



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Relazione sulla utilizzazione nell'anno 2002 del Fondo Unico per lo Spettacolo

Segretariato Generale – Osservatorio dello Spettacolo

Roma, 17 ottobre 2003

I PARTE

Sommario della Relazione

I parte

Parte generale

1.0	Lo spettacolo in Italia nel 2002	III
1.1	Introduzione	III
1.2	La rilevanza economico-culturale dello spettacolo e l'intervento dello Stato	VI
1.3	L'andamento dell'offerta e della domanda di Spettacolo da Vivo nel 2002	XI
1.4	L'andamento dell'offerta e della domanda cinema nel 2002.....	XXIV
1.4.1	La promozione	XXVII
2.0	La legislazione statale per lo spettacolo.....	XXX
2.1	Commento all'evoluzione normativa.....	XXX
2.2.	Rapporto Stato-Regioni e la Legge delega 6/7/02 n. 137	XXXII
2.3	L'attività normativa nel 2002.....	XXXIII
3.0	Il Fondo Unico dello Spettacolo	XXXIX
3.1	L'istituzione e la composizione del FUS	XXXIX
3.2	L'andamento del FUS dal 1985 al 2002	XLIII
3.3	Stanziamento e ripartizione settoriale del FUS nel 2002.....	XLIV
3.4	L'articolazione regionale del F.U.S. nel 2002	XLIX
3.5	Il Fondo Unico dello Spettacolo nei conti consuntivi relativi al 2002.....	LI

Sezione 1 – Musica

1.0	Fondamento normativo	4
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	6
1.1.1	Fondazioni lirico-sinfoniche	6
1.1.2	Le altre attività musicali.....	7
1.2	Normativa in materia fiscale	9
2.0	Gli stanziamenti per le attività musicali.....	12
2.1	Il fus per la musica dal 1985 al 2002	12
3.0	Il sostegno alla musica per comparti	16
4.0	Impegni anno 2002 per la musica	20
5.0	Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e aree territoriali.....	21
6.0	Le fondazioni lirico-sinfoniche	27
6.1	Criteri di assegnazione dei contributi.....	27
6.2	Assegnazioni alle fondazioni lirico-sinfoniche.....	28
6.3	Raffronto con il 2001	32
6.4	Fondi extra fus erogati nel 2002	33
7.0	Le altre attività musicali.....	35
7.1	Criteri di assegnazione dei contributi.....	39
7.2	Il contributo ai comparti.....	45
7.2.1	I teatri di tradizione	45
7.2.2	Le attività liriche ordinarie e sperimentali	47
7.2.3	Le I.C.O. - Istituzioni Concertistico Orchestrali.....	50
7.2.4	Le attività concertistiche e corali	52
7.2.5	Gli altri soggetti della musica	61
7.2.5.1	I festival e le rassegne	62

7.2.5.2	Promozione della musica e perfezionamento musicale	67
7.2.5.3	I complessi bandistici.....	84
7.2.6	Ulteriori attività musicali: progetti speciali	118
7.2.7	Società di Cultura la Biennale di Venezia	119
8.0	Note di commento	120
8.1.	Le prospettive di riforma per il settore musicale e il nuovo regolamento 2002	121
8.2	Distribuzione territoriale FUS alla musica dal 1998 al 2002.....	126
8.3	Domanda e offerta delle attività musicali su dati Siae, 2002.....	128
8.4	Approfondimento sulla musica classica: rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico nel 2002 (dati Siae)	137
8.5	Fondazioni lirico-sinfoniche: andamento delle aliquote di riparto nel periodo 1997-2002.....	141
8.6	Fondazioni lirico-sinfoniche: analisi dei principali indicatori di performance.....	142
8.6.1	Contesto normativo e ripartizione delle risorse a livello territoriale	143
8.7	La defiscalizzazione degli investimenti culturali: legge 342/2000.....	147
8.8	Le altre attività musicali.....	153

Sezione 2 – Attività di danza

1.0	Fondamento normativo	166
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	166
2.0	Gli stanziamenti per le attività di danza	168
3.0	L'articolazione delle assegnazioni per comparti	171
4.0	L'articolazione territoriale del FUS alle attività di danza	173
5.0	Criteri di assegnazione dei contributi.....	177
6.0	Le assegnazioni ai comparti	182
6.1	Le compagnie di danza	182
6.2	La diffusione della cultura coreutica: circuitazione e ospitalità	185
6.3	Promozione della danza e perfezionamento professionale	187
6.4	Le rassegne ed i festival	189
6.5	L'Accademia Nazionale di Danza	191
6.6	Ulteriori attività di danza	192
6.7	La Biennale di Venezia	192
7.0	Note di commento	193
7.1	La distribuzione territoriale del FUS alla danza	193
7.2	Le presenze	194
7.3	I circuiti di danza e la formazione.....	196



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Relazione sulla utilizzazione nell'anno 2002 del Fondo Unico per lo Spettacolo

Segretariato Generale – Osservatorio dello Spettacolo

Roma, 17 ottobre 2003

II PARTE

Sommario della Relazione

II parte

Sezione 3- Attività di prosa

1.0	Fondamento normativo	201
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	201
1.2	Evoluzione regolamentare nel 2003.....	203
2.0	Gli stanziamenti per il teatro di prosa	206
2.1	Il FUS per la prosa dal 1985 al 2002	209
3.0	L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti	211
4.0	Articolazione territoriale del F.U.S. alle attività di prosa	215
5.0	Criteri di assegnazione delle sovvenzioni	219
6.0	Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale	224
7.0	Le assegnazioni ai comparti	228
7.1	L'attività teatrale stabile.....	228
7.1.1	I teatri stabili pubblici	228
7.1.2	I teatri stabili privati.....	229
7.1.3	I teatri stabili di innovazione.....	230
7.2	Le imprese di produzione teatrale	231
7.3	L'esercizio teatrale	238
7.4	I teatri municipali	239
7.5	I soggetti di promozione e formazione del pubblico (i circuiti territoriali)	240
7.6	Le rassegne ed i festival	241
7.7	Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e il teatro di figura	242
7.8	I progetti speciali.....	244
8.0	Restauro degli immobili destinati alle attività teatrali	247
9.0	Note di commento	249
9.1	La distribuzione territoriale del FUS alla prosa	249
9.2	Gli spettatori.....	249
9.2.1	Le presenze a teatro.....	250
9.2.2	Analisi territoriale delle presenze nel 2002	
9.3	Le infrastrutture teatrali in Italia	254
9.4	La formazione e il perfezionamento professionale nel teatro di prosa	256
9.5	Il teatro e i media	263
9.6	Le finalità del nuovo ETI.....	267

Sezione 4 – Circhi e spettacolo viaggiante

1.0	Premessa.....	272
2.0	Fondamento normativo	272
2.1	Sintesi della normativa per il 2002	272
2.2	Aggiornamenti normativi per il 2003.....	274
3.0	Lo stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante	277
3.1	Il FUS dal 1985 al 2001	280
4.0	Assegnazioni per comparti e per aree territoriali	281
5.0	Le assegnazioni ai comparti	283
5.1	Criteri di assegnazione delle sovvenzioni	283
5.2	Circhi.....	283

5.3	Spettacolo viaggiante	287
5.4	Attività promozionali, educative ed assistenziali.....	291

Sezione 5 – Cinema

1.0	Fondamento normativo	299
1.1	Normativa per il 2002	299
2.0	Assegnazione degli stanziamenti per il Cinema.....	302
2.2	L'evoluzione dal 1985 al 2002.....	304
3.0	Il sostegno al cinema per tipologia di attività	307
4.0	Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica.....	308
4.2	Quadro riassuntivo degli interventi indiretti	308
4.3	Sostegno ai film di Interesse Culturale Nazionale	309
4.3.1	Commissione Consultiva per il Cinema 2002: Film ICN.....	310
4.3.2	Commissione per il Credito Cinematografico 2002: Film ICN.....	312
4.4	Sostegno alle opere prime e seconde	317
4.4.1	Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde.....	317
4.4.2	Commissione Credito Cinematografico 2002: opere prime e seconde.....	317
4.5	Sostegno ai Cortometraggi.....	319
4.5.1	Commissione Consultiva per la Cinematografia 2002: cortometraggi.....	319
4.5.2	Commissione per il Credito Cinematografico 2002: cortometraggi.....	319
4.6	Film di produzione nazionale.....	320
4.7	Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici	321
4.7.1	Sostegno alla distribuzione	322
4.7.2	Sostegno alle industrie tecniche.....	323
5.0	Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione	324
5.1	Contributo sugli incassi.....	324
5.2	Premi di qualità	328
6.0	Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione	334
6.1	Quadro riassuntivo degli interventi.....	334
6.2	Enti previsti per legge	340
6.2.1	Cinecittà Holding S.p.A.	340
6.2.2	Scuola Nazionale di Cinema	343
6.2.3	Società di cultura Biennale di Venezia	344
6.3	Festival e rassegne	344
6.4	Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali.....	349
6.5	Associazioni nazionali di cultura cinematografica	359
6.6	Attività di conservazione e restauro.....	360
6.7	Istituti universitari	361
6.8	Editoria e convegni	361
6.9	Premi cinematografici	363
6.10	Attività varie - Associazioni di categoria.....	363
6.11	Attività di formazione professionale.....	364
6.12	Progetti europei	364
6.13	Progetti speciali.....	365
7.0	L'esercizio	365
7.1	Contributi in conto interessi.....	365
7.2	Contributi in conto Capitale.....	368
7.3	Credito d'Imposta	370
7.4	Le autorizzazioni all'apertura delle sale	375

7.5	La revisione cinematografica	378
8.0	Note di scenario.....	379
8.1	Scenario: il cinema in Italia nel 2002.....	380
8.1.2	Il sostegno dello Stato	380
8.1.3	Le dimensioni della produzione cinematografica in Italia	381
8.1.4	Incassi dei film italiani e risultati dei film sostenuti dallo Stato.....	382
8.1.5	Situazione dei rientri dei finanziamenti alla produzione	383
8.1.6	Lo scenario Europeo del sostegno alla cinematografia.....	384
8.2	Scenario: confronti tra le diverse cinematografie e le forme espressive in Europa.....	388
8.2.1	Dimensioni e potenzialità.....	388
8.2.2	La cultura dell'autore come identità comune europea.....	389
8.2.3	I Paesi leader nel contesto cinematografico europeo: le caratteristiche essenziali	390
8.2.4	I Paesi leader visti nel loro insieme	392
8.2.5	Ulteriori elementi di confronto	393
8.2.6	Piccole cinematografie: Irlanda e Paesi scandinavi	395
8.2.7	L'anomalia tedesca, la cultura europea e le cinematografie dei diversi paesi	396
8.3	Scenario: la formazione cinematografica in Europa e negli Stati Uniti	399
8.3.1	Le diverse esigenze formative di due universi cinematografici divergenti	399
8.3.2	L'American Film Institute come esempio della formazione cinematografica in U.S.A....	399
8.3.3	Europa: gli elementi essenziali dell'alta formazione specialistica in MediaPlus	400
8.3.4	Media Programme: i parametri rilevanti per il giudizio sui singoli progetti da finanziare	401
8.3.5	La formazione cinematografica, audiovisiva e multimediale di base e il FSE.....	402
8.3.6	L'universo inglese, quello francese, quello tedesco	402
8.3.7	La promozione e la diffusione della cultura cinematografica.....	403
8.3.8	La Danimarca e la scuola polacca di Lodz	403
8.3.9	La situazione italiana	404
8.3.10	La formazione di base in Italia nell'area cinetelvisiva: l'Istituto Rossellini.....	405
8.3.11	La formazione come investimento sociale nel campo dei media.....	406

Sezione 6 – Osservatorio dello Spettacolo

1.0	Il quadro normativo.....	410
2.0	Stanziamiento quota FUS.....	411
3.0	Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nell'anno 2002	412

Sezione 7 – Attività dello Spettacolo Italiano all'Estero

1.0	Fondamento normativo	417
2.0	Stanziamiento quota F.U.S.....	417
2.1	Procedure di assegnazione	418
2.2	Assegnazioni 2002	418
3.0	Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo	419
4.0	Musica	422
5.0	Danza.....	428
6.0	Prosa.....	430
7.0	Circhi.....	433

7.1	Altre attività	434
8.0	Promozione del cinema italiano all'estero	435
8.1	Attività Internazionale.....	440
8.1.1	Organismi Internazionali.....	440
8.1.2	Accordi e intese bilaterali	441
8.1.3	L'attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri -	442

Appendice normativa

1.0	Parte generale.....	446
2.0	Musica.....	450
3.0	Danza	453
4.0	Prosa.....	453
6.0	Circhi e Spettacolo viaggiante	457
5.0	Cinema	459

Premessa alla relazione al FUS 2002

a cura del prof. Carmelo Rocca

L'assetto istituzionale dello spettacolo è il risultato di una stratificazione legislativa che negli ultimi anni ha registrato un andamento a tratti "dissociato", potendosi segnalare provvedimenti che spesso si sono succeduti al solo scopo di correggerne gli effetti negativi generati con quello precedente e non adeguatamente previsti. Ne è derivato pertanto un contesto giuridico difficilmente intelligibile ed accessibile per gli stessi addetti ai lavori.

Il momento attuale è caratterizzato da un clima in forte evoluzione e da un fermento che investe tutte le attività dello spettacolo e che dimostra **l'esigenza sempre più avvertita tra gli operatori del settore di un più razionale adeguamento e di un maggior raccordo tra gli attuali livelli di stanziamento e gli strumenti legislativi a disposizione.**

Esigenza ancora più stringente in considerazione di quanto previsto dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3¹. Gli effetti a cascata di questa legge sul nostro ordinamento sono tutti da interpretare e delineare, anche se l'orientamento più diffuso è quello di giungere ad una prospettiva di concertazione, rafforzata proprio dalla Legge Costituzionale n.3 del 2001 che include la promozione e l'organizzazione delle attività culturali tra le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni.

La Legge del 6 luglio 2002 n. 137 "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici" rappresenta il cardine attorno al quale il Ministero ha avviato un disegno organico di riforma in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo, sport, proprietà letteraria e diritto d'autore.

Per quanto attiene segnatamente allo spettacolo (cfr. art.10), la delega del Parlamento ha reso possibile l'emanazione di decreti legislativi volti ad un riassetto delle disposizioni regolamentari vigenti in materia di cinematografia, teatro, musica, danza e altre forme di spettacolo dal vivo.

A tal fine lo sforzo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nella seconda parte dell'anno 2002 (il processo riformatore è tuttora in corso) si è tradotto nella predisposizione di provvedimenti volti a razionalizzare gli organismi consultivi e le relative funzioni, ad adeguare l'assetto organizzativo degli organismi e degli enti di settore e a rivedere il sistema dei controlli sull'impiego delle risorse assegnate e sugli effetti prodotti dagli interventi.

I provvedimenti delegati si attengono ad alcuni importanti criteri (indicati dalla Legge delega stessa) che vanno dall'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, a normative comunitarie e agli accordi internazionali, al miglioramento dell'efficacia degli interventi a favore dei beni e le attività culturali, dall'ottimizzazione delle risorse e incremento delle entrate, all'indicazione delle politiche pubbliche di settore per una trasparente impostazione di bilancio, sino allo snellimento dei procedimenti e all'adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie informatiche.

In particolare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha adottato e reso immediatamente applicabili una serie di Decreti attraverso i quali ha avviato un **importante processo di riforma volto a semplificare e razionalizzare le procedure e i criteri di assegnazione dei contributi in tutti i settori dello spettacolo e aumentare il livello di efficacia degli interventi.**

¹ "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione". L'articolo 3, come è noto, prevede che "sono materia di legislazione concorrente...la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione e organizzazione di attività culturali" ed ancora che "nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato". Il nuovo testo prevede altresì che "la potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salvo delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle regioni in ogni altra materia".

Nel settore musicale l'eccessiva rigidità dei criteri e dello spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione dei contributi, riscontrate nel corso del 2001, nonché le difficoltà interpretative di talune disposizioni hanno spinto l'Amministrazione ad approvare un nuovo schema di Regolamento² con il **D.M 8/02/2002 n.47**, entrato in vigore il 3 aprile 2002.³

La nuova normativa sui criteri per la determinazione delle sovvenzioni è andata a regime nello stesso anno 2002. Le finalità generali sono:

- favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana;
- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
- promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
- agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
- incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
- attuare il riequilibrio territoriale;
- sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento sono:

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale e annuale secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l'intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;
- l'introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;
- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Anche nel settore della danza, al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, il Regolamento contenuto nel D.M. 09/02/2001 n. 167 è stato sostituito dal D.M del 21 maggio 2002 n. 188 recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

Il nuovo Regolamento è stato pubblicato sulla G.U. il 21/08/2002 dopo un iter di formazione che si è rivelato più lungo e complesso del previsto, in rapporto anche alle necessità dell'Amministrazione di trovare risposte più adeguate alle problematiche sorte tra Stato e Regioni. Tale provvedimento è, quindi, entrato in vigore solamente il 5 settembre 2002.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- in luogo della triennialità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrate nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e

² "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n° 163.

³ Il Decreto n. 47 sostituisce pertanto il Regolamento contenuto nel Decreto del 19/03/2001 n.191, vigente nell'anno 2001.

perfezionamento professionale per i quali è confermata l'annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale ed una triennale.

- il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una qualitativa;
- viene abrogata la disposizione che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal Regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse.
- tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09/02/2001 n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.

In base al nuovo Regolamento, la Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione.

Nel corso del 2002 anche nel Teatro di prosa (che più degli altri ha mostrato forti difficoltà nello svolgimento delle proprie attività) l'Amministrazione ha avviato un iter di rinnovamento delle procedure di assegnazione dei contributi rallentato dal processo di riforma federale in atto.

Proprio a causa di ritardi dovuti alla corretta interpretazione della riforma costituzionale e della potestà legislativa dello Stato in materia di definizione dei contributi destinati all'attività di prosa, il nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di questi ultimi, è stato emanato solo nel 2003 con il D.M. 27/02/2003⁴.

Il D.M. 27 febbraio 2003 ha carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente trasferimento della quota del FUS per lo spettacolo riservata all'attività di prosa.

Anche in questo caso i motivi alla base dell'adozione del nuovo Regolamento applicabile dal 2003 sono legati alla rigidità dei criteri del precedente Regolamento e all'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi.

Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento sono i seguenti:

- due norme del Regolamento 470/99 sono state abolite: quella che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per Regione.
- la domanda di ammissione al contributo può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale /l'opzione tra annualità e triennialità del contributo.
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia già ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito è di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati a favore.
- maggiore elasticità nei criteri di giudizio abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa⁵ (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione "orizzontale"

⁴ Il nuovo Decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470

⁵ Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto.

- ❑ riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale.
- ❑ si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale.
- ❑ maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici.
- ❑ semplificazione e razionalizzazione delle procedure e revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.
- ❑ attribuzione ai costi preventivati dal richiedente la funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo ad operare le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto⁶.
- ❑ all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, anche il teatro di strada.
- ❑ la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

Per il Cinema il 2002 rappresenta un anno di preparazione alla transizione ed al radicale rinnovamento della normativa di settore rappresentato dal Decreto Legislativo recante disposizioni in materia di attività cinematografiche, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, N. 137, emanato il 28 agosto del 2003 e che entrerà in vigore con il gennaio 2004. L'attività normativa è pertanto caratterizzata da una serie di interventi di importanza non secondaria e persegue, a partire dal secondo semestre, una logica di preparazione alla riforma del sostegno alla cinematografia.

Tra i provvedimenti di maggiore rilievo si segnala il D.M. del 28 novembre 2002 "Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica" costituisce uno dei principali elementi di innovazione del 2002. Il decreto approva un insieme di criteri e modalità di intervento basati su una rinnovata logica di esame delle domande presentate, formulati su principi di oggettività e verificabilità ispirati agli strumenti di esame corrispondenti adottati a livello comunitario e nei principali paesi europei in accordo con una logica di maggiore efficienza del sistema e di un passo verso l'armonizzazione delle politiche europee a sostegno del settore. I criteri rinnovati sono così articolati:

- 1) qualità del progetto;
- 2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi;
- 3) dimensione dell'iniziativa e massa critica;
- 4) caratteristiche del soggetto proponente;
- 5) misurabilità degli effetti dell'iniziativa.

Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie. Il sistema si applica in modo omogeneo, semplificando la procedura, a tutte le tipologie di istanze. Uno degli elementi di maggiore rilievo nella nuova modulistica è l'invito rivolto al soggetto proponente di indicare dei parametri validi per misurare il successo dell'iniziativa.

La coerenza di tali parametri è valutata dalla commissione, così come la possibilità di utilizzare i medesimi parametri per valutare risultati di altre iniziative.

⁶ Rispetto al precedente regolamento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

In altre parole si vuole sottolineare che parte integrante di questa nuova logica è una valutazione a consuntivo dell'azione sostenuta non solo su una base contabile, ma anche strettamente qualitativa. A quanto detto si aggiunge un'opera di snellimento delle procedure burocratiche e l'estensione – ulteriore semplificazione – del medesimo modello di valutazione alle istanze presentate da associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica (criteri per le erogazioni di cui all'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n. 1213). La medesima logica basata su criteri e parametri è stata adottata dalla Commissione consultiva per il cinema, che ha ridefinito modalità e criteri di valutazione dei progetti cinematografici.

In conclusione possiamo affermare che il deficit di legislazione materiale è stato solo in parte colmato dall'intensa attività regolamentare per effetto della Legge Delega e mantiene aperta l'esigenza, sentita da più parti, di un migliore raccordo tra stanziamenti e strumenti legislativi a disposizione, tanto in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi.

L'attenzione alla qualità nella gestione e allocazione delle risorse sul territorio nazionale deve coincidere con una razionalizzazione dell'azione legislativa e riflettersi in una politica culturale più attenta al rinnovamento dei parametri qualitativi regolamentari e gestionali.

Tale orientamento è chiaramente espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso un continuo e capillare intervento di preparazione alla riforma dell'intero sistema normativo, necessaria per aprire una nuova era caratterizzata da un rinnovato e migliore sostegno all'intero settore dello spettacolo.

PARTE GENERALE 2002

INDICE

1.0	Lo spettacolo in Italia nel 2002	III
1.1	Introduzione.....	III
1.2	La rilevanza economico-culturale dello spettacolo e l'intervento dello Stato.....	VI
1.3	L'andamento dell'offerta e della domanda di Spettacolo da Vivo nel 2002	XI
1.4	L'andamento dell'offerta e della domanda cinema nel 2002	XXIV
2.0	La legislazione statale per lo spettacolo	XXX
2.1	Commento all'evoluzione normativa	XXX
2.2	Rapporto Stato-Regioni e la Legge delega 6/7/02 n. 137	XXXII
2.3	L'attività normativa nel 2002	XXXIII
3.0	Il Fondo Unico dello Spettacolo	XXXIX
3.1	L'istituzione e la composizione del FUS.....	XXXIX
3.2	L'andamento del FUS dal 1985 al 2002	XLIII
3.3	Stanziamiento e ripartizione settoriale del FUS nel 2002.....	XLIV
3.4	L'articolazione regionale del F.U.S. nel 2002.....	XLIX
3.5	Il Fondo Unico dello Spettacolo nei conti consuntivi relativi al 2002	LI

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il mercato dello spettacolo dal vivo (attività teatrali e musicali): rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico: raffronto 2001-2002 e variazioni percentuali	XI
Grafico 1: rappresentazioni nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002.....	XII
Grafico 2: Biglietti venduti (presenze) nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002.....	XIII
Grafico 3: La Spesa del pubblico (incassi) nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002	XIII
Tabella 2: Il mercato dello spettacolo dal vivo sostenuto dal Fondo Unico dello Spettacolo. Rappresentazioni, presenze e incassi: raffronto 2001- 2002 e variazioni percentuali.....	XIV
Grafico 4: Spettacolo dal vivo: andamento rappresentazioni nel triennio 2000-2002.....	XV
Grafico 5: Spettacolo dal vivo: andamento delle presenze nel triennio 2000-2002.....	XV
Grafico 6: Spettacolo dal vivo: andamento della spesa del pubblico nel triennio 2000-2002	XVI
Grafico 7: la distribuzione delle rappresentazioni dello spettacolo dal vivo per macrosettori: anno 2002.....	XVI
Grafico 8: le rappresentazioni dello spettacolo dal vivo suddivise per settori: confronto 2001-2002.....	XVII
Grafico 9: le presenze registrate nello spettacolo dal vivo ripartite per macrosettori: anno 2002	XVII
Grafico 10: Distribuzione delle presenze registrate nello spettacolo dal vivo per macrocomparti:confronto 2001-2002.....	XVIII
Grafico 11: la spesa del pubblico nello spettacolo dal vivo, suddivisa per macrosettori, incidenza percentuale, anno 2002	XVIII
Grafico 12: distribuzione della spesa del pubblico per lo spettacolo dal vivo suddivisa per macrosettori: confronto 2001-2002	XIX
Tabella 3: Ripartizione territoriale Spettacolo dal vivo, 2002.....	XX
Grafico 13: Domanda e offerta nello spettacolo dal vivo: raffronto Nord - Centro - Sud-Isole, 2002	XX
Grafico 14: ripartizione territoriale delle rappresentazioni nello spettacolo dal vivo, 2002.....	XX
Grafico 15: ripartizione territoriale delle presenze nello spettacolo dal vivo, 2002	XXI
Grafico 16: ripartizione territoriale degli incassi nello spettacolo dal vivo, 2002	XXI
Tabella 4: Distribuzione regionale delle rappresentazioni, dei biglietti e della spesa del pubblico, 2002.....	XXII
Grafico 17: Ripartizione regionale delle Rappresentazioni nello Spettacolo dal vivo, 2002.....	XXIII
Grafico 18: Ripartizione regionale delle presenze nello spettacolo dal vivo, 2002.....	XXIII
Grafico 19: Distribuzione regionale degli incassi nello spettacolo dal vivo, 2002.....	XXIII
Grafico 20: quota di mercato dei film italiani 1986-2002	XXIV
Grafico 21: quota cinema nazionale nei maggiori paesi europei a confronto nel 2002	XXV
Grafico 22: evoluzione dell' assegnato per le attività di promozione cinematografica.....	XXVII
Grafico 23: stanziamenti per altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2002 a confronto.....	XXVIII
Grafico 24: Assegnato per la promozione cinematografica in Italia suddiviso per regione	XXVIII
Grafico 25: ripartizione per macroaree degli stanziamenti per la promozione cinematografica.	XXIX
Grafico 26: Ripartizione aliquote FUS, anno 1985	XL
Tabella 5: Percentuali di riparto FUS: raffronto 2001-2002.....	XLI
Grafico 27: Ripartizione percentuale del riparto FUS 2002	XLII
Grafico 28: destinazione media del F.U.S. per settore di attività (1985-2002)	XLII
Grafico 29: andamento del Fondo Unico dello Spettacolo in Euro costanti e correnti 1985-2002	XLIII
Tabella 6: ripartizione del F.U.S. anno 2002.....	XLIV
Tabella 7: Risorse aggiuntive utilizzate per la ridefinizione degli stanziamenti FUS 2002	XLVI
Tabella 8: Ripartizione delle risorse finanziare aggiuntive derivati dal Fondo integrativo e dal prelevamento del Fondo di Intervento	XLVII
Tabella 9: ripartizione del F.U.S. anno 2002 e raffronto con il 2001).....	XLVII
Grafico 30: Ripartizione territoriale Fondo Unico dello Spettacolo 2002.....	XLIX
Tabella 10: ripartizione Regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo nel 2002	L
Grafico 31: ripartizione Percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per Regione 2002	LI
Tabella 11: Conti consuntivi per capitolo di spesa, FUS 2002.....	LIII

1.0 LO SPETTACOLO IN ITALIA NEL 2002

1.1 INTRODUZIONE

La presente Relazione fornisce un'esposizione analitica dell'andamento, della composizione e della destinazione delle risorse assegnate dal Fondo Unico dello Spettacolo ¹ con riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno 2002.

La Relazione effettua un monitoraggio sull'utilizzo dei capitoli di spesa del FUS relativi alle seguenti attività:

- Musica (Fondazioni Lirico-Sinfoniche e Altre Attività Musicali)
- Teatro di Prosa
- Danza
- Circhi e Spettacolo Viaggiante
- Cinema
- Spettacolo all'estero
- Osservatorio dello Spettacolo

Seguendo l'impostazione adottata nella precedente Relazione, l'edizione del 2003 oltre a contenere l'analisi statistica delle risorse assegnate ai diversi settori e la descrizione quantitativa degli interventi dello Stato a sostegno delle attività di spettacolo, dedica particolare attenzione anche allo scenario di riferimento con apposite sezioni di commento ai dati in relazione alla distribuzione territoriale dei contributi, all'andamento economico dei vari comparti e alle dinamiche della domanda e dell'offerta.

In tal modo si intende fornire al Parlamento, agli addetti ai lavori ed ai lettori più o meno specializzati, una documentazione completa che unisca al dettaglio tecnico-quantitativo una serie di strumenti di approfondimento sugli aspetti culturali ed economici connessi al finanziamento pubblico allo spettacolo.

Il fine principale della Relazione è quello di offrire spunti di riflessione che consentano di inquadrare e definire in un'ottica più ampia l'azione politica dello Stato in un settore che assume sempre maggiore rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Lo spettacolo dal vivo e il cinema sono parte integrante del patrimonio culturale italiano. Come tali, essi rivestono anche una duplice valenza all'interno ad un tempo dell'insieme dei valori culturali legati alla immagine del Paese e, per altro verso, dei valori economici assorbiti e generati dall'industria dello spettacolo.

Le opere teatrali, musicali, cinematografiche costituiscono un bene immateriale il cui valore reale non può essere esclusivamente circoscritto all'interno di confini economici; d'altra parte affinché tali opere siano prodotte e realizzate è necessario poter disporre di risorse finanziarie, più o meno ingenti, in modo tale che il progetto creativo, sia esso una sceneggiatura o una partitura possa tradursi in un evento fruibile da parte del pubblico.

La difficile convivenza tra richieste artistiche e necessità economiche, inoltre, è costantemente condizionata dall'incessante evoluzione del settore e della domanda da parte del pubblico e dei media (estensione virtuale di ogni palcoscenico e di ogni schermo cinematografico) che per un verso chiede qualità nelle idee e nei contenuti e per un altro

¹ Il FUS – Fondo Unico dello Spettacolo è stato istituito dalla Legge n. 153 del 1985

cede al fascino di prodotti più dotati di *appeal* in virtù della ricchezza dei budget – e dei relativi piani promozionali - piuttosto che per la capacità di destare stimoli culturali nello spettatore.

Un aspetto positivo legato a questo andamento evolutivo del settore è l'intrecciarsi di collegamenti sempre più strutturati tra i differenti comparti, intesi come vie di comunicazione che, oltre che a trasportare idee e talenti, permettono una circolazione di risorse economiche ed opportunità occupazionali. Il destino economico di un testo teatrale di successo, ad esempio, può essere potenzialmente ricostruito attraverso una serie di passaggi industriali, dal palcoscenico alla trasformazione in sceneggiatura cinematografica, dalla realizzazione e distribuzione del film alla produzione dell'home video, dalla messa in rete all'elaborazione di una serie televisiva ispirata al soggetto ed ai personaggi del testo originario o delle sue successive trasposizioni.

Allo stesso modo, sono sempre più numerosi gli artisti che “passano” da una forma all'altra di spettacolo (così come avviene anche per i tecnici e per gli amministratori del settore), recitando sul palcoscenico ma anche sul set, partecipando a programmi televisivi, collaborando con attività musicali. Ciascuno dei settori fornisce competenze e abilità tecniche ed espressive che sono capitalizzate per poi essere utilizzate in altri settori e sbocchi professionali.

In definitiva, la rilevanza dello spettacolo dal vivo e di quello riprodotto mostra di trascendere ampiamente i confini spesso angusti della fruizione diretta e locale e di mettere in moto un'espansione potenziale la cui importanza culturale va di pari passo con l'opportunità economica di crescita complessiva.

Un'ulteriore caratteristica che appare specifica del caso italiano, riguarda il collegamento tra spettacolo e patrimonio culturale, la cui percezione appare accreditata istituzionalmente con l'unificazione dei “beni” e delle “attività” culturali ricondotti ad un unico Ministero.

Il valore culturale ed economico dello spettacolo si alimenta anche dell'importanza artistica, storica e architettonica di molte delle *location* in cui esso è realizzato. Conferma indiretta a tale affermazione è costituita dal rinnovato interesse all'utilizzo di scenari italiani (e competenze) da parte di produzioni internazionali, anche se tale fenomeno rimane ancora molto timido e lontano dai risultati del passato.

Questa integrazione possibile tra spettacolo e patrimonio culturale può produrre una serie di effetti positivi non soltanto per l'espansione della domanda di cultura formulata sia dai residenti sia dai visitatori, ma anche per le opportunità creative e finanziarie di entrambi i settori.

Negli ultimi anni si è assistito a due fenomeni molto rilevanti per la crescita e lo sviluppo del settore dello spettacolo: da un lato si è consolidato anche nel nostro Paese un approccio economico alla materia, grazie all'introduzione di modelli di analisi della domanda e dell'offerta e all'applicazione di strumenti di tipo manageriale; dall'altro lo stretto collegamento del settore con i media e in generale con le nuove tecnologie ha fatto ulteriormente crescere l'importanza e l'esigenza di un efficace sostegno al patrimonio culturale rappresentato dallo spettacolo in Italia.

Occorre tener presente, a tal proposito, che le attività di spettacolo sono fortemente influenzate - in misura più o meno maggiore a seconda che si tratti di spettacolo riprodotto o spettacolo dal vivo - da una serie di fattori in continua evoluzione e interconnessi: si pensi ad esempio a come cambiano i linguaggi, a come si rinnova la tecnologia, a come muta nel tempo la composizione, i gusti, i fabbisogni culturali e di intrattenimento del pubblico.

A causa di tali mutamenti di ordine artistico, tecnologico ed economico si trasformano dunque i modi di rappresentare e di distribuire lo spettacolo, si integra progressivamente la realtà italiana con quella europea aumentando gli scambi ed i riferimenti sociali comuni e di conseguenza mutano anche i costi di produzione e la vita dell'opera culturale con evidenti riflessi sulla domanda e sui consumi.

Il 2002 può ritenersi l'anno che ha dato alla luce i primi frutti di un complessivo progetto di riforma – tuttora in corso – che ha posto al centro dell'azione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali un rinnovato impegno volto a rendere più efficaci i meccanismi di sostegno pubblico e a semplificare e razionalizzare i criteri di assegnazione delle risorse ai comparti dello spettacolo.

Se il 2001 è stato un anno di transizione, nel 2002 si è assistito all'avvio di quella auspicata riforma dei meccanismi di sostegno, da tempo richiesta e motivata da una sempre più urgente necessità di adeguamento dell'azione statale alla rapida e quotidiana evoluzione del settore.

Il Parlamento, a tale scopo, ha concesso al Ministero uno strumento agile ed efficace attraverso il quale avviare la riforma, ovvero l'attuazione della Legge Delega n.137 del 06/07/2002.

L'azione dell'Amministrazione nel 2002 si è tradotta in una serie di provvedimenti normativi che hanno modificato in tutti i settori i regolamenti che disciplinano requisiti e modalità di accesso ai finanziamenti da parte dei vari soggetti pubblici e privati operanti nel settore dello spettacolo.

La presente ricognizione sugli aspetti generali si propone di esporre i tratti più evidenti dell'andamento economico del settore in Italia, effettuando un agile excursus sull'evoluzione della legislazione statale in materia e le prospettive istituzionali del settore, ponendo le basi dell'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo nel suo complesso e riservando alle sezioni dedicate specificamente allo spettacolo dal vivo e al cinema la ricostruzione puntuale della sua articolazione e del suo impatto economico.

1.2 LA RILEVANZA ECONOMICO-CULTURALE DELLO SPETTACOLO E L'INTERVENTO DELLO STATO

L'adozione di un approccio economico riferito alle attività culturali e di spettacolo, oggi, non suscita più le diffidenze che a lungo hanno accompagnato questo ramo delle discipline economiche, sebbene permangano nel settore i timori per una visione troppo economicistica della materia, fondati sull'opinione che introdurre pratiche legate al mondo del mercato possa portare alla perdita di quei valori che della cultura sono espressione.

In questa ottica, negli anni a venire i criteri di valutazione che regolano il sostegno pubblico al settore dovranno tenere in debita considerazione gli elementi di carattere gestionale – ampiezza territoriale della promozione e diffusione dello spettacolo, aspetti organizzativi, economico – finanziari, amministrativi e fiscali, logistici, tecnici, della comunicazione – senza trascurare le motivazioni che giustificano tuttora l'intervento statale a favore del settore dello spettacolo, in quanto bene meritorio e di interesse nazionale.

Le origini di questa disciplina sono ricondotte ad un celebre saggio di W. Baumol e W. Bowen del 1966, che rappresenta il primo tentativo di inquadramento dei problemi economici del settore culturale.

Baumol sviluppò una sua teoria nota con il nome di “legge della crescita sbilanciata”, secondo la quale le attività economiche possono essere divise in due gruppi: da un lato le attività tecnologicamente progressive, in cui le innovazioni, l'accumulazione del capitale e le economie di larga scala, contribuiscono tutte ad una crescita cumulativa e dall'altro le attività che, per loro natura, permettono solo sporadici aumenti della produttività.

Le istituzioni che svolgono attività culturali e di spettacolo rientrano nel settore stagnante: nella loro produzione il rapporto tra capitale e lavoro è fermo, le innovazioni tecnologiche sono rare, ed è qui che trae origine la crescita sbilanciata, quando innovazione e salari crescono solo nel settore progressivo, mentre tra i soggetti che operano nel settore culturale e dello spettacolo - privi di un aumento della produttività – si riscontrano problemi di tipo finanziario che si traducono in uno squilibrio tra costi e ricavi.

Fà eccezione l'attività cinematografica: infatti nel campo della produzione nuove tecnologie hanno fatto la loro comparsa, come l'alta definizione e il digitale, che consentono al regista e al produttore di avere un controllo sull'opera in tempi reali, diminuendo così i tempi di lavorazione ed abbattendo i costi di produzione connessi.

In sostanza il modello di Baumol non fornisce una vera e propria giustificazione teorica del finanziamento pubblico alla cultura, ma si limita a descrivere l'impossibilità delle istituzioni culturali ad assumere innovazioni di tipo tecnologico per ragioni finanziarie, di bilancio e la conseguente necessità di un finanziamento esterno.

Un peso rilevante hanno avuto nell'ultimo trentennio anche le politiche Keynesiane, con la crescita dell'interventismo statale e le politiche culturali sempre più viste come parte organica di una politica sociale rivolta a sostenere una domanda collettiva di formazione ed educazione. Ed è proprio intorno a questioni di economia pubblica che si è costruita, l'economia della cultura, che ha posto innanzitutto al centro dell'attenzione il problema di giustificare il sostegno pubblico allo spettacolo e alle attività culturali - punto di partenza della diagnosi di Baumol e Bowen.

Da tenere presente che l'ingresso nell'epoca dei consumi di massa ha portato con sé la fine di una concezione della cultura come fatto di élites, allargando il mercato ai consumi legati al tempo libero e tra questi anche quelli in vario modo definibili come culturali.

Negli anni si è andato definendo, il concetto di consumo di cultura, per sua natura cumulativa e incrementale nel senso che una *crescita dell'attuale consumo di un individuo ne accrescerà il consumo futuro*.

In altre parole il processo di uso/consumo di un bene culturale è un processo di accumulazione di conoscenze e di esperienze, che a loro volta consentono di percepire come utile e soddisfacente il consumo ulteriore di altri beni o l'accesso a determinati servizi e creano un'abitudine al consumo, una sorta di dipendenza positiva.

L'argomento più ampio per dimostrare la necessità di un intervento pubblico nel settore dello spettacolo è dato dalla convinzione che i contenuti culturali trasmessi siano un bene in sé; il consumatore la considera un bene meritorio dell'intervento da parte dello Stato.

Un'altra delle argomentazioni adoperate per la giustificazione dell'intervento pubblico riguarda il ruolo della cultura nella diffusione e nello sviluppo dell'*identità nazionale*.

Una giustificazione frequente riguarda anche il ruolo formativo ed educativo dei servizi culturali ed artistici, che consentono al pubblico dei consumatori "*una più completa capacità di valutazione e giudizio critico, allargandone l'orizzonte culturale*".

Altri benefici sociali sono rappresentati dai miglioramenti nella vita sociale che la cultura apporterebbe. Si sostiene ad esempio la benefica influenza sui giovani, di una precoce esposizione ad eventi culturali che li distoglierebbero dal crimine migliorando la qualità della vita.

Quindi la cultura e le arti dello spettacolo contribuiscono a definire l'identità nazionale, e ad aumentare il prestigio di un Paese. Gli italiani trarrebbero un grande vantaggio dal fatto di appartenere ad un Paese ricchissimo d'arte anche in termini economici, perché il prestigio che deriva dal nostro patrimonio artistico, è una buona introduzione ai nostri prodotti sui mercati di esportazione. Lo stesso vale per la promozione turistica di città e Regioni. La spesa per la tutela del patrimonio artistico, costituisce un fattore unico di attrazione turistica, un vero e proprio bene pubblico.

La tendenza però, a lasciare alle forze del mercato il governo del settore culturale e artistico, rischia di non dare al pubblico uguali opportunità nell'apprezzamento di beni e servizi da esso prodotti.

Qui l'intervento dello Stato agirebbe con lo scopo di estendere l'accesso al consumo dei servizi all'intera popolazione, eliminando le disparità registrate nella composizione del pubblico degli spettacoli e delle manifestazioni culturali.

Se da un lato le attività di spettacolo si configurano dunque come tipici beni per i quali sorge e si può esprimere un interesse collettivo in base al quale si fonda un sostegno pubblico, dall'altro emerge con sempre maggiore forza l'esigenza di valutare il settore anche sotto un profilo economico, non tanto per stabilire la sua capacità di produrre profitti, quanto di misurare l'efficienza della sua gestione, la corrispondenza agli obiettivi fissati, il possibile equilibrio tra costi e ricavi, la possibilità di espandere questi ultimi.

Vi sono una serie di metodologie della gestione d'impresa che non riescono tuttavia a superare ancora la diffidenza di chi pensa che tutto ciò possa snaturare la creazione artistica. Non si vuole pretendere di applicare e operare esattamente con regole e metodi d'impresa in un settore che ha caratteristiche differenti dai beni di largo consumo, ma fare tesoro di esperienze del mondo industriale, per avviare una cultura d'impresa anche nelle attività culturali e dello spettacolo.

Per queste ragioni, già da qualche anno, il settore dello spettacolo ha cercato di coinvolgere nel proprio sistema, economisti e uomini d'azienda con la speranza di trarne qualche beneficio e i risultati non si sono fatti attendere.

Il marketing, i principi del budgeting e del project management, i sistemi di economia aziendale sono divenuti argomento di discussione nel mondo dello spettacolo.

Il know-how e il know-what di tipo economico hanno permesso la nascita di un approccio metodologico alla gestione dell'attività culturale. Le proposte più innovative si sono sviluppate all'interno delle arti dello spettacolo, che hanno saputo cogliere, tra gli aspetti della gestione e dell'organizzazione d'impresa, le metodologie che più si adattano al settore. Osservare la creazione, la realizzazione e il consumo di beni artistici da un'angolazione organizzativa, gestionale e di marketing permette di capire cosa si muove dietro la scatola nera del mondo dell'arte.

Va compreso che il teatro, l'opera, il cinema, la TV, i libri, i dischi, i giornali, la radio i concerti sono tutti prodotti della stessa industria. Tutti intenti a cercarsi uno spazio in un mercato che, giorno dopo giorno, diviene più difficile da conquistare e da persuadere. La concorrenza è tanta e tutti vantano prodotti di qualità, per questo motivo quando c'è da difendere quote di mercato la lotta è senza esclusione di colpi.

Le attività di spettacolo, per diverse ragioni, non sono più in grado di promuoversi e di affermarsi da sole. Esse sono un contenitore e il loro valore va costruito e ha bisogno di un supporto, di una strategia che incentivi l'agire di consumo al di là del valore culturale effettivo del prodotto stesso.

Sicuramente l'aumento generalizzato del reddito ha avuto l'effetto di consentire l'acquisto e il consumo di beni non necessariamente legati alla funzionalità degli stessi o ai bisogni concreti. Questo ha generato la tendenza a passare dai bisogni reali alla realizzazione di una propria espressività mediante oggetti, abitudini e gusti. L'oggetto culturale è stato quindi costretto a modificarsi, non solo nei contenuti ma anche nel potere di suggestione sociale.

Chi non è in grado di sopportare grandi investimenti nel settore delle comunicazioni e di assicurarsi i migliori strategie del marketing e della pubblicità, così da accompagnare all'oggetto culturale valori aggiuntivi, è costretto a vendersi ai grandi gruppi del mercato globale.

Chi risulta svantaggiato nella lotta per difendere e acquisire posizioni è in particolare lo spettacolo dal vivo in quanto non in grado di mantenere un punto di equilibrio tra costi e ricavi.

L'attuale situazione della finanza pubblica e l'incertezza dei mercati internazionali, hanno accentuato le difficoltà degli operatori dello spettacolo dal vivo, sottolineando la loro scarsa flessibilità verso l'apertura a nuovi mercati sia in entrata che in uscita, mostrando ancora una volta la storica dipendenza dal sostegno pubblico.

Va detto che siamo di fronte ad un prodotto culturale diverso dagli altri beni di consumo dell'industria da cui proviene per la realizzazione, per la distribuzione, l'ideazione e la fruizione, ed è proprio quest'ultima differenza fondamentale che consiste la sua unicità. E' dunque possibile operare una differenziazione dei prodotti culturali anche in base alla loro modalità di fruizione. Da quegli oggetti acquistabili e consumabili nella propria casa – giornali, libri, TV, radio... - a quella categoria di prodotti culturali che invece fa riferimento al teatro di prosa, all'opera, al balletto ai concerti e alle mostre d'arte, quindi a tutte quelle forme di cultura che escludono dalla fruizione tutti coloro che, in quel momento, non sono presenti.

Come detto lo spettacolo dal vivo è un bene immateriale, in quanto non può fissarsi come altri beni culturali, su alcun supporto. La sua unicità è il suo valore culturale. Tra gli elementi fondamentali che distinguono lo spettacolo dal vivo c'è quello di essere un genere fortemente finanziato dallo Stato.

Il finanziamento pubblico attraverso le leggi dello Stato e attraverso altre forme, ha da sempre generato discussioni sulla necessità o meno di intervenire a favore dello spettacolo

dal vivo. Ma indubbiamente le ragioni per un finanziamento pubblico ci sono tutte, a cominciare dall'unicità della fruizione che non permette un'offerta simile agli altri generi dell'industria culturale, dall'essere considerato un bene meritorio e di interesse nazionale, per finire alla citata legge di Baumol.

Crede che il compito delle istituzioni culturali sia soltanto quello di formare un pubblico colto e non quello di portare la gente al "teatro o all'opera", sono concezioni di tipo elitario fuori dal sistema dell'industria culturale.

Ancora una volta sono invece richieste strategie innovative di mercato che possono soltanto far bene alla cultura.

Il marketing, la comunicazione d'impresa, l'*adverpromotion* sono le condizioni per essere dentro l'industria senza ledere i valori della cultura, perché se c'è un buon prodotto culturale non c'è logica di mercato che ne possa svilirne il valore.

Occorre saper sviluppare un mix di strategie rivolte al pubblico - anche attraverso l'impiego innovativo dei media - che abbiano un impatto strategico e un forte coinvolgimento emotivo. Identificare e soddisfare le esigenze della domanda, migliorare la posizione dell'impresa culturale sul mercato, studiando la concorrenza, aumentare la capacità di reperire risorse finanziarie per le imprese (è importante individuare dei servizi e attività nuove che incrementino i finanziamenti da sponsor, o la commercializzazione del proprio marchio), sviluppare attività come il merchandising, la formazione o servizi innovativi. Questi sono gli obiettivi principali al centro di questo nuovo approccio alla valorizzazione e gestione delle attività di spettacolo e culturali in senso lato.

E' necessario creare prodotti competitivi nell'offerta di base e nei servizi aggiuntivi tanto da generare un vantaggio competitivo percepibile dal consumatore: ci deve essere un vantaggio competitivo percepibile dal consumatore che gli permetta di differenziarci dai concorrenti.

Importante è anche saper adattare l'impresa ai frenetici cambiamenti ambientali meglio e più rapidamente dei concorrenti: l'ambiente condiziona il mercato e di conseguenza la domanda viene condizionata. Gusti, opinioni, abitudini possono mutare nel giro di pochi mesi.

Introdurre strategie di marketing aziendale nell'ambito delle attività culturali, permette la formazione di un processo di comunicazione affinché l'impresa si faccia più attenta ai bisogni e alle aspettative del mercato-obiettivo che a sua volta si rende disponibile ad accettare lo scambio in virtù dei valori che gli vengono destinati.

Si è ritenuto utile soffermarsi su tali considerazioni, in quanto nell'anno in esame, l'attuale Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha avviato una campagna di incentivazione all'utilizzo di *criteri manageriali* nella gestione delle imprese del settore culturale.

Uno degli obiettivi primari è quello di incrementare e sviluppare il rapporto pubblico-privato, insieme alle amministrazioni locali, tenendo presente che il mondo privato (banche, fondazioni, aziende, organizzazioni no profit) sta dimostrando un crescente interesse verso la cultura nonostante la crisi economica abbia fatto cadere la spesa per le sponsorizzazioni locali da parte di alcune imprese, sempre meno disposte a destinare risorse importanti ad eventi che non garantiscono significativi ritorni dell'immagine aziendale e nel tempo.

Nascono dunque nuovi rapporti tra istituzioni politiche, economiche e sociali operanti sul territorio e i produttori di spettacolo. Con le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, le ICO e gli altri organismi che hanno subito una trasformazione "verso il privato", ad esempio, si è dato il via ad un meccanismo di diffusione di modalità gestionali di carattere economico che hanno portato ad una partecipazione più attiva dei privati.

Sempre più imprese di vari settori industriali investono nella cultura, attraverso sponsorizzazioni, erogazioni liberali per la realizzazione di progetti culturali e di spettacolo, ottenendo spesso poteri decisionali ma nonostante tutto il finanziamento pubblico rimane primario per la sopravvivenza.

Il processo di privatizzazione in atto da un lato e la riforma federale dall'altro andranno ad incidere fortemente sulle nuove proposte che verranno fornite al pubblico: il rapporto unidirezionale verso una specifica audience di riferimento dovrà cedere il posto ad un mercato della domanda allargato, cercando di coinvolgere un pubblico il più ampio possibile per fascia d'età, livello socio – economico, rivolgendo particolare attenzione a quella fascia di potenziali spettatori – soprattutto giovani - che durante l'anno non fruiscono di tali attività.

Altro fronte strategico è rappresentato dallo sviluppo del turismo culturale che, attraverso varie iniziative a livello regionale e locale, permetterà di stabilire un rapporto più stretto con il territorio, con la comunità di riferimento, del quale, i produttori di spettacolo dovranno approfittare per aumentare il coinvolgimento, la partecipazione, il sostegno dei cittadini all'attività culturale.

L'obiettivo fondamentale è pertanto quello di affiancare i privati nell'assolvimento di funzioni che spettano alla pubblica amministrazione, al fine di accrescere i mezzi e snellire la complessa macchina burocratica.

Gli attori del sistema dovranno operare nel prossimo futuro per orientare il settore dello spettacolo verso procedure di gestione più flessibili, creando strutture che siano vicine al potenziale pubblico e identificando strumenti di intervento adeguati per ampliare l'offerta e far sì che il privato percepisca che anche le attività culturali possono essere attività produttive, alle quali non solo garantire un appoggio finanziario ma ottenere anche un feedback e un ritorno d'immagine che assicuri degli utili.

Parallelamente va valorizzato ed ulteriormente incentivato l'apporto dei privati nella cultura e nello spettacolo. E' necessario che le imprese vengano responsabilizzate e sostenute attraverso adeguate politiche finanziarie e di incentivazione fiscale. Su questa linea occorre perfezionare il meccanismo introdotto dall'art. 38 della legge 342 del 2000 che ha reso possibile per le imprese la deduzione totale del reddito delle erogazioni liberali in denaro a favore dell'arte e della cultura.

Prioritario per la definizione di questo nuovo sistema di gestione della cultura e dello spettacolo è il fattore lavoro. E' necessario predisporre strumenti e modelli di qualificazione e formazione professionale, rivolto sia agli operatori pubblici che ai privati, avvicinando Università e ricerca con le realtà di impresa e del lavoro. Così sarà possibile qualificare l'offerta e fornire sbocchi all'occupazione.

La valorizzazione del lavoro come fattore competitivo, è il primo passo fondamentale per la qualificazione dell'intero prodotto culturale e del tempo libero.

Sarà indispensabile che anche per le società e le fondazioni costituite dallo Stato, si regolamentino le condizioni e i criteri generali per lo sviluppo.

L'obiettivo è innescare con l'amministrazione pubblica, le imprese e il mondo del lavoro, un sistema di relazioni che orienti in modo efficace la programmazione degli interventi per far sì che la partecipazione del pubblico e i consumi aumentino che la qualità artistica sia preservata e che l'attuale divario costi-ricavi venga progressivamente colmato.

L'attuale Amministrazione, in conclusione, è fortemente impegnata ad imprimere una spinta alle riforme nel settore dello spettacolo attraverso un più attivo coinvolgimento del mondo privato senza cedere il proprio ruolo strategico di sostegno pubblico ai vari comparti beneficiari dei contributi e delle sovvenzioni: in questa ottica fondamentale sarà il nuovo rapporto che si creerà tra Stato, Regioni ed Enti locali alla luce della riforma in senso federalista dello Stato.

1.3 L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI SPETTACOLO DA VIVO NEL 2002

In questa sezione ci si propone di analizzare il livello e l'andamento del mercato dello spettacolo dal vivo, un comparto che si colloca all'interno del più ampio comparto delle attività legate al tempo libero, in particolare quelle che vengono realizzate e consumate collettivamente. Per quanto, infatti, il comparto del tempo libero sia rappresentato per una proporzione piuttosto rilevante dal cosiddetto *home consumption*, il consumo che si svolge tra le pareti domestiche (televisione, lettura, giochi, etc.), si deve ritenere che una valutazione del ruolo che lo spettacolo svolge ai fini della definizione del benessere sociale vada svolta all'interno di attività analoghe sia per il paradigma produttivo sia per i meccanismi cognitivi del consumo.

Il quadro relativo all'anno 2002 è descritto nella tabella seguente nella quale si mostrano i dati disaggregati per settore con riferimento al livello quantitativo dell'offerta di spettacolo (identificabile in prima approssimazione con il numero di rappresentazioni) e con riferimento alla domanda di spettacolo misurabile sia attraverso il numero di biglietti acquistati dal pubblico, sia attraverso la spesa complessivamente effettuata dal pubblico, ovvero il volume complessivo degli incassi.

La fonte dei dati elaborati è la SIAE che classifica il settore in differenti tipologie e forme di spettacolo che non rispecchiano fedelmente le categorie dei beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo operanti nella Musica (ivi comprese le Fondazioni Lirico-Sinfoniche), nel Teatro di Prosa e nella Danza, essendo previste attività quali il "concerto jazz", gli "spettacoli di musica leggera" e il "varietà ed arte varia" che non sono oggetto di un sostegno finanziario dallo Stato.

Tabella 1: Il mercato dello spettacolo dal vivo (attività teatrali e musicali): rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico: raffronto 2001-2002 e variazioni percentuali

ATTIVITA'	Rappresentazioni		%	Presenze (Biglietti venduti)		%	Spesa del pubblico (euro)		%
	2001	2002		2001	2002		2001	2002	
Teatro lirico	2.882	3.198	11	1.477.486	1.582.015	7	70.410.309,49	78.302.263,27	11
Concerto classico	15.998	16.419	3	2.180.579	2.176.505	0	32.638.732,79	32.355.353,13	-1
Operetta	525	562	7	165.275	145.304	-12	2.917.891,13	2.654.366,45	-9
Spettacolo di musica leggera	16.522	17.061	3	7.053.003	7.494.428	6	96.825.976,72	114.077.910,76	18
Concerto jazz	3.887	4.394	13	451.188	452.114	0	5.227.003,16	5.366.815,72	3
Concerto di danza	4.493	4.424	-2	1.008.582	954.779	-5	8.380.811,98	9.877.905,29	18
Balletto classico e moderno	1.873	1.729	-8	540.195	483.732	-10	8.073.679,23	6.303.730,24	-22
Recitals letterario	893	1033	16	76.572	99.741	30	473.549,93	685.557,15	45
Rivista e commedia musicale	2.146	2.907	35	713.994	1.413.320	98	21.540.045,46	44.510.115,13	107
Teatro di prosa	79.849	81.228	2	11.660.224	11.206.243	-4	148.380.567,06	147.390.676,83	-1
Teatro di prosa dialettale	2.961	2.857	-4	405.151	365.570	-10	2.682.262,01	2.523.234,01	-6
Teatro di prosa rep. napol.	1.739	1.307	-25	286.324	164.801	-42	3.084.214,32	1.818.430,03	-41
Burattini e marionette	3.538	3.503	-1	304.116	290.550	-4	1.220.721,74	1.233.536,31	1
Varietà ed arte varia	11.829	28.854	144	858.150	1.048.604	22	7.746.668,18	11.227.953,25	45

ATTIVITA'	Rappresentazioni		%	Presenze (Biglietti venduti)		%	Spesa del pubblico (euro)		%
TOTALE	149.135	169.476	14	27.180.839	27.877.706	3	409.602.433,20	458.327.847,57	12

Fonte: elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE, marzo 2003

Analizzando i dati del 2002, emerge un andamento complessivo positivo rispetto all'anno precedente sia dal punto di vista della domanda dove si osserva una crescita della partecipazione del pubblico in termini di spesa e di biglietti venduti, sia sul lato offerta con un incremento del numero di rappresentazioni.

E' opportuno chiarire che questi indicatori di offerta e domanda appaiono piuttosto sintetici, in quanto da una parte la misura delle rappresentazioni di spettacolo offre solo una percezione complessiva delle repliche effettuate, nascondendo in questo modo il numero delle produzioni, dall'altra i biglietti acquistati e la spesa del pubblico non consentono di distinguere tra presenza e partecipazione: è possibile riscontrare quanti ingressi siano stati effettuati, ma non si riesce a valutare quante persone abbiano acquistato uno o più biglietti. In questo senso, il numero di biglietti acquistati deve essere considerato sensibilmente più alto del numero di persone che frequentano gli spettacoli.

I tre indicatori considerati rivelano tendenze e performance differenti.

Il numero delle rappresentazioni beneficia di una variazione in aumento pari al 14%, valore sul quale pesa in modo determinante la voce "varietà ad arte varia".

Per quanto attiene alle presenze, il numero dei biglietti venduti registra una lieve variazione in aumento (+3%): il dato in questione non consente di distinguere quanta parte della variazione delle presenze è dovuta ad un effettivo allargamento/restringimento del bacino di utenza rappresentato dal pubblico o invece ad una variazione del grado di partecipazione da parte degli spettatori abituali mentre sul fronte degli incassi, la spesa da parte del pubblico mostra un significativo incremento pari al 12%.

I tre grafici che seguono mostrano l'andamento dei tre indicatori ponendo a confronto i dati del 2001 con quelli relativi all'anno in esame.

Grafico 1: rappresentazioni nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002

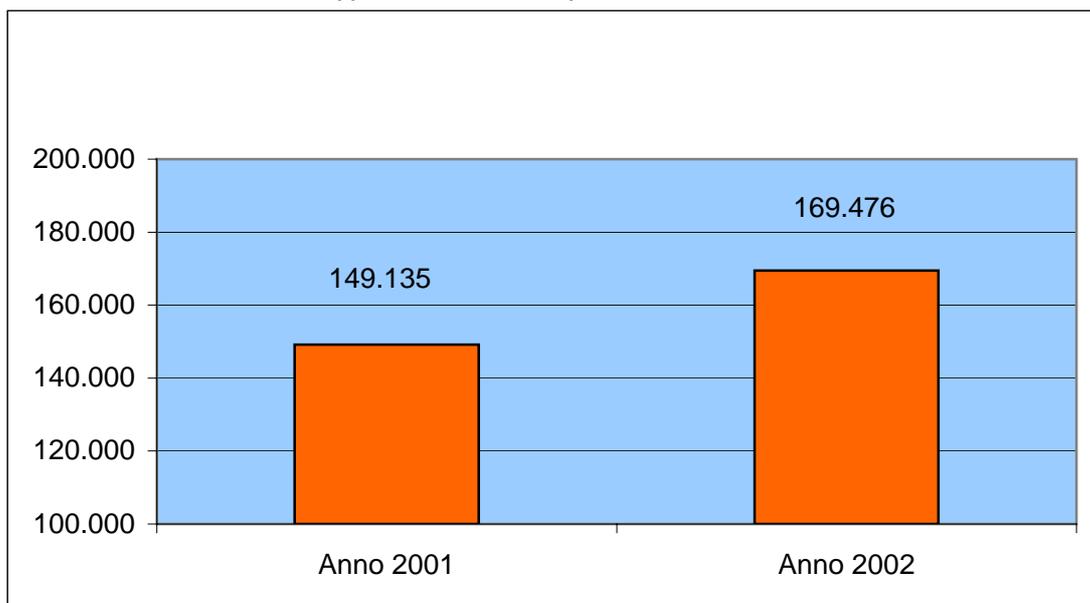


Grafico 2: Biglietti venduti (presenze) nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002

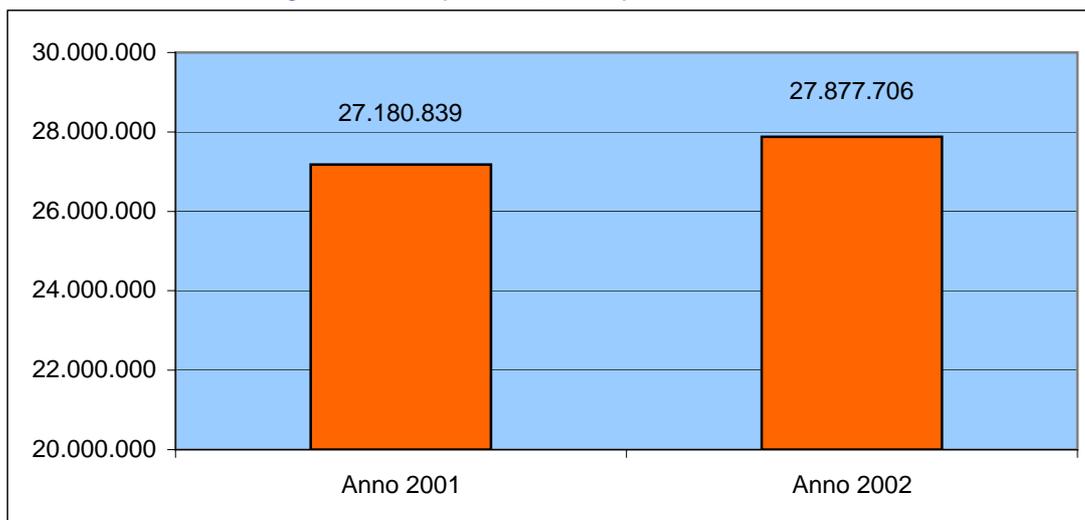
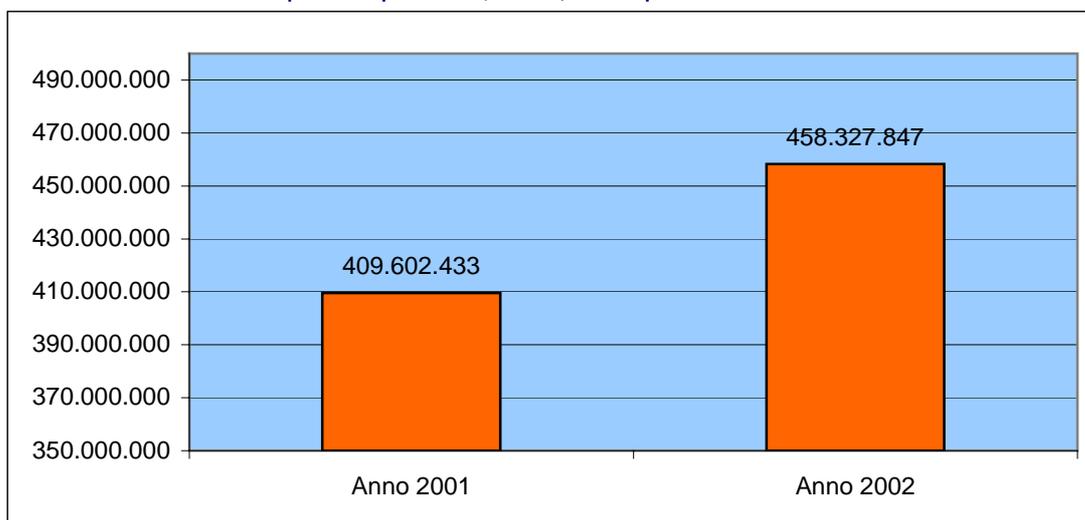


Grafico 3: La Spesa del pubblico (incassi) nello spettacolo dal vivo: confronto 2001-2002



Come anticipato, per poter effettuare una valutazione più aderente ed omogenea agli stanziamenti allo spettacolo dal vivo assegnati attraverso il Fondo Unico dello Spettacolo è necessario depurare l'elenco sopra riportato delle voci non oggetto di sostegno pubblico citate in precedenza.

La tabella che segue mostra la nuova classificazione dalla quale risulta un andamento in cui le tendenze positive riguardanti il settore complessivamente considerato risultano attenuate, fatta eccezione per l'indicatore relativo alla spesa del pubblico che nel raffronto 2001-2002 segna un interessante +9%.

Sia il numero delle rappresentazioni che quello delle presenze, infatti, registrano una variazione in aumento minima, rispettivamente pari a circa il 2% le prime e allo 0,34% le seconde, mostrando un andamento stabile rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Il mercato dello spettacolo dal vivo sostenuto dal Fondo Unico dello Spettacolo. Rappresentazioni, presenze e incassi: raffronto 2001- 2002 e variazioni percentuali

ATTIVITA'	Rappresentazioni		%	Presenze (Biglietti venduti)		%	Spesa del pubblico (euro)		%
	2001	2002		2001	2002		2001	2002	
Teatro lirico	2.882	3.198	11	1.477.486	1.582.015	7	70.410.309,49	78.302.263,27	11
Concerto classico	15.998	16.419	3	2.180.579	2.176.505	0	32.638.732,79	32.355.353,13	-1
Operetta	525	562	7	165.275	145.304	-12	2.917.891,13	2.654.366,45	-9
Totale musica	19.405	20.179	4	3.823.340	3.903.824	2	105.966.933	113.311.983	7
Concerto di danza	4.493	4.424	-2	1.008.582	954.779	-5	8.380.811,98	9.877.905,29	18
Balletto classico e moderno	1.873	1.729	-8	540.195	483.732	-10	8.073.679,23	6.303.730,24	-22
Totale danza	6.366	6.153	-3	1.548.777	1.438.511	-7	16.454.491	16.181.636	-2
Recitals letterario	893	1033	16	76.572	99.741	30	473.549,93	685.557,15	45
Rivista e commedia musicale	2.146	2.907	35	713.994	1.413.320	98	21.540.045,46	44.510.115,13	107
Teatro di prosa	79.849	81.228	2	11.660.224	11.206.243	-4	148.380.567,06	147.390.676,83	-1
Teatro di prosa dialettale	2.961	2.857	-4	405.151	365.570	-10	2.682.262,01	2.523.234,01	-6
Teatro di prosa rep. napol.	1.739	1.307	-25	286.324	164.801	-42	3.084.214,32	1.818.430,03	-41
Burattini e marionette	3.538	3.503	-1	304.116	290.550	-4	1.220.721,74	1.233.536,31	1
Totale teatro	91.126	92.835	2	13.446.381	13.540.225	1	177.381.361	198.161.549	12
Totale Spettacolo dal vivo	116.897	119.167	1,94	18.818.498	18.882.560	0,34	299.802.785	327.655.168	9

Fonte: Elaborazioni dell' Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE, marzo 2003

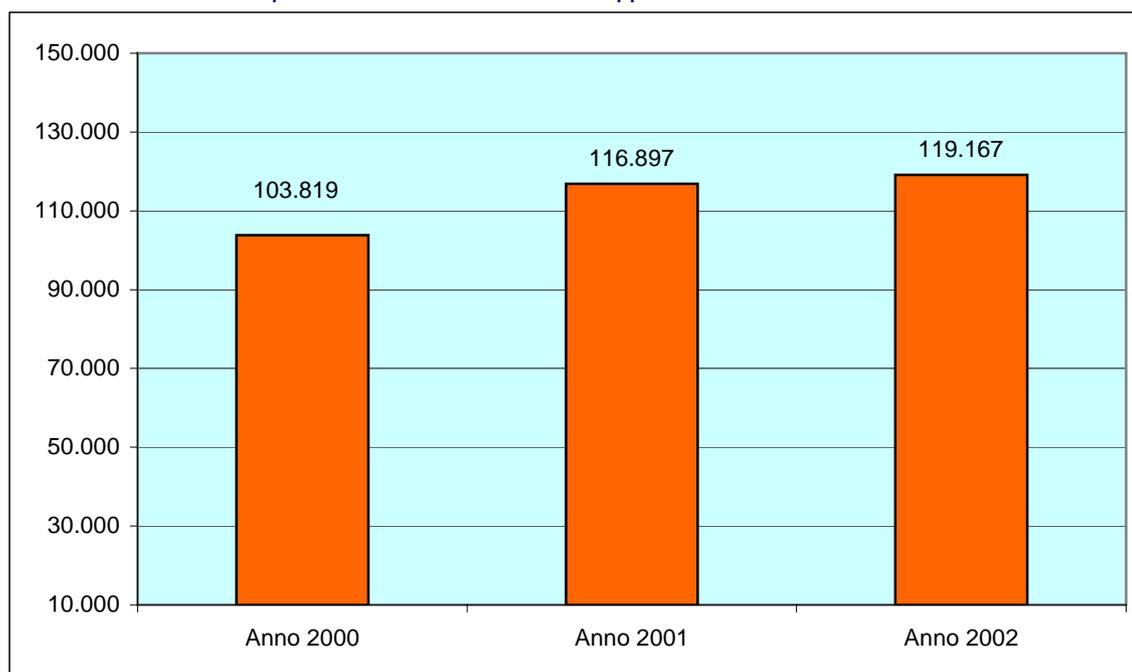
Nella tabella le attività sono state suddivise in base ai tre macrosettori dello spettacolo dal vivo, ovvero musica (Teatro lirico, concerto classico e operetta), danza (concerti e balletto classico e moderno) e teatro al cui interno sono presenti i recitals letterari, il teatro di prosa, il teatro di prosa dialettale e di repertorio napoletano e i burattini e marionette (il teatro di figura).

Prima di porre a confronto l'andamento dell'offerta e del consumo di spettacolo (così come da noi limitato alle sole attività sostenute dal Fondo Unico dello Spettacolo) rilevato nel 2002 con quello degli anni precedenti, va ricordato che dal 1 gennaio 2000 è stata abolita l'imposta sugli spettacoli ed avviata una nuova normativa fiscale: in conseguenza di ciò, le elaborazioni statistiche della Siae hanno subito una inevitabile modifica sulla base-dati di rilevazione, che ne ha comportato una non confrontabilità con le serie storiche degli anni precedenti al 2000. Sicchè il variegato universo delle varie fonti di introito da tre anni è monitorato in modo diverso e con criteri non confrontabili con i precedenti.

Per questo motivo può avere un senso statistico osservare l'andamento registrato solo nell'ultimo triennio, ovvero a partire dal 2000, delle rappresentazioni, delle presenze della spesa del pubblico.

L'indicatore relativo al numero di rappresentazioni indica una lenta ma graduale crescita del numero di spettacoli dal vivo, attestatosi nel 2002 su una cifra di poco inferiore ai 120.000. La variazione positiva registrata nel triennio è stata pari al 14,7%.

Grafico 4: Spettacolo dal vivo: andamento rappresentazioni nel triennio 2000-2002



Quanto al secondo indicatore, quello attinente alle presenze, il grafico relativo mostra in modo chiaro una tendenza negativa solo in parte attenuata dalla leggera variazione positiva registrata nel 2002 rispetto all'anno precedente: basti considerare che nel 2000 il numero dei biglietti venduti aveva superato il tetto dei 20.500.000 mentre negli ultimi due anni siamo al di sotto dei 19 milioni, con una variazione negativa pari al -8%.

Il terzo indicatore che misura il volume degli incassi, rivela un andamento positivo con una variazione dal 2000 al 2002 pari al 8,4% con un aumento della spesa del pubblico nell'anno in esame pari a circa 28 milioni di euro rispetto al 2001.

Grafico 5: Spettacolo dal vivo: andamento delle presenze nel triennio 2000-2002

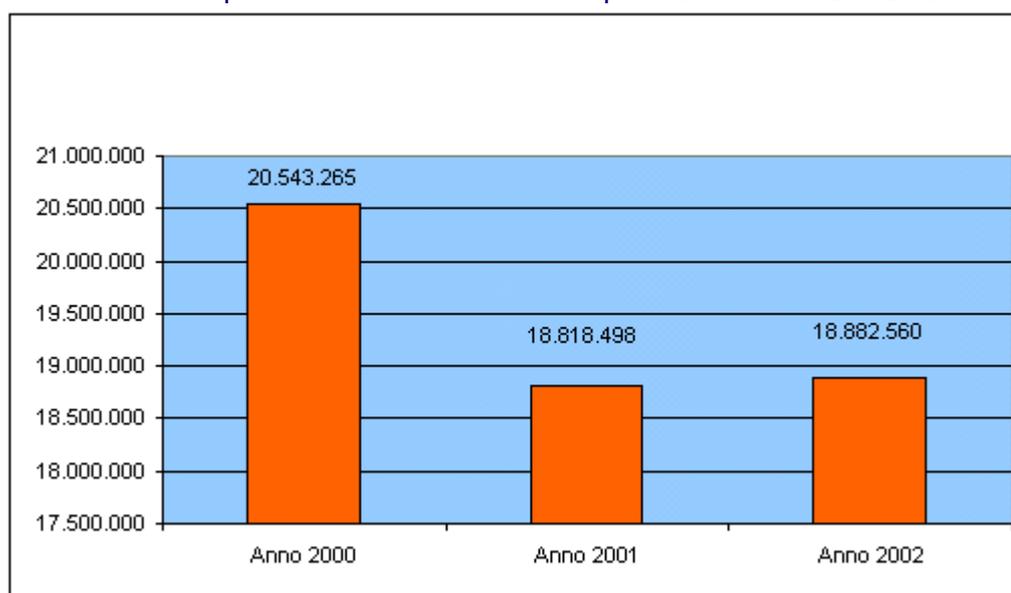
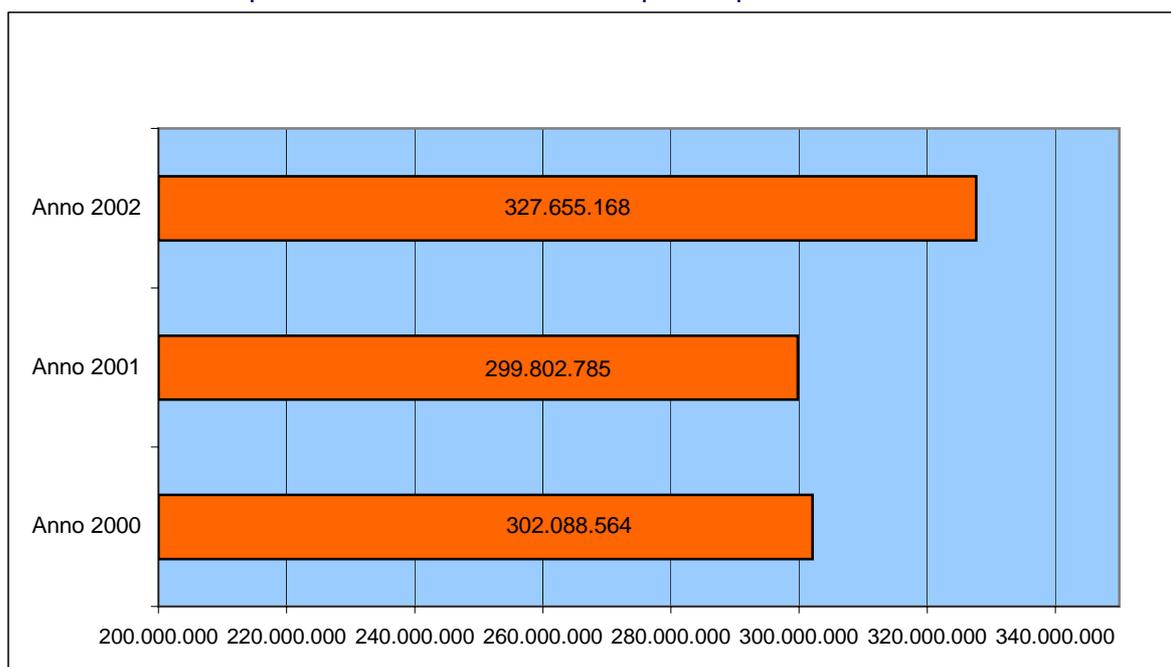


Grafico 6: Spettacolo dal vivo: andamento della spesa del pubblico nel triennio 2000-2002

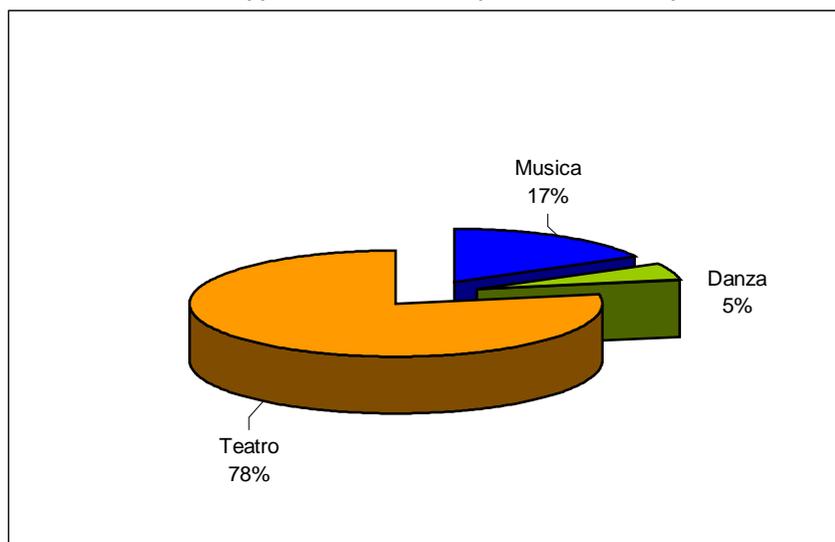


Analizziamo ora la distribuzione del numero di rappresentazioni, delle presenze e del volume di incassi nelle suddette aree di attività per verificare il differente peso sui tre indicatori della domanda e del consumo di spettacolo dal vivo da parte delle attività teatrali, musicali e coreutiche.

Il grafico che segue descrive il contributo proveniente da ciascuno dei tre settori per quanto attiene alle rappresentazioni offerte nell'anno in esame.

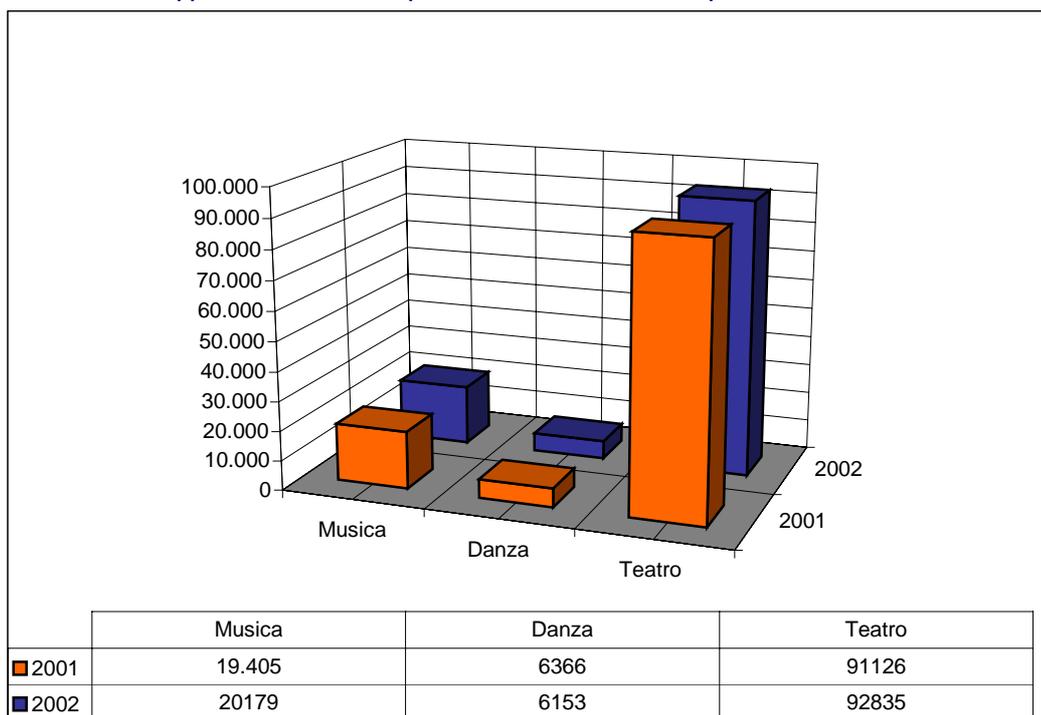
La ripartizione mostra l'apporto molto considerevole delle attività teatrali sul totale delle rappresentazioni, pari a circa 2/3 del numero complessivamente registrato dall'intero settore.

Grafico 7: la distribuzione delle rappresentazioni dello spettacolo dal vivo per macrosettori: anno 2002



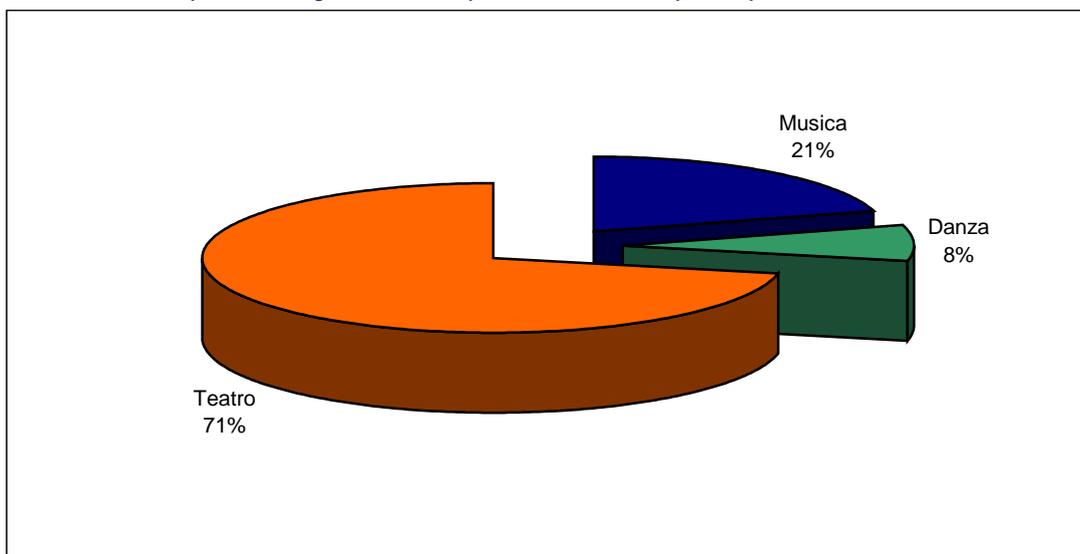
Il secondo grafico invece pone a confronto l'andamento del numero di rappresentazioni nel biennio 2001-2002, da cui risulta un decremento nel settore della danza nell'anno in esame, pari a -3% a fronte di un lieve aumento riscontrato nei settori teatro (+2%) e musica (+4%).

Grafico 8: le rappresentazioni dello spettacolo dal vivo suddivise per settori: confronto 2001-2002



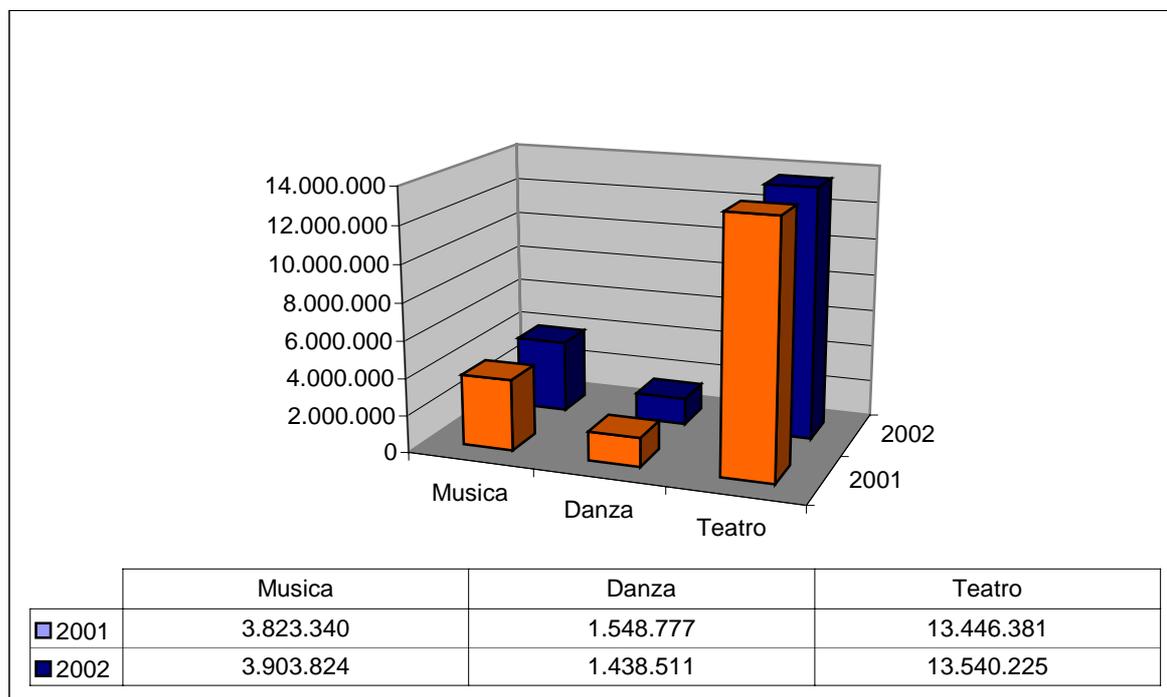
Il grafico che segue mostra l'apporto dei 3 settori alla quota complessiva di biglietti venduti nell'anno in esame per lo spettacolo dal vivo: anche in questo caso emerge il peso determinante del comparto teatrale che ha assorbito il 71% del totale del pubblico pagante.

Grafico 9: le presenze registrate nello spettacolo dal vivo ripartite per macrosettori: anno 2002



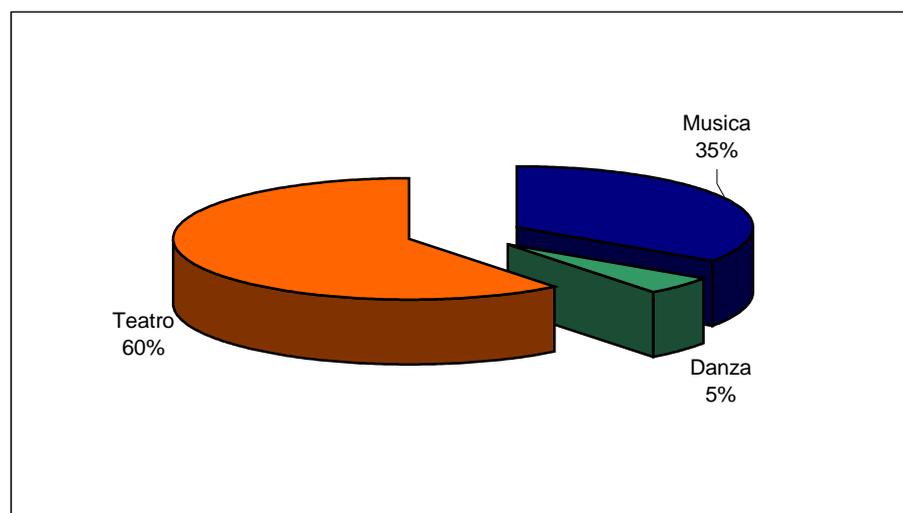
Nel grafico successivo che mette a confronto l'andamento della distribuzione delle presenze ripartito nei 3 settori nell'ultimo biennio, è possibile osservare il dato negativo della danza (già registrato anche nel numero di rappresentazioni) che riduce del -7% il proprio apporto alla quota complessiva di biglietti venduti, mentre musica e teatro segnano un lieve aumento pari rispettivamente al 2% e all'1%.

Grafico 10: Distribuzione delle presenze registrate nello spettacolo dal vivo per macrocomparti: confronto 2001-2002



Il grafico che segue mette in evidenza l'incidenza dei 3 settori rispetto al volume complessivo degli incassi rilevati nell'anno in esame per lo spettacolo dal vivo: le attività teatrali assorbono la quota più rilevante (60%) della spesa del pubblico.

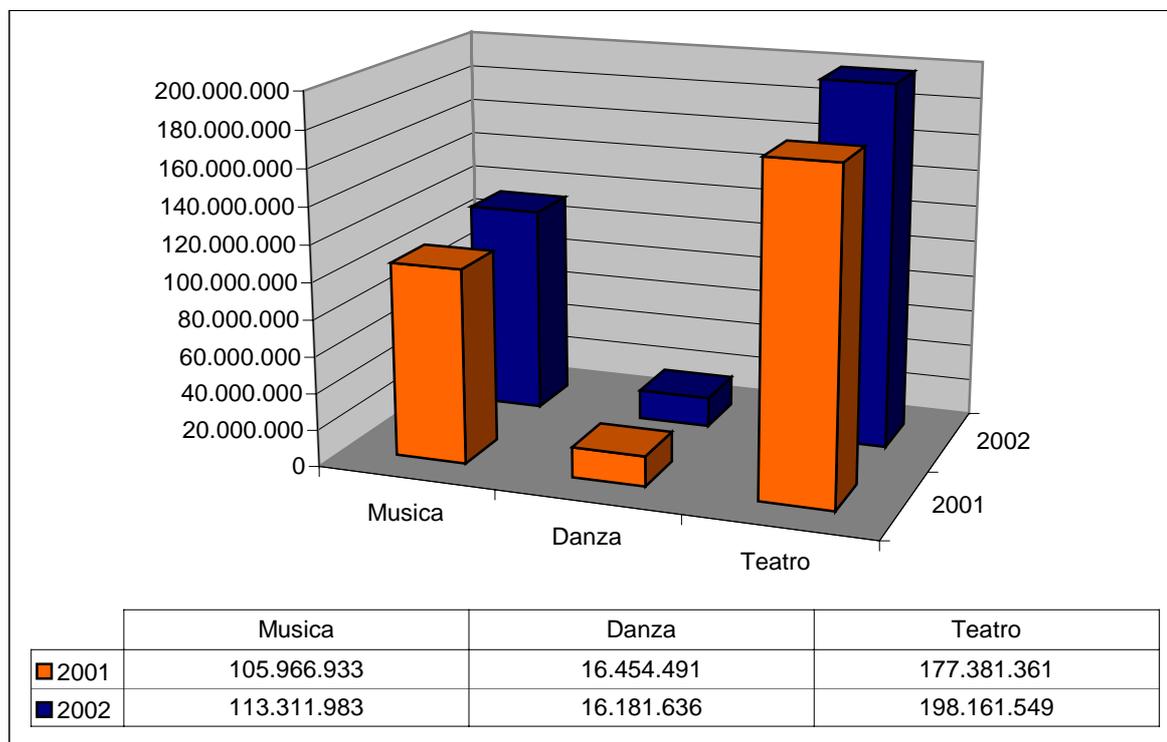
Grafico 11: la spesa del pubblico nello spettacolo dal vivo, suddivisa per macrosettori, incidenza percentuale, anno 2002



Nel grafico successivo si rileva l'andamento della distribuzione della spesa del pubblico articolata nei 3 settori nell'ultimo biennio: il settore della danza anche per quanto attiene gli incassi mostra un trend negativo perdendo due punti percentuali rispetto al 2001.

Da segnalare le significative variazioni in aumento registrate degli spettacoli teatrali e di quelli musicali che nel 2002 aumentano rispettivamente del 12% e del 7%, contribuendo ad aumentare il volume complessivo degli incassi da circa 300 milioni di euro del 2001 ai circa 328 del 2002, segnando una variazione media pari al 9%.

Grafico 12: distribuzione della spesa del pubblico per lo spettacolo dal vivo suddivisa per macrosettori: confronto 2001-2002



L'incremento degli incassi nel 2002 è in parte addebitabile più a fattori inflazionistici legati anche al passaggio all'euro piuttosto che ad un aumento delle presenze che – come abbiamo analizzato – ha mostrato una situazione stagnante, così come - sempre sul fronte della domanda - il numero delle rappresentazioni.

Nel complesso lo studio dei dati evidenzia la necessità di sostenere gli spettacoli meno frequentati come i concerti di musica classica, gli spettacoli di lirica e soprattutto quelli di danza, comparto quest'ultimo che ha registrato nell'anno in esame un andamento di mercato negativo sotto il profilo dei tre indicatori oggetto della nostra analisi.

Più in generale ci pare opportuno sottolineare il bisogno di svolgere, accanto al sostegno finanziario dei diversi settori dello spettacolo, un'intensa e incisiva attività promozionale che rafforzi in capo ai consumatori attuali e potenziali la percezione di un settore capace di accrescere il benessere individuale e sociale quanto meno al pari degli altri consumi legati al tempo libero e più ampiamente in via di consolidamento nel quadro dell'economia immateriale, dominata dal valore dell'informazione e della conoscenza.

Interessante risulta anche l'analisi della ripartizione territoriale delle rappresentazioni, delle presenze e degli incassi censiti dalla Siae.

Tabella 3: Ripartizione territoriale Spettacolo dal vivo, 2002

	Rappresentazioni	Presenze	Incassi
NORD	57.055	9.983.752	190.624.459,49
CENTRO	35.598	4.995.472	81.167.627,94
SUD E ISOLE	26.514	3.903.336	55.863.080
TOTALE	119.167	18.882.560	327.655.168

Grafico 13: Domanda e offerta nello spettacolo dal vivo: raffronto Nord - Centro - Sud-Isole, 2002

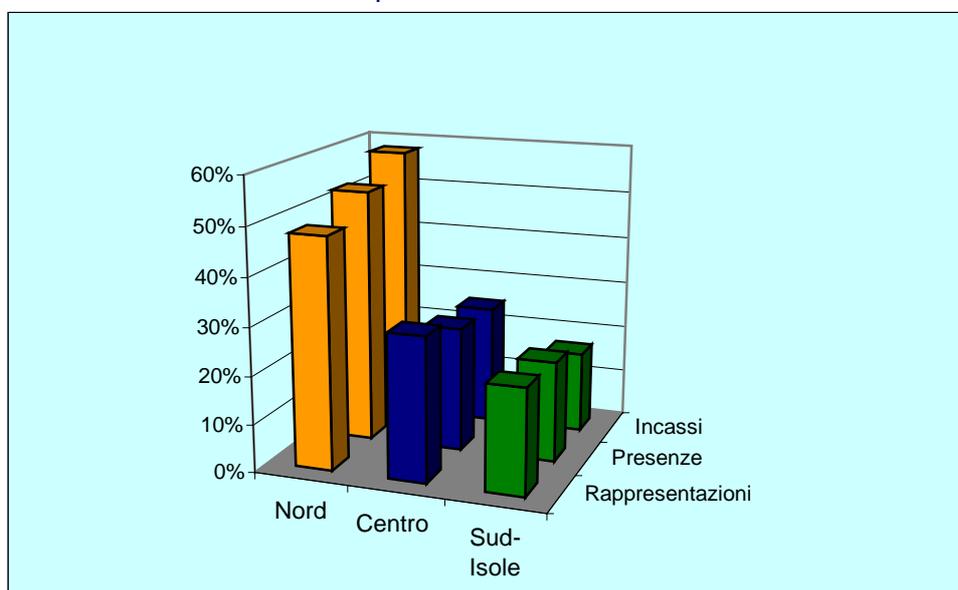


Grafico 14: ripartizione territoriale delle rappresentazioni nello spettacolo dal vivo, 2002

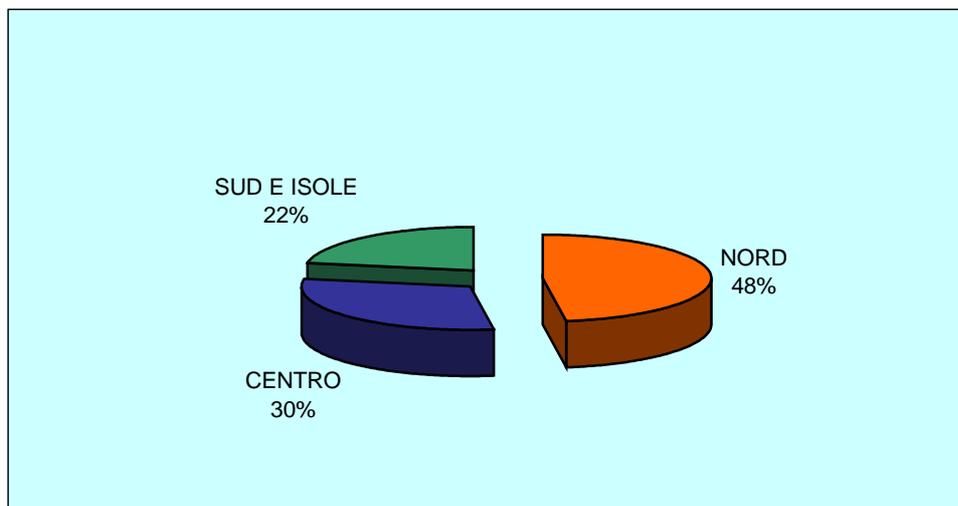


Grafico 15: ripartizione territoriale delle presenze nello spettacolo dal vivo, 2002

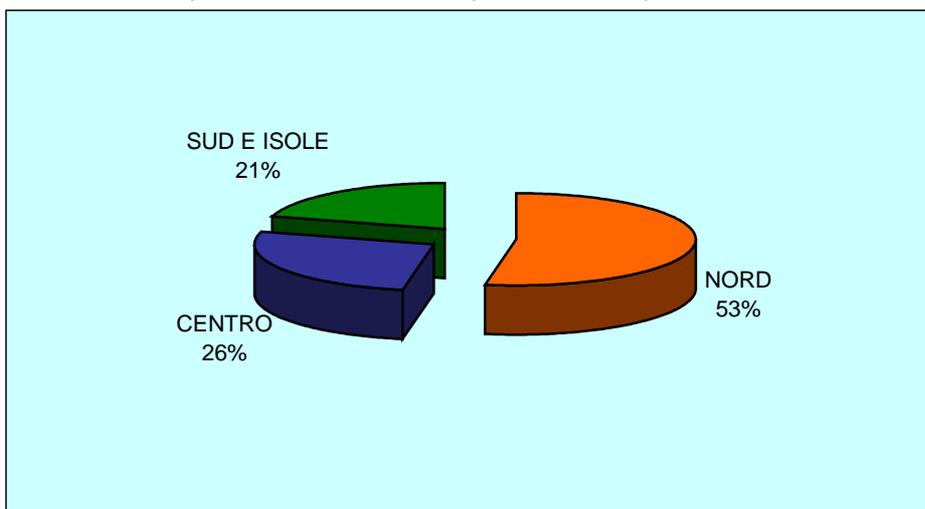
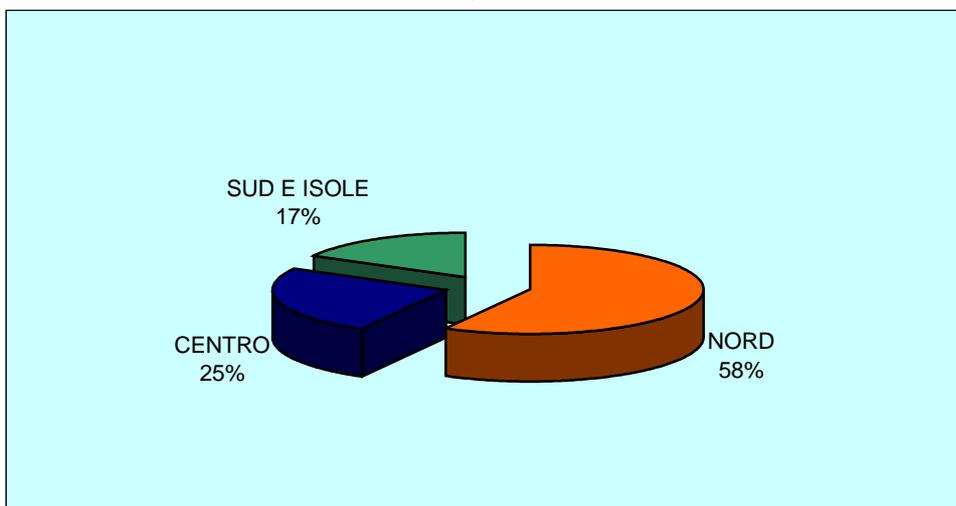


Grafico 16: ripartizione territoriale degli incassi nello spettacolo dal vivo, 2002



Spostando l'analisi a livello territoriale, è possibile osservare la distribuzione del numero di rappresentazioni, del numero di biglietti e del volume degli incassi registrati in ciascuna Regione.

Tabella 4: Distribuzione regionale delle rappresentazioni, dei biglietti e della spesa del pubblico, 2002

REGIONE	Numero Rappresentazioni	%	Numero Biglietti	%	Spesa (euro)	%
Piemonte	8006	6,72	1353037	7,17	18838950,19	5,75
Val D'Aosta	211	0,18	22410	0,12	171766,48	0,05
Lombardia	19682	16,52	3433926	18,19	70582634,62	21,54
Trentino Alto Adige	3211	2,69	413683	2,19	3938062,77	1,20
Veneto	8345	7,00	2078451	11,01	49734030,05	15,18
Friuli Venezia Giulia	3137	2,63	444629	2,35	8558263,44	2,61
Liguria	2941	2,47	568646	3,01	10701990,06	3,27
Emilia Romagna	11522	9,67	1668970	8,84	28098762,63	8,58
Toscana	8217	6,90	1657024	8,78	21627490,43	6,60
Umbria	2067	1,73	328965	1,74	4097208,44	1,25
Marche	3088	2,59	525522	2,78	8083225,52	2,47
Lazio	22226	18,65	2483961	13,15	47359703,55	14,45
Abruzzo	2069	1,74	344087	1,82	2758138,31	0,84
Molise	241	0,20	21298	0,11	251455,54	0,08
Campania	8275	6,94	1132685	6,00	21460825,58	6,55
Puglia	4149	3,48	639846	3,39	7258599,83	2,22
Basilicata	664	0,56	91683	0,49	707355,98	0,22
Calabria	1757	1,47	247587	1,31	2515284,02	0,77
Sicilia	6616	5,55	1024263	5,42	16130012,87	4,92
Sardegna	2743	2,30	401887	2,13	4781408,28	1,46
Totale	119.167	100,00	18.882.560	100,00	327.655.168,6	100,00

Come si evince anche dai grafici relativi ai tre indicatori riportati nella pagina successiva, risulta evidente il ruolo preponderante di alcune Regioni, come il Lazio e la Lombardia che da sole assorbono circa il 35% del totale delle rappresentazioni, il 24% dei biglietti e il 30% circa del volume degli incassi complessivi.

Grafico 17: Ripartizione regionale delle Rappresentazioni nello Spettacolo dal vivo, 2002

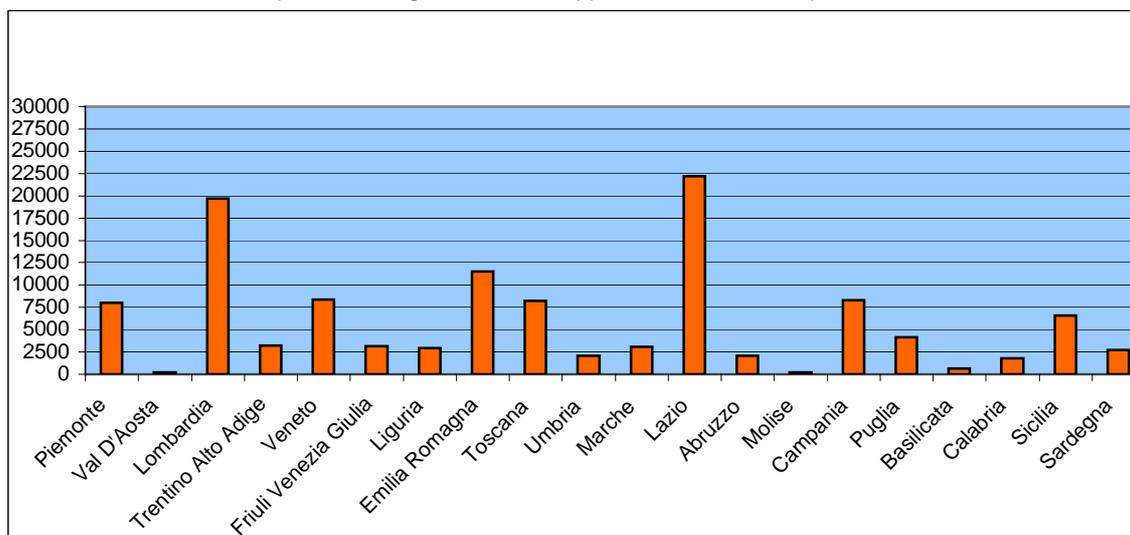


Grafico 18: Ripartizione regionale delle presenze nello spettacolo dal vivo, 2002

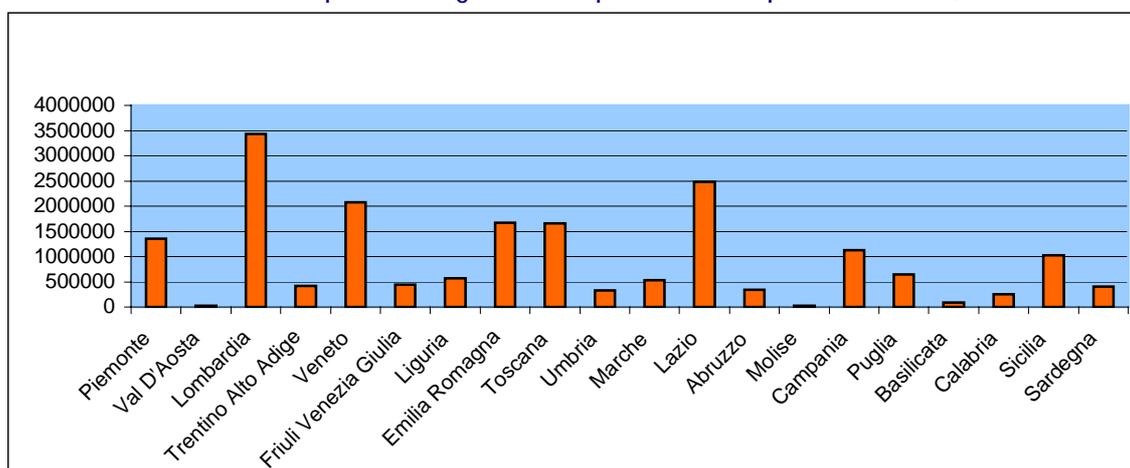
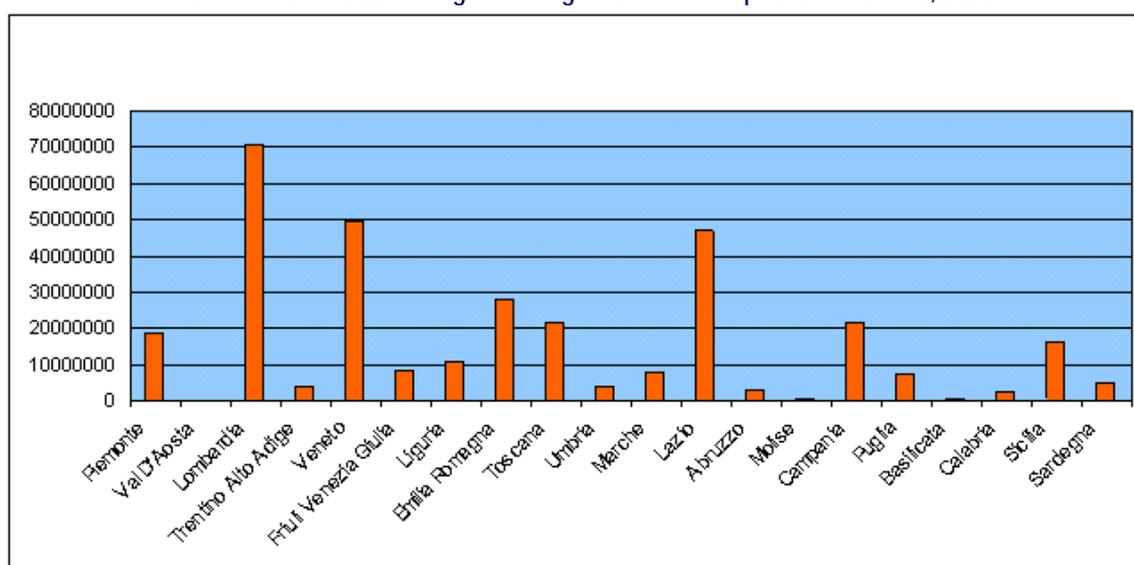


Grafico 19: Distribuzione regionale degli incassi nello spettacolo dal vivo, 2002



1.4 L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA CINEMA NEL 2002

Il cinema italiano finalmente mostra in modo consolidato eleganza, vitalità, innovazione e qualità.

Una schiera di “nuovi” autori italiani, da Garrone a Muccino, offrono una immagine compatta di grande capacità tecnica, narrativa, qualitativa, distaccandosi dal concetto di “eccezione” rispetto alla regola che ha caratterizzato il recente passato. Non siamo più di fronte a modelli unici quali un Fellini, che racchiude nella sua importanza di straordinaria di autore fuori degli schemi anche il limite di non poter essere un riferimento tecnico o narrativo per ogni altro nuovo autore, essendo la sua unicità prevalente su ogni altra considerazione. I giovani registi italiani protagonisti dell'ultima stagione cinematografica dimostrano una grande maturità professionale che costituisce il supporto principale alla loro specifica poetica, ma al tempo stesso offre un ottimo esempio di grande “mestiere” del cinema.

Queste affermazioni si basano non solo sulla rilevanza di alcune opere ed autori cinematografici, ma anche su una analisi dei dati del cinema italiano che mostrano nel 2002 l'affermarsi di un andamento positivo iniziato nel 2000 (e che nel 2003 vedrà una quota di mercato nettamente superiore alle medie annuali degli ultimi 20 anni con un primo semestre 2003 registra un picco del 30,4. Per andare a trovare quote di mercato simili o superiori occorre andare a metà degli anni '80 quando la situazione del mercato era determinata da condizioni ben diverse da quelle di oggi. basti pensare all' assenza di multiplex e di forti canali distributivi alternativi alla sala quali l' home video e la pay-tv).

Grafico 20: quota di mercato dei film italiani 1986-2002



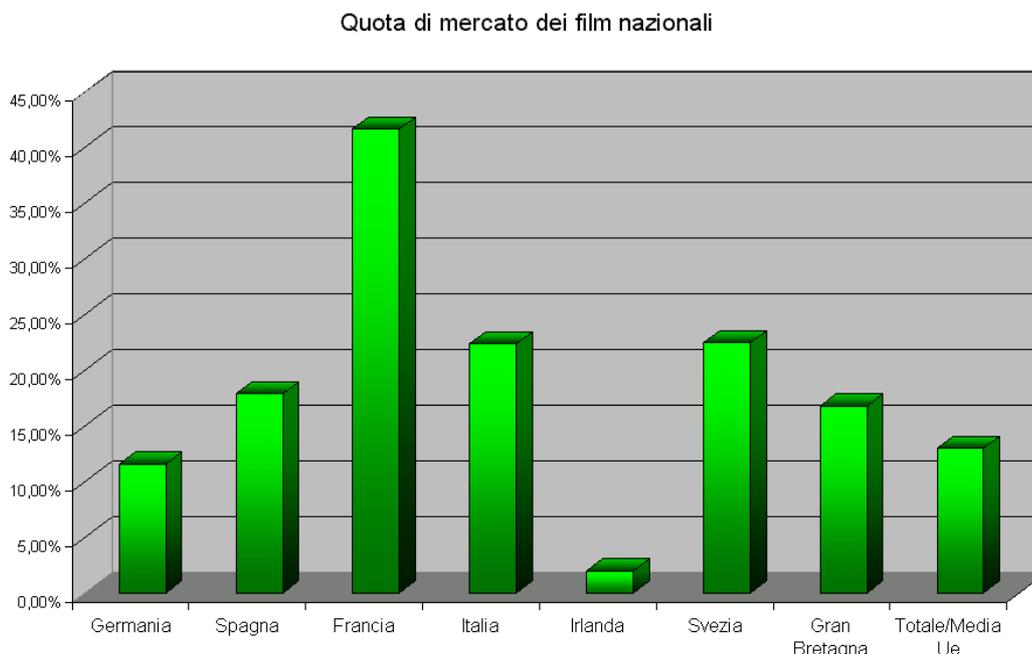
Altro elemento di particolare conforto è il confronto con la situazione europea che nel 2002 vede l'Italia in netto recupero rispetto alle tendenze rilevate in altri paesi.

In Spagna, Francia e Germania si registra, infatti, una diminuzione dei biglietti venduti (rispettivamente -4,2%, -0,7% e -7,9%) mentre l'Italia cresce di un 2,7%.

La differenza è ancora maggiore per la quota di mercato dei film italiani: si passa dai più di 16 milioni di biglietti venduti nel 2001 ai quasi 20 milioni del 2002 con un incremento del

20%. Quanto al 2003, alla fine di maggio i biglietti staccati per vedere film italiani sono già a quota 14,8 milioni, con la certezza di superare ampiamente il dato dell'anno precedente. Sono, però, anche in questi caso le quote di mercato per la cinematografia nazionale nei maggiori paesi a costituire il vero metro di confronto.

Grafico 21: quota cinema nazionale nei maggiori paesi europei a confronto nel 2002



Rispetto agli altri paesi l'Italia, in relazione alla quota di film nazionali, è seconda solo alla Francia, tradizionalmente caratterizzata da una cinematografia nazionale forte e iperprotetta. La quota di mercato di film italiano è più che doppia rispetto alla media UE, calcolata su 15 paesi europei e pari solo alla quota di mercato della cinematografia nazionale svedese, che, essendo un paese dal mercato ristretto (1/5 di quello italiano), è soggetto a grandi oscillazioni di anno in anno: basta un solo film svedese di discreto successo per alterare in misura notevole questo valore.

Confermano queste rilevazioni anche gli incassi al botteghino di alcuni film sostenuti dallo Stato in tempi recentissimi. Ad esempio, restando ai titoli già citati, "La finestra di fronte" di Ozpetek ha già superato i 10 milioni di Euro di incassi, collocandosi al quarto posto tra i maggiori incassi. "Io non ho paura" di Salvatores ha superato i 4 milioni di Euro.

Parlando di dimensioni del mercato, sono 130 i film prodotti lo scorso anno contro i 103 del 2001, andando a toccare una dimensione che non era stata riscontrata dal lontano 1991. Sebbene il numero dei film prodotti non sia un dato direttamente correlato con il box office, costituisce un indicatore significativo della attività del settore italiano di produzione cinematografica che in Europa è secondo per dimensioni solo a quello francese. In tal senso acquisisce rilevanza il notevole aumento degli investimenti italiani in produzione cinematografica che raggiungono i 278 milioni di Euro, con un incremento di 67 milioni di Euro rispetto al 2001. Questo significa che in ogni film italiano sono stati mediamente investiti 2,135 milioni di Euro, budget che ci avvicina al costo medio di produzione -tra i più alti d'Europa- della cinematografia francese.

Il 2002 ha visto anche il consolidamento del numero elevato di coproduzioni (34), più che raddoppiate nel confronto tra il 2000 (17).

Il settore, nel suo complesso, dati gli sviluppi degli ultimi anni, si è trovato a ridefinire tutta la sua organizzazione in ragione della competitività scaturita dal mercato globale dell'intrattenimento, sì da svecchiare una struttura produttiva che, inadeguata ai mutamenti avvenuti, aveva contribuito a far sorgere una crisi dalla quale oggi si intravede nettamente una via di uscita.

Possiamo affermare, dunque, che l'attuale ripresa qualitativa e quantitativa della offerta cinematografica in Italia è anche sostenuta da una maggiore attenzione al "lato manageriale" del cinema, che non è fatto solo di arte e cultura, ma anche di accesso e gestione di ingenti risorse economiche (basti pensare al budget medio di un film), che comprende la produzione del film, la sua promozione, il suo sfruttamento commerciale. Si tratta sicuramente delle parti più complesse, in quanto nel cinema non c'è un rapporto fisso tra investimento e ricavo. L'industria cinematografica vive infatti sempre e soprattutto sul talento dei suoi autori. Spesso il successo o l'insuccesso di una pellicola è deciso da fattori del tutto arbitrari ed episodici, assolutamente imprevedibili in fase di produzione.

E, allo stesso modo, i successi del passato non sono garanzia di successi futuri, se non in minima parte. E' in questo senso che la gestione di un'impresa che operi nel settore del cinema è un'attività che richiede un insieme di professionalità diverse, che vanno dalla conoscenza del mezzo espressivo alla capacità di rimanere nel mercato con un prodotto che possa risultare sempre competitivo.

Ed è proprio in termini di competizione che parlare di rinnovato successo del cinema italiano non significa ignorare la debolezza dell'offerta nazionale rispetto a quella del cinema d'oltreoceano che continua a detenere a giusto titolo il 60% del mercato.

Sono proprio i fattori di carattere economico-gestionale che marcano la supremazia statunitense sul mercato italiano. Per proporre un esempio molto calzante basta analizzare la minore importanza data, in termini di risorse, dai nostri produttori alla promozione. E' evidente che questo fattore deriva dalla maggiore disponibilità di capitale presente negli Stati Uniti, ma è altresì vitale notare importanti differenze che marcano la distribuzione italiana rispetto a quella d'oltreoceano.

La realtà è paradossale, perché in'Italia non manca il capitale di investimento, nè il talento creativo, nè la capacità tecnica ed industriale. Anzi, al contrario, la cultura italiana ha portato un contributo molto forte allo sviluppo della stessa industria cinematografica statunitense. Le potenzialità dell'Italia in questo settore strategico, come si è sottolineato più volte, sono ampie, ma non vengono ancora sfruttate appieno.

Si arriva pertanto a definire quello che appare senza dubbio come il nocciolo del problema per sostenere in modo continuo la crescita in atto del cinema italiano: la natura del sistema produttivo e distributivo attualmente esistente. Qui, infatti, mancano, o sono comunque molto deboli, i comparti relativi alle varie fasi di sviluppo, marketing e distribuzione che, con la produzione, concorrono alla piena riuscita dell'operazione commerciale.

Lo stato di salute economica del cinema italiano rimane, quindi, ad oggi, non ostante questi forti segnali di ripresa, dipendente per la sua esistenza al sostegno dello Stato ed all'interesse dei broadcaster.

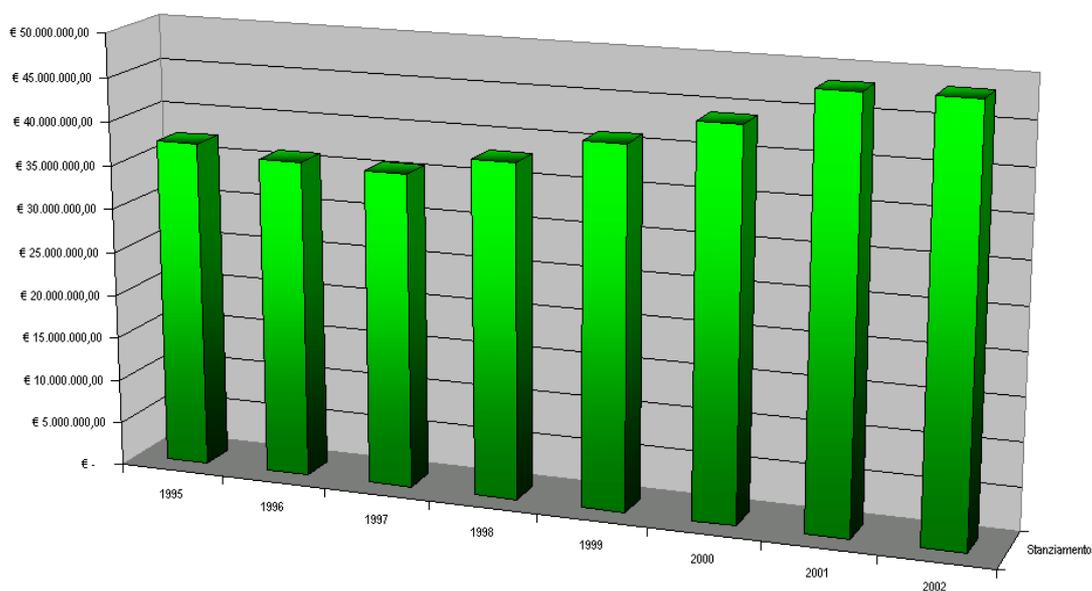
Ci si propone pertanto, in linea con la volontà di riforma e rinnovamento del Ministro Urbani, di porsi di fronte a queste problematiche con un atteggiamento operativo che, in termini generali, può essere sintetizzato in due linee di azione: intesa ed armonizzazione con le azioni di sostegno alla cinematografia nei diversi paesi UE e rinnovamento dei criteri e delle modalità di gestione del sostegno pubblico al comparto in termini di trasparenza, efficienza e intervento attivo a favore del cinema e dell'intera filiera.

1.4.1 La promozione

Le attività di promozione del cinema italiano rimangono anche nel 2002 al centro di un costante impegno da parte dello Stato a sostenere numerose iniziative sul territorio nazionale. Il deliberato per tali attività mostra una crescita media annua del 4% a partire dal 1995, con un picco del 9,7% nel 2001 a cui è seguita una crescita più modesta, ma purtuttavia sempre presente nel 2002.

Le attività sovvenzionate nel 2002 assommano a 212 iniziative, di cui 130 festival e rassegne ed altre 82 attività tra le quali 11 premi cinematografici, 8 iniziative di formazione e 18 iniziative editoriali. A queste si aggiungono i premi per le sale di essai e le sale di comunità ecclesiali.

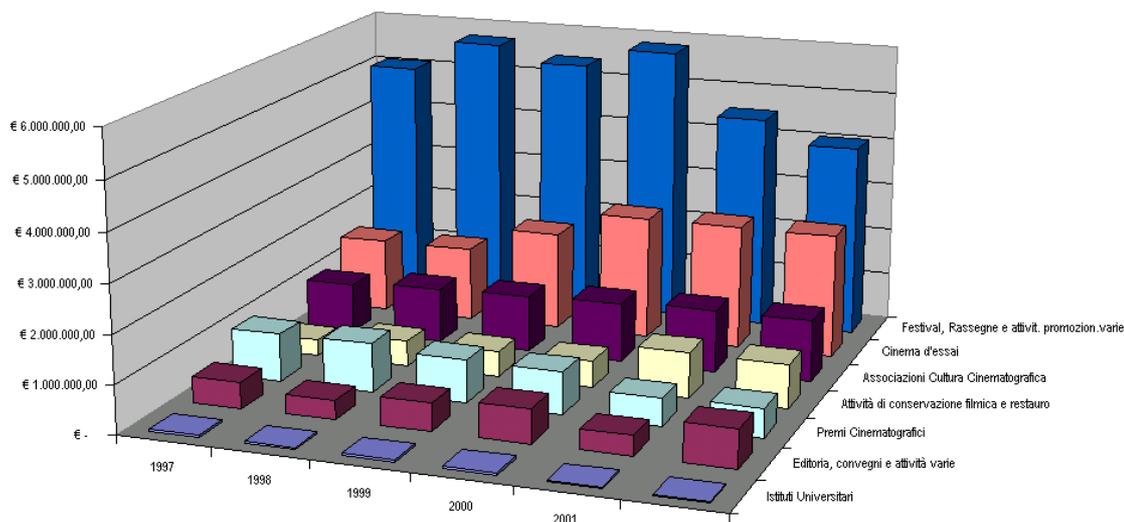
Grafico 22: evoluzione dell'assegnato per le attività di promozione cinematografica



	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Stanziamiento	€ 37.367.689,42	€ 36.180.388,07	€ 35.836.014,61	€ 38.178.043,35	€ 41.163.577,39	€ 44.143.172,18	€ 48.434.526,18	€ 48.637.352,00

Il confronto diretto tra le categorie (escludendo dal computo la sovvenzione agli Enti previsti per legge) mette in evidenza, una evoluzione degli anni dell'interesse per le attività di conservazione e restauro del patrimonio cinematografico nazionale che, anche grazie alla diffusione delle tecniche ed alla diminuzione dei costi del restauro digitale, consente a più soggetti di affrontare progetti di restauro di grande respiro (vedi Cineteca di Bologna). A questa considerazione si affianca una maggiore sensibilità per le caratteristiche uniche del patrimonio cinematografico nazionale, forse anche per rafforzare il confronto dei valori del cinema nazionale rispetto ad una cinematografia non europea fin troppo presente.

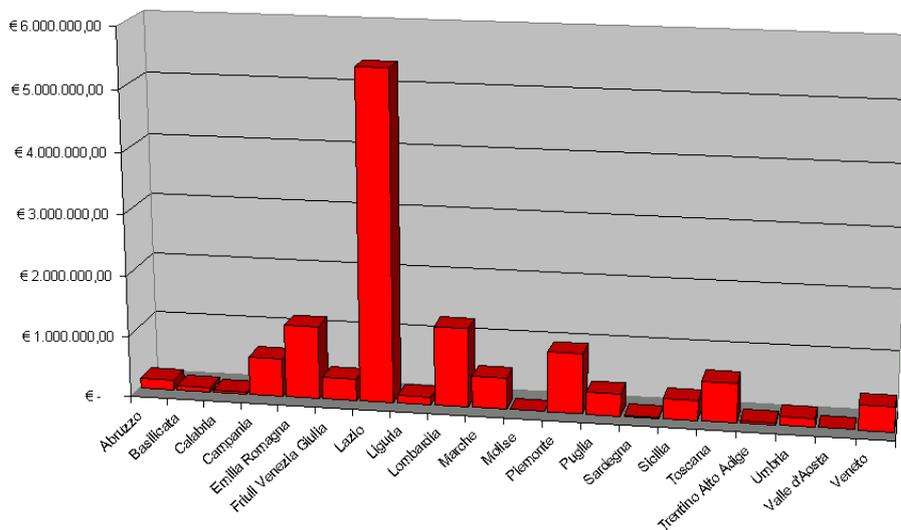
Grafico 23: stanziamenti per altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2002 a confronto.



Si può dunque andare a verificare come tali iniziative vadano a collocarsi sul territorio nazionale (sempre escludendo gli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia).

Grafico 24: Assegnato per la promozione cinematografica in Italia suddiviso per regione

Finanziamento al settore Cinematografico Per Regione

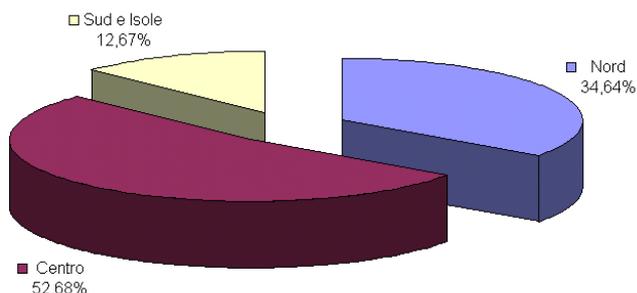


La regione Lazio domina sulle altre regioni con il 42,46% delle risorse destinate alla promozione assorbite. Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.

L'ultima suddivisione di carattere generale che può essere graficamente illustrata è quella relativa alla suddivisione dell'assegnato complessivo per la promozione cinematografica nelle tre tradizionali macroaree che caratterizzano il paese (Nord, Centro, Sud e Isole).

Grafico 25: ripartizione per macroaree degli stanziamenti per la promozione cinematografica.

Distribuzione del finanziamento al Cinema per macro area



Anche in questo caso, così come avviene per la mappatura dei consumi culturali in genere, emerge una grande capacità da parte del Nord Italia, dove Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte spiccano per numero e dimensioni delle iniziative, di attivare azioni di promozione del cinema italiano a fronte di un interesse del pubblico per il prodotto culturale (non solo cinema, ma anche musica, teatro ecc) particolarmente vivo ed attento. Il Lazio, da solo, domina il centro Italia con quella che potremmo definire una “rendita di posizione”. La presenza di una grande concentrazione di industrie ed operatori del settore, la vicinanza con il centro di controllo amministrativo del sostegno al cinema, giustifica il numero delle iniziative e l'ammontare complessivo del deliberato a favore di soggetti localizzati nel Lazio, pur considerando che spesso le iniziative in oggetto hanno ricadute anche in altre regioni italiane.

Il Sud Italia, invece, che da un punto di vista dei consumi culturali maggiormente necessiterebbe una forte azione di promozione, mostra una bassa efficienza nel proporre progetti di promozione di rilievo e nell'ottenere le conseguenti sovvenzioni, probabilmente anche a causa delle maggiori difficoltà organizzative che si incontrano in quelle regioni forse dovute a una minore sensibilità del pubblico e delle amministrazioni locali a riconoscere l'importanza di tali iniziative ed a facilitarne l'attuazione.

Questa “fotografia” della distribuzione sul territorio delle iniziative promozionali per il Cinema non restituisce una immagine valida solo per il 2002, ma, con piccole variazioni, mostra una situazione che si ripete di anno in anno, con un Nord Italia sempre più attivo, un Centro, dominato dal Lazio, consolidato nel suo legame con l'industria cinematografica ed un Sud che segue in distanza, pur meritando, forse, maggiore attenzione proprio perché più debole nel rispondere ai fabbisogni culturali della popolazione, a partire dalla promozione di valori della cinematografia nazionale.

2.0 LA LEGISLAZIONE STATALE PER LO SPETTACOLO

2.1 COMMENTO ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

L'attuale assetto istituzionale dello spettacolo è il risultato di una stratificazione legislativa che negli ultimi anni ha avuto un andamento a tratti "dissociato", potendosi segnalare provvedimenti che spesso si sono succeduti al solo scopo di correggerne gli effetti negativi generati con quello precedente e non adeguatamente previsti.

Ne deriva un contesto giuridico difficilmente intelligibile ed accessibile per gli stessi addetti ai lavori.

Appare qui utile ripercorrere rapidamente le tappe -che hanno condotto all'affermarsi del complesso sistema normativo nazionale a sostegno dello spettacolo- non per vaghi intenti didascalici, ma per l'esigenza di ricapitolare il senso logico degli interventi e comprendere appieno la stessa presente relazione che sulle regole fonda la sua essenza (e l'uso prescelto del presente storico per descrivere i provvedimenti ne sottolineerà la continuità).

La prima legge di settore appare nel 1965 (legge 4 novembre 1965, n. 1213, "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia"), per disciplinare - per la prima volta in modo organico e consapevole - il sostegno della complessa filiera produttiva del cinema, dalla produzione alla distribuzione all'esercizio, attraverso finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali e concessione di credito agevolato sugli interessi passivi; la legge regola gli adempimenti cui i beneficiari del sostegno statale sono tenuti, istituisce la Commissione Centrale per la Cinematografia, e disciplina le modalità per il riconoscimento della "nazionalità" e della "qualità" delle opere cinematografiche.

Un altro intervento legislativo importante è adottato nel 1967 (legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali"), per disciplinare le attività liriche e concertistiche: istituisce e regola gli enti lirici trasformati dal 1998 in Fondazioni di diritto privato, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrali. La legge quadro disciplina anche il collocamento nel settore, il credito teatrale, si occupa dei rapporti tra musica e televisione, istituisce una Commissione Centrale per la Musica, anch'essa antenata delle Commissioni attualmente operanti e composta di rappresentanti di diversi Ministeri e di istituzioni beneficiarie del finanziamento pubblico.

Seguono vari provvedimenti che modificano previsioni normative precedenti (è il caso della legge n. 287/1976 che innova rispetto alla 1213/1965), e che destinano, incrementano e integrano i fondi per il cinema, modificandone la regolamentazione quanto agli aspetti sia istituzionali sia finanziari. La stessa finalità è perseguita dalla legge 14 novembre 1979, n. 589, "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche" che, curiosamente, disciplina la destinazione di un fondo speciale alla musica ed al cinema. L'aura di provvisorietà permea anche la legge successiva (17 febbraio 1982, n. 43, "Interventi straordinari a favore delle attività di spettacolo"), che singolarmente recita all'art. 1: "In attesa dell'entrata in vigore delle leggi di riordinamento organico delle attività musicali, di prosa e cinematografiche, sono disposti i seguenti provvedimenti straordinari". La formula è letteralmente replicata l'anno successivo, con la legge 10 maggio 1983, n. 182, "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".

Si consideri che queste leggi si occupano essenzialmente dei fondi da mettere a disposizione del settore e di alcune delle modalità di concessione dei contributi statali. Il ripetersi di provvedimenti straordinari va ascritto all'attesa per una legge di riordino generale, che in quegli anni è in corso di elaborazione.

Il settore dello spettacolo diventa oggetto di normativa unitaria dopo due anni, con la legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”, che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, l’Osservatorio dello Spettacolo, e introduce una serie di agevolazioni fiscali per i diversi settori.

Nel 1993, sulla spinta dei Consigli Regionali ed essenzialmente ai fini della devoluzione alle Regioni della potestà legislativa in materia di turismo - è abrogata la legge istitutiva del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Il D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1 marzo 1994 apporta notevoli modifiche ai meccanismi di sostegno statale al cinema, in particolare modo per le attività di produzione e di distribuzione del film, consentendo una diversa e più adeguata articolazione della spesa specialmente finalizzata agli elementi di qualità della produzione dei film di lungometraggio.

Il D.P.C.M. 12 marzo 1994 istituisce il Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasferendo ad esso competenze, uffici e personale dell’abrogato Ministero.

Negli anni successivi l’attività legislativa e regolamentare si preoccupa essenzialmente di modificare, rendendole più efficaci e snelle, le procedure relative alla concessione di contributi. Va in questo senso il D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394, “Semplificazione dei procedimenti di concessione dei contributi”, e tutta la serie di decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in capo alla quale il Dipartimento dello Spettacolo è, appunto, nel frattempo incardinato) che disciplinano svariati aspetti procedurali e finanziari dello spettacolo, specialmente del settore cinematografico.

La legislazione successiva prosegue nel rafforzamento dell’efficacia dell’azione statale: il D.P.C.M. 2 agosto 1995, “Istituzione dell’Ufficio VI - Attività Ispettive del Dipartimento dello Spettacolo”; il D. Lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, “Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo” con cui sono riorganizzati la composizione e il funzionamento delle Commissioni consultive formate da esperti ed è istituito il Comitato per i Problemi dello Spettacolo (in sostituzione del Consiglio Nazionale dello Spettacolo).

La legge 3 agosto 1998, n. 288 abolisce l’imposta sullo spettacolo e con il D. Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” i comparti dello spettacolo e del patrimonio culturale sono fatti oggetto di un’azione di governo complessiva, con il tentativo di rafforzarne i tratti comuni anche alla luce della crescente considerazione della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Segue il D. Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492, con cui sono emanate disposizioni correttive della legislazione vigente.

In definitiva l’ultimo intervento di particolare “creatività” dopo l’introduzione nel ’85 del FUS, è costituito dall’introduzione nel ’94 del sistema della garanzia che, introducendo una seria innovazione al quadro normativo e nonostante il tempo trascorso, continua a rappresentare una certezza giuridica e uno dei pochi meccanismi giudicati all’estero tecnicamente riproducibili nella loro immediata e chiara funzionalità.

2.2. RAPPORTO STATO-REGIONI E LA LEGGE DELEGA 6/7/02 N. 137

Il 2002 si è rivelato un anno importante in tema di riordino istituzionale e di definizione degli ambiti di competenze afferenti da un lato allo Stato centrale e dall'altro, in un'ottica di decentramento, alle Regioni e agli enti locali.

Tale delicato processo di trasformazione tocca in misura significativa anche il settore dello spettacolo e più in generale quello delle attività culturali.

Con il nuovo Titolo V della Costituzione, infatti, vengono rivisti i rapporti tra Stato, Regioni ed Enti locali, per quanto riguarda le rispettive competenze su diverse materie.

Per le attività culturali, le relative competenze sono determinate dalla tutela dell'interesse nazionale, preso in considerazione per tutte quelle iniziative che debbono essere assicurate in modo uniforme a tutti i cittadini su tutto il territorio nazionale, come previsto dall'Art.117, che assegna invece alle Regioni, la competenza su tutte le attività di interesse regionale.

La nuova normativa è tesa a far sì che a fronte dell'ampio decentramento politico e amministrativo, permanga l'esigenza della Nazione.

Infatti il nuovo art.117, rispetto al vecchio, non menziona più, l'interesse nazionale come limite alla potestà legislativa regionale, in quanto già incluso nel riconoscimento dell'unitarietà della Repubblica. Questo per evitare che si creino difficoltà nell'assegnazione delle materie e nel delineare i rispettivi confini di competenza.

Vi è pertanto bisogno di una competenza concorrente, leale, di cooperazione tra Stato e Regione per evitare la frantumazione del sistema attuale, una legge di indirizzo da parte del Parlamento che fissi i punti a cui la normativa regionale deve ispirarsi.

A livello amministrativo, lo Stato con lo stesso "meccanismo" dell'interesse nazionale, può far valere su Regioni ed Enti locali, la salvaguardia dell'unitarietà dell'azione amministrativa (Art.5).

Quindi le potestà e le funzioni regionali sono legate agli interessi delle comunità regionali, e alla loro stessa capacità di conferire unitarietà alla risoluzione dei problemi della comunità regionale. Questa regola è espressione del principio di adeguatezza delle funzioni pubbliche che insieme all'interesse nazionale e al criterio della ripartizione delle materie concorre a determinare le competenze spettanti allo Stato e alle Regioni.

Fondamentale per il settore sarà il riconoscimento del ruolo della Conferenza Stato-Regioni-Comuni, per una più ampia partecipazione delle autonomie regionali e locali.

Lo spettacolo italiano è contrario al frazionamento di risorse e competenze che lo riguardano e sostiene un diverso ruolo protagonista delle regioni, delle autonomie locali a livello nazionale.

Gli stessi operatori del settore, ritengono che comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato debbano concorrere all'elaborazione ed attuazione della politica nazionale e comunitaria in materia di spettacolo, alla definizione di criteri per la ripartizione delle risorse e degli interventi finanziari a favore dei singoli comparti e soggetti.

A tal fine occorrerà individuare organi di riferimento - come ad esempio una Commissione per le questioni regionali o altro - che siano strumenti di raccordo tra soggetti istituzionali e di agile funzionamento.

La convinzione - in questa delicata fase di transizione - è che solo attraverso l'intervento di più soggetti istituzionali sulla gestione, si potrà garantire il massimo di libertà possibile allo svolgimento delle attività.

All'inizio di questo nuovo e importante processo si dovranno evitare conflitti istituzionali sulla spartizione e frammentazione di competenze e risorse. Per i beni culturali è iniziato un percorso importante che Stato, regioni, enti locali e privati dovranno fare assieme.

Nel 2002 è stata la Regione Piemonte che per prima ha varato un modello di attuazione del nuovo dettato costituzionale. Il regolamento, coordinato alle norme nazionali, delinea le finalità d'intervento, i criteri di ammissione, assegnazione ed erogazione dei contributi, in risposta alle esigenze e alle realtà del territorio.

In questo contesto istituzionale-politico-legislativo in grande evoluzione che investe le attività dello spettacolo si inserisce la Legge del 6 luglio 2002 n. 137 "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici".

L' Art. 10, in particolare, riguarda la delega concessa dal Parlamento al Governo per il riassetto in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo, sport, proprietà letteraria e diritto d'autore.

Per lo spettacolo la delega prevede l'emanazione di decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di cinematografia, teatro, musica, danza e altre forme di spettacolo dal vivo.

Lo sforzo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nella seconda parte dell'anno 2002 e nell'anno in corso si sono tradotti nella predisposizione di provvedimenti volti a razionalizzare gli organismi consultivi e le relative funzioni, ad adeguare l'assetto organizzativo degli organismi e degli enti di settore e a rivedere il sistema dei controlli sull'impiego delle risorse assegnate e sugli effetti prodotti dagli interventi.

I provvedimenti delegati dovranno attenersi ad alcuni importanti criteri indicati dalla Legge delega che vanno dall'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, a normative comunitarie e agli accordi internazionali, al miglioramento dell'efficacia degli interventi a favore dei beni e le attività culturali, dall'ottimizzazione delle risorse e incremento delle entrate, all'indicazione delle politiche pubbliche di settore per una trasparente impostazione di bilancio, sino allo snellimento dei procedimenti e all'adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie informatiche.

2.3 L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 2002

Nel 2002 l'attività legislativa in materia di spettacolo è risultata molto intensa dal punto di vista regolamentare rispetto a quella dell'anno precedente.

Sebbene i fondamenti normativi – come ad esempio la Legge Cinema del '65 e la Legge sulla Musica del '67 e i successivi provvedimenti di riforma quali La legge 1/03/1994 n. 153 e i D.Lgs 29/06/1996, n. 367 e 23/04/1998, n. 134 siano rimasti in vigore, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nell'anno in esame ha adottato e reso immediatamente applicabili una serie di Decreti attraverso i quali ha avviato un importante processo di riforma volto a semplificare e razionalizzare le procedure e i criteri di assegnazione dei contributi in tutti i settori dello spettacolo.

Passiamo in rassegna i provvedimenti predisposti dall'Amministrazione nel 2002 sottolineando che si tratta di interventi caratterizzati da una logica di intervento comune ai tutti i comparti e orientata a venire incontro alle esigenze di efficienza degli operatori da un lato e di snellimento burocratico sul fronte procedurale dall'altro.

L'obiettivo generale del Ministero è stato quello di aumentare il livello di efficacia degli interventi a supporto del settore al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale.

La **disciplina delle attività musicali**, che trova il suo fondamento originario nella Legge 14/8/1967 n. 800, è stata modificata con riferimento ai criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni delle “altre attività musicali” categoria all’interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-orchestrali, la lirica ordinaria, le attività concertistiche e corali, la promozione della musica e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici e i progetti speciali. Il **Decreto 08/02/2002 n.47** ha introdotto un nuovo “Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n° 163.

L’eccessiva rigidità dei criteri e dello spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione dei contributi, riscontrate nel corso del 2001, nonché le difficoltà interpretative di talune disposizioni hanno infatti indotto l’Amministrazione ad approvare un nuovo schema di Regolamento con il D.M 8/02/2002 n.47, entrato in vigore il 3 aprile 2002. Il Decreto n. 47 sostituisce pertanto il Regolamento contenuto nel Decreto del 19/03/2001 n.191, vigente nell’anno 2001.

La nuova normativa sui criteri per la determinazione delle sovvenzioni è andata a regime nello stesso anno 2002 non essendo stata prevista a tal fine una disciplina di carattere transitorio.

Le finalità generali del Regolamento sono:

- favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell’offerta musicale italiana;
- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
- promuovere nella produzione musicale la qualità, l’innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
- agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
- incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
- attuare il riequilibrio territoriale;
- sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

Gli elementi di sostanziale novità del Regolamento entrato in vigore nel 2002 sono:

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale e annuale secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l’intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;
- l’introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione “verticale” e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una distinzione “orizzontale” che considera l’elemento quantitativo solo in presenza dell’accertata qualità culturale del progetto;
- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;
- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10/06/1999 n.239 che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati sulla produzione realizzata, la qualità artistica della programmazione e il costo del lavoro dei singoli teatri.

Pare utile ricordare che con il D.Lgs 29/06/1996, n. 367 e successivamente con il D.Lgs 23/04/1998, n. 134 era stato avviato un importante processo di trasformazione che ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni lirico-sinfoniche.

In relazione al processo di privatizzazione in atto a seguito della trasformazione giuridica in Fondazioni di diritto privato, va evidenziato che nel corso del 2002 sono stati emanati due D.M 25/03/2002 nei quali sono state approvate le deliberazioni di ingresso di soggetti privati anche nelle Fondazioni Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.

In merito alla partecipazione dei privati, val la pena menzionare l'art. 4 del Dlgs 23/04/1998 n. 134 nel quale si prevede che qualora, entro il 31 luglio 1999 (scadenza prorogata al 2003), le Fondazioni non avessero ancora provveduto all'ingresso dei privati, ovvero tale partecipazione fosse inferiore al 12% dei finanziamenti statali per la gestione dell'attività, il contributo erogato dallo Stato non avrebbe subito variazioni in aumento fino all'esercizio successivo a quello durante il quale le condizioni predette si fossero realizzate.

Per effetto di questa norma volta ad accelerare il processo di privatizzazione, la maggior parte delle Fondazioni si è attivata per raggiungere la soglia del 12% proprio al fine di ottenere un incremento delle risorse provenienti dal FUS.

Tornando al nuovo Regolamento del 2002, a seguito della sua entrata in vigore, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato un ulteriore D.M 19/09/2002, n. 241, che introduce alcune modifiche ed integrazioni. In particolare:

- nell'individuazione delle attività musicali ammissibili al contributo dello Stato viene introdotto un esplicito riferimento ai concorsi a premi;
- nel caso di uno scostamento tra l'attività programmata su base triennale e quella effettivamente svolta nei primi due anni del triennio, si propone che la compensazione sia consentita non soltanto nel caso di diminuzione dell'attività, ma anche in quello di aumento;
- nell'ambito delle condizioni per l'ammissione a contributo delle attività di promozione della musica e di perfezionamento professionale, si interviene allo scopo di consentire la presentazione di progetti relativi a premi musicali destinati, in particolare, ai giovani musicisti; nonché di ammettere a contributo anche l'attività di formazione del personale docente.

Passando al **settore della danza** che, come è noto dal 1997 ha ottenuto un fondo autonomo rispetto al settore musicale e dal 2001 ha visto l'assegnazione di un nuovo capitolo di spesa nato dallo sdoppiamento di quello relativo alle attività musicali, è possibile osservare nell'anno in esame un'azione da parte dell'Amministrazione analoga a quella delle attività musicali.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, il Regolamento contenuto nel D.M. 09/02/2001 n. 167 è stato sostituito dal **D.M 21/05/2002 n. 188** recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

Ricordiamo che le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le compagnie, gli operatori dei festival, della distribuzione, della promozione e della formazione, oltre ai gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza.

Il nuovo Regolamento è stato pubblicato sulla G.U. il 21/08/2002 dopo un iter di formazione che si è rivelato più lungo e complesso del previsto, in rapporto anche alle necessità dell'Amministrazione di trovare risposte più adeguate alle problematiche sorte tra Stato e Regioni. Tale provvedimento è, quindi, entrato in vigore solamente il 5 settembre 2002.

La norma prevede che le risorse del Fus siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- in luogo della triennialità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrate nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento professionale per i quali è confermata l'annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale ed una triennale.
- il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una qualitativa;
- viene abrogata la disposizione che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse.
- tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09/02/2001 n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.

In base al nuovo Regolamento, la Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione.

A differenza dei due comparti dello spettacolo dal vivo, nel 2002 le modalità di sostegno dello Stato alle **attività di prosa** sono rimaste invariate rispetto al 2001, e dunque disciplinate dal **D.M. 4/11/1999 n. 470** che ha avuto il pregio di una certa continuità normativa alle attività teatrali di prosa, disciplinate fino ad allora da una serie di circolari a valenza annuale succedutesi nel tempo.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono: i teatri stabili, le imprese di produzione teatrale, l'esercizio, i teatri municipali, le rassegne e i festival, la promozione, il teatro di figura, l'attività estera e i progetti speciali.

Va detto che nel corso del 2002 l'Amministrazione anche per questo settore (che più degli altri ha mostrato forti difficoltà nello svolgimento delle proprie attività) aveva avviato un iter di rinnovamento delle procedure di assegnazione dei contributi rallentato dal processo di riforma federale in atto.

Proprio a causa di ritardi dovuti alla corretta interpretazione della riforma costituzionale e della potestà legislativa dello Stato in materia di definizione dei contributi destinati all'attività di prosa, il nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di questi ultimi, è stato emanato nel 2003 con il **D.M. 27/02/2003**

Tale decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470 che (già abrogato dal D.L. 18/02/2003 n. 24 (convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della L. 17/04/2003 n.82)

Tenuto conto delle novità introdotte dalla legge costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, l'efficacia del nuovo Regolamento è pertanto stata limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Il D.M. 27 febbraio 2003 ha, quindi, carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente trasferimento della quota del FUS per lo spettacolo riservata all'attività di prosa.

Anche in questo caso i motivi alla base dell'adozione del nuovo Regolamento applicabile dal 2003 sono legati alla rigidità dei criteri del precedente Regolamento e all'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi.

Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento sono i seguenti:

- due norme del Regolamento 470/99 sono state abolite: quella che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per Regione.
- la domanda di ammissione al contributo può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale /l'opzione tra annualità e triennialità del contributo.
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia già ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito è di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati a favore.
- maggiore elasticità nei criteri di giudizio abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa² (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto.
- riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale.
- si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale.
- maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici.
- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

² Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

- attribuzione ai costi preventivati dal richiedente la funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo ad operare le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto³.
- all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, anche il teatro di strada.
- la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

Per quanto attiene, infine, alle **attività circensi e allo spettacolo viaggiante**, val la pena ricordare che lo Stato ne riconosce a livello normativo (L.18/03/1968 n.337, L. 29/07/1980 e L. 09/02/1982 n. 37) la funzione sociale inquadrando come “attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti”.

Nel corso del 2002 è stata applicata la stessa normativa in vigore negli anni precedenti, ovvero la **Circolare del 27/09/1989 n. 4804** e successive modificazioni e integrazioni. I criteri di assegnazione delle varie tipologie di contributo per l'anno 2002, tuttavia, hanno ricalcato solo in parte quelli utilizzati per l'anno precedente. Infatti tra i criteri relativi al settore circense è stato reinserito, quale elemento qualitativo, il numero delle rappresentazioni preventivate, mentre i criteri inerenti acquisti ed eventi fortuiti di ambedue i settori sono stati integrati con la richiesta di documenti atti a dimostrare la sicurezza degli impianti acquistati e la professionalità dei soggetti richiedenti.

L'intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente al consolidamento e allo sviluppo del settore mediante concorso alle spese di investimento per l'ammmodernamento delle strutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. E' altresì finalizzato al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all'estero.

Alla fine dell'anno in esame, anche in questo settore al pari degli altri, è stata emanata una nuova Circolare, la **14/11/2002 n. 125** recante “Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2002 S.G. n. 295. Tale circolare - destinata ad abrogare tutte le precedenti norme relative all'assegnazione dei contributi per iniziative sia in Italia che all'estero - fissa all'art. 15 termini più lunghi proprio per i succitati acquisti di impianti e attrezzature.

In realtà le disposizioni di tale Circolare non sono mai entrate in vigore in quanto modificate da un successivo provvedimento adottato nel corso del 2002

La Circolare prevedeva una serie di categorie di attività beneficiarie di contributi in base ai diversi di assegnazione. Le categorie riguardano i contributi per iniziative di spettacolo in Italia; i contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero; i contributi per accertate difficoltà di gestione; i contributi per acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali ; i contributi per iniziative promozionali; i contributi per iniziative assistenziali ed educative; i contributi per la ristrutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circensi; i contributi per iniziative di spettacolo all'estero.

Come accennato in precedenza, in materia di attività circense il riferimento normativo più recente è il **D.M. 08/05/2003** recante “Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L. 30

³ Rispetto al precedente regolamento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

aprile 1985, n. 163” sostitutivo della succitata Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione.

Nelle disposizioni generali del citato Decreto è precisato – come già osservato nell’analisi dei Decreti riferiti agli altri comparti, che la sua valenza è, comunque, transitoria in quanto legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali per effetto della modifica al titolo V della Costituzione.

Il D.M.08/05/2003, reca contenuti sostanzialmente invariati rispetto alla circolare 2002, ma agli artt. 6 e 7 fissa i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo, Per quanto riguarda la valutazione quantitativa, per le attività circensi in Italia e all’estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l’acquisto di macchinari, l’attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree. In particolare per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall’impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.

In ordine alla valutazione qualitativa, la Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri quali la validità del progetto artistico presentato; l’attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate; l’importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico; il numero e la tipologia delle città visitate, con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese; l’identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale; la rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense; regolarità gestionale nonché l’impiego di personale non familiare, agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili e la presenza di eventuali tournées all’estero.

Va sottolineato, peraltro, che anche il nuovo D.M. non è ancora in vigore e che dunque per l’anno 2003 la materia relativa all’assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense è regolata dalla Circolare del 27/09/1989 n. 4804, a cui si è accennato sopra.

Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, invece, la nuova normativa è in via di definizione.

3.0 IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

3.1 L’ISTITUZIONE E LA COMPOSIZIONE DEL FUS

Il Fondo Unico dello Spettacolo è stato istituito con la legge 30 aprile 1985, n. 163, “Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo”, con il duplice scopo di riordinare gli interventi finanziari a favore dell’intero settore dello spettacolo e di conferire disciplina unitaria a tali interventi.

La previsione stabile di un fondo per il sostegno finanziario dello spettacolo ha consentito, a partire da quell’anno, di programmare le attività del settore con un orizzonte temporale più esteso, fornendo al tempo stesso agli operatori beneficiari delle assegnazioni maggiori elementi di continuità nella progettazione e nella gestione delle iniziative nei differenti settori sostenuti dallo Stato.

Pur sottostando inevitabilmente agli andamenti della finanza pubblica e subendo una progressiva diminuzione del potere d’acquisto a causa della dinamica inflazionistica, il Fondo Unico dello Spettacolo continua ad assolvere alla funzione di garantire il finanziamento del settore con un buon grado di certezza.

Il suo andamento e la sua composizione vanno interpretati, peraltro, anche alla luce di fonti aggiuntive di finanziamento dello spettacolo che – soprattutto negli ultimi anni – hanno consentito una sia pur contenuta integrazione delle risorse finanziarie complessivamente destinate allo spettacolo.

La destinazione del Fondo Unico dello Spettacolo ai diversi settori è effettuata secondo una ripartizione percentuale su base annuale, originariamente stabilita dalla stessa legge di istituzione del FUS.

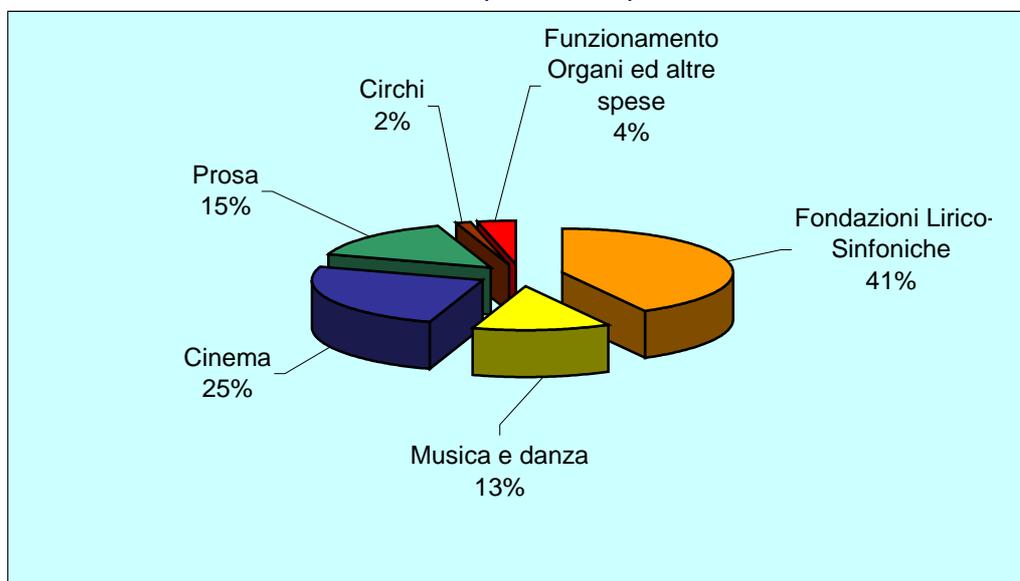
Tale proporzione riflette la percezione che l'amministrazione centrale ha del fabbisogno finanziario dei diversi settori, cui concorrono fattori svariati, dalla rilevanza percentuale dei costi fissi di produzione alle opportunità finanziarie date dagli sbocchi possibili di mercato.

La legge n. 163/1985 prevedeva una ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo secondo le aliquote che seguono rappresentate dal grafico sottostante:

- il 42% agli ex enti lirici,
- il 13% alla musica ed alla danza,
- il 25% al cinema,
- il 15% alla prosa,
- lo 1,5% ai circhi,

La quota residua (il 3,5% dell'intero Fondo) era destinata al funzionamento degli organi istituzionali e ad altre spese.

Grafico 26: Ripartizione aliquote FUS, anno 1985



Tale ripartizione percentuale originaria mutò a seguito dell'introduzione della legge n. 555/1988, che abolì le quote previste dalla legge n. 163/1985, assegnando al Ministro per il Turismo e dello Spettacolo (attuale Ministero per i Beni e le Attività Culturali) il compito di stabilire le percentuali di ripartizione del Fondo con cadenza annuale, emanando un proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo (attuale Comitato per i Problemi dello Spettacolo).

In seguito all'introduzione di questa norma, nel 1990 furono operate alcune significative modifiche rispetto alla ripartizione originaria.

In particolare, alla musica ed alla danza fu destinato il 61,8% (con riserva di ben il 47,8% ai tredici Enti Lirici); al contrario, la quota del cinema era ridotta dal 25% al 19%.

In seguito queste proporzioni furono modificate in misura sostanzialmente irrilevante, perpetuando al tempo stesso il beneficio della stabilità ed il costo della mancanza di flessibilità e di adattabilità agli andamenti contingenti del mercato, anzi contribuendo in qualche misura ad irrigidirne le dinamiche.

Come già accennato, l'elemento più preoccupante è rappresentato dal divario crescente tra valore corrente e valore costante delle risorse annualmente assegnate.

Il D.M. emanato il 13 marzo 2002 ha stabilito, come prevede la normativa in vigore, le percentuali di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo relative all'anno in esame.

Le quote sono state così determinate:

- alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche è stato assegnato il 47,8110% del Fondo,
- alle attività cinematografiche l' 11,0819%,
- alla prosa il 24,0037%,
- alle attività musicali il 13,7792%,
- alla danza l' 1,5229%,
- alle attività circensi l' 1,5681%,
- al Fondo del Ministro lo 0,0724%,
- al Funzionamento delle Commissioni lo 0,0577%,
- all'Osservatorio dello Spettacolo lo 0,1031%.

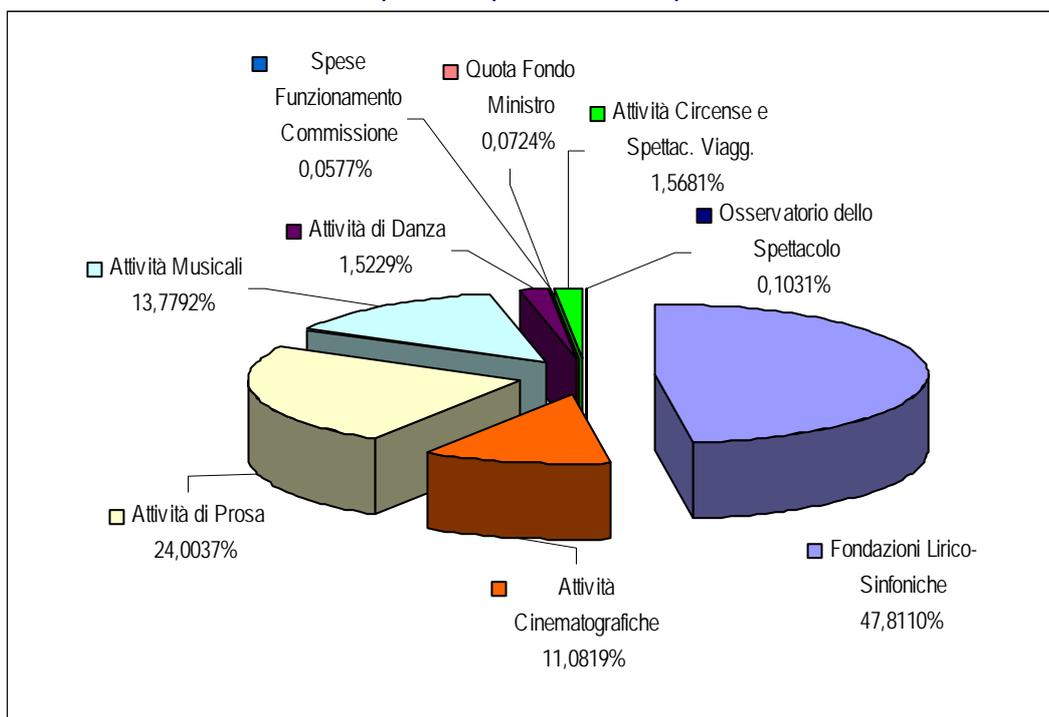
Il provvedimento mantiene le proporzioni dei Decreti precedenti per alcuni comparti quali le Fondazioni Lirico-Sinfoniche e le Attività Musicali, introducendo modifiche significative per altri settori quali la Prosa che ha beneficiato di un aumento di circa sette punti percentuali a scapito delle attività cinematografiche che, al contrario hanno subito una variazione negativa di pari entità.

Nelle altre attività si registrano solo lievi oscillazioni.

Tabella 5: Percentuali di riparto FUS: raffronto 2001-2002

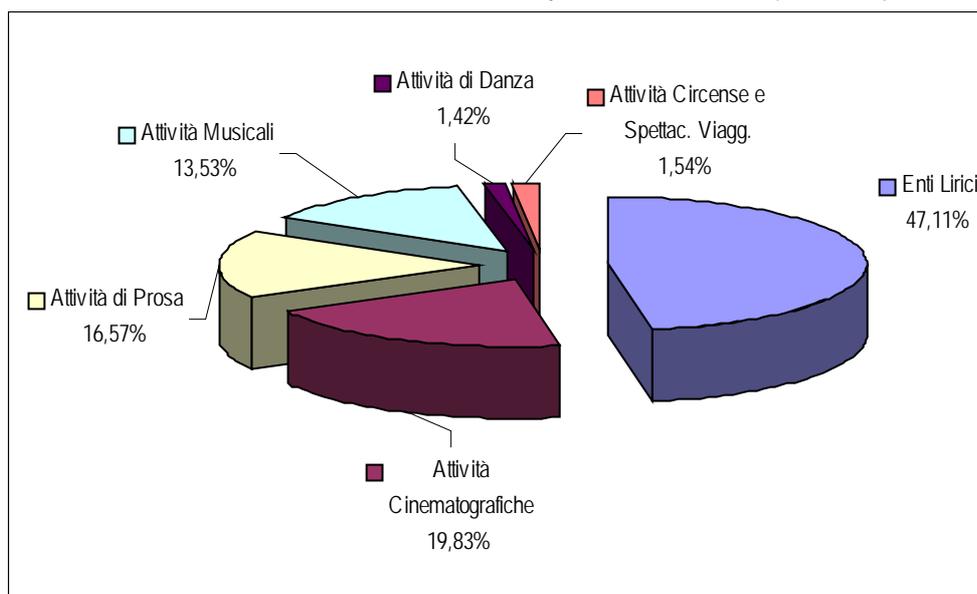
	Aliquote 2001	Aliquote 2002
Enti Lirici	47,8110	47,8110
Attività Cinematografiche	18,8696%	11,0819
Attività di Prosa	17,1436%	24,0037
Attività Musicali	13,0700%	13,7792
Attività di Danza	1,4772%	1,5229
Quota Fondo Ministro	0,0013%	0,0724
Spese Funzionamento Commissioni	0,0107%	0,0577
Attività Circense e Spettac. Viagg.	1,5166%	1,5681
Osservatorio dello Spettacolo	0,1000%	0,1031

Grafico 27: Ripartizione percentuale del riparto FUS 2002



Interessante è osservare l'andamento medio delle attribuzioni delle aliquote dall'anno di istituzione del Fondo Unico dello Spettacolo al 2002, descritto dal grafico seguente. Dalla lettura delle percentuali si rileva che, nonostante le variazioni intervenute nell'anno in esame relativamente ai settori della prosa e del cinema, le quote di ripartizione non sono mutate nel tempo, se non in misura trascurabile e fatte salve le modifiche apportate nel corso dell'anno successivo all'istituzione del Fus.

Grafico 28: destinazione media del F.U.S. per settore di attività (1985-2002)



I valori indicati nel grafico rappresentano le medie delle aliquote definite per ogni settore dal 1985 al 2002. Da considerare che alla danza è stata attribuita una propria aliquota solo dal

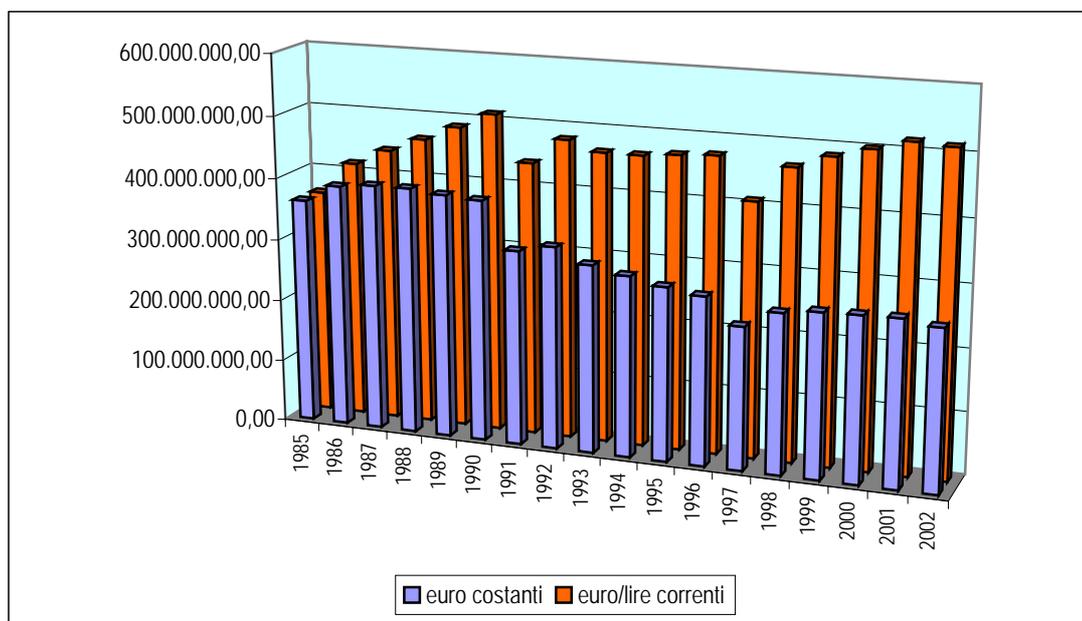
1997, in quanto in precedenza il comparto era considerato come una categoria non autonoma all'interno del comparto complessivo delle attività musicali.

3.2 L'ANDAMENTO DEL FUS DAL 1985 AL 2002

E' possibile analizzare l'evoluzione del Fondo Unico dello Spettacolo in termini quantitativi e considerando i valori correnti, suddividendo il periodo dal 1985 al 2002 in tre fasi temporali distinte:

- periodo dal 1985 al 1990: in questa prima fase è possibile rilevare una crescita progressiva dello stanziamento complessivo che in 5 anni passa da €363.484.985,05 a €511.808.787,00 registrando una variazione in aumento pari al 40% circa;
- periodo dal 1991 al 1997: questa fase potrebbe essere definita di assestamento; in questi sette anni si osserva, infatti, una netta inversione di tendenza nel '91 anno nel quale lo stanziamento scende drasticamente a € 438.988.364,23; negli anni successivi si registra un andamento piuttosto erratico ed oscillante che si chiude nel '97 con un picco ancora più negativo pari a € 408.000.950,28 segnando una variazione dall'avvio della fase pari a -7%.
- periodo dal 1998 al 2002: in questo ultimo quinquennio è possibile riscontrare distintamente una terza fase di ripresa e crescita progressiva, con aumenti successivi degli stanziamenti, che salgono a €464.811.209,18 nel '98 fino a € 516.456.899,09 nel 2001. Dal 2002 è possibile, tuttavia, osservare una nuova inversione di tendenza con una lieve oscillazione negativa pari a € 512.990.000,00 che lascerebbe far intendere l'esaurirsi della terza fase e l'avvio di un quarto ciclo evolutivo.

Grafico 29: andamento del Fondo Unico dello Spettacolo in Euro costanti e correnti 1985-2002



L'andamento del Fondo Unico dello Spettacolo appare sostanzialmente diverso se, al contrario, si fa riferimento al suo potere d'acquisto.

Il grafico mostra lo scostamento tra la dinamica del Fondo a euro/lire correnti e a euro costanti (calcolati in valore 1985), che nell'arco di 17 anni è giunto quasi al 50%.

Il valore reale del Fondo Unico è progressivamente diminuito, poiché gli aumenti progressivi sul piano nominale sono stati erosi dalla dinamica inflazionistica, salvo pochi anni (dal 1986 al 1988) in cui la protezione dall'inflazione si è mostrata in buona parte efficace.

3.3 STANZIAMENTO E RIPARTIZIONE SETTORIALE DEL FUS NEL 2002

Per una corretta comprensione delle scelte che hanno portato alla definizione delle aliquote di riparto del FUS 2002 e delle motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione ad applicare determinati criteri di ripartizione al momento della assegnazione ai vari comparti delle risorse messe a disposizione dalla Legge Finanziaria per l'anno in esame, è opportuno richiamare - seppure brevemente - le decisioni assunte nelle due riunioni del Comitato per i Problemi dello Spettacolo avvenute nei mesi di febbraio e di novembre 2002.

Tali decisioni, infatti, rispecchiano in qualche modo l'andamento della situazione della finanza pubblica nel corso dell'anno in esame, caratterizzato da due momenti particolarmente significativi proprio ai fini della definizione della composizione e destinazione del Fus.

In una prima fase il Comitato ha adottato una serie di decisioni condizionate dalle serie difficoltà emerse in quel periodo e legate alla necessità di far fronte ad un taglio disposto dalla Legge Finanziaria di circa 25 milioni di euro alle risorse destinate allo spettacolo rispetto a quanto stanziato nel 2001.

La seconda fase è invece collegata alle decisioni assunte dal Comitato riunitosi nel mese di novembre a seguito del provvedimento di reintegro dei tagli pari a 12 milioni di euro verificatosi sul finire dell'anno. Come vedremo, infatti, in sede di assestamento di bilancio 2002 il Ministero dell'Economia ha versato la cifra suddetta sul Fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi in favore dei vari settori dello spettacolo, con ciò portando lo stanziamento complessivo sul Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a € 512.990.000.

Nel corso della prima riunione il 20/02/02, il Comitato ha approvato la **Ripartizione del FUS 2002**, che partendo da uno stanziamento complessivo di €500.990.000, ha provveduto a determinare le nuove aliquote già riportate in precedenza, fissate con successivo DM 13/03/2002 grazie alle quali sono stati effettuati i singoli stanziamenti.

La modifica più rilevante ha riguardato la decisione di elevare l'aliquota a favore delle attività teatrali allo scopo di recuperare la situazione di deficit accumulatosi nel corso degli anni precedenti, pari a circa 32 milioni di euro.

In via del tutto eccezionale e soltanto per il 2002, è stata ridotta l'aliquota FUS destinata al Cinema dal Fondo di Intervento, ripianando in questo modo le difficoltà in cui versavano le attività di prosa e del settore danza.

La tabella che segue riporta gli stanziamenti iniziali a singoli comparti.

Tabella 6: ripartizione del F.U.S. anno 2002

Settore di Attività	2002
	euro
Fondazioni Lirico Sinfoniche	239.528.329,00
Attività Musicali	69.032.414,00
Attività di danza	7.629.577,00
Attività di Prosa	120.256.137,00

2002	
Settore di Attività	euro
Attività Cinematografiche	55.519.210
Att. Circensi e Spettacolo Viagg.	7.856.024,00
Osservatorio spettacolo	516.521,00
Commissioni	289.071,00
Fondo del Ministro	362.717,00
TOTALE STANZIAMENTI F.U.S.	500.990.000,00

Le ragioni che hanno reso particolarmente critico il FUS 2002 sono collegate:

- a) in primo luogo ai tagli apportati dalla legge Finanziaria 28/12/2001, n. 448, inevitabili e resi necessari dalle condizioni della finanza pubblica in cui il Governo è stato costretto ad operare;
- b) in secondo luogo ad una situazione congiunturale, creatasi all'interno del settore Prosa e che ha indotto ad alcuni accorgimenti contabili utilizzati per far fronte all'allineamento del Teatro di Prosa dalla stagione teatrale all'anno solare; si è provveduto in panico ad una riduzione dei versamenti alla BNL sui fondi cinema, recuperando così finanziamenti per il Teatro di prosa per circa 32 milioni di euro;
- c) a problematiche legate agli equilibri interni alla distribuzione storica del FUS, che hanno creato una disparità tra i vari settori dello spettacolo, ancor più evidenti in presenza di una minore disponibilità di fondi.

Gli stessi membri in seno al Comitato, in generale, hanno riconosciuto che la soluzione trovata per minimizzare gli effetti di un FUS particolarmente "critico", è stata la migliore possibile, in una situazione altamente drammatica, nella quale tutti i settori hanno mostrato difficoltà a livello produttivo.

E' evidente che nel prossimo futuro occorrerà ragionare in un'ottica di reperimento delle risorse più ampia attingendo a fonti extra-Fus ed anche al settore privato.

L'apertura verso fonti finanziarie di natura non statale, in particolare, è necessaria purché queste rimangano una forma di intervento complementare e non sostitutivo delle risorse pubbliche già fortemente soggette ad una grave erosione in termini reali, rispetto alle dotazioni degli anni precedenti.

Il principio chiaro emerso in sede di Comitato è stato quello di trovare fondi per destinare più risorse pubbliche allo Spettacolo. La logica sottesa è dunque quella di mantenere stabile il volume dei trasferimenti pubblici, ma al tempo stesso adoperarsi per trovare il sistema per incrementarli attraverso tutto quello che sarà consentito dalle finanze pubbliche.

I rappresentanti del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, in occasione del Comitato che ha approvato gli stanziamenti, hanno fornito garanzie per fare in modo che nell'ambito della ripartizione della spesa pubblica vi sia una maggiore attenzione per un settore che è tipicamente legato al sostegno finanziario statale, senza trascurare tuttavia la possibilità di attingere a fonti complementari di natura privata o legate a logiche di incentivazione fiscale e di mercato.

Tra le proposte di riforma dell'intero sistema di sostegno pubblico al settore emerse in seno al Comitato citiamo quelle dirette a sganciare il FUS dalle sorti annuali della finanza pubblica e a strutturare il Fondo in modo preorganizzato e indicizzato al costo reale della vita, ovvero tenendo in debita considerazione le pesanti perdite di potere d'acquisto dovute alle dinamiche inflazionistiche.

Altro tema delicato sul quale sarà opportuno dedicare maggiore attenzione è quello relativo ad un controllo più efficiente sulle reali ricadute in termini di utili ed incassi derivanti dalle attività di spettacolo sostenute dallo Stato: introdurre alcuni meccanismi di controllo delle erogazioni concesse ai vari soggetti beneficiari e di verifica della reale efficacia dei progetti finanziati dal Fus, così come una analisi più strutturata sulla domanda e dei gusti dei consumatori per adeguare, laddove possibile, e rendere più efficace ed incisiva l'offerta produttiva non significa necessariamente rinnegare le altissime e nobili finalità di crescita culturale e civile espresse da tali attività.

Tornando alla ripartizione del FUS per l'anno 2002, proprio alle soglie della chiusura dell'esercizio finanziario 2002 si è posto rimedio alle difficoltà che avevano costretto l'Amministrazione ad adottare uno stanziamento inferiore alle aspettative.

Oggetto della riunione del Comitato per i Problemi dello Spettacolo del giorno 13/11/02, è stata infatti la **Rideterminazione dello stanziamento FUS 2002**, ovvero l'adozione delle decisioni in merito al riparto dell'ulteriore quota del FUS pari a 12 milioni di euro, versati dal Ministero dell'Economia sul fondo riservato del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, quale reintegro di fondi tagliati dalla Legge Finanziaria 2001.

A queste nuove risorse ne sono state aggiunte altre per effetto di una razionalizzazione dei fondi a favore del cinema presso la BNL provvedendo a:

- ridurre la disponibilità del Fondo di intervento per il consolidamento pari a € 63.515.500
- aumentare la disponibilità del Fondo di intervento per la produzione per un pari importo di €63.515.500, cui si aggiungerebbero 14 milioni di euro provenienti dal contributo in conto interessi art. 27 legge 1213/65 che, non essendo stati utilizzati, sono trasferiti ai sensi della L.819/71 al Fondo di intervento.
- prelevare sulla restante somma a valere sul Fondo di intervento per il consolidamento (pari a 45 milioni di euro) ulteriori € 11.700.00 da destinare nel modo seguente:
 - €7mln per la produzione di opere prime e seconde
 - €2mln per i contributi percentuali sugli incassi
 - €1.2mln per i premi di qualità
 - €1mln per la Scuola Nazionale Cinema
 - €500mila per la promozione della cultura cinematografica

Il Fondo di Intervento avrà in tal modo, presso la BNL, un residuo di stanziamento di 33,3 mln di euro, cui si aggiungeranno le risorse FUS 2003, portandolo ad un assestamento di circa 41mln di euro.

In definitiva le risorse utilizzate per definire gli stanziamenti 2002 sono state le seguenti:

Tabella 7: Risorse aggiuntive utilizzate per la ridefinizione degli stanziamenti FUS 2002

1) Dotazione iniziale Cap. 1382 (Fondo del Ministro)	€ 362.512,00
2) D.M. Ministero Economia 28/06/2002 trasferimento fondi Cap. 1382 (Fondo del Ministro)	€ 12.000.000,00
3) Fondo speciale C/INT Cinema art. 27	€ 14.000.000,00
4) Quota parte del fondo di consolidamento da trasferire al fondo di intervento per la produzione	€ 63.515.500,00
5) Interessi sul Fondo Speciale Sale Teatrali L. 163/85	€ 982.500,00

6) Quota parte del fondo di consolidamento che potrebbe essere utilizzata per altri interventi a favore del Cinema	€ 11.700.000,00
TOTALE	€ 102.560.512,00

Le predette risorse finanziarie sono state ripartite così come di seguito descritto:

Tabella 8: Ripartizione delle risorse finanziarie aggiuntive derivati dal Fondo integrativo e dal prelevamento del Fondo di Intervento

1) Contributi conto interessi Musica/Teatro	€ 2.500.000,00
2) Enti Lirici	€ 5.736.115,00
3) Musica/Titolo III°	€ 2.350.000,00
4) Teatro di Prosa	€ 1.126.397,00
5) Attività di Danza	€ 550.000,00
6) Osservatorio dello Spettacolo	€ 100.000,00
7) Cinema Produzione	€ 78.498.000,00
8) Altri interventi a favore del Cinema (€ 7.000.000,00 per opere prime; € 2.000.000,00 per contributi percentuali sugli incassi; € 1.200.000,00 per i premi di qualità; € 1.000.000,00 per la Scuola Nazionale di Cinema; € 500.000,00 per la promozione della Cultura Cinematografica)	€ 11.700.000,00
TOTALE	€ 102.560.512,00

La tabella riepilogativa seguente indica la ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo tra i diversi settori e in aggiunta l'articolazione del Fondo integrativo di cui al DM 28/11/2002 all'interno dei singoli settori.

Tabella 9: ripartizione del F.U.S. anno 2002 e raffronto con il 2001)

Settore di Attività	2001	2001	2002
	lire	euro	euro
TOTALE STANZIAMENTI F.U.S.	1.018.287.000.000	525.901.346,40	500.990.000,00
TOTALE STANZIAMENTI F.U.S. con Fondi Integrativi	1.028.000.000.000	530.917.692,26	512.989.795,00
Fondazioni Lirico Sinfoniche	503.110.000.000	259.834.630,50	239.528.329,00
(+) Fondo integrativo			5.736.115,00
TOTALE FOND. LIRICO SINFONICHE	503.110.000.000	259.834.630,50	245.264.444,00
Attività Musicali	128.900.454.000	66.571.528,76	69.032.414,00
(+) Fondo integrativo	1.800.000.000	929.622,42	2.350.000,00
TOTALE MUSICA	130.700.454.000	67.501.151,18	71.382.414,00
Attività di danza	13.771.546.000	7.112.409,94	7.629.577,00
(+) Fondo integrativo	1.000.000.000	516.456,90	550.000,00
TOTALE DANZA	14.771.546.000	7.628.866,84	8.179.577,00
Attività di Prosa	165.536.000.000	85.492.209,25	120.256.137,00
(+) Fondo integrativo	5.900.000.000	3.047.095,70	1.126.397,00
TOTALE PROSA	171.436.000.000	88.539.304,95	121.382.534,00
Attività Cinematografiche	191.696.000.000	99.002.721,73	55.519.210
Fondo di intervento	68.775.086.000	35.519.367,65	102.560.512,00

Settore di Attività	2001	2001	2002
	lire	euro	euro
Altre finalità	122.920.914.000	63.483.354,08	55.519.210,00
(+) Fondo integrativo			
TOTALE ATT. CINEMA	191.696.000.000	99.002.721,73	158.079.722,00
Att. Circensi e Spettacolo Viagg.	15.166.000.000	7.832.585,33	7.856.024,00
(+) Fondo integrativo			
TOTALE ATT. CIRCENSI E	15.166.000.000	7.832.585,33	7.856.024,00
SPETT. VIAGG.			
Osservatorio spettacolo			516.521,00
(+) Fondo integrativo	1.000.000.000	516.456,90	100.000,00
TOTALE OSSERVATORIO SPETT.	1.000.000.000	516.456,90	616.521,00
Commissioni	107.000.000	55.260,89	289.071,00
(+) Fondo integrativo			
TOTALE COMMISSIONI	107.000.000	55.260,89	289.071,00
Fondo del Ministro			362.717,00
Fondo integrativo stanziato	9.713.000.000	5.016.345,86	12.362.512,00
(-) Fondo integrativo impegnato	9.700.000.000	5.009.631,92	9.862.512,00
RESIDUO FONDO INTEGRATIVO	13.000.000	6.713,94	2.500.000,00

3.4 L'ARTICOLAZIONE REGIONALE DEL F.U.S. NEL 2002

L'analisi della ripartizione territoriale delle risorse provenienti dal Fondo Unico dello Spettacolo, rivela nel 2002 un andamento stabile rispetto a quanto osservato nel corso dell'anno precedente.

Prima di passare alla descrizione della allocazione in termini percentuali delle assegnazioni, pare utile ricordare che la distribuzione regionale del FUS riflette, inevitabilmente, la diversa densità e distribuzione settoriale delle attività, le cui dimensioni e la cui storia produttiva giustificano un sostegno finanziario statale. Va sottolineato, infatti, che non sono poche le istituzioni operanti nel settore dello spettacolo che attingono a fonti di finanziamento pubblico regionale e locale, non essendo destinatarie di sostegno statale.

I dati che si presentano nella tabella alla pagina successiva, confermano disparità tra le diverse macro-aree del Paese e, più in particolare, tra le diverse Regioni.

Tali scostamenti sono da ascrivere ad un complesso di fattori quali variabili socio-demografiche, economico-finanziarie, storiche, territoriali.

In termini generali va rilevato un diverso peso del finanziamento statale nelle tre macro-aree territoriali del nostro Paese, con una netta prevalenza del Nord, che da solo assorbe il 47,74% delle risorse statali, rispetto al dato riscontrato per il Centro (31,59%) e soprattutto del Sud-Isole che, con il 20,67% del finanziamento statale, mostra una quota largamente inferiore rispetto alla proporzione di popolazione residente.

Come già anticipato si tratta delle medesime proporzioni rilevate nel 2001, eccezion fatta per qualche lieve oscillazione che ha determinato lo spostamento di circa un punto percentuale dalle Regioni del Nord a favore di quelle del Centro.

Al pari di quanto già affermato in sede di Relazione 2001, pertanto, si ribadisce alla luce dei dati emersi nel 2002, la necessità di un'ampia riflessione sui possibili indirizzi perequativi, che non si limiti ad azioni di riequilibrio meramente quantitative e caratterizzate da un breve orizzonte temporale.

Grafico 30: Ripartizione territoriale Fondo Unico dello Spettacolo 2002

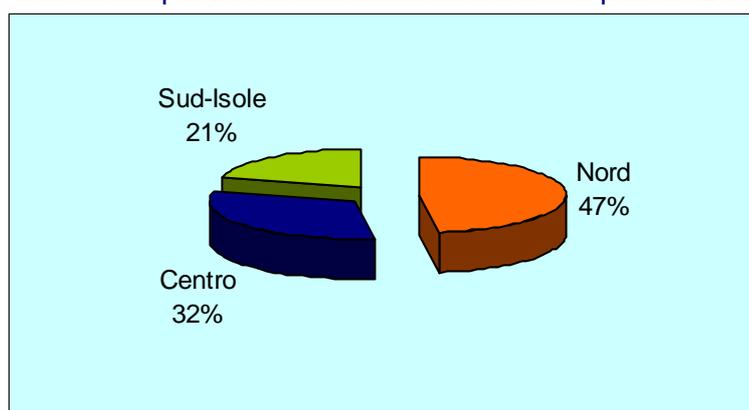


Tabella 10: ripartizione Regionale e settoriale del Fondo Unico dello Spettacolo nel 2002

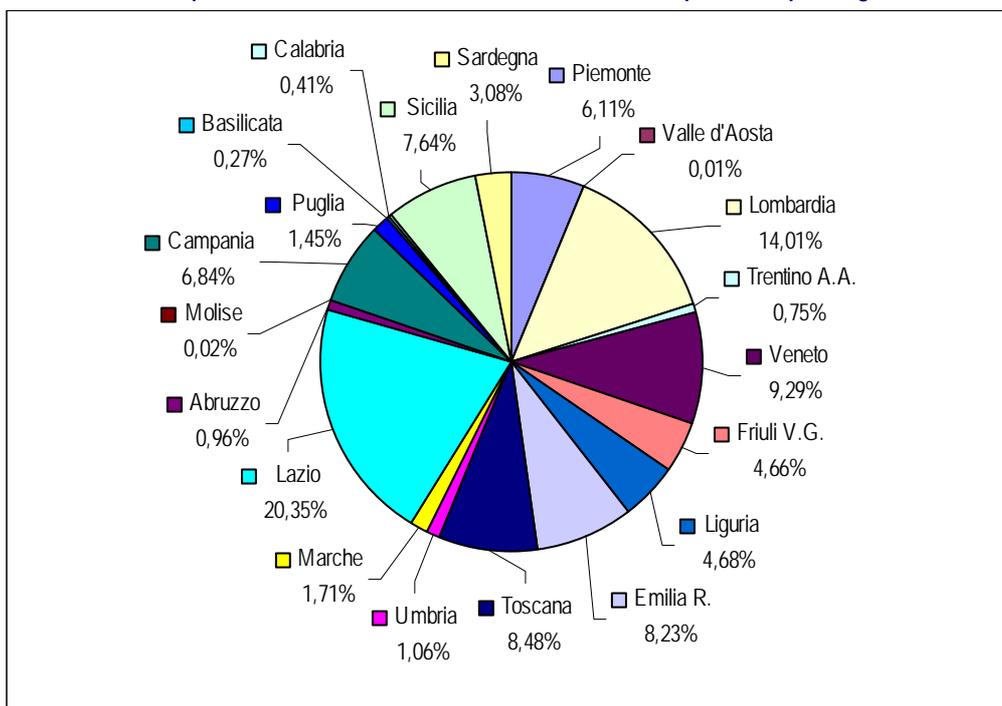
REGIONE	Fondazioni Liriche	Musica	Prosa	Danza	Cinema ⁴	Circhi e Spettacolo Viaggiante	Totale Generale	%
Piemonte	17.799.549,24	2.195.149,99	4.227.582,66	976.430,00	994.344,00	850.533,15	27.043.589,04	6,11%
Valle d'Aosta	0,00	25.200,00	0,00	0,00	5.200,00	0,00	30.400,00	0,01%
Lombardia	39.247.105,42	8.366.385,15	11.786.637,90	546.917,00	1.287.159,00	785.959,58	62.020.164,05	14,01%
Trentino A.A.	0,00	2.420.010,72	723.039,66	155.867,00	39.217,00	0,00	3.338.134,38	0,75%
Veneto	33.293.895,47	3.453.545,94	3.444.767,34	338.630,00	404.024,00	195.563,60	41.130.426,35	9,29%
Friuli V.G.	16.273.341,81	790.694,00	3.194.157,09	0,00	357.995,00	0,00	20.616.187,90	4,66%
Liguria	14.678.967,89	2.102.017,08	3.659.097,01	64.998,00	129.582,00	64.598,28	20.699.260,25	4,68%
Emilia R.	16.607.772,31	9.169.140,76	7.268.732,67	965.080,00	1.194.851,00	1.211.537,64	36.417.114,37	8,23%
Totale Nord	137.900.632,14	28.522.143,64	34.304.014,33	3.047.922,00	4.412.372,00	3.108.192,24	211.295.276,35	47,74%
Toscana	23.740.405,92	7.547.092,68	4.389.314,04	880.880,00	645.932,00	326.108,66	37.529.733,30	8,48%
Umbria	0,00	3.061.431,35	1.389.269,35	95.309,00	138.497,00	0,00	4.684.506,70	1,06%
Marche	0,00	4.899.952,10	1.998.156,66	125.117,00	517.591,00	12.980,00	7.553.796,76	1,71%
Lazio	42.067.810,73	9.450.455,90	28.148.963,19	3.310.524,00	5.408.715,00	1.660.580,57	90.047.049,39	20,35%
Totale Centro	65.808.216,65	24.958.932,03	35.925.703,24	4.411.830,00	6.710.735,00	1.999.669,23	139.815.086,15	31,59%
Abruzzo	0,00	2.189.548,80	1.900.561,47	0,00	170.050,00	6.288,35	4.266.448,62	0,96%
Molise	0,00	78.100,00	0,00	0,00	-	0,00	78.100,00	0,02%
Campania	19.754.647,34	1.327.429,63	7.259.453,30	431.932,00	630.750,00	863.636,37	30.267.848,64	6,84%
Puglia	0,00	4.118.361,71	1.276.165,10	171.188,00	360.457,00	470.541,71	6.396.713,52	1,45%
Basilicata	0,00	442.400,00	664.268,86	0,00	77.357,00	0,00	1.184.025,86	0,27%
Calabria	0,00	888.799,00	712.710,52	74.222,00	34.304,00	108.278,34	1.818.313,86	0,41%
Sicilia	22.647.399,05	5.267.689,67	5.432.903,04	155.130,00	323.200,00	0,00	33.826.321,76	7,64%
Sardegna	10.529.746,40	1.339.896,57	1.621.446,42	136.781,00	18.341,00	0,00	13.646.211,39	3,08%
Tot. Sud-Isole	52.931.792,79	15.652.225,38	18.867.508,71	969.253,00	1.614.459,00	1.448.744,77	91.483.983,66	20,67%
Totale Italia	256.640.641,58	69.133.301,05	89.097.226,28	8.429.005,00	12.737.566,00	6.556.606,24	442.594.346,16	100,00%

⁴ Quanto riportato in tabella include solo i sostegni alle attività specificatamente collocabili in una delle Regioni italiane e quindi legati al territorio. Sono escluse le forme di sostegno indiretto alla produzione cinematografica ed il sostegno dato agli Enti previsti per legge: Cinecittà Holding, Soc. di cultura "La Biennale di Venezia", Scuola Nazionale di Cinema.

Dal grafico che segue è possibile analizzare l’allocazione delle risorse all’interno delle singole Regioni italiane: per quanto attiene a quelle presenti al Nord sono la Lombardia (14,01%), il Veneto (9,29%) ed Emilia Romagna (8,23%) le Regioni che beneficiano di un afflusso maggiore di risorse. Spostandoci al Centro, pare utile evidenziare come il Lazio, con il 20,34% delle assegnazioni, assorba circa i due terzi delle risorse complessive destinate a tali Regioni.

Tra le Regioni Meridionali ed Insulari destinatarie dei finanziamenti più cospicui troviamo la Sicilia (7,64%) e la Campania (6,84%). Preoccupanti i dati relativi alla Calabria (0,41%) alla Basilicata (0,27%) e alla Puglia (1,45%), considerando il rapporto tra entità degli stanziamenti e densità della popolazione e dunque domanda potenziale.

Grafico 31: ripartizione Percentuale del Fondo Unico dello Spettacolo per Regione 2002



3.5 IL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO NEI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI AL 2002

L’analisi dei conti consuntivi ha lo scopo di porre in evidenza l’andamento effettivo delle erogazioni effettuate a favore del settore dello spettacolo.

La dinamica delle partite contabili per competenza, cassa e residui, segue lo svolgersi degli impegni di spesa salvo una serie di ritardi che possono essere considerati fisiologici e che possono considerarsi sotto controllo nella misura in cui rappresentano una quota contenuta degli impegni stessi.

Tabella 11: Conti consuntivi per capitolo di spesa, FUS 2002

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo

Competenza								
Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute		
26.658,00	56.075,00	82.733,00	60.611,46	60.611,46	0,00	0,00	22.121,54	
Cassa								
Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa	
26.658,00	156.075,00	182.733,00	82.358,85	71.722,51	10.636,34	0,00	100.374,15	
Residui								
Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F	
120.710,52	71.722,51	8.082,53	40.905,48	60.611,46	101.516,94	22.121,54	0,00	
Quota del Fondo Unico da erogare a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e delle istituzioni concertistiche assimilate								
Competenza								
Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute		
251.138.318,00	207.338,26	251.345.656,26	250.904.526,59	250.904.526,59	0,00	0,00	441.129,67	
Cassa								
Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa	
251.138.318,00	207.596,26	251.345.914,26	250.904.542,08	15,49	250.904.526,59	0,00	441.372,18	
Residui								
Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F	
15,49	15,49	0,00	0,00	0,00	0,00	441.129,67	0,00	

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Capitolo 3193	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	64.226.959,00	12.129.117,00	76.356.076,00	65.581.224,82	59.095.714,76	6.485.510,06	0,00	10.774.851,18
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	64.226.959,00	25.128.859,00	89.355.818,00	70.261.016,53	17.804.579,77	52.456.436,76	0,00	19.094.801,47
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	49.888.928,92	17.802.542,86	6.820.158,86	25.266.227,20	13.124.788,06	38.391.015,26	10.774.851,18	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento per le attività teatrali di prosa in Italia e all'estero

Capitolo 3194	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	82.481.289,00	38.807.299,00	121.288.588,00	110.561.222,55	109.528.928,51	1.032.294,04	0,00	10.727.365,45
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	82.481.289,00	44.602.727,00	127.084.016,00	91.682.097,95	13.540.527,71	78.141.570,24	0,00	35.401.918,05
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	15.523.734,79	13.540.527,71	804.496,09	1.178.710,99	31.387.358,27	32.566.069,26	10.727.365,45	0,00

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO

Quota del Fondo Unico da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza e all'estero

Capitolo 3195	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	6.861.924,00	1.023.443,74	7.885.367,74	0,00	0,00	0,00	0,00	7.885.367,74
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	6.861.924,00	1.023.443,74	7.885.367,74	1.800.784,04	1.800.784,04	0,00	0,00	6.084.583,70
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	2.501.176,19	1.800.784,04	5.835,12	694.557,03	0,00	694.557,03	7.885.367,74	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante

Capitolo 8502	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	7.759.251,00	96.992,00	7.856.243,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.856.243,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	7.759.251,00	1.422.146,00	9.181.397,00	7.709.655,60	7.678.894,39	0,00	30.761,21	1.471.741,40
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	11.195.161,58	7.709.655,60	508.383,01	2.977.122,97	0,00	2.977.122,97	7.856.243,00	0,00

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti l'erogazione dei contributi connessi all'attività dello spettacolo

Capitolo 3460	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	26.658,00	180.060,00	206.718,00	206.661,19	206.661,19	0,00	0,00	56,81
	Cassa							
	Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	26.658,00	182.204,00	208.862,00	106.628,73	2.143,82	104.484,91	0,00	102.233,27
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	2.143,82	2.143,82	0,00	0,00	102.176,28	102.176,28	56,81	0,00

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica

Capitolo 8641	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	17.199.976,00	10.887.574,00	28.087.550,00	28.009.627,65	27.810.751,62	198.876,03	0,00	77.922,35
	Cassa							
	Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	17.199.976,00	15.883.589,00	33.083.565,00	29.951.662,92	5.723.790,80	24.227.872,12	0,00	3.131.902,08
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	12.527.799,99	5.723.790,80	728.773,87	6.075.235,32	3.582.879,50	9.658.114,82	69.480,34	8.442,01

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Quota del Fondo Unico da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica

Capitolo 8645	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	45.689.003,00	18.058.559,00	27.630.444,00	23.317.096,76	23.317.096,76	0,00	0,00	4.313.347,24
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	45.689.003,00	12.994.018,00	32.694.985,00	26.593.612,08	5.668.658,52	20.924.953,56	0,00	6.101.372,92
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	6.376.582,09	5.668.658,52	1,31	707.922,26	2.392.143,20	3.100.065,46	4.313.347,24	0,00

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.C.C.T

Somma da assegnare, nell'ambito della quota del fondo unico per lo spettacolo destinata al finanziamento delle attività cinematografiche, al fondo di intervento istituito presso la SCCT della BNL

Capitolo 8642	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	33.651.945,00	33.651.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa							
	Stanziamento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	33.651.945,00	23.322.807,00	10.329.138,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329.138,00
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	10.329.137,98	0,00	0,00	10.329.137,98	0,00	10.329.137,98	0,00	0,00

SEGRETARIATO GENERALE

Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.

Capitolo 1381	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	0,00	516.457,00	516.457,00	516.160,73	516.160,73	0,00	0,00	296,27
	Cassa							
	Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	234.317,00	395.528,00	629.845,00	473.215,53	121.866,02	351.349,51	0,00	156.629,47
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	121.928,72	121.866,02	55,09	7,61	164.811,22	164.818,83	296,27	0,00

Quota del Fondo Unico da ripartire per far fronte agli oneri relativi al Consiglio Nazionale dello Spettacolo e all'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.

Capitolo 1382	Competenza							
	Stanz. di competenza	Variazione di stanz. +/-	Totale stanz. di competenza	Impegni	Impegni su piano gestionale 1	Impegni su piano gestionale 80	Ritenute	
	4.839.678,00	7.522.834,00	12.362.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.362.512,00
	Cassa							
	Stanziamiento di cassa	Var. definitiva di stanz. +/-	Totale Stanz. di cassa	Totale emesso	emesso in conto residui	emesso in conto competenza	emesso trasporto	disponibilità di cassa
	4.839.678,00	7.522.834,00	12.362.512,00	19.212,20	19.212,20	0,00	0,00	12.343.299,80
	Residui							
	Residui anni precedenti	Residui pagati	Residui perenti e economie	Tot. Residui anni precedenti	Residui anno 2002	Totale residui	Economie	Residui di lettera F
	55.364,18	19.212,20	36.151,98	0,00	0,00	0,00	12.362.512,00	0,00

SEZIONE 1

MUSICA

INDICE

1.0	Fondamento normativo	4
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	6
1.1.1	Fondazioni lirico-sinfoniche	6
1.1.2	Le altre attività musicali.....	7
1.2	Normativa in materia fiscale.....	9
2.0	Gli stanziamenti per le attività musicali.....	12
2.1	Il fus per la musica dal 1985 al 2002	12
3.0	Il sostegno alla musica per comparti.....	16
4.0	Impegni anno 2002 per la musica	20
5.0	Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e aree territoriali.....	21
6.0	Le fondazioni lirico-sinfoniche.....	27
6.1	Criteri di assegnazione dei contributi.....	27
6.2	Assegnazioni alle fondazioni lirico-sinfoniche.....	28
6.3	Raffronto con il 2001	32
6.4	Fondi extra fus erogati nel 2002	33
7.0	Le altre attività musicali.....	35
7.1	Criteri di assegnazione dei contributi.....	39
7.2	Il contributo ai comparti.....	45
7.2.1	I teatri di tradizione	45
7.2.2	Le attività liriche ordinarie e sperimentali	47
7.2.3	Le I.C.O. - istituzioni concertistico orchestrali.....	50
7.2.4	Le attività concertistiche e corali	52
7.2.5	Gli altri soggetti della musica	61
7.2.5.1	I FESTIVAL E LE RASSEGNE.....	62
7.2.5.2	PROMOZIONE DELLA MUSICA E PERFEZIONAMENTO MUSICALE	67
7.2.5.3	I COMPLESSI BANDISTICI	84
7.2.6	Ulteriori attività musicali: progetti speciali	118
7.2.7	Società di cultura la biennale di venezia.....	119
8.0	Note di commento.....	120
8.1.	Le prospettive di riforma per il settore musicale e il nuovo regolamento 2002	121
8.2	Distribuzione territoriale fus alla musica dal 1998 al 2002	126
8.3	Domanda e offerta delle attività musicali su dati siae, 2002	128
8.4	Approfondimento sulla musica classica: rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico nel 2002 (dati siae).....	137
8.5	Fondazioni lirico-sinfoniche: andamento delle aliquote di riparto nel periodo 1997-2002.....	141
8.6	Fondazioni lirico-sinfoniche: analisi dei principali indicatori di performance.....	142
8.6.1	Contesto normativo e ripartizione delle risorse a livello territoriale	143
8.7	La defiscalizzazione degli investimenti culturali: legge 342/2000.....	147
8.8	Le altre attività musicali.....	153

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Grafico 1: Il FUS per la musica dal 1985 al 2002 e raffronto con il FUS generale.....	13
Grafico 2: Il FUS 2002 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche: valori correnti e valori costanti	14
Grafico 3: Il FUS 2002 alle altre attività musicali: valori costanti e valori correnti	15
Tabella 1: Stanziamento F.U.S. alla musica Anno 2002.....	16
Grafico 4: Ripartizione % risorse Fus nei due macro-settori, 2002.....	17
Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle altre attività musicali nel 2002 e raffronto con il 2001	17

Tabella 3: Confronto assegnazioni definitive alla musica 2001/2002	18
Grafico 5: Stanziamenti definitivi contributi FUS musica 2002 per comparti.....	19
Tabella 4: Capitolo 3193-Riparto FUS/Impegni.....	20
Grafico 6: Ripartizione del sostegno alla musica nel 2002 per macroaree territoriali	22
Tabella 5 : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2002	23
Grafico 7: Assegnazioni contributi alla musica 2002 su base regionale: ripartizione percentuale	24
Tabella 6: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2002 depurata delle assegnazioni alle attività all'estero e agli enti di promozione	25
Mappa: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2002.....	26
Tabella 7: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 su percentuali 2001.....	28
Tabella 8: Fondazioni, ripartizione quota FUS 2002 con riduzione ex artt. 5 e 6, comma 5 D.M.239/99	29
Tabella 9: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, quote FUS 2002 e assegnazioni fondi ex L.388/2000 art.145, comma 87.....	30
Tabella 10:Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 e Fondo Integrativo	31
Grafico 8: Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 e Fondo Integrativo	32
Tabella 11:Totale contributo assegnato nel 2002 a ciascuna Fondazione e raffronto con il 2001	33
Tabella 12: Stanziamenti definitivi 2002 a favore delle altre attività musicali.....	35
Tabella 13: "Le altre attività musicali": raffronto stanziamento iniziale e assegnazioni definitive, FUS 2002.....	36
Tabella 14: Altre attività musicali: raffronto assegnazioni effettive 2001 – 2002	36
Tabella 15: Le "Altre attività musicali" definite secondo il D.M. 08/02/2002 n.47	37
Tabella 16: Contributi FUS ai Teatri di tradizione effettivamente assegnati nel 2001 e 2002 e.....	46
variazione percentuale	46
Tabella 17: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria e sperimentale nel 2002 e raffronto con il 2001 (solo lirica ordinaria)	49
Tabella 18: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2002 e raffronto con il 2001	51
Grafico 9: Andamento contributi all'attività concertistica e corale, biennio 2001-2002	53
Tabella 19: Contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2002 e raffronto con il 2001	53
Grafico 10: Attività concertistiche e corali: andamento sovvenzione media e numero istanze, 2002	61
Grafico 11: Andamento assegnazioni ai festival: raffronto biennio 2001-2002	63
Tabella 20: Contributi FUS ai festival nel 2002 e raffronto con il 2001	64
Tabella 21: Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale nel 2002.....	68
Grafico 12: Ripartizione percentuale assegnazioni ai settori della promozione della musica e del perfezionamento professionale.....	69
Tabella 22: Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2002 e raffronto con il 2001	73
Tabella 23: Contributi 2002 a favore di iniziative dell'amministrazione	73
Grafico 13: Andamento assegnazioni ai corsi: raffronto biennio 2001-2002	74
Tabella 24: Contributi FUS ai corsi nel 2002 e raffronto con il 2001	75
Tabella 25: Contributi FUS ai concorsi nel 2002 e raffronto con il 2001.....	77
Tabella 26: Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale nel 2002, raffronto 2001 e variazioni %	81
Grafico 14: Andamento assegnazioni alle bande: raffronto biennio 2001-2002.....	84
Tabella 27: Contributi a favore dei complessi bandistici nel 2002 e raffronto con il 2001	85
Tabella 28: I complessi bandistici sostenuti dal FUS nel 2002	86
Tabella 29: Contributi a favore dei progetti speciali ex art.16 nel 2002.....	118
Grafico 15: Andamento territoriale del FUS al settore della Musica dal 1998 al 2002	127
Grafico 16: La distribuzione delle rappresentazioni dello spettacolo dal vivo per macrosettori: anno 2002.....	128
Grafico 17: Le presenze registrate nello spettacolo dal vivo ripartite per macrosettori: anno 2002.....	129
Grafico 18: La spesa del pubblico rilevata nello spettacolo dal vivo, suddivisa per macrosettori: anno 2002	129
Tabella 30: Rappresentazioni, Presenze e Incassi per le attività musicali nel 2002.....	130
Grafico 19: Andamento delle rappresentazioni della musica nel triennio 2002-2002	130
Grafico 20: Andamento delle presenze nella musica nel triennio 2000-2002	131
Grafico 21: Andamento della spesa del pubblico per la musica nel triennio 2000-2002.....	131
Tabella 31: Ripartizione territoriale della domanda e del consumo di musica, 2002	131
Grafico 22: Domanda e offerta di musica: raffronto Nord, Centro, Sud-Isole, 2002.....	132
Grafico 23: Ripartizione territoriale delle rappresentazioni nella musica, 2002.....	133
Grafico 24: Ripartizione territoriale delle presenze nella musica, 2002	133
Grafico 25: Ripartizione territoriale degli incassi nella musica, 2002.....	133
Tabella 32: Distribuzione regionale rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico per la musica, 2002.....	135
Grafico 26: Distribuzione regionale delle rappresentazioni nella musica, 2002.....	136
Grafico 27: Distribuzione regionale delle presenze nella musica, 2002	136
Grafico 28: Distribuzione regionale della spesa del pubblico nella musica, 2002.....	137
Tabella 33: Rappresentazioni, Presenze e Incassi della musica classica, raffronto 2001-2002	137
Grafico 29: Musica Classica: andamento delle rappresentazioni nel triennio 2000-2002	138

Grafico 30: Incidenza delle rappresentazioni della Musica classica sulle rappresentazioni complessive dello spettacolo dal vivo, 2000-2002	138
Grafico 31: Musica classica: andamento delle presenze nel triennio 2000-2002	139
Grafico 32: Presenze Musica classica su presenze complessive spettacolo dal vivo, 2000-2002.....	139
Grafico 33: Musica classica: andamento della spesa del pubblico nel triennio 2000-2002.....	140
Grafico 34: Incidenza della spesa del pubblico per la Musica classica sull'intero spettacolo dal vivo	140
Tabella 34: Quote di riparto del FUS a favore delle Fondazioni Lirico- Sinfoniche nel periodo 1997-2002.....	142
Grafico 35: Fondazioni Lirico Sinfoniche: andamento delle aliquote dal 1997 al 2002.....	142
Tabella 35: Ripartizione territoriale Fondazioni Lirico-Sinfoniche, 2002.....	145
Tabella 59 Erogazioni liberali anno 2002 - beneficiari nel settore dello spettacolo	149
Grafico 62: Distribuzione territoriale erogazioni liberali 2002.....	150
Grafico 63: Settori destinatari delle erogazioni liberali, 2002	151
Grafico 64: I beneficiari delle erogazioni liberali alle attività musicali ex-legge 342/2000 nel 2002	152
Tabella 60: Ripartizione territoriale Teatri di Tradizione, 2002	153
Grafico 65: Distribuzione risorse assegnate ai Teatri di Tradizione a livello territoriale, 2002	154
Tabella 61: Ripartizione territoriale ICO, 2002.....	154
Grafico 66: Ripartizione territoriale assegnazioni alle ICO, 2002.....	155
Grafico 67: Composizione delle entrate dei Teatri di Tradizione, 2000.....	155
Grafico 68: Incidenza del contributo statale sulle entrate totali, raffronto teatri di tradizione/ICO, 2000.....	156
Grafico 69: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai festival nel 2002	157
Grafico 70: Andamento assegnazioni ai festival dal 1999 al 2002	157
Grafico 71: Ripartizione territoriale assegnazioni ai corsi, 2002.....	158
Grafico 72: Ripartizione territoriale concorsi nel 2002	158
Grafico 73: Ripartizione territoriale delle attività di promozione della cultura musicale, 2002	159
Grafico 74: Presenza dei complessi bandistici sul territorio italiano	159
Grafico 75: Ripartizione territoriale dell'attività lirica nel 2002	161
Grafico 76: Ripartizione territoriale delle assegnazioni alle attività concertistiche e corali, 2002.....	161
Grafico 77: Attività concertistiche e corali: andamento dei contributi Fus nel quinquennio 1998 al 2002	162

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

La disciplina delle attività musicali trova il suo fondamento originario nella **Legge 14/8/1967 n. 800**: “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”, che conferendo una normativa unitaria alle *Fondazioni liriche* e alle *altre attività musicali*, istituisce e regola gli enti lirici, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrali e disciplina il collocamento nel settore e il credito teatrale.¹

L'attuale sistema normativo è debitore dell'impostazione pubblicistica data al comparto a partire dagli anni '30 con la costituzione ed il riconoscimento statale dei maggiori teatri d'opera italiani.

Vari provvedimenti successivi, anche di tipo straordinario, hanno integrato e/o modificato i criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni, pur nel quadro della legge fondamentale del settore.

I criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni sono disciplinati in modo differente a seconda che si tratti di Fondazioni lirico-sinfoniche o delle altre attività musicali, categoria all'interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-orchestrali, la lirica ordinaria, le attività concertistiche e corali, la promozione della musica e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici e i progetti speciali.

¹ Nelle disposizioni generali la Legge recita: “Lo Stato considerando l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale, interviene con idonee provvidenze, al fine di tutelare e sviluppare tali attività”.

Il sostegno dello Stato a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche - che trovava il suo fondamento nel Titolo II della succitata Legge n° 800² - è ora disciplinato dall'art.24 del D.Lgs 29/06/1996 n.367 e dall'apposito Regolamento contenuto nel **DM 10/6/1999 n° 239**.

Pare utile ricordare che con i D.Lgs 29/06/1996, n. 367 e D.Lgs 23/04/1998, n. 134 e successivamente con l'entrata in vigore della Legge 26/01/2001 n. 6³ è stato avviato un importante processo di trasformazione che ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni Lirico-Sinfoniche. La Legge 26/01/2001 n°6, in particolare aveva disposto ex lege la trasformazione in Fondazione di enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate a decorrere dal 23 maggio 1998⁴

Stadi principali nella formazione dell'assetto giuridico precedente alla riforma del '96/98 sono individuati: nell'emanazione del Regio Decreto Legge 3 febbraio 1936 n. 438 (convertito nella legge 1570 del 4 giugno dello stesso anno), istitutivo degli enti autonomi lirici; nel passaggio al sovvenzionamento statale avvenuto nel secondo dopoguerra, tra il 1946 e il 1949, all'origine della crescita dei costi (dovuta, in massima parte, alla stabilizzazione dei corpi artistici) cui ha fatto seguito l'introduzione del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti; nell'introduzione della ricordata legge n. 800/1967; nella creazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, che ha avuto luogo con la Legge 163 del 1985.

Il sostegno dello Stato a favore delle "altre attività musicali" - previsto al Titolo III della Legge n° 800⁵ - è attualmente disciplinato dal **Decreto 08/02/2002 n.47** che ha introdotto un nuovo "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985 n° 163.

Il Decreto n. 47 sostituisce pertanto il Regolamento contenuto nel Decreto del 19/03/2001 n.191, vigente nell'anno 2001.

Si segnala che dal 2001 è operativo un capitolo di spesa – attualmente il n. 3195 - dedicato alle "Attività di danza" autonomo rispetto al capitolo 3193 per le attività musicali.

Ricordiamo che tale sdoppiamento si è reso necessario al fine di consentire una più analitica e finalizzata utilizzazione degli interventi tra i due settori e soprattutto di conferire alla danza una definitiva autonomia. In questo modo, grazie anche alla contemporanea emanazione di una normativa specifica per il sostegno alle attività di danza, si è completato il percorso di separazione dalle attività musicali avviato nel 1997, anno nel quale fu destinato per la prima volta a questo comparto uno stanziamento autonomo e un'apposita commissione consultiva di esperti per la valutazione dei progetti.

In appendice è riportato l'elenco della normativa di riferimento per tutto il settore musicale.

² Titolo II: Enti autonomi lirici ed associazioni concertistiche assimilate.

³ La legge ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 24/11/2000 n.345 "Disposizioni urgenti in materia di Fondazioni Lirico-Sinfoniche", colmando – come vedremo in seguito - il vuoto legislativo creatosi a seguito della dichiarazione di incostituzionalità del D.Lgs 23/04/1998 n.134 in tema di disciplina delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

⁴ L'Art. 1 della Legge relativo alla Trasformazione recitava: "Gli enti autonomi lirici e le istituzioni concertistiche assimilate, già disciplinati dal titolo II, della legge 14 agosto 1967, n. 800, sono trasformati in Fondazione ed acquisiscono la personalità giuridica di diritto privato a decorrere dal 23 maggio 1998".

⁵ Titolo III – Attività musicali in Italia ed all'estero.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2002

1.1.1 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10/06/1999 n.239⁶ che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati sulla produzione realizzata, la qualità artistica della programmazione e il costo del lavoro dei singoli teatri.

Secondo quanto dispone l'articolo 1 del Regolamento n.239, la quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinata alle Fondazioni è determinata in considerazione:

- a) della misura dei contributi ricevuti in passato;
- b) delle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività, con proiezione triennale, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione e del giudizio di qualità della medesima;
- c) dei costi degli organici funzionali con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Analizzeremo in seguito le percentuali di ripartizione fissate dal Regolamento in relazione a ciascuno dei criteri sopra indicati e gli appositi indicatori attraverso i quali è possibile attribuire i punteggi alla produzione.

A regolare la programmazione del triennio 2001-2003 ricordiamo che era intervenuta la Nota 11/10/2000 del Capo di Gabinetto in merito alle caratteristiche dei progetti e dei programmi di attività che le Fondazioni sono tenute a presentare insieme all'istanza di richiesta dei contributi ai sensi dell'art. 6 del D.M. 10/6/99 n° 239⁷.

In merito al processo di privatizzazione avviato nel 1996-1998 si evidenzia che l'art. 4 del Dlgs 23/04/1998 n. 134 prevedeva che qualora, entro il 31 luglio 1999, le Fondazioni non avessero ancora provveduto all'ingresso dei privati, ovvero tale partecipazione fosse inferiore al 12% dei finanziamenti statali per la gestione dell'attività, il contributo erogato dalla Stato non avrebbe subito variazioni in aumento fino all'esercizio successivo a quello durante il quale le condizioni predette si fossero realizzate.

Occorre aggiungere, tuttavia, che La Legge 26/01/2001 n. 6 ha successivamente prorogato la scadenza di due anni, fissando la data ultima per il 31 luglio 2003.

La legge obbliga dunque al rispetto di una soglia minima di ingresso da parte dei privati allo scopo di diversificare i bilanci delle Fondazioni dal punto di vista delle fonti di entrata che come è noto sono costituite prevalentemente da risorse di natura pubblica (Stato ed enti locali).

Per effetto di queste norme volte ad accelerare il processo di privatizzazione, le Fondazioni hanno rinnovato i propri statuti e intrapreso un dialogo (più o meno proficuo) con istituzioni bancarie e soggetti privati in vista di una loro partecipazione attiva all'interno dei Consigli di Amministrazione e dunque di un effettivo coinvolgimento nella gestione economica delle attività liriche.

A seguito della trasformazione giuridica e delle disposizioni relative all'ingresso di soci privati, pertanto, tutte le Fondazioni si sono attivate per raggiungere la soglia del 12% al fine di ottenere un incremento delle risorse provenienti dalla quota FUS ad esse spettante, o comunque per evitare il rischio di non poterne beneficiare.

⁶ Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 29/06/1996 n. 367

⁷ Le Fondazioni sono tenute a presentare - ai fini dell'ammissibilità della domanda - entro il termine del 15 ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio i progetti ed i programmi di attività, corredati di dati ed elementi necessari per l'applicazione dell'art. 4 (criteri di riparto delle quote di contributo) con proiezione triennale ed a comunicare il costo dell'organico funzionale derivante dal contratto collettivo nazionale vigente.

Nel corso della prima parte dell'anno 2002 sono stati emanati due D.M 25/03/2002 nei quali sono state approvate le deliberazioni di ingresso di soggetti privati anche nelle Fondazioni Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e nell' Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.

Più di recente si è concluso il procedimento relativo all'ingresso di socio privato nella Fondazione Teatro San Carlo i Napoli (DM 04/08/2003), mentre il Teatro lirico di Cagliari ha rimesso la delibera 29/07/2003 relativa alla partecipazione di un socio privato.

Le uniche due Fondazioni a non aver raggiunto – ad oggi - il tetto del 12% dei finanziamenti privati sono l'Opera di Roma e il Massimo di Palermo.

1.1.2 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Come già anticipato, nel 2002 le “altre attività musicali” disciplinate dal Titolo III della Legge 800/67 sono state oggetto di una nuova disciplina regolamentare, frutto di un lavoro complessivo di riforma avviato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha riguardato – come vedremo in seguito - anche i settori della prosa e della danza.

L'eccessiva rigidità dei criteri e dello spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione dei contributi, riscontrate nel corso del 2001, nonché le difficoltà interpretative di talune disposizioni hanno infatti indotto l'Amministrazione ad approvare un nuovo schema di Regolamento con il D.M 8/02/2002 n.47, entrato in vigore il 3 aprile 2002.⁸

La nuova normativa sui criteri per la determinazione delle sovvenzioni è andata a regime nello stesso anno 2002 non essendo stata prevista a tal fine una disciplina di carattere transitorio.

Il nuovo Regolamento si compone di 17 articoli suddivisi in quattro “Capi”:

Il Capo I (artt. 1-8) reca le *disposizioni generali*, relative al complesso delle attività musicali che il contributo intende sostenere.

Il Capo II (artt. 9-12) è dedicato ai diversi *settori musicali* (teatri di tradizione, istituzioni concertistico-orchestrale, attività liriche ordinaria).

Il Capo III (artt. 13-15) riguarda gli *altri soggetti della musica* (rassegne e festival, attività di promozione della musica e perfezionamento professionale, complessi bandistici).

Il Capo IV (artt. 16-18) contiene la disciplina delle *ulteriori attività musicali*, le disposizioni abrogative e transitorie e la norma concernente l'entrata in vigore del regolamento.

Le finalità generali del Regolamento sono:

- favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana;
- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
- promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
- agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
- incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
- attuare il riequilibrio territoriale;
- sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

Gli elementi di sostanziale novità del Regolamento entrato in vigore nel 2002 sono:

⁸ G.U. 03/04/2002 n.78

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale e annuale secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l'intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;
- l'introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;
- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Il Regolamento fissa il termine di presentazione delle istanze al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo⁹.

L'obiettivo generale è quello di aumentare il livello di efficacia degli interventi a supporto del settore al fine di **razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale**, rispetto al regime fissato dal precedente Regolamento D.M. 19 marzo 2001 n. 191 che – pare opportuno ricordarlo - si caratterizzava per:

- una definizione dei contributi su base triennale, limitando la possibilità di sovvenzione annuale a soggetti e attività di minor rilievo (rassegne e festival, promozione, perfezionamento professionale e complessi bandistici);

la netta distinzione tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e qualitativa (fondata sulla validità artistica del progetto) di ammissibilità al contributo e conseguente fissazione della misura massima del contributo in percentuale, secondo ciascun tipo di valutazione effettuata;

- il principio dell'alternatività, ossia l'impossibilità di presentare richieste di sovvenzione contemporanea-mente tra i vari settori della musica tranne che per le istanze già presentate in virtù della circolare n. 10 del 10 dicembre 1994 "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia" - ciò al fine di non arrecare danno ai soggetti che avessero già programmato o addirittura iniziato le attività¹⁰;
- il divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non avessero svolto almeno tre anni di attività nel settore musicale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto il cui direttore artistico avesse già ricoperto una carica direttiva per almeno dieci anni.

Nel corso del 2002, in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento sono stati definiti con D.M 26/06/2002 i criteri di dettaglio per la valutazione quantitativa del contributo.

Il provvedimento – come vedremo in seguito nel dettaglio - quantifica i contributi in favore delle attività musicali differenziandole secondo le tipologie di attività e la dimensione organizzativa e finanziaria degli organismi richiedenti.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, inoltre, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato un ulteriore D.M 19/09/2002, n. 241, che introduce alcune modifiche ed integrazioni. In particolare:

⁹ Il nuovo Regolamento ha abrogato l'art. 2 del Decreto n° 392/2001, che già a suo tempo aveva spostato dal 30 settembre al 31 dicembre il termine di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività musicali.

¹⁰ Vedi nota 13642 del 4 settembre 2001.

- nell'individuazione delle attività musicali ammissibili al contributo dello Stato viene introdotto un esplicito riferimento ai concorsi a premi;
- nel caso di uno scostamento tra l'attività programmata su base triennale e quella effettivamente svolta nei primi due anni del triennio, si propone che la compensazione sia consentita non soltanto nel caso di diminuzione dell'attività, ma anche in quello di aumento;
- nell'ambito delle condizioni per l'ammissione a contributo delle attività di promozione della musica e di perfezionamento professionale, si interviene allo scopo di consentire la presentazione di progetti relativi a premi musicali destinati, in particolare, ai giovani musicisti; nonché di ammettere a contributo anche l'attività di formazione del personale docente;

Al pari delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche anche i Teatri di tradizione e gli altri enti musicali hanno avviato un lento ma graduale processo di privatizzazione. Pare opportuno richiamare a tal proposito il D.Lgs 29/06/1996¹¹ che, avviando la privatizzazione degli enti lirico-sinfonici, aveva previsto per gli altri enti musicali una trasformazione altrettanto obbligatoria ma solo qualora gli stessi, in seguito ad un procedimento condotto con la partecipazione delle Regioni e dei Comuni di riferimento, fossero stati identificati a questi fini come enti di prioritario interesse nazionale.

Il D.Lgs 134/98, stabilendo la trasformazione *ope legis* affidava poi ad un successivo provvedimento del Ministero l'individuazione dei criteri. Tale Decreto è stato peraltro impugnato dalle Regioni Piemonte e Lombardia, che hanno presentato ricorso per violazione dell'art. 76 della Costituzione.

Il D.L. 24/11/2000 n. 345, convertito con legge 26/01/01 n. 6, nell'intento di colmare il vuoto legislativo, pur riprendendo sostanzialmente le norme riguardanti le Fondazioni lirico-sinfoniche previste nel D.Lgs n°134/98, nulla ha stabilito per gli altri soggetti operanti nel settore musicale.

Tuttavia, per effetto di queste disposizioni legislative vari soggetti del settore musicale, fra cui molti Teatri di tradizione, hanno avviato il percorso di trasformazione in Fondazione.

1.2 **NORMATIVA IN MATERIA FISCALE**

La normativa che interviene nel settore della defiscalizzazione nel campo culturale e dello spettacolo è di recente emanazione e - come vedremo in seguito - ha interessato soprattutto gli investimenti a favore del comparto musicale, motivo per il quale si è ritenuto opportuno inserire in questa sezione un paragrafo dedicato alle misure in materia fiscale.

Con la pubblicazione in Gazzetta avvenuta il 27 luglio 2001 n. 173 è entrata in vigore la norma prevista nella finanziaria 2000 (art. 38 della legge 21/11/2000, n. 342 "Misure in materia fiscale") che introduce la deducibilità intera dal reddito imponibile delle somme che le imprese con atto di liberalità possono destinare in favore dello Stato, Regioni, Enti locali, Enti ed Istituzioni pubbliche, Fondazioni e Associazioni a programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Il provvedimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DM 11 aprile 2001) contiene il Regolamento che fissa i criteri di individuazione i soggetti e le categorie dei beneficiari di contributi in denaro per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dello spettacolo e dei beni culturali":

La normativa, senza alcun tetto, consente alle imprese (individuali e non) la deducibilità dal reddito di impresa (ai fini dell'IRPEF per le persone fisiche e dell'IRPEG per le società e gli enti) di tutte le

¹¹ Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n° 367, Disposizione per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato, ha previsto all'art. 2 che gli enti di cui alla lettera b) del comma 1 (altri soggetti musicali), sono individuati entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dall'autorità di Governo competente per lo spettacolo, d'intesa con le regioni e sentiti i comuni nel cui territorio tali enti, associazioni ed istituzioni sono ubicati

erogazioni liberali in denaro- sono escluse quelle di altra natura - a favore dei beneficiari così individuati:

- a) Stato, regioni, enti locali;
- b) persone giuridiche costituite o partecipate dallo Stato, dalle regioni o dagli enti locali;
- c) enti pubblici o persone giuridiche private costituite mediante leggi nazionali o regionali;
- d-e) soggetti, aventi personalità giuridica pubblica o privata, che, almeno in uno degli ultimi 5 anni antecedenti all'anno d'imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, abbiano ricevuto ausili finanziari:
 - 1) a valere sul Fondo unico dello spettacolo (legge 30/4/85 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo")
 - 2) ai sensi della legge 17/10/96 n. 534 "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali" che non siano incorsi in cause di revoca o decadenza dai benefici;
- f) soggetti che abbiano comunque ricevuto ausili finanziari, almeno in uno degli ultimi 5 anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione, direttamente previsti da disposizioni di legge statale o regionale;
- g) associazioni, fondazioni e consorzi costituiti sia tra enti locali e soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato rientranti nelle categorie di cui alle lettere precedenti, sia esclusivamente tra questi ultimi soggetti;
- h) persone giuridiche private titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o raccolte di altri beni culturali o universalità di beni mobili soggetti ai vincoli ed alle prescrizioni di cui al D.Lvo 29/1099 n. 490, aperti al pubblico per almeno 5 giorni alla settimana con orario continuato o predeterminato.

Il Regolamento prevede, pertanto, fra i soggetti beneficiari dei contributi anche i soggetti aventi personalità giuridica pubblica o privata che abbiano ricevuto, almeno in uno degli ultimi cinque anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, ausili finanziari a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n° 163 e che non siano incorsi in cause di revoca o decadenza dai predetti benefici.

In base alla norma i soggetti beneficiari di erogazioni liberali:

- 1) non devono perseguire fini di lucro e che il proprio atto costitutivo o statuto preveda il perseguimento di finalità nei settori dei beni culturali o dello spettacolo.¹²
- 2) devono effettivamente svolgere attività nei settori citati.

I soggetti interessati dalle agevolazioni sono invece tutti i titolari di reddito di impresa: imprese individuali società, enti commerciali o enti non commerciali con reddito di impresa.

La Legge 342/2000 è dunque operativa solo a partire dalla metà del 2001 a seguito dell'emanazione del regolamento ministeriale pubblicato sulla G.U. e dell'annessa circolare esplicativa a firma congiunta del Ministero delle Finanze (Agenzia delle entrate, circolare n° 107/E) e del Ministero per i beni e le attività culturali (circolare n° 141/01) datata 2 gennaio 2002 che ha precisato le

¹² Per finalità inerenti ai beni culturali si intendono tutte le attività di tutela, conservazione, promozione, gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, così come definite dagli artt. 148 e ss. del D.lgs 31.3.98 n. 112, nonché dal D.Lgs 29.10.99 n. 490, ed inoltre le attività di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 20.10.98 n.368. Per finalità di spettacolo si intendono tutte le attività finanziate ai sensi della legge 30/4/85 n. 163, e rientranti nella previsione dell'art. 156 del D.Lgs 31/3/98 n. 112.

modalità operative per la deducibilità delle erogazioni da parte dei soggetti beneficiari ed ha previsto i tetti di investimento massimo delle erogazioni per ciascun anno.¹³

La circolare non riporta alcuna limitazione all'importo delle donazioni deducibili al reddito di impresa: la deduzione si applica relativamente a qualsiasi importo e per l'intero ammontare della somma erogata.

Tuttavia, mentre non si pongono limiti all'azione dei soggetti eroganti, l'eventuale carico fiscale si sposta dalla parte dei beneficiari delle liberalità: essi saranno, infatti, tenuti a versare allo Stato un importo sulle erogazioni ricevute (il 37%) qualora il totale delle erogazioni fatte nel corso del periodo di imposta superasse la quota complessiva di stanziamenti autorizzata dal Ministero, fissata per il triennio 2001-2003 nei seguenti tetti massimi:

- 2001 €139,44 milioni (270 miliardi di lire)
- **2002 €90,380 milioni (175 miliardi di lire)**
- 2003 €51,700 milioni (100 miliardi di lire)

I principi fondamentali che hanno ispirato le nuove disposizioni sono dunque, da un lato, l'introduzione della deducibilità integrale per quanto riguarda le imprese, senza alcun limite di importo e, dall'altro, l'imponibilità parziale, essendo previsto un versamento del 37% della differenza tra le somme ricevute e la quota assegnata dal Ministero per i Beni culturali- a carico dei beneficiari.

Si tratta di un'applicazione dell'articolo 38 del Collegato fiscale 2000, che ha modificato la norma sulla deducibilità degli oneri di utilità sociale, includendovi le somme destinate a quei soggetti che, non perseguendo finalità di lucro, abbiano nel proprio statuto finalità culturali: enti locali, fondazioni, associazioni.

A carico delle imprese e dei soggetti beneficiari delle somme di denaro è posto un obbligo di comunicazione. E poiché il beneficio si applica a partire dal periodo di imposta in corso fino al 31 dicembre 2002, la comunicazione al Ministero per i Beni culturali dovrà essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

In particolare i soggetti beneficiari di erogazioni liberali sono tenuti, entro la data sopra indicata, a comunicare al Segretariato Generale (Servizio I):

- 1) l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute
- 2) le generalità complete del soggetto erogatore
- 3) le finalità o attività per le quali sono state elargite ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali (allegando altresì copia dell'atto costitutivo o dello statuto).

Laddove il totale delle somme complessivamente erogate, a valere sulla presente disposizione agevolativa, nel corso dell'anno di imposta sia superiore alla somma complessiva compatibile, i soggetti beneficiari riceveranno comunicazione, dal Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato Generale - Servizio I, circa la somma da versare all'erario.

Allo stesso modo, i soggetti che effettuano erogazioni liberali sono tenuti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato Generale - Serv. I ed al Sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- 1) l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo di imposta
- 2) le proprie generalità complete, comprensive dei dati fiscali
- 3) i soggetti beneficiari dell'erogazione

¹³ La circolare delinea le disposizioni previste nella lettera c-nonies) dell'art 65 del Tuir, introdotta dall'art. 38 della legge 342/2000 e quelle presenti nella successiva norma di attuazione, il DM 11/04/2001.

Le disposizioni del decreto si applicano al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2001 e non hanno effetti ai fini della determinazione delle imposte da versare a titolo di acconto dovute per il periodo d'imposta 2001.

Nelle note di commento si riportano alcune osservazioni su possibili correttivi per aumentare l'efficacia dell'attuale regime di agevolazione fiscale, un bilancio delle erogazioni effettuate nel 2002 sulla base dei dati raccolti e un raffronto con i dati del 2001.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ MUSICALI

La Legge 28/12/2001 n° 448 (Legge finanziaria 2002, tabella C) – come abbiamo analizzato nella parte generale della Relazione - ha fissato in €500.990.000 complessivi lo stanziamento iniziale del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2002 in base alle disposizioni previste per il rifinanziamento della Legge n.163/85

In base al DM 13/03/2002 che ha stabilito le aliquote di riparto dei vari comparti e al successivo DM 15/04/2002 che ha distribuito la somma complessiva nei differenti capitoli di spesa, la quota del FUS destinata all'intero settore delle attività musicali per l'anno 2002 (considerati anche gli incrementi derivanti dall'applicazione della Legge Finanziaria 388/2000 e dal Fondo Integrativo¹⁴), è risultata pari a €329.558.280,48.

Il dato sull'ammontare delle risorse stanziato per la musica conferma che anche nel 2002 la quota prevalente dell'intero FUS è stata assegnata al settore in esame, avendo assorbito complessivamente - nell'anno in esame - il 65,78 % del FUS.

Nel 2002 si registra peraltro un significativo aumento rispetto al 2001, anno in cui lo stanziamento complessivo aveva raggiunto € 327.335.781,68 (Lire 633.810.454.000) con una percentuale del 61,65% sullo stanziamento del FUS relativo all'anno scorso che era stato pari a €530.917.692 (Lire 1.028.000.000.000)

2.1 IL FUS PER LA MUSICA DAL 1985 AL 2002

La musica ha dunque sempre assorbito la quota prevalente del FUS fin dalla sua istituzione.

Giova ricordare che la Legge n° 163 del 1985 che ha istituito e messo a regime il FUS, aveva fissato inizialmente tale quota al 55%.

Dal 1985 sino alla fine degli anni '80, l'aliquota è aumentata di circa 5 punti percentuali, subendo in seguito solo lievi oscillazioni¹⁵, per registrare una nuova impennata negli ultimi anni, sino a giungere all'anno in esame in cui segna un +10% rispetto all'anno di istituzione.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, dal 1985 i contributi assegnati alle attività musicali, nel loro complesso, hanno beneficiato di un sensibile aumento in valuta corrente ma continuano a diminuire in termini reali.

Accanto alla perdita di potere di acquisto della moneta dovuta ai processi inflazionistici che hanno interessato il periodo in esame, vanno tenuti in considerazione anche i possibili effetti negativi

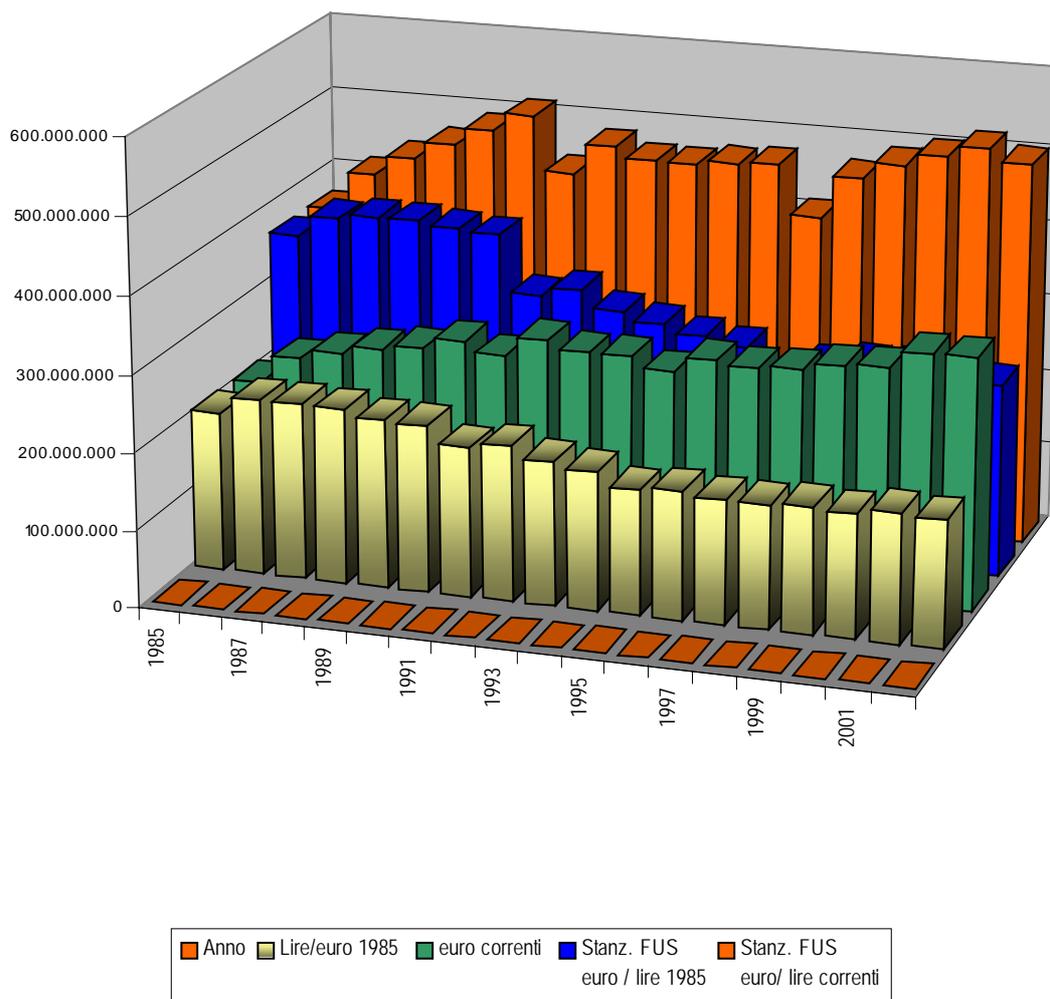
¹⁴ Per una analisi dettagliata dell'evoluzione delle assegnazioni effettive a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche cfr. par. 6.0 e per quelle a favore delle altre attività musicali cfr. par. 7.0)

¹⁵ La diminuzione registrata dal 1997 è dovuta alla sottrazione dai fondi destinati alla musica della quota destinata alla danza, che, solo a partire da quell'anno, ha acquisito un suo autonomo stanziamento.

provocati dall'introduzione dell'euro nel 2002 che in questo primo anno di assestamento hanno aggravato ulteriormente l'andamento del FUS in termini monetari.

Nel 2002 la perdita di valore del FUS destinato alla musica è scesa al 50% in termini reali, in linea con quanto registrato a livello di FUS complessivo.

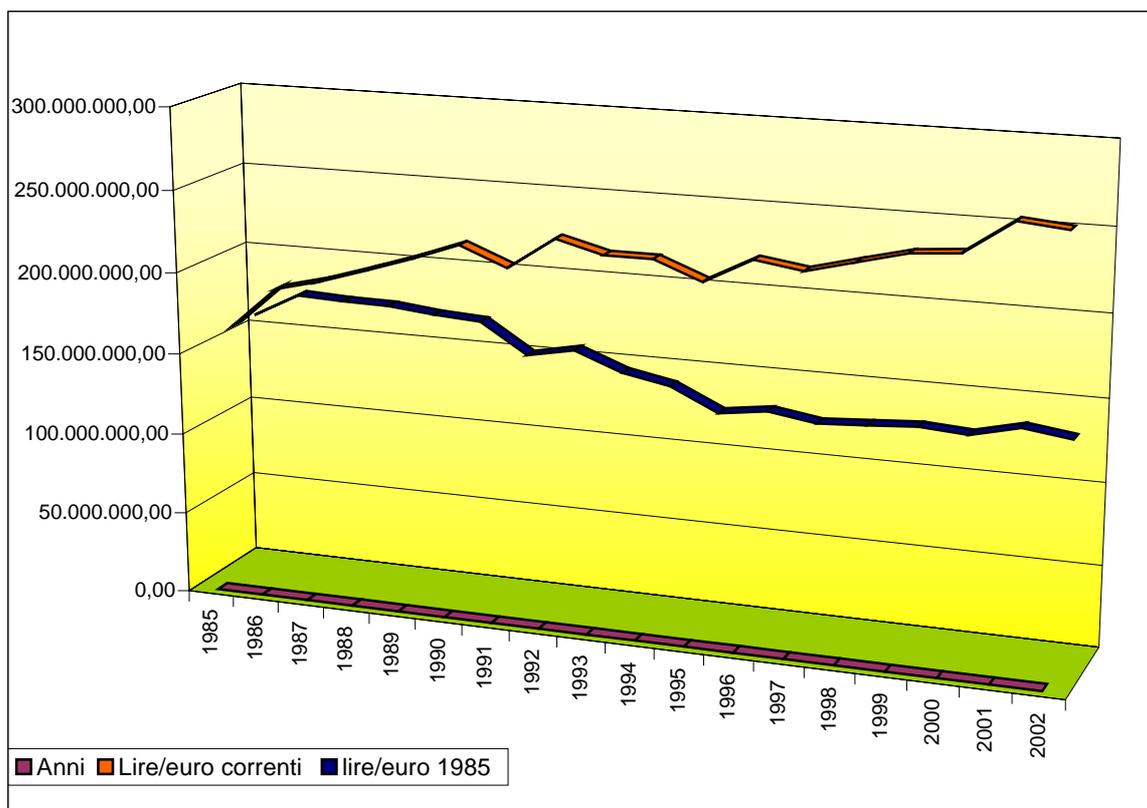
Grafico 1: Il FUS per la musica dal 1985 al 2002 e raffronto con il FUS generale



Pare utile analizzare separatamente l'andamento degli stanziamenti annuali, calcolati sia in valuta corrente che costante, a favore delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e della altre attività musicali

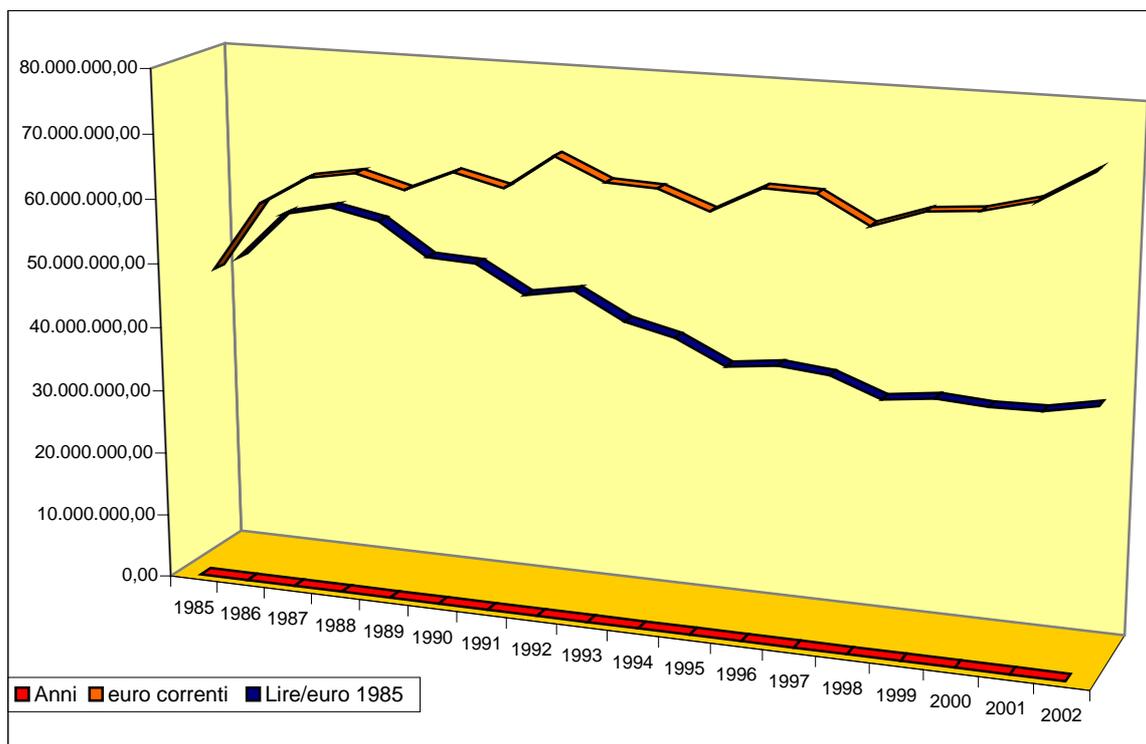
Mediante una comparazione fra le curve relative ai due comparti è possibile cogliere nella sua immediatezza l'andamento degli stanziamenti mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo considerato.

Grafico 2: Il FUS 2002 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche: valori correnti e valori costanti



Osservando il grafico relativo alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche si rileva, per quanto attiene alle risorse assegnate in valuta corrente, un andamento crescente dal 1985 con una sostanziale tenuta nell'ultimo biennio 2001-2002, a fronte di un andamento decrescente in termini reali che nel 2002 è ridotto di un valore pari a 1/2 rispetto al 1985.

Grafico 3: Il FUS 2002 alle altre attività musicali: valori costanti e valori correnti



Allo stesso modo la quota FUS attribuita alle altre attività musicali dal 1985 al 2002 evidenzia una forbice negativa in termini reali presentando un valore dimezzato rispetto all'anno 1985.

Come si può osservare, il grafico mostra una flessione in corrispondenza del 1997, anno a partire dal quale una quota parte del sostegno - sino ad allora unificato - è stata destinata alle attività di danza, con un conseguente calo delle risorse alle attività musicali.

3.0 IL SOSTEGNO ALLA MUSICA PER COMPARTI

La quota del FUS a favore delle attività musicali per il 2002 è stata fissata dal DM 13 marzo 2002 sul totale di €500.990.000 secondo le seguenti aliquote di riparto :

- **47,8110 %** per le Fondazioni Lirico Sinfoniche
- **13,7792 %** per le altre Attività musicali

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno conservato la medesima aliquota di riparto del 2001 mentre le attività musicali hanno beneficiato di un lieve aumento, rispetto all'aliquota fissata nel 2001 che era pari al 13,0700.

Il successivo DM 12/04/2002 ha assegnato, sulla base di tali aliquote, alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche uno stanziamento iniziale pari a €239.528.320 e alle Attività musicali una somma pari a €69.032.414 cui sono aggiunti gli incrementi derivanti dalla Legge Finanziaria 388/200 a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche (come già accaduto per l'anno 2001) e dal Fondo Integrativo intervenuto alla fine dell'anno a favore di entrambi i comparti.

La tabella che segue, nel riepilogare gli stanziamenti del FUS 2002, mostra in percentuale la quota di risorse assegnate alle Fondazioni e quella assegnata alle attività musicali.

Nel 2002 gli stanziamenti complessivi hanno raggiunto quota € 329.558.280,48 registrando un aumento pari allo 0,68% rispetto al 2001, anno in cui l'ammontare stanziato inizialmente dall'Amministrazione era stato pari a €327.335.781,68 (Lire 633.810.454.000).¹⁶

Da un confronto con le percentuali dell'anno scorso, le Fondazioni registrano una lieve flessione (nel 2001 avevano ottenuto il 79,4% del totale assegnato) a vantaggio delle attività musicali (nel 2001 si attestavano ad un 20,6%).

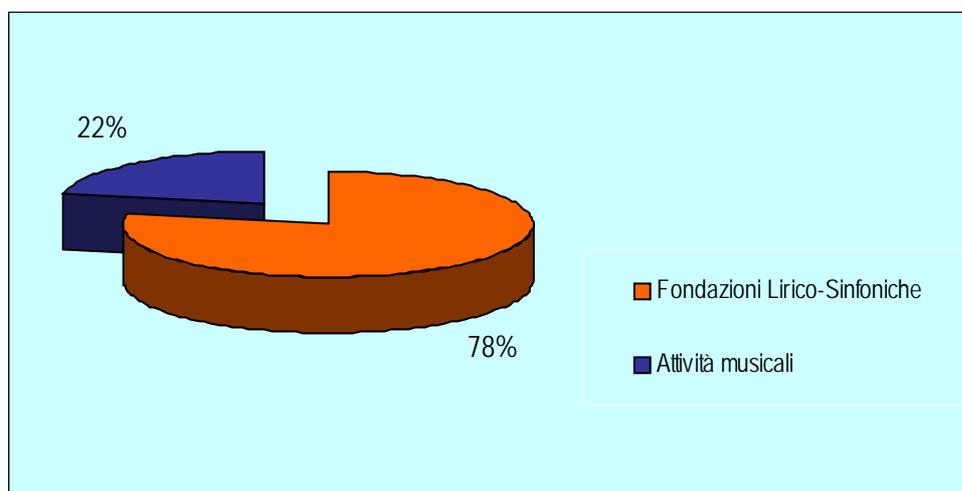
Tabella 1: Stanziamento F.U.S. alla musica Anno 2002

CAPITOLO	COMPARTO	STANZIAMENTO	Totale	%
Cap. 3192 Fondo Unico dello Spettacolo	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	239.528.329,00		
Legge finanziaria 388/2000, art. 145, comma 87	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	12.911.422,48		
Fondo integrativo (D.M.28/11/02)	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	5.736.115,00		
Totale Cap-3192		258.175.866,48	258.175.866,48	78,34%
Cap. 3193 Fondo Unico dello Spettacolo	Attività musicali	69.032.414,00		
Fondo integrativo (D.M.28/11/02)	Attività musicali	2.350.000,00		
Totale Cap-3193			71.382.414,00	21,66%
TOTALE			329.558.280,48	100%

¹⁶ Da sottolineare che nel biennio precedente (confronto 2000-2001) si era registrata una variazione positiva pari al +7%.

Pertanto – come è illustrato nella tabella - sul totale dei contributi assegnati nel 2002 all'intero settore musicale, il 78,34 % è stato destinato alle 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il rimanente 21,66% a tutte le istituzioni, enti, associazioni musicali che compongono il variegato universo delle "altre attività musicali". Il grafico evidenzia la ripartizione tra i due macro settori con le percentuali arrotondate.

Grafico 4: Ripartizione % risorse Fus nei due macro-settori, 2002



Per quanto attiene alle altre attività musicali, il DM 18/072002 ha definito la ripartizione della quota FUS ad esse inizialmente destinata fra i vari comparti, secondo quanto indicato nella tabella seguente che illustra anche il confronto con la ripartizione fissata nel 2001. Dall'analisi dei dati emerge un aumento delle risorse stanziare nel 2002 per effetto dell'aliquota di riparto leggermente più elevata rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle altre attività musicali nel 2002 e raffronto con il 2001

Altre attività musicali CAP.3193	Stanziamento 2001 lire	Stanziamento 2001 euro	Stanziamento 2002 euro
Lirica Ordinaria e sperimentale*	5.000.000.000	2.582.284	4.071.805,00
Teatri di Tradizione	29.242.440.000	15.102.460	14.977.270,00
Istituzione Concertistico Orchestrale	29.052.000.000	15.004.106	15.056.251,00
Concertistica	28.338.709.460	14.635.722	14.977.270,00
Festival	15.950.000.000	8.237.488	8.474.811,00
Corsi	3.349.000.000	1.729.614	1.839.611,00
Concorsi	2.704.500.000	1.396.758	1.412.038,00
Attività Sperimentale*	1.510.000.000	779.850	
Attività Promozionale	2.281.000.000	1.178.038	1.226.327,00
Enti Promozione	4.950.000.000	2.556.462	2.659.838,00
Complessi Bandistici	1.860.400.000	960.816	1.135.260,00
Esteri	5.155.400.000	2.662.542	2.408.318,00
Biennale di Venezia	1.307.004.540	675.012	690.324,00
Progetti speciali art. 16 D.M. 47/02		0	103.291,00
Iniziative dell'Amministrazione art. 14 D.M. 47/02		0	
TOTALI	130.700.454.000	67.501.151	69.032.414,00

* Nel 2002 lo stanziamento a favore della lirica ordinaria e della lirica sperimentale è stato unificato

Come è noto le risorse inizialmente stanziati in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono da quelle effettivamente assegnate in via definitiva per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati ai sensi delle disposizioni vigenti e che analizzeremo nel dettaglio nel corso della trattazione dei singoli comparti.

Pare utile, tuttavia, fornire già in questa sede il dato definitivo per verificare l'effettivo andamento del sostegno pubblico al settore musicale nell'anno in esame.

La tabella che segue pone a confronto gli stanziamenti definitivi del 2001 e del 2002 all'intero settore musicale (incluse le Fondazioni Lirico-Sinfoniche), considerando anche gli incrementi affluiti al settore grazie al Fondo integrativo a favore delle Fondazioni e delle altre attività musicali e prendendo in esame le somme effettivamente impegnate.

Dall'analisi dei dati emerge un quadro stabile rispetto all'anno precedente, mostrando nel complesso un lieve incremento – pari a +0,07% - del volume totale delle risorse del FUS per l'anno in esame.

Tabella 3: Confronto assegnazioni definitive alla musica 2001/2002

Settore	Stanziamen- to 2001 lire	Stanziamen- to 2001 euro	Stanziamen- to 2002 euro	Variazione %
Fondazioni lirico sinfoniche	501.614.183.845	259.062.105,93	256.640.641,59	-0,93%
Lirica Ordinaria e Att. Sperimentale*	5.324.000.000	2.749.616,53	3.989.531,73	45,09%
Teatri di Tradizione	29.493.000.000	15.231.863,32	15.029.478,84	-1,33%
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	29.152.000.000	15.055.751,52	15.055.752,00	0,00%
Concertistica	29.599.000.000	15.286.607,76	16.483.400,00	7,83%
Festival	16.409.000.000	8.474.541,26	9.125.300,00	7,68%
Corsi	3.562.000.000	1.839.619,47	2.036.100,00	10,68%
Concorsi	2.734.000.000	1.411.993,16	1.440.500,00	2,02%
Attività Sperimentale*	1.500.000.000	774.685,35		
Attività Promozionale	2.374.500.000	1.226.326,91	1.263.500,00	3,03%
Enti Promozione	5.150.000.000	2.659.753,03	2.719.750,00	2,26%
Complessi Bandistici	2.198.100.000	1.135.223,91	1.317.600,00	16,07%
Esteri	4.663.000.000	2.408.238,52	1.055.990,00	-56,15%
Biennale di Venezia	1.307.000.000	675.009,17	690.324,00	2,27%
Iniziativa dell'Am.ne - art. 14, comma, a**			895.500,00	
Progetti speciali - art.16*			481.921,00	
TOTALI	635.079.783.845	327.991.335,84	328.225.289,16	0,07%

* Nel 2002 lo stanziamento a favore della lirica ordinaria e della lirica sperimentale è stato unificato

Scendendo nel dettaglio le Fondazioni perdono meno di un punto percentuale, mentre sono da rilevare le variazioni positive di quasi tutte le voci relative alle singole attività musicali (in particolare i complessi bandistici, i corsi, la concertistica e i festival) eccezion fatta per la promozione all'estero che subisce un netto calo (-56 %) rispetto al 2001¹⁷ e per i Teatri di tradizione che subiscono una riduzione delle assegnazioni, seppure in forma ridotta.

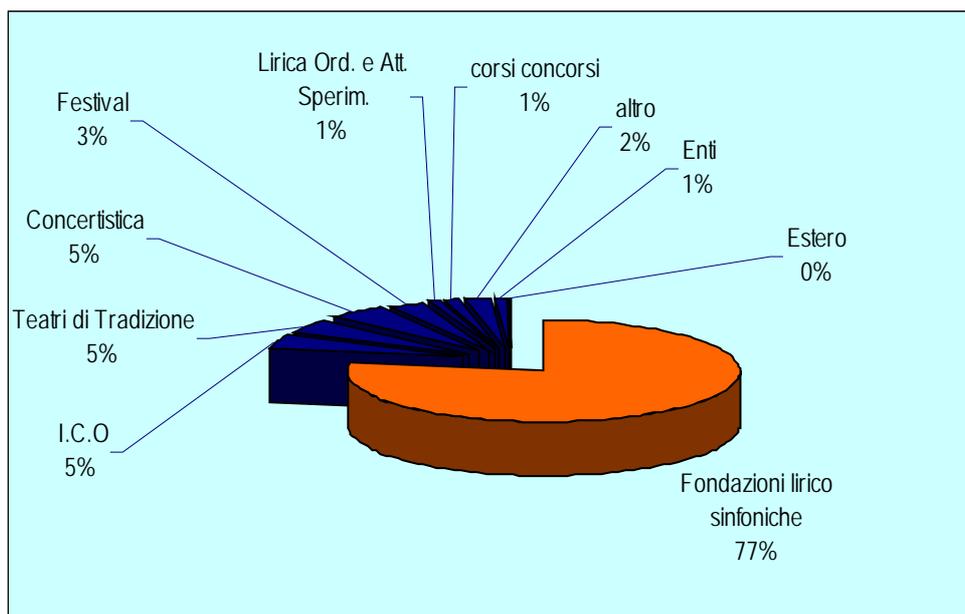
¹⁷ Va tuttavia rilevato che per le attività di promozione all'estero, il confronto con il 2001 non è omogeneo in quanto un progetto di rilevanti dimensioni presente in questo ambito l'anno scorso, è stato rifinanziato nell'anno in esame, non sotto la voce estero ma nel quadro delle iniziative disposte dall'Amministrazione. Ci si riferisce – come vedremo in seguito - al progetto di promozione della musica italiana in America Latina.

Va evidenziato che il dato sulla lirica ordinaria e sperimentale del 2002 è stato messo a confronto con il dato relativo alla sola lirica ordinaria che nel 2001 era disgiunta dalle attività sperimentali.

Il grafico che segue illustra la distribuzione percentuale delle risorse FUS definitive (considerati anche gli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico Sinfoniche e i Fondi Integrativi) tra i vari comparti così come si è delineata nel 2002, da cui si evince la preponderanza delle risorse assegnate alle Fondazioni.

Per quanto attiene alle altre attività musicali, risulta che le Istituzioni Concertistico-Orchestrale, i Teatri di tradizione e la concertistica hanno beneficiato ciascuno di una somma analoga pari al 5% del totale.

Grafico 5: Stanziamenti definitivi contributi FUS musica 2002 per comparti



4.0 IMPEGNI ANNO 2002 PER LA MUSICA

Rispetto alle quote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo, stabilite col Decreto del 18 luglio 2002, le assegnazioni effettive ai singoli comparti mostrano delle differenze anche significative, dovute alla previsione di utilizzo dei fondi integrativi giunti con il DM 28/11/2002 (ma successivamente bloccati) e degli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Va ricordato che le assegnazioni maggiorate dei fondi integrativi sono state impegnate nel 2003 secondo le esigenze riscontrate dall'Amministrazione.

Tabella 4: Capitolo 3193-Riparto FUS/Impegni

Descrizione	Riparto FUS 2002 stanziamento iniziale	Ass. ai comparti più fondi integrativi	Differenze	Variazione perc. Stanz. Iniz.-stanz. Def.
Lirica Ordinaria e Att. Sperimentale	4.071.805,00	3.989.531,73	82.273,27	-2,02
Teatri di Tradizione	14.977.270,00	15.029.478,84	-52.208,84	0,35
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.056.251,00	15.055.752,00	499,00	-0,00
Concertistica	14.977.270,00	16.483.400,00	-1.506.130,00	10,06
Festival	8.474.811,00	9.125.300,00	-650.489,00	7,68
Corsi	1.839.611,00	2.036.100,00	-196.489,00	10,68
Concorsi	1.412.038,00	1.440.500,00	-28.462,00	2,02
Attività Promozionale art. 40	1.226.327,00	1.263.500,00	-37.173,00	3,03
Enti Promozione	2.659.838,00	2.719.750,00	-59.912,00	2,25
Complessi Bandistici	1.135.260,00	1.317.600,00	-182.340,00	16,06
Estero	2.408.318,00	1.055.990,00	1.352.328,00	-56,15
Biennale di Venezia	690.324,00	690.324,00	0,00	0,00
Iniziativa Amm.ne- art. 14		895.500,00	-895.500,00	
Progetti speciali - art.16	103.291,00	481.921,00	-378.630,00	366,57
TOTALI	69.032.414,00	71.584.647,57	-2.552.233,57	3,70

5.0 ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA MUSICA PER COMPARTI E AREE TERRITORIALI

Come abbiamo osservato le assegnazioni effettive per l'anno 2002 hanno registrato una variazione positiva minima, inferiore ad un punto percentuale rispetto al 2001.

Si è attenuato pertanto il trend positivo del biennio precedente nel corso del quale la variazione in aumento era stata più sostenuta (+8,0%).

Rispetto al 2001 le Fondazioni hanno ceduto un punto percentuale alle altre attività musicali.

Nel 2002, quindi, il 77% della quota complessiva FUS per la musica è stato assegnato alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche. Del restante 23% le quote più rilevanti sono state destinate in egual misura ai Teatri di Tradizione, alle ICO e alle attività concertistiche e corali, mentre risorse di minor importo sono state assegnate ad attività quali i festival, i corsi e concorsi e le iniziative di promozione.

A fronte di un quadro sostanzialmente immutato a livello di risorse erogate, emergono alcune significative variazioni in aumento nei comparti dell'attività lirica ordinaria e sperimentale (pur tenendo presente che nel 2001 erano disgiunte), dei complessi bandistici e dei corsi.

Le attività all'estero confermano l'andamento negativo rilevato anche nella relazione dell'anno passato.

Passando ad esaminare l'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS per la musica, va precisato che nell'elaborazione dei dati si è tenuto conto anche di tutti i soggetti beneficiari, ivi comprese le attività svolte dai 5 enti di promozione con sede a Roma, i progetti di promozione della musica all'estero e i complessi bandistici.¹⁸

Ciò al fine di delineare un primo quadro completo della ripartizione dei fondi destinati nel 2002 alla musica nel nostro Paese.

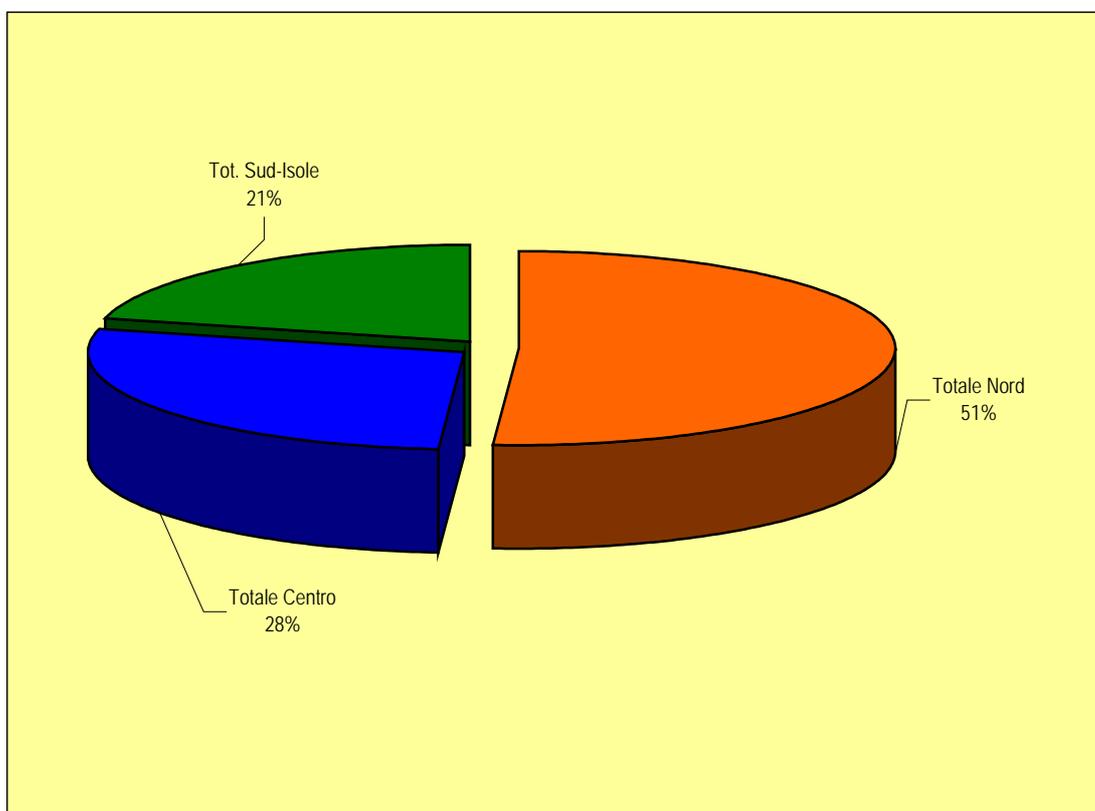
L'articolazione delle assegnazioni alle attività musicali per Regioni e per aree territoriali che ne deriva, mostra una situazione sostanzialmente invariata rispetto al 2001, con una netta prevalenza nei contributi a quelle settentrionali che hanno beneficiato del 51,06% (51,4% nel 2001) dei fondi complessivamente assegnati alla musica; seguono poi il Centro con il 27,8% (27,3% nel 2001), le Regioni meridionali ed insulari con il 21,07% (21,3 % nel 2001).

Nel 2002 si assiste dunque ad un lievissimo spostamento di risorse dal Nord e dal Sud verso le Regioni del Centro.

¹⁸ Le risorse assegnate a favore delle iniziative disposte dall'amministrazione, dei progetti speciali di cui all'art.16 del nuovo Regolamento e della Biennale di Venezia sono state scorporate.

Il grafico seguente mostra la ripartizione delle risorse assegnate alla musica per aree territoriali.

Grafico 6: Ripartizione del sostegno alla musica nel 2002 per macroaree territoriali



Nella pagina che segue è possibile analizzare la distribuzione territoriale delle risorse assegnate dal FUS 2002 all'intero settore musicale.

I dati disaggregati possono essere letti in base alla Regione o al comparto di interesse. Nell'ultima colonna è riportata la ripartizione percentuale delle risorse per ciascuna Regione.

Tabella 5 : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2002

Regione	Fond. Lirico Sinfoniche	Altre attività musicali											Totale	Ripart. %	
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	Ist. concert. orch.	Att. concert. e corali	Enti di Promozione	Corsi	Concorsi	Diffus. della cultura musicale	Festival	Estero	Bande			Tot. altre att. musicali(*)
Piemonte	17.799.549,24	296.938,99	0,00	0,00	1.023.300,00	0,00	160.900,00	177.600,00	0,00	330.700,00	12.911,00	192.800,00	2.195.149,99	19.994.699,23	6,14
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.200,00	25.200,00	25.200,00	0,01
Lombardia	39.247.105,42	2.491.189,77	269.892,38	1.499.274,00	2.427.300,00	0,00	0,00	154.900,00	71.000,00	1.120.100,00	10.329,00	322.400,00	8.366.385,15	47.613.490,57	14,62
Trentino Alto Adige	0,00	0,00	223.795,72	1.910.891,00	57.000,00	0,00	21.000,00	67.400,00	0,00	135.200,00	3.124,00	1.600,00	2.420.010,72	2.420.010,72	0,74
Veneto	33.293.895,47	598.178,07	259.420,87	1.249.826,00	1.001.500,00	0,00	51.200,00	32.000,00	7.000,00	52.500,00	125.121,00	76.800,00	3.453.545,94	36.747.441,41	11,28
Friuli Venezia Giulia	16.273.341,81	0,00	0,00	0,00	200.300,00	0,00	103.300,00	164.700,00	165.100,00	89.000,00	15.494,00	52.800,00	790.694,00	17.064.035,81	5,24
Liguria	14.678.967,89	0,00	466.197,08	813.420,00	586.300,00	0,00	33.700,00	14.000,00	5.000,00	158.600,00	0,00	24.800,00	2.102.017,08	16.780.984,97	5,15
Emilia Romagna	16.607.772,31	4.738.210,50	526.819,26	1.797.270,00	537.500,00	0,00	167.100,00	42.500,00	23.100,00	1.061.700,00	187.741,00	87.200,00	9.169.140,76	25.776.913,07	7,91
Totale Nord	137.900.632,14	8.124.517,33	1.746.125,31	7.270.681,00	5.851.200,00	0,00	537.200,00	653.100,00	271.200,00	2.947.800,00	354.720,00	765.600,00	28.522.143,64	166.422.775,78	51,09
Toscana	23.740.405,92	1.635.390,23	180.804,45	1.945.493,00	1.479.000,00	0,00	928.400,00	196.600,00	337.600,00	667.800,00	80.805,00	95.200,00	7.547.092,68	31.287.498,60	9,60
Umbria	0,00	0,00	525.708,35	0,00	425.400,00	0,00	58.600,00	227.300,00	26.000,00	1.735.000,00	25.823,00	37.600,00	3.061.431,35	3.061.431,35	0,94
Marche	0,00	1.571.835,95	458.682,15	650.736,00	221.100,00	0,00	89.500,00	13.000,00	253.100,00	1.476.600,00	87.798,00	77.600,00	4.899.952,10	4.899.952,10	1,50
Lazio	42.067.810,73	0,00	108.222,90	1.536.459,00	2.895.000,00	2.719.750,00	233.400,00	173.700,00	200.500,00	1.207.300,00	249.724,00	126.400,00	9.450.455,90	51.518.266,63	15,81
Totale Centro	65.808.216,65	3.207.226,18	1.273.417,85	4.132.688,00	5.020.500,00	2.719.750,00	1.309.900,00	610.600,00	817.200,00	5.086.700,00	444.150,00	336.800,00	24.958.932,03	90.767.148,68	27,86
Abruzzo	0,00	0,00	271.314,80	585.662,00	1.065.200,00	0,00	41.000,00	13.000,00	131.000,00	43.000,00	27.372,00	12.000,00	2.189.548,80	2.189.548,80	0,67
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	72.300,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	800,00	78.100,00	78.100,00	0,02
Campania	19.754.647,34	0,00	136.568,63	0,00	882.300,00	0,00	49.000,00	5.000,00	10.000,00	140.000,00	93.361,00	11.200,00	1.327.429,63	21.082.076,97	6,47
Puglia	0,00	1.012.760,22	185.250,49	1.269.451,00	978.400,00	0,00	23.000,00	39.000,00	11.800,00	558.200,00	8.500,00	32.000,00	4.118.361,71	4.118.361,71	1,26
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	366.800,00	0,00	21.000,00	15.200,00	7.000,00	22.000,00	0,00	10.400,00	442.400,00	442.400,00	0,14
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	673.000,00	0,00	25.000,00	50.300,00	10.300,00	97.500,00	3.099,00	29.600,00	888.799,00	888.799,00	0,27
Sicilia	22.647.399,05	1.652.000,00	376.854,67	1.797.270,00	1.093.200,00	0,00	20.000,00	28.700,00	0,00	154.100,00	43.965,00	101.600,00	5.267.689,67	27.915.088,72	8,57
Sardegna	10.529.746,40	649.373,57	0,00	0,00	480.500,00	0,00	10.000,00	20.600,00	5.000,00	76.000,00	80.823,00	17.600,00	1.339.896,57	11.869.642,97	3,64
Tot. Sud-Isole	52.931.792,79	3.314.133,79	969.988,59	3.652.383,00	5.611.700,00	0,00	189.000,00	176.800,00	175.100,00	1.090.800,00	257.120,00	215.200,00	15.652.225,38	68.584.018,17	21,05
Totale Italia	256.640.641,58	14.645.877,30	3.989.531,75	15.055.752,00	16.483.400,00	2.719.750,00	2.036.100,00	1.440.500,00	1.263.500,00	9.125.300,00	1.055.990,00	1.317.600,00	69.133.301,05	325.773.942,63	100,00

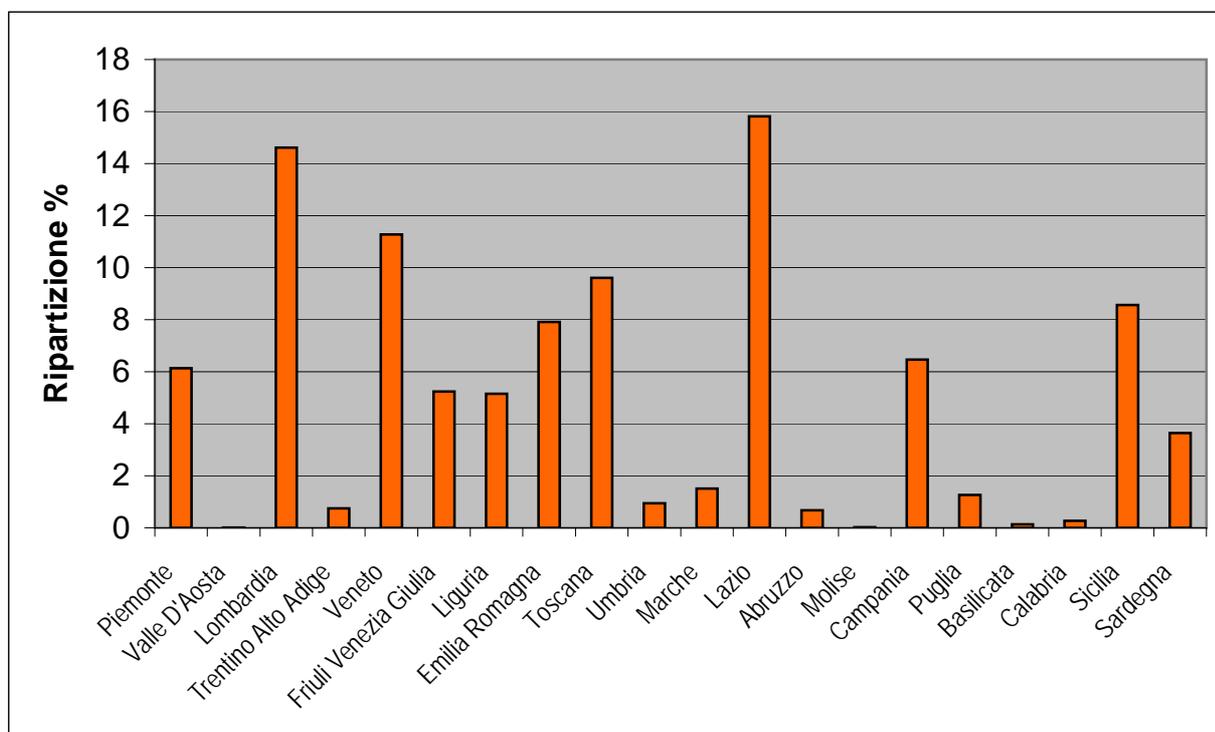
Osservando la tabella riepilogativa sopra riportata e articolando l'analisi all'interno delle tre aree emerge un quadro sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente.

La lettura dei dati conferma la presenza dei medesimi fenomeni riscontrati nella relazione del 2001 e che evidenziano una distribuzione non omogenea delle assegnazioni sul territorio italiano.

In particolare si nota che:

- a) 7 Regioni - di cui quattro al Sud - hanno ricevuto un contributo complessivo inferiore all'1% dei contributi totali alla musica¹⁹
- b) 10 Regioni - di cui 4 al Nord, 2 al Centro e 4 al Sud - godono di un contributo inferiore al 10 %²⁰
- c) 3 Regioni, Lazio, Lombardia e Veneto, continuano a detenere il primato nell'assegnazione dei contributi, ricevendo rispettivamente il 15,81% (15,6% nel 2001), il 14,62% (14,9% nel 2001) e l'11,28% (11,58 % nel 2001) del contributo complessivamente assegnato al comparto, registrando trascurabili scostamenti rispetto al 2001.

Grafico 7: Assegnazioni contributi alla musica 2002 su base regionale: ripartizione percentuale



Giova ricordare, ovviamente, che sulla ripartizione dei contributi a livello di aree e Regioni influisce notevolmente la presenza delle 13 Fondazioni Lirico-sinfoniche che, come è noto, hanno assorbito nel 2002 ben il 77% dei contributi complessivi FUS assegnati alla musica.

Al fine di valutare l'evoluzione della ripartizione regionale, nel paragrafo relativo alle note di commento, abbiamo messo a confronto l'andamento delle assegnazioni per le attività musicali più rilevanti nelle tre aree del nostro Paese.

¹⁹ Si tratta della Valle d'Aosta e del Trentino al Nord, dell'Umbria al Centro e dell'Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria al Sud.

²⁰ Si tratta di Piemonte, Friuli, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Sicilia con contributi superiori al 5%, Marche, Puglia e Sardegna con contributi inferiori al 4%

Un quadro ancora più efficace della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola emerge se non si tiene conto delle risorse che, al pari dei progetti speciali, delle iniziative di promozione all'estero disposte dall'Amministrazione e dell'attività della Biennale – sezione Musica (già esclusi dalla prima rappresentazione), pur essendo localizzati in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente progetti su tutto il territorio e in altri paesi.

La tabella che segue mostra pertanto una rappresentazione della ripartizione delle risorse del FUS depurata dei contributi assegnati ai soggetti che svolgono attività all'estero (€1.055.990) e ai cinque enti di promozione che hanno sede a Roma, titolari di progetti di promozione all'estero (€ 2.719.750).

In realtà, la ripartizione dei contributi, in base a tale nuova rappresentazione, non varia sostanzialmente fra le tre macro aree del nostro Paese. Il dato più rilevante a livello regionale si riferisce ai contributi assegnati al Lazio dove si osserva una diminuzione di quasi un punto percentuale.

Tabella 6: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2002 depurata delle assegnazioni alle attività all'estero e agli enti di promozione

Regione	Ripartizione % 2002	Abitanti (in % sul totale Italia)
Piemonte	6,21	7%
Valle d'Aosta	0,01	0,2%
Lombardia	14,78	16%
Trentino A.A.	0,75	2%
Veneto	11,37	8%
Friuli V.G.	5,29	2%
Liguria	5,21	3%
Emilia R.	7,95	7%
<i>Totale Nord</i>	51,57	45%
Toscana	9,69	6%
Umbria	0,94	1%
Marche	1,49	3%
Lazio	15,08	9%
<i>Totale Centro</i>	27,21	19%
Abruzzo	0,67	2%
Molise	0,02	1%
Campania	6,52	10%
Puglia	1,28	7%
Basilicata	0,14	1%
Calabria	0,28	4%
Sicilia	8,66	9%
Sardegna	3,66	3%
<i>Tot. Sud-Isole</i>	21,22	36%
Totale Italia	100,00	100%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti mostra il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Ciò che pare opportuno sottolineare è il fatto che la densità delle iniziative per Regione, così come risulta anche da questa nuova rappresentazione, conferma nella sua immediatezza una eccessiva disomogeneità e frammentazione nella distribuzione delle attività musicali a livello territoriale.

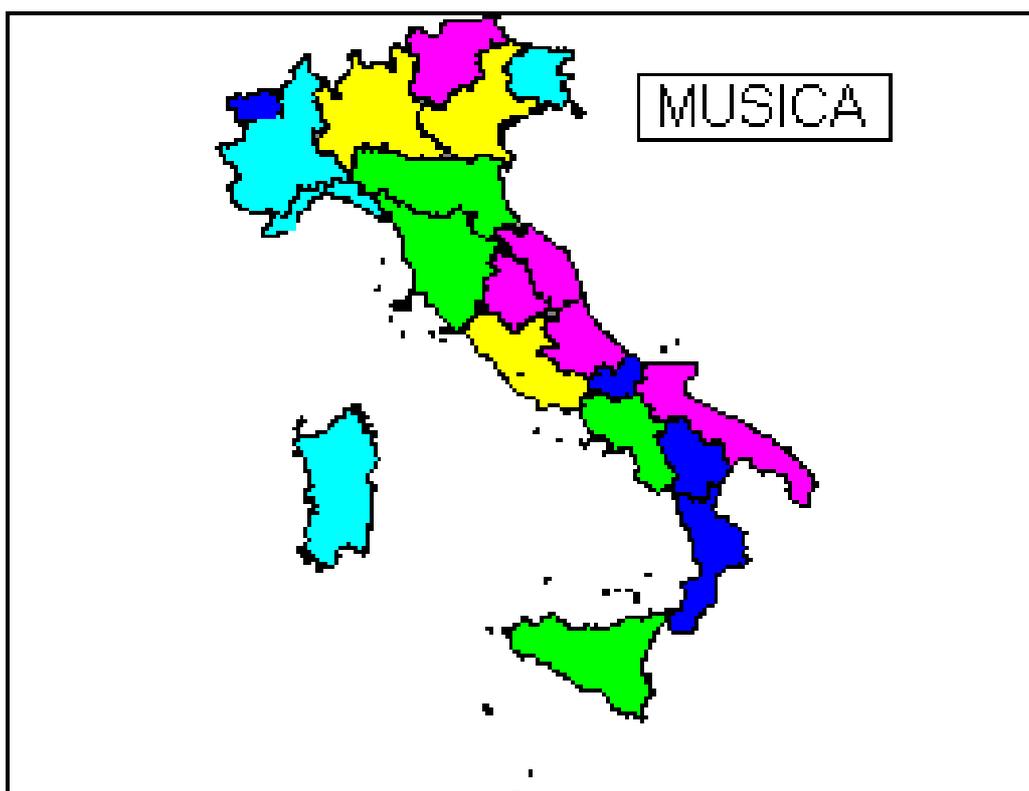
Tali risultanze possono fornire alle Autorità competenti elementi utili a valutare e a predisporre eventuali interventi correttivi al fine di giungere ad un assetto più equilibrato delle assegnazioni pubbliche al settore musicale.

Osservando la mappa è possibile avere un riscontro immediato della densità delle attività musicali sovvenzionate grazie al FUS e della loro entità in termini di assegnazioni, senza dimenticare che tali iniziative costituiscono solo una parte delle attività effettivamente svolte in Italia.

Risulta evidente il divario tra Regioni quali Lombardia, Veneto e Lazio dove si concentra la densità di assegnazioni più elevata (in giallo), rispetto a Regioni quali la Calabria o il Molise che si trovano in una condizione esattamente opposta.

Nelle aree del nostro Paese dove la distribuzione dei contributi è particolarmente carente, infatti, potrebbero essere presenti iniziative specifiche legate al settore in esame soddisfatte da una endogena offerta legata a meccanismi di mercato di tipo autonomo o dal sostegno degli enti locali.

Mappa: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2002



ASSEGNAZIONI 2002 (valori in euro)	
da 48.550.000,00 a 35.000.000,00	(3)
da 35.000.000,00 a 20.000.000,00	(4)
da 20.000.000,00 a 5.000.000,00	(4)
da 5.000.000,00 a 2.000.000,00	(5)
da 2.000.000,00 a 0,00	(4)

6.0 LE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il 2002 è stato il secondo anno di applicazione (triennio 2001-2003) del Regolamento contenuto nel Decreto Ministeriale 10/06/1999 n°239 che disciplina i criteri di assegnazione dei contributi alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.²¹

I criteri che sovrintendono al riparto della quota del FUS riservata nell'anno 2002 alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche non hanno pertanto subito alcuna modifica rispetto all'anno precedente.

Pare comunque opportuno riportare i 3 parametri utilizzati per la determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione così come previsti dal citato Regolamento:

1. parametro storico (art.4, comma 1 – art.8, comma 1) in base al quale la quota del 60% del FUS viene ripartita utilizzando la percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascuna Fondazione in via ordinaria a valere sul FUS per l'ultimo triennio (1998-2000), con esclusione dei contributi erogati per attività all'estero;

2. parametro della produzione (art. 2, comma 1, lett.b) in base al quale la quota del 20% del FUS è assegnata valutando la produttività e la qualità artistica. In particolare tale quota viene ripartita:

- al 10% in base al punteggio riportato da ciascuna Fondazione nella valutazione della produzione triennale 1998-2000 secondo i parametri previsti dalla normativa;
- al 10% in base al giudizio di qualità sulla produzione programmata nel 2001-2003 espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e per la danza (art.4 comma 3);

3. parametro dei costi: (art.4, comma 4 – art. 8, comma 1) in base al quale la quota rimanente del 20% del FUS viene ripartita in base alle percentuali ricavate dal rapporto tra il costo sostenuto dalla singola Fondazione (derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore dell'organico funzionale) e il totale dei costi sostenuti dalle Fondazioni.

Ai fini della definizione dell'effettivo importo a favore di ciascuna Fondazione anche per l'anno 2002 sono state osservate le disposizioni disciplinate dalle seguenti norme:

Art.5 del Regolamento cui al Decreto n° 239/99 nel quale si prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definito in applicazione dei precedenti criteri, sia effettuata una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.

Gli artt. 6 e 7 della Legge n° 800/1967²² secondo i quali possono essere stabiliti annualmente, con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze.

Accanto a tali disposizioni che, come vedremo in seguito, hanno modificato la quota FUS iniziale assegnata alle Fondazioni, nel 2002 l'Amministrazione ha applicato le disposizioni previste **dall'art.6, comma 5 del Regolamento cui al Decreto n.239/99** laddove si prevede una riduzione dei contributi a seguito di accertamento di attività inferiore a quella valutata in sede di riparto.

²¹ Il Regolamento si ispira ai principi generali di ripartizione previsti dall'art.24 del Decreto Lgs 29/06/1996 n° 367 recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

²² Art.6 prevede: Al Teatro dell'Opera di Roma è riconosciuta una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato.

Art. 7 prevede: Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale

6.2 ASSEGNAZIONI ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dal FUS ha provveduto ad emanare il D.M 13/03/2002 di determinazione delle aliquote di ripartizione del FUS per l'anno 2002, attribuendo alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche una percentuale pari a 47,811%, analoga a quella stabilita per il 2001.

L'importo della quota FUS in favore delle Fondazioni per l'anno 2002 è dunque risultato pari € 239.528.329,00, inferiore di circa 7 milioni di euro all'assegnazione effettuata nel 2001 (€ 246.923.208).

Tale stanziamento è stato successivamente suddiviso tra le 13 Fondazioni con un D.D 10/06/2002 della Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo

La determinazione delle aliquote di riparto della quota FUS 2002 spettante alle Fondazioni è avvenuta utilizzando le medesime percentuali conseguite da ciascuna di esse in base al D.D 21/03 2001 del Dipartimento dello Spettacolo, relativo al riparto del primo anno del triennio 2001-2003, secondo quanto stabilito dal comma 5 dell'art.24 del Decreto Dgls 29/06/1996 n. 367

Applicando i criteri appena descritti è stato determinato il contributo assegnato a ciascuna Fondazione.

La tabella che segue elenca i contributi assegnati nel 2002 in base alle percentuali fissate nel 2001.

Tabella 7: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 su percentuali 2001

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo 2002	Percentuale 2001
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	15.986.545,37	6,6742
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	22.955.211,36	9,5835
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.040.021,20	5,8615
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	33.904.044,37	14,1545
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	18.894.766,27	7,8883
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	21.674.316,90	9,0487
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	25.080.230,55	10,4707
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.121.012,86	7,1478
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.848.837,68	6,6167
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.705.336,24	7,3918
Fondazione Arena di Verona	14.494.255,14	6,0512
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.752.343,87	4,9065
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.071.407,18	4,2047
Totale	239.528.329,00	100

Dall'analisi delle percentuali derivanti dalla media dei tre parametri sopra descritti (indicatori relativi alla media storica, alla produzione realizzata nel triennio precedente, alla qualità della produzione programmata e al costo del lavoro) e del relativo contributo assegnato si conferma la maggior consistenza di risorse attribuita alle attività svolte da Fondazioni quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il Maggio Musicale Fiorentino e il Massimo di Palermo.

Rispetto al totale sopra riportato, la somma effettivamente erogata alle 13 Fondazioni risulta pari € 237.993.104,11, dunque inferiore all'importo iniziale così come calcolato sulla quota del FUS.

Ciò per effetto di due interventi operati dall'Amministrazione in base alla normativa vigente che hanno provocato una riduzione delle assegnazioni a carico di alcune Fondazioni:

a) **l'applicazione dell'art.5 del Regolamento di cui al D.M. 10/06/1999 n.239** che prevede una riduzione pari al 5% calcolata sull'entità del conferimento annuo acquisito, alle Fondazioni che hanno ottenuto una partecipazione finanziaria da parte di soggetti privati.

Se nel 2001 tale riduzione è stata effettuata a carico di cinque Fondazioni, ovvero il Teatro Comunale di Bologna, l'Arena di Verona, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia) nel 2002 si sono aggiunte anche il Teatro G. Verdi di Trieste e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Ciò testimonia peraltro un sempre maggiore interesse da parte dei privati a partecipare alla gestione delle attività lirico-sinfoniche.

Le riduzioni del 5% - pari a complessivi €1.094.094,74 - sono state trasferite, con provvedimento ministeriale - secondo quanto previsto dall'art.5, comma 3 del Regolamento di cui al D.M 239/99 - al sostegno delle altre attività musicali e di danza destinatarie di contributi ai sensi della legge 30/04/1985 n. 163.

b) **l'applicazione dell'art.6, comma 5 del Regolamento di cui al D.M. 10/06/1999 n.239** che prevede una riduzione dei contributi a seguito di accertamento, a consuntivo di esercizio, di attività annuale inferiore a quella valutata in sede di riparto.

La riduzione prevista è stabilita in misura proporzionale alla percentuale di flessione dell'attività. In base a tale disposizione sono state effettuate, in sede di erogazione dell'ultima quota di contributo 2002, riduzioni a carico di 4 Fondazioni: Maggio Musicale Fiorentino, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Massimo di Palermo e Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Le riduzioni complessive derivanti dall'accertamento dei consuntivi di esercizio sono ammontate a €441.130,15,

A seguito dei due interventi di riduzione sopra descritti la quota FUS 2002 effettivamente erogata risulta ripartita secondo la seguente tabella:

Tabella 8: Fondazioni, ripartizione quota FUS 2002 con riduzione ex artt. 5 e 6, comma 5 D.M.239/99

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo 2002	Percentuale 2001*
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	15.880.241,33	6,6742
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	22.695.738,23	9,5835
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.040.021,20	5,8615
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	33.830.741,04	14,1545
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	18.894.766,27	7,8883
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	21.661.023,53	9,0487
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	25.080.230,55	10,4707
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.020.389,84	7,1478
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.552.077,77	6,6167
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.592.499,02	7,3918
Fondazione Arena di Verona	14.236.026,69	6,0512
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.437.941,46	4,9065
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.071.407,18	4,2047
Totale	237.993.104,11	
art. 5, comma 2 (5% privati)	1.094.094,74	
art. 6 comma 5 (riduzione a consuntivo)	441.130,15	
		100,00

*Nel 2002 sono state utilizzate le percentuali già fissate nel 2001.

Come per l'anno precedente, anche nell'anno 2002, la quota FUS destinata alle Fondazioni ha beneficiato di un incremento per effetto di quanto disposto dall'art. 145 comma 87 della Legge Finanziaria 2001 n. 388/2000 e in base alla Legge n° 800/1967 (artt.6 e 7) che prevede la possibilità

di stabilire annualmente, con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze.

In particolare si è provveduto a due interventi:

- a) in base a quanto disposto dal D.M del 22/11/2001 il D.D 29/04/2002 ha ripartito una somma pari a € 5.164.569,00 ²³ (analoga a quella erogata nel 2001) tra le 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, utilizzando anche in questo caso le percentuali definite nell'art. 1 del D.D 21 marzo 2001 in quanto vevoli per il triennio 2001-2003.
- b) a seguito del D.M 25 marzo 2002, due successivi D.D 11/09/2002 del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo hanno ripartito al 50% la somma complessiva di € 7.746.853,48 (analoga a quella stanziata nel 2001) a favore della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e della Fondazione Teatro alla Scala di Milano

Alla prima sono stati assegnati pertanto € 3.873.426,74 per la sua *funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato* (art. 6, comma 3, Legge 800/1967).

Alla seconda è stata erogata la medesima somma di € 3.873.426,74 per il *particolare interesse nazionale nel campo musicale* (art. 7, Legge 800/1967).

La tabella che segue illustra la ripartizione delle risorse aggiuntive assegnate a seguito degli interventi sopra descritti che ha comportato un aumento della quota FUS 2002 per un totale di € 250.904.526,59.

Tabella 9: Fondazioni Lirico-Sinfoniche, quote FUS 2002 e assegnazioni fondi ex L.388/2000 art.145, comma 87

Fondazione Lirico-Sinfonica	Contributo con riduzioni	1° assegnazione % 2001*	2° assegnazione	Totale	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	15.880.241,33	344.692,49		16.224.933,82	6,4666
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	22.695.738,23	494.946,77		23.190.685,00	9,2428
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.040.021,20	302.722,68		14.342.743,88	5,7164
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	33.830.741,04	731.019,07	3.873.426,74	38.435.186,85	15,3187
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	18.894.766,27	407.397,84		19.302.164,11	7,6930
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	21.661.023,53	467.328,88		22.128.352,41	8,8194
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	25.080.230,55	540.765,19	3.873.426,74	29.494.422,48	11,7552
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.020.389,84	369.153,21		17.389.543,05	6,9307
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.552.077,77	341.723,32		15.893.801,09	6,3346
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.592.499,02	381.752,05		17.974.251,07	7,1638
Fondazione Arena di Verona	14.236.026,69	312.516,61		14.548.543,30	5,7984
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.437.941,46	253.397,13		11.691.338,59	4,6597
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.071.407,18	217.153,76		10.288.560,94	4,1006
Totale	237.993.104,11	5.164.569,00	7.746.853,48	250.904.526,59	100

*Nel 2002 sono state utilizzate le percentuali già fissate nel 2001.

²³ Il comma 87 dell'art. 145 della Legge Finanziaria 2001 n. 388 prevedeva che a decorrere dal 2001 il FUS fosse incrementato (senza ulteriore specificazione) della somma di 10 miliardi in favore dei soggetti disciplinati dall'art.2, comma1 lettera a) del decreto Lgs 29 giugno 1996 n. 367.

Va tuttavia evidenziato che con il DM 28 novembre 2002, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, a fronte di una ulteriore assegnazione di fondi pari a € 12.000.000,00 disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha destinato, tra gli altri, un ulteriore importo di € 5.736.115, 00 al capitolo di spesa 3192, prelevandolo dal Fondo Integrativo del Ministro per le esigenze delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.²⁴

Con questo provvedimento il Governo ha inteso mantenere fede agli impegni presi durante il corso dell'anno e volti a compensare la riduzione che la Legge Finanziaria 2002 aveva operato all'inizio dell'anno, allorché lo stanziamento complessivo del FUS era stato decurtato rispetto al 2001 di circa 15 milioni di euro.

Ricordiamo che tale riduzione aveva comportato per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche un taglio delle risorse di circa 7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, quasi integralmente colmato dal provvedimento del 28 novembre.

Pare utile precisare che a norma dell'art.24, comma 5 del D. Lgs n.367/96 tale reintegro è stato ripartito con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 5 dicembre 2002 tra le 13 Fondazioni utilizzando le stesse percentuali definite dall'art.1 del Decreto 21 marzo 2001 in quanto vevoli per il triennio 2001-2003. Tali ulteriori assegnazioni, tuttavia, per effetto della limitazione agli impegni di spesa per le Amministrazioni centrali dello Stato, disposta dal successivo DM 29 novembre 2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, benché deliberate nel 2002, sono andate a gravare sulle disponibilità relative all'anno 2003 sia per competenza che per cassa.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei contributi erogati alle 13 Fondazioni, così come risultano a seguito delle ulteriori assegnazioni apportate grazie al Fondo Integrativo.

Le risorse complessivamente destinate al settore ammontano a €256.640.641,59.

Tabella 10:Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 e Fondo Integrativo

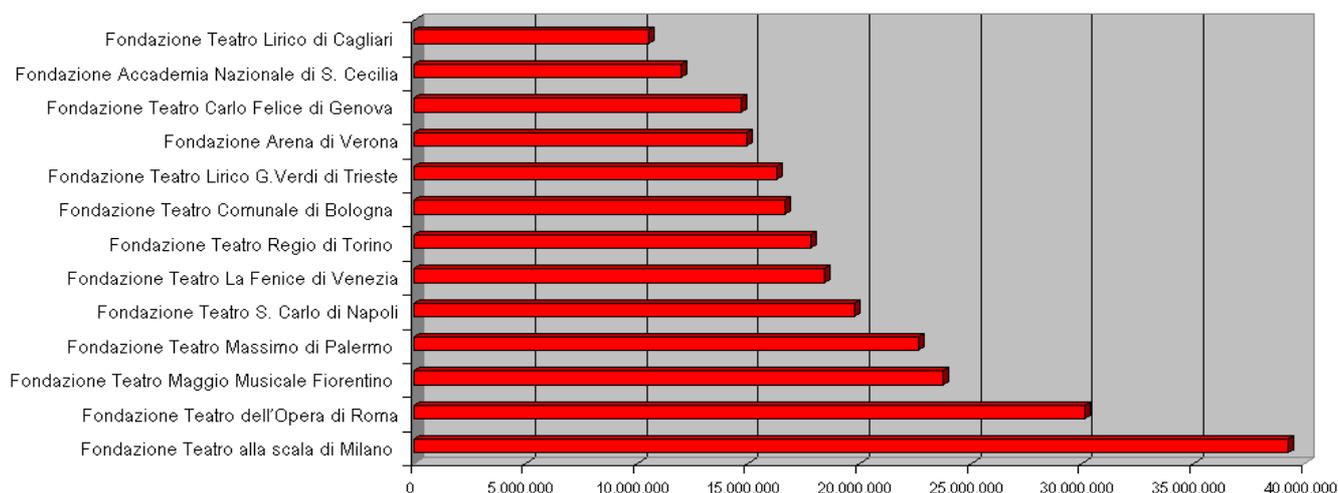
Fondazione Lirico-Sinfonica	Quota FUS 2002 con assegnazioni ex L.388/2000, art. 145, comma 87	Fondo integrativo ex D.M. 28 /11/2002	Totale	Peso Percentuale
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	38.435.186,85	811.918,57	39.247.105,42	15,29
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	29.494.422,48	600.609,90	30.095.032,38	11,73
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	23.190.685,00	549.720,92	23.740.405,92	9,25
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	22.128.352,41	519.046,64	22.647.399,05	8,82
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	19.302.164,11	452.483,23	19.754.647,34	7,70
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.974.251,07	423.999,30	18.398.250,37	7,17
Fondazione Teatro Regio di Torino	17.389.543,05	410.006,19	17.799.549,24	6,94
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	16.224.933,82	382.838,49	16.607.772,31	6,47
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	15.893.801,09	379.540,72	16.273.341,81	6,34
Fondazione Arena di Verona	14.548.543,30	347.101,80	14.895.645,10	5,80
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	14.342.743,88	336.224,01	14.678.967,89	5,72
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	11.691.338,59	281.439,76	11.972.778,35	4,67
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	10.288.560,94	241.185,46	10.529.746,40	4,10

²⁴ L'art. 2 della Legge 30/04/1985 n.163 relativo alla ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo, prevede che una quota residua del Fondo (nel 1985 era pari al 15%) è riservata per far fronte ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori, oltre agli oneri derivanti dall'applicazione degli art. 4 (Consiglio Nazionale dello Spettacolo, oggi Comitato per i Problemi dello Spettacolo) e art. 5 (Osservatorio dello Spettacolo) della Legge.

Fondazione Lirico-Sinfonica	Quota FUS 2002 con assegnazioni ex L.388/2000, art. 145, comma 87	Fondo integrativo ex D.M. 28 /11/2002	Totale	Peso Percentuale
Totale	250.904.526,59	5.736.115,00	256.640.641,59	100,00

In base ai contributi assegnati è possibile suddividere i soggetti in quattro gruppi principali: il primo è composto dalle Fondazioni che ricevono fino a 15 milioni di euro (Cagliari, S.Cecilia, Genova Verona,); il secondo è composto da Fondazioni che ricevono fino a 23 milioni di euro (Venezia, Trieste, Torino, Napoli e Bologna, Maggio Fiorentino, Palermo); il terzo infine composto dalla Scala di Milano e dall’Opera di Roma che ricevono rispettivamente 39 e 30 milioni di euro circa. Il grafico illustra la ripartizione delle risorse tra le Fondazioni, mettendo in luce il differente peso di ciascuna in termini di risorse attribuite.

Grafico 8: Fondazioni Lirico- Sinfoniche, ripartizione quota FUS 2002 e Fondo Integrativo



6.3 RAFFRONTO CON IL 2001

L’analisi dei vari passaggi che hanno caratterizzato l’andamento della quota FUS 2002 a favore delle Fondazioni Lirico ci ha consentito di giungere ad un dato completo e definitivo partendo dall’importo assegnato inizialmente in base all’aliquota fissata dal Ministro, passando per gli interventi di riduzione e di incremento che hanno modificato la quota, sino a giungere al provvedimento di reintegro del mese di novembre.

E’ dunque possibile effettuare una comparazione omogenea rispetto all’andamento registrato nel 2001 anno in cui la quota FUS effettivamente erogata a favore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche è risultata pari a €259.062.098,78.

La tabella riepilogativa che segue pone a confronto le assegnazioni effettivamente erogate nel 2002 con quelle del 2001.

Tabella 11: Totale contributo assegnato nel 2002 a ciascuna Fondazione e raffronto con il 2001

Fondazione Lirico-Sinfonica	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	ripart. % definitiva 2001	variazione % 2001- 2002
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	34.694,31	17.918.115,76	17.799.549,24	6,94	-0,66
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	76.589,54	39.555.196,33	39.247.105,42	15,29	-0,78
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	35.861,39	18.520.862,28	18.398.250,37	7,17	-0,66
Fondazione Arena di Verona	Veneto	29.036,35	14.996.023,28	14.895.645,10	5,80	-0,67
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	Friuli V.G.	32.296,71	16.679.858,70	16.273.341,81	6,34	-2,44
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	28.610,70	14.776.193,40	14.678.967,89	5,72	-0,66
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	32.371,49	16.718.479,34	16.607.772,31	6,47	-0,66
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	46.401,38	23.964.312,83	23.740.405,92	9,25	-0,93
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	58.608,41	30.268.717,69	30.095.032,38	11,73	-0,57
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	23.948,89	12.368.569,47	11.972.778,35	4,67	-3,20
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	38.503,69	19.885.496,34	19.754.647,34	7,70	-0,66
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	44.167,84	22.810.785,69	22.647.399,05	8,82	-0,72
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	20.523,47	10.599.487,67	10.529.746,40	4,10	-0,66
Totale		501.614,17	259.062.098,78	256.640.641,59	100,00	-0,93

Dalla lettura dei dati emerge una flessione seppure minima, sia del contributo a favore delle Fondazioni nel suo complesso pari a €2.421.577,20 (-0,93%) che della quota attribuita a ciascuna Fondazione.

Se il raffronto 2000–2001 aveva evidenziato rilevanti incrementi soprattutto per il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro alla Scala di Milano ma anche per La Fenice di Venezia e il S. Carlo di Napoli, il raffronto 2001-2002 mostra una lieve riduzione delle risorse per tutte le Fondazioni.

Le variazioni percentuali portano dunque tutte un segno negativo, benché si tratti di lievi scostamenti.

Va tuttavia evidenziato che l'intervento del Fondo Integrativo di fine novembre 2002 e il conseguente afflusso di risorse aggiuntive (sebbene impegnate sui fondi del 2003) ha certamente impedito il verificarsi di una situazione ben più grave, consentendo alle 13 Fondazioni di svolgere le proprie stagioni liriche nel rispetto di quanto programmato.

6.4 FONDI EXTRA FUS EROGATI NEL 2002

In questa sede diamo conto di alcuni importanti provvedimenti legislativi a valenza triennale che hanno dato luogo ad assegnazioni di fondi speciali che pur non gravando sul capitolo di spesa 3192 del FUS, hanno consentito a 3 Fondazioni un ulteriore afflusso di risorse. Si tratta di stanziamenti erogati per effetto di tre Leggi:

- Legge 29/12/2000 n. 400 che all'art.3, comma 3 dispone contributi straordinari per il triennio 2000-2002 a favore del **Teatro alla Scala di Milano** allo scopo di effettuare i lavori di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti tecnologici dei laboratori del teatro e del palcoscenico. Per il 2002 – ultima annualità - è stato concesso uno stanziamento pari a € 3.873.427,00 (importo analogo a quello erogato per l'annualità 2001). La somma è stata versata in due tranches: un acconto del 50% con D.D. 7 maggio 2002 e il saldo con D.D 20 novembre 2002.

- b) Legge 23/02/2001 n.29 che all'art. 7, comma 2 prevede un contributo di 5.000 milioni delle vecchie lire per ciascuno degli anni 2001, 2002, e 2003 in favore del Comune di Firenze finalizzato alla realizzazione dell'Auditorium del **Maggio Musicale Fiorentino**. Nel 2002 con Decreto 19 novembre 2002 è stata autorizzata una assegnazione pari a €2.582.285,00.
- c) Legge n.264 dell'08/11/2002 che all'art. 1, comma 1 prevede per il triennio 2002-2004 l'assegnazione di contributi straordinari al **Teatro Carlo Felice di Genova**. In questa prima annualità del 2002, era previsto che il Teatro ricevesse €2.582.000,00 (una somma analoga anche nel 2003 e nel 2004). Tale annualità, tuttavia, non è stata ancora assegnata per rifiuto di registrazione del relativo provvedimento da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio ai sensi dell'art. 1 comma 5, lettera b) del Dlgs n.194 del 2002.

La questione troverà comunque una soluzione positiva in quanto nella legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2003, è contemplato lo stanziamento della suddetta annualità.

7.0 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Nel 2002 la quota FUS effettivamente stanziata a favore delle altre attività musicali ha raggiunto un ammontare pari €72.220.524,00.

Si tratta pertanto di una somma superiore a quella fissata dal DM 12/04/2002 che nella ripartizione tra i vari settori in base all'aliquota di riparto (fissata per l'anno 2002 al 13,7% sul totale del FUS), aveva inizialmente destinato loro €69.032.414.²⁵

Pare utile in questa sede analizzare le modalità attraverso le quali si è giunti all'assegnazione definitiva delle risorse a favore delle altre attività musicali.

A norma del comma 2 dell'art. 1 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47 e sulla base dell'ammontare complessivo fissato dal DM 12/04/2002, l'Amministrazione – dopo aver sentito il parere della Commissione consultiva per la musica - ha provveduto con DM 18/07/2002 a definire:

- a) la quota da assegnare a ciascuno dei settori di cui al Capo II (Teatri di Tradizione, Istituzioni concertistico-orchestrale, Attività liriche ordinarie e sperimentali, Attività concertistica e corale)
- b) la quota delle risorse ai fini dell'assegnazione ai soggetti di cui al Capo III (Rassegne e Festival, Promozione della musica e perfezionamento professionale, Complessi Bandistici)
- c) la quota da riservare alle ulteriori attività musicali di cui al Capo IV (Progetti Speciali)

Per una più chiara comprensione delle attività e dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi in base al nuovo Regolamento, si veda la tabella nella pagina seguente.

L'incremento delle risorse assegnate rispetto a quelle fissate inizialmente dall'Amministrazione è dovuto all'utilizzo della quota degli storni delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche pari a €838.110,00 e ad un ulteriore quota derivante dal Fondo Integrativo di cui al DM 28/11/2002 pari a € 2.350.000,00.

Dalla somma iniziale di € 69.032.414 si giunge ad uno stanziamento complessivo pari a € 72.220.524,00. Di tali risorse € 71.584.647,57 sono state integralmente impegnate a fronte di residui pari a €635.876,43.

Nella tabella che segue si riepilogano i passaggi appena descritti e i successivi incrementi rispetto allo stanziamento iniziale fissato dal DM 18/07/2002, da cui risulta un ammontare di risorse effettivamente impegnate a favore delle altre attività musicali pari a €71.584.647,00

Tabella 12: Stanziamenti definitivi 2002 a favore delle altre attività musicali

Voci di stanziamento	Importo
Totale stanziamento iniziale di cui al DM 12/04/2002	€ 69.032.414,00
Incrementi derivanti dagli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche	€ 838.110,00
Incremento da Fondo Integrativo di cui al DM 28/11/2002	€ 2.350.000,00
Totale stanziamento definitivo	€ 72.220.524,00
Residui di stanziamento	€ 635.876,43
Totale impegnato	€ 71.584.647,00

La tabella che segue – già presentata in sede di analisi delle partite contabili – illustra per ciascuna attività la ripartizione inizialmente effettuata dall'Amministrazione in base allo stanziamento complessivo iniziale di €69.032.414, ponendola a confronto con la distribuzione delle assegnazioni

²⁵ Si tratta dello stanziamento del cap. 3193 "quota del FUS da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero" e calcolato in base alla aliquota di ripartizione del FUS a favore delle attività musicali elevata al 13,7792% dal DM 13/03/2002

effettivamente attribuite ai vari comparti tenuto conto degli incrementi (storni e fondo integrativo) e dei residui.

Il raffronto consente peraltro di visualizzare le differenze e la relativa variazione percentuale per ogni attività.

Tabella 13: “Le altre attività musicali”: raffronto stanziamento iniziale e assegnazioni definitive, FUS 2002

Altre attività Musicali: Descrizione	Riparto FUS 2002 stanziamento iniziale	Ass. ai comparti più fondi integrativi	Differenze	Variazione perc. Stanz. Iniz.-stanz. Def.
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	4.071.805,00	3.989.531,73	- 82.273,27	-2,02
Teatri di Tradizione	14.977.270,00	15.029.478,84	52.208,84	0,35
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.056.251,00	15.055.752,00	- 499,00	-0,00
Concertistica	14.977.270,00	16.483.400,00	1.506.130,00	10,06
Festival	8.474.811,00	9.125.300,00	650.489,00	7,68
Corsi	1.839.611,00	2.036.100,00	196.489,00	10,68
Concorsi	1.412.038,00	1.440.500,00	28.462,00	2,02
Attività Promozionale art. 40	1.226.327,00	1.263.500,00	37.173,00	3,03
Enti Promozione	2.659.838,00	2.719.750,00	59.912,00	2,25
Complessi Bandistici	1.135.260,00	1.317.600,00	182.340,00	16,06
Estero	2.408.318,00	1.055.990,00	- 1.352.328,00	-56,15
Biennale di Venezia	690.324,00	690.324,00	0,00	0,00
Iniziativa Amm.ne- art. 14		895.500,00	895.500,00	
Progetti speciali - art.16	103.291,00	481.921,00	378.630,00	366,57
TOTALI	69.032.414,00	71.584.647,57	2.552.233,57	3,70

Dalla lettura dei dati, emerge che, a fronte di un aumento complessivo di risorse assegnate rispetto a quanto stanziato inizialmente, non tutti i comparti hanno beneficiato degli incrementi: in particolare, come vedremo nella specifica trattazione, le attività all'estero subiscono un calo vistoso a vantaggio di altre attività, quali ad esempio le Iniziative dell'Amministrazione (art.14 del nuovo Regolamento), i complessi bandistici, i corsi, la concertistica.

Nella tabella successiva abbiamo effettuato un confronto tra gli stanziamenti definitivi operati dall'Amministrazione nel 2001 e quelli del 2002 e calcolato la variazione percentuale.

Tabella 14: Altre attività musicali: raffronto assegnazioni effettive 2001 – 2002

Altre attività musicali	Assegnazioni definitive 2001 (euro)	Assegnazioni definitive 2002	Raffronto percentuale 2001-2002
Lirica Ordinaria e sperimentale	2.749.616,53	3.989.531,73	45,09
Teatri di Tradizione	15.231.863,32	15.029.478,84	-1,33
Istituzione Concertistico Orchestrale	15.055.751,52	15.055.752,00	0,00
Concertistica	15.286.607,76	16.483.400,00	7,83
Festival	8.474.541,26	9.125.300,00	7,68
Corsi	1.839.619,47	2.036.100,00	10,68
Concorsi	1.411.993,16	1.440.500,00	2,02
Attività Sperimentale	774.685,35		
Attività Promozionale	1.226.326,91	1.263.500,00	3,03
Enti Promozione	2.659.753,03	2.719.750,00	2,26
Complessi Bandistici	1.135.223,91	1.317.600,00	16,07
Estero	2.408.238,52	1.055.990,00	-56,15
Biennale di Venezia	675.009,17	690.324,00	2,27
Progetti speciali art. 16 D.M. 47/02		481.921,00	

Altre attività musicali	Assegnazioni definitive 2001 (euro)	Assegnazioni definitive 2002	Raffronto percentuale 2001-2002
Iniziativa dell'Amministrazione art. 14 D.M. 47/02		895.500,00	
TOTALI	68.929.230	71.584.647,57	3,85

Dall'analisi dei dati si può osservare un incremento delle risorse per il 2002 pari a €2.655.417,57 registrando una variazione positiva pari al 3,85%, rispetto ai contributi effettivi assegnati nel corso dell'anno precedente pari a € 68.929.230 (133,465) miliardi di Lire.

Tabella 15: Le "Altre attività musicali" definite secondo il D.M. 08/02/2002 n.47

Capo II - Settori Musicali

Definizione

Teatri di tradizione (art.9)

Hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, con particolare riferimento all'attività lirica, nel territorio delle rispettive province.

Attività concertistiche stabili. Istituzioni concertistico-orchestrali (art.10)

Sono i complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale.

Attività liriche ordinarie (art.11)

Attività liriche promosse da enti pubblici o da soggetti privati non aventi scopo di lucro e dotati di personalità giuridica

Associazioni e soggetti musicali (art.12)

Attività concertistica e corale, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro.

Capo III - Altri soggetti della musica

Definizione

Rassegne e festival (art.13)

Rassegne e festival di rilevanza nazionale od internazionale, che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area. I festival possono costituire momenti di incontro privilegiato tra diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari

Promozione della musica e perfezionamento professionale (art.14)

Iniziative promosse da soggetti pubblici o privati che svolgono attività di promozione, informazione e valorizzazione della cultura musicale, o che si occupano dell'organizzazione di corsi e concorsi in ambito musicale.

Rientrano in questo ambito anche le iniziative disposte dall'Amministrazione.

Complessi bandistici (art.15)

Promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro.

Capo IV -

Progetti speciali (art.16)

Promozione di particolari linguaggi o tradizioni musicali, anche con riferimento all'innovazione musicale, all'ausilio a nuovi progetti musicali, al collegamento con esperienze artistiche di altri Paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza musicale in aree del Paese meno servite.

7.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I parametri di assegnazione delle sovvenzioni alle altre attività musicali sono previsti dal nuovo Regolamento emanato con D.M 18/02/2002 n.47, entrato in vigore il 18 aprile 2002 e “recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30/04/1985 n.163”.

L'Amministrazione, infatti, ha ritenuto necessario modificare la disciplina dell'erogazione delle somme destinate al settore della musica, al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale.²⁶

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività liriche, concertistiche e corali, di promozione e perfezionamento professionale, le rassegne e i festival, i concorsi, le attività dei complessi bandistici.²⁷

Ai sensi dell'art. 2 del nuovo Regolamento (Criteri generali di assegnazione del contributo), il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili ai sensi dell'art.5, secondo la valutazione qualitativa di cui all'art. 6 (si veda più avanti).

Il contributo non può comunque eccedere la somma equivalente al pareggio tra entrate ed uscite dei bilanci preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

Le disposizioni regolamentare prevedono che, il Ministro con successivo Decreto, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori musicali, sentita la sezione musica del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

- a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'art.5 per la quantificazione del contributo;
- b) l'incentivo finanziario da assegnare agli organismi musicali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani musicisti e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- c) l'incentivo finanziario per le attività svolte nelle Regioni Obiettivo 1, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
- d) la maggiorazione dei costi, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di Paese dell'Unione europea, per le quali sono in godimento i diritti d'autore;
- e) l'incentivo finanziario, nel caso di coproduzioni;
- f) la maggiorazione dei costi, per l'allestimento di opere italiane, non rappresentate in Italia da almeno 30 anni;
- g) la maggiorazione dei costi per opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedite, nonché per la preparazione del relativo materiale musicale.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione europea.²⁸

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso, per quelle gratuite svolte in chiese e per quelle svolte in edifici scolastici entro il limite del 10% dell'intera attività. Per le attività corali è consentito l'ingresso gratuito.

²⁶ Giova sottolineare che la nuova normativa ha impegnato sia l'Amministrazione tenuta a predisporre le schede modello relative alla documentazione da presentare, disponibili dall'entrata in vigore del Regolamento, sia i soggetti musicali che hanno avuto a disposizione solo i 30 giorni prescritti per l'invio della domanda e della documentazione.

²⁷ L'Amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

²⁸ Le esecuzioni realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Come accennato, al fine dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata ai singoli settori musicali è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

a) **parametro quantitativo** (art. 5): per le varie tipologie di attività vengono presi in considerazione alcune voci di costo, relative alle iniziative svolte nel triennio precedente, nell'ambito delle spese sostenute dai soggetti per lo svolgimento delle attività finanziate.

La valutazione quantitativa determina una percentuale (art. 7) di contributo non superiore al 75 %. Qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

- per le **attività lirica, concertistica e corale** sono valutabili i costi concernenti la produzione, l'ospitalità e la promozione.
- per l'attività di **produzione**, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché dei costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative.
- l'**ospitalità** si riferisce all'utilizzo di soggetti musicali per i quali sono previsti compensi a percentuale sugli incassi o fissi.
- per lo svolgimento di **attività liriche**, i costi presi in considerazione, ai fini della determinazione dei contributi, possono avere un incremento percentuale per i progetti che, con preventivi corsi di formazione e con la presenza di un regista e di un direttore di orchestra di comprovata professionalità, sono finalizzati alla promozione dell'attività di giovani cantanti lirici italiani.
- per l'attività di **formazione professionale** e per i **concorsi**, i costi si riferiscono ai compensi rispettivamente per i docenti e per i componenti delle giurie.
- per l'attività mirata alla **informazione**, alla **diffusione** e all'**incremento della cultura musicale**, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre, attività editoriale, e per l'attività di **perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale. Per le **rassegne ed i festival**, sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità. Per i **complessi bandistici**, sono considerate le spese di impianto e funzionamento.

b) **parametro qualitativo** (art. 6): il parere sulla valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione Consultiva per la Musica²⁹ sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- continuità del nucleo artistico e stabilità pluriennale dell'impresa;
- committenza di nuove opere;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo;
- esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre trenta anni;
- innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;
- coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali;
- promozione della musica italiana contemporanea
- creazione di rapporti con le scuole e le università;
- adeguatezza del numero di prove programmate.

La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art.5

In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

²⁹ Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492.

In base all'art 3 del nuovo Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, **riferita ad una programmazione annuale o triennale**, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;
- per gli enti pubblici, delibera di assunzione della spesa, da presentare entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno di realizzazione della manifestazione;
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.

L'entità del contributo, **annuale o triennale**, è determinata con provvedimento del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Ai sensi dell'art. 4, il contributo può essere assegnato a soggetti che abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore musicale o che abbiano realizzato manifestazioni musicali di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale ovvero si avvalgano di un direttore artistico che abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica o altra carica direttiva per soggetti musicali ammessi a contributo.

Ai sensi dell'art. 7 - in materia di erogazione del contributo - nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'Amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili, fermo restando l'obbligo di presentare il bilancio consuntivo in ordine a tutta l'attività svolta.

L'Amministrazione eroga l'acconto entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo il cui importo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari³⁰ devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;
- il numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato.

L'importo del contributo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta. Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico triennale.³¹

³⁰ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività musicale sovvenzionata.

³¹ Il soggetto beneficiario è tenuto a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella cui si riferisce il contributo, pena una proporzionale riduzione. Qualora tale attività sia programmata su base triennale e si abbia, nel primo e nel secondo degli anni del triennio, una diminuzione non superiore al 15% per ciascuno anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio.

Come già anticipato, in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento sono state definite con **D.M 26/06/2002**³² le modalità e i criteri di dettaglio per la determinazione della base quantitativa dei contributi a norma dell'art.2, comma 3 e dell'art.5 del Regolamento di cui al DM n.47/2002.

Il provvedimento quantifica i contributi in favore delle attività musicali differenziandole secondo le tipologie di attività e la dimensione organizzativa e finanziaria degli organismi richiedenti.

Per il **settore della lirica**, abbracciante sia la lirica ordinaria e sperimentale sia l'attività svolta dai Teatri di Tradizione di cui all'art.28 della Legge n.800/67 e art. 9 e 11 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47, i criteri di dettaglio sono riportati all'art.2 del DM 26/06/2002, e qui di seguito elencati.

1. La percentuale di incidenza dei costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali, come indicati nell'art. 5, comma 2 del Regolamento, è fissata nel 100% dei medesimi sino ad importo di € 258.000,00 e nel 50% per l'importo eccedente sino ad un massimo di € 1.291.000,00
2. L'importo conseguito da ciascun soggetto con il calcolo di cui al punto 1 è maggiorato di quota pari all'80% a copertura dei costi di allestimento ma non oltre il valore dei costi effettivi stessi e di quota per il 20% a copertura delle spese generali e delle strutture tecnico-organizzative ma non oltre il valore dei costi effettivi medesimi. Dette quote di maggiorazione, in ogni caso non possono superare nel complesso €258.000,00.
3. Ciascun beneficio previsto alle lettere b), c), d), e), f), g) del comma 3 dell'art.2 ed al comma 4, dell'art.5 del Regolamento si calcola, utilizzando la percentuale a fianco di ciascuna fattispecie indicata, sull'importo di cui al comma 1 nel limite massimo di €258.000,00 e tenuto conto del dato quantitativo di attività per la quale ricorre la previsione.
 - 10% per utilizzo, insieme a professionisti di collaudata esperienza, di giovani musicisti e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
 - 5% per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n.1290/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
 - 5% per attività comprendenti numero significativo di esecuzione di opere di autori contemporanei italiani o di paese dell'Unione europea per le quali sono in godimento i diritti d'autore;
 - 20% nel caso di coproduzioni;
 - 5% per allestimento di opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedita nonché per la preparazione del relativo materiale musicale;
 - 25% per lirica sperimentale di cui all'art. 37 della L. n.800/67 formata dai progetti all'art. 5, comma 4 del Regolamento.

Uno stesso evento musicale rientrante in più fattispecie tra quelle indicate lettere d), f), g) è ammesso al beneficio più favorevole tra quelli richiesti.

4. La quota quantitativa di contributo attribuibile ai teatri di tradizione per ospitalità è calcolata in ragione del 20% dei compensi fissi e dei compensi a percentuale, assumendo i primi al 50%, ed i secondi al 100%, al limite massimo ammissibile di detti compensi di € 150.000,00 per tutta l'attività ospitata dal singolo soggetto.

A completamento di dette regole soccorre il comma 1 dell'art.7 del Regolamento, il quale stabilisce, peraltro in via generale, che l'Amministrazione, nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza, può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili.

³² Registrato alla Corte dei Conti il 02/08/2002 reg. n.6

Come sopra riportato, una volta definita la base quantitativa a norma dell'art.5 del D.M. n.47 e dell'art. 2 del D.M. 28/06/2002 interviene la valutazione qualitativa, di pertinenza della Commissione per la Musica a norma dell'art.6, comma 2 nel quale si prevede l'assegnazione di un "indice moltiplicatore di qualità" compreso tra da 0 e 2 punti percentuali.

Il giudizio di detto organo, secondo il comma 3 del citato articolo 6 può determinare la variazione in aumento fino al doppio ovvero in diminuzione fino all'azzeramento del quantum calcolato in base ai costi ammessi.

E' da evidenziare che l'Amministrazione in relazione alle risorse finanziarie disponibili nel corso dell'anno 2002 ha deciso di ridurre i risultati del calcolo del dato quantitativo (così come descritti) nella misura del 20% per tutti i Teatri di tradizione per consentire alla Commissione Consultiva per a Musica margini di manovra più ampi nella fase del giudizio qualitativo.

Per il **settore della Istituzioni Concertistiche-Orchestrale**, di cui all'art.28 della Legge n.800/67 e art. 10 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.3 del DM 26/06/2002 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 517.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 1.034.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti dei costi effettivi
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi o a percentuale³³: 70% fino ad un massimo di €258.000,00

Per il **settore relativo all'attività Concertistica**, di cui all'art.32 della Legge n.800/67 e art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.4 del DM 26/06/2002 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 200.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 517.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti dei costi effettivi
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi o a percentuale³⁴: 80% fino ad un massimo di €258.000,00; 60% per la parte eccedente fino ad un massimale di €775.000,00

Per il **settore dei Festival e delle Rassegne**, di cui all'art.36 della Legge n.800/67 e art. 13 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.5 del DM 26/06/2002 applicando le seguenti percentuali di incidenza:

- per le attività di produzione sugli oneri sociali (previdenziali e assistenziali): 100% fino ad un massimale di € 258.000,00; 50% per la parte eccedente fino ad un massimale di € 517.000,00 e 50% ulteriore degli oneri sociali a copertura dei costi di allestimento, spese generali, strutture tecnico organizzative, nei limiti effettivi dei singoli costi, elevabili al 70% in presenza di opere liriche³⁵
- per le attività di ospitalità, sui compensi fissi o a percentuale³⁶: 80% fino ad un massimo di €258.000,00; 60% per la parte eccedente fino ad un massimale di €1.032.000,00

³³ I compensi fissi sono assimilati ai compensi a percentuale quando gli stessi non superano il 70% del foglio paga

³⁴ Cfr. nota precedente

³⁵ Per i festival di musica lirica o di quelli in cui la musica lirica sia prevalente, si applicano i criteri della lirica qualora più favorevoli

³⁶ Cfr. nota precedente

Per i costi di promozione e pubblicità la percentuale di incidenza è pari al 25% per i primi e 25% per i secondi.

Per il **settore dei corsi nell'ambito della promozione musicale e del perfezionamento professionale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.7 del DM 26/06/2002 applicando una percentuale di incidenza del 150% sui compensi per i docenti comprensivi dei rimborsi spesa per viaggi e soggiorni e del 50% sui costi concernenti le attività istituzionali (spese artistiche) nel caso di corsi di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi in qualunque genere musicale, organizzati da soggetti che, non svolgendo attività di produzione musicale, svolgono attività di perfezionamento istituzionalmente e cono carattere di continuità, dispongono di adeguati spazi attrezzati per attività didattica e musicale e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale. Il contributo non potrà comunque essere superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute.

Per il **settore dei concorsi nell'ambito della promozione musicale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.6 del DM 26/06/2002 applicando una percentuale di incidenza del 200% sui compensi per la giuria, comprensivi dei rimborsi spesa di viaggi e soggiorni

Per il **settore relativo all'attività promozionale**, di cui all'art.37 della Legge n.800/67 e art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.8 del DM 26/06/2002 applicando una percentuale di incidenza del 50% sulle spese istituzionali

Per gli enti di promozione musicale la percentuale di incidenza, fissata dall'art.9 del DM 26/06/2002, è invece pari al 70% delle spese istituzionali in considerazione della peculiarità degli enti di promozione e della loro funzione nonché dell'attività da essi svolta.

Per il **settore relativo ai progetti speciali**, di cui all'art. 16 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 la determinazione della base quantitativa dei contributi è effettuata in base i criteri di dettaglio riportati all'art.10 del DM 26/06/2002 applicando una percentuale di incidenza del 50% sulle spese artistiche ed organizzative.

Il DM 26/06/2002 infine, accanto alle quote e ai massimali sopra descritti e sempre ai fini della determinazione quantitativa dei contributi, prevede all'art. 11 due ulteriori criteri a favore delle Istituzioni concertistico-orchestrali, dei festival, dei concorsi, dei corsi, delle attività promozionali, degli enti promozione musicale e per i progetti speciali:

- a) **maggiorazione dei costi** in base alle seguenti percentuali:
 - ▶ 5% della base quantitativa per numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di Paesi dell'Unione europea;
 - ▶ 2% della base quantitativa per l'allestimento di opere italiane non rappresentate in Italia da almeno 30 anni;
 - ▶ 5% della base quantitativa per opere di autore italiano in prima esecuzione assoluta o inedite e preparazione del materiale musicale
- b) **incentivi finanziari** secondo le seguenti percentuali:
 - ▶ 5% della base quantitativa per utilizzo di giovani musicisti e tecnici nei primi 5 anni di attività professionale
 - ▶ 10% della base quantitativa per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1
 - ▶ 5% della base quantitativa per manifestazioni effettuate in coproduzione

7.2 IL CONTRIBUTO AI COMPARTI

7.2.1 I TEATRI DI TRADIZIONE

I Teatri di tradizione, disciplinati dall'art. 28 Legge 800/67 e, contestualmente, dall'art.9 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47, hanno “il compito di promuovere, agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali nel territorio delle rispettive Province”.³⁷

Essi presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale e possono essere al massimo uno per provincia.

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica³⁸;
- produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale definito con cadenza annuale o triennale di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche;³⁹
- entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto.

Per quanto attiene alla collocazione territoriale, giova ricordare che i 24 Teatri di tradizione riconosciuti dallo Stato si trovano prevalentemente nelle Regioni settentrionali; al centro ne sono presenti solo cinque e un numero analogo opera nel Sud e nelle Isole.⁴⁰

La legge 800/67 - giova ricordarlo - prevede che il Ministro, sentita la Commissione per la musica, possa con proprio decreto, riconoscere la qualifica di “Teatro di tradizione” a teatri che dimostrino di aver dato particolare impulso alle locali tradizioni artistiche e musicali.

Nel corso del 2002 la Commissione non ha esaminato nuove istanze di riconoscimento.

Passando ad analizzare l'entità del sostegno pubblico ai Teatri di Tradizione, occorre in primo luogo indicare lo stanziamento inizialmente stanziato in favore di tali strutture, che per l'anno 2002 è stato fissato in €14.977.270,00 sulla base della quota FUS di riparto definita con DM 18/07/2002.

Tale ammontare è stato successivamente aumentato a € 15.125.379,22 per effetto degli storni ricevuti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche (come accaduto anche nel corso dell'anno precedente) e ad una quota del Fondo Integrativo di cui al DM 28/11/2002.⁴¹

Da tener presente, che in realtà le risorse effettivamente impegnate dall'Amministrazione sono risultate leggermente inferiori ovvero pari a **€15.029.478,84**.

L'ammontare assegnato nell'anno in esame segna dunque un leggero calo (-1,33%) rispetto a quanto erogato nel 2001, anno in cui erano stati attribuiti contributi a favore dei Teatri di Tradizione per un valore pari a €15.231.863,32.

Come già accennato nel paragrafo dedicato ai criteri di assegnazione, l'Amministrazione, constatato che l'importo complessivo della sola componente quantitativa (calcolata in base ai criteri fissati dal

³⁷ Art. 28, comma 3 della Legge 14/08/1967 n.800

³⁸ E' escluso lo svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza presso altri teatri di tradizione

³⁹ Le recite delle opere liriche dovranno rappresentare almeno il 70% dell'attività per la quale viene richiesto il contributo

⁴⁰ In base all'art. 28, comma 1, della Legge 14/08/1967, n. 800 erano stati riconosciuti "Teatri di tradizione": Petruzzelli di Bari, Grande di Brescia, Massimo Bellini di Catania, Sociale di Como, Ponchielli di Cremona, Comunale di Ferrara, Sociale di Mantova, Comunale di Modena, Coccia di Novara, Regio di Parma, Municipale di Piacenza, Verdi di Pisa, Municipale di Reggio Emilia, Sociale di Rovigo, Comunale di Treviso, nonché il Comitato Estate Livornese di Livorno e l'Ente Concerti Sassari di Sassari. Negli anni successivi hanno ottenuto il riconoscimento i restanti teatri (Donizetti di Bergamo, Alighieri di Ravenna, Giglio di Lucca, Sferisterio di Macerata, Pergolesi di Jesi, Greco di Lecce, Rendano di Cosenza)

⁴¹ Nel dettaglio la differenza di € 148.109,22 rispetto al fondo iniziale è stata trasferita sul capitolo 3193 dal capitolo 3192 (Fondazioni Liriche)

DM 26/06/2002) ammontava a poco più di 13 milioni di euro (pari a circa il 90% del fondo disponibile) e ritenendo che l'esiguo margine differenziale destinato alla valutazione qualitativa dei progetti di attività (offerta peraltro da organismi di consolidato e comprovato spessore), non consentiva di fatto alla Commissione di svolgere appieno la propria funzione secondo quanto consentito dall'art. 6 del nuovo Regolamento, ha deciso di trattare la base quantitativa conseguita da ogni singolo organismo applicando a ciascuna una riduzione del 20%.

Grazie a tale provvedimento è aumentata l'incidenza del moltiplicatore di qualità applicato alla base quantitativa, potendo contare su un maggiore margine differenziale quantificabile in poco meno di 5 milioni di euro.

La tabella che segue pone a confronto le sovvenzioni (deliberate con DD 08/08/2002) assegnate a ciascun soggetto nel 2002 con quelle del 2001 (valori espressi in lire e in euro), indicando la variazione percentuale rispetto all'anno precedente, con riferimento ai singoli Teatri di tradizione e a livello generale.

Tabella 16: Contributi FUS ai Teatri di tradizione effettivamente assegnati nel 2001 e 2002 e variazione percentuale

Teatri di Tradizione	Sede	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001/2002
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570	294.380,43	296.938,99	0,9
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.172,00	605.287,49	618.425,78	2,2
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.170,00	604.254,57	621.171,58	2,8
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	910	469.975,78		
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.075,00	555.191,17	553.229,95	-0,4
Società Palchettisti Teatro Sociale	Como	Lombardia	950	490.634,05	698.362,46	42,3
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	1.150,00	593.925,43	598.178,07	0,7
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	1.020,00	526.786,04	549.082,44	4,2
Consorzio I Teatri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.480,00	764.356,21	767.560,27	0,4
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.600,00	826.331,04	848.780,71	2,7
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.430,00	1.254.990,26	1.293.822,96	3,1
Fond. Ravenna Teatro Alighieri	Ravenna	Emilia Romagna	1.200,00	619.748,28	665.531,60	7,4
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.100,00	568.102,59	613.432,52	8,0
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.355,00	699.799,10	710.866,11	1,6
Estate Livornese	Livorno	Toscana	775	400.254,10	405.100,86	1,2
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	975	503.545,48	519.423,26	3,2
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.771,00	914.645,17	925.562,43	1,2
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.200,00	619.748,28	646.273,52	4,3
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Bari	Puglia	950	490.634,05	489.393,71	-0,3
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	950	490.634,05	523.366,51	6,7
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.035,00	534.532,89		
Ente Autonomo Regionale - Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.400,00	1.755.953,46	1.652.000,00	-5,9
Ente "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.255,00	648.153,41	649.373,57	0,2
Totale (n. 21 soggetti)			29.493,00	15.231.863,32	14.645.877,30	-3,8

Dall'analisi dei dati emerge un ammontare complessivo assegnato in via definitiva inferiore rispetto a quello impegnato riportato in precedenza e che allarga la forbice percentuale nel raffronto con l'anno 2001.

Questo ulteriore scostamento è da addebitarsi al fatto che successivamente all'assegnazione della sovvenzione 2002 il Condominio **Teatro Sociale di Mantova** ha comunicato di non essere in grado di svolgere l'attività non avendo ottenuto l'agibilità della sala teatrale.

L'Amministrazione, pertanto, ha proceduto al recupero dell'acconto dell'80% della sovvenzione – complessivamente pari a €479.501,92 - per l'importo di €383.601,54 ed ha nel contempo revocato l'impegno sul retinate 20% pari a €95.900,38.

Il dato negativo rispetto al 2001 è principalmente imputabile alla riduzione del numero di Teatri beneficiari di contributi: nell'anno in esame hanno ottenuto una sovvenzione solo 21 Teatri, a fronte dei 23 dell'anno precedente⁴²: accanto alla rinuncia successiva all'assegnazione da parte del Teatro di Mantova, infatti, occorre tener presente che anche il **Teatro Comunale Rendano di Cosenza**, è stato impossibilitato a realizzare la propria stagione lirica a causa di lavori di adeguamento del Teatro.

I soggetti che effettivamente hanno ricevuto le sovvenzioni nel 2002 si sono, dunque, ridotti di fatto a 21 e ciò – come detto - ha determinato una ulteriore flessione dell'ammontare complessivo di risorse assegnate, il cui importo effettivo è diminuito di €1.449.355.866 rispetto al 2001.

Come risulta dalla tabella, il contributo effettivamente erogato nel 2002 ai Teatri di Tradizione ha subito una variazione negativa del 3,8% rispetto al 2001, segnando una inversione di tendenza rispetto all'andamento positivo del biennio precedente che aveva mostrato una crescita pari al 3,9% dal 2000 al 2001.

A fronte di un andamento generale sul quale certamente hanno pesato le rinunce menzionate, si può tuttavia osservare che la maggior parte dei Teatri presentano un segno positivo rispetto all'assegnazione ottenuta nel corso dell'anno precedente.

Degno di nota il forte aumento della sovvenzione rispetto a quella assegnata nel 2001, di cui ha beneficiato la Società Palchettisti del Teatro Sociale di Como.

Da porre in evidenza, invece, il dato negativo relativo al teatro Massimo "Bellini" di Catania che, pur mantenendo il primato della sovvenzione più elevata seguito dal Teatro Regio di Parma (unici due soggetti a ricevere più di 1 milione di euro), nel 2002 ha subito una riduzione dei fondi pari al circa il 6% rispetto all'anno precedente.

7.2.2 LE ATTIVITÀ LIRICHE ORDINARIE E SPERIMENTALI

Le attività liriche ordinarie sono disciplinate dall'art.27 della Legge n° 800 del 1967 e dall'art. 11 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47.

Ai sensi dell'art 27 possono essere concessi contributi "in favore di attività liriche promosse da enti pubblici o da soggetti privati non aventi scopo di lucro e dotati di personalità giuridica" a condizione che:

- la materiale realizzazione dei progetti sia curata dalle società cooperative e dalle imprese liriche iscritte nell'elenco di cui all'art. 42 della Legge n°800/67 o da istituzioni teatrali e concertistico- orchestrali, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali o la cui gestione sia sottoposta al controllo di tali soggetti, ovvero i cui organismi di amministrazione, di direzione o di vigilanza siano costituiti in misura non inferiore alla metà da componenti designati dai medesimi soggetti;
- il programma di attività preveda un adeguato numero di prove e venga realizzato in teatri adeguati o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali; le manifestazioni siano eseguite da un adeguato numero di orchestrali, non inferiore a quello della partitura originale, ove questa lo indichi;
- il richiedente abbia entrate proprie pari almeno al 50% del contributo richiesto

Le attività liriche sperimentali sono disciplinate dall'art.37 della Legge n° 800 del 1967 e dall'art. 5

⁴² Il 24° Teatro di Tradizione, il Comunale di Treviso, è chiuso dalla fine del 1998, ultimo anno in cui ha ricevuto un contributo dal Fondo Unico dello Spettacolo.

comma 4 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47.

Le stagioni liriche sperimentali possono ottenere un contributo se promosse da enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro al fine di stimolare la nuova produzione lirica.

Nel corso del 2002 sono state sovvenzionate nel complesso **32 stagioni liriche** per un importo effettivamente impegnato di **€ 3.989.531,73**, a fronte di una quota di ripartizione del FUS inizialmente assegnata pari a €4.071.805,00.

Si tratta comunque di un volume di risorse superiore a quanto assegnato nel 2001, anno in cui il contributo a favore della lirica ordinaria sommata a quella sperimentale è stato pari € 3.524.301,88⁴³.

Va evidenziato che in fase di determinazione della base quantitativa del contributo, l'Amministrazione, tenuto conto delle disponibilità finanziarie assegnate al settore, si è avvalsa del disposto del comma 1 dell'art.7 del nuovo Regolamento, secondo il quale nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria possono essere presi in considerazione solo una parte dei costi ammissibili.

L'abbattimento dei costi ammissibili, dal 20% sino al 79% dei costi in questione, ha riguardato 16 stagioni liriche.⁴⁴

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Il confronto – dal quale emerge una variazione percentuale pari al 45,1% a vantaggio dell'anno in esame - tuttavia non è omogeneo in quanto le assegnazioni del 2002 riguardano sia le stagioni liriche ordinarie che quelle sperimentale, mentre quelle relative al 2001 si riferiscono alla sola attività ordinaria.

⁴³ Occorre tenere presente che nel 2002 le assegnazioni dei progetti di lirica ordinaria e sperimentale, a differenza dell'anno precedente, sono state accorpate. Nel 2001 la lirica ordinaria aveva ricevuto € 2.749.616,53 (Lire 5,324 miliardi) mentre le assegnazioni a favore della lirica sperimentale erano state pari a € 774.685,35 (Lire 1,5 miliardi).

⁴⁴ Va inoltre sottolineato che per effetto della limitazione agli impegni di spesa di cui al citato decreto 29/11/2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il sovvenzionamento di n. 7 stagioni liriche 2002 per un importo complessivo di € 557.394,81 è gravato sulle disponibilità finanziarie del 2003.

Tabella 17: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria e sperimentale nel 2002 e raffronto con il 2001 (solo lirica ordinaria)

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
ASPAL- Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina	Piemonte	50	25.822,84		
Comune di Pavia	Lombardia	400	206.582,76	269.892,38	30,6
Comune di Vercelli	Piemonte	44	22.724,10		
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	270	139.443,36	156.116,42	12,0
Comune di Padova	Veneto	150	77.468,53	103.304,45	33,4
Bolzano Auditorium	Trentino A. Adige		0,00	79.902,08	
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. Adige	200	103.291,38	143.893,64	39,3
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	860	444.152,93	466.197,08	5,0
Comune di Lugo	Emilia Romagna	84	43.382,38	50.000,00	15,3
Comune di Cento	Emilia Romagna	45	23.240,56	25.847,12	11,2
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	570	294.380,43	450.972,14	53,2
Comune di Massa Marittima	Toscana	165	85.215,39	67.925,00	-20,3
Comune di Carrara	Toscana	100	51.645,69	62.968,00	21,9
Accademia Chigiana	Toscana		0,00	49.911,45	
Associazione "InCanto"	Umbria	100	51.645,69	42.547,45	-17,6
Comune di Terni	Umbria	110	56.810,26	43.029,40	-24,3
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	Umbria	250	129.114,22	440.131,50	240,9
Comune di Ascoli Piceno	Marche	250	129.114,22	128.653,56	-0,4
Comune di Ancona	Marche		0,00	259.548,59	
Comune di Fermo	Marche		0,00	70.480,00	
Comune di Cassino	Lazio		0,00	20.559,12	
Comune di Rieti	Lazio	65	33.569,70	36.057,00	7,4
Ass.ne Produzione Culturale Regionale	Lazio		0,00	26.028,66	
Comune di Viterbo	Lazio	65	33.569,70	25.578,12	-23,8
Comune di Lanciano	Abruzzo	44	22.724,10	20.653,71	-9,1
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	165	85.215,39	79.504,88	-6,7
Comune di Roccaraso	Abruzzo	44	22.724,10	20.653,71	-9,1
Fond. Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	103	53.195,06	54.852,50	3,1
Istit. Dep. Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	130	67.139,40	95.650,00	42,5
Comune di Salerno	Campania	250	129.114,22	136.568,63	5,8
Comune di Barletta	Puglia	110	56.810,26	56.495,95	-0,6
Comune di Foggia	Puglia		0,00	128.754,54	
Comune di Taranto	Puglia	150	77.468,53		
Comune di Noto	Sicilia		0,00	68.276,78	
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	550	284.051,29	308.577,89	8,6
Totale soggetti finanziati: 32		5.324,00	2.749.616,53	3.989.531,75	45,1

Considerando che nel 2001 erano state assegnate 7 sovvenzioni a favore della lirica sperimentale per un importo complessivo di € 774.685,35⁴⁵ e sommando tali risorse con quelle assegnate alla

⁴⁵ I soggetti beneficiari erano stati: Aslico - Ass. Lirica e Concertistica Italiana (Lombardia), Fondazione A.Toscanini di Parma (Emilia Romagna), Accademia D'Arte Lirica (Marche), Fondazione Accademia Musicale Chigiana (Toscana), Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli (Umbria), Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale (Lazio), Ass. Opera Academy (Lazio)

lirica ordinaria nel 2001 è possibile effettuare un raffronto più omogeneo con il 2002, da cui risulta un incremento positivo rispetto all'anno precedente che tradotto in termini di variazione percentuale è pari a 13,2%, un dato positivo per questa categoria di attività ma più attenuato rispetto a quello che si evince dalla tabella sopra riportata.

Nel 2002 sono state presentate 40 istanze per la lirica ordinaria e sperimentale, di cui – come detto – 32 effettivamente accolte e sovvenzionate.⁴⁶

Nel 2001 erano state presentate – nell'ambito della lirica ordinaria – ben 88 istanze di cui 30 accolte e 27 effettivamente sovvenzionate⁴⁷, cui vanno aggiunte le 7 istanze accolte nell'ambito della lirica sperimentale.

I dati relativi, ad esempio, al Teatro Lirico Sperimentale A. Belli o alla Fondazione A. Toscanini di Parma, vanno letti tenendo conto del fatto che le risorse ad essi assegnate nel 2002 comprendono sia la lirica ordinaria che quella sperimentale, non consentendo di effettuare un confronto omogeneo tra i due anni.

Analizzando le dimensioni delle singole assegnazioni, emerge un quadro eterogeneo che presenta variazioni consistenti nell'entità delle risorse attribuite in ragione della rilevanza di alcuni soggetti e stagioni liriche rispetto ad altre di minor rilievo

Per illustrare l'ampiezza della forbice dei contributi, basta osservare che ad alcuni soggetti, quali il Comune di Lanciano o quello di Roccaraso sono stati erogati contributi pari a circa € 20.000, mentre a favore di importanti strutture come il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona o la Fondazione A. Toscanini di Parma sono stati assegnati contributi rispettivamente pari a €466.000 circa a favore del primo e a €450.000 a favore della seconda.

Da rilevare infine l'accesso ai finanziamenti da parte di nuovi soggetti che non avevano ottenuto contributi nel 2001, quali l'Auditorium di Bolzano, il Comune di Ancona, il Comune di Fermo, il Comune di Cassino, il Comune di Foggia e il Comune di Noto.

Nel 2001 l'Accademia Chigiana e l'Associazione Produzione Culturale Regionale del Lazio avevano ricevuto assegnazioni nell'ambito della lirica sperimentale.

7.2.3 LE I.C.O. - ISTITUZIONI CONCERTISTICO ORCHESTRALI

Attualmente le Istituzioni Concertistico Orchestrali (I.C.O.) previste dall'art. 28 della Legge n°800 del 1967 e dall'art.10 del nuovo regolamento di cui al DM 08/02/2002 n. 47 sono 12.⁴⁸

Esse sono definiti come “complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità”.

Al pari dei Teatri di Tradizione, hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio provinciale o regionale.

Ai sensi del nuovo Regolamento, le I.C.O. sono ammesse al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative e di consulenza presso altre istituzioni concertistico-orchestrali;
- b) organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente nell'organico medesimo con riferimento al periodo di attività;

⁴⁶ Alcuni Comuni, quali Taranto, Adria e San Severo, pur avendo ottenuto l'assegnazione hanno successivamente rinunciato.

⁴⁷ A causa della rinuncia al contributo da parte di 3 soggetti (Comune di Catanzaro, Amm.le provinciale di Taranto e Comune di Noto).

⁴⁸ Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentita la Commissione per la musica, può con proprio Decreto, riconoscere la qualifica di I.C.O. alle istituzioni con complessi stabili o semistabili a carattere professionale che svolgano annualmente almeno 5 mesi di attività. Le prime Istituzioni riconosciute dalla Legge n. 800/67 sono state: Haydn di Bolzano e Trento; AIDEM di Firenze; Angelicum di Milano; Pomeriggio Musicale di Milano, Sinfonica Siciliana di Palermo; Sinfonica di San Remo, cui si sono aggiunte nel corso degli anni le altre 6.

- c) produzione musicale propria, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale o triennale, che consideri anche la ricerca e la sperimentazione nel campo musicale e che assicuri la continuità con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese;⁴⁹
- d) entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- e) ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione

Pare opportuno evidenziare come in seno alla Commissione consultiva per la musica, anche in virtù dell'applicazione del nuovo Regolamento, sia emerso un orientamento di tipo estensivo al fine di valutare i progetti presentati dalle I.C.O. non solo in funzione dei requisiti minimi indicati dall'art. 10 lettera c (ad esempio in 8 mesi di attività, il numero dei concerti dovrà risultare minimo di 72), ma tenendo presenti eventuali altre attività musicali svolte anche al di fuori della Regione di appartenenza: ciò rappresenta, infatti, un prezioso indice della capacità dell'orchestra di permeare il tessuto territoriale e di incidere anche all'esterno, procurandosi autonomamente entrate da utilizzare per i compiti istituzionali.

Oltre il limite minimo di concerti indicato dal Regolamento, l'attività dell'orchestra può quindi svolgersi anche fuori Regione presso organismi non sovvenzionati, mediante la vendita di propri concerti, purché le entrate relative siano inserite nei bilanci dell'organismo.

Per quanto attiene, invece, al concetto di "stabilità dell'organico" (vedi lettera b) – a fini della valutazione da parte della Commissione – questa va riferita a quei complessi orchestrali che operano con continuità per l'intero anno di attività.

Nel corso del 2002 non sono state presentate nuove istanze di riconoscimento (nel 2001, 2 istanze non erano state accolte). Il numero dei soggetti è pertanto rimasto invariato dal 1997 quando la Commissione aveva riconosciuto come I.C.O. l' Orchestra Regionale del Lazio.

Il sostegno del FUS alle 12 Istituzioni Concertistico-Orchestrale nel 2002 è risultato pari a € **15.055.752,00**, una somma analoga a quella di cui beneficiano i Teatri di Tradizione e le attività concertistiche e corali e che è pari al 5% circa dell'intera quota FUS destinata al settore musicale, ivi comprese le Fondazioni Lirico-sinfoniche.

Pare utile evidenziare che le risorse inizialmente stanziare dal DM 18/07/2002 di sotto-riparto del FUS erano pari a €15.056.251,00 e dunque leggermente superiori a quelle assegnate effettivamente in via definitiva da parte dell'Amministrazione.

Si tratta pertanto di un ammontare di risorse identico a quello attribuito a tali Istituzioni nel 2001, anno in cui erano state assegnate risorse pari a € 15.055.751,52 (Lire 29,152 miliardi di lire).

Se nel biennio 2000-2001 si era registrata una variazione in aumento seppur minima (+0,64%) rispetto all'anno precedente, nel biennio 2001-2002 la quota a favore delle ICO rimane dunque stabile non presentando alcun scostamento.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e – a fronte di un importo complessivo invariato rispetto al 2001 - le variazioni registrate dalle 12 Istituzioni nel biennio.

Tabella 18: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2002 e raffronto con il 2001

Istituzione Concertistico-Orchestrale	Sede	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.903,0	1.499.274,4	1.499.274,00	0,00
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino A.A.	3.700,0	1.910.890,5	1.910.891,00	0,00

⁴⁹ Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato, nonché in paesi dell'Unione Europea.

Istituzione Concertistico-Orchestrale	Sede	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	2.500,0	1.291.142,2	1.249.826,00	-3,20
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.575,0	813.419,6	813.420,00	0,00
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	3.767,0	1.945.493,1	1.945.493,00	0,00
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.400,0	1.755.953,5	1.797.270,00	2,35
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.260,0	650.735,7	650.736,00	0,00
Fond. Ottavio Ziino "orchestra di Roma e del Lazio	Roma	Lazio	1.134,0	585.662,1	585.662,00	0,00
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.975,0	1.536.459,3	1.536.459,00	0,00
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.313,0	678.107,9	678.108,00	0,00
Istituzione Concertistico-Orchestrale "T.Schipa"	Lecce	Puglia	1.125,0	581.014,0	591.343,00	1,78
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.500,0	1.807.599,1	1.797.270,00	-0,57
Totale (n. 12 soggetti)			29.152,0	15.055.751,5	15.055.752,0	0,00

Dalla lettura della tabella si evince che ad 8 Orchestre (Filarmonica Marchigiana di Ancona; Amministrazione Provinciale di Bari; Orchestra Haydn di Bolzano; Istituzione Sinfonica Abruzzese de L'Aquila; Fondazione "I Pomeriggi Musicali" di Milano; Fondazione Orchestrale dell'Emilia Romagna A. Toscanini di Parma; Fondazione O. Ziino Orchestra di Roma e del Lazio di Roma; Orchestra Sinfonica di Salerno) è stata confermata la sovvenzione dello scorso anno avendo – a giudizio della Commissione consultiva – mantenuto il livello artistico degli anni pregressi.

Il programma dell'Orchestra Regionale Toscana, essendo stato ritenuto di altissimo livello artistico, ha ricevuto una sovvenzione più elevata rispetto al 2001.

Anche per quanto riguarda l'Istituzione Concertistico Orchestrale "Tito Schipa" di Lecce la Commissione ha rilevato da parte dell'organismo incoraggianti segnali di ripresa dopo un periodo di difficoltà conseguente anche alla trasformazione in Fondazione. Considerando anche l'attività dell'orchestra svolta in decentramento, il soggetto ha beneficiato di una sovvenzione maggiore rispetto al 2001.

L'Orchestra di Padova e del Veneto e quella Sinfonica di Palermo, al contrario, hanno subito nel 2002 una riduzione della sovvenzione, la prima a causa dell'eccessivo turnover nell'utilizzazione del personale artistico, la seconda per l'eccessiva consistenza delle spese soprattutto con riferimento ai collaboratori artistici e ai Direttori di Orchestra.

7.2.4 LE ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI

Sono disciplinate dall'art. 32 della Legge n°800/1967 e dall' art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47 il quale prevede che "possono essere concessi contributi a favore delle attività concertistiche e corali, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro, a condizione che effettuino un minimo di 10 concerti l'anno e si avvalgano di un direttore artistico individuato tra personalità del mondo musicale di comprovata capacità professionale.⁵⁰

⁵⁰ Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 20%, i concerti svolti in paesi dell'Unione europea.

Nel 2002 sono state presentate all'Amministrazione 370 domande di cui 242 accolte⁵¹. Nel 2001 le istanze accolte erano state superiori (265), così come il numero di quelle presentate (380).

Nell'anno in esame, pertanto, si registra una inversione di tendenza rispetto al 2001 anno in cui era notevolmente cresciuto il numero delle istanze presentate e parallelamente il numero di quelle accolte.

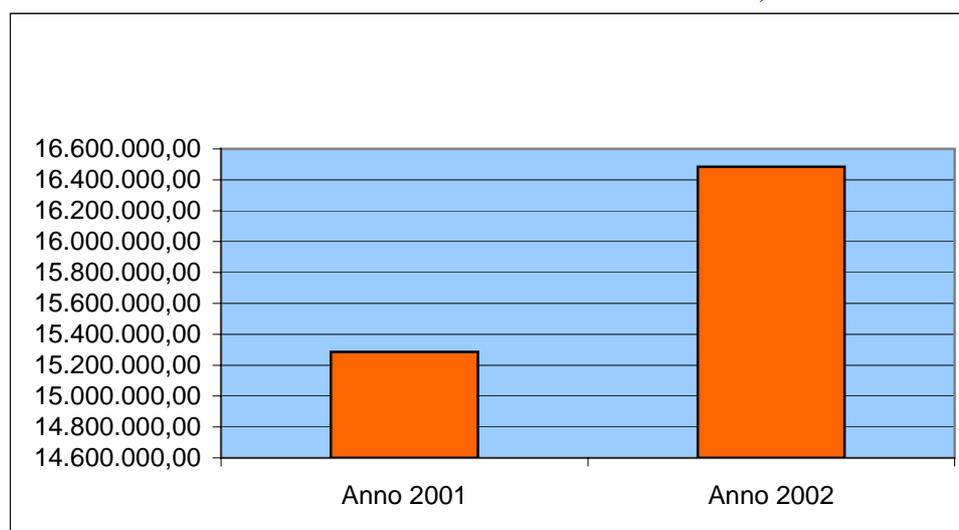
La quota FUS effettivamente assegnata a favore delle attività concertistiche e corali nel 2002 è stata pari a € **16.483.400,00**, registrando un significativo incremento rispetto alle risorse affluite a tale settore nel 2001, anno nel quale erano state assegnate sovvenzioni per un ammontare di € 15.286.607,76.

Tali attività hanno dunque beneficiato sia degli incrementi derivanti dagli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche (come accaduto anche nel 2001) che di una quota del Fondo Integrativo di cui al DM 28/11/2002.

Il DD 18/07/2002 di sotto-ripartizione del FUS, infatti, aveva inizialmente fissato in € 14.977.270,00 l'entità delle risorse da destinare alle attività concertistiche e corali in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2002.⁵²

Effettuando un confronto con il biennio precedente 2000-2001 nel quale si era rilevata una variazione positiva pari ad un + 5%, nel biennio 2001-2002 la crescita risulta ancora più evidente segnando un incoraggiante + 7,8%, a testimonianza dell'interesse sempre maggiore mostrato dall'Amministrazione per questa categoria di attività.

Grafico 9: Andamento contributi all'attività concertistica e corale, biennio 2001-2002



La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 19: Contributi FUS attività concertistiche e corali nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	160	82.633,10	85.200,00	14	3,11
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	30	15.493,71	20.700,00	15	33,60
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	170	87.797,67	87.800,00	36	0,00

⁵¹ Tra le istanze non accolte, 31 sono state rigettate e 97 non sono risultate perfezionate.

⁵² Fissato dal DM 12/04/2002 per il capitolo 3193.

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	18	9.296,22	9.000,00	10	-3,19
Ass. Mus. "L. Perosi"	Piemonte	20	10.329,14			
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	30	15.493,71	15.000,00	20	-3,19
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	220	113.620,52	113.600,00	35	-0,02
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	60	30.987,41	31.000,00	10	0,04
Circolo Cameristico Piemontese – Chieri	Piemonte	10	5.164,57	7.700,00	20	49,09
fondazione Accademia Montis regalis – Onlus	Piemonte		0,00	50.000,00	10	
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	130	67.139,40	72.300,00	22	7,69
Unione Musicale	Piemonte	900	464.811,21	501.000,00	50	7,79
Associazione La Polifonica di Serravalle Scrivia	Piemonte	10	5.164,57			
Associazione Lingotto Musica	Piemonte	40	20.658,28	30.000,00	10	45,22
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	40	20.658,28	18.000,00	18	-12,87
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	Lombardia	18	9.296,22	9.000,00	15	-3,19
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	35	18.075,99	22.000,00	14	21,71
Ass. Culturale Secondo Maggio	Lombardia	15	7.746,85			
Ass. Gruppo Musica Insieme	Lombardia	10	5.164,57	5.200,00	10	0,69
Ass. I Concerti del Quartetto	Lombardia	50	25.822,84			
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	18	9.296,22	9.000,00	10	-3,19
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	250	129.114,22	144.600,00	18	11,99
Ass. Polifonica Ambrosiana	Lombardia	25	12.911,42	12.000,00	10	-7,06
Ass. Serate Musicali	Lombardia	1.200	619.748,28	774.700,00	88	25,00
Ass. Società della Musica	Lombardia	15	7.746,85	8.000,00	10	3,27
Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	30	15.493,71	17.000,00	20	9,72
Clusone Jazz promotion	Lombardia		0,00	5.000,00	10	
Ass.Milano Classica	Lombardia	300	154.937,07	165.300,00	60	6,69
I madrigalisti ambrosiani (corale)	Lombardia		0,00	16.000,00	13	
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	150	77.468,53	77.500,00	40	0,04
Associazione Società del Quartetto	Lombardia	10	5.164,57			
Fondazione Società Umanitaria P.M. Loria	Lombardia	30	15.493,71			
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	660	340.861,55	361.500,00	210	6,05
La Società dei Concerti- Milano	Lombardia	650	335.696,98	361.500,00	60	7,69
Società dei concerti -Cremona	Lombardia	70	36.151,98	46.500,00	18	28,62
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	700	361.519,83	362.000,00	70	0,13
Società dei Concerti di Brescia	Lombardia	30	15.493,71	15.500,00	10	0,04
Società del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	30	15.493,71	15.000,00	25	-3,19
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino A. A.	25	12.911,42	15.000,00	15	16,18
Società dei Concerti di Bolzano	Trentino A. A.	40	20.658,28	21.000,00	13	1,65
Società Filarmonica di Trento	Trentino A. A.	40	20.658,28	21.000,00	18	1,65
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	300	154.937,07	154.900,00	90	-0,02
Amici della Musica di Padova	Veneto	300	154.937,07	154.900,00	36	-0,02
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	50	25.822,84	25.800,00	15	-0,09
Ass. Amici della Musica di Vicenza	Veneto	125	64.557,11	64.600,00	25	0,07
Società del quartetto di Vicenza	Veneto		0,00	5.000,00	10	
Ass. Cult. Veneto Jazz	Veneto	85	43.898,84	46.000,00	30	4,79
Ass. Cult.le "Vortice"	Veneto	15	7.746,85	7.700,00	10	-0,60
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	45	23.240,56	25.800,00	25	11,01
Ass. Orchestra Filarmonica Veneta G.F. Malipiero	Veneto	100	51.645,69	54.200,00	30	4,95

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Associazione Orchestra d'archi italiana (corale)			0,00	20.000,00	26	
Ass. Sviluppo delle Attivita' Corali Asac	Veneto	15	7.746,85	7.000,00	15	-9,64
Centro d'Arte degli Studenti Universita' di Padova	Veneto	60	30.987,41	31.000,00	10	0,04
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	55	28.405,13	28.400,00	70	-0,02
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	55	28.405,13	29.000,00	23	2,09
Centro Ricerca Vocale	Veneto	12	6.197,48			
Ente Veneto Festival	Veneto	150	77.468,53	77.500,00	18	0,04
I Solisti Veneti	Veneto	340	175.595,35	191.100,00	30	8,83
Orchestra del Teatro Olimpico	Veneto	60	30.987,41	15.000,00	11	-51,59
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	100	51.645,69	51.600,00	16	-0,09
Soc. Coop. a.r.l. "Il pentagramma"	Veneto	20	10.329,14	12.000,00	29	16,18
Societa' del Quartetto	Veneto	23	11.878,51			
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli V.Giulia	20	10.329,14	10.300,00	10	-0,28
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V.Giulia	12	6.197,48			
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzen	Friuli V.Giulia	80	41.316,55	42.000,00	32	1,65
Comune di Monfalcone	Friuli V.Giulia	170	87.797,67	93.000,00	15	5,93
Teatro nuovo Giovanni da Udine	Friuli V.Giulia		0,00	30.000,00	22	
Ass. orchestrale Sinfonica del Friuli Venezia Giulia	Friuli V.Giulia	35	18.075,99	25.000,00	20	38,31
Ass. Felice Romani	Liguria	10	5.164,57	5.000,00	10	-3,19
Ass. Culturale .C.A. Mussinelli			0,00	20.000,00	12	
Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	720	371.848,97	392.500,00	40	5,55
orchestra sinfonica di Savona	Liguria		0,00	50.000,00	14	
Comune di Savona - Teatro Chiabrera	Liguria	20	10.329,14	15.500,00	14	50,06
Societa' dei Concerti di La Spezia	Liguria	200	103.291,38	103.300,00	33	0,01
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	50	25.822,84	18.000,00	21	-30,29
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	40	20.658,28	25.800,00	12	24,89
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	440	227.241,04	242.700,00	20	6,80
Ass. Gabriele Fattorini	Emilia Romagna	10	5.164,57	negativa		
Associazione Musica Insieme	Emilia Romagna	80	41.316,55	42.000,00	20	1,65
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	40	20.658,28	15.000,00	20	-27,39
Conoscere la Musica Mario Pellegrini	Emilia Romagna	24	12.394,97	12.500,00	19	0,85
Consorzio I teatri	Emilia Romagna		0,00	30.000,00	12	
Ass. musicale Angelo Mariani	Emilia Romagna	170	87.797,67	87.000,00	30	-0,91
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	25	12.911,42	15.000,00	12	16,18
Società Amici della Musica Mario Pedrazzi	Emilia Romagna	30	15.493,71			
Kaleidos	Emilia Romagna		0,00	15.500,00	15	
Societa' dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	65	33.569,70	34.000,00	10	1,28
Amici della Musica di Firenze	Toscana	1.300,00	671.393,97	774.700,00	65	15,39
Ass. Amici della Musica di Massa Marittima	Toscana	20	10.329,14			
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	50	25.822,84	27.000,00	14	4,56
Artemusique Euroèenne Camerata Strumentale Femminile Italiana	Toscana	40	20.658,28			
Ass. Culturale Risonanza	Toscana	10	5.164,57			
Ass. L'homme Arme'	Toscana	20	10.329,14	10.300,00	10	-0,28
Ass. Musicale Lucchese- Onlus	Toscana	50	25.822,84	27.000,00	23	4,56
Ass. Music Pool	Toscana	20	10.329,14	12.900,00	24	24,89
Ass. Musicus Concentus	Toscana	190	98.126,81	103.300,00	25	5,27

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Ass. Musicale Diapason	Toscana	30	15.493,71			
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	25	12.911,42	15.500,00	11	20,05
Comitato estate livornese	Toscana		0,00	15.000,00	12	
Comune di Pontremoli	Toscana	15	7.746,85			
Assoc. Camerata Strumentale Città di Prato	Toscana	100	51.645,69	77.500,00	20	50,06
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	475	245.317,03	247.900,00	42	1,05
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	150	77.468,53	103.300,00	25	33,34
Fondazione toscana musica ed arte	Toscana	20	10.329,14	13.000,00	15	25,86
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi G.A.M.O	Toscana	25	12.911,42	negativa		
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	40	20.658,28	25.800,00	18	24,89
Scuola Normale Superiore	Toscana	40	20.658,28	25.800,00	11	24,89
Ass. Cantori di Assisi (corale)	Umbria	25	12.911,42	12.000,00	30	-7,06
Amici della Musica di Perugia	Umbria	725	374.431,25	387.300,00	38	3,44
Ass. Amici della Musica di Foligno	Umbria		0,00	8.000,00	10	
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	35	18.075,99	18.100,00	14	0,13
Ass. Amici della Lirica Beniamino Gigli	Umbria	10	5.164,57			
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	45	23.240,56	25.800,00	12	11,01
Comune di Fano	Marche		0,00	15.000,00	10	
Ente Concerti di Pesaro	Marche	180	92.962,24	93.000,00	33	0,04
Associazione spazio musica	Marche		0,00	15.000,00	13	
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	140	72.303,97	72.300,00	30	-0,01
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	1.350,00	697.216,81	774.700,00	70	11,11
Accademia internazionale Arco	Lazio		0,00	60.000,00	12	
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	350	180.759,91	206.600,00	350	14,30
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	120	61.974,83	62.000,00	18	0,04
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	12	6.197,48	10.300,00	16	66,20
Ass. Beat 72	Lazio	30	15.493,71			
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	300	154.937,07	170.400,00	20	9,98
Ass. Corale Coro Polifonico di Ciampino (corale)	Lazio	18	9.296,22	12.900,00	20	38,77
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	10	5.164,57			
Ass. Cult.le "Incontri di Roma"	Lazio	10	5.164,57			
Ass. Culturale "Musica in Corso "	Lazio	10	5.164,57			
Ass. Cult.le New Sound 88	Lazio	15	7.746,85			
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	110	56.810,26	62.000,00	15	9,14
Ass. Cul.le Show Service	Lazio	10	5.164,57	negativa		
Ass. Cult.le "Teatro dell'Ascolto"	Lazio	10	5.164,57	negativa		
Ass. Corale strumentale S.Marco (corale)	Lazio	20	10.329,14	12.900,00	15	24,89
Ass. Corale polifonica Marcellinese (corale)	Lazio	10	5.164,57	6.500,00	15	25,86
Ass. Euromusica	Lazio	35	18.075,99	20.700,00	20	14,52
Ass. Euterpe	Lazio	100	51.645,69	51.600,00	24	-0,09
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	10	5.164,57	5.000,00	13	-3,19
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	70	36.151,98	36.200,00	12	0,13
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	70	36.151,98	41.300,00	12	14,24
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio		0,00	43.900,00	10	
Ass. I Solisti di Roma	Lazio	70	36.151,98	20.000,00	15	-44,68
Ass. Il Tempietto	Lazio	28	14.460,79	7.000,00	54	-51,59
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	60	30.987,41	27.000,00	12	-12,87
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	70	36.151,98	37.000,00	10	2,35

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Ass. Musicale ARCUM	Lazio	18	9.296,22			
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	90	46.481,12	46.500,00	14	0,04
Ass. Mus. Coro F.M.Saraceni degli Universitari di Roma	Lazio	25	12.911,42			
Ass. "Musica Esperimento"	Lazio	15	7.746,85	18.100,00	15	133,64
Ass. Musicaimmagine	Lazio	8	4.131,66	5.000,00	10	21,02
Ass. Musica '85	Lazio	19	9.812,68	5.000,00	10	-49,05
Ass. Musicale Coro Romani Cantores	Lazio	35	18.075,99			
Ass. Musica Verticale	Lazio	28	14.460,79	15.500,00	10	7,19
Ass. Nova Amadeus	Lazio	40	20.658,28	20.700,00	12	0,20
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	180	92.962,24	93.000,00	10	0,04
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	40	20.658,28	20.000,00	10	-3,19
Ass. Polifonica Pontina (corale)	Lazio	25	12.911,42	12.000,00	20	-7,06
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	70	36.151,98	36.200,00	10	0,13
Ass. San Giovanni a Mare	Lazio		0,00			
Ass. Vespero (corale)	Lazio		0,00	15.000,00	15	
Campus Internazionale di Musica	Lazio	270	139.443,36	144.600,00	35	3,70
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	55	28.405,13	29.000,00	20	2,09
Coop. Art	Lazio	60	30.987,41	36.200,00	10	16,82
Choro romani cantores onlus (corale)	Lazio		0,00	20.700,00	10	
Ass. Coro Franco Maria Saraceni (corale)	Lazio		0,00	15.500,00	10	
Fondazione Adkins Chiti - Donne in Musica	Lazio	120	61.974,83	62.000,00	41	0,04
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	45	23.240,56	25.800,00	10	11,01
Istituto Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	1.000,00	516.456,90	586.200,00	45	13,50
Latina Musica Oggi	Lazio	40	20.658,28	20.000,00	10	-3,19
ARCI Nuova associazione di Roma	Lazio	15	7.746,85			
Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Lazio		0,00			
ASS. cast. Lirica Soc. Coop. A.r.l	Abruzzo	12	6.197,48			
Ass. musicale G. Rossini	Abruzzo		0,00	5.000,00	10	
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	85	43.898,84	43.900,00	15	0,00
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	157	81.083,73	82.600,00	29	1,87
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	130	67.139,40	67.100,00	20	-0,06
Ass. Cameristica d'Abruzzo	Abruzzo	10	5.164,57	negativa		
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	420	216.911,90	227.200,00	50	4,74
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	20	10.329,14	12.000,00	15	16,18
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo		0,00	10.300,00	11	
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello	Abruzzo	15	7.746,85	9.000,00	10	16,18
Ass. corale Gran Sasso (corale)	Abruzzo	10	5.164,57	5.000,00	15	-3,19
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	150	77.468,53	77.500,00	25	0,04
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	730	377.013,54	387.300,00	58	2,73
Soc. del Teatro e della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	180	92.962,24	103.300,00	29	11,12
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	55	28.405,13	35.000,00	22	23,22
Società italiana della musica e del teatro	Abruzzo	10	5.164,57			
Amici della Musica di Campobasso – Onlus	Molise	125	64.557,11	72.300,00	24	11,99
Associazione Diocesi Isernia-Venafro	Molise	50	25.822,84			
Accademia organistica Campana	Campania	10	5.164,57	5.200,00	10	0,69
Accademia Musicale Napoletana	Campania	25	12.911,42	9.000,00	10	-30,29
Accademia Musicale Napoletana-Musica	Campania	30	15.493,71	18.000,00	10	16,18

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Networks						
Accademia nazionale Arte Musica e Spettacolo	Campania		0,00	negativa		
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	35	18.075,99	15.000,00	16	-17,02
Ass. Amici dello Spettacolo	Campania	12	6.197,48	7.500,00	10	21,02
Ass. Anna Jervolino	Campania	110	56.810,26	62.000,00	28	9,14
Ass. Caudium	Campania	30	15.493,71	15.000,00	30	-3,19
Ass. Loro di Napoli	Campania	50	25.822,84	22.500,00	15	-12,87
Ass. Centro di promozione e ricerca teatrale "il teatro"	Campania	24	12.394,97			
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	35	18.075,99	20.000,00	10	10,64
Ass. Le Muse	Campania	10	5.164,57	negativa		
Ass. Musicale La Nuova Polifonia	Campania	20	10.329,14	5.000,00	10	-51,59
Ass. Napoli capitale europea della musica	Campania		0,00	30.000,00	12	
Ass. Positatta	Campania	12	6.197,48	8.000,00	10	29,08
Ente morale Alessandro Scarlatti	Campania	600	309.874,14	330.500,00	45	6,66
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	85	43.898,84	51.600,00	12	17,54
Centro di Cultura Musicale Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	17	8.779,77			
Orchestra Barocca Cappella della Pietà dei Turchini	Campania	180	92.962,24	98.100,00	26	5,53
Orchestra Barocca Cappella della Pietà dei Turchini	Campania	30	15.493,71	15.500,00	15	0,04
Comune di Salerno	Campania	15	7.746,85			
Coop. Arte e Formazione	Campania	38	19.625,36	10.000,00	10	-49,05
Coop. Arte Musica e Spettacolo	Campania	35	18.075,99	15.000,00	15	-17,02
Dissonanzen	Campania	18	9.296,22	10.300,00	10	10,80
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	15	7.746,85	5.000,00	10	-35,46
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio I.S.B.E.S	Campania	40	20.658,28	25.800,00	12	24,89
Orchestra da Camera di Caserta	Campania	50	25.822,84	25.800,00	10	-0,09
Orchestra Regionale della Campania Fondazione A. Scarlatti	Campania	50	25.822,84			
Unione Musicisti Napoletani	Campania	150	77.468,53	77.500,00	25	0,04
Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	15	7.746,85	negativa		
Amici della Musica di Foggia	Puglia	130	67.139,40	72.300,00	16	7,69
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	70	36.151,98	37.000,00	15	2,35
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	80	41.316,55	43.900,00	18	6,25
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	18	9.296,22	2.500,00	12	-73,11
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	25	12.911,42	15.000,00	10	16,18
Associazione Orfea - Onlus	Puglia	15	7.746,85			
Ass. Auditorium	Puglia	20	10.329,14	18.100,00	15	75,23
Ass. Collegium Musicum	Puglia	30	15.493,71	15.500,00	10	0,04
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	40	20.658,28	20.700,00	20	0,20
Ass. Fasano Musica	Puglia	80	41.316,55	41.300,00	15	-0,04
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	85	43.898,84	44.000,00	20	0,23
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	90	46.481,12	15.000,00	20	-67,73
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	60	30.987,41	31.000,00	18	0,04
Fondazione "Umberto Giordano" (già G.I.A.D.A.)	Puglia	10	5.164,57	5.000,00	10	-3,19
Ass. Nino Rota	Puglia	40	20.658,28	20.700,00	18	0,20
Camerata Musicale Barese	Puglia	600	309.874,14	361.500,00	50	16,66
Camerata Musicale Salentina	Puglia	250	129.114,22	129.100,00	35	-0,01

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Fondazione Armonika Carabina	Puglia	10	5.164,57			
Scuola di musica de Armonika Armonica Carabina	Puglia		0,00	2.500,00	10	
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	200	103.291,38	103.300,00	80	0,01
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	55	28.405,13	28.400,00	16	-0,02
Ass. Amici della Musica di Matera	Basilicata	70	36.151,98	18.500,00	20	-48,83
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	80	41.316,55	43.000,00	13	4,07
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	25	12.911,42	13.000,00	10	0,69
Ass. d'Arte e Cultura Arteria	Basilicata	10	5.164,57			
Ass. Onyx Jazz Club	Basilicata	15	7.746,85	8.000,00	10	
L.A.M.S. Soc. Coop. - Laboratorio d'Arte	Basilicata	10	5.164,57	negativa		
LUCUS Ente di Formazione	Basilicata	20	10.329,14	8.000,00	10	-22,55
Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza	Basilicata	50	25.822,84	206.600,00	40	700,07
Orchestra Sinfonica e Filarmonica della Provincia di Matera	Basilicata	70	36.151,98	41.300,00	10	14,24
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	60	30.987,41	31.000,00	20	0,04
Ass. Alto Tirreno Casentino	Calabria	10	5.164,57			
Ass. Amantea Musica	Calabria	16	8.263,31	8.000,00	20	-3,19
Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	80	41.316,55	45.000,00	20	8,92
Ass. Amici della Musica F. Cilea	Calabria	25	12.911,42	15.000,00	12	16,18
Ass. Cult. Jonica	Calabria	700	361.519,83	371.800,00	130	2,84
Ass. Culturale Centro Studi Musica Sud	Calabria	25	12.911,42	12.900,00	20	-0,09
Ass. di Promoz. e di Cultura Musicale M. Quinteri	Calabria	25	12.911,42	12.900,00	15	-0,09
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	60	30.987,41	32.000,00	20	3,27
Ass. Mus. F. Liszt	Calabria	18	9.296,22	10.300,00	13	10,80
Ass. Tropea Musica	Calabria	10	5.164,57			
Centro Jazz Calabria	Calabria	10	5.164,57	5.000,00	10	-3,19
Centro Reggino di Musica Classica "Domenico Bottari"	Calabria	20	10.329,14			
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	160	82.633,10	82.600,00	20	-0,04
Soc. Beethoven ACAM	Calabria	80	41.316,55	46.500,00	60	12,55
Filarmonica nissena	Sicilia		0,00	5.000,00	11	
Amici della Musica di Alcamo - Onlus	Sicilia	17	8.779,77	13.000,00		48,07
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	798	412.132,61	423.500,00	64	2,76
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15	7.746,85	8.000,00	10	3,27
Ass. Amici della Musica di Cefalù Salvatore Cicero	Sicilia	10	5.164,57	negativa		
Ass. Amici della Musica di Milazzo	Sicilia	10	5.164,57			
Amici della Musica Salvatore Calafato	Sicilia		0,00	7.700,00	10	
Ass. Amici della Musica di Ragusa	Sicilia	18	9.296,22	10.000,00	10	7,57
Ass. Amici della Musica di Siracusa-ASAM	Sicilia	50	25.822,84	30.000,00	14	16,18
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	80	41.316,55	41.300,00	23	-0,04
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	15	7.746,85	8.000,00	10	3,27
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	25	12.911,42	15.500,00	13	20,05
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	35	18.075,99	22.000,00	16	21,71
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	205	105.873,66	129.100,00	30	21,94
Ass. Etna	Sicilia	110	56.810,26	56.800,00	27	-0,02
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo The brass group	Sicilia	55	28.405,13	29.000,00	29	2,09

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	n. manifestazioni	Variazione perc. 2001-2002
Ass. Etna per la musica Jazz The Brass Group	Sicilia		0,00	15.000,00	20	
Ass. Musicale Vincenzo Bellini	Sicilia	118	60.941,91	60.900,00	23	-0,07
Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia		0,00	98.100,00	30	
Ass. Musicale Accademia filarmonica di Messina	Sicilia	185	95.544,53	103.300,00	30	8,12
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	25	12.911,42	17.000,00	20	31,67
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	45	23.240,56	23.200,00	18	-0,17
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	85	43.898,84	46.500,00	60	5,93
Ass. Corale Luigi Canepa (corale)	Sardegna	40	20.658,28	23.200,00	10	12,30
Ass. polifonica S.Cecilia (corale)	Sardegna	30	15.493,71	15.000,00	15	-3,19
Ass. Serate Musicali in Sardegna	Sardegna	180	92.962,24	98.100,00	33	5,53
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	380	196.253,62	196.300,00	50	0,02
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	110	56.810,26	55.000,00	29	-3,19
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	15	7.746,85	7.700,00	10	-0,60
Istituto artistico musicale G.Verdi	Sardegna	10	5.164,57			
Associazione Blue Note Orchestra- orch. Jazz della Sardegna	Sardegna	20	10.329,14	15.500,00	15	50,06
Totale (n. 242 soggetti sovvenzionati 2002)		29.599,00	15.286.607,76	16.483.400,00		7,83

Come è possibile osservare dalla tabella, la forbice dei contributi assegnati al comparto risulta molto ampia: le attività concertistiche e corali, infatti, comprendono una molteplicità di soggetti e strutture che si distinguono sia per il volume che per la tipologia di attività realizzate (dalle associazioni concertistiche di rilievo nazionale, alle piccole associazioni musicali a carattere locale).

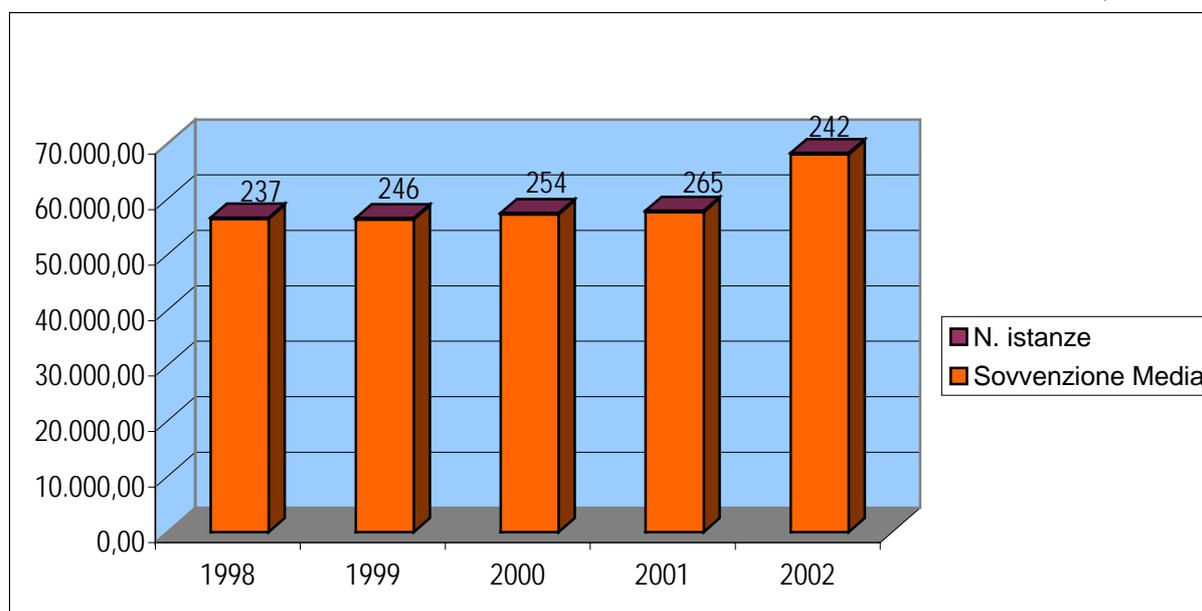
L'entità delle relative assegnazioni, di conseguenza, può variare da un minimo di €5.000 per le iniziative a carattere prettamente locale, fino a giungere a programmi di rilevanti dimensioni come nel caso dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Associazione Amici della Musica di Firenze e dell'Associazione Serate Musicali della Lombardia che hanno beneficiato di un contributo massimo di €774.700 ciascuna.

Si conferma la tendenza che vede fra i soggetti finanziati una netta prevalenza delle attività concertistiche, mentre costituiscono un nucleo sempre minore le attività dei gruppi corali (soltanto 13 su 242), pur rappresentando un importante patrimonio legato alle tradizioni popolari del nostro paese. Il particolare legame con il territorio spiega la concessione della sovvenzione statale ai gruppi corali soltanto in quanto essi godano già di contributi erogati dagli enti locali, che risultano pertanto determinanti.

Il grafico seguente pone a confronto l'andamento nell'ultimo quinquennio delle sovvenzioni medie con il numero delle istanze accolte: nel 2002 si registra un aumento della sovvenzione media assegnata rispetto agli anni precedenti, pari a € 68.113,22, in controtendenza rispetto a quanto osservato nel corso del 2001 anno in cui la sovvenzione mediamente assegnata alle iniziative era diminuita del 6% per effetto del numero crescente di istanze accolte (+20%) rispetto all'aumento degli stanziamenti.

Il dato positivo relativo all'anno in esame si spiega proprio perché nel 2002 il numero di istanze accolte si è ridotto, passando da 265 a 242 a fronte di un significativo aumento delle risorse assegnate al comparto.

Grafico 10: Attività concertistiche e corali: andamento sovvenzione media e numero istanze, 2002



7.2.5 GLI ALTRI SOGGETTI DELLA MUSICA

Rientra in questa categoria, già disciplinata dalla Legge n° 800 del 1967 e adesso prevista al Capo III del nuovo Regolamento n.47/2002, una serie composta di soggetti che opera nel campo della promozione, della diffusione e della valorizzazione della cultura musicale attraverso varie iniziative.

In particolare può essere concesso un contributo a tre tipologie di attività:

- a) **Rassegne e festival** ex art. 13: si tratta di quei soggetti pubblici o privati, organizzatori di rassegne e festival di rilevanza nazionale che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato e di una medesima area. I festival possono costituire momenti di incontro privilegiato tra diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari;
- b) **Promozione della musica e perfezionamento musicale** ex art. 14: si tratta di soggetti pubblici e privati che:
 - attuano iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione;
 - realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;
 - realizzano progetti mirati alla realizzazione di concorsi di composizione ed esecuzione musicale, per i quali siano assicurati la trasparenza, la pubblicità e

l'efficacia in ogni momento dello svolgimento delle iniziative, mediante adeguate e rigorose disposizioni regolamentari, nonché qualificate giurie;

- non svolgendo attività di produzione musicale, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi in qualunque genere musicale e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e musicale; in tal caso il contributo può essere solo integrativo e comunque non superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute
- hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n. 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6

c) **Complessi bandistici**, ex art. 15, promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento.

Analizziamo l'andamento dei tre comparti in relazione alle assegnazioni ricevute grazie al FUS nel corso del 2002.

7.2.5.1 I FESTIVAL E LE RASSEGNE

I Festival sono disciplinati dall'art. 36 della Legge n° 800/67 e dall'art. 13 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 e rappresentano un arcipelago vasto ed eterogeneo di iniziative spesso di livello qualitativo riconosciuto internazionalmente.

Ai sensi della normativa regolamentare, il contributo in favore di tali attività ha carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi ed è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- b) direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- c) disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) programmazione di almeno 8 manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzioni, di soggetti italiani ammessi a contributo ai sensi del regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attività di elevata qualità artistica

In considerazione degli spazi ove le manifestazioni si svolgono, tali disposizioni non si applicano per lo svolgimento di concerti corali, organistici e di musica sacra.

Al pari dell'anno scorso, nelle nuove disposizioni è venuta meno la distinzione operata dalla normativa precedente (art. 10 circolare n°10/94) tra festival a carattere nazionale/internazionale e festival di rilevanza locale.

Nella disciplina della concessione delle sovvenzioni a questo settore, come già rilevato è stato confermato il principio dell'alternatività, già previsto dalla Circolare n°10 del 1994⁵³.

Tale principio ha consentito negli anni di operare una selezione più chiara ed efficace delle iniziative, richiedendo agli enti operanti in più settori, di effettuare una scelta dell'attività da

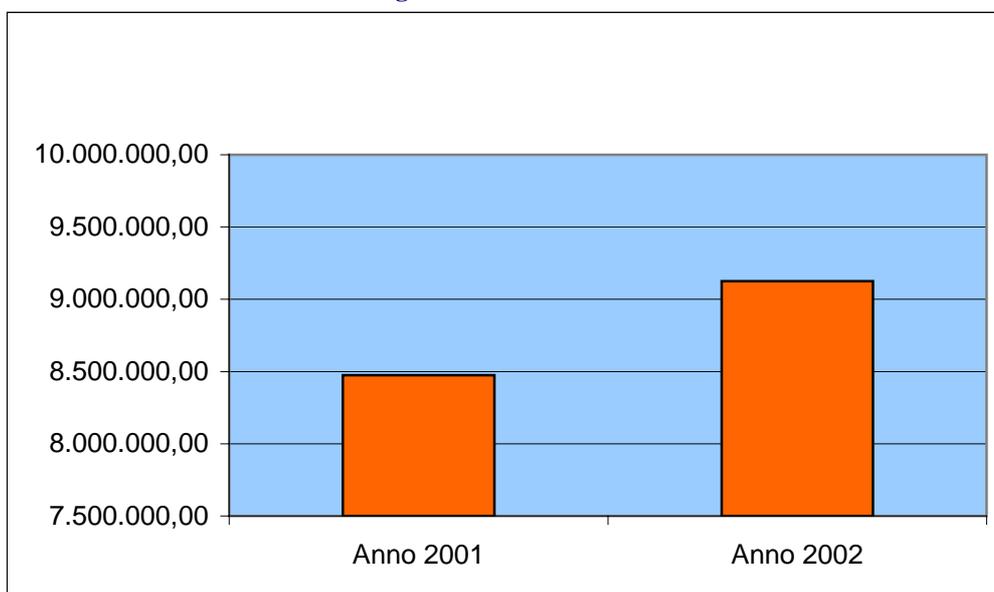
⁵³ Art.1 comma 6: le istanze relative ai festival si intendono alternative a quelle presentate per altro titolo ad eccezione degli enti pubblici, delle associazioni e Fondazioni riconosciute

svolgere, con il risultato di un tangibile miglioramento della qualità artistica elevando peraltro il potenziale richiamo turistico dei programmi.

Nel 2002 sono pervenute all'Amministrazione 215 istanze di cui 96 accolte⁵⁴. Rispetto all'anno precedente il numero delle istanze presentate è diminuito (nel 2001 erano 195) ma è aumentato quello dei progetti approvati (nel 2001 erano 106).

Le risorse definitive assegnate nel 2002 hanno raggiunto quota **€ 9.125.300,00**, una somma superiore a quanto erogato nel 2001, anno nel quale erano stati assegnati contributi complessivi per € 8.474.541,26 (Lire 16.409 milioni), con un incremento percentuale pari al 7,68% raddoppiato rispetto al biennio precedente 2000-2001 (3,8%), a conferma dell'andamento positivo registrato in questo comparto già a partire dal 1999.

Grafico 11: Andamento assegnazioni ai festival: raffronto biennio 2001-2002



Giova ricordare che il DD 18/07/2002 di sotto-ripartizione del FUS, aveva inizialmente fissato in € 8.474.811,00 l'entità delle risorse da destinare ai festival e rassegne in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2002. Il comparto, al pari degli altri, ha dunque beneficiato degli incrementi dovuti agli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e alla quota del Fondo Integrativo di cui al DM 28/11/2002 destinata alle attività musicali

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente. Viene inoltre indicata la manifestazione realizzata da ciascun soggetto per l'anno 2002, oggetto della presente Relazione.

⁵⁴ Delle restanti domande, 16 sono state rigettate e 103 non sono risultate perfezionate.

Tabella 20: Contributi FUS ai festival nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2002	Regione	2001	2001	2002	Variazioni perc. 2001-2002
			mln. lire	euro	euro	
Ass. Antidogma Musica	Festival int.le di musica antica e contemporanea	Piemonte	80,00	41.316,55	40.000,00	-3,19
Ass. In Tempore organi	Festival organistico int.le "in tempore organi" ed.2001	Piemonte	12,00	6.197,48		
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Festival settimane musicali del lago di Stresa e del lago Maggiore	Piemonte	500,00	258.228,45	273.700,00	5,99
Comune di Baveno	5° Festival Umberto Giordano	Piemonte	33,00	17.043,08	17.000,00	-0,25
AMAC Ass. Modagricultura	Itinera Festival	Lombardia			7.700,00	
Centro Attività musicali e teatrali - Autunno Musicale	Festival inter.le autunno musicale a Como	Lombardia	650,00	335.696,98	351.200,00	4,62
Ass. Culturale Opus 110	Festival "Elba, isola musicale d'Europa"	Lombardia	50,00	25.822,84	18.000,00	-30,29
Ass. Milano Musica	Percorsi di musica d'oggi 2002	Lombardia		0,00	43.000,00	
Ass arte musica	6 Festival musicale di Castel Gavarno	Lombardia	15,00	7.746,85		
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festival "Il canto delle pietre"	Lombardia	100,00	51.645,69	62.000,00	20,05
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Festiva Int.le Lombardia Europa Musica	Lombardia	270,00	139.443,36	139.400,00	-0,03
Comune di Cremona - Teatro Comunale	Festiva di Cremona	Lombardia	150,00	77.468,53	77.500,00	0,04
Comunità del Garda - Gardone Riviera	Estate musicale del Garda Gasparo da Salò	Lombardia	20,00	10.329,14	15.000,00	45,22
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Festival pianistico interz.le "A.B. Michelangeli"	Lombardia	650,00	335.696,98	387.300,00	15,37
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Festival 900 musica 2002	Lombardia	38,00	19.625,36	19.000,00	-3,19
Fondazione Il vittoriale degli italiani	Rassegna 2002 teatro vittoriale	Lombardia	30,00	15.493,71		
Ass. Festival di Musica Sacra	Festiva di Musica sacra di Bolzano e Trento	Trentino A. A.	80,00	41.316,55	41.000,00	-0,77
Ass. Musica Riva	Musica Riva Festival	Trentino A. A.	25,00	12.911,42	10.000,00	-22,55
Ass. Pergine Spettacolo Aperto	La musica nel teatro	Trentino A. A.	10,00	5.164,57		
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	15° Festival int. WA Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40,00	20.658,28	25.000,00	21,02
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco	Settimane musicali G.Mahler 2002	Trentino A. A.	25,00	12.911,42	13.000,00	0,69
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Bolzano	Festival di musica contemporanea di Bolzano	Trentino A. A.	50,00	25.822,84	36.200,00	40,19
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Trento	Festival musica 900	Trentino A. A.	35,00	18.075,99	10.000,00	-44,68
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T. Musicale	Festiva Musica da camera i ritorni	Veneto	57,00	29.438,04		
Ass. Mus. Ensemble '900	Festival finestre sul 900	Veneto	25,00	12.911,42	12.000,00	-7,06
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	XI Festival "settimane musicali al teatro olimpico"	Veneto	15,00	7.746,85	8.500,00	9,72
Comune di Vicenza	New Conversation Festival jazz 2002	Veneto	30,00	15.493,71	17.000,00	9,72
Fondazione Musicale S. Cecilia	Estate musicale a Portogruaro - festival delle Città	Veneto	30,00	15.493,71	15.000,00	-3,19
Ass. culturale Folkgiornale	Folkfest- folk international festival	Friuli V. Giulia	10,00	5.164,57	8.000,00	54,90
Ass. cult. Onde mediterranee	Festival Onde Mediterranee	Friuli V. Giulia	15,00	7.746,85		
Ass cult Euritmika	Rassegna musicale Udine Jazz	Friuli V. Giulia	15,00	7.746,85	10.000,00	29,08
Ass. Mittelfest	Mittelfest	Friuli V. Giulia	70,00	36.151,98	40.000,00	10,64
Ass. Progetto Musica	Festival nei suoni dei luoghi	Friuli V. Giulia	10,00	5.164,57		
Diapason- piccola società coop. A.r.l.	Antichi organi in Friuli Venezia Giulia	Friuli V.			6.000,00	

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
		Giulia				
Unione Florclorica italiana	Festival di musica popolare corale e florclorica	Friuli V. Giulia			25.000,00	
Comune di Cervò	Festiva int.le di musica da camera	Liguria	18,00	9.296,22	9.000,00	-3,19
Comitato Promotore Culture dei Mari	Festival Euro - Mediterraneo Culture dei Mari	Liguria	250,00	129.114,22	144.600,00	11,99
Soc. Filarmonica Città di Chiavari	X Festival Int.le di musica da camera "Tigullio-Liguria di Levante"	Liguria	10,00	5.164,57	5.000,00	-3,19
Ass. Bologna Festival	Festival " i grandi interpreti"	Emilia Romagna	190,00	98.126,81	113.600,00	15,77
Ass.Culturale Kaleidos	Festival Musicale 2001	Emilia Romagna	27,00	13.944,34		
Ass. da Bach a Bartok	"da Back a Bartok" Feste musicali in Romagna	Emilia Romagna	10,00	5.164,57		
Ass. Emilia Romagna Festival	Emilia Romagna Festival	Emilia Romagna			10.000,00	
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Meeting inter.le di musica moderna e contemporanea "Traiettori"	Emilia Romagna	20,00	10.329,14	10.000,00	-3,19
Ass. Pierrot Lunaire	Festival di Musica " angelica"	Emilia Romagna	50,00	25.822,84	23.000,00	-10,93
A.T.E.R Associazione teatrale Emilia Romagna	Ater Forum 2002	Emilia Romagna	50,00	25.822,84	26.000,00	0,69
Cimes - Dipartimento Musica e Spettacolo-Univ.studi Bologna	Festival di musica etnica "Suoni dal Mondo"	Emilia Romagna	40,00	20.658,28	21.000,00	1,65
Comune di Modena	Festiva int.le delle bande musicali	Emilia Romagna	25,00	12.911,42		
Comune di Rimini	Sagra musicale malatestiana	Emilia Romagna	220,00	113.620,52	129.100,00	13,62
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Festival "Di nuovo Musica" 2001	Emilia Romagna	50,00	25.822,84		
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna Festival 2002	Emilia Romagna	1.200,00	619.748,28	723.000,00	16,66
Estense	Grandezze e meraviglie	Emilia Romagna			6.000,00	
Ass. Cult.le Teatro e Musica Opera Barga	Festiva Opera Barga 2002	Toscana	18,00	9.296,22	10.000,00	7,57
Ass. culturale Le stagioni musicali di San Rocco	Feste musicali per San Rocco	Toscana	40,00	20.658,28	20.000,00	-3,19
Ass. Guarda l'Europa	Progetto Guarda l'Europa	Toscana	25,00	12.911,42	12.000,00	-7,06
Ass. cult. Multipromo -Firenze	Estate Fiesolana	Toscana	150,00	77.468,53	93.000,00	20,05
Comune di Poggio a Caiano	XXIII Festival delle Colline	Toscana	25,00	12.911,42	8.000,00	-38,04
Comune di Rignano sull'Arno	Festival musicale suoni e colori in Toscana	Toscana	10,00	5.164,57		
Comune di San Gimignano	Festival int.le di S.Gimignano 2001	Toscana	50,00	25.822,84		
Ente Filarmonico italiano	Festival i grandi appuntamenti della musica	Toscana	120,00	61.974,83	77.500,00	25,05
Fondazione Festival Pucciniano	48° Festival Puccini	Toscana	740,00	382.178,11	387.300,00	1,34
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog - Scrl	XXVII Festival Int.le di musica dei popoli	Toscana	80,00	41.316,55	40.000,00	-3,19
Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte	27° Cantiere internaz.le d'arte di Monte Pulciano	Toscana	45,00	23.240,56	15.000,00	-35,46
Provincia di Massa Carrara	Lunatica Festival di Musica -prosa e danza	Toscana	10,00	5.164,57		
Provincia di Pistoia	Festival itinerari musicali/sentieri acustici	Toscana			5.000,00	
Ass. Festival dei Due Mondi - Spoleto	XLV Spoleto festival- festival dei due mondi	Umbria	2.300,00	1.187.850,87	1.291.100,00	8,69
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da camera	Festival delle Nazioni di musica da camera	Umbria	500,00	258.228,45	258.000,00	-0,09
Ass. Sagra Musicale Umbra	Sagra musicale umbra	Umbria	300,00	154.937,07	154.900,00	-0,02
Ass. Teatro Mancinelli	Festival Umbria Jazz Winter	Umbria	60,00	30.987,41	31.000,00	0,04
Ass. Umbria Jazz	Festival " Umbria Jazz 2001"	Umbria	170,00	87.797,67		

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Tibi Silentium Laus	Marche	15,00	7.746,85	12.000,00	54,90
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Festivl musica da camera al chiaro di luna	Marche	15,00	7.746,85		
Ass Lauretana Adamo Volpi	Rassegna int.le di polifonia sacra	Marche	50,00	25.822,84		
Ass. Marche Musica Comtemporanea	"il violino e la selce"	Marche	115,00	59.392,54	67.100,00	12,98
Ass. Musica Klezmer	Klezmer Musica Festival	Marche	14,00	7.230,40		
Comune di Fermo	Festival di Fermo e del Fermano	Marche	18,00	9.296,22		
Musica da Camerino	Camerino festival	Marche			10.000,00	
Fondazione Rossini Opera Festival	Rossini Opera Festival	Marche	2.400,00	1.239.496,56	1.300.000,00	4,88
Fondazione Pergolesi - Spuntini	Pergolesi - Spuntini Festival	Marche	100,00	51.645,69	77.500,00	50,06
In teatro	Festival "Sull'aria"	Marche			10.000,00	
ARAMUS Ass romana arte musica	Festival orgnaistico int.sul nuovo organo del Giubileo	Lazio	10,00	5.164,57		
Ass. Cult.le Costa della Forma	Festival Along came jazz	Lazio	15,00	7.746,85		
Ass. Culturale Tanaliberatutti	Festival Anzio Jazz musicale	Lazio	30,00	15.493,71	15.000,00	-3,19
Ass. Ernico Simbruina	XXII Festival internazionale	Lazio	150,00	77.468,53	87.800,00	13,34
Ass. I concerti del parco	Festival 2001	Lazio	50,00	25.822,84		
Ass. Giornate Musicali	37° Festiva int.le di musica Giornate musicali	Lazio	30,00	15.493,71	15.500,00	0,04
Ass. musicaeuropa	Festival int.le dei giovani musicisti - art is life	Lazio	30,00	15.493,71	17.000,00	9,72
Ass. Villa Celimontana	Festival Jazz e image	Lazio	80,00	41.316,55	50.000,00	21,02
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Festival Valentiniano	Lazio	30,00	15.493,71	7.500,00	-51,59
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	XXIII Festival barocco	Lazio	165,00	85.215,39	85.200,00	-0,02
Coop. Festival Jazz International	Roma jazz festival	Lazio	130,00	67.139,40	67.100,00	-0,06
Festival Euromediterraneo	Festival Euromediterraneo	Lazio			150.000,00	
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Romaeuropa Festival	Lazio	1.100,00	568.102,59	697.200,00	22,72
	Festival int.le di musica antica	Lazio	30,00	15.493,71	15.000,00	-3,19
Comune di Tagliacozzo	Festival int.le di mezza estate	Abruzzo	80,00	41.316,55	43.000,00	4,07
Officina musicale Altipiano delle rocche	Festival 2001	Abruzzo	20,00	10.329,14		
Provincia di Pescara	3 edizione festival corale	Abruzzo	5,00	2.582,28		
Ass. culturale Teano musica e oltre	Teano jазze Teano jazz winter 2002	Campania			10.000,00	
Ass. Iside Nova	Festival Int.le di Benevento	Campania	50,00	25.822,84	25.000,00	-3,19
Ass. Mozart Italia	Musicalia	Campania			20.000,00	
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Estate musicale sorrentina	Campania	35,00	18.075,99	25.000,00	38,31
Ente provinciale per il turismo di Salerno	Festival musicale di Ravello	Campania			40.000,00	
I solisti partenopei	Natale alla Reggia-Festival 2002	Campania			20.000,00	
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	XXVIII Festival della Valle D'Itria	Puglia	950,00	490.634,05	506.100,00	3,15
Ass. M.I.A. - Musicisti Italiani Associati	"Jazz e altro - Oltre il Jazz"	Puglia	18,00	9.296,22		
Ass. Musicale e Cult.le "Accademia della Chitarra"	11° Festival int.le della chitarra- città di Mottola	Puglia	5,00	2.582,28		
Ass.ne musicale Tommao Traetta	3 Festival Tommaso Traetta	Puglia	50,00	25.822,84		
Ass. Time Zones	Festival "Time Zones sulla via delle musiche possibili "	Puglia	35,00	18.075,99	18.100,00	0,13
Ass. Culturale "Il Giardino dei sogni"	Suoni dal mediterraneo Festival di musica etnica	Puglia			7.000,00	
Comune di Ruvo di Puglia	Talos Festival	Puglia	20,00	10.329,14	12.000,00	16,18
Gruppo di base del centro turistico studentesco di Lecce	Salento festival dei popoli 2001	Puglia	15,00	7.746,85		
Fondazione Umberto Giordano	III Festival Giordano "Umberto Giordano e il Verismo"	Puglia			15.000,00	

Soggetto	Manifestazione realizzata nel 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Cult.le Marajazz	Marajazz XIV Festival int.le di musica jazz in Basilicata	Basilicata	20,00	10.329,14	12.000,00	16,18
Ass. Ensemble Gabrieli	Festival Duni	Basilicata	25,00	12.911,42	10.000,00	-22,55
Ass. Art Blakey	Eco Jazz festival Int.le	Calabria	15,00	7.746,85		
Ass. Maggio Crotonese	Festiva dell'aurora 2002	Calabria	130,00	67.139,40	77.500,00	15,43
Comune di Cerisano	Festiva delle serre- Duemila-strade	Calabria	20,00	10.329,14	10.000,00	-3,19
Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale	45° Settimana di musica sacra di Monreale	Calabria			10.000,00	
Comitato Taormina Arte	Festival int.le di musica e danza	Sicilia	200,00	103.291,38	129.100,00	24,99
Comune Marsala	8° Marsala Doc. Jazz festival	Sicilia	60,00	30.987,41	25.000,00	-19,32
Ass. Spaziomusica	XXI Festival spazio musica	Sardegna	75,00	38.734,27	28.000,00	-27,71
Ass. culturale Intermezzo	Cala Gonone Jazz	Sardegna			10.000,00	
Ass. culturale Echi lontani	Echi lontani - musiche d'epoca e luoghi storici				15.000,00	
Centro Universitario Musicale "Concordia Vocis"	XXI Rassegna int.le di cori polifonici "Concordia Vocis"	Sardegna	18,00	9.296,22	9.000,00	-3,19
Coop. Cogitur	Rassegna Echi lontani "musiche d'Europa in luoghi storici"	Sardegna	35,00	18.075,99		
Fondazione Voci d'Europa	Voci d'Europa	Sardegna	8,00	4.131,66	4.000,00	-3,19
Gruppo folkloristico città di Quarto	Festival inter.le del florklore "Sciampitta 2002"	Sardegna		0,00	10.000,00	
Totale (n.96 soggetti)			16.409,00	8.474.541,26	9.125.300,00	7,68

Come è possibile notare dalla tabella analitica, che riporta le manifestazioni realizzate nel 2002 dai singoli soggetti, rientrano in questa tipologia alcune fra le più importanti manifestazioni italiane, la cui rilevanza è riconosciuta a livello internazionale, quali il Rossini Opera Festival di Pesaro (€ 1.300.000) e il Festival dei Due Mondi di Spoleto (€1.291.000) - giunto alla sua 45° edizione - ma vengono finanziate anche iniziative di minor rilievo.

La forbice nel contributo, come nel caso dell'attività concertistica e corale, risulta molto ampia: alcuni soggetti hanno ricevuto contributi modesti pari a €4.000/5.000 in ragione del carattere locale e del numero minimo di rappresentazioni (come ad esempio la Fondazione Voci d'Europa di Porto Torres o la Società Filarmonica di Chiavari) mentre ad altri - come i menzionati Festival di Pesaro e Spoleto - affluiscono risorse che superano il milione di euro.

L'aumento delle risorse a favore di questo comparto da un lato e il numero più ridotto di istanze approvate dall'altro ha determinato - rispetto agli precedenti - un innalzamento della sovvenzione media che segna per il 2002 un importo pari a €95.055,20

7.2.5.2 PROMOZIONE DELLA MUSICA E PERFEZIONAMENTO MUSICALE

In tale ambito opera - ai sensi dell'art.14 del nuovo Regolamento - una vasta gamma di soggetti pubblici e privati che realizzano:

- iniziative di valorizzazione e promozione disposte dall'amministrazione,
- progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale, nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo (stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali)
- concorsi di composizione ed esecuzione musicale
- attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi.

- attività di cui all'art. 1, comma 5 della Legge 14/11/1979 n.589 (enti di promozione)

Nel 2002 sono state accolte 166 istanze, a fronte di 331 domande presentate, un numero molto più elevato rispetto al 2001 anno in cui erano prevenute all'Amministrazione 191 istanze.

Il numero di domande accolte è invece rimasto stabile considerando che nel 2001 è stato pari a 170 incluse le 7 istanze relative all'attività sperimentale che nel 2002 sono state accorpate alla lirica ordinaria.

Nel 2002 la quota FUS dedicata a tali attività è aumentata considerevolmente rispetto al 2001, passando da €4.456.242 a €8.355.350, registrando una variazione percentuale pari a + 87,49%, a fronte del 4% riscontrato nel biennio 2000-2001.

La tabella riepilogativa che segue mostra il contributo assegnato a ciascuna attività rientrante nella Promozione della musica e perfezionamento professionale nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 21: Attività di promozione della musica e perfezionamento musicale nel 2002

Topologia di attività	Iniziative Sovvenzionate 2001	Iniziative Sovvenzionate 2002	Totale assegnato Anno 2001 (valori in mln. lire)	Totale assegnato Anno 2001 (valori in euro)	Totale assegnato Anno 2002 (valori in euro)	Variazione %
Enti di promozione	5	5	5.150	2.659.753	2.719.750	2,25
Iniziative dell'amministrazione		2			895.500	
Corsi	48	49	3.562	1.839.619	2.036.100	10,68
Concorsi	59	60	2.734	1.411.993	1.440.500	2,01
Attività sperimentale*	7	-	1.510	779.850	-	
Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (art. 40)	51	50	2.374,5	1.226.327	1.263.500	3,03
Totali	170	166	15.330,5	4.456.242	8.355.350	87,49

* Ricordiamo che nel 2002 l'attività sperimentale è stata accorpata alla lirica ordinaria

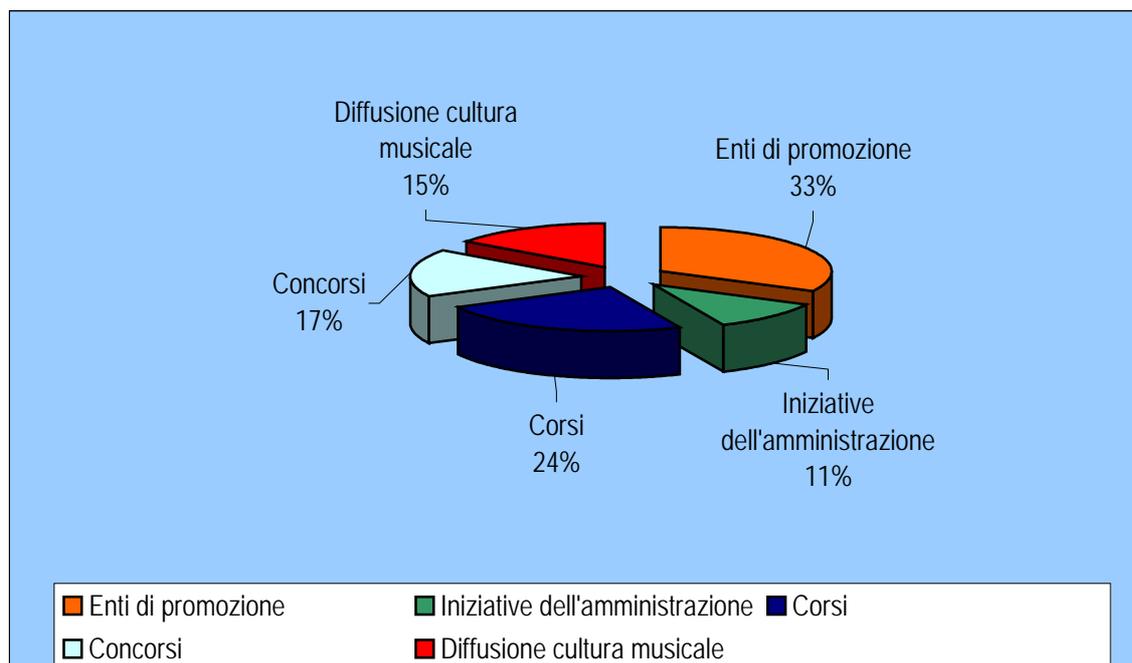
Dall'analisi della tabella si può osservare l'impennata registrata dalle attività corsuali (+10%) a dimostrazione dell'attenzione sempre maggiore rivolta dall'Amministrazione a questa tipologia di attività che già nel biennio 2000-2001 era aumentata nel volume di risorse assegnate di un +6%.

Hanno beneficiato di un incremento pari al 3% anche i contributi destinati alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale confermando il trend positivo rilevato anche nel corso del biennio 2000-2001.

Da porre in evidenza la presenza all'interno di tale raggruppamento di due iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione disposte dall'amministrazione.

La rappresentazione grafica seguente mostra come sono state distribuite le risorse assegnate a questo comparto nel 2002 e il peso di ciascuna attività in termini percentuali. I cinque enti di promozione, come vedremo, ricevono la quota maggiore di contributi (33%), seguiti dalle attività formative (24%) e dai concorsi (17%). Alle altre iniziative di diffusione della cultura e a quelle predisposte dall'Amministrazione affluiscono le restanti risorse.

Grafico 12: Ripartizione percentuale assegnazioni ai settori della promozione della musica e del perfezionamento professionale



Nelle prossime sezioni si analizza nel dettaglio l'andamento delle attività di promozione e perfezionamento nel 2002 disciplinate dall'art. 14 del nuovo Regolamento - incluse le attività degli enti di promozione - e si riportano per ciascun settore i dati statistici in relazione al contributo assegnato, alla tipologia di attività svolta e alle variazioni rispetto all'anno precedente.

Enti di promozione

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene a sostegno degli enti di promozione musicale individuati, ai sensi dell'art.14 del nuovo Regolamento, in quei soggetti pubblici o privati che "hanno come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della legge 14/11/1979 n. 589, e hanno ricevuto contributi statali per almeno 3 anni negli ultimi 6".

La Legge n° 589 prevede un sostegno finanziario dello Stato ad Istituti tesi a raccogliere documentazione, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziative musicali con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni senza scopo di lucro, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione, ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

Nel 2002 l'Amministrazione ha sostenuto 5 enti così come accaduto per l'anno precedente:

- a) il **Comitato Nazionale Italiano Musica** (con sede a Roma) - **CIDIM** - che si propone di contribuire allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici (ministeri, Enti locali, Istituti di cultura) e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento. Tra i settori di attività più rilevanti:
 - progettazione e realizzazione di Banche Dati relative ai diversi settori del mondo della musica e dello spettacolo;⁵⁵

⁵⁵ Il Cidim cura la BDMI - Banca Dati Musicale Italiana, versione in rete (accesso gratuito) dell'Annuario Musicale Italiano, pubblicazione realizzata a partire dal 1981 e che nella sua ultima edizione 2002 riporta e classifica oltre 27.000 schede articolate in organismi istituzionali, associazionismo, produzione e distribuzione, editoria e informazione, strutture di servizio. Formazione, ricerca e conservazione, tutela, catalogazione e restauro.

- ricerca e documentazione su temi legislativi, musicologici, storici, finalizzate all'analisi e allo studio delle attività musicali italiane⁵⁶;
- coordinamento organico e continuativo nella produzione e distribuzione musicale;
- istituzione di centri di ricerca e di documentazione in materia musicale;
- promozione e diffusione della musica contemporanea;
- divulgazione di iniziative di carattere propedeutico e formativo, con particolare riferimento a quelle che hanno come finalità il potenziamento del ruolo della musica nell'insegnamento scolastico;
- sostegno attraverso borse di studio per giovani studiosi e musicisti;
- organizzazione di rassegne nazionali e internazionali per facilitare la promozione di compositori, direttori d'orchestra, interpreti, con particolare attenzione ai giovani⁵⁷

Per quanto attiene alla promozione all'estero, al CIDIM – come vedremo in seguito - è stata affidata dall'Amministrazione la prosecuzione del progetto pluriennale (avviato nel 1998) America “Latina 2002”

- b) **l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** (con sede a Roma), la più antica istituzione musicale del mondo, fondata nel 1585 e alla quale, grazie alla legge 18/08/1967 n. 800 viene riconosciuta una posizione particolare nella divulgazione e diffusione della cultura musicale in ogni sua forma (concerti, conferenze, pubblicazioni). Dal 1998 anche l'Accademia, come tutti gli altri Enti Lirici italiani, si è trasformata in una Fondazione consentendo l'ingresso di importanti soci privati⁵⁸. Vanta l'organizzazione di oltre 170 serate musicali l'anno, con un'Orchestra e un Coro prestigiosi e con i direttori ed i solisti più grandi. Promuove inoltre una stagione per i bambini, i corsi di perfezionamento e le masterclasses, nonché un'attività editoriale di alto livello scientifico potendo contare su una biblioteca-mediateca e un archivio che custodiscono un patrimonio di valore incalcolabile, un museo degli strumenti musicali e un archivio di etnomusicologia.
- c) **l'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno di Roma – ISMEZ**. E' una istituzione culturale senza scopo di lucro. Le sue attività sono promossa e coordinate da un Consiglio Direttivo, i cui Soci hanno maturato una solida esperienza nel campo dell'organizzazione musicale. Si avvale di un'agile struttura interna e di collaboratori esterni (giornalisti, musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, ricercatori), nonché di Associazioni, Università ed Enti. L'ISMEZ opera con funzione di centro studi e servizi in diversi settori:
- Ricerca Documentazione e Studio: tra le attività più recenti ricordiamo una indagine sul pubblico delle pagine culturali dei quotidiani italiani, uno studio sul pubblico che frequenta la musica classica, una ricerca sul settore musicale in Europa patrocinata dal Parlamento Europeo, una analisi dei rapporti tra mondo economico e cultura musicale, una ricerca sulla Musica all'interno degli squilibri tra Nord e Sud e uno studio volto a comprendere meglio gusti, abitudini culturali, disagi, interessi e aspettative professionali degli studenti dei conservatori
 - Formazione e Perfezionamento: promuove corsi di perfezionamento per giovani interpreti italiani, operatori musicali, musicoterapisti e liutai, ai quali i giovani accedono attraverso audizioni o selezioni

⁵⁶ Il Cidim gestisce l'AMIC - Archivi della Musica Italiana Contemporanea - il centro italiano di documentazione internazionale dei centri di informazione musicale, fondato nel 1998

⁵⁷ Degna di nota la rassegna stabile “Nuove Carriere”, organizzata a Palermo nel novembre 2002 in collaborazione con la Fondazione Teatro Massimo. Per la prima volta ha visto la partecipazione accanto a giovani interpreti italiani ma anche di musicisti provenienti dall'estero.

⁵⁸ L'Accademia è stata presieduta dal noto compositore Luciano Berio sino alla fine di maggio 2003, mese della sua scomparsa.

- Editoria: l'ISMEZ pubblica la rivista *on line* di politica ed economia della musica **SUONO SUD**, strumento di informazione e di dibattito sui problemi della musica soprattutto nel Sud Italia. La rivista **SUONO SUD on line** ospita ogni mese saggi, studi, contributi ed interventi in grado di seguire con tempestività le trasformazioni culturali, giuridiche economiche e politiche del "sistema musica" e del "sistema società". Una sezione importante della rivista è dedicata alle informazioni - aggiornate quotidianamente - su: Concerti e Festival, Corsi, Concorsi, Master, Convegni, Mostre, nonché alle nuove pubblicazioni (libri, CD, e Cd-Rom).
- Mostre e Convegni: tra le iniziative promosse ricordiamo: "Una legge per la musica: opinioni a confronto" (1997); "Il Futuro della Musica - Le istituzioni del titolo III della legge 800: quali prospettive?" (1996); "Il Musicista Italiano nella società del 2000: Quali prospettive?" (1995); "Le Associazioni Musicali nel Mezzogiorno" (1992)
- Audiovisivi e Discografia
- Coordinamento attività musicali

A tale ente è stata anche affidata la realizzazione di un progetto speciale di cui all'art. 16 del nuovo Regolamento (si veda in seguito).

- d) **Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale** (con sede a Roma) – **IRTEM**, fondato nel 1984, è un istituto senza fini di lucro, finanziato con contributi pubblici, il cui scopo è la creazione di un centro di ricerca nei settori del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa. L'I.R.TE.M. svolge attività editoriale con le serie dei "**Quaderni**", dei "**Repertori**" per i progetti Mozart e Rossini, delle "**Discografie**" per le opere di Mozart, Rossini, Monteverdi, Donizetti, Bellini, Verdi e Puccini, nonché di due "**Notiziari**". Svolge inoltre attività discografica con i CD pubblicati in collaborazione con la **Discoteca di Stato** e con la Regione Lazio. A tale fine ha reso operanti due archivi aperti alla consultazione di studiosi, studenti e appassionati: uno di supporti audio per la musica del Novecento e per l'etnomusicologia, l'altro di supporti videosonori per il teatro in musica. A questi si affiancano le collezioni di partiture di musica contemporanea e di programmi di sala dei maggiori teatri italiani ed esteri.

Notevole rilievo assume in particolare la ricerca specifica nel campo dei rapporti tra musica e mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo al teatro in musica in tutti i suoi aspetti (opera, balletto, commedia musicale, ecc). Lo studio dei rapporti tra opera e mass media in generale (opera e cinema, opera e televisione, ecc.) nonché l'attenzione rivolta ai modi di diffusione dell'opera e del balletto al di fuori del contesto teatrale, sono al centro della pluriennale ricerca che l'Istituto ha in corso. I risultati di tale ricerca sono periodicamente presentati al pubblico attraverso una serie di conferenze e convegni che hanno permesso lo scambio di informazioni a livello internazionale e che hanno fatto dell'I.R.TE.M. un punto di riferimento d'avanguardia, soprattutto relativamente alle problematiche inerenti ai nuovi mezzi di diffusione della musica.

- e) la Federazione Centri Musicali Attrezzati (con sede a Roma) - **CEMAT** - organismo di promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale ed internazionale. E' stata fondata nel 1996 al fine di promuovere l'attività dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, analizzando le potenzialità della ricerca e della produzione in Italia comparate con le attività di altri Paesi. Dal 1999 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali lo sostiene quale Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana. Il Cemat è Vicepresidente italiano del C.I.M.E. (Confédération Internationale Musique Electroacoustique), Cim-Unesco, e membro della ECPNM (Unione Europea degli organismi Promotori della Nuova Musica). Tra gli obiettivi principali:

- promuovere la musica elettroacustica e le ricerche ad essa dedicate
- programmare specifiche iniziative di musica d'oggi in Italia e all'estero
- promuovere e organizzare seminari di studio e workshop su argomenti scientifico-musicali
- promuovere attività di giovani musicisti nell'ambito della musica elettroacustica
- evidenziare le attività dei centri di ricerca e produzione presso le istituzioni pubbliche e private

Per gli enti di promozione musicale la percentuale di incidenza del contributo, fissata dall'art.9 del DM 26/06/2002, è pari al 70% delle spese istituzionali in considerazione della peculiarità degli enti e della loro funzione nonché dell'attività da essi svolta.

Le valutazioni sono basate sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza, sul riscontro sociale e culturale delle attività progettate, sia di tipo istituzionale che legate a progetti speciali, che prendono l'avvio da precisi impulsi dell'Amministrazione o da accordi internazionali.

Si tratta dunque di organismi che svolgono le proprie attività mirandole soprattutto alla promozione musicale in Italia e all'estero e sui quali lo Stato interviene anche a sostegno della struttura.

Il giudizio di qualità espresso dalla Commissione consultiva per la musica è stato formulato tenendo conto del dato storico consistente nella valutazione che nel corso degli anni è stata effettuata agli organismi in questione e alle attività svolte.

Nel 2002 sono stati assegnati complessivamente a favore dei 5 enti € 2.719.750, somma leggermente superiore a quanto erogato nel 2001, anno nel quale la quota destinata a tali soggetti era stata pari a €2.659.753, con un incremento del 2,25%.

La variazione percentuale nel biennio 2000-2001 era risultata superiore, pari al 4%, registrando dunque una crescita più lenta rispetto agli anni passati.

Da tener presente che la quota Fus inizialmente destinata agli enti era stata fissata in €2.659.838, successivamente elevata grazie agli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e al più volte citato Fondo Integrativo.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 22: Contributi FUS a favore enti di promozione nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Fond. Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	200,0	103.291,38	103.291,00	0,0
C.E.M.A.T. Federazione Centri Musicali Attrezzati di Roma	Lazio	1.200,0	619.748,28	679.748,00	9,7
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	2.500,0	1.291.142,25	1.291.140,00	0,00
I.R.T.E.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	Lazio	500,0	258.228,45	258.228,00	0,0
I.S.M.E.Z. Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	Lazio	750,0	387.342,67	387.343,00	0,0
Totale (n. 5 soggetti)		5.150,0	2.659.753,03	2.719.750,00	2,3

Come si evince dalla tabella, quattro soggetti, ovvero l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (che peraltro beneficia di contributi statali anche su altre tipologie di attività), il CIDIM, l'IRTEM e l'ISMEZ, ha ricevuto nel 2002 il medesimo contributo assegnato dall'Amministrazione nel 2001. Unico ente a ricevere una sovvenzione più elevata, registrando un incremento significativo pari al 10% circa, è stato il CEMAT, grazie alla qualità e alla concretezza delle iniziative promosse dalla Federazione che peraltro è l'unico organismo – a giudizio della Commissione – che si dedica alla promozione, in Italia e all'estero, della musica contemporanea coordinando fra l'altro le attività dei vari centri musicali informatici.

Iniziative dell'amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 del nuovo Regolamento tali iniziative sono volte alla valorizzazione e alla promozione e sono disposte dall'Amministrazione. Nel 2002 sono stati accolti due progetti diretti alla promozione della musica in Ungheria e in America Latina per un totale di €895.500

Tabella 23: Contributi 2002 a favore di iniziative dell'amministrazione

Soggetto	Sede	Progetto	Contributo 2002
Fondazione Romaeuropa	Roma	"Italia-Ungheria"	250.000
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Roma	Latina 2002	645.500
Totale (2 soggetti)			895.500

Al CIDIM - a partire dal 1998, con decreto del Ministro pro-tempore con il quale è stato istituito il Comitato Consultivo per la promozione dello spettacolo italiano in America Latina - è stata affidata la realizzazione del "Progetto America Latina" finanziato sulle attività di promozione all'estero per il quale, oltre ai fondi relativi alla sua funzione istituzionale, sono stati assegnati nel 2002 € 645.5000 2001 a fronte di €(Lire 526.786) ricevuti nel 2001.

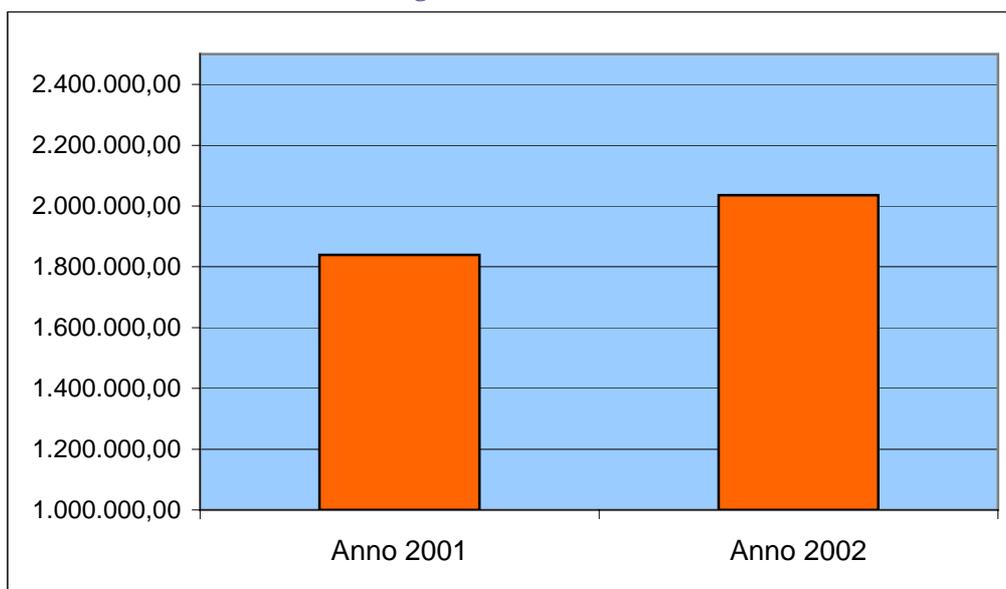
Accanto a tale iniziativa, l'Amministrazione ha approvato un progetto di promozione della musica in Ungheria promosso e organizzato dalla Fondazione Romaeuropa.

Corsi

I corsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n° 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002.

Nel 2002 la quota FUS effettivamente assegnata ai corsi è risultata pari a **€2.036.100,00** segnando un significativo incremento rispetto al 2001, anno nel quale erano stati assegnati € 1.839.619,47 (Lire 3.562.000.000), con una variazione percentuale pari al 10,68%. (nel biennio 2000-2001 l'incremento era stato pari a 6,4%).

Grafico 13: Andamento assegnazioni ai corsi: raffronto biennio 2001-2002



Grazie a tale maggior afflusso di risorse e al numero di istanze pressoché invariato rispetto al 2001 (49 a fronte delle 48 dell'anno scorso) anche la sovvenzione media è salita da €38.325 a €41.553.

Ricordiamo che la quota iniziale di sotto-riparto era stata fissata di €1.839.611,00 successivamente aumentata per effetto degli storni provenienti dalle Fondazioni Liriche e della quota del Fondo Integrativo.

La tabella che segue illustra i contributi assegnati nel 2002 a favore dei 49 soggetti (su 90 istanze presentate) che hanno realizzato attività corsuali, specificando la tipologia di attività e le relative variazioni percentuali e un raffronto con il 2001.

Tabella 24: Contributi FUS ai corsi nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi	Corsi di alto perfezionamento musicale	Piemonte	105	54.227,97	82.600,00	52,32
Icons-International Center of New Musical Sources	Corsi int. di alto perfezionamento	Piemonte	20	10.329,14	10.300,00	- 0,28
Fond. Accademia Montis Regalis	Corso di formazione orchestrale barocca	Piemonte	110	56.810,26	58.000,00	2,09
Accademia di musica	attività didattica	Piemonte			10.000,00	
Associazione La Nuova Arca		Piemonte	10	5.164,57		
Ass. Giorgio Gaslini		Lombardia	60	30.987,41		
Fondazione Liceo Musicale G.Verdi		Lombardia	20	10.329,14		
Fondazione Gustav Mahler	Corsi di alto perfezionamento musicale	Trentino A.A.	40	20.658,28	21.000,00	1,65
Ass.ne Amici della musica Asolo Musica	Corsi di perfezionamento	Veneto	70	36.151,98	36.200,00	0,13
Ass.ne Cult.le Veneto Jazz	Summer jazz work shop	Veneto	30	15.493,71	15.000,00	- 3,19
Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste	Corsi invernali - seminari estivi	Friuli V.Giulia	190	98.126,81	103.300,00	5,27
Ass. Renata Scotto Opera Academy		Liguria	30	15.493,71		
Ass. Spazio Musica	Stages internazionali	Liguria	25	12.911,42	13.000,00	0,69
Conservatorio di Musica Niccolò Paganini	Corsi di formazione e qualificazione orchestrale post diploma	Liguria	20	10.329,14	20.700,00	100,40
Accademia lirica int.le di Katia Ricciarelli	Corsi di perfezionamento per cantanti lirici	Emilia Romagna	37	19.108,91	25.000,00	30,83
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Corsi triennali di alto perfezionamento, corsi annuali e d estivi	Emilia Romagna	110	56.810,26	67.100,00	18,11
Ass. Ferrara Musica	Master classes di alto perfezionamento musicale	Emilia Romagna			50.000,00	
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Corso di aggiornamento musica corale	Emilia Romagna	20	10.329,14	10.000,00	- 3,19
Cooperativa culturale Edison	Corsi della coop. Edison-Accademia musicale teatro Cinghi	Emilia Romagna			15.000,00	
Accademia Italiana di canto	Corsi estivi di perfezionamento	Toscana	10	5.164,57	5.000,00	- 3,19
Amici della Musica di Firenze	Corsi di alto perfezionamento	Toscana	120	61.974,83	67.100,00	8,27
Ass. Siena Jazz	Seminari senesi musica jazz - corsi nazionali di perfezionamento	Toscana	100	51.645,69	67.100,00	29,92
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Corsi estivi di alto perfezionamento musicale e corso speciale d'opera	Toscana	750	387.342,67	387.300,00	- 0,01
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Corsi di perfezionamento di organo	Toscana	15	7.746,85	8.000,00	3,27
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Corsi speciali	Toscana	520	268.557,59	309.900,00	15,39
Fondazione teatro di Pisa	Corso di perfezionamento di cantanti lirici	Toscana			70.000,00	
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Corsi di perfezionamento sulla musica contemporanea	Toscana	30	15.493,71	14.000,00	- 9,64
Ass. Mus. Hugo Wolf	corso di canto da camera "Il lied tedesco" Master Fischer Dieskau	Umbria		0,00	7.000,00	

Soggetto	Attività	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Ass.ne Festival delle Nazioni - Comune di Città di Castello	Corsi di perfezionamento musicale	Umbria	100	51.645,69	51.600,00	- 0,09
Ass. Ugo Wolf		Umbria	15	7.746,85		
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Corsi di perfezionamento per il teatro lirico	Marche	150	77.468,53	77.500,00	0,04
Ass. In teatro	Corso di perfezionamento in tecnologie informatico musicali	Marche	20	10.329,14	12.000,00	16,18
Accademia Severino Gazzelloni - Onlus	Corso di flauto	Lazio			5.000,00	
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Corsi di perfezionamento, specializzazione, form. Superiore e Master class	Lazio	250	129.114,22	129.100,00	- 0,01
Fond. Art's Academy		Lazio	55	28.405,13		
Ass. Cult.le Donna Olimpia	Progetto didattica- progetto Orff/Schulwerk	Lazio	10	5.164,57	6.000,00	16,18
Ass. International Chamber Ensemble	Stage per giovani direttori di orchestra	Lazio	10	5.164,57	5.000,00	- 3,19
Campus Internazionale di Musica	Corsi di perfezionamento strumentale di Sermoneta	Lazio	50	25.822,84	25.800,00	- 0,09
Ials-Ist. Adestr. Lav. Spett.	Corsi per artisti del coro e solisti e per professori d'orchestra jazz	Lazio	90	46.481,12	47.000,00	1,12
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Corso int. Di musica antica	Lazio	30	15.493,71	15.500,00	0,04
Accademia Musicale Pescara	Corsi musicali di perfezionamento	Abruzzo	80	41.316,55	41.000,00	- 0,77
Accademia Musicale Jacopo Napoli	Corsi int.li di interpretazione e perfezionamento musicale	Campania	18	9.296,22	12.000,00	29,08
Ass.ne Alessandro Scarlatti Ente morale	Laboratorio di musica di insieme (corsi di perfezionamento)	Campania	30	15.493,71	17.000,00	9,72
Ass. Igor Stravinsky	Corso di flauto nell'ambito degli incontri int. Di musica	Campania			2.000,00	
Istituzione dei Concerti corsi di pianoforte-Ravello	Scuola di perfezionamento di pianoforte	Campania	10	5.164,57	6.000,00	16,18
Centro di Musica Antica Pietà de Turchini	Corsi 2002	Campania	20	10.329,14	12.000,00	16,18
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Corsi int.li di perfezionamento	Puglia	12	6.197,48	6.000,00	- 3,19
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Master classes 2002	Puglia	20	10.329,14	12.000,00	16,18
Fondazione Istit. Concertistica Scuola di Musica De Armonika	Corsi speciali di perfezionamento professionale musicale	Puglia	10	5.164,57	5.000,00	- 3,19
Amici della Musica del Lagonegrese	corsi e seminari internazionali di perfezionamento musicale	Basilicata	12	6.197,48	6.000,00	- 3,19
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo LAMS	Corso di perfezionamento e formazione professionale	Basilicata	30	15.493,71	15.000,00	- 3,19
Ass. Culturale Jonica	Esplorazioni 2002 - Master class e work shops jazz	Calabria	50	25.822,84	25.000,00	- 3,19
Ente Luglio Musicale Trapanese*	Corso avv. E perf. Prof. Musicale per cantanti lirici	Sicilia	18	9.296,22	15.000,00	61,36
	Corso avv. E perf. Prof. Per maestro collab. Nel teatro lirico				5.000,00	
Ass.ne Amici della Musica di Cagliari		Sardegna	10	5.164,57		
Coop. Teatro e/o Musica	Corsi int. di perfezionamento a Castel sardo	Sardegna	20	10.329,14	10.000,00	- 3,19
Totale (n. 49 soggetti) * l'Ente Luglio Musicale Trapanese ha svolto due corsi			3.562,00	1.839.619,47	2.036.100,00	10,68

Degni di nota gli aumenti significativi, rispetto al 2001, dei contributi effettuati dall'Amministrazione a favore del Conservatorio di Musica Niccolò Paganini, che ha svolto corsi di formazione e qualificazione orchestrale post diploma (contributo raddoppiato), dell'Ente Luglio Musicale Trapanese che ha beneficiato di un duplice contributo per l'organizzazione di due corsi nel settore lirico e dell'Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi che ha svolto nel 2002 corsi di alto perfezionamento musicale (contributo aumentato del 50% circa)

Prendendo in esame il volume delle singole assegnazioni, il divario tra i vari soggetti e le relative attività svolte è amplissimo: basti considerare che alcuni soggetti hanno ricevuto contributi per importi che partono da € 2.000, sino a giungere ad assegnazioni di grande prestigio e rilevanza artistica come quelle a favore della Fondazione dell'Accademia Musicale Chigiana (Toscana) che, per l'organizzazione di corsi estivi di alto perfezionamento musicale e di un corso speciale d'opera, ha beneficiato come nel 2001 di un contributo pari a €387.300 e della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole che, per lo svolgimento di corsi speciali, ha ricevuto nel 2002 una somma di €309.900.

Concorsi

I concorsi sono disciplinati dall'art. 37 della Legge n° 800/67 e dall'art. 14 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002

Nel 2002 la quota FUS effettivamente assegnata ai concorsi è risultata pari a **€ 1.440.500,00** segnando un lieve incremento rispetto al 2001, anno nel quale erano stati assegnati €1.411.993,16 (Lire 2.734.000.000), con una variazione percentuale pari al 2,02%. (nel biennio 2000-2001 l'incremento era stato pari a 1,1%)

Ricordiamo che la quota iniziale di sotto-riparto era stata fissata di €1.412.038,00 successivamente aumentata per effetto degli storni provenienti dalle Fondazioni Liriche e della quota del Fondo Integrativo.

La tabella analitica che segue illustra i contributi assegnati nel 2002 a favore dei 60 soggetti (su 105 domande presentate) che hanno organizzato concorsi (vengono specificate anche le attività svolte) le relative variazioni percentuali e un raffronto con il 2001.

Tabella 25: Contributi FUS ai concorsi nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	Attività	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazione % 2001-2002
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte	Concorso int.le di musica C. Soliva Biennale		0,00	5.000,00	
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	Concorso int.le di violino, violoncello e musica da camera	25	12.911,42		
Ass. Societa' del Quartetto	Piemonte	53° concorso int.le di Musica G.B. Viotti	250	129.114,22	129.100,00	-0,01
Comitato Permanente Promotore	Piemonte	Concorso Int.le di chitarra classica M. Pitaluga	30	15.493,71	20.700,00	33,60
Comune di Acqui Terme	Piemonte	concorso naz. Giovani Pianisti Terzo musica e Valle Bormida	5	2.582,28	2.500,00	-3,19
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	24° conc. Naz. Di composizione	20	10.329,14	10.000,00	-3,19
ICOMS-International Center of Musical Sources	Piemonte	20° conc. Int.le di composizione	20	10.329,14	10.300,00	-0,28
ASLICO - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	Concorso per giovani cantanti lirici dell'Unione Europea e relativo corso	300	154.937,07	154.900,00	-0,02

Soggetto	Regione	Attività	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazione % 2001-2002
Acc. di Musica Antica	Trentino A. A.	conc. Int.le di musica da camera su strumenti originali premio Bonporti	15	7.746,85	8.000,00	3,27
Ass. Culturale A.Pedrotti	Trentino A. A.	7° conc. Int.le per direttori d'orch A. Pedrotti	40	20.658,28		
Fondazione Concorso Pianistico Internaz. F. Busoni	Trentino A. A.	Conc. Pianistico int.le F. Busoni - preselezioni	100	51.645,69	59.400,00	15,01
Ass. Mus. Diastema - studi e ricerche	Veneto	Conc. Naz. Esec. Pianistica e conc. Europeo comp. Pian. Malipiero		0,00	6.000,00	
Comitato per la Lirica	Veneto	16° ed.ne concorso Lirico int.le Corradetti	12	6.197,48		
Comune di Rovigo	Veneto	Concorso int.le per cantanti Todi Dal Monte	20	10.329,14		
Comune di Vittorio Veneto*	Veneto	Conc. Naz. Corale- fest. Cori in città - gran premio-rass. Naz. Cori scolastici	10,5	5.422,80	5.000,00	-7,80
		Rass. Naz. D'archi M. Benvenuti e rass. Naz di trio e quartetto	40	20.658,28	21.000,00	1,65
Ass. Amici della Musica "Salvator Gandino"	Friuli V. Giulia	13° concorso int.le giovani concertisti Città di Porcia	12,5	6.455,71	6.000,00	-7,06
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli V. Giulia	conc. Int.le per complessi da camera con pianoforte trio Trieste	80	41.316,55	51.600,00	24,89
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	Concorso int.le di canto corale con sez. canto camer. Per voce sola	100	51.645,69	56.800,00	9,98
Ass. Cult. R. Lipitzer	Friuli V. Giulia	21° concorso int.le di violino Premio Lipizer	80	41.316,55	41.300,00	-0,04
Ass. Culturale Musicale EURITMIA	Friuli V. Giulia	6° concorso int.le per giovani strumentisti	10	5.164,57	4.000,00	-22,55
Ass.ne Istituto di Musica della Pedemontana	Friuli V. Giulia	concorso pianistico nazionale "Luciano Gante" 1° ed. europea	10	5.164,57	2.500,00	-51,59
Centro culturale sperim. Lirico sinf.	Friuli V. Giulia	9° concorso Naz. di canto per giovani canatnti lirici		0,00	2.500,00	
Ass. Clavicembalistica Bolognese	Emilia Romagna	9° concorso Naz. di esecuzione clavicembalista (concorso biennale)	35	18.075,99		
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna	concorso int. Quarteto d'archi premio P.Borciani (biennale)		0,00	27.000,00	
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	Concorso int.le voci verdiane città di Busseto	26	13.427,88	15.500,00	15,43
Ass.ne Spazio Musica	Liguria	Concorso int.le di canto	10	5.164,57	4.000,00	-22,55
Rovere d'oro città di San Bartolomeo al mare		concorso per giovani talenti "Premio Rovere d'oro"		0,00	10.000,00	
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	26° ed.ne del concorso int.le per complessi da camera città di Firenze premio V.Gui	100	51.645,69	52.000,00	0,69
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	11° ed.ne del concorso int. di violoncello Cassadò	15	7.746,85		
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	conc. Polifonico int.le; conc. Polifonico naz; conc. Int.le di composizione	280	144.607,93	144.600,00	-0,01

Soggetto	Regione	Attività	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazione % 2001-2002
Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli*	Umbria	Concorso per giovani cantanti lirici della Comunità Europea e relativo corso	340	175.595,35	180.800,00	2,96
		Conc. Int. Nuove opere di teatro musica da camera Orpheus fase finale		0,00	15.000,00	
Ass. Musicale Diocesana Girolamo Frescobaldi	Umbria	14° conc. Naz. Pianistico piccole mani - Pietro Squartini	5	2.582,28	1.500,00	-41,91
Ass.ne Amici della Lirica	Umbria	1° concorso int.le di composizione premio F. Siciliani	20	10.329,14		
Fondazione A. Casagrande di Terni	Umbria	Conc. Pianistico int.le A.Casagrande		0,00	25.000,00	
Pro Loco di Corciano	Umbria	Conc.int.di composizione originale per banda	15	7.746,85	5.000,00	-35,46
Ass.ne Amici del Concorso Pianistico di Senigallia	Marche	Concorsi pianistici int.: giovani pianisti, Glenn Gould, pianisti jazz	15	7.746,85	8.000,00	3,27
Comune di Castelfidardo	Marche	Concorso int.le per solisti e complessi di fisarmonica		0,00	5.000,00	
Comune di Senigallia	Marche	Conc. Pianistico int.le città di Senigallia	20	10.329,14		
Comune di Petritoli	Marche	concorso int.le per oboe "G. Tomassini"	15	7.746,85		
A.R.A.M.- Ass.ne Romana amici della musica	Lazio	Conc.selez. Nazionale di giovani musicisti per concerti all'estero	20	10.329,14		
Ass.ne Musicale Alfonso Rendano	Lazio	24° Concorso naz. pianistico	7,5	3.873,43		
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	Concorso int.le di chitarra F. Sor	10	5.164,57	7.700,00	49,09
Ass.ne Collegium Musicum -Latina	Lazio	Concorso int. Voci liriche G. Lauri-Volpi		0,00	10.000,00	
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	Concorso pianistico int.le e concorso per giovani pianisti	30	15.493,71	15.500,00	0,04
Ass. Mozart Ensemble	Lazio	7° conc.naz. Di musica classica e jazz città di Colleferro	10	5.164,57	4.000,00	-22,55
Ass. Nuova Consonanza – Roma	Lazio	5° ediz. Conc.nazion. di composizione F. Evangelisti	12,5	6.455,71	7.700,00	19,27
Ass. Organistica del Lazio	Lazio	concorso nazionale città di Viterbo		0,00	5.000,00	
Fondazione F. Capuana	Lazio	8° conc.per giovani direttori d'orchestra della comunità europea	10	5.164,57	5.000,00	-3,19
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	n. 3 concorsi di esecuzione, n.1 concorso di composizione	200	103.291,38	103.300,00	0,01
P.C.R. Produzione Culturale Regionale	Lazio	Concorso int.le Cantanti lirici premio Mattia Battistini e relativo corso	26	13.427,88	15.500,00	15,43
Acc. Musicale Pescara	Abruzzo	Concorso int.le composizione musica elettronica P.Schaeffer	10	5.164,57		
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo	concorso int. Canto M. caniglia		0,00	5.000,00	
Ass.ne per il concor. Int.le di pianoforte premio Città di Sulmona	Abruzzo	26° conc. Int.le di pianoforte città di Sulmona	10	5.164,57	5.000,00	-3,19
Comune di Orsogna	Abruzzo	2° concorso int. Corno		0,00	3.000,00	
Acc. Pucciniana	Molise	7° ed.ne del concorso int. Di chitarra	15	7.746,85	5.000,00	-35,46
Amici della musica di Pignataro Maggiore	Campania	Conc. Int. Canto E.caruso e premio G. Morelli (biennale)		0,00	5.000,00	
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	40° concorso nazionale pianistico A. Speranza "Premio Città di Taranto"	15	7.746,85	8.000,00	3,27
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia	Concorso int. T. Schipa per giovani canatanti lirici (biennale)		0,00	10.300,00	

Soggetto	Regione	Attività	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazione % 2001-2002
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	Concorso int. Di esecuzione e composizione; concorso pianistico Premio Monopoli	10	5.164,57	5.200,00	0,69
Camerata Musicale Barese	Puglia	Concorso int.le di chitarra M.Giuliani	30	15.493,71	15.500,00	0,04
LUCUS Ente di formazione per la valorizzazione dei beni cult. e amb.	Basilicata	Premio LUCUS 2002:Concorso nazionale di musica Carlo Gesualdo Da Venosa	25	12.911,42	10.000,00	-22,55
L.A.M.S. Società Coop.ar.l. Laboratorio Arte Musica e Spettacolo	Basilicata	Concorsi musicali L.A.M.S.	5	2.582,28	5.200,00	101,37
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	24° conc. Nazionale di Musica; 12° concorso int.le pianistico; 9° concorso nazionale bandistico	65	33.569,70	33.600,00	0,09
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	14° conc. Int.le per cantanti lirici F. Cilea	12	6.197,48	7.700,00	24,24
Comune di Palmi	Calabria	26° concorso nazionale di esecuzione musicale Cilea	15	7.746,85	9.000,00	16,18
Ass.ne Musicale Accademia Filarmonica di Messina	Sicilia	Concorso di composizione Gino Contilli	35	18.075,99		
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	Concorso int.le V.Bellini per pianisti e cantanti	15	7.746,85	7.700,00	-0,60
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	Concorso int.le G. Di Stefano i giovani all'opera	20	10.329,14	15.000,00	45,22
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casalaina"	Sicilia	4° concorso naz.esecuzione mus. R. Casalini per bande e gruppi solisti	10	5.164,57	6.000,00	16,18
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	Concorso int. E Porrino	25	12.911,42	12.900,00	-0,09
Vlu note orchestra	Sardegna	Conc. Int. Comp. E arrangiamento scrivere in Jazz		0,00	7.700,00	
Fondazione Premio Sassari	Sardegna					
Totale (n. 60 soggetti) * Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli Comune di Vittorio Veneto hanno organizzato 2 concorsi			2.734,00	1.411.993,16	1.440.500,00	2,02

Tra i soggetti che hanno beneficiato di un significativo incremento dei contributi rispetto al 2001, menzioniamo il Laboratorio Arte Musica e Spettacolo della Basilicata che ha ricevuto il doppio delle risorse e l'Ente Luglio Musicale Trapanese che ha ottenuto un contributo pari a €15.000 (con un aumento pari al 45%)

In relazione all'entità delle assegnazioni anche in questo caso la forbice dei contributi è molto ampia in funzione della tipologia di manifestazione e della rilevanza del soggetto organizzatore: si parte da contributi minimi per concorsi a carattere locale pari a €3.000/5.000, sino a giungere ai concorsi caratterizzati da rilevanti dimensioni a livello nazionale ed internazionale, quali quelli promossi dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli che ha beneficiato di un contributo complessivo di €195.000 per l'organizzazione di due concorsi (il più importante dei quali rivolto ai giovani cantanti lirici della Comunità Europea), dalla Associazione lombarda Lirica e Concertistica Italiana anch'essa promotrice di un concorso per giovani cantanti lirici per il quale ha ricevuto un contributo di €154.900, dalla Fondazione toscana Guido D'Arezzo che grazie ad un contributo di €144.600 ha realizzato tre concorsi di cui due a carattere internazionale e infine dall'Associazione piemontese Società del Quartetto che ha organizzato il 53° concorso internazionale di musica G.B. Viotti, potendo contare come l'anno precedente di un contributo pari a €129.100

Diffusione della cultura musicale

Ai sensi dell'art. 14 del nuovo Regolamento, rientrano in questa categoria quei soggetti che realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e all'informazione nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale, con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea, all'utilizzo di giovani esecutori e di nuove metodologie, alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. I progetti possono essere articolati in: stage, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio ed editoriali;

Nel 2002 sono pervenute 127 istanze di cui 50 accolte (nel 2001 ne erano state sovvenzionate 51)⁵⁹. La quota FUS assegnata alle iniziative di diffusione della cultura musicale in via definitiva nell'anno in esame è stata pari a € 1.263.000 leggermente superiore a quanto assegnato nel 2001, anno nel quale erano stati erogati € 1.226.327, registrando dunque un lieve incremento percentuale pari al 3% circa.

Nella tabella analitica che segue si riporta la tipologia di attività svolta da ciascuno dei 50 soggetti beneficiari delle sovvenzioni con riferimento all'anno 2002 operando un raffronto con il 2001, anche in termini di variazione percentuale

Tabella 26: Contributi FUS alla diffusione della cultura musicale nel 2002, raffronto 2001 e variazioni %

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2001 milioni di lire	2001	2002	Variazioni perc. - 2000-2001
				euro	euro	
Accademia Int.le Superiore di Musica L. Perosi	Archissimo 2001	Piemonte	15,00	7.746,85		
AGON Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Suoni in corso (lab. teorico e pratico) ; Centro di documentazione (public.ni e saggi) ; exit, lezioni concerto	Lombardia	50,00	25.822,84	26.000,00	0,69
Ass. Milano musica	Musica in video	Lombardia	30,00	15.493,71		
Fond.Musica Musicisti e Tecnologie	Senza parole 2002 "Il suono della montagna"	Lombardia	30,00	15.493,71	15.000,00	-3,19
Ass. Gioventù Musicale d'Italia	Formazione del pubblico (musica si),convegno e pubblic. StoriaGMI	Lombardia	30,00	15.493,71	20.000,00	29,08
Centro europeo di Toscolano	L'arte della canzone popolare nelle regioni Puglia, Sicilia e Sardegna	Lombardia			10.000,00	
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Attribuzione borse di studio	Lombardia	15,00	7.746,85		
Archivio Luigi Nono	Attività di promozionale varia	Veneto	15,00	7.746,85	7.000,00	-9,64
I.E.I.P. Fondazione L. Bon	Il cantiere dell'arte	Friuli V.Giulia			5.000,00	
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Convegno europeo di studi sull'educazione musicale	Friuli V.Giulia	5,00	2.582,28	5.200,00	101,37
FE.N.I.A.R.C.O. Feder. Naz.ital.ass.region. e corali	attività promozionale varia	Friuli V.Giulia	200,00	103.291,38	154.900,00	49,96
Ass. San Remo soul music	jubil music 2002	Liguria			5.000,00	
Ass. culturale filarmonica sestrese" Corradi-Ghio"	Rassegna bandistica, registrazione e pubbl.ne del cd promozionale	Liguria	10,00	5.164,57		
Ass. Musicale Il Saggiatore Musicale	attività promozionale varia	Emilia Romagna	25,00	12.911,42	18.100,00	40,19
Consorzio i teatri	Progetto di promozione- Premio P.Borciani	Emilia Romagna			5.000,00	

⁵⁹ Tra le domande non accolte 16 sono state rigettate e 61 sono risultate non perfezionate.

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2001 milioni di lire	2001	2002	Variazioni perc. - 2000-2001
				euro	euro	
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Seminari, pubblicazioni, biblioteca ed emeroteca	Toscana	45,00	23.240,56	25.800,00	11,01
Centro Tempo Reale	Incontri musicali e workshop	Toscana	70,00	36.151,98	33.600,00	-7,06
Comitato Estate livornese Progetto Mascagni	Convegno di studi	Toscana	10,00	5.164,57		
Comune di Pelago	XIII Edizione Festival "On the road - incontri con musicisti ed artisti di strada"	Toscana	10,00	5.164,57	5.000,00	-3,19
Fondazione accademia music. Chigiana	Convegno int.le di studi "l'opera italiana di Haendel"	Toscana	10,00	5.164,57	5.000,00	-3,19
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Corsi di formazione orchestra giovanile	Toscana	450,00	232.405,60	258.200,00	11,10
Ass.ne Musica Ricercata-onuls	Progetto musica ricercata 2002	Toscana	20,00	10.329,14	10.000,00	-3,19
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Fase preparatoria del concorso int. Nuove opere teatro musica da camera Orpheus	Umbria	40,00	20.658,28		
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Progetto speciale europeo "l'arte e la fuga" fase conclusiva	Umbria	50,00	25.822,84	26.000,00	0,69
Ass. Musicultura-Recanati	Premio città di Recanati -nuove tendenze della canzone pop. e d'autore	Marche	80,00	41.316,55	46.500,00	12,55
Fondazione Gioacchino Rossini	Attività editoriali 2002	Marche	390,00	201.418,19	206.600,00	2,57
ARCI Nuova Associazione	Attività di coord.to e promoz.naz.della manifest."Giornata della musica " e altre att.tà	Lazio	40,00	20.658,28		
Ass. Assomusica	Bandinfesta show parade	Lazio	20,00	10.329,14	10.000,00	-3,19
Ass. Cult.le Fancy Moon	Progetto Jazznet	Lazio	15,00	7.746,85		
Ass. Cult. Festa della Musica	Manifestazione:8° festa europea della musica	Lazio	30,00	15.493,71	15.000,00	-3,19
Ass. Cult.le Silenzio		Lazio		0,00		
Ass. Edison Studio	Incontri /video, musica multimedia	Lazio	15,00	7.746,85	8.000,00	3,27
Ass. Cult.le Fonopoli	2° rapporto annuale "fonopoli", rivista semestrale e 1°conf.del cantiere "Fonopoli"	Lazio	45,00	23.240,56		
Ass. culturale il trattato del capitano	Stage e seminari di musica jazz e musica classica	Lazio	20,00	10.329,14	15.000,00	45,22
Ass. Italia Festival	Attività di promozione e coordinamento	Lazio	30,00	15.493,71	10.000,00	-35,46
Ass. Italian Instabile Orchestra	Musiche al confine tra scritture ed improvvisazione, pubb. Libro partitura	Lazio	20,00	10.329,14	5.000,00	-51,59
Ass. Nuova Consonanza	De musica 2002 e convegno "Musica e spiritualità"	Lazio	20,00	10.329,14	11.000,00	6,49
Ass. Teatro dell'Ascolto	"Ascolti poliziani"seminari,n.2 laboratori	Lazio	10,00	5.164,57	5.000,00	-3,19
Centro Attività Musicali Aureliano	Campus musicale 2002	Lazio	15,00	7.746,85	8.000,00	3,27
Centro culturale poliv. G.B.Pergolesi e R. Piccinini	Nero bianco elettrico in musica (5 seminari- concerto e una giornata di studio)	Lazio			5.000,00	
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo	Concerti per Roma capitale	Lazio	6,00	3.098,74	12.000,00	287,25
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Conferenze e seminari	Lazio	25,00	12.911,42	13.000,00	0,69
Coop. Soc.arl Ladi di carrozzelle	laboratorio di musica per giovani disabili	Lazio			6.000,00	
Comitato Progetto Musica	Progetto musica 2002: Prom.,coord.to e supp.to tec.manif. musica contemp. A Roma	Lazio	17,00	8.779,77	9.000,00	2,51
CRM Centro Ricerche Musicali	Musica-scienza 2002 : manif. Int. di musica, arte e cultura contemporanea	Lazio	62,00	32.020,33	33.000,00	3,06

Soggetto	Attività svolta nel 2001	Regione	2001 milioni di lire	2001	2002	Variazioni perc. - 2000-2001
				euro	euro	
Fondazione Valentino Bucchi	Ricerche e incontri	Lazio	40,00	20.658,28	15.500,00	-24,97
Fondazione orchestra sinfonica giovanile europea città di Valmonteone	Laboratorio di formazione orchestrale e corale	Lazio			5.000,00	
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale	Attività di ricerca e pubblicazioni	Lazio	25,00	12.911,42	15.000,00	16,18
Università di Roma Tor Vergata	Convegno su A.Schoenberg	Lazio	7,50	3.873,43		
Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	Seminari internazionali musicali estivi	Abruzzo	180,00	92.962,24	98.100,00	5,53
Ass. Musicale Accademia	musica a perdifiato	Abruzzo	10,00	5.164,57	4.000,00	-22,55
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti "B. Barattelli"	Seminari di ricerca su temi di cultura musicale	Abruzzo	10,00	5.164,57	5.200,00	0,69
Istituto Gramma	Attività promozionale varia e spettacoli tecnologici	Abruzzo	30,00	15.493,71	16.000,00	3,27
Istituto Nazionale Tostiano	Seminari di studio sulla vocalit,conserv. E censimento archivi music.li	Abruzzo	15,00	7.746,85	7.700,00	-0,60
Centro di musica antica "Pietà dei turchini"	Convegno:la circolazione dell'opera da Venezia a Napoli e nell'Italia merid. Del '600	Campania			5.000,00	
Accademia organistica campana	"Il museo della musica":mostra di strumenti e documenti del conservatorio di Napoli	Campania			5.000,00	
Ass. Musicale Il Coretto	Concorso di ricerca musicologia " S. Sasso"	Puglia	7,00	3.615,20	4.100,00	13,41
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Iniziativeculturali	Puglia	15,00	7.746,85	7.700,00	-0,60
Ass. Amici della Musica del Lagonegrese	Attività prom.: 1,concerto,1,convegno,pubblicazioni varie e CD	Basilicata	15,00	7.746,85	7.000,00	-9,64
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Premio inter.le di arte e cultura "omaggio a Cilea"	Calabria	20,00	10.329,14	10.300,00	-0,28
Ente luglio musicale trapanese	Ricerche e pubblicazione de " il sortilegio"	Sicilia	10,00	5.164,57		
Istituzione scuola civica di musica	Attività di promozione e perfezionamento	Sardegna			5.000,00	
Totale (n. 50 soggetti)			2.374,50	1.226.326,91	1.263.500,00	3,03

Dall'analisi della tabella risulta anche in questo caso un quadro variegato di attività e soggetti che svolgono iniziative a carattere locale e di ridotte dimensioni e per le quali lo Stato interviene con contributi minimi che possono variare da € 5.000/15.000, accanto ad attività di maggior rilievo a favore delle quali sono concessi contributi più consistenti che superano anche i €200.000.

Tra queste ultime pare utile menzionare la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole che per l'organizzazione di corsi di formazione per orchestra giovanile ha ottenuto un contributo pari € 254.200 e la Fondazione Gioacchino Rossini che per attività di tipo editoriale ha ricevuto € 206.600.

7.2.5.3 I COMPLESSI BANDISTICI

I complessi bandistici, disciplinati dall' art. 40, 2° comma della Legge n°800/67 e dall'art. 15 del nuovo Regolamento, sono promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, comunque privi di scopo di lucro.

Si ricorda che ai sensi del nuovo Regolamento, il contributo statale annuale non è cumulabile con altre tipologie di attività e che esso concorre alle spese di impianto e di funzionamento.

Nel 2001 la contribuzione era legata alla presenza di determinati requisiti, riferiti alla composizione dell'organico strumentale ed era articolata in due fasce in base alle dimensioni del complesso:

- per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione il contributo era pari a € 723, 00 (lire 1.400.000)
- per gruppi superiori ai 55 elementi il contributo era pari a €878,00 (L. 1.700.000).

Nel 2002 la Commissione consultiva per la musica ha deciso di unificare il contributo fissato in € 800,00 a causa del considerevole aumento delle richieste pervenute all'Amministrazione a fronte delle ridotte disponibilità finanziarie destinate al settore. Inoltre, a giudizio della Commissione, la validità artistica del complesso non è strettamente legata al numero degli orchestrali.

Per il 2003 è emersa in seno alla Commissione, l'ipotesi di fissare – ai fini della concessione del contributo – un numero minimo di componenti l'organico, al di sotto del quale non sarà possibile prendere in considerazione la richiesta.

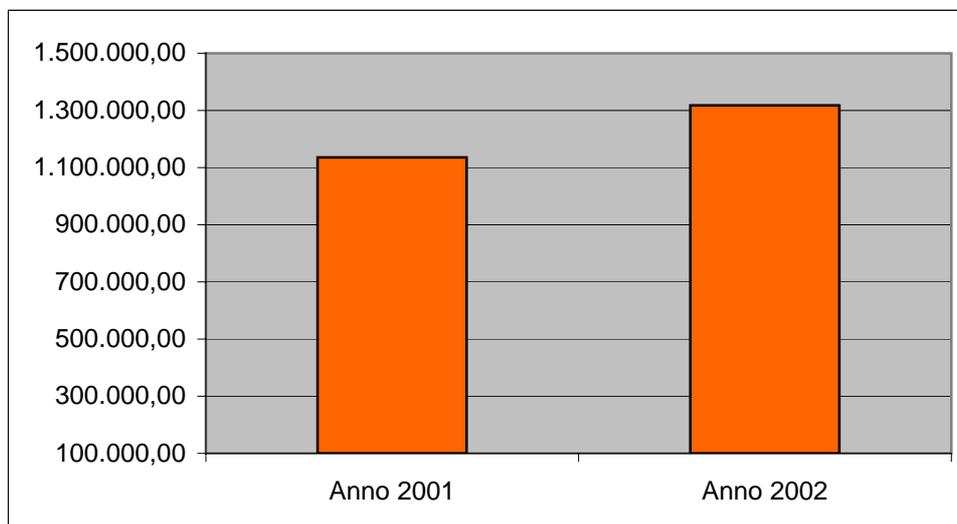
Nel 2002 sono pervenute all'Amministrazione n. 1717 istanze di sovvenzione, di cui 1647 accolte (70 sono risultate irregolari) alle quali è stata applicata una fascia unica di intervento fissata a € 800,00, criterio applicato sia per le istanze già regolarizzate che per quelle ancora in corso di regolarizzazione.

Il numero di istanze è aumentato rispetto al 2001 anno in cui i beneficiari erano stati 1518, confermando il trend crescente già registrato a partire dal 2000 (1280)

Le risorse definitivamente assegnate al settore hanno raggiunto quota € 1.317.600 segnando un incremento pari al 16,07% rispetto al 2001, anno nel quale erano stati erogati € 1.135.223,91, confermando il trend positivo registrato negli ultimi anni.

La quota di ripartizione del FUS aveva inizialmente assegnato ai complessi bandistici €1.135.260, somma successivamente elevata per effetto degli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e grazie alle risorse del Fondo Integrativo.

Grafico 14: Andamento assegnazioni alle bande: raffronto biennio 2001-2002



La tabella che segue riepiloga le istanze accolte, il totale assegnato e la variazione percentuale mettendo a confronto i dati del 2002 con il 2001.

Tabella 27: Contributi a favore dei complessi bandistici nel 2002 e raffronto con il 2001

Topologia di attività	Iniziativa Sovvenzionate 2001	Iniziativa Sovvenzionate 2002	Variaz. %	Totale assegnato Anno 2001 (valori in milioni di Lire)	Totale assegnato Anno 2001 (valori in euro)	Totale assegnato Anno 2002 (valori in euro)	Variaz. %
Complessi bandistici	1518	1647	7,22	2.198.100,00	1.135.223,91	1.317.600,00	16,07

In questa Relazione siamo in grado di fornire una mappa analitica e dettagliata dei singoli complessi bandistici beneficiari nel 2002 del contributo unificato.

La corposa tabella che segue infatti riporta il nome di ciascuno dei 1647 complessi, la località in cui è sorto e la Regione di appartenenza.

Si segnala infine che nel paragrafo conclusivo dedicato alle note di commento (8.6) è presente una analisi della distribuzione territoriale di tali soggetti.

Tabella 28: I complessi bandistici sostenuti dal FUS nel 2002

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CITTA' DI AVEZZANO	AVEZZANO	AQ	ABRUZZO	800,00
PRIMO RICCITELLI	BELLANTE	TE	ABRUZZO	800,00
CITTA' DI CAMPLI - PRIMO RICCITELLI	CAMPLI	TE	ABRUZZO	800,00
S. VITTORIA	CARSOLI	AQ	ABRUZZO	800,00
"SALVATORE TROVATO"-ASS.MUS. M.RICCI	CASOLI	CH	ABRUZZO	800,00
"CITTA' DI CEPAGATTI"	CEPAGATTI	PE	ABRUZZO	800,00
ARMELIS	COLLARMELE	AQ	ABRUZZO	800,00
CITTA' DI GESSOPALENA	GESSOPALENA	CH	ABRUZZO	800,00
CITTA' DELL'AQUILA	L'AQUILA	AQ	ABRUZZO	800,00
CITTA' DI MONTEBELLO DI BERTONA	MONTEBELLO DI BERTONA	PE	ABRUZZO	800,00
I FIATI DI ORTONA	ORTONA	CH	ABRUZZO	800,00
CIRC.MUS. BANDA I LEONCINI D'ABRUZZO	PESCINA	AQ	ABRUZZO	800,00
ASS.CULT.MUS. S. CECILIA	PIANELLA	PE	ABRUZZO	800,00
CONC. BAND. CITTA' DI RIPA TEATINA	RIPA TEATINA	CH	ABRUZZO	800,00
BANDA CITTA'DI S.BENEDETTO DEI MARSII	S. BENEDETTO DEI MARSII	AQ	ABRUZZO	800,00
CONCERTO BAND. CITTA' DI ACERENZA	ACERENZA	PZ	BASILICATA	800,00
GRUPPO BAND. AGROMONTE	AGROMONTE DI LATRONICO	PZ	BASILICATA	800,00
ATELLANO	ATELLA	PZ	BASILICATA	800,00
ASS.CULT. E MUS. MICHELE CARAFA	COLOBRARO	MT	BASILICATA	800,00
ASS.CONCERTO BAND.CITTA'DI LAVELLO	LAVELLO	PZ	BASILICATA	800,00
CITTA' DI MARATEA - LA TURRITA	MARATEA	PZ	BASILICATA	800,00
CONC.BAND. CITTA' DI MONTALBANO J.	MONTALBANO JONICO	MT	BASILICATA	800,00
CITTA' DI MONTESCAGLIOSO	MONTESCAGLIOSO	MT	BASILICATA	800,00
CITTA' DI NOVA SIRI	NOVA SIRI	MT	BASILICATA	800,00
CITTA' DI OPPIDO LUCANO	OPPIDO LUCANO	PZ	BASILICATA	800,00
ASS.MUS.CITTA' DI PISTICCI	PISTICCI	MT	BASILICATA	800,00
CONC.MUS.P.CERONE-CITTA' DI RAPOLLA	RAPOLLA	PZ	BASILICATA	800,00
CITTA' DI RAPONE	RAPONE	PZ	BASILICATA	800,00
"MARIO ALOE" - CITTA' DI AMANTEA	AMANTEA	CS	CALABRIA	800,00
BANDA MUS. F. CURCIO	AMANTEA	CS	CALABRIA	800,00
CITTA' DI BIANCO	BIANCO	RC	CALABRIA	800,00
CONC. BAND. PUGLIANO	BIANCO	RC	CALABRIA	800,00
CITTA' DI BISIGNANO-G. RICUCCI	BISIGNANO	CS	CALABRIA	800,00
GRUP.BAND. D.DRAGO CITTA' DI BIVONGI	BIVONGI	RC	CALABRIA	800,00
MUNICIPALE "CITTA' DI BOVA"	BOVA	RC	CALABRIA	800,00
BANDA MUS. ZEUS	CACCURI	KR	CALABRIA	800,00
"M° DOMENICO COSTANTINO"	CAMPANA	CS	CALABRIA	800,00
CITTA' DI CANNA	CANNA	CS	CALABRIA	800,00
ASS.BAND.CARLOP. E PANETTIERI	CARLOPOLI	CS	CALABRIA	800,00
CITTA' DI CASABONA EX ELIO MINARCHI	CASABONA	KR	CALABRIA	800,00
"G. VERDI"	CERENZIA	KR	CALABRIA	800,00
"CITTA' DI CIRO' MARINA"	CIRO' MARINA	KR	CALABRIA	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI DIAMANTE	DIAMANTE	CS	CALABRIA	800,00
ASS. MUS. PAOLO SERRAO - AMPAS	FILADELFIA	VV	CALABRIA	800,00
ARS NOVA	GERACE	RC	CALABRIA	800,00
ASS. MUS. "ZAGARELLA"	GIFFONE	RC	CALABRIA	800,00
S. GUZZI - CITTA' DI LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	CZ	CALABRIA	800,00
G. VERDI-ASS.MUS. DIEGO TAVERNITI	LIMBADI	VV	CALABRIA	800,00
CONC.B.LIR.SINF. CITTA' DI MARTIRANO	MARTIRANO	CZ	CALABRIA	800,00
"F. CILEA"	MELICUCCA'	RC	CALABRIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
RAIMONDO REDA	MENDICINO	CS	CALABRIA	800,00
BANDA MUS. "CITTA' DI MENDICINO"	MENDICINO	CS	CALABRIA	800,00
F. SALERNO- ASS.MUS. S. CECILIA	ORSOMARSO	CS	CALABRIA	800,00
F. CILEA-CITTA' DI ROCCABERNARDA	ROCCABERNARDA	KR	CALABRIA	800,00
ASS. GIOVANI MUSICISTI NUOVA PAIDEIA	S. GIOVANNI IN FIORE	CS	CALABRIA	800,00
"G. VERDI" DELL'ASS. AMICI DELL'ARTE	S. MAURO MARCHESATO	KR	CALABRIA	800,00
ENSEMBLE POUR LE JUBILEUM 2000	S. PIETRO A MAIDA	CZ	CALABRIA	800,00
CITTA' DI S. PIETRO MAGISANO	S. PIETRO MAGISANO	CZ	CALABRIA	800,00
"V. BELLINI"	S. SOFIA D'EPIRO	CS	CALABRIA	800,00
SAN LEONE - R. DIANA	SARACENA	CS	CALABRIA	800,00
CONC. MUS."G.VERDI"	SCALA COELI	CS	CALABRIA	800,00
CITTA' DI SCALEA	SCALEA	CS	CALABRIA	800,00
GAUDIOSI DI MARIA	SCANDALE	KR	CALABRIA	800,00
VINCENZO NOSTRO-CITTA' DI SEMINARA	SEMINARA	RC	CALABRIA	800,00
CITTA' DI TAVERNA	TAVERNA	CZ	CALABRIA	800,00
ACC. MUS. V. BELLINI	ALTAVILLA SILENTINA	SA	CAMPANIA	800,00
CIVICO C.B.CITTA'DI AVELLINO-ARMONIA	AVELLINO	AV	CAMPANIA	800,00
CONC. BAND. MUZAK	CALVI RISORTA	CE	CAMPANIA	800,00
BANDA MUS. DI CASAGIOVE ARS NOVA	CASAGIOVE	CE	CAMPANIA	800,00
G. VERDI - CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	SA	CAMPANIA	800,00
ASS. MUS. SCUOLA E BANDA G. PUCCINI	CASI DI TEANO	CE	CAMPANIA	800,00
ASS. MUS. RAFFAELE VIVIANI	CASOLA DI NAPOLI	NA	CAMPANIA	800,00
CONCERTO BAND. S. CECILIA	CASTELLABATE	SA	CAMPANIA	800,00
CITTA' DI CASTELVENERE	CASTELVENERE	BN	CAMPANIA	800,00
ÜENTRO STUDI "G. VERDI"	FAICCHIO	BN	CAMPANIA	800,00
LEONARDO SCHOOL BAND	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	CAMPANIA	800,00
CITTA' DI PROCIDA	PROCIDA	NA	CAMPANIA	800,00
CONC.B. CITTA' DI S.GIOVANNI A PIRO	S. GIOVANNI A PIRO	SA	CAMPANIA	800,00
CITTA' DEL CORALLO	TORRE DEL GRECO	NA	CAMPANIA	800,00
"S. CECILIA"	ACQUARIA DI MONTECRETO	MO	EMILIA	800,00
"CARLO VIGNOLA"	AGAZZANO	PC	EMILIA	800,00
"CORPO BANDISTICO DI ALBARETO"	ALBARETO	PR	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI ANZOLA DELL'EMILIA	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	EMILIA	800,00
S. CECILIA DEL COMUNE DI BAGNO D.R.	BAGNO DI ROMAGNA	FO	EMILIA	800,00
"SISTO PREDIERI"	BARAGAZZA	BO	EMILIA	800,00
GLENN MILLER	BEDONIA	PR	EMILIA	800,00
BANDA MUSICALE COMUNALE DI BERRA	BERRA	FE	EMILIA	800,00
FIL. G. PUCCINI	BOLOGNA	BO	EMILIA	800,00
CITTA' DI BOLOGNA-"G.ROSSINI"	BOLOGNA	BO	EMILIA	800,00
"G. E F. MEDESANI"	BORETTO	RE	EMILIA	800,00
FIL. DI BORGHI	BORGHI	FO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. BORGOTARESE	BORGO VAL DI TARO	PR	EMILIA	800,00
GRUPPO MUSICALE ORIONE	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	EMILIA	800,00
"G. VERDI"	BUSSETO	PR	EMILIA	800,00
"CITTA' DI CARPI"	CARPI	MO	EMILIA	800,00
"G. VERDI"	CARPINELLO - FORLI'	FO	EMILIA	800,00
GRUPPO BAND. CASALECCHIESE	CASALECCHIO DI RENO	BO	EMILIA	800,00
"G. VENTURI"	CASOLA VALSENIO	RA	EMILIA	800,00
"S. AMBROGIO"	CASTEL DEL RIO	BO	EMILIA	800,00
CITTA' DI CASTEL S.PIETRO TERME	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	EMILIA	800,00
"REMIGIO ZANOLI 1861"	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	EMILIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO BAND. DI CASTELVETRO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI CAVOLA	CAVOLA DI TOANO	RE	EMILIA	800,00
CORPO BAND. ALPINO	CAVRIAGO	RE	EMILIA	800,00
G. VERDI	CENTO	FE	EMILIA	800,00
CITTA' DI CERVIA	CERVIA	RA	EMILIA	800,00
CITTA' DI CESENA	CESENA	FO	EMILIA	800,00
M° NORMANDO MAURIZI	CIVITELLA DI ROMAGNA	FO	EMILIA	800,00
"CITTA' DI COLLECCHIO"	COLLECCHIO	PR	EMILIA	800,00
BANDA CITT."GIUSTINO DIAZZI"	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	EMILIA	800,00
"LUIGI ASIOLI"	CORREGGIO	RE	EMILIA	800,00
BANDA MUNICIPALE DI FANANO	FANANO	MO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. CON MAJORETTES	FELEGARA-MEDESANO	PR	EMILIA	800,00
BANDA MUS. DI FELINA	FELINA	RE	EMILIA	800,00
GRUPPO BAND. STRUMENTALE	FELINO	PR	EMILIA	800,00
"FRANCESCO MUSI" CITTA' DI FERRARA	FERRARA	FE	EMILIA	800,00
CITTA' DI FIDENZA	FIDENZA	PR	EMILIA	800,00
"LUIGI PINI"	FONTANELLATO	PR	EMILIA	800,00
BANDA CITTA' DI FORLI'	FORLI'	FO	EMILIA	800,00
"ETTORE ZUFFARDI"	FORNOVO DI TARO	PR	EMILIA	800,00
CORPO BAND. GAGGESE	GAGGIO MONTANO	BO	EMILIA	800,00
BANDA COMUNALE A. ALBERTINI	GALEATA	FO	EMILIA	800,00
"CITTA' DI GAMBETTOLA"	GAMBETTOLA	FO	EMILIA	800,00
SOC. FIL. "GIUSEPPE BONAFINI"	GUASTALLA	RE	EMILIA	800,00
BANDA DI ROCCAMALATINA	GUIGLIA	MO	EMILIA	800,00
CITTA' DI IMOLA	IMOLA	BO	EMILIA	800,00
"G. ROSSINI" (EX Banda CITT.)	LAMA MOCOGNO	MO	EMILIA	800,00
BANDA MUS. DI CASTRIGNANO	LANGHIRANO	PR	EMILIA	800,00
CORPO BAND. LIZZANESE	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	EMILIA	800,00
BANDA CITTADINA	MARANO SUL PANARO	MO	EMILIA	800,00
"S. CECILIA"	MARMIROLO	RE	EMILIA	800,00
BANDA MUNICIPALE DI MEDICINA	MEDICINA	BO	EMILIA	800,00
BANDA MUS.COMUNALE "G. VERDI"	MESOLA	FE	EMILIA	800,00
SOC. MUS. MINERBIESE	MINERBIO	BO	EMILIA	800,00
ASS.FIL.CITTADINA "G.ANDREOLI"	MIRANDOLA	MO	EMILIA	800,00
BANDA CITT. ANDREA FERRI	MODENA	MO	EMILIA	800,00
"CITTA' DI MODIGLIANA"	MODIGLIANA	FO	EMILIA	800,00
GRUPPO B. MOLINELLESE	MOLINELLA	BO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI MONDAINO	MONDAINO	RN	EMILIA	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	MONTEFIORE CONCA	RN	EMILIA	800,00
BANDA MUSICALE DI MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	MO	EMILIA	800,00
"QUIRINO MANZINI"	MONTESE	MO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. MONTICELLESE	MONTICELLI D'ONGINA	PC	EMILIA	800,00
PIETRO BIGNARDI	MONZUNO	BO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. CITTADINO	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	EMILIA	800,00
SOC. FIL. NOVESE	NOVI DI MODENA	MO	EMILIA	800,00
A. PONCHIELLI	PIACENZA	PC	EMILIA	800,00
CORPO BAND. PONTOLIESE	PONTE DELL'OLIO	PC	EMILIA	800,00
ISACCO DEL VAL - CARLO PEGORINI	PONTENURE	PC	EMILIA	800,00
G. VERDI	PORRETTA TERME	BO	EMILIA	800,00
CORPO BAND.DI PORTICO E S. BENEDETTO	PORTICO DI ROMAGNA	FC	EMILIA	800,00
"G. VERDI"	PRATO DI CORREGGIO	RE	EMILIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
I CARRETTIERI	PREMILCUORE	FO	EMILIA	800,00
BANDA MUS. CITTADINA DI RAVENNA	RAVENNA	RA	EMILIA	800,00
FANFARA BERSAGLIERI IN CONGEDO	REGGIO EMILIA	RE	EMILIA	800,00
CIRCOLO MUS. "G. RINALDI"	REGGIOLO	RE	EMILIA	800,00
"BENIAMINO GIGLI-CITTA' DI RICCIONE"	RICCIONE	RN	EMILIA	800,00
CORPO BANDISTICO RICCO'	RICCO' DI SERRAMAZZONI	MO	EMILIA	800,00
CONCERTO BANDA CITTA' DI RIMINI	RIMINI	RN	EMILIA	800,00
G. VERDI	RIOLA	BO	EMILIA	800,00
CORPO BAND.ROCCHIGIANO	ROCCA S. CASCIANO	FO	EMILIA	800,00
CORPO FIL. G.PUCCINI	ROLO	RE	EMILIA	800,00
COMPL. FILARM. "HERBERIA BAND"	RUBIERA	RE	EMILIA	800,00
CITTA' DI RUSSI	RUSSI	RA	EMILIA	800,00
"A. MALAGUTI"	S. AGATA BOLOGNESE	BO	EMILIA	800,00
FILARMONICA DI SAN CARLO	S. CARLO	FE	EMILIA	800,00
BANDA MUS. DI S.GIOV.IN MARIGNANO	S. GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	EMILIA	800,00
BANDA MUS. DI S.LAZZARO DI SAVENA	S. LAZZARO DI SAVENA	BO	EMILIA	800,00
PERSICETANO	S. MATTEO DELLA DECIMA	BO	EMILIA	800,00
"AMICI DELLA MUSICA"	S. MAURO PASCOLI	FO	EMILIA	800,00
VITO FRAZZI	S. SECONDO PARMENSE	PR	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DEL COMUNE DI S.SOFIA	S. SOFIA	FO	EMILIA	800,00
S. VITTORIA	S. VITTORIA	RE	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI SAMONE	SAMONE DI GUIGLIA	MO	EMILIA	800,00
CITTA' DI SARSINA	SARSINA	FO	EMILIA	800,00
"LA BENEFICENZA"	SASSUOLO	MO	EMILIA	800,00
CITTA' DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	EMILIA	800,00
SOC. FIL."G.VERDI"	SCORTICHIANO	FE	EMILIA	800,00
BANDA PARROCCHIALE DI SESSO	SESSO	RE	EMILIA	800,00
"A. PARMIGGIANI"	SOLIGNANO	MO	EMILIA	800,00
C.B. COMUNALE "G. VERDI"	SPILAMBERTO	MO	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI TARSOGNO	TARSOGNO	PR	EMILIA	800,00
DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	TERRA DEL SOLE	FO	EMILIA	800,00
CITTA' DI VERUCCHIO	VERUCCHIO	RN	EMILIA	800,00
CORPO BAND. DI VIANO	VIANO	RE	EMILIA	800,00
BANDA MUS. DI VILLA MINOZZO	VILLA MINOZZO	RE	EMILIA	800,00
ASS. CULT. BANDA FIL. DI VOGHENZA	VOGHENZA	FE	EMILIA	800,00
V. BELLINI	ZOLA PREDOSA	BO	EMILIA	800,00
BANDA "S. PAOLINO"	AQUILEIA	UD	FRIULI	800,00
SOC.FIL."LUIGI MATTIUSSI"	ARTEGNA	UD	FRIULI	800,00
SOC. FIL. DI BAGNAROLA	BAGNAROLA	PN	FRIULI	800,00
"LA PRIME LUS 1812"	BERTIOLO	UD	FRIULI	800,00
BANDA CITTADINA DI BUJA	BUJA	UD	FRIULI	800,00
ASS. FILAR. MADONNA DI BUJA	BUJA	UD	FRIULI	800,00
NUOVA BANDA DI CARLINO	CARLINO	UD	FRIULI	800,00
BANDA PARR."A. NOACCO"	CASSACCO	UD	FRIULI	800,00
CORPO BAND. COMUNALE "G. ROSSINI"	CASTIONS DI STRADA	UD	FRIULI	800,00
CITTA' DI CIVIDALE	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	FRIULI	800,00
FIL. COLLOREDO DI PRATO	COLLOREDO DI PRATO	UD	FRIULI	800,00
ASS. MUS. GONE WITH THE SWING	CORMONS	GO	FRIULI	800,00
BANDA CITTA' DI CORMONS	CORMONS	GO	FRIULI	800,00
CORPO BAND.DI CORNO DI ROSAZZO	CORNO DI ROSAZZO	UD	FRIULI	800,00
SOC. FIL. "KRAS"	DOBERDO' DEL LAGO	GO	FRIULI	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"TITA MICHELAS"	FIUMICELLO	UD	FRIULI	800,00
FIL."G. VERDI"	LAVARIANO	UD	FRIULI	800,00
VAL DI GORTO	LUINCIS DI OVARO	UD	FRIULI	800,00
"C.BORGNA" E MAJORETTES FURLANUTES	MADRISIO DI FAGAGNA	UD	FRIULI	800,00
ASS. FIL. MANIAGO	MANIAGO	PN	FRIULI	800,00
NEREO PASTORUTTI	MANZANO	UD	FRIULI	800,00
BANDA "STELLA MARIS"	MARANO LAGUNARE	UD	FRIULI	800,00
SOC. FILARMONICA DI MELS	MELS	UD	FRIULI	800,00
SHIPYARD TOWN JAZZ	MONFALCONE	GO	FRIULI	800,00
BANDA CIVICA "CITTA' DI MONFALCONE"	MONFALCONE	GO	FRIULI	800,00
BULLI E PUPE	MUGGIA	TS	FRIULI	800,00
SERENADE ENSEMBLE-ACC.REG.STR.FIATO	MUGGIA	TS	FRIULI	800,00
FILARMONICA L. LINDA	NOGAREDO DI PRATO	UD	FRIULI	800,00
NUOVA BANDA DI ORZANO	ORZANO DI REMANZACCO	UD	FRIULI	800,00
BANDA TITOLARE DI ORZANO	ORZANO DI REMANZACCO	UD	FRIULI	800,00
BANDA CITTADINA	PALMANOVA	UD	FRIULI	800,00
GRUPPO FOLKLORISTICO DI PASSONS	PASSONS DI PASIAN D.PRATO	UD	FRIULI	800,00
BANDA MUS. GIOVANILE	PAVIA DI UDINE	UD	FRIULI	800,00
CORPO BAND. DI PORCIA	PORCIA	PN	FRIULI	800,00
ASS. FIL. CITTA' DI PORDENONE	PORDENONE	PN	FRIULI	800,00
SOC.FIL. DI POZZUOLO DEL FRIULI	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	FRIULI	800,00
"S. CECILIA"	PRADAMANO	UD	FRIULI	800,00
BANDA MUS.-GRUPPO MAJOR. DI PRATA	PRATA DI PORDENONE	PN	FRIULI	800,00
NUOVA BANDA COMUNALE S. CECILIA	PRECENICCO	UD	FRIULI	800,00
BANDA MUS. DI REANA DEL ROJALE	REANA DEL ROJALE	UD	FRIULI	800,00
"BANDA MUSICALE PRIMAVERA"	RIVIGNANO	UD	FRIULI	800,00
SOCIETA' FILAR. G. VERDI	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	FRIULI	800,00
SOC.FIL. DI ROVEREDO IN PIANO	ROVEREDO IN PIANO	PN	FRIULI	800,00
SOC. FIL."VITTORIO CANDOTTI"	S. CANZIAN D'ISONZO	GO	FRIULI	800,00
BREG	S. DORLINGO DELLA VALLE	TS	FRIULI	800,00
FANF.BERS. IN CONGEDO	S. GIORGIO DI NOGARO	UD	FRIULI	800,00
NUOVA BANDA COMUNALE	S. GIORGIO DI NOGARO	UD	FRIULI	800,00
ORCH.A FIATI-RICMANJE	S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA	TS	FRIULI	800,00
ASS. FIL. SANVITESE	S. VITO AL TAGLIAMENTO	PN	FRIULI	800,00
ISTIT. FILARMONICO CITTA' DI SACILE	SACILE	PN	FRIULI	800,00
SOC.FILARM.DI SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA	PN	FRIULI	800,00
SOC. FIL. CITTA' DI SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	FRIULI	800,00
BANDA MUS. DI COJA	TARCENTO	UD	FRIULI	800,00
BANDA COM. DI AZZANO DECIMO	TIEZZO	PN	FRIULI	800,00
BANDA CITTADINA	TRICESIMO	UD	FRIULI	800,00
ARCOBALENO	TRIESTE	TS	FRIULI	800,00
ASS.MUS.FOLCL.TRIEST. VECIA TRIESTE	TRIESTE	TS	FRIULI	800,00
CIVICA ORCH.FIATI G.VERDI-CITTA'TS	TRIESTE	TS	FRIULI	800,00
GODBENO DRUSTVO PROSEK-C.B. PROSEK	TRIESTE - PROSECCO	TS	FRIULI	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	TURRIACO	GO	FRIULI	800,00
SOC.FIL.VALERIANO	VALERIANO	PN	FRIULI	800,00
SOC. FIL. DI VALVASONE	VALVASONE	PN	FRIULI	800,00
BANDA MUS. VENZONESE	VENZONE	UD	FRIULI	800,00
BANDA MANDAMENTALE CERVIGNANO FRIULI	VILLA VICENTINA	UD	FRIULI	800,00
BANDA DEI DONATORI DI SANGUE	VILLESSE	GO	FRIULI	800,00
"ANGELO CESARATTO"	VIVARO	PN	FRIULI	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CITTA' DI ACCUMOLI	ACCUMOLI	RI	LAZIO	800,00
ORESTE CAPONE CITTA' DI AGOSTA	AGOSTA	RM	LAZIO	800,00
BANDA ERNICA	ALATRI	FR	LAZIO	800,00
CITTA' DI ALATRI- ASS.AMICI MUSICA	ALATRI	FR	LAZIO	800,00
CITTA' DI ALBANO - C. DURANTE	ALBANO LAZIALE	RM	LAZIO	800,00
"AMICI DELLA MUSICA"	ALLUMIERE	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI AMASENO	AMASENO	FR	LAZIO	800,00
ASS. MUS. ANAGNINA AMICI MUSICA	ANAGNI	FR	LAZIO	800,00
GRUPPO FOLKL. DI ANGUILLARA SABAZIA	ANGUILLARA SABAZIA	RM	LAZIO	800,00
"CITTA' DI ANZIO"	ANZIO	RM	LAZIO	800,00
C.B. ARCINAZZO ROMANO	ARCINAZZO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI ARDEA	ARDEA	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI ARICCIA	ARICCIA	RM	LAZIO	800,00
C.CONTI-CITTA' DI ARPINO	ARPINO	FR	LAZIO	800,00
CITTA' DI ARSOLI	ARSOLI	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI BASSANO ROMANO	BASSANO ROMANO	VT	LAZIO	800,00
SOC.BANDA MUS."MARIO ALBERTI"	BLERA	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUS. POLYMARTIUM	BOMARZO	VT	LAZIO	800,00
"CONCEZIO COLANDREA"	BORBONA	RI	LAZIO	800,00
"GRUPPO ALPINI"	BORBONA	RI	LAZIO	800,00
AURORA-CITTA' DI BOVILLE ERNICA	BOVILLE ERNICA	FR	LAZIO	800,00
G. RIZZO	BRACCIANO	RM	LAZIO	800,00
"BANDA MUS. COMUNALE - EVAN GORGA"	BROCCOSTELLA	FR	LAZIO	800,00
"VINCENZO BELLINI"	CANEPINA	VT	LAZIO	800,00
BANDA COM. CITTA' DI CASPERIA	CASPERIA	RI	LAZIO	800,00
G. VERDI	CASTEL MADAMA	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI CASTEL S. ELIA	CASTEL S. ELIA	VT	LAZIO	800,00
G. VERDI	CASTELCHIODATO	RM	LAZIO	800,00
"CITTA' DI CASTELFORTE"	CASTELFORTE	LT	LAZIO	800,00
"CITTA'DI CASTELNUOVO D.P.-R.POMILI"	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	LAZIO	800,00
"GRUPPO MUSICALE CASTIGLIONESE"	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	LAZIO	800,00
CITTA' DI CASTRO DEI VOLSCI	CASTRO DEI VOLSCI	FR	LAZIO	800,00
"BANDA MUSICALE CELLENO"	CELLENO	VT	LAZIO	800,00
NUOVA BANDA MUSICALE "G. VERDI"	CERRETO LAZIALE	RM	LAZIO	800,00
ASS. AMICI DELLA MUSICA - "CERITE"	CERVETERI	RM	LAZIO	800,00
"F. CILEA"	CIAMPINO	RM	LAZIO	800,00
"S. CECILIA"	CITTADUCALE	RI	LAZIO	800,00
A. PONCHIELLI	CIVITAVECCHIA	RM	LAZIO	800,00
G. PUCCINI- UNIONE MUS. CIVITAVECC.	CIVITAVECCHIA	RM	LAZIO	800,00
ASSOC. CULT. MUS. COLLALTO SABINO	COLLALTO SABINO	RI	LAZIO	800,00
"A. CUCCHI"	CONFIGNI	RI	LAZIO	800,00
"G. VERDI"	CORCHIANO	VT	LAZIO	800,00
"S. CECILIA"	COTTANELLO	RI	LAZIO	800,00
"GIULIO TERILLI"	ESPERIA	FR	LAZIO	800,00
BANDA MUS."G. VERDI"	FALERIA	VT	LAZIO	800,00
CITTA' DI FERENTINO	FERENTINO	FR	LAZIO	800,00
"FRAZIONE DI PORCIANO"	FERENTINO	FR	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI FIANO ROMANO	FIANO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
A. BERNABEI	FORMELLO	RM	LAZIO	800,00
"U. SCIPIONE - CITTA' DI FORMIA"	FORMIA	LT	LAZIO	800,00
CITTA' DI GAETA	GAETA	LT	LAZIO	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"CITTA' DI GAVIGNANO"	GAVIGNANO	RM	LAZIO	800,00
ASS. MUS. DI GAVIGNANO	GAVIGNANO SABINO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS.COM. L. GARDINI	GENAZZANO	RM	LAZIO	800,00
CAV. M. MECHERI	GENZANO	RM	LAZIO	800,00
AMICI DELLA MUSICA CITTA'DI GERANO	GERANO	RM	LAZIO	800,00
GEN. GIACINTO DUBOIN	GINESTRA SABINA	RI	LAZIO	800,00
"VINCENZO CIPRIANI"	GORGA	RM	LAZIO	800,00
PROGRESSO	GRAFFIGNANO	VT	LAZIO	800,00
"FERENTUM"	GROTTE S. STEFANO	VT	LAZIO	800,00
"V. BELLINI"	GUARCINO	FR	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI GUIDONIA	GUIDONIA	RM	LAZIO	800,00
CITTA'DI ISOLA DEL LIRI L.MACCIOCCHI	ISOLA DEL LIRI	FR	LAZIO	800,00
FILIBERTO MASSIMI	JENNE	RM	LAZIO	800,00
"G. PUCCINI"	LA BOTTE	RM	LAZIO	800,00
"LA FORMA"	LA FORMA	FR	LAZIO	800,00
G. MOLINARO	LENOLA	LT	LAZIO	800,00
BANDA MUS.CITTA' DI LEONESSA	LEONESSA	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI LISCIANO G.VERDI	LISCIANO	RI	LAZIO	800,00
"ATTILIO VERDIROSI"	LONGONE SABINO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. G. BIZZARRI	MAENZA	LT	LAZIO	800,00
ASS.MUS.AUTONOMA A.TABIRRI	MANZIANA	RM	LAZIO	800,00
DON GIUSEPPE DEL SOLE	MARANO EQUO	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI MARCELLINA	MARCELLINA	RM	LAZIO	800,00
E. MONTESI	MARTA	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI MOMPEO	MOMPEO	RI	LAZIO	800,00
"M.P.C. SUPERBAND 83"	MONTE PORZIO CATONE	RM	LAZIO	800,00
AMICI DELLA MUSICA	MONTE S. BIAGIO	LT	LAZIO	800,00
ASS.CULT.FIL. "G. VERDI"	MONTEBUONO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. "CORNICOLANA"	MONTECELIO - GUIDONIA	RM	LAZIO	800,00
MONTEFLAVIO	MONTEFLAVIO	RM	LAZIO	800,00
"CITTA' DI MONTELEONE SABINO"	MONTELEONE SABINO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. ERETINA	MONTEROTONDO	RM	LAZIO	800,00
"G. VERDI"	MONTICELLI	FR	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI MONTOPOLI	MONTOPOLI DI SABINA	RI	LAZIO	800,00
NUOVA REGILLO '83	MORICONE	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI MORLUPO	MORLUPO	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUS.DI NAZZANO	NAZZANO	RM	LAZIO	800,00
BANDA COMUNALE ENRICO GAI	NEPI	VT	LAZIO	800,00
S. CECILIA - CITTA' DI NORMA	NORMA	LT	LAZIO	800,00
ASS. Banda Musicale	OLEVANO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
"G. PUCCINI"	ORIOLO ROMANO	VT	LAZIO	800,00
"CITTA' DI ORTE"	ORTE	VT	LAZIO	800,00
CITTA' DI PALOMBARA SABINA	PALOMBARA SABINA	RM	LAZIO	800,00
ASS.MUS.CULT.TURIST."LICINIO REFICE"	PATRICA	FR	LAZIO	800,00
"TUSCIABAND"	PIANSANO	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUS. SALVATORE LI PUMA	POGGIO BUSTONE	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. POGGIACATINENSE	POGGIO CATINO	RI	LAZIO	800,00
GRUPPO MUS. ACCADEMIA	POGGIO MOIANO	RI	LAZIO	800,00
DON ANTONIO SANTINI EX GRUPPO FOLKL.	POGGIO MOIANO	RI	LAZIO	800,00
ASS. MUSICALE	POGGIO S. LORENZO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS.FOLKL.POMETINA S. CECILIA	POMEZIA	RM	LAZIO	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
ASS. MUS. PONTICELLI SABINO	PONTICELLI SABINO	RI	LAZIO	800,00
ASS. MUS. GAETANO DELLA BRUNA	PONZANO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
"CITTA' DI PRIVERNO"	PRIVERNO	LT	LAZIO	800,00
CITTA'E PROV.RIETI-ANSPI VIL.S.ANAT.	RIETI	RI	LAZIO	800,00
"G. VERDI"	RIVODUTRI	RI	LAZIO	800,00
ASS.BANDA MUS.MONTI LEPINI A.ORSINI	ROCCAGORGA	LT	LAZIO	800,00
UNIONE FILARMONICA ROCCOLANA	ROCCANTICA	RI	LAZIO	800,00
VILLAGGIO PRENESTINO S.GAZZELLONI	ROMA	RM	LAZIO	800,00
"ARTURO TOSCANINI"	ROMA	RM	LAZIO	800,00
B. DELLA SCUOLA POP.DI MUS.TESTACCIO	ROMA	RM	LAZIO	800,00
"ROMA CAPITALE"	ROMA	RM	LAZIO	800,00
BANDA ORCHESTR.REGIONE LAZIO	ROMA	RM	LAZIO	800,00
ASS. MUS. STATUARIO BAND	ROMA	RM	LAZIO	800,00
"BORGHESIANA"	ROMA	RM	LAZIO	800,00
S. MARIA DELLA FIDUCIA	ROMA	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE OSTIA LIDO	ROMA - OSTIA	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUS. "MEDULLIA"	S. ANGELO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
"GUELFO SARAPPA"	S. ELIA FIUMERAPIDO	FR	LAZIO	800,00
"M° L. CECCARELLI"	S. FELICE CIRCEO	LT	LAZIO	800,00
"V. BELLINI"	S. GIOVANNI INCARICO	FR	LAZIO	800,00
CITTA' DI S. GREGORIO DA SASSOLA	S. GREGORIO DA SASSOLA	RM	LAZIO	800,00
ASS. MUS. S. MERCADANTE	S. MARINELLA	RM	LAZIO	800,00
"INNOCENZO RICCI"	S. ORESTE	RM	LAZIO	800,00
CONC.BAND. S.POLO DEI CAVALIERI 1863	S. POLO DEI CAVALIERI	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUS. S. POLO SABINO	S. POLO SABINO	RI	LAZIO	800,00
"CAV. LUIGI PAOLACCI"	S. VITO ROMANO	RM	LAZIO	800,00
"G. VERDI" - CITTA' DI SABAUDIA	SABAUDIA	LT	LAZIO	800,00
G. VERDI	SALISANO	RI	LAZIO	800,00
ASS.BANDA MUS. DI SCANDRIGLIA	SCANDRIGLIA	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	SELCI SABINO	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. COMUNALE "GIUSEPPE GORI"	SGURGOLA	FR	LAZIO	800,00
"CITTA' DI SGURGOLA"	SGURGOLA	FR	LAZIO	800,00
"A. PONCHIELLI"	SIPICCIANO	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI SORIANO NEL CIMINO	SORIANO NEL CIMINO	VT	LAZIO	800,00
"ASS.CULT.MUS. SS. COSMA E DAMIANO"	SS. COSMA E DAMIANO	LT	LAZIO	800,00
"CITTA' DI STIMIGLIANO"	STIMIGLIANO	RI	LAZIO	800,00
REGINALDO CAFFARELLI	SUTRI	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI TARANO	TARANO	RI	LAZIO	800,00
"G. VERDI"	TOLFA	RM	LAZIO	800,00
CITTA' DI TOR LUPARA	TOR LUPARA	RM	LAZIO	800,00
ASS. CULT. BANDA MUS. TORRESE	TORRI IN SABINA	RI	LAZIO	800,00
BANDA MUS. DI TORRITA TIBERINA	TORRITA TIBERINA	RM	LAZIO	800,00
ASS.CULT.E BANDA CITTA'DI TREVÌ N.L.	TREVÌ NEL LAZIO	FR	LAZIO	800,00
S. PIETRO EREMITA	TREVÌ NEL LAZIO	FR	LAZIO	800,00
ASS. MUS. "CITTA' DI TRIVIGLIANO"	TRIVIGLIANO	FR	LAZIO	800,00
CITTA' DI VALENTANO	VALENTANO	VT	LAZIO	800,00
G. VERDI	VALLECORSÀ	FR	LAZIO	800,00
P. MASCAGNI	VALLEROTONDA	FR	LAZIO	800,00
ASS. FIL. VEJANESE	VEJANO	VT	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI VELLETRI	VELLETRI	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUSICALE DI VENTOTENE	VENTOTENE	LT	LAZIO	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"OTTAVIO PISTELLA"	VETRALLA	VT	LAZIO	800,00
G. ROSSINI	VICOVARO	RM	LAZIO	800,00
MONS. GIACINTO PANDOZY	VILLA ADRIANA	RM	LAZIO	800,00
BANDA MUS. G. PACINI	VILLA S.GIOVANNI IN TUSC.	VT	LAZIO	800,00
PIETRO MASCAGNI	VILLANOVA DI GUIDONIA	RM	LAZIO	800,00
FOLKL. ALASSINO - CITTA' DI ALASSIO	ALASSIO	SV	LIGURIA	800,00
"NS.SIGNORA DI PONTELUNGO"	ALBENGA	SV	LIGURIA	800,00
S. CECILIA	ALTARE	SV	LIGURIA	800,00
SCUOLA MUS. BANDA CITTA' DI CAMOGLI	CAMOGLI	GE	LIGURIA	800,00
G. VERDI	CICAGNA	GE	LIGURIA	800,00
ASS.BANDA MUS. CITTA' DI COGOLETO	COGOLETO	GE	LIGURIA	800,00
"RUMPE E STREPPA"	FINALE LIGURE	SV	LIGURIA	800,00
BANDA PARROCCHIALE "MARIA PIA"	FINALE LIGURE	SV	LIGURIA	800,00
FIL. S. FRUTTUOSO	GENOVA	GE	LIGURIA	800,00
FIL. DI CORNIGLIANO	GENOVA-CORNIGLIANO	GE	LIGURIA	800,00
SOC. OPERAIA CATT. N.S. DELLA GUARDIA	GENOVA-PONTEDECIMO	GE	LIGURIA	800,00
SCUOLA E BANDA MUS. C. COLOMBI	GENOVA-PRA'	GE	LIGURIA	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	GENOVA-RIVAROLO	GE	LIGURIA	800,00
CIRCOLO MUS. "RISORGIMENTO"	GENOVA-SAMPIERDARENA	GE	LIGURIA	800,00
FIL. SESTRESE C. CORRADI-GHIO S.	GENOVA-SESTRI	GE	LIGURIA	800,00
"CITTA' DI VOLTRI"	GENOVA-VOLTRI	GE	LIGURIA	800,00
CONCERTO CIVICO G.VERDI	LA SPEZIA	SP	LIGURIA	800,00
FIL. G. PUCCINI	LA SPEZIA - MIGLIARINA	SP	LIGURIA	800,00
BANDA "S. AMBROGIO"	LEGINO	SV	LIGURIA	800,00
CORPO B.PARR."S.MARIA IMMAC."	LOANO	SV	LIGURIA	800,00
"ANTONIO PIZZORNO"	MILLESIMO	SV	LIGURIA	800,00
SOC.FIL. AMICI DELL'ARTE	NOLI	SV	LIGURIA	800,00
"GUIDO MORETTI"	PIETRA LIGURE	SV	LIGURIA	800,00
BANDA MUS. POMPEIANA	POMPEIANA	IM	LIGURIA	800,00
SOC.FIL. "G.ROSSINI"	RECCO	GE	LIGURIA	800,00
"ANTONIO VIVALDI"	RIOMAGGIORE	SP	LIGURIA	800,00
CORPO BAND.DI S.STEFANO D'AVE.	S. STEFANO D'AVETO	GE	LIGURIA	800,00
BANDA MUS."G.VERDI"	SESTA GODANO	SP	LIGURIA	800,00
BANDA DI SUSSISA	SUSSISA DI SORI	GE	LIGURIA	800,00
SOC. FIL. VARESINA	VARESE LIGURE	SP	LIGURIA	800,00
"G. PUCCINI"	VEZZANO LIGURE	SP	LIGURIA	800,00
CORPO MUS. G. GARIBALDI	ABBIATEGRASSO	MI	LOMBARDIA	800,00
"LA FILARMONICA"	ABBIATEGRASSO	MI	LOMBARDIA	800,00
"THE CRAZY BAND"	ACQUAFREDDA	BS	LOMBARDIA	800,00
"CORPO BANDISTICO DI ADRO"	ADRO	BS	LOMBARDIA	800,00
"G. PUCCINI"	ADRO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. G. VERDI	AIRUNO	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. ALBAIRATESE	ALBAIRATE	MI	LOMBARDIA	800,00
"CORPO MUS.PARR.S.GIOVANNI BATTISTA"	ALBEGNO DI TREVILO	BG	LOMBARDIA	800,00
FIL. ALBESINA	ALBESE CON CASSANO	CO	LOMBARDIA	800,00
C.B. DI ALBINO	ALBINO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "ALMENNO S. SALVATORE"	ALMENNO S. SALVATORE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI ANDALO VALTELLINO	ANDALO VALTELLINO	SO	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	ANGOLO TERME	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. ANNONE DI BRIANZA	ANNONE DI BRIANZA	LC	LOMBARDIA	800,00
LUCIANO MANARA	ANTEGNATE	BG	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO MUS. G. VERDI	ANZANO DEL PARCO	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. APPIANESE	APPIANO GENTILE	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI APRICA	APRICA	SO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI ARCENE	ARCENE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. ARCISATE	ARCISATE	VA	LOMBARDIA	800,00
"CITTA' DI ARCORE"	ARCORE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI ARDENNO	ARDENNO	SO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI ARDESIO	ARDESIO	BG	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA COMUNALE "G. VERDI"	ARESE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BANDISTICO ARLUNESE	ARLUNO	MI	LOMBARDIA	800,00
ARTURO TOSCANINI	AROSIO	CO	LOMBARDIA	800,00
"G. DONIZETTI"	BAGNATICA	BG	LOMBARDIA	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	BAGNOLO MELLA	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. RISVEGLIO	BALLABIO	LC	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA 1902"	BAREGGIA DI LISSONE	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. "S. GOTTARDO"	BARGHE	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO CIVICO MUSICALE	BARIANO	BG	LOMBARDIA	800,00
FIL. S. CLEMENTE	BARUCCANA DI SEVESO	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	BARZIO	LC	LOMBARDIA	800,00
"M° LUIGI BERGAMASCHI"	BELFORTE	MN	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	BELGIOIOSO	PV	LOMBARDIA	800,00
CORPO M. PIER LUIGI DA PALESTRINA	BERNAREGGIO	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI DEMO	BERZO DEMO	BS	LOMBARDIA	800,00
"LA CONCORDIA"	BESANO	VA	LOMBARDIA	800,00
ASS. FIL. DI BESOZZO	BESOZZO	VA	LOMBARDIA	800,00
SOC. FIL.G.VERDI BIANDRONNO BREGANO	BIANDRONNO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. BIASSONESE	BIASSONO	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	BINASCO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "VALCERESIO"	BISUSCHIO	VA	LOMBARDIA	800,00
"PAPA GIOVANNI XXIII"	BOLGARE	BG	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA BORMIESE	BORMIO	SO	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	BORNO	BS	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO MUSICALE BOSCHESE	BOSCO DI MONTEGRINO VALT.	VA	LOMBARDIA	800,00
"I SIFOI"	BOTTANUCO	BG	LOMBARDIA	800,00
ACC. MUS. "G. GABRIELI"	BOVEZZO	BS	LOMBARDIA	800,00
"COMPL. BAND. BREMBATESE"	BREMBATE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "F. CILEA"	BREMBIO	LO	LOMBARDIA	800,00
CIVICA BANDA MUSICALE	BRENO	BS	LOMBARDIA	800,00
FIL.I.CAPITANIO BANDA CITT. BRESCIA	BRESCIA	BS	LOMBARDIA	800,00
FANFARA BERSAGLIERI GINO SPONDI	BRESCIA	BS	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	BRESSO	MI	LOMBARDIA	800,00
SOC. FIL. BRIENNO	BRIENNO	CO	LOMBARDIA	800,00
"GIULIA RECLI"	BRIVIO	LC	LOMBARDIA	800,00
COMPL. BAND. BRONESE	BRONI	PV	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. BRUNATE	BRUNATE	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND.DI BURAGO DI MOLGORA	BURAGO DI MOLGORA	MI	LOMBARDIA	800,00
"ORATORIO S. LUIGI"	BUSNAGO	MI	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	BUSTO GAROLFO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI CADORAGO	CADORAGO	CO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS.CALCINATO-SC.MUS.E.MARINI	CALCINATO	BS	LOMBARDIA	800,00
"G. DONIZETTI"	CALOLZIOCORTE	LC	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO MUS. DI CALVENZANO	CALVENZANO	BG	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	CALVISANO	BS	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	CAMNAGO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CITTADINO	CANEGRATE	MI	LOMBARDIA	800,00
C.B. CANNETESE	CANNETO SULL'OGGIO	MN	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. LA CATTOLICA CANTU'	CANTU'	CO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. CAPONTINA CA.UFF.B.GHETTI	CAPO DI PONTE	BS	LOMBARDIA	800,00
"VALLE S. MARTINO"	CAPRINO BERGAMASCO	BG	LOMBARDIA	800,00
"S.CECILIA"	CAPRIOLO	BS	LOMBARDIA	800,00
SS. AMBROGIO E SIMPLICIANO	CARATE BRIANZA	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. CARAVAGGIO	CARAVAGGIO	BG	LOMBARDIA	800,00
FIL. CARAVATESE	CARAVATE	VA	LOMBARDIA	800,00
LA FILARMONICA	CARDANO AL CAMPO	VA	LOMBARDIA	800,00
ACC.E CORPO MUS.CONCORDIA- S.CECILIA	CARONNO PERTUSELLA	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CARPENEDOLESE	CARPENEDOLO	BS	LOMBARDIA	800,00
"S. MARCELLINA"	CARUGATE	MI	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	CASALETTO CEREDANO	CR	LOMBARDIA	800,00
"ESTUDIANTINA"	CASALMAGGIORE	CR	LOMBARDIA	800,00
B.MUS. DI ASOLA-CASALMORO-ACQUANEGRA	CASALMORO	MN	LOMBARDIA	800,00
GIOVANNI ORSOMANDO	CASALPUSTERLENGO	LO	LOMBARDIA	800,00
VITTORIO VENETO	CASALZUIGNO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. PARROCCHIALE	CASAZZA	BG	LOMBARDIA	800,00
"ANGELO GUERINI"	CASNIGO	BG	LOMBARDIA	800,00
"LA CASORATESE"	CASORATE SEMPIONE	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI CASSANO D'ADDA	CASSANO D'ADDA	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CASSANESE	CASSANO MAGNAGO	VA	LOMBARDIA	800,00
NUOVA FIL. GIOVANILE CASSANESE	CASSANO VALCUVIA	VA	LOMBARDIA	800,00
"S. CARLO"	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CASSOLESE	CASSOLNOVO	PV	LOMBARDIA	800,00
"CORPO MUSICALE S. CECILIA"	CASTANO PRIMO	MI	LOMBARDIA	800,00
CASTEGNATO	CASTEGNATO	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA	CASTEL GOFFREDO	MN	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI CASTEL ROZZONE	CASTEL ROZZONE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. MUSICALE	CASTELCOVATI	BS	LOMBARDIA	800,00
"CASTELFRANCO DI ROGNO"	CASTELFRANCO DI ROGNO	BG	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	CASTELLANZA	VA	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO BAND. G. VERDI	CASTELLEONE	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE CITTADINO	CASTELLI CALEPIO	BG	LOMBARDIA	800,00
CASTELPONZONE	CASTELPONZONE	CR	LOMBARDIA	800,00
SC.MUSICA C.B."M° SILVIO ZANARDINI"	CASTENEDOLO	BS	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA CASTIGLIONESE	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	CASTIGLIONE OLONA	VA	LOMBARDIA	800,00
COMPL. MUS. "PRESOLANA"	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. AUTONOMO DI CASTO	CASTO	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS."AZZURRA"	CASTRONNO	VA	LOMBARDIA	800,00
CIVICO CORPO MUS. BANDISTICO	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	LOMBARDIA	800,00
M° PIETRO ORIZIO	CAZZAGO S. MARTINO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S. PIO X	CENE	BG	LOMBARDIA	800,00
"ALESSANDRO PIROVANO"	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	LOMBARDIA	800,00
BANDA DE CERNUSC - Banda Mus. E MAJ.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	LOMBARDIA	800,00
"CORPO MUS. G. VERDI"	CERRO AL LAMBRO	MI	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO MUS. S. FERMO	CESANA BRIANZA	LC	LOMBARDIA	800,00
"V. BELLINI"	CESATE	MI	LOMBARDIA	800,00
"G.B. PEDERSOLI"	CHIARI	BS	LOMBARDIA	800,00
MUSICA CITTADINA	CHIAVENNA	SO	LOMBARDIA	800,00
"S. EUROSIA"	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	LOMBARDIA	800,00
BANDA E MAJORETTES	CHIUDUNO	BG	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA PAGANELLI '79	CINISELLO BALSAMO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. CISANESE CON MAJORETTES	CISANO BERGAMASCO	BG	LOMBARDIA	800,00
AMICI DELLA MUSICA	CITTIGLIO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI CIVATE	CIVATE	LC	LOMBARDIA	800,00
"LA GARIBALDINA"	CLAINO CON OSTENO	CO	LOMBARDIA	800,00
"GIOVANNI LEGRENZI"	CLUSONE	BG	LOMBARDIA	800,00
CIVICO CORPO BAND. E MUSICALE	COCCAGLIO	BS	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	COGLIATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. COLOGNE	COLOGNE	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. COLOGNESE	COLOGNO AL SERIO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI COLZATE	COLZATE	BG	LOMBARDIA	800,00
ASS. FIL. DI COMERIO	COMERIO	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA BARADELLO	COMO	CO	LOMBARDIA	800,00
MUSICA DI S.BARTOLOMEO NELLE VIGNE	COMO	CO	LOMBARDIA	800,00
FIL. CITT. ALESSANDRO VOLTA	COMO	CO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI CONCESIO	CONCESIO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. PARR. "S.CECILIA"	CONCOREZZO	MI	LOMBARDIA	800,00
A.M.S.-BANDA MUS. DI CONFENZA	CONFENZA	PV	LOMBARDIA	800,00
"G. DONIZETTI"	CORBETTA	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI CORNALE	CORNALE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE CIVICO	CORNAREDO	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	CORTABBO DI PRIMALUNA	LC	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO MUS. DI CORTE FRANCA	CORTE FRANCA	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI COSTA VOLPINO	COSTA VOLPINO	BG	LOMBARDIA	800,00
"I GIOVANI"	CREDARO	BG	LOMBARDIA	800,00
"S. GIUSEPPE" DI CAVAGNANO	CUASSO AL MONTE	VA	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	CUGGIONO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI CUGLIATE	CUGLIATE FABIASCO	VA	LOMBARDIA	800,00
SAN ZENONE - CURNASCO	CURNASCO DI TREVIOLO	BG	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA CUVIESE	CUVIO	VA	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	DAIRAGO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI SFORZATICA	DALMINE	BG	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA	DARFO BOARIO TERME	BS	LOMBARDIA	800,00
PREMIATO CORPO MUSICALE	DELEBIO	SO	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITT. SCUOLA DI MUSICA	DESENZANO DEL GARDA	BS	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	DOMASO	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DORIESE	DORIO	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO FIL. G. VERDI ONLUS	DOSOLO	MN	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI DOSSENA	DOSSENA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI DUBINO	DUBINO	SO	LOMBARDIA	800,00
FIL. VALDUMENTINA	DUMENZA	VA	LOMBARDIA	800,00
"GREGORIO BUFFI"	EDOLO	BS	LOMBARDIA	800,00
FANF.BERS.MAGG.V.POZZI	ERBA	CO	LOMBARDIA	800,00
"DINO MAGRI"	ERBUSCO	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA INTERCOMUNALE "A.V.I.S."	ESINE	BS	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"S. CECILIA"	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.FINESE G.VERDI	FINO MORNASCO	CO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI FIORANO AL SERIO	FIORANO AL SERIO	BG	LOMBARDIA	800,00
"DON LUCA PATELLI"	FORESTO SPARSO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. GAGGIANO	GAGGIANO	MI	LOMBARDIA	800,00
CIVICO CORPO MUSICALE	GANDINO	BG	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO B. GARDONESE CICO GOTTARDI	GARDONE VAL TROMPIA	BS	LOMBARDIA	800,00
VIRIBUS UNITIS	GAVARDO	BS	LOMBARDIA	800,00
"S. VITTORE"	GAVERINA TERME	BG	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA	GAZZANIGA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. GEMONIESE	GEMONIO	VA	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	GERMIGNAGA	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CITTADINO	GHEDI	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CANONICO COSSALI	GHISALBA	BG	LOMBARDIA	800,00
D.A.C. GIUSSANO MUSICA	GIUSSANO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. ANTONIO CAGNONI	GODIASCO	PV	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUSICALE CITTADINA	GOITO	MN	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. GORLAGO	GORLAGO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND.MUS. GOTTOLENHESE	GOTTOLENGO	BS	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA DI GOVERNOLO	GOVERNOLO DI RONCOFERRARO	MN	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO BAND.S.GIOVANNI BOSCO	GRAFFIGNANA	LO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI GRANTOLA	GRANTOLA	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO FIL. GRAVEDONESE	GRAVEDONA	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI GROMO	GROMO	BG	LOMBARDIA	800,00
I FIATI DI GROSIO	GROSIO	SO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI GROSOTTO	GROSOTTO	SO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI GRUMELLO DEL MONTE	GRUMELLO DEL MONTE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. DI GUIDIZZOLO	GUIDIZZOLO	MN	LOMBARDIA	800,00
S. MARIA ASSUNTA	GUSSAGO	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA DI ISEO	ISEO	BS	LOMBARDIA	800,00
"LEOPOLDO VECCHI"	ISOLA DOVARESE	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. ISPRESE	ISPRA	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. G.VERDI	LAINATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. LANZO INTELVI	LANZO INTELVI	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO FIL. CITT. G. VERDI	LAVENO MOMBELLO	VA	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	LAZZATE	MI	LOMBARDIA	800,00
"ALESSANDRO MANZONI"	LECCO	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. G.VERDI	LECCO	LC	LOMBARDIA	800,00
PREMIATO CORPO MUSICALE	LEFFE	BG	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA CONCORDIA	LEGGIUNO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. LENESE V. CAPIROLA	LENO	BS	LOMBARDIA	800,00
"CORINNA BRUNI"	LIMBIATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CONSONANZA MUSICALE	LISSONE	MI	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	LISSONE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI LIVIGNO	LIVIGNO	SO	LOMBARDIA	800,00
"GIOVANNI VITTADINI"	LIVRAGA	LO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.PARR. S.CECILIA	LOCATE VARESINO	CO	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	LODRINO	BS	LOMBARDIA	800,00
FANF.BER.IN CONG.N.TRAMONTI-M.CROSTA	LONATE POZZOLO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. LOVENO	LOVENO DI MENAGGIO	CO	LOMBARDIA	800,00
COMPL. BAND. LOVERESE	LOVERE	BG	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
MUSICA CITTADINA	LUINO	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA CON MAJORETTES	LUMEZZANE S.SEBASTIANO	BS	LOMBARDIA	800,00
SCUOLA MUSICALE MACCAGNO	MACCAGNO	VA	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	MACHERIO	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA MADONNA DI TIRANO	MADONNA DI TIRANO	SO	LOMBARDIA	800,00
BANDA CIVICA MAGENTA	MAGENTA	MI	LOMBARDIA	800,00
"4 GIUGNO 1859"	MAGENTA	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	MAIRANO	BS	LOMBARDIA	800,00
PREM.CORPO MUS."S.MICHELE ARCANGELO"	MAPELLO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE S. MARCO	MARCALLO CON CASONE	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	MARCHIROLO	VA	LOMBARDIA	800,00
"S. LORENZO MARTIRE"	MARIANO AL BREMBO	BG	LOMBARDIA	800,00
ANT.E PREM.CORPO M.-CITTA' DI M.C.	MARIANO COMENSE	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI MARZIO	MARZIO	VA	LOMBARDIA	800,00
"PIETRO LONATI"	MAZZANO	BS	LOMBARDIA	800,00
LA CITTADINA	MEDA	MI	LOMBARDIA	800,00
CITTA' DI MEDE	MEDE	PV	LOMBARDIA	800,00
"S. MARIA ASSUNTA"	MEDOLAGO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "S. GIUSEPPE"	MELEGNANO	MI	LOMBARDIA	800,00
FANFARA DEI BERSAGLIERI	MELZO	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA SOCIALE MERATESE	MERATE	LC	LOMBARDIA	800,00
BANDA DON PRIMO LUCCHINETTI	MESE	SO	LOMBARDIA	800,00
C.MUS. G.DONIZETTI-LA Banda D'AFFORI	MILANO	MI	LOMBARDIA	800,00
CIVICA ORCHESTRA FIATI DI MILANO	MILANO	MI	LOMBARDIA	800,00
SOC. FIL. "G.VERDI"	MOGLIA	MN	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. MOLTRASIO	MOLTRASIO	CO	LOMBARDIA	800,00
SOC. FIL. MONTEOLIMPINO	MONTEOLIMPINO-COMO	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO BANDISTICO	MONTICELLI BRUSATI	BS	LOMBARDIA	800,00
C.B. MONTUESE	MONTU' BECCARIA	PV	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. MORNAGHESE	MORNAGO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. PARR. "DON G. PALTENGGHI"	MOZZANICA	BG	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	MOZZATE	CO	LOMBARDIA	800,00
DON ACHILLE BERSANINI	MUSCOLINE	BS	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA" - ORATORIO NAVE	NAVE	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI NEMBRO	NEMBRO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. CITTADINO	NERVIANO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS."ELIA ASTORI"	NESE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. OLGIAESE	OLGIAE COMASCO	CO	LOMBARDIA	800,00
S. BARTOLOMEO	OLTRE IL COLLE	BG	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	OMBRIANO DI CREMA	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S. MARCO	ORIGGIO	VA	LOMBARDIA	800,00
"LA TRIONFALE"	ORSENIGO	CO	LOMBARDIA	800,00
COMPL.STRUM. ASS.MUS. MUSICA RAGAZZI	OSIO SOPRA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS."S.DONATO"	OSIO SOTTO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. OSNAGO LOMAGNA	OSNAGO	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE OSSONESE	OSSONA	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. MARGHERITA"	PAINA	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI PAITONE	PAITONE	BS	LOMBARDIA	800,00
"G. ROSSINI"	PALAZZAGO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.CITTADINO-G.S.TWIRLING	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	LOMBARDIA	800,00
BANDA COMUNALE CORNFIELD ROCK BAND	PALESTRO	PV	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO B. DI PANDINO	PANDINO	CR	LOMBARDIA	800,00
"S. LORENZO"	PARABIAGO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI PARRE	PARRE	BG	LOMBARDIA	800,00
"BRUNO COLOMBO"	PASTURO	LC	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	PAULLO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "G. VERDI"	PIAN CAMUNO	BS	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	PIANELLO DEL LARIO	CO	LOMBARDIA	800,00
S. MARTINO OLTRE LA GOGGIA	PIAZZA BREMBANA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND.PIZZIGHETTONESE	PIZZIGHETTONE	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI POGGIRIDENTI	POGGIRIDENTI	SO	LOMBARDIA	800,00
"F. MARCHIORI"	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.-GRUPPO STRUM. C.CREMONESI	PONTE NOSSA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. PONTERANICA	PONTERANICA	BG	LOMBARDIA	800,00
"RAMERA"	PONTERANICA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI PONTOGGIO	PONTOGGIO	BS	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO BAND. DI PRADALUNGA	PRADALUNGA	BG	LOMBARDIA	800,00
C.B. DI PRALBOINO	PRALBOINO	BS	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	PREGNANA MILANESE	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. DIONIGI"	PREMANA	LC	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO MUS. PREVALLE	PREVALLE	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI PREZZATE	PREZZATE DI MAPELLO	BG	LOMBARDIA	800,00
I MUSICANTI DI PROVAGLIO	PROVAGLIO D'ISEO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. QUINZANESE	QUINZANO D'OGGIO	BS	LOMBARDIA	800,00
PREMIATO CORPO MUS. P. PELLICCIOLI	RANICA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.CITTAD.PARROCCHIALE	RHO	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITT. S. ALBERTO	RIVOLTA D'ADDA	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. ROBBIAESE	ROBBIAESE	LC	LOMBARDIA	800,00
FANF.BERS.COL.PONTIERI	ROCCAFRANCA	BS	LOMBARDIA	800,00
SS. GERVASIO E PROTASIO	ROCCAFRANCA	BS	LOMBARDIA	800,00
"A. RAINERI"	RODENGO SAIANO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. COMUNALE	ROE' VOLCIANO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI ROGOLO	ROGOLO	SO	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	RONCO BRIANTINO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. DI ROSATE	ROSATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CIVICO CORPO BAND. LUIGI PEZZANA	ROVATO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE ROVELLASCA G. VERDI	ROVELLASCA	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. ROVETTESE	ROVETTA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.DI ROZZANO	ROZZANO	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	S. ANGELO LODIGIANO	LO	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	S. BARTOLOMEO VAL CAVAR.	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. DI SAN BASSANO	S. BASSANO	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. MUS. SANTA BRIGIDA	S. BRIGIDA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. PIETRO MASCAGNI	S. DONATO MILANESE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S. FEDELE INTELVI	S. FEDELE INTELVI	CO	LOMBARDIA	800,00
SINUS FELIX	S. FELICE DEL BENACO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. SANGIORGESE	S. GIORGIO SU LEGNANO	MI	LOMBARDIA	800,00
"CAV. G. GHILARDI"	S. GIOVANNI BIANCO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND.PELI PAOLO MEDAGLIA D'ORO	S. GIOVANNI DI POLAVENO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DELLA LIBERTA'	S. GIULIANO MILANESE	MI	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	S. OMOBONO IMAGNA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. COMUNALE	S. PAOLO D'ARGON	BG	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CITTA' DI S.PELLEGRINO TERME	S. PELLEGRINO TERME	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. G.VERDI	S. STEFANO TICINO	MI	LOMBARDIA	800,00
SANVITTORESE E TWIRLING STARS	S. VITTORE OLONA	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	SACCONAGO DI BUSTO ARSIZ.	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITTADINA GASPARO BERTOLOTTI	SALO'	BS	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA SALTRIESE	SALTRIO	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. IRIS	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE CITTADINO	SARONNO	VA	LOMBARDIA	800,00
"LA MONTANARA"	SELVINO	BG	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	SENNALODIGIANA	LO	LOMBARDIA	800,00
S. MARTINO VESCOVO	SERGNANO	CR	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI SERIATE	SERIATE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI SERINA	SERINA	BG	LOMBARDIA	800,00
"G. COLOMBO"	SESTO CALENDE	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. SESTESE	SESTO ED UNITI	CR	LOMBARDIA	800,00
LA CITTADINA DI S.PIETRO MARTIRE	SEVESO	MI	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	SEVESO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S.CECILIA	SIRONE	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "S. MAURIZIO"	SOLBIATE ARNO	VA	LOMBARDIA	800,00
LA CITTADINA	SOMMA LOMBARDO	VA	LOMBARDIA	800,00
BANDA CITT. C. PEDRETTI	SONDRIO	SO	LOMBARDIA	800,00
S. LORENZO	SONICO	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. SORISOLE	SORISOLE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND.ORATORIO"DON G.VALSECCHI"	SOVERE	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. COMUN. M° GIUSEPPE CONCA	SPIRANO	BG	LOMBARDIA	800,00
"S. GIOVANNI BATTISTA"	STEAZZANO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE CITTADINO DI SULZANO	SULZANO	BS	LOMBARDIA	800,00
"RELIGIO ET PATRIA"	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	LOMBARDIA	800,00
"OTTORINO RESPIGHI"	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	LOMBARDIA	800,00
"TELGATE 90"	TELGATE	BG	LOMBARDIA	800,00
"LA GARIBALDINA"	TERNO D'ISOLA	BG	LOMBARDIA	800,00
NUOVA BANDA TIGNALESE	TIGNALE	BS	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO FIL. TORRE DI S. MARIA	TORRE DI S. MARIA	SO	LOMBARDIA	800,00
G. VERDI	TOSCOLANO MADERNO	BS	LOMBARDIA	800,00
"VITTORIO VENETO"	TREMEZZO	CO	LOMBARDIA	800,00
BANDA ALPINA	TRESCORE BALNEARIO	BG	LOMBARDIA	800,00
CITTA' DI TREVIGLIO	TREVIGLIO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. L. BORDOGNA - ALBEGNO	TREVILOLO	BG	LOMBARDIA	800,00
GIUSEPPE ANELLI	TRIGOLO	CR	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. "S.CECILIA"	TRIUGGIO	MI	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	TURATE	CO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S. CECILIA	UBOLDO	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI USMATE VELATE	USMATE VELATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. DI VAILATE	VAILATE	CR	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. S. CECILIA DI SEMOGO	VALDIDENTRO	SO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI VALFURVA	VALFURVA	SO	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. DI VALLIO TERME	VALLIO TERME	BS	LOMBARDIA	800,00
FIL. DI VALSOLDA	VALSOLDA	CO	LOMBARDIA	800,00
VANZAGHELLESE 1977	VANZAGHELLO	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. S. LUIGI	VEDANO AL LAMBRO	MI	LOMBARDIA	800,00
FILARMONICA "A. PONCHIELLI"	VEDANO OLONA	VA	LOMBARDIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO MUS. DI VEDESETA	VEDESETA	BG	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO MUS. DI VENEGONO	VENEGONO SUPERIORE	VA	LOMBARDIA	800,00
GRUPPO FILARMONICO DI VERCANA	VERCANA	CO	LOMBARDIA	800,00
"M.D.B. HAPPY HUBBUB"	VERDELLO	BG	LOMBARDIA	800,00
"AMICI DEL SANTUARIO"MONS. L.CHIODI	VERDELLO	BG	LOMBARDIA	800,00
LA FILARMONICA DI VERGHERA	VERGHERA DI SAMARATE	VA	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI VERTOVA	VERTOVA	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.COM. - OCCHI GIOV.BATTISTA	VEZZA D'OGGIO	BS	LOMBARDIA	800,00
"LODOVICO GROSSI"	VIADANA	MN	LOMBARDIA	800,00
S. CECILIA	VIGEVANO	PV	LOMBARDIA	800,00
FIL. "G.PUCCINI"	VIGGIU'	VA	LOMBARDIA	800,00
"S. CECILIA"	VIGNATE	MI	LOMBARDIA	800,00
BANDA AMICA - ASS. PAIDEIA	VILLA CARCINA	BS	LOMBARDIA	800,00
"S. FILIPPO NERI"	VILLA CORTESE	MI	LOMBARDIA	800,00
"PIO XI"	VILLA D'ALME'	BG	LOMBARDIA	800,00
VILLA DI CHIAVENNA	VILLA DI CHIAVENNA	SO	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. DI VILLA DI TIRANO	VILLA DI TIRANO	SO	LOMBARDIA	800,00
"CARLO CREMONESI"	VILLA D'OGNA	BG	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	VILLA SAVIOLA	MN	LOMBARDIA	800,00
S. GIORGIO	VILLANTERIO	PV	LOMBARDIA	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	VILLANUOVA SUL CLISI	BS	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. DI VILLASANTA G.VERDI	VILLASANTA	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI VILLATICO	VILLATICO-COLICO	LC	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUSICALE DI VILLONGO	VILLONGO	BG	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS. VILMINORE DI SCALVE	VILMINORE DI SCALVE	BG	LOMBARDIA	800,00
CIVICO CORPO MUSICALE	VIMERCATE	MI	LOMBARDIA	800,00
CORPO BAND. SOCIALE	VOBARNO	BS	LOMBARDIA	800,00
CITTA' DI VOGHERA	VOGHERA	PV	LOMBARDIA	800,00
"G. VERDI"	ZELO BUONPERSICO	LO	LOMBARDIA	800,00
CORPO MUS.DI ZOCCO E SPINA	ZOCCO D'ERBUSCO	BS	LOMBARDIA	800,00
PREMIATA BANDA MUS. DI ZOGNO	ZOGNO	BG	LOMBARDIA	800,00
FANF. BERS. TEN. SESTO MOCHI	ACQUALAGNA	PU	MARCHE	800,00
"BANDA MUSICALE CITTADINA"	ACQUALAGNA	PS	MARCHE	800,00
CITTA' DI ACQUASANTA TERME	ACQUASANTA TERME	AP	MARCHE	800,00
SOC. FIL. APECCHIESE	APECCHIO	PS	MARCHE	800,00
CONCERTINO FOLK APECCHIESE	APECCHIO	PS	MARCHE	800,00
"CITTA' DI APPIGNANO"	APPIGNANO	MC	MARCHE	800,00
"CITTA' DI APPIGNANO DEL TRONTO"	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	MARCHE	800,00
"LUIGI FILIPPINI"	ARCEVIA	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	800,00
FANFARA DEI BERSAGLIERI	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	800,00
MARCHE BIG BAND	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	800,00
PICENO SESTIERE PIAZZAROLA	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	800,00
BANDA CITTADINA	BARBARA	AN	MARCHE	800,00
CORPO BAND. BELFORTE DEL CHIANTI	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	MARCHE	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	BELVEDERE OSTRENSE	AN	MARCHE	800,00
CAMERANO	CAMERANO	AN	MARCHE	800,00
BANDA CITTADINA DI CAMERINO	CAMERINO	MC	MARCHE	800,00
COMPL.BAND. E FOLKL. AUTONOMO	CANDELARA	PU	MARCHE	800,00
CITTA' DI CARPEGNA	CARPEGNA	PS	MARCHE	800,00
CITTA' DI CASTEL DI LAMA	CASTEL DI LAMA	AP	MARCHE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO BAND. DI CASTELFERRETTI	CASTELFERRETTI	AN	MARCHE	800,00
BANDA CITTADINA G. VERDI	CASTELLEONE DI SUASA	AN	MARCHE	800,00
CORPO BAND. MUNICIPALE "L'AURORA"	CASTELPLANIO	AN	MARCHE	800,00
"UGO BOTTACCHIARI"	CASTELRAIMONDO	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI CASTIGNANO	CASTIGNANO	AP	MARCHE	800,00
"CITTA' DI CHIARAVALLE"	CHIARAVALLE	AN	MARCHE	800,00
BANDA MUS. DI VILLA STRADA	CINGOLI	MC	MARCHE	800,00
GIOVANNI SANTI COLBORDOLO	COLBORDOLO	PS	MARCHE	800,00
G. FERRARINI	COLMURANO	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI CORINALDO	CORINALDO	AN	MARCHE	800,00
"CITTA' DI FABRIANO"	FABRIANO	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI FALERONE	FALERONE	AP	MARCHE	800,00
"VEN.CONFRATERNITAS S.MARIAE SUFFR."	FANO	PS	MARCHE	800,00
CONCERTO CITTADINO	FERMIGNANO	PS	MARCHE	800,00
FERMO ORCHESTRA FIATI	FERMO	AP	MARCHE	800,00
CITTA' DI FILOTTRANO	FILOTTRANO	AN	MARCHE	800,00
BANDA DI FOLIGNANO	FOLIGNANO	AP	MARCHE	800,00
CORPO BAND. DI GRADARA	GRADARA	PS	MARCHE	800,00
LA MARCHIGIANA	GROTTAMMARE	AP	MARCHE	800,00
"CITTA' DI GROTTAZZOLINA"	GROTTAZZOLINA	AP	MARCHE	800,00
FANF. BERS. A. LA MARMORA	JESI	AN	MARCHE	800,00
G.B.PERGOLESÌ -CITTA'DI JESI	JESI	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI MACERATA ASS. DON SALVADEI	MACERATA	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI MAGLIANO DI TENNA	MAGLIANO DI TENNA	AP	MARCHE	800,00
SOC. FIL. G. SPONTINI	MAIOLATI SPONTINI	AN	MARCHE	800,00
"PACIFICO VESCHI"	MATELICA	MC	MARCHE	800,00
BANDA MUS. DI MERCATALE	MERCATALE	PS	MARCHE	800,00
B.M.DEL COMUNE DI MERCATELLO S.M.	MERCATELLO SUL METAURO	PS	MARCHE	800,00
GRUP.TWIRLING MAJOR.ACC.MUS. L'ESINA	MOJE	AN	MARCHE	800,00
"S.CECILIA"	MONDOLFO	PS	MARCHE	800,00
CONCERTO B.CITTA' DI MONTALTO MARCHE	MONTALTO MARCHE	AP	MARCHE	800,00
B.MUS. MONTE GRIMANO	MONTE GRIMANO	PS	MARCHE	800,00
OTTAVIO BARTOLINI	MONTE S. GIUSTO	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI MONTE S. MARTINO	MONTE S. MARTINO	MC	MARCHE	800,00
MAURO CECCHINI	MONTE S. PIETRANGELI	AP	MARCHE	800,00
"GIOVENTU' DELL'ANNUNZIATA"	MONTECOSARO	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI MONTEFANO	MONTEFANO	MC	MARCHE	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	MONTEFELCINO	PS	MARCHE	800,00
G. ROSSINI	MONTELABBATE	PS	MARCHE	800,00
AMICI DELLA FILARMONICA	MONTELUPONE	MC	MARCHE	800,00
"GASTONE GREGANTI"	MONTEMARCIANO	AN	MARCHE	800,00
C. CUSOPOLI	MONTERUBBIANO	AP	MARCHE	800,00
BANDA MUS. MONTOTTONESE	MONTOTTONE	AP	MARCHE	800,00
ASS. AMICI DELLA MUSICA "G.VERDI"	MORROVALLE	MC	MARCHE	800,00
CORPO BAND. CITTA' DI OFFIDA	OFFIDA	AP	MARCHE	800,00
"G. GARAVINI"	ORCIANO DI PESARO	PS	MARCHE	800,00
CITTA' DI OSIMO	OSIMO	AN	MARCHE	800,00
"CITTA' DI OSTRA" O. BARTOLETTI	OSTRA	AN	MARCHE	800,00
CONC. CITT. G.B.PERGOLESÌ	OSTRA VETERE	AN	MARCHE	800,00
BANDA MUS. CITT. "M. AMEDEO ESCOBAR"	PERGOLA	PS	MARCHE	800,00
BANDA MUS. MINATORI	PERTICARA	PS	MARCHE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CITTA' DI PETRIOLO	PETRIOLO	MC	MARCHE	800,00
BANDA MUS. PIANELLO VALLESINA	PIANELLO VALLESINA	AN	MARCHE	800,00
BAND. MUS. U. GENTILI	PIEVE TORINA	MC	MARCHE	800,00
G. VERDI	POLLENZA	MC	MARCHE	800,00
CORPO BAND. CITTADINO	POLVERIGI	AN	MARCHE	800,00
G.VERDI-CITTA' DI PORTO RECANATI	PORTO RECANATI	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI POTENZA PICENA	POTENZA PICENA	MC	MARCHE	800,00
"CITTA' DI RAPAGNANO"	RAPAGNANO	AP	MARCHE	800,00
CONCERTO MUSICALE B. GIGLI	RECANATI	MC	MARCHE	800,00
CITTA' DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	AP	MARCHE	800,00
CONC.BAND.CITTA' DI S.BENEDETTO D.T.	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP	MARCHE	800,00
L. BELLONI-CITTA' DI S.GINESIO	S. GINESIO	MC	MARCHE	800,00
"LA LOMBARDA"	S. MARIA NUOVA	AN	MARCHE	800,00
LA LOMBARDA ANNI '70	S. MARIA NUOVA	AN	MARCHE	800,00
BANDA MUS. S. PAOLO DI JESI	S. PAOLO DI JESI	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI S. VITTORIA IN MATENANO	S. VITTORIA IN MATENANO	AP	MARCHE	800,00
BANDA "MUSICANDO"	SALTARA	PS	MARCHE	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	SASSOCORVARO	PS	MARCHE	800,00
GRUPPO MUS.STRUM.-CITTA' DI SASSOF.	SASSOFERRATO	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI SENIGALLIA	SENIGALLIA	AN	MARCHE	800,00
CENTENARIA SOC. CONCERTISTICA	SERRA DE' CONTI	AN	MARCHE	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI STAFFOLO	STAFFOLO	AN	MARCHE	800,00
ASS.MUS.N.GABRIELLI-CITTA'DI TOLENT.	TOLENTINO	MC	MARCHE	800,00
BANDA MUS. DI TORRETTE	TORRETTE DI ANCONA	AN	MARCHE	800,00
CITTA' DI TREIA	TREIA	MC	MARCHE	800,00
CONC. BAND. DI VENAGRANDE	VENAGRANDE-ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	800,00
REGIONE MOLISE CITTA' DI CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	CB	MOLISE	800,00
CORPO BANDISTICO ACQUESE	ACQUI TERME	AL	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	AGLIANO TERME	AT	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE ALBIANESE	ALBIANO D'IVREA	TO	PIEMONTE	800,00
"DANTE LEPORA"	ALICE CASTELLO	VC	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. ALMESINA	ALMESE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. DI ALPIGNANO	ALPIGNANO	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI BACENO	BACENO	VB	PIEMONTE	800,00
COMPL. BAND. BAGNOLESE	BAGNOLO PIEMONTE	CN	PIEMONTE	800,00
PREMIATA SOCIETA' MUSICALE	BANNIO ANZINO	VB	PIEMONTE	800,00
"BANDA MUSICALE DI BORGARETTO"	BEINASCO	TO	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI BENE VAGGIENNA	BENE VAGGIENNA	CN	PIEMONTE	800,00
"G. VERDI" - CITTA' DI BIELLA	BIELLA	BI	PIEMONTE	800,00
FANFARA BERSAGLIERI IN CONGEDO	BIELLA	BI	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS."S CECILIA"	BOGNANCO	VB	PIEMONTE	800,00
SOC.FIL.BOGOGNESE-S.CECILIA	BOGOGNO	NO	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA DI BORGOFRANCO	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. BORGONESE	BORGONE SUSA	TO	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI BORGOSIESA	BORGOSIESA	VC	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA BOSCONERESE	BOSCONERO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. CITT. "SILVIO PELLICO"	BOVES	CN	PIEMONTE	800,00
"S. DOMENICO SAVIO"	BRA	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. DI BRANDIZZO	BRANDIZZO	TO	PIEMONTE	800,00
FIL."S. BERNARDINO"	BRICHERASIO	TO	PIEMONTE	800,00
LA FENICE	BRUSASCO	TO	PIEMONTE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
SOCIETA' FILARMONICA BRUZOLO	BRUZOLO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. DI BUSSOLENO	BUSSOLENO	TO	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA S. MARCO	BUTTIGLIERA ALTA	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA COMUNALE MUSICALE	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA CAFASSESE	CAFASSE	TO	PIEMONTE	800,00
PREMIATA SOCIETA' FILARMONICA	CALASCA	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE DEL COMUNE	CALUSO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. "MARGHERITA"	CAMERI	NO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CANDELO S. GIACOMO	CANDELO	BI	PIEMONTE	800,00
"LA PRIMAVERA"	CANDIA CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA CANDIOLESE A. VIVALDI	CANDIOLO	TO	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI CANELLI	CANELLI	AT	PIEMONTE	800,00
CORPO FIL. CANNERESE	CANNERO RIVIERA	VB	PIEMONTE	800,00
CORPO FIL. CANNOBIESE	CANNOBIO	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CANTOIRA	CANTOIRA	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL."G. VERDI"	CAPRIE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CAREMA	CAREMA	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	CARMAGNOLA	TO	PIEMONTE	800,00
S. CECILIA	CARPIGNANO SESIA	NO	PIEMONTE	800,00
"GIOVANNI ALESINA"	CARRU'	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CASALBORGONE	CASALBORGONE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI CASELETTE	CASELETTE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. LA NOVELLA	CASELLE TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
"C.B. CASSINESE -FRANCESCO SOLIA"	CASSINE	AL	PIEMONTE	800,00
SOC.FIL.CASTELL.-SCUOLA MUS.F.ROMANA	CASTELLAMONTE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	PIEMONTE	800,00
"S. CECILIA"	CASTIGLIONE TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
FIL. DI CAVAGLIA'	CAVAGLIA'	BI	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. S. LORENZO	CAVOUR	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CAVOUR BANDAMANIA	CAVOUR	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. AZZURRA	CELLE ENOMONDO	AT	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI CEPPO MORELLI	CEPPO MORELLI	VB	PIEMONTE	800,00
COR.MUS.CERANESE "M.SANSOTTERA"	CERANO	NO	PIEMONTE	800,00
SOC. FILARMONICA CERETTESE	CERETTA-S.MAURIZIO CANAV.	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE DI CERRIONE	CERRIONE	BI	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI MAGNONEVOLO	CERRIONE	BI	PIEMONTE	800,00
"OPERA PIA A. BERSONE/L. MASENTI"	CEVA	CN	PIEMONTE	800,00
"MONSIGNOR CALORIO"	CHERASCO	CN	PIEMONTE	800,00
FIL. CHIAVERANESE	CHIAVERANO	TO	PIEMONTE	800,00
FANFARA BERSAGLIERI IN CONGEDO	CHIERI	TO	PIEMONTE	800,00
FIL. CHIERESE	CHIERI	TO	PIEMONTE	800,00
"GUIDO VALLAURI"	CHIUSA DI PESIO	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. CHIUSINA	CHIUSA DI S. MICHELE	TO	PIEMONTE	800,00
ORCHESTRA A FIATI DEL PIEMONTE	CHIVASSO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. "G. VERDI"	CHIVASSO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. CHIVASSO	CHIVASSO	TO	PIEMONTE	800,00
"DIMENSIONE MUSICA"	CIRIE'	TO	PIEMONTE	800,00
"LA CATTOLICA"	COASSOLO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
"S. PIETRO"	COASSOLO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
FANFARA ALPINA COASSOLESE	COASSOLO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE COAZZESE	COAZZE	TO	PIEMONTE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
SOC. FIL. COLDIMOSSO	COLDIMOSSO - SUSÀ	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI COLLEGNO	COLLEGNO	TO	PIEMONTE	800,00
"UNIONE MUSICALE CONDOVESE"	CONDOVE	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FIL. CORIO	CORIO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. ALPINA	CORNELIANO D'ALBA	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. COSSATESE	COSSATO	BI	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI COSTANZANA	COSTANZANA	VC	PIEMONTE	800,00
"LUIGI ARDITI"	CRESCENTINO	VC	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI CREVOLADOSSOLA	CREVOLADOSSOLA	VB	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI CROCEMOSSO	CROCEMOSSO	BI	PIEMONTE	800,00
"S. CECILIA"	CRODO	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI CUCEGLIO	CUCEGLIO	TO	PIEMONTE	800,00
ACCADEMIA FILARMONICA DEI CONCORDI	CUORGNE'	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DEMUNTEISA	DEMONTE	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FILARMONICA DEVESINA	DEVESI	TO	PIEMONTE	800,00
"I MUSIC PIEMONTEIS"	DEVESI	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL."IL RISVEGLIO"	DOGLIANI	CN	PIEMONTE	800,00
CIVICO CORPO MUSICALE	DOMODOSSOLA	VB	PIEMONTE	800,00
FIL. DONATESE	DONATO	BI	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS."S. CECILIA"	DRUENTO	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI DRUOGNO	DRUOGNO	VB	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. DI ENTRACQUE	ENTRACQUE	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DEL FAVARO	FAVARO	BI	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. FELETTESE	FELETTO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI FORMAZZA	FORMAZZA	VB	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. FORNESE	FORNO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
SCUOLA DI MUSICA "A.BOITO"	FOSSANO	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. FUBINESE	FUBINE	AL	PIEMONTE	800,00
ASS. MUS. "G. PUCCINI"	GAGLIANICO	BI	PIEMONTE	800,00
"S. CECILIA"	GATTINARA	VC	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI GERMAGNANO	GERMAGNANO	TO	PIEMONTE	800,00
NUOVA FIL. GHEMMESE	GHEMME	NO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. GHIFFESE	GHIFFA	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE DI GIAGLIONE	GIAGLIONE	TO	PIEMONTE	800,00
COMUNALE DI GIAVENO E VAL SANGONE	GIAVENO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA "LEONE XIII"	GIAVENO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. MOTTARONE	GIGNESE ARMENO	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI GOVONE	GOVONE	CN	PIEMONTE	800,00
"CARLO E DOMENICO MARTINETTI"	GOZZANO	NO	PIEMONTE	800,00
"S. CECILIA"	GRAVELLONA TOCE	VB	PIEMONTE	800,00
MUSICA SOCIETA' OPERAIA	GRIGNASCO	NO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	GROSSO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI GRUGLIASCO	GRUGLIASCO	TO	PIEMONTE	800,00
"UNIONE MUSICALE"	INVERSO PINASCA	TO	PIEMONTE	800,00
NUOVA FIL. INVORIESE	INVORIO	NO	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI IVREA	IVREA	TO	PIEMONTE	800,00
FANFARA ALPINA	IVREA	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	LA CASSA	TO	PIEMONTE	800,00
"GIUSEPPE GABETTI"	LA MORRA	CN	PIEMONTE	800,00
ASS. FIL. "VITTORIO FERRERO"	LEINI'	TO	PIEMONTE	800,00
LA VOLPINA	LESA	NO	PIEMONTE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
ASS. FIL. DI LORANZE'	LORANZE'	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. LUGNACCHESE	LUGNACCO	TO	PIEMONTE	800,00
"LA MAGLIANESE"	MAGLIANO ALFIERI	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE ALPINA	MALESCO	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI MARENTINO	MARENTINO	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. MASERA	MASERA	VB	PIEMONTE	800,00
"PIETRO GENERALI"	MASSERANO	BI	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA L'ALPINO	MASSIOLA	VB	PIEMONTE	800,00
FIL. MATHIESE PRINCIPESSA JOLANDA	MATHI CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. COMUNALE	MATTIE	TO	PIEMONTE	800,00
"LA FIORITA"	MAZZE'	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. MEANESE	MEANA DI SUSA	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE PARROCCHIALE	MOMO	NO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	MONGARDINO	AT	PIEMONTE	800,00
LA MONTATESE	MONTA'	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS.MONTANARESE	MONTANARO	TO	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA PREALPINA	MONTESTRUTTO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS.DI MOTTALCIATA-CASTELLENGO	MOTTALCIATA	BI	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. NARZOLESE	NARZOLE	CN	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI NETRO	NETRO	BI	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI NOLE	NOLE CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI NONE	NONE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI NOVALESA	NOVALESA	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. ROMUALDO MARENCO	NOVI LIGURE	AL	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. OGLIANICESE	OGLIANICO	TO	PIEMONTE	800,00
NUOVA FIL. OMEGNESE	OMEGNA	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	ORBASSANO	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. S. CECILIA	ORNAVASSO	VB	PIEMONTE	800,00
"SUCCA RENZO"	OZEGNA	TO	PIEMONTE	800,00
"FAUSTO NERVI"	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	PIEMONTE	800,00
LA CERESERA	PECETTO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI FOMARCO	PIEVE VERGONTE	VB	PIEMONTE	800,00
FIL. FOLKL. PINEROLESE	PINEROLO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC.FIL. PIOBESINA	PIOBESI TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
C.B. MUS. DI PIOSSASCO	PIOSSASCO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. PIVERONESE	PIVERONE	TO	PIEMONTE	800,00
ASS. MUS. "G. ROSSINI"	PONDERANO	BI	PIEMONTE	800,00
ACCADEMIA FILARMONICA "ALDO CORTESE"	PONT CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI PORTULA	PORTULA	BI	PIEMONTE	800,00
"ROMUALDO MARENCO"	POZZOLO FORMIGARO	AL	PIEMONTE	800,00
FANF.ALPINI DI PRALUNGO	PRALUNGO	BI	PIEMONTE	800,00
JUVENTUS NOVA	PRALUNGO	BI	PIEMONTE	800,00
BANDA ACCADEMIA	QUARNA SOTTO	VB	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA "AURORA"	QUINCINETTO	TO	PIEMONTE	800,00
"LA RIVALTESE"	RIVALTA	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. RIVARESE	RIVARA	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. RIVAROLESE	RIVAROLO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. RIVERA	RIVERA DI ALMESE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	ROMAGNANO SESIA	NO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI ROSTA	ROSTA	TO	PIEMONTE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
ASS. FIL. "ARIOSTO RE"	RUBIANA	TO	PIEMONTE	800,00
FIL. RUEGLIESE	RUEGLIO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI S.ANTONINO	S. ANTONINO DI SALUGGIA	VC	PIEMONTE	800,00
SOC.FILARM. S.CECILIA	S. ANTONINO DI SUSÀ	TO	PIEMONTE	800,00
SOC.FIL. GEN.VINCENZO ROBAUDI	S. BENIGNO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
"I FILARMONICI DI S.CARLO"	S. CARLO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
"LA VITTORIOSA"	S. FRANCESCO AL CAMPO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. SANGERMANESE	S. GERMANO CHISONE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. CARLO BOTTA	S. GIORGIO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. CONCORDIA	S. GIORIO DI SUSÀ	TO	PIEMONTE	800,00
FIL. SANGIUSTESE	S. GIUSTO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
FIL. S.CECILIA	S. MARTINO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
"LA NOVELLA"	S. MAURIZIO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO FIL. DI S.MAURO TORINESE	S. MAURO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI S. RAFFAELE CIMENA	S. RAFFAELE CIMENA	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. "S. ROCCO"	S. ROCCO DI PREMIA	VB	PIEMONTE	800,00
ASS.FIL. SANSTEFANESE	S. STEFANO BELBO	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. SALASSESE	SALASSA	TO	PIEMONTE	800,00
"DON BOSCO"	SALUGGIA	VC	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS.DI SALUSSOLA	SALUSSOLA	BI	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI SANGANO	SANGANO	TO	PIEMONTE	800,00
CAN. DON ANTONIO SERRA	SANTENA	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE CITTADINA	SANTHIA'	VC	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. SCOPELLO-PILA	SCOPELLO	VC	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI SETTIMO TORINESE	SETTIMO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
FILARMONICA VITTORIA	SETTIMO VITTORE	TO	PIEMONTE	800,00
"G. VERDI"	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. SPARONESE	SPARONE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUSICALE DI SPINETO	SPINETO - CASTELLAMONTE	TO	PIEMONTE	800,00
FANFARA A.N.A. VALSUSA	SUSA	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FILARMONICA VITTORIA	TAVAGNASCO	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI TAVIGLIANO	TAVIGLIANO	BI	PIEMONTE	800,00
"G. VERDI"	TORINO	TO	PIEMONTE	800,00
ASS. BAND. MUS. VI CIRCOSCRIZIONE	TORINO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. TORINO MIRAFIORI	TORINO - MIRAFIORI	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	TORRE PELLICE	TO	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. TRECATESE	TRECATE	NO	PIEMONTE	800,00
G. VERDI	TRINO	VC	PIEMONTE	800,00
S. CECILIA	TROFARELLO	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA VAIESE	VAIE	TO	PIEMONTE	800,00
ASS. FIL. DI VALDONGO	VALDONGO	BI	PIEMONTE	800,00
"BANDA MUSICALE"	VALLO TORINESE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FILARMONICA VALPERGHESE	VALPERGA	TO	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI VARALLO	VARALLO	VC	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. VARZESE	VARZO	VB	PIEMONTE	800,00
"G. VERDI"	VENARIA REALE	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. COMUNALE VENAUSINA	VENAUS	TO	PIEMONTE	800,00
ENTE MUSICALE VERBANIA	VERBANIA	VB	PIEMONTE	800,00
BANDA MUS. DI VEROLENGO	VEROLENGO	TO	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. VERUNESE	VERUNO	NO	PIEMONTE	800,00
"GUIDO CANTELLI"	VESPOLATE	NO	PIEMONTE	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"LA PAESANA"	VEZZA D'ALBA	CN	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. DI VICO CANAVESE	VICO CANAVESE	TO	PIEMONTE	800,00
"LA VIGONEISA"	VIGONE	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA COMUNALE	VILLANOVA D'ASTI	AT	PIEMONTE	800,00
SOC. FIL. VILLANOVESE	VILLANOVA MONDOVI'	CN	PIEMONTE	800,00
"GIUSEPPE PEROTTO"	VILLAR DORA	TO	PIEMONTE	800,00
SOC.FIL. VILLAR FOCCHIARDO	VILLAR FOCCHIARDO	TO	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. DI VILLAR PEROSA	VILLAR PEROSA	TO	PIEMONTE	800,00
"S. CECILIA"	VILLATA	VC	PIEMONTE	800,00
CORPO MUS. VIUCESE	VIU'	TO	PIEMONTE	800,00
"GRUPPO MUSICALE PIETRO NASI"	VOLPIANO	TO	PIEMONTE	800,00
SOCIETA' FILARMONICA VOLPIANESE	VOLPIANO	TO	PIEMONTE	800,00
"UNIONE MUSICALE ZIMONESE"	ZIMONE	BI	PIEMONTE	800,00
CITTA' DI BITONTO	BITONTO	BA	PUGLIA	800,00
CITTA' DI BRINDISI - CASALE	BRINDISI	BR	PUGLIA	800,00
"CITTA' DI CAROVIGNO" - NINO ROTA	CAROVIGNO	BR	PUGLIA	800,00
"G. PUCCINI"	CAROVIGNO	BR	PUGLIA	800,00
"DONATO & ASCANIO AMENDUNI"	CASAMASSIMA	BA	PUGLIA	800,00
CONC.B.DON O.DE BENEDICTIS-S.CECILIA	CASARANO	LE	PUGLIA	800,00
CITTA' DI CASSANO	CASSANO DELLE MURGE	BA	PUGLIA	800,00
GIOVANNI CASSANO	CASTELLANETA	TA	PUGLIA	800,00
ORCH.GIOV.STRUM.FIATO DORA PAOLELLA	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	PUGLIA	800,00
ASS. GIOVANI MUSICISTI	CEGLIE MESSAPICA	BR	PUGLIA	800,00
ASS. CEGLIESE MUSICA E CULTURA	CEGLIE MESSAPICA	BR	PUGLIA	800,00
FIL.ORCH.FIATI P.MASCAGNI	CERIGNOLA	FG	PUGLIA	800,00
ORCH.FIATI GIOV.CITTA'DI CISTERNINO	CISTERNINO	BR	PUGLIA	800,00
BANDA MUNIC. CITTA' DI CRISPIANO	CRISPIANO	TA	PUGLIA	800,00
D. NICOLI' - CITTA' DI ERCHIE	ERCHIE	BR	PUGLIA	800,00
A.M.F. S. CECILIA	FASANO	BR	PUGLIA	800,00
"G. VERDI"	FRANCAVILLA FONTANA	BR	PUGLIA	800,00
CITTA' DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	BA	PUGLIA	800,00
ASS. CULT. MUS. G. VERDI	GIOVINAZZO	BA	PUGLIA	800,00
G. VERDI	LIZZANO	TA	PUGLIA	800,00
CIVICA BANDA MUS. M° CATALDO CURRI	LOCOROTONDO	BA	PUGLIA	800,00
ASS. BAND. DI MATTINATA	MATTINATA	FG	PUGLIA	800,00
ASS. MUS. BASSA MUSICA	MOLA DI BARI	BA	PUGLIA	800,00
ARMONIA 84-CITTA' DI MONTEIASI	MONTEIASI	TA	PUGLIA	800,00
ASS.MUS. E FOLKL. UMBERTO MONTANARO	MOTTOLA	TA	PUGLIA	800,00
CITTA' DI MASSAFRA- ASS. S. DE FIORI	MOTTOLA	TA	PUGLIA	800,00
CONC.B.MAJORETTE CITTA' DI POLIGNANO	POLIGNANO A MARE	BA	PUGLIA	800,00
"S.CECILIA"	RUTIGLIANO	BA	PUGLIA	800,00
ASS. MUS. NICOLA CASSANO	RUVO DI PUGLIA	BA	PUGLIA	800,00
CITTA' DI S. SEVERO	S. SEVERO	FG	PUGLIA	800,00
"G. PASTORELLI"	SALICE SALENTINO	LE	PUGLIA	800,00
SCHIPA D'ASCOLI	SANDONACI	BR	PUGLIA	800,00
"S. CECILIA"	SOGLIANO CAVOUR	LE	PUGLIA	800,00
A. VISCONTI-ASS.MUS.DON TONINO BELLO	SPECCHIA	LE	PUGLIA	800,00
LEMMA	TARANTO	TA	PUGLIA	800,00
BANDA & MAJORETTES L.ROSSI	TORREMAGGIORE	FG	PUGLIA	800,00
GRAN CONC.A.LACERENZA-CITTA'DI TRIN.	TRINITAPOLI	FG	PUGLIA	800,00
"A. REINO- CITTA' DI VEGLIE"	VEGLIE	LE	PUGLIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
"CITTA' DI VIESTE"-ASS. P. RINALDI	VIESTE	FG	PUGLIA	800,00
ASS. MUS. GRECIA SALENTINA	ZOLLINO	LE	PUGLIA	800,00
A.M.A - ASS. MUSICALE ALERESE	ALES	OR	SARDEGNA	800,00
"ENNIO PORRINO"	ARBUS	CA	SARDEGNA	800,00
BANDA MUS. DI BUGGERRU	BUGGERRU	CA	SARDEGNA	800,00
"CITTA' DI CAGLIARI"	CAGLIARI	CA	SARDEGNA	800,00
G. PUCCINI	CALASETTA	CA	SARDEGNA	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI CARLOFORTE	CARLOFORTE	CA	SARDEGNA	800,00
"ENNIO PORRINO"	ELMAS	CA	SARDEGNA	800,00
"G. PUCCINI"	GONNOSFANADIGA	CA	SARDEGNA	800,00
CITTA' DI LA MADDALENA	LA MADDALENA	SS	SARDEGNA	800,00
"ASSOCIAZIONE MUSICALE MOGORESE"	MOGORO	OR	SARDEGNA	800,00
BANDA MUS. OSCHIRESE	OSCHIRI	SS	SARDEGNA	800,00
CIRC. MUS. E. PORRINO	PORTOSCUSO	CA	SARDEGNA	800,00
CITTA' DI QUARTU	QUARTU S. ELENA	CA	SARDEGNA	800,00
BANDA MUS. S. CECILIA	S. ANTIOCO	CA	SARDEGNA	800,00
COMP.STR.A FIATI A.PONCHIELLI	SANLURI	CA	SARDEGNA	800,00
BANDA MUS. G. VERDI	SASSARI	SS	SARDEGNA	800,00
BANDA MUSICALE LUIGI CANEPA	SASSARI	SS	SARDEGNA	800,00
CITTA' DI SASSARI	SASSARI	SS	SARDEGNA	800,00
BANDA MUSICALE SENORBI'	SENORBI'	CA	SARDEGNA	800,00
G. VERDI	SERRENTI	CA	SARDEGNA	800,00
ASS.MUS.CULT. "G. VERDI"	SESTU	CA	SARDEGNA	800,00
BANDA COMUNALE GIUSEPPE VERDI	SINNAI	CA	SARDEGNA	800,00
"G. VERDI"	ACI S. ANTONIO	CT	SICILIA	800,00
GENEROSO RISI - CITTÀ DI ACIREALE	ACIREALE	CT	SICILIA	800,00
CITTA' DI AIDONE-ASS.MUS. V.BELLINI	AIDONE	EN	SICILIA	800,00
AMICI DELLA MUSICA V. BELLINI	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	SICILIA	800,00
ASS. MUS. S. ANNA	ALIMINUSA	PA	SICILIA	800,00
"G. VERDI"	ARAGONA	AG	SICILIA	800,00
G. ROSSINI	ARAGONA	AG	SICILIA	800,00
I FILARMONICI DI AUGUSTA	AUGUSTA	SR	SICILIA	800,00
ANSPI MUSICA NUOVA PARR.MARIA SS.IM.	BAGHERIA	PA	SICILIA	800,00
E. RUSSO CITTA' DI BARCELLONA P.G.	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	SICILIA	800,00
A.C.A.M. "F.SCO MAURO"	BAUCINA	PA	SICILIA	800,00
ORCHESTRA GIOVANILE DI FIATI	BELVEDERE DI SIRACUSA	SR	SICILIA	800,00
G. ROSSINI- CITTA' DI BIVONA	BIVONA	AG	SICILIA	800,00
"G. VERDI"	BORDONARO	ME	SICILIA	800,00
ASS. G. CATANZARO	BORGETTO	PA	SICILIA	800,00
ASS. MUS. G. CANDELA	BUSETO PALIZZOLO	TP	SICILIA	800,00
ASS. MUS. "S. CECILIA"	BUSETO PALIZZOLO	TP	SICILIA	800,00
BANDA SEGESTA	CALATAFIMI SEGESTA	TP	SICILIA	800,00
G. VERDI	CALTANISSETTA	CL	SICILIA	800,00
SUPER C.B. N.VITELLI CITTA' DI CALT.	CALTANISSETTA	CL	SICILIA	800,00
CITTA' DI CAMASTRA	CAMASTRA	AG	SICILIA	800,00
ASS. MUS. V. BELLINI	CAMMARATA	AG	SICILIA	800,00
CITTA' DI CANICATTINI BAGNI	CANICATTINI BAGNI	SR	SICILIA	800,00
"ACCADEMIA MUSICALE EUTERPE"	CANICATTINI BAGNI	SR	SICILIA	800,00
CITTA' DI CAPO D'ORLANDO	CAPO D'ORLANDO	ME	SICILIA	800,00
BANDA MUS. VINCENZO BELLINI	CARINI	PA	SICILIA	800,00
DON ANTONIO SAITTA	CASSIBILE	SR	SICILIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
BANDA MUS. CITTA' DI CASTELLAMMARE	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	SICILIA	800,00
ASS. G. VERDI SFARANDA	CASTELL'UMBERTO	ME	SICILIA	800,00
G. VERDI	CASTELTERMINI	AG	SICILIA	800,00
ASS. BAND. G. PALUMBO	CASTELTERMINI	AG	SICILIA	800,00
ASS. BAND. FRANCESCO MANGIARACINA	CASTELVETRANO	TP	SICILIA	800,00
M°SETTIMO SARDO -CITTA' DI CASTROR.	CASTROREALE	ME	SICILIA	800,00
G. ROSSINI	CATANIA	CT	SICILIA	800,00
V.M. PINTORNO-CEN.POLIS KEPHALOIDION	CEFALU'	PA	SICILIA	800,00
ANGELO CANGELOSI	CEFALU'	PA	SICILIA	800,00
"CITTA' DI CEFALU'"	CEFALU'	PA	SICILIA	800,00
"S. CECILIA"	CEFALU'	PA	SICILIA	800,00
MARIA SS. DEI MIRACOLI	CERDA	PA	SICILIA	800,00
G. VERDI	CIMINNA	PA	SICILIA	800,00
ASS.BANDA MUS.E GRUPPI RICREAT.CULT.	CINISI	PA	SICILIA	800,00
KASMENEO	COMISO	RG	SICILIA	800,00
G. VERDI	FARO SUPERIORE	ME	SICILIA	800,00
NUOVA VINCENZO BELLINI-ASS.EGUSEA	FAVIGNANA	TP	SICILIA	800,00
KASTALIA	FLORIDIA	SR	SICILIA	800,00
ASS. BAND. XX GIUGNO 1950	FONDACHELLI FANTINA	ME	SICILIA	800,00
GIOACCHINO ROSSINI	FRAZZANO'	ME	SICILIA	800,00
"G. VERDI"	GALATI MAMERTINO	ME	SICILIA	800,00
ASS. CORPO MUS."S.TEODORO"	GALLODORO	ME	SICILIA	800,00
"G. VERDI"	GELA	CL	SICILIA	800,00
G. ROSSINI	GIBELLINA	TP	SICILIA	800,00
VINCENZO BELLINI	GRATTERI	PA	SICILIA	800,00
"S. NICOLO' DI BARI"	GUALTIERI SICAMINO'	ME	SICILIA	800,00
GUSTAV MAHLER	LASCARI	PA	SICILIA	800,00
CITTA' DI LICODIA EUBEA	LICODIA EUBEA	CT	SICILIA	800,00
"VINCENZO BELLINI"	LONGI	ME	SICILIA	800,00
BANDA ASS.CULT.LEONARDO DA VINCI	LUCCA SICULA	AG	SICILIA	800,00
G. ARNONE	MARINEO	PA	SICILIA	800,00
ASS. E SCUOLA MUS. GIUSEPPE MULE'	MARSALA	TP	SICILIA	800,00
G. VERDI	MAZZARINO	CL	SICILIA	800,00
CITTA' DI MELILLI	MELILLI	SR	SICILIA	800,00
BANDA COMUNALE	MERI'	ME	SICILIA	800,00
S. CECILIA	MESSINA	ME	SICILIA	800,00
CITTA' DI MESSINA	MESSINA	ME	SICILIA	800,00
G. VERDI-SOC.COOP. A.SCARLATTI A R.L	MEZZOJUSO	PA	SICILIA	800,00
"GIOVANNI LANNA"	MEZZOJUSO	PA	SICILIA	800,00
SCUOLA BANDA MUS. PIETRO MASCAGNI	MILAZZO	ME	SICILIA	800,00
PREM.CORPO BAND."G.VERDI"	MIRTO	ME	SICILIA	800,00
AMICI MUSICA - M° NICOLA FRANCO	NISCEMI	CL	SICILIA	800,00
M° GIUSEPPE CARUSO	NOVARA DI SICILIA	ME	SICILIA	800,00
ASS.MUS. CITTA' DI PACE DEL MELA	PACE DEL MELA	ME	SICILIA	800,00
COMP. BAND. VINCENZO RIZZA	PACHINO	SR	SICILIA	800,00
ASS. MUS. V. BELLINI	PARTANNA	TP	SICILIA	800,00
SYMPHONIC BAND A. TOSCANINI	PARTINICO	PA	SICILIA	800,00
"CITTA' DI PATERNO"	PATERNO'	CT	SICILIA	800,00
CITTA' DEI MOSAICI	PIAZZA ARMERINA	EN	SICILIA	800,00
ASS. V.BELLINI - CITTA' DI POZZALLO	POZZALLO	RG	SICILIA	800,00
CORPO MUS.PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	SR	SICILIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
ORCHESTRA DI FIATI KARL ORFF	PRIOLO GARGALLO	SR	SICILIA	800,00
G. VERDI	RACALMUTO	AG	SICILIA	800,00
GRUPPO BAND. CITTA' DI RAFFADALI	RAFFADALI	AG	SICILIA	800,00
S. GIORGIO CITTA' DI RAGUSA	RAGUSA	RG	SICILIA	800,00
CITTA' DI REGALBUTO	REGALBUTO	EN	SICILIA	800,00
THE WASHINGTON NAVEL-V.BELLINI	RIBERA	AG	SICILIA	800,00
ASS. MUS. DON BOSCO	RIESI	CL	SICILIA	800,00
ANSPI JASNA GORA	ROCCA DI CAPRILEONE	ME	SICILIA	800,00
COMPL.BAND. CITTA' DI ROMETTA	ROMETTA	ME	SICILIA	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI ROMETTA	ROMETTA	ME	SICILIA	800,00
ALESSIO CUTULI	S. AGATA LI BATTIATI	CT	SICILIA	800,00
"CITTA' DI S. AGATA MILITELLO"	S. AGATA MILITELLO	ME	SICILIA	800,00
V.BELLINI CITTA' S.ANGELO D.B. 2000	S. ANGELO DI BROLO	ME	SICILIA	800,00
AMICI DELLA MUSICA G. VERDI	S. BIAGIO PLATANI	AG	SICILIA	800,00
ASS. CULT. MUS. S. CECILIA	S. CATALDO	CL	SICILIA	800,00
G. VERDI	S. CONO	CT	SICILIA	800,00
V. BELLINI	S. CROCE CAMERINA	RG	SICILIA	800,00
AMATORI MUSICA-UNIV.POP.COMPR.FILIP.	S. FILIPPO DEL MELA	ME	SICILIA	800,00
ASS. G. PUCCINI	S. GIOVANNI GEMINI	AG	SICILIA	800,00
"BANDA MUS.MUNIC. M.RANDISI"	S. LUCIA DEL MELA	ME	SICILIA	800,00
"ALUNTUM"	S. MARCO D'ALUNZIO	ME	SICILIA	800,00
ASS.MUS. M° PIETRO NASTASI	S. PIER NICETO	ME	SICILIA	800,00
V. CECERE - ASS.MARIA SS.ADDOLORATA	S. STEFANO DI CAMASTRA	ME	SICILIA	800,00
ASS. RICREATIVA MUS. G. VERDI	S. STEFANO QUISQUINA	AG	SICILIA	800,00
V. BELLINI	S. TERESA DI RIVA	ME	SICILIA	800,00
CITTA' DI S. VITO LO CAPO	S. VITO LO CAPO	TP	SICILIA	800,00
ALBERTO FAVARO	SALEMI	TP	SICILIA	800,00
BANDA MUS. DI SALICE	SALICE	ME	SICILIA	800,00
ASS. PIETRO DI LORENZO BUSACCA	SCICLI	RG	SICILIA	800,00
CAV. ANGELO LICALSI	SERRADIFALCO	CL	SICILIA	800,00
V.BELLINI - CITTA' DI SICULIANA	SICULIANA	AG	SICILIA	800,00
"V. BELLINI"	SINAGRA	ME	SICILIA	800,00
"ORFEO"	SIRACUSA	SR	SICILIA	800,00
CORPO BAND.MUS. CITTA' DI SOLARINO	SOLARINO	SR	SICILIA	800,00
"PADRE G.CIANCI-CITTA' DI SORTINO"	SORTINO	SR	SICILIA	800,00
CITTA' DI SPADAFORA	SPADAFORA	ME	SICILIA	800,00
IL VESPRO	SPERLINGA	EN	SICILIA	800,00
UN PAESE PER VIVERE	TERME VIGLIATORE	ME	SICILIA	800,00
ASS. MUS. CULT. GIACOMO PUCCINI	TERRASINI	PA	SICILIA	800,00
BANDA MUS. CITTA' DI TORREGROTTA	TORREGROTTA	ME	SICILIA	800,00
G. MODICA	TRABIA	PA	SICILIA	800,00
S. CECILIA	TRAPPETO	PA	SICILIA	800,00
S. BARTOLOMEO	USTICA	PA	SICILIA	800,00
ASS. MUS. S. CECILIA	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	SICILIA	800,00
V. BELLINI	VALLEDOLMO	PA	SICILIA	800,00
ASS.AMAT.CULT.MUS. "V. BELLINI"	VALVERDE	CT	SICILIA	800,00
V. BELLINI	VICARI	PA	SICILIA	800,00
CITTA'DI VITTORIA ASS.MUS.AUTONOMA	VITTORIA	RG	SICILIA	800,00
CITTA' DI VIZZINI-A.M.IL PENTAGRAMMA	VIZZINI	CT	SICILIA	800,00
FIL. G.PUCCINI	ABBADIA S. SALVATORE	SI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. ALBIANESE	ALBIANO MAGRA	MS	TOSCANA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
GIULIANO ZEI	ALTOPASCIO	LU	TOSCANA	800,00
"PER RALLEGRAR LE GENTI"	ARCIDOSSO	GR	TOSCANA	800,00
SOC. FIL."G. VERDI"	ASCIANO	SI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. DI AZZANO	AZZANO	LU	TOSCANA	800,00
ASS. FIL. LUIGI CHERUBINI	BAGNO A RIPOLI	FI	TOSCANA	800,00
BANDA GAETANO LUPORINI	BARGA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. DI BENABBIO	BENABBIO-BAGNI DI LUCCA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. "LA FOLKLORISTICA"	BETTOLLE	SI	TOSCANA	800,00
FILARMONICA BIENTINESE	BIENTINA	PI	TOSCANA	800,00
G. PUCCINI	BORGO A BUGGIANO	PT	TOSCANA	800,00
"G. PUCCINI"	BOZZANO	LU	TOSCANA	800,00
LA FILARMONICA A. BERNARDINI	BUTI	PI	TOSCANA	800,00
FIL. G. VERDI	CALCI	PI	TOSCANA	800,00
"FILARMONICA P. MASCAGNI"	CAMPORGIANO	LU	TOSCANA	800,00
FIL. VERSILIA D.E.B.	CAPEZZANO PIANORE	LU	TOSCANA	800,00
BANDA MUS. G. VERDI	CAPOLIVERI	LI	TOSCANA	800,00
FIL. G. VERDI	CASCIANA TERME	PI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL."S.CECILIA"	CASOLA IN LUNIGIANA	MS	TOSCANA	800,00
FIL. COMUNALE	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	TOSCANA	800,00
FIL."G. ROSSINI"	CASTEL DEL PIANO	GR	TOSCANA	800,00
LA CHIANTIGIANA	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	TOSCANA	800,00
FILARMONICA G. VERDI	CASTELNUOVO GARFAGNANA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. "LA CASTIGLIANA"	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	TOSCANA	800,00
PREMIATA FILARMONICA ALPINA	CASTIGLIONE GARFAGNANA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL."P. MASCAGNI"	CECINA	LI	TOSCANA	800,00
IST. MUS. BONAVENTURA SOMMA	CHIANCIANO TERME	SI	TOSCANA	800,00
CITTA' DI CHIUSI	CHIUSI	SI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. CIGGIANO	CIGGIANO	AR	TOSCANA	800,00
"RUGGERO FRANCISCI"	CINIGIANO	GR	TOSCANA	800,00
ASS. FIL. ALFREDO CATALANI	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	TOSCANA	800,00
FILARMONICA "G. PUCCINI"	FABBRICHE DI VALLICO	LU	TOSCANA	800,00
"G. VERDI"	FARNETA	AR	TOSCANA	800,00
NUOVA ASS. FIL. S. CECILIA	FARNOCCHIA DI STAZZEMA	LU	TOSCANA	800,00
BANDA MUS. FILATTIERESE	FILATTIERA	MS	TOSCANA	800,00
ASS. MUS. FIORENTINA	FIRENZE	FI	TOSCANA	800,00
FIL. LEOPOLDA	FIRENZE	FI	TOSCANA	800,00
FIL."G. ROSSINI"	FIRENZE	FI	TOSCANA	800,00
BANDA CITTADINA "G.PUCCINI"	FOLLONICA	GR	TOSCANA	800,00
"I RAGAZZI DEL GIGLIO"	FOSCIANDORA	LU	TOSCANA	800,00
FIL. G. VERDI	GAVORRANO	GR	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. CITTA' DI GROSSETO	GROSSETO	GR	TOSCANA	800,00
G. VERDI	IMPRUNETA	FI	TOSCANA	800,00
I PINOLI STREET BAND-IMPRUNETA MUSIC	IMPRUNETA	FI	TOSCANA	800,00
PREMIATA SOC.FIL."ANGIOLO DEL BRAVO"	LA SCALA-S. MINIATO	PI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. G. VERDI	LARCIANO	PT	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. S. CECILIA	LEVIGLIANI DI STAZZEMA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. G. VERDI	LORO CIUFFENNA	AR	TOSCANA	800,00
"CITTA' DI LUCCA" DI CAPANNORI	LUCCA	LU	TOSCANA	800,00
BANDA SPETTACOLO "LA CAMPAGNOLA"	MARLIA	LU	TOSCANA	800,00
CORPO BAND. DI POPOLANO L. FABBRI	MARRADI - POPOLANO	FI	TOSCANA	800,00
CORPO MUS. "G.PUCCINI"	MASSAROSA	LU	TOSCANA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
SOC.FIL."G. PUCCINI"	MOLINO DEL PIANO	FI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. "G. PUCCINI"	MONTALCINO	SI	TOSCANA	800,00
CREDITO COOP.VALDINIEVOLE	MONTECATINI TERME	PT	TOSCANA	800,00
SOC.FIL. G. VERDI	MONTEGONZI	AR	TOSCANA	800,00
LA RINASCENTE	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	TOSCANA	800,00
G. PUCCINI	MONTEVARCHI	AR	TOSCANA	800,00
G. PUCCINI	NOZZANO CASTELLO	LU	TOSCANA	800,00
PREM. CORPO BAND. CITTA' ORBETELLO	ORBETELLO	GR	TOSCANA	800,00
FIL. L. LOTTI - C.FOLK LA RANOCCHIA	ORENTANO	PI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. PECCIOLI	PECCIOLI	PI	TOSCANA	800,00
"I MUSICI"	PERGINE VALDARNO	AR	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. EGISTO CAVALLUCCI	PIANCASTAGNAIO	SI	TOSCANA	800,00
FIL. A. TOSCANINI	PIAZZA AL SERCHIO	LU	TOSCANA	800,00
BANDA COMUNALE "A. TOSCANINI"	PIAZZE	SI	TOSCANA	800,00
ASS. MUS. G.ROSSINI	PIEVE FOSCIANA	LU	TOSCANA	800,00
GARFAGNANA BRASS BAND	PIEVE FOSCIANA	LU	TOSCANA	800,00
"A. GALANTARA"	PIOMBINO	LI	TOSCANA	800,00
SOC. FILARMONICA PISANA	PISA	PI	TOSCANA	800,00
FANF.ALPINI CONG.GARFAGN.E VALLE S.	POGGIO GARFAGNANA	LU	TOSCANA	800,00
FIL. A. CATALANI	POGGIO GARFAGNANA	LU	TOSCANA	800,00
FIL.G.PUCCINI	POMARANCE	PI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. FERRUCCIO NUCCI	PONTE BUGGIANESE	PT	TOSCANA	800,00
MUSICA CITTADINA PONTREMOLI	PONTREMOLI	MS	TOSCANA	800,00
SOC.FIL. G.VERDI	POPPI	AR	TOSCANA	800,00
FIL. ENEA BRIZZI	PRATOVECCHIO	AR	TOSCANA	800,00
G. VERDI	RADICOFANI	SI	TOSCANA	800,00
"BANDA SOC. FILARMONICO DRAMMATICA"	RAPOLANO TERME	SI	TOSCANA	800,00
ASS. FILARMONICA "G.VERDI"	REGGELLO	FI	TOSCANA	800,00
FIL. BASILIO STAGI	RIPA DI SERAVEZZA	LU	TOSCANA	800,00
SOC.FIL. G.VERDI	ROCCATEDERIGHI	GR	TOSCANA	800,00
G. VERDI	S. ANGELO IN COLLE	SI	TOSCANA	800,00
FIL. MUNICIPALE G.PUCCINI	S. ANNA DI CASCINA	PI	TOSCANA	800,00
ASS. FIL. G.BISACCHI EX G.PUCCINI	S. CASCIANO DEI BAGNI	SI	TOSCANA	800,00
ORESTE CARLINI	S. CASCIANO VAL DI PESA	FI	TOSCANA	800,00
CORPO FIL."GIOBERTO POZZI"	S. FIORA	GR	TOSCANA	800,00
"GAETANO LUPORINI"	S. GENNARO	LU	TOSCANA	800,00
FIL. G.PUCCINI	S. GIMIGNANO	SI	TOSCANA	800,00
CONCERTO COMUNALE	S. GIOVANNI VALDARNO	AR	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. LA TRAMONTANA	S. GIUSTINO VALDARNO	AR	TOSCANA	800,00
ASS. FIL. OTELLO BENELLI	S. GIUSTO	PO	TOSCANA	800,00
ASS. CULT. VINCENZO GALILEI	S. MARIA A MONTE	PI	TOSCANA	800,00
PREMIATA FILARMONICA G. VERDI	S. VINCENZO	LI	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. SARTEANO	SARTEANO	SI	TOSCANA	800,00
FIL. V.BELLINI	SCANDICCI	FI	TOSCANA	800,00
"LA VALDERA"	SELVATELLE DI TERRICCIOLA	PI	TOSCANA	800,00
CORPO FIL."G.PUCCINI"	SELVENA	GR	TOSCANA	800,00
"PREMIATA FILARMONICA DEI COSTANTI"	SERAVEZZA	LU	TOSCANA	800,00
"G. VERDI"	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	TOSCANA	800,00
BANDA MUSICALE ARCI	SESTO FIORENTINO	FI	TOSCANA	800,00
UNIONE BAND. SENESE CITTA' DEL PALIO	SIENA	SI	TOSCANA	800,00
FIL. DI SIGNA G.VERDI	SIGNA	FI	TOSCANA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
BANDA MUSICALE DI SILLANO	SILLANO	LU	TOSCANA	800,00
G. VERDI	SILICAGNANA	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FILARMONICA "G. VERDI"	SILICO	LU	TOSCANA	800,00
SOC. FIL. CIRO PINSUTI	SINALUNGA	SI	TOSCANA	800,00
"FILARMONICA COMUNALE G. VERDI"	SORANO	GR	TOSCANA	800,00
SOC. FILARMONICA "G. VERDI"	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	TOSCANA	800,00
PREM. FIL. MONTEROSSO	TERRICCIOLA	PI	TOSCANA	800,00
"SOC. FIL. G. MONACO - LA SAMBA"	TORRITA DI SIENA	SI	TOSCANA	800,00
"G. PUCCINI"	VAGLI SOPRA	LU	TOSCANA	800,00
"PAESANO DI VALDOTTAVO"	VALDOTTAVO	LU	TOSCANA	800,00
"FILARMONICA PIETRO MASCAGNI"	VENTURINA	LI	TOSCANA	800,00
VICCHIO FOLK BAND	VICCHIO	FI	TOSCANA	800,00
CORPO MUS. "DON F. MARTINI"	VILLA BASILICA	LU	TOSCANA	800,00
FIL. S. CECILIA	VILLAFRANCA LUNIGIANA	MS	TOSCANA	800,00
FILARMONICA L. DA VINCI	VINCI	FI	TOSCANA	800,00
BANDA MUS. DI LAGUNDO	LAGUNDO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	800,00
BANDA MUS. COMUNALE	MOENA	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	800,00
SOC. FIL. AGELLO	AGELLO	PG	UMBRIA	800,00
"CITTA' DI AMELIA"	AMELIA	TR	UMBRIA	800,00
"S.F.A.U."SOC.FIL.AVIGL.UMBRO	AVIGLIANO UMBRO	TR	UMBRIA	800,00
SOC.FIL. BAGNAIA	BAGNAIA	PG	UMBRIA	800,00
"ASS. FILARMONICA DI BELFIORE"	BELFIORE DI FOLIGNO	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS."CITTA' DI BEVAGNA"	BEVAGNA	PG	UMBRIA	800,00
"F. MORLACCHI"	CANNARA	PG	UMBRIA	800,00
ASS.FIL.CASTEL D.PIANO L.E F.CIRENEI	CASTEL DEL PIANO UMBRO	PG	UMBRIA	800,00
"G. VERDI"	CASTEL VISCARDO	TR	UMBRIA	800,00
"AS.FI.CE."-ASS.FIL.CERQUETO	CERQUETO	PG	UMBRIA	800,00
BANDA CITTA' DI CERRETO	CERRETO DI SPOLETO	PG	UMBRIA	800,00
"TULLIO LANGELI"	CESI	TR	UMBRIA	800,00
PIETRO VANNUCCI	CITTA' DELLA PIEVE	PG	UMBRIA	800,00
FIL."G. PUCCINI"	CITTA' DI CASTELLO	PG	UMBRIA	800,00
SOC. FIL."G. VERDI"	CIVITELLA DEL LAGO	TR	UMBRIA	800,00
SOC. FIL. DI COMPIGNANO	COMPIGNANO	PG	UMBRIA	800,00
ASS. FIL. DI CORCIANO	CORCIANO	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS. DI COSTANO	COSTANO - BASTIA UMBRA	PG	UMBRIA	800,00
CITTA' DI GUALDO TADINO	GUALDO TADINO	PG	UMBRIA	800,00
MUSICA E FOLKLORE CITTA' DI GUARDEA	GUARDEA	TR	UMBRIA	800,00
"LA MEZZA ETA'"	LAMA	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS. "CITTA' DI LUGNANO"	LUGNANO IN TEVERINA	TR	UMBRIA	800,00
FIL. CITTA' DI MARSCIANO	MARSCIANO	PG	UMBRIA	800,00
SOC. DELLA MUSICA CITTADINA	MASSA MARTANA	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS. DI MONTECCHIO	MONTECCHIO	PG	UMBRIA	800,00
"CARLO INNOCENZI"	MONTELEONE DI SPOLETO	PG	UMBRIA	800,00
SOC.FIL.BRACCIO FORTEBRACCIO	MONTONE	PG	UMBRIA	800,00
SOC. FILAR. CADUTI PER LA PATRIA	MUGNANO	PG	UMBRIA	800,00
"CITTA' DI NORCIA"	NORCIA	PG	UMBRIA	800,00
PASQUALE DEL BIANCO	PANTALLA DI TODI	PG	UMBRIA	800,00
SOC. FIL. DI PAPIANO	PAPIANO	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS.CITT. -CONC.COMUNALE	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	PG	UMBRIA	800,00
PIAN DI S.MARTINO-CECANIBBI	PIAN DI S. MARTINO - TODI	PG	UMBRIA	800,00
LO SMERALDO	PIETRAFITTA DI PIEGARO	PG	UMBRIA	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
SOC. FIL. V.PULETTI	PONTE FELCINO	PG	UMBRIA	800,00
ASS.DELLA FILARM. E AMICI DELLA MUS.	PONTE PATTOLI	PG	UMBRIA	800,00
G. PUCCINI	POZZUOLO	PG	UMBRIA	800,00
FILARMONICA DI PRETOLA	PRETOLA DI PERUGIA	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUSICALE DI R.D'ASSISI	RIVOTORTO D'ASSISI	PG	UMBRIA	800,00
S. VENANZO	S. VENANZO	TR	UMBRIA	800,00
BANDA COM. SCHEGGIA E PASCELUPO	SCHEGGIA	PG	UMBRIA	800,00
SOC.FIL. IN SELCI	SELCI UMBRO	PG	UMBRIA	800,00
SOC. FIL. SOLOMEO	SOLOMEO DI CORCIANO	PG	UMBRIA	800,00
BANDA MUS. "PROPERZIO"	SPELLO	PG	UMBRIA	800,00
FIL. G.VERDI	SPINA	PG	UMBRIA	800,00
ASS. MUS. LE CONTRADE	STRONCONE	TR	UMBRIA	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	UMBERTIDE	PG	UMBRIA	800,00
CORPO MUS. DI CHATILLON	CHATILLON	AO	VALLE D AOSTA	800,00
"COURMAYEUR-LA SALLE"	COURMAYEUR	AO	VALLE D AOSTA	800,00
BANDA MUSICALE DI DONNAS	DONNAS	AO	VALLE D AOSTA	800,00
SOC. FIL. DI FENIS	FENIS	AO	VALLE D AOSTA	800,00
FIL. REGINA MARGHERITA	GABY	AO	VALLE D AOSTA	800,00
FIL. ALPINA DI HONE	HONE	AO	VALLE D AOSTA	800,00
SOC. FIL. LA LIRA	ISSIME	AO	VALLE D AOSTA	800,00
"LA LYRETTA"	NUS	AO	VALLE D AOSTA	800,00
GRUPPO FILARMONICO QUART	QUART	AO	VALLE D AOSTA	800,00
FIL. APONENSE	ABANO TERME	PD	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA GIROLAMO ROSSI	ARSIERO	VI	VENETO	800,00
CORPO MUS. DI AURONZO DI CADORE	AURONZO DI CADORE	BL	VENETO	800,00
BANDA FOLKLORISTICA EUGANEA	BASTIA DI ROVOLON	PD	VENETO	800,00
CITTA' DI BELLUNO	BELLUNO	BL	VENETO	800,00
"CITTA' DI BUSSOLENGO"	BUSSOLENGO	VR	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA E MAJORETTES	CALTRANO	VI	VENETO	800,00
BANDA JAZZISTICA DI CAMPAGNA LUPIA	CAMPAGNA LUPIA	VE	VENETO	800,00
CITTA' DI CAPRINO VERONESE	CAPRINO VERONESE	VR	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	CARCERI	PD	VENETO	800,00
"GIUSEPPE BOVO"	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	VENETO	800,00
BANDA FILARMONICA	CASTAGNARO	VR	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	CAVARZERE	VE	VENETO	800,00
CORPO BAND. DI CENTRALE	CENTRALE	VI	VENETO	800,00
ASS. MUS. CERETANA	CEREA	VR	VENETO	800,00
BANDA DEL COMUNE DI CHIES	CHIES D'ALPAGO	BL	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	CHIOGGIA	VE	VENETO	800,00
C. B. CHIUPPANO	CHIUPPANO	VI	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA	COGOLLO DEL CENGIO	VI	VENETO	800,00
LA PRIMULA ALTA VAL D'ILLASI	COGOLLO DI TREGNAGO	VR	VENETO	800,00
ASS. FIL. CONEGLIANESE	CONEGLIANO	TV	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA "G. VERDI"	CONSELVE	PD	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA	CORNEDO VICENTINO	VI	VENETO	800,00
SOCIETA' FILARMONICA	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	VENETO	800,00
CORPO BAND. DI CROSARA	CROSARA	VI	VENETO	800,00
"DINO FANTONI"	DOSSOBUONO	VR	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA	ERACLEA	VE	VENETO	800,00
COMPL. BAND. DI FONTANELLE DI CONCO	FONTANELLE DI CONCO	VI	VENETO	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
BANDA MUS. VADESE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	VENETO	800,00
CITTA' DI GALZIGNANO TERME	GALZIGNANO TERME	PD	VENETO	800,00
ARMONIE	GRADISCA	UD	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITT. DI GREZZANA	GREZZANA	VR	VENETO	800,00
CORPO BAND. DI ILLASI	ILLASI	VR	VENETO	800,00
COMPL.BAND. SCALIGERO	ISOLA DELLA SCALA	VR	VENETO	800,00
C.B. DI ISOLA VICENTINA	ISOLA VICENTINA	VI	VENETO	800,00
FANF. BERS. LEOPOLDO PELLAS	JESOLO	VE	VENETO	800,00
COMUNALE "C.MONTANARI" E MAJORETTES	LAVAGNO	VR	VENETO	800,00
ANTONIO SALLERI - CITTA' DI LEGNAGO	LEGNAGO	VR	VENETO	800,00
CITTA' DI LENDINARA	LENDINARA	RO	VENETO	800,00
FILARMONICA DI LENTIAI	LENTIAI	BL	VENETO	800,00
LA FILARMONICA	LONIGO	VI	VENETO	800,00
BANDA MUS. AURELIA	LOREGGIA	PD	VENETO	800,00
BANDA COMUN. "ORCHESTRE D'HARMONIE"	LOZZO ATESTINO	PD	VENETO	800,00
BANDA GALLIANO "LA 33"	LUGO	VI	VENETO	800,00
CIRCOLO MUS. "G. VERDI"	LUGUGNANA DI PORTOGRUARO	VE	VENETO	800,00
MASER	MASER	TV	VENETO	800,00
GRUPPO BAND.CITTA' DI MIRA	MIRA	VE	VENETO	800,00
ASS.MUS.BANDA CITT.DI MIRANO	MIRANO	VE	VENETO	800,00
CITTA' DI MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA	TV	VENETO	800,00
G. VERDI	MONTECCHIA DI CROSARA	VR	VENETO	800,00
BANDA COMUNALE ALPINA	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	VENETO	800,00
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	VENETO	800,00
"S. GAETANO"	MOSSON-COGOLLO DEL CENGIO	VI	VENETO	800,00
CITTA' DI MOZZECANE	MOZZECANE	VR	VENETO	800,00
BANDA CITTADINA G.VERDI	NOALE	VE	VENETO	800,00
DON GUGLIELMO DALLA GASSA	NOVE	VI	VENETO	800,00
CIVICA BANDA MUS. DI PADOVA-C.A.M.P.	PADOVA	PD	VENETO	800,00
BANDA MUS. DI PEDEROBBA	PEDEROBBA	TV	VENETO	800,00
"PELLESTRINA"	PELLESTRINA	VE	VENETO	800,00
EDOARDO E ORESTE TOGNETTI	PERZACCO DI ZEVIO	VR	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	PESCHIERA DEL GARDA	VR	VENETO	800,00
CIVICA ASS. STRUMENTALE G. VERDI	PIOVENE ROCCHETTE	VI	VENETO	800,00
AMICI DELLA MUSICA - A.BOITO	PONTE NELLE ALPI	BL	VENETO	800,00
S. CECILIA	POVEGLIANO VERONESE	VR	VENETO	800,00
"V. BELLINI"	POVOLARO	VI	VENETO	800,00
BANDA COM. S. CECILIA	PUOS D'ALPAGO	BL	VENETO	800,00
COMPL. BAND. DI ROMANO D'EZZELINO	ROMANO D'EZZELINO	VI	VENETO	800,00
CORPO BAND. DI RONCOLEVA'	RONCOLEVA'	VR	VENETO	800,00
BANDA MONTEGRAPPA ROSA'	ROSA'	VI	VENETO	800,00
FIL. V.BELLINI	ROSOLINA	RO	VENETO	800,00
BANDA MUS. GIUSEPPE VERDI	S. ANDREA DI CAMPODARSEGO	PD	VENETO	800,00
GRUPPO MAJORETTES FOLK-VENETO	S. ANGELO DI PIOVE	PD	VENETO	800,00
NEW SAMBO BIG BAND BSP	S. BONIFACIO	VR	VENETO	800,00
"DON BOSCO"	S. DONA' DI PIAVE	VE	VENETO	800,00
"G. VERDI"	S. GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	VENETO	800,00
ORCHESTRA DI FIATI DEL VENETO	S. MARIA DI SALA	VE	VENETO	800,00
FIL.FEMMINILE DI S.MICHELE E BIBIONE	S. MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	VENETO	800,00
BANDA MUS. CITTADINA	S. STINO DI LIVENZA	VE	VENETO	800,00
COMPL. STRUM. CITTA' DI SCHIO	SCHIO	VI	VENETO	800,00

COMPLESSO BANDISTICO	LOCALITA'	PROV	REGIONE	CONTRIBUTO
CORPO MUSICALE COMUNALE	SEDICO	BL	VENETO	800,00
ASS. BANDA DI SELVAZZANO	SELVAZZANO DENTRO	PD	VENETO	800,00
MONS. L. ALDRIGHETTI	SOAVE	VR	VENETO	800,00
CORPO BAND. DI SONA	SONA	VR	VENETO	800,00
ARRIGO PEDROLLO	SOVIZZO	VI	VENETO	800,00
CITTA' DI SPINEA	SPINEA	VE	VENETO	800,00
BANDA MUS. DI TEOLO	TEOLO	PD	VENETO	800,00
ATELIER CALICANTO	TEOLO	PD	VENETO	800,00
BANDA MUS. DI TESSERA	TESSERA	VE	VENETO	800,00
"PATRONATO S. GAETANO"	THIENE	VI	VENETO	800,00
JAZZLAND BIG BAND	THIENE	VI	VENETO	800,00
"COL. LUIGI BOSI" DI TRECENTA E ZELO	TRECENTA	RO	VENETO	800,00
"A. BOITO" DI S. MICHELE EXTRA	VERONA	VR	VENETO	800,00
BIG BAND CITTA' DI VERONA	VERONA	VR	VENETO	800,00
BANDA MUS. VILLADOSE	VILLADOSE	RO	VENETO	800,00
BANDA COMUNALE "A. GAGNO"	VILLORBA	TV	VENETO	800,00
Totale soggetti (1647)				€ 76800,00

7.2.6 ULTERIORI ATTIVITÀ MUSICALI: PROGETTI SPECIALI

Al capo IV del nuovo Regolamento, l'art. 16 disciplina i progetti speciali che possono essere attribuiti, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni musicali, anche con riferimento all'innovazione musicale, all'ausilio a nuovi progetti musicali, al collegamento con esperienze artistiche di altri Paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza musicale in aree del Paese meno servite.

Nel 2002 sono state presentate 9 domande di cui 4 accolte a fronte di una assegnazione definitiva di risorse pari a €260.000,00.

La tabella che segue illustra le sovvenzioni assegnate ai quattro progetti accolti nell'anno in esame.

Tabella 29: Contributi a favore dei progetti speciali ex art.16 nel 2002

Soggetto	Regione	Progetto Art.16	2002
Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Progetto "Calabria "2002" ⁶⁰	50.000,00
ISMEZ	Lazio	Progetto multidisciplinare collegato ai beni culturali legati al periodo storico	100.000,00
FE.N.I.A.R.CO	Friuli Venezia Giulia	Festival corale Internazionale del Mediterraneo	25.000,00
Taormina Arte	Sicilia	"La Memoria e il Sogno" opera musicale in 3 anni	85.000,00
Totale (4 soggetti)			260.000,00

⁶⁰ Diretto alla costituzione di un complesso orchestrale calabrese con esclusione dei concerti.

Occorre sottolineare che al momento della ripartizione della quota FUS non era stato previsto alcuno stanziamento a favore di questa nuova tipologia di attività.

Il reperimento delle risorse è infatti dovuto ai successivi incrementi a favore delle altre attività musicali affluiti grazie agli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e al Fondo Integrativo.

Nello stanziamento iniziale per settori va menzionata la sovvenzione ad un progetto speciale approvato nell'ambito della lirica – *The Wings of Daedalus* promosso dall'Associazione Opera Lirica Contemporanea per un importo pari a €103.291,00, successivamente portato a complessivi € 221.921,00 a seguito degli incrementi affluiti grazie agli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e al Fondo Integrativo⁶¹.

Pertanto le risorse complessive assegnate a tali attività nel 2002 risultano pari a €481.921,00, dato non confrontabile con il 2001, anno in cui tali progetti erano stati inseriti all'interno di altre voci, come ad esempio le attività all'estero.

7.2.7 SOCIETÀ DI CULTURA LA BIENNALE DI VENEZIA

La Legge n°59 del 15/3/1997 ed il successivo Decreto Legislativo n°19 del 29/1/1998 hanno trasformato la Biennale da Ente Pubblico in persona giuridica di diritto privato con la denominazione “Società di Cultura la Biennale di Venezia “

La determinazione dei contributi alla Biennale di Venezia avviene sulla base dell' art. 2 del Decreto Lgs 21/12/1998 n° 492 che ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all' 1 % del FUS destinato alla musica.

In ottemperanza a tale provvedimento è stato assegnato nel 2002 un contributo a favore della Società di Cultura la Biennale di Venezia pari a €690.324,00, calcolato sullo stanziamento iniziale a favore delle attività musicali pari a €69.032.414,00.

L'entità del contributo è rimasto invariato anche a seguito degli incrementi intervenuti per effetto degli storni dalla lirica e del Fondo Integrativo.

Rispetto al 2001, anno in cui la Biennale aveva ricevuto € 675.009,17 (Lire 1.307.000.000) si registra un lieve incremento percentuale pari al 2,27% a conferma dell'andamento positivo già riscontrato nel corso degli anni precedenti.

⁶¹ Va evidenziato che tale progetto speciale è stato imputato, al pari di alcune attività liriche, alle disponibilità di bilancio 2003 per effetto della limitazione agli impegni di spesa di cui al Decreto 29/11/2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

8.0 NOTE DI COMMENTO

Nel 2002 abbiamo assistito ad una buona tenuta del sostegno finanziario pubblico al settore in termini di valuta corrente. La quota del FUS destinata alle attività musicali (considerati anche gli incrementi derivanti dall'applicazione della Legge Finanziaria 388/2000 e dal Fondo Integrativo), infatti, è risultata pari a €329.558.280,48, ammontare superiore a quello assegnato nel 2001, anno in cui lo stanziamento complessivo aveva raggiunto €327.335.781,68 (Lire 633.810.454.000).

Il dato conferma che anche nel 2002 la quota prevalente dell'intero FUS è stata assegnata al settore musicale, avendo assorbito complessivamente - nell'anno in esame - il 65,78 % del FUS, quattro punti percentuali in più rispetto al 2001 (61,65%)

Nel presente paragrafo, anche alla luce del ruolo centrale svolto dal Fondo Unico dello Spettacolo a favore della musica e sulla base dell'esigenza di rendere più efficace l'intervento pubblico e più efficienti i meccanismi che regolano l'assegnazione delle erogazioni ai numerosi soggetti beneficiari, si intende fornire una serie di dati e di spunti di riflessione ad integrazione di quanto già illustrato in sede di relazione sull'utilizzo e sulla destinazione delle risorse.

Lo scopo è quello di approfondire, con note di commento e analisi dei dati di scenario, alcune tematiche particolarmente significative ma anche fotografare alcuni aspetti specifici riguardanti il comparto, come ad esempio le dinamiche della domanda e dell'offerta così come sono state rilevate dalla SIAE, la ripartizione delle risorse pubbliche a livello territoriale e l'andamento economico e finanziario delle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

Il paragrafo prende avvio dalle prospettive di riforma attualmente in discussione in Parlamento e dai provvedimenti regolamentari assunti dall'Amministrazione al fine di semplificare le procedure ed ottimizzare le risorse destinate alle attività musicali. Ci si riferisce al nuovo Regolamento n. 47 del febbraio 2002 le cui finalità generali puntano a favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana, cercando di consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale.

L'anno in esame può considerarsi un anno di transizione durante il quale hanno cominciato a trovare una prima significativa applicazione gli intenti riformistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, soprattutto attraverso la messa a regime di criteri più efficienti di assegnazione delle risorse e procedure semplificate per agevolare l'accesso ai contributi da parte degli operatori del settore.

Gli obiettivi principali del Ministero mirano a promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili ad agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo. Particolare attenzione è rivolta alla conservazione e della valorizzazione del repertorio classico e al sostegno della formazione e alla tutela delle professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo.

Altri obiettivi strategici della politica dell'attuale Amministrazione sono l'introduzione di incentivi efficaci per la distribuzione e la diffusione della musica prevedendo un maggiore sostegno alla promozione internazionale della musica italiana, nonché di strumenti volti ad attuare il riequilibrio territoriale, una problematica di difficile soluzione, alla quale le note di commento che seguono dedicano la dovuta attenzione.

8.1. LE PROSPETTIVE DI RIFORMA PER IL SETTORE MUSICALE E IL NUOVO REGOLAMENTO 2002

E' opinione diffusa tra gli addetti ai lavori che, a distanza di trentacinque anni dalla data di entrata in vigore della legge 14 agosto 1967, n. 800, recante il "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali", sia giunto il momento da parte dello Stato di avviare un intervento di riordino dell'intero settore musicale, alla luce delle rilevanti trasformazioni sociali economiche e tecnologiche in atto.

La legge del '67, infatti, pur avendo il grande merito di aver conferito una disciplina unitaria ed organica al settore e benché contenga principi fondamentali tuttora condivisibili⁶², presenta oggi alcuni limiti, il principale dei quali è rappresentato dal fatto che le sue disposizioni regolamentano soltanto alcuni dei settori delle attività musicali, prioritariamente quelli legati alle attività lirico-sinfoniche e a quelle concertistiche.

Non è un caso che il Parlamento italiano nel corso del 2002 e nell'attuale legislatura abbia mostrato una particolare sensibilità ed attenzione alle istanze di riforma provenienti da più parti del settore.

Allo stesso modo, nell'anno in esame, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella persona del Sottosegretario di Stato, on. Nicola Bono, si è fatto interprete delle istanze legate alla musica promuovendo, durante la *IV Settimana della Cultura*, una giornata di studio sul tema: *Una legge per la musica e i musicisti*.

In tale occasione è stato espresso compiacimento per l'avvio del processo di riordino legislativo dell'intero settore delle attività musicali: l'intento del Ministero è quello di introdurre nuove e più moderne forme di sostegno al settore, incentivando la partecipazione di capitali privati e ponendo al centro della norma l'operatore musicale di tutte le realtà del settore.

Alla base dei progetti di riforma del comparto emerge in modo chiaro il ruolo fondamentale del corretto utilizzo delle risorse pubbliche da assegnare attraverso un piano di razionalizzazione della spesa, orientandola verso la produzione artistica di qualità, verso la scoperta di nuovi talenti, ma facendo attenzione a non trascurare gli aspetti legati alla tradizione e alla musica popolare amatoriale.

Per quanto attiene specificatamente al settore della lirica, il Ministero ha avviato una radiografia molto stringente degli attuali livelli di spesa delle Fondazioni (che come è noto assorbono la metà delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo) finalizzata a creare condizioni di maggiore produttività, economicità ed equilibrio tra entrate ed uscite. In particolare sono allo studio strumenti in grado di incentivare più efficacemente il ruolo dei privati all'interno delle Fondazioni, ma anche meccanismi capaci di introdurre maggiori capacità manageriali nella gestione economica e finanziaria di tali istituzioni. Un obiettivo programmatico sul quale punta molto il Ministero considerandolo di alta valenza strategica è la valorizzazione all'estero dell'opera lirica, aspetto effettivamente sinora sottovalutato e trascurato e che invece potrebbe assolvere una funzione di moltiplicatore della domanda nelle politiche di promozione della musica.

Va detto che parallelamente all'avvio di progetti volti a conferire un assetto più moderno ai principi contenuti nella legge quadro e a porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui versano le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il 2002 è stato un anno importante anche dal punto di vista regolamentare, grazie all'approvazione del Decreto ministeriale dell'8 febbraio che disciplina la concessione dei contributi per le manifestazioni delle attività musicali (escluse quelle lirico-sinfoniche), utilizzando gli stanziamenti del FUS. Il nuovo Regolamento emanato dal Ministro Urbani (che ha trovato immediata applicazione nell'anno in esame) introduce alcuni elementi di sostanziale novità, quali la possibilità di optare tra un contributo triennale ed un contributo annuale,

⁶² Il primo articolo (presupposti e finalità della legge) recita: "Lo stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale. Per la tutela e lo sviluppo di tali attività lo stato interviene con idonee provvidenze."

al fine di rendere l'intervento finanziario dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico sia sul piano dei costi.

Intento principale del Ministero è stato quello di puntare ad una semplificazione e ad una razionalizzazione delle procedure nonché ad una revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Il provvedimento fissa, inoltre, nuovi criteri di giudizio, al fine di privilegiare la valutazione qualitativa (fondata in primis sulla validità artistica del progetto) rispetto a quella quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e dedica maggiore attenzione alle attività di formazione e di promozione che in effetti hanno registrato nell'anno in esame una crescita a livello di risorse assegnate rispetto al 2001. Nel nuovo Regolamento, al contempo, si attribuisce minor rilievo ai costi per compensi artistici, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto.

Tornando ai numerosi disegni di riforma attualmente in discussione, questi si caratterizzano per un comune denominatore, quello di estendere la disciplina degli interventi normativi a tematiche sinora trascurate che hanno rivelato la loro importanza nei decenni successivi all'applicazione della legge n.800 del 1967. Il disegno di legge n. 2623, ad esempio, promosso dalle forze politiche di maggioranza, al pari di altre proposte, provenienti anche dalle forze di opposizione, mira ad affrontare il problema della normativa musicale nella sua globalità, anche relativamente a tematiche di forte attualità quali la proprietà, i diritti connessi, la discografia, le agenzie, e rappresentare un riferimento organico per tutti coloro che operano nei vari settori delle attività musicali quali autori, artisti, organizzatori, associazioni, enti di varia natura, allo scopo di tutelare la musica italiana e favorirne la diffusione all'interno ed all'estero.

Nonostante si tratti di un disegno di legge e dunque suscettibile di modifiche prima della Sua eventuale approvazione definitiva, pare utile in questa sede illustrare gli aspetti più rilevanti del progetto a testimonianza della volontà presente in Parlamento di riformare un comparto che già negli anni precedenti aveva conosciuto importanti interventi normativi, primo fra tutti quello che ha portato gli enti lirici a trasformarsi in fondazioni di diritto privato.

Prima di ripercorrerne i punti principali, tuttavia, è necessario premettere che le valutazioni che possono essere formulate in questa sede dovranno comunque coniugarsi con le modifiche che saranno introdotte per effetto della riforma del al titolo V della Costituzione per l'adeguamento della disciplina in materia di cultura e spettacolo. Il nuovo assetto dei rapporti tra Stato e Regioni imporrà, come è noto, nuovi provvedimenti legislativi aventi per obiettivo la semplificazione, l'armonizzazione e la razionalizzazione del panorama legislativo dello spettacolo quale bene culturale e strumento indispensabile di consociazione civile e di affermazione dell'identità nazionale.

Durante il 2002, in particolare, si è avvertita l'esigenza di un organico e snello strumento normativo in grado di indicare principi e indirizzi e di porre al centro dell'attenzione accanto agli operatori culturali, la collettività, destinataria dell'intervento pubblico. Il fine è quello di delineare un modello istituzionale fondato sulla pari dignità dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e delle Province, chiamati a realizzare un modello di "federalismo" sussidiario e solidale che trova applicazione attraverso una concreta concertazione delle iniziative indispensabile per una migliore promozione, valorizzazione e circolazione delle attività dello spettacolo dal vivo ed in particolare delle diverse forme espressive musicali.

Le attuali proposte di legge in materia, pertanto, devono essere sottoposte ad un ampio dialogo costruttivo, aperto ad ogni possibile utile contributo, poiché rappresentano l'occasione storica per il nostro Paese di colmare un disimpegno riformatore e di proporsi in maniera moderna e innovativa verso la promozione culturale, per affermare lo spettacolo quale momento strategico di crescita artistica, sociale, occupazionale ed economica della nazione.

Nel preambolo del disegno di legge n.2623, i promotori pongono come obiettivo centrale – come si accennava - quello di definire una regolamentazione di tutte le attività musicali senza distinzione di generi. Ciò perché a tutti i generi musicali deve essere riconosciuta pari dignità nelle peculiari differenze che li contraddistinguono: così per la prima volta, normative sulla musica leggera (definizione volta a differenziarla dalla musica popolare che è la musica della "tradizione popolare") si affiancherebbero a quelle relative alla musica lirica o alla musica sinfonica.

Nella proposta normativa vengono definiti alcuni interventi di sostegno per le attività musicali che in diversi casi rappresentano novità rilevanti rispetto alla normativa vigente.

Si propone ad esempio la costituzione di un fondo di sostegno per le attività musicali che consenta interventi in ambiti non previsti dal Fondo Unico per lo Spettacolo. Tale fondo, oltre a contribuire ad iniziative quali la costruzione di strutture per la realizzazione di spettacoli, la creazione di circuiti musicali per concerti, lirica, danza e le attività di avviamento professionale, dovrebbe consentire di sostenere interventi importanti come l'erogazione di contributi alle scuole per l'acquisto di strumenti musicali o iniziative per la distribuzione dei prodotti italiani, o la promozione di orchestre sinfoniche italiane nel panorama fonografico internazionale ed altro.

Per il finanziamento di tale fondo la proposta di legge individua una serie di fonti, come ad esempio, la norma relativa ai compensi per la cosiddetta "copia privata" in base alla quale viene corrisposta, ad autori e produttori musicali, una percentuale del prezzo di vendita dei supporti vergini di registrazione, a titolo di compenso per la riproduzione privata di opere musicali effettuata da chi acquista tali supporti.

La definizione chiara della norma e delle sanzioni consente ad autori e produttori di veder rispettato un loro diritto internazionalmente riconosciuto e poter quindi riscuotere i compensi dovuti. Una quota percentuale di tali compensi potrebbe alimentare il fondo per il sostegno delle attività musicali. Altra fonte di approvvigionamento del fondo potrebbe essere costituita dalle somme incassate per la ripristinata riscossione dei diritti per le opere di "pubblico dominio" o quelle incassate per le maggiori vendite di dischi, determinate da misure quali l'abbassamento dell'aliquota IVA sul materiale di riproduzione fonografica.

Tra le fonti di finanziamento del fondo, oltre al già citato ripristino dei diritti sulle opere di "pubblico dominio" o alla riscossione dell'imposta sugli intrattenimenti e connessi, è da segnalare l'istituzione di una lotteria della musica

Nella proposta si punta inoltre ad adottare provvedimenti volti ad una maggiore deducibilità fiscale delle erogazioni liberali a favore delle attività del settore musicale, al fine di stimolare maggiormente l'afflusso di risorse private verso questo settore rispetto a quanto accaduto sinora per effetto della Legge n.342 del 2000.

Analogamente ai progetti di riforma in campo cinematografico anche nel settore musicale si intende introdurre forme di *tax shelter* e di detassazione degli utili reinvestiti, come peraltro già accade nei Paesi in cui sono state introdotte, consentendo il rilancio delle imprese del settore e, già dopo qualche anno, il recupero del gettito fiscale.

Tra gli interventi in discussione si prospetta anche una riduzione delle aliquote IVA, che comporterebbe una significativa riduzione del prezzo dei dischi.

Tra le altre novità della proposta di legge, si segnala la costituzione di un Ufficio di garanzia per la musica presieduto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, una struttura che dovrebbe – nelle intenzioni dei promotori - sostituire l'attuale Commissione consultiva per la musica, e avere compiti di ripartizione e di assegnazione delle risorse ai soggetti beneficiari ed alle Regioni.

A garantire la trasparenza di questo organismo che rivestirebbe un ruolo accresciuto nell'importanza e nei compiti rispetto alla precedente Commissione, si dovrebbe adottare un criterio di nomina dei

membri che la compongono tendente a diminuire sensibilmente il condizionamento politico, al fine di garantire una maggiore libertà ed obiettività nelle decisioni.

Nel testo è presente anche un'indicazione significativa per l'inserimento della musica (nei suoi vari aspetti: storico, di educazione all'ascolto, di pratica strumentale) tra le materie di studio nella scuola, in considerazione dell'importanza che la musica riveste dal punto di vista pedagogico, in generale, e segnatamente nella formazione del carattere, nello sviluppo dell'intelligenza, nella capacità di relazione sociale, nonché nella funzione di stimolo alle capacità cognitive, di memorizzazione, di lettura, di coordinazione, come ormai acclarato dalle più recenti ricerche scientifiche.

Un approfondito studio della musica nell'età scolare crea, secondo i promotori, un bagaglio di conoscenze che andrà a rivelarsi fondamentale, in futuro, perché realizza un investimento sulla formazione di un pubblico di utenti preparati e coscienti.

Relativamente alla disciplina delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche vengono proposti gli indirizzi per un riordino, stabilendo una netta divisione tra la gestione artistica e quella amministrativa ed attribuendo al Consiglio di Amministrazione alcune delle prerogative che i sovrintendenti avevano precedentemente come ad esempio la nomina del direttore artistico.

Le competenze e le funzioni dei vari organi della Fondazione costituiscono un terreno molto delicato di discussione già oggetto di rilevanti trasformazioni in occasione dei decreti del '96 e del '98 che hanno condotto ad un graduale e difficile processo di privatizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione avrebbe – in base a quanto proposto - una maggiore sovranità ed una diversa composizione grazie alla possibilità di nomina o revoca del Direttore artistico, nonché all'ingresso di un rappresentante della Provincia in cui ha sede la Fondazione, per garantire un maggiore legame con il territorio, all'ingresso del Direttore del locale Conservatorio per garantire un rapporto più efficace tra la struttura formativa e la struttura produttiva garantendo, quindi, un'opera di effettivo avviamento professionale. Nel testo di riforma si punta inoltre ad una riduzione della soglia percentuale in base alla quale soggetti privati possono nominare un loro rappresentante in seno ai consigli, visto che le Fondazioni del Centro e del Sud d'Italia non hanno, finora, trovato soci privati disposti a fare il proprio ingresso nei Consigli di Amministrazione.

La nuova figura del Direttore Generale manterrebbe il ruolo di direzione e coordinamento dell'attività della fondazione prendendo il posto del sovrintendente e cedendo, però, al Consiglio di Amministrazione alcune delle prerogative che i sovrintendenti avevano precedentemente; il direttore artistico parteciperebbe alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e tornerebbe ad essere obbligatoriamente un musicista o un regista e non un musicologo, necessaria garanzia di professionalità per un ruolo che non è di sola programmazione ma prevede anche la responsabilità della conduzione artistica della fondazione (audizioni, valutazione di composizioni proposte, rapporti con le masse artistiche, eccetera) richiedendo, pertanto, una consolidata esperienza.

Sul piano dei rapporti con i media anche nell'ottica di un potenziamento della domanda, merita particolare attenzione la norma relativa alla promozione radiotelevisiva della musica operistica, concertistica, del balletto classico e del *jazz*, che consente una maggiore diffusione della musica e del balletto, con una importante attività di formazione del pubblico.

Analoga attenzione è dovuta alla norma che premia le emittenti radiofoniche che privilegiano la trasmissione di musica italiana, consentendo loro di dimezzare il canone di concessione. Il disegno di legge offre anche una precisa definizione della "musica dal vivo" in considerazione degli importanti riflessi che questo comporta, ad esempio, per la riscossione della tassa sugli intrattenimenti e connessi.

Nel disegno di legge è prevista anche una regolamentazione (si tratterebbe della prima volta in Italia), della professione di agente e di produttore di spettacolo, con l'obbligo di iscrizione ad un registro appositamente istituito.

Alcune norme finali della proposta, infine, ripristinerebbero l'età della pensione di vecchiaia per tesserati e ballerini a quaranta anni per le donne e a quarantacinque per gli uomini, sanando una situazione (che riguarda circa 2 mila persone) che ha portato ad un aggravio di spesa per gli enti dotati di corpo di ballo, visto che dopo questa età tali professionisti non sono utilizzabili e per realizzare le produzioni artistiche è necessario assumere personale a tempo determinato con un evidente aggravio della spesa.

Per quanto attiene alla norme sul lavoro, si propone che le assunzioni a tempo determinato nel campo musicale che, per le caratteristiche peculiari del settore ed in analogia con quanto stabilito per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche dalla vigente legislazione, non possano essere normate secondo le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

Di rilevante importanza le norme che definiscono i diritti del produttore-proprietario "dell'opera musicale registrata di suoni e voci" che modificherebbero la legge 22 aprile 1941, n. 633 e quella che definisce i compensi per la copia privata, cui abbiamo fatto cenno precedentemente.

Tali norme sanciscono principi fondamentali nel settore della riproduzione fonografica.

Accanto al disegno di legge appena analizzato, pare opportuno segnalare un altro progetto di riforma attualmente in discussione in Parlamento, l'Atto Senato 1129, presentato nel febbraio 2002 da un gruppo di senatori, sul tema "Promozione, sostegno e valorizzazione della musica popolare amatoriale bandistica, folcloristica e corale".

Nel predetto disegno di legge viene riaffermata la valenza culturale e il ruolo importante e genuino della tradizione culturale musicale presente su tutto il territorio nazionale, definita come "ogni forma di espressione musicale diversa da quella lirica, sinfonica e cameristica", costituita in associazioni musicali popolari non a fini di lucro", qualifica che dovrebbe essere attribuita dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, su richiesta dell'interessato, tramite il Sindaco del comune ove ha sede l'associazione.

Da sottolineare "la valenza non solo culturale, ma anche sociale che viene attribuita a questo specifico linguaggio musicale, che promuove momenti di aggregazione, comunicazione e socializzazione, conferendo vivacità alle feste locali per bambini, giovani, adulti e anziani; solennità alle celebrazioni commemorative o patriottiche, sentimenti di commossa partecipazione nei frangenti tristi per la collettività"⁶³.

Il progetto assegnerebbe al Ministero per i Beni e le Attività Culturali compiti importanti miranti a potenziare le attività legate alla musica popolare quali:

- la diffusione della musica popolare in Italia, mediante la istituzione della "giornata nazionale della musica popolare" e della correlata promozione delle relative manifestazioni, da concertare con le Regioni e le Province autonome.
- la diffusione all'estero, sentito il Ministro degli Affari Esteri, mediante scambi di bande, cori e gruppi folcloristici, o comunque con analoghi complessi musicali stranieri;
- l'assegnazione di incentivi e agevolazioni statali, quale sostegno alle associazioni musicali popolari (in misura massima di 2.600 euro), a titolo di concorso alle spese di impianto e funzionamento, nonché, di concerto con i Ministeri competenti: a) agevolazioni tariffarie non

⁶³ In questi termini si è espressa la Direzione Generale Spettacolo dal Vivo in una recente tavola rotonda promossa dal Segretariato Generale del Ministero per i Beni e Attività Culturali e avente per tema la promozione della musica popolare con particolare riferimento ai complessi bandistici. Di rilievo anche la diffusione, attraverso le bande, della conoscenza e della pratica musicale tradizionale degli strumenti a fiato e a percussione, in una società sempre più proiettata verso le nuove tecnologie musicali, così come la promozione dell'insegnamento della musica nelle scuole statali e paritarie.

inferiori al 50% per i trasferimenti; b) riduzione del 50% delle tasse previste per la frequenza dei corsi statali di musica; agevolazioni e contributi cumulabili con quelle concesse da Enti locali;

Per gli oneri finanziari il disegno di legge prevede l'istituzione del "Fondo per la promozione, il sostegno e la valorizzazione della musica amatoriale popolare, bandistica, folcloristica e corale", con dotazione pari a 1.500,000 euro da iscrivere nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali da ripartire, di concerto con il Ministero per l'istruzione tra le finalità previste dal disegno di legge.

Si prevede la creazione, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica di centri di promozione musicale, dove potrebbero essere previsti incontri per attività di formazione e guida all'apprendimento da parte di professionisti che abbiano conseguito il titolo di 1° e/o 2° grado presso gli Istituti superiori di studi musicali (secondo la nuova denominazione attribuita dalla riforma ai Conservatori), con un ritorno sicuramente positivo sia dal punto di vista sociale, perché si tratta di luoghi di incontro con funzione aggregante per i giovani, sia dal punto di vista della qualità artistica delle bande, dei cori e dei gruppi folcloristici.

In conclusione nel 2002 il settore in esame è stato oggetto di importanti riflessioni e proposte di riforma che hanno portato ad un intenso dibattito nelle varie sedi istituzionali in cui sono state coinvolte anche le principali associazioni di categoria. Il parere di queste ultime, peraltro, è stato tenuto in debita considerazione dalla competente Commissione parlamentare.

Al di là dei tempi di attuazione del processo di riforma in atto e della forma definitiva che assumerà la nuova disciplina del settore, ci preme sottolineare in questa sede l'intento positivo dell'Amministrazione di introdurre strumenti di sostegno al settore adeguati al mutato scenario economico e culturale tenendo ben presente la necessità di utilizzare le risorse pubbliche stanziare per il settore con criteri di spesa più efficienti e attraverso procedure di assegnazione semplificate e razionalizzate per consentire ai beneficiari appartenenti al variegato mondo della musica, un accesso più agevole ai contributi.

Da questo punto di vista va sottolineato l'impegno della Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo volto a velocizzare i tempi delle istruttorie e ad assegnare nei termini più brevi possibili i contributi, al fine di dare certezza agli addetti del settore, migliorando in modo sostanziale la qualità dei servizi offerti ai cittadini utenti.

Più in generale, nel prossimo futuro l'azione di riforma dovrà muoversi in un'ottica di maggiore decentramento delle competenze affinché l'attività legislativa sia il frutto di una fattiva concertazione tra Stato e le Regioni. Gli interventi amministrativi infatti dovranno essere sempre più improntati a *standard* di efficienza, di efficacia e di economicità e coniugarsi inevitabilmente con la conoscenza, l'attenzione e l'approfondimento delle problematiche peculiari della realtà che si gestisce, come, nella fattispecie, del mondo musicale nelle sue diverse forme espressive.

Nonostante la varietà delle tipologie, infatti, tutte risultano ugualmente animate dalla consapevolezza della valenza culturale che il linguaggio della musica esprime e del concorrere, insieme, ad un unico progetto di grande rilevanza socio-culturale.

Sul fronte delle risorse economiche, infine, la direzione intrapresa dallo Stato è quella di favorire la ricerca della "sussidiarietà orizzontale", ovvero la creazione dei presupposti necessari per attrarre capitali privati e per agevolare ed incentivare fiscalmente le attività dello spettacolo, coniugando istanze artistiche e culturali con le esigenze economiche e produttive del mercato.

8.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE FUS ALLA MUSICA DAL 1998 AL 2002

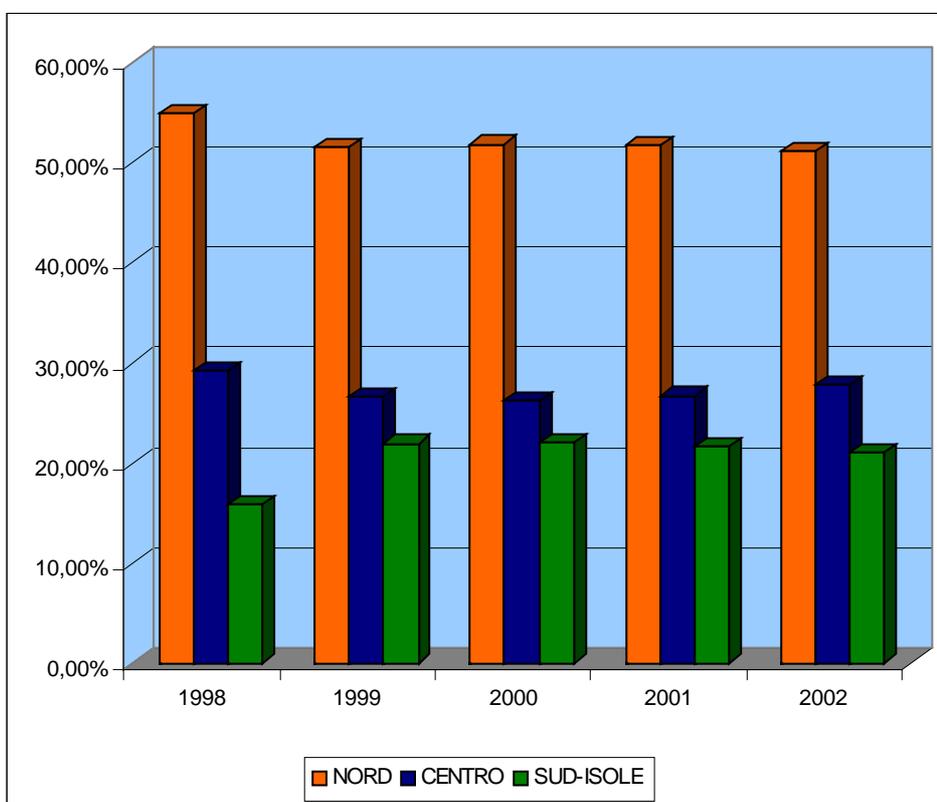
L'analisi strutturata delle risorse pubbliche destinate alla musica per aree territoriali ha mostrato nel 2002 un andamento simile a quello già osservato nell'anno 2001: le risorse più rilevanti (51,09%) sono affluite al Nord, le Regioni del Centro hanno beneficiato di una quota pari al 27,86%, mentre al Sud e alle Isole sono giunte le assegnazioni residue, pari al 21,05% del totale del Fondo Unico dello Spettacolo destinato alla lirica e alla musica.

Mettendo a confronto i dati del 2002 con quelli relativi ai 4 anni precedenti (il 1998 è il primo anno per il quale i dati sono disponibili), è possibile verificare l'andamento della ripartizione regionale dei fondi a favore della musica nell'ultimo quinquennio.

L'andamento di medio periodo della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività musicali conferma, nella sua articolazione territoriale, una sostanziale stabilità nella ripartizione dei fondi fra le tre grandi aree del nostro Paese.

A fronte di una variazione intervenuta nel biennio 1998-1999, che ha fatto segnare una diminuzione di circa 4 punti percentuali della quota assegnata alle Regioni settentrionali e contestualmente un aumento dei fondi assegnati alle Regioni meridionali ed insulari, i valori per gli anni successivi si sono mantenuti pressoché inalterati attestandosi nel 2002 intorno al 51% per il Nord, 27 % per il Centro ed al 21% per il Sud e le Isole.

Grafico 15: Andamento territoriale del FUS al settore della Musica dal 1998 al 2002



Anche nell'anno in esame si rileva pertanto un forte squilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse destinate alle attività musicali a favore di soggetti localizzati nelle Regioni del Nord Italia, avendo ricevuto contributi superiori alla somma di quelli affluiti alle Regioni del Centro e del Sud. Da tener presente, tuttavia che una parte delle attività sostenute finanziariamente dallo Stato può aver generato ricadute in aree geografiche distanti dalla sede dei soggetti beneficiari sia all'interno del nostro Paese che all'estero: lo squilibrio evidenziato dal grafico potrebbe risultare in questa ottica più attenuato.

Pare utile evidenziare, infine, che su tale andamento non omogeneo delle risorse pesa in misura significativa l'afflusso degli stanziamenti a favore delle 7 Fondazioni Lirico-Sinfoniche (su un totale di 13) presenti nelle Regioni del Nord Italia.

8.3 DOMANDA E OFFERTA DELLE ATTIVITÀ MUSICALI SU DATI SIAE, 2002

Elaborando i dati relativi alla domanda e all'offerta delle attività di spettacolo dal vivo raccolti dalla SIAE, è possibile individuare i tratti essenziali dell'andamento delle attività musicali - suddivise in Teatro lirico, concerto classico e operetta - in relazione al biennio 2001- 2002.

Prima di porre a confronto l'andamento dell'offerta e del consumo di musica rilevato nel 2002 con quello degli anni precedenti, va ricordato che dal 1 gennaio 2000 è stata abolita l'imposta sugli spettacoli ed avviata una nuova normativa fiscale: le elaborazioni statistiche della SIAE, a seguito di tale importante provvedimento, hanno subito una inevitabile modifica sulla base-dati di rilevazione, che ne ha comportato una non confrontabilità con le serie storiche degli anni precedenti al 2000. Sicchè il variegato universo delle varie fonti di introito da tre anni a questa parte è monitorato in modo diverso e con criteri non confrontabili con i precedenti.

Per questo motivo può avere un senso statistico osservare l'andamento registrato solo nell'ultimo triennio, ovvero a partire dal 2000, delle rappresentazioni, delle presenze della spesa del pubblico.

L'analisi dei dati, in primo luogo, mette a confronto le dimensioni delle attività musicale rispetto a quelle degli altri comparti. I tre grafici sottostanti mostrano il "peso" in termini percentuali del comparto musicale all'interno del settore dello spettacolo dal vivo che – nella classificazione SIAE – comprende anche la danza e le attività teatrali.

Per quanto attiene alle rappresentazioni, queste rappresentano solo il 17%, mentre se osserviamo le presenze e gli incassi l'incidenza aumenta rispettivamente, per il numero di biglietti venduti del 21% e per gli incassi ottenuti del 35%

Grafico 16: La distribuzione delle rappresentazioni dello spettacolo dal vivo per macrosettori: anno 2002

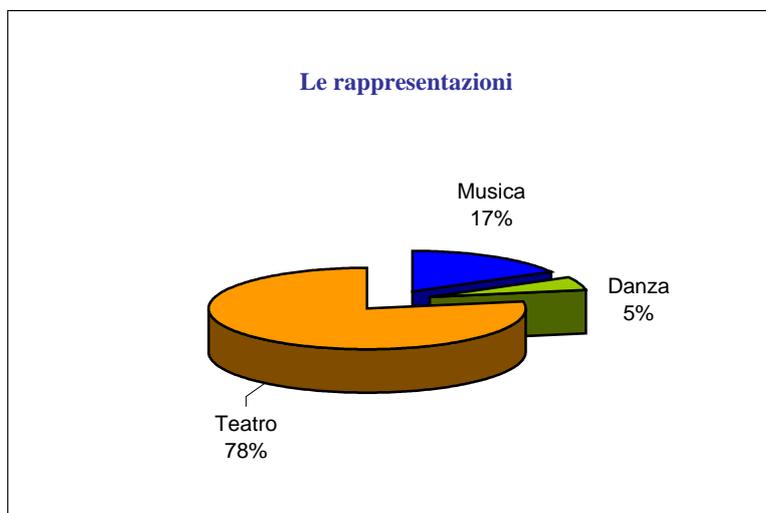


Grafico 17: Le presenze registrate nello spettacolo dal vivo ripartite per macrosettori: anno 2002

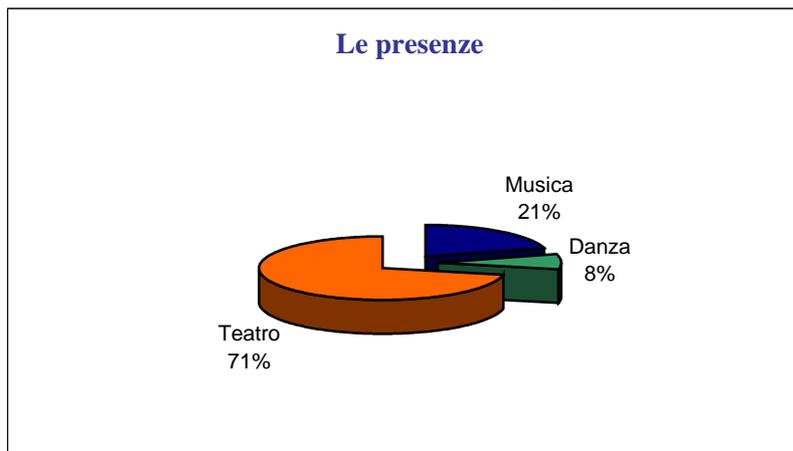
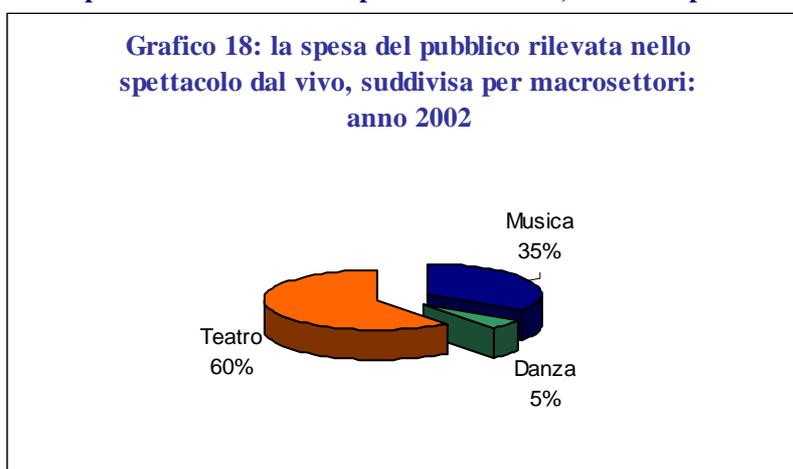


Grafico 18: La spesa del pubblico rilevata nello spettacolo dal vivo, suddivisa per macrosettori: anno 2002



I tre indicatori presi in considerazione mostrano, per l'anno in esame, un andamento positivo rispetto all'anno precedente: in particolare il numero delle rappresentazioni è aumentato del 4%, una variazione superiore a quella registrata complessivamente dallo spettacolo dal vivo.

Sul fronte della domanda osserviamo una lieve crescita delle presenze (+2%) a fronte di un più sostenuto aumento della spesa del pubblico: gli incassi salgono da 105 a 113 milioni di euro, con un incremento percentuali pari al 7%. Da sottolineare tuttavia che l'aumento degli incassi per questa tipologia di attività è risultato inferiore a quello registrato dall'intero settore dello spettacolo dal vivo (+9%).

Il numero maggiore di rappresentazioni ha riguardato concerti di musica classica, per i quali si è registrato anche un più alto numero di presenze. La lirica è il settore per il quale il pubblico spende di più: da rilevare che sono proprio le attività liriche, in base ai dati SIAE, a mostrare la tendenza più positiva confermata dalla crescita del numero di rappresentazioni (+11%), delle presenze (+7%) e della spesa del pubblico (+11%).

L'operetta, al contrario, nonostante abbia aumentato il numero di rappresentazioni passando da 525 a 562, subisce un preoccupante calo sia nelle presenze (-12%) che negli incassi relativi (-7%).

La tabella che segue riporta i dati relativi al 2002 appena commentati operando un raffronto con l'anno precedente.

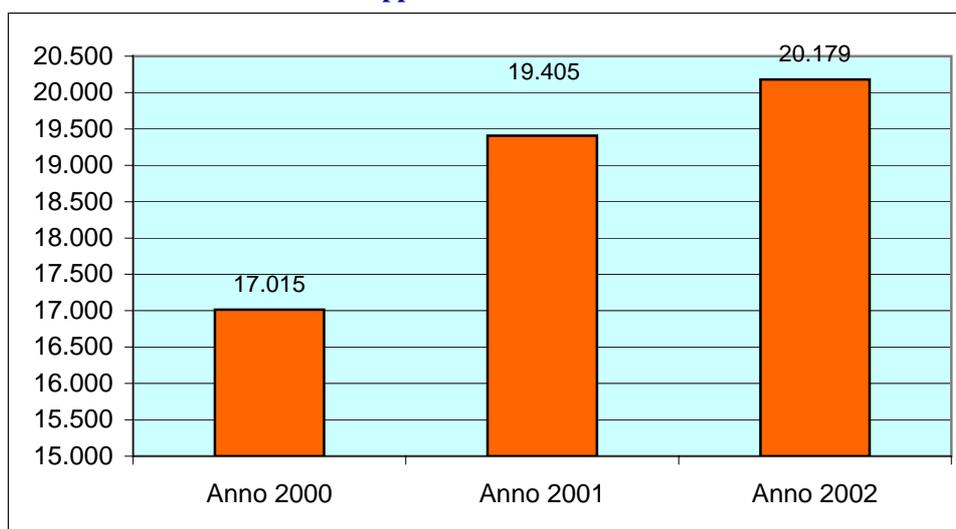
Tabella 30: Rappresentazioni, Presenze e Incassi per le attività musicali nel 2002

ATTIVITA'	Rappresentazioni		Variaz.% 2001-2002	Presenze (Biglietti venduti)		Variaz.% 2001-2002	Spesa del pubblico (euro)		Variaz.% 2001-2002
	2001	2002		2001	2002		2001	2002	
Teatro lirico	2.882	3.198	11	1.477.486	1.582.015	7	70.410.309, 49	78.302.263, 27	11
Concerto classico	15.998	16.419	3	2.180.579	2.176.505	0	32.638.732, 79	32.355.353, 13	-1
Operetta	525	562	7	165.275	145.304	-12	2.917.891,1 3	2.654.366,4 5	-9
Totale musica	19.405	20.179	4	3.823.340	3.903.824	2	105.966.933	113.311.983	7

Totale Spettacolo dal vivo	116.897	119.167	1,94	18.818.498	18.882.560	0,34	299.802.785	327.655.168	9
-----------------------------------	----------------	----------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------	--------------------	--------------------	----------

Il grafico che segue illustra l'andamento del numero delle rappresentazioni nell'ultimo triennio: osservando i dati si riscontra una crescita progressiva con una variazione positiva pari al 18,6% dal 2000 al 2002. Da notare tuttavia che nel biennio 2001-2002 la crescita è stata più attenuata (4%)

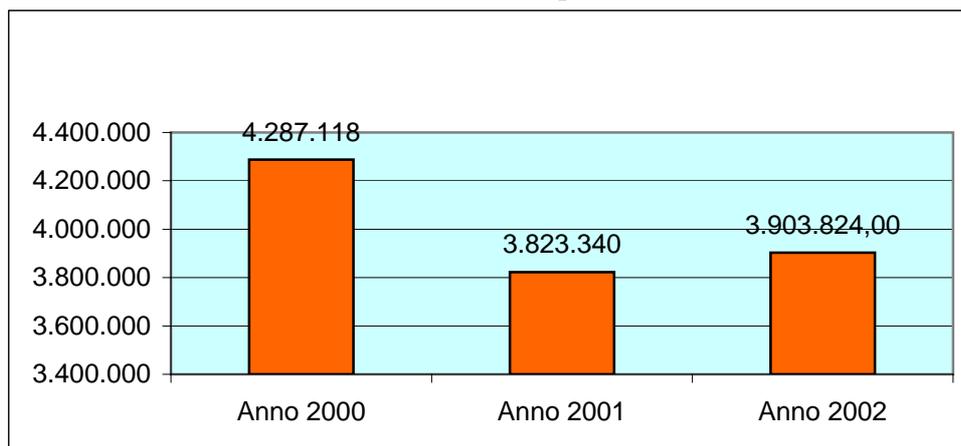
Grafico 19: Andamento delle rappresentazioni della musica nel triennio 2002-2002



Nel grafico successivo invece si illustra l'andamento del numero delle presenze nell'ultimo triennio. A differenza di quanto osservato per l'offerta, in questo caso si riscontra una variazione negativa pari a -8,94%.

Da evidenziare, tuttavia, che nel biennio 2001-2002 si registra una crescita pari al 2%, a dimostrazione del fatto che la grave emorragia di biglietti venduti rilevata nel biennio 2000-2001, sembra essersi arrestata mostrando nell'anno in esame lievi ma incoraggianti segnali di miglioramento.

Grafico 20: Andamento delle presenze nella musica nel triennio 2000-2002

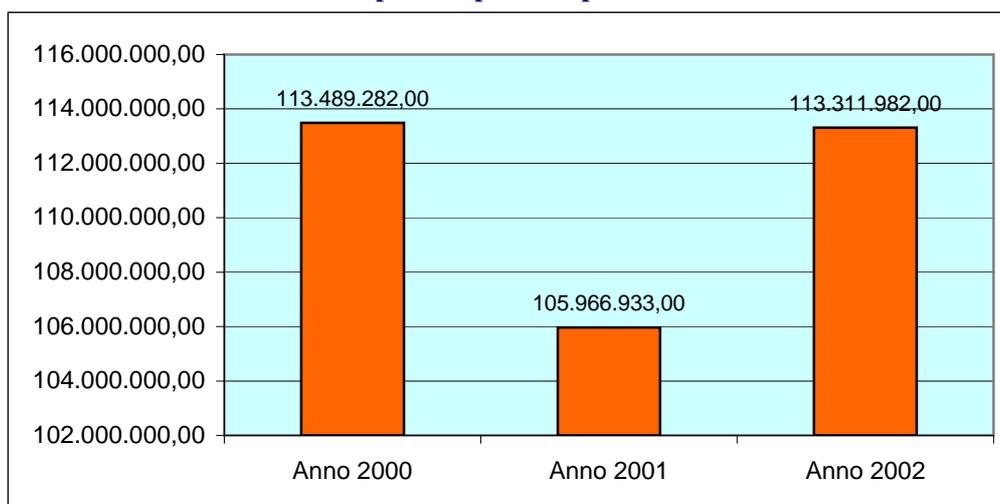


Il grafico che segue illustra, infine, l'andamento – in parte analogo a quello delle presenze - degli incassi nell'ultimo triennio, in base al quale si osserva una variazione negativa minima pari allo 0,16% dal 2000 al 2002.

Il dato positivo riguarda ancora una volta il biennio 2001-2002 nel corso del quale si è registrata una crescita significativa pari ad un + 7%, dopo il netto calo del biennio precedente.

Osservando il grafico si rileva che, in pratica, gli incassi nell'anno in esame hanno raggiunto lo stesso livello del 2000, pari a poco più di 113 milioni di euro.

Grafico 21: Andamento della spesa del pubblico per la musica nel triennio 2000-2002



Di particolare rilievo anche lo studio dei dati relativi alla domanda e all'offerta di spettacolo musicale, analizzati nell'ottica della loro ripartizione territoriale.

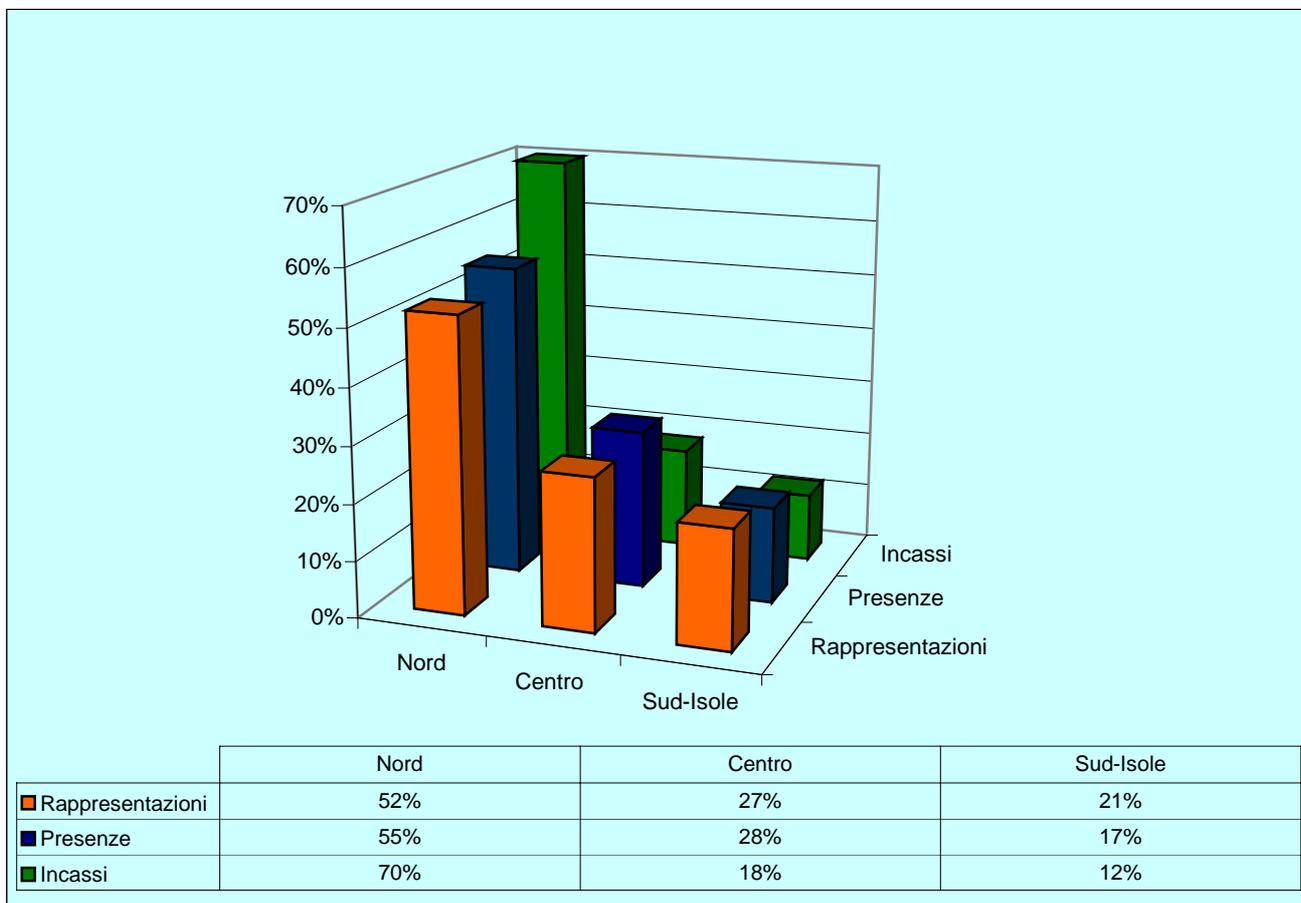
La tabella che segue pone a confronto l'articolazione delle rappresentazioni, delle presenze e degli incassi nelle tre grandi macroaree territoriali del nostro Paese.

Tabella 31: Ripartizione territoriale della domanda e del consumo di musica, 2002

	Rappresentazioni	Presenze	Incassi
NORD	10.516,00	2150802	78.297.134,47
CENTRO	5.409,00	1075204	20933020,32
SUD E ISOLE	4.254	677818	14081828
Totale	20.179,00	3.903.824,00	113.311.982,85

La rappresentazione grafica mostra con maggior dettaglio ed immediatezza lo squilibrio presente nel nostro Paese in termini di domanda e offerta di musica, consentendo di cogliere il divario esistente tra le Regioni del Nord e quelle del Centro e del Sud.

Grafico 22: Domanda e offerta di musica: raffronto Nord, Centro, Sud-Isole, 2002



Sul fronte degli incassi, ad esempio, è lampante il ruolo preponderante giocato dalle Regioni Settentrionali che da sole assorbono il 70% della spesa del pubblico, rispetto al 18% del Centro e al 12% del Sud e delle Isole. Rilevante ma meno marcato, risulta lo squilibrio relativo all'articolazione degli altri due indicatori, per i quali il Nord detiene una quota superiore al 50% sia per quanto riguarda il numero di rappresentazioni che per l'entità delle presenze.

I tre grafici qui riportati, distinti per rappresentazioni, presenze e incassi, mettono in evidenza quanto appena osservato.

Grafico 23: Ripartizione territoriale delle rappresentazioni nella musica, 2002

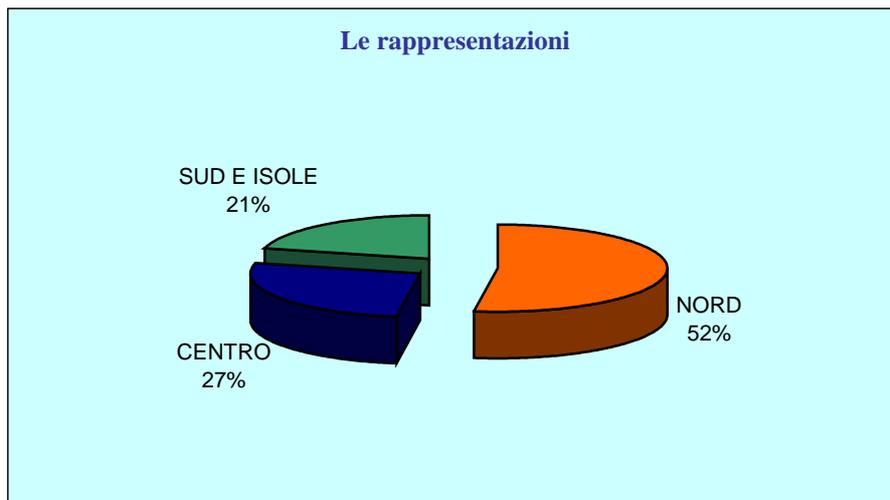


Grafico 24: Ripartizione territoriale delle presenze nella musica, 2002

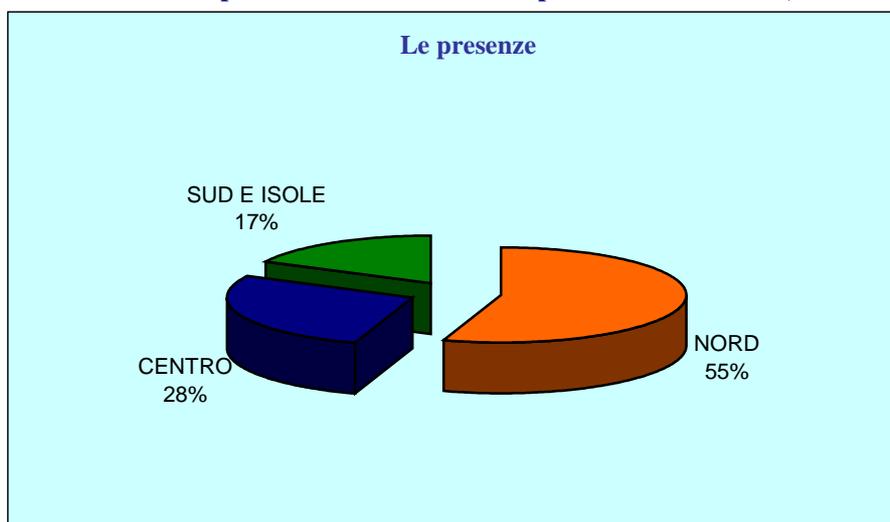
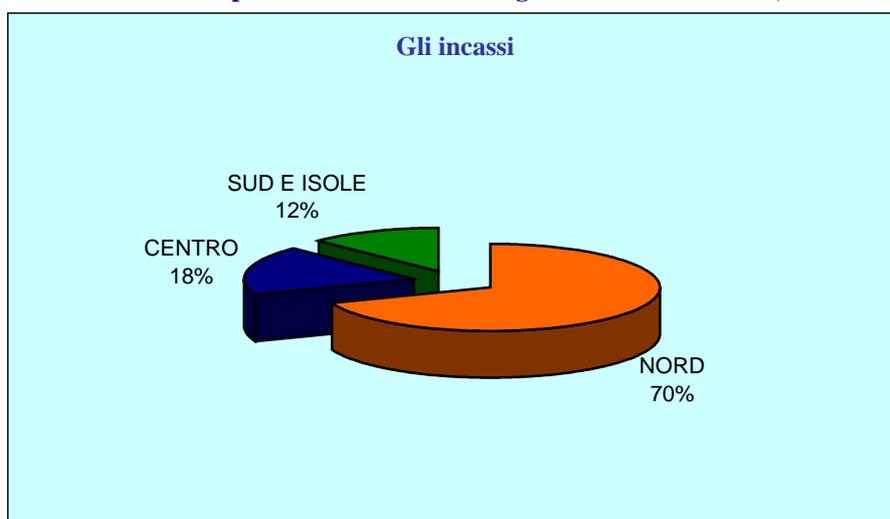


Grafico 25: Ripartizione territoriale degli incassi nella musica, 2002



Scendendo nel dettaglio della distribuzione su base regionale, si trova conferma di quanto appena analizzato a livello di macroaree territoriali.

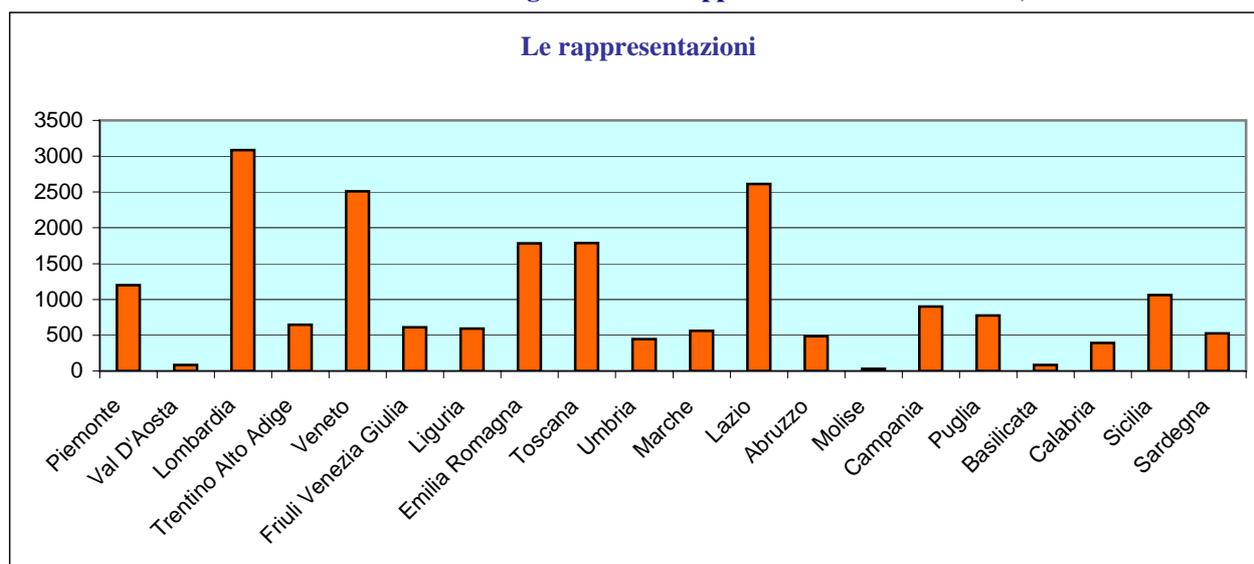
I dati riportati nella tabella che segue sono stati elaborati graficamente al fine di osservare con maggiore facilità la disomogeneità presente nelle singole Regioni e di operare dei raffronti prendendo in considerazione i tre indicatori della domanda e dell'offerta di spettacoli musicali.

Con riferimento all'offerta, notiamo che il primato del numero di rappresentazioni è da attribuire alla Regione Lombardia che supera i 3.000 spettacoli, seguita dal Lazio (2.613) e dal Veneto (2.509), uniche Regioni nella quali – val la pena di ricordarlo – sono presenti due Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Tabella 32: Distribuzione regionale rappresentazioni, presenze e spesa del pubblico per la musica, 2002

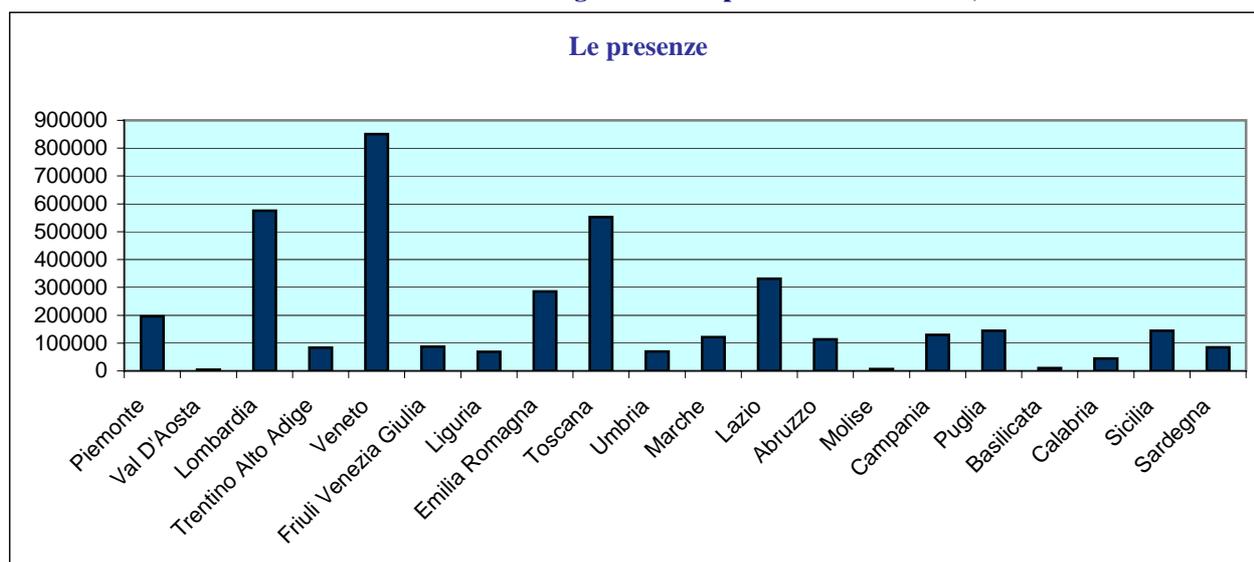
REGIONE	Rappresentazioni					Biglietti					Spesa				
	concerto classico	operetta	teatro lirico	Totale	%	concerto classico	operetta	teatro lirico	Totale	%	concerto classico	operetta	teatro lirico	Totale	%
Piemonte	955	79	165	1199	6	122623	19309	53920	195852	5	2527748,00	341048,04	1259400,35	4128196,39	4
Val D'Aosta	81	2	2	85	0	2391	900	792	4083	0	16609,50	10590,00	7995,00	35194,50	0
Lombardia	2359	67	660	3086	15	306669	21342	246987	574998	15	6821574,75	334678,79	14807869,92	21964123,46	19
Trentino Alto Adige	597	10	39	646	3	70807	2409	10135	83351	2	968165,46	23645,59	257902,22	1249713,27	1
Veneto	2181	42	286	2509	12	229802	6676	614200	850678	22	3500093,54	72967,81	31252521,50	34825582,85	31
Friuli Venezia Giulia	463	28	122	613	3	48728	18155	20364	87247	2	682790,14	414034,99	2189441,05	3286266,18	3
Liguria	464	19	110	593	3	51069	6295	11820	69184	2	786684,27	124245,26	2732711,11	3643640,64	3
Emilia Romagna	1374	88	323	1785	9	185015	22931	77463	285409	7	3650564,93	453225,59	5060626,66	9164417,18	8
Toscana	1483	35	270	1788	9	275188	12535	264495	552218	14	3315076,13	208381,79	4743938,67	8267396,59	7
Umbria	372	6	69	447	2	51458	793	17493	69744	2	826439,96	10315,00	359475,73	1196230,69	1
Marche	436	11	114	561	3	57134	1783	62444	121361	3	577001,16	16514,02	2592395,16	3185910,34	3
Lazio	2025	32	556	2613	13	261245	4995	65641	331881	9	3431030,24	232734,05	4619718,41	8283482,70	7
Abruzzo	436	21	29	486	2	98989	5330	9187	113506	3	310836,39	59765,13	105665,91	476267,43	0
Molise	28	0	4	32	0	5186	0	1146	6332	0	19596,72	0,00	16133,00	35729,72	0
Campania	772	1	126	899	4	94646	169	34581	129396	3	2043142,21	1917,00	2726077,71	4771136,92	4
Puglia	694	30	50	774	4	116508	4648	23082	144238	4	922318,14	108205,24	489613,02	1520136,40	1
Basilicata	81	0	3	84	0	9553	0	473	10026	0	43507,91	0,00	6176,04	49683,95	0
Calabria	382	3	8	393	2	42240	450	2040	44730	1	212141,10	895,00	25780,55	238816,65	0
Sicilia	819	49	194	1062	5	97060	10098	37471	144629	4	1210631,89	192422,15	3795164,01	5198218,05	5
Sardegna	417	39	68	524	3	50194	6486	28281	84961	2	489400,69	48781,00	1253657,25	1791838,94	2
Totale				20.179	100				3903824	100				113311982,9	100

Grafico 26: Distribuzione regionale delle rappresentazioni nella musica, 2002



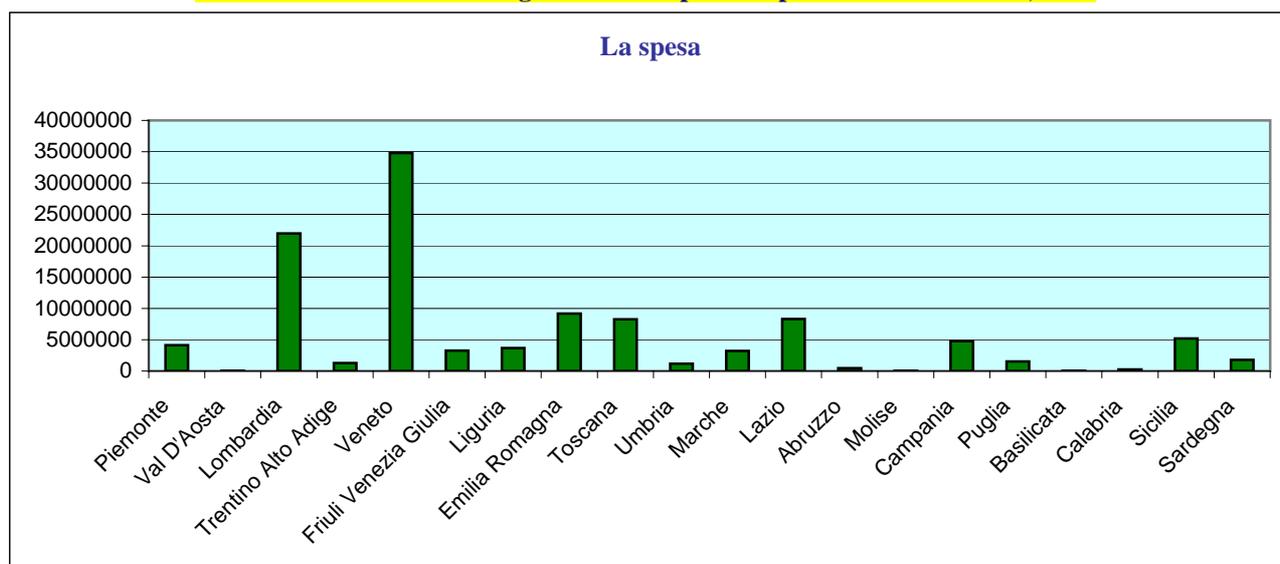
Passando al numero dei biglietti venduti è il Veneto che superando la soglia delle 850.000 presenze guida questa particolare classifica, seguito a distanza dalla Lombardia (circa 57.000) e dalla Toscana (circa 55.000).

Grafico 27: Distribuzione regionale delle presenze nella musica, 2002



Un andamento analogo si riscontra leggendo i dati relativi alla spesa del pubblico, in base ai quali è sempre la Regione Veneto - che come è noto può contare sul consistente numero di posti dell'Arena - che con circa 35 milioni di euro (su un totale di 113) detiene il primato degli incassi seguita a molta distanza dalla Lombardia che supera di poco i 20 milioni. Le Regioni che seguono (Emilia Romagna, Toscana e Lazio) non superano la soglia dei 10 milioni di incassi.

Grafico 28: Distribuzione regionale della spesa del pubblico nella musica, 2002



8.4 APPROFONDIMENTO SULLA MUSICA CLASSICA: RAPPRESENTAZIONI, PRESENZE E SPESA DEL PUBBLICO NEL 2002 (DATI SIAE)

Analogamente a quanto effettuato nel corso della Relazione 2001, si ritiene utile condurre un approfondimento su una specifica categoria di attività musicale, ovvero la musica classica che a livello di numero di rappresentazioni e di presenze rappresenta senz'altro la categoria più rilevante del settore.

La tabella che segue riporta i dati relativi all'andamento della musica classica nel 2002, disaggregato rispetto alle altre due categorie (lirica e operetta), operando un raffronto con il 2001.

Tabella 33: Rappresentazioni, Presenze e Incassi della musica classica, raffronto 2001-2002

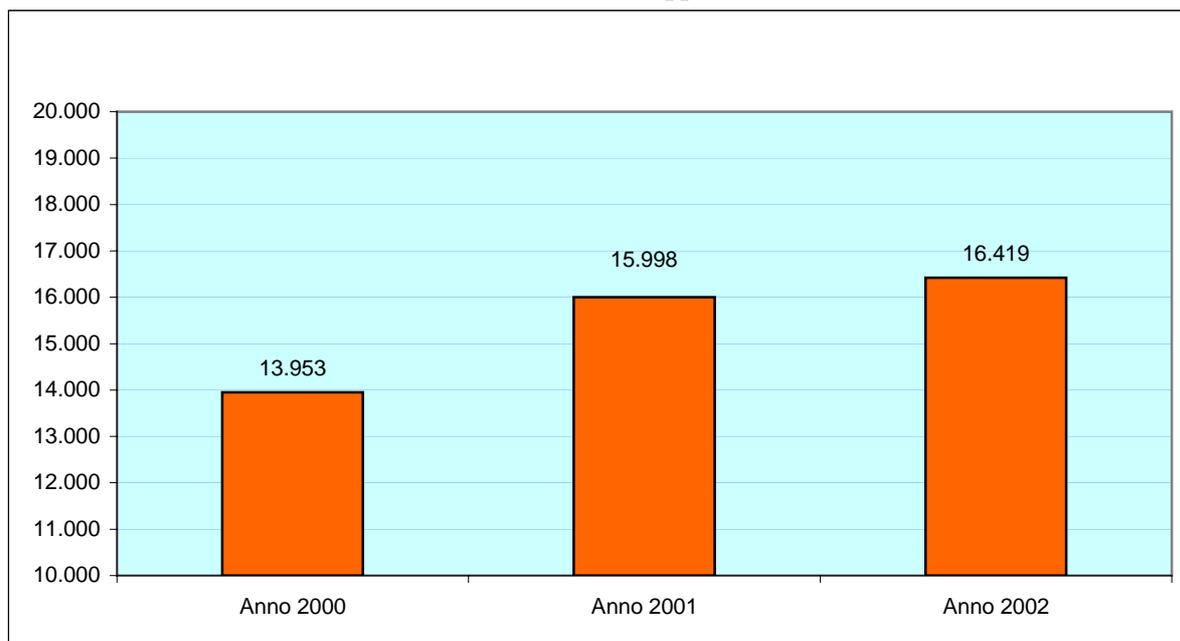
ATTIVITA'	Rappresentazioni		%	Presenze (Biglietti venduti)		%	Spesa del pubblico (euro)		%
	2001	2002		2001	2002		2001	2002	
Concerto classico	15.998	16.419	3	2.180.579	2.176.505	0	32.638.732,79	32.355.353,13	-1

Dalla lettura dei dati risulta che il comparto è caratterizzato nell'anno in esame da un andamento stabile, registrando un lieve aumento nell'offerta di spettacoli, a fronte di un numero di presenze invariato rispetto all'anno scorso e ad un calo di un punto percentuale sul fronte degli incassi.

Nel grafico che segue si evidenzia, invece, l'andamento nell'ultimo triennio delle rappresentazioni per il quale si registra una variazione positiva attorno al 18%.

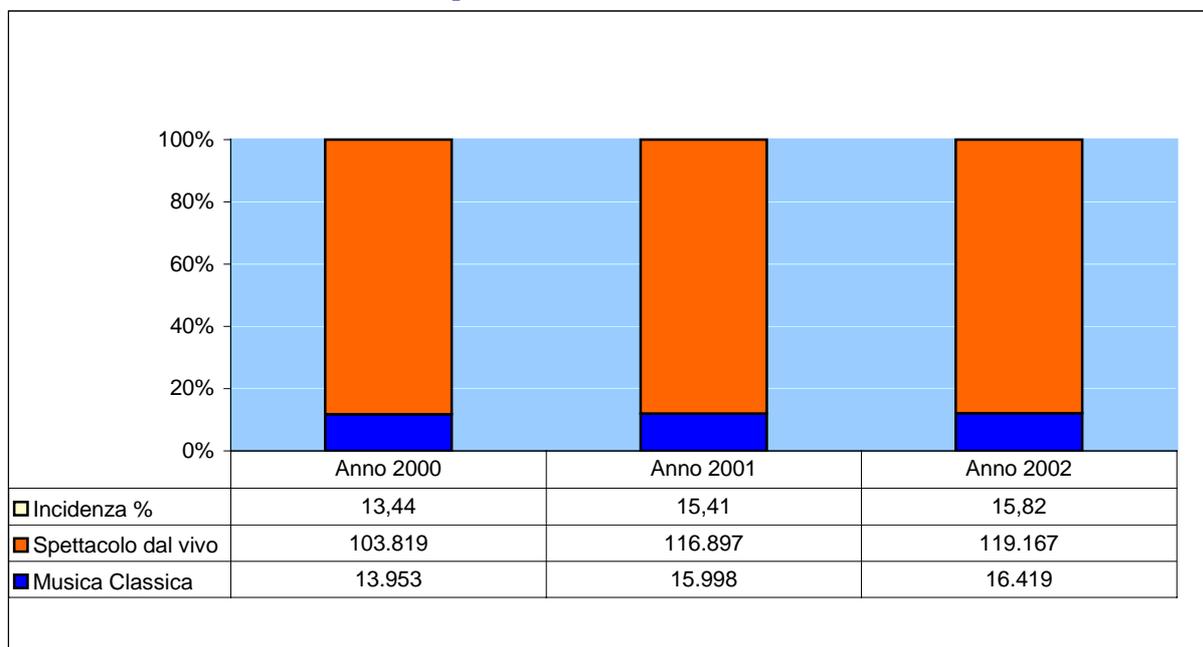
Va precisato tuttavia che nell'ultimo biennio, come abbiamo visto, la crescita si è attenuata (3%), rispetto alla significativa performance del biennio precedente.

Grafico 29: Musica Classica: andamento delle rappresentazioni nel triennio 2000-2002



Interessante osservare l'incidenza della musica classica rispetto all'intero settore dello spettacolo dal vivo: nel corso degli ultimi tre anni è rimasta praticamente invariata attestandosi su una quota media pari al 14%

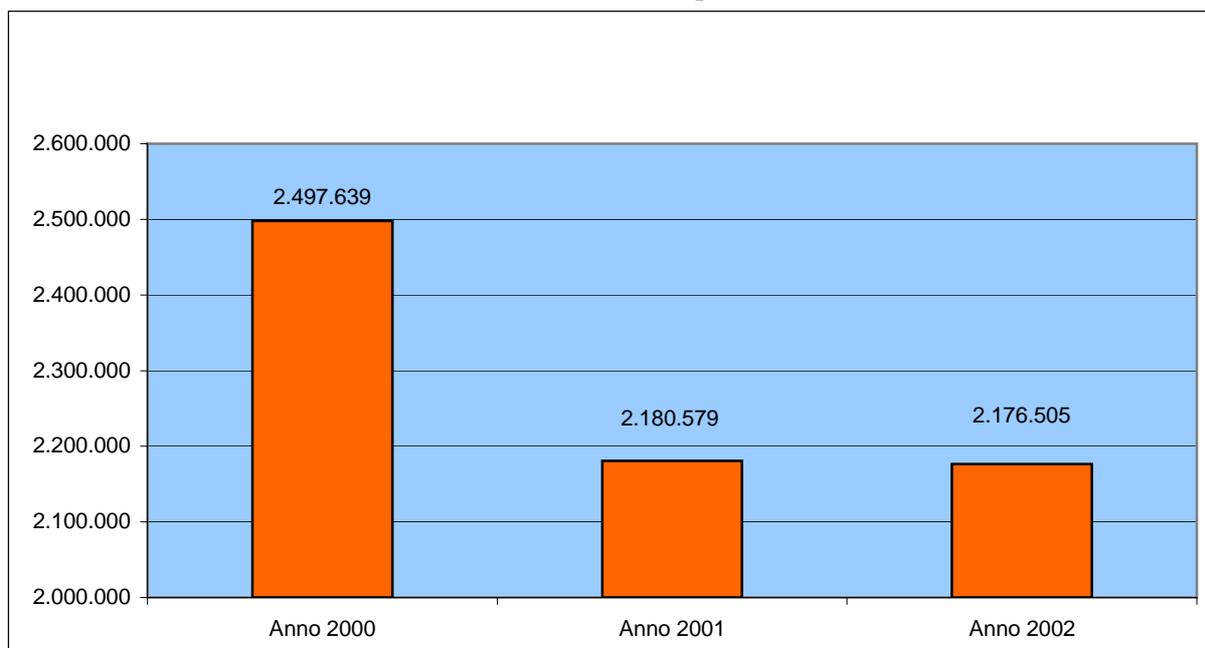
Grafico 30: Incidenza delle rappresentazioni della Musica classica sulle rappresentazioni complessive dello spettacolo dal vivo, 2000-2002



Passando alle presenze, si rileva una diminuzione dal 2000 al 2002 pari all'8%, esattamente in linea con la diminuzione complessiva registrata da tutto il comparto dello spettacolo dal vivo nello stesso periodo.

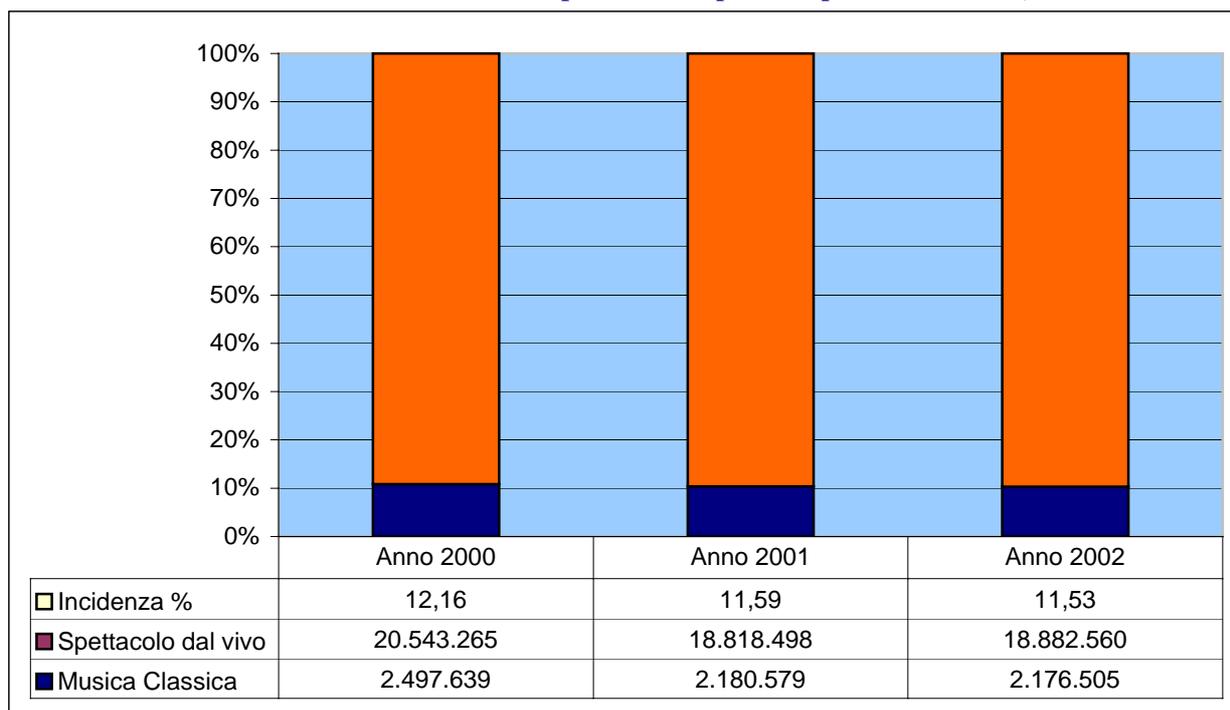
Da osservare che mentre diminuzione delle presenze dal 2000 al 2001 era stata pari al 13%, nel biennio 2001-2002 la situazione è rimasta invariata attestandosi sul numero di 2.176.505 biglietti venduti.

Grafico 31: Musica classica: andamento delle presenze nel triennio 2000-2002



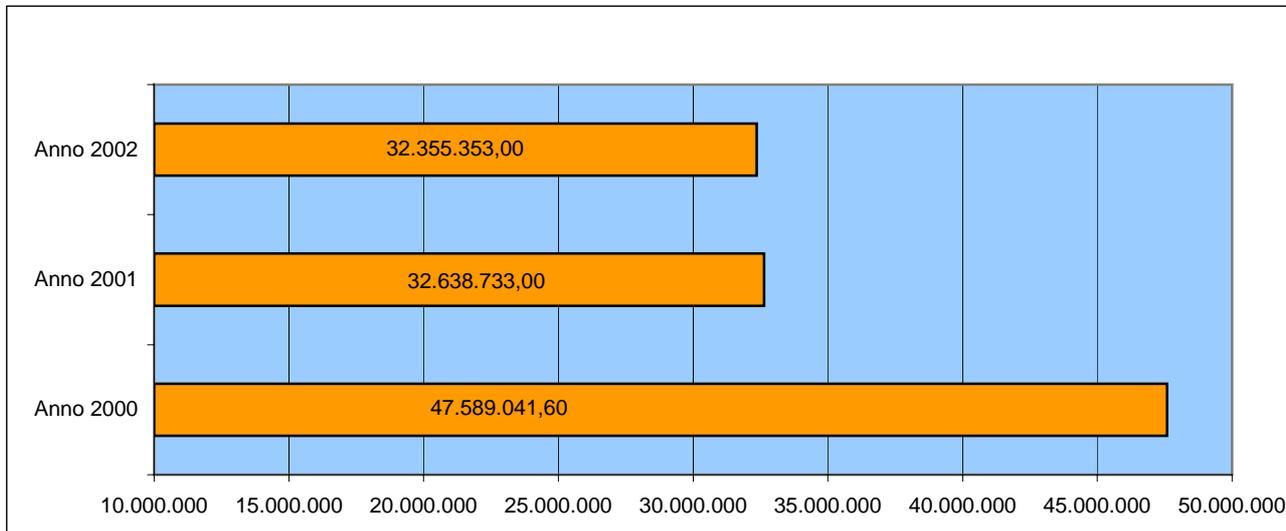
L'incidenza delle presenze ai concerti di musica classica rispetto a quelle relative a tutto il settore dello spettacolo dal vivo si è attestata nel triennio in modo costante attorno al 12%.

Grafico 32: Presenze Musica classica su presenze complessive spettacolo dal vivo, 2000-2002



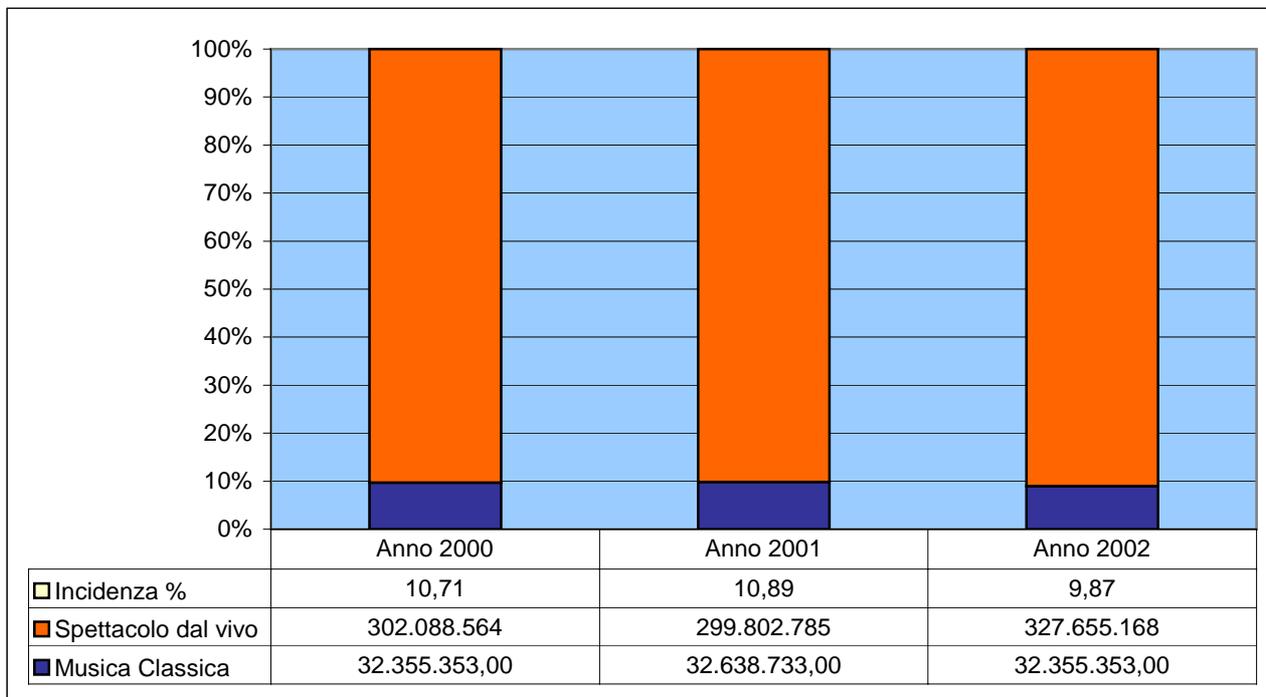
Nell'ultimo triennio, la spesa del pubblico per la musica classica è scesa in modo significativo, registrando una variazione negativa pari a - 32% . Da notare che la diminuzione degli incassi è avvenuta nel corso nel biennio 2000 – 2001 mentre nel biennio successivo, come abbiamo già analizzato, la situazione è rimasta invariata con una lieve oscillazione negativa pari all'1%

Grafico 33: Musica classica: andamento della spesa del pubblico nel triennio 2000-2002



Gli incassi relativi alla musica classica hanno rappresentato in media il 10% degli incassi registrati nell'intero settore dello spettacolo dal vivo.

Grafico 34: Incidenza della spesa del pubblico per la Musica classica sull'intero spettacolo dal vivo



8.5 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE: ANDAMENTO DELLE ALIQUOTE DI RIPARTO NEL PERIODO 1997-2002

Il Regolamento di cui al DM 10/06/199 n.239⁶⁴, vigente anche per l'anno 2002, ha modificato i meccanismi di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnata alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche introducendo fra i parametri di ripartizione, accanto alla media storica dei contributi ricevuti in passato, anche i parametri della produzione e del costo del personale.⁶⁵

Operando un raffronto tra le percentuali di ripartizione del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo relative a ciascuna Fondazione nel periodo che va dal 1997 al 2002 è possibile verificare l'impatto derivante dall'applicazione del Regolamento con i nuovi criteri di assegnazione e valutarne gli effetti sull'importo del contributo ricevuto da ciascuna Fondazione.

Ricordiamo che il 2002 è stato il secondo anno di applicazione del Regolamento con riferimento al triennio 2001-2003

Se nel corso del 2001 era stato riscontrato un lieve riequilibrio nell'assegnazione dei contributi alle 13 Fondazioni, evidenziato dallo spostamento di parte dei fondi dai grandi teatri a vantaggio di quelli medi che erano stati particolarmente penalizzati dai criteri delle medie storiche, nel 2002 è possibile osservare un sostanziale consolidamento di tale tendenza.

Si conferma ad esempio il dato positivo relativo alla variazione nella percentuale di ripartizione della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari che ha segnato un incremento dal 2,88 % del 1997 al 4,1% del 2002, con un aumento percentuale pari a poco più del 42%.

Si tratta di una performance che peraltro è in linea con il miglioramento complessivo degli indicatori relativi all'attività di questo Teatro su cui ci si soffermerà più avanti nella Relazione.

Stabile anche l'andamento della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste che, passando dal 5,36% del 1997 al 6,34% del 2002, registra una variazione positiva pari al 18% arretrando rispetto al dato dell'anno scorso, quando l'incremento aveva raggiunto quota 23%.

Allo stesso modo la crescita registrata dalla Fondazione Arena di Verona rimane costante attestandosi su una variazione, nel periodo considerato, che sfiora il 15%, passando dal 5,05% del 1997 al 5,8% del 2002.

La Fondazione Teatro alla Scala di Milano, pur conservando la più alta aliquota di ripartizione del FUS, subisce, nel periodo considerato, una diminuzione nella sua quota di ripartizione di un punto percentuale, passando dal 16,29% del 1997 al 15,29% del 2002 confermando una diminuzione complessiva pari al -6%.

Rispetto al 2001 cresce la variazione percentuale del Carlo Felice di Genova avanzando nel 2002 al 12,16%, così come il Regio di Torino che registra una variazione complessiva pari al 7,76%.

Permangono anche nel 2002 i decrementi rilevanti segnati dalla Fenice di Venezia (-10,38), dal Teatro S.Carlo di Napoli (-8,66%), dal Maggio Musicale Fiorentino (-7,68%), dal Teatro Massimo di Palermo (- 5,87%) e dal Comunale di Bologna (-4,15%), sebbene la tendenza nel 2002 mostri un contenimento delle perdite.

Da rilevare l'ulteriore arretramento dell'Accademia di Santa Cecilia che nel periodo considerato scende ad un - 10,54%, due punti percentuali in meno rispetto alla variazione registrata nel 2001.

⁶⁴ "Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni Lirico sinfoniche" ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367.

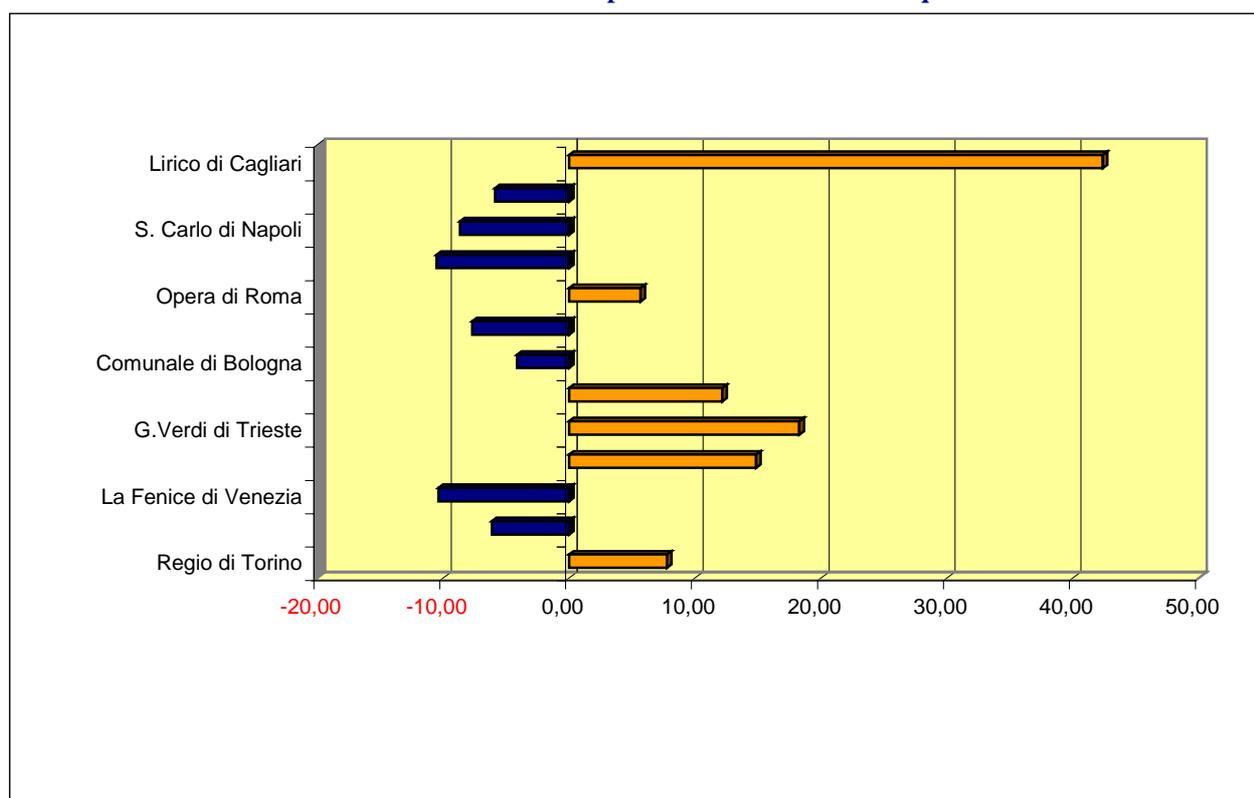
⁶⁵ Cfr. par. 1.1.1

Tabella 34: Quote di riparto del FUS a favore delle Fondazioni Lirico- Sinfoniche nel periodo 1997-2002

Ente	1997	1998	1999	2000	2001	2002	% media 1997/2002
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,44	6,44	6,95	6,95	6,92	6,94	7,76
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	16,29	16,29	15,21	15,21	15,27	15,29	-6,14
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	8	8	7,54	7,54	7,15	7,17	-10,38
Fondazione Arena di Verona	5,05	5,05	5,74	5,74	5,79	5,8	14,85
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	5,36	5,36	5,98	5,98	6,60	6,34	18,28
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,1	5,1	5,64	5,64	5,70	5,72	12,16
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,75	6,75	6,68	6,68	6,45	6,47	-4,15
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	10,02	10,02	9,94	9,94	9,25	9,25	-7,68
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	11,1	11,1	10,55	10,55	11,68	11,73	5,68
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5,22	5,22	5,09	5,09	4,77	4,67	-10,54
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	8,43	8,43	7,95	7,95	7,68	7,7	-8,66
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,37	9,37	9,23	9,23	8,81	8,82	-5,87
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	2,88	2,88	3,5	3,5	4,09	4,1	42,36
Totale	100	100	100	100	100	100	0,00

Il grafico che segue illustra l'andamento delle quote di riparto assegnate alle 13 Fondazioni, mettendo in evidenza le variazioni percentuali, in alcuni casi - come abbiamo visto - positive, in altri negative, nel periodo dal 1997 al 2002.

Grafico 35: Fondazioni Lirico Sinfoniche: percentuale media delle aliquote dal 1997 al 2002



8.6 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE: ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Nella presente sezione ci si propone di effettuare un approfondimento sulle attività delle Fondazioni Lirico – Sinfoniche che, giova ricordarlo, rappresentano un patrimonio della nostra storia culturale, il cui valore è riconosciuto in campo internazionale.

Sebbene queste Istituzioni non siano assimilabili ad una qualsiasi impresa che produca profitto e non possano sottostare completamente alle leggi tradizionali dell'economia di mercato, risulta a nostro giudizio estremamente utile un'analisi che prenda in considerazione alcuni indicatori di tipo quantitativo sull'attività svolta e alcune altre voci di tipo economico-finanziario.

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche, infatti, nonostante la trasformazione giuridica operata per legge a partire dal 1998, continuano a versare in una cronica condizione di difficoltà finanziaria testimoniata dai numerosi bilanci d'esercizio con il segno negativo.

Scopo di questa analisi che prende avvio dal contesto normativo, si sviluppa attraverso un'analisi della distribuzione territoriale ed approda ad un esame analitico delle fonti di entrata e delle spese del comparto a livello aggregato e disaggregato, è pertanto quello di fornire un quadro chiaro ed approfondito delle criticità che caratterizzano il settore, mettendone in luce le debolezze strutturali ma individuando anche potenzialità e possibili ambiti di intervento.

L'idea è che questo studio possa costituire una base di partenza per contribuire a mettere in campo i rimedi necessari per porre le condizioni di un più corretto equilibrio finanziario tra fonti di entrata - intendendosi con esse i ricavi da incassi e i contributi sia di natura pubblica che di natura privata - e le uscite ovvero i costi necessari alla gestione artistica degli spettacoli e al mantenimento delle strutture, ivi comprese le ingenti spese per il personale dipendente e per gli allestimenti.

8.6.1 CONTESTO NORMATIVO E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A LIVELLO TERRITORIALE

L'analisi dell'andamento economico delle Fondazioni Lirico- Sinfoniche che hanno beneficiato nel 2002 di contributi pari a poco meno del 48% dell'intero ammontare del Fondo Unico dello Spettacolo, non può non tener conto della cornice normativa che ne disciplina le attività e i meccanismi di funzionamento.

Come già menzionato la legge quadro di riferimento per tali soggetti rimane ancora la n. 800 del 1967 recante il "Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali". Tale legge, che ha riconosciuto per la prima volta le funzioni culturali, sociali e formative delle attività musicali contribuendo al rinnovamento della vita musicale italiana negli anni '70, fissa importanti principi ai fini del riconoscimento di tali istituzioni e disciplina in modo molto dettagliato l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli ex Enti Lirico-sinfonici.

A partire dal 1985, con l'istituzione del Fondo Unico dello Spettacolo, il settore della lirica ha beneficiato – al pari degli altri comparti afferenti allo spettacolo – di una maggiore certezza giuridica ed economica. Una tappa fondamentale per lo sviluppo e la crescita dei grandi Teatri d'Opera del nostro Paese è senz'altro rappresentata dal complesso e delicato percorso di trasformazione da Enti pubblici a Fondazioni di diritto privato. Per effetto di un duplice intervento legislativo (i già menzionati Decreti Lgs 367/96 e 134/98) volto ad innescare un circolo virtuoso al fine di soddisfare il crescente fabbisogno finanziario dei Teatri lirici, ha preso il via un lento e non omogeneo processo di "aziendalizzazione", grazie all'ingresso di soci privati nei vari Consigli di Amministrazione accanto ai rappresentanti dello Stato e degli Enti locali.

L'obiettivo principale del legislatore è stato da un lato quello di far affluire nuove risorse complementari a quelle provenienti dal FUS e dall'altro quello di introdurre nella gestione di queste istituzioni (che assorbono la quota di gran lunga più rilevante delle risorse finanziarie del FUS), criteri e procedure volte a conferire una maggiore efficacia ed efficienza all'impiego delle risorse pubbliche, salvaguardando allo stesso tempo l'alta qualità della produzione artistica.

L'iter di riforma dei nostri Teatri Lirici segna infine un ulteriore, seppure graduale passo avanti con il **Regolamento 239**, emanato nel giugno 1999 in cui – come abbiamo analizzato in precedenza - i criteri di finanziamento agli Enti lirici di cui alla legge 800/67, basati sulle "medie storiche" hanno subito per la prima volta sostanziali modifiche. La quota dei fondi da assegnarsi in base ai contributi ricevuti in passato, infatti, veniva ridimensionata, rispetto al 1998, dal 98,25% al 60%, in modo da

lasciare più spazio ai criteri di assegnazione dei fondi ai singoli teatri basati su produttività, qualità artistica della programmazione (da valutarsi dalla Commissione consultiva della musica e/o dalla Commissione consultiva della danza) e sul costo del lavoro (da determinarsi in relazione agli organici).

L'attuale Amministrazione è già da tempo impegnata in un serio e attento lavoro di ricognizione dello stato economico e finanziario di tali Istituzioni che lamentano una cronica difficoltà a rispettare gli equilibri di bilancio, a causa di entrate ancora insufficienti a sostenere il peso dei costi, principalmente quelli legati al personale, alla struttura e alla gestione artistica.

L'obiettivo è quello di giungere ad un modello in cui - fermo restando l'attuale livello di sostegno pubblico alle Fondazioni (peraltro insufficiente) - da un lato affluiscano risorse private integrative di maggior consistenza rispetto a quelle cui si può fare affidamento oggi e dall'altro di far sì che i Consigli di Amministrazione e i responsabili della conduzione manageriale delle varie Fondazioni operino con criteri di maggiore produttività ed economicità. Solo in questo modo sarà possibile che a fronte di una crescita degli incassi e delle entrate in generale, si riesca a programmare le stagioni liriche facendo più attenzione al contenimento delle uscite.⁶⁶ Il tutto per giungere ad un più ragionevole equilibrio finanziario ovvero a bilanci con deficit meno gravosi, condizione necessaria per coinvolgere in modo più attivo i privati al di là di quanto prevede una normativa che sinora non è stata in grado di incentivarne la presenza e conseguentemente di far affluire massicci investimenti in un comparto tanto strategico per la nostra cultura ma che è in seria difficoltà di sopravvivenza.

Da questo punto di vista si ritiene che lo studio dei dati che stiamo per passare in rassegna possano fornire elementi preziosi all'Amministrazione nella definizione delle suddette politiche di rilancio a sostegno del comparto.

Affinché la rilevazione e la rappresentazione delle dinamiche degli indicatori che andremo ad analizzare (incassi, spettatori, spettacoli etc..), possano costituire uno strumento utile al fine di una valutazione complessiva delle attività svolta, occorre tener conto del contesto economico e sociale nel quale ciascuna Fondazione opera e, soprattutto, delle differenze fra il Nord ed il Sud del nostro Paese.

⁶⁶ Si pensi ad esempio all'opportunità di accrescere il numero di coproduzioni, visto dagli esperti come strumento strategico per ammortizzare e ripartire i costi tra più strutture e dunque in grado di contenere le uscite o all'importanza di stabilire un corretto equilibrio nella programmazione della stagione lirica effettuando scelte che - a fronte di allestimenti che richiedono risorse sempre più ingenti - siano fondate anche su una analisi delle reali aspettative di ricavo legate alla disponibilità di posti e all'effettiva affluenza di pubblico.

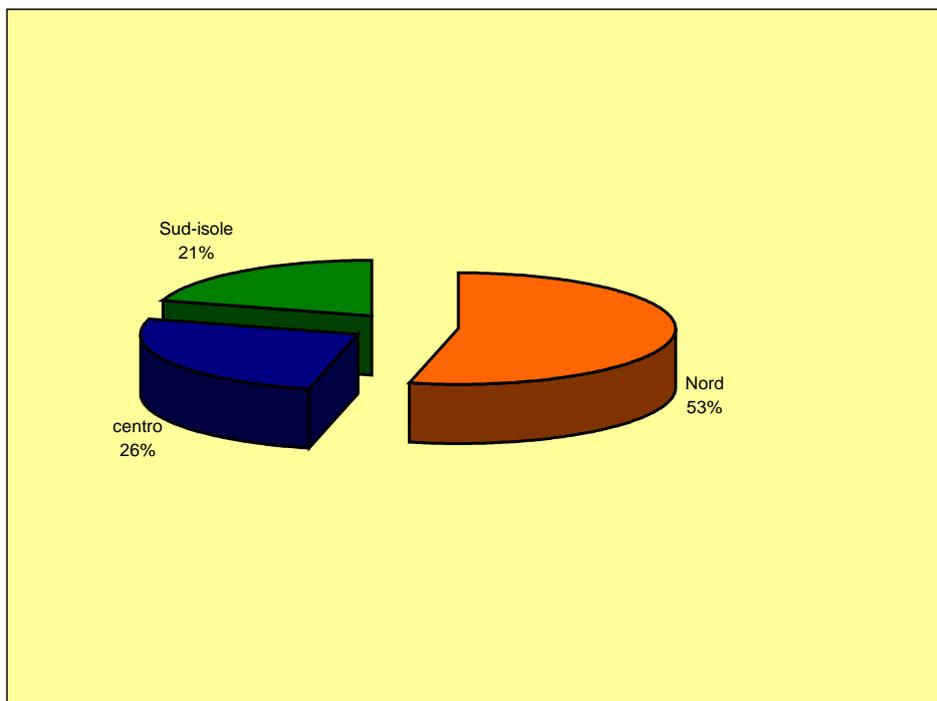
Tabella 35: Ripartizione territoriale Fondazioni Lirico-Sinfoniche, 2002

Ente	Regione	%	Assegnazioni 2002
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	6,94	17.799.549,24
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	15,29	39.247.105,42
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	7,17	18.398.250,37
Fondazione Arena di Verona	Veneto	5,80	14.895.645,10
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	Friuli Venezia Giulia	6,34	16.273.341,81
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	5,72	14.678.967,89
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	6,47	16.607.772,31
Totale Nord		53,73	137.900.632,14
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	9,25	23.740.405,92
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	11,73	30.095.032,38
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	4,67	11.972.778,35
Totale Centro		25,64	65.808.216,65
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	7,70	19.754.647,34
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	8,82	22.647.399,05
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	4,10	10.529.746,40
Totale Sud-Isole		20,62	52.931.792,79
Totale		100,00	256.640.641,58

In questa ottica, allora, è opportuno ricordare come nel 2002 la ripartizione delle assegnazioni abbia confermato una netta prevalenza di risorse affluite alle sette Fondazioni presenti nelle Regioni del Nord: queste infatti hanno beneficiato di una quota pari al 53,73% del totale assegnato. Alle tre Fondazioni ubicate nelle Regioni del Centro è stato destinato il 25,64%, mentre alle tre operanti nel Sud e nelle Isole il restante 20,62%

Molte tra le Regioni italiane, in particolare quelle del Mezzogiorno, sono dunque sprovviste di Istituzioni musicali di grande rilievo, tanto più che ben 4 Fondazioni sono presenti in due sole Regioni (Veneto e Lazio).

Grafico 36: Distribuzione risorse Fondazioni Lirico-Sinfoniche sul territorio italiano: anno 2002



L'andamento registrato dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche conferma nel 2002 una distribuzione delle risorse a livello territoriale in cui più della metà delle risorse assegnate affluiscono ai teatri localizzati nelle Regioni settentrionali.

Le 3 Fondazioni presenti nel Centro Italia ottengono poco di un quarto delle assegnazioni, mentre al Sud e alle Isole va il 20% del totale complessivo.

E' importante segnalare, a tal proposito, che proprio nel corso del 2002, grazie all'impegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e agli sforzi da parte degli enti locali e dei proprietari, è stato finalmente raggiunto un accordo per la ricostruzione del Teatro Lirico Petruzzelli di Bari che in base ai piani dovrebbe riprendere le proprie attività già a partire dal 2005.

Il progetto prevede nel lungo periodo la nascita di una Fondazione Lirico-Sinfonica che si andrebbe pertanto ad aggiungere alle 13 già esistenti, aumentando il peso delle strutture localizzate al Sud e soprattutto restituendo al pubblico di quella città un Teatro di storiche tradizioni a distanza di 11 anni dal rogo che lo aveva completamente distrutto.

Il patrimonio della Fondazione sarà costituito da Comune, Provincia e Regione Puglia con una dotazione di circa 5 milioni di euro ciascuno, cui si aggiungerebbero altre risorse provenienti dai soci privati.

E' evidente che l'eventuale riconoscimento della nuova Fondazione Lirico-Sinfonica e il conseguente accesso alle risorse provenienti dal Fondo Unico dello Spettacolo comporterebbe una riallocazione delle risorse destinate al comparto.

8.7 LA DEFISCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI CULTURALI: LEGGE 342/2000

L'esigenza di allargare il novero delle entrate di tipo privato delle Fondazioni e, più in generale, le entrate di tutti i soggetti operanti nel settore culturale e di spettacolo è particolarmente sentita dal legislatore come è possibile riscontrare e nelle varie proposte di legge e nei recenti provvedimenti normativi, fra cui la legge n°342/2000.

Ad oggi la presenza e la partecipazione dei privati alla gestione economica delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche risulta ancora debole.

La detassazione dei contributi versati dalle aziende ha dato un primo impulso ma non è risultato uno strumento decisivo, così come la previsione normativa di un tetto minimo rapportato al contributo statale per l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di soci fondatori privati.

La legge n°342 del 21 novembre 2000 come abbiamo già analizzato nel par. 1.2., prevede la deducibilità intera dal reddito di impresa delle erogazioni liberali effettuate a favore dello Stato, Regioni, Enti locali, enti ed istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni, ai fini della realizzazione di progetti culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Con il Decreto del Ministro per i Beni e le attività Culturali dell' 11 aprile 2001⁶⁷ " Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dello spettacolo e dei beni culturali" è stato emanato il regolamento collegato alla legge 342/2000

Il 2002 è, dunque, il secondo anno di applicazione della legge, il primo in cui i soggetti beneficiari e le aziende erogatrici hanno potuto programmare in modo più efficiente le proprie attività.

La normativa prevedeva per quest'anno un tetto massimo per le erogazioni di erogazione pari € 90,380 milioni (175 miliardi).

Dopo avere illustrato sinteticamente nel paragrafo 1.2 le principali disposizioni della normativa, ci sembra opportuno riportare alcuni spunti di riflessione sulle criticità emerse dall'analisi dei dati relativi al 2002 e in base alle osservazioni di alcuni esperti del settore.

Alcune perplessità sono state sollevate in merito alle limitazioni riguardo all'insieme dei possibili futuri mecenati.

In primo luogo la normativa si riferisce in modo esclusivo ai titolari di reddito di impresa, trascurando le erogazioni concesse dagli enti non imprenditoriali o dai privati cittadini.

In questo modo non sono considerate le potenzialità di un mecenatismo di natura non aziendale e non viene incentivato il nascere e il consolidarsi di quello che viene chiamato un 'mecenatismo diffuso' (ci si riferisce con questo termine in particolare alla filantropia dei singoli cittadini) che peraltro produce ottimi risultati nei paesi anglosassoni dove è applicato da anni.

Da alcuni viene poi sollevata la questione dell'efficacia di questa politica culturale nel favorire e tutelare a pieno il realizzarsi di un pluralismo culturale.

Le aziende, infatti, sono notoriamente più propense a impegnarsi in iniziative che possano provvedere loro un certo grado di visibilità pubblica e di prestigio.

I soggetti o le iniziative culturali in grado di assicurare questo risultato, tuttavia, formano un gruppo tendenzialmente ristretto.

Gli sforzi risulterebbero così concentrati su un insieme limitato di beneficiari già favoriti da fama e prestigio, trascurando il sostegno anche a realtà culturali più piccole e meno conosciute.

Non favorendo la liberalità privata c'è forse il rischio di penalizzare queste realtà, note e di interesse forse solo a comunità locali ristrette, e per questo probabilmente con maggiori difficoltà per quanto riguarda il reperimento di risorse finanziarie.

I risultati ottenuti dopo i primi due anni di applicazione della normativa sembrano confermare questa ipotesi.

⁶⁷ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2001

Per quanto riguarda la definizione dei soggetti beneficiari delle liberalità, invece, va riconosciuto il tentativo di non fissare confini rigidi e univoci all'insieme di soggetti che possono trarre beneficio dalle recenti disposizioni in materia.

Nel complesso, la normativa considera le "fondazioni o associazioni legalmente riconosciute", ma fa riferimento anche, in un'espressione più generale, alle "persone giuridiche private".

Questo permette di considerare le varie accezioni già esistenti di fondazione: trovano posto, infatti, le fondazioni risultanti da trasformazioni *ex-lege* come gli enti lirici, le fondazioni a costituzione o partecipazione statale, come disposto dall'art 10 del d.lgs. 368/98, e anche quei soggetti che pur non esplicitamente menzionati nella disciplina attuale, sono attivi nella prassi.⁶⁸ Non sembrano essere trascurati, inoltre, anche alcuni progetti organizzativo-istituzionali ancora in fase di definizione dal punto di vista legale, che potrebbero eventualmente fare la loro comparsa in futuro.⁶⁹

In ogni caso, quali siano i soggetti rientranti nelle categorie, tutti si troveranno a dover operare - e qui rientriamo in un altro dei punti delicati della normativa - in una situazione di incertezza finanziaria e programmatica in quanto dovranno attendere la fine dell'anno d'imposta per conoscere l'eventuale somma da pagare sulle erogazioni ricevute e conoscere le effettive risorse di cui dispongono.

Rimane, infine, qualche margine di incertezza per quanto riguarda una chiara definizione di quali siano le attività afferenti alla sfera dei beni culturali che possono rientrare a pieno titolo nel regime delle agevolazioni fiscali previste.

Per quanto riguarda il 2002, in base ai dati pervenuti al Ministero per i beni e le Attività Culturali le erogazioni non sono andate oltre i € 7.896.620,47, segnando un drastico calo rispetto a quanto raccolto nel 2001. Nel primo anno di applicazione, infatti, nonostante la raccolta si fosse concentrata solo negli ultimi mesi del 2001⁷⁰, erano affluiti €10,6 milioni⁷¹

La somma finale risulta dunque piuttosto lontana dal tetto di € 90,380 milioni (175 miliardi), stabiliti con circolare esplicativa congiunta del Ministero delle Finanze e del Ministero per i Beni e le Attività culturali.⁷²

Le somme sono state erogate per la gran parte da grandi aziende operanti nel campo assicurativo, bancario e delle comunicazioni e sono state destinate a favore delle attività musicali, soprattutto a favore di grandi e note istituzioni: le attività musicali, infatti, sono quelle che sembrano offrire fra tutte un maggior ritorno di immagine e quindi di assicurare un rientro economico di rilievo grazie alla visibilità data dalle iniziative.

⁶⁸ Come la fondazione di partecipazione, cfr. «Centro Documentazione Fondazioni Network» n. 3, 2003.

⁶⁹ Si pensi ad esempio alla figura della Inlus - Impresa non lucrativa di utilità sociale, cfr. «Centro Documentazione Fondazioni Network» n. 9.

⁷⁰ Come già ricordato il regolamento ministeriale che indicava i soggetti destinatari dei benefici è divenuto operativo solo nell'estate del 2001

⁷¹ Complessivamente nel 2001 i contributi a favore dell'arte e dello spettacolo avevano raggiunto i 17 milioni di €. Cfr. Relazione al FUS 2001

⁷² Nel 2001 il tetto era stato fissato a €139,5 milioni

La tabella che segue riporta i beneficiari e gli importi ricevuti.

Tabella 59 Erogazioni liberali anno 2002 - beneficiari nel settore dello spettacolo

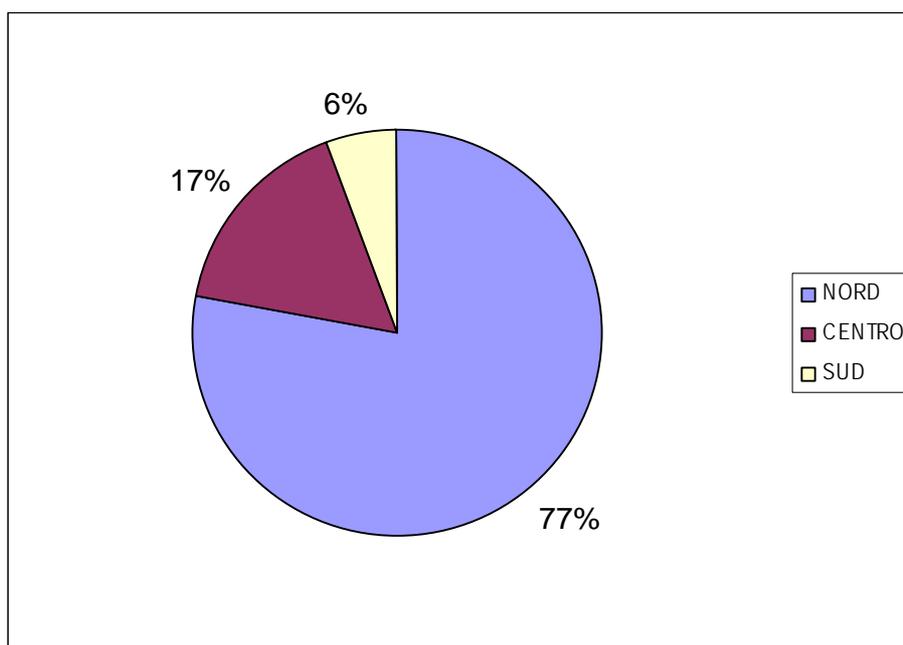
BENEFICIARIO	TIPO DI ENTE	IMPORTO RICEVUTO	CITTA'	REGIONE
Fondazione Teatro della Scala	Fondazione lirico sinfonica	3.582.284,39	Milano	Lombardia
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Attività Concertistica e corale	859.250,75	Milano	Lombardia
Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"	Attività Concertistica e corale	878.291,38	Milano	Lombardia
Ente Festival Internazionale di Brescia e Bergamo	Festival	51.645,00	Brescia	Lombardia
Associazione Milano Musica	Ente Musicale	5.000,00	Milano	Lombardia
Corpo Musicale Alessandro Manzoni	Complessi Bandistici	4.062,00	Lecco	Lombardia
Orchestra Filarmonica Veneta "G.F. Malipiero"	Attività Concertistica e corale	2.582,28	Rovigo	Veneto
Accademia Olimpica	Teatro Stabile	13.700,00	Vicenza	Veneto
Fondazione Luigi Bon	Teatro Stabile	440,00	Udine	Friuli Venezia Giulia
Teatro Stabile Sloveno	Teatro Stabile	700,00	Trieste	Friuli Venezia Giulia
Fondazione Teatri	Teatro di tradizione	516,46	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Fondazione Teatro comunale di Modena	Teatro di tradizione	227.583,39	Modena	Emilia Romagna
Fondazione Arturo Toscanini	Lirica Ordinaria	270.598,38	Parma	Emilia Romagna
Fondazione Teatro Rossini	Attività Concertistica e corale	23.329,84	Ravenna	Emilia Romagna
Fondazione Teatro stabile pubblico impiego	Teatro Stabile	46.481,12	Modena	Emilia Romagna
La Corte Ospitale	Teatro di Figura	162.889,53	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Associazione Balletto Classico Così - Stefanescu	Compagnie di Danza	3.100,00	Reggio Emilia	Emilia Romagna
TOTALE NORD		6.132.454,52		
Comitato Estate Livornese	Teatro di tradizione	5.164,57	Livorno	Toscana
Fondazione Istituto Damma Popolare	Promozione e perfezionamento	23.240,00	Pisa	Toscana
Conservatorio San Niccolò	Corsi	4.470,24	Prato	Toscana
Fondazione Città del Libro	Editoria	17.130,00	Massa Carrara	Toscana
Fondazione TSD Comunicazioni	Comunicazione	2.065,83	Arezzo	Toscana
Fondazione Teatro stabile dell'Umbria	Teatro Stabile	27.500,00	Perugia	Umbria

BENEFICIARIO	TIPO DI ENTE	IMPORTO RICEVUTO	CITTA'	REGIONE
Orchestra Internazionale d'Italia	Attività Concertistica e corale	7.750,00	Ascoli Piceno	Marche
Fondazione Nazionale Accademia di Santa Cecilia	Fondazione lirico sinfonica	1.199.729,36	Roma	Lazio
Associazione Musicale Enrico Simbruina	Festival	36.200,00	Roma	Lazio
TOTALE CENTRO		1.323.250,00		
Fondazione Teatro San Carlo	Fondazione lirico sinfonica	302.218,46	Napoli	Campania
Associazione Musicale Anna Jervolino	Attività Concertistica e corale	500,00	Caserta	Campania
Centro Musica Antica Pietà De Turchini	Attività Concertistica e corale	6.197,49	Napoli	Campania
Fondazione Musicale "Vincenzo Maria Valente	Ente Musicale	7.000,00	Bari	Puglia
Fondazione Politeama	Lirica Ordinaria	125.000,00	Catanzaro	Calabria
TOTALE SUD		440.915,95		
TOTALE COMPLESSIVO		7.896.620,47		

Osservando i dati della tabella emerge con forte evidenza la netta prevalenza di risorse destinate a favore delle regioni del Nord che ottengono il 77% delle erogazioni.

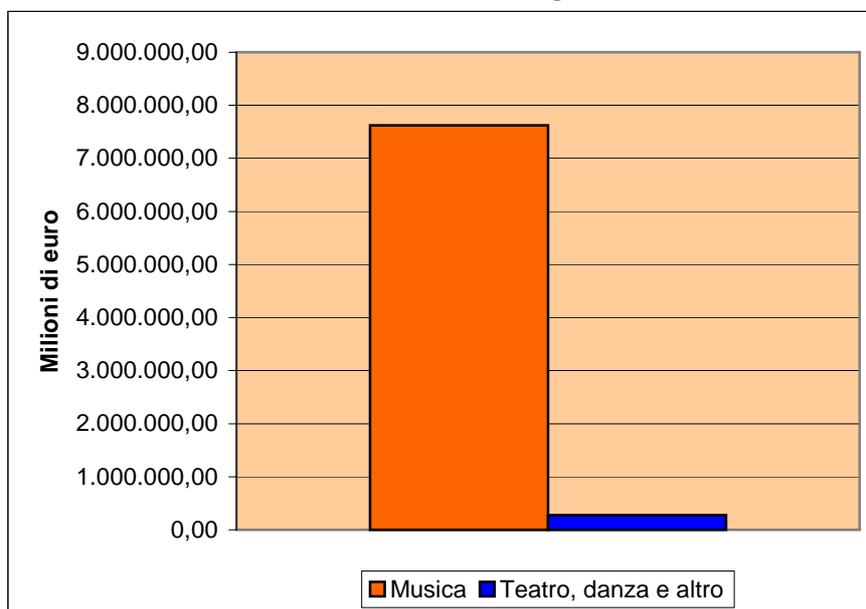
In particolare, come già accaduto nel 2001, i beneficiari maggiori provengono dalla Lombardia e dal Veneto.

Grafico 62: Distribuzione territoriale erogazioni liberali 2002



Come si evince dal grafico che segue è il settore musicale il beneficiario principale di tali erogazioni avendo assorbito quasi più del 90% delle risorse complessive elargite.

Grafico 63: Settori destinatari delle erogazioni liberali, 2002



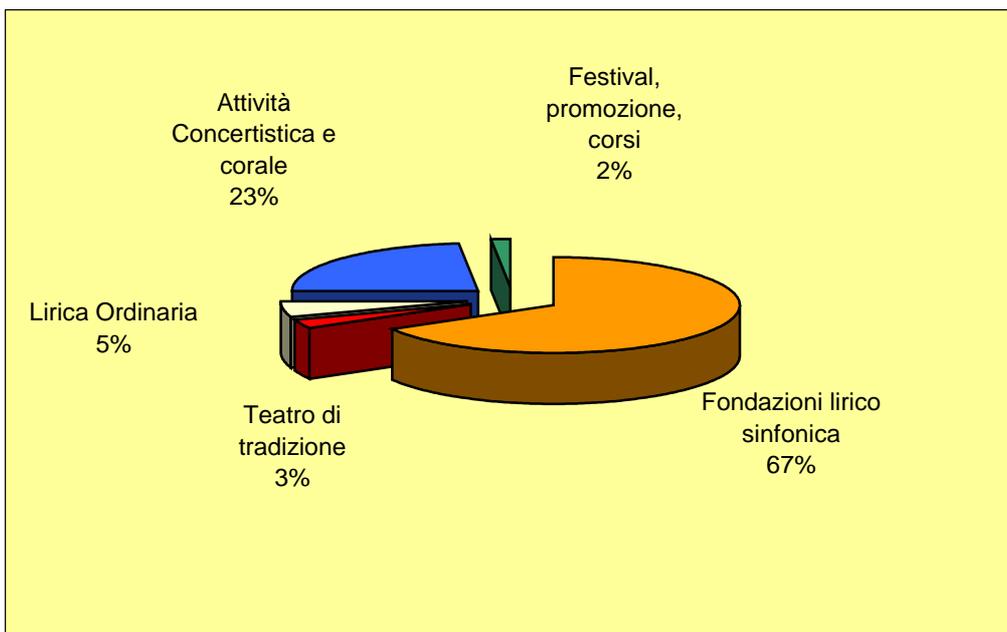
Esaminando con maggior dettaglio il settore musicale si rileva che la maggior parte delle risorse sono state destinate a tre Fondazioni Lirico Sinfoniche, una al Nord, una al Centro e una al Sud. In particolare la Scala di Milano ha beneficiato dell'erogazione più consistente pari a €3.582.000 circa. L'Accademia di Santa Cecilia ha ricevuto €1.199.000 circa, mentre il San Carlo di Napoli una somma pari a €302.000.

Dal grafico che segue si osserva che nel 2002 il 67% delle erogazioni è affluito alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il 23% alle istituzioni e agli enti che svolgono attività concertistica e corale. Il resto alla lirica ordinaria (5%), ai teatri di tradizione (3%) e strutture di formazione, promozione e festival (2%).

Val la pena di ricordare che nel 2001 quattro Fondazioni, due delle quali hanno beneficiato delle erogazioni anche nel 2002, erano state oggetto di erogazioni liberali, raccogliendo circa il 74% del totale delle erogazioni a favore dello spettacolo.

Si tratta della Scala di Milano e della Fenice di Venezia, che avevano 55% del totale delle erogazioni ripartite in due quote di pari importo (27 e 28%), seguite dal Teatro G. Verdi di Trieste (11%) e dall'Accademia Nazionale Santa Cecilia (9%). L'Orchestra Guido Cantelli e la Fondazione Arturo Toscanini, avevano potuto contare su importanti contributi aggiuntivi.

Grafico 64: I beneficiari delle erogazioni liberali alle attività musicali ex-legge 342/2000 nel 2002



8.8 LE ALTRE ATTIVITÀ MUSICALI

Nell'ambito delle "Altre attività musicali", i Teatri di tradizione, insieme alle Istituzioni Concertistico Orchestrali, sono i soggetti che nel 2002 hanno ottenuto la quota maggiore dei sostegni, assorbendo il 10% della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo ad esse destinata, che nell'anno in esame è stata pari al 23%

I 21 Teatri di Tradizione⁷³ e le 12 Istituzioni Concertistico-Orchestrali beneficiarie dei contributi statali hanno ottenuto quasi il 50% del contributo complessivo assegnato al segmento delle altre attività musicali.

L'andamento delle assegnazioni a livello territoriale mostra, per i 21 Teatri di Tradizione beneficiari dei contributi del FUS 2002, una distribuzione che, per più della metà delle risorse, è diretta a favore delle Regioni del Nord in particolare nei Teatri dell'Emilia Romagna e della Lombardia, seguendo una tendenza analoga a quella riscontrata dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

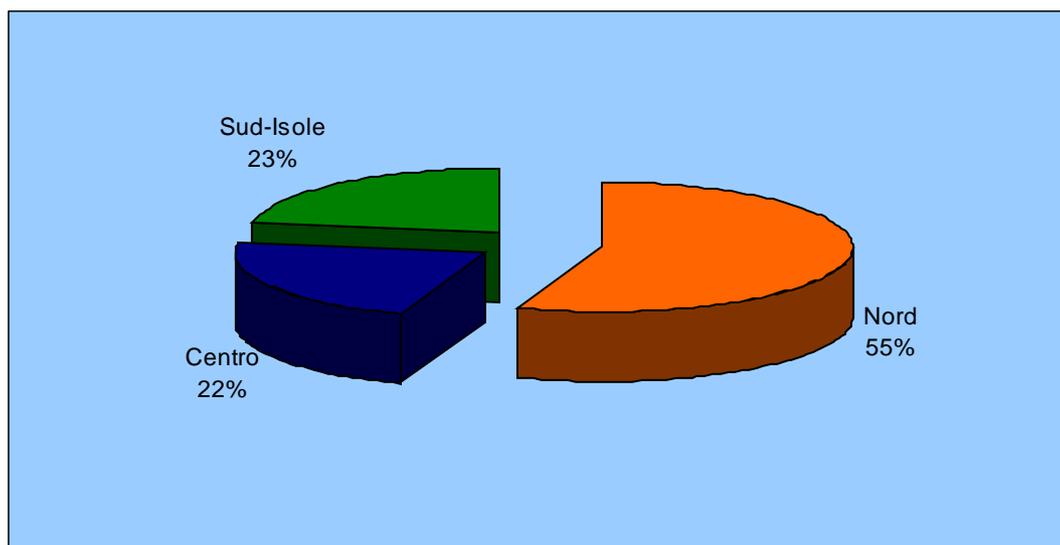
Al contrario di queste ultime, i quattro teatri di Tradizione localizzati al Sud beneficiano di un volume di risorse maggiore rispetto ai cinque posizionati al Centro,

Tabella 60: Ripartizione territoriale Teatri di Tradizione, 2002

Teatro	Regione	Assegnazioni 2002	Ripartizione territoriale %
Teatro Coccia	Piemonte	296.938,99	2,03
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	618.425,78	4,22
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Lombardia	621.171,58	4,24
Teatro Grande	Lombardia	553.229,95	3,78
Società Palchettisti Teatro Sociale	Lombardia	698.362,46	4,77
Teatro Sociale	Veneto	598.178,07	4,08
Teatro Municipale	Emilia Romagna	549.082,44	3,75
Consorzio I Teatri	Emilia Romagna	767.560,27	5,24
Teatro Comunale	Emilia Romagna	848.780,71	5,80
Teatro Regio	Emilia Romagna	1.293.822,96	8,83
Fond. Ravenna Teatro Alighieri	Emilia Romagna	665.531,60	4,54
Teatro Comunale	Emilia Romagna	613.432,52	4,19
Totale Nord		8.124.517,33	55,47
Teatro di Pisa	Toscana	710.866,11	4,85
Estate Livornese	Toscana	405.100,86	2,77
Teatro Comunale del Giglio	Toscana	519.423,26	3,55
Arena Sferisterio	Marche	925.562,43	6,32
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Marche	646.273,52	4,41
Totale Centro		3.207.226,18	21,90
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Puglia	489.393,71	3,34
Teatro Politeama Greco	Puglia	523.366,51	3,57
Ente Autonomo Regionale - Teatro Massimo "Bellini"	Sicilia	1.652.000,00	11,28
Ente "M.L. De Carolis"	Sardegna	649.373,57	4,43
Totale Sud-Isole		3.314.133,79	22,63
Totale (n. 21 soggetti)		14.645.877,30	100,00

⁷³ Nel 2002 due Teatri di Tradizione (Mantova e Cosenza cfr. par. 7.0) non hanno ricevuto contributi

Grafico 65: Distribuzione risorse assegnate ai Teatri di Tradizione a livello territoriale, 2002

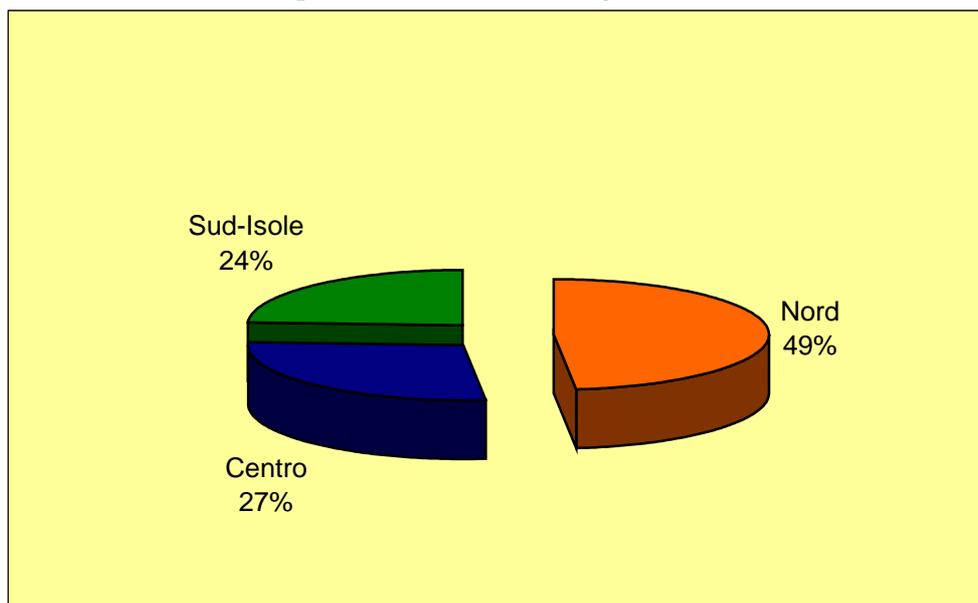


Per quanto riguarda le ICO nel 2002 si conferma solo in parte il dato rilevato nel 2001 relativo alla distribuzione delle risorse a livello regionale: se è vero che la maggior parte delle assegnazioni del comparto continua ad affluire stabilmente alle 5 Orchestre con sede nelle Regioni del Nord Italia con 49% (nel 2001 era il 50%), la situazione nelle altre due aree è mutata: le 5 Istituzioni operanti al Sud e nelle Isole scendono dal 30 % dell'anno scorso al 24% dell'anno in esame, mentre le 3 Orchestre del Centro accrescono le proprie assegnazioni dal 20 % del 2001 al 27% del 2002.

Tabella 61: Ripartizione territoriale ICO, 2002

Istituzione Concertistico-Orchestrale	Regione	Assegnazioni 2002	Ripartizione territoriale %
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Lombardia	1.499.274,00	9,96
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Trentino A. A.	1.910.891,00	12,69
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Veneto	1.249.826,00	8,30
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Liguria	813.420,00	5,40
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Emilia Romagna	1.945.493,00	12,92
Totale Nord		7.270.681	49
Orchestra Regionale Toscana	Toscana	1.797.270,00	11,94
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Marche	650.736,00	4,32
Fond. Ottavio Ziino "orchestra di Roma e del Lazio"	Lazio	585.662,00	3,89
Totale Centro		4.132.688	27
Istituzione Sinfonica Abruzzese	Abruzzo	1.536.459,00	10,21
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Puglia	678.108,00	4,50
Istituzione Concertistico-Orchestrale "T.Schipa"	Puglia	591.343,00	3,93
Orchestra Sinfonica Siciliana	Sicilia	1.797.270,00	11,94
Totale Sud-Isole		3.652.383	24
Totale (n. 12 soggetti)		15.055.752,0	100,00

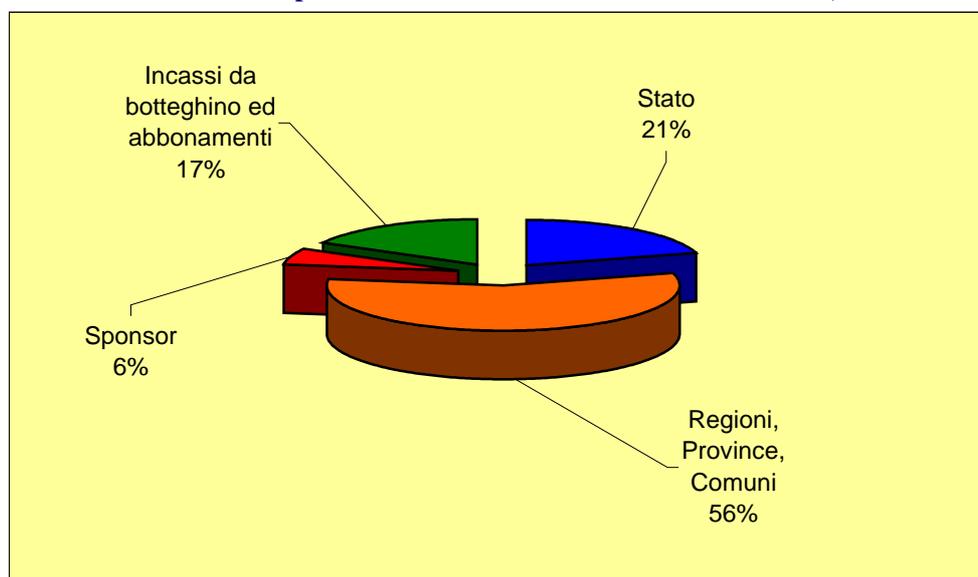
Grafico 66: Ripartizione territoriale assegnazioni alle ICO, 2002



Per quanto attiene alle entrate dei teatri di tradizione, riportiamo gli ultimi dati disponibili, relativi al 2000, precisando che nella Relazione 2003 sarà condotta un'analisi approfondita ed aggiornata su questo importante comparto seguendo una impostazione analoga a quella effettuata nel corso di questa edizione per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

La composizione delle entrate dei teatri di Tradizione rispetto alla loro origine è la seguente:

Grafico 67: Composizione delle entrate dei Teatri di Tradizione, 2000



Al contributo dello Stato che mediamente rappresenta il 21% circa del totale delle entrate – che nel 2000 ammontavano a circa 71 milioni di euro - si aggiunge quello degli enti locali: Regioni (31%), Province (3 %) e Comuni (22%).

Ne deriva che il contributo pubblico raggiunge circa il 77 % delle entrate di questi enti, a fronte di un 23% di risorse di origine diversa, in particolare incassi da botteghino e abbonamenti (17%) e sponsorizzazioni.

Come si può osservare il sostegno pubblico pur costituendo la voce principale delle entrate, ha una composizione differente da quella delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, essendo il contributo proveniente dagli enti locali molto più consistente rispetto a quello derivante dalle assegnazioni del

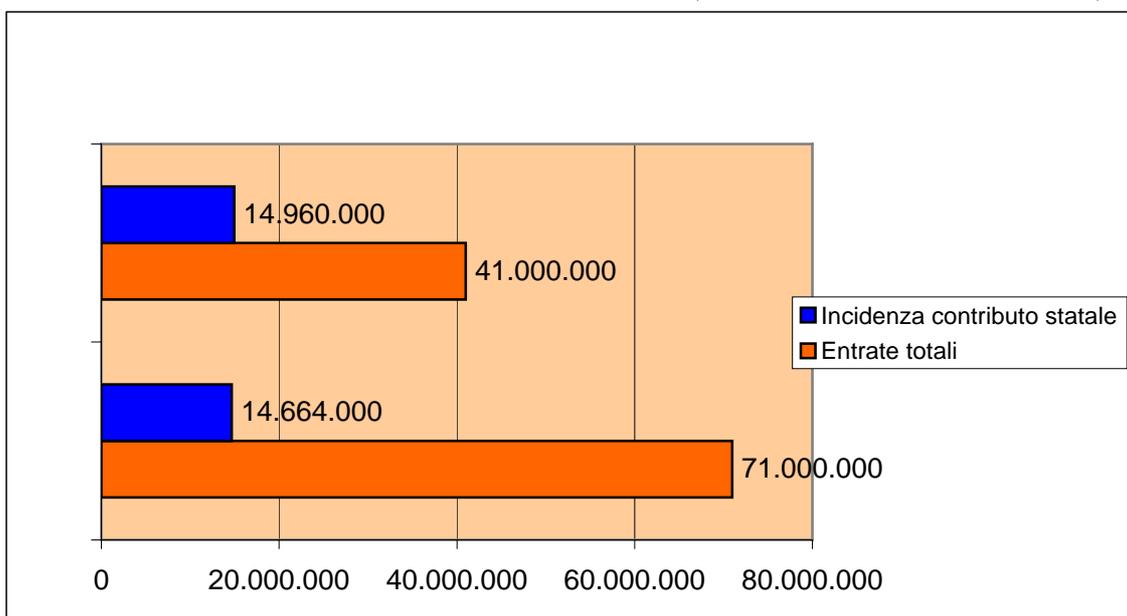
Fondo Unico dello Spettacolo. La quota relativa agli incassi, al contrario, è simile a quella che si registra nel settore lirico-sinfonico. Le entrate derivanti da botteghino e dagli abbonamenti rappresentano il 17 % delle entrate complessive, il resto è da attribuire ai finanziamenti degli sponsor.

Nell'anno 2000 il numero degli spettatori totali (paganti e non) è stato di 570.918 unità con punte di alcuni teatri che hanno superato le 50.000 presenze.

Con riferimento alle I.C.O. possiamo notare che per l'anno 2000, il contributo dello Stato ha raggiunto il 36,39 % delle entrate complessive pari a circa 41 milioni di euro, a fronte di un numero di spettatori (paganti e non) pari a 542.560 unità, dunque leggermente inferiore a quello registrato dai teatri di tradizione.

L'incidenza del contributo statale (che come abbiamo visto prevede un importo simile per entrambi i settori) sul totale delle entrate è pertanto maggiore per le ICO rispetto ai teatri di tradizione, con una forbice pari a circa 15 punti percentuali. Da ciò deriva per le prime una maggiore dipendenza dal sostegno statale.

Grafico 68: Incidenza del contributo statale sulle entrate totali, raffronto teatri di tradizione/ICO, 2000



Per quanto attiene alle altre attività musicali va menzionato il dato positivo relativo alle attività dei festival e rassegne, dei corsi e dei complessi bandistici che registrano significative variazioni percentuali in aumento rispetto al 2001 in termini di risorse assegnate e dunque di attività svolte nel corso del 2002.

I dati più significativi, già analizzati nelle sezioni precedenti, riguardano il settore dei festival aumentato del 7,68%, quello dei corsi del 10,68%, ed infine quello delle bande musicali che registra una crescita pari al 16,07%

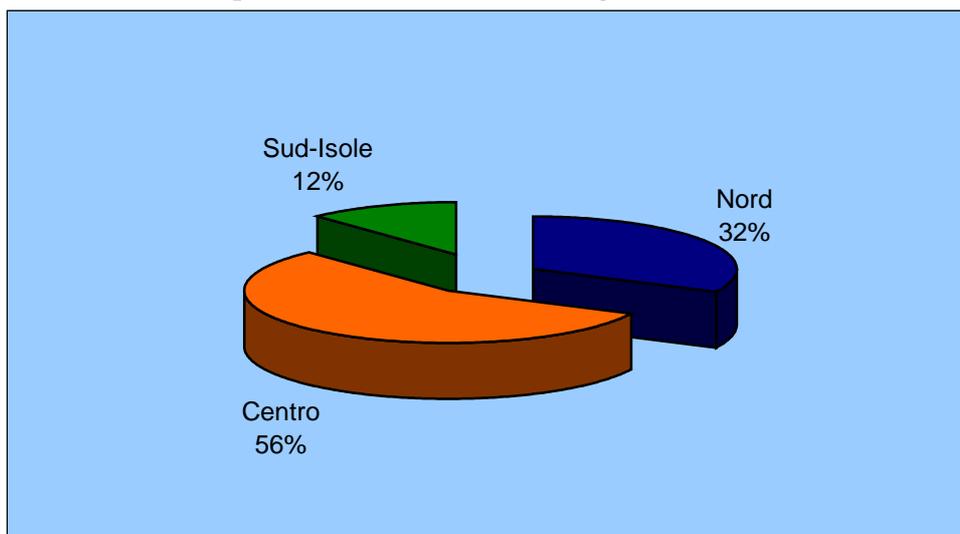
Analizziamo in modo sintetico l'articolazione della ripartizione territoriale delle assegnazioni nel 2002 e per alcune attività di particolare interesse l'andamento nel medio periodo degli stanziamenti effettivi.

L'articolazione territoriale del valore delle assegnazioni a favore dei **festival e delle rassegne** mette in rilievo una netta prevalenza dei contributi a manifestazioni localizzate nel Centro (56%) rispetto al Nord (32%) ed al Sud e le Isole (12 %). Rispetto all'anno 2001 la situazione risulta immutata,

eccezion fatta per lo spostamento di un punto percentuale dalle Regioni del Nord verso quelle del Sud-Isole.

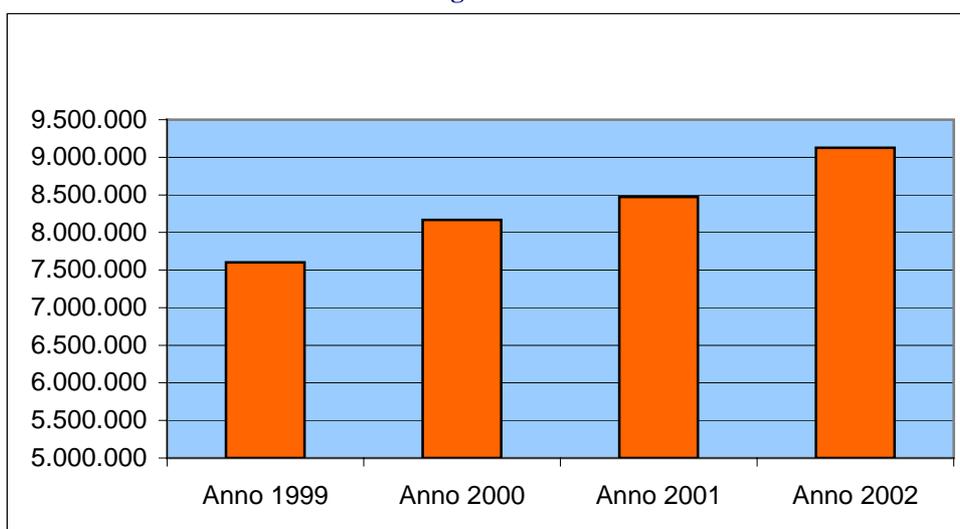
Da tener presente che tale articolazione risponde solo in parte all'esigenza da parte dell'Amministrazione di dotarsi di strumenti conoscitivi e di valutazione al fine di conferire al territorio maggiore omogeneità nelle assegnazioni e tentare di ridurre, ove possibile le distanze tra le diverse aree geografiche. Sarebbe più utile poter disporre di dati relativi alle ricadute delle varie attività sul territorio ove si realizzano considerando che siamo in presenza di iniziative – come i festival – che per loro stessa natura - si svolgono in località anche molto distanti dalla sede del soggetto promotore o beneficiario.

Grafico 69: Ripartizione territoriale delle assegnazioni ai festival nel 2002



Come si evince dal grafico seguente che pone a confronto l'andamento delle assegnazioni negli ultimi quattro anni, il settore dei festival e delle rassegne mostra un interessante tendenza ad un aumento progressivo delle risorse, che si traduce in una variazione percentuale pari al 20 % (nel 99-2001 era dell' 11%).

Grafico 70: Andamento assegnazioni ai festival dal 1999 al 2002



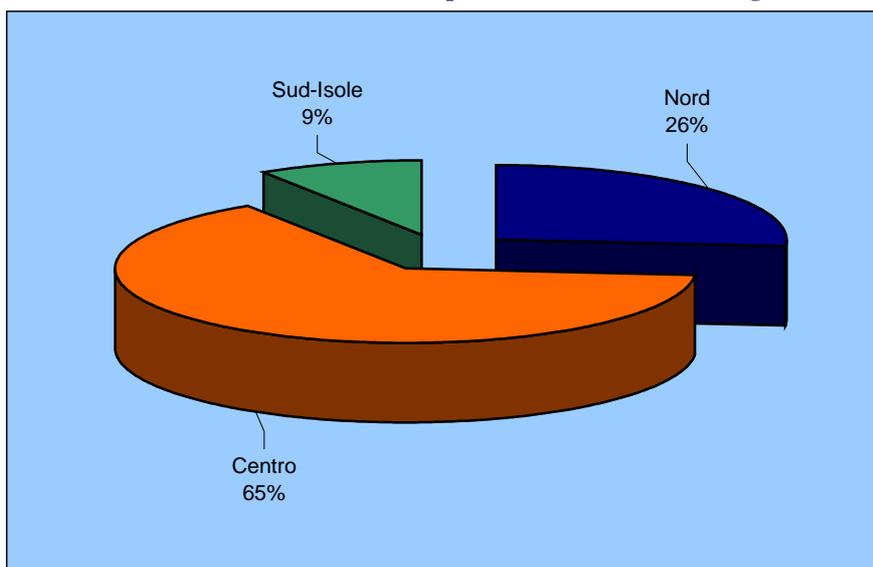
Nelle attività di promozione musicale e di perfezionamento professionale rientrano i corsi, i concorsi, i complessi bandistici e le attività di diffusione.

Da segnalare che dal 2001 il contributo assegnato a favore di questi soggetti è stato incluso nella ripartizione regionale dei contributi alle attività musicali al fine di fornire un quadro completo delle erogazioni effettivamente assegnate a ciascuna Regione ed area del Paese.

Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse a favore delle **attività corsuali** nel 2002 non si riscontra alcuna variazione rispetto a quanto osservato nel 2001: i contributi anche nell'anno in esame sono stati prevalentemente assegnati alle Regioni del Centro (65%), soprattutto grazie alla presenza di importanti istituzioni come l'Accademia Musicale Chigiana, la Scuola Musica di Fiesole e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

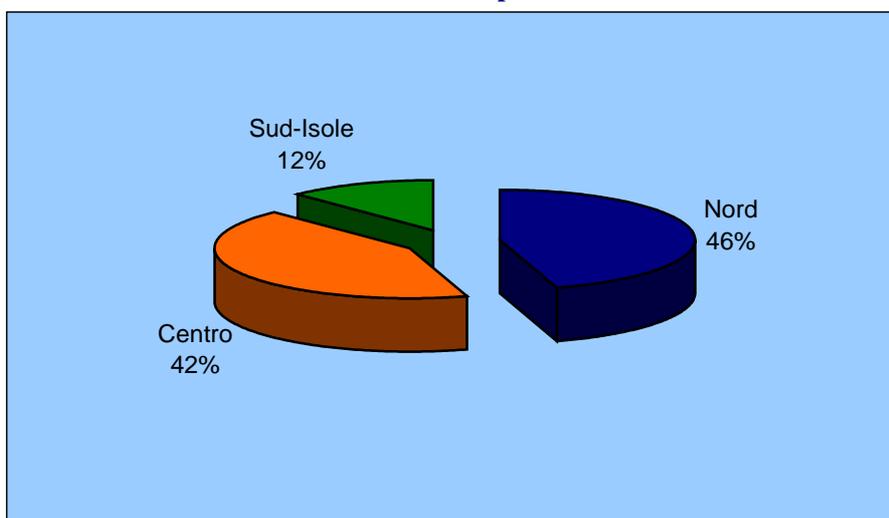
Da sottolineare la quota estremamente ridotta (solo il 9%) di assegnazione destinati a soggetti presenti nelle Regioni meridionali ed insulari.

Grafico 71: Ripartizione territoriale assegnazioni ai corsi, 2002



Nel 2002 le assegnazioni a favore dei soggetti che hanno promosso concorsi si sono dirette principalmente nelle Regioni del Nord Italia ma in questo comparto lo squilibrio, almeno per quanto riguarda tali Regioni (46%) rispetto a quelle del Centro (42%) è meno accentuato. Negativo è il dato – al pari degli altri settori promozionali – relativo al Sud e alle Isole che raggiungono una quota di attribuzione davvero esigua pari al 12%.

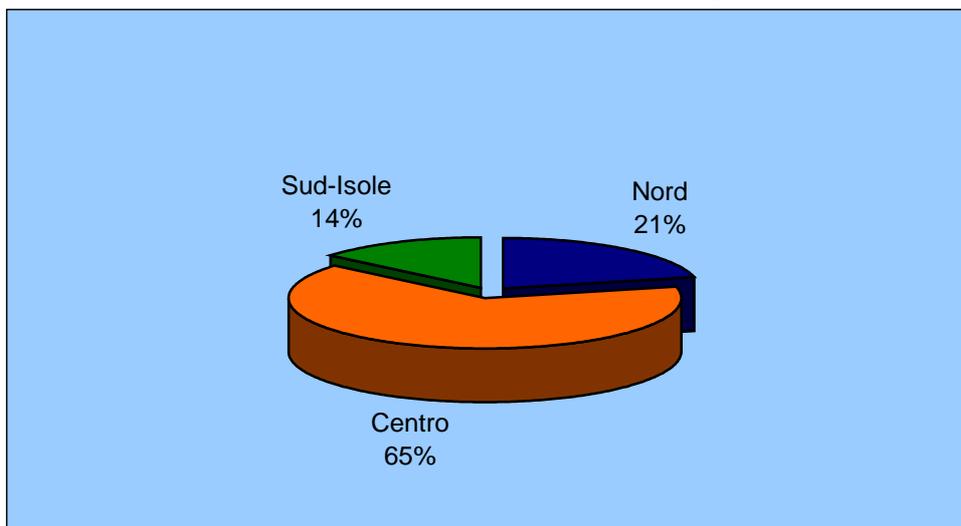
Grafico 72: Ripartizione territoriale concorsi nel 2002



Passando all'articolazione territoriale delle assegnazioni alla **diffusione della cultura musicale**, anche nel 2002 le risorse sono affluite principalmente nelle Regioni del Centro le quali hanno beneficiato del 65% dell'intero ammontare destinato a tale tipologia di attività.

Rispetto al 2001, si riscontra tuttavia una tendenza verso un maggior riequilibrio a favore delle altre due aree, avendo il Centro perso 5 punti percentuali (nel 2001 beneficiava infatti del 70 % delle assegnazioni).

Grafico 73: Ripartizione territoriale delle attività di promozione della cultura musicale, 2002



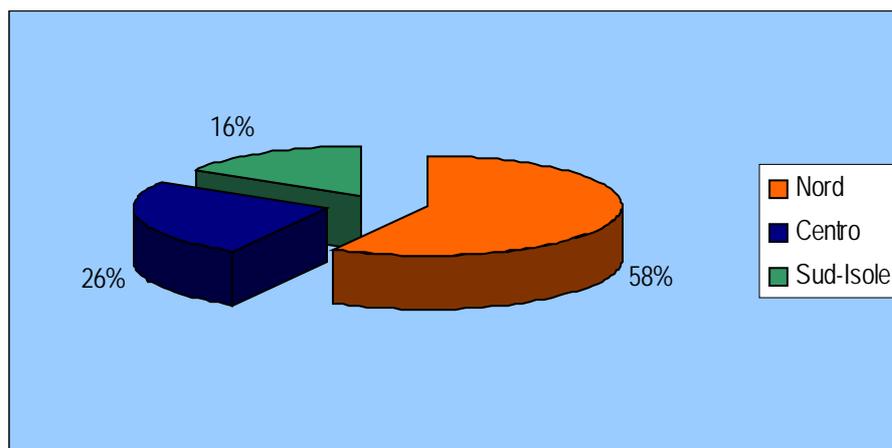
L'articolazione dei contributi a livello territoriale in favore dei **complessi bandistici**, come si evince dal grafico relativo al 2002, evidenzia una presenza non omogenea dei complessi bandistici sul territorio italiano, con la netta prevalenza di quelli situati nelle Regioni del Nord (58%), principalmente in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Nel centro, cui è destinato il 26% delle risorse, sono il Lazio e la Toscana ad ospitare il maggior numero di bande, mentre nel Sud (16%) è la Sicilia è la Regione dalla quale provengono più complessi. Rispetto al 2001 l'area meridionale ed insulare perde un altro punto percentuale a favore delle Regioni Settentrionali, mentre al Centro la situazione è rimasta invariata.

Da rilevare che trattandosi di strutture che svolgono la propria attività anche al di fuori della zona di provenienza, tale suddivisione territoriale ha un significato principalmente statistico.

Avendo infine tali soggetti ricevuto nel 2002 un contributo unificato pari a € 800, la rappresentazione grafica rispecchia anche la distribuzione delle risorse del FUS nelle tra macroaree territoriali del Paese.

Grafico 74: Presenza dei complessi bandistici sul territorio italiano



L'aumento significativo registrato nelle assegnazioni effettuate nel 2002 a favore della promozione (in particolare corsi e bande musicali) rispetto al 2001 dimostra una attenzione da parte dell'Amministrazione alle problematiche del mondo musicale in genere, nel tentativo di dare spazio alle istanze del locale, attraverso una strategia che favorisca la conoscenza e il sostegno a tutte le forme della cultura popolare che si è sedimentata nel tempo lasciando traccia nel paesaggio culturale del nostro Paese.

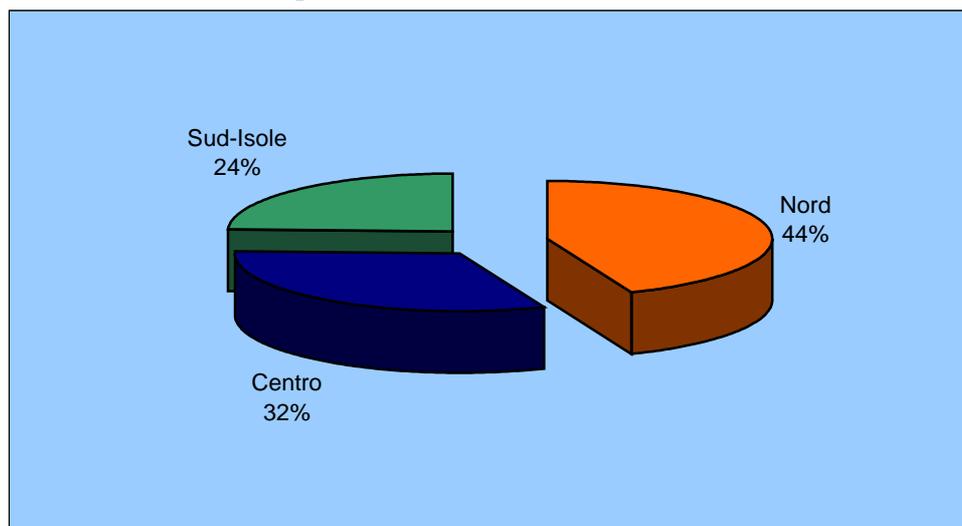
Val pena di ricordare che proprio attraverso queste forme espressive la musica arriva a tutta la popolazione, a tutte le fasce d'età e in tutte le aree del Paese, anche quelle più lontane e svantaggiate, connotando il "Sistema Italia" anche fuori dei nostri confini, in particolare per quella specifica utenza composta dai nostri connazionali all'estero, desiderosi di rintracciare le loro origini, le loro radici culturali, le loro tradizioni.

Nonostante ciò, attualmente, una piccolissima fetta del Fondo Unico Spettacolo è attribuita a questo settore, come abbiamo analizzato nel dettaglio nelle sezioni precedenti.

La ripartizione regionale delle attività **lirica ordinaria e sperimentale** mostra un maggior equilibrio rispetto ad altri comparti: il Nord assorbe il 44% dei contributi complessivamente assegnati al settore mentre le altre due aree territoriali hanno beneficiato nel 2002 del 32% (il Centro) e del 24% (il Sud e le Isole).

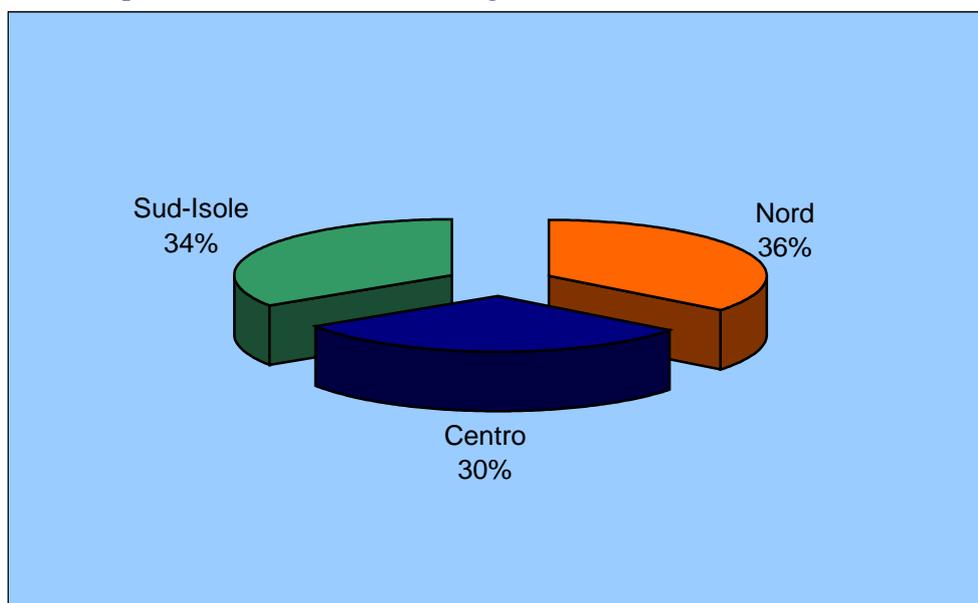
Ricordiamo che per effetto dell'accorpamento della lirica ordinaria con quella sperimentale, il raffronto con il 2001 non è omogeneo. I dati dell'anno scorso relativi alla sola lirica ordinaria, infatti, sono piuttosto differenti: si osservava una netta prevalenza dei contributi al Nord (50%), cui seguivano Sud e le Isole con il 29 % ed il Centro con il 20 %.

Grafico 75: Ripartizione territoriale dell'attività lirica nel 2002



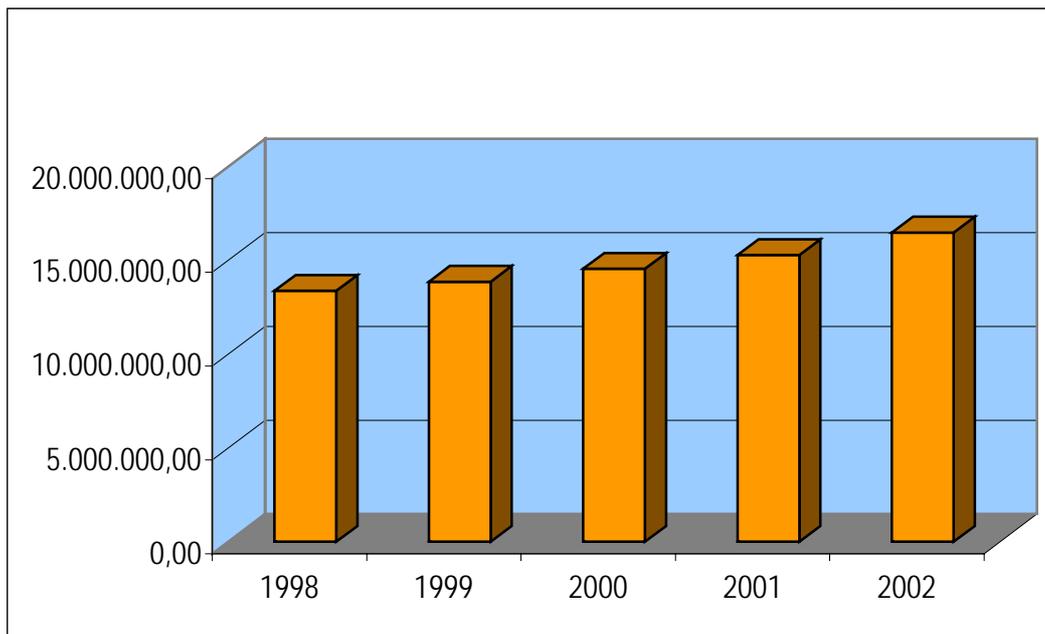
Come già evidenziato nel 2001 a differenza delle Istituzioni Concertistico-Orchestrale, ma anche di quasi tutti gli altri comparti precedentemente analizzati, la ripartizione territoriale dei sostegni alle **attività concertistico e corali** risulta anche nel 2002 molto più equilibrata fra le tre aree del paese. Il Nord, il Centro ed il Sud compreso le Isole hanno beneficiato di un contributo rispettivamente del 36 %, 30% e 34% del totale dei fondi attribuiti al comparto. Rispetto al 2001 si registra uno spostamento minimo di un punto percentuale dalle Regioni del Sud-Isole a favore del Nord.

Grafico 76: Ripartizione territoriale delle assegnazioni alle attività concertistiche e corali, 2002



In merito alle attività concertistiche e corali si è ritenuto opportuno effettuare un approfondimento circa l'andamento positivo delle assegnazioni a favore di tale comparto della musica nel medio periodo: come è possibile notare dal grafico sottostante, tali attività hanno continuato a beneficiare di un trend crescente negli ultimi 5 anni, con un incremento complessivo delle assegnazioni pari al 23% in euro costanti, passando da € 13.381.140 assegnati nel 1998 a € 16. 483.400 assegnati nell'anno in esame.

Grafico 77: Attività concertistiche e corali: andamento dei contributi Fus nel quinquennio 1998 al 2002



SEZIONE 2
ATTIVITÀ DI DANZA

INDICE

1.0	Fondamento normativo	166
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	166
2.0	Gli stanziamenti per le attività di danza.....	168
3.0	L'Articolazione delle assegnazioni per comparti.....	171
4.0	L'articolazione territoriale del F.U.S. alle attività di danza.....	173
5.0	Criteri di assegnazione dei contributi.....	177
6.0	Le assegnazioni ai comparti.....	182
6.1	Le compagnie di danza	182
6.2	la Diffusione della cultura coreutica: circuitazione e ospitalita'	185
6.3	Promozione della danza e perfezionamento professionale	187
6.4	Le rassegne ed i festival	189
6.5	L'accademia nazionale di danza	191
6.6	Ulteriori attività di danza	192
6.7	La biennale di Venezia.....	192
7.0	Note di commento.....	193
7.1	La distribuzione territoriale del FUS alla danza	193
7.2	Le presenze	194
7.3	I Circuiti di danza e la formazione.....	196

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2002	168
Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento 2001/2002	169
Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2002 e raffronto con il 2001	171
Grafico 1: Articolazione contributi danza 2002 per tipologia di attività	172
Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2002 per macro aree	173
Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2002 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali	173
Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2002	174
Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2002	176
Grafico 3: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2002	182
Grafico 4: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2002	182
Grafico 5: Compagnie di danza sovvenzionate –sovvenzione media assegnata	183
Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2002 e raffronto con il 2001	183
Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2002 e raffronto con il 2001	186
Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2002 e raffronto con il 2001	186
Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2002 e raffronto con il 2001	187
Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2002 e raffronto con il 2001	188
Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2002 e raffronto con il 2001	189
Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2002 e raffronto con il 2001	190
Grafico 6: Il FUS alla Danza dal 1998 al 2002	193
Grafico 7: Il FUS alla danza e allo spettacolo dal vivo diviso per macro aree nel 2002	194
Tabella 14: le presenze della danza e dello spettacolo dal vivo (1995-2002)	194
Grafico 8: Le presenze agli spettacoli di danza	195
Tabella 15: gli spettacolo della danza e dello spettacolo dal vivo (1995-2002)	195
Grafico 9: Gli spettacoli di danza	195
Grafico 10: Confronto tra l'andamento delle rappresentazioni e delle presenze	196

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le compagnie, gli operatori dei festival, della distribuzione, della promozione e della formazione, oltre ai gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza.

Il sostegno dello Stato alle attività di danza trova il suo fondamento normativo nella **Legge 14/08/1967 n° 800** recante il “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”. Ma la complessità e, spesso, anche la diversità delle attività musicali rispetto alle attività di danza hanno portato alla completa separazione contabile e normativa dei due settori.

A seguito della separazione dei fondi fra i due comparti avvenuta nel 1997, è stato portato a compimento il processo di divisione delle attività di danza da quelle di musica. Nel 2001, infatti, oltre all’emanazione di un proprio Regolamento autonomo, il settore coreutico ha visto l’assegnazione del nuovo capitolo nato dallo sdoppiamento del capitolo relativo alle attività musicali.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, il Regolamento contenuto nel D.M. 09/02/2001 n. 167 è stato abrogato dall’art. 16 del **D.M 21/05/2002 n. 188** recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL’ANNO 2002

Il nuovo Regolamento¹, emanato con D.M. 21/05/2002 n. 188, è stato pubblicato sulla G.U. il 21/08/2002 dopo un iter di formazione che si è rivelato più lungo e complesso del previsto, in rapporto anche alle necessità dell’Amministrazione di trovare risposte più adeguate alle problematiche sorte tra Stato e Regioni. Tale provvedimento è, quindi, entrato in vigore solamente il 5 settembre, con pesanti ritardi per l’assegnazione dei contributi alle attività coreutiche.

La norma prevede che le risorse del Fus siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- In luogo della triennialità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrare nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento professionale per i quali è confermata l’annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra, come stabilito dall’art. 3, la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale (definizione ed erogazione annuale del contributo), ed una triennale (definizione triennale del contributo, limitatamente alla parte quantitativa perché la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente² ed erogazione sempre annuale).
- Il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una qualitativa³; non viene predeterminata, con Decreto del Ministro, la misura della percentuale del contributo da attribuire alla qualità e alla quantità.

¹ Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

² Art. 6, comma 4 : In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

³ Nel precedente Regolamento, i costi da valutare erano relativi all’attività svolta nel triennio immediatamente precedente a quello per il contributo che doveva essere determinato.

- ❑ Viene abrogata la disposizione (art.8, comma 4 del precedente regolamento) che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo; in deroga limitatamente all'anno 2002, il termine è stato fissato al 5 ottobre.
- ❑ Tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09/02/2001 n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.
- ❑ La Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione. La valutazione qualitativa, in caso di programmazione triennale, viene compiuta annualmente e non è effettuata, come sancito dal regolamento precedente, con riferimento all'attività svolta nel triennio antecedente a quello cui si riferisce il giudizio, ma al progetto artistico presentato. La sussistenza del requisito della qualità, su giudizio della Commissione, non interviene più come condizione di ammissione ai contributi.
- ❑ Tra le condizioni di ammissibilità al contributo non rientra più l'acquisizione della personalità giuridica entro il 31 dicembre 2003.
- ❑ È stata esclusa la possibilità di sovvenzionare concorsi di danza a seguito della interpretazione più restrittiva dell'art.37⁴ della L. 14/08/1967 n° 800.

Considerato che occorre determinare, a norma dell'art. 2, comma⁵, del D.M. 21/05/2002 n. 188, la base quantitativa dei contributi in favore delle attività di danza (produzione, ospitalità, distribuzione e promozione, corsi, festival e rassegne, Accademia Nazionale di Danza e progetti speciali), il **D.M. 22/11/2002** ha definito le percentuali di incidenza dei costi, le quote e i massimali indicati dall'art.5 del nuovo Regolamento, nonché la misura degli incentivi e delle maggiorazioni.

⁴ Sentita la Commissione centrale per la musica, possono essere assegnate sovvenzioni a enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro che, al fine di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione lirica, concertistica e di balletto, e di reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana, effettuino concorsi di composizione ed esecuzione musicale, corsi di avviamento e perfezionamento professionale, stagioni liriche sperimentali e rassegne musicali.

⁵ Art. 2, comma 3: Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina: a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'art. 5, per la quantificazione del contributo.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DI DANZA

La quota FUS a favore delle attività di danza per il 2002 è stata fissata con **D.M. 13/03/2002** in € **7.629.577** pari all'**1,5229%** dell'intero fondo, quindi si registra un lieve aumento rispetto all'aliquota di ripartizione del 2001 che era stata pari a 1,4772%.

Tale stanziamento a favore delle attività di danza, come definito dal Decreto del Ministro, è stato integrato con € 550.000 provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro ai sensi dell'art.2⁶ L. 30/04/1985 n.163.

A questi fondi si sono aggiunti i residui derivanti dall'applicazione delle norme sul finanziamento privato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche⁷ per un valore di €255.984,74.

Pertanto la quota complessiva assegnata al settore danza per l'annualità 2002 è risultata pari a € 8.435.561,74. La Danza ha dunque beneficiato di un incremento del 10,6% rispetto al 2001 nel quale lo stanziamento totale a favore delle attività coreutiche è stato pari a €7.628.866,84 (Lire 14.771.546.000).

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2002

capitolo	stanziamento	totale	%
Cap. 3195			
Fondo Unico dello Spettacolo	7.629.577,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	550.000,00		97,0
		8.179.577,00	
Fondi da appl.norme Fond. Liriche		255.984,74	3,0
	Totale	8.435.561,74	100,0

Con il successivo Decreto Ministeriale è stata ripartita la quota totale assegnata alla Danza fra i vari comparti.

Poiché nel 2002 è entrato in vigore il D.M. 21/05/2002 n.188 recante il nuovo Regolamento, al fine di confrontare gli stanziamenti destinati alle diverse attività della danza nel 2001 e nel 2002, è stato necessario accorpate alcune voci che l'anno scorso erano state denominate in modo differente.

Infatti i soggetti di promozione e formazione del pubblico e l'esercizio teatrale nel 2001 erano stati considerati come soggetti da finanziare in base all'art.40 della L.800/67 e all'art.1 della L.589/79; inoltre l'Accademia Nazionale di Danza era inserita tra i Corsi, mentre quest'anno costituisce voce a sé.

⁶ "Ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo".

⁷ L'art.5 del Regolamento n. 239/99 prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione come definita in applicazione dei criteri previsti è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.

Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento 2001/2002

Ai sensi del D.M. 09/02/2001 n.167

Ai sensi del D.M. 21/05/2002 n.188

CAP. 4307	Stanziamento 2001 lire	Stanziamento 2001 euro	CAP.3195	Stanziamento 2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
			Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (art. 10)	300.000	
			Esercizio Teatrale e Teatri Municipali (art. 11)	830.000	
			Promozione della Danza (art. 13, lett.a, b, d, e)	795.867	
Art. 40 L. 800/67 (art.16 a, b, d)	700.000.000	361.519,83			
Art. 1 L. 589/79 (art.16 e)	730.000.000	377.013,54			
		738.533,37		1.925.867	160,8
			Accademia Nazionale di Danza e Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Naz. Di Danza (art. 12)	225.000	
			Corsi (art.13 lett. c)	200.000	
Corsi (art.16 c)	550.000.000	284.051,29		425.000	49,6
Concorsi	40.000.000	20.658,28**			
Biennale di Venezia	147.715.000	76.288,43	Biennale di Venezia	84.500	10,8
Compagnie di Danza (art 12)	10.153.831.000	5.244.016,07	Compagnie di Danza (art. 9)	4.500.000	-14,2
Rassegne e Festival (art.17)	1.550.000.000	800.508,19	Rassegne e Festival (art. 14)	1.000.000	24,9
Ulteriori attività di danza* (art. 18)			Ulteriori attività di danza (art. 15)	200.000	
Estero	900.000.000	464.811,21	Estero	300.000	-35,5
Totale	14.771.546.000	7.628.866,84	Totale	8.435.367	10,6

* nel 2001 non sono pervenute richieste di contributi.

** il nuovo regolamento ha escluso la possibilità di sovvenzionare Concorsi di danza

Nel confronto tra gli stanziamenti per le attività coreutiche del 2001 e del 2002, si rileva che vi è stata una diminuzione, pari al 14,2% e al 35,5%, della somma rispettivamente stanziata per le Compagnie di Danza e per le attività all'Estero. Si osserva, invece, un aumento per le iniziative di Promozione e Diffusione della Danza (+160,8%), per i Corsi (+49,6%) e per le Rassegne e Festivals (24,9%).

E' importante ricordare che i suddetti sostegni costituiscono solo una parte del complesso del sostegno statale alla danza che risulta inglobato nella quota di contributo assegnato a favore delle Fondazioni Lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione. Secondo le stime fornite dallo IALS i contributi alla danza incorporati in queste attività ammonterebbero a valori ben più alti, pari quasi a 3 volte il contributo qui definito.

Tabella 3: Capitolo 3195-Riparto FUS/Impegni 2002

Capitolo 3195	Riparto FUS 2002	Assegnazioni 2002	Differenze
Biennale di Venezia	84.500,00	84.500,00	
Compagnie di Danza	4.500.000,00	4.682.289,00	-182.289,00
Rassegne e Festival	1.000.000,00	934.736,00	65.264,00
Ospitalità	830.000,00	88.006,00	741.994,00
Circuitazione	300.000,00	277.272,00	22.728,00
Promozione	795.867,00	1.567.977,00	-772.110,00
Accademia + Opera	225.000,00	227.967,00	-2.967,00
Corsi	200.000,00	185.445,00	14.555,00
ETI	200.000,00	168.513,00	31.487,00
Estero	300.000,00	212.300,00	87.700,00
Totale	8.435.367,00	8.429.005,00	6.362,00

Se si effettua una comparazione fra le quote stabilite nel decreto di riparto FUS e le assegnazioni effettive a favore dei singoli comparti si notano degli scostamenti spesso rilevanti. La dinamica della spesa ha avuto un andamento in molti casi divergente rispetto alle previsioni poiché in alcuni comparti le assegnazioni sono state più alte rispetto alla quota stanziata (vedi la promozione), in altri invece la quota attribuita è stata utilizzata solo in minima parte (vedi l'ospitalità).

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI PER COMPARTI

L'articolazione delle assegnazioni effettive del F.U.S. per comparto mette in rilievo l'assoluta prevalenza dei contributi alle compagnie di danza, anche se nel 2002 hanno subito una decurtazione pari a -6,9%. Seguono, per importanza, le assegnazioni per la promozione e per i festival, in particolare quest'ultimi hanno segnato un significativo incremento rispetto all'anno 2001 (+24,9%).

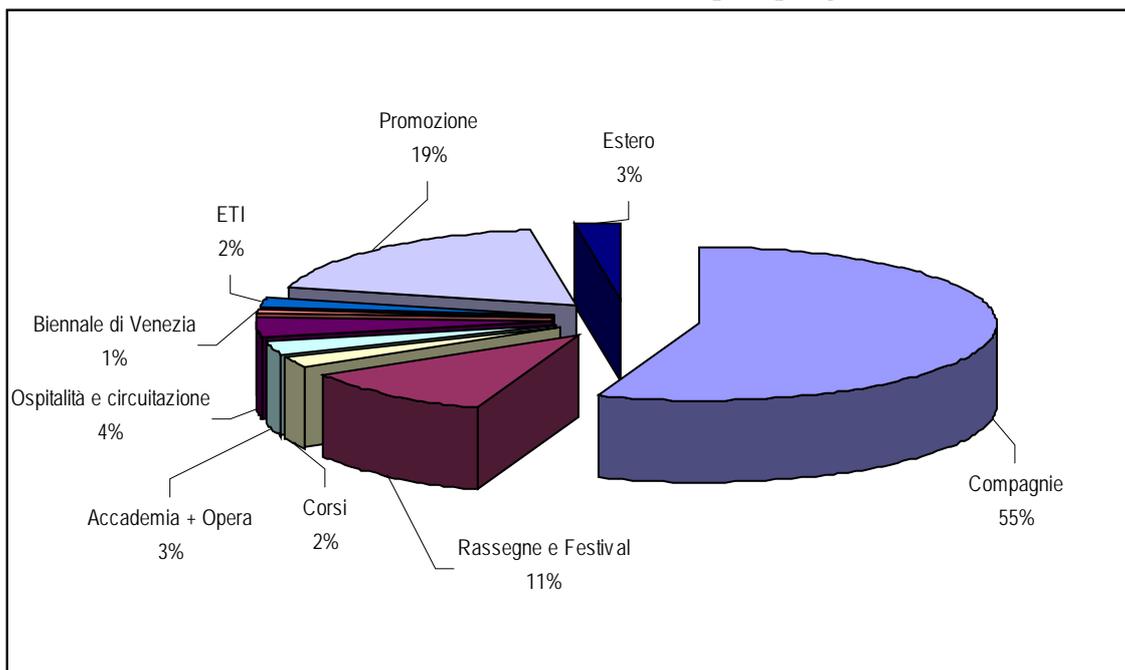
Si deve però tenere conto che spesso si presenta un forte scostamento tra risorse stanziare (vedi tab.2) e risorse effettivamente impegnate: infatti, per le attività di danza all'estero, la variazione percentuale tra gli stanziamenti 2001/2002 è negativa (-35,5%), mentre dal raffronto tra le assegnazioni 2001/2002 si ricava un valore positivo (+50,6%), da cui risulta che è stata assegnata una quota doppia rispetto all'anno precedente.

Il totale delle assegnazioni per l'anno 2002, pari a € 8.429.005,00, ha delineato un aumento complessivo dell' 8,7% rispetto al 2001.

Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2002 e raffronto con il 2001

Comparto	Assegnazioni 2001 lire	Assegnazioni 2001 euro	Comparto	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
Compagnie	9.734	5.027.191,46	Compagnie	4.682.289,00	-6,9
Biennale di Venezia	150	77.468,53	Biennale di Venezia	84.500,00	9,1
Rassegne e festival	1.449	748.346,05	Rassegne e Festival	934.736,00	24,9
			<i>Corsi</i>	<i>185.445,00</i>	
			<i>Accademia + Opera</i>	<i>227.967,00</i>	
<i>Corsi e concorsi</i>	<i>745</i>	<i>384.760,39</i>		<i>413.412,00</i>	<i>7,4</i>
			<i>Ospitalità (esercizio)</i>	<i>88.006,00</i>	
			<i>Circuitazione (prom e form)</i>	<i>277.272,00</i>	
			<i>Promozione</i>	<i>1.567.977,00</i>	
			<i>ETI</i>	<i>168.513,00</i>	
<i>Diffusione</i>	<i>982</i>	<i>507.160,67</i>			
<i>Enti di promozione</i>	<i>1.680</i>	<i>867.647,59</i>			
		<i>1.374.808,27</i>		<i>2.101.768,00</i>	<i>52,9</i>
<i>Estero</i>	<i>273</i>	<i>140.992,73</i>	<i>Estero</i>	<i>212.300,00</i>	<i>50,6</i>
Totale	15.013	7.753.567,43	Totale	8.429.005,00	8,7

Grafico 1: Articolazione contributi danza 2002 per tipologia di attività



L'articolazione della ripartizione dei contributi alla danza per comparti mette in rilievo la netta prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano del 55% dei contributi previsti per il settore, seguite a lunga distanza dalla promozione con il 19% e dai festival con l'11%.

Se si analizza l'andamento dei fondi stanziati a favore dei singoli comparti è possibile notare degli scostamenti nelle quote assegnate rispetto all'anno precedente.

Per il 2002 i contributi destinati alle compagnie hanno subito un taglio dei fondi, passando così dal 64% al 55% rispetto al 2001. Di segno opposto le variazioni a favore delle attività di promozione e ai festival le cui assegnazioni sono passate dal 11% e dal 10% nel 2001 rispettivamente al 19% e all'11% nel 2002.

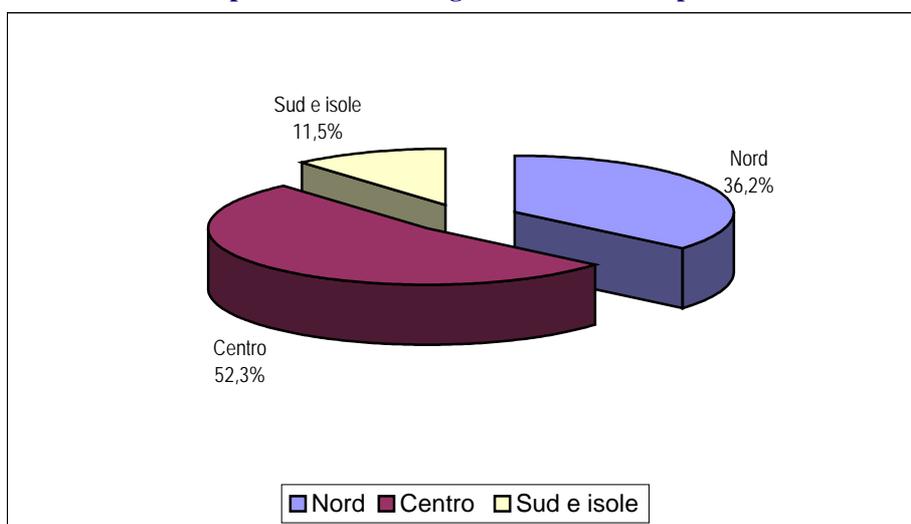
4.0 L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. ALLE ATTIVITÀ DI DANZA

L'articolazione territoriale delle assegnazioni alla danza mette in rilievo la notevole carenza di attività di danza nelle Regioni meridionali che raccolgono solamente l' 11,5 % dei fondi (vedi grafico e tabella seguente).

Il Centro, invece, ha il primato sia nelle assegnazioni in generale, che con riferimento ai singoli comparti, aggiudicandosi più della metà dei fondi totali per la danza assegnati nel corso dell'anno.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la danza è il comparto nel quale l'articolazione territoriale delle sovvenzioni fra le diverse aree del paese è maggiormente disomogenea .

Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2002 per macro aree



La tabella mostra la ripartizione di tutti i contributi alla danza nel corso del 2002 comprese le assegnazioni agli Enti (Biennale di Venezia, Accademia Nazionale di Danza e E.T.I) e per le attività all'estero.

Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2002 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali

Regione	Enti	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Piemonte	0,00	244.720,00	0,00	679.660,00	0,00	30.950,00	21.100,00	976.430,00	11,6%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	0,00	249.175,00	0,00	57.256,00	0,00	119.286,00	121.200,00	546.917,00	6,5%
Trentino A. A.	0,00	69.981,00	0,00	0,00	0,00	85.886,00	0,00	155.867,00	1,8%
Veneto	84.500,00	100.385,00	31.809,00	0,00	0,00	121.936,00	0,00	338.630,00	4,0%
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Liguria	0,00	32.870,00	0,00	3.500,00	0,00	28.628,00	0,00	64.998,00	0,8%
Emilia Romagna	0,00	847.189,00	0,00	7.500,00	0,00	68.391,00	42.000,00	965.080,00	11,4%
Totale Nord	84.500,00	1.544.320,00	31.809,00	747.916,00	0,00	455.077,00	184.300,00	3.047.922,00	36,2%
Toscana	0,00	637.249,00	0,00	0,00	0,00	239.631,00	4.000,00	880.880,00	10,5%

Regione	Enti	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Umbria	0,00	63.500,00	0,00	0,00	0,00	31.809,00	0,00	95.309,00	1,1%
Marche	0,00	0,00	0,00	93.308,00	0,00	31.809,00	0,00	125.117,00	1,5%
Lazio	396.480,00	1.998.763,00	109.742,00	570.357,00	121.826,00	97.356,00	16.000,00	3.310.524,00	39,3%
Totale Centro	396.480,00	2.699.512,00	109.742,00	663.665,00	121.826,00	400.605,00	20.000,00	4.411.830,00	52,3%
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	0,00	139.238,00	151.625,00	133.069,00	0,00	0,00	8.000,00	431.932,00	5,1%
Puglia	0,00	135.137,00	19.086,00	0,00	0,00	16.965,00	0,00	171.188,00	2,0%
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Calabria	0,00	10.603,00	0,00	0,00	63.619,00	0,00	0,00	74.222,00	0,9%
Sicilia	0,00	69.714,00	53.016,00	0,00	0,00	32.400,00	0,00	155.130,00	1,8%
Sardegna	0,00	83.765,00	0,00	23.327,00	0,00	29.689,00	0,00	136.781,00	1,6%
Tot. Sud-Isole	0,00	438.457,00	223.727,00	156.396,00	63.619,00	79.054,00	8.000,00	969.253,00	11,5%
Totale Italia	480.980,00	4.682.289,00	365.278,00	1.567.977,00	185.445,00	934.736,00	212.300,00	8.429.005,00	100,0%

Entrando nel dettaglio delle singole Regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di ben 5 Regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise e Basilicata), mentre assegnazioni molto basse (al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 8 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 Regioni: il Lazio con il 39,3% del totale, il Piemonte con l'11,6%, l'Emilia Romagna con l'11,4% e la Toscana con il 10,5%.

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia, questi dati sono indicativi di una scarsa conoscenza e diffusione della cultura coreutica in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi tab.7) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese o realizzano la loro attività all'estero.

Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2002

Regione	Ripartizione	Abitanti
Piemonte	12,3%	7%
Valle d'Aosta		0,20%
Lombardia	5,5%	16%
Trentino A.A.	2,0%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.		2%
Liguria	0,8%	3%
Emilia R.	11,9%	7%

Regione	Ripartizione	Abitanti
<i>Totale Nord</i>	<i>35,9%</i>	<i>45%</i>
Toscana	11,3%	6%
Umbria	1,2%	1%
Marche	1,6%	3%
Lazio	37,5%	9%
<i>Totale Centro</i>	<i>51,6%</i>	<i>19%</i>
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	5,5%	10%
Puglia	2,2%	7%
Basilicata		1%
Calabria	1,0%	4%
Sicilia	2,0%	9%
Sardegna	1,8%	3%
<i>Tot. Sud-Isole</i>	<i>12,4%</i>	<i>36%</i>

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Attraverso la mappa delle densità dei contributi per Regione è possibile in modo più immediato percepire la disomogeneità dell' articolazione territoriale delle attività di danza.

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2002



ASSEGNAZIONI 2002 (valori in euro)	
da €2.900.000,00 a 500.000,00	(4)
da €500.000,00 a 250.000,00	(3)
da €250.000,00 a 120.000,00	(5)
da €120.000,00 a 70.000,00	(2)
da €70.000,00 a 0,00	(6)

Nelle note di commento è possibile analizzare l'andamento dell' articolazione territoriale dei contributi alla danza nell'ultimo quinquennio (vedi paragrafo 6.1).

5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di Danza, così come definiti dal Regolamento contenuto nel D.M. 21/05/2002, si basano essenzialmente su due parametri:

- la **valutazione quantitativa** fa riferimento alle principali voci di costo in funzione del tipo di attività svolta (costo personale, cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali) e ad altri elementi (quali l'utilizzo di giovani artisti, l'esecuzione di opere di coreografi contemporanei, l'effettuazione di parte dell'attività in particolari zone del Paese individuate dall'Unione Europea). (art. 2 e 5)
- la **valutazione qualitativa**, che interviene successivamente e fa riferimento al livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative, è espressa dalla Commissione Consultiva per la Danza. Il parere di tale Commissione è determinante ai fini della definizione di ogni singola sovvenzione, potendo determinare la variazione in aumento fino al raddoppio, o la diminuzione fino all'azzeramento della base quantitativa determinata in via amministrativa. (art.6)

Se analizziamo nel dettaglio i **criteri generali di attribuzione del contributo** alle attività della Danza⁸, risulta che ai sensi dell'**art. 2** del nuovo Regolamento, il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili ai sensi dell'art.5, secondo la valutazione qualitativa di cui all'art. 6 (si veda più avanti). Il contributo non può comunque eccedere la somma equivalente al pareggio tra entrate ed uscite dei bilanci preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività relative alla produzione, alla distribuzione, all'esercizio, alla promozione e al perfezionamento professionale, nonché a rassegne e festival.⁹

Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

- a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'articolo 5, per la quantificazione del contributo;
- b) l'incentivo finanziario da assegnare ai soggetti della danza che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- c) l'incentivo finanziario da assegnare agli organismi di produzione di cui all'articolo 9¹⁰, che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;
- d) l'incentivo finanziario per le attività svolte nelle regioni dell'obiettivo 1¹¹ alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

⁸ Compagnie di danza, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, Accademia nazionale di danza, promozione della danza e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

⁹ L'amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

¹⁰ Art. 9, comma 1: Gli organismi di produzione della danza svolgono un'attività di interesse pubblico, in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, inoltre, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

¹¹ Come definito dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

- d) la maggiorazione dei costi, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea;
- e) l'incentivo finanziario per la realizzazione di nuove coreografie.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con paesi appartenenti all'Unione europea. Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso, ovvero per quelle gratuite svolte in edifici scolastici entro il limite del 10% dell'intera attività, con esclusione di quelle svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

Come accennato, al fine dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata alle singole attività coreutiche è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

a) parametro quantitativo (art. 5): qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

- per le attività di **danza** sono valutabili i costi concernenti la produzione, la distribuzione, l'ospitalità e la promozione;
- per l'attività di **produzione**, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché dei costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative;
- per le attività di **distribuzione** e **ospitalità** sono valutabili, oltre ai costi connessi alla gestione della sala e alla pubblicità, i costi relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni;
- per l'attività mirata alla **informazione**, alla **diffusione** e all'**incremento della cultura della danza**, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre, attività editoriale, e per l'**attività di perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale;
- per l'**attività di formazione professionale**, i costi si riferiscono ai compensi per i docenti;
- per le **rassegne ed i festival**, sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità.

b) parametro qualitativo (art. 6): la valutazione qualitativa delle iniziative viene effettuata dalla Commissione Consultiva per la Danza¹² sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- stabilità pluriennale dell'impresa e continuità del nucleo artistico;
- coreografi impiegati;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea;
- committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia;
- rappresentazione di opere di autori viventi;

¹² Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 21/12/1998 n. 492.

- esecuzione dal vivo della parte musicale;
- rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione;
- creazione di rapporti con le scuole e le università;
- adeguatezza del numero di prove programmate.

La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art.5. In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

In base all'art 3 del nuovo Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, **riferita ad una programmazione annuale o triennale**, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;
- per gli enti pubblici, delibera di assunzione della spesa, da presentare entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno di realizzazione della manifestazione;
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo. L'entità del contributo, **annuale o triennale**, è determinata con provvedimento del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, il contributo può essere assegnato a soggetti che abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore della danza, o che abbiano realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale, ovvero si avvalgano di un direttore artistico che abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica o altra carica direttiva per soggetti della danza ammessi a contributo.

Come previsto all'art. 7 (in materia di erogazione del contributo) nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'Amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili, fermo restando l'obbligo di presentare il bilancio consuntivo in ordine a tutta l'attività svolta. L'Amministrazione eroga l'acconto entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo il cui importo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari¹³ devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto;
- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;

¹³ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività coreutica sovvenzionata.

- il numero delle giornate di spettacolo e la quantificazione delle somme versate con riferimento ai costi ed agli oneri di cui all'articolo 5;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato.

Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico triennale.¹⁴

Come già anticipato (si veda anche par.1.1.), in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento, sono stati stabiliti con **D.M 22/11/2002** i criteri di dettaglio per la determinazione della base quantitativa dei contributi a norma dell'art.2, comma 3 e dell'art.5 del Regolamento di cui al DM 21/05/2002 n. 188. Per ciascun settore coreutico, le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote, i massimali, gli incentivi e le maggiorazioni definiti, sono qui di seguito elencati.

Le **percentuali di incidenza** dei costi sono:

- 1) per l'attività di **produzione**: 100% sino ad un importo di €50.000,00 e il 50% per l'importo eccedente riguardo agli oneri sociali. Inoltre è previsto un ulteriore 150% degli oneri sociali, a copertura dei costi di allestimento, spese generali e strutture tecnico organizzative, nei limiti degli effettivi costi;
- 2) per le attività di **ospitalità** e di **distribuzione**: il 50% dei costi per la gestione della sala, per la promozione e la pubblicità, e rispettivamente il 100% dei costi per i cachets delle recite nel caso di ospitalità e il 60% dei costi per i cachets nell'attività di distribuzione;
- 3) per le attività **promozionali**: il 50% per le spese istituzionali e il 70% delle spese istituzionali per gli enti di promozione;
- 4) per i **corsi**: 100% dei compensi ai docenti, 40% sui costi concernenti le attività istituzionali (spese artistiche) nel caso di corsi di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi in qualunque genere di danza, organizzati da soggetti che, non svolgendo attività di produzione danza, svolgono attività di perfezionamento istituzionalmente e cono carattere di continuità, dispongono di adeguati spazi attrezzati per attività didattica e di danza e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale. Il contributo non potrà comunque essere superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute;
- 5) per **Festivals** e **Rassegne**: il 30% sui compensi fissi o a percentuale per i cachets delle compagnie, il 50% dei costi di promozione e pubblicità;
- 6) per i **progetti speciali**: il 50% per le spese artistiche e organizzative.

La **maggiorazione** prevista, per tutte le attività coreutiche, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea, è il 5%.

Infine gli **incentivi finanziari**, che si calcolano utilizzando la percentuale, a fianco di ciascuna fattispecie indicata, sull'importo del contributo e tenuto conto del dato quantitativo di attività per la quale ricorre la previsione, sono stati fissati nel valore del:

- 5% per l'utilizzo, insieme a professionisti di collaudata esperienza, di giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- 5% per organismi di produzione che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;

¹⁴ Il soggetto beneficiario è tenuto a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella cui si riferisce il contributo, pena una proporzionale riduzione. Qualora tale attività sia programmata su base triennale e si abbia, nel primo e nel secondo degli anni del triennio, una diminuzione non superiore al 15% per ciascuno anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio.

- 10% per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n.1290/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- 5% per la realizzazione di nuove coreografie

6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

6.1 LE COMPAGNIE DI DANZA

Le compagnie di danza, anche definite come organismi di produzione della danza, sono previste all'**art.9** del nuovo Regolamento emanato con **D.M. 21/05/2002 n.188**.

Le compagnie di danza svolgono un'*attività di interesse pubblico* in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, in particolare, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

Esse possono essere ammesse ai contributi dello Stato, purché abbiano effettuato, annualmente, un minimo di 20 giornate recitative e di 350 giornate lavorative; sono ammesse in tale conteggio, ma per non più del 30%, anche le giornate di spettacolo svolte in paesi dell'Unione Europea.

Nel 2002 sono state sovvenzionate 70 compagnie, 4 in meno rispetto all'anno precedente. Il 2000 aveva segnato il numero massimo di soggetti sovvenzionati: 83 contro i 70 nel 1999 e i 59 soggetti del 1998.

Grafico 3: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2002

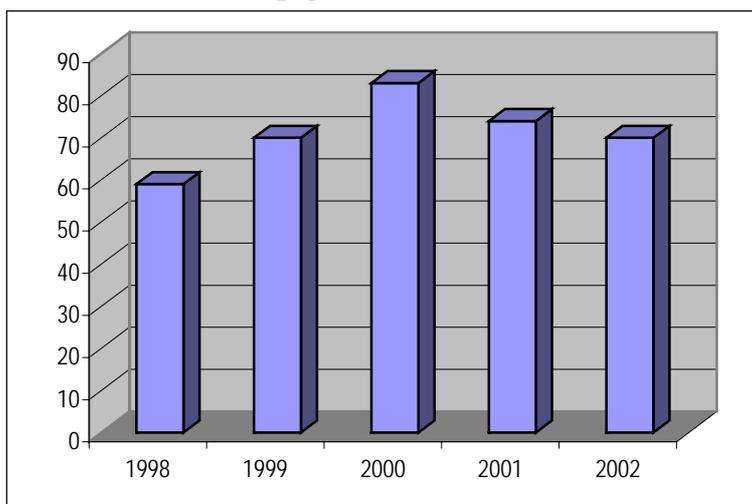
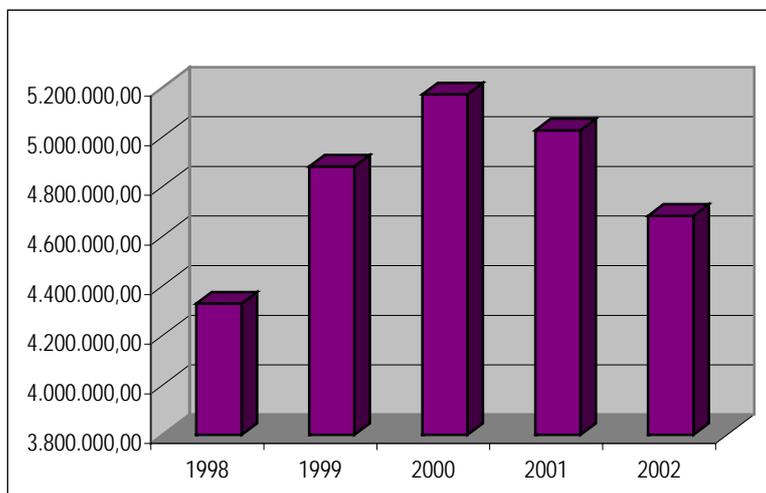


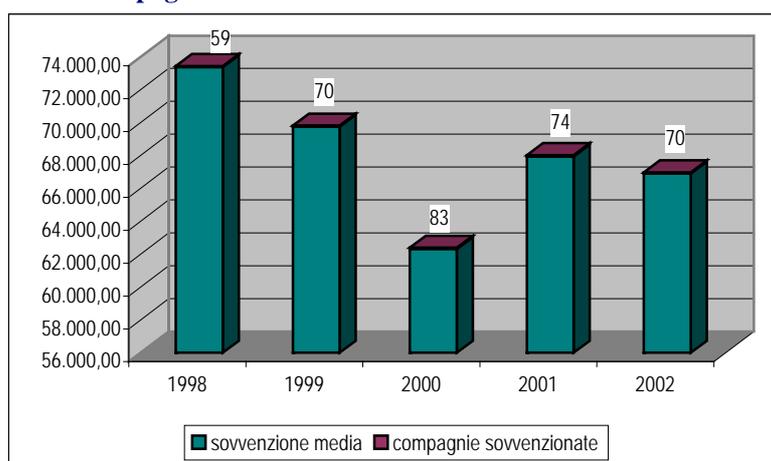
Grafico 4: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2002



Come si può osservare dal grafico precedente, i contributi Fus destinati al comparto delle compagnie di danza, dal 1998 al 2002, hanno seguito un andamento simile a quello del numero delle compagnie sovvenzionate: notiamo infatti la presenza del valore più alto nel 2000 a cui è seguita una diminuzione nel biennio successivo.

Dal grafico che segue si può notare come, a fronte della crescita del numero di soggetti sovvenzionati, i contributi mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo sono cresciuti in Euro correnti meno che proporzionalmente e, di conseguenza, la sovvenzione mediamente attribuita alle compagnie è diminuita mano a mano che è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari.

Grafico 5: Compagnie di danza sovvenzionate –sovvenzione media assegnata



Le compagnie di danza, che nel 2002 hanno assorbito il 55% delle assegnazioni FUS al settore coreutico, sono prevalentemente concentrate nel Centro, ed in particolare nel Lazio che con € 1.998.763 ha ottenuto quasi il 43 % di tutti i fondi assegnati alle compagnie nel nostro Paese.

La forbice delle assegnazioni alla produzione è molto ampia, si passa da un contributo minimo di € 9.500 a valori ben più considerevoli. Il maggior contributo è stato assegnato al Centro Regionale della Danza ATER balletto, presente in Emilia Romagna, che ha ricevuto € 547.121 (in considerazione del grande valore artistico e del prestigio acquisito sia in ambito nazionale che internazionale¹⁵). Considerevole anche l'assegnazione prevista per l'Ente Nazionale del Balletto di Roma, pari a €487.000, che però ha visto ridurre la propria quota del -13,5% rispetto all'anno 2001.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato dalla Commissione Consultiva a ciascun soggetto in base alla validità del progetto artistico. Generalmente viene confermata l'assegnazione dell'anno precedente quando il progetto presentato dalla compagnia non dimostra variazioni qualitative tali da giustificare un aumento.

Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Balletto dell'Esperia	Piemonte	25	12.911,42	15.905	23,2
Compagnia egribiancodanza	Piemonte	50	25.822,84	27.356	5,9
Piccola soc.coop. A.r.l. Balletto Teatro di Torino	Piemonte	360	185.924,48	201.459	8,4
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egribianco Danza	Piemonte	50	25.822,84		

¹⁵ Dato acquisito dal *Verbale della Commissione Consultiva per la Danza* – seduta del 25/11/2002.

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza*	Piemonte	670	346.026,12		
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	35	18.075,99	19.086	5,6
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	170	87.797,67	100.730	14,7
Ass. Corte Sconta	Lombardia	60	30.987,41	32.870	6,1
Ass. Pierlombardo (ex Franco Parenti)	Lombardia	65	33.569,70	37.111	10,5
Ass. Kataclo' Athletic Dance Theatre	Lombardia	40	20.658,28	22.267	7,8
Centro Studi Danza	Lombardia	60	30.987,41	37.111	19,8
Compagnia Italiana Balletto	Lombardia	50	25.822,84		
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	125	64.557,11	69.981	8,4
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	45	23.240,56		
Ass. Ersilia	Veneto	38	19.625,36	23.327	18,9
Balletto Citta' di Rovigo	Veneto	50	25.822,84	30.749	19,1
Naturalis Labor	Veneto	38	19.625,36	21.206	8,1
R.B.R. Dance Company	Veneto	28	14.460,79	14.500	0,3
Ass. Tocna	Veneto		0,00	10.603	
Arbalete	Liguria	60	30.987,41	32.870	6,1
Ass. Artemis	Emilia Romagna	149,6	77.261,95	84.825	9,8
Balletto Classico Così - Stefanescu	Emilia Romagna	280	144.607,93	156.926	8,5
Centro Regionale della Danza ATERballetto	Emilia Romagna	940	485.469,49	547.121	12,7
Compagnia Chorea	Emilia Romagna	50	25.822,84	27.568	6,8
Tir Danza	Emilia Romagna	55	28.405,13	30.749	8,3
Ass. Company Blu	Toscana	40	20.658,28	22.267	7,8
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	280	144.607,93	153.745	6,3
Ass. Cult. Versiliadanza	Toscana	33	17.043,08	19.086	12,0
Ass. Cult. Xe	Toscana	21	10.845,59	11.663	7,5
Ass. Ensemble	Toscana	450	232.405,60	247.053	6,3
Ass. Kinkaleri	Toscana	40	20.658,28	22.267	7,8
Ass. Aldes	Toscana	70	36.151,98	39.232	8,5
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	190	98.126,81	111.333	13,5
Florence Dance Cultural Centre	Toscana		0,00	10.603	
Ass. di Balletto Alef	Umbria	60	30.987,41	30.500	-1,6
Ass. Kybalion	Umbria	20	10.329,14		
Ass. Balletto di Spoleto	Umbria	65	33.569,70	33.000	-1,7
Ass. Inteatro	Marche	35	18.075,99		
Ass. Astra Roma Ballet	Lazio	85	43.898,84	49.835	13,5
Ass. Balletto '90	Lazio	170	87.797,67	93.308	6,3
Ass. Cult. Ciulinga	Lazio	25	12.911,42	14.844	15,0
Ass. Cult. Excursus	Lazio	25	12.911,42	14.314	10,9
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	Lazio	30	15.493,71	10.000	-35,5
Ass. Cult. Gruppomagnetika	Lazio	19	9.812,68	14.314	45,9
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	40	20.658,28	18.000	-12,9
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	250	129.114,22	117.000	-9,4
Ass. Danza Ricerca Roma	Lazio	90	46.481,12	42.000	-9,6
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140	72.303,97	79.523	10,0
Ass. Nuova Euroballetto	Lazio	290,7	150.134,02	160.107	6,6
Ass. Michele Pogliani	Lazio	70	36.151,98	34.000	-6,0
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	350	180.759,91	175.000	-3,2

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Miscrò	Lazio	19,2	9.915,97	9.500	-4,2
Ass. Vera Stasi	Lazio	57	29.438,04	31.809	8,1
Ass. cult.le Speel Bound	Lazio	25	12.911,42	14.844	15,0
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco)	Lazio	318,75	164.620,64	182.374	10,8
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	70	36.151,98	25.000	-30,8
Comp. Danza Classica '80	Lazio	120	61.974,83	62.405	0,7
Ass. Compagnia Balletto M.Testa	Lazio	180	92.962,24	89.000	-4,3
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	100	51.645,69	35.000	-32,2
Compagnia Teatro Koros	Lazio	125	64.557,11	45.000	-30,3
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	1.089,70	562.783,08	487.000	-13,5
Ass. Gruppo Danza Oggi	Lazio	45	23.240,56	20.000	-13,9
Ass. I danzatori scalzi	Lazio	180	92.962,24	99.669	7,2
Ass. S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	Lazio	25	12.911,42	14.314	10,9
Centro Reg. Danza del Lazio	Lazio		0,00	10.603	
Soc. Coop. Teatro D2(Ass. Almatanz)	Lazio	130	67.139,40	50.000	-25,5
Ass. Aton Dino Verga	Campania	60	30.987,41	33.930	9,5
Balletto di Napoli	Campania	170	87.797,67	93.308	6,3
Ass. Cult. Border Line	Campania	25	12.911,42	12.000	-7,1
Movimento Danza	Campania	92	47.514,03		
Fondazione Piccinni	Puglia	157	81.083,73	90.127	11,2
Ass. Balletto del Sud	Puglia	35	18.075,99	25.000	38,3
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	Puglia	35	18.075,99	20.010	10,7
Ass. Art. Skanderberg	Calabria		0,00	10.603	
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	75	38.734,27	47.714	23,2
Comp. Efesto	Sicilia	24	12.394,97		
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	44	22.724,10	22.000	-3,2
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	150	77.468,53	83.765	8,1
Totale (n. 70 soggetti)		9.733,95	5.027.165,63	4.682.289	-6,9

*Nel 2002 la Fond. Teatro Nuovo per la Danza ha ricevuto l'assegnazione solo come ente di promozione e non come compagnia di danza.

6.2 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA COREUTICA: CIRCUITAZIONE E OSPITALITA'

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 21/05/2002 n.188 può essere concesso un contributo in favore di soggetti che, nell'ambito del territorio di una regione, svolgono attività di **promozione e formazione del pubblico** (anche definita **circuitazione**) alle quali partecipi, anche solo finanziariamente, la regione territorialmente interessata, ovvero che abbiano avuto il riconoscimento delle funzioni esercitate in base a legge regionale. Tali attività possono essere svolte in non più di una regione confinante, nella quale non esiste un analogo soggetto.

Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:

a) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo nell'ambito di almeno due province del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, da parte di compagnie assegnatarie di contributi dello Stato, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni.

- b) un progetto di attività che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea, nonché le modalità della formazione del pubblico;
- c) una stabile ed autonoma struttura organizzativa.

Nell'anno 2002 sono state sovvenzionate 4 iniziative di circuitazione, una in più rispetto al 2001. Il valore complessivo delle assegnazioni a tale attività è aumentato del 18,8 %, in particolare ha inciso l'incremento pari al 43,7% della sovvenzione assegnata al Circuito Danza "Siciliarte" che persegue un progetto di circuitazione della danza in Sicilia. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Circuito danza : cartello danza	Lazio	127	65.590,03	69.450,00	5,9
Circuito danza teatro e musica	Circuitazione danza	Campania	275	142.025,65	151.625,00	6,8
Fond. Concerti Piccinni	Circuitazione danza	Puglia		0,00	19.086,00	
Ass. Cult.le Aindartes	Circuito danza annuale Siciliarte	Sicilia	50	25.822,84	37.111,00	43,7
Totale (n.4 soggetti)			452	233.438,52	277.272,00	18,8

L'art.11 del **D.M. 21/05/2002 n.188** prevede una sovvenzione per i soggetti gestori di **sale teatrali** che ospitano spettacoli di danza; questi possono ricevere contributi sui costi della gestione della sala e della pubblicità, nonché sui costi di promozione.

Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:

- a) la licenza di esercizio intestata al richiedente il contributo, ove prevista dalla legge, ovvero altro documento attestante la titolarità dell'esercizio;
- b) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo annuali integralmente riservate alla danza, con esclusione di quelle eventualmente utilizzate per accedere ai benefici di cui al D.M. 04/11/1999 n.470 contenente il regolamento per le attività teatrali;
- c) l'effettuazione di almeno il 50% di recite da parte di compagnie organizzate da impresa diversa da quella che gestisce il teatro.

Ai fini del raggiungimento del minimo delle giornate di spettacolo, e comunque non oltre il 25% del minimo stesso, possono essere computate le giornate di spettacolo effettuate da compagnie di danza non sovvenzionate dallo Stato.

Nel 2002 hanno ricevuto il contributo 3 soggetti che hanno previsto un programma di ospitalità di spettacoli di danza. L'assegnazione complessiva a questo comparto è stata di € 88.006, con una variazione in aumento, rispetto al 2001, pari al 42%. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
Ass. Fondamenta Nuove	Ospitalità danza- stagione di danza 2002	Veneto	50	25.822,84	31.809,00	23,2
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Ospitalità danza	Lazio	70	36.151,98	40.292,00	11,5
Ass.Scenario Pubblico	Scenario danza	Sicilia		0,00	15.905,00	
Totale (n.3 soggetti)			120	61.974,83	88.006,00	42,0

6.3 PROMOZIONE DELLA DANZA E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art.13 del D.M. 21/05/2002 n.188 può essere concesso *un contributo annuale*, non cumulabile con contributi previsti dal regolamento ad altro titolo, in favore di *soggetti pubblici o privati* che:

- a) attuano *iniziative di valorizzazione e promozione* disposte dall'amministrazione;
- b) realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, *progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e informazione* nel campo della danza nonché alla valorizzazione della cultura della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo, all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. Tali progetti possono articolarsi in stage, seminari, convegni, mostre e attività di laboratorio;
- c) non svolgendo attività di produzione, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, *attività di perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza;
- d) coordinano e sostengono, a livello nazionale, l'attività di gruppi della danza non professionistici ad essi aderenti;
- e) avendo come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art.1, comma 5¹⁶, della L. 14/11/1979 n. 589, ricevano sovvenzioni di uno o più enti locali da almeno tre anni e abbiano ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

Nel 2002 le attività di promozione della danza, come definite alle lett. a,b,d hanno ricevuto un contributo complessivo di €717.076, che corrisponde a un aumento del +41,4% rispetto al 2001. I soggetti sovvenzionati sono prevalentemente concentrati nel Lazio dove si trovano i tre più importanti organismi (lo IALS¹⁷, la Fond. Romaeuropa e l'Assoc. Mediascena Europa) che hanno ricevuto le assegnazioni più alte. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro	Fesafestival internazionale Short Formats	Lombardia	45	23.240,56	31.809,00	36,9
Ass. Cro.Me	Promozione danza annuale screenig	Lombardia	25	12.911,42	14.844,00	15,0
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project	Promozione danza annuale Cantiere della nuova coreografia	Lombardia	30	15.493,71		
Comune Saronno	Danzaria	Lombardia		0,00	10.603,00	
Ass.Centro Studi Danza	Finestre sull'Europa	Liguria		0,00	3.500,00	
Ass. Cult. Mousiké	Promozione danza annuale - 4 convegno educar danzando	Emilia Romagna	15	7.746,85	7.500,00	-3,2

¹⁶ L'anzidetto fondo speciale, oltre che per le finalità di cui al primo comma dell'art. 40 della legge sopraindicata, è destinato, per un ammontare non superiore a lire 200 milioni, a sostenere istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

¹⁷ Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. Cult. Il Vascello	Convegno e stage annuale Danze dai 5 continenti	Lazio	25	12.911,42	15.905,00	23,2
Ass. Cult. Metropolis Europa	Attività promozionale	Lazio	30	15.493,71		
Ass. Danza Ricerca Roma	Seminari di danza	Lazio	25	12.911,42		
Ass. Toscana Teatro	Promozione danza	Lazio	25	12.911,42	12.724,00	-1,5
Ass. Stage 90	Ospitalità danza	Lazio	50	25.822,84		
Comune di Rieti	Rieti danza festival	Lazio		0,00	23.327,00	
Ass. Italiana Danzatori	Ospitalità danza	Lazio	20	10.329,14		
Ass. Comp. Balletto M. Testa	Seminari di danza	Lazio	30	15.493,71		
I.A.L.S.	Ricerche e studi settore danza	Lazio	230	118.785,09	143.142,00	20,5
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura	Diff., formaz.e conserv.memoria storica danza contemporanea	Lazio	350	180.759,91	191.917,00	6,2
Ass. Mediascena Europa	Terzo Millennio Danza 2002	Lazio	300	154.937,07	183.342,00	18,3
Ass. Napolidanza	Promozione danza annuale : il coreografo elettronico, Tersicore, Videoteca	Campania	65	33.569,70	38.171,00	13,7
Azienda autonoma Soggiorno e Turismo Positano	Premio Positano L. Massine	Campania		0,00	16.965,00	
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Seminari di danza	Sardegna	35	18.075,99		
Ass. Carovana S.M.I.	Attività promozionale	Sardegna	35	18.075,99	23.327,00	29,0
Totale (n. 14 soggetti)			982	507.160,67	717.076,00	41,4

In riferimento al **perfezionamento professionale**, come previsto dalla lett. c dell'art.13 sopra menzionato, nell'anno 2002 sono stati assegnati €185.445, che corrispondono a una riduzione del - 47,6% rispetto al 2001 (si deve però considerare l'assenza, in questa tabella, del contributo per il 2002 all'Accademia Nazionale di Danza che l'anno scorso aveva ottenuto circa la metà dello stanziamento complessivo al comparto). La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz.perc. 2001-2002
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	35	18.075,99		
Accademia Nazionale di Danza*	Lazio	325	167.848,49		
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70	36.151,98	60.438,00	67,2
MDG Maison de la Dance	Lazio		0,00	8.483,00	
Ass. Danza e danza	Lazio		0,00	12.724,00	
Balletto di Renato Greco	Lazio	60	30.987,41	40.181,00	29,7
Ass. Balletto di Napoli	Campania	60	30.987,41		
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	30	15.493,71		
Centro Regionale Danza Calabria	Calabria	50	25.822,84	29.689,00	15,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	55	28.405,13	33.930,00	19,5
Totale (n 6 soggetti)		685	353.772,98	185.445,00	-47,6

*Il contributo del 2002 per l'Accademia è stato considerato come categoria a sé in quanto comprende anche la parte destinata alla fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza".

I tre **enti di promozione**, così come definiti alla lett. e dell'art. 13, sovvenzionati nell'anno 2002 hanno visto aumentare in modo considerevole i contributi loro assegnati, come si può osservare dalla tabella che segue.

Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Fondaz. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	570	294.380,43	679.660,00	130,9
Ass. In teatro	Marche	135	69.721,68	93.308,00	33,8
Ass. Movimento Danza	Campania	50	25.822,84	77.933,00	201,8
Totale (n.3 soggetti)		1.680,00	867.647,59	850.901,00	-1,9

6.4 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Ai sensi dell'**art. 14 del D.M. 21/05/2002 n. 188** possono essere concessi contributi annuali a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale che:

- contribuiscano alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- comprendano una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- costituiscano momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari.

I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di quest'ultimi, e sono determinati sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival, dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
- c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- e) programmazione di almeno otto manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati ai sensi del presente regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni, che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2002 è stata pari a € 934.736 con un incremento del 24,9% rispetto al 2001, anno nel quale erano stati destinati al comparto €748.397,69.

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord che, con €455.077, raccoglie quasi la metà delle erogazioni al comparto.

Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 5 soggetti (due in più rispetto allo scorso anno) di cui uno in Puglia, due in Sicilia e due in Sardegna.

Gli organismi assegnatari dei contributi per il 2002 sono prevalentemente gli stessi che hanno ricevuto il contributo per il 2001; si segnalano 8 nuovi soggetti di cui sei al Nord e due al Sud, quest'ultimi entrambi in Sardegna che l'anno scorso non ha ricevuto nessuna sovvenzione per quanto riguarda questo settore.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto dalla Commissione Consultiva in considerazione del buon livello artistico e della validità del progetto presentato; accanto all'indicazione dell'organismo beneficiario è stata riportata l'attività svolta per il 2002.

Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Manifestazione del 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
Comune di Acqui Terme	Festival Acqui in palcoscenico	Piemonte	59	30.470,96	30.950,00	1,6
Ass. Cult. Danzarte	Festival di Danza	Lombardia		0,00	12.724,00	
Ass. Cult. Arteatro	Festival Riccione Danza 2002	Lombardia	25	12.911,42	15.905,00	23,2
Ass. Cult. Milano Oltre	Festival Adda Danza	Lombardia	50	25.822,84	29.689,00	15,0
Comune di Cremona - Teatro Ponchielli	Rassegna La danza	Lombardia	75	38.734,27	44.533,00	15,0
CSC Centro Spettacolo Culturale Anymore	Festival Danza estate	Lombardia	30	15.493,71	16.435,00	6,1
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Festival l'Archivolto e la danza	Liguria	50	25.822,84	28.628,00	10,9
Ass. Incontri Internazionali di Rovereto	Festival incontri internazionali di Rovereto	Trentino A. A.	115	59.392,54	66.800,00	12,5
Fond. Nuovo T° Comunale e Auditorium Prov.le	Bolzano danza	Trentino A. A.		0,00	19.086,00	
Circuito Regionale Teatrale Arveven	Festival Vicenza danza 2002	Veneto	50	25.822,84	31.809,00	23,2
Circuito Regionale Teatrale Arveven	Festival Danza incontri 2002	Veneto	35	18.075,99		
Comune di Abano Terme	Abano Danza Festival	Veneto	32	16.526,62	26.508,00	60,4
Comune Verona	Estate Teatrale Veronese 2002	Veneto		0,00	19.086,00	
Comune di Bassano del Grappa	OperaestateFestival Veneto	Veneto	60	30.987,41	44.533,00	43,7
Teatro Comunale di Ferrara	Prime visioni	Emilia Romagna		0,00	40.822,00	
Ass. Artemis Danza	Festival Int.le Lugo danza	Emilia Romagna		0,00	8.483,00	
Consorzio I teatri	Kylian-Red	Emilia Romagna		0,00	19.086,00	
Istituzione Teatro Comunale di Ferrara	Stagione di danza 2002	Emilia Romagna	74	38.217,81		
Ass. Armunia	Festival della Riviera	Toscana	60	30.987,41	37.111,00	19,8
Fond. Teratro di Pisa	Rassegna di danza 2002	Toscana	63	32536,78464	34.990,00	7,5
Comune di Pietrasanta	Festival La versilliana	Toscana	120	61.974,83	74.222,00	19,8
Ass. Florence Dance Center	Festival Florence dance	Toscana	95	49.063,41	53.016,00	8,1

Soggetto	Manifestazione del 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
Società Cooperativa Progetti Toscani Associati	Festival Fabbrica Europa	Toscana	72	37.184,90	40.292,00	8,4
Fondazione Umbria Spettacolo	Festival Ballet	Umbria	44	22.724,10	31.809,00	40,0
AMAT	Festival int.le Civitanova Danza	Marche	20	10.329,14	31.809,00	208,0
ANACS	Incontro tra artisti - Festival d'autore	Lazio	20	10.329,14	10.000,00	-3,2
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia	Festival danza insieme 2002	Lazio	25	12.911,42	14.844,00	15,0
Ass. Cult. L'Archimandrita	Festival danz und Tanz	Lazio	20	10.329,14		
Ass. Cult. Narciso	Festival suoni del corp segni del cuore	Lazio	17,6	9.089,64		
Ass. Invito alla Danza	Rassegna invito alla danza	Lazio	120	61.974,83	72.512,00	17,0
Ass. FMP - Viterbo Festival		Lazio	30	15.493,71		
Fond. Conc. N. Piccinni	Festival Provincia di Taranto	Puglia	22,5	11.620,28	16.965,00	46,0
Ass. Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	Festival danza nuovi movimenti	Sicilia	30	15.493,71	14.000,00	-9,6
Ass. Arteviva	XI° Festival int.le del balletto di Siracusa	Sicilia	35	18.075,99	18.400,00	1,8
Ass.Cult. Spaziodanza	Autunno Danza 2002	Sardegna		0,00	8.483,00	
Asmed	XX Festival Int.le Nuova danza	Sardegna		0,00	21.206,00	
Totale (n. 31 soggetti)			1.449,10	748.397,69	934.736,00	24,9

6.5 L'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Nell'art. 12 del D.M. 21/05/2002 n. 188 è previsto che l'Accademia nazionale di danza riceva un contributo sulla base di un programma di attività che comprenda progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, ovvero orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

Inoltre è concesso un contributo alla fondazione «Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza», riconosciuta con D.P.R.14/01/1963 n. 925, per il sostegno di iniziative anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia nazionale di danza, ovvero in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Nel 2002 sono stati assegnati € 196.198 per le attività svolte dall'Accademia e € 31.809 alla fondazione, per un totale di €227.967. Il contributo destinato all'Accademia nel 2002 è aumentato del 17% rispetto a quello stanziato l'anno precedente che era pari a €167.848,49.

6.6 ULTERIORI ATTIVITÀ DI DANZA

Ai sensi dell'art.15 del D.M. 21/05/2002 n.188 le risorse riservate alle ulteriori attività di danza sono attribuite, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni della danza, anche con riferimento all'innovazione, all'ausilio a nuovi progetti della danza, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza della danza in aree del Paese meno servite.

L'istanza di sovvenzione dell'E.T.I. è rientrata in questa categoria, prevista dall'art.15, poiché era finalizzata a sostenere la circuitazione della Danza nel Mezzogiorno. In considerazione del fatto che il 2002 ha rappresentato il primo anno di specifica attività nella Danza dell'E.T.I., a tale soggetto sono stati assegnati €168.513.

6.7 LA BIENNALE DI VENEZIA

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs 21/12/1998 n. 492, alla Società di Cultura la Biennale di Venezia-sezione danza è stato assegnato un contributo pari a €84.500, cioè un po' di più dell'1% - fissato come soglia minima dalla norma- dello stanziamento complessivo del FUS per il comparto.

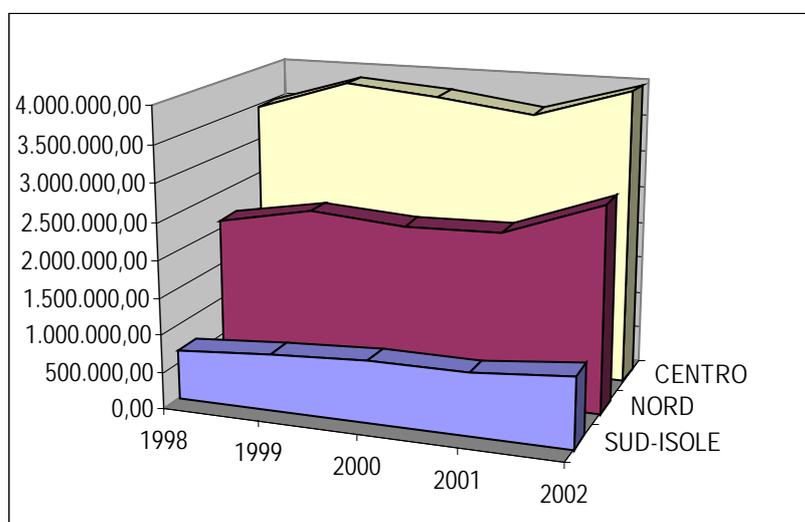
7.0 NOTE DI COMMENTO

7.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA DANZA

La danza costituisce il comparto dello spettacolo dal vivo nel quale la disomogeneità nella ripartizione dei contributi tocca il suo apice facendo registrare notevoli differenze fra le varie aree della penisola. Per questo settore, ancora più che per gli altri, ci sembra utile l'analisi dei flussi di stanziamento nell'ultimo quinquennio.

Osservando il grafico 6 emerge con immediatezza che le differenze fra le aree del paese non sembrano affievolirsi con il trascorrere del tempo, anzi si riscontra una sostanziale stabilità nelle assegnazioni sul territorio.

Grafico 6: Il FUS alla Danza dal 1998 al 2002



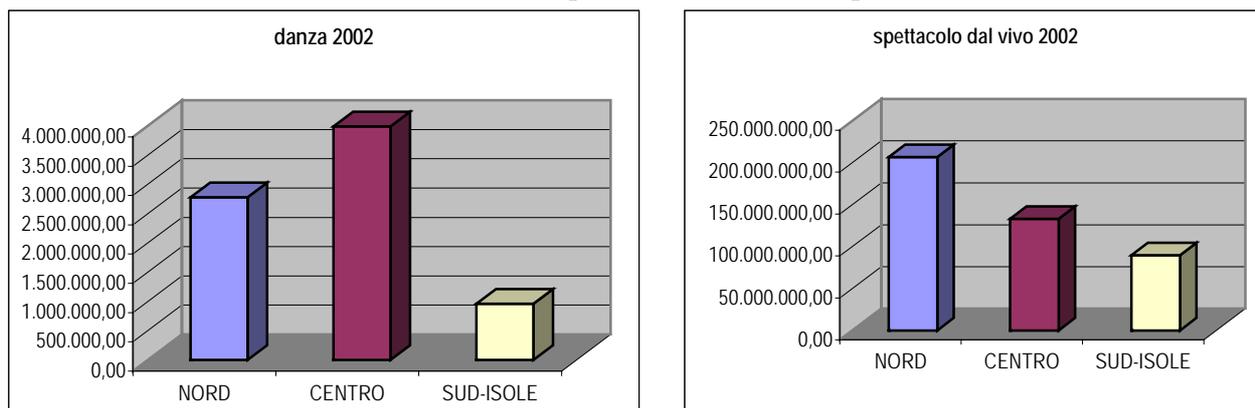
Nell'area del Centro si rileva una piccola crescita nel biennio 1998-1999, seguita successivamente da una diminuzione; nel 2002 si osserva nuovamente un aumento che ha portato i finanziamenti intorno al 52% del totale dei fondi FUS alla danza.

Le regioni del Nord fanno segnare una crescita notevole nel 2001-2002 che si è stabilizzata su una quota dei fondi intorno al 36% della quota complessiva assegnata al settore coreutico.

Nelle regioni del Sud e nelle Isole non si riscontrano segni considerevoli di ripresa nel periodo considerato: in effetti la percentuale degli stanziamenti destinati alle attività di danza del meridione si è mantenuta intorno all'11%.

Naturalmente le assegnazioni al comparto che qui sono state considerate non tengono conto in alcun modo dei fondi che vengono destinati direttamente alle Fondazioni Lirico Sinfoniche ed ai Teatri di Tradizione, che, come è noto, rappresentano una quota fondamentale di tutto il sostegno alla danza tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo.

Grafico 7: Il FUS alla danza e allo spettacolo dal vivo diviso per macro aree nel 2002



Mettendo a confronto la suddivisione, per aree geografiche, della quota Fus riservata alla danza, con i flussi registrati in tutto lo spettacolo dal vivo: il Centro, che con riferimento allo spettacolo dal vivo è la seconda area ad avere ricevuto fondi, si colloca invece al primo posto in relazione alla danza, infatti è stato destinatario di più della metà dei fondi assegnati al comparto.

7.2 LE PRESENZE

La danza ha fatto registrare un incremento medio generalizzato (sia nel numero delle presenze che nel numero delle rappresentazioni) negli ultimi otto anni.

Dall'anno 1995, a partire dal quale i dati¹⁸ relativi alla danza sono stati oggetto di un'autonoma rilevazione rispetto a quelli della lirica, è possibile notare un andamento altalenante nelle presenze agli spettacoli di danza, che, comunque, alla fine fa segnare un saldo sostanzialmente positivo per tutto il periodo.

Il trend del comparto non ha però un andamento omogeneo rispetto alla dinamica rilevata per lo spettacolo dal vivo nel suo insieme, se non tra il 1997 e il 1999 in cui il dato delle presenze si è mantenuto costante sia per la danza che per tutto lo spettacolo dal vivo.

Nel periodo considerato (1995-2002), il 2000¹⁹ è stato l'anno in cui la danza ha registrato il maggior afflusso di spettatori. Successivamente negli ultimi due anni, le presenze agli spettacoli di danza, pur mostrando una diminuzione, hanno continuato a far registrare valori positivi se rapportati con l'andamento negativo delle presenze riferite a tutto lo spettacolo dal vivo.

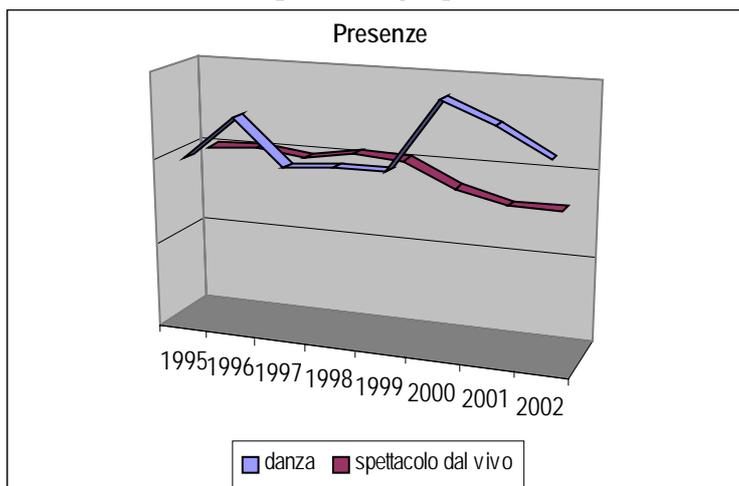
Tabella 14: le presenze della danza e dello spettacolo dal vivo (1995-2002)

PRESENZE DAL 1995 AL 2002								
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<i>Danza</i>	1.248.602	1.568.088	1.231.687	1.264.973	1.270.000	1.788.779	1.642.761	1.438.511
<i>Spettacolo dal vivo</i>	23.439.699	23.877.854	23.006.948	24.027.420	23.729.400	20.543.265	18.818.417	18.882.560

¹⁸ Lo spettacolo anni 1990,1991,1992,1993,1994,1995,1996,1997,1998,1999,2000,2001 e 2002 dati forniti dall'ufficio statistico della SIAE.

¹⁹ Occorre, tuttavia, considerare che dal 2000, con l'abolizione dell'imposta sugli spettacoli, è cambiato il sistema di rilevazione dei dati da parte della SIAE.

Grafico 8: Le presenze agli spettacoli di danza



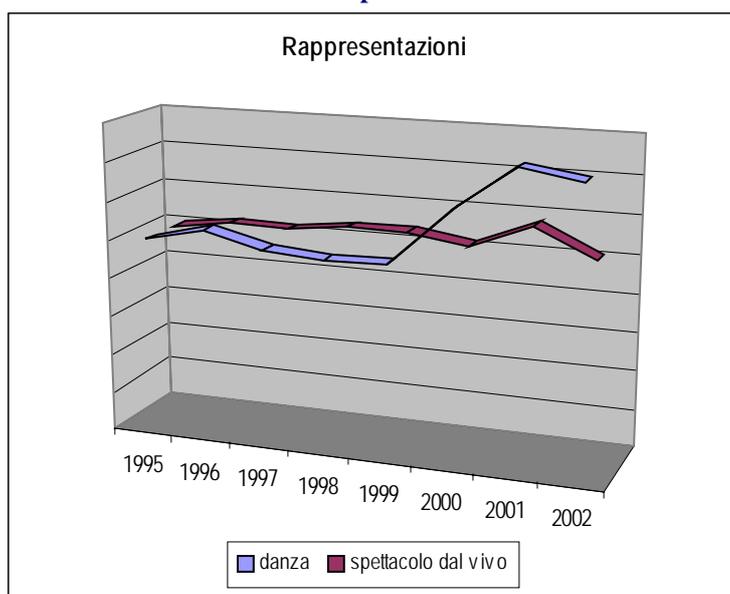
Il dato delle presenze trova conferma nella curva del numero delle rappresentazioni che segue pressoché la stessa dinamica.

Dopo una diminuzione tra il 1997 e il 1998, in linea con la dinamica delle presenze, il numero degli spettacoli di danza segna valori crescenti nel biennio 2000-2001. La crescita è stata peraltro superiore alla crescita riscontrata, per lo stesso periodo, nelle rappresentazioni di tutto lo spettacolo dal vivo.

Tabella 15: gli spettacoli della danza e dello spettacolo dal vivo (1995-2002)

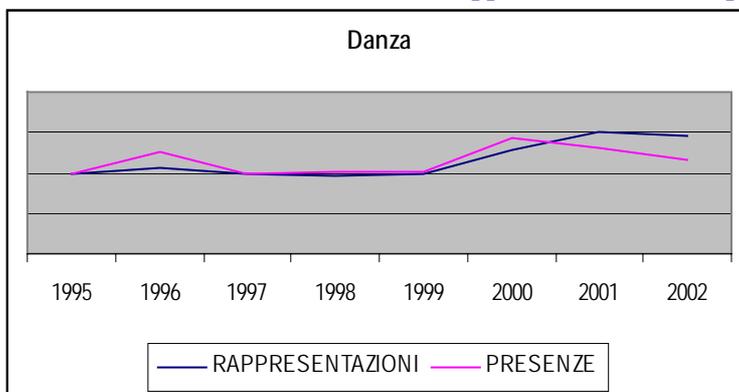
RAPPRESENTAZIONI DAL 1995 AL 2002								
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<i>Danza</i>	4.244	4.555	4.235	4.130	4.150	5.404	6.366	6.153
<i>Spettacolo dal vivo</i>	101.634	105.742	105.050	108.706	108.740	103.819	116.597	102.748

Grafico 9: Gli spettacoli di danza



Come si può osservare dal grafico che segue, le rappresentazioni e le presenze agli spettacoli di danza hanno avuto un andamento prevalentemente omogeneo, tranne nel biennio 1995-1997 in cui sono andate più persone a seguire spettacoli di danza nonostante non sia aumentato il numero delle rappresentazioni. Invece nel biennio 2000-2002 si è verificata una situazione inversa alla precedente: ci sono stati più spettacoli ma è diminuito il pubblico.

Grafico 10: Confronto tra l'andamento delle rappresentazioni e delle presenze



7.3 I CIRCUITI DI DANZA E LA FORMAZIONE

Da tempo si discute dell'opportunità di dare maggiore visibilità alla danza: uno strumento che a tutti appare strategico per ampliare il pubblico degli spettacoli di questa forma d'arte è la creazione di circuiti regionali e nazionali di danza.

Compito di questi organismi dovrebbe essere anche quello della promozione, intesa come formazione del pubblico; ciò perché la danza non può vivere solo con un pubblico di professionisti di questa disciplina, ma "deve avere un pubblico professionalmente preparato a capire e sentire emotivamente uno spettacolo di danza"²⁰.

Quindi il primo approccio di un circuito della danza è quello di confrontarsi con il mondo della scuola e della formazione ed in particolare con quello delle scuole di danza²¹. I circuiti della danza dovranno dialogare con le istituzioni della formazione cercando di creare occasioni di incontro e di comune lavoro.

Un altro aspetto, emerso di recente, da tenere in considerazione è che la domanda di spettacoli di danza sta lievitando per effetto della popolarità di generi di forte impatto come il musical ed altre manifestazioni multi disciplinari. Tali generi, per l'innovazione dei codici rappresentativi legati più alla musica e al movimento, stanno catturando una larga fascia di pubblico nuovo, emotivamente più disposto a farsi coinvolgere su un più moderno e attuale piano di rappresentazione svincolato dal linguaggio parlato.

In questo senso la danza rappresenta sicuramente uno spettacolo attuale e innovativo; è un'eccezionale forma espressiva, parla un linguaggio universale, in grado di abbattere ogni barriera culturale.

I circuiti di danza cominciano ad avere una configurazione più chiara ed, in sintonia con gli obiettivi da perseguire, organismi che negli anni passati avevano maturato una specifica esperienza

²⁰ cfr. Mario Crasto De Stefano, "Forze strategiche per acquisire un pubblico sempre più vasto", Il Giornale dello Spettacolo, 19 aprile 2002 n. 13.

²¹ Il fatto nuovo e recente che queste abbiano dato vita ad una federazione nazionale che aderisce a Federdanza sembra una grande opportunità.

e professionalità specializzandosi nella gestione di rassegne, festival, ospitalità e distribuzione degli spettacoli di danza, hanno costituito circuiti di danza che stanno sviluppando e assicurando una rete distributiva di questa forma di spettacolo in Italia, dapprima garantita solo dalla presenza di festival, rassegne e ospitalità di alcuni teatri specializzati situati sul territorio a macchia di leopardo.

I circuiti di danza si configurano come organismi di formazione del pubblico; ad essi viene chiesto di operare con il concorso degli enti locali. In buona parte ci si ispira a quello che è previsto per i circuiti della prosa, che hanno svolto e che continuano a svolgere, soprattutto nelle aree più disagiate del paese, un insostituibile lavoro di organizzazione, promozione e coordinamento delle attività teatrali.

L'aumento della richiesta con la positiva crescita di pubblico e la nuova normativa stanno orientando i circuiti teatrali alla prospettiva di programmare anche danza. E' un dato positivo che va gestito, Regione per Regione, nel rispetto dell'esistenza o meno di quelle realtà già riconosciute e consolidate nella specificità che il settore richiede; programmazione e organizzazione di uno spettacolo di danza deve soddisfare delle esigenze molto particolari, dove anche la preparazione di uno staff motivato alla organizzazione di uno spettacolo di danza fa parte di quella attività di formazione che alla base dello sviluppo di un lavoro ben fatto in questo delicato settore.

L'ingresso della danza nei compiti istituzionali del nuovo statuto dell'ETI²² si aggiunge ai già citati elementi di valutazione positiva; infatti rappresenta l'effettivo riconoscimento della necessità dello sviluppo del settore da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. A ciò si aggiunge la proposta di introdurre la danza come insegnamento nella scuola.

²² Il nuovo statuto dell'ETI prevede la "valorizzazione e la diffusione della cultura di danza".

SEZIONE 3
ATTIVITÀ DI PROSA

INDICE

1.0	Fondamento normativo	201
1.1	Normativa vigente nell'anno 2002.....	201
1.2	Evoluzione regolamentare nel 2003.....	203
2.0	Gli stanziamenti per il teatro di prosa	206
2.1	Il FUS per la prosa dal 1985 al 2002	209
3.0	L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti	211
4.0	Articolazione territoriale del F.U.S. alle attività di prosa	215
5.0	Criteri di assegnazione delle sovvenzioni.....	219
6.0	Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale.....	224
7.0	Le assegnazioni ai comparti.....	228
7.1	L'Attività teatrale stabile	228
7.1.1	I teatri stabili pubblici	228
7.1.2	I teatri stabili privati.....	229
7.1.3	I teatri stabili di innovazione.....	230
7.2	Le imprese di produzione teatrale.....	231
7.3	L'esercizio teatrale.....	238
7.4	I teatri municipali.....	239
7.5	I Soggetti di promozione e formazione del pubblico (i circuiti territoriali).....	240
7.6	Le rassegne ed i festival	241
7.7	Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e il teatro di figura	242
7.8	I progetti speciali.....	244
8.0	Restauro degli immobili destinati alle attività teatrali	247
9.0	Note di commento.....	249
9.1	La distribuzione territoriale del FUS alla prosa.....	249
9.2	Gli spettatori.....	249
9.2.1	Le presenze a teatro.....	250
9.2.2	Analisi territoriale delle presenze nel 2002.....	252
9.3	Le infrastrutture teatrali in Italia	254
9.4	La formazione e il perfezionamento professionale nel teatro di prosa	256
9.5	Il teatro e i media	263
9.6	Le finalità del nuovo ETI.....	267

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2002	207
Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2002 e raffronto con il 2001	207
Tabella 3: Capitolo 3194-Riparto FUS/Impegni 2002.....	208
Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2002.....	209
Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2002.....	210
Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2001/2002	211
Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per tipologia di attività.....	212
Grafico 4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per macro-settori.....	213
Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 04/11/1999 n.470).....	213
Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2002 per macro aree	215
Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2002 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni	216
Tabella 7 : Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2002.....	217
Mappa 1: La densità del FUS in Italia nel 2002	218

Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2002 e raffronto con il 2001.....	227
Tabella 9: Fondi extra FUS L.135/97 prelevati con DM 31/07/02.....	227
Tabella 10: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2002 e raffronto con il 2001	229
Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2002 e raffronto con il 2001.....	230
Tabella 12: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2002 e raffronto con il 2001	231
Tabella 13: Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2002 e raffronto con il 2001	232
Tabella 14: Contributi FUS all'esercizio teatrale nel 2002 e raffronto con il 2001	238
Tabella 15: Contributi FUS ai teatri municipali nel 2002 e raffronto con il 2001.....	239
Tabella 16: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2002 e raffronto con il 2001	240
Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2002 e raffronto con il 2001.....	241
Tabella 18: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2002 e raffronto con il 2001.....	242
Tabella 19: Contributi FUS al teatro di figura nel 2002 e raffronto con il 2001	244
Tabella 20: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2002	245
Tabella 21: Progetti speciali 2002 finanziati con fondi extra Fus.....	245
Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2002	249
Tabella 22: Le presenze a teatro nel 2002 rapportate allo spettacolo dal vivo	250
Grafico 7: Le presenze a teatro dal 1990 al 2002	250
Grafico 8: Le presenze a teatro e allo spettacolo dal vivo 1995-2002.....	251
Tabella 23: Presenze a teatro anni 2001-2002	251
Tabella 24: Rappresentazioni teatrali anni 2001-2002	252
Tabella 25: Spettatori, popolazione residente, contributi FUS 2002	252
Grafico 9: Le presenze a teatro divise per Regioni	253
Tabella 26: I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001.....	254
Tabella 27: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti.....	255
Tabella 28: Le sale teatrali per Regioni e l'incidenza % sul totale Italia.....	256
Tabella 29: Le scuole di teatro in Italia.....	259
Tabella 29-bis: Le scuole di teatro in Italia rapportate agli abitanti	262
Grafico 10: Le scuole di teatro per regione in Italia	263

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Nel 2002 il sostegno dello Stato alle attività di prosa è stato regolamentato dal **D.M. 04/11/1999 n. 470** che ha inteso conferire continuità normativa alle attività teatrali di prosa, disciplinate fino ad allora da una serie di circolari a valenza annuale succedutesi nel tempo.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono: i teatri stabili, le imprese di produzione teatrale, l'esercizio, i teatri municipali, le rassegne e i festival, la promozione, il teatro di figura, l'attività estera e i progetti speciali.

Nel corso del 2003 si assisterà ad un passaggio al nuovo Regolamento emanato con il **D.M. 27/02/2003** recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30/04/1985, n.163.

Tale decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470 che è stato abrogato dal **D.L. 18/02/2003 n. 24** (convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della L. 17/04/2003 n.82) a norma del quale, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117¹ della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo² e le aliquote di ripartizione annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo sono stabiliti annualmente con Decreti³ del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

In appendice è riportato l'elenco della normativa di riferimento per il settore della Prosa.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2002

Appare utile riassumere le principali caratteristiche del Regolamento, contenuto nel D.M. 4/11/1999 n.470, che hanno prodotto i loro effetti sull'anno 2002 oggetto della presente Relazione:

- Definizione dei contributi su base triennale con erogazione annuale in tre somme identiche per i soggetti indicati al capo II (attività teatrale stabile, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale, teatri municipali) e per il teatro di figura. Per i soggetti indicati al capo III, cioè gli organismi di promozione e perfezionamento professionale (fatta eccezione per il teatro di figura), le rassegne ed i festival, il contributo viene definito su base annuale.
- Netta distinzione tra una parte quantitativa e una parte qualitativa della valutazione per l'ammissibilità al contributo.
- Le attività teatrali vengono prese in considerazione sulla base dell'anno solare, abbandonando il criterio della valutazione stagionale, normalmente a cavallo di due anni solari.
- Alternatività delle richieste di sovvenzione fra i capi II e III del regolamento.
- Divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni.

1 Nell'art. 117 della Costituzione, modificato dalla L.Cost. 18/10/2001 n. 3, è previsto che nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, mentre è riservata alla legislazione dello Stato la determinazione dei principi fondamentali.

2 Contributi alle attività previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163 (FUS).

3 Decreti non aventi natura regolamentare.

L'introduzione nel 2000 di questo Regolamento e, soprattutto, la previsione della programmazione triennale hanno sollevato molteplici problematiche di carattere interpretativo che hanno dato luogo all'emanazione di ulteriori provvedimenti da parte degli organi competenti. Solo alla fine del 2001 sono stati emanati dei provvedimenti determinanti per superare le difficoltà riscontrate sia dagli uffici che dagli operatori del settore.

Se da un lato la richiesta di una programmazione triennale e la conseguente fissazione di un contributo triennale da erogarsi in tre annualità ha consentito ai vari organismi di programmare il proprio impegno nell'arco di un periodo adeguato alla piena realizzazione del progetto artistico, garantendo al contempo una maggiore stabilità sul piano finanziario, dall'altro ha posto il problema di una programmazione che copre un periodo molto lungo con il rischio, quindi, di non realizzare il risultato promesso in termini di rappresentazioni e di una possibile decurtazione del contributo assegnato.

In particolare, ha sollevato pareri discordi l'art. 7 del Regolamento con la previsione⁴ che tutti i soggetti beneficiari dei contributi statali debbono svolgere un volume di attività pari o maggiore rispetto a quella svolta per il periodo di riferimento (cioè il triennio precedente); l'articolo inoltre precisa che, nel caso in cui ciò non accada nel primo o nel secondo anno del triennio –sempre peraltro nei limiti del 15 % per ciascun anno - sarà necessario svolgere le attività non realizzate comunque entro la fine del periodo.

Con un primo intervento, il **parere 27/04/2001**, il Ministero ha disposto che nel caso in cui vi sia stato lo svolgimento di attività inferiore di più del 15% rispetto a quella prevista, secondo i parametri del singolo settore si dovrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo per la parte eccedente il 15%, essendo possibile e legittimo per il soggetto recuperare tale percentuale di attività entro l'ultimo anno del triennio.

Risolutiva è stata la **nota 4/09/2001 n° 13644** con la quale il Ministero ha dato una interpretazione certa al Regolamento, consentendo di superare le molteplici difficoltà operative nella quale si erano trovati gli operatori del settore. L'intervento ministeriale ha snellito nel complesso le procedure di erogazione dei contributi consentendo una diversa rendicontazione del numero degli spettacoli effettuati. In particolare è stata prevista la possibilità di utilizzare l'eccedenza dell'attività realizzata nei primi anni del triennio nella residua parte del triennio, in modo da dare al progetto una maggiore dinamicità e flessibilità.

Questa previsione è stata ovviamente introdotta in considerazione della più lunga durata del periodo considerato (triennio anziché stagione annuale), allo scopo di evitare che momentanee difficoltà nel corso di un anno del triennio incidano sul programma complessivo delle attività e diano luogo ad una decurtazione del contributo erogato annualmente, rimandando alla valutazione del risultato complessivo del triennio. Contemporaneamente, nello stesso provvedimento viene riconosciuta la computabilità delle rappresentazioni effettuate all'estero ai fini del raggiungimento delle giornate lavorative previste dal regolamento, in linea peraltro con quanto previsto dalla precedente circolare (Circolare n° 25 del 1998)⁵.

4 Art.7 comma 3: I soggetti beneficiari dei contributi sono in ogni caso tenuti a svolgere un'attività' quantitativamente non inferiore a quella svolta per il periodo preso a riferimento ai sensi del comma 1. Qualora tale attività abbia nel primo e nel secondo degli anni del triennio una diminuzione non superiore al 15 % per ciascun anno, rispetto a quella del periodo di riferimento, essa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio

5 Art.24, comma 2: Possono essere computati in misura non superiore al 20% del minimo le giornate recitative effettuate all'estero nell'ambito di tournées sovvenzionate ai fini del presente articolo. Tale limite poteva essere alzato fino al 30% su motivata istanza per le tournées svolte all'interno della UE.

Nel corso del **2002** il Ministero, come vedremo nel prossimo paragrafo, ha deciso di introdurre un nuovo regolamento che, a causa di ritardi dovuti alla corretta interpretazione della riforma costituzionale e della potestà legislativa dello Stato in materia di definizione dei contributi destinati all'attività di prosa⁶, è entrato in vigore solo nel 2003.

In sede di normativa vigente per il 2002 pare utile ricordare una modifica e un'integrazione operate al Regolamento contenuto nel D.M. 4/11/1999 n. 470:

- l'articolo 8 del D.M. 470/99 è stato modificato con il **D.M. 25/06/2002 n.155**, recante disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali. Il termine per la presentazione della domanda, infatti, è stato prorogato dal 31 maggio al 15 settembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
- l'articolo 5, commi 5 e 6, e l'articolo 6 del D.M. 470 /99 sono stati integrati dal **D.M. 05/07/2002**. Ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare ai settori della promozione teatrale, del perfezionamento professionale, delle rassegne e dei festival, sono state fissate per il 2002 le percentuali di incidenza dei singoli costi valutabili. Mentre, ai fini della valutazione qualitativa data dalla Commissione, è stato stabilito che il punteggio, al quale corrispondono le percentuali per la valutazione quantitativa, sia compreso tra 10 e 150.

Sempre riguardo al 2002 sono stati emanati due provvedimenti di un certo rilievo per il settore teatrale:

- la **L. 08/11/2002 n. 264**, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, ha disposto una somma finalizzata alla realizzazione del teatro comunale di Vibo Valentia e un contributo per interventi di manutenzione straordinaria per il Teatro comunale dell'Aquila.
- il **D.M. 04/03/2002** ha approvato il nuovo statuto dell'ETI ed ha posto fine al commissariamento dell'Ente che durava da otto anni.

1.2 EVOLUZIONE REGOLAMENTARE NEL 2003

La rigidità dei criteri e l'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi, che caratterizzano il Regolamento contenuto nel D.M. 470/99, hanno suscitato alcune obiezioni di cui si è accennato nel precedente paragrafo. Alla luce di tali considerazioni, e tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge Costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, è stato predisposto un nuovo Regolamento la cui efficacia è limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Il D.M. 27/02/2003, contenente il nuovo Regolamento, ha, quindi, carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente eventuale trasferimento della quota FUS riservata all'attività di prosa.

⁶ A seguito della modifica dell'art. 117 della Costituzione, la definizione dei contributi al teatro ricade fra le materie di legislazione concorrente, dunque lo Stato non può più regolamentare il settore, compito che spetta ora alle Regioni.

Il Decreto prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali⁷, sentita la Commissione consultiva per il teatro e la Conferenza Stato-Regioni, ripartisca triennialmente la quota da assegnare rispettivamente a:

- settori teatrali⁸
- istituzioni ed enti⁹
- ulteriori attività teatrali¹⁰

Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili secondo la valutazione qualitativa e nei limiti del pareggio tra entrate ed uscite di bilancio.

Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento, in cui il numero degli articoli è stato ridotto (da 24 a 22) rispetto al precedente Regolamento 470/99, sono i seguenti:

- è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure nonché una revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari;
- è stata abrogata la norma che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione, e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per regione;
- si è introdotta l'opzione tra annualità e triennialità del contributo, cioè la richiesta di sovvenzione può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale;
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia in precedenza ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito è di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati;
- è prevista una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa¹¹ (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- si fa riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;
- si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale;
- maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici;

⁷ Qualora le leggi finanziaria e di bilancio successive all'emanazione del decreto determinino una consistenza del Fondo inferiore a quella definita al momento dell'emanazione del citato decreto, il Ministro provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite

⁸ Attività teatrale stabile (ad iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione), imprese di produzione teatrale, teatro di figura ed artisti di strada, organismi di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

⁹ ETI (Ente Teatrale Italiano), Accademia Nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico", INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico) e la Biennale di Venezia.

¹⁰ Progetti speciali e fondo perequativo.

¹¹ Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

- ❑ attribuzione, ai costi preventivati dal richiedente, della funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo che, a sua volta, opera le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto¹²;
- ❑ all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, il teatro di strada;
- ❑ vi è la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

Tra le norme transitorie del D.M. 27/02/2003, viene affermato il principio che l'incompleta realizzazione del progetto triennale 2000/2002 non darà luogo alla revoca bensì alla riduzione percentuale della sovvenzione assegnata.

¹² Rispetto al precedente regolamento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER IL TEATRO DI PROSA

La quota Fus a favore della prosa per il 2002 è stata fissata con **D.M. 13/03/2002** in **€120.256.137** pari al **24,0037%** dell'intero Fondo, con una notevole variazione in aumento rispetto al 2001 che aveva registrato l'aliquota di riparto FUS del 17,1436%.

Questa crescita dell'aliquota è stata finalizzata al recupero del deficit di bilancio¹³ del teatro di prosa, derivato dal passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare. Si è ritenuto opportuno, quindi, in via del tutto eccezionale, ridurre una parte della quota Fus destinata alle attività cinematografiche portandola in aumento del Fondo destinato alle attività teatrali di prosa.

Allo stanziamento iniziale di €120.256.137 sono stati aggiunti **€1.126.397** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro di cui al D.M. 28/11/2002. Pertanto lo stanziamento globale è risultato pari a **€121.382.534**, somma di molto superiore a quella ottenuta nel 2001, anno nel quale la quota Fus a favore della prosa è stata di € 88.539.304,95 (£ 171.436 milioni), segnando una variazione percentuale in crescita pari al 37,09%.

Si deve precisare, però, che tale somma è, a sua volta, distinta in:

- **€89.435.466** (stanziamento iniziale di €88.309.069 integrato da €1.126.397) quale finanziamento ordinario per le attività di prosa effettuate nell'anno 2002;
- **€ 31.947.068** come stanziamento aggiuntivo, solo per il 2002, per recuperare la minore quota assegnata nel 2000 non sufficiente per il passaggio dalla stagionalità all'annualità¹⁴.

Infatti con l'introduzione dell'"anno teatrale" (che grava su un solo esercizio finanziario) al posto della "stagione teatrale" (che comprendendo il periodo da settembre ad agosto dell'anno successivo, si riferiva a due esercizi finanziari), nel 2000 avrebbe dovuta essere prevista anche la quota-parte del finanziamento relativa al periodo di raccordo giugno-dicembre 1999; non essendosi verificato ciò, si è creato, nel triennio 2000-2002, un deficit che è stato riassorbito solo nel 2002 con la somma aggiuntiva sopra citata.

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che, al pari dell'anno precedente, anche nel 2002 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a **€ 2.817.211**. Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135¹⁵, con D.M. 31/07/2002, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuiti all'Ente Teatrale Italiano per la realizzazione di Progetti Speciali.

Tale ulteriore assegnazione ha portato lo stanziamento complessivo per le Attività di Prosa a **€ 124.199.745**

¹³ Per l'anno 2001 il deficit contabile è stato stimato in £ 61.858.100.000 (€31.947.042,50).

¹⁴ Stabilito dal Regolamento ai sensi del D.M. 04/11/1999 n.470.

¹⁵ Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2002

capitolo	stanziamento	totale	%
Cap. 3194			
Fondo Unico dello Spettacolo	120.256.137,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	1.126.397,00		
		121.382.534,00	97,73
Fondi Extra Fus (L.135/97)		2.817.211,00	2,27
Totale		124.199.745,00	100,00

Con il D.D. 02/08/2002 lo stanziamento iniziale pari a € 88.309.069, cui si è accennato in precedenza, è stato ripartito fra i vari comparti secondo le previsioni di spesa, come indicato nella tabella seguente che illustra anche il confronto con la ripartizione fissata nel 2001.

Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2002 e raffronto con il 2001

capitolo 3194	Stanziamento 2001 lire	Stanziamento 2001 euro	Stanziamento 2002 euro	variazione %
ETI - Contributo Ordinario	17.500.000.000	9.037.995,73	9.296.224,00	2,86
INDA	3.000.000.000	1.549.370,70	1.549.370,00	0,00
Biennale di Venezia	1.800.000.000	929.622,42	929.622,00	0,00
Accademia Silvio D'Amico	1.025.000.000	529.368,32	671.394,00	0,27
Teatri Stabili Pubblici	36.029.455.000	18.607.660,61	19.613.484,00	0,05
Teatri Stabili Privati	20.336.050.000	10.502.693,32	10.693.240,00	0,02
Teatri Stabili di innovazione - sett. Sperimentazione	9.159.150.000	4.730.306,21	4.841.783,00	0,02
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	8.709.050.000	4.497.848,96	4.497.823,00	0,00
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	11.500.000.000	5.939.254,34	5.939.254,00	0,00
Imprese di Produzione	52.458.200.000	27.092.399,30	24.787.349,00	-0,09
Promozione	1.804.500.000	931.946,47	736.930,00	-0,21
Teatro di figura	998.700.000	515.785,51	559.839,00	0,09
Esercizio e Teatri Municipali	3.903.375.000	2.015.924,95	1.705.599,00	-0,15
Festival	1.648.000.000	851.120,97	625.000,00	-0,27
Esterio	1.400.000.000	723.039,66	364.900,00	-0,50
Art. 24 - progetti speciali	164.520.000	84.967,49	1.497.258,00	16,62
Totale	171.436.000.000	88.539.304,95	88.309.069,00	0,00

Come si evince dalla lettura della tabella, il confronto tra il finanziamento ordinario 2001-2002 non presenta alcuna variazione, essendo lo stanziamento sostanzialmente immutato. Come già detto, a tali risorse si sono successivamente aggiunte quelle provenienti dal Fondo Integrativo e quelle extra Fus ai sensi della L. 23/05/1997 n. 135.

Tabella 3: Capitolo3194-Riparto FUS/Impegni 2002

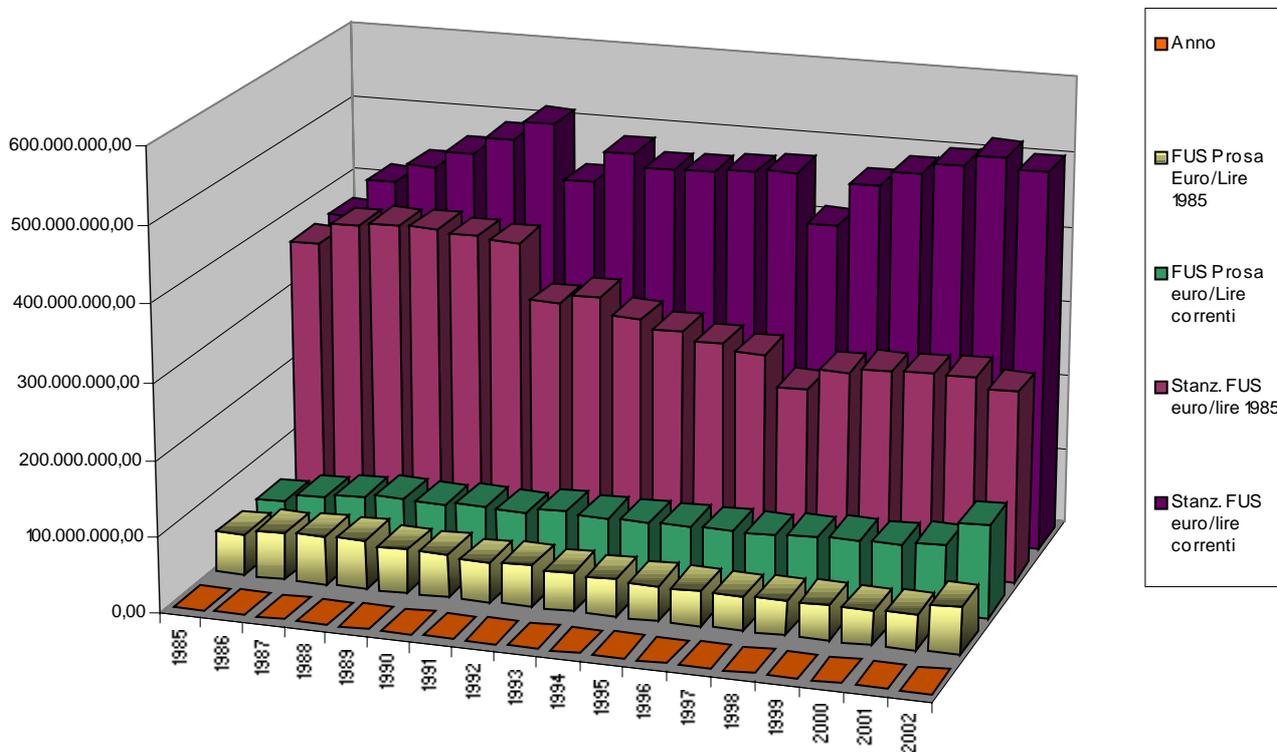
cap.3194	Riparto FUS	Assegnazioni	Differenza
ETI - Contirbuto Ordinario	9.296.224,00	10.296.224,00	1.000.000,00
INDA	1.549.370,00	1.549.370,00	
Biennale di Venezia	929.622,00	929.622,41	
Accademia S. D'Amico	671.394,00	671.394,00	
Teatri Stabili Pubblici	19.613.484,00	19.613.483,66	
Teatri Stabili Privati	10.693.240,00	10.693.240,09	
Teatri Stabili di innovazione sett. Sperimentale	4.841.783,00	4.841.783,44	
Teatri Stabili di innovazione sett. Gioventù	4.497.823,00	4.497.823,13	
Soggetti di Prom. e Form. del pubblico	5.939.254,00	5.939.254,34	
Imprese di Produzione	24.787.349,00	24.204.785,49	-582.563,51
Promozione	736.930,00	754.071,35	17.141,35
Teatro di figura	559.839,00	559.839,29	
Esercizio - Teatri Municipali	1.705.599,00	1.704.514,35	-1.084,65
Festival	625.000,00	762.382,00	137.382,00
Eestero	364.900,00	359.181,00	-5.719,00
Art. 24	1.497.258,00	1.720.258,16	223.000,16
Totale	88.309.069,00	89.097.226,71	788.157,71

Le risorse inizialmente stanziare in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono, in alcuni casi, da quelle effettivamente assegnate in via definitiva, per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati in base alle disposizioni vigenti.

2.1 IL FUS PER LA PROSA DAL 1985 AL 2002

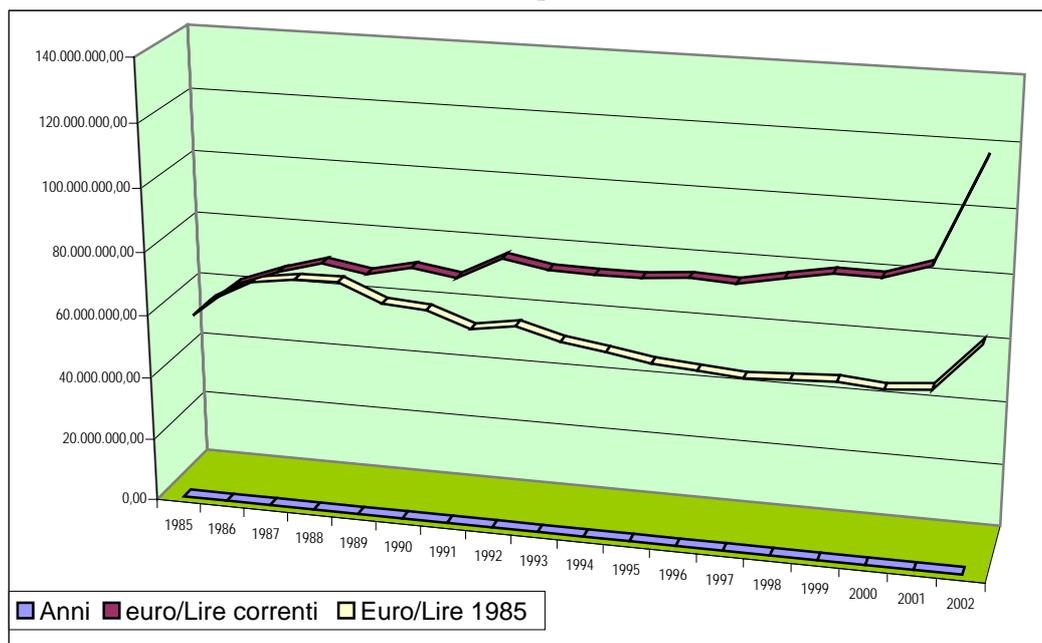
Pare utile confrontare l'andamento del Fus con la quota destinata alla prosa, calcolati sia in valore costante che corrente, e prendendo come punto di riferimento il 1985 (anno di istituzione del Fondo Unico dello spettacolo).

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2002



La perdita di valore della quota FUS alla prosa, registrata nel 2002, è stata del 50% in termini reali, in linea con l'andamento del FUS nel suo complesso.

Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2002



Nel 2002 i sostegni alle attività di prosa attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo hanno subito un aumento del 123% in euro/lire correnti rispetto al 1985 passando da € 54.522.747,76 a € 121.382.534. La variazione nel 2002 è del +37% in euro/lire correnti se confrontiamo con il 2001, questa notevole crescita è stata finalizzata al recupero del deficit di bilancio verificatosi nel 2001, come abbiamo già sottolineato nel paragrafo 2.

La quota Fus a favore del settore teatrale per il 2002 ha registrato una variazione in termini reali positiva pari al 12% rispetto al 1985. Tale stanziamento del 2002 ha acquistato circa il 34% del proprio valore in termini costanti (euro/lire 1985) se consideriamo il raffronto con il 2001.

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA PROSA PER COMPARTI

Ai sensi del D.M. 04/11/1999 n. 470, la definizione dei contributi avviene su base triennale con erogazione annuale in tre somme identiche per i soggetti indicati al capo II (attività teatrale stabile, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale, teatri municipali) e per il teatro di figura. Ciò spiega perché in questi comparti non vi è variazione tra gli stanziamenti 2001 e 2002. Invece per gli organismi di promozione e perfezionamento professionale, le rassegne ed i festival, il contributo viene definito su base annuale.

La tabella che segue pone a confronto gli stanziamenti definitivi del 2001 e del 2002 destinati alle varie attività teatrali, considerando anche gli incrementi affluiti al settore grazie al Fondo integrativo.

Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2001/2002

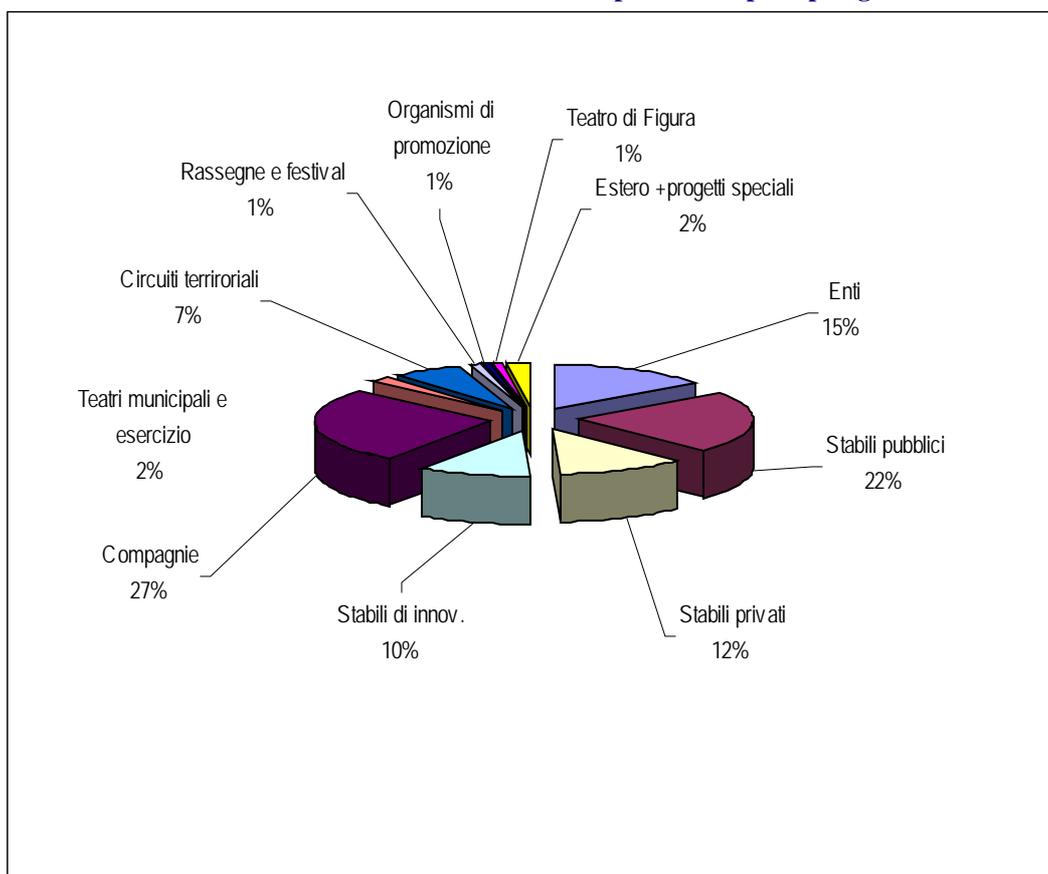
Tipologie di attività	Assegnazioni	Assegnazioni	Assegnazioni	Variazione perc.
	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	2001-2002
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere nazionale	23.325	12.046.357,17	12.516.988,00	3,9
Tot. Stabilità	76.766	39.646.330,32	39.646.330,31	0,0
Stabili pubblici	37.977	19.613.483,66	19.613.483,66	0,0
Stabili privati	20.705	10.693.240,10	10.693.240,09	0,0
Stabili di innovazione	18.084	9.339.606,56	9.339.606,56	0,0
Imprese di produzione teatrale	48.255	24.921.627,67	24.204.785,49	-2,9
Tot. Esercizio	14.852	7.670.417,87	7.643.768,69	-0,3
Esercizio	2.971	1.534.393,45	1.507.744,27	-1,7
Teatri municipali	381	196.770,08	196.770,08	0,0
Circuiti territoriali	11.500	5.939.254,34	5.939.254,34	0,0
Rassegne e festival	1.604	828.396,87	762.382,00	-8,0
Organismi di promozione	789	407.484,49	754.071,35	85,1
Teatro di Figura	1.084	559.839,28	559.839,28	0,0
Progetti speciali	262	135.311,71	1.720.258,16	1.171,3
Esteri	863	445.495,72	359.181,00	-19,4
Totale	167.800	86.661.261,08	88.167.604,27	1,7

Dall'analisi dei dati, emerge un quadro stabile delle assegnazioni destinate alle attività teatrali per l'anno in esame rispetto a quello precedente, mostrando, nel complesso, un lieve incremento pari all'1,7%. Ma osservando nel dettaglio si può notare un notevole aumento (+ 85%) del finanziamento agli organismi di promozione e in particolare ai progetti speciali, previsti dall'art. 24 del Regolamento contenuto nel D.M. 04/11/1999 n. 470, che passano da €135.311,71 nel 2001 a € 1.720.258,16 nel 2002.

A questi contributi si sono aggiunti i Fondi extra FUS attribuiti all'Ente Teatrale Italiano per la realizzazione di Progetti Speciali.

Considerando solamente l'assegnazione dei fondi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo dell'anno 2002, la ripartizione dei fondi presenta la dinamica descritta nel grafico che segue.

Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per tipologia di attività

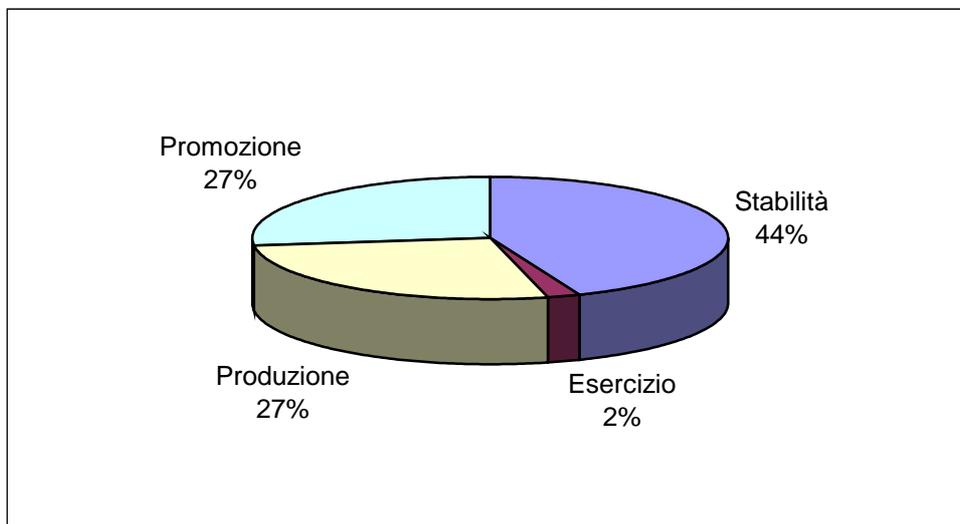


L'articolazione delle assegnazioni effettive all'interno dei singoli comparti conferma la prevalenza del contributo assegnato alle attività teatrali stabili, che hanno raccolto nel complesso il 44% dei fondi per la prosa, e delle sovvenzioni destinate alle compagnie, che hanno beneficiato del 27%: i due comparti hanno di conseguenza assorbito i 2/3 dei fondi complessivi FUS assegnati al teatro nel corso del 2002.

Fra gli enti a carattere nazionale, che nel complesso hanno beneficiato del 15% dei fondi, l'ETI (Ente Teatrale Italiano) ha ricevuto un contributo di €10.296.224 a valere sul FUS per le attività istituzionali, cui si sono aggiunti ulteriori Fondi extra FUS.

Nel presente grafico sono state accorpate tutte le attività di prosa in quattro macro-aree: la stabilità (che comprende i teatri stabili pubblici, privati e d'innovazione), l'esercizio, la produzione e la promozione (in cui sono inclusi i circuiti territoriali, i festival, il teatro di figura, le tournées all'estero e gli Enti).

Grafico.4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per macro-settori



Dai dati aggregati, emerge che i teatri stabili hanno ottenuto il 44% della quota Fus 2002 riservata al teatro. Pari al 27% è invece la parte che è stata destinata sia alla produzione, realizzata dalle compagnie, sia alla promozione, che si concretizza attraverso diversi soggetti e diversi tipi di attività. Solo il 2% è stato riservato all'esercizio, cioè ai soggetti che gestiscono sale teatrali.

Nella tabella che segue sono descritte tutte le attività di prosa, che ricevono le sovvenzioni statali, così come sono definite nel D.M. 04/11/1999 n. 470.

Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 04/11/1999 n.470)

Capo II - Settori teatrali	Definizione
Attività teatrale stabile (art.12)	Attività di interesse pubblico caratterizzata dal peculiare rapporto con il territorio entro il quale è ubicato, nonché da particolari finalità artistiche, culturali e sociali, dalla priorità dell'assenza di lucro e dal conseguente reinvestimento nell'attività teatrale degli eventuali utili conseguiti.
Teatri Stabili ad iniziativa pubblica (art. 13)	Sono costituiti dalle regioni e dagli enti locali, direttamente o attraverso forme associative o consortili di loro emanazione. Essi si caratterizzano per le particolari finalità artistiche, culturali e sociali, per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con particolare riferimento all'ambito cittadino o regionale.
Teatri Stabili ad iniziativa privata o pubblico-privata (art. 14)	Si caratterizzano per un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio.
Teatri Stabili di innovazione (art. 15)	Sono teatri stabili con finalità culturali definite, che svolgono, con carattere di continuità, attività di produzione e promozione nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Capo II - Settori teatrali		Definizione
Compagnie teatrali (art. 16) o imprese di produzione teatrale (art.17)	La loro attività è di interesse pubblico, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale del teatro italiano. Le compagnie teatrali assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale.	
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (art.18)	Svolgono attività di promozione e formazione del pubblico nell'ambito del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, nella quale non esista un analogo soggetto.	
Esercizio e Teatri Municipali (art. 19)	Soggetti che gestiscono sale teatrali.	
Capo III - Altri soggetti teatrali		Definizione
Promozione teatrale (art. 20)	Attività svolta da soggetti pubblici o privati che realizzano progetti mirati alla promozione, divulgazione e informazione nel campo teatrale nonché alla valorizzazione della cultura teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea.	
Perfezionamento professionale (art. 20)	Attività che deve essere svolta istituzionalmente e con carattere di continuità, mirata al perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale.	
Teatro di figura (art. 20)	Attività di conservazione e trasmissione delle tradizioni, di aggiornamento delle tecniche, di rinnovamento espressivo.	
Rassegne e festival (art. 21)	Rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento del teatro in Italia.	
Capo IV - Enti pubblici, fondazioni ed ulteriori attività teatrali		Attività finanziate
Ente Teatrale Italiano (art. 22)	Diffusione della cultura teatrale in Italia e all'estero, sostegno delle nuove generazioni di artisti, promozione di progetti volti alla formazione professionale.	
Biennale di Venezia (art. 23, comma1)	Promozione, ricerca e sperimentazione.	
Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 23, comma 2)	Coordinamento a livello nazionale dell'attività teatrale presso i teatri greco-romani e incentivazione della rappresentazione del teatro classico greco e latino. Promozione, anche in coordinamento con le università, dello studio dei testi teatrali della classicità greca e latina. Valorizzazione dei teatri greci e romani.	
Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 23, comma3)	Attività essenzialmente formativa.	
Ulteriori attività teatrali o progetti speciali (art. 24)	Promozione di particolari linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale, all'ausilio di nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite.	

4.0 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. ALLE ATTIVITÀ DI PROSA

L'articolazione delle assegnazioni 2002 alle attività teatrali per aree territoriali e per Regioni mostra una situazione lievemente mutata rispetto al 2001: infatti, mentre l'anno scorso ad avere la percentuale più alta (pari al 40%) sul totale dei fondi complessivamente assegnati erano le Regioni settentrionali, quest'anno sono le Regioni del Centro con il 40,3%. Nel 2002 si assiste dunque ad un lievissimo spostamento di risorse dal Nord verso il Centro, mentre la situazione al Sud è rimasta pressoché invariata.

Nella presente relazione FUS, ai fini della ripartizione territoriale, sono state considerate tutte le assegnazioni, compresi i fondi erogati a favore degli enti (Ente Teatrale Italiano, INDA, Biennale di Venezia, Accademia Silvio d'Amico) che svolgono la loro attività a livello nazionale e quelli previsti per lo svolgimento di attività all'estero. Ciò al fine di delineare un primo quadro completo della ripartizione dei sostegni pubblici destinati nel 2002 al teatro in Italia.

L'articolazione territoriale delle assegnazioni FUS 2002 alla prosa mostra un sostanziale equilibrio fra il Nord (38,5%) ed il Centro (40,3%) del Paese, mentre il Sud e le Isole rappresentano il fanalino di coda con il 21,2%.

Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2002 per macro aree

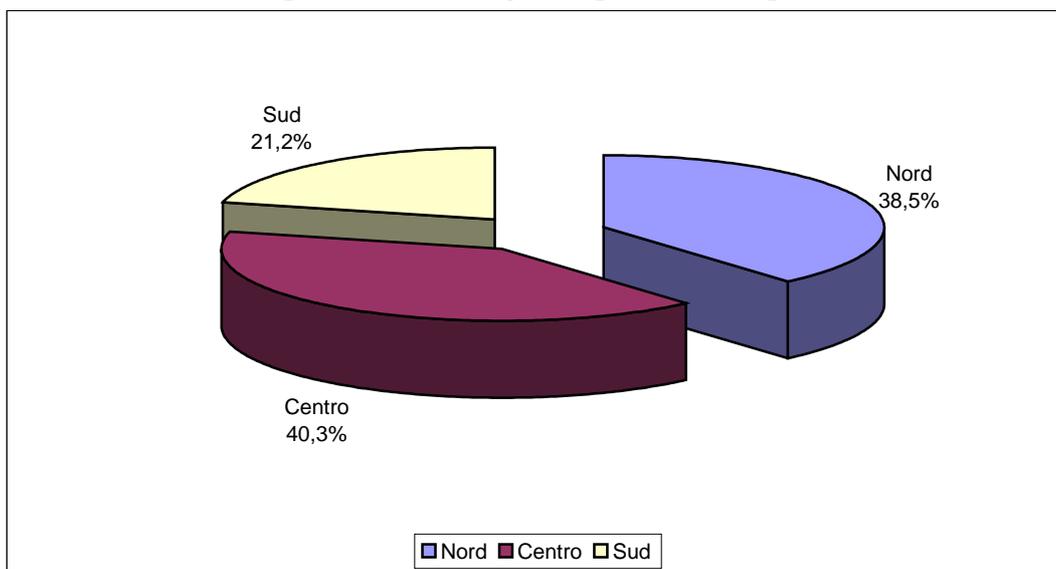


Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2002 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni

REGIONE	Enti	Stabilità	Compagnie	Esercizio e teatri municipali	Circuiti territoriali	Festival e rassegne	Teatro di Figura	Prom.e perf.to profess.le	Progetti Speciali	Estero	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	0,00	3.227.855,62	860.417,19	0,00	0,00	41.316,00	25.822,84	10.329,00	41.316,00	20.526,00	4.227.582,66	4,7%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	0,00	8.485.386,85	2.508.947,62	531.950,61	0,00	0,00	61.974,83	152.943,00	0,00	45.435,00	11.786.637,90	13,2%
Trentino Alto Adige	0,00	666.229,40	0,00	0,00	56.810,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	723.039,66	0,8%
Veneto	929.622,00	1.528.712,42	211.747,33	15.493,71	552.608,88	134.279,00	0,00	20.658,00	51.646,00	0,00	3.444.767,34	3,9%
Friuli Venezia Giulia	0,00	2.540.967,94	147.190,22	0,00	369.266,68	61.975,00	14.977,25	0,00	50.000,00	9.780,00	3.194.157,09	3,6%
Liguria	0,00	3.421.526,96	98.126,81	92.962,24	0,00	46.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.659.097,01	4,1%
Emilia Romagna	0,00	5.130.482,84	1.276.681,45	158.552,27	0,00	198.837,00	108.455,95	55.817,00	273.722,16	66.184,00	7.268.732,67	8,2%
Totale Nord	929.622,00	25.001.162,03	5.103.110,62	798.958,82	978.685,82	482.888,00	211.230,87	239.747,00	416.684,16	141.925,00	34.304.014,33	38,5%
Toscana	0,00	1.275.648,54	2.069.959,25	74.886,25	586.178,58	149.772,00	30.987,41	97.961,00	77.469,00	26.452,00	4.389.314,04	4,9%
Umbria	0,00	1.337.623,37	0,00	15.493,71	0,00	0,00	20.658,28	15.494,00	0,00	0,00	1.389.269,35	1,6%
Marche	0,00	619.748,28	684.305,39	0,00	601.672,29	56.810,00	15.493,71	15.494,00	0,00	4.633,00	1.998.156,66	2,2%
Lazio	10.967.618,00	5.316.923,78	9.855.650,30	622.588,79	343.443,84	0,00	10.329,14	331.148,35	604.255,00	97.006,00	28.148.963,19	31,6%
Totale Centro	10.967.618,00	8.549.943,96	12.609.914,94	712.968,75	1.531.294,71	206.582,00	77.468,53	460.097,35	681.724,00	128.091,00	35.925.703,24	40,3%
Abruzzo	0,00	813.419,62	74.886,25	0,00	831.495,61	0,00	0,00	10.329,00	170.431,00	0,00	1.900.561,47	2,1%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	0,00	1.642.332,94	4.154.792,46	151.270,23	970.938,97	0,00	33.569,70	12.911,00	275.823,00	17.815,00	7.259.453,30	8,1%
Puglia	0,00	278.886,73	417.813,63	30.987,41	469.975,78	0,00	41.316,55	0,00	0,00	37.185,00	1.276.165,10	1,4%
Basilicata	0,00	0,00	92.962,24	0,00	495.798,62	0,00	0,00	20.658,00	51.646,00	3.204,00	664.268,86	0,7%
Calabria	0,00	588.760,86	123.949,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712.710,52	0,8%
Sicilia	1.549.370,00	2.358.658,66	1.050.989,79	10.329,14	77.468,53	65.165,00	180.759,91	10.329,00	123.950,00	5.883,00	5.432.903,04	6,1%
Sardegna	0,00	413.165,52	576.365,90	0,00	583.596,30	7.747,00	15.493,71	0,00	0,00	25.078,00	1.621.446,42	1,8%
Tot. Sud-Isole	1.549.370,00	6.095.224,32	6.491.759,93	192.586,78	3.429.273,81	72.912,00	271.139,87	54.227,00	621.850,00	89.165,00	18.867.508,71	21,2%
Totale Italia	13.446.610,00	39.646.330,32	24.204.785,49	1.704.514,35	5.939.254,34	762.382,00	559.839,28	754.071,35	1.720.258,16	359.181,00	89.097.226,28	100,0%

Dall'analisi delle tre singole aree emerge, innanzitutto, che la prevalenza dei sostegni FUS alle Regioni settentrionali ha riguardato il comparto della stabilità (72,8% del totale assegnato al Nord), mentre la Regione che ha maggiormente beneficiato di fondi è stata la Lombardia con il 13,2 %, seguita dall'Emilia Romagna con l'8,2% del totale stanziato.

Con riferimento alle Regioni centrali si nota, invece, una netta prevalenza dei sostegni al comparto delle compagnie (€12.609.914,94) che hanno ottenuto più della metà del contributo complessivo assegnato al comparto. La Regione dell'Italia centrale ad aver beneficiato di più sostegni è il Lazio, con il 31,6% del totale nazionale dei fondi erogati a favore della prosa.

Tra le Regioni meridionali, che hanno raggiunto una quota complessiva pari al 21,2% del Fus nazionale per la prosa, spicca il dato relativo alla Campania che ha assorbito l'8,1% delle risorse (dato di gran lunga più consistente rispetto alle percentuali basse delle altre Regioni del Sud). Nel Meridione il sostegno è ripartito in modo omogeneo fra i vari comparti, ma si deve notare che i fondi relativi ai circuiti territoriali (€3.429.273,81) rappresentano circa il 58% del totale assegnato al settore in tutto il Paese.

Nella tabella successiva è possibile riportare la ripartizione regionale dei contributi Fus per le attività teatrali con la popolazione residente in ogni Regione, al fine di valutare l'articolazione delle assegnazioni con maggiore attenzione alla densità delle attività sul territorio. Naturalmente il dato è stato depurato dal contributo assegnato agli enti a carattere nazionale (che assorbono il 14% del FUS alla prosa) e dalle sovvenzioni erogate per lo svolgimento di iniziative all'estero.

Tabella 7 : Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2002

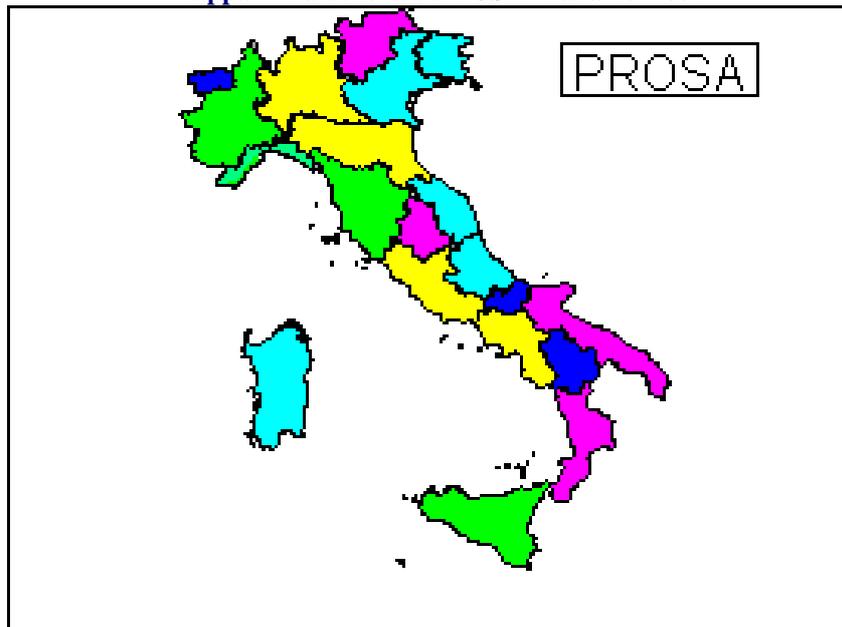
Regione	% contributi	Abitanti
Piemonte	5,6%	7%
Valle d'Aosta	0,0%	0,2%
Lombardia	15,6%	16%
Trentino A.A.	1,0%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.	4,2%	2%
Liguria	4,9%	3%
Emilia R.	9,6%	7%
Totale Nord	44,1%	45%
Toscana	5,8%	6%
Umbria	1,8%	1%
Marche	2,6%	3%
Lazio	22,7%	9%
Totale Centro	33,0%	19%
Abruzzo	2,5%	2%
Molise	0,0%	1%
Campania	9,6%	10%
Puglia	1,6%	7%
Basilicata	0,9%	1%
Calabria	0,9%	4%
Sicilia	5,2%	9%
Sardegna	2,1%	3%
Tot. Sud-Isole	22,9%	36%
Totale Italia	100,0%	100%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' importante considerare che la ripartizione territoriale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti e, in particolare, dalle compagnie, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni.

Al fine di una reale valutazione circa l'effettiva distribuzione territoriale dei contributi sarebbe auspicabile poter rilevare nel futuro l'articolazione dei contributi assegnati, attraverso un monitoraggio dei luoghi di svolgimento "fisico" delle attività.

Mappa 1: La densità del FUS in Italia nel 2002



ASSEGNAZIONI 2002 (valori in euro)	
da 17.100.000,00 a 7.200.000,00	(4)
da 7.200.000,00 a 3.600.000,00	(4)
da 3.600.000,00 a 1.500.000,00	(5)
da 1.500.000,00 a 700.000,00	(4)
da 700.000,00 a 0,00	(3)

5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I criteri di valutazione adottati nell'assegnazione dei contributi, così come definiti dal regolamento contenuto nel D.M. 4/11/1999 n. 470¹⁶, sono i seguenti:

- ❑ **valutazione quantitativa**, basata su parametri di costo che variano in funzione delle tipologie di attività (oneri previdenziali per le attività di produzione, ospitalità e pubblicità per le rassegne ed i festival e altri elementi di rilievo quantitativo), *determina una percentuale del contributo non superiore al 75%*. (art.5)
- ❑ **valutazione qualitativa** dei progetti presentati, espressa dalla Commissione Consultiva per il teatro in riferimento alla validità del progetto artistico, la continuità del nucleo artistico, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, e altri elementi possibili di rilievo qualitativo, *determina una percentuale del contributo non superiore al 25%*. (art. 6)

Per l'attività di valutazione, i costi da considerare sono relativi all'attività svolta nel triennio immediatamente precedente a quello per il quale il contributo deve essere determinato; la quota così risultante costituisce la base di calcolo per le percentuali di contributo di seguito definite. (art. 7)

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, le attività di teatro considerate sono quelle relative alla produzione, distribuzione, esercizio, promozione, nonché a rassegne e festival.¹⁷ Ai sensi dell'art. 2 (Definizione dell'intervento finanziario) del Regolamento, l'utilizzazione delle disponibilità del Fondo avviene mediante determinazione di **contributi finanziari, definiti su base triennale ed erogati annualmente**, in considerazione della qualità dei progetti, nonché dei costi sostenuti dai soggetti teatrali in ciascun anno del triennio, come definiti ai sensi dell'articolo 5 (si veda più avanti). Per i soggetti di cui al **capo III**¹⁸, ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 1, lettera f)¹⁹, il contributo è **definito ed erogato con cadenza annuale**.

Con proprio decreto avente efficacia triennale, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, dispone la **ripartizione delle risorse** in corrispondenza degli stanziamenti destinati al teatro dal Fus, stabilendo:

- a) una quota delle risorse da assegnare ai settori teatrali di cui ai capi II²⁰ e III e, in tale ambito, una quota non superiore al 75% occorrente ai fini della valutazione quantitativa di cui all'articolo 5;
- b) una quota delle risorse, ai fini dell'assegnazione ai soggetti di cui al capo IV²¹;
- c) una quota delle risorse da riservare annualmente ad ulteriori attività teatrali, secondo quanto stabilito dall'articolo 24.

Ai fini dell'**attribuzione dei contributi** ai singoli settori teatrali, il Ministro, sentita la sezione competente per il teatro del Comitato per i problemi dello spettacolo, con provvedimento avente efficacia triennale, determina:

¹⁶ Recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla L. 30/04/1985 n.163.

¹⁷ L'Amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

¹⁸ CAPO III: Promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

¹⁹ Teatro di figura.

²⁰ CAPO II: Attività teatrale stabile, compagnie teatrali, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali.

²¹ CAPO IV: ETI, fondazioni, Accademia nazionale di arte drammatica, ulteriori attività teatrali.

- a) le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote forfettarie e i massimali indicati nell'articolo 5, per la quantificazione del contributo;
- b) la misura della percentuale del contributo da attribuire mediante valutazione quantitativa e quella da attribuire per effetto della valutazione qualitativa ai sensi degli articoli 5, 6 e 7;
- c) la misura di un incentivo finanziario da assegnare ai soggetti teatrali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani attori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- d) la misura di un incentivo finanziario per le attività svolte nelle regioni dell'obiettivo 1, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
- e) una maggiorazione dei costi presi a riferimento, nel caso di prevalenza di recite di autori italiani contemporanei, o di paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;
- f) una maggiorazione dei costi presi a riferimento, nel caso di rappresentazioni di teatro musicale.

È ammesso il finanziamento di coproduzioni con soggetti di paesi nazionali e appartenenti all'Unione europea.²²

Ai sensi dell'art.4 del Regolamento, i contributi sono erogati sulla base di: qualità e validità culturale delle iniziative; natura professionale delle attività realizzate; rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria; impiego per ogni spettacolo di almeno sei elementi tra artistici e tecnici (riducibili a tre per i Teatri stabili di innovazione e per le Imprese di produzione teatrale).

Ai fini dell'erogazione dei contributi, per rappresentazioni pubbliche si intendono quelle alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso o di tessera.

Nessun soggetto può essere ammesso ai contributi dello Stato se non ha svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento (da dimostrare mediante autocertificazione), salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni.

Come accennato, ai fini dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata ai singoli settori teatrali è determinata mediante **valutazione quantitativa e valutazione qualitativa**.

- a) **parametro quantitativo** (art. 5): per le varie tipologie di attività vengono prese in considerazione alcune voci di costo, relative alle iniziative svolte nel triennio precedente, nell'ambito delle spese sostenute dai soggetti per lo svolgimento delle attività finanziate. La valutazione quantitativa determina una percentuale (art. 7) di contributo non superiore al 75 %. Qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:
 - per l'attività di **produzione** i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati;
 - per l'attività di **ospitalità** i costi sono relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni;
 - per l'attività di **distribuzione** i costi valutabili sono quelli sostenuti in favore di soggetti beneficiari di contributo dello Stato, nonché quelli connessi alla gestione della sala e alla pubblicità;
 - per l'attività di **promozione** intesa come attività mirata alla informazione e valorizzazione della cultura teatrale, realizzata attraverso convegni, seminari e

²² Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

mostre, e come attività di **perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale;

- per **rassegne e festival** sono valutabili i costi riguardanti l'ospitalità, la produzione e la pubblicità.

b) parametro qualitativo (art. 6): il parere sulla valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione Consultiva per il Teatro²³ sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- continuità del nucleo artistico e stabilità pluriennale dell'impresa;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo;
- committenza di nuove opere;
- innovazione del linguaggio, delle tecniche recitative e strutturali;
- coproduzione di progetti interdisciplinari realizzati anche con organismi operanti in altri settori dello spettacolo.

La valutazione qualitativa è effettuata con riferimento all'attività svolta nel triennio antecedente a quello cui si riferisce il giudizio ed al progetto artistico presentato, e determina una parte del contributo che non può essere superiore al 25%.

In base all'art. 8 del Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, per uno solo dei settori del Teatro, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'Amministrazione;

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 15 settembre²⁴ dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.

Ai sensi dell'art. 9 il contributo da erogarsi a ciascun soggetto, suddiviso in tre somme identiche per ciascuno degli anni del triennio, è definito con provvedimento del Capo del Dipartimento dello Spettacolo e, sentito il parere della Commissione per gli aspetti qualitativi, viene adottato entro il mese di novembre dell'anno antecedente il periodo considerato.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari²⁵ devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività recitativa;
- il numero delle giornate recitative e la quantificazione delle somme versate con riferimento agli oneri per l'attività di produzione.

²³ Ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 21/12/1998 n. 492.

²⁴ Ai sensi del D.M. 25/06/2002 n.155.

²⁵ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

Ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare agli Organismi Teatrali per il triennio 2000-2002, il **D.M. 12/09/2000** ha fissato, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, le percentuali di incidenza dei singoli costi come di seguito indicato.

Teatri stabili privati (art.14 D.M. 470/99)

- Un incentivo finanziario pari al 60% e al 100% degli oneri sociali, rispettivamente per l'utilizzo di giovani attori e tecnici. (comma 1, lettera c)
- Un'ulteriore quota forfettaria sugli oneri sociali pari al 40%, a remunerazione dei costi di allestimento.
- Una maggiorazione del 20% sugli oneri sociali in caso di prevalenza di recite di autore contemporaneo Italiano o dell'Unione Europea. (comma 1, lettera e)
- Il 25% dei costi per l'ospitalità.
- Un incentivo finanziario pari al 30% degli oneri sociali sostenuti per recite realizzate nelle Regioni dell'Obiettivo 1. (comma 1, lettera d)
- I compensi fissi corrisposti agli Organismi Teatrali sono considerati fino all'importo massimo di lire 18 milioni.

Imprese di produzione teatrale (art.17 D.M. 470/99)

- Un incentivo finanziario dell'80% e del 100% degli oneri sociali, rispettivamente per utilizzo di giovani attori e tecnici. (comma 1, lettera c)
- Un'ulteriore quota forfettaria sugli oneri sociali pari al 30%, a remunerazione dei costi di allestimento.
- Una maggiorazione del 20% sugli oneri sociali in caso di prevalenza di recite di autore contemporaneo Italiano o dell'Unione Europea. (comma 1, lettera e)
- Un incentivo finanziario pari al 30% degli oneri sociali sostenuti per recite realizzate nelle Regioni dell'Obiettivo 1. (comma 1, lettera d)
- Una maggiorazione del 10% sugli oneri sociali se prevalgono recite con contratti a percentuale sul totale di quelle realizzate. (comma 1, lettera e)
- Una maggiorazione del 10% sugli oneri sociali nel caso di rappresentazioni di Teatro Musicale. (comma 1, lettera f)

Esercizio teatrale e teatri municipali (art.19 D.M. 470/99)

- Per l'attività annuale degli esercizi teatrali, è previsto un contributo pari al 30% e al 10% rispettivamente sui costi di gestione della sala e per la pubblicità.
- Per l'attività stagionale degli esercizi teatrali e per i teatri municipali, i contributi sono il 20% e il 10% dei costi di gestione della sala e della pubblicità.

Teatro di figura (art.20, comma 1, lettera f, D.M. 470/99)

- Per i costi dell'attività istituzionale è stata fissata una incidenza del 20%.

La percentuale del contributo da attribuire mediante valutazione quantitativa è stata determinata nel 40% dello stanziamento attribuito a ciascun settore.

Successivamente, sempre ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare, il **D.M. 05/07/2002** ha fissato le percentuali di incidenza dei singoli costi valutabili riguardanti alcuni settori del Teatro, così come previsto dall'art.5 commi 5 e 6 del D.M. 04/11/1999 n.470, come di seguito indicato:

Promozione teatrale e perfezionamento professionale (art.20 D.M. 470/99)

- È previsto il 30% sui costi per attività istituzionale (con esclusione delle spese generali).

Rassegne e festival (art.21 D.M. 470/99)

- Sono valutabili il 30% dei costi di ospitalità.
- Sono valutabili il 15% dei costi per la produzione.
- Sono valutabili il 15% dei costi di pubblicità.

Inoltre, nello stesso Decreto, all'art. 2 è previsto che la valutazione qualitativa sia data dalla Commissione²⁶ mediante un punteggio compreso tra 10 e 150 al quale corrispondono le percentuali della base quantitativa che esprimono l'entità finale della sovvenzione. Il punteggio zero corrisponde ad una valutazione qualitativa di non ammissibilità ai contributi.

²⁶ Sulla base dei criteri esposti nell'art. 6 del D.M. 04/11/1999 n.470.

6.0 GLI ENTI PUBBLICI E LE ISTITUZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale operanti nel settore teatrale sono:

- l'ETI - Ente Teatrale Italiano
- l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
- la Biennale di Venezia
- l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.

Con la L. 365/42 è stato istituito, in pieno periodo di guerra, l'**Ente Teatrale Italiano** per la cultura popolare, con lo scopo di promuovere "l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero della Cultura Popolare". Per il raggiungimento di queste finalità, l'ETI poteva:

- acquistare, costruire e restaurare teatri;
- gestire teatri ed anche imprese teatrali e cinematografiche.

Negli anni del dopoguerra, l'ETI, che era arrivato a gestire fino a 180 sale, ha contribuito a ricostruire il tessuto teatrale del Paese d'intesa con gli Enti Locali e/o con privati, assorbendo anche i compiti dell'EIST (Ente Italiano per gli Scambi Teatrali con l'estero), che era stato sciolto. Inoltre l'ETI aveva nel frattempo acquisito la proprietà dei teatri Valle a Roma e della Pergola a Firenze, e aveva assunto o confermato la gestione diretta di spazi come il San Ferdinando di Napoli, il Duse di Bologna, il Quirino di Roma e il Piccinni di Bari.

Con il D.Lgs. 394/93 (che prevedeva, tra l'altro, il riordino degli Enti operanti nel settore dello Spettacolo da attuarsi tramite Regolamenti) e un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stesso anno, sono stati sciolti gli organi statutari dell'Ente ed è stato nominato un Commissario Straordinario. L'art. 3 del D.Lgs. 394/93, infatti, al punto C del comma 3, recita: "È prevista l'incompatibilità dell'appartenenza ai Comitati o agli Organi dell'Ente con l'esercizio di attività professionali obiettivamente tali da pregiudicarne l'imparzialità". Ovvero, la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'ETI, indicata nella L. 14/12/1978 n. 836²⁷, diventava automaticamente illegittima perché le figure previste erano incompatibili con quanto espresso dal D.Lgs. 394/93. Si dimisero nove consiglieri e, dopo tre sedute deserte, venne nominato un Commissario Straordinario con il compito di garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale, in attesa di una modifica degli Organi e conseguente ricostituzione. Il Commissario era affiancato dal Collegio dei Revisori e dal Direttore Generale.

Nonostante il commissariamento, l'ETI ha continuato negli anni '90 a svolgere un ruolo centrale nel sistema teatrale italiano, divenendo punto di riferimento imprescindibile per tutto ciò che concerne il rafforzamento delle politiche di agevolazione della cultura. Le attuali aree di intervento si concretizzano in diversi filoni:

- il riequilibrio territoriale
- la promozione del teatro contemporaneo
- l'attenzione alle nuove generazioni di artisti e di pubblico
- la formazione
- l'area del disagio
- gli scambi internazionali
- l'attuazione di progetti governativi in Italia (come quello delle Aree Disagiate) e all'Estero
- i programmi comunitari

²⁷ "Riordinamento dell'Ente Teatrale Italiano".

- i servizi di informazione rivolti al mondo del teatro
- l'applicazione delle nuove tecnologie

Il progetto delle Aree Disagiate sopracitato vede, peraltro, applicata una metodologia di lavoro con le Regioni e gli Enti Locali ispirata al principio della concertazione e del partenariato, e volta a sperimentare una nuova pratica di cooperazione per lo sviluppo ed il coordinamento tra centro e periferia attraverso la creazione, nel Sud d'Italia, di una fitta rete di operatori teatrali e di amministratori locali.

Attualmente l'ETI è posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, come è noto, è stato istituito con il D.Lgs. 20/10/1998 n. 368. Il 2002 rappresenta un anno di svolta per l'Ente, in quanto, grazie alla politica di rilancio della promozione teatrale avviata dall'Amministrazione, con il **D.M. 04/03/2002** è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI, a seguito del quale si è posto fine al regime di commissariamento.

Secondo quanto espresso dal nuovo **Statuto**, l'ETI oggi ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali e di danza. Le aree di intervento si concretizzano innanzitutto nell'attività di promozione culturale sia in Italia che all'Estero, attraverso una intensa politica di scambi. Particolare attenzione è rivolta alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano. Grande spazio trovano le diverse forme di espressione artistica, e l'interdisciplinarietà tra le arti. L'ente cura, inoltre, con rinnovato impegno, il rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'Istruzione e dell'Università, e sostiene la formazione, la promozione e l'informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali. Non ultima, fra le finalità statuarie, l'attività di formazione e aggiornamento professionale, e la diffusione dello spettacolo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la collaborazione con l'emittenza televisiva.

Organi dell'Ente sono:

- un Presidente
- un Consiglio di Amministrazione
- un Collegio dei Revisori

La nomina del Direttore Generale viene ratificata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente

In relazione ai propri compiti istituzionali, l'ETI promuove un progetto nazionale di diffusione e distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. In sintesi, gli obiettivi strategici caratterizzanti l'attività dell'ETI vanno in tre direzioni:

- La promozione e la diffusione della cultura teatrale in Italia ed all'estero
- Il sostegno all'attività di programmazione sul territorio nazionale
- La gestione dei seguenti quattro teatri:
 - Teatro Quirino di Roma
 - Teatro Valle di Roma
 - Teatro della Pergola di Firenze
 - Teatro Duse di Bologna

In particolare il Teatro Valle di Roma e la Pergola di Firenze sono di proprietà dell'Ente. Inoltre L'ETI, nel quadro di ridefinizione dei ruoli dei teatri gestiti nella Capitale, ha cercato uno spazio alternativo per la ricerca e la nuova drammaturgia, individuando nel Teatro Vascello il punto di convergenza delle più disparate esperienze di ricerca e sperimentazione. Dall'unione di due forze, un Ente pubblico nazionale per la promozione dello Spettacolo e un Teatro Stabile di innovazione, è

nato così “Due voci per una voce”, il progetto che da gennaio a giugno 2003 ha presentato una ricca programmazione di teatro contemporaneo, completata da eventi, incontri e attività collaterali.

L'ETI riceve un contributo triennale erogato in tre annualità. Nel 2002 è stato assegnato un contributo di € 10.296.224 (il 13,9% in più rispetto al 2001), a cui si sono aggiunti € 2.817.211 mediante Fondi extra Fus.

L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" è regolata dalle norme del R.D.L. 1369²⁸/37 e dal R.D. 742²⁹/38. Si tratta dell'Istituto di Stato che si occupa della formazione degli attori e dei registi di teatro, unico in Italia ad essere riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. L'attività formativa e culturale dell'Accademia è stata ed è centrale in Italia sia per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, sia per il suo rinnovamento attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'Ente, che ha beneficiato di un contributo pari a €671.394 nel 2002, svolge essenzialmente attività formativa, essendo l'unica Accademia Nazionale italiana d'arte drammatica, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi. Tale contributo complessivo è suddiviso in €568.103 destinati alle attività istituzionali dell'anno 2002 e €103.291 per progetti speciali da realizzarsi nel 2002.

La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A. è stata istituita con R.D. 1767/25. Successivamente, con D.Lgs. 20/1998 l'INDA è stato trasformato in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- ❑ coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, incentivando la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- ❑ promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'INDA, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può anche beneficiare di contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale, dato che è l'unico organismo in Italia deputato alla gestione di tutti i teatri antichi nazionali ed ha l'onere di mantenere alto il valore culturale del teatro classico di tutto il nostro Paese.

Per l'anno 2002 ha ottenuto un contributo di €1.549.370, come nei due anni precedenti.

L'Ente Pubblico **La Biennale di Venezia** con L. 15/3/1997 n. 59 è stato trasformato in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia*. Il D.Lgs 21/12/1998 n. 492 ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all'1 % del Fus destinato alla prosa.

In ottemperanza a tale disposizione per il 2002 è stato assegnato alla Biennale di Venezia un contributo pari a €929.622, analogo a quello erogato nel 2000 e nel 2001. L'Ente persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli dal vivo di Danza, Musica e Teatro.

²⁸ “Riordinamento della Regia accademia d'arte drammatica, con sede in Roma”.

²⁹ “Approvazione dello statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma”.

Nel complesso, per l'anno 2002 gli enti di promozione hanno beneficiato di un contributo a carico del FUS per €12.516.988, con un incremento del 12,6% rispetto al contributo assegnato nel 2001 pari a € 11.116.734,75. Ciò è dovuto all'aumento dell'assegnazione prevista nel 2002 a favore dell'ETI e dell'Accademia Silvio D'Amico.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, l'incremento a favore dell'ETI, rispetto al contributo di € 9.037.995,73 del 2001, è da imputare all'aumento dei costi del personale, dipendente sia dall'Ente stesso che dai teatri gestiti direttamente.

Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
La Biennale di Venezia	Veneto	1.800	929.622,42	929.622,00	0,0
Ente Teatrale Italiano - ETI	Lazio	17.500	9.037.995,73	10.296.224,00	13,9
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	Lazio	1.025	529.368,32	671.394,00	26,8
Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA	Sicilia	3.000	1.549.370,70	1.549.370,00	0,0
Totale (n. 4 soggetti)		21.525	11.116.734,75	12.516.988,00	12,6

Considerata l'esiguità dello stanziamento previsto per il 2002 ed in analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, sentito il Comitato per i problemi dello spettacolo, i fondi per i progetti speciali presentati dall'ETI, ai sensi dell'art. 22 comma 2³⁰ del D.M. 04/11/1999 n.470, sono stati reperiti extra Fus.

Tabella9: Fondi extra FUS L.135/97 prelevati con DM 31/07/02

Soggetto	Regione	2002
Ente Teatrale Italiano - ETI (*)	Lazio	2.817.211,00
Totale		2.817.211,00

³⁰ All'ETI, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, possono essere concessi, ad integrazione del contributo annuo, sovvenzioni finalizzate a particolari progetti di attività, sia in Italia che all'Estero, con particolare riferimento, oltre a quanto previsto dall'articolo 24, a progetti rivolti a favorire gli scambi internazionali; al sostegno di protocolli di attività interministeriali; all'esigenza di sostenere e di promuovere nuove generazioni di artisti e trasmettere le esperienze maturate; alla diffusione della cultura teatrale, anche con il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento ai centri di promozione presso i teatri direttamente gestiti; a progetti volti alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri; alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte teatrale attraverso la creazione di una banca dati multimediale anche in convezione con l'Osservatorio dello Spettacolo e di una teatroteca nazionale.

7.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

7.1 L' ATTIVITÀ TEATRALE STABILE

Il D.M. 04/11/1999 n. 470 ha definito l'attività teatrale stabile di *interesse pubblico* per il suo peculiare rapporto con il territorio entro cui si trova il teatro stesso, e in quanto persegue particolari finalità artistiche, culturali e sociali. È un'attività vincolata dall'assenza di scopi lucrativi e dal conseguente reinvestimento nell'attività teatrale degli utili conseguiti.

Esso prevede che, fermi restando i soggetti già sovvenzionati nel triennio 2000-2002 che beneficia di un regime transitorio, non può essere ammesso a contributo più di un teatro per Regione sia per gli stabili pubblici che per quelli privati; mentre, fra gli stabili di innovazione, è ammesso un soggetto per il settore della sperimentazione ed uno per il settore della gioventù (art. 12, 3° comma).

L'area della stabilità ha assorbito nell'anno 2002 il 44% dei contributi FUS alla prosa e, come si è potuto rilevare dalla scheda della ripartizione territoriale, sono state privilegiate le Regioni settentrionali che hanno beneficiato di un contributo pari a €25.001.162, corrispondente al 63% di tutto il comparto della Stabilità.

7.1.1 I TEATRI STABILI PUBBLICI

I teatri stabili ad iniziativa pubblica hanno personalità giuridica di diritto privato e sono previsti all'**art.13 del D.M. 04/11/1999 n. 470**. Essi vengono costituiti dalle Regioni o dagli Enti locali, nel territorio di riferimento, direttamente o indirettamente attraverso enti di loro emanazione. Inoltre vengono individuati ogni tre anni con Decreto Ministeriale.

Si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, soprattutto con riferimento all'ambito cittadino e regionale.

Sono assegnati contributi a questi enti in presenza dei seguenti requisiti:

- disponibilità di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- qualificazione professionale della direzione;
- stabilità triennale del nucleo artistico;
- ospitalità in misura non prevalente rispetto all'attività di produzione;
- presenza nel triennio di almeno 12.000 giornate lavorative e 360 giornate recitative;
- allestimento nel triennio di almeno due opere teatrali originali di autore italiano contemporaneo vivente.

Infine, il Regolamento ha incluso la Provincia fra gli enti partecipanti alla compagine sociale del teatro, con possibilità di acquisire tale requisito nel corso del triennio 2000-2002; in precedenza era esclusivamente prevista la partecipazione della Regione e del Comune.

I teatri stabili pubblici nell'anno 2002 hanno avuto un contributo a valere sul FUS pari a € **19.613.483,66** somma analoga a quella assegnata nel 2001.

Nel 2002 i teatri beneficiari sono rimasti 15, infatti il 1999 è stato l'ultimo anno nel quale, per effetto dell'apposito provvedimento, sono stati riconosciuti due nuovi teatri stabili pubblici: la Fondazione Teatro Metastasio di Prato e l'Ente Teatrale Abruzzese, quest'ultimo semplicemente escluso due anni prima.

La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto, identica per 2001 e 2002, in virtù della definizione dei contributi su base triennale.

Tabella 10: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3.910	2.019.346,48	2.019.346,48
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1.740	898.635,00	898.635,00
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Lombardia	7.480	3.863.097,61	3.863.097,61
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1.290	666.229,40	666.229,40
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1.970	1.017.420,09	1.017.420,09
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2.220	1.146.534,32	1.146.534,32
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Friuli V. Giulia	800	413.165,52	413.165,52
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4.230	2.184.612,68	2.184.612,68
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	2.230	1.151.698,88	1.151.698,88
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	1.180	609.419,14	609.419,14
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2.150	1.110.382,33	1.110.382,33
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3.950	2.040.004,75	2.040.004,75
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo	800	413.165,52	413.165,52
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1.727	891.921,06	891.921,06
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2.300	1.187.850,87	1.187.850,87
Totale (n.15 soggetti)		37.977	19.613.483,66	19.613.483,66

7.1.2 I TEATRI STABILI PRIVATI

I teatri stabili privati, regolamentati dall'art. 14 del D.M. 04/11/1999 n.470, sono enti o associazioni di prioritario *interesse pubblico* ad iniziativa privata o mista pubblica-privata e sono caratterizzati da un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio. Inoltre essi hanno un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano.

Per accedere ai sostegni statali, i soggetti di questa categoria devono possedere i seguenti requisiti :

- ❑ disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- ❑ qualificata direzione artistica e organizzativa esclusiva;
- ❑ autonoma amministrazione;
- ❑ stabilità triennale del nucleo artistico (almeno per il 30%);
- ❑ svolgimento per ciascun anno del triennio di almeno 4.000 giornate lavorative e 100 giornate recitative di spettacoli prodotti direttamente, con l'obbligo di rappresentarne almeno il 50% in sede;
- ❑ sul piano finanziario, infine, le entrate devono raggiungere almeno il 40% delle uscite risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di presentazione della domanda di contributo.

Da notare che il Regolamento ha introdotto una considerevole innovazione per quanto riguarda i requisiti richiesti ai nuovi soggetti che chiedono il riconoscimento di "teatro stabile privato": deve essere garantita la partecipazione di un ente pubblico territoriale.

Nel 2002 sono stati assegnati contributi a 12 teatri, come per l'anno 2001 e con le stesse quote, per un totale pari a € **10.693.240,09** (nel 2000 si era aggiunto il teatro calabrese). Gli stanziamenti previsti per questi teatri sono mediamente inferiori a quelli dei teatri stabili pubblici: solo 4 soggetti, fra cui l'Eliseo, il Teatro dell'Elfo, lo Stabile di Parma e la Nuova Commedia di Napoli, hanno infatti superato un milione di Euro.

Dei dodici teatri, 7 sono situati al Nord, 3 nel Centro e 2 nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln lire	2001 euro	2002 euro
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	880	454.482,07	454.482,07
Teatridithalia Elfo Porta Romana Ass. - Coop. Teatro dell'Elfo A.r.l.	Lombardia	2.400	1.239.496,56	1.239.496,56
Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	Lombardia	1.770	914.128,71	914.128,71
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. Sas	Friuli V.Giulia	1.080	557.773,45	557.773,45
Teatro della Tosse S.c.r.l.	Liguria	1.595	823.748,75	823.748,75
Nuova Scena S.c.r.l. - Arena del Sole	Emilia Romagna	1.890	976.103,54	976.103,54
Teatro Stabile di Parma S.c.r.l.	Emilia Romagna	2.250	1.162.028,02	1.162.028,02
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	950	490.634,05	490.634,05
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1.490	769.520,78	769.520,78
Teatro Eliseo S.r.l.	Lazio	3.370	1.740.459,75	1.740.459,75
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	2.210	1.141.369,75	1.141.369,75
Giltesse Artisti Riuniti	Calabria	820	423.494,66	423.494,66
Totale (n.12 soggetti)		20.705	10.693.240,10	10.693.240,09

7.1.3 I TEATRI STABILI DI INNOVAZIONE

I teatri stabili di innovazione sono previsti all'art. 15 del D.M. 04/11/1999 n. 470 e rappresentano il terzo comparto dell'area della "stabilità" essendo dotati anch'essi di una specifica sede; operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Si caratterizzano per la finalità pubblica del loro progetto artistico-culturale, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università, nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti, ovvero a contesti socialmente rilevanti.

Nell'ambito del comparto, gli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità educative ed alla formazione teatrale degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai contributi sono:

- ❑ un organico progetto annuale di produzione, promozione, laboratorio ed ospitalità;
- ❑ una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale;
- ❑ un nucleo artistico stabile;
- ❑ la disponibilità di una o più sale di cui almeno una con capienza non inferiore a 200 posti;
- ❑ la presenza di entrate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, tra i quali almeno un ente locale, non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo.

Nel 2002 sono stati sovvenzionati complessivamente 32 soggetti per un totale di € **9.339.606,6** come nell'anno precedente. Nel 2000 il numero dei teatri aveva subito l'incremento di ben 4 unità localizzate in Liguria e Marche, prive di stabili riconosciuti in questo settore, ed in Abruzzo e Sardegna, che invece già disponevano di un organismo stabile nella stessa area.

Gli stabili di innovazione sono localizzati prevalentemente al Nord (ben 16 su 32), 7 si trovano al Centro e 9 nelle Sud e nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 12: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	750	387.342,67	387.342,67
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	710	366.684,40	366.684,40
Fontanateatro Scrl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.360	702.381,38	702.381,38
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Uguali	Lombardia	320	165.266,21	165.266,21
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	390	201.418,19	201.418,19
Gruppo Teatro Piccionai - S.c.r.l.	Veneto	600	309.874,14	309.874,14
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli V.G.	820	423.494,66	423.494,66
Teatro dell'Archivolto	Liguria	800	413.165,52	413.165,52
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia R.	560	289.215,86	289.215,86
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia R.	500	258.228,45	258.228,45
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia R.	565	291.798,15	291.798,15
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia R.	929	479.788,46	479.788,46
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia R.	350	180.759,91	180.759,91
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia R.	660	340.861,55	340.861,55
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	860	444.152,93	444.152,93
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	430	222.076,47	222.076,47
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	440	227.241,04	227.241,04
Teatro del Canguro	Marche	250	129.114,22	129.114,22
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	375	193.671,34	193.671,34
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	820	423.494,66	423.494,66
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	500	258.228,45	258.228,45
Ass. Cult.le Florian Proposta	Abruzzo	275	142.025,65	142.025,65
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	480	247.899,31	247.899,31
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	490	253.063,88	253.063,88
Kismet S.c.r.l.	Puglia	540	278.886,73	278.886,73
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	320	165.266,21	165.266,21
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	540	278.886,73	278.886,73
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	600	309.874,14	309.874,14
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	200	103.291,38	103.291,38
Totale (n. 32 soggetti)		18.084	9.339.606,56	9.339.606,56

7.2 LE IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE

Le imprese di produzione teatrale o compagnie teatrali sono previste agli **artt. 16 e 17 del D.M. 04/11/1999 n.470** e la loro attività, come quella degli stabili, è stata definita di *interesse pubblico*³¹.

Esse assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale, della drammaturgia italiana

³¹ Art. 16, 1° comma: L'attività delle compagnie teatrali, o imprese di produzione teatrale, è attività di interesse pubblico, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale del teatro italiano.

contemporanea, della ricerca e della valorizzazione di nuovi talenti, oltre che la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte teatrale. (art.16, 2° comma)

Sono qui disciplinate anche le imprese che svolgono attività di produzione nel campo della sperimentazione e nel campo del teatro per l'infanzia e per la gioventù. A favore di tali compagnie (esplicitamente individuate sulla base di presupposti specifici quali la presenza di attività laboratoriale, la continuità del nucleo artistico e la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo sui testi teatrali) sono previsti requisiti di ammissibilità alle sovvenzioni che tengono conto di questa loro specificità e quindi consentono il riconoscimento delle attività di laboratorio come attività recitativa.

Le compagnie hanno beneficiato di un sostegno pubblico pari a €**24.204.785,49** nel 2002 (-2,88% rispetto all'anno 2001) visto che il numero dei soggetti beneficiari pari a 255 è diminuito rispetto all'anno precedente nel quale erano stati sovvenzionati 260 soggetti. Infatti nel 2002 sei compagnie hanno rinunciato al contributo ma, nello stesso tempo, è stato ammesso nella categoria delle imprese di produzione il Teatro Al Massimo di Palermo.

L'articolazione territoriale dei sostegni assegnati mostra la prevalenza dei soggetti beneficiari nell'area centrale del nostro Paese e, in particolare, nel Lazio che segnala la presenza di più di cento compagnie, tutte con sede nella Capitale.

E' bene, comunque, ricordare che l'articolazione territoriale si basa sulla sede dichiarata dal soggetto beneficiario del contributo e non tiene in alcun modo conto dei luoghi dove effettivamente viene svolta l'attività teatrale, fornendo in questo modo una visione parziale del fenomeno.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 13 : Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
CASA DEGLI ALFIERI SCRL	Monferrato(AT)	Piemonte	228	117.752,17	117.752,17
PROGETTO URT ASS.CULT.	Ovada (AL)	Piemonte	75	38.734,27	38.734,27
ASS.CULT. ONDA TEATRO	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
ASSEMBLEA TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	308	159.068,72	159.068,72
C.S.D.COMP.SPER.DRAMM.ONLUS	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
MARCIDO MARCIDORIS E F.MIMOSA	Torino	Piemonte	100	51.645,69	51.645,69
MAS JUVARRA SCRL	Torino	Piemonte	310	160.101,64	160.101,64
QP PRODUZIONI ASS.CULT.	Torino	Piemonte	230	118.785,09	118.785,09
STALKER TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
TEATRO DI DIONISIO ASS.CULT.	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
UNOTEATRO COOP.	Torino	Piemonte	215	111.038,23	111.038,23
COOP. SEZIONE AUREA	Bergamo	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
ERBAMIL PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	42	21.691,19	21.691,19
IL TEATRO PROVA COOP.	Bergamo	Lombardia	100	51.645,69	51.645,69
PANDEMONIUM TEATRO PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	240	123.949,66	123.949,66
T.T.B.TEATRO TASCABILE BERGAMO	Bergamo	Lombardia	150	77.468,53	77.468,53
IL PALCHETTO STAGE	Busto Arsizio	Lombardia	45	23.240,56	23.240,56
TEATRO CITTA' MURATA SOC.COOP.	Como	Lombardia	35	18.075,99	18.075,99
TEATRO INVITO COOP.	Lecco	Lombardia	60	30.987,41	30.987,41
TEATRO ALL'IMPROVVISIO PICC.SCRL	Mantova	Lombardia	96	49.579,86	49.579,86
A.T.I.R.	Milano	Lombardia	85	43.898,84	43.898,84

Soggetto	Comune	Regione	2001	2001	2002
			mln. lire	euro	euro
BIEMMEBI SRL	Milano	Lombardia	87	44.931,75	44.931,75
C.R.T. ARTIFICIO SCRL	Milano	Lombardia	340	175.595,35	175.595,35
C.T.F.R. SRL	Milano	Lombardia	175	90.379,96	90.379,96
COMP.ITAL.DI OPERETTE 2000 SRL	Milano	Lombardia	175	90.379,96	90.379,96
COMP.STAB.T°FILODRAMMATICI	Milano	Lombardia	330	170.430,78	170.430,78
F.M.N. SRL	Milano	Lombardia	725	374.431,25	374.431,25
IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA	Milano	Lombardia	205	105.873,66	105.873,66
QUELLIDIGROCK COOP	Milano	Lombardia	300	154.937,07	154.937,07
SALIERI ENTERTAINMENT SRL	Milano	Lombardia	30	15.493,71	15.493,71
T° LABORATORIO MANGIAFUOCO	Milano	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
TEATRO CULTURA PROD.SRL	Milano	Lombardia	290	149.772,50	149.772,50
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SCRL	Milano	Lombardia	840	433.823,80	433.823,80
TEATRO DEL SOLE COOP.	Milano	Lombardia	114	58.876,09	58.876,09
TEATRO OUT OFF SAS	Milano	Lombardia	274	141.509,19	141.509,19
TEATRO STABILE DI VIA ERBE SCRL	Milano	Lombardia	56	28.921,59	
COOP.LA BARACCA DI MONZA	Monza	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
GLI ALCUNI ASS.CULT.	Treviso	Veneto	140	72.303,97	72.303,97
T° SCIENTIFICO GRUPPO T°LABORATORIO	Verona	Veneto	60	30.987,41	30.987,41
MOBY DICK SCRL	Mirano (VE)	Veneto	132	68.172,31	
TAM TEATROMUSICA ASS.CULT.	Padova	Veneto	120	61.974,83	61.974,83
TEATRO DEL LEMMING ASS.CULT.	Rovigo	Veneto	90	46.481,12	46.481,12
A.ARTISTI ASSOCIATI SCRL	Gorizia	Friuli	125	64.557,11	64.557,11
COMP.GIANRICO TEDESCHI	Cormons(GO)	Friuli	80	41.316,55	41.316,55
COMP.DI PROSA M.CATALANI	Trieste	Friuli	80	41.316,55	41.316,55
CARGO ASS.	Genova	Liguria	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO DEL MEDITERRANEO SNC	Genova	Liguria	55	28.405,13	28.405,13
TEATRO DEL SUONO SCRL	Genova	Liguria	70	36.151,98	36.151,98
MASQUE ASS.	Bertinoro	Emilia	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO NUOVA EDIZIONE SCRL	Bologna	Emilia	160	82.633,10	82.633,10
ASS.CULT.LAMINARIE	Bologna	Emilia	50	25.822,84	25.822,84
CENTRO STUDI E SPERIM.T° DI LEO	Bologna	Emilia	580	299.545,00	
I.T.C. 2000 SRL	Bologna	Emilia	247	127.564,85	127.564,85
IL GRUPPO LIBERO SCRL	Bologna	Emilia	138	71.271,05	71.271,05
SOSIA SRL	Bologna	Emilia	180	92.962,24	92.962,24
TEATRI DI VITA PICC.SCRL	Bologna	Emilia	55	28.405,13	28.405,13
TEATRINO CLANDESTINO ASS.	Bologna	Emilia	105	54.227,97	54.227,97
TEATRO PERCHE' SNC	Bologna	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
RAFFAELLO SANZIO ASS.	Cesena	Emilia	400	206.582,76	206.582,76
TEATRO DELLA VALDOCA	Cesena	Emilia	156	80.567,28	80.567,28
A.GI.DI. SCRL	Modena	Emilia	295	152.354,79	152.354,79
LENZ RIFRAZIONI ASS.CULT.	Parma	Emilia	60	30.987,41	30.987,41
COOP.T.COMP.DEI BORGHI	Parma	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
FANNY E ALEXANDER	Ravenna	Emilia	75	38.734,27	38.734,27
INSCENA SRL	Reggio Emilia	Emilia	276	142.542,10	142.542,10
MOTUS ASS.	Rimini	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
COMP. LAVIA SAS	Anagni (Massa)	Toscana	420	216.911,90	216.911,90
ASS.CULT.MACHINE DE THEATRE	Cortona (AR)	Toscana	70	36.151,98	36.151,98
GIALLO MARE MINIMAL TREATRO	Empoli (FI)	Toscana	120	61.974,83	61.974,83

Soggetto	Comune	Regione	2001	2001	2002
			mln. lire	euro	euro
TEATRO STAB.Firenze ASS.	Figline Valdarno(FI)	Toscana	590	304.709,57	304.709,57
CHILLE DE LA BALANZA PICC.SCRL	Firenze	Toscana	80	41.316,55	41.316,55
COMP.TEATR.KRIPTON PICC.SCRL	Firenze	Toscana	270	139.443,36	139.443,36
LABORATORIO NOVE ASS.CULT.	Firenze	Toscana	105	54.227,97	54.227,97
MAGAZZINI PRODUZIONI SRL	Firenze	Toscana	600	309.874,14	309.874,14
COMP.TEATRO FRATELLINI	Firenze	Toscana	160	82.633,10	82.633,10
MASCARA' TEATR.O POP.D'ARTE	Firenze	Toscana	75	38.734,27	38.734,27
PROD.TEATR.PAOLO POLI ASS.	Firenze	Toscana	260	134.278,79	134.278,79
PUPI E FRESEDE T°DI RIFREDDI ASS.	Firenze	Toscana	391	201.934,65	201.934,65
TEATRO ARCOIRIS ASS.CULT.	Firenze	Toscana	40	20.658,28	20.658,28
TEATRO DEL CARRETTO SRL	Lucca	Toscana	312	161.134,55	161.134,55
ARCA AZZURRA ASS.CULT.	Pesa (FI)	Toscana	185	95.544,53	95.544,53
TEATRO DI PIAZZA E D'OCCASIONE	Prato	Toscana	140	72.303,97	72.303,97
KATZENMACHER ASS.CULT.	S.Casciano (FI)	Toscana	190	98.126,81	98.126,81
COMP.DEL GENTILE SRL	Fabriano (AN)	Marche	140	72.303,97	72.303,97
T.S.R.TEATRO STABILE IN RETE SCRL	Fano	Marche	85	43.898,84	43.898,84
COMP.DELLA RANCIA SRL	Tolentino(MC)	Marche	1.100	568.102,59	568.102,59
STRAVAGARIO MASCHERE ASS.	Nettuno	Lazio	88	45.448,21	45.448,21
ASS.AMICI DEL TEATRO DI DOCUMENTI	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
IL CARRO DELL'ORSA SCRL	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
TEATRO VERDE ASS. EX NUOVA OPERA DEI BURATTINI	Roma	Lazio	281	145.124,39	145.124,39
ASS.CULT.TEATRO DELL'OLMO	Fiuggi	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
CENTRO CULT.BELLI SCRL	Mentana	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
A.T.D.C. ASS.	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
A.T.M. ASS.CULT.	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI	Roma	Lazio	97	50.096,32	50.096,32
ACQUA ALTA ASS.CULT.	Roma	Lazio	75	38.734,27	38.734,27
APAS PROD. SRL	Roma	Lazio	430	222.076,47	222.076,47
ARGOT SCRL	Roma	Lazio	570	294.380,43	294.380,43
ARIES ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
ASS.CULT. IL PUNTO	Roma	Lazio	35	18.075,99	18.075,99
ASS.CULT. LA FABBRICA 1999	Roma	Lazio	70	36.255,27	36.255,27
ASS.CULT.FORTEBRACCIO TEATRO	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
ASS.CULT.LA PIRANDELLIANA	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
ASS.CULT.TALIA	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.IL PICCOLETTO DI Roma	Roma	Lazio	50	25.822,84	
ASS.LE NUVOLE TEATRO	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.LOGOS	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.TEATRO MOLIERE	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
AUROVILLE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
BENVENUTI SRL	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
BIS SRL	Roma	Lazio	150	77.468,53	77.468,53
C.S.T.CENTRO SPETT.TEATR.ASS.	Roma	Lazio	230	118.785,09	118.785,09
CASANOVA SRL	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
CASTALIA ASS.CULT.	Roma	Lazio	65	33.569,70	33.569,70
CENTRO STUDI "ETTORE PETROLINI" ASS.	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
CHI E' DI SCENA SRL	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
CICLOPE SRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
COLLETTIVO I.MORRA T°DONNE	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
COMP. MARIO CHIOCCHIO SRL	Roma	Lazio	680	351.190,69	351.190,69
COMP. TEATR. IL PANTANO ASS.	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
COMP.DEL TEATRO MODERNO SRL	Roma	Lazio	260	134.278,79	134.278,79
COMP.DELLA LUNA SRL	Roma	Lazio	220	113.620,52	113.620,52
COMP.DIRITTO E ROVESCIO ASS.	Roma	Lazio	105	54.227,97	54.227,97
COMP.GLAUCO MAURI SRL	Roma	Lazio	800	413.165,52	413.165,52
COMP.METATEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	180	92.962,24	92.962,24
COMP.PROSA LE PAROLE E LE COSE	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
COMP.SILVIO SPACCESI D.I.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
COMP.SOC. IL GRAFFIO	Roma	Lazio	75	38.734,27	38.734,27
COMP.STAB.T°DI Roma C.DURANTE	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
COMP.T.G.BARBERIO CORSETTI	Roma	Lazio	530	273.722,16	273.722,16
COMP.TEAT.UMOR.QUARTA PARETE	Roma	Lazio	25	12.911,42	12.911,42
COMP.TEATRALE MASCA ASS.CULT.	Roma	Lazio	69	35.635,53	35.635,53
COMP.TEATRO IL QUADRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
COMP.TEATRO IT ASS.CULT.	Roma	Lazio	230	118.785,09	118.785,09
COMP.TEATRO LA MASCHERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
COOP.LA FAMIGLIA DELLE ORTICHE	Roma	Lazio	160	82.633,10	82.633,10
CUBATEA SRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
DARK CAMERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
E.A.O. GIGLIO SRL	Roma	Lazio	256	132.212,97	132.212,97
EFFEGI SRL	Roma	Lazio	285	147.190,22	147.190,22
EMMEVU TEATRO SRL	Roma	Lazio	300	154.937,07	154.937,07
EUROPA DUEMILA ASS.CULT.	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
FALK SRL	Roma	Lazio	170	87.797,67	87.797,67
FOX E GOULD PROD. SRL	Roma	Lazio	600	309.874,14	309.874,14
G.S.T. PRODUCTION SRL	Roma	Lazio	160	82.633,10	82.633,10
GIANNI SANTUCCIO ASS.CULT.	Roma	Lazio	115	59.392,54	59.392,54
GIGA SRL	Roma	Lazio	352	181.792,83	181.792,83
GRUPPO A.T.A. SCRL	Roma	Lazio	190	98.126,81	98.126,81
GRUPPO RIC.PROGET.TEATR.SCRL	Roma	Lazio	140	72.303,97	72.303,97
IL CUCCIOLO SRL	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
IL GLOBO ASS.CULT.	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
IL MAPPAMONDO ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
IL PUFF LANDO FIORINI	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
KOSA SRL	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
LA BILANCIA SCRL	Roma	Lazio	250	129.114,22	129.114,22
LA CAPRIOLA ASS.CULT.	Roma	Lazio	25	12.911,42	12.911,42
LA CHANSON SAS	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
LA CONTEMPORANEA 83 SCRL	Roma	Lazio	830	428.659,23	428.659,23
LA GRANDE OPERA ASS.CULT	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
LA PLAUTINA SCRL	Roma	Lazio	71	36.668,44	36.668,44
L'ALBERO TEATRO CANZONE ASS.	Roma	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
L'ATLANTIDE SRL	Roma	Lazio	325	167.848,49	167.848,49
MORGAN SRL	Roma	Lazio	240	123.949,66	123.949,66
MUSIC 2 SRL	Roma	Lazio	1.200	619.748,28	619.748,28
NUOVA COMP.TEATRO L.MARIANI	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98

Soggetto	Comune	Regione	2001	2001	2002
			mln. lire	euro	euro
ON THE ROAD ASS.CULT.	Roma	Lazio	37	19.108,91	19.108,91
PIERA DEGLI ESPOSTI TEATRO 91	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
PLEXUS T.	Roma	Lazio	750	387.342,67	387.342,67
POLITECNICO TEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	355	183.342,20	183.342,20
PROSIT SRL	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
PRODUZ.TEATR.OSI 85 SRL	Roma	Lazio	294	151.838,33	151.838,33
PRODUZIONI E SPETTACOLI SRL	Roma	Lazio	465	240.152,46	240.152,46
RAG DOLL PRODUZIONI SCRL	Roma	Lazio	65	33.569,70	33.569,70
RUOTA LIBERA COOP.SERV.CULT.	Roma	Lazio	180	92.962,24	92.962,24
S.PER.A.SOCIETA' PER ATTORI	Roma	Lazio	310	160.101,64	160.101,64
SALA ORFEO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
SAREY SRL	Roma	Lazio	850	438.988,36	
SHOW SERVICE ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
SPAZIO UNO 85 ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
STABILE DEL GIALLO ASS.CULT.	Roma	Lazio	260	134.278,79	134.278,79
T.C.M.Roma QUATTRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
TEATRO ARTIGIANO SCRL	Roma	Lazio	165	85.215,39	85.215,39
TEATRO DOPO ASS.CULT.	Roma	Lazio	58	29.954,50	29.954,50
TEATRO DRAMMATICO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
TEATRO E SOCIETA' SRL	Roma	Lazio	500	258.228,45	258.228,45
TEATRO GIOVANE SAS	Roma	Lazio	92	47.514,03	47.514,03
TEATRO INSTABILE SCRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
TEATRO POTLACH ASS.	Roma	Lazio	228	117.752,17	117.752,17
TEATRO XX SECOLO ASS.	Roma	Lazio	110	56.810,26	56.810,26
TEATROINARIA STANZE LUMINOSE	Roma	Lazio	215	111.038,23	111.038,23
TKS I TEATRANTI SCRL	Roma	Lazio	115	59.392,54	59.392,54
TREDICITRENTATRE' SRL	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
TROUSSE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
COOP.IL LANCIACICCHIO	Antrosano di Avezzano (AQ)	Abruzzo	20	10.329,14	10.329,14
TEATRO DEI COLORI ASS.ONLUS	Avezzano	Abruzzo	125	64.557,11	64.557,11
E.A.ANTONIO DE CURTIS ASS.CULT.	Bellizzi(SA)	Campania	85	43.898,84	43.898,84
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE	Benevento	Campania	100	51.645,69	51.645,69
ASS.LA MANSARDA	Caserta	Campania	40	20.658,28	20.658,28
ATTORI INSIEME SCRL	Napoli	Campania	65	33.569,70	33.569,70
COMP.DELLE INDIE OCCIDENTALI	Napoli	Campania	220	113.620,52	113.620,52
COMP.PROSA DEL SANCARLUCCIO	Napoli	Campania	70	36.151,98	36.151,98
COMP.TEATR.ENZO MOSCATO	Napoli	Campania	105	54.227,97	54.227,97
COMP.TEATRALE LA RIGGIOLA	Napoli	Campania	55	28.405,13	28.405,13
CONSERVATORIO ARTE DRAMMAT.	Napoli	Campania	55	28.405,13	28.405,13
DIANA OR.I.S. SNC	Napoli	Campania	1.090	562.938,02	562.938,02
ENTE TEATRO CRONACA SAS	Napoli	Campania	650	335.696,98	335.696,98
GIOIA CORPORATION ASS.CULT.	Napoli	Campania	60	30.987,41	30.987,41
GLI IPOCRITI SCRL	Napoli	Campania	730	377.013,54	377.013,54
LE NUVOLE COOP.	Napoli	Campania	165	85.215,39	85.215,39
LIBERA MENTE ASS.CULT.	Napoli	Campania	80	41.316,55	41.316,55
LIBERA SCENA ENSEMBLE SCRL	Napoli	Campania	135	69.721,68	69.721,68
MAGAZZINI FINE MILLENNIO SCRL	Napoli	Campania	85	43.898,84	43.898,84
MAGICA SAS	Napoli	Campania	29	14.873,96	14.873,96

Soggetto	Comune	Regione	2001	2001	2002
			mln. lire	euro	euro
MEDIA AETAS TEATRO ASS.CULT.	Napoli	Campania	500	258.228,45	258.228,45
NUOVO TEATRO SRL	Napoli	Campania	130	67.139,40	67.139,40
POLITEAMA MANCINI SRL	Napoli	Campania	265	136.861,08	136.861,08
PROPOSTA C.R.A.S.C. SCRL	Napoli	Campania	319	164.749,75	164.749,75
PROSPET PROMOZ.SPETT.ASS.	Napoli	Campania	90	46.481,12	46.481,12
ROSSOTIZIANO ASS.CULT.	Napoli	Campania	100	51.645,69	51.645,69
SCENA MOBILE COOP.	Napoli	Campania	30	15.493,71	15.493,71
SPAZIO LIBERO ASS.CULT.	Napoli	Campania	46	23.757,02	23.757,02
SUONI E SCENE SAS	Napoli	Campania	20	10.329,14	
TEATRI UNITI SCRL	Napoli	Campania	700	361.519,83	361.519,83
TEATRO NECESSITA' SCRL	Napoli	Campania	42	21.691,19	21.691,19
TEATRO SANNAZZARO SRL	Napoli	Campania	252	130.147,14	130.147,14
KINE' SRL	Portici(NA)	Campania	555	286.633,58	286.633,58
VESUVIO TEATRO ASS.	Portici(NA)	Campania	50	25.822,84	25.822,84
ELLEDIEFFE SRL	portici(NA)	Campania	800	413.165,52	413.165,52
ASS.I TEATRINI	S.Giorgio a Cremano (NA)	Campania	108	55.777,35	55.777,35
TEATRO STUDIO ASS.CULT.	Salerno	Campania	55	28.405,13	28.405,13
TEATRO SEGRETO ASS.CULT	Sesta cilento (SA)	Campania	184	95.028,07	95.028,07
DIAGHILEV SRL	Bari	Puglia	200	103.291,38	103.291,38
PROMETEO ASS.CULT.	Bari	Puglia	180	92.962,24	92.962,24
TIBERIO FIORILLI SCRL	Bari	Puglia	100	51.645,69	51.645,69
ASS.LA DIFFERANCE	Carbonara (BA)	Puglia	45	23.240,56	23.240,56
KOREJA SCRL	Lecce	Puglia	120	61.974,83	61.974,83
COOP.TERRAMMARE	Presicce(LE)	Puglia	20	10.329,14	10.329,14
C.R.E.S.T. SCRL	Taranto	Puglia	144	74.369,79	74.369,79
ACCADEMIA TEATRO ASS.	Potenza	Basilicata	100	51.645,69	51.645,69
CENTRO DRAMMATURGIA EUROPEO	Potenza	Basilicata	80	41.316,55	41.316,55
IPOSTESI D 2 CENTRO T° REG.PICC.SCRL	Catanzaro	Calabria	90	46.481,12	46.481,12
C.T.M.CENTRO TEATR.MERIDIONALE SCRL	Rizziconi (RC)	Calabria	90	46.481,12	46.481,12
SCENA VERTICALE ASS.CULT.	Castrovillari (CS)	Calabria	60	30.987,41	30.987,41
GRUPPO IARBA PICC.SCRL	Catania	Sicilia	65	33.569,70	33.569,70
GRUPPO TEATRO SCUOLA ASS.CULT.	Catania	Sicilia	85	43.898,84	43.898,84
PICCOLO TEATRO DI CATANIA SCRL	Catania	Sicilia	117	60.425,46	60.425,46
QUARTA PARETE ASS.	Catania	Sicilia	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO PER L'EUROPA SCRL	Catania	Sicilia	210	108.455,95	108.455,95
TEATRO DELLA CITTA' O.TORRISI	Catania	Sicilia	150	77.468,53	77.468,53
LA ZATTERA DI BABELE ASS.CULT.	Erice	Sicilia	190	98.126,81	98.126,81
NUTRIMENTI TERRESTRI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	115	59.392,54	59.392,54
PLANET MUSICAL SRL	Messina	Sicilia	240	123.949,66	123.949,66
SCIMONE SFRAMELI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	138	71.271,05	71.271,05
TEATRO AL MASSIMO*	Palermo	Sicilia			154.937,07
LA BOTTEGA DEL PANE ASS.CULT.	Siracusa	Sicilia	70	36.151,98	36.151,98
SICILIA TEATRO ASS.	Suracusa	Sicilia	290	149.772,50	149.772,50
CADA DIE TEATRO SCRL	Cagliari	Sardegna	120	61.974,83	61.974,83
TEATRO DELLE MANI ASS.	Cagliari	Sardegna	72	37.184,90	37.184,90
TEATRO DI SARDEGNA SCRL	Cagliari	Sardegna	710	366.684,40	366.684,40
TEATRO INSTABILE ASS.CULT.	Paulilatino (OR)	Sardegna	84	43.382,38	43.382,38
TEATRO ACTORES ALIDOS SCRL	Quartu S.Elena	Sardegna	130	67.139,40	67.139,40

Soggetto	Comune	Regione	2001	2001	2002
			mln. lire	euro	euro
Totale (n.255 soggetti)			48.255	24.921.627,67	24.204.785,49

*Il Teatro Al Massimo aveva richiesto di essere riconosciuto come Teatro Stabile Privato ma non è stato ammesso al contributo per tale categoria; la Commissione, ravvisando però i requisiti previsti dall'art.17 comma 1, ha espresso parere favorevole alla concessione di un sostegno di euro 154.937 per l'attività dell'anno 2002 come impresa di produzione teatrale.

7.3 L'ESERCIZIO TEATRALE

L'esercizio teatrale è regolamentato dall'art. 19 del DM 04/11/1999 n. 470 che prevede contributi, a favore dei soggetti che gestiscono sale teatrali, in funzione dei costi sostenuti, per la gestione della sala e per pubblicità.

Nell'anno 2002 sono stati assegnati contributi a 31 soggetti per un importo totale di €1.507.744,27, registrando una variazione lievemente negativa del -1,75% rispetto all'anno precedente. Questa flessione si spiega con la riduzione del contributo previsto per l'Ass. cult. AR.TE.TE.CA e con la sottrazione del contributo di € 25.822,84 che era stato deliberato a favore della G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea ma che non è stato più concesso per mancanza dei requisiti.

Il comparto in questione è stato influenzato più di tutti dalla introduzione del Regolamento 04/11/1999 n.470 riguardo al principio della esclusività, infatti, molti soggetti che prima beneficiavano di contributi su vari settori adesso possono ricevere contributi solo per un settore. Di conseguenza nel biennio 1999-2000 il numero dei soggetti beneficiari è diminuito in modo notevole passando da 45 nel 1999 a 26 nel 2000, per poi ritornare a salire a 32 nell'anno 2001 a seguito di nuove istanze.

La maggior parte delle sovvenzioni è destinata alla Lombardia ed al Lazio che, rispettivamente con 7 e 11 soggetti, assorbono buona parte dei fondi destinati all'esercizio teatrale. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 14: Contributi FUS all'esercizio teatrale nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	75	38.734,27	38.734,27
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	200	103.291,38	103.291,38
Il Teatro Manzoni - S.p.a.	Lombardia	230	118.785,09	118.785,09
K.O.S.M.O.S. - S.p.a. - T. Nazionale	Lombardia	215	111.038,23	111.038,23
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	170	87.797,67	87.797,67
Teatro di Monza S.R.L Teatro Manzoni	Lombardia	45	23.240,56	23.240,56
L'Alpino Srl (*)	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.a.	Liguria	130	67.139,40	67.139,40
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia Romagna	181	93.478,70	93.478,70
Ass.Teatro Michelangelo	Emilia Romagna	20	10.329,14	10.329,14
Bobotheater (T. Puccini) S.r.l.	Toscana	55	28.405,13	28.405,13
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	125	64.557,11	64.557,11
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	350	180.759,91	180.759,91
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	190	98.126,81	98.126,81
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
Stage 90 S.r.l.	Lazio	13	6.455,71	6.455,71
Teatro Belli	Lazio	35	18.075,99	18.075,99
Teatro dei Satiri	Lazio	8	4.131,66	4.131,66
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	40	20.658,28	20.658,28

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
TeatroDueRoma - Ass. Cult.	Lazio	105	54.227,97	54.227,97
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
Prati Srl	Lazio	30	15.493,71	15.493,71
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	35	18.075,99	18.075,99
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea*	Campania	50	25.822,84	
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	120	61.974,83	61.974,83
Teatro Sancarluccio	Campania	30	15.493,71	15.493,71
Teatro Augusteo Srl	Campania	40	20.658,28	20.658,28
Cinema Teatro Lily Srl	Campania	30	15.493,71	15.493,71
AR.TE.TE.CA Ass. cult.	Campania	20	10.329,14	9.244,58
Arte Teatro	Campania	20	10.329,14	10.329,14
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	60	30.987,41	30.987,41
Il Garraffo – Soc. Coop.	Sicilia	20	10.329,14	10.329,14
Totale (n. 31 soggetti)		2.972	1.534.651,68	1.507.744,27

7.4 I TEATRI MUNICIPALI

I teatri municipali sono anch'essi disciplinati dall'art. 19 del **DM 04/11/1999 n. 470** fra i soggetti che gestiscono le sale teatrali, con la peculiarità, però, che la sala teatrale gestita deve avere una capienza non inferiore a 300 posti.

Da quando sono stati finanziati per la prima volta nell'anno 1998 in cui vi era stato un solo assegnatario, il numero dei beneficiari è aumentato fino a giungere a ben 14 soggetti beneficiari nell'anno 2002 (lo stesso numero del 2001) rispetto ai 3 soggetti dell'anno 2000. In virtù della definizione su base triennale dei contributi, le assegnazioni del 2002 non sono state modificate rispetto all'anno precedente e pertanto anche il contributo complessivo è rimasto pari a € **196.770,08**.

Hanno beneficiato dell'assegnazione di questi fondi solo le regioni del Nord e del Centro. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 15: Contributi FUS ai teatri municipali nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	25	12.911,42	12.911,42
Teatro di Saronno spa - Varese	Lombardia	30	15.493,71	15.493,71
Civica istituzione teatro Frascini Pavia	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Comune di Belluno	Veneto	30	15.493,71	15.493,71
Comune di La Spezia	Liguria	20	10.329,14	10.329,14
Comune di Savona	Liguria	30	15.493,71	15.493,71
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia Romagna	16	8.263,31	8.263,31
Comune di Imola	Emilia Romagna	30	15.493,71	15.493,71
Istituzione teatro Comunale di Ferrara	Emilia Romagna	40	20.658,28	20.658,28
Comune di Cremona	Emilia Romagna	20	10.329,14	10.329,14
Associazione Teatro Mancinelli - Orvieto	Umbria	30	15.493,71	15.493,71
Istituzioni servizi Culturali del Comune di Scandicci	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
Azienda Teatro del Giglio -ATG Lucca	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
Totale (n. 14 soggetti)		381	196.770,08	196.770,08

7.5 I SOGGETTI DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL PUBBLICO (I CIRCUITI TERRITORIALI)

I circuiti territoriali, disciplinati dall'art. 18 del DM 04/11/1999 n. 470, sono definiti: persone giuridiche private che devono avere il riconoscimento della Regione (o essere da questa partecipate) ed hanno lo scopo di diffondere la cultura teatrale sul territorio attraverso attività di promozione e formazione. Essi possono svolgere le attività nella propria Regione e in non più di una Regione confinante nella quale non esiste un analogo soggetto .

L'accesso ai contributi è subordinato alla programmazione di almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso fino ad un massimale prestabilito dall'Amministrazione; le giornate debbono essere articolate su almeno 10 piazze (distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia) ed effettuate in idonee sale teatrali.

Inoltre, il progetto di attività deve essere articolato in modo da assicurare un equilibrato rapporto di circuitazione fra le varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo culturale, con specifico riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo.

Infine i circuiti, che devono essere dotati di una struttura organizzativa stabile, possono inserire nella propria programmazione (fino a un massimo del 25% del totale delle recite nonché dei costi di ospitalità), ai fini della quantificazione dei contributi, compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sostenute dallo Stato.

Essi sono particolarmente attivi nelle regioni meridionali che si sono aggiudicate (con 8 soggetti su 15) il 58% dei sostegni al comparto. Il contributo complessivamente assegnato nell'anno 2002, in virtù dell'assegnazione triennale, è stato di €5.939.254,3 pari a quello assegnato nell'anno 2001 ed a favore degli stessi soggetti.

Tabella 16: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	110	56.810,3	56.810,3
Arteven	Veneto	720	371.849,0	371.849,0
G.A.T. Triveneto - Gruppo Attivita' Teatrali	Veneto	350	180.759,9	180.759,9
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	715	369.266,7	369.266,7
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1.135	586.178,6	586.178,6
Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1.165	601.672,3	601.672,3
ATCL - Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	665	343.443,8	343.443,8
ATAM - Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1.610	831.495,6	831.495,6
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1.050	542.279,7	542.279,7
Consorzio Teatro Campania	Campania	830	428.659,2	428.659,2
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	910	469.975,8	469.975,8
A.B.S. - Ass. Cult Basilicata Spettacoli	Basilicata	960	495.798,6	495.798,6
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150	77.468,5	77.468,5
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	855	441.570,6	441.570,6
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	275	142.025,6	142.025,6
Totale (n. 15 soggetti)		11.500	5.939.254,3	5.939.254,3

7.6 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Le rassegne ed i festival previsti all'art. 21 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470 godono, come già rilevato, di un contributo definito su base annuale. Rientrano in questo settore i soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival di particolare rilievo nazionale ed internazionale contribuendo alla diffusione ed al rinnovamento del teatro ed alla diffusione della cultura teatrale, anche in relazione alle politiche di promozione del turismo culturale.

Sono considerate unicamente le iniziative caratterizzate da una particolare rilevanza nazionale e internazionale poiché, al fine di privilegiare quelle di maggior rilievo, a partire dal 1998 sono state escluse dal sostegno statale le attività a carattere locale. Nel 1998, infatti, il numero delle rassegne e festival sovvenzionati si è dimezzato (da 21 a 11), segnando pertanto un incremento del contributo mediamente assegnato alle singole iniziative, visto che, comunque, il valore della quota complessiva riservata al comparto è rimasta abbastanza stabile.

Per accedere al contributo statale, in questa categoria, è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno un terzo presentati in prima nazionale, infine programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni.

Il contributo complessivamente assegnato alle rassegne ed ai festival nel 2002 è stato pari a € **762.382,00** con un decremento dell'8% rispetto all'anno precedente, sono state sovvenzionate 17 iniziative contro le 18 del 2001.

La maggior parte delle iniziative si trova nelle Regioni settentrionali (10), solo 4 nel Centro e 3 nel Meridione (in Sicilia e Sardegna). La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Comune di Asti*	Piemonte	75	38.734,27	30.987,00	-20,0
Ass. cult. Viartisti teatro	Piemonte			10.329,00	
Ist. Di Sperim. E Diff. T° Ragazzi - Padova	Veneto	20	10.329,14		
Comune di Verona	Veneto	120	61.974,83	61.975,00	0,0
Comune di Vicenza**	Veneto	140	72.303,97	72.304,00	0,0
Mittelfest ass. - Cividale del Friuli (UD)	Friuli Venezia Giulia	110	56.810,26	61.975,00	9,1
Comune di Loano (SV)	Liguria	10	5.164,57		
Comune di Borgio Verezzi - SV	Liguria	90	46.481,12	46.481,00	0,0
Comune di Sarsina	Emilia Romagna	37	19.108,91	18.076,00	-5,4
Orchestra Stolpnik ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna	20	10.329,14		
Santarcangelo dei Teatri ass. - Santaarcangelo di Romagna (RN)	Emilia Romagna	137	70.754,60	77.469,00	9,5
Link Projet ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna	20	10.329,14	5.165,00	-50,0
T° Festival.a.r.l. - Parma	Emilia Romagna	190	98.126,81	98.127,00	0,0
Comune di Pietrasanta (LU)	Toscana	95	49.063,41	56.810,00	15,8
Istituto del dramma popolare San Miniato	Toscana			46.481,00	
T° Festival della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)	Toscana	110	56.810,26	46.481,00	-18,2
Inteatro ass. - Polverigi (AN)	Marche	100	51.645,69	56.810,00	10,0
La Zattera di Babele 2001 ass. cult. O.n.l.u.s. - Roma	Lazio	80	41.316,55		

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ente Luglio Musicale Trapanese (TP)	Sicilia	10	5.164,57	5.165,00	0,0
Comitato Taormina Arte - Taormina (ME)	Sicilia	240	123.949,66		
Fondazione Orestyadi	Sicilia			60.000,00	
Figli d'arte Medas	Sardegna			7.747,00	
Totale (n. 17 soggetti)		1.604	828.396,87	762.382,00	-8,0

* La riduzione del contributo è stata stabilita in considerazione del cambio di direzione artistica, rispetto agli anni precedenti, e del programma, valutato non all'altezza delle tradizioni del festival (*Verbale della Commissione Consultiva per il Teatro, 15/07/02*).

** La quota piuttosto elevata del contributo è stata fissata considerando che il festival è stato inglobato nel Teatro stabile locale (*Verbale della Commissione Consultiva per il Teatro, 15/07/02*).

7.7 GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE, DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E IL TEATRO DI FIGURA

Sono previsti all'art.20 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470 contributi annuali a favore di soggetti che svolgono :

- attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale
- attività di perfezionamento professionale
- attività di coordinamento e sostegno di gruppi teatrali non professionistici
- attività teatrali in strutture universitarie statali
- teatro di figura

Gli organismi di **promozione** e di **perfezionamento professionale** sovvenzionati nell'anno 2002 sono stati in tutto 35 con un sostegno complessivo pari a € **754.071,35**, quindi sensibilmente aumentato (+85,1%) rispetto all'anno 2001, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati 21 con € 407.484,5 di finanziamento. La presenza di tali organismi che hanno ricevuto il contributo nel 2002 è concentrata nelle regioni del Centro-Nord, infatti al Sud ne troviamo solo 4.

A seguito dell'esame, da parte della Commissione³², delle domande pervenute all'Amministrazione, al fine di accertare la sussistenza del requisito della validità del progetto artistico e, riscontrato per i seguenti organismi, è stato espresso parere favorevole all'assegnazione a favore delle sottoelencate compagnie teatrali di promozione.

Tabella 18: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Centro Studi Holden	Piemonte			10.329,00	
C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro - Torino	Piemonte	55	28.405,13		
A.P.P.I Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani - Milano	Lombardia	40	20.658,28	41.317,00	100,0
Ass. Teatri 90 Festival - Blu Project	Lombardia			10.329,00	
C.A.M.A. Centro attori manifestazioni Artistiche s.a.s. - Milano	Lombardia	45	23.240,56	20.658,00	-11,1
Gruppo teatrale gli Atecnicci sc a.r.l	Lombardia			13.500,00	

³² Le motivazioni che la Commissione solitamente adduce, nell'esprimere parere negativo all'accoglimento delle domande di sovvenzione, sono: la mancanza di rilevanza nazionale del progetto o l'insufficiente validità culturale degli elementi forniti.

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Università Cattolica del Sacro Cuore Scuola di Specializzazione Comunicazione - Milano	Lombardia	40	20.658,28	20.658,00	0,0
Centro Europeo Teatro e Carcere picc. Soc. coop. A.r.l. - Milano	Lombardia	20	10.329,14		
Centro Universitario Teatrale Onlus - Milano	Lombardia	20	10.329,14		
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea - Milano	Lombardia	55	28.405,13	46.481,00	63,6
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto			20.658,00	
Riccione Teatro ass. - Riccione	Emilia Romagna	80	41.316,55	41.317,00	0,0
Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna	Emilia Romagna	28	14.460,79	14.500,00	0,3
Grotowski ass.- Pontedera (PI)	Toscana	75	38.734,27	30.987,00	-20,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana			18.076,00	
Teatro delle Donne ass. cult. - Firenze	Toscana	25	12.911,42	12.911,00	0,0
Teatro Comunale Niccolini- Ass. Clt.	Toscana			5.000,00	
Teatro di Pisa - Fondazione	Toscana			30.987,00	
Artemusique Europeene ass. cult. Montelupo Fiorentino (FI)	Toscana	10	5.164,57		
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche			5.165,00	
Cittadina Universitaria Aenigma ass. cult. - Urbino	Marche	20	10.329,14	10.329,00	0,0
Umbriateatro ass.cult. Foligno - Perugia	Umbria	10	5.164,57		
CUT- Centro univ.teatrale Perugia	Umbria	35	18.075,99	15.494,00	-14,3
Festival del Teatro Italiano ass.	Lazio	41	21.174,73	30.987,00	46,3
Ass. Cult. Teatro Patologico	Lazio			46.481,00	
Centro Int.le La Cometa Ass. Cult.le	Lazio			7.747,00	
Centro studi Teatro Medievale e Rinascimentale	Lazio			36.152,00	
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio			51.646,00	
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.le	Lazio			15.000,00	
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio			20.658,00	
La Ribalta Ass. Cult. Centro Stud E.M. Salerno	Lazio			9.021,35	
S.I.A.D. Ente Morale	Lazio			64.557,00	
Ass. cult. PAV	Lazio			10.329,00	
Ass. cult. Scuola di tecniche dello spettacolo	Lazio			10.329,00	
Ass. cult. L'archimandrita	Lazio			5.000,00	
T.A.I. Ente Teato Amatoriale Italiano ass. Roma	Lazio	45	23.240,56	23.241,00	0,0
Ennio Flaiano Ass. Cult.	Abruzzo			10.329,00	
Zéro de Conduite ass. - Napoli	Campania	45	23.240,56	12.911,00	-44,4
I.C.R.A. Projet - Napoli	Campania	20	10.329,14		
Teatro Dei Sassi	Basilicata			20.658,00	
Centro Culturale Mobilità delle Arti ass.cult. - Noto (SR)	Sicilia	60	30.987,41	10.329,00	-66,7
Città Teatro ass. - Catania	Sicilia	20,0	10.329,14		
Totale (n.35 soggetti)		789	407.484,5	754.071,35	85,1

I soggetti che operano nel **teatro di figura**, unico settore all'interno della promozione per il quale i contributi vengono fissati su base triennale, svolgono attività di conservazione e trasmissione della tradizione, di aggiornamento delle tecniche, di rinnovamento espressivo anche attraverso iniziative

di formazione, di rassegne e festival, nonché attività di produzione di almeno un nuovo spettacolo durante ciascuno degli anni del triennio.

Il teatro di figura ha ricevuto nel 2002 un contributo di **€559.839,28** diviso, come nel 2001, tra 22 soggetti. La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

Tabella 19: Contributi FUS al teatro di figura nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001	2001	2002
		mln. lire	euro	euro
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20	10.329,14	10.329,14
Marionette Lupi	Piemonte	30	15.493,71	15.493,71
Centro Teatrale Corniani	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	100	51.645,69	51.645,69
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli	29	14.977,25	14.977,25
La Corte Ospitale – Ass.	Emilia Romagna	80	41.316,55	41.316,55
Arrivano dal mare Soc. Coop. A.r.l.	Emilia Romagna	100	51.645,69	51.645,69
Teatro del Drago di Monticelli A. e M. S.r.l.	Emilia Romagna	30	15.493,71	15.493,71
Pupi di Stac	Toscana	25	12.911,42	12.911,42
Crear è bello - Teatro di Burattini di P. Nissim e C. S.n.c.	Toscana	15	7.746,85	7.746,85
Terzo Studio Ass. Cult.le	Toscana	20	10.329,14	10.329,14
Teatro Figura Umbro	Umbria	40	20.658,28	20.658,28
Teatro Pirata di G. Mattioni e C. S.n.c.	Marche	30	15.493,71	15.493,71
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
Ass. Show Service	Campania	15	7.746,85	7.746,85
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	50	25.822,84	25.822,84
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	80	41.316,55	41.316,55
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	120	61.974,83	61.974,83
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	120	61.974,83	61.974,83
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	95	49.063,41	49.063,41
Teatro Manomagia Ass. Cult.	Sicilia	15	7.746,85	7.746,85
Is Mascareddas Ass.	Sardegna	30	15.493,71	15.493,71
Totale (n. 22 soggetti)		1.084	559.839,28	559.839,28

7.8 I PROGETTI SPECIALI

La categoria dei progetti speciali, definita all'**art.24 del capo IV del DM 04/11/1999 n. 470**, riguarda iniziative sovvenzionate, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale, all'ausilio di nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite.

Nell'anno 2002 sono state sovvenzionate 19 iniziative, a seguito della valutazione delle qualità artistiche da parte della Commissione, con un contributo complessivo di **€1.720.258,16** proveniente esclusivamente dal FUS. Invece nel 2001 erano stati finanziati 11 progetti di cui 5 con fondi FUS e 6 con fondi extra-FUS per un totale di €822.199,38.

Tabella 20: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2002

Soggetto	Regione	2002 euro
C.R.U.T - Centro regionale univ. Per il teatro	Piemonte	20.658,00
Teatro di Dioniso	Piemonte	20.658,00
Ass. cult. Belteatro	Veneto	51.646,00
Teatro stabile sloveno*	Friuli Venezia Giulia	50.000,00
Centro studi e sperimentazione Teatro di Leo snc	Emilia Romagna	273.722,16
Ass. cult. Carte Blanche-Volterra	Toscana	77.469,00
Ass.cult. Club teatro Rem&cap propste	Lazio	87.798,00
Coop. Arl Attori e tecnici - teatro Vittoria	Lazio	129.114,00
A.T.D.C.- Ass. teatrale Didattica e culturale	Lazio	129.114,00
Ass. Amici del teatro di documenti	Lazio	51.646,00
La zattera di babele 2001 Onlus	Lazio	41.317,00
PRO.S.I.T. Srl	Lazio	20.658,00
Politeama Srl	Lazio	144.608,00
A.T.A.M. - Ass. teatrale abruzzese molisana	Abruzzo	170.431,00
Ass. Ischiarte	Campania	25.823,00
Capuantica festival	Campania	100.000,00
Trianon scena S.p.a.**	Campania	150.000,00
Piani e programmi ad azione locale Soc. con A.r.l	Basilicata	51.646,00
Caomitato taormina arte	Sicilia	123.950,00
Totale (n. 19 soggetti)		1.720.258,16

*Al Teatro Stabile Sloveno di Trieste è stato assegnato un contributo di euro 50.000 per le manifestazioni in occasione del centenario di attività teatrale slovena a Trieste.

**La Commissione ha espresso parere favorevole all'assegnazione a favore di Trianon Scena di un contributo di euro 150.000 per la riapertura del teatro Trianon in Napoli.

Come già evidenziato, si tratta del comparto che ha registrato la più alta crescita in termini di assegnazione di risorse rispetto al 2001, a testimonianza della particolare attenzione mostrata dall'Amministrazione nei confronti di progetti caratterizzati da un forte grado di sperimentazione, innovazione, multidisciplinarietà e dal collegamento con i paesi esteri.

Inoltre con D.M. 31/07/2002 è stato assegnato all'ETI un contributo complessivo di €2.817.211 per la realizzazione dei progetti speciali per l'anno 2002, con la seguente ripartizione:

Tabella 21: progetti speciali 2002 finanziati con fondi extra Fus

Soggetto	2002 euro
Italia Ungheria*	154.937,00
Integrazione (Italia Ungheria)	35.000,00
Scuola di arti sceniche**	1.032.914,00
Progetti internazionali	
Percorsi internazionali	671.390,00
Ecole des Maitres	129.110,00
Theatre des Italiens	201.420,00
Integrazione (Theatre des Italiens)	35.000,00
Giovani generazioni	
Tempo dello spettatore - Qualità ragazzi	170.110,00
Stregagatto XVI edizione	77.470,00
Cercando teatri	180.760,00
Area disagio	

Soggetto	2002 euro
Protocollo ETI /Ministero Giustizia	77.470,00
Emeroteca	51.640,00
	2.817.221,00

*Previsto da un accordo bilaterale gestito dal Ministero degli Esteri.

** Sono previste rappresentazioni a Roma nell'area di Tor Vergata.

8.0 RESTAURO DEGLI IMMOBILI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI

La L. 23/12/2000 (legge finanziaria 2001) ha previsto €1.549.370,70 per il restauro degli immobili destinati alle attività teatrali, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Tale stanziamento, sebbene inserito nel capitolo 8212 (attività cinematografiche) si riferisce al rifinanziamento della L. 15/12/1998 n.444 recante “Disposizioni per la riapertura di immobili adibiti a teatri” e si ricollega all’articolo 4 (riguardante l’intervento su immobili adibiti a teatri) del D.L. 25/03/1997 n.67, convertito con modificazioni dalla L. 23/05/1997 n.135.

Nello specifico sono stati previsti due tipi di intervento:

- a) per la realizzazione di un programma straordinario ed urgente di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad attività teatrali e di spettacolo, con L. 15/12/1998 n.444³³ è stato autorizzato **un limite di impegno** ventennale di €1.549.370,70 a decorrere dal 1999 (art.1, comma 3); con la successiva L. 21/12/1999 n.513³⁴ (art.2, comma 1) sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno uno quindicennale di €516.456,90 a decorrere dal 1999 e l’altro di €1.549.370,70 a decorrere dall’anno 2000.

Con successivi decreti ministeriali (D.M. 19/11/1999, D.M. 28/01/2000 e D.M. 06/11/2000) sono stati individuati 18 Comuni a favore dei quali sono stati assegnati i suddetti limiti di impegno, subordinandone l’erogazione alla presentazione del progetto (debitamente approvato) delle opere da eseguire, nonché all’avvenuto inizio dei lavori. Sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con nota 3985 del 07/03/2000 e 228 del 26/02/2001, la quota del finanziamento erogato dall’Istituto finanziatore (Cassa Depositi e Prestiti o altri) è rimborsata dal Ministero in 20 o 15 anni con rate semestrali posticipate (31 maggio e 30 novembre di ciascun anno) comprensive di capitale e interessi.

Premesso ciò, nel corso del **2002** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha continuato a rimborsare, per un totale di €1.058.736,64, le rate dei mutui già stipulati nel 2001.

L’art. 4 della L. 23/05/1997 n.135 ha istituito, nell’ambito del Fondo di Intervento di cui all’art.2 della L.14/08/1971 n.819³⁵, un conto speciale per l’apertura e/o adeguamento dei teatri di proprietà di Comuni o altri soggetti, con una disponibilità iniziale di € 12.911.422,48 prelevati dal suddetto Fondo di Intervento già costituito presso la Banca Nazionale del Lavoro e successivamente incrementato con €9.296.224,18 per il 1998 e € 5.164.568,99 per ciascuno degli anni 1999 e 2000 (L. 15/12/1998 n.444).

Tale conto speciale non è stato ancora utilizzato per la discordanza fra la legge (ai sensi dell’art.46 del D.Lgs. 25/02/1995 n.77³⁶ i Comuni non possono stipulare mutui di durata inferiore a 10 anni) e il regolamento attuativo n.101 che fissa tale limite in 5 anni.

³³L. 15/12/1998 n. 144: “Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali”

³⁴L. 21/12/1999 n. 513: “Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali”.

³⁵L. 14/08/1971 n. 819: “Interventi a favore del credito cinematografico”.

³⁶D.Lgs. 25/02/1995 n. 77: “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali”.

b)l'altro strumento di intervento per il finanziamento dei lavori di restauro degli immobili destinati a teatro è stato quello del **finanziamento diretto a tasso agevolato**, nonché di concessione di contributi sugli interessi relativi a tali mutui per i lavori di restauro ecc., concessi sulla base di criteri predeterminati, adottati con D.M. 04/12/1997 n.516³⁷ e modificati con D.M. 10/02/200 n.101³⁸.

³⁷“Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro”.

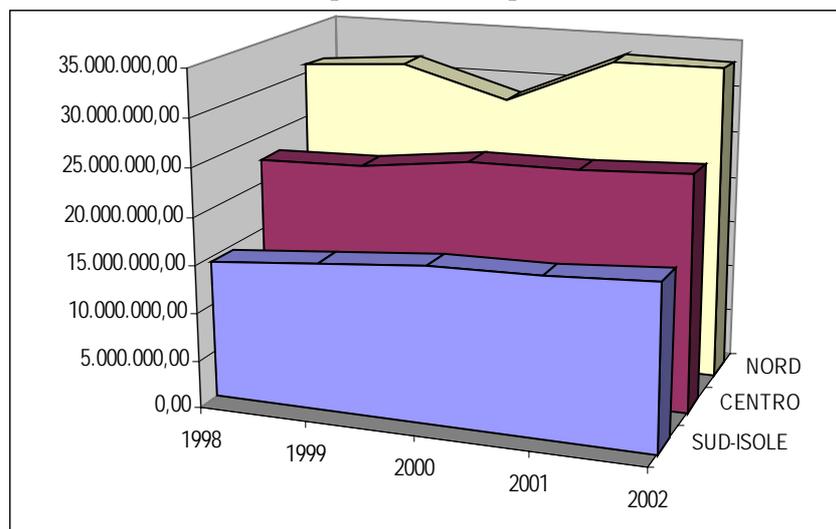
³⁸“Regolamento recante modificazioni al D.M. 4 dicembre 1997, n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro”.

9.0 NOTE DI COMMENTO

9.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA PROSA

Ai fini della presente analisi della ripartizione regionale dei contributi stanziati per le attività di prosa sono stati esclusi quelli erogati a favore degli enti pubblici e delle istituzioni a carattere istituzionale oltre a quelli previsti per le attività all'estero.

Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2002



Le assegnazioni dei fondi fra le tre aree del Paese hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile, tranne nel 2000, anno in cui si osserva una considerevole riduzione delle sovvenzioni destinate alle Regioni del Nord. È possibile invece rilevare un trend caratterizzato da una lieve ma significativa crescita dei fondi assegnati alla Regioni del Centro e in particolar modo a quelle del Sud.

9.2 GLI SPETTATORI

Il teatro di prosa è un universo articolato composto da teatri di varie dimensioni, dal piccolo teatro di provincia al grande teatro metropolitano, fatto anche e soprattutto di compagnie itineranti che nel loro peregrinare influiscono spesso in modo non trascurabile sul volume delle presenze e sugli incassi di una singola struttura nell'ambito della stagione teatrale. Le rappresentazioni effettuate variano anche sotto il profilo qualitativo in relazione alla tipologia di opera rappresentata.

Un'analisi articolata degli "effetti" generati dal sostegno pubblico statale sia in termini qualitativi che quantitativi richiede il reperimento e l'analisi di una serie di dati ed informazioni che attualmente non sono disponibili e che si auspica possano esserlo in futuro. Si presenta quindi, in questa sede, un'analisi di tipo aggregato sulle presenze a teatro in Italia sulla base delle informazioni e dei dati disponibili (provenienti dalla SIAE).

Si ritiene utile infine analizzare i dati relativi alla presenza di strutture teatrali in Italia nella consapevolezza che la dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono influire sulla produzione e fruizione di spettacolo.

9.2.1 LE PRESENZE A TEATRO

Dall'analisi dei dati aggregati³⁹ relativi alla prosa emerge che le attività teatrali hanno beneficiato negli ultimi anni di un trend crescente nelle presenze di pubblico. Come è noto il teatro costituisce uno degli intrattenimenti preferiti fra le varie tipologie di spettacolo dal vivo e, nell'anno 2002, si è confermato in testa al gradimento da parte del pubblico rispetto alle altre arti dello spettacolo dal vivo.

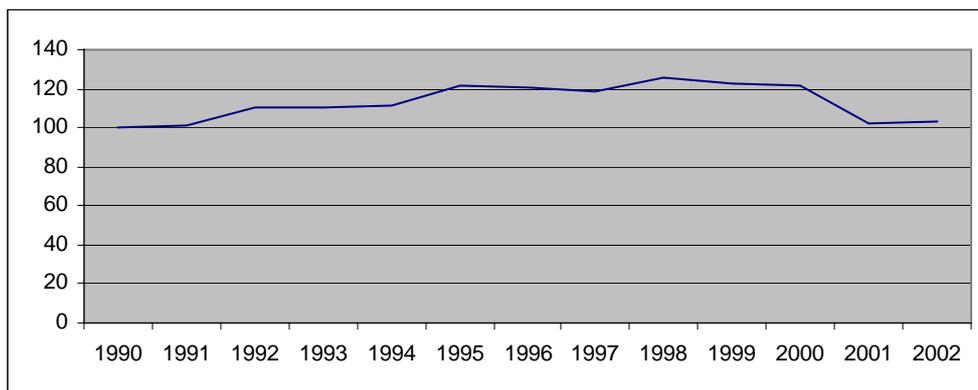
Facendo riferimento al numero di biglietti venduti come indicatore del numero delle presenze di spettatori, nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2002, ben 71 persone su 100 hanno partecipato a manifestazioni teatrali.

Tabella 22: Le presenze a teatro nel 2002 rapportate allo spettacolo dal vivo

	Presenze	Percentuale %
Teatro	13.540.225	71,71%
Spettacolo dal vivo	18.882.560	

Attribuendo al dato delle presenze rilevate nell'anno 1990 base cento, è possibile misurare la variazione in termini percentuali del numero degli spettatori dal 1990 al 2002.

Grafico 7: Le presenze a teatro dal 1990 al 2002

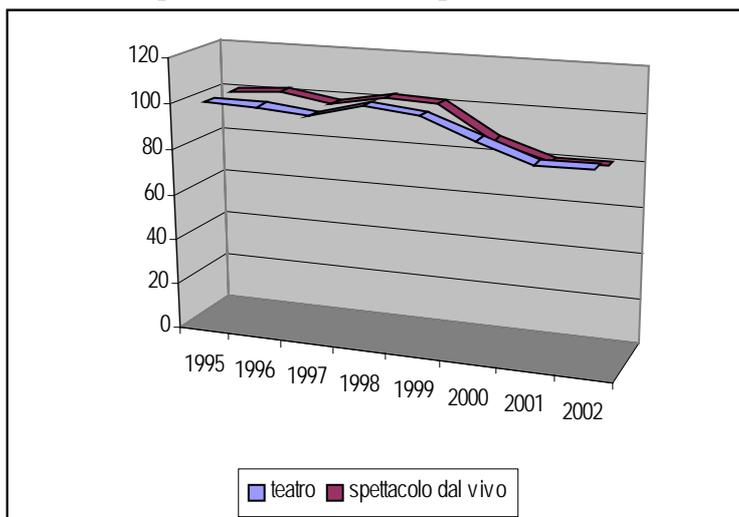


Se osserviamo l'andamento delle presenze al teatro durante un ampio periodo di tempo che va dal 1990 al 2002, è possibile rilevare una crescita stabile nel numero dei biglietti venduti; questo incremento sembra aver subito tuttavia un rallentamento nel biennio 2000-2001. Parte di questa diminuzione è attribuibile al mutamento dei sistemi di rilevazione utilizzati dalla SIAE in relazione all'abolizione dell'imposta sugli spettacoli (avvenuta nel gennaio 2000). Nel 2002 vi è stato un lieve aumento del numero di persone affluite a spettacoli teatrali.

Appare utile adesso mettere a confronto la dinamica delle presenze per le attività teatrali di prosa con l'andamento complessivo delle presenze per tutto lo spettacolo dal vivo: come si può rilevare dal grafico che segue, gli andamenti sono pressoché omogenei.

³⁹ Lo spettacolo anni 1990,1991,1992,1993,1994,1995,1996,1997,1998,1999,2000,2001 e 2002 dati forniti dall'ufficio statistico della SIAE.

Grafico 8: Le presenze a teatro e allo spettacolo dal vivo 1995-2002



Nella tabella 23 sono indicate nel dettaglio le tipologie di spettacoli⁴⁰ che compongono la categoria teatro, in questo modo si può rilevare in quale tipo di rappresentazione teatrale c'è stata una maggiore variazione delle presenze tra il 2001 e il 2002. Come si può osservare, infatti, nonostante la variazione percentuale del totale sia stata dell'1%, nelle singole voci si registrano cambiamenti sostanziali.

Nel 2002 nelle rappresentazioni di *recitals letterario* vi è stato un consistente aumento delle presenze (+30%), ma più rilevante è l'incremento pari al 98% che si è riscontrato nell'affluenza agli spettacoli di *rivista e commedia musicale*. Per quanto riguarda i dati negativi, si registra una minima diminuzione (-4%) delle presenze agli spettacoli di *burattini e marionette* e a quelli del *teatro di prosa*. La partecipazione agli spettacoli del *teatro di prosa dialettale* è scesa del 10% e ancor meno successo ha avuto il *teatro di prosa con repertorio napoletano*, il cui pubblico si è ridotto del 42% rispetto al 2001.

Tabella 23: Presenze a teatro anni 2001-2002

Teatro	Presenze 2001	Presenze 2002	Variazione percentuale
Burattini e marionette	304.116	290.550	-4%
Recitals letterario	76.572	99.741	30%
Rivista e commedia musicale	713.994	1.413.320	98%
Teatro di prosa	11.660.224	11.206.243	-4%
Teatro di prosa dialettale	405.151	365.570	-10%
Teatro di prosa rep. napol.	286.324	164.801	-42%
totale	13.446.381	13.540.225	1%

Come per le presenze, anche per le rappresentazioni la variazione percentuale del totale è stata minima nel 2002. Ma osservando all'interno delle singole tipologie di spettacoli, si può riscontrare un aumento del numero di rappresentazioni nel *teatro di prosa* (+2%), nel *recitals letterario* (+16%) e nella *rivista e commedia musicale* (+35%). Invece si è verificata una diminuzione dell'offerta di spettacoli per i burattini e marionette (-1%), per il *teatro di prosa dialettale* (-4%) e per il *teatro di prosa con repertorio napoletano* (-25%).

⁴⁰ In base alla classificazione realizzata dalla SIAE.

Tabella 24: Rappresentazioni teatrali anni 2001-2002

Teatro	Rappresentazioni 2001	Rappresentazioni 2002	Variazione percentuale
Burattini e marionette	3.538	3.503	-1%
Recitals letterario	893	1033	16%
Rivista e commedia musicale	2.146	2.907	35%
Teatro di prosa	79.849	81.228	2%
Teatro di prosa dialettale	2.961	2.857	-4%
Teatro di prosa rep. napol.	1.739	1.307	-25%
totale	91.126	92.835	2%

9.2.2 ANALISI TERRITORIALE DELLE PRESENZE NEL 2002

Sono state rilevate le presenze di pubblico sulla base del numero dei biglietti venduti dai teatri presenti nelle varie Regioni del nostro paese durante il 2002. Le presenze si riferiscono a tutte le attività teatrali e non solamente a quelle sovvenzionate attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo che, comunque, costituiscono una buona “fetta” dell’attività teatrale in Italia.

Attraverso un quadro riassuntivo è possibile effettuare una comparazione fra gli spettatori rilevati per Regione, la popolazione residente ed contributi assegnati mediante il Fondo Unico dello Spettacolo. Ovviamente, nelle considerazioni che seguono bisogna ricordare che la differenza in termini di reddito disponibile fra le diverse aree del nostro paese influisce in modo notevole sul consumo del prodotto culturale considerato e, in generale, sulla spesa complessiva delle famiglie.

Dall’analisi dei dati è possibile riscontrare che con riferimento alle Regioni del Nord e del Centro la percentuale di presenze agli spettacoli è superiore alla quota di popolazione residente, al contrario, nel Sud e nelle Isole, la media delle presenze agli spettacoli è spesso anche in modo sensibile inferiore rispetto alla quota di popolazione residente.

Le note differenze fra le aree del paese e fra le Regioni vengono confermate ed in alcuni casi accentuate. Le Regioni settentrionali registrano più della metà delle presenze a teatro rispetto alle presenze rilevate in tutto il paese nel periodo considerato, il Sud invece a fronte di una popolazione residente del 36 % fa segnare un volume di presenze a teatro pari ad appena il 22,2%.

Particolarmente carente la situazione di Regioni quali il Molise e la Basilicata ma, soprattutto, di Regioni densamente popolate come la Calabria; queste ultime fra l’altro rientrano fra le aree disagiate e sono oggetto di un apposito progetto speciale di promozione e diffusione teatrale affidato alla realizzazione dell’ETI.

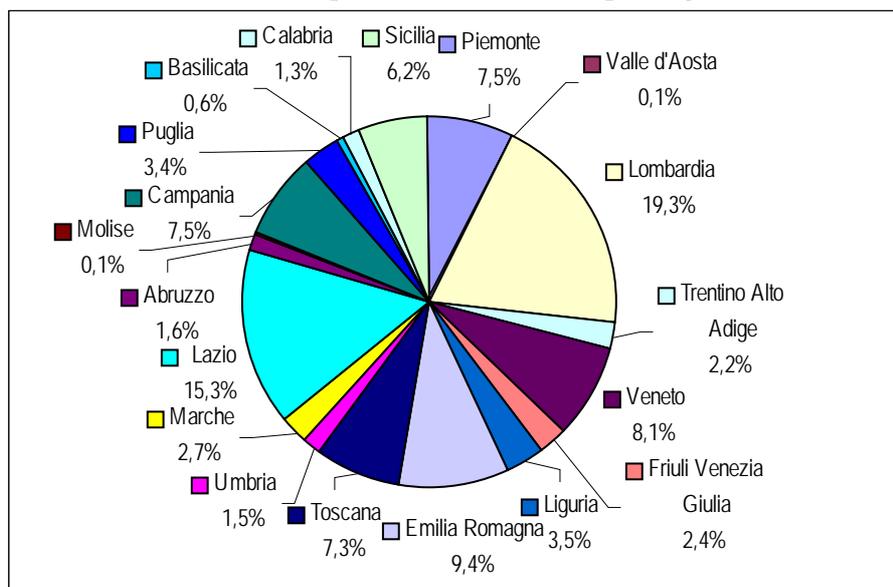
Tabella25: Spettatori, popolazione residente, contributi FUS 2002

Regione	Spettatori 2002	Popolazione residente	% contributi FUS
Piemonte	7,3%	7%	5,59%
Valle d'Aosta	0,1%	0,20%	0,00%
Lombardia	19,0%	16%	15,59%
Trentino A.A.	2,2%	2%	0,96%
Veneto	8,0%	8%	3,34%
Friuli V.G.	2,3%	2%	4,23%
Liguria	3,4%	3%	4,86%
Emilia R.	9,3%	7%	9,57%
Totale Nord	51,7%	45%	44,14%

Regione	Spettatori 2002	Popolazione residente	% contributi FUS
Toscana	7,2%	6%	5,79%
Umbria	1,5%	1%	1,85%
Marche	2,6%	3%	2,65%
Lazio	15,1%	9%	22,69%
Totale Centro	26,3%	19%	32,98%
Abruzzo	1,6%	2%	2,52%
Molise	0,1%	1%	0,00%
Campania	7,4%	10%	9,62%
Puglia	3,3%	7%	1,65%
Basilicata	0,6%	1%	0,88%
Calabria	1,3%	4%	0,95%
Sicilia	6,1%	9%	5,15%
Sardegna	1,9%	3%	2,12%
Tot. Sud-Isole	22,2%	36%	22,88%

Il grafico 9 rappresenta l'afflusso di spettatori a teatro nel 2002 divisi in base alle Regioni: come si può osservare la Lombardia ha registrato il maggior numero di presenze con il 19,3%, seguita dal Lazio (15,3%) e dall'Emilia Romagna (9,4%).

Grafico 9: le presenze a teatro divise per Regioni



Dal dato complessivo delle presenze nei teatri del nostro Paese suddivisi per Regione spostiamo la nostra analisi ai teatri che nel corso della stagione 2000-2001 hanno registrato più di 10.000 presenze. Solamente 113 teatri in tutta Italia hanno superato le 10.000 unità nel corso della stagione, di questi ben 69 cioè il 61% sono concentrati nel Nord del paese, 30 e cioè il 27% si trovano nelle Regioni centrali mentre 14 si trovano nel Sud e nelle Isole.

Dei 113 teatri in totale solo 12 non si trovano nei capoluoghi di provincia ma comunque sono situati in grandi centri. All'interno delle tre aree è possibile notare che la Lombardia con 24 teatri e l'Emilia Romagna con 19 teatri assommano quasi il 67% delle presenze a teatro.

Nel Centro, la Toscana ed il Lazio invece raccolgono ben 24 teatri sui 30 totali dell'area. La caratteristica del Lazio è che tutti i teatri che hanno superato le 10.000 presenze si trovano nella

Capitale che grazie ad una offerta ampia e variegata svolge la funzione di catalizzatore della domanda. Nel Sud e nelle isole primeggia la Sicilia con 6 teatri su 14 di tutta l'area.

Come si può osservare nella tabella 26, trovano rappresentazione solamente 15 sulle venti Regioni italiane. Oltre alle piccole la cui assenza potrebbe essere in qualche modo dovuta alla minore presenza di popolazione, si nota la totale assenza di Regioni ampiamente popolate come la Calabria e l'Abruzzo.

Tabella 26: I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001

Regione	Teatri con più di 10.000 spettatori	Popolazione residente
Piemonte	7%	7%
Valle d'Aosta		0%
Lombardia	21%	16%
Trentino A.A.	2%	2%
Veneto	5%	8%
Friuli V.G.	4%	2%
Liguria	5%	3%
Emilia R.	17%	7%
Totale Nord	61%	45%
Toscana	10%	6%
Umbria	2%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	12%	9%
Totale Centro	27%	19%
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	4%	10%
Puglia	2%	7%
Basilicata		1%
Calabria		4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Tot. Sud-Isole	12%	36%

Se si depura ulteriormente il dato, prendendo in considerazione solo i teatri che nello stesso periodo hanno superato le 50 mila presenze, il numero si assottiglia a solamente 30 teatri di cui il 60 % nel Nord (la metà in Lombardia), il 30% nel Centro (quasi tutti a Roma) e solamente il 10% nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole. E' possibile inoltre rilevare come molte Regioni scompaiano in questa ulteriore scrematura e ne rimangono solo 10. Fra queste la Lombardia ed il Lazio, con 16 teatri, fanno rilevare più del 50 % del valore complessivo.

9.3 LE INFRASTRUTTURE TEATRALI IN ITALIA

La dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono incidere sulla produzione e fruizione di spettacolo dal vivo in quanto possono condizionare le opportunità di espansione dell'offerta di spettacolo e, di conseguenza, influire sulla dinamica della domanda.

L'andamento della richiesta di manifestazioni teatrali e la fidelizzazione del pubblico risente a vari livelli della effettiva disponibilità di spettacoli svolti in una delimitata area geografica. Pur registrando un sensibile aumento della disponibilità del pubblico a spostarsi dai centri più piccoli ai

capoluoghi di provincia questo fenomeno è comunque circoscrivibile ad un genere specifico di spettacolo (soprattutto spettacoli di musica ed in special modo di musica leggera) e ad una ben determinata fascia di pubblico.

La domanda di pubblico dal vivo infatti è rivolta ad un ventaglio aperto di spettacoli eterogenei e sempre più interdisciplinari. L'orientamento nella creazione di spettacolo denota effettivamente il superamento della tradizionale separazione tra generi, strumenti e linguaggi, verso una nuova condizione multidisciplinare, multiculturale e di apertura alle tecnologie multimediali. Pertanto se la presenza di più sale teatrali diventa determinante per la reale diversificazione dell'offerta, l'assenza lascia disattesa una fetta considerevole di domanda potenziale.

La domanda di spettacolo è legata, oltre che alla politica dei prezzi anche alla presenza di infrastrutture teatrali attive sul territorio⁴¹. La distribuzione delle infrastrutture è essenziale nella distribuzione dell'offerta di spettacolo che ovviamente non si sottrae a fenomeni di concentrazione territoriale nei capoluoghi di provincia e di assenza di dotazione nei comuni minori. La distanza dai centri di spettacolo può influenzare la domanda o comunque funzionare da disincentivo dal momento che lo spostamento verso luoghi di spettacolo non è sempre un ostacolo superabile. Si consideri che la domanda di spettacolo (bene non strettamente necessario) è certamente stimolata dalla vicinanza e dal grado di accessibilità dell'offerta come dalla sua qualità.

Sulla base dei dati relativi ai luoghi di spettacolo attivi (in funzione del numero di giornate effettuate nella singola struttura), sono state selezionate le sale teatrali che hanno effettuato nell'anno almeno 20 giornate lavorative e nelle quali si sono svolti più di 10 spettacoli teatrali. Fatta eccezione per alcuni locali di facile identificazione (teatro X o cinema Y), per tutti gli altri casi la destinazione d'uso è stata stabilita in base al tipo di manifestazione che vi ricorre con più frequenza.

I dati però non rilevano la capienza delle sale, fattore determinante nella ricostruzione delle possibilità ricettive della struttura e quindi di accoglimento della richiesta di fruizione da parte del pubblico. I dati relativi alla dotazione e alla distribuzione territoriale delle infrastrutture teatrali in Italia, indicano la notevole prevalenza delle Regioni del Nord nelle quali sono localizzati più della metà dei teatri italiani.

Tabella 27: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti

	sale per 100.000 ab.	sale per 10.000 ab.	incidenza % sull'intera dotazione
Italia Settentrionale	3,9	0,4	51%
Italia Centrale	4,2	0,4	23%
Italia Sud-Isole	2,4	0,2	26%
Totale Italia	3,5	0,3	100%

Introducendo l'indicatore relativo al numero di sale teatrali per 100.000 abitanti, lo squilibrio tra Regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud-Isole si accentua. Le Regioni settentrionali e centrali detengono una media di sale attive per 100.000 abitanti che oscilla tra i valori compresi da 3,9 e 4,2 ed è certamente il dato più elevato rispetto alla media italiana (3,5). Nel Sud la media è del 2,5, leggermente superiore alla metà della media nazionale. Escludendo la Sicilia (3,1) e la Sardegna (3,2) che superano il dato medio del Mezzogiorno, le rimanenti Regioni fanno ridurre il valore medio dell'intera area a 2,4.

⁴¹ L'AGIS, in collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo, ha realizzato nel corso del 2002 una ricerca dei teatri chiusi o inutilizzabili: a una prima ricognizione effettuata ne sono stati individuati oltre 350.

La disparità territoriale nella dotazione di sale teatrali funzionanti è evidenziata anche dall'indicatore dei posti per 10.000 abitanti, che passa dallo 0,4 al Nord e al Centro allo 0,2 per le Regioni meridionali e insulari, valore al di sotto di un punto della media nazionale (0,3). Analizzando più nel dettaglio, si può constatare che la Regione più fornita è la Lombardia (17%), seguita dall'Emilia Romagna e il Lazio, in cui è presente circa il 10% della complessiva dotazione. Seguono il Veneto (8,9%), la Sicilia (7,9%) e la Toscana (7,6%). Rispetto alle singole Regioni meridionali ed insulari, si constata che la Sicilia, è la Regione più dotata di infrastrutture teatrali mentre, il Molise e la Basilicata sono le Regioni che presentano i valori più bassi .

Tabella 28: Le sale teatrali per Regioni e l'incidenza % sul totale Italia

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Piemonte	6,9%
Valle d'Aosta	0,6%
Lombardia	17,0%
Trentino A.A.	2,4%
Veneto	8,9%
Friuli V.G.	2,5%
Liguria	2,9%
Emilia R.	9,8%
Totale Nord	50,9%
Toscana	7,6%
Umbria	2,2%
Marche	4,0%
Lazio	9,6%
Totale Centro	23,3%
Abruzzo	2,2%
Molise	0,4%
Campania	5,7%
Puglia	4,6%
Basilicata	1,0%
Calabria	1,3%
Sicilia	7,9%
Sardegna	2,7%
Tot. Sud-Isole	25,8%

9.4 LA FORMAZIONE E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE NEL TEATRO DI PROSA

In attuazione della L. 15/03/1997 n.59 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni e agli Enti locali, il D.Lgs. 31/03/1998 individua al capo IV i compiti che in materia di spettacolo restano attribuiti a livello centrale e considerati dal legislatore "di rilievo nazionale"; tra questi, di interesse particolare rispetto alla formazione dei quadri artistici e tecnici nell'ambito del teatro, vogliamo ricordare il punto c): "la definizione dei requisiti della formazione del personale artistico e tecnico dei teatri ", e il punto g): "la definizione degli indirizzi per la presenza delle varie forme di spettacolo nelle scuole e nelle università".

Per ciò che riguarda in particolare il teatro di prosa, già la circolare n. 24 del 1997 contiene, per la prima volta, l'enunciazione esplicita degli obiettivi dell'azione statale, tra i quali al capo a) il "sostegno alla qualità, all'innovazione, alla ricerca, alla sperimentazione per favorire il ricambio

generazionale", e il capo e) "formazione e tutela delle professionalità artistiche, tecniche, organizzative".

Il D.M. 04/11/1999 n.470 sui criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali conferma e ribadisce tali attribuzioni e finalità dell'intervento dello Stato. Anche il D.M. 27/03/2003 per le attività teatrali è un'ulteriore conferma dei succitati obiettivi, anche se per il 2002 si deve far riferimento all'abrogato D.M. 470/99.

Il D.M. 470/99 definisce l'attività teatrale stabile quale attività di interesse pubblico e ne definisce le particolari finalità artistiche, culturali e sociali. L'attività teatrale stabile comprende il settore dei Teatri stabili ad iniziativa pubblica, dei Teatri stabili ad iniziativa privata e dei Teatri stabili di innovazione. Tale attività deve garantire un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con l'adozione di progetti artistici integrati di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, produzione, ricerca, promozione e ospitalità.

Più in dettaglio, è previsto che i *teatri stabili* pubblici curino "la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento del personale artistico e tecnico".

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono caratterizzati da un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità e gestione di esercizio.

I *Teatri stabili di innovazione* che operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù e si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico - culturale, e per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti ovvero a contesti socialmente rilevanti. Quanto agli Organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, essi si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per il rapporto con il territorio, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità pedagogiche ed alla formazione degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai finanziamenti di questi enti sono: un organico progetto annuale, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, nonché la presenza di entrate provenienti dagli enti locali non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo e lo svolgimento di attività di laboratorio.

Cosciente del persistere di uno squilibrio nell'offerta teatrale, il Governo ha varato, con Decreto Governativo 16 gennaio 1998, un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* di durata biennale, finanziato con € 1.549.370,70 (£ 3 miliardi) extra FUS dell'ex Dipartimento dello Spettacolo, che ne ha affidato l'esecuzione all'ETI. Va messo in rilievo che, grazie a questo finanziamento catalizzatore dello Stato, ulteriori finanziamenti, per oltre € 2.065.827,60 (£ 4 miliardi) complessivi, sono stati erogati dall'Unione Europea (Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Si è trattato di un intervento di carattere straordinario, tendente ad innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali che non risultassero temporanei, ma che presentassero potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente. Il Progetto ha riguardato 7 regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di

sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna), nonché, nel loro ambito, 25 comuni, e ha coinvolto una trentina di soggetti teatrali organizzatori, e oltre 100 compagnie.

Esso si è sviluppato lungo le stagioni 1998-99 e 1999-2000 principalmente intorno ai seguenti assi:

- formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;
- distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite;
- residenze, anticipando così uno degli elementi più qualificanti della proposta di legge sul teatro.

Il progetto è stato rifinanziato per il biennio 2000/2002.

Tra le categorie degli enti finanziati dal FUS vi sono inoltre gli Organismi di promozione e di perfezionamento professionale. A questo settore appartengono tre diverse categorie di enti e associazioni:

- a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale;
- b) attività di perfezionamento professionale;
- c) teatro di figura.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite di bilancio, ridotto al 30% del contributo ottenuto dagli enti locali per le associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, per le quali l'intervento dello Stato è solo integrativo.

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'ETI (Ente Teatrale Italiano) e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'*Ente Teatrale Italiano* promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate dallo Stato, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento di linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti. Inoltre, l'ETI realizza, con il sostegno finanziario dello Stato, progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

L'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"* svolge essenzialmente attività formativa, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

In conclusione, si può sintetizzare che le categorie degli enti e organismi finanziati dallo Stato per i quali la normativa prevede attività di formazione e perfezionamento professionale del personale artistico, tecnico e organizzativo sono:

1. Enti pubblici

ETI

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

2. Attività Teatrale Stabile

Teatri Stabili pubblici

Teatri Stabili privati

Teatri Stabili di innovazione (svolgimento di attività di laboratorio)

3. Organismi di promozione e di perfezionamento professionale.

Nel 2003 il Segretariato Generale, attraverso l'Osservatorio dello Spettacolo, ha avviato una ricerca capillare sui centri e le scuole di formazione del personale artistico per il teatro di prosa. La ricerca, in corso di svolgimento, si propone di fotografare la realtà dell'offerta formativa su tutto il territorio nazionale attraverso un censimento pressoché totale di tutte le realtà presenti sul mercato. Si propone inoltre di verificare alla luce della normativa sopra descritta, quali siano le attività di formazione e perfezionamento professionale svolte sul territorio nazionale dagli enti e gli organismi della stabilità teatrale, dagli organismi di promozione e perfezionamento professionale finanziati dal FUS, oltre che dagli enti statali.

Per ciò che riguarda il censimento generale, sono stati registrati fino ad oggi i dati di 325 scuole, di cui si pubblica qui di seguito una tabella relativa alla distribuzione nelle Regioni e nelle città.

Tabella 29: Le scuole di teatro in Italia

Regione	Città	Numero
Abruzzo	Chieti	2
	Pescara	2
	Avezzano	1
	Antrosano di Avezzano	2
	totale Abruzzo	
Basilicata	Villa d'Agri di Morsicovetere	1
	Potenza	1
	Matera	1
totale Basilicata		3
Calabria	Palmi	1
	Cosenza	2
	Lamezia Terme	1
totale Calabria		4
Campania	Cesinali	2
	Napoli	15
	Sorrento	1
	Sessa Aurunca	2
	Caserta	1
	Salerno	1
	Benevento	2
	Arzano	1
	Pagani	1
	Foro d'Ischia	1
totale Campania		27
Emilia Romagna	Bologna	10
	Forlì	1
	Parma	4
	Ravenna	1
	Modena	2

Regione	Città	Numero
	Reggio Emilia	3
	Rimini	1
	Riccione	2
	Villanova di Castenaso	1
	Cesena	1
	Ferrara	1
	Piacenza	1
totale Emilia Romagna		28
Friuli Venezia Giulia	Trieste	3
	Udine	4
	Pordenone	3
	Gorizia	1
totale Friuli Venezia Giulia		11
Lazio	Roma	45
	Viterbo	1
	Bracciano	1
	Fiano Romano	1
	Civitavecchia	1
	Fara Sabina (RM)	1
totale Lazio		50
Liguria	Genova	5
totale Liguria		5
Lombardia	Milano	22
	Bellusco	2
	Cremona	2
	Monza	1
	Cesano Boscone	1
	Corsico	1
	Brescia	3
	Fagnano Olona	1
	Bergamo	4
	S.to San Giovanni	1
	Segrate	1
	Como	2
	Porto Mantovano	1
	Varese	1
totale Lombardia		43
Marche	Cagli (Ps)	1
	Fermo	1
	Fano	2
	Ancona	2
	Sirolo	1

Regione	Città	Numero
	Jesi	1
	Fabriano	1
	Chieti	2
	Fermo	1
	Jesi e Ancona	1
totale Marche		13
Molise	Campobasso	1
totale Molise		1
Piemonte	Torino	14
	Alessandria	1
	Moncalieri	2
	Torrepellice	1
	Grugliasco	1
totale Piemonte		19
Puglia	Lecce	2
	Bari	6
	Presice	1
	Putignano	1
	Molfetta	1
	Taranto	1
totale Puglia		12
Sardegna	Cagliari	6
	Quartu Sant'Elena	1
	Sassari	1
totale Sardegna		8
Sicilia	Piazza Armerina	1
	Messina	1
	Palermo	5
	Catania	5
	Marsala	2
	Siracusa	1
totale Sicilia		15
Toscana	Torre del Lago Puccini (FI)	4
	Firenze	15
	Livorno	5
	Siena	1
	Pisa	3
	Camucia di Cortona	1
	Collesalveti (PI)	1
	Montespertoli	3
	Sesto Fiorentino	2
	Pontedera	1

Regione	Città	Numero
	Campi Bisenzio	1
	Lucca	1
	Cascina	1
	Scandicci	1
	Prato	1
	Arezzo	1
	Bibbiena	1
	Marina di Carrara	1
	Grosseto	1
	Montecarlo (Lucca)	1
	Pontremoli	1
totale Toscana		47
Trentino Alto Adige	Bolzano	1
	Trento	1
totale Trentino Alto Adige		2
Umbria	Città di Castello (Pg)	1
	Perugia	5
	Orvieto	1
	Montespertoli	1
	Gubbio	1
	Perugia	1
totale Umbria		10
Val D'Aosta	Aosta	2
totale Val D'Aosta		2
Veneto	Padova	8
	Verona	3
	Nervesa	1
	Venezia	2
	Monselice	1
	Vicenza	1
	Mestre	1
	Rovigo	1
totale Veneto		18
TOTALE ITALIA		325

Come si può rilevare dalla tabella seguente non sempre il numero delle scuole di teatro è proporzionale al numero di abitanti presenti in una Regione.

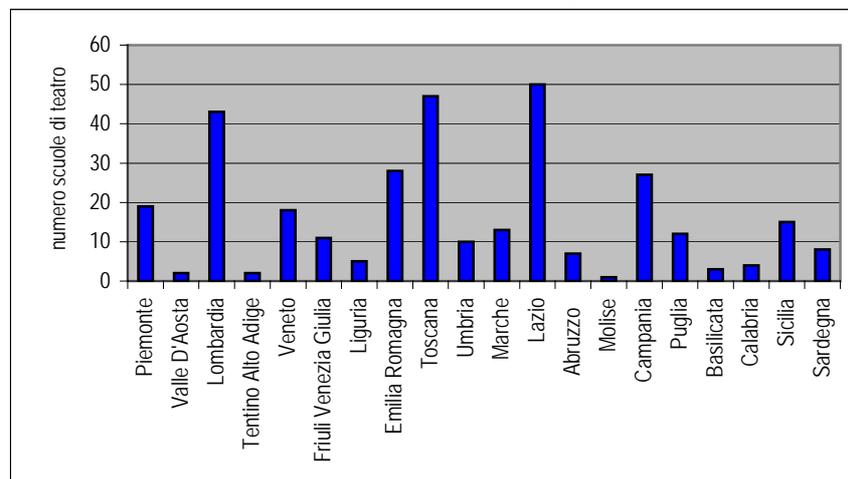
Tabella 29-bis: le scuole di teatro in Italia rapportate agli abitanti

Regione	Scuole di Teatro	Abitanti
Piemonte	6%	7%
Valle D'Aosta	1%	0,2%
Lombardia	13%	16%

Regione	Scuole di Teatro	Abitanti
Trentino Alto Adige	1%	2%
Veneto	6%	8%
Friuli Venezia Giulia	3%	2%
Liguria	2%	3%
Emilia Romagna	9%	7%
Totale Nord	39%	45%
Toscana	14%	6%
Umbria	3%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	15%	9%
Totale Centro	37%	19%
Abruzzo	2%	2%
Molise	0%	1%
Campania	8%	10%
Puglia	4%	7%
Basilicata	1%	1%
Calabria	1%	4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Totale Sud-Isole	24%	36%
Totale	100%	100%

Dal grafico che segue si può osservare una forte disparità nella presenza di luoghi per la formazione teatrale tra le varie Regioni.

Grafico 10: Le scuole di teatro per regione in Italia



9.5 IL TEATRO E I MEDIA

Questo paragrafo prende spunto da due ricerche, una realizzata nel 2002 dalla Fondazione Rosselli, per conto dell'Osservatorio dello Spettacolo, dal titolo *Il pubblico del Teatro in Italia*, e l'altra, curata da Anonio Diez e Anna Fazzini, che tratta la tematica dell'utilizzo delle reti di telecomunicazioni come mezzi di diffusione della cultura teatrale e di distribuzione dello spettacolo teatrale.

L'allontanamento del pubblico dal teatro è lampante se confrontato con il consumo di altre forme di intrattenimento, come il cinema e la televisione: oggi, nonostante i dati SIAE parlino, per il teatro, di incassi al botteghino, presenze di pubblico e numero di rappresentazioni in costante crescita, a conferma di una confortante linea ascendente che si verifica nel nostro mercato teatrale ormai da diversi anni (vedi paragrafo 8.2.1), il consumo teatrale rimane ancora appannaggio di una ristretta minoranza. Il teatro appare ben lontano dal diventare un fenomeno diffuso, al contrario di altre forme di intrattenimento più vicine alla sensibilità e agli stili di vita delle persone a tal punto da diventare veri e propri fenomeni di massa.

Si è sempre affermato con insistenza che il cinema prima, e la televisione poi, hanno sottratto pubblico al teatro; se questo è in parte vero, bisogna però precisare che, ancor più che sottrarre pubblico, televisione e cinema hanno “trasformato” tale pubblico, hanno creato una nuova estetica mediatica di massa in contrapposizione con l'estetica teatrale. Questo, dunque, non significa che le nuove forme di intrattenimento siano esclusive rispetto al teatro, soprattutto se si tiene conto, che i consumatori del teatro sono sostanzialmente dei consumatori “eclettici”: il consumo di televisione, cinema, home video, così come la lettura, la musica, non escludono il consumo teatrale. Al contrario, gli individui che presentano un più alto consumo teatrale sono quelli che presentano anche elevati consumi delle altre forme di svago.

Nonostante la proliferazione della diffusione della cultura “elettronica” e mediatica, delle esperienze filtrate dalla tecnologia, il pubblico non ha rinunciato né rinuncerà all'arte della rappresentazione dal vivo, se questa riuscirà a proporsi come una risposta attenta alle esigenze e alle domande degli spettatori. Cercare di avvicinare il teatro alle esigenze del pubblico non significa adattare *tout court* l'offerta teatrale alla domanda, piuttosto, significa cercare di modellare contemporaneamente la domanda e l'offerta in modo sinergico, formando e sensibilizzando il pubblico, da una parte, e riadattando l'offerta teatrale, dall'altra, affinché si produca e si apprezzi il “buon teatro”.

La recente spinta alla nuova drammaturgia e alle nuove modalità di fruizione del teatro, conseguenti alle innovazioni tecnologiche, rappresentano una vera e propria sfida da affrontare con spirito innovativo per impostare un dialogo fecondo con parte del nuovo pubblico. La multimedialità costituisce un'opportunità sia per la produzione di spettacoli teatrali sia per la loro distribuzione-fruizione, influenzando anche la frequenza d'acquisto.

L'applicazione di strumenti multimediali nella produzione teatrale, volta, ad esempio, alla creazione di spettacoli teatrali fruibili via internet, oppure all'inserimento di strumenti informatici nella rappresentazione in palcoscenico, probabilmente crea una leggera perdita di incisività del prodotto, ma sembra carpire l'attenzione di una certa fetta di pubblico, principalmente giovane, estremamente sensibile ai nuovi *media*.

Alcuni osservatori propongono nuove politiche di intervento dirette a spronare l'utilizzo di strumentazione informatica o semplicemente di alta tecnologia nelle nuove messe in scena, attraverso un sistema di incentivi volto almeno a coprirne le spese. Si potrebbe, ad esempio, dedicare una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo solo a quelle imprese teatrali, compagnie o sale, che si dotano ed utilizzano sistemi multimediali e di alta tecnologia per la produzione e/o la diffusione degli spettacoli.

Nel settore teatrale, il *Gertrude Stein Repertory Theatre*⁴² è all'avanguardia nello sviluppo delle potenzialità legate alle nuove tecnologie: la Dott.ssa Cheryl Faver utilizza infatti il lavoro collaborativo via computer con il quale è in grado di fornire la base tecnologica per quello che possiamo definire "teatro virtuale". Le produzioni sono create attraverso la teleconferenza, rendendo possibile la collaborazione di registi, scenografi, autori, attori e ballerini e in generale di tutto lo staff del team di produzione indipendentemente dai vincoli di tempo, spazio e denaro. Le produzioni sono poi presentate utilizzando gli strumenti tecnologici più aggiornati: gli attori sul palcoscenico possono interagire dal vivo con altri attori proiettati da luoghi lontani attraverso la teleconferenza e figure animate in 3D possono ballare di fianco a ballerini in carne e ossa.

Nello sposare il digitale, il teatro mira poco ad inseguire, simulandola, la realtà; in esso le tecnologie vengono esibite, piuttosto, nella loro nudità, come a svelare i segreti delle loro inedite valenze espressive. Uno dei pionieri è stato il celebre regista americano Bob Wilson⁴³ con le sue scenografie di luce e laser. Ma gli esempi in Italia non mancano, come lo spettacolo "scientifico" di Ronconi, *Infinities*⁴⁴, che non a caso è stato prodotto anche dal Politecnico milanese e dalla Fondazione Sigma-Tau, con la collaborazione di IBM. L'elenco potrebbe essere lungo, magari passando per compagnie più giovani, come Teatrino Clandestino, Motus o Fanny & Alexander.⁴⁵

Certamente il computer, almeno come opportunità, è entrato di prepotenza sui palcoscenici. Innanzitutto cambiando il modo di pensare le scenografie: dal computer-aided design alle video installazioni di Studio Azzurro. Ma da tempo si è verificato anche un significativo movimento di ritorno: è lo stesso teatro, viceversa, ad essere entrato nel computer. Si tratta anche stavolta della felice apertura comunicativa di internet, che ha permesso di saltare molti ostacoli, non ultimo la scarsa attenzione degli altri media. Non solo spettacoli ma bisogno di conoscere, divulgare e discutere: si sono infatti moltiplicati i siti tematici.

Come in tutti i campi, le possibilità tecnologiche non sono sempre facilmente disponibili e richiedono, prima che si giunga ad un'applicazione diffusa di esse, sperimentazioni che ne dimostrino tanto l'effettiva adeguatezza e utilità alla realtà quanto l'efficacia in termini economici. Inoltre, l'attenzione che il mondo del teatro riserva alla tradizione potrebbe fare storcere il naso a sperimentazioni così avanzate come quelle in esame. Se ancora ci si domanda se sia teatro quello programmato in televisione, viene legittimamente e a maggior ragione naturale chiedersi se il teatro realizzato "a distanza", prescindendo dalla presenza fisica degli attori, del pubblico e del palcoscenico, si possa ancora definire "teatro".

Pare, allora, utile dare qualche breve cenno sull'attuale relazione tra il teatro e i principali *media* come la televisione, la radio e internet.

La **televisione** sembra rappresentare il mezzo comunicativo più potente attraverso cui promuovere e diffondere la cultura teatrale, in quanto si tratta di un veicolo comunicativo in grado di raggiungere tutti. Appare però scarsa l'attenzione mostrata da questo potente mezzo verso il mondo della cultura teatrale; anche se il teatro sembra fungere da serbatoio da cui la televisione non di rado attinge anche per opere di grande presa sul pubblico.

⁴² Il *Gertrude Stein Repertory Theatre* (GSRT) è un teatro professionista no-profit con sede in New York; il gruppo è impegnato nella rivitalizzazione del teatro americano attraverso la creazione di stili e forme nuovi.

⁴³ Wilson definisce il teatro come un'opera d'area totale in cui tutti gli elementi sono importanti allo stesso modo: scenografia, suono, architettura, costumi, attori, movimenti, testo e voci.

⁴⁴ *Infinities*: uno spettacolo di cinque scene, nate dalla fantasia del matematico inglese John D. Barrow per raccontare l'infinito. Con *Infinities* Luca Ronconi prosegue la sua indagine sulle possibili convergenze tra scena e nuovi linguaggi, in un itinerario creativo che esplora le potenzialità offerte da materiale non conforme alla pratica teatrale, vera e propria reinvenzione linguistica nel segno dell'interdisciplinarietà.

⁴⁵ *Affari & finanza*, "Si alza il sipario sulle nuove tecnologie di rete", 14/04/2003.

Il teatro in tv non è sempre auspicabile in quanto questo mezzo non rappresenta il giusto contenitore, tuttavia uno spettacolo di prosa opportunamente adattato alla televisione potrebbe comportare la nascita di tutta una serie di figure professionali che lavorino attorno a simili esperienze, in quanto sono necessarie particolari scenografie e competenze.

Il video di una rappresentazione teatrale realizzata in teatro non rende giustizia: lo spettatore non vede veramente lo spettacolo, non vive l'interazione diretta. Perciò l'interazione auspicata si riferisce a rappresentazioni teatrali scelte e tradotte opportunamente per la tv e occorre che agli spettatori vengono fornite le giuste informazioni: deve essere chiaro che quello che si sta guardando non è teatro ma televisione. Per qualcuno tuttavia esiste il rischio che la televisione possa surrogare il teatro: il pericolo deriva dalla capacità della televisione di soddisfare la voglia di teatro. Per altri, invece, la televisione può rappresentare un valido strumento per riaccendere la curiosità verso il teatro.

A parziale superamento della tradizione che vuole lo spettacolo teatrale vissuto nel luogo fisico del teatro e necessariamente caratterizzato dal rapporto sinergico tra attore e spettatori, la televisione, e per televisione non si intende solo quella via etere ma anche quella che passa per le più moderne modalità di trasmissione satellitare e digitale, si delinea, in virtù della propria attitudine a fungere da banco di sperimentazione di nuove forme di spettacolo, come vero e proprio luogo di teatro, a cui il convergere di competenze teatrali attribuisce valore aggiunto.

Una proposta che appare praticabile e spendibile è quella della creazione di nuove figure in grado di coniugare con successo i linguaggi del teatro e della televisione, attraverso lo sviluppo di competenze attoriali e registiche in grado di ideare e sviluppare in modo vincente un "teatro televisivo" credibile e di qualità.

La **radio** si configura principalmente come valido strumento di promozione di iniziative teatrali e, secondariamente, come mezzo attraverso cui fare teatro, come banco di sperimentazione radiofonica. Il teatro radiofonico rappresenta un particolare tipo di teatro: manca la gestualità per cui presuppone particolari adattamenti, persone capaci di rendere l'atmosfera. Non tutti i testi si prestano ad essere trasmessi via etere ed inoltre questo tipo di trasmissione presuppone orari appropriati, orari serali.

Il bacino di utenza però è tradizionalmente un pubblico di nicchia. Ciò rende difficile individuare nella drammaturgia radiofonica prospettive immediatamente visibili di sviluppo occupazionale. In futuro potrà essere l'avvento delle radio digitali a stabilire se il teatro riuscirà a ritagliarsi uno spazio meno limitato di quello attuale.

Ad un primo sguardo **Internet** appare per lo più uno strumento attraverso cui promuovere le attività formative (laboratori, corsi, stage) e spettacoli. Molte le attività destinate al mondo dell'infanzia e a quello della scuola: laboratori teatrali per bambini e corsi di aggiornamento per insegnanti. Il variegato panorama spazia da un sito web di un giornale elettronico con una sezione dedicata al teatro, a quello del gruppo teatrale che mette a disposizione gratuitamente le opere del suo autore alle giovani compagnie che non possono permettersi di sostenere le spese per i diritti d'autore.

Il vantaggio offerto da Internet si traduce nella possibilità di ricercare, divulgare e scambiare informazioni soprattutto se le realtà in oggetto appaiono decentrate rispetto alle grandi città; la rete offre l'opportunità di conoscere quanto accade in altre parti d'Italia. Inoltre il vantaggio nell'utilizzo di Internet sta nella possibilità di reperire informazioni e documentazioni per quanto concerne finanziamenti, fondi o bandi culturali europei, regionali e provinciali.

Riguardo a ciò, sebbene si intravedano le potenzialità dello strumento in termini capacità di acquisizione, diffusione e scambio di informazioni anche complesse, la bassa utenza associata alla scarsa familiarità con l'uso del mezzo hanno finora limitato i benefici in prospettiva possibili. Una realtà così caratterizzata impedisce l'individuazione di traiettorie di sviluppo; le sperimentazioni pure intraprese non hanno superato, almeno in Italia, lo stadio di iniziativa pionieristica.

9.6 LE FINALITÀ DEL NUOVO ETI⁴⁶

Nel corso del 2002 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha individuato e definito gli scopi del nuovo ETI⁴⁷, riguardo ad alcune questioni di particolare importanza, inviando una Direttiva Ministeriale al Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Il pluralismo e la qualità sono i due obiettivi che sono stati indicati come primari: pluralismo dell'offerta, perché il teatro vive sulla ricchezza quantitativa e sulla varietà dell'offerta di spettacoli, e qualità nel senso di sottolineare la specificità del teatro "visto a teatro", rispetto al teatro rappresentato o al cinema o alla televisione.

Viene sottolineata la necessità di promuovere la cultura teatrale nel pubblico, attraverso i due grandi veicoli della scuola e della televisione: su entrambe, il nuovo ETI dovrà, attraverso apposite convenzioni, predisporre programmi rivolti a promuovere la cultura teatrale.

L'ETI dovrà anche farsi promotore di un altro servizio, e cioè un osservatorio sulla domanda teatrale: si tratta di capire in che cosa e perché cambia la domanda teatrale, in vista di quali obiettivi e in vista di quali esigenze da soddisfare, tenendo presente che la richiesta di spettacoli teatrali è abbastanza alta nelle fasce d'età estreme (fra gli anziani e i giovanissimi), mentre si registra un pericoloso calo nelle fasce intermedie.

Inoltre, attraverso l'ETI, il Ministero vuole fornire agli spettatori più informazioni sull'offerta teatrale che è molto più ricca di quanto non si percepisca a prima vista. Però di questa ricchezza il pubblico è poco consapevole, perché non è informato; anche per questo le convenzioni con le televisioni saranno fondamentali.

Nel settore teatrale, più che in altri, sarà possibile operare una collaborazione con le regioni e i comuni, perché la cosiddetta sussidiarietà è indispensabile per valorizzare le tradizioni locali (si deve tener presente che gran parte dei teatri italiani sono di proprietà dei comuni). Alcune regioni, poi, dispongono di una rete di servizi per la valorizzazione dei teatri locali, ma questo non è sufficiente e l'Ente dovrà intervenire per rafforzare tali organizzazioni preesistenti.

L'ETI dovrà anche interessarsi alla formazione e all'aggiornamento artistico-professionale, naturalmente ai fini d'investimento. Anche questo, in parte sarà fatto attraverso sinergie con la Scuola Nazionale del cinema, in parte attraverso forma di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Vi è, poi, il problema, molto marcato, della promozione teatrale in alcune aree "meno servite", con questa espressione non si intende Regioni "senza teatri" ma ci si riferisce al fatto che, in queste zone, i costi per le compagnie sono troppo alti e, perciò, il servizio non può che essere intermittente. Si devono allora trovare le formule adatte, i mezzi e gli strumenti per promuovere l'offerta teatrale in queste aree.

⁴⁶ Si prende spunto da un testo intitolato "Il tesoro degli Italiani. Colloqui sui Beni e le Attività Culturali", in cui è stato raccolto un intervento svolto (il 13 e 14 luglio 2002) in forma colloquiale dal Ministro Urbani.

⁴⁷ Come è già stato precisato nel par. 5.2, con il D.M. 04/03/2002 è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI a seguito del quale si è posto fine al regime di commissariamento.

Si sta sviluppando inoltre, presso il Ministero, l'idea di creare una struttura che oggi non c'è in Italia e che sarebbe indispensabile: una sorta di teatroteca nazionale dove sia possibile archiviare i principali documenti della storia del teatro nazionale.

Infine si vorrebbe riprendere la politica dei premi per incentivare alcune forme di contributo al teatro; ad esempio, un premio per la drammaturgia contemporanea, uno per il cabaret (che è un settore vivissimo in Italia, anche se troppo intermittente).

SEZIONE 4
CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

INDICE

1.0	Premessa.....	272
2.0	Fondamento normativo	272
2.1	Sintesi della normativa per il 2002.....	272
2.2	Aggiornamenti normativi per il 2003.....	274
3.0	Lo stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante.....	277
3.1	Il FUS dal 1985 al 2001	280
4.0	assegnazioni per comparti e per aree territoriali	281
5.0	Le assegnazioni ai comparti.....	283
5.1	Criteri di assegnazione delle sovvenzioni	283
5.2	Circhi.....	283
5.3	Spettacolo viaggiante	287
5.4	Attività promozionali, educative ed assistenziali	291

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Gli stanziamenti FUS 2002 per circhi e spettacolo viaggiante	277
Tabella 2: Le assegnazioni FUS 2002 ai circhi ed allo spettacolo viaggiante	277
Grafico 1: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base agli stanziamenti.....	278
Grafico 2: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base alle assegnazioni.....	278
Tabella 3: Riparto FUS 2002 / Impegni.....	279
Grafico 3: Il FUS dal 1985 al 2002.....	280
Grafico 4: Il FUS complessivo e il FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante dal 1985 al 2002.....	280
Grafico 5: Il Fus 2002 al settore per macro aree.....	281
Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2002.....	282
Tabella 5: Contributi FUS 2002 ai circhi per tipologia	284
Tabella 6: Contributi FUS 2002 per l'attività circense in Italia.....	284
Grafico 6: I contributi FUS 2002 all'attività circense in Italia per Regioni	286
Tabella 7: Contributi FUS 2002 per l'acquisto di attrezzature per i circhi.....	286
Grafico 7: I contributi FUS 2002 all'acquisto di attrezzature per i circhi divisi per Regioni.....	287
Tabella 8: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti circhi.....	287
Tabella 9: Contributi FUS 2002 allo spettacolo viaggiante per tipologia.....	287
Tabella 10: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti spettacolo viaggiante.....	288
Grafico 8: I contributi FUS 2002 per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante divisi per Regioni	288
Tabella 11: Contributi FUS 2002 per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante	288
Grafico 9: I contributi FUS 2002 all'acquisto di impianti e macchinari per lo spettacolo viaggiante divisi per Regioni	290
Tabella 12: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi e dello spettacolo viaggiante.....	291
Grafico 10: I Contributi FUS 2002 per attività promozionali, educative ed assistenziali ai circhi e allo spettacolo viaggiante per Regioni	293

1.0 PREMESSA

Il sostegno dello Stato al comparto è legato al riconoscimento normativo della funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante identificate, nelle leggi di riferimento sotto riportate, come “attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all’aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti”.

La presente relazione analizza la normativa vigente, facendo il punto su quella emanata nel 2002, senza però trascurare i provvedimenti di inizio anno 2003.

Vi si trovano, inoltre, indicati i soggetti e le attività che hanno beneficiato dei contributi statali per attività circensi e di spettacolo viaggiante sia in Italia che all’estero, per acquisto di impianti e macchinari, per accertate difficoltà di gestione, nonché per iniziative di promozione, assistenziali ed educative.

Si precisa che la ripartizione regionale dei contributi è stata effettuata in base alla sede dichiarata dai soggetti beneficiari, pur essendo le attività circensi e di spettacolo viaggiante a carattere prettamente itinerante.

2.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Le leggi di riferimento per il settore sono le **LL. 18/03/1968 n. 337, 29/07/1980 n. 390 e 09/02/1982 n. 37**.

L’intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente:

- al consolidamento del settore (concorso alle spese di investimento per l’ammodernamento delle strutture e l’acquisto di nuovi impianti e attrezzature);
- allo sviluppo del settore (concorso alle spese di riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione);
- al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali;
- limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all’estero.

Tra i riferimenti normativi occorre ricordare anche il **D.M. 13/10/1997** relativo alle modalità per il rinnovo delle autorizzazioni ai parchi di divertimento, nonché il **D.P.R. 28/05/2001 n. 311**. Tale D.P.R., nell’ambito del processo di semplificazione dei procedimenti relativi alla concessione di autorizzazioni per svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, stabilisce che le suddette autorizzazioni hanno carattere permanente per lo spettacolo viaggiante, dunque non necessitano di rinnovo annuale da parte dei Comuni.

2.1 SINTESI DELLA NORMATIVA PER IL 2002

Nel corso del 2002 è stata applicata la stessa normativa in vigore negli anni precedenti, ad eccezione dei criteri di assegnazione dei contributi che, rispetto all’anno precedente, hanno visto reinserito, quale elemento qualitativo per il settore circense, il numero delle rappresentazioni preventivate, e integrata, per entrambi i settori, la richiesta di documenti atti a dimostrare la sicurezza degli impianti acquistati e la professionalità dei soggetti richiedenti in materia di acquisti ed eventi fortuiti.

L’assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense era stata infatti finora regolata dalla **Circolare del 27/09/1989 n. 4804** e successive modificazioni e integrazioni. Tale provvedimento all’art. 15 comma 3 stabiliva, per esempio, che i contributi per l’acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature di qualsiasi genere potevano essere richiesti dopo un periodo di tre anni dall’ultima assegnazione.

Similmente, per l’acquisto di caravan, roulotte o semirimorchi uso abitazione il **D.M. 12/07/2002**, stabilendo i criteri di intervento per quell’anno, prevedeva che potessero essere richiesti nuovi contributi solo dopo che fossero decorsi otto anni dall’ultima assegnazione.

Alla fine dell'anno in esame è stata infine emanata una nuova Circolare, la **14/11/2002 n. 125** recante "Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2002 S.G. n. 295. Tale provvedimento - destinato ad abrogare tutte le precedenti norme relative all'assegnazione dei contributi per iniziative sia in Italia che all'estero - fissa all'art. 15 termini più lunghi proprio per i succitati acquisti di impianti e attrezzature.

Analizziamo i contenuti principali della Circolare, sebbene le sue disposizioni siano state - come vedremo più avanti - modificate da un nuovo recente provvedimento.

Essa prevede che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroghi, in base agli stanziamenti destinati dal Fondo Unico per lo Spettacolo, contributi a soggetti che svolgano o concorrano a consolidare e sviluppare l'attività circense¹. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono stabiliti ed aggiornati con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali; il contributo non può, comunque, eccedere il disavanzo esposto nel bilancio preventivo e consuntivo.

Le categorie sono le seguenti:

- a) *Contributi per iniziative di spettacolo in Italia*: tali sono definite le attività circensi qualificate sul piano artistico ed organizzativo e rispondenti ai canoni della tradizione circense.
I contributi per iniziative di spettacolo possono essere concessi ad esercenti circensi che siano in possesso, da almeno due anni, della licenza di cui all'art. 69 T.U.L.P.S., o che succedano mortis causa al titolare del circo o per collocamento a riposo dello stesso titolare. E' necessario inoltre che abbiano svolto almeno centocinquanta rappresentazioni nel biennio precedente documentate con attestazioni SIAE. Il numero degli addetti, continuativamente utilizzati nel corso dell'anno, non può essere inferiore ad otto e dovrà essere documentato mediante attestazione liberatoria ENPALS, certificato di stato di famiglia o atto costitutivo di impresa familiare.
- b) *Contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero*: possono essere concessi agli esercenti dei circhi equestri che comprovino di essere già in possesso della licenza di cui all'art. 69 T.U.L.P.S. da almeno due anni; di aver effettuato, nel corso dell'anno precedente al verificarsi dell'evento fortuito, almeno centocinquanta rappresentazioni; (qualora l'evento fortuito consista in un incendio) di aver contratto polizza di assicurazione per un massimale che copra, almeno per il 25% il valore dell'impianto e/o delle attrezzature distrutte o danneggiate dall'incendio.
- c) *Contributi per accertate difficoltà di gestione*: tali contributi possono essere richiesti a condizione che le difficoltà di gestione siano obiettivamente gravi e non dipendano da cattiva amministrazione dell'esercente e che siano sufficientemente documentate le cause che hanno determinato la situazione deficitaria.
- d) *Contributi per acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali* possono essere concessi agli esercenti circensi e di motoautoacrobatiche che siano già in possesso da almeno tre anni della licenza di cui l'art. 69 T.U.L.P.S.; abbiano effettuato, nel corso dell'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza, almeno centocinquanta rappresentazioni; acquistino impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali nuovi di fabbrica e non usati.
- e) *Contributi per iniziative promozionali*: tali sono le manifestazioni e le iniziative, anche di carattere museale (pubblicazioni monografiche o periodiche) realizzate in Italia da imprese circensi nonché da enti pubblici e privati, associazioni e comitati operanti nel settore per favorire lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico e tecnico. Fatta eccezione per l'attività pubblicitaria svolta dalle singole imprese, si considerano iniziative promozionali quelle tendenti a suscitare nel

¹ E' definita *circense* l'attività nella quale un'impresa, sotto il tendone di cui ha la disponibilità a titolo di proprietà o di locazione annuale, presenta al pubblico, in una o più piste, uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestidigitatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati. La struttura nella quale si svolge tale attività, costituita nel suo complesso anche da padiglioni, roulotte, automezzi o rimorchi, ivi compresi quelli in cui vengono custoditi gli animali, viene denominata *circo equestre*. Sono considerate, altresì, attività circensi quelle che si svolgono, con le medesime modalità spettacolari, nelle arene prive di tendone, oppure all'interno di strutture stabili a ciò destinate in via esclusiva.

pubblico, attraverso i mezzi di comunicazione di massa o altre forme di comunicazione, il desiderio di frequentare gli spettacoli circensi.

- f) *Contributi per iniziative assistenziali ed educative*: come tali si intendono le attività di associazioni, enti o istituzioni che concorrano al consolidamento e allo sviluppo dell'arte e della tradizione circense mediante un'opera di assistenza, formazione, addestramento e inserimento nel settore anche di nuovi operatori.
- g) *Contributi per la ristrutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense*: l'istanza può essere presentata da persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni ed Istituzioni che siano proprietarie di un'area da destinare all'esercizio dell'attività circense, purchè rientri nel territorio dello Stato e di un comune in regola.
- h) *Contributi per iniziative di spettacolo all'estero*: ai fini dell'ammissibilità, l'esercente dovrà effettuare, nell'anno relativo alla richiesta di contributo, almeno novanta rappresentazioni in Italia e non oltre otto mesi di attività all'estero, nonché aver svolto in precedenza in Italia almeno un biennio di attività sovvenzionata dall'Amministrazione. Il contributo sarà determinato, limitatamente al bilancio di settore, in relazione all'area geografica estera prescelta, alla struttura tecnico-organizzativa del circo, alla qualità dello spettacolo rappresentato e tenendo conto delle spese di viaggio e trasporto esposte in bilancio.

L'entità del contributo viene calcolata con le seguenti modalità: per intero, sulla base della documentazione fornita, qualora i viaggi e trasporti siano effettuati continuativamente per via aerea, marittima e ferroviaria; forfetariamente, se viaggi e trasporti sono effettuati su strada, in una misura annualmente determinata in relazione alla grandezza del complesso circense, al numero degli addetti, alla distanza del Paese in cui viene svolta la tournée.

2.2 AGGIORNAMENTI NORMATIVI PER IL 2003

Come accennato in precedenza, in materia di attività circense il riferimento normativo più recente è il **D.M. 08/05/2003** recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163" sostitutivo della succitata Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione.

Nelle disposizioni generali del provvedimento, analogamente a quanto previsto dal Decreto relativo ai circhi, è precisato che la sua valenza è, comunque, transitoria e legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali.

Il D.M. 08/05/2003, reca contenuti sostanzialmente invariati rispetto alla Circolare 2002, ma agli artt. 6 e 7 fissa i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo, così schematizzabile:

- Valutazione quantitativa
 - Per le attività circensi in Italia e all'estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree.
 - Per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.
 - Per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.
 - Per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono ai compensi per gli artisti e orchestre, docenti e componenti delle giurie e alle spese redazionali per la stampa di periodici nonché alle spese istituzionali limitatamente alle attività educative ed assistenziali.

- Per la ristrutturazione delle aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense i costi si riferiscono alle spese per i lavori effettuati.
- Per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.
- Per le iniziative di spettacolo all'estero i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati, presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense per il solo periodo relativo alla tournée, sulle retribuzioni o compensi corrisposti al personale utilizzato nonché le spese di viaggio.
- Valutazione qualitativa:
 - La Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri:
 - validità del progetto artistico presentato;
 - attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate;
 - importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico;
 - città visitate: numero e tipologia, con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese;
 - identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale;
 - rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense;
 - regolarità gestionale;
 - impiego di personale non familiare;
 - agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili;
 - eventuali tournées all'estero.

Va sottolineato, comunque, che, non essendo il nuovo D.M. ancora in vigore per l'anno 2003 la materia relativa all'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense è ancora regolata dalla Circolare del 27/09/1989 n. 4804, a cui si è accennato sopra.

Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, invece, la normativa più recente riguarda il **D.M. 23/05/2003** recante "Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Autorizzazione all'esercizio dei parchi di divertimento".

Anche nelle disposizioni generali di questo Decreto si precisa che la sua valenza è transitoria e legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali.

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, ai sensi dell'art. 2 della L. 18/03/1968, n. 337, sono considerate attività di spettacolo viaggiante le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento.

L'Amministrazione eroga i seguenti contributi ai soggetti che svolgano attività di spettacolo viaggiante o concorrano al consolidamento e allo sviluppo della stessa attività, in base agli stanziamenti destinati al settore dal Fondo:

- contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero;
- contributi per accertate difficoltà di gestione;
- contributi per acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali;
- contributi per iniziative promozionali
- contributi per iniziative assistenziali ed educative.

Le istanze di ammissione al contributo devono essere presentate all'Amministrazione - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo entro il termine perentorio indicato, per ciascuna tipologia di contributo, negli articoli del Decreto stesso.

Esso, inoltre, fissa, all'art. 7, i criteri di attribuzione dei contributi secondo il parametro quantitativo, che si può così schematizzare:

- Valutazione quantitativa:
 - per le attività di spettacolo viaggiante sono valutabili i costi concernenti l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione, educazione ed assistenziale.
 - per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.
 - per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono alle spese redazionali, organizzative e per studi relativamente ad attività editoriali nonché alle spese istituzionali, limitatamente alle attività educative ed assistenziali.
 - per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.

3.0 LO STANZIAMENTO FUS ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ED ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

La quota FUS a favore del settore circhi e spettacolo viaggiante per il 2002 è stata inizialmente fissata con **D.M. 13/03/2002** in €7.759.251,00, pari al 1,5487% dell'intero Fondo - percentuale che risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente (1,1566%).

A seguito dell'assestamento di bilancio poi la suddetta quota risulta integrata con €96.992. In totale le risorse di competenza del Capitolo 8502 per Circhi e Spettacolo viaggiante sono state dunque di € 7.856.024,00.

Con successivo Decreto è stata successivamente effettuata la ripartizione del fondo complessivo fra i comparti secondo quanto indicato nelle tabelle che seguono. Esse paragonano i dati degli stanziamenti e delle effettive assegnazioni 2001/2002 convertendo le cifre 2001 in euro per comodità di confronto.

Tabella 1: Gli stanziamenti FUS 2002 per circhi e spettacolo viaggiante

CAP. 8502	Stanziamenti 2001 mln. lire	Stanziamenti 2001 euro	Stanziamenti 2002 euro	Variaz. % 2001- 2002
Attività circense all'estero	1.200	619.748,28	774.685,00	25,0%
Attività circense in Italia	4.000	2.065.827,60	2.065.828,00	0,0%
Acquisti attrezzature circhi	1.600	826.331,04	826.331,00	0,0%
Eventi fortuiti circhi	300	154.937,07	103.291,00	-33,3%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.366	3.287.764,62	3.156.267,00	-4,0%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	300	154.937,07	103.291,00	-33,3%
Promozionali, assistenziali, educative per circhi e spettacolo viaggiante	1.400	723.039,66	826.331,00	14,3%
Totale	15.166	7.832.585,33	7.856.024,00	0,3%

Tabella 2: Le assegnazioni FUS 2002 ai circhi ed allo spettacolo viaggiante

Attività	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Attività circense all'estero	1.648,55	851.405,02	602.836,48	-29,2%
Attività circense in Italia	3.609,45	1.864.125,35	1.809.884,87	-2,9%
Acquisti attrezzature circhi	1.600	826.331,04	1.221.866,23	47,9%
Eventi fortuiti circhi	206,2	106.493,41	24.906,82	-76,6%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.413,30	3.312.193,03	3.927.303,96	18,6%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	413,2	213.399,99	134.410,23	-37,0%
Promozionali, assistenziali, educative circhi e spettacolo viaggiante	1.400	723.039,66	945.100,00	30,7%
Totale	15.291	7.896.987,51	8.666.308,59	9,7%

Grafico 1: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base agli stanziamenti

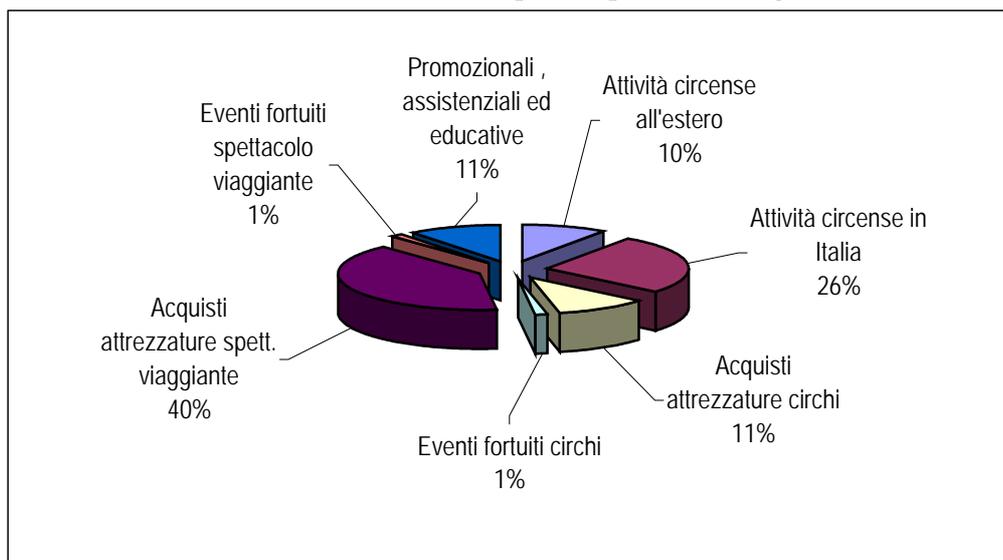
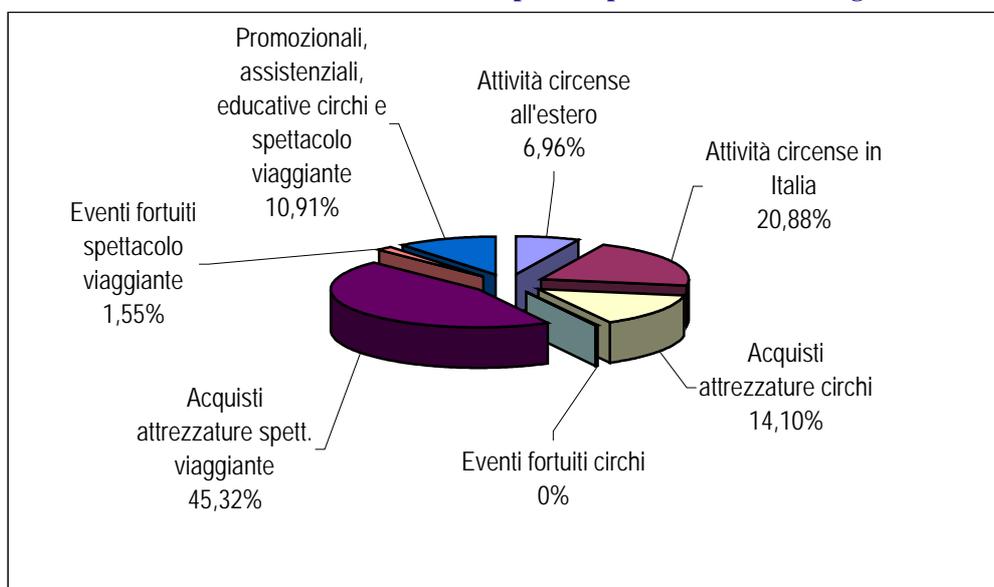


Grafico 2: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base alle assegnazioni



Gli stanziamenti 2002 rispetto a quelli del 2001 risultano identici per quanto riguarda le voci “Attività circense in Italia” (26%) e “Acquisti attrezzature circhi” (11%), mentre le restanti categorie presentano nel 2002 variazioni di uno o due punti percentuali in più rispetto a quelle rilevate l’anno precedente.

La quota maggiore di fondi effettivamente assegnati al settore nel 2002, come suggerito dal grafico 2, è stata stanziata per l’Acquisto di attrezzature per lo Spettacolo Viaggiante (45,32%) - che, rispetto agli stanziamenti previsti, ha ricevuto un 5% in più - seguita dai contributi per le Attività circensi in Italia, cui è stato assegnato il 20,88% dei fondi - diminuiti dunque del 6% circa rispetto alle previsioni.

La tabella sottostante mette a confronto stanziamenti e assegnazioni 2002, facendo rilevare variazioni positive solamente per le voci 'Attività circensi' ed 'Eventi fortuiti circhi', pertanto la differenza tra i due totali è sostanzialmente negativa, ed è pari a circa 800.000 €

Tabella 3: Riparto FUS 2002 / Impegni

Tipologia	Stanziamenti 2002	Assegnazioni 2002	Differenza
Attività circense all'estero	774.685,00	602.836,48	171.848,52
Attività circense in Italia	2.065.828,00	1.809.884,87	255.943,13
Acquisti attrezzature circhi	826.331,00	1.221.866,23	-395.535,23
Eventi fortuiti circhi	103.291,00	24.906,82	78.384,18
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	3.156.267,00	3.927.303,96	-771.036,96
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	103.291,00	134.410,23	-31.119,23
Promozionali, assistenziali, educative per circhi e spettacolo viaggiante	826.331,00	945.100,00	-118.769,00
Totale	7.856.024,00	8.666.308,59	-810.284,59

3.1 IL FUS DAL 1985 AL 2001

L'andamento del FUS per il comparto Circhi e Spettacolo Viaggiante mostra una sostanziale diminuzione in euro costanti; rispetto al 1985 il FUS del comparto è diminuito di circa il 40%.

Grafico 3: Il FUS dal 1985 al 2002

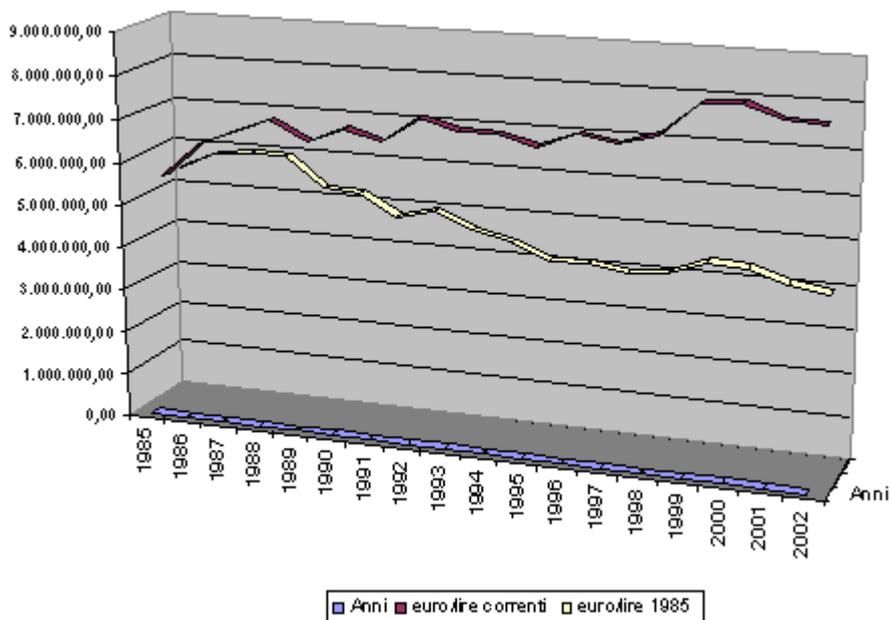
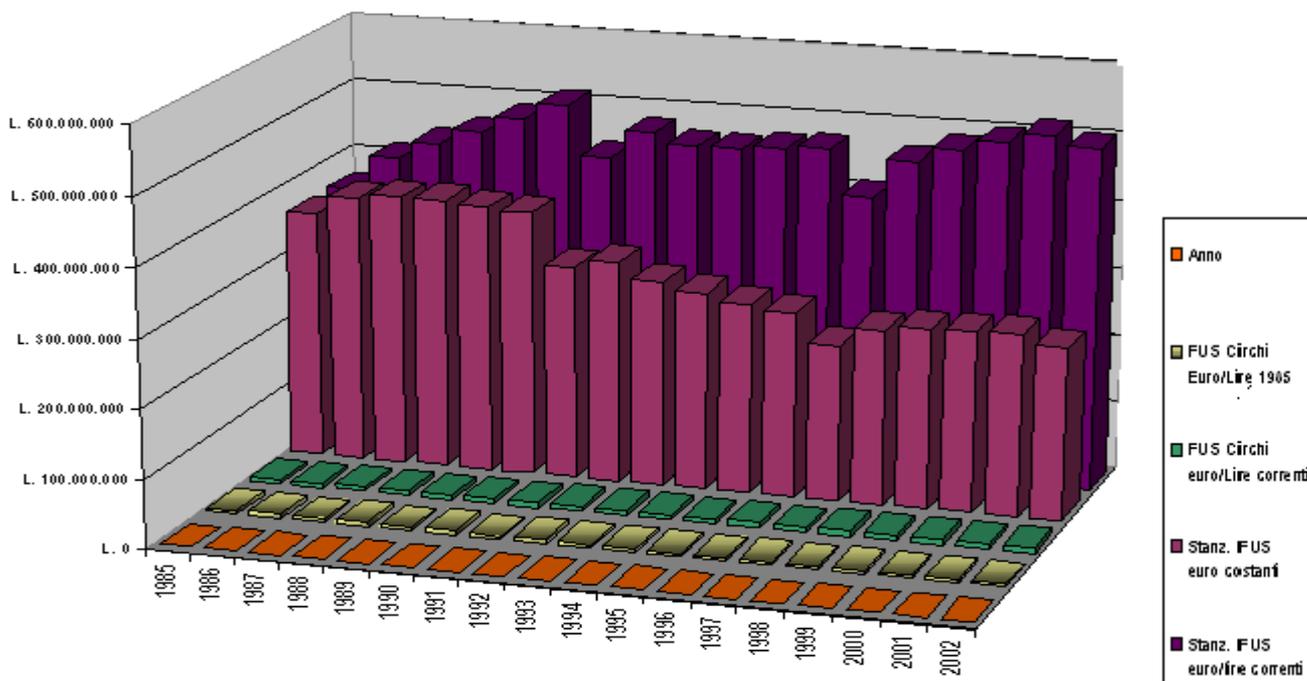


Grafico 4: Il FUS complessivo e il FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante dal 1985 al 2002

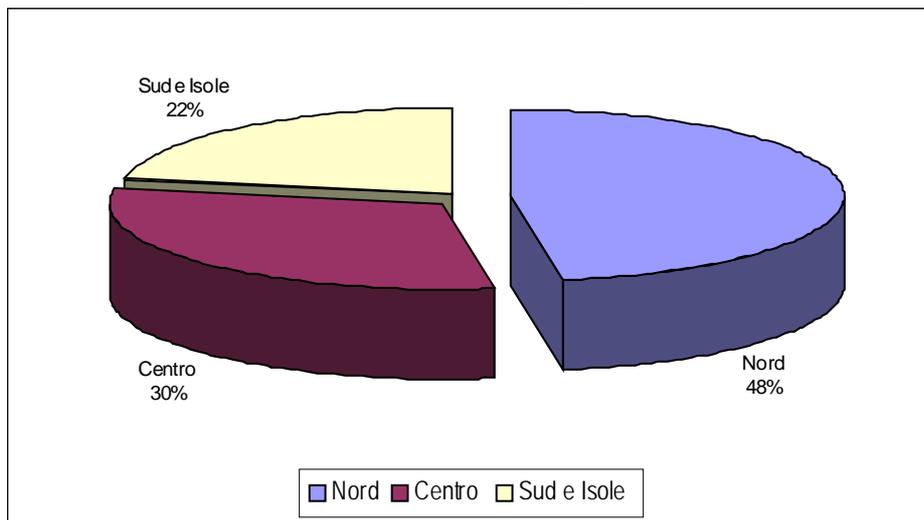


Il grafico 4 mostra che il settore Circhi e Spettacolo viaggiante non è cresciuto rispetto al FUS complessivo: ha percepito una quota che si aggira ancora intorno all'1% del totale, al contrario di altri settori dello spettacolo dal vivo la cui percentuale è aumentata in modo variabile ma positivo.

4.0 ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

Dall'analisi della ripartizione territoriale dei contributi destinati al settore emerge che quasi la metà dei fondi 2002 - il 48%, contro il 51,5% del 2001 - è stata assegnata alle regioni settentrionali, il 30% al Centro, come nell'anno precedente, ed il 22% - a fronte del 18,5% dell'anno scorso - al Sud ed alle Isole.

Grafico 5: Il Fus 2002 al settore per macro aree



Fra le Regioni settentrionali l'Emilia Romagna e il Piemonte hanno beneficiato delle quote maggiori (18,48% e 12,97%), confermando solo parzialmente i dati del 2001 che invece vedevano ai primi posti Lombardia ed Emilia Romagna rispettivamente con il 19% ed al 21% del totale dei fondi assegnati al comparto.

Anche quest'anno, invece, il Lazio è la Regione che ha ottenuto in assoluto più sostegni - in Italia e per il Centro -: addirittura il 25,33%, con un aumento di oltre il 3% rispetto ai fondi 2001.

A sorpresa si rileva un considerevole aumento dei sostegni al Sud, che quest'anno vanno perlopiù a concentrarsi tra Campania (13,17%) e Puglia (7,18%), mentre nel 2001 apparivano più uniformemente distribuiti anche tra le Isole - le quali quest'anno non hanno percepito nulla.

Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2002

Regione	Acquisto attrezzature circhi	Attività circense estero	Attività circense Italia	Eventi fortuiti circhi	Eventi fortuiti spett. viagg.	Iniziative promoz., assistenz., educative	Acquisto spett. viaggiante	Totale	Ripart. %
Piemonte	169.620,03	0,00	32.609,07	0,00	56.154,00	10.500,00	581.650,05	850.533,15	12,97%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Lombardia	20.532,48	52.993,11	0,00	14.106,82	0,00	150.000,00	548.327,17	785.959,58	11,99%
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Veneto	0,00	139.963,60	0,00	0,00	0,00	55.600,00	0,00	195.563,60	2,98%
Friuli V.G.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.598,28	64.598,28	0,99%
Emilia R.	0,00	143.689,17	276.454,99	0,00	4.958,80	405.000,00	381.434,68	1.211.537,64	18,48%
Totale Nord	190.152,51	336.645,88	309.064,06	14.106,82	61.112,80	621.100,00	1.576.010,17	3.108.192,24	47,41%
Toscana	184.859,12	0,00	8.690,00	0,00	17.559,54	115.000,00	0,00	326.108,66	4,97%
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Marche	0,00	0,00	12.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.980,00	0,20%
Lazio	574.491,34	68.447,94	564.372,86	0,00	0,00	209.000,00	244.268,43	1.660.580,57	25,33%
Totale Centro	759.350,46	68.447,94	586.042,86	0,00	17.559,54	324.000,00	244.268,43	1.999.669,23	30,50%
Abruzzo	6.288,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.288,35	0,10%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Campania	207.541,59	66.671,88	129.321,03	0,00	55.737,90	0,00	404.363,97	863.636,37	13,17%
Puglia	0,00	131.070,78	328.670,93	10.800,00	0,00	0,00	0,00	470.541,71	7,18%
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Calabria	58.533,32	0,00	49.745,02	0,00	0,00	0,00	0,00	108.278,34	1,65%
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tot. Sud-Isole	272.363,26	197.742,66	507.736,98	10.800,00	55.737,90	0,00	404.363,97	1.448.744,77	22,10%
Totale Italia	1.221.866,23	602.836,48	1.402.843,90	24.906,82	134.410,23	945.100,00	2.224.642,58	6.556.606,24	100,00%

5.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

Acquisito il parere della competente Commissione Consultiva nelle sedute del 12/11 e del 2/12/2002, nell'anno in esame sono stati concessi contributi per un ammontare totale di € 8.784.272,59 con delibere datate rispettivamente 15/11/2002 e 13/12/2002.

Va evidenziato che le richieste di contributo per attività circensi in Italia e all'estero relative agli anni 2001-2002 sono state particolarmente numerose, così come quelle per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante. Sono state infine accolte 242 domande relative sia all'anno 2001, ma perfezionate nel corso del 2002, sia all'anno 2002 stesso, con relativa spesa in parte imputata ai residui di stanziamento degli anni precedenti.

Le sopraccitate pratiche, una volta perfezionate, verranno esaminate dalla Commissione consultiva, nel corso del corrente anno ove si verifichi una adeguata disponibilità di cassa.

Infatti, come reso noto dall'Ufficio Competente, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 29 novembre 2002, è stato fissato per gli impegni di spesa il limite dell'85% degli stanziamenti di competenza per ciascuna unità previsionale di base.

Per questo motivo e a causa del ritardo con cui si sono svolte le riunioni della Commissione Consultiva, l'Ufficio competente ha potuto emettere gli impegni di spesa solo in dicembre, quando i fondi disponibili per l'anno 2002 erano già stati assorbiti per impegni imputati ad altri capitoli della stessa unità previsionale di base.

Pertanto, in data 14 gennaio 2003, esso ha richiesto alla Ragioneria Centrale di imputare tutti i provvedimenti di impegno e i titoli di spesa, rimasti inevasi a seguito dell'entrata in vigore del citato D.M., all'esercizio finanziario 2003.

Ne consegue che il residuo fondo 2003 disponibile è pari ad €1.884.872,22 e dovrà servire a liquidare, come già detto, le pratiche in via di definizione, le domande di riesame perfezionate entro l'anno in corso e un'istanza di riassegnazione in bilancio.

5.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I contributi sono stati assegnati dalla Commissione Consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base di due indicatori fondamentali, peraltro già utilizzati nel biennio scorso 2000-2001 sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare 27/09/1989 n. 4804:

- ❑ Media dei contributi ricevuti in passato. Il contributo viene determinato facendo riferimento alla media dei contributi ottenuti dall'esercente nell'ultimo biennio (o dell'anno precedente ove più favorevole);
- ❑ Valutazione qualitativa che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione sulla base dei parametri previsti dalla normativa.

5.2 CIRCHI

Le assegnazioni effettive al settore Circhi per il 2002 mostrano, rispetto al 2001, un aumento complessivo di circa il 3%, che corrisponde però a una notevole diminuzione (-76%) dei fondi per eventi fortuiti - peraltro già verificatasi nel 2001 - e - al contrario dell'anno precedente - ad un considerevole aumento dei contributi per l'acquisto di impianti e macchinari (da -19% nel 2001 a 47,9% nel 2002).

Rispetto al 2001 sono diminuiti anche i fondi per attività circensi (6,5% nel 2002 contro il 18,9% dell'anno scorso) nonché assistenziali ed educative - che l'anno scorso registravano cifre positive -, mentre quelli effettivamente assegnati alle attività promozionali mostrano un aumento considerevole, passando dal 47,7% del 2001 a ben l'80% dell'anno in esame.

Tabella 5: Contributi FUS 2002 ai circhi per tipologia

Tipologia	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	206,2	106.493,41	24.906,82	-76,6%
Acquisto di impianti e macchinari	1600	826.331,04	1.221.866,23	47,9%
Attività circensi in Italia e all'estero	4.999	2.581.768,04	2.412.721,35	-6,5%
Iniziative assistenziali ed educative	965	498.380,91	340.000,00	-31,8%
Attività promozionali	325	167.848,49	303.000,00	80,5%
Totale	8.095,20	4.180.821,89	4.302.494,40	2,9%

Si riporta quindi il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti per tipologia con l'indicazione della Regione.

Tabella 6: Contributi FUS 2002 per l'attività circense in Italia

Tipologia	Regione	Contributo 2001 mln lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Circo Internazionale Tribes S.r.l. - 1a istanza	Piemonte	50,00	25.822,84		
Impresa circense di _Rossi Vladimiro S.n.c.	Piemonte	81,18	41.926,71		
Medini Peppino	Piemonte			10.225,84	
Niemen Bruno	Piemonte			8.521,53	
Rossi Francesca	Piemonte			13.861,70	
Cavegna Ivo Giuseppe	Lombardia	58,33	30.123,23		
Daiana Leonaida	Lombardia	23,12	11.939,70		
Circo nel Mondo di Togni Ennio S.a.s.	Lombardia	285,06	147.223,01		
Medini Ercole - 1a istanza	Lombardia	15,00	7.746,85		
Niemen Primo	Lombardia	42,41	21.903,76		
Orfei Daniele - 1a istanza	Lombardia	50,00	25.822,84		
Zucchetto Roberto	Lombardia	68,18	35.211,71		
Rossante Vanes	Veneto	71,82	37.091,93		
Circo Triberti S.n.c. di Orlando Cussadiè	Friuli Venezia Giulia	29,65	15.312,95		
Benniati Isabella Anna	Emilia Romagna	19,55	10.098,87	11.905,66	17,9%
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	24,75	12.783,92	13.910,28	8,8%
Cristiani Darwin	Emilia Romagna	45,12	23.304,70	27.965,64	20,0%
Embell Riva S.r.l.	Emilia Romagna	158,38	81.798,26	87.720,46	7,2%
Errani Leandro	Emilia Romagna	22,76	11.752,54		
Folloni Roland - 1a istanza	Emilia Romagna	15,00	7.746,85		
Franchetti Giancarlo	Emilia Romagna	41,74	21.556,13	23.129,73	7,3%
Medini Pierino	Emilia Romagna	49,35	25.485,16	26.030,29	2,1%
Medini Vittorio	Emilia Romagna	43,52	22.476,52	24.724,17	10,0%
Orfei Amedeo	Emilia Romagna	39,77	20.539,33	24.647,19	20,0%
Riva Renato	Emilia Romagna	16,29	8.415,09	9.256,60	10,0%
Zavatta Salvatore	Emilia Romagna	45,74	23.621,71	27.164,97	15,0%
De Bianchi Eleuterio	Toscana	23,62	12.196,41		-100,0%
Monti Condesnitt Marina	Toscana			8.690,00	
Niemen Guido	Toscana	34,85	17.998,52		-100,0%
Papini Giovanna	Toscana	35,53	18.347,96		-100,0%
Codanti Paolo	Umbria	17,25	8.907,15		-100,0%
Ferrandino Nicola	Marche			12.980,00	
Taddei Sebastiano	Marche	20,08	10.368,30		-100,0%
Carbonari Claudio	Lazio	30,73	15.871,44	18.852,55	18,8%

Tipologia	Regione	Contributo 2001 mln lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Colombaioni Sabrina	Lazio	18,00	9.296,22	10.225,84	10,0%
Colombaioni Valerio	Lazio	21,75	11.234,80	12.047,52	7,2%
Curatola Enrico	Lazio	36,65	18.930,68	20.823,74	10,0%
D'Amico Mario	Lazio	34,85	17.998,73	20.972,84	16,5%
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	41,18	21.269,41	24.539,43	15,4%
Dell'Acqua Nadia	Lazio	16,25	8.393,37	9.693,83	15,5%
Denji Ronni	Lazio			10.120,00	
Eros Sas	Lazio			68.040,00	
Florilegio S.r.l.	Lazio	71,47	36.913,45	44.296,14	20,0%
Florilegio S.r.l.	Lazio	59,56	30.760,17		-100,0%
Gerardi Roberto	Lazio	32,31	16.686,72		-100,0%
Impresa Circense S.a.s di Loliana Casartelli	Lazio	163,39	84.383,66	92.822,01	10,0%
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	24,57	12.691,39		-100,0%
Pinchi '94 S.r.l.	Lazio	204,10	105.409,89		-100,0%
Pista 2000S.r.l.	Lazio	359,38	185.601,72	222.722,06	20,0%
Savio Barbara	Lazio	16,22	8.379,00	9.216,90	10,0%
Valentini Viviana	Lazio	20,82	10.754,14		-100,0%
Canestrelli Armando	Campania	65,31	33.730,05	35.272,18	4,6%
Cirillo Vincenzo	Campania	46,95	24.246,41	26.671,05	10,0%
La Veglia Pasquale	Campania	54,45	28.121,08	32.339,24	15,0%
Nuovo Circus Wegliams S.r.l. di Formisano Antonio	Campania	53,36	27.559,62	26.431,81	-4,1%
Tofani Rosaria - 1a istanza	Campania	15,00	7.746,85	8.606,75	11,1%
Bellucci Emidio	Puglia	37,00	19.108,91	23.482,45	22,9%
Canestrelli Davide	Puglia	246,78	127.451,23	136.537,52	7,1%
Grande Circo Italiano S.a.s di Weber Ettore	Puglia	46,13	23.823,90	28.104,40	18,0%
Martini Daris	Puglia	42,59	21.996,96	25.796,40	17,3%
Martini Romolo	Puglia	54,57	28.182,58	32.636,56	15,8%
Medini Antonio	Puglia	17,51	9.044,25	10.199,68	12,8%
Montemagno Mary Nadia	Puglia			8.521,53	
Vassalli Eugenio	Puglia	30,48	15.739,82	18.275,69	16,1%
Vassallo Alberto	Puglia	37,23	19.229,80	22.558,35	17,3%
Vassallo Salvatore	Puglia	34,10	17.612,09	22.558,35	28,1%
De Angelis Andrea	Basilicata	15,47	7.989,79		-100,0%
Arata Fabio	Calabria	39,10	20.192,41	23.220,07	15,0%
Grimaudo Francesca	Calabria	22,96	11.857,85		-100,0%
Grimaudo Francesca	Calabria	23,65	12.213,59	13.434,95	10,0%
Mavilla Laerte	Calabria			13.090,00	
Bizzarro Alvaro Ernesto	Sicilia	132,51	68.435,91		-100,0%
Casu Adriana - 1a istanza	Sardegna	15,00	7.746,85		-100,0%
Totale		3.609,45	1.864.127,70	1.402.843,90	-24,7%

I contributi complessivi 2002 per l'Attività circense in Italia sono diminuiti di quasi il 25% rispetto al 2001.

La maggior parte delle richieste che sono state soddisfatte risultano essere: per il Sud, in Puglia, come già nel 2001 (10 soggetti finanziati per un totale di €296.957,92 nel 2002); per il Centro, nel Lazio (13 soggetti finanziati per un totale di €539.833,43 nel 2002) - il numero dei richiedenti è però diminuito rispetto al 2001 -; per il Nord, in Emilia Romagna (10 soggetti finanziati per un totale di €251.454,99 nel 2002).

Grafico 6: I contributi FUS 2002 all'attività circense in Italia per Regioni

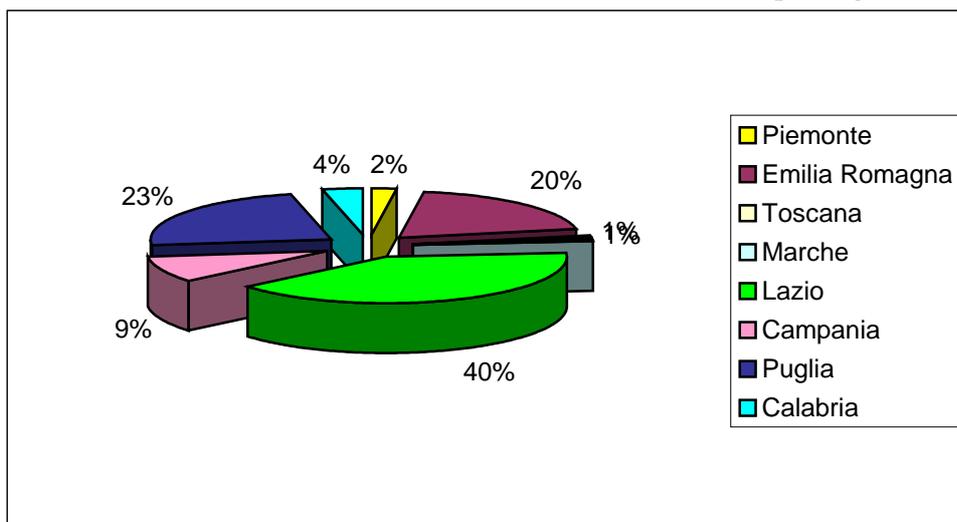


Tabella 7: Contributi FUS 2002 per l'acquisto di attrezzature per i circhi

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Impresa circense di Rossi Vladimiro snc	Piemonte	100.321,50
Zucchetto Roberto	Piemonte	69.298,54
Caveagna Ivo Giuseppe	Lombardia	20.532,48
Bellucci Emidio	Toscana	71.044,86
De bianchi Eleuterio	Toscana	80.863,31
Savio Barbara	Toscana	32.950,95
Carbonari Claudio	Lazio	77.338,90
Eros sas	Lazio	133.508,19
Gerardi Roberto	Lazio	72.070,86
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	47.344,06
Sqs srl di De Palma Federico	Lazio	149.876,32
Vassallo Salvatore	Lazio	94.353,02
Zavatta Rosa	Abruzzo	6.288,35
Beninati Isabella Anna	Campania	34.254,07
Cirillo Vincenzo	Campania	54.479,36
La Veglia Pasquale	Campania	87.366,42
Nuovo Circus Wegliams srl	Campania	31.441,75
Mavilla Laerte	Calabria	58.533,32
Totale		1.221.866,23

I contributi statali destinati all'acquisto di attrezzature per i circhi sono aumentati, nel raffronto tra 2001 e 2002, di oltre il 47%. A investire di più è stato nel 2002 ancora una volta il Lazio, che ha percepito ben il 46% dell'intera cifra stanziata.

Grafico 7: I contributi FUS 2002 all'acquisto di attrezzature per i circhi divisi per Regioni

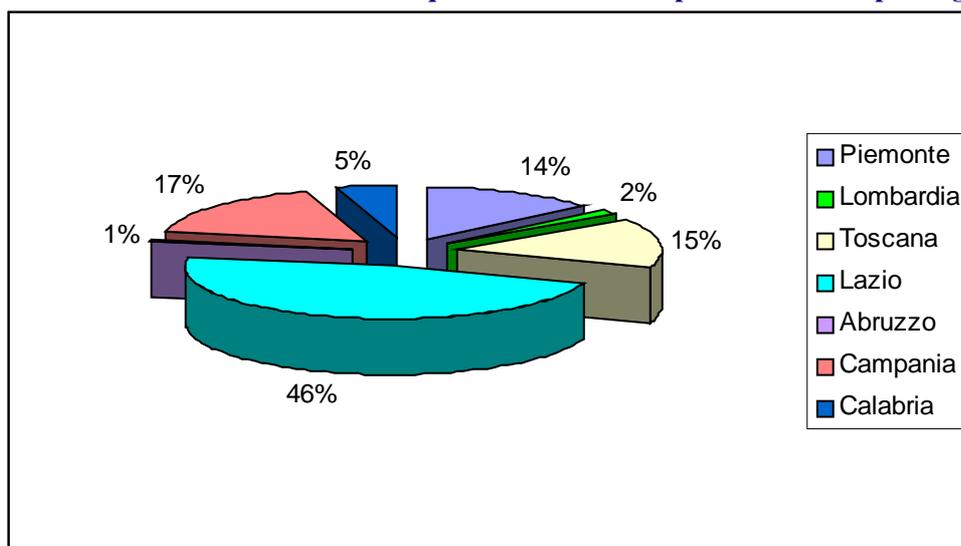


Tabella 8: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti circhi

Destinatario	Regione	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Circo nel mondo	Lombardia			14.106,82	
Niemen Guido	Toscana	10,080	5.205,89		
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	60,000	30.987,41		
Florilegio	Lazio	71,874	37.119,82		
Martini Romolo	Puglia	64,254	33.184,42	10.800,00	-67,5%
Totale		206,208	106.497,54	24.906,82	-76,6%

Dal raffronto dei totali 2001-2002 emerge chiaramente la discrepanza nelle assegnazioni: nel 2002 per gli eventi fortuiti sono stati stanziati oltre il 76% dei contributi in meno. L'unico soggetto ad averne beneficiato per entrambi gli anni si trova in Puglia, ma ha percepito nel 2002 quasi il 70% di fondi in meno rispetto all'anno precedente.

5.3 SPETTACOLO VIAGGIANTE

L'articolazione delle assegnazioni per comparto Spettacolo Viaggiante e il relativo confronto con il 2001 mettono in rilievo una diminuzione complessiva delle assegnazioni 2002 pari al 22%, contro appena il 4% registrato nell'anno precedente. Da rilevare lo straordinario aumento (+432%) registrato nelle assegnazioni alle attività promozionali rispetto al 2001.

Tabella 9: Contributi FUS 2002 allo spettacolo viaggiante per tipologia

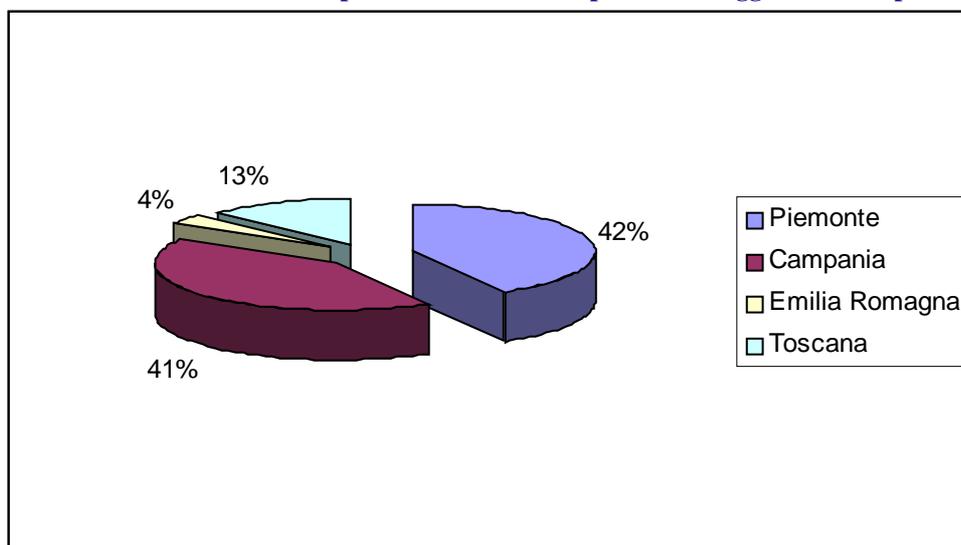
Tipologia	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	413,2	213.399,99	134.410,23	-37%
Acquisto di impianti e macchinari	6.413,30	3.312.193,03	3.927.303,96	19%
Attività promozionali	110	56.810,26	302.100,00	432%
Totale	6.936,40	3.582.351,63	4.363.814,19	22%

Di seguito si elencano, per maggiore completezza, le assegnazioni ai singoli soggetti, suddivise per Regione:

Tabella 10: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti spettacolo viaggiante

Tipologia	Regioni	Contributo 2002
Ferri Romolo	Piemonte	5.681,02
Garino Luigi	Piemonte	3.613,80
Meissonnier Luigi	Piemonte	46.859,17
Grisetti Luciano	Emilia Romagna	4.958,80
Savani Adriana	Toscana	17.559,54
Cioffi Amedeo	Campania	35.945,40
Cioffi Ivan	Campania	10.329,14
Mele Giuseppe	Campania	8.263,36
Tulimieri Adamo	Campania	1.200,00
Totale		134.410,23

I contributi concessi per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante hanno fatto registrare una flessione di quasi il 40% dal 2001 al 2002. Piemonte e Campania si sono divisi la quasi totalità delle assegnazioni per questa categoria (rispettivamente 42% e 41%).

Grafico 8: I contributi FUS 2002 per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante divisi per Regioni**Tabella 11: Contributi FUS 2002 per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante**

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Annunziata Devis	Piemonte	8.483,06
Baldassarre Ornella	Piemonte	8.578,32
Bossi Rudi	Piemonte	23.223,38
Bossi Sergio	Piemonte	134.901,00
Bricherasio Ernesto Alex	Piemonte	43.978,07
Dellagaren Maria Olga	Piemonte	4.509,42
Graffi Silvana	Piemonte	49.821,77
Iussi Claudio	Piemonte	15.202,31
Iussi Pietro Paolo	Piemonte	15.911,40
Limuti Mario	Piemonte	27.689,58
Manfredini Riccardo	Piemonte	141.819,00
Massa Adriana Maura	Piemonte	8.929,59
Mogliola Francesco	Piemonte	26.796,36
Soc. Ossola snc	Piemonte	24.116,84
Parisi Danilo	Piemonte	8.929,59

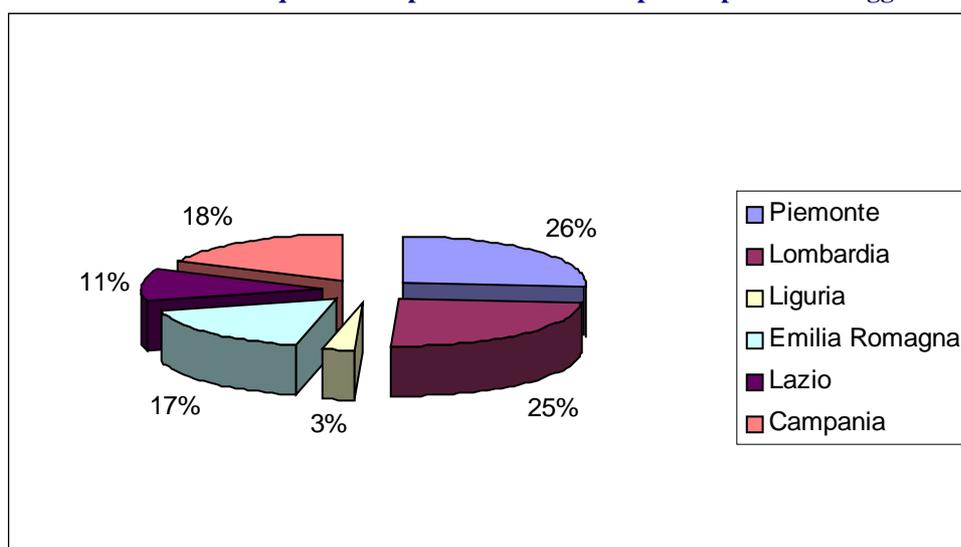
Destinatario	Regione	Contributo 2002
Secchi Luigi	Piemonte	6.252,48
Valetti Silvana	Piemonte	8.929,59
Vezzoso Giovanni	Piemonte	8.929,59
Vinterstin Aldo Wilmer	Piemonte	14.648,68
Battagin Mario	Lombardia	71.456,98
Bosco Claudio	Lombardia	8.929,59
Soc. Bridio e Mauro sas	Lombardia	54.664,59
Casadio Walter	Lombardia	19.716,30
Degli innocenti Adriano	Lombardia	25.724,58
Eccel Alvaro	Lombardia	50.020,60
Eredi Antonioli vetusto di Antonioli Valter e C. Snc	Lombardia	22.866,07
Franchini Aldo	Lombardia	44.660,61
Gambarutti Giuseppe	Lombardia	8.929,59
Iussi Mario	Lombardia	16.084,35
Lazzari Novella	Lombardia	8.929,59
Marinoni Ronny	Lombardia	33.942,06
Milos Angelo Clide	Lombardia	5.842,69
Piccaluga Lorenzo	Lombardia	21.437,10
Rampazzo Cinzia	Lombardia	41.980,97
Scanziani Francesco	Lombardia	14.291,39
Tapparello Ariella	Lombardia	3.690,88
Trebino Adamo	Lombardia	4.688,01
Trebino Rodolfo	Lombardia	4.688,01
Uga Claudio Romes	Lombardia	85.783,20
Fiori Nikita	Liguria	21.222,69
Moschetti Marcella	Liguria	17.864,24
Peirotti Giovanni	Liguria	7.203,01
Perelli Travaglia Rodolfo	Liguria	9.378,73
Piccaluga Piero	Liguria	8.929,59
Bevilacqua Linda	Emilia Romagna	29.055,60
	Emilia Romagna	
Societa Fiabilandia srl	Emilia Romagna	142.913,77
Grandi Giancarlo	Emilia Romagna	35.728,49
Guglielmi Stefano	Emilia Romagna	19.149,44
Mambelli Vanni	Emilia Romagna	58.360,25
Mosca Romolo	Emilia Romagna	9.646,46
Piani Rosalia	Emilia Romagna	21.937,29
Prediletto Carmela	Emilia Romagna	16.077,82
Savina Giorgio	Emilia Romagna	19.650,67
Tamassia Daniele	Emilia Romagna	6.918,00
Villani Luciano	Emilia Romagna	13.064,77
Bianchi Renato	Lazio	31.547,57
Conte Gianfranco	Lazio	3.906,59
Livero Ferruccio	Lazio	17.946,33
Mainetti Loreto	Lazio	25.008,57
Ognibene Giovanni Maria	Lazio	110.722,59
Pisanelli Maria	Lazio	55.136,78
Bove Elena	Campania	13.398,18
Cioffi Amedeo	Campania	31.019,27

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Soc. Magic World spa	Campania	142.913,77
Soc. Pacifico sas	Campania	38.408,04
Tulimieri Livio	Campania	98.235,60
Tulimieri Loris	Campania	80.389,10
Totale		2.224.642,58

I dati del 2002 per la categoria acquisto di impianti e macchinari per il settore dello spettacolo viaggiante mostrano una flessione di quasi il 33% rispetto al 2001.

La metà dei fondi è quasi equamente distribuita tra Piemonte (26%) e Lombardia (25%).

Grafico 9: I contributi FUS 2002 all'acquisto di impianti e macchinari per lo spettacolo viaggiante divisi per Regioni



5.4 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI

Fra le iniziative sovvenzionate troviamo alcuni fra i più importanti enti che operano per la formazione e per la promozione del settore come l'accademia del Circo di Forlì e l'Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri di Firenze. Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti sovvenzionati con la descrizione dell'attività oggetto del contributo pubblico, la suddivisione per Regione e il confronto fra i dati 2001/2002.

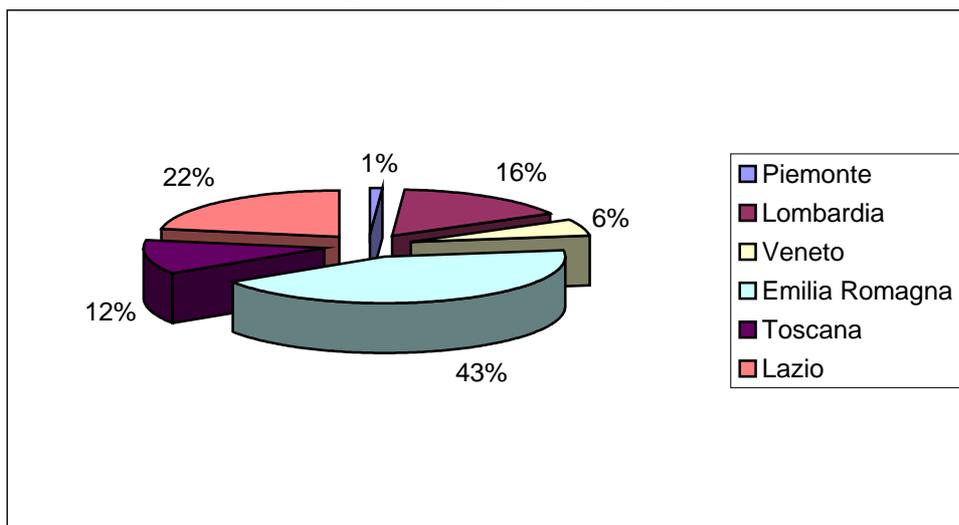
Tabella 12: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi e dello spettacolo viaggiante

Destinatario	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Tipologia di attività	Regione	Contributo 2002 euro	Tipologia di attività	Regione	Variaz. % 2001-2002
Comune di GRUGLIASCO					7.000,00	Progetto Circus, rassegna "Sul filo del circo contemporaneo"	Piemonte	
Associazione amici dei Burattini	5	2.582,28	Organizzazione del premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia"	Piemonte	3.500,00	Organizzazione del premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia"	Piemonte	35,5%
U.N.A. - Unione Nazionale Attrazionisti					110.000,00	Iniziative assistenziali a favore degli operatori del settore dello spettacolo viaggiante	Lombardia	
Comune di Brescia	170	87.797,67	Organizzazione della "Festa del Circo Contemporaneo" (2a edizione)	Lombardia	40.000,00	Organizzazione della "Festa del Circo Contemporaneo" (3a edizione)	Lombardia	-54,4%
Comune di VENEZIA					35.000,00	Sostegno alle attività della Compagnia Arcipelago Circo Teatro	Veneto	
Società di Cultura "La Biennale di Venezia"	20	10.329,14	Progetto Nuovo teatro-circo	Veneto				-100,0%
Comune di Bergantino	40	20.658,28	Attività educative e promozionale del Museo nazionale dello spettacolo popolare	Veneto	20.600,00	Attività educative e promozionale del Museo nazionale dello spettacolo popolare	Veneto	-0,3%
ACCADEMIA DEL CIRCO	780	402.836,38	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	Emilia Romagna	340.000,00	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	Emilia Romagna	-15,6%
Ente Nazionale Circhi	82	42.349,47	Pubblicazione della rivista "Circo"	Emilia Romagna	65.000,00	Pubblicazione della rivista "Circo"	Emilia Romagna	53,5%
Scuola Teatro di Bologna	15	7.746,85	Organizzazione del progetto "Il Cielo sopra Bologna " promozione della formazione dell'attore di circo	Emilia Romagna				-100,0%

Destinatario	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Tipologia di attività	Regione	Contributo 2002 euro	Tipologia di attività	Regione	Variaz. % 2001-2002
A.A.S.V.C.E. (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri)	150	77.468,53	Attività assistenziale nella casa di riposo	Toscana	115.000,00	Attività assistenziale nella casa di riposo	Toscana	48,4%
A.N.E.S.V. (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante)	46	23.757,02	Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante"	Lazio	30.000,00	Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante"	Lazio	26,3%
Fondazione Migrantes	19	9.812,68	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	Lazio	23.000,00	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	Lazio	134,4%
Associazione Culturale Montico Giulio	23	11.878,51	Organizzazione del III festival Internazionale del circo "Città di Latina"	Lazio	60.000,00	Organizzazione del IV festival Internazionale del circo "Città di Latina"	Lazio	405,1%
Associazione Culturale Montico Giulio					7.000,00	Convegno "Nel terzo millennio quale circo?"	Lazio	
Pista 2000 S.r.l.	50	25.822,84	Organizzazione del convegno di riflessione sui rapporti tra circo e scena	Lazio				-100,0%
Associazione Giocolieri e Dintorni					14.000,00	pubblicazione rivista "Juggling Magazine"	Lazio	
Federazione Artisti di strada					25.000,00	Annuario dell'arte di strada del circo	Lazio	
Città Cultura s.r.l.					50.000,00	XIX edizione Golden Circus	Lazio	
Totale	1400	723.039,66			945.100,00			30,7%

Le assegnazioni 2002 per attività promozionali, educative e assistenziali ad entrambi i settori è aumentata del 30% rispetto al 2001. All'Emilia Romagna è andato il 43% dei fondi assegnati nell'anno in esame; il Lazio è al secondo posto con il 22% delle assegnazioni.

Grafico 10: I Contributi FUS 2002 per attività promozionali, educative ed assistenziali ai circhi e allo spettacolo viaggiante per Regioni



SEZIONE 5
CINEMA

INDICE

1.0	Fondamento normativo	299
1.1	Normativa per il 2002	299
2.0	Assegnazione degli stanziamenti per il Cinema.....	302
2.2	L'evoluzione dal 1985 al 2002.....	304
3.0	Il sostegno al cinema per tipologia di attività	307
4.0	Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica.....	308
4.2	Quadro riassuntivo degli interventi indiretti	308
4.3	Sostegno ai film di Interesse Culturale Nazionale	309
4.3.1	Commissione Consultiva per il Cinema 2002: Film ICN	310
4.3.2	Commissione per il Credito Cinematografico 2002: Film ICN	312
4.4	Sostegno alle opere prime e seconde	316
4.4.1	Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde.....	317
4.4.2	Commissione Credito Cinematografico 2002: opere prime e seconde.....	317
4.5	Sostegno ai Cortometraggi.....	318
4.5.1	Commissione Consultiva per la Cinematografia 2002: cortometraggi.....	319
4.5.2	Commissione per il Credito Cinematografico 2002: cortometraggi.....	319
4.6	Film di produzione nazionale.....	320
4.7	Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici	321
4.7.1	Sostegno alla distribuzione	322
4.7.2	Sostegno alle industrie tecniche.....	323
5.0	Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione	324
5.1	Contributo sugli incassi.....	324
5.2	Premi di qualità	328
6.0	Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione	334
6.1	Quadro riassuntivo degli interventi.....	334
6.2	Enti previsti per legge	340
6.2.1	Cinecittà Holding S.p.A.	340
6.2.2	Scuola Nazionale di Cinema	343
6.2.3	Società di cultura Biennale di Venezia	344
6.3	Festival e rassegne	344
6.4	Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali.....	349
6.5	Associazioni nazionali di cultura cinematografica	359
6.6	Attività di conservazione e restauro.....	360
6.7	Istituti universitari	361
6.8	Editoria e convegni	361
6.9	Premi cinematografici	363
6.10	Attività varie - Associazioni di categoria.....	363
6.11	Attività di formazione professionale.....	364
6.12	Progetti europei	364
6.13	Progetti speciali.....	365
7.0	L'esercizio	365
7.1	Contributi in conto interessi.....	365
7.2	Contributi in conto Capitale.....	368
7.3	Credito d'Imposta	370
7.4	Le autorizzazioni all'apertura delle sale	375
7.5	La revisione cinematografica	378
8.0	Note di scenario.....	379
8.1	scenario: Il cinema in Italia nel 2002	380
8.1.2	Il sostegno dello Stato	380
8.1.3	Le dimensioni della produzione cinematografica in Italia	381

8.1.4	Incassi dei film italiani e risultati dei film sostenuti dallo Stato.....	382
8.1.5	Situazione dei rientri del finanziamenti alla produzione	383
8.1.6	Lo scenario Europeo del sostegno alla cinematografia.....	384
8.2	Scenario: Confronti tra le diverse cinematografie e le forme espressive in Europa.....	388
8.2.1	Dimensioni e potenzialità.....	388
8.2.2	La cultura dell'autore come identità comune europea.....	389
8.2.3	I Paesi leader nel contesto cinematografico europeo: le caratteristiche essenziali	390
8.2.4	I Paesi leader visti nel loro insieme	392
8.2.5	Ulteriori elementi di confronto	393
8.2.6	Piccole cinematografie: Irlanda e Paesi scandinavi	395
8.2.7	L'anomalia tedesca, la cultura europea e le cinematografie dei diversi paesi	396
8.3	Scenario: La formazione cinematografica in europa e negli Stati Uniti.....	399
8.3.1	Le diverse esigenze formative di due universi cinematografici divergenti	399
8.3.2	L'American Film Institute come esempio della formazione cinematografica in U.S.A....	399
8.3.3	Europa: gli elementi essenziali dell'alta formazione specialistica in MediaPlus	400
8.3.4	Media Programme: i parametri rilevanti per il giudizio sui singoli progetti da finanziari	401
8.3.5	La formazione cinematografica, audiovisiva e multimediale di base e il FSE.....	402
8.3.6	L'universo inglese, quello francese, quello tedesco	402
8.3.7	La promozione e la diffusione della cultura cinematografica.....	403
8.3.8	La Danimarca e la scuola polacca di Lodz	403
8.3.9	La situazione italiana	404
8.3.10	La formazione di base in Italia nell'area cinetelevisiva: l'Istituto Rossellini.....	405
8.3.11	La formazione come investimento sociale nel campo dei media.....	406

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

(2.01) - Grafico: schema della ripartizione del FUS per il cinema	302
(2.02) - Tabella: assegnazioni per capitoli di spesa come da D.M. del 12 aprile 2002.....	303
(2.03) - Tabella: confronto rispetto all'anno precedente.....	303
(2.04) - Grafico: ripartizione delle risorse F.U.S. per il Cinema come da D.M. 27 giugno 2002.....	303
(2.05) - Tabella: ripartizione delle risorse F.U.S. per il Cinema come da D.M. 27 giugno 2002	304
(2.06) - Grafico: variazione percentuale dello stanziamento FUS	305
(2.07) - Grafico: stanziamento FUS e assegnazione da riparto per il cinema a confronto 1985 - 2002.....	305
(2.08) - Grafico: assegnazione da FUS alle attività cinematografiche in €correnti rapportati alla Lira nel 1985.....	306
(2.09) - Tabella: stanziamento FUS e assegnazione da riparto per il cinema in valori correnti e costanti 1985 - 2002	306
(4.01) - Tabella: fondi cinema presso la scct bnl in M€.....	308
(4.02) - Tabella: Finanziamenti alla produzione 1999-2002.....	309
(4.03) - Grafico: Finanziamenti alla produzione 1999-2002	309
(4.04) - Tabella : Film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale dal 1996 al 2001	310
(4.05) - Grafico : numero progetti esaminati e riconosciuti ICN dal 1996 al 2002	310
(4.06) - Tabella: elenco progetti riconosciuti ICN nel 2002	310
(4.07) - Grafico : confronto tra film ICN finanziati e prestiti deliberati.	312
(4.08) - Tabella: confronto tra film ICN finanziati ed ammontare medio dei prestiti deliberati.....	313
(4.09) - Grafico: media del finanziamento assegnato al singolo progetto ICN negli anni.....	313
(4.10) - Tabella: Film di Interesse Culturale Nazionale finanziati dal Comitato per il Credito Cinematografico	313
(4.11) - Tabella: informazioni aggiuntive sui film ICN finanziati nel 2002	315
(4.12) - Grafico: confronto su 7 anni tra ammontare finanziamenti e numero delle opere prime finanziate	317
(4.13) - Tabella: confronto su 7 anni tra ammontare finanziamenti e numero delle opere prime finanziate	317
(4.14) - Grafico: media del finanziamento assegnato al singolo progetto per un'Opera prima o seconda negli anni.....	318
(4.15) - Tabella: film finanziati sul Fondo particolare di cui all'art. 8 nel 2002	318
(4.16) - Tabella: Cortometraggi riconosciuti ICN dalla Commissione Consultiva per la Cinematografia nel 2002	319
(4.16) - Tabella 16: cortometraggi finanziati nel 2002	319
(4.17) - Grafico : confronto nei sei anni tra film PN finanziati ed ammontare del deliberato	321
(4.18) - Tabella: confronto su sette anni tra film PN finanziati ed ammontare dei finanziamenti assegnati.....	321
(4.19) - Tabella: elenco finanziamenti alla distribuzione nel 2002.....	322
(4.20) - Tabella: elenco finanziamenti alla esportazione nel 2002	323
(4.21) - Tabella: elenco finanziamenti alle Industrie Tecniche nel 2002.....	323
(5.01) - Tabella: liquidazione Contributo sugli incassi a favore del produttore.....	325
(5.02) - Grafico: ripartizione contributo sugli incassi tra i maggiori beneficiari	326
(5.03) - Tabella: contributi sugli incassi destinati agli autori del film	326
(5.04) - Tabella: film che hanno ottenuto il premio di qualità nel 2002	328
(5.05) - Tabella: erogazione premi di qualità 1998-2002	329
(5.06) - Tabella: premi erogati nel 2002 per lungometraggi, cortometraggi e sceneggiature	329
(6.01) - Tabella: assegnazioni per categoria di attività nel 2002	335
(6.02) - Grafico: crescita percentuale dell'assegnato per la promozione cinematografica in Italia	335
(6.03) - Grafico: evoluzione dell'assegnato per le attività di promozione cinematografica	336
(6.04) - Tabella – Evoluzione dell'Assegnato in dettaglio 1997-2002	336
(6.05) - Grafico: stanziamenti per Cinecittà, SNC e Biennale di Venezia a confronto con l'assegnato totale per la promozione.....	337
(6.06) - Grafico: stanziamenti per altre attività di promozione cinematografica dal 1997 al 2002 a confronto.	337
(6.07) - Tabella: assegnazione promozione cinematografica divisi per regioni italiane.	338
(6.08) - Grafico: ripartizione territoriale degli stanziamenti per la promozione cinematografica.....	338
(6.09) - Grafico: Assegnato per la promozione cinematografica in Italia suddiviso per regione.....	339
(6.10) - Grafico: ripartizione per macroaree degli stanziamenti per la promozione cinematografica.....	339
(6.11) - Tabella: distribuzione delle risorse all'interno di Cinecittà Holding S.p.A	341
(6.12) - Tabella: stanziamento 1986-2002 per Cinecittà Holding S.p.A.....	341
(6.13) - Grafico: stanziamento 1986-2002 per Cinecittà Holding S.p.A.	341
(6.14) - Grafico: variazione % dello stanziamento a favore di Cinecittà Holding S.p.A.	342
(6.15) - Grafico: andamento nel triennio delle risorse allocate nelle attività principali di Cinecittà Holding	342
(6.16) - Grafico: stanziamento 1995-2002 per la Scuola Nazionale di Cinema (ex CSC dal 1997).....	343
(6.17) - Grafico: stanziamento 1997-2002 per la Biennale di Venezia.....	344
(6.18) - Grafico: deliberato 1997-2002 per Festival e Rassegne.....	345
(6.19) - Grafico: ripartizione regionale per Festival e Rassegne.....	345
(6.20) - Grafico: percentuale ripartizione Festival e Rassegne per macroaree	346

(6.21) - Tabella: assegnazioni rassegne e festival suddivise per regione	346
(6.22) - Tabella: Festival e Rassegne – elenco soggetti finanziati nel 2002	347
(6.23) - Tabella: premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali (1995-2002)	349
(6.24) - Grafico: raffronto tra numero di premi alle sale d'essai assegnati, l'importo medio e lo stanziamento complessivo 1995-2002.....	350
(6.25) - Grafico: ripartizione regionale sale d'essai.....	350
(6.26) - Grafico: ripartizione dei premi alle sale d'essai per macroarea	351
(6.27) - Tabella: elenco premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali.....	351
(6.28) - Grafico: stanziamento per le associazioni di cultura cinematografica 1996-2002.....	359
(6.29) - Tabella: sostegno alle associazioni di cultura cinematografica nel 2002.....	360
(6.30) - Grafico: evoluzione dello stanziamento per l'attività di restauro 1997-2002	360
(6.31) - Tabella: sostegno per attività di conservazione filmica	360
(6.32) - Tabella: sostegno a istituti universitari	361
(6.33) - Grafico: evoluzione dello stanziamento per gli istituti universitari 1997-2002	361
(6.34) - Grafico: evoluzione dello stanziamento per l'editoria 1997-2002.....	362
(6.35) - Tabella: sostegno alle attività editoriali	362
(6.36) - Tabella: premi cinematografici	363
(6.37) - Grafico: evoluzione dello stanziamento per i premi cinematografici 1997-2002	363
(6.38) - Tabella: sostegno alle associazioni di categoria e attività varie nel 2002	364
(6.39) - Tabella: sostegno alle attività di formazione professionale nel 2002	364
(6.40) - Tabella: progetti speciali sovvenzionati nel 2002	365
(7.01) - Tabella: contributi in conto interessi all'esercizio	366
(7.02) - Grafico: contributi in conto interessi per regione all'esercizio nel 2002	366
(7.03) - Grafico: distribuzione regionale dei contributi in conto interessi	367
(7.04) - Grafico: contributi in conto interessi per macroarea geografica	367
(7.05) - Tabella: contributi in conto capitale per l'esercizio nel 2002	368
(7.06) - Tabella: contributi in conto capitale per macroarea geografica	368
(7.07) - Grafico: confronti per macroarea.....	369
(7.08) - Grafico: domande contributi ammissibili, assegnati ed erogati a confronto	369
(7.09) - Tabella: percentuali di recupero secondo la tipologia di film del credito d'imposta in vigore per i film programmati dal 1 gennaio 2000.....	370
(7.10) - Tabella: elenco film riconosciuti di produzione nazionale dal 2000 e aggiornato a maggio 2003 che danno diritto al recupero d'imposta.....	370
(7.11) - Tabella: elenco film riconosciuti di produzione europea dal 2000 e aggiornato a maggio 2003 che danno diritto al recupero d'imposta	371
(7.12) - Tabella: elenco film riconosciuti di interesse culturale nazionale dal 2000 e aggiornato a maggio 2003 che danno diritto al recupero d'imposta	374
(7.13) - Grafico: posti nelle sale autorizzate per macroaree	376
(7.14) - Grafico: evoluzione nelle autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche	376
(7.15) - Tabella: autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche	377
(7.16) - Tabella: autorizzazioni e revoche per regione	377
(7.17) - Tabella: film revisionati nel 2002.....	378
(8.01) - produzione cinematografica in Italia	380
(8.02) - Dettaglio sulla produzione	380
(8.03) - Tabella: finanziamenti deliberati per la produzione cinematografica nel 2001- 2002	381
(8.04) - Mercato e Incassi	381
(8.05) - I migliori incassi italiani del 2002	382
(8.06) - Confronto tipologia di film proiettati in sala nel 2002 e relativi incassi	382
(8.07) - Grafico confronto tra il numero di film italiani in sala nel 2002 per tipologie e incassi.....	383
(8.08) - Tabella riassuntiva del confronto tra i maggiori paesi europei	385
(8.09) - Tabella: quote di mercato a confronto nei maggiori paesi europei	386
(8.10) - Grafico: numero di film prodotti nei maggiori paesi europei	386
(8.11) - Grafico: confronto tra quote di mercato e tipologia di sostegno nei maggiori paesi europei.....	387

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno al cinema italiano trova il suo riferimento maggiore nel testo coordinato delle due Leggi Cinema - Legge n. 1213 del 1965 e D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1994 – e nelle successive integrazioni e modifiche.

1.1 NORMATIVA PER IL 2002

Nel 2002 l'attività normativa è caratterizzata da una serie di interventi di importanza non secondaria e persegue, a partire dal secondo semestre, una logica di preparazione alla annunciata riforma del sostegno alla cinematografia.

I provvedimenti di maggior rilievo emanati nel 2002 sono:

Il **D.M. 28-11-2002** “Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica” costituisce uno dei principali elementi di innovazione del 2002.

Il decreto approva per l'anno 2003 un insieme di criteri e modalità di intervento basati su una rinnovata logica di esame delle domande presentate, formulati su principi di oggettività e verificabilità ispirati agli strumenti di esame corrispondenti adottati a livello comunitario e nei principali paesi europei in accordo con una logica di maggiore efficienza del sistema e di un passo verso l'armonizzazione delle politiche europee a sostegno del settore – fronte sul quale la Direzione Generale per il Cinema esprime il massimo impegno.

I criteri rinnovati sono così articolati: 1) qualità del progetto; 2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi; 3) dimensione dell'iniziativa e massa critica; 4) caratteristiche del soggetto proponente; 5) misurabilità degli effetti dell'iniziativa.

Per ciascuno dei criteri indicati si applica una scala di quattro valori: eccellente, buono, sufficiente, insufficiente. Il giudizio minimo per conseguire l'approvazione deve essere di cinque «buono». Per giudizi inferiori il progetto può essere respinto o approvato con riserva. In tal caso la commissione si impegna a fornire al soggetto proponente chiare indicazioni sulle modifiche da apportare al progetto ed un termine perentorio per l'integrazione della domanda. Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie. Il sistema si applica in modo omogeneo, semplificando la procedura, a tutte le tipologie di istanze. Di volta in volta saranno presi in considerazione i parametri considerati applicabili alla tipologia di progetto (ad esempio una rassegna cinematografica ha caratteristiche ben diverse da una richiesta di sovvenzione per la conservazione ed il restauro di film storici), mentre i cinque criteri rimangono sempre validi. Uno degli elementi di maggiore rilievo nella nuova modulistica è l'invito rivolto al soggetto proponente di indicare dei parametri validi per misurare il successo dell'iniziativa. La coerenza di tali parametri è valutata dalla commissione, così come la possibilità di utilizzare i medesimi parametri per valutare risultati di altre iniziative. In altre parole si vuole sottolineare che parte integrante di questa nuova logica è una valutazione a consuntivo dell'azione sostenuta non solo su una base contabile, ma anche strettamente qualitativa. A quanto detto si aggiunge un'opera di snellimento delle procedure burocratiche e l'estensione – ulteriore semplificazione – del medesimo modello di valutazione alle istanze presentate da associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica (criteri per le erogazioni di cui all'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n. 1213). La medesima logica basata su criteri e parametri è stata adottata dalla Commissione consultiva per il cinema, che ha ridefinito modalità e criteri di valutazione dei progetti

cinematografici come da verbale della riunione del 28 novembre 2002 conclusasi il 5 dicembre 2002.

Il **D.M. 21-11-2002** “Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici e del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, ai sensi dell'art. 7 della L. 4 novembre 1965, n. 1213 e D.M. 20 luglio 2000” ridefinisce gli scaglioni di contribuzione per la prima volta impostati con il D.M. del 20 luglio 2000.

La parte del contributo destinato agli autori passa dall'1% al 1,5%.

La percentuale del contributo per il produttore rimane invariata nelle prime tre fasce, mentre i limiti sono arrotondati a seguito della introduzione dell'Euro. Pertanto il contributo al produttore rimane del 25% degli incassi fino a €2.600.000, del 20% fino a €5.200.000, del 10% fino a €20.700.000.

Si aggiunge un quarto scaglione che prevede una contribuzione pari al 5% degli incassi con un limite proporzionale al costo del film. Il tetto massimo è di €51.700.000 per una produzione di costo superiore a €12.400.000

Risulta evidente la volontà di “premiare” il maggiore investimento in produzione a fronte di una positiva risposta da parte del pubblico e l'opportuno aggiornamento dei meccanismi alla dimensione attuale dei migliori incassi del cinema italiano. Il nuovo schema contributivo si applica anche ai film la cui prima proiezione in pubblico è avvenuta antecedentemente alla data di adozione del decreto, per la parte degli incassi realizzati dall'opera successivamente a tale data.

Il decreto appena sintetizzato definisce la misura del contributo su base annuale, anziché triennale, così come stabilito dal **D.M. 4-9-2002 n. 224** che modifica l'articolo 2, comma 1, del D.M. 2 novembre 1999, n. 531.

Il **D.M. 16-10-2002** differisce dal 31 ottobre al 31 dicembre 2002 i termini di presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni, per l'anno 2003, per l'attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero, che non si svolgano esclusivamente nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Il **D.M. 21-5-2002 n. 147** “Regolamento concernente l'erogazione di contributi a favore delle emittenti televisive locali che trasmettano programmi autoprodotti, ai sensi dell'articolo 146 della L. 23 dicembre 2000, n. 388. Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 luglio 2002, n. 172.” A firma del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze istituisce un contributo a favore delle emittenti televisive locali per i programmi autoprodotti e trasmessi dopo l'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000 che abbiano natura di documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, realizzati anche in animazione. Costituisce titolo di priorità aver realizzato produzioni dirette alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, nonché produzioni destinate ai minori. La domanda di contributo

La Direzione generale per il cinema ha il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di sottoporre le domande ammissibili all'esame di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, presieduta dal Direttore Generale per il Cinema e composta da quattro esperti, di cui due designati dal Ministro delle comunicazioni. I contributi sono quindi concessi ed erogati dalla Direzione Generale per il Cinema attingendo ad uno specifico nuovo capitolo di spesa.

Infine la **legge 11-7-2002 n. 151** ratifica l'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Germania.

Si ricorda inoltre un provvedimento riguardante le erogazioni liberari, anche se di non stretta rilevanza per quanto riguarda l'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo. Il **D.M. 3-10-2002** individua i soggetti e le categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo

svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo in accordo con l'art. 38 della L. 21 novembre 2000, n. 342, e art. 65, lettera c-nonies del D.P.R. n. 917 del 1986.

I soggetti individuati come destinatari di erogazioni liberali in denaro non devono perseguire fini di lucro e devono svolgere compiti istituzionali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Possono essere enti statali o locali, nonché soggetti privati che abbiano già ricevuto nei cinque anni precedenti ausili finanziari dallo Stato o dalle regioni, o che siano titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o persone giuridiche private che esercitano attività dirette a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, così come definite dall'art. 148 e segg. decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Sempre in una logica di pertinenza indiretta, poiché non riguarda tanto la gestione del Fondo Unico dello Spettacolo in sé, quanto il possibile riordino di alcuni degli elementi che concorrono alla gestione dello stesso, ricordiamo la **legge 6-7-2002 n. 137** “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici” delega il Governo, tra i molti temi toccati, ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto della cinematografia, l'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, la razionalizzare degli organismi consultivi e delle relative funzioni, anche mediante soppressione, accorpamento e riduzione del numero e dei componenti. Si invita inoltre a snellire le procedure di liquidazione dei contributi e ridefinire le modalità di costituzione e funzionamento degli organismi che intervengono nelle procedure di individuazione dei soggetti legittimati a ricevere contributi e di quantificazione degli stessi. La legge ha permesso di attivare fin dal secondo semestre un primo processo di ottimizzazione del sostegno alla cinematografia e di discussione sul coordinamento di parte del sostegno con le competenze regionali che vedrà concretizzati i primi risultati nel 2003.

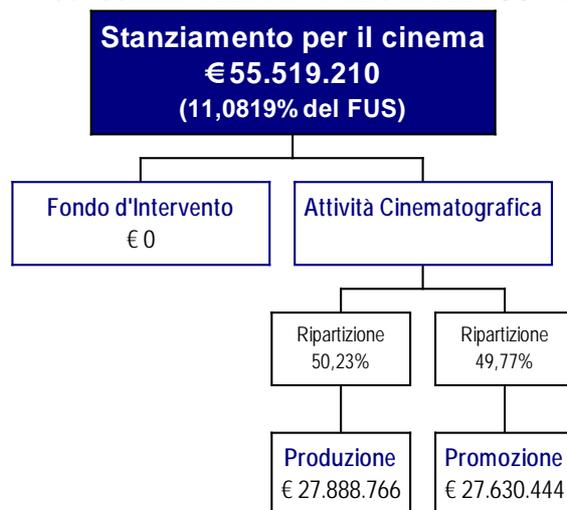
2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA¹

La legge finanziaria del 2002 ha previsto uno stanziamento per il Fondo Unico per lo Spettacolo pari a **€500.990.000**. La legge 30 aprile 1985, n.163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo e le successive integrazioni, prevedono che il Fondo sia ripartito annualmente fra i diversi settori con provvedimento del Ministro per i beni e le attività culturali. Il D.M. 13 marzo 2002 ha pertanto fissato l'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2002 nella misura dello **11,0819%**. Tale aliquota risulta essere inferiore del 7,7877% rispetto alle aliquote dei due anni precedenti (2000 e 2001) fissate al 18,8696%. Nel 2003 l'aliquota è stata riportata al 18%.

Sul totale di €500.990.000 lo stanziamento per il cinema è stato quindi di **€55.519.210** a cui si aggiungono €206.438 sul Capitolo 3460 per il funzionamento delle commissioni di competenza della Direzione Generale per il Cinema.

La principale differenza rispetto al 2001 è data dalla mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro e dal ribilanciamento, in misura pressoché paritaria, di quanto assegnato alle attività di promozione (49,58% del totale assegnato per il cinema) e di produzione cinematografica (50,05% del totale assegnato per il cinema). Nel 2001 i due capitoli relativi, di nuova costituzione, vedevano il 72,7% della quota FUS per le attività cinematografiche assegnata alla promozione ed il 27,3% alla produzione.

(2.01) - GRAFICO: SCHEMA DELLA RIPARTIZIONE DEL FUS PER IL CINEMA²



¹ Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fanno capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

² Una quota del fondo d'intervento pari all'85% del totale è destinata:

1) per il 70 per cento ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche;

2) per l'altro 30 per cento ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche.

La restante quota del fondo pari al 15% del totale è destinata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari delle sale cinematografiche secondo quanto indicato nella L. 1213/65 e successive modificazioni.

(2.02) - TABELLA: ASSEGNAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA COME DA D.M. DEL 12 APRILE 2002

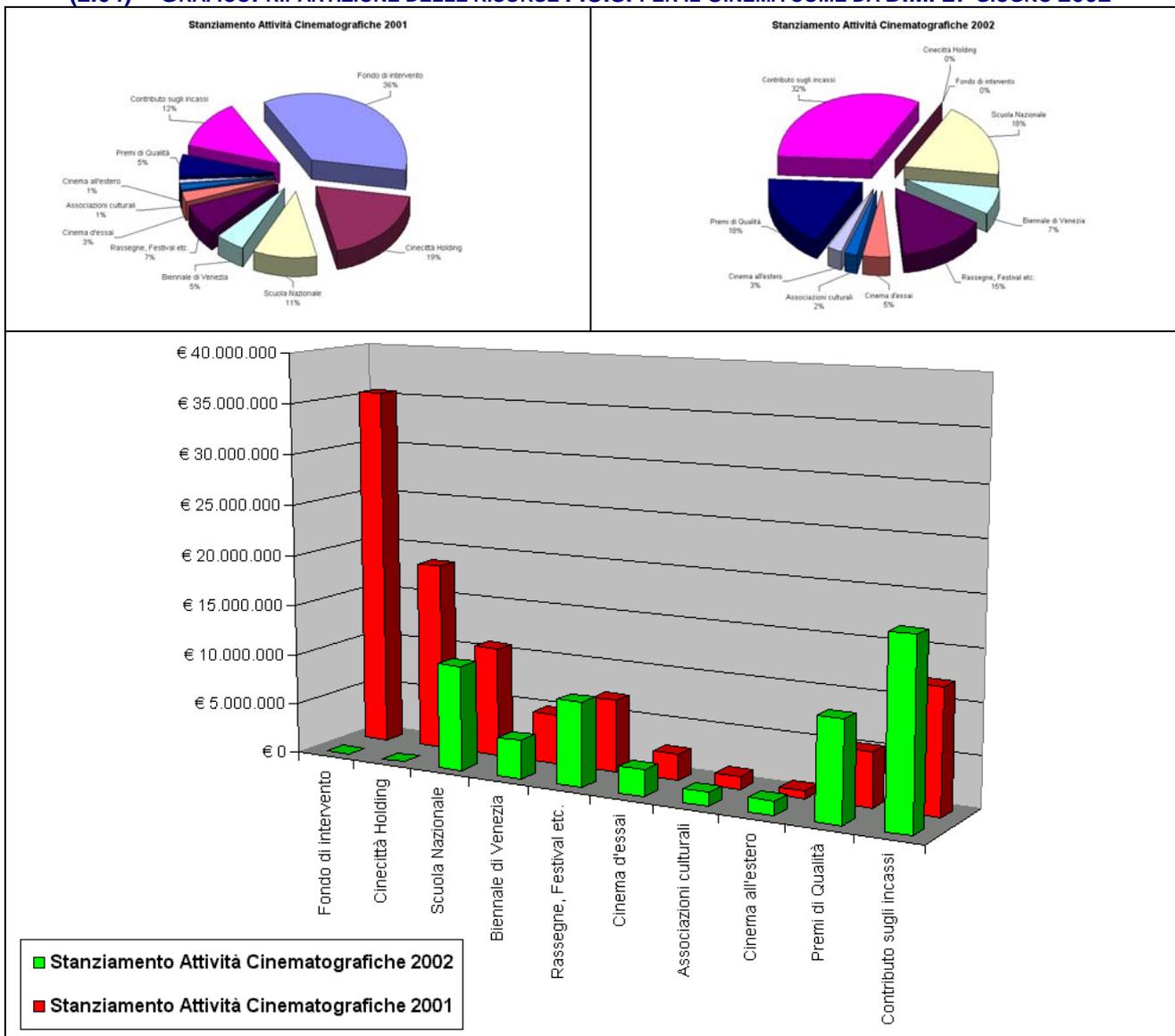
Attività	Stanziamiento	% Su totale Fus	% Su totale Cinema
Cap. 8641 (Produzione Cinematografica)	€ 27.888.766	5,5667%	50,23%
Cap. 8642 (Fondo d'Intervento)	€ 0	0,0000%	0,00%
Cap. 8643	€ 0	0,0000%	0,00%
Cap. 8645 (Promozione Cinematografica)	€ 27.630.444	5,5152%	49,77%
Totale Cinema	€55.519.210	11,0819%	100,00%
Totale FUS	€ 500.990.000		
Cap. 3460 (Commissioni, non incluse nel totale cinema)	€ 206.438	0,0412%	

(2.03) - TABELLA: CONFRONTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Attività	Assegnazione FUS 2001	%	Assegnazione FUS 2002	%
Attività di Produzione cinematografica	€ 17.362.536	17,54%	€ 27.888.766	50,23%
Attività cinematografiche – Fondo d'Intervento	€ 35.519.368	35,88%	€ 0	0,00%
Attività di Promozione cinematografica	€ 46.120.818	46,59%	€ 27.630.444	49,77%
TOTALE	€99.002.722	100,00%	€55.519.210	100,00%

Con D.M. del 27 giugno 2002 sono definite le ripartizioni per le singole attività.

(2.04) - GRAFICO: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002



(2.05) - TABELLA: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002

Attività	Stanziamiento Attività Cinematografiche 2001	Stanziamiento Attività Cinematografiche 2002	Variazione %
Fondo di intervento	€ 35.519.368	€ 0	- 100,00%
Cinecittà Holding	€ 18.592.448	€ 0	- 100,00%
Scuola Nazionale	€ 10.845.595	€ 10.329.130	- 4,76%
Biennale di Venezia	€ 4.906.341	€ 3.770.135	- 23,16%
Rassegne, Festival etc.	€ 7.128.322	€ 8.263.310	+ 15,92%
Cinema d'essai	€ 2.582.284	€ 2.582.284	Invariato
Associazioni culturali	€ 1.291.142	€ 1.291.142	Invariato
Cinema all'estero	€ 774.685	€ 1.394.443	+ 80,00%
Totale Promozione	€ 46.120.818	€ 27.630.444	- 40,09%
Premi di Qualità Lungometraggi	€ 5.267.860	€ 9.812.774	+ 86,28%
Contributo 13% e 0,40% sugli incassi	€ 12.094.675	€ 18.075.992	+ 49,45%
Totale Produzione	€ 17.362.536	€ 27.888.766	+ 60,63%
Totale	€ 99.002.722	€ 55.519.210	- 43,92%

Occorre precisare che in sede di assestamento di bilancio 2002 il Ministero dell'Economia ha versato – sul fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi a favore dei vari settori dello spettacolo – la somma di 12 milioni di Euro, portando così lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a €512.990.000.

Il confronto diretto con le ripartizione del 2001, pur non considerando la mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento gestito dalla sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro, evidenzia numerose differenze:

Cinecittà Holding S.p.A. non riceve alcun stanziamento da riparto. Una serie di Decreti Ministeriali andranno comunque ad assegnare alla società complessivi €19.373.172 prelevati dai fondi BNL, ammontare superiore a quanto stanziato nel 2001;

una logica simile è applicata alla Scuola nazionale di cinema che riceve uno stanziamento inferiore del 4,76% rispetto al 2001. La differenza sarà in un momento successivo compensata da ulteriori €1.032.914 prelevati con Decreto Ministeriale dal fondo d'intervento;

anche la Biennale di Venezia vede il proprio stanziamento ridotto del 23,16%. Andrà a beneficiare nel 2002 di una integrazione complessiva di €1.394.435 che comprende tanto una integrazione ordinaria (D.M. 16 marzo 2000) che una assegnazione di risorse prelevate sempre dal fondo d'intervento;

le attività di promozione cinematografica “rassegne e festival” ricevono uno stanziamento aumentato del 15,92% rispetto al 2001, ma pur sempre inferiore rispetto a quanto assegnato nel 2000 prima della separazione dei capitoli in promozione e produzione;

recuperano invece in termini di risorse le attività di promozione all'estero con un +80% dopo aver visto le risorse assegnate dimezzarsi nel 2001;

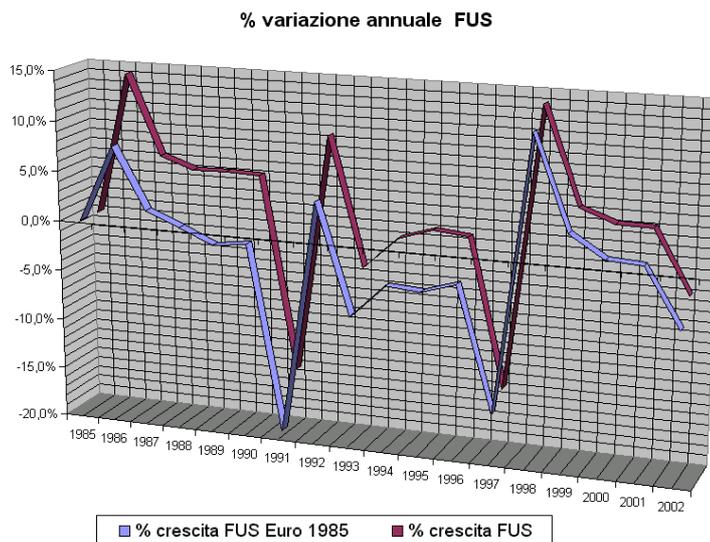
i contributi sugli incassi ed i premi di qualità, raggruppabili nelle attività di produzione cinematografica, beneficiano del maggiore incremento di stanziamento assegnato nel 2002, non solo in misura percentuale, ma anche quantitativo, ricevendo maggiori risorse pari, rispettivamente, a un + 49,45% e a un +86,28%, per un totale di €27.888.766. Occorre anche precisare che il contributi sugli incassi avevano già beneficiato di un incremento del +23% nel 2001, a dimostrare la sempre maggiore importanza, tra le varie forme di sostegno date alla produzione ed agli autori, di un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi sul progetto da parte della Direzione Generale Cinema.

2.2 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2002

La crescita media del FUS in un confronto diretto dal 1985 al 2002 è vicina allo 2,1% annuo ed del 7,8% nell'ultimo quinquennio. Lo stanziamento è aumentato complessivamente in questi anni

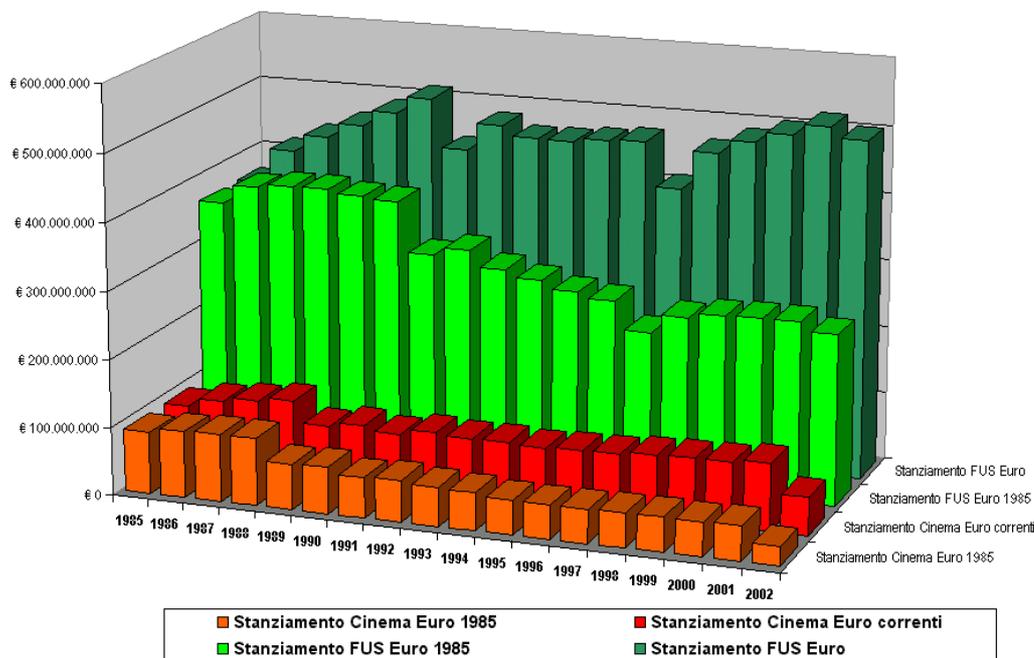
del 37,8%. Se però si prende come riferimento il valore in Euro corrispondente a quello della Lira del 1985, si rileva che lo stanziamento ha perduto il 30,7% del suo valore originario.

(2.06) - GRAFICO: VARIAZIONE PERCENTUALE DELLO STANZIAMENTO FUS



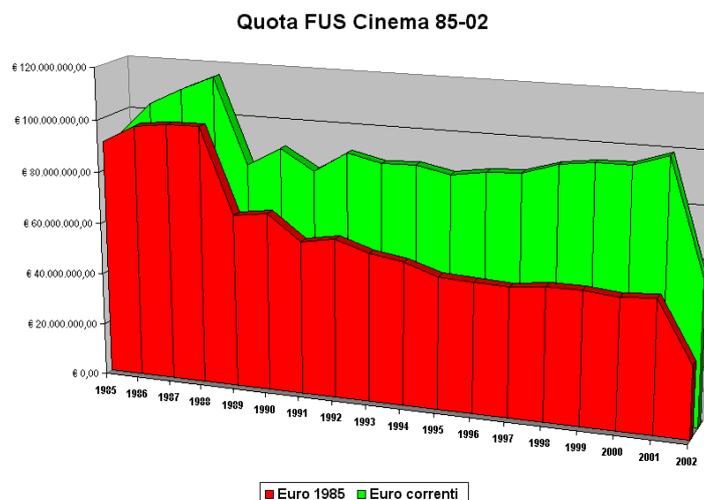
Contestualmente l'assegnazione da riparto FUS per le attività cinematografiche nel 2002 registra un decremento, a partire dal 1985, del 38,9%, pari a un decremento medio annuo del -2,2%, ed una diminuzione del valore reale, utilizzando come riferimento il valore dell'Euro (rapportato alla Lira) del 1985, del -69,3%.

(2.07) - GRAFICO: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA A CONFRONTO 1985 - 2002



Dal 1998 al 2002 il decremento in Euro correnti è stato del -40,1%, pari a una media del -8% annuo, valore più che triplicato rispetto al decremento medio a partire dal 1985 pari allo -2,2% ed ancora più dissimile dalla già citata crescita media annuale, di segno positivo, dell'intero FUS, a partire dal 1985, pari al +2,1% .

(2.08) - GRAFICO: ASSEGNAZIONE DA FUS ALLE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE IN € CORRENTI RAPPORATI ALLA LIRA NEL 1985



I valori appena descritti registrano comunque in modo sensibile il dimezzamento della assegnazione da riparto Fus per il cinema del 2002 rispetto all'anno precedente e non tengono conto dei €1.800.521 assegnati nel corso dell'anno con differenti decreti ministeriali a Cinencittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema e Biennale di Venezia. Operando tali correzioni, le disponibilità totali per il 2002 salgono da €55.519.210,00 a €77.319.731. Pertanto risulta, tenendo conto di questo dato, che il decremento delle risorse FUS assegnate al cinema a partire dal 1985 è del -14,9% (-57,2% in valore monetario costante). Considerando solo gli ultimi 5 anni, il decremento dal 1998 al 2002 è stato del -16,5%, con una media annuale del -3,3%, anziché del -8% risultante prima di questa compensazione.

Occorre infine citare i provvedimenti mediante i quali il Ministro per i beni e le attività culturali, a seguito di quanto discusso nella seduta del Comitato per i problemi dello spettacolo del 13 novembre 2002, ha liberato fondi giacenti sul fondo d'intervento per il consolidamento presso la Banca Nazionale del Lavoro sezione SCCT pari a €78.498.000 e li ha destinati al fondo d'intervento per la produzione cinematografica.

(2.09) - TABELLA: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI 1985 - 2002

Anno	Stanziamen- to FUS Lire	Stanziamen- to FUS Euro	Stanziamen- to FUS Lire 1985	Stanziamen- to FUS Euro 1985	Stanziamen- to Cinema Lire correnti	Stanziamen- to Cinema Euro correnti	Stanziamen- to Cinema Lire 1985	Stanziamen- to Cinema Euro 1985
1985	L. 703.805.072.000	€ 363.484.985,05	L. 703.805.072.000	€ 363.484.985,05	L. 175.951.270.000	€ 90.871.247,30	L. 175.951.270.000	€ 90.871.247,30
1986	L. 803.805.072.000	€ 415.130.674,96	L. 757.520.565,451	€ 391.226.722,23	L. 200.951.270.000	€ 103.782.669,77	L. 189.380.143.248	€ 97.806.681,53
1987	L. 853.805.072.000	€ 440.953.519,91	L. 769.193.758,559	€ 397.255.423,34	L. 213.451.270.000	€ 110.238.381,01	L. 192.298.441.441	€ 99.313.856,77
1988	L. 897.000.000.000	€ 463.261.838,48	L. 769.890.996,481	€ 397.615.516,68	L. 224.250.000.000	€ 115.815.459,62	L. 192.472.749.120	€ 99.403.879,17
1989	L. 943.000.000.000	€ 487.018.855,84	L. 759.198.132,195	€ 392.093.113,15	L. 160.769.550.000	€ 83.030.543,26	L. 129.433.660.736	€ 66.846.907,06
1990	L. 991.000.000.000	€ 511.808.787,00	L. 752.010.927,303	€ 388.381.231,60	L. 174.996.910.000	€ 90.378.361,49	L. 132.794.741.235	€ 68.582.760,27
1991	L. 850.000.000.000	€ 438.988.364,23	L. 606.147.044,142	€ 313.048.822,81	L. 160.391.600.000	€ 82.835.348,38	L. 114.377.522.641	€ 59.071.060,67
1992	L. 930.000.000.000	€ 480.304.916,15	L. 629.186.117,313	€ 324.947.511,10	L. 175.487.280.000	€ 90.631.616,46	L. 118.724.903.592	€ 61.316.295,55
1993	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 584.339.696,143	€ 301.786.267,49	L. 169.826.280.000	€ 87.707.953,95	L. 110.262.485,392	€ 56.945.821,29
1994	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 562.218.890,555	€ 290.361.824,83	L. 170.825.880.000	€ 88.224.204,27	L. 106.712.818,591	€ 55.112.571,38
1995	L. 910.000.000.000	€ 469.975.778,17	L. 539.579.009,784	€ 278.669.302,21	L. 165.933.000.000	€ 85.697.242,64	L. 98.388.971.242	€ 50.813.662,99
1996	L. 917.000.000.000	€ 473.590.976,47	L. 523.282.355,627	€ 270.252.782,74	L. 170.025.300.000	€ 87.810.739,20	L. 97.024.252,454	€ 50.108.844,56
1997	L. 790.000.000.000	€ 408.000.950,28	L. 443.148.033,881	€ 228.866.859,42	L. 171.424.500.000	€ 88.533.365,70	L. 96.160.038,144	€ 49.662.515,12
1998	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 495.949.743,759	€ 256.136.666,77	L. 179.372.200.000	€ 92.638.010,19	L. 98.843.996,253	€ 51.048.663,80
1999	L. 940.000.000.000	€ 485.469.485,14	L. 509.954.972,061	€ 263.369.763,55	L. 182.576.000.000	€ 94.292.634,81	L. 99.048.445,722	€ 51.154.253,14
2000	L. 970.000.000.000	€ 500.963.192,12	L. 513.037.499,339	€ 264.961.756,03	L. 183.035.100.000	€ 94.529.740,17	L. 96.808.113,397	€ 49.997.218,05
2001	L. 1.000.000.000.000	€ 516.456.899,09	L. 515.145.270,966	€ 266.050.329,22	L. 191.696.000.000	€ 99.002.721,73	L. 98.751.287,863	€ 51.000.783,91
2002	L. 970.051.907,300	€ 500.990.000,00	L. 487.855.515,641	€ 251.956.346,81	L. 107.500.180,747	€ 55.519.210,00	L. 54.063.659,599	€ 27.921.549,99

3.0 IL SOSTEGNO AL CINEMA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il sostegno al Cinema italiano attraverso l'impiego delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, si articola in:

- Sostegno alla produzione
- Sostegno alla distribuzione
- Sostegno alle industrie tecniche
- Sostegno all'esercizio
- Sostegno alle attività di promozione

Le relative risorse finanziarie sono ripartite in tre capitoli: **8642** (interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema per il tramite della BNL S.CCT), **8641** (attività di sostegno alla produzione cinematografica) e **8645** (attività di sostegno alla promozione cinematografica) effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema.

4.0 INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'IMPRESA CINEMATOGRAFICA

Sono gli interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema tramite la Banca Nazionale del Lavoro SCCT.

Rientrano in questa tipologia i prestiti concessi per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi - assimilati ai film art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65 - opere prime e seconde.

I lungometraggi si distinguono in:

- film di interesse culturale nazionale (ICN);
- opere prime e seconde (art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65);
- film di produzione nazionale (PN).

Con l'istituzione del fondo di garanzia – ed in particolare a seguito di quanto attuato dalla legge n.153 del 1994 "interventi urgenti in favore del cinema" che ha portato da €2.065.828 a €4.131.655 il costo massimo ammissibile – i fondi gestiti da BNL sono progressivamente diminuiti (anche per l'esiguità dei rientri) e alla fine del 2002 ammontano a circa 186 milioni di Euro.

(4.01) - TABELLA: FONDI CINEMA PRESSO LA SCCT BNL IN M€

Anno	Residuo	Versamento FUS	Totale Anno	Decremento
1996	€ 351	€ 79	€ 430	
1997	€ 296	€ 38	€ 334	-€ 96
1998	€ 216	€ 35	€ 251	-€ 83
1999	€ 227	€ 33	€ 260	€ 9
2000	€ 240	€ 0	€ 240	-€ 20
2001	€ 290	€ 68	€ 358	€ 118
2002	€ 186		€ 186	-€ 172

4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI INDIRETTI

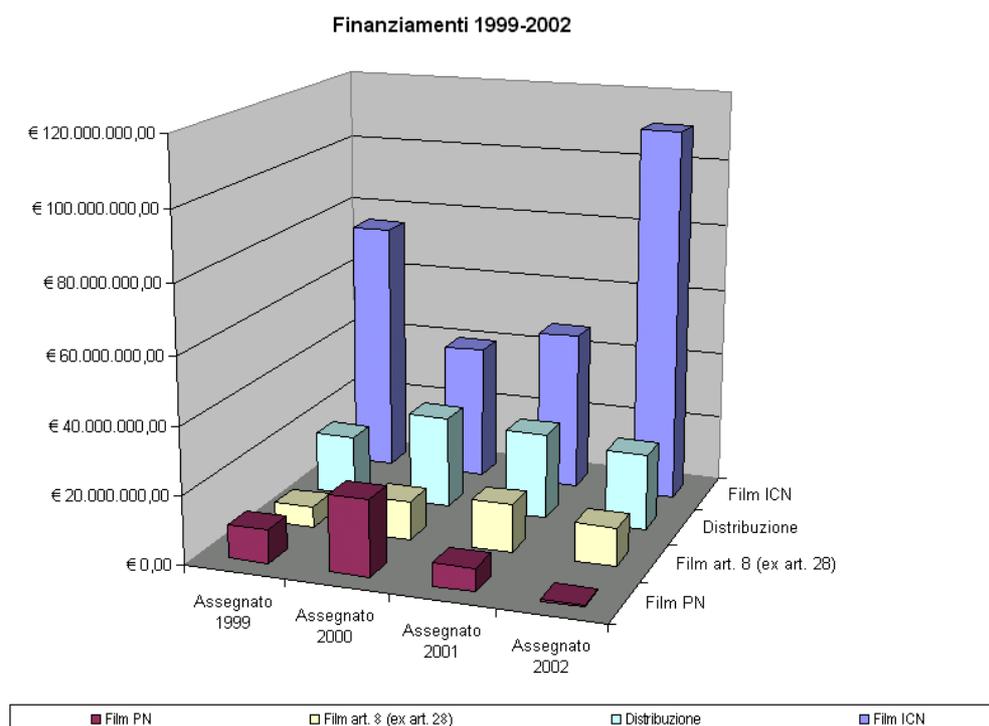
Gli interventi indiretti a favore della filiera cinematografica utilizzano le risorse del citato Fondo d'Intervento, istituito dalla L. 819/1971 presso la BNL S.CCT.

Nel 2002 si rileva un notevole aumento dei finanziamenti assegnati alla produzione. La variazione interessa esclusivamente il settore dei film di Interesse culturale nazionale che passa dalle 25 opere finanziate nel 2001 ai 52 titoli del 2002 con una variazione dei prestiti assegnati del 134%. Risultano invece lievemente diminuiti i finanziamenti alle opere prime e seconde che passano dai 14 del 2001 agli 11 del 2002 per una riduzione dei prestiti complessivi del 20%. I finanziamenti per film di produzione nazionale, già ridotti a soli 6 nel 2001 rispetto all'anno precedente, vedono nel 2002 un solo finanziamento assegnato. Pertanto il 76% dell'intero ammontare dei prestiti assegnati è riconducibile ai film ICN. Questo dato "anomalo" rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti trova origine nei 58 titoli riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale nel 2001, valore superato solo dai 67 titoli riconosciuti ICN nel 1997.

(4.02) - TABELLA: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002³

	1999		2000		2001		2002	
	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	45	€ 75.402.707,27	25	€ 40.025.409,68	25	€ 47.227.401,14	52	€ 110.844.380,00
Film di produzione nazionale	11	€ 9.761.035,39	19	€ 22.362.583,73	6	€ 6.736.147,33	1	€ 403.869,30
Film art. 8 (ex art. 28)	10	€ 6.145.837,10	13	€ 11.516.988,85	14	€ 14.238.407,87	11	€ 11.337.096,40
Ind.tecn. e aziende distrib. Ed esport. di film naz.		€ 17.869.408,71		€ 27.113.987,20		€ 25.418.975,66		€ 22.727.813,00
TOTALE		€ 109.230.634,16		€ 101.018.969,46		€ 93.620.932,00		€ 145.313.158,70

(4.03) - GRAFICO: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002



Occorre inoltre ricordare che la Commissione Credito Cinematografico delibera il limite massimo del prestito concedibile e non l'ammontare definitivo del prestito stesso.

4.3 SOSTEGNO AI FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La Legge 153/94 stabilisce che un progetto cinematografico possa essere riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale". Questo riconoscimento è dato dalla Commissione Consultiva per il Cinema sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto di produzione nel suo complesso.

I progetti che hanno ottenuto tale riconoscimento passano all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, sulla base di una perizia predisposta dalla BNL, decide l'ammissibilità al prestito ed il limite massimo dello stesso⁴.

³ La tabella è basata sulla relazione sulla attività svolta dal servizio III relativa all'anno 2002. Apparenti discordanze con l'elenco dei titoli finanziati nelle diverse categorie riportati in seguito sono dovuti ad una rigorosa interpretazione contabile dell'attività svolta nel 2002. Alcuni titoli riportati nei successivi elenchi dettagliati (e relativi finanziamenti) non sono in questa tabella considerati poiché, anche se discussi o riesaminati nel 2002, appartengono per varie ragioni alla gestione 2001.

⁴ Questi film possono fruire del Fondo di Intervento assistito dal Fondo di Garanzia (di cui alla legge 153/1994). Il riconoscimento come film di interesse culturale nazionale è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema.

4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2002: Film ICN

Nel corso del 2002 la Commissione Consultiva per il Cinema ha esaminato n. 155 progetti⁵. Di questi, 52 progetti (33,5%) sono stati dichiarati di Interesse Culturale Nazionale.

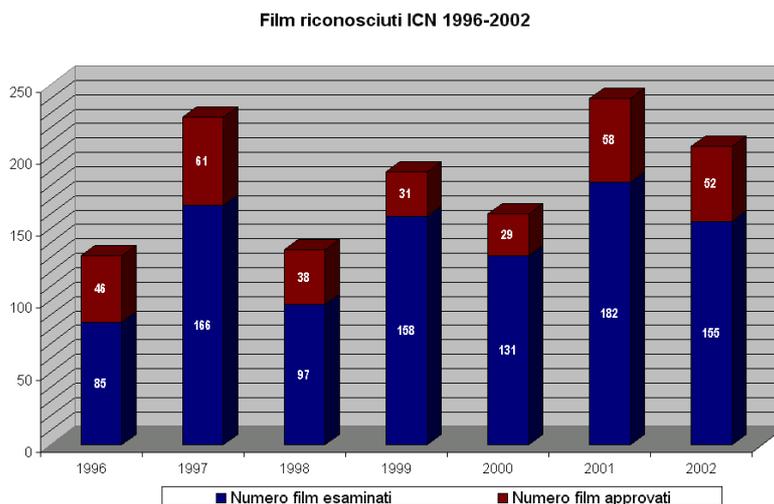
(4.04) - TABELLA : FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 1996 AL 2001

ANNO	Numero film esaminati	Numero film riconosciuti ICN	Media
1996	85	46	54,1%
1997	166	61	36,7%
1998	97	38	39,2%
1999	158	31	19,6%
2000	131	29	22,1%
2001	182	58	31,9%
2002	155	52	33,5%

Un confronto con i sei anni precedenti, evidenzia che il tasso medio di selettività è del 33,9%. Il 2002 è l'anno che si avvicina maggiormente a questo valore.

Il grafico riportato qui di seguito, illustra l'andamento del rapporto tra film esaminati e film riconosciuti ICN nei sei anni presi in esame.

(4.05) - GRAFICO : NUMERO PROGETTI ESAMINATI E RICONOSCIUTI ICN DAL 1996 AL 2002



La tabella seguente riporta l'elenco dei film riconosciuti ICN nel 2002. Dei 52 totali, 22 progetti sono stati anche esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso dello stesso anno. Tali titoli sono indicati in grassetto.

(4.06) - TABELLA: ELENCO PROGETTI RICONOSCIUTI ICN NEL 2002⁶

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
1	GLI INDESIDERABILI	DIGITAL FILM	PASQUALE SCIMECA	5-feb-02
2	PONTORMO	PALAMO FILM	GIOVANNI FAGO	5-feb-02
3	L'AQUILONE BLU	CASABLANCA ENTERTAINMENT	ANTONIO BAIOTTO	5-feb-02
4	LOOK RIGHT LOOK LEFT	FILM MASTER FILM	SANDRO BALDONI	5-feb-02
5	SIGNORA	ZEAL	FRANCECO LAUDADIO	5-feb-02
6	LA PORTA DELLE 7 STELLE	DEMIAN - ITALGEST IMPRESA P. ESERCIZI	PASQUALE POZZESSERE	5-feb-02

⁵ Con esclusione di quelli che hanno richiesto finanziamento sul fondo particolare art. 8.

⁶ I progetti cinematografici in grassetto ed evidenziati in rosso hanno ottenuto il riconoscimento ICN e sono stati esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso del 2002.

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
7	GUARDIANI DELLE NUVOLE	HELLER PRODUZIONI	LUCIANO ODORISIO	5-feb-02
8	GLI ULTIMI DELLA CLASSE	PABLO - INDICO FILM	ANDREA D'AMBROSIO - DANIELE DI BIASIO	5-feb-02
9	AVVOCATO DE GREGORIO	COSMOPOLI	PASQUALE SQUITIERI	5-feb-02
10	LA LEGGENDA DI PARVA	FILMAURO	JEAN CUBAUD	22-feb-02
11	IL CUORE ALTROVE	DUEA FILM	PUPI AVATI	22-mar-02
12	DILLO CON PAROLE MIE (prima "Non a caso il caso")	URANIA FILM	DANIELE LUCHETTI	22-mar-02
13	VANIGLIA E CIOCCOLATO	EUROLUX PRODUZIONI	CIRO IPPOLITO	22-mar-02
14	VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO	AFA FILM	EUGENIO CAPPuccio	22-mar-02
15	E LUCEAN LE STELLE	BUSKIN FILM	MARGARETHE VON TROTTA	22-mar-02
16	MALEDETTA LIBERTÀ'	PEQUOD	VALERIO JALONGO	22-mar-02
17	TRE GIORNI DI ANARCHIA	ARTIMAGICHE-CAVAD ALIGA	VITO ZAGARRIO	22-mar-02
18	MINE - Haha	TITANIA PRODUZIONI	WERNER SCHROETER	22-mar-02
19	CANTANDO DIETRO PARAVENTI	CINEMAUNDICI	ERMANNOLMI	22-mar-02
20	EDEN	VIVA CIN.CA	FABIO BONZI	22-mar-02
21	PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO	POETICHE CIN.CHE	PASQUALE SCIMECA	22-mar-02
22	E RIDENDO L'UCCISE	SISTINA CINEMATOGRAFICA	FLORESTANO VANCINI	22-apr-02
23	LA LETTERA	ZEAL	LUCIANO M. GANNITO	22-apr-02
24	BALLETTO DI GUERRA	ARCIPELAGO CIN.CA	MARIO RELLINI	22-apr-02
25	IL MIRACOLO	SIDECAR	EDOARDO WINSPEARE	22-apr-02
26	PRENDIMI (ex "Ti Prendo e ti porto via")	VERADIA FILM	TONINO ZANGARDI	22-apr-02
27	COVERBOY	FILANO	CARMINE AMOROSO	13-mag-02
28	PIAZZE DELLE 5 LUNE	MARTINELLI FILM CO.	RENZO MARTINELLI	13-mag-02
29	NEMMENO IL DESTINO	ARMADILLO CIN.CA	DANIELE GAGLIANONE	13-mag-02
30	IL SILENZIO DELL'ALLODOLA	MATTEO CIN.CA	DAVID BALLERINI	13-mag-02
31	IL DELITTO GOTICO	AXEL FILM	DIEGO FEBBRARO	13-mag-02
32	AMORE MIO	EAGLE PICTURES	GAGLIARDO-BISATTI	13-mag-02
33	ANDREA E GABRIELLE	MEDIA FILM INTERN.	GIANCARLO BAUDENA	13-mag-02
34	VIENI VIA CON ME	R&C	CARLO VENTURA	28-giu-02
35	IL SIGARO TOSCANO	CASABLANCA ENTERTAINMENT	ARCANGELO BONACCORSO	28-giu-02
36	MIRCO	RITA RUSIC COMPANY	CRISTIANO BORTONE	28-giu-02
37	AIGUES MORTES	KUBLA KHAN	VINCENZO TERRACCIANO	28-giu-02
38	LA MEMORIA DIVISA	CLARENCE	GIOVANNI BONICELLI	28-giu-02
39	OLIVIERO RISING	ASTRA FILM	RIKY ROSEO	28-giu-02
40	LA CANTATA DEI PASTORI	ALBACHIARA	ENZO D'ALO'	28-giu-02
41	ORA E PER SEMPRE	VERADIA FILM -MISAMI FILM	VINCENZO VERDECCHI	28-giu-02
42	PERDUTO AMOR	L'OTTAVA	FRANCESCO BATTIATO	28-giu-02
43	IL SERVO UNGHERESE	LE GRAND BLEU	PIESCO-MOLTENI	25-lug-02
44	CHE SARA MAY	PASO DOBLE	MARIANNA SCIVERES	5-dic-02
45	TRILOGIA	STORIE	THEO ANGELOPULOS	5-dic-02
46	LE FINESTRE DI FRONTE	R&C	FERZAN OZPETEK	12-dic-02
47	ANIMA GRAFFIATA	RODEO DRIVE	ALESSANDRO DI ROBILANT	12-dic-02
48	XEDIO	VIP MEDIA	STANISLAO PASOUALINI	13-dic-02
49	IL PANE NUDO	FILMART - PROGETTO VISIVO	RACHID BENHADJ	13-dic-02
50	CERTI BAMBINI	PEQUOD	ANDREA e ANTONIO FRAZZI	13-dic-02
51	1994	P.ROSSETTI PRODUZ.	GIACOMO MARTELLI	20-dic-02
52	GLI OCCHI DELL'ALTRO	SANTIAGO CIN.CA	GIAMPAOLO TESCARI	20-dic-02

I 22 titoli riconosciuti ICN nel 2002 per i quali la Commissione per il Credito Cinematografico ha assegnato un finanziamento massimo ammissibile nel corso dello stesso anno, sono stati tutti esaminati dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel corso del primo semestre 2002.

4.3.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2002: Film ICN

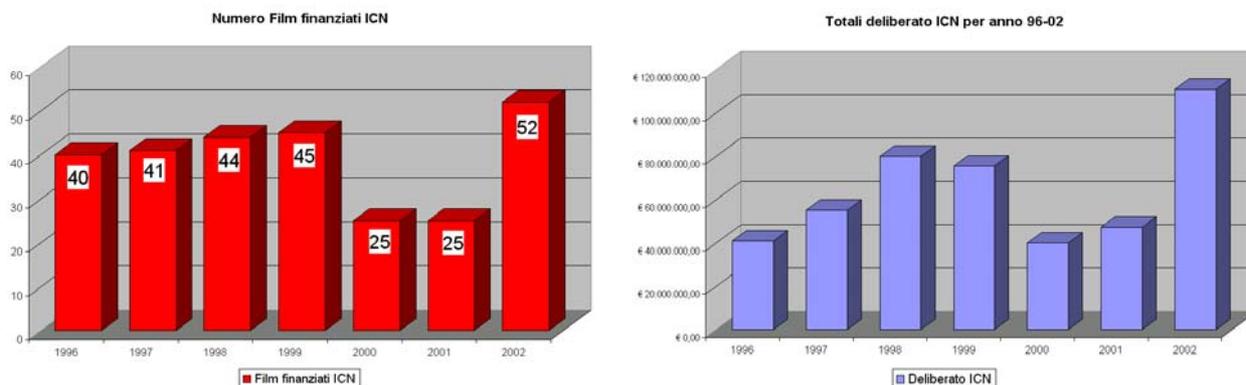
Nel 2002 il totale del prestito deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico ai "film di Interesse Culturale Nazionale" è stato di €110.844.380 per 52 film.

Si noti che nel 2002 sono stati riconosciuti ICN 52 progetti e ne sono stati finanziati 52. Come già esposto nel punto precedente solo 22 titoli sono in comune tra le due liste (riconosciuti ICN e finanziati nello stesso anno).

Nel 2001, per 25 progetti finanziati, erano stati deliberati €47.227.401.

In media è stato deliberato un finanziamento⁷ di €2.131.622 per progetto a contro gli €1.889.096 del 2001. L'incremento è del 13%.

(4.07) - GRAFICO : CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI E PRESTITI DELIBERATI.



Il numero dei film ICN finanziati si riduce quasi della metà nel raffronto tra 1999 e 2001. Nel 2000 si riduce anche l'ammontare medio del prestito che torna a crescere nel 2001. Nel 2002 il numero dei film finanziati raddoppia e il finanziamento medio per singolo progetto si eleva in misura notevole fino a risultare più consistente del periodo 1996-2002.

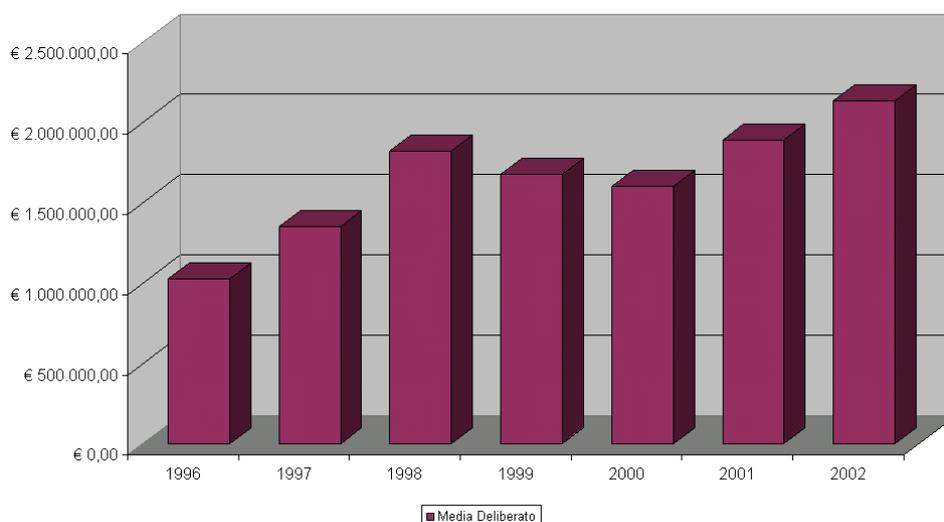
⁷ Per comodità di esposizione sarà anche usato il termine "finanziamento" per definire quanto deliberato dalla Commissione Credito Cinematografico, tenendo sempre presente che in questa fase indica il "limite massimo del prestito" concedibile. L'importo definitivo, che può essere inferiore, ma non superiore a quello deliberato dalla Commissione Credito, sarà stabilito dalla S.CCT della BNL. Nella maggior parte dei casi il finanziamento deliberato dalla Commissione Credito risulta essere, dall'esame dei dati forniti dalla banca, interamente confermato dalla SCCT. Il costo massimo ammissibile è di €4.131.655 ed il prestito può arrivare a coprire fino al 90% di tale costo. Il produttore è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito.

(4.08) - TABELLA: CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI ED AMMONTARE MEDIO DEI PRESTITI DELIBERATI

Anno	Film finanziati ICN	Deliberato ICN	Var%	Media Deliberato
1996	40	€ 41.006.677,79		€ 1.025.166,94
1997	41	€ 55.260.888,20	34,76%	€ 1.347.826,54
1998	44	€ 80.163.923,42	45,06%	€ 1.821.907,35
1999	45	€ 75.402.707,27	-5,94%	€ 1.675.615,72
2000	25	€ 40.025.409,68	-46,92%	€ 1.601.016,39
2001	25	€ 47.227.401,14	17,99%	€ 1.889.096,05
2002	52	€ 110.844.380,00	134,70%	€ 2.131.622,69

(4.09) - GRAFICO: MEDIA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO ICN NEGLI ANNI

Media finanziamento deliberato per film ICN dal 1996 al 2002



Gli attuali costi di produzione ed il budget medio di un film in Italia (2,4 milioni di Euro nel 2002) portano comunque a considerare gli incrementi medi del deliberato sui film di interesse culturale nazionale 2002 rispetto al 2001 in linea con l'andamento europeo degli investimenti in produzione cinematografica.

La tabella seguente riporta l'elenco dei film passati al vaglio della Commissione per il Credito Cinematografico nel 2002 e del relativo deliberato. Tali importo può, a volte, essere ridotto in sede di erogazione dalla BNL che, come banca avente l'incarico di gestire le operazioni finanziarie del prestito, esercita il controllo sull'effettiva possibilità di erogazione della somma, che avviene a stadi di avanzamento del progetto cinematografico.

I film contrassegnati in grassetto hanno ottenuto il riconoscimento ICN nel corso dello stesso anno.

(4.10) - TABELLA: FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE FINANZIATI DAL COMITATO PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione	Finanziamento assegnato
1	DESERTO SULLA TERRA	SACHA FILM COMPANY	GIANFRANCO BETTETINI	23-gen-02	€ 1.700.692,00
2	UN MONDO D'AMORE	IMPRESA PUB. ESERCIZI	AURELIO GRIMALDI	23-gen-02	€ 679.657,00
3	BELL'E POKER	MEDITERRANEA	NICO CERASOLA	23-gen-02	€ 939.435,00
4	VOLPE A TRE ZAMPE	TEATRI UNITI	SANDRO DIONISIO	13-feb-02	€ 2.167.054,00
5	LA FELICITA' NON COSTA NIENTE	BIANCA FILM	MIMMO CALOPRESTI	13-feb-02	€ 2.439.226,00
6	IL RESTO DI NIENTE	FACTORY-FILM CORSARI	ANTONIETTA DE LILLO	9-apr-02	€ 3.260.392,00
7	IL TRAMITE	LANTIA	STEFANO REALI	25-feb-02	€ 2.678.861,00
8	LA LEGGENDA DI PARVA	FILMAURO	JEAN CUBAUD	14-mar-02	€ 827.881,00

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione	Finanziamento assegnato
9	ANNI RAPACI	POETICHE CIN.CHE	CLAUDIO CALIGARI	9-apr-02	€ 2.162.960,00
10	IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI	LARES VIDEO - EMME PROD. - GAM FILM	FERDINANDO VICENTINI ORGNANI	9-apr-02	€ 2.822.312,00
11	SIGNORA	ZEAL	FRANCESCO LAUDADIO	9-apr-02	€ 2.905.841,00
12	GLI INDESIDERABILI	DIGITAL FILM – RODEO DRIVE	PASQUALE SCIMECA	28-mag-02	€ 3.399.835,00
13	L'OSPITE SEGRETO	ESSE&BICIN.CA-IMPRESA PUBBLICI ES.	PAOLO MODUGNO	24-lug-02	€ 2.303.812,00
14	MALEDETTA LIBERTÀ'	PEQUOD	VALERIO JALONGO	14-mag-02	€ 2.059.982,00
15	TI SPIACE SE BACIO MAMMA (Amore Tardi)	BLU CINEMATOGRAFICA	ALESSANDRO BENVENUTI	3-lug-02	€ 2.620.844,00
16	EL FUGGIASCO	FEELMAX	ANDREA MANNI	28-mag-02	€ 2.270.226,00
17	L'AVVOCATO DE GREGORIO	COSMOPOLI	PASQUALE SQUITIERI	11-nov-02	€ 2.104.493,00
18	LA FORZA DEL PASSATO	ALBACHIARA	PIERGIORGIO GAY	24-lug-02	€ 1.773.957,00
19	PONTORMO	PALAMOFILM-STARPLEX	GIOVANNI FAGO	11-giu-02	€ 3.410.407,00
20	TOSCA E LE ALTRE DUE	COSMO PRODUCTION	GIORGIO FERRARA	11-giu-02	€ 2.580.226,00
21	AMORFU	KITCHENFILM	EMANUELA PIOVANO	3-lug-02	€ 1.477.966,00
22	IL CUORE ALTROVE	DUEA FILM	PUPI AVATI	3-lug-02	€ 3.173.111,00
23	NON A CASO IL CASO	STUDIO CANAL URANIA	DANIELE LUCHETTI	3-lug-02	€ 2.190.286,00
24	VANIGLIA E CIOCCOLATO	EUROLUX PRODUZIONI	CIRO IPPOLITO	3-lug-02	€ 1.578.631,00
25	EL MIRACOLO	SIDECAR FILMS & TV	EDORADO WINSPEARE	22-gen-03	€ 2.076.122,00
26	VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO	AFA FILM	EUGENIO CAPPUCCIO	24-lug-02	€ 2.124.527,00
27	IL RITORNO	MISAMI FILM	CLAUDIO SONDI'	24-lug-02	€ 1.570.072,00
28	EDEM	VIVA CINEMATOGRAFICA	FABIO BONZI	24-lug-02	€ 2.689.085,00
29	L'IMBALSAMATORE (ex "Il chimico")	FANDANGO	MATTEO GARRONE	24-lug-02	€ 1.738.161,00
30	CANTANDO DIETRO I PARAVENTI	CINEMAUNDICI	ERMANNOLMI	24-lug-02	€ 3.160.716,00
31	PRENDIMI (ex "Ti prendo e ti porto via")	VERADIA FILM	TONINO ZANGARDI	24-lug-02	€ 1.695.675,00
32	ANDREA E GABRIELLE	MEDIA FILM INTERNAT.	GIANCARLO BAUDENA	24-lug-02	€ 2.504.628,00
33	ALLA FINE DELLA NOTTE(Curriculum Vitae)	CENTRALE D'ESSAI	SALVATORE PISCICELLI	24-lug-02	€ 2.154.195,00
34	LA CANTATA DEI PASTORI	ALBACHIARA	ENZO D'ALO'	24-lug-02	€ 2.974.791,00
35	IL SILENZIO DELL'ALLODOLA	MATTEO CINEMATOGRAFICA	DAVID BALLERINI	24-lug-02	€ 1.183.881,00
36	CECENIA	IMPRESA PUB. ESERCIZI	LEONARDO GIULIANO	24-lug-02	€ 1.234.413,00
37	LA MEMORIA DIVISA	GLARENCE	GIOVANNI BONICELLI	24-lug-02	€ 1.075.088,00
38	IL TRASFORMISTA	CASANOVA	LUCA BARBARESCHI	24-lug-02	€ 1.708.125,00
39	LA STRANIERA	URANIA PICTURES	MARCO TURCO	24-lug-02	€ 1.794.178,00
40	LE INTERMITTENZE DEL CUORE	BUSKIN FILM	FABIO CARPI	24-lug-02	€ 3.338.971,00
41	LA PORTA DELLE 7 STELLE	DEMIAN FILM - ITALGEST VIDEO - IMPRESA PUBE.	PASQUALE POZZESSERE	24-lug-02	€ 3.084.445,00
42	GUARDIANI DELLE NUVOLE	HELLER PRODUZIONI	LUCIANO ODORISIO	11-nov-02	€ 3.340.209,00
43	LOOK RIGHT LOOK LEFT	FILM MASTER FILM	SANDRO BALDONI	11-nov-02	€ 2.621.104,00
44	PERDUTO AMOR	L'OTTAVA – SIDECAR	FRANCESCO BATTIATO	18-nov-02	€ 2.761.797,00
45	MATHILDE	E.T. FICTION GROUP -SILVA	NINA MIMICA FALOMI	18-nov-02	€ 2.792.096,00
46	L'AQUILONE BLU	PROGETTO VISIVO	ANTONIO BAIOTTO	2-dic-02	€ 1.503.712,00
47	VIENI VIA CON ME	R&C	CARLO VENTURA	2-dic-02	€ 1.402.033,00
48	LETTERE DAL SAHARA	A.S.P. – METAFILM	VITTORIO DE SETA	2-dic-02	€ 1.801.998,00
49	BORGO VECCHIO	SORPASSO FILM	BEPPE CINO	16-dic-02	€ 1.954.796,00
50	TORINO SAN SALVARIO	BROOKLYN FILMS - KEY FILMS	ENRICO VERRA	16-dic-02	€ 1.534.579,00
51	SENZA FRENI	LANTIA CINEMA & AUDIO	FELICE FARINA	16-dic-02	€ 2.816.680,00
52	LA LETTERA	ZEAL	LUCIANO M. GANNITO	16-dic-02	€ 2.000.000,00
TOTALE					€ 110.844.380,00

Inoltre, sempre nel 2002, sono stati rideterminati i finanziamenti per:

- “Non è giusto” da €428.143 ridotto a €394.057;
- “L'amore tardi” da €2.912.049 ridotto a €2.620.844;
- “Afrodita” da €775.202 ridotto a €581.740;
- “La forza del passato” da €2.257.517 ridotto a €1.773.957;
- “L'ospite segreto” da €2.559.791 ridotto a €2.303.812;
- “Un bellissimo tramonto” riceve un incremento di €307.558;

- “L'avvocato De Gregorio” riceve un incremento di €153.399.

Attraverso una ricerca avviata dall'Osservatorio, che non vuole avere carattere di ufficialità, relativa a film ICN finanziati, risultano che 11 ICN film tra quelli finanziati nel 2002 sono usciti in sala entro il primo semestre dell'anno successivo. La medesima rilevazione effettuata nel 2002 sui film finanziati nel 2001 aveva riportato solo 5 film usciti in sala nel primo semestre.

(4.11) - TABELLA: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI FILM ICN FINANZIATI NEL 2002⁸

N.	Titolo	Data Commissione Credito	In pre produzione	in produzione	in post-produzione	In attesa della uscita in sala	Uscito in sala	Note
1	Deserto sulla Terra	23-gen-02	X					
2	Un mondo d'amore	23-gen-02				X		
3	Bell'e poker	23-gen-02			X			
4	La volpe a tre zampe	13-feb-02				X		Presente al prossimo Giffoni Festival
5	La felicità non costa niente	13-feb-02					X	
6	Il resto di niente	9-apr-02			X			
7	Il tramite	25-feb-02			X			
8	La leggenda di Parva	14-mar-02			X			
9	Anni rapaci	9-apr-02	X					
10	Il più crudele dei giorni	9-apr-02					X	
11	Signora	9-apr-02					X	
12	Gli indesiderabili	28-mag-02			X			
13	L'ospite segreto	24-lug-02					X	
14	Maledetta libertà	14-mag-02			X			
15	Ti spiace se ti bacio mamma (amore tardi)	3-lug-02				X		
16	Il fuggiasco	28-mag-02				X		
17	L'Avvocato De Gregorio	11-nov-02					X	
18	La forza del pasato	24-lug-02					X	
19	Pontormo	11-giu-02				X		
20	Tosca e le altre due	11-giu-02					X	
21	Amorfù	3-lug-02			X			
22	Il cuore altrove	3-lug-02					X	
23	Dillo con parole mie (Non a caso il caso)	3-lug-02					X	
24	Vaniglia e cioccolato	3-lug-02	X					
25	Il miracolo	22-gen-03			X			
26	Volevo solo dormire addosso	24-lug-02	X					
27	(Il ritorno) De redidu –	24-lug-02				X		
28	Eden	24-lug-02			X			

⁸ Dati aggiornati al giugno 2003

N.	Titolo	Data Commissione Credito	In pre produzione	in produzione	in post-produzione	In attesa della uscita in sala	Uscito in sala	Note
29	L'imbalsamatore	24-lug-02					X	
30	Cantando dietro i paraventi	24-lug-02			X			
31	Prendimi	24-lug-02			X			
32	Andrea e Gabrielle	24-lug-02		X				
33	Alla fine della notte	24-lug-02				X		Presentato al Taormina Festival
34	La cantata dei pastori	24-lug-02		X				
35	Il silenzio dell'allodola	24-lug-02		X				
36	Cecenia	24-lug-02			X			
37	La memoria divisa	24-lug-02	X					
38	Il trasformista	24-lug-02					X	
39	La straniera	24-lug-02	X					
40	L'intermittenze del Cuore	24-lug-02			X			
41	La porta delle sette stelle	24-lug-02			X			
42	Guardiani delle nuvole	11-nov-02			X			
43	Look right look left	11-nov-02	X					
44	Perduto amor	18-nov-02					X	
45	Mathilde	18-nov-02			X			
46	L'aquilone blu	2-dic-02	X					
47	Vieni via con me	2-dic-02	X					
48	Lettere dal Saahra	2-dic-02			X			
49	Borgo vecchio	16-dic-02	X					
50	Torino San Salvario	16-dic-02		X				
51	Senza freni	16-dic-02	X					
52	La lettera	16-dic-02		X				

4.4 SOSTEGNO ALLE OPERE PRIME E SECONDE⁹

Questa categoria di film, di cui all'art. 28 della legge 1213/1965 come modificato dall'articolo 8 della legge 153/1994, può accedere ai finanziamenti sul Fondo Particolare istituito presso la BNL

⁹ Il riconoscimento è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema, che decide a seguito dell'esame del soggetto, della sceneggiatura, del preventivo di spesa e del piano di lavorazione del progetto di film. La Commissione per il Credito Cinematografico, sulla base di una perizia disposta dalla BNL, decide il limite massimo del finanziamento. Il costo massimo ammissibile è di €1.291.142 e il Fondo di Garanzia può arrivare a coprire il 90% del prestito concesso. La partecipazione ai costi non può essere inferiore al 30% dei compensi del regista, del soggetto e sceneggiatore, degli attori e tecnici qualificati. La legge prevede che in questa categoria siano inclusi, annualmente, non meno di quindici film e non più di venti.

S.CCT. Anche in questo caso il riconoscimento di “Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali” è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema. L’importo del mutuo è deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico.

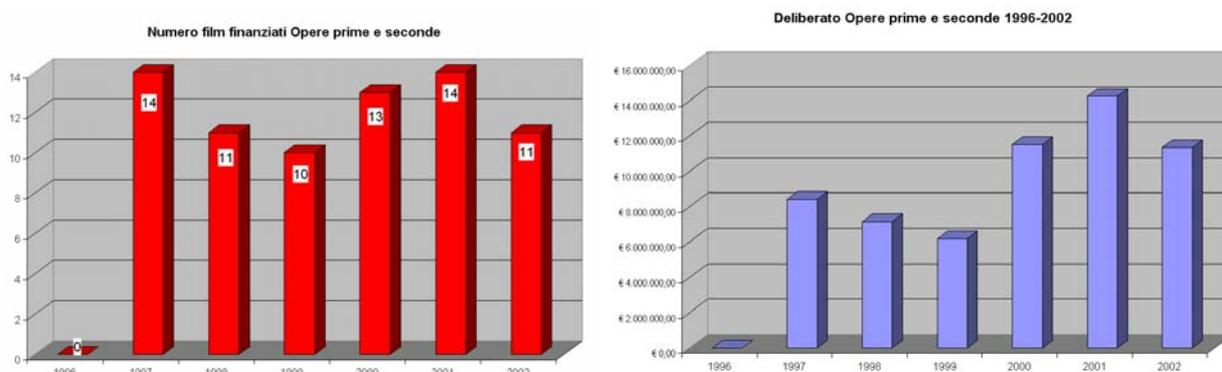
4.4.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde

La Commissione Consultiva per il Cinema nel 2002 non ha esaminato, né valutato positivamente alcun progetto per opere prime o seconde. Nel 2001 ne erano stati erano stati selezionati 20.

4.4.2 Commissione Credito Cinematografico 2002: opere prime e seconde

La Commissione per il credito cinematografico ha assegnato il finanziamento di cui all' art. 8 della Legge 153/94 a 11 film.

(4.12) - GRAFICO: CONFRONTO SU 7 ANNI TRA AMMONTARE FINANZIAMENTI E NUMERO DELLE OPERE PRIME FINANZIATE



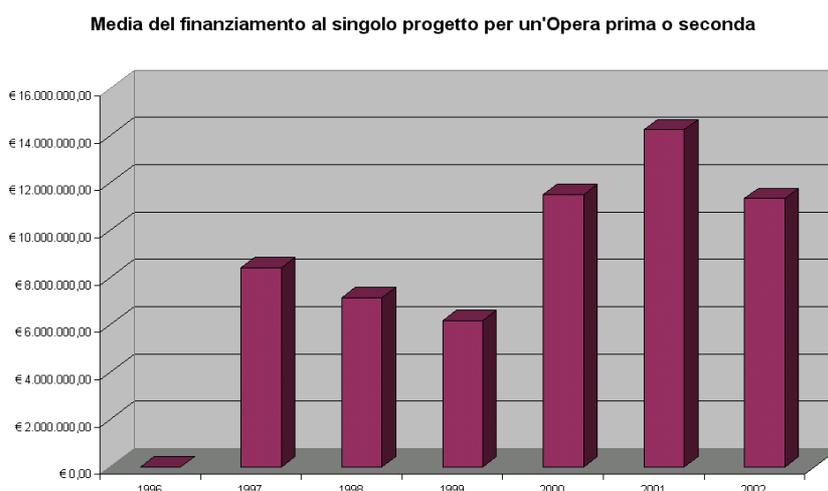
Decresce nel 2002 il numero di opere finanziate rispetto ai due anni precedenti. Diminuisce conseguentemente anche il totale del deliberato che nel 2002 risulta essere rispetto al 2001 inferiore del 20,38%.

(4.13) - TABELLA: CONFRONTO SU 7 ANNI TRA AMMONTARE FINANZIAMENTI E NUMERO DELLE OPERE PRIME FINANZIATE

Anno	Numero Film finanziati art.8	Deliberato Art.8	Var%	Media Deliberato
1996	0	€ 0,00		
1997	14	€ 8.396.039,81		€ 599.717,13
1998	11	€ 7.139.500,17	-14,97%	€ 649.045,47
1999	10	€ 6.186.637,19	-13,35%	€ 618.663,72
2000	13	€ 11.516.988,85	86,16%	€ 885.922,22
2001	14	€ 14.238.407,87	23,63%	€ 1.017.029,13
2002	11	€ 11.337.096,40	-20,38%	€ 1.030.645,13

Per contro aumenta leggermente l’ammontare medio del mutuo concesso ad ogni progetto che da poco meno di €600.000 nel 1997, arriva a superare il milione nel 2001 e cresce ulteriormente nel 2002. Anche in questo caso, così come per il film ICN, il valore medio rilevato per il 2002 è il più consistente per l’intero periodo in esame.

(4.14) - GRAFICO: MEDIA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO PER UN'OPERA PRIMA O SECONDA NEGLI ANNI



Nessuno degli 11 progetti per Opere prime e seconde, riportati nella tabella seguente, che hanno ottenuto un finanziamento nel 2002, è stato riconosciuto “Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali” dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel 2002. Infatti, degli 11 progetti, 10 progetti sono stati selezionati nel 2001 ed 1 nel 2000 .

(4.15) - TABELLA: FILM FINANZIATI SUL FONDO PARTICOLARE DI CUI ALL'ART. 8 NEL 2002

Titolo	Anno Presentaz.	Autore	Produzione	Data comm. Consultiva cinema	Data comm. Credito cinemat.	Fin. Assegnato
LA SPETTATRICE	2000	FRANCHI PAOLO	EMME PRODUZIONI (prima FILM CORSARI e ancor prima METAFILM)	04-dic-00	14-mag-02	€ 1.045.825,22
IL RONZIO DELLE MOSCHE	2001	D'AMBROSI DARIO	HERA INT. FILM(prima ASS. CULT. PATOLOGICO)	13-dic-01	14-mag-02	€ 1.044.874,61
NORDEST IL VECCHIO E IL CINESE	2001	BISATTI RODOLFO	IPOSTESI CINEMA	13-dic-01	18-nov-02	€ 1.020.986,00
NICOLA SOTTO IL CIELO SALATO DEL MARE	2001	COLAIEMMA G.	MYRAMARE SCARL	13-dic-01	11-giu-02	€ 1.045.760,15
FINO A FARTI MALE (prima PARLAMI)	2001	COLIZZI ALESSANDRO	FILMDAEDALUS SRL	13-dic-01	24-lug-02	€ 938.542,65
H	2001	OLIVARES DIEGO	75%-A.S.P.srl e 25% VIP MEDIA SRL (prima Severi Hills Productions ancor prima NEBUR SRL)	13-dic-01	3-lug-02	€ 1.023.522,62
E TUTTI RISERO	2001	MEREU SALVATORE	AXELOTIL SAS	13-dic-01	16-dic-02	€ 1.043.456,37
LAST FOOD	2001	CIMI DANIELE	NAUTA FILM SRL (prima DDC)	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.050.859,05
UOMINI DONNE E BAMBINI E CANI	2001	GIORGI ELEONORA	DHARMA3	13-dic-01	11-giu-02	€ 1.037.099,53
MODENA MODENA	2001	MALAVOLTA DANIELE	N.C.50%+ FILAND SRL 50%	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.041.514,20
LE QUATTRO PORTE DEL DESERTO	2001	PADOVANO ANTONELLO	OUTSIDER PROD	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.044.656,00

4.5 SOSTEGNO AI CORTOMETRAGGI

Con il D.M. 126/99 sono ammessi ai finanziamenti a tasso agevolato previsto per i film di cui all'art. 8, comma 8 della Legge 1213/94 (comunemente definiti opere prime e seconde), i cortometraggi, a contenuto narrativo, in possesso di "rilevanti finalità culturali ed artistiche".

4.5.1 Commissione Consultiva per la Cinematografia 2002: cortometraggi

Il cortometraggio passa al vaglio della Commissione Consultiva per il Cinema per ottenere il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale cui segue l'esame da parte della Commissione per i Lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi che decide sull'ammissione al successivo esame da parte della Commissione per il Credito cinematografico.

Nel 2002 la Commissione Consultiva per la Cinematografia ha riconosciuto "rilevanti finalità culturali ed artistiche" a 20 progetti, 5 in più del 2001. Sono stati complessivamente esaminati 71 progetti e ne sono stati respinti 51. Tutti i progetti sono stati presentati nel secondo semestre del 2001.

(4.16) - TABELLA: CORTOMETRAGGI RICONOSCIUTI ICN DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA CINEMATOGRAFIA NEL 2002

N.	TITOLO	REGISTA	SEMESTRE
1	LO GURRACINO	Michelangelo Fornaio	II - 2001
2	FACCIA AL MURO	F. Romana Martino	II - 2001
3	MAGOMAX	Gian Vittorio Baldi	II - 2001
4	IL MIO PAPA'	Antonio Lusci	II - 2001
5	SCAFURCHIO BROTHERS	Tiziana Gagnor	II - 2001
6	NUNZIA	Giulia Oriani	II - 2001
7	L'ANGELO	Roberto Di Vito	II - 2001
8	RITRATTO DI BAMBINO	Gianluca Iodice	II - 2001
9	UN REFOLO	Giovanni Arcangeli	II - 2001
10	COME DIRE	Raffaella Russo	II - 2001
11	CALOS CAI AGATOS	Ugo Frosi	II - 2001
12	PELUCHE	Cecilia Calvi	II - 2001
13	MACCHINA FERMA	Pierfrancesco Poggi	II - 2001
14	RECITA NAPOLETANA (QUELLA COL PERSONALE TROPPO ARRAPANTE)	Cinzia Mirabella	II - 2001
15	COMPAGNI SENZA CIELO	Daniele Atzeni	II - 2001
16	WEBCAM	Giacomo Martelli	II - 2001
17	I MALESTANTI DI V. DE SETA TRENT'ANNI DOPO	Claudio Di Mambro	II - 2001
18	L'OCCASIONE	Davide Dapporto	II - 2001
19	LA VISITA	Andrea De Rosa	II - 2001
20	RANA, RANOCCHIA	Silvia Innocenzi	II - 2001

4.5.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2002: cortometraggi

La commissione per il Credito Cinematografico ha deliberato €992.725 per 24 cortometraggi. Nel 2001 la commissione aveva deliberato €703.345 per 17 cortometraggi. Ad ogni cortometraggio sono mediamente assegnati €41.360 come massimo finanziamento concedibile. L'entità del deliberato, l'aumentare del numero dei cortometraggi finanziati, conferma il rinnovato interesse per questo tipo di opera filmica che, negli ultimi anni, ha ritrovato spazi di diffusione anche attraverso i canali tematici delle televisioni satellitari e, grazie al decrescere del costo di produzione dovuto all'avvento di tecnologie di ripresa digitali a basso costo, è tornato ad essere uno spazio di sperimentazione primario per la crescita dei nuovi autori.

Tabella 16: cortometraggi finanziati nel 2002

N.	Titolo	Autore	Produzione	Data comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
1	La poesia di Marlene	Alessandro Caruso	Artimagiche S.r.l.	13-feb-02	€41.833,00
2	www.maresca.it	Gianluca Gorgano	E/co Cinematografica S.r.l.	13-feb-02	€41.316,55
3	Happy New Age		Unistudio SNC	13-feb-02	€41.833,01

N.	Titolo	Autore	Produzione	Data comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
4	Di mosche e fate	Enrico Sisti	Soliti ignoti film	14-mar-02	€ 41.833,01
5	Sputnik	Federica Martino	Kadoc Production	14-mar-02	€ 41.833,00
6	7 meno un minuto (il bacio)	Ida Sansone e Lorella Morlotti	Pawaland	14-mar-02	€ 40.670,98
7	Vita da Rosa	Carlo Pullerà		14-mar-02	€ 41.833,00
8	In tram	Filippo Soldi	I.P.E. S.r.l.	9-apr-02	€ 40.494,97
9	I giovani d'oggi	Giuseppe Gandini	Il grido S.r.l.	9-apr-02	€ 41.316,55
10	Sorelle	Stefano Posetto	Arbash S.r.l.	22-apr-02	€ 41.110,48
11	Racconto di guerre (l'inverno delle 5 oche rosse)	Studio Bici SaS	Mario Amura	22-apr-02	€ 41.316,55
12	Lezione di stile	Franco Fraternali	Ipotesi Cinema S.r.l.	14-mag-02	€ 41.833,00
13	Trappola	Valerio Andrei	Orange	14-mag-02	€ 36.151,98
14	Il corridoio	Vittorio Badini Gonfalonieri	M.H.A.O.	28-mag-02	€ 41.833,00
15	Rapina	Ivan Polidori	Marbea S.r.l.	28-mag-02	€ 41.833,00
16	Stessa spiaggia stesso mare	Stefano Grossi	Francesco Torelli	29-mag-02	€ 40.232,00
17	The gift (il dono)	Francesco e Sebastiano Jodice	Clip Cinetelevision S.r.l.	3-lug-02	€ 41.833,00
18	Un giorno con un altro	Leandro Giribaldi	Xanadu Studios	24-lug-02	€ 41.833,00
19	La sigaretta	Cristiano Celeste	Pupa Film di C. Celeste	24-lug-02	€ 41.833,00
20	Non ci sarebbe nulla da fare	Arancia Cinema	Lisa Romano	11-nov-02	€ 41.721,45
21	Fiore d'antartide	Marta Gerusutti	Ipotesi Cinema S.r.l.	18-nov-02	€ 44.281,12
22	Lettera aperta agli americani	Francesco Ranieri	Itefilm	18-nov-02	€ 41.316,56
23	Ore 2 calma piatta	Marco Pontecorvo	Mikado Film	18-nov-02	€ 41.316,00
24	Il campione	Edo Tagliavini	Lores Video	18-nov-02	€ 41.317,00
TOTALE					€ 992.725,21

4.6 FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE¹⁰

Questi film non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Commissione Consultiva per il Cinema. Possono quindi usufruire dei prestiti a tasso agevolato per la produzione cinematografica da parte della BNL, una volta ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione per il Credito Cinematografico. I prestiti devono essere integralmente restituiti dal produttore alla Banca.

In questo caso, il costo massimo ammissibile è di € 6.197.482 e la percentuale del prestito agevolato può arrivare al 70% di tale costo.

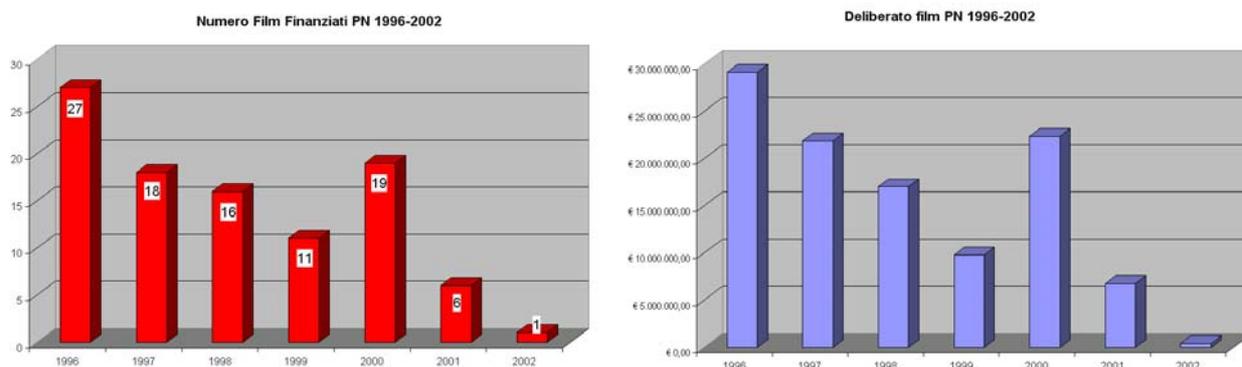
Il D.lgs 492/98 ha trasformato questo tipo di prestito in *finanziamento in conto interessi* e, qualora fosse emanato il regolamento attuativo, questo finanziamento, riservato solo a questa categoria di film, potrà essere richiesto a un qualsiasi istituto bancario.

Il 2002 vede finanziato un solo titolo: Da uomo a uomo, di Rocco Cesareo, prodotto dalla Silva Film. Il finanziamento concesso è stato di € 403.869.

Nel 2001 erano stati finanziati 6 film PN e ben 19 titoli nel 2000.

¹⁰ Il prestito concesso ai film di produzione nazionale è stato trasformato, con decreto 492/1998, in finanziamento in conto interessi.

(4.17) - GRAFICO : CONFRONTO NEI SEI ANNI TRA FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEL DELIBERATO



Pur volendo considerare il 2002 fuori tendenza, da un raffronto con gli anni precedenti, il finanziamento deliberato è ben lontano dal limite dato dal costo massimo ammissibile del film. Negli anni successivi al 1996, che vede 27 film PN finanziati, l'andamento mostra fasi alterne fino al minimo del 2002 (una sola opera finanziata) preceduto dalla riduzione del numero dei finanziamenti nel 2001 (solo 6 opere finanziate). Escludendo il 2002, il deliberato medio per singolo film invece non mostra invece grandi variazioni, tranne che nel 1997, anno in cui scende sotto il milione di Euro.

(4.18) - TABELLA: CONFRONTO SU SETTE ANNI TRA FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI

Anno	Film finanziati PN	Deliberato PN	Var%	Media Deliberato
1996	27	€ 29.128.169,11		€ 1.078.821,08
1997	18	€ 21.830.633,12	-25,05%	€ 1.212.812,95
1998	16	€ 16.991.431,98	-22,17%	€ 1.061.964,50
1999	11	€ 9.761.035,39	-42,55%	€ 887.366,85
2000	19	€ 22.362.583,73	129,10%	€ 1.176.978,09
2001	6	€ 6.736.147,33	-69,88%	€ 1.122.691,22
2002	1	€ 403.869,30	-94,00%	€ 403.869,30

Esaminando la tendenza, il picco del 2000 sembra una variazione isolata rispetto ad un decremento progressivo e consistente del numero di film di produzione nazionale finanziati, che arriva ad una sola unità nel 2002.

4.7 INDUSTRIE TECNICHE, AZIENDE DISTRIBUTRICI ED ESPORTATRICI

Nel 2002 lo stanziamento deliberato per questa categoria è stato pari a € 22.727.813 registrando una diminuzione rispetto al 2001, in cui era stato di € 25.306.388. Anche nel 2002 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione in Italia, cui sono stati destinati complessivamente € 13.308.283. Nel 2001 i finanziamenti alla distribuzione erano stati nettamente superiori e pari a € 20.374.224.

Le società di distribuzione estera hanno complessivamente ricevuto finanziamenti per € 4.586.688, un piccolo decremento rispetto al 2001 quando il finanziamento per l'esportazione era stato di € 4.827.839. Le industrie tecniche hanno ricevuto sostegni per € 4.832.842. Nel 2001 avevano ricevuto solo € 216.911. Questa forma di sostegno mostra quindi una riattivazione in termini di dimensioni, anche se il numero delle aziende che hanno ricevuto il finanziamento rimane esiguo.

4.7.1 Sostegno alla distribuzione

I finanziamenti alle imprese di distribuzione ed esportazione delle opere cinematografiche si basano sui criteri fissati dal decreto ministeriale 7 dicembre 1971.

Previo esame della Commissione per il Credito cinematografico le imprese accedono a un prestito bancario a tasso agevolato¹¹ che è erogato secondo le medesime regole dei prestiti a favore della produzione.

(4.19) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA DISTRIBUZIONE NEL 2002¹²

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	ADRIANA CHIESA ENTERPRISES S.r.l.	PLACIDO RIZZOTTO	€ 408.517,00	23-gen-02
2	MQCADO FILM S.r.l.	L'INVERNO	€ 266.652,00	23-gen-02
3	Soc. Coop. L'IMMAGINE a r.l.	APRI GLI OCCHI E SOGNA	€ 287.611,00	23-gen-02
4	SURF FILM S.r.l.	NOWHERE	€ 400.341,00	13-feb-02
5	IMBARCO PER CITERÀ Scarl	LA COLLEZIONE INVISIBILE	€ 382.436,00	13-feb-02
6	LARES VIDEO S.r.l.	FONDALI NOTTURNI	€ 203.300,00	13-feb-02
7	SHARADA S.r.l.	IL CONSIGLIO D'EGITTO	€ 836.660,00	25-feb-02
8	FILMO S.r.l.	HOTEL DAJTI	€ 291.600,00	25-feb-02
9	FILMO S.r.l.	UNA BELLEZZA CHE NON LASCIA SCAMPO	€ 162.000,00	14-mar-02
10	MEDUSA FILM S.p.A.	AMNESIA	€ 627.495,00	14-mar-02
11	EYESCREEN S.r.l.	QUORE	€ 245.978,00	14-mar-02
12	FELMEXPORT GROUP S.r.l.	DIARIO DI MATILDE MANZONI	€ 56.725,00	14-mar-02
13	THULE S.r.l.	LA VITA DEGLI ALTRI	€ 322.785,00	14-mar-02
14	THULE S.r.l.	CAPO NORD	€ 322.785,00	14-mar-02
15	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	RICONCILIATI	€ 234.349,00	14-mar-02
16	KEYFILMS S.r.l.	SPOSAMI, KATE	€ 188.502,00	9-apr-02
17	SHARADA S.r.l.	ALEXANDRIA	€ 104.500,00	11-giu-02
18	ZEAL S.r.l.	ASSASSINI DEI GIORNI DI FESTA	€ 354.000,00	3-lug-02
19	ORANGO FILM S.r.l.	JOY SCHERZI DI GIOIA	€ 590.000,00	3-lug-02
20	PRODUCTION GROUP S.r.l.	GIOVANNA LA PAZZA	€ 264.000,00	3-lug-02
21	SET 22 s.n.c.	GIOVANI	€ 198.000,00	24-lug-02
22	ORANGO FILM S.r.l.	TORNARE INDIETRO	€ 335.000,00	24-lug-02
23	ORANGO FILM S.r.l.	CUORI PERDUTI	€ 300.000,00	24-lug-02
24	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	NE' TERRA NE1 CELO	€ 130.000,00	24-lug-02
25	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	FORTEZZA BASTIANI	€ 246.000,00	24-lug-02
26	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	IL TRAMITE	€ 600.000,00	24-lug-02
27	FILANO S.r.l.	STATE ZITTI PER FAVORE	€ 285.000,00	24-lug-02
28	MKADO FILM S.r.l.	L'ETÀ' DELLA CANZONE	€ 124.000,00	24-lug-02
29	TITANIA PRODUZIONI S.r.l.	ROSA FUNZECA	€ 537.000,00	24-lug-02
30	PE.CA. S.r.l.	DETECTIVE PER CASO	€ 613.268,00	7-nov-02
31	EYESCREEN S.r.l.	ANGELA	€ 491.400,00	11-nov-02
32	MEDUSA FILM SpA	EL ALAMEIN	€ 648.000,00	11-nov-02
33	FANDANGO S.r.l.	IL CHIMICO	€ 180.400,00	11-nov-02
34	ALBACHIARA SpA	LA FORZA DEL PASSATO	€ 288.400,00	11-nov-02
35	CASANOVA S.r.l.	IL TRASFORMISTA	€ 527.199,00	11-nov-02
36	MKADO FILM S.r.l.	JOHAN PADAN	€ 563.000,00	11-nov-02
37	VIP MEDIA S.r.l.	CUORE SCATENATO	€ 206.000,00	11-nov-02

¹¹ I film riconosciuti di interesse culturale nazionale possono beneficiare di un contributo pari al 90% del 90% stabilito dalla legge n. 153 del 1994 per le spese di distribuzione e di esportazione, con l'eventuale intervento del Fondo di garanzia.

Invece, i film di produzione nazionale possono accedere a un contributo pari all'80% del 70% stabilito dalla legge per le medesime spese. Le spese non possono essere superiori a €1.032.914 (il costo massimo ammissibile è quindi di €1.032.914) e, comunque, non devono superare il 25% del costo di produzione valutato dalla perizia della Banca Nazionale del Lavoro o dichiarato dall'autocertificazione della società produttrice.

L'intervento, gestito dalla BNL, è destinato alla copertura delle spese di edizione e di lancio pubblicitario del film sul mercato italiano e su quello estero.

¹² L'eventuale ripetizione di un titolo è legata ad una variazione della società di distribuzione o del prestito concesso.

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
38	FANDANGO S.r.l.	IL CHIMICO	€ 485.380,00	11-nov-02
TOTALE			€ 13.308.283,00	

(4.20) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA ESPORTAZIONE NEL 2002

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	SURF FILM S.r.l.	NOWHERE	€ 114.152,00	23-gen-02
2	INTRAMOVIES S.r.l.	LA VERITÀ' VI PREGO SULL'AMORE	€ 65.468,00	23-gen-02
3	BUSKIN FILM S.r.l.	NOBEL	€ 248.932,00	13-feb-02
4	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI	€ 320.900,00	25-feb-02
5	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	GLI ASTRONOMI	€ 194.632,00	25-feb-02
6	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	UN MONDO D'AMORE	€ 251.811,00	25-feb-02
7	FILMO S.r.l.	UNA BELLEZZA CHE NON LASCIA SCAMPO	€ 162.000,00	3-lug-02
8	SHARADA S.r.l.	L'ITALIANO	€ 80.000,00	3-lug-02
9	SHARADA S.r.l.	LUNA ROSSA	€ 277.000,00	3-lug-02
10	HERA INTERNATIONAL FILM S.r.l.	ULTIMO STADIO	€ 87.000,00	3-lug-02
11	RAI TRADE S.p.A	LE PAROLE DI MIO PADRE	€ 122.000,00	3-lug-02
12	RAI TRADE S.p.A	DERVISCIO	€ 142.000,00	3-lug-02
13	RAI TRADE S.p.A	DOMENICA	€ 79.000,00	3-lug-02
14	ORANGO FILM S.r.l.	L'EDUCAZIONE DI GIULIO	€ 217.000,00	24-lug-02
15	ORANGO FILM S.r.l.	CUORI PERDUTI	€ 170.000,00	24-lug-02
16	ORANGO FILM S.r.l.	TORNARE INDIETRO	€ 170.000,00	24-lug-02
17	BLUE STAR MOVIES S.r.l.	FORTEZZA BASTIANI	€ 203.000,00	24-lug-02
18	TTTANIA PRODUZIONI S.r.l.	ROSAFUNZECA	€ 185.000,00	24-lug-02
19	HAROLD SpA	PAPA' RUA ALGUEM	€ 621.000,00	24-lug-02
20	ORISA PRODUZIONI S.r.l.	LA STRETTA DI MANO	€ 9.712,00	11-nov-02
21	BLUE STAR MOVIES S.r.l.	FILM	€ 202.000,00	11-nov-02
22	READY MADE S.r.l.	CUORE NAPOLETANO	€ 106.500,00	11-nov-02
23	PABLO S.r.l.	PIOVONO MUCCHE	€ 62.700,00	11-nov-02
24	SHARADA S.r.l.	STATE ZITTI PER FAVORE	€ 196.000,00	11-nov-02
25	THULE S.r.l.	IL BUMA	€ 215.881,00	11-nov-02
26	A.S.P. S.R.L.	LETTERE AL VENTO	€ 83.000,00	11-nov-02
TOTALE			€ 4.586.688,00	

4.7.2 Sostegno alle industrie tecniche

Riportiamo la tabella relativa.

(4.21) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLE INDUSTRIE TECNICHE NEL 2002

N.	SOCIETÀ	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	MARBEA S.r.l.	€ 278.632,00	23-gen-02
2	STUDIOS S.r.l.	€ 2.348.850,00	3-lug-02
3	CINERENEW	€ 2.205.360,00	2-dic-02
TOTALE		€ 4.832.842,00	

5.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PRODUZIONE

Rientrano in questa tipologia le attività a sostegno della produzione cinematografica finanziate direttamente dalla Direzione Generale Cinema.

5.1 CONTRIBUTO SUGLI INCASSI

Si tratta di somme destinate al produttore del film e calcolate sulla base degli incassi in sala, realizzati nei primi due anni di sfruttamento del film.

I contributi concorrono alla restituzione dell'eventuale prestito concesso dalla BNL. Qualora il prestito non sia stato acceso o sia stato interamente estinto, tali somme entrano a far parte del patrimonio d'impresa della società produttrice del film.

Inoltre, una percentuale fissa è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.

La Legge prevedeva inizialmente per i film di nazionalità italiana un contributo del 13% sugli incassi. A parziale correttivo di una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche sono state apportate dal regolamento fissato con il D.M. 531/99 e da quanto conseguentemente disposto dal D.M. del 20 luglio 2000 che differenzia gli incassi in tre fasce a cui corrispondono altrettante percentuali di contribuzione differenziate per l'erogazione dei contributi ai produttori sugli incassi lordi del film¹³ e fissa un ulteriore contributo in favore del regista, degli autori del soggetto e della sceneggiatura nella misura dell'1%. Il successivo D.M. del 21-11-2002 ricalibra ulteriormente le modalità della contribuzione¹⁴ introducendo una quarta fascia ed elevando il contributo agli autori all'1,5%.

Il contributo è calcolato a due anni dalla prima proiezione pubblica. Di conseguenza i primi contributi basati sul D.M. del 20 luglio 2000 sono stati erogati a partire dal 2002 tanto ai produttori quanto agli autori.

A tale scopo sono stati destinati €18.075.992 per il 2000, 2001 e 2002.

Nel 2001 i contributi liquidati in favore della produzione sono stati pari a €12.110.914. Nel 2002 i contributi complessivamente erogati sono stati pari a €20.269.970. Incide su questo aumento la variazione delle percentuali di contribuzione che passano dal 13% al 25% per la maggioranza dei film usciti in sala con incassi inferiori ai €2.582.284 e al 20% per la parte di incassi che arriva a €5.164.569. In queste prime due fasce si raggruppa la maggioranza dei film italiani.

La tabella elenca i film che hanno ottenuto un contributo nel 2002 in ordine decrescente di incassi.

¹³ Sulla base del D.M. del 20/7/2000 queste somme vengono determinate sulla base di percentuali che diminuiscono al crescere dell'incasso pari a:

- a) 25% per la parte degli incassi da €51.646 a €2.582.284 degli incassi medesimi;
- b) 20% per la parte degli incassi superiori a €2.582.284 e fino a €5.164.569;
- c) 10% per la parte degli incassi superiori a €5.164.569, e sino al limite massimo ammissibile di €20.658.276.

Una percentuale fissa - pari all'1% - è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.

Essendo il contributo erogato al termine del secondo anno dall'uscita in sala del film, il nuovo meccanismo è stato applicato a partire dal 2002.

¹⁴ Sulla base del D.M. del 21/11/2002 le percentuali sono pari a:

- a) 25% per la parte degli incassi da €51.646 a €2.600.000 degli incassi medesimi;
- b) 20% per la parte degli incassi superiori a €2.600.000 e fino a €5.200.000;
- c) 10% per la parte degli incassi superiori a €5.200.000, e fino a €20.700.000;
- d) 5% per la parte degli incassi superiori a €20.700.000 sino a un massimo ammissibile parametrato sul costo di produzione.

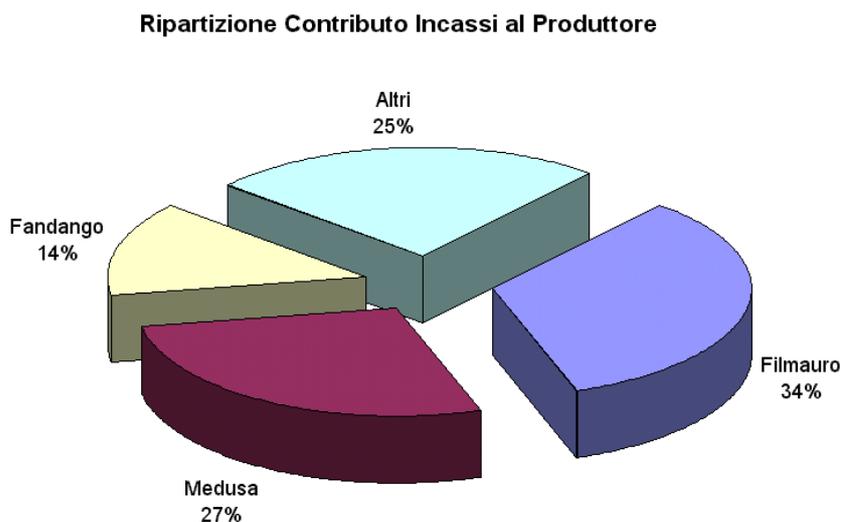
(5.01) - TABELLA: LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI A FAVORE DEL PRODUTTORE

FILM - Contributo incassi produttore 2002	Società di produzione	Data erogazione	Importo lordo liquidato
COSI' E' LA VITA	MEDUSA FILM SpA	21-feb-02	€ 3.911.257,24
L'ULTIMO BACIO	FANDANGO S.r.l.	6-set-02	€ 2.286.161,45
BODYGUARDS	FILMAURO S.r.l.	11-set-02	€ 1.984.013,75
PAPARAZZI	FILMAURO S.r.l.	3-apr-02	€ 1.742.933,18
VACANZE DI NATALE 2000	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	3-apr-02	€ 1.609.703,14
LA STANZA DEL FIGLIO	SACHER FILM S.r.l.	11-set-02	€ 1.425.981,00
MALEIMA	MEDUSA FILM SpA	7-ott-02	€ 1.123.493,36
I CENTO PASSI	TITTI FILM S.r.l.	13-set-02	€ 928.238,67
TIFOSI	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mar-02	€ 891.063,02
RADIOFRECCIA	FANDANGO S.r.l.	21-feb-02	€ 638.846,16
AMICI HARARARA	FILMAURO S.r.l.	13-set-02	€ 552.059,06
LA TREGUA	Curatore fallimentare 3emme cin. S.r.l.	15-mar-02	€ 393.182,69
IO AMO ANDREA	FRANCESCANDREA S.r.l.	14-mag-02	€ 347.845,44
TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE	PALOMAR S.r.l.	21-feb-02	€ 315.322,43
COSI' E' LA VITA	A.GI.DI. SOC. COOP. A r.l.	21-feb-02	€ 205.855,64
E ALLORA MAMBO	MEDUSA FILM SpA	15-mar-02	€ 201.543,50
UN TE' CON MUSSOLINI	MEDUSA FILM SpA	21-feb-02	€ 175.733,68
SE FOSSI IN TE	CATTLEYAS.r.l.	7-ott-02	€ 147.583,43
LIBERATE I PESCI	CATTLEYAS.r.l.	7-ott-02	€ 147.112,86
QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO	INTERNATIONAL DEAN FILM S.r.l.	7-ott-02	€ 121.897,04
L'ASSEDIO	FICTIONS.r.l.	23-set-02	€ 114.890,12
IL FANTASMA DELL'OPERA	MEDUSA FILM SpA E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 112.479,98
IL FANTASMA DELL'OPERA	RETEITALIA SpA E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 112.479,98
L'AMANTE PERDUTO	JEAN VIGO ITALIA S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 104.065,46
LA MIA GENERAZIONE	COMPACT S.r.l. in liquid. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 84.473,61
LA VIA DEGLI ANGELI	DUEA FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 67.737,81
LA BALIA	ISTITUTO LUCE SpA	20-set-02	€ 65.294,28
SVITATI	ATMOSPHERE FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 55.539,63
BIBO PER SEMPRE	SURF PRODUCTION S.r.l.	18-set-02	€ 35.540,95
L'ODORE DELLA NOTTE	SORPASSO FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	6-mar-02	€ 35.508,32
TERRA BRUCIATA	GLOBE FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 32.628,80
LA BOMBA	MEDUSA FILM SpA	15-mar-02	€ 31.832,10
NON LO SAPPIAMO ANCORA	RODEO DRIVE S.r.l.	8-mar-02	€ 31.348,97
FESTIVAL	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mar-02	€ 23.414,81
AUTUNNO	DODICI DICEMBRE S.r.l.	21-feb-02	€ 23.033,16
ORMAI E' FATTA	MERA INTERN.AL FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 21.900,37
FANTOZZI 2000 LA CLONAZIONE	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	8-mag-02	€ 21.317,99
IL SEGRETO DEL GIAGUARO	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	27-set-02	€ 20.253,87
GOYA	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	27-set-02	€ 20.253,87
ADDIO TERRAFERMA	ISTITUTO LUCE SpA	8-mag-02	€ 19.454,33
ADDIO TERRAFERMA	ALIA FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mag-02	€ 19.454,33
TERRA BRUCIATA	ISTITUTO LUCE SpA	21-feb-02	€ 12.104,20
GRAZIE DI TUTTO	FILM TRE S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 11.289,30
UN TE' CON MUSSOLINI	CATTLEYA S.r.l.	21-feb-02	€ 9.762,98
UN TE' CON MUSSOLINI	CINERITMO S.r.l.	21-feb-02	€ 9.762,98
TERRA BRUCIATA	INTERNATIONAL DEAN FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 7.894,10
LIBERATE I PESCI	CINERITMO S.r.l.	7-ott-02	€ 7.742,78
ESCORIANDOLI	DIGITAL FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 5.831,61

FILM - Contributo incassi produttore 2002	Società di produzione	Data erogazione	Importo lordo liquidato
GIAMAICA	REIAC FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 2.853,32
TOTALE			€ 20.269.970,75

Non ostante che i nuovi meccanismi arrivano a prevedere per molti titoli una contribuzione quasi raddoppiata, l'incrocio tra i contributi ed i beneficiari evidenzia come ancora pochi soggetti siano destinatari della massima parte della cifra totale. Quanto emerge dimostra come il meccanismo di contribuzione ripropone una fotografia del difficile mercato del film italiano, dove solo poche imprese riescono a trovare spazi di rilievo e pochissimi dei film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale riescono ad ottenere un rientro significativo dal mercato.

(5.02) - GRAFICO: RIPARTIZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI TRA I MAGGIORI BENEFICIARI



Seguono le tabelle dei contributi sugli incassi destinati agli autori del film. Nel 2001 sono stati erogati €403.972 contro i €402.699 del 2002. Anche in questo caso, poiché il tipo di contributo è calcolato sulla base di un biennio di sfruttamento commerciale del film dalla sua uscita in sala, ogni analisi riporta alle considerazioni di base che possono essere fatte sull'andamento a medio termine del cinema italiano in sala, senza mettere in evidenza particolarità ed elementi che aggiungano qualcosa di specifico che esca dal quadro di carattere generale. Si nota il sovrapporsi di differenti percentuali di contribuzione, legate al periodo preso in esame ed al succedersi dei differenti interventi normativi.

(5.03) - TABELLA: CONTRIBUTI SUGLI INCASSI DESTINATI AGLI AUTORI DEL FILM

BENEFICIARIO Contributo autori 2002	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Istituto Luce spa	Storia d'amore	5-set-86	4-set-91	13%	29-apr-02	€ 96.204,40
Riple/s Film Sri	Giovani e belli	23-feb-96	22-feb-98	13%	7-ott-02	€ 4.830,68
SIAE	Giovani e belli	23-feb-96	22-feb-98	13%	7-ott-02	€ 267,67
Neri Parenti	Paparazzi	17-dic-98	16-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 56.303,11
Riccardo Dilani	La guerra degli Ante-	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Domenico Stamene	La guerra degli Antò	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Sandro Petraglia	La guerra degli Antò	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Francesca Archibugi	L'albero delle pere	4-set-98	3-set-00	0,40%	28-feb-02	€ 5.298,41
Giuseppe Piccioni	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 2.443,84
Gualtiero Rosella	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 977,54
Lucia Maria Zei	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 977,54

BENEFICIARIO Contributo autori 2002	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Enrico Oldoini	Un bugiardo in Paradiso	4-dic-98	3-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 189,05
Franco Ferrini	Un bugiardo in Paradiso	4-dic-98	3-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 37,81
Vincenzo Salemme	L'amico del cuore	16-dic-98	15-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 19.665,65
Giulio Base	La bomba	22-ott-99	30-apr-00	0,40%	5-mar-02	€ 856,91
Filippo Ascione	La bomba	22-ott-99	30-apr-00	0,40%	5-mar-02	€ 171,38
Donatella Maiorca	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Claudio Antonimi	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Fabrizio Battelli	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Giuseppe Piccioni	Cuori al verde	28-mar-96	27-mar-98	0,40%	14-mar-02	€ 1.272,68
Gualtiero Rosella	Cuori al verde	28-mar-96	27-mar-98	0,40%	14-mar-02	€ 636,34
Fabio Segatori	Terra bruciata	26-nov-99	30-apr-01	0,40%	15-mar-02	€ 1.416,71
Ugo Sani	Terra bruciata	26-nov-99	30-apr-01	0,40%	15-mar-02	€ 283,34
Alfredo Arciera	Dio c'è	6-ago-98	31-dic-99	0,40%	19-mar-02	€ 107,53
Sandro Parendo	Dio c'è	6-ago-98	31-dic-99	0,40%	19-mar-02	€ 21,51
Demetrio Gasile	Tra Sciita e Cariddi	29-mag-98	28-mag-00	0,40%	27-mar-02	€ 135,29
Paolo Taviani	Tu ridi	18-set-98	17-set-00	0,40%	4-apr-02	€ 1.063,34
Vittorio Taviani	Tu ridi	18-set-98	17-set-00	0,40%	4-apr-02	€ 1.063,34
Anna Elisa Di Majo	Autunno	2-set-99	30-apr-01	0,40%	5-apr-02	€ 762,52
Silvano Agosti	La seconda ombra	26-gen-00	30-apr-01	0,40%	10-apr-02	€ 195,92
Carlo Vanzina	Vacanze di Natale 2000	16-dic-99	30-apr-01	0,40%	11-apr-02	€ 34.666,20
Enrico Vanzina	Vacanze di Natale 2000	16-dic-99	30-apr-01	0,40%	11-apr-02	€ 17.333,10
Gianluca Maria Tavarelli	Un amore	16-set-99	31-dic-00	0,40%	15-apr-02	€ 358,07
Roberto Cimpanelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 844,54
Furio Scarpelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 337,86
Giacomo Scarpelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 337,86
Salvatore Maira	Amor nello specchio	19-nov-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 239,79
Stefano Incerti	Prima del tramonto	6-set-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 164,86
Eugenio Melloni	Prima del tramonto	6-set-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 82,43
Massimo Spano	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 353,03
Daria Lucca	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 88,26
Claudio Lizza	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 88,26
Mario Monicelli	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 624,05
Tommaso D'Amico	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 249,62
Giovanna Cecchi	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 249,62
Liliana Cavani	Dove siete? Io sono qua	22-set-93	31-dic-97	0,40%	21-mag-02	€ 434,56
Italo Moscati	Dove siete? Io sono qua	22-set-93	31-dic-97	0,40%	21-mag-02	€ 217,28
Antonello De Leo	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Franca De Angelis	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Franca Panzarella	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Sergio Rubini	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 1.909,81
Umberto Marino	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 953,02
Filippo Ascione	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 317,67
Raffaele Migro	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 317,67
Angelo Orlando	Barbara	13-nov-98	12-nov-00	0,40%	23-lug-02	€ 235,98
Angelo Orlando	L'anno prossimo vado a letto alle...	9-ago-95	8-ago-97	0,40%	24-lug-02	€ 192,83
Ettore Scola	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 592,01
Silvia Scola	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 84,57
Giacomo Scarpelli	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 84,57
Emidio Greco	Milonga	9-apr-99	8-apr-01	0,40%	21-ott-02	€ 183,39
Paolo Breccia	Milonga	9-apr-99	8-apr-01	0,40%	21-ott-02	€ 91,70
Domenico Mezzatesta	Fantozzi 2000 la clonazione	23-dic-99	31-ott-01	0,40%	2-ott-02	€ 918,20
Alessandro Bencivenni	Fantozzi 2000 la clonazione	23-dic-99	31-ott-01	0,40%	2-ott-02	€ 459,10
Riccardo Tognazzi	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 20.271,85
Simonetta Izzo	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 8.108,74
Graziano Diana	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 8.108,74
Silvio Soldini	Pane e tulipani	28-feb-00	27-set-00	1%	7-ott-02	€ 47.429,24
Doriana Leoneff	Pane e tulipani	28-feb-00	27-set-00	1%	7-ott-02	€ 23.714,62

BENEFICIARIO Contributo autori 2002	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Carlo Verdone	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 14.299,66
Pasquale Plastino	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 5.719,86
Giovanni Veronesi	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 5.719,86
Domenico Calopresti	Preferisco il rumore del mare	24-mar-00	23-ott-00	1%	7-ott-02	€ 5.483,27
Francesco Bruni	Preferisco il rumore del mare	24-mar-00	23-ott-00	1%	7-ott-02	€ 2.492,40
TOTALE						€ 402.699,21

5.2 PREMI DI QUALITÀ

La Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi, istituita presso la Direzione Generale per il Cinema, assegna annualmente 20 premi di qualità (10 per semestre). 1. L'ammontare del premio da assegnare ai lungometraggi nazionali, ai sensi della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è determinato, a decorrere dall'anno 1999, in €258.228.

L'esame da parte della Commissione prevista dall'articolo 48 della legge 1213/1965 può assegnare l'attestato di qualità (rilasciato con apposito decreto dal Ministero) a quei lungometraggi ritenuti in possesso di "particolari qualità artistiche e culturali".

All'assegnazione di questo premio¹⁵ concorrono tutti i film italiani o di coproduzione che abbiano ricevuto il nullaosta per la proiezione in pubblico nelle sale cinematografiche.

(5.04) - TABELLA: FILM CHE HANNO OTTENUTO IL PREMIO DI QUALITÀ NEL 2002

n.	Titolo	Regia
1	I cavalieri che fecero l'impresa	Pupi Avati
2	La luce negli occhi	Andrea Porporati
3	Malefemmine	Fabio Conversi
4	Momo	Enzo D'Alò
5	Domenica	Wilma Labate
6	Se fossi in te	Giulio Manfredonia
7	Tornando a casa	Vincenzo Marra
8	Vajont	Renzo Martinelli
9	La stanza del figlio	Nanni Moretti
10	L'ultimo bacio	Gabriele Muccino
11	Il mestiere delle armi	Ermanno Olmi
12	Le fate ignoranti	Ferzan Ozpetek
13	Il trionfo dell'amore	Claire Peploe
14	Luce dei miei occhi	Giuseppe Piccioni
15	Santa Maratona	Marco Ponti
16	I giorni dell'amore e dell'odio (Cefalonia)	Claver Sallizzato
17	Alla rivoluzione sulla Due cavalli	Maurizio Sciarpa
18	Concorrenza sleale	Ettore Scola
19	Brucio nel vento	Silvio Soldini
20	L'uomo in più	Paolo Sorrentino

¹⁵ Tale premio è così ripartito: il 71% al produttore; il 10% al regista; il 3% all'autore del soggetto; il 7% all'autore della sceneggiatura; il 2% all'autore del commento musicale; il 3% al direttore della fotografia; il 2% all'autore della scenografia e il 2% all'autore del montaggio.

Per quanto riguarda l'erogazione dei premi nel 2002, hanno ricevuto somme a tale titolo 32 lungometraggi e 30 cortometraggi, che evidentemente hanno visto riconosciuto il premio di qualità prima della sua abrogazione (la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000 abroga l'art. 11 della 1213/65 – premi di qualità per i cortometraggi). In totale sono stati erogati €6.244.672,17.

(5.05) - TABELLA: EROGAZIONE PREMI DI QUALITÀ 1998-2002

Anno	Totale	Var %
1998	€ 3.013.009,55	
1999	€ 5.630.929,57	46,49%
2000	€ 2.870.467,45	-96,17%
2001	€ 5.927.720,14	51,58%
2002	€ 6.244.672,17	5,08%

Il 2000 è stato infatti l'ultimo anno che ha visto assegnato il premio di qualità per i cortometraggi avendo la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000, abrogato l'art. 11 della 1213/65, così come la legge 513/99 del 21 dicembre aveva disposto l'abrogazione, a decorrere dal 1 gennaio del 2000, dei premi di qualità concessi in favore degli autori di sceneggiature. I riferimenti a erogazioni per premi qualità 2002 riportati in tabella, elencano anche titoli di cortometraggi e sceneggiature che hanno visto riconosciuto il premio prima della abrogazione per le relative categorie.

(5.06) - TABELLA: PREMI EROGATI NEL 2002 PER LUNGOMETRAGGI, CORTOMETRAGGI E SCENEGGIATURE

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Il principe di Homburg	P.Q.	I Semestre 1997	€29.334,75
FILMALBATROS S.r.l.	Il principe di Homburg	P.Q.	I Semestre 1997	€117.339,00
BOCCIO Paolo	Mirka	P.Q.	II Semestre 1999	€3.873,42
CECCHI GORI GROUP Fin.Ma.Vi. S.r.l.	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€183.342,20
INCERTI Stefano	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€34.860,84
MELLONI Eugenio	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€16.784,85
DONAGGIO Giuseppe	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
LORI Renato	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
CRISTIANI Caciotta	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
MARI Pasquale	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€7.746,85
Far arte e comunicazione nel mondo Srl	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€11.620,28
MANFREDONIA Giulio	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€1.032,91
FORZA Roberto	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€258,23
QUADRI Jacopo	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€4.131,65
SILVESTRI Giovanni	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€4.131,65
CIANCHETTI Fabio	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€6.197,48
VLAD Alessio	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€4.131,65
PEPLOE Giare	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€7.230,39
BERTOLUCCI Bernardo	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€34.086,14
FICTION S.r.l.	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€146.673,75
FREMDER Lara	Danza sulla mia tomba	P.S.	1999	€10.329,14
GAY Piergiorgio	Danza sulla mia tomba	P.S.	1999	€10.329,14
RONDALLI Alberto	La vita degli altri	P.S.	1999	€10.392,14
OLMI Ermanno	La vita degli altri	P.S.	1999	€10.392,14
CASCAVILLA Maurizio	Il boia	P.S.	1999	€6.886,09
BERNINI Franco	Il boia	P.S.	1999	€6.886,09
INCROCCI Agenore	Il boia	P.S.	1999	€6.886,09
FIOCCHI Massimo	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
NATALUCCI Giovanni	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
BUONVINO Paolo	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
PETRAGLIA Sandro	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€12.911,43
CLEMI CINEMATOGRAFICA S.r.l	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€183.342,20
ZACCARO Maurizio	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€34.860,84
TORTORA Silvia	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€7.746,85
CONTARELLO Umberto	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€9.038,00
DONAGGIO Giuseppe	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€5.164,57
RACHINI Pasquale	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€7.746,85

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
FORMICA Antonino	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 2.582,28
CALO' CARDUCCI Giacomo	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 2.582,29
NAPOLI Anna Rosa	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
FILMALBATROS S.r.l.	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 113.672,16
ISTITUTO LUCE S.p.A.	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 69.670,04
BELLOCCHIO Marco	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 38.734,26
CESELLI Daniela	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 12.911,43
CRIVELLI Carlo	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
LANCI Giuseppe	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
DENTICI Marco	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
CALVELLI Maria Francesca	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
LUMINA S.r.l.	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 3.253,68
VERDONE Luca	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 289,21
DE MARIA Felice	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 72,30
NICOLINI Angelo	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
GIAMBANCO Stefano	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
CATINARI Arnaldo	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 6.197,48
LEGTTI Antonio	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 10.329,13
LIGABUE Luciano	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 35.119,05
FANDANGO S.r.l.	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 146.673,75
EUROLUX PRODUZIONE Sri	Ninfa plebea	P.Q.		€ 73.336,88
CECCHI CORI GROUP Fin. Ma. Vi. S.r.l.	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 91.671,10
COLORADO FILM PRODUCTION S.r.l.	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 91.671,10
SALVATORES Gabriele	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 43.898,84
TEARDO Mauro	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
BERNOCCHI Eraldo	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
PETRICCIONE Italo Daniele	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
RABASSINI Rita	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
FIOCCHI Massino	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
DE ROBERTIS Federico	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
METROPOLIS FILM S.r.l.	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 148.507,17
METROPOLIS FILM S.r.l.	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 34.835,02
RUGGERI Marco curatore fallimento n. 66142 Soc. 3 EMME CIN.CA S.r.l.	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 73.336,88
ISTITUTO LUCE S.p.A.	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 29.334,75
Produttori indipendenti cinematografici consorzio	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 44.002,12
NUVOLA FILM S.r.l.	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CAPPELLI Massimo	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
COLETTA Stefano	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
DITTA FERZACO	America minore assunzione	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	America minore assunzione	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,14
VIDEOMAURA Prod.ne Audiovisive e Pubblicitarie	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
VILLAGGIO Elisabetta	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 1.032,91
BALDONI Pietro Antonio	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
TANGRAM FILM S.r.l.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 34.022,91
TANGRAM FILM S.r.l.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 57.648,19
ISTITUTO LUCE S.p.A.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 55.002,66
RAI CINEMA S.p.A.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 36.668,44
DITTA FERZACO	La convivenza	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Elisabetta	La convivenza	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
SCHIAVONE Roberto	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
MOVAHED Alireza	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
DITTA FERZACO	Psicosi	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
LOCCI Roberto	Psicosi	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	Tra mito e leggenda	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
FURST Isolde	Tra mito e leggenda	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	Dio patria e fascismo	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
MASSICCI Jean Lue	Dio patria e fascismo	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	La mia città	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Roberto	La mia città	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
BOCCIO Paolo	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.032,91
MOZZILLO Giovanni	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 258,23
DITTA FERZACO	La città della gomma	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	La città della gomma	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	Tecnomania	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
TORCHIO Candido	Tecnomania	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,42
GIERRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 132.006,38
GIERRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 14.667,38
FILMTRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 33.001,59
FILMTRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 3.666,85
TREVES Giorgio	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 40.541,86
BINOSI Remo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 9.296,23
PIERSANTI Franco	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
BAZZONI Camillo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BARALDI Lorenzo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SIMONCELLI Giancarla	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
CLASSIC S.r.l.	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 76.453,70
CLASSIC S.r.l.	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 106.888,50
BECHIS Marco	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 38.734,26
FREMDER Lara	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,43
HERNANDEZ CIVITA Ramiro	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
QUADRI Jacopo	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
FILM TRUST ITALIA srl	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
TERRANOVA Massimo	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
MAMMOLOTTI Giovanni	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
POPULIN Alessandra	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
UNGARO Noelle	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CASELLI Anna Chiara	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
BIGAZZI Luca	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
PATRIZI Patrizio	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
CARLEI Ivan	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
FAENZA Roberto	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 38.734,26
JEAN VIGO1 ITALIA S.r.l.	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 55.002,66
JEAN VIGO' ITALIA S.r.l.	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 128.339,54
Ditta FERZACO	'Viaggiare sul fiume	P.Q.	II semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	'Viaggiare sul fiume	P.Q.	II semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Per te della leggenda	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	Per te della leggenda	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Costruire grande	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	Costruire grande	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Nel segno del palladio	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Roberto	Nel segno del palladio	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	L'isola dei pirati	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
FURST Isolde	L'isola dei pirati	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
LOCCI Roberto	Ma perché	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Ma perché	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
MEDUSA FILM S.p.A.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 165.007,98
CATTLEYA S.p.A.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 9.167,10
GINERITMO S.r.l.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 9.167,10
PICCIONI Giuseppe	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 34.430,46
ROSELLA Gualtiero	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 8.607,62
ZEI Lucia	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 8.607,62

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
EINAUDI Ludovico	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
BIGAZZI Luca	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
BELLUZZI Marco	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
CALABRIA Esmeralda	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
Fallimento 61 503 COMPACT Sri in liquidazione	La mia generazione	P.Q.	II Semestre 1996	€ 37.621,82
COMPACT S.r.l. in liquidazione	La mia generazione	P.Q.	II Semestre 1996	€ 109.051,94
ORIONE CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
INNOCENZI Silvia Patrizia	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
SAULINI Alessandro	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
ZANASI Gianni	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 51.645,69
TAVIANI Giuliano	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
PIETROMARCHI Giulio Paolo	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
RESCIGNO Carlo	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,28
ZOCCA Lorella	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,29
ROGNONI Rita	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
C1NEGAND PRODUCTION S.r.l.	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 11.620,28
FIORENZO Stello	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 1.032,91
DALLA TORRE Dante	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 258,23
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Aumento condizionato Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,84
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 165.007,98
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 18.334,22
BENVENUTI Paolo	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 34.430,46
BACCI Stefano	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 8.607,61
CEREGHINO Mario	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 8.607,61
DI MARCANTONIO Aldo	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
PERARO Paola	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
MENEGHETTI Cesar Augusto	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
FACTORY S.r.l.	Amor nello specchio	P.Q.	II Semestre 1999	€ 91.671,10
UNIVERSAT ITALIA S.r.l.	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
LANDINI Stefano	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 1.032,91
CADEDDU Pierfrancesco	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
SACHA FILM COMPANY S.r.l.	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
BERTONI Davide	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 516,45
ABRAMO Luigi	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 516,45
GOSSI Gherardo	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
QUADRI Jacopo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
BARALDI Lorenzo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
PESCI Alessandro	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
PASTORELLI Matteo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,28
VIRZI1 Carlo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,29
BRUNI Francesco	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 12.911,43
VIRZI1 Paolo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 38.734,26
ISTITUTO LUCE S.p.A	Porte aperte	P.Q.	I Semestre 1990	€ 29.334,76
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Storia d'amore	P.Q.	II Semestre 1986	€ 35.935,07
ISITUTO LUCE S.p.A.	Storia d'amore	P.Q.	II Semestre 1986	€ 37.401,80
Fallimento 67275 AXELOTIL FILM di Arcopinto Gianluca Sas	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 183.342,20
TAVARELLI Gianluca	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 51.645,69
SCIORTINO Pietro	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
BOSSO Ezio Luigi	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
BOCCA Francesca	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
SPOLETINI Marco	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
EMME S.r.l.	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 183.342,20
CACCHI Maura	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 4.519,00
SILVESTRI Alessandro	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 4.519,00
MAMMOLOTTI Giovanni	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
SPANO Massimo	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
METROPOLIS FILM S.r.l.	Aumento condizionato Il corpo dell'anima	P.Q.	I Semestre 1999	€ 25.822,84
PARUS FILM S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 63.711,41
PARUS FILM S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	II Semestre 2000	€ 9.625,47
VIVA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 63.711,41

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
VIVA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 9.625,47
ISITUTO LUCE S.pA	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 36.668,44
FRAZZI Andrea	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,42
FRAZZI Antonio	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,42
CECCHI D'AMICO Giovanna	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,85
BACALOV Luis Enrique	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
DI GIACOMO Franco	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
GARBUGLIA Mano	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SALFA Amedeo	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
NAPOLI Anna Rosa	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SANTOMARCO Massimo	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
UNGARO Noelie	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
MONTI Elvio	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 2.582,28
DE VITO Sergio	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 2.582,28
BIZZARRI Gaetano	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 51.645,69
ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	Goya	P.Q.	I Semestre 2000	€ 183.342,20
METROPOLIS FILM S.r.l.	Aumento condizionato Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,84
G.M.F. Sri fallimento n. 67151	Amor nello specchio	P.Q.	II Semestre 2001	€ 91.671,10
FILMAURO S.r.l.	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 993	€ 146.673,76
VERONESI Giovanni	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 30.897,41
CHITI Ugo	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 10.329,13
PIOVANI Nicola	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
RUZZOLINI Giuseppe	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 6.197,48
FIorentINI Enrico	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
BARAGLI Giovanni	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 11.850,00
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 48.365,67
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 31.455,43
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 91.671,10
STORARO Vittorio	Goya	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BERTOLUCCI Giuseppe	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 34.430,47
RAVERA Lidia	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 8.607,61
RAFELE Domenico	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 8.607,61
DEL VECCHIO Stefano	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 1.721,53
BENDI Vanni	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 999	€ 1.721,52
CASTIGLIA Davide	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 999	€ 1.721,52
CIANCHETTI Fabio	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
SILVESTRI Giovanni	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
LANG Federica	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
MEDUSA FILM S.p.A.	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 18.334,22
LETIZIA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 165.007,98
TORNATORE Salvatore Giuseppe	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 43.898,84
VINCENZONI Luciano	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
MORRICONE Ennio	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
FRIGERI Francesco	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
QUAGLIA Massimo	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
TIPOTAMOVIE COMPANY S.r.l.	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
BENTIVOGLIO Fabrizio	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
BIGAZZI Luca	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
TIPOTA MOVIE COMPANY S.r.l.	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CAGNONI Federico	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 516,45
ZAPELLI Monica	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 516,46
ABATE Alessandro	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
TOTALE				€ 6.244.672,17

6.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PROMOZIONE

Il sostegno finanziario statale a favore della promozione cinematografica in Italia ha il suo fondamento nell'art.45 della L.1213/65 e successive modifiche, ed è destinato alle seguenti iniziative: realizzazione di festival, mostre, rassegne, convegni, premi cinematografici, attività editoriali, conservazione e restauro del patrimonio filmico, premi agli esercenti di sale qualificate d'essai e sale parrocchiali per la programmazione di film d'essai, attività delle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell'art.44 della citata legge ed altre iniziative promozionali.

Per l'anno 2002 i criteri e le modalità di intervento finanziario a favore di tali iniziative sono stati i medesimi del 2001, che erano stati fissati con D.M. 26.6.2000 e confermati per il 2002 con D.M. 16.10.2001. L'unica modifica riguarda la percentuale massima del contributo concedibile rispetto ai costi dell'iniziativa. Infatti, come previsto dallo stesso D.M. 28.6.2000, il contributo statale per l'anno 2002 non può superare il 60% dei costi dell'iniziativa (70% nel 2001) e comunque non può essere superiore al deficit di bilancio. Le spese di gestione e i costi per personale dipendente possono essere ammissibili nei limiti del 30% delle spese complessive.

Come per il 2001, i contributi forfettari previsti dalla L.10.5.83 n.182, hanno riguardato le seguenti categorie:

- sovvenzioni inferiori o uguali a 1/5 delle spese preventivate;
- iniziative riconosciute di carattere nazionale e/o internazionale;
- prime istanze. In questo caso il contributo non può superare il 50% dei costi dell'iniziativa.

Per le sovvenzioni forfettarie, nel caso di diminuzione dei costi consuntivati rispetto a quelli preventivati, non si applica la riduzione proporzionale del contributo, sempre che sia garantito il rispetto dei requisiti di ammissibilità.

6.1 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Nel 2002 sono pervenute 282 pratiche di cui 204 giudicate positivamente, 53 respinte, 24 risultate inammissibili. C'è stata una sola rinuncia.

Le 203 iniziative di promozione cinematografica sostenute sono così ripartite: 4 progetti speciali, 9 per attività di conservazione e restauro, 2 Istituti universitari, 8 iniziative per la scuola, i giovani e la formazione, 11 premi cinematografici, 130 festival e rassegne, 18 iniziative editoriali, 1 progetto europeo, 20 iniziative varie. Si aggiungono a queste, 9 sovvenzioni ad associazioni di categoria.

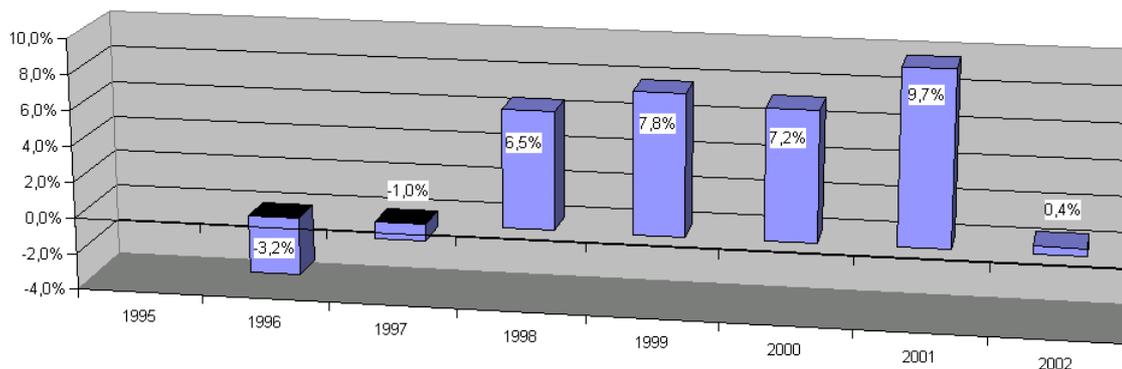
Complessivamente le assegnazioni per ciascuna categoria di attività sono state le seguenti:

(6.01) - TABELLA: ASSEGNAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ NEL 2002

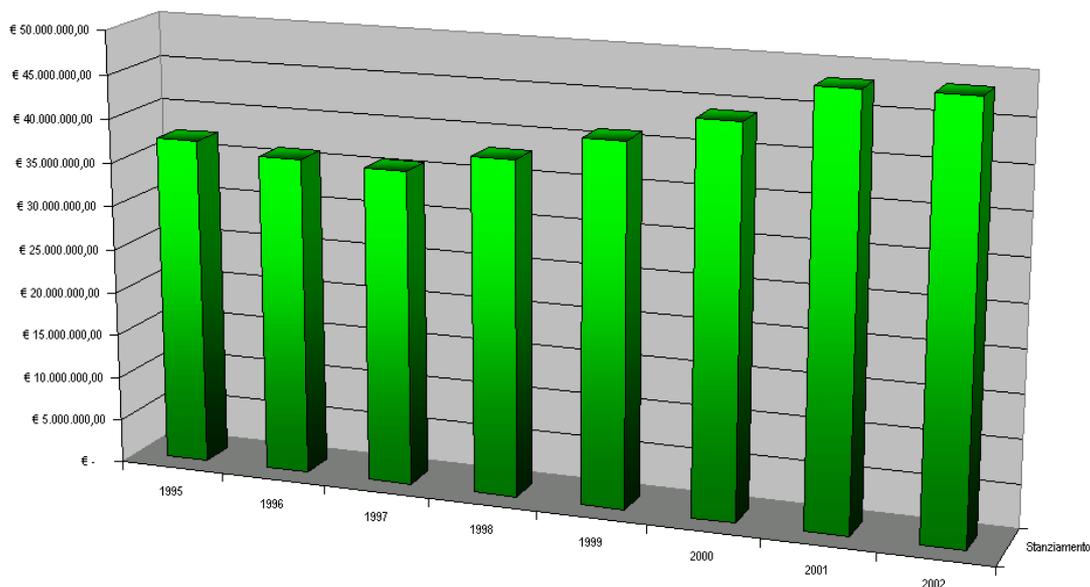
Ente o Attività	Assegnato
Progetti Speciali	€ 744.700,00
Attività di conservazione filmica e di restauro – cineteche	€ 923.600,00
Istituti Universitari	€ 24.800,00
Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione	€ 259.700,00
Premi cinematografici	€ 595.300,00
Festival, rassegne o mostre	€ 4.036.500,00
Progetti Europei	€ 309.900,00
Iniziative editoriali	€ 787.600,00
Iniziative varie (di cui 2 relative att. 2001)	€ 1.182.040,00
TOTALI	€ 8.864.140,00

Includendo le integrazioni appena citate per gli enti, l'andamento negli anni di quanto deliberato per la promozione cinematografica mostra un incremento costante, di circa il 4% annuo a partire dal 1995, con un picco del 9,7% nel 2001, dovuto alla presenza di un notevole ammontare di residui sul capitolo di bilancio, ed un assestamento con una crescita del 0,4% nel 2002.

(6.02) - GRAFICO: CRESCITA PERCENTUALE DELL'ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA



(6.03) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA



	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Stanziamiento	€ 37.367.689,42	€ 36.180.388,07	€ 35.836.014,61	€ 38.178.043,35	€ 41.163.577,39	€ 44.143.172,18	€ 48.434.526,18	€ 48.637.352,00

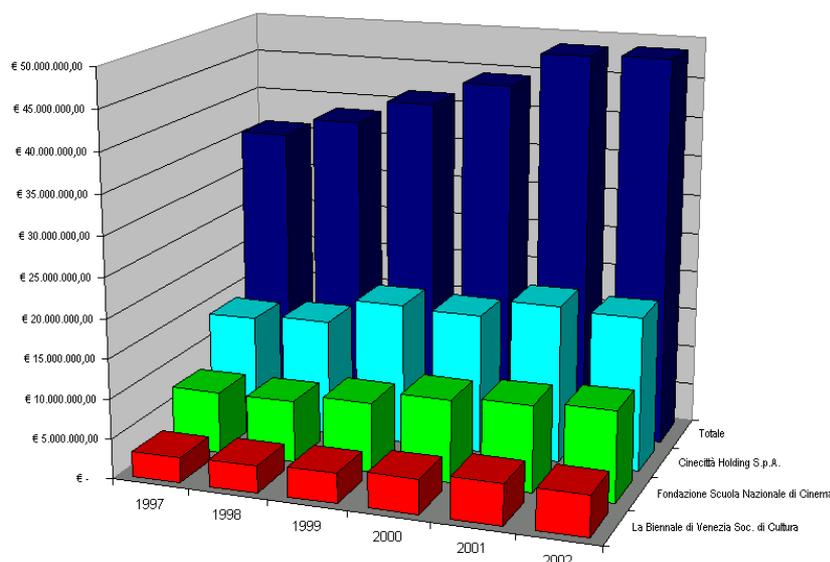
Gli stanziamenti deliberati dalla Commissione consultiva per il Cinema nel corso degli anni possono essere raffrontati, per gli enti e le principali categorie di attività sostenute, nella tabella che segue.

(6.04) - TABELLA – EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO IN DETTAGLIO 1997-2002

Enti o Attività	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Cinecittà Holding S.p.A.	€14.179.324,16	€14.721.603,91	€17.940.060,01	€17.614.279,00	€19.852.603,20	€19.373.172,00
Scuola Nazionale di Cinema	€7.746.853,49	€7.746.853,49	€8.779.767,28	€10.329.137,98	€10.845.594,88	€11.362.044,00
La Biennale di Venezia	€3.098.741,39	€3.356.969,84	€3.742.246,69	€4.389.883,64	€5.164.568,99	€5.164.570,00
Festival e Rassegne	€5.055.596,59	€5.720.276,61	€5.396.561,43	€5.813.445,44	€4.503.504,16	€4.036.500,00
Cinema d'essai	€1.549.370,70	€1.549.370,70	€2.065.827,60	€2.589.359,95	€2.582.284,50	€2.582.284,00
Associazioni Cultura Cinemat.	€1.032.913,80	€1.136.205,18	€1.187.850,87	€1.239.496,56	€1.291.142,25	€1.291.142,00
Premi Cinematografici	€993.663,07	€1.012.255,52	€889.855,24	€865.581,76	€564.487,39	€595.300,00
Conservazione filmica e restauro	€344.734,98	€527.818,95	€530.917,69	€554.158,25	€946.149,04	€923.600,00
Editoria e convegni	€531.434,15	€389.408,50	€576.262,61	€692.568,70	€419.879,46	€787.600,00
Istituti Universitari	€49.579,86	€39.250,72	€54.227,97	€55.260,89	€26.855,76	€24.800,00

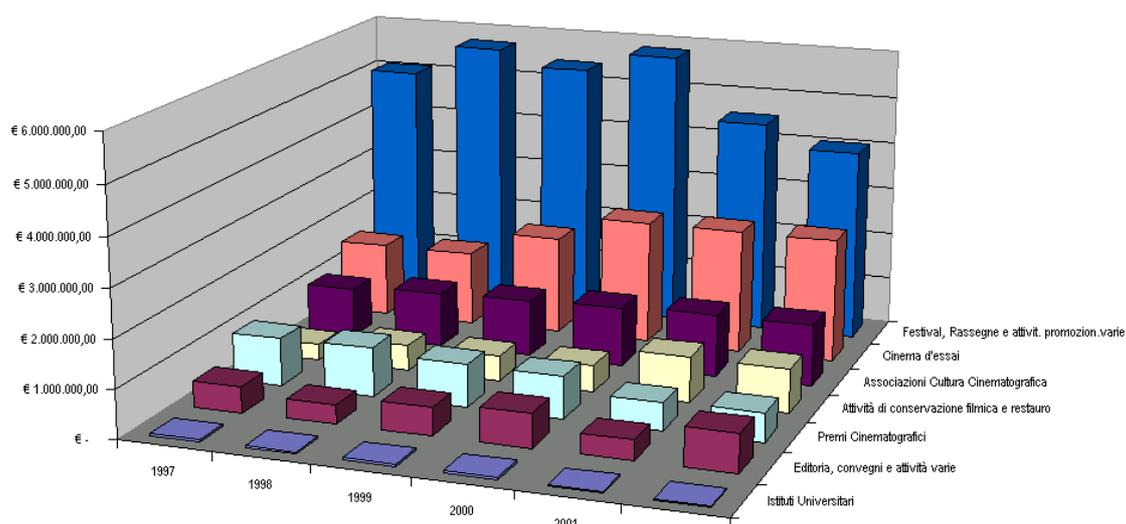
La precedente tabella, così come il grafico seguente, evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni è destinata ad organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici. La somma più consistente (19,3 M€) è deliberata a favore di *Cinecittà Holding S.p.A.*, seguita dai 11 milioni di Euro assegnati alla Scuola Nazionale di Cinema e dai 5 M€ destinati alla Biennale di Venezia. Nell'insieme questi tre soggetti assorbono il 74% del deliberato. Il restante 26% è ripartito tra le molteplici attività di promozione cinematografica.

(6.05) - GRAFICO: STANZIAMENTI PER CINECITTÀ, SNC E BIENNALE DI VENEZIA A CONFRONTO CON L'ASSEGNATO TOTALE PER LA PROMOZIONE



Passando ad osservare l'insieme delle varie attività, il 2002 vede una serie di rinnovati bilanciamenti tra le differenti tipologie di soggetti che accedono al sostegno per la promozione. Alcune, come le attività di conservazione filmica e i contributi alle Associazioni di cultura cinematografica vedono un crescita costante. Altre voci sono stabili o registrano diminuzioni come i premi cinematografici, i festival e le rassegne. Sono i comparti accomunati da un deliberato di entità più modesta, quali editoria e convegni a mostrare un andamento più altalenante. Le singole sezioni del capitolo andranno ad esaminare in dettaglio le variazioni annuali.

(6.06) - GRAFICO: STANZIAMENTI PER ALTRE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DAL 1997 AL 2002 A CONFRONTO.



I suddetti interventi finanziari con esclusione degli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia), sono stati assegnati secondo la seguente ripartizione territoriale:

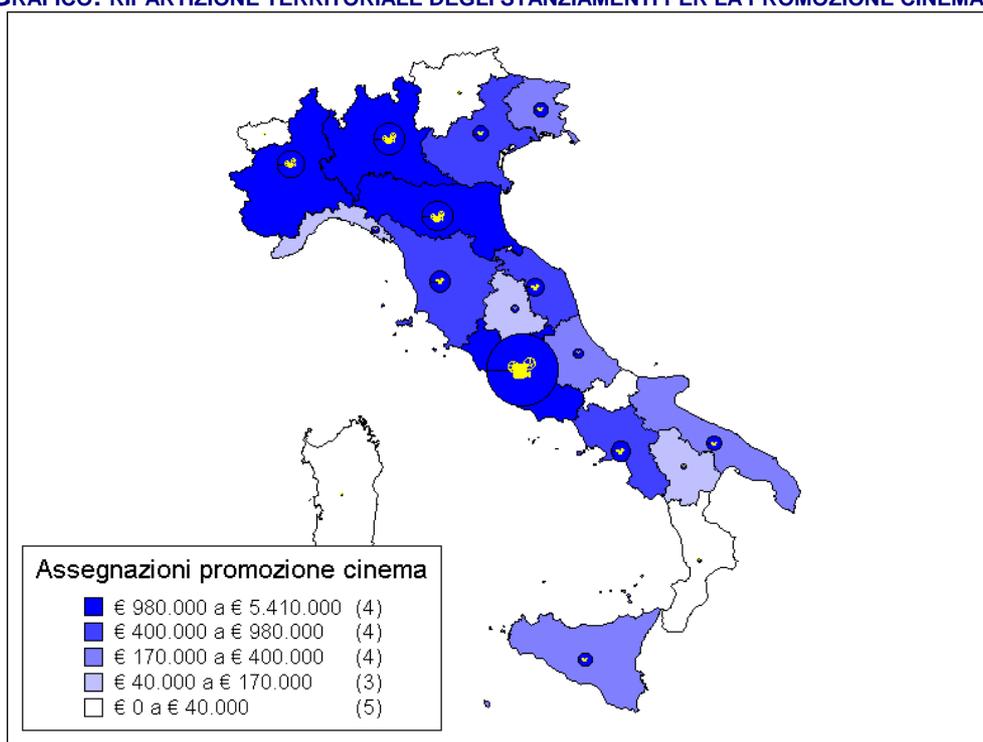
(6.07) - TABELLA: ASSEGNAZIONE PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DIVISI PER REGIONI ITALIANE.

Nord	Deliberato	Centro	Deliberato	Sud e Isole	Deliberato
Piemonte	€ 982.244,00			Campania	€ 630.750,00
Valle d'Aosta	€ 5.200,00			Abruzzo	€ 170.050,00
Liguria	€ 129.582,00			Molise	€ 0
Lombardia	€ 1.299.259,00			Puglia	€ 360.457,00
Trentino Alto Adige	€ 39.217,00	Marche	€ 517.591,00	Basilicata	€ 77.357,00
Veneto	€ 404.024,00	Toscana	€ 645.932,00	Calabria	€ 34.304,00
Friuli Venezia Giulia	€ 357.995,00	Umbria	€ 138.497,00	Sicilia	€ 323.200,00
Emilia Romagna	€ 1.194.851,00	Lazio	€ 5.408.715,00	Sardegna	€ 18.341,00
Totale Nord	€ 4.412.372,00	Totale Centro	€ 6.710.735,00	Tot. Sud-Isole	€ 1.614.459,00

TOTALE € 12.737.566,00

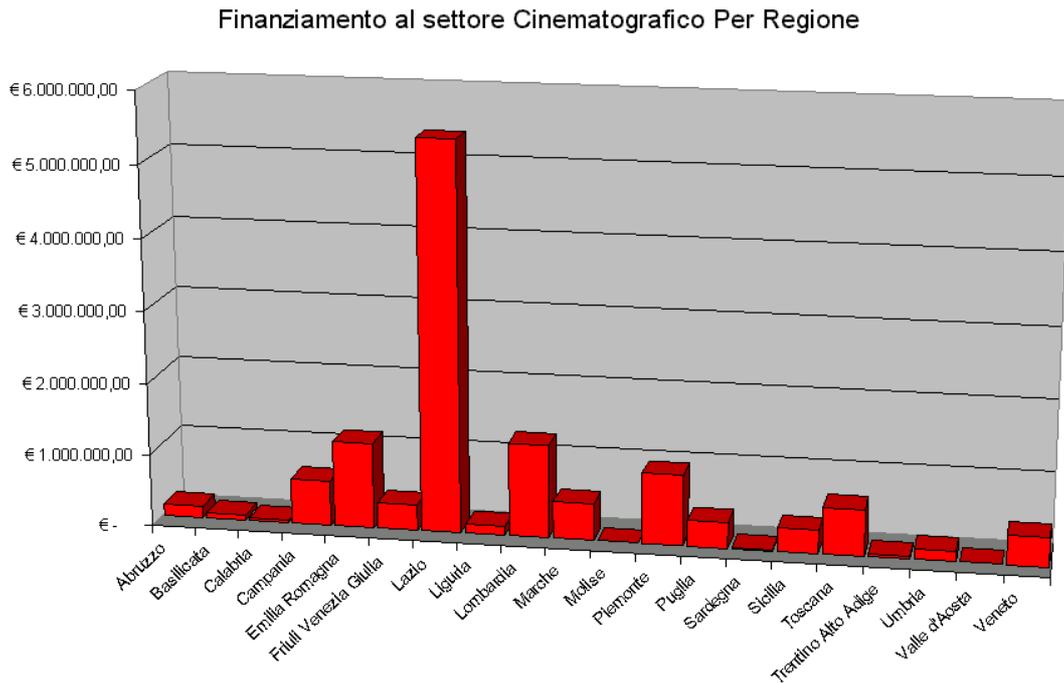
La mappa riportata qui di seguito ripropone in veste grafica, per una consultazione più immediata, quanto riportato nella tabella precedente. Si ricorda che il deliberato a favore di Cinecittà Holding, della Biennale di Venezia e della Scuola nazionale di Cinema non è stato incluso nella ripartizione regionale, per non falsare la percezione della consistenza dello stanziamento per attività strettamente legate al territorio.

(6.08) - GRAFICO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.



Come è anche chiaramente indicato dal grafico seguente, la regione Lazio domina sulle altre regioni con il 42,46% delle risorse destinate alla promozione assorbite. Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.

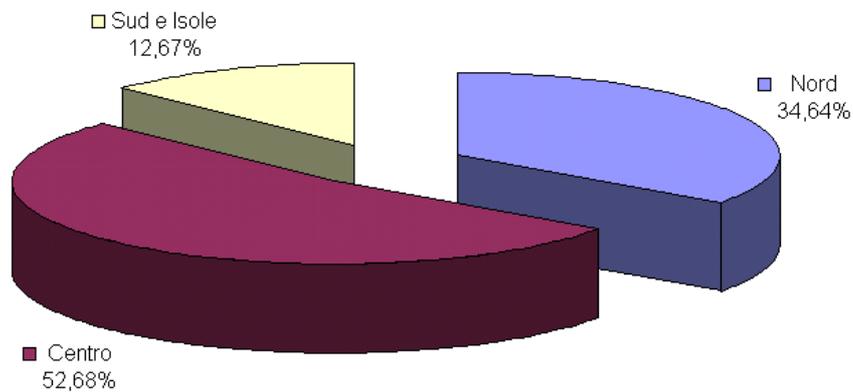
(6.09) - GRAFICO: ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA SUDDIVISO PER REGIONE



L'ultima suddivisione di carattere generale che può essere graficamente illustrata è quella relativa alla suddivisione dell'assegnato complessivo per la promozione cinematografica nelle tre tradizionali macroaree che caratterizzano il paese (Nord, Centro, Sud e Isole).

(6.10) - GRAFICO: RIPARTIZIONE PER MACROAREE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.

Distribuzione del finanziamento al Cinema per macro area



6.2 ENTI PREVISTI PER LEGGE

Dopo la privatizzazione dei vari enti pubblici operanti nel settore della cinematografia, attualmente gli enti previsti sono tre:

- Cinecittà Holding S.p.A
- Scuola Nazionale di Cinema
- Soc. di cultura La Biennale di Venezia (operante anche in altri settori dello Spettacolo)

6.2.1 Cinecittà Holding S.p.A.

Cinecittà Holding S.p.A. è l'organismo cinematografico più rilevante dal punto di vista finanziario. Ha da tempo la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero del Tesoro. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 12 Lg. 237/1999.

Con l'atto di indirizzo del 23 ottobre 2001 il Ministro, in qualità di azionista unico, ha fornito a Cinecittà una serie di direttive per consentire al gruppo di consolidare e sviluppare la propria attività, pur nel rispetto della propria autonomia operativa, al fine di sostenere l'industria cinematografica nazionale nel mercato interno ed internazionale.

In particolare è stato indicato di:

1. assicurare anche attraverso le Società Collegate, ogni forma di ausilio alla produzione cinematografica di qualità;
2. sviluppare al massimo stabilendo un rapporto di proficua collaborazione con l'industria privata, ogni forma di promozione del cinema italiano all'estero;
3. creare un rilevante ausilio per le "Filmcommission" istituite dagli Enti locali, al fine di potenziare l'offerta regionale di servizi per la produzione cinematografica ed audiovisiva e sviluppare, a vantaggio della "periferia" l'offerta di servizi Internet attraverso un adeguato potenziamento del portale di Cinecittà;
4. favorire gli investimenti nelle nuove tecnologie nel settore in oggetto;
5. dare nuovo e maggiore impulso all'attività di distribuzione del prodotto filmico italiano ed europeo, dei film di interesse culturale nazionale, nonché alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'archivio storico del cinema italiano.

La società annualmente presenta un programma di produzione, distribuzione e promozione di opere cinematografiche di interesse culturale, nonché un programma di riconversione e restauro di pellicole dei propri archivi e un programma di potenziamento di sale cinematografiche.

Il programma, dopo varie modifiche richieste dal Ministro e apportate dalla Holding, è stato approvato con i DD.MM. del 6.2.02, 24.4.02, 26.6.02 e 1.8.02, che hanno assegnato le relative risorse finanziarie prelevate dal Fondo di intervento e riportate nella seguente tabella:

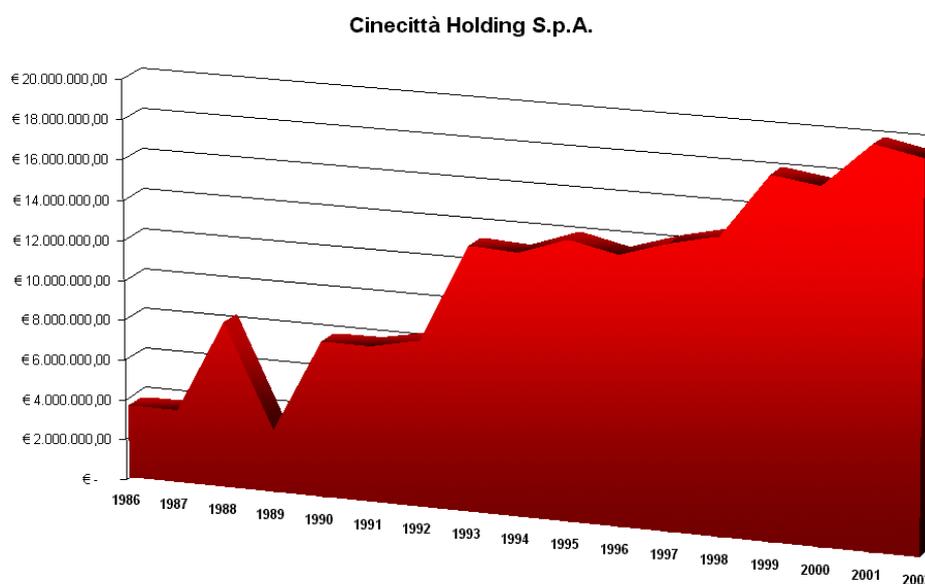
(6.11) - TABELLA: DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ALL'INTERNO DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A

CINECITTÀ' HOLDING	2000	2001	2002
ATTIVITA' STATUTARIE HOLDING	€ 4.312.415,11	€ 2.091.650,44	€ 3.071.600,00
PROMOZIONE ITALIA		€ 1.136.205,18	€ 961.900,00
PROMOZIONE ESTERO		€ 826.331,04	€ 4.074.600,00
CINETECA ESTERO		€ 1.094.888,63	
AGENZIA ITALIA CINEMA	€ 1.539.041,56	€ 1.910.890,53	
DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE	€ 7.793.334,61	€ 9.037.350,16	€ 7.491.852,00
ARCHIVIO FOTOCINEMATOGRAFICO	€ 1.549.370,70	€ 2.065.827,60	€ 2.325.000,00
ESERCIZIO	€ 1.309.734,70	€ 429.304,80	
ISTITUTO LUCE S.P.A. PROGETTI SPECIALI	€ 1.110.382,33	€ 1.260.154,83	€ 2.440,00
PROGETTI E INIZIATIVE SPECIALI			€ 1.574.220,00
MUSEO DEL CINEMA DI TORINO			€ 80.700,00
TOTALE	€ 17.614.279,00	€ 19.852.603,20	€ 19.582.312,00

La variazione dello stanziamento negli anni è illustrata nella tabella e nel grafico seguente:

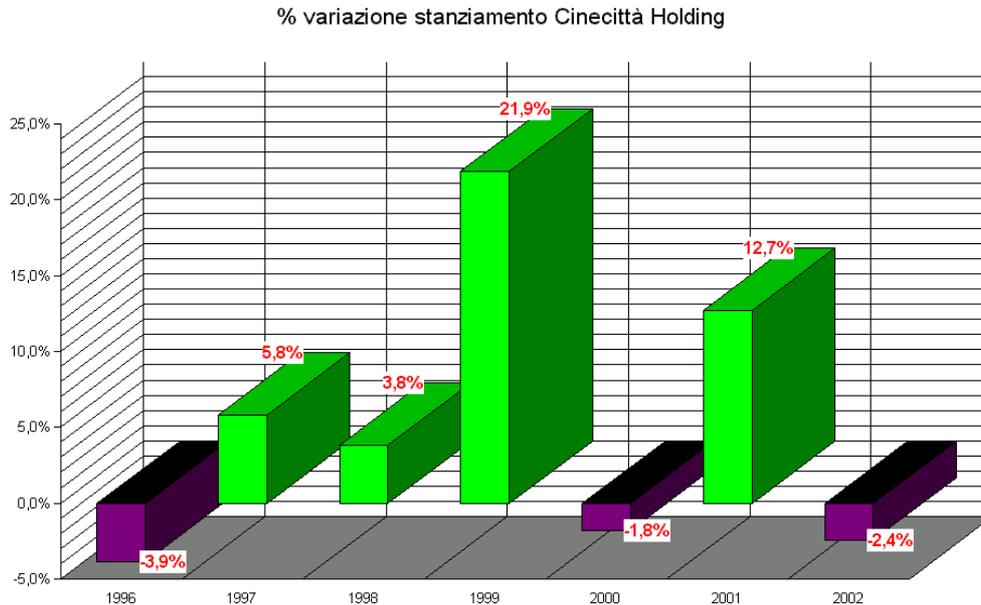
(6.12) - TABELLA: STANZIAMENTO 1986-2002 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.

Anno	Totale Stanziamento
1986	€ 3.615.198,29
1987	€ 3.615.198,29
1988	€ 8.263.310,39
1989	€ 3.098.741,39
1990	€ 7.746.853,49
1991	€ 7.746.853,49
1992	€ 8.263.310,39
1993	€ 13.156.193,09
1994	€ 13.040.020,25
1995	€ 13.944.336,28
1996	€ 13.404.638,82
1997	€ 14.179.324,16
1998	€ 14.721.603,91
1999	€ 17.940.060,01
2000	€ 17.614.279,00
2001	€ 19.852.603,20
2002	€ 19.373.172,00

(6.13) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1986-2002 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.

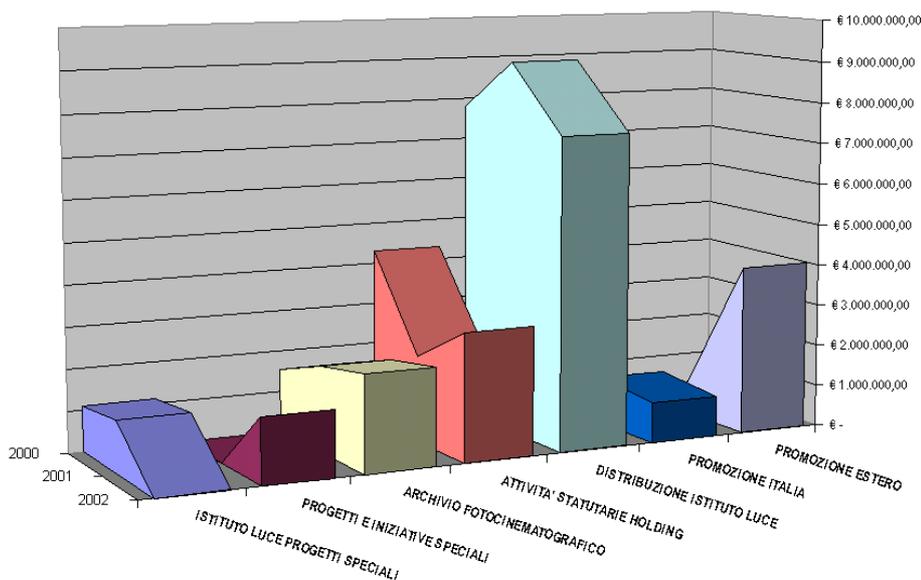
Si ricorda che l'Ente autonomo di gestione per il cinema è trasformato in società per azioni con il D.L. del 23 aprile 1993, n. 118. Questo spiega la netta differenza nell'andamento tra gli anni precedenti al 1992 e quelli successivi. La variazione in termini percentuali della stanziamento per Cinecittà negli anni vede dal 1996 al 2001 un forte aumento del deliberato nel 1999, cui segue un secondo consistente aumento nel 2001 ed una sostanziale stabilizzazione nel 2002.

(6.14) - GRAFICO: VARIAZIONE % DELLO STANZIAMENTO A FAVORE DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A.



L'analisi nel triennio 2000-2002 sulla ripartizione tra le attività principali mostra variazioni di carattere secondario, che riguardano soprattutto una lieve diminuzione delle risorse assegnate all'Istituto luce a favore di maggiori risorse assegnate alle attività statutarie.

(6.15) - GRAFICO: ANDAMENTO NEL TRIENNIO DELLE RISORSE ALLOCATE NELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI CINECITTÀ HOLDING



Alla Società fanno capo varie società, tra cui l'Istituto Luce e l'Agenzia Italia Cinema s.r.l.

6.2.2 Scuola Nazionale di Cinema

La Scuola Nazionale di Cinema è nata nel 1997 in seguito alla trasformazione del Centro Sperimentale di cinematografica in fondazione di diritto privato dotata di personalità giuridica.

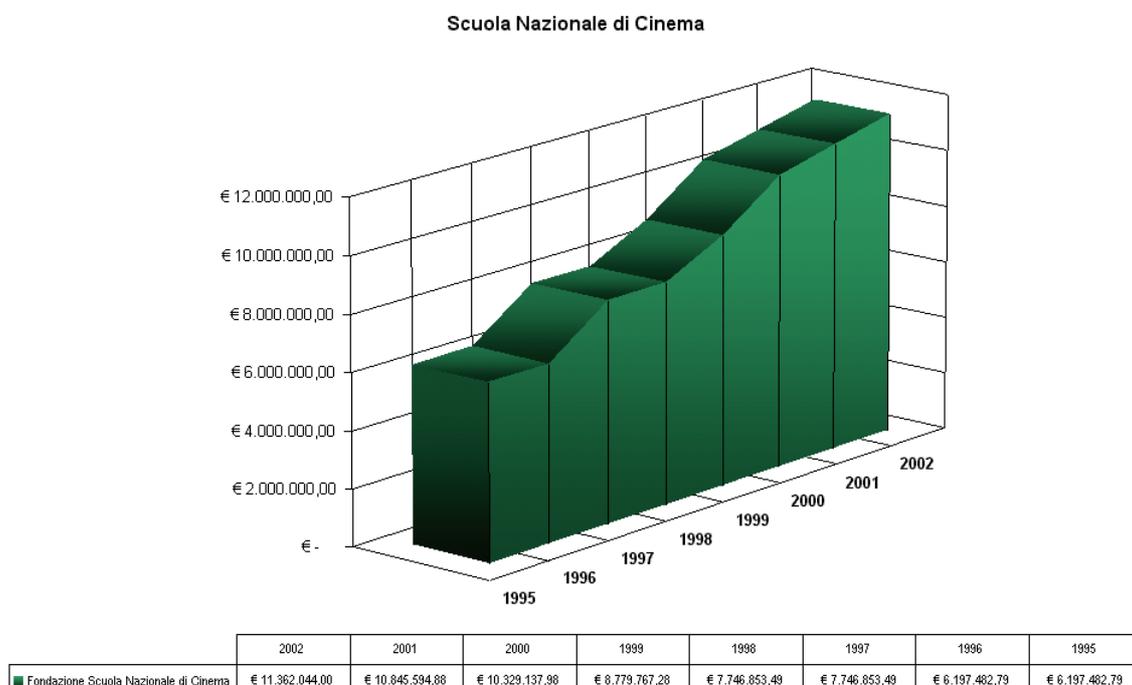
Alle precipe funzioni di formazione – la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia - affianca anche funzioni di tutela del patrimonio cinematografico italiano, che esercita tramite la Cineteca Nazionale, un grande archivio che provvede al restauro di opere filmiche nazionali, alla raccolta e conservazione di opere filmiche nazionali e internazionali, con particolare riguardo alle opere iscritte nel pubblico registro per la cinematografia e ai film assistiti dal fondo di garanzia e dalle altre provvidenze di legge. Nel 2002 è stata riformulata la missione della Scuola in relazione al mutato fabbisogno formativo con la prospettiva evidenziata di un "centro di eccellenza" con il compito di promuovere e coordinare iniziative di formazione in tutto il Paese. La Fondazione riacquisterà sul piano della riconoscibilità internazionale, l'antica denominazione di "Centro Sperimentale di Cinematografia".

E' stato avviato l'importante progetto di costituire all'interno della Scuola un Dipartimento per il Cinema digitale. E' stato risolto l'annoso problema della disponibilità di una sala cinematografica per la Cineteca nazionale; sono stati perfezionati tutti gli accordi per l'apertura nel 2003 della Sala Trevi.

Inoltre con D.M. 24.4.02 è stato dato incarico alla Scuola Nazionale della realizzazione operativa del "Piano nazionale di Restauro "50 film da salvare", finanziato dalla legge sui fondi 8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui alla legge n.222/85, ed è stata assegnata a tale scopo la somma di €361.519.

Nell'anno 2002 alla fondazione Scuola nazionale del cinema è stato assegnato un contributo complessivo di €11.362.044, con un incremento di circa €500.000 rispetto al 2001.

(6.16) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1995-2002 PER LA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA (EX CSC DAL 1997).



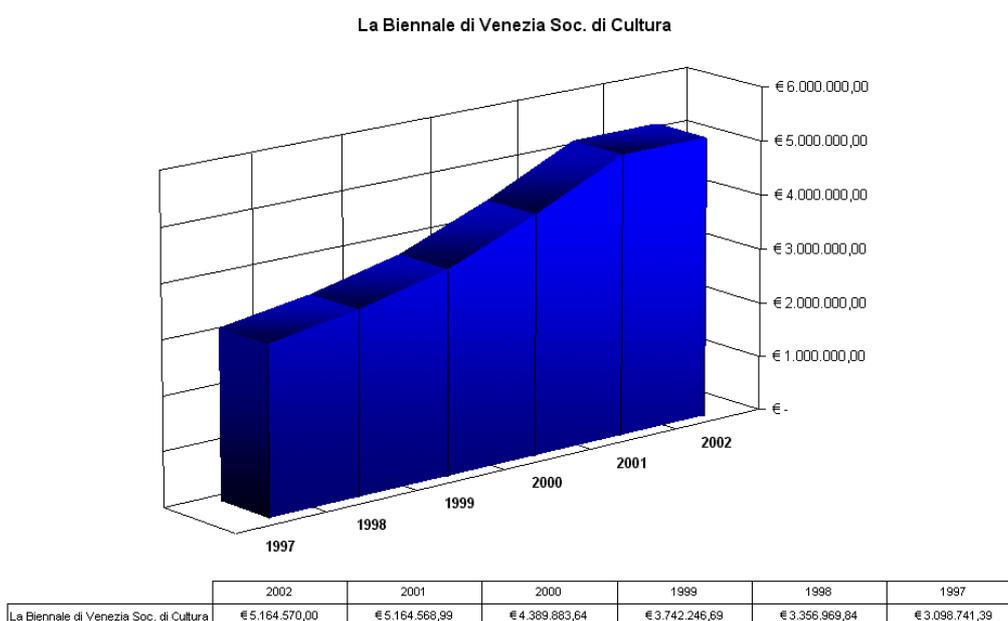
La Scuola Nazionale di Cinema ha goduto di un rapido aumento dello stanziamento fino al 2000, per poi assestarsi su una crescita più modesta nel 2001.

6.2.3 Società di cultura Biennale di Venezia

La Società di cultura Biennale di Venezia la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dall'Amministrazione dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 2002 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a €5.164.570,00, corrispondente a quello del 2001.

Dal 1997 al 2001 lo stanziamento per la sezione cinema della Società di cultura Biennale di Venezia è più che raddoppiato (55%) in 4 anni. Solo nel 2002 il contributo risulta essere pari, e non superiore, a quello dell'anno precedente. La Società di cultura Biennale di Venezia rimane comunque l'ente che ha ricevuto nel il maggiore aumento proporzionale di stanziamento.

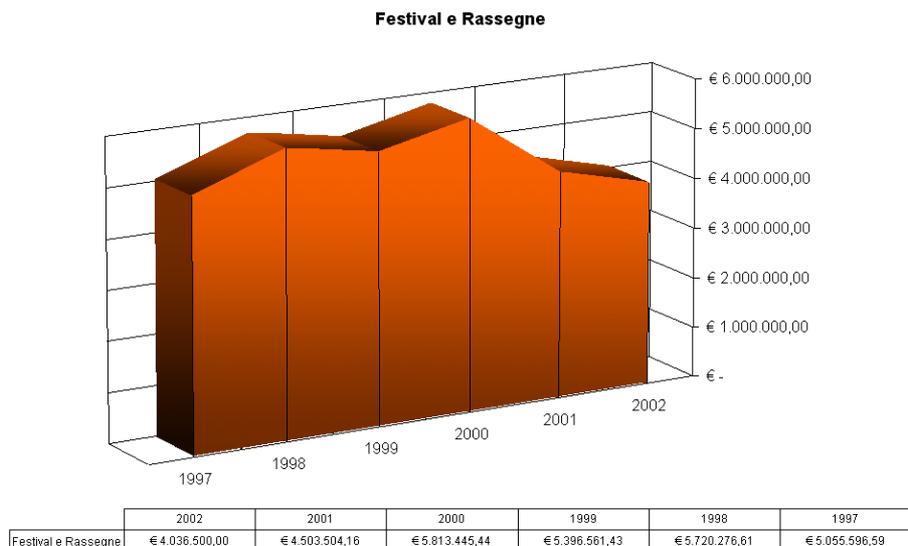
(6.17) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1997-2002 PER LA BIENNALE DI VENEZIA.



6.3 FESTIVAL E RASSEGNE

Nel 2002 sono stati sostenuti 130 festival e rassegne cinematografiche per complessivi €4.036.500. Nel 2001 erano state sostenute 135 manifestazioni a fronte di un assegnato pari a €4.503.504.

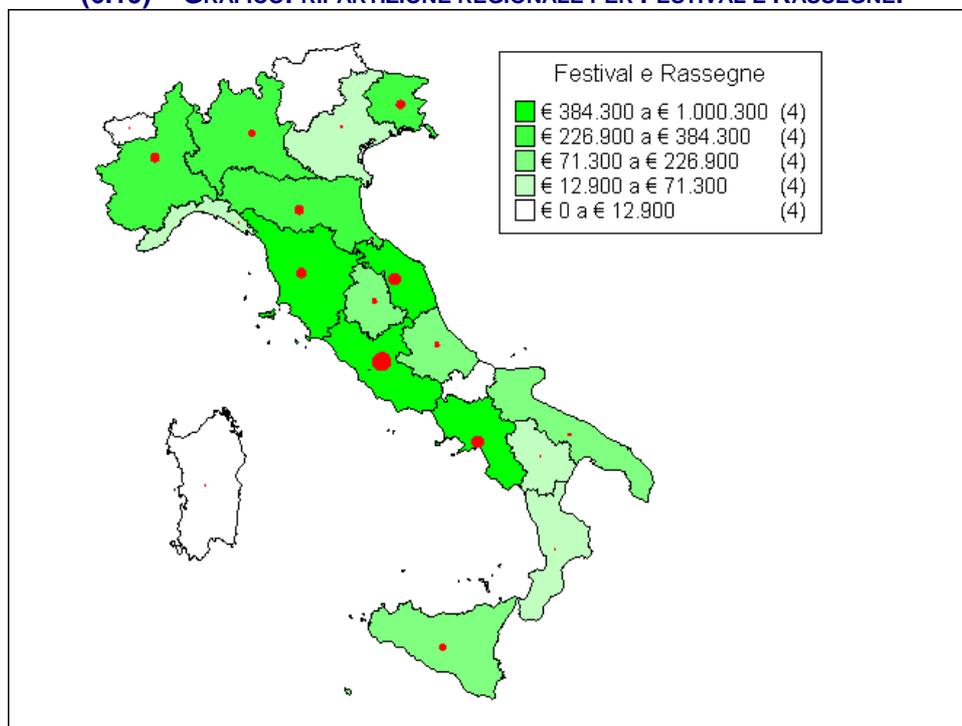
(6.18) - GRAFICO: DELIBERATO 1997-2002 PER FESTIVAL E RASSEGNE.



Dopo il picco del 2000 con un assegnato pari a € 5.813.445, si rileva un decremento progressivo nei due anni successivi pari al – 33%.

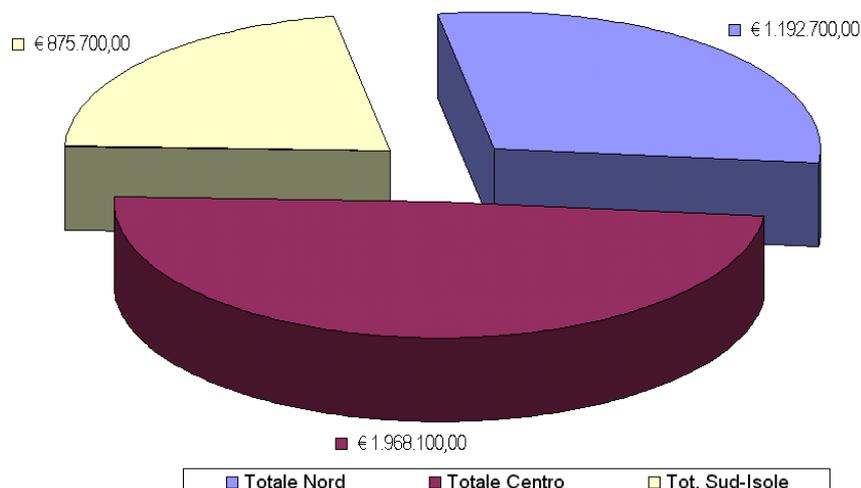
La ripartizione regionale, che esclude la Biennale di Venezia, offre una lettura più immediata nel grafico dei dati aggregati per macroarea geografica. La mappa dell'Italia consente invece di verificare come le regioni sulla costa tirrenica siano quelle che mostrano maggiore densità di festival, rassegne ed altre attività di promozione.

(6.19) - GRAFICO: RIPARTIZIONE REGIONALE PER FESTIVAL E RASSEGNE.



(6.20) - GRAFICO: PERCENTUALE RIPARTIZIONE FESTIVAL E RASSEGNE PER MACROAREE

Sostegno a Festival e Rassegne per macroarea geografica



Risulta evidente la predominanza della macroarea centrale, che assorbe più del 48% delle assegnazioni, guidata dalla regione Lazio che da sola ottiene quasi il 25% delle assegnazioni totali. Si ricorda ancora una volta come molte associazioni e soggetti sostenuti, pur svolgendo la loro attività in altre regioni italiane, hanno sede a Roma.

(6.21) - TABELLA: ASSEGNAZIONI RASSEGNE E FESTIVAL SUDDIVISE PER REGIONE

Regione	Assegnato	%
Piemonte	€ 319.300,00	7,91%
Valle d'Aosta	€ 5.200,00	0,13%
Liguria	€ 12.900,00	0,32%
Lombardia	€ 226.900,00	5,62%
Trentino Alto Adige	€ -	0,00%
Veneto	€ 43.900,00	1,09%
Friuli Venezia Giulia	€ 241.100,00	5,97%
Emilia Romagna	€ 343.400,00	8,51%
Totale Nord	€ 1.192.700,00	29,55%
Marche	€ 453.300,00	11,23%
Toscana	€ 384.300,00	9,52%
Umbria	€ 130.200,00	3,23%
Lazio	€ 1.000.300,00	24,78%
Totale Centro	€ 1.968.100,00	48,76%
Campania	€ 445.200,00	11,03%
Abruzzo	€ 107.000,00	2,65%
Molise	€ -	0,00%
Puglia	€ 71.300,00	1,77%
Basilicata	€ 18.000,00	0,45%
Calabria	€ 12.900,00	0,32%
Sicilia	€ 216.100,00	5,35%
Sardegna	€ 5.200,00	0,13%
Tot. Sud-Isolle	€ 875.700,00	21,69%

La media del deliberato per ogni soggetto è €31.050. La Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, che organizza il festival cinematografico di Pesaro ha ottenuto la sovvenzione di entità più elevata pari a €413.200, seguita dal Giffoni film festival ed il festival di Torino dedicato ai giovani autori. Per contro 35 soggetti hanno ottenuto sovvenzioni inferiori ai 10.000 Euro. Segue l'elenco in ordine alfabetico dei soggetti finanziati nel 2002.

(6.22) - TABELLA: FESTIVAL E RASSEGNE – ELENCO SOGGETTI FINANZIATI NEL 2002

Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2002
Lazio	RM	ROMA	3E MEDIA IMMAGINE E COMUNICAZIONE	€ 33.600,00
Lombardia	MI	MILANO	A.C.T.L. ASS. CULTURA E TEMPO LIBERO	€ 2.600,00
Lombardia	MI	MILANO	A.I.A.C.E. ASS. ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	A.N.E.C. LAZIO	€ 77.500,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	ALPE ADRIA CINEMA - ASS.	€ 43.900,00
Lazio	RM	ROMA	AMICI DI TRASTEVERE ASS.	€ 38.700,00
Puglia	LE	LECCE	ART PROMOTION - ASS.	€ 20.700,00
Piemonte	TO	TORINO	ASIFA ITALIA ONLUS ASS. ITALIANA FILM D'ANIMAZIONE	€ 33.600,00
Piemonte	AL	ALESSANDRIA	ASPAL S.P.A.	€ 30.000,00
Basilicata	PZ	POTENZA	ASS. BASILICATA SPETTACOLO ENTE MORALE	€ 13.900,00
Lazio	RM	GENZANO	ASS. CONSORZIO IMPRESE CASTELLI ROMANI	€ 5.200,00
Sardegna	SS	SASSARI	ASS. CULT. AMERINDIA	€ 5.200,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. AMICI DEL FUTURE FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Calabria	CS	RENDE	ASS. CULT. ARTIFICIO	€ 12.900,00
Toscana	FI	FIRENZE	ASS. CULT. BELLE DE JOUR	€ 7.700,00
Basilicata	PZ	RIONERO	ASS. CULT. CINECLUB VITTORIO DE SICA	€ 4.100,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. CINEMA GIOVANI	€ 185.900,00
Lazio	RM	FIANO ROMANO	ASS. CULT. CITTA' PER L'UOMO	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. FILMCLUB ASSOCIATI	€ 41.000,00
Lombardia	MI	MILANO	ASS. CULT. FILMMAKER	€ 25.800,00
Lazio	LT	FONDI	ASS. CULT. GIUSEPPE DE SANTIS	€ 15.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. GLI ANNI IN TASCA IL CINEMA E I RAGAZZI	€ 10.300,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. LA MO-VIOLA	€ 18.100,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. L'ALTRA COMUNICAZIONE	€ 36.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. LUCE LUMIERE	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. MADE IN ITALY	€ 12.900,00
Campania	SA	MAIORI	ASS. CULT. MAIORI FILM FESTIVAL	€ 10.300,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. MEMORIE DIGITALI	€ 51.600,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. NAPOLICINEMA	€ 25.800,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. SHINING	€ 5.200,00
Campania	BN	SANT'AGATA DEI GOTI	ASS. CULT. SOTTO IL SEGNO DEI GOTI	€ 25.800,00
Valle d'Aosta	AO	AOSTA	ASS. CULT. STRADE DEL CINEMA	€ 5.200,00
Abruzzo	AQ	TAGLIACOZZO	ASS. CULT. TEMPI MODERNI	€ 7.700,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. TRISORIO	€ 15.500,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ASS. CULT. UNIMOVIE	€ 10.000,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. ESERCITI E POPOLI	€ 15.500,00
Umbria	PG	SPOLETO	ASS. FESTIVAL DEI DUE MONDI	€ 20.700,00
Friuli Venezia Giulia	GO	GORIZIA	ASS. KINOATELJE	€ 6.200,00
Umbria	PG	SPOLETO	ASS. KYBALION	€ 31.000,00
Sicilia	SR	SIRACUSA	ASS. MUSEO DEL CINEMA	€ 10.300,00
Toscana	LI	CECINA	ASS. PER IL CINEMA E IL TURISMO	€ 15.000,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. PER IL FESTIVAL DEL CINEMA SPIRITUALE	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. PITIGLIANO FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. PREMIERE	€ 10.300,00
Umbria	PG	UMBERTIDE	ASS. UMBRIA FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Umbria	PG	PERUGIA	ASS. ZERO IN CONDOTTA	€ 20.700,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. TEATRO PATOLOGICO	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASSOCIAZIONE 3 D	€ 25.800,00
Lombardia	BG	BERGAMO	BERGAMO FILM MEETING	€ 74.900,00
Puglia	BA	TRANI	BIBIS 2001 - CULTURA SPORT SPETTACOLO E TURISMO	€ 10.300,00
Sicilia	RG	COMISO	CINESTUDIO GROUCHO MARX	€ 15.000,00
Lombardia	MI	MILANO	C.O.E. CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO	€ 56.800,00
Marche	AN	ANCONA	C.T.M. STUDIO S.C.R.L.	€ 11.400,00
Friuli Venezia Giulia	UD	UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE	€ 38.700,00
Lazio	RM	ROMA	CENTRO INTERNAZIONALE CINEMAVVENIRE	€ 25.800,00
Sicilia	ME	LIPARI	CENTRO STUDI E RIC. STORIA PROB. EOLIANI	€ 8.000,00
Campania	AV	ARIANO IRPINO	CHIARA PROJECT - ASS.	€ 5.200,00
Sicilia	SR	PACHINO	CINECIRCOLO BAIA DELLE TORTORE	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	CINEFORUM ROBERT BRESSON	€ 5.200,00
Sicilia	RG	RAGUSA	CINEMA NUOVO ITALIANO PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	€ 10.300,00
Toscana	PI	PISA	CINEMA RAGAZZI - ASS.	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	CINEPORTO - ASS.	€ 15.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	CIRCOLO ARCIGAY IL CASSERO	€ 10.300,00
Campania	SA	SALERNO	COMITATO ORG.FESTIVAL INT.LE DEL CINEMA SALERNO	€ 15.500,00
Toscana	PT	MONTECATINI	COMITATO ORGANIZZATORE MONTECATINI CINEMA	€ 36.200,00
Sicilia	ME	TAORMINA	COMITATO TAORMINA ARTE	€ 167.300,00
Toscana	PT	AGLIANA	COMUNE DI AGLIANA	€ 5.000,00
Umbria	PG	ASSISI	COMUNE DI ASSISI	€ 25.800,00

Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2002
Veneto	VI	BASSANO DEL GRAPPA	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	€ 15.500,00
Emilia Romagna	RN	BELLARIA	COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA	€ 25.800,00
Liguria	SV	SAVONA	COMUNE DI BORGIO VEREZZI	€ 7.700,00
Umbria	TR	TERNI	COMUNE DI NARNI	€ 16.500,00
Abruzzo	CH	SANSALVO	COMUNE DI SAN SALVO	€ 7.700,00
Campania	AV	STURNO	COMUNE DI STURNO	€ 7.700,00
Friuli Venezia Giulia	UD	UDINE	COMUNE DI VERONA	€ 25.800,00
Toscana	LU	LUCCA	COMUNE DI VIAREGGIO	€ 72.300,00
Puglia	FG	VIESTE	COMUNE DI VIESTE	€ 22.000,00
Puglia	BA	BARI	CONSORZIO FANTARCA A R.L.	€ 8.300,00
Emilia Romagna	PR	PARMA	COOP. EDISON S.C.R.L.	€ 25.800,00
Lombardia	BG	BERGAMO	COOP. LAB. 80 A R.L.	€ 36.200,00
Puglia	BA	BARI	COOP. SOCIALE G.E.T. arl	€ 5.000,00
Liguria	GE	GENOVA	DAUNBAILO' - ASS.	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	DONNE NELL'AUDIOVISIVO - ASS.	€ 18.100,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ENNIO FLAIANO - ASS.	€ 64.600,00
Campania	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INT.LE CINEMA PER RAGAZZI	€ 191.100,00
Toscana	FI	FIRENZE	ENTE FESTIVAL DEI POPOLI ISTITUTO PER IL ...	€ 108.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA CINEMATOGRAFICA INT.LE DEL CINEMA LIBERO	€ 108.500,00
Lazio	RM	ROMA	ENTE MOSTRA INT.LE LA NATURA L'UOMO E IL SUO AMBIENTE	€ 11.400,00
Veneto	TV	ASOLO	EUROMUSICA CENTRO EUROPEO MUSICA E ...	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	F.I.C.C.FEDERAZIONE ITALIANA CIRCOLI DEL CINEMA	€ 15.500,00
Toscana	FI	FIRENZE	F.L.O.G. COOP. A R.L.	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	FANTAFESTIVAL - ASS.	€ 46.500,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	FESTIVAL CORTINAMETRAGGIO MAREMETRAGGIO	€ 7.700,00
Campania	NA	NAPOLI	FONDAZIONE BIDERI	€ 5.200,00
Emilia Romagna	RN	RIMINI	FONDAZIONE FEDERICO FELLINI	€ 129.100,00
Marche	AP	S.BENEDETTO DEL TRONTO	FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	€ 20.700,00
Toscana	FI	FIRENZE	FONDAZIONE MEDIATECA REGIONALE TOSCANA	€ 5.200,00
Marche	PU	PESARO	FONDAZIONE PESARO NUOVO CINEMA	€ 413.200,00
Marche	PU	FANO	FOTOVIDEOCINECLUB	€ 8.000,00
Umbria	PG	PERUGIA	FONDAZIONE UMBRIA SPETTACOLO	€ 10.300,00
Toscana	FI	FIRENZE	FRANCOIS TRUFFAUT - ASS.	€ 51.600,00
Veneto	TV	TREVISO	GLI ALCUNI - ASS.	€ 23.200,00
Lazio	RM	ROMA	GRAUCO FILM RICERCHE - ASS.	€ 17.000,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	IL LABORATORIO AUDIOVISIVI MUSICA ARTE	€ 7.700,00
Toscana	SI	SIENA	IL VIAGGIO DI ULISSE - ASS.	€ 41.300,00
Lombardia	MI	MILANO	ISCA - IST. DIFFUSIONE CINEMA DI ANIMAZIONE	€ 10.000,00
Campania	NA	CAPRI	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	€ 41.300,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ISTITUTO MULTIMEDIALE SCRITTURA E IMMAGINE	€ 17.000,00
Lazio	RM	ROMA	ISTITUTO PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI	€ 30.000,00
Lazio	RM	ROMA	ISTITUZIONE ROBERTO ROSSELLINI	€ 12.900,00
Toscana	FI	FIRENZE	LABORATORIO IMMAGINE DONNA - ASS.	€ 16.000,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	LA CAPPELLA UNDERGROUND - ASS.	€ 25.800,00
Lazio	RM	TREVIGNANO	LA CITTADELLA - ASS.	€ 12.900,00
Friuli Venezia Giulia	PD	PORDENONE	LE GIORNATRE DEL CINEMA MUTO - ASS.	€ 93.000,00
Lazio	RM	ROMA	MEDFILM FESTIVAL	€ 61.600,00
Puglia	BA	BARI	MEDITERRANEA FILM	€ 5.000,00
Lazio	RM	ROMA	MNEMOSYNE - ASS.	€ 82.600,00
Campania	NA	NAPOLI	MOBY DICK PROGETTO SCUOLA	€ 18.100,00
Lombardia	MI	MILANO	PROVINCIA DI MILANO	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	ROMA FILM FESTIVAL	€ 41.300,00
Lazio	RM	ROMA	S.N.C.C.I. SINDACATO NAZIONALE CRITICI CIN.	€ 113.600,00
Campania	SA	SALERNO	SALERNO IN FESTIVAL	€ 15.500,00
Emilia Romagna	RN	RIMINI	SIGISMONDO MALATESTA - ASS.	€ 5.200,00
Campania	NA	NAPOLI	SOC. COOP. L'IMMAGINE	€ 2.600,00
Campania	NA	NAPOLI	SOC. COOP. IL TEATRO a r.l.	€ 14.000,00
Emilia Romagna	RA	IMOLA	ST/ART S.C.R.L.	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	STUDIO COOP. A R.L.	€ 129.100,00
Toscana	FI	FIRENZE	UNIVERV. DI FIRENZE DIP.TO STORIA ARTI E SPET.	€ 10.000,00
Lazio	RM	ROMA	VIDEOPLAY S.R.L.	€ 31.000,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	VISIBILIA - ASS.	€ 7.700,00

6.4 PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L. 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato recentemente regolato con il DPR n. 414 del 13 novembre 2000. Il Decreto aggiorna le condizioni di ammissibilità e le modalità di accesso al premio annuale per le sale D'Essai e per le sale di comunità ecclesiali. Oltre a definire e descrivere i criteri per l'assegnazione del punteggio alla base della graduatoria del premio, si esplicitano i termini per la presentazione delle domande (31 dicembre dell'anno successivo allo svolgimento dell'attività), i documenti da allegare alla richiesta e le sanzioni da applicare in caso di vincita del premio, ma di mancato adempimento alle quote di programmazione stabilite.

Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 2002 tale fondo è stato confermato in €2.582.284 che sono stati ripartiti in n. 470 premi.

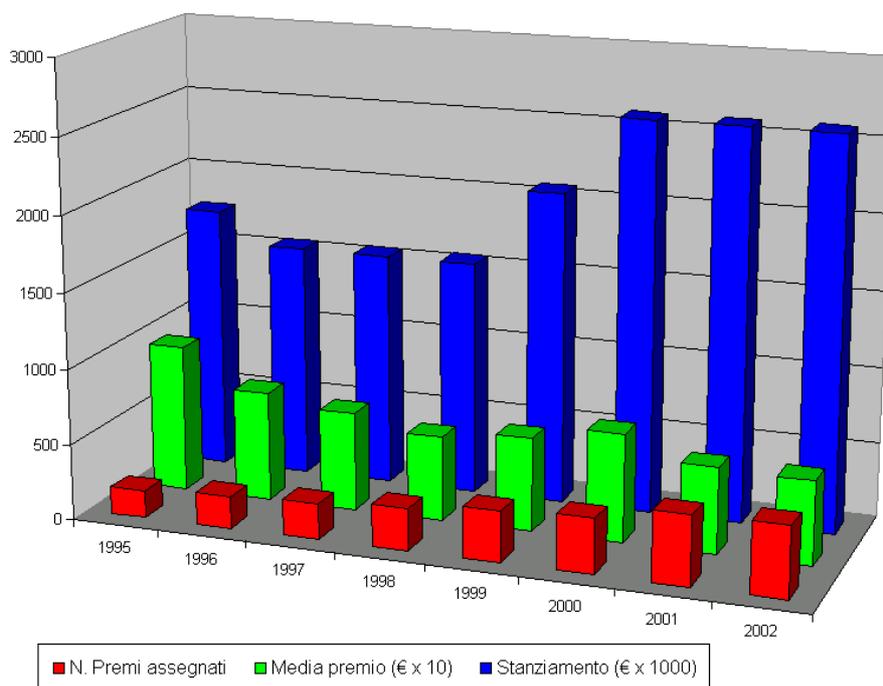
Cala invece l'importo medio del premio, che nel 2002 è di € 5.494,22. Quanto stanziato mediamente per ogni sala d'essai nel 2002 è del 2,55% inferiore rispetto al 2001. Il confronto tra l'importo medio del premio erogato nel 1995 e quello relativo al 2002 arriva a restituire un decremento del - 43,6%.

(6.23) - TABELLA: PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI (1995-2002)

Esercizio finanziario	N. Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamiento fondo premi sale d'essai	Diff. % Importo medio
1995	180	€ 9.740,95	€ 1.753.371,17	
1996	214	€ 7.240,05	€ 1.549.370,70	-25,67%
1997	238	€ 6.509,96	€ 1.549.370,70	-10,08%
1998	278	€ 5.573,28	€ 1.549.370,70	-14,39%
1999	335	€ 6.166,65	€ 2.065.827,60	10,65%
2000	362	€ 7.133,38	€ 2.582.284,50	15,68%
2001	458	€ 5.638,18	€ 2.582.284,50	-20,96%
2002	470	€ 5.494,22	€ 2.582.284,00	-2,55%

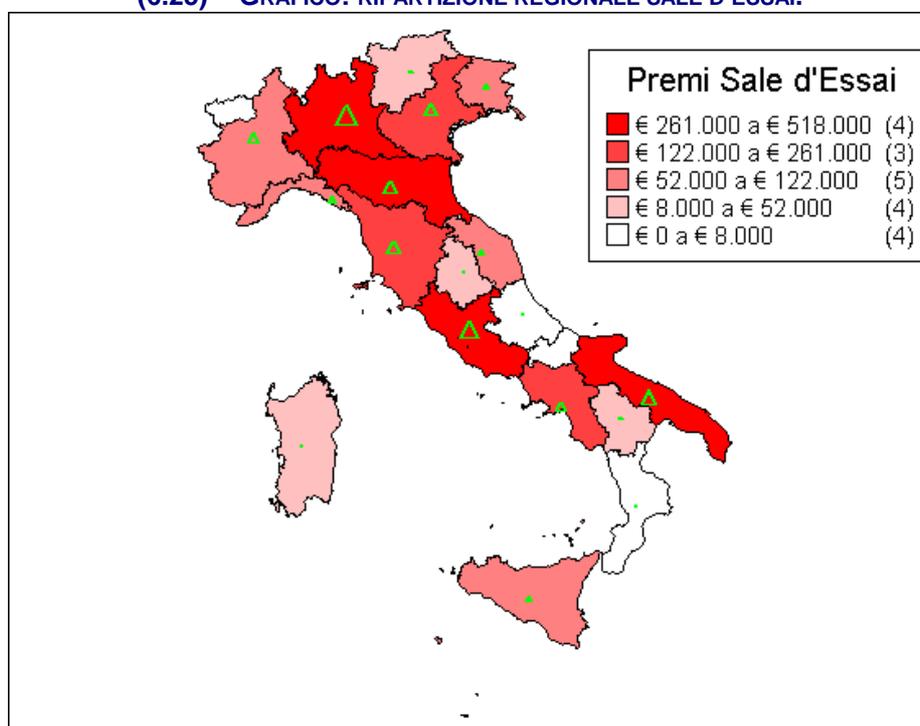
Il grafico seguente illustra visivamente il rapporto tra lo stanziamento complessivo e la media del premio assegnato a ciascuna sala.

(6.24) - GRAFICO: RAFFRONTO TRA NUMERO DI PREMI ALLE SALE D'ESSAI ASSEGNATI, L'IMPORTO MEDIO E LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO 1995-2002



La ripartizione regionale, visualizzata attraverso la mappa del Paese e la suddivisione grafica per macroaree geografiche, mostra una netta prevalenza del Nord Italia, che arriva da solo a raccogliere il 50,82% dei premi. Lombardia ed Lazio, seguiti da Puglia ed Emilia Romagna, sono le regioni in tal senso più attive.

(6.25) - GRAFICO: RIPARTIZIONE REGIONALE SALE D'ESSAI.



Il grafico a torta seguente illustra in modo chiaro la predominanza della macroarea nord sulle altre due. Lombardia ed Emilia Romagna arrivano da sole a raccogliere più del 30% dei premi complessivi.

(6.26) - GRAFICO: RIPARTIZIONE DEI PREMI ALLE SALE D'ESSAI PER MACROAREA

Premi alle sale d'essai per macroarea geografica



I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente. Nel caso specifico sono stati attribuiti nel 2002 a 470 sale i premi relativi alla attività svolta nell'anno 2001.

Segue l'elenco delle sale cui è stato assegnato il premio. L'ammontare dei premi va da un massimo di €11.962 (Teatro Vignola a Bari) a un minimo di €1.378 (arena Arenile a Napoli). Solo 16 sale su 470 ricevono un premio inferiore ai 2000 Euro.

(6.27) - TABELLA: ELENCO PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Friuli venezia giulia	TS	TRIESTE	MARIO DE LUYK GESTIONE CINEMA ARISTON - TRIESTE	ARISTON	€7.224,00
Toscana	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMATRE S.R.L. - MILANO	GARDEN	€4.555,00
Campania	NA	NAPOLI	NUOVO MIGNON SRL - NAPOLI	AGORA'	€5.440,00
Puglia	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO DUE	€10.386,00
Lombardia	MI	S.DONATO MILANESE	PROGETTO LUMIERE S.R.L. - MILANO	M. TROISI	€6.238,00
Lazio	RM	ROMA	11 MARZO CINEMATOGRAFICA S.r.l. - ROMA	DEGLI SCIPIONI	€8.762,00
Emilia romagna	MO	CARPI	A.C.E.G. ENTE ATT.TA'CATT.EDUC.E GIOVENTU' - CARPI (MO)	TEATRO EDEN	€3.597,00
Lombardia	BS	BRESCIA	ACIN S.R.L. - BRESCIA	SOCIALE	€5.585,00
Toscana	SI	POGGIBONSI	ADRIANO DEI - POGGIBONSI (SI)	ITALIA SALA B	€5.121,00
Friuli venezia giulia	TS	TRIESTE	ALCIONE CINEMA SAS DI PIETRO CROSILLA - TRIESTE	ALCIONE	€9.124,00
Puglia	LE	LECCE	ALESSANDRO ROLLO SAS - LECCE	ODEON	€5.614,00
Campania	NA	NAPOLI	ALFAVILLE SRL - NAPOLI	DUEL SALA 2	€5.817,00
Veneto	VR	LEGNAGO	ALPE ADRIA CINEMA E TEATRI SAS DI TIZIANO MISSAGLIA E C.-BRESCANONE		€4.018,00
Lombardia	BS	PONTE DI LEGNO	ALPI MARK SRL - PONTE DI LEGNO (BS)	ALPI	€4.555,00
Puglia	BR	CONVERSANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	NORBA	€7.500,00
Puglia	BR	PUTIGNANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	SALA MARGHERITA	€6.890,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	ANNA MARIA AMICI - PALOMBARA SABINA (RM)	NUOVO TEATRO- SALA 1 -	€5.396,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	ANNA MARIA AMICI - PALOMBARA SABINA (RM)	NUOVO TEATRO- SALA 2 -	€5.527,00
Lombardia	MI	SEDRIANO	ANNA MARIA RANZANI - VITTUONE (MI)	ITALIA	€3.380,00
Lombardia	MI	MILANO	ANNA NOVE SAS - MILANO	MULT.EXCELSIOR SALA MIGNON	€6.194,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO S.R.L. - MILANO	ARENA ARIANTEO	€1.668,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.DUECENTO	€10.241,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.QUATTROCENTO	€10.328,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL – MILANO	ANTEO SPAZIO CIN.S. CENTO	€9.646,00
Campania	SA	MAIORI	APICELLA ANNA E C. S.A.S. - MAIORI (SA)	FIAMMA	€2.785,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	ARCI NUOVA ASS.COMIT.PROV DI FERRARA	BOLDINI	€7.674,00
Liguria	IM	SANREMO	ARISTON S.R.L. – SANREMO	CENTRALE S. B (TABARIN)	€8.370,00
Campania	NA	SORRENTO	ARMIDA SNC DI MASTELLONI S.BORGHESE R.DI G.CESARE	ARMIDA	€4.366,00
Emilia romagna	FC	CESENA	ASS. CINEFORUM IMAGE - CESENA (FO)	SAN BIAGIO	€6.078,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS. SAS LIGURIA - GENOVA	EUROPA	€7.021,00
Puglia	BA	BARI	ASS.CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - AGIS - BARI	ABC	€7.819,00
Emilia romagna	RA	ALFONSINE	ASS.CINECLUB KAMIKAZEN - ALFONSINE (RA)	GULLIVER	€3.583,00
Emilia romagna	MO	MODENA	ASS.CIRCUITO CINEMA - MODENA	SALA TRUFFAUT	€4.163,00
Friuli venezia giulia	PN	PORDENONE	ASS.CULT.CINEMAZERO - PORDENONE	SALA PASOLINI	€7.500,00
Sardegna	SS	LA MADDALENA	ASS.CULT.QUASAR - LA MADDALENA - (SS)	ARENA LA CONCHIGLIA	€2.248,00
Toscana	PI	PISA	ASS.CULTURALE ARSENALE - PISA	ARSENALE	€8.907,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA A	€9.269,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA B	€9.298,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA C	€10.227,00
Trentino alto adige	BZ	BOLZANO	ASS.FILM CLUB – BOLZANO	FILM CLUB	€5.889,00
Toscana	FI	MONTELUPO FIORENTINO	ASS.MIGNON CENTRO SPETT.CULT.-MONTELUPO FIORENTINO		€4.656,00
Liguria	GE	BARGAGLI	ASS.SAS (SERVIZIO ASSISTENZA SALE) LIGURIA - GENOVA	BARGAGLI	€1.828,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA – GENOVA	CAPPUCCINI	€2.335,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA – GENOVA	S.PAULO	€3.003,00
Liguria	GE	MASONE	ASS.TEATRO CINEMASONE - MASONE (GE)	MONS.MACCIO'	€2.466,00
Campania	AV	MIRABELLA ECLANO	ASSANTI GIUSEPPE E C. SAS - MIRABELLA ECLANO (AV)	CARMEN SALA 2	€4.671,00
Friuli venezia giulia	PN	PORDENONE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMAZERO - PORDENONE	CINEMAZERO	€7.848,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA SALA ASTRA	€7.630,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA SALA TECHNICOLOR	€7.151,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C.- PADOVA	ASTRA S.D'ESSAI	€7.441,00
Sicilia	PA	TRAPPETO	AURORA SNC DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA CIAMMARITA	€2.408,00
Sicilia	PA	PALERMO	AURORA S.N.C. DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	AURORA	€10.198,00
Sicilia	PA	PALERMO	AURORA SNC DI GIANBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA FAVORITA	€3.133,00
Puglia	BR	ERCHIE	BECCI VITO ANTONIO - ERCHIE (BR)	NUOVO CINEMA PARADISO	€3.772,00
Trentino alto adige	BZ	BRESSANONE	BERNARDI S.A.S. DI BERNARDI GINO E C.- BRESSANONE (BZ)	ASTRA	€5.512,00
Trentino alto adige	BZ	BRESSANONE	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E C. - BRESSANONE (BZ)	STELLA	€6.470,00
Trentino alto adige	BZ	ORTISEI	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO - BRESSANONE (BZ)	DOLOMITI	€4.468,00
Trentino alto adige	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.- BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 1	€5.179,00
Trentino alto adige	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO.- BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 2	€6.499,00
Puglia	BA	SPINAZZOLA	BUCCOMINO ANDREA - SPINAZZOLA (BA)	BUCCOMINO	€5.556,00
Campania	NA	NOLA	C.T.U. DI ACAMPORA EDUARDO S.N.C. - NAPOLI	UMBERTO	€4.685,00
Puglia	BA	BARI	CABIRIA CINEMATOGRAFIA S.N.C.DI AMENISE G.E C. - BARI	CARELLA	€3.888,00
Puglia	LE	TRICASE	CAFUERI ROCCO – TRICASE (LE)	MODERNO	€5.266,00
Campania	NA	NAPOLI	CAMM SRL - NAPOLI	AMEDEO	€6.484,00
Puglia	FG	MANFREDONIA	CAPURSO NICOLA - MANFREDONIA (FG)	S.MICHELE	€7.180,00
Sicilia	RG	CASUZZE	CARFI' MARIA - VITTORIA (RG)	ARENA GIARDINO D'ESTATE	€2.437,00
Puglia	BR	OSTUNI	CARMELO GRASSI - BRINDISI	ROMA	€4.482,00
Sardegna	CA	LUNAMATRONA	CARTA BORIS CRISTIANO - LUNAMATRONA (CA)	TRE CAMPANE	€3.597,00
Emilia romagna	RE	CAVRIAGO	CASA DEL POPOLO COOP A R.L. - CAVRIAGO (RE)	NOVECENTO S. PICCOLA	€7.616,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CAST S.R.L. BRESCIA	CENTRALE	€4.874,00
Lombardia	MI	MILANO	CAST SRL – BRESCIA	ARLECCHINO	€10.386,00
Puglia	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. - GIOIA DEL COLLE (BA)	ALFIERI SALA 1	€7.108,00
Puglia	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. -GIOIA DEL COLLE - (BA)	ALFIERI SALA 2	€6.223,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	ARENA CASTELLANO	€2.771,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	CASTELLANO	€5.382,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	ARENA METROPOLIS	€4.178,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 1	€5.527,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 2	€6.194,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lazio	RM	ROMA	CECCHI GORI GROUP MEDIA HOLDING SRL - ROMA	CAPRANICHTETTA	€3.844,00
Puglia	TA	MARINA DI GINOSA	CELLAMARO GIUSEPPE - MARINA DI GINOSA - (TA)	ARENA LA PINETA	€2.248,00
Liguria	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGANO - GENOVA	ARISTON 1	€7.427,00
Liguria	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGNANO - GENOVA	ARISTON 2	€9.617,00
Friuli venezia giulia	UD	UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE - UDINE	IPPOLITO NIEVO	€8.036,00
Veneto	VI	PADOVA	CENTRO PADOVANO COM.NE SOCIALE - PADOVA	EXCELSIOR	€7.920,00
Veneto	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - PADOVA	PICCOLO TEATRO D.BOSCO	€2.843,00
Marche	MC	MATELICA	CHIESA EX CONV.SS. ANNUNZIATA - MATELICA (MC)	NUOVO CINEMA TEATRO FAMIGLIA	€3.626,00
Lazio	RM	ROMA	CIAM CINE SAS DI DAMIANO ANGELA - ROMA	CIAM SALA 2	€7.485,00
Puglia	FG	S.SEVERO	CICOLELLA FERDINANDO - S. SEVERO (FG)	CICOLELLA	€7.369,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. - BRESCIA	OZ SALA 1	€5.773,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. - BRESCIA	OZ SALA 10	€6.774,00
Piemonte	TO	CUORGNE'	CIN.CA PERONA 1913 SNC DI F.PERONA - CUORGNE' (TO)	MARGHERITA	€4.671,00
Piemonte	CN	BORGO SAN DALMAZZO	CIN.MODERNO SNC DI REALE G.E C. - BORGO S.DALMAZZO	MODERNO	€4.395,00
Basilicata	PZ	VENOSA	CIN.TEATRO LOVAGLIO SAS - di L.BOCCHETTA & F.		€4.700,00
Puglia	TA	SAVA	CIN.VITTORIA DI ROSSETTI C. M. E GIOVANNI SNC - SAVA (TA)	VITTORIA	€4.395,00
Piemonte	TO	TORINO	CINE GIARDINO DI RENDA GAETANO E C.S.A.S. - TORINO	DUE GIARDINI SALA NIRVANA	€8.849,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA A	€9.226,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA B	€10.111,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA C	€8.500,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA D	€8.065,00
Veneto	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECITY SALA 11	€8.428,00
Veneto	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECITY SALA 4	€6.774,00
Lombardia	CR	CREMONA	CINEFILO S.R.L. - CREMONA	FILO	€6.121,00
Lombardia	MI	TIRANO	CINEGEST SRL - MILANO	MIGNON	€3.888,00
Lombardia	MI	MORBEGNO	CINEGEST SRL - MILANO	IRIS	€4.903,00
Piemonte	TO	TORINO	CINEGIARDINO DI RENDA G. SAS - TORINO	DUE GIARDINI SALA OMBREROSSE	€8.457,00
Lazio	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C. - ROMA	ETRUSCO SALA 3	€4.584,00
Campania	NA	NAPOLI	CINEMA AMERICA DI CARMINE,LUIGI RENATO GRISPELLO S.N.C.	AMERICA	€6.658,00
Lombardia	MI	MILANO	CINEMA ARIOSTO S.N.C. DI F.BRUCIAMONTI E C. - MILANO	ARIOSTO	€8.936,00
Veneto	PN	TREVISIO	CINEMA CAPITOL PORDENONE S.r.l. - PORDENONE	CORSO SALA 3	€7.122,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA DEI PICCOLI SNC DI R. FIORENZA E C. - ROMA	DEI PICCOLI	€9.037,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA EDEN S.R.L. - ROMA	EDEN SALA 2	€9.037,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA EDEN SRL - ROMA	EDEN SALA 1	€8.994,00
Veneto	TV	TREVISIO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISIO	EDERA	€8.747,00
Veneto	TV	TREVISIO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISIO	PICCOLO EDERA	€9.008,00
Veneto	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISIO	MANZONI SALA 2	€5.048,00
Veneto	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISIO	MANZONI SALA 3	€5.672,00
Emilia romagna	MO	MODENA	CINEMA EMBASSY S.N.C. DI FERRARI ROBERTO E C. - MODENA		€5.701,00
Lazio	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C. - ROMA	ETRUSCO SALA 1	€3.568,00
Puglia	BA	BARI	CINEMA GALLERIA SRL - BARI	ARENA 4 PALME	€2.364,00
Lazio	RM	MILANO	CINEMA ORCHIDEA S.r.l. - ROMA	NUOVO ORCHIDEA	€7.514,00
Puglia	FG	CERIGNOLA	CINEMA RIUNITI SNC DI CICOLELLA F. PAOLO E C. - FOGGIA	ROMA	€4.497,00
Toscana	AR	S.GIOVANNI VALDARNO	CINEMA RIUNITI VALDARNO SRL-S.GIOVANNI VALDARNO (AR)	SALA MARILYN	€4.671,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA RIVOLI DI ROBERTO VALERIO D.D.I - ROMA	RIVOLI	€8.355,00
Toscana	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMA TRE SRL - MILANO	ASTORIA	€4.424,00
Puglia	BR	BRINDISI	CINETEATRO ASTRA SNC DI SARDELLI CORRADO - BRINDISI	UNIVERSAL	€4.845,00
Emilia romagna	MO	MODENA	CIRC.CULT.UCCA."S.CABASSI"-MODENA	FILMSTUDIO 7 B	€7.253,00
Toscana	MS	PONTREMOLI	CIRCOLO ANSPI "MONS. SISMONDO" - PONTREMOLI (MS)	MANZONI	€2.756,00
Marche	MC	CINGOLI	CIRCOLO CITTADINO COOP.A.R.L. - CINGOLI (MC)	FARNESE	€3.322,00
Liguria	SV	SAVONA	CIRCOLO CULTURALE POLIVALENTE FILM STUDIO - SAVONA	FILM STUDIO	€8.036,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	MULTISCREEN ODEON SALA 4	€8.849,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. - ROMA	ROMA D'ESSAI	€7.978,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. ROMA	RIALTO STUDIO 1	€8.254,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. ROMA	RIALTO STUDIO 2	€8.051,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	LUX SALA 2	€8.283,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	LUX SALA 4	€8.007,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	LUX SALA 6	€8.007,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA A	€8.660,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 1	€8.965,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 2	€8.442,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 3	€10.212,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L.- ROMA	QUATTRO FONTANE S. 4	€8.587,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA SRL - ROMA	LUCKY BLU	€8.994,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA B	€8.631,00
Lombardia	MI	MILANO	CLIO SAVONA SRL – MILANO	MEXICO	€8.776,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO CHAPLIN	€7.354,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO - ALLEN	€6.397,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL – BRESCIA	COLOSSEO - VISCONTI	€5.643,00
Emilia romagna	RE	REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	ROSEBUD	€5.715,00
Toscana	MS	CARRARA	COMUNE DI CARRARA - CARRARA	GARIBALDI	€5.759,00
Lombardia	MI	OPERA	COMUNE DI OPERA – OPERA (MI)	EDUARDO	€4.859,00
Veneto	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA A	€9.516,00
Veneto	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA B	€9.008,00
Marche	PU	FANO	CONFRANTERNITA SS.SACRAMENTO - S.ANGELO IN LIZZOLA		€4.497,00
Lombardia	MI	SEREGNO	CONTROLUCE COOP.A R.L. - SEREGNO (MI)	ROMA	€5.701,00
Lombardia	MI	PADERNO DUGNANO	CONTROLUCE COOP.A R.L. - SEREGNO (MI)	METROPOLIS - SALA VERDE	€7.543,00
Emilia romagna	BO	IMOLA	CONVENTO CAPPUCCINI DI IMOLA - IMOLA (BO)	CAPPUCCINI	€2.205,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. SALA ESSE A R.L. - FIRENZE	SALA ESSE	€4.004,00
Sicilia	CT	CATANIA	COOP. AZDAK A.R.L. - CATANIA	ARENA ARGENTINA	€2.771,00
Lombardia	MI	MEZZAGO	COOP. IL VISCONTE DI MEZZAGO A R.L. - MEZZAGO (MI)	BLOOM	€5.063,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE A	€1.697,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE B	€1.886,00
Toscana	SI	SIENA	COOP. NUOVA IMMAGINE A R.L. - SIENA	NUOVO PENDOLA	€7.674,00
Toscana	FI	FIGLINE VALDARNO	COOP.SALA ESSE A R.L. - FIRENZE	SALESIANI	€6.179,00
Basilicata	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	COMUNALE	€6.803,00
Basilicata	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	KENNEDY	€4.772,00
Marche	AP	FERMO	DESIDERI E C.SRL - FERMO (AP)	SALA DEGLI ARTISTI	€5.150,00
Puglia	TA	MASSAFRA	DI MASI FERNANDO - MASSAFRA (TA)	SPADARO	€4.366,00
Toscana	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	VERDI	€2.988,00
Toscana	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	ROMA D'ESSAI	€9.168,00
Puglia	LE	LECCE	DON BOSCO COOP.A.R.L. - LECCE	DON BOSCO	€3.989,00
Marche	PU	URBINO	DON GIUSEPPE ZAZZERONI- URBINO	NUOVA LUCE	€5.193,00
Veneto	VE	MESTRE	DOPOLAVORO FERROVIARIO - VENEZIA	DANTE	€7.659,00
Lazio	RM	ROMA	E.S.I. ESERCIZIO SCHERMI ITALIANI SRL - ROMA	SAVOY SALA 3	€6.890,00
Emilia romagna	RE	PUIANELLO	EDEN COOP. ARL-QUATTRO CASTELLA FRAZ.PUIANELLO (RE)	EDEN	€4.279,00
Emilia romagna	PR	PARMA	EDISON COOP. S.C.R.L. - PARMA	EDISON D'ESSAI	€3.975,00
Lombardia	MI	BELLAGIO	ELISA SORRECA – MILANO	VITTORIA	€4.656,00
Lazio	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 1	€9.153,00
Lazio	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 2	€8.544,00
Toscana	FI	CECINA	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI (FI)	TIRRENO SALA 2	€5.527,00
Campania	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUT.FEST.INT.CIN.RAGAZZI-GIFFONI VALLE PIANA (SA)	VALLE	€4.294,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA INT.LE CINEMA LIBERO ONLUS - BOLOGNA	LUMIERE	€8.733,00
Friuli venezia giulia	PD	TRIESTE	ERA S.A.S. DI ABRIANI EGIDIO E C.-PADOVA	SALA AZZURRA	€8.471,00
Emilia romagna	RN	CATTOLICA	F.LLI GIOMETTI S.N.C. – SAN GIOVANNI MARIIGNANO (RN)	LAVATOIO	€3.888,00
Puglia	BA	MODUGNO	FANTARCA COOP.A.R.L. - MODUGNO (BA)	FANTARCA	€3.409,00
Umbria	TR	TERNI	FEDORA S.R.L. – TERNI	FEDORA SALA 2	€8.297,00
Toscana	FI	GREVE IN CHIANTI	FERRUZZI RAFFAELLO GREVE IN CHIANTI - FIRENZE	A. BOITO	€5.425,00
Campania	AV	MONTELLA	FIERRO CARLO- MONTELLA (AV)	FIERRO	€4.772,00
Campania	NA	POZZUOLI	FLAVIO SR.L. - POZZUOLI (NA)	SOFIA SALA 2	€7.732,00
Piemonte	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO –MUSEON NAZ.CINEMA - TORINO	MASSIMO DUE	€7.021,00
Piemonte	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO –MUSEON NAZ.CINEMA - TORINO	MASSIMO UNO	€6.687,00
Campania	SA	BARONISSI	FORTUNATO GIUSEPPE -BARONISSI (SA)	QUADRIFOGLIO	€4.308,00
Emilia romagna	RN	BELLARIA	FRAT.LLI ZIGNANI SAS - VISERBA (RIMINI)	ASTRA	€4.047,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	FRATI MINORI CAPPUCCINI PROVINCIA DI BOLOGNA	BELLINZONA	€3.148,00
Veneto	VE	MESTRE	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE - (VE)	AGORA' MIGNON	€6.397,00
Veneto	VE	PORTO VIRO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	EDEN SALA 3	€5.164,00
Veneto	VE	VITTORIO VENETO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	VERDI SALA 4	€5.672,00
Liguria	GE	CHIAVARI	GALLOTTI TIZIANA E COLOMBI MASSIMO SNC- CHIAVARI (GE)	MIGNON	€6.818,00
Toscana	GR	PITIGLIANO	GELSINA MACCABRUNO - PITIGLIANO (GR)	MODERNO	€3.539,00
Puglia	BA	SANTERAMO IN COLLE	GENERALCINE S.N.C.DI CASTELLANO GIANCARLO-SANTERAMO IN COLLE		€4.323,00
Toscana	PI	MASSA	GES.CO S.R.L. - S.GIULIANO TERME (PI)	SPLENDOR 2	€4.859,00
Lombardia	BS	GARDONE RIVIERA	GEST.CASINO' GARDONE SCALVINI CARLO S.N.C. - GARDONE RIVIERA		€3.989,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONE CINEMA PRESIDENT SRL -MILANO	PRESIDENT	€8.051,00
Campania	NA	NAPOLI	GESTIONE CINEMA AMBASCIATORI SRL - NAPOLI	AMBASCIATORI	€5.382,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Piemonte	TO	TORINO	GESTIONE VIVARELLI DI PILONE GIANNI E C. S.N.C. - TORINO	CENTRALE	€8.878,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 2	€7.485,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 3	€7.296,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 4	€7.746,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 5	€6.005,00
Emilia romagna	RA	BAGNACAVALLO	GIANSTEFANI VINCENZO - BAGNACAVALLO (RA)	RAMENGGHI	€3.844,00
Toscana	FI	FIRENZE	GIGLIO CINEMATOGRAFICA SAS DI U. POGGI E C. - FIRENZE	GOLDONI	€7.543,00
Lombardia	CR	CREMONA	GIORGIO BRUGNOLI - CASTELVERDE (CREMONA)	ARENA GIARDINO	€2.727,00
Piemonte	TO	TORINO	GIULIVA S.R.L. - TORINO	CHARLIE CHAPLIN 2	€9.632,00
Piemonte	TO	TORINO	GIULIVA S.R.L. - TORINO	KING	€9.066,00
Puglia	BA	ALTAMURA	GIUSEPPE GRANDE - ALTAMURA (BA)	GRANDE	€6.789,00
Puglia	TA	GINOSA	GIUSEPPE MAGGIORE - GINOSA (TA)	METROPOLITAN	€2.771,00
Toscana	LU	LIVORNO	GRANDE S.R.L. - LUCCA	GRANDE SALA COLOMBO	€5.773,00
Toscana	LU	LIVORNO	GRANDE S.R.L. - LUCCA	GRANDE SALA MAGELLANO	€4.062,00
Toscana	SI	POGGIBONSI	GRANDE SCHERMO SAS DI LORINI M. E C. - POGGIBONSI (SI)	GARIBALDI	€7.804,00
Veneto	VE	S.DONA' DI PIAVE	GREC S.A.S. DI BENEDETTI G. E C. - S.DONA' DI PIAVE (VE)	CRISTALLO MULT. 1	€6.107,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 1	€7.500,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 2	€7.427,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 3	€7.471,00
Veneto	VE	VENEZIA	GUGLIELMI GIAN GIACOMO - VENEZIA	ACCADEMIA	€4.294,00
Emilia romagna	FC	FORLIMPOPOLI	GUIDO VITALI - FORLIMPOPOLI (FC)	VERDI	€5.440,00
Lombardia	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. IRIDE	€5.817,00
Lombardia	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. VEGA	€5.237,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 2	€7.848,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 2	€5.730,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 4	€8.196,00
Lombardia	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C. - MILANO	CENTRALE SALA 1	€8.210,00
Lombardia	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C. - MILANO	CENTRALE SALA 2	€7.935,00
Veneto	VI	BASSANO DEL GRAPPA	INDUSTRIA CINEMA SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA		€5.179,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 1	€8.254,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 2	€8.196,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 3	€7.427,00
Piemonte	TO	CASCINE VICA RIVOLI	IST.BERNARDI S. OP.PAST.D.BOSCO-CASTELNUOVO D.BOSCO (AT)		€2.350,00
Campania	CE	CASERTA	IST.SALESIANO SACRO CUORE DI MARIA - CASERTA	TEATRO DON BOSCO	€3.713,00
Emilia romagna	FC	FORLI	ISTITUTO SALESIANO ORSELLI - FORLI	SAN LUIGI	€3.365,00
Emilia romagna	RA	FAENZA	ITALSAR S.R.L. - FAENZA (RA)	SARTI	€6.774,00
Calabria	NA	COSENZA	KOSTNER SRL - NAPOLI	CITRIGNO SALA 2	€5.904,00
Piemonte	TO	TORRE PELLICE	LA TARTA VOLANTE COOP. A R.L. - TORRE PELLICE (TO)	TRENTO	€6.078,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER COOP. A R.L. - FIRENZE -	ALFIERI	€7.920,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	ARENA RAGGIO VERDE	€1.813,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	CIAK	€6.890,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIORELLA	€7.790,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FLORA SALA A	€8.791,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FLORA SALA B	€9.066,00
Toscana	LU	BARGA	LORENZINI EMILIO - BARGA (LU)	ROMA	€5.846,00
Toscana	LU	VIAREGGIO	MARIO CARMIGNANI - VIAREGGIO (LU)	CENTRALE	€9.936,00
Campania	CE	CASAGIOVE	MASTROIANNI ANNIBALE - S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	VITTORIA	€5.643,00
Basilicata	PZ	VILLA D'AGRI	MAZZIOTTA GESTIONI SAS - VILLA D'AGRI (PZ)	EDEN	€5.440,00
Puglia	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL. - BARI -	ELIA S. FELLINI	€6.571,00
Puglia	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL. - BARI -	ELIA S. TRUFFAUT	€6.020,00
Sicilia	CT	RIPOSTO	MELAVARDE COOP. A R.L. - RIPOSTO (CT)	ARENA GIARDINO	€3.177,00
Sicilia	AG	PORTO EMPEDOCLE	MEZZANO CALOGERO - AGRIGENTO	SALA CHAPLIN	€3.670,00
Toscana	GR	FOLLONICA	MOCHI DAVID - FOLLONICA (GR)	ASTRA	€3.539,00
Piemonte	TO	TORINO	MOGRI SNC DI A.G.GIORDANO E C. - TORINO	ELISEO ROSSO	€6.948,00
Sicilia	CT	LINGUAGLOSSA	MONGIBELLO COOP.R.L. - LINGUAGLOSSA (CT)	BELLINI	€4.294,00
Puglia	BA	CASTELLANA GROTTA	MONTEFUSCO PIERO - BARI	SOCRATE	€5.425,00
Toscana	FI	SESTO FIORENTINO	MULTIGROTTA S.R.L. - SESTO FIORENTINO (FI)	GROTTA SALA 4	€7.296,00
Lazio	RM	SABAUDIA	NESTONNI UGO - ROMA	AUGUSTUS SALA 4	€4.903,00
Campania	SA	SALA CONSILINA	NICOLA CALANDRIELLO - SASSANO (SA)	ADRIANO	€4.395,00
Lazio	RM	ROMA	NICOLINA S.R.L. - ROMA	FARNESE	€7.180,00
Veneto	PD	VERONA	NIXE SAS DI BORGHERO RENATO DI PROTO M. - PADOVA	CIAK	€6.528,00
Toscana	PI	VOLTERRA	NOODLES S.R.L. - VOLTERRA (PI)	SALA SERGIO LEONE	€3.902,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ACHAB	€6.455,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ARISTON SALA 1	€4.714,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ARISTON SALA 2	€4.700,00
Basilicata	MT	MONTESCAGLIOSO	NUNZIO NICOLA DISABATO - MONTESCAGLIOSO (MT)	N.ANDRISANI	€5.686,00
Toscana	FI	FIGLINE VALDARNO	NUOVO CIN.BIANCHI ELISABETTA E C.S.A.S - FIGLINE VALDARNO		€4.366,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Emilia romagna	PR	PARMA	NUOVO CINEMA ASTRA SAS DI DE PIETRI GINO E C.-PARMA	ASTRA	€8.399,00
Toscana	LI	PIOMBINO	NUOVO METROPOLITAN COOP. A R.L. - PIOMBINO (LI)	METROPOLITAN	€4.990,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	OASI CINEMA SRL - BOLOGNA	NOSADELLA 2	€7.035,00
Lazio	RM	ROMA	OLIMPIA 80 IMMOBILIARE SRL - ROMA	TRIANON SALA 5	€7.064,00
Campania	NA	NAPOLI	OMBRE ROSSE S.R.L. NAPOLI	FELIX SALA 2	€5.092,00
Puglia	BA	RUTIGLIANO	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - RUTIGLIANO (BA)	L'ACQUARIO	€5.773,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	OP.DIOCESANA CONS.E PRESERVAZIONE FEDE - BOLOGNA	TIFFANY	€6.745,00
Abruzzo	AQ	L'AQUILA	OPERA SALESIANA S.GIOVANNI BOSCO		€6.150,00
Basilicata	PZ	POTENZA	OPERE SOCIALI SON BOSCO - POTENZA	DON BOSCO	€3.931,00
Piemonte	TO	TORINO	ORATORIO SALESIANO MICHELE RUA - TORINO	CINETEATRO MONTEROSA	€1.842,00
Piemonte	TO	TORINO	ORATORIO SAN FRANCESCO DI SALES - TORINO	S.FRANCESCO-PICC.VALDOCCO	€2.930,00
Emilia romagna	RE	S.ILARIO D'ENZA	OTTOEMEZZO COOP. A R.L. - S.ILARIO D'ENZA (RE)	FORUM	€4.279,00
Puglia	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO UNO	€4.758,00
Lazio	RM	TREVIGNANO ROMANO	PALMA FERNANDO - TREVIGNANO ROMANO	PALMA	€5.353,00
Puglia	FG	FOGGIA	PALMA MAURO LEONARDO ANTONIO - FOGGIA	FALSO MOVIMENTO	€6.208,00
Campania	AV	MONTECALVO IRPINO	PAPPANO CARLO - MONTECALVO IRPINO (AV)	PAPPANO	€3.061,00
Lombardia	BG	PIAZZA BREMBANA	PARR S.MARTINO VESCOVO - PIAZZA BREMBANA (BG)	NUOVO	€2.669,00
Veneto	VI	VICENZA	PARR. S. MARCO IN S. GIROLAMO - VICENZA	S. MARCO	€3.090,00
Lombardia	MN	SERMIDE	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA BLU	€4.366,00
Liguria	GE	GENOVA	PARR. N.S. CONSOLAZIONE - GENOVA	CONSOLAZIONE	€4.410,00
Lombardia	BS	SALO'	PARR. S.M. ANNUNZIATA - SALO' (BS)	CRISTAL	€3.351,00
Lombardia	MI	CINISELLO BALSAMO	PARR. S. AMBROGIO AD NEMUS - CINISELLO BALSAMO (MI)	TEATRO PAX	€1.770,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARR. S. CUORE DI GESU' - BOLOGNA	GALLIERA	€2.785,00
Lombardia	BS	PONTE CAFFARO	PARR. S. GIUSEPPE - BAGOLINO (FRAZ.PONTE CAFFARO)		€3.104,00
Veneto	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARR. S. PIETRO APOSTOLO - MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	SAN PIETRO	€1.465,00
Emilia romagna	RA	LUGO	PARR. S.FRANCESCO DI PAOLA - LUGO (RA)	S. ROCCO	€4.004,00
Lombardia	BG	ALBINO	PARR. S.GIULIANO MARTIRE - ALBINO (BG)	ORATORIO S.FILIPPO NERI	€3.568,00
Veneto	VR	BOVOLONE	PARR. S.GIUSEPPE - BOVOLONE (VR)	ASTRA	€1.944,00
Lombardia	MI	GALLARATE	PARR. S.M.ASSUNTA - GALLARATE (VA)	DELLE ARTI	€5.309,00
Lombardia	MI	SESTO S.GIOVANNI	PARR. S.MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.GIOVANNI (MI)	RONDINELLA	€7.848,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARR. S.MARIA DELLA MISERICORDIA - BOLOGNA	CASTIGLIONE	€2.713,00
Lombardia	MI	MAGENTA	PARR. S.MARTINO VESCOVO - MAGENTA (MI)	TEATRO NUOVO	€3.612,00
Liguria	GE	CASELLA	PARR. SANTO STEFANO DI CASELLA-CASELLA (GE)	PARROCCHIALE	€2.510,00
Lombardia	SO	SONDRIO	PARR. SS. GERVASIO E PROTASIO - SONDRIO	EXCELSIOR	€5.179,00
Lombardia	LC	DERVIO	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - DERVIO (LC)	PARADISE	€2.698,00
Lombardia	MI	LISSONE	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - LISSONE (MI)	EXCELSIOR	€3.090,00
Lombardia	MI	CARUGATE	PARR.ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO - CARUGATE		€2.974,00
Lombardia	MN	ASOLA	PARR.ASSUNZIONE BEATA V.MARIA E S.ANDREA APOSTOLO - ASOLA		€2.858,00
Lombardia	MI	MILANO	PARR.B.V.IMMACOLATA E S.ANTONIO - MILANO	NUOVO CORSICA	€3.032,00
Marche	AN	FALCONARA MARITTIMA	PARR.B.V.MARIA DEL ROSARIO - FALCONARA M.(AN)	EXCELSIOR	€4.033,00
Veneto	VI	ISOLA VICENTINA	PARR.DI ISOLA VICENTINA - (VI)	TEATRO MARCONI	€2.364,00
Emilia romagna	RE	REGGIO EMILIA	PARR.MARIA REGINA DELLA PACE -REGGIO EMILIA	CAPITOL	€4.526,00
Lombardia	BG	GORLE	PARR.NATIVITA' DI MARIA VERGINE - GORLE (BG)	TEATRO SORRISO	€2.901,00
Emilia romagna	PR	PARMA	PARR.PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA - MARANO		€6.412,00
Lombardia	MI	CUSANO MILANINO	PARR.REGINA PACIS - CUSANO MILANINO (MI)	S.GIOVANNI BOSCO	€3.046,00
Lombardia	MI	RONCO BRIANTINO	PARR.S.AMBROGIO AD NEMUS - RONCO BRIANTINO (MI)	TEATRO PIO XII	€3.844,00
Piemonte	NO	PERNATE	PARR.S.ANDREA APOSTOLO - PERNATE (NO)	SANT'ANDREA	€1.958,00
Lombardia	MI	CASCINA DEL SOLE BOLLATE	PARR.S.ANTONIO DI PADOVA - CASCINA DEL SOLE DI BOLLATE		€1.625,00
Toscana	FI	SAN CASCIANO	PARR.S.CASCIANO (COMIT.GEST.ACLI-EVEREST) S-CASCIANO		€3.641,00
Lombardia	BG	BERGAMO	PARR.S.CATERINA V.M. - BERGAMO	CINETEATRO S.CATERINA	€2.350,00
Emilia romagna	MO	CAVEZZO	PARR.S.EGIDIO ABATE - CAVEZZO (MO)	ESPERIA	€2.553,00
Liguria	SV	ALTARE	PARR.S.EUGENIO - ALTARE (SV)	ROMA - VALLECHIARA	€2.408,00
Lombardia	MI	AGRATE BRIANZA	PARR.S.EUSEBIO - AGRATE BRIANZA - MILANO	CINETEATRO DUSE	€2.684,00
Piemonte	TO	BEINASCO	PARR.S.GIACOMO APOSTOLO - BEINASCO (TO)	TEATRO BERTOLINO	€2.945,00
Liguria	GE	GENOVA SESTRI PONENTE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - GENOVA -	S. GIOVANNI BATTISTA	€4.163,00
Lombardia	BG	MOZZO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - MOZZO (BG)	TEATRO AGORA'	€4.482,00
Lombardia	MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - ROBECCO SUL NAVIGLIO - MI	AGORA'	€2.480,00
Piemonte	TO	VILLASTELLONE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - VILLASTELLONE (TO)	JOLLY	€2.263,00
Piemonte	TO	TORINO	PARR.S.GIOVANNI BOSCO - TORINO	TEATRO AGNELLI	€3.032,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Emilia romagna	RN	RIMINI	PARR.S.GIOVANNI EVANGELISTA E ROCCO (S.AGOSTINO) - RIMINI		€4.801,00
Piemonte	TO	GIAVENO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - GIAVENO (TO)	TEATRO S.LORENZO	€2.640,00
Lombardia	BG	ZOGNO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - ZOGNO (BG)	TRIESTE	€2.510,00
Veneto	PD	CAPODARSEGO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CAMPODARSEGO (PD)	AURORA	€2.437,00
Lombardia	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	TEATRO AGORA'	€3.278,00
Lombardia	BG	CLUSONE	PARR.S.MARIA ASSUNTA E S.G.BATTISTA - CLUSONE (BG)	GARDEN	€4.076,00
Marche	PS	GABICCE MARE	PARR.S.MARIA IMMACOLATA - GABICCE MARE (PS)	TEATRO ASTRA	€3.670,00
Lombardia	SO	LIVIGNO	PARR.S.MARIA NASCENTE - LIVIGNO (SO)	CINELUX	€4.410,00
Lombardia	SO	LIVIGNO	PARR.S.MARIA NASCENTE - LIVIGNO (SO)	CINELUX	€4.294,00
Veneto	PD	PIOVE DI SACCO	PARR.S.MARTINO - PIOVE DI SACCO (PD)	MARCONI	€2.350,00
Veneto	VI	ASIAGO	PARR.S.MATTEO APOSTOLO - ASIAGO (VI)	LUX	€1.770,00
Lombardia	CR	OSTIANO	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - OSTIANO (CR)	DON ROSA	€2.103,00
Veneto	VR	VERONA	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - VERONA	NUOVO S.MICHELE	€2.611,00
Veneto	VI	CAMISANO VICENTINO	PARR.S.NICOLO' - CAMISANO VICENTINO (VI)	LUX	€1.958,00
Marche	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 1	€4.294,00
Marche	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 2	€3.307,00
Puglia	BA	SANTO SPIRITO	PARR.S.SPIRITO - BARI	PICCOLO	€5.382,00
Piemonte	AT	S.DAMIANO D'ASTI	PARR.S.VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	SPLENDOR	€1.712,00
Toscana	FI	FIRENZE	PARR.SACRO CUORE AL ROMITO - FIRENZE	ROMITO	€3.249,00
Lombardia	MN	MANTOVA	PARR.SANTA APOLLONIA VERGINE E MARTIRE - MANTOVA	MIGNON	€7.587,00
Puglia	BA	BARI	PARR.SS. SACRAMENTO - BARI	NUOVO SPLENDOR	€6.499,00
Marche	AP	CUPRA MARITTIMA	PARR.SS.BASSO E MARGHERITA - CUPRA MARITTIMA (AP)	MARGHERITA	€2.524,00
Lombardia	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	PARR.SS.NAZARIO E CELSO MARTIRI - CASTIGLIONE STIVIERE		€2.292,00
Lombardia	MN	SERMIDE	PARR.SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA ROSSA	€3.612,00
Lombardia	MI	MILANO	PARR.SS.REDETORE - MILANO	PALESTRINA	€6.673,00
Veneto	PD	PADOVA	PARROCCHIA CRISTO RE - PADOVA	REX	€3.917,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE - GIOIA DEL COLLE (BA)	SACRO CUORE	€3.206,00
Veneto	VI	GALLIO	PARROCCHIA DI GALLIO - GALLIO (VI)	CINEGHEL	€3.438,00
Lombardia	BG	GRUMELLO DEL MONTE	PARROCCHIA DI GRUMELLO DEL MONTE (BG)	AURORA	€2.698,00
Liguria	SP	LA SPEZIA	PARROCCHIA N.S. DELLA NEVE - LA SPEZIA	DON BOSCO	€3.467,00
Piemonte	NO	ARONA	PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE - ARONA (NO)	S. CARLO	€4.526,00
Lombardia	BG	BERGAMO	PARROCCHIA S. ANNA - BERGAMO	CINEMA DEL BORGO	€3.452,00
Emilia romagna	RA	FAENZA	PARROCCHIA S. ANTONINO - FAENZA (RA)	EUROPA	€5.266,00
Lombardia	MI	BRUGHERIO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - BRUGHERIO (MI)	SAN GIUSEPPE	€4.555,00
Puglia	BA	BARI	PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BARI	ESEDRA	€4.526,00
Lombardia	LC	CALOLZIOCORTE	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO - CALOLZIOCORTE (LC)	AUDITORIUM	€4.192,00
Lombardia	LC	OSNAGO	PARROCCHIA S. STEFANO - OSNAGO (LC)	DON GIUSEPPE SIRONI	€3.206,00
Veneto	VR	CEREA	PARROCCHIA S. ZENONE E S. MARIA - CEREA (VR)	MIGNON	€4.352,00
Lombardia	BG	OSIO SOTTO	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO - OSIO SOTTO (BG)	AUDITORIUM	€2.872,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA S.CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA C	€4.178,00
Veneto	PD	PADOVA	PARROCCHIA S.CROCE - PADOVA	LUX	€6.745,00
Lombardia	VA	BISUSCHIO	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE - BISUSCHIO (VA)	S. GIORGIO	€2.219,00
Lazio	RM	ROMA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO - ROMA	DON BOSCO	€2.872,00
Liguria	GE	GENOVA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO E S.GAETANO - GE NOVA	DON BOSCO	€6.208,00
Lombardia	SO	CHIAVENNA	PARROCCHIA S.LORENZO DI CHIAVENNA (SO)	VICTORIA	€3.786,00
Lazio	VT	VITERBO	PARROCCHIA S.MARIA DELL'EDERA - VITERBO	TRIESTE	€4.120,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARROCCHIA S.RITA - BOLOGNA	TIVOLI	€5.933,00
Lombardia	MI	DESIO	PARROCCHIA S.S.SIRO E MATERNO - DESIO (MI)	IL CENTRO	€3.713,00
Piemonte	NO	NOVARA	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' - NOVARA	SACRO CUORE	€4.845,00
Toscana	SI	COLLE VAL D'ELSA	PARROCCHIA SAN AGOSTINO - COLLE VAL D'ELSA (SI)	S. AGOSTINO	€3.336,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA A	€5.498,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA B	€5.193,00
Veneto	PD	S.GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	GIARDINO	€2.539,00
Emilia romagna	RE	REGGIO EMILIA	PARROCCHIA SAN PELLEGRINO - REGGIO EMILIA	OLIMPIA	€7.253,00
Piemonte	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	PARROCCHIA SAN VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	CRISTALLO	€2.437,00
Marche	PS	PESARO	PARROCCHIA SANTA MARIA DI LORETO - PESARO	SALA R.C.LORETO	€6.238,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	PARROCCHIA SANTO SPIRITO - FERRARA	SANTO SPIRITO	€3.743,00
Emilia romagna	PR	PARMA	PARROCCHIA SS. TRINITA' - PARMA	PICCOLO TEATRO	€5.614,00
Lombardia	MI	CONCOREZZO	PARROCCHIA SS.COSMA E DAMIANO - CONCOREZZO (MI)	S.LUIGI	€3.017,00
Lombardia	CR	CASTELLEONE	PARROCCHIA SS.FILIPPO E GIACOMO - CASTELLEONE (CR)	ORATORIO	€2.553,00
Liguria	GE	GENOVA	PARROCCHIA SS-MARTINO E BENEDETTO - GENOVA	EDEN	€5.251,00

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Puglia	BA	MONOPOLI	PETRUZZI GIOVANBATTISTA MONOPOLI (BA)	ETOILE	€6.774,00
Puglia	BA	CASSANO DELLE MURGE	PI.SA. SAS DI PIARULLI GIUSEPPE - CASSANO DELLE MURGE		€8.457,00
Toscana	GR	MANCIANO	PICCOLA SOCIETA' COOP.LA FONTE - MANCIANO (GR)	NUOVO MODERNO	€3.568,00
Campania	NA	NAPOLI	PIGNATELLI ADOLFO - NAPOLI	ASTRA	€7.833,00
Campania	NA	NAPOLI	PLAZA SNC DI MARIA CATERINA DE GAUDIO - NAPOLI	PLAZA SALA BERNINI	€5.222,00
Lombardia	MI	PESCHIERA BORROMEO	PROGETTO LUMIERE S.R.L. - MILANO	V. DE SICA	€4.207,00
Lombardia	MI	S.GIULIANO MILANESE	PROGETTO LUMIERE SRL - MILANO	ARISTON	€4.511,00
Lazio	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 1	€8.979,00
Lazio	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 2	€8.370,00
Marche	GE	FANO	PROVINCIA RELIGIOSA S.BENDETTO DI DON ORIONE-GENOVA	TEATRO MASETTI	€3.568,00
Basilicata	PZ	LATRONICO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO ITALIA	€3.278,00
Basilicata	PZ	LAGONEGRO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO IRIS	€4.047,00
Campania	PZ	MONTESANO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C.- LAGONEGRO (PZ)	APOLLO 11	€2.495,00
Lombardia	BS	BRESCIA	QUILLERI WILLIAM E C. SNC - BRESCIA	METROPOL	€6.934,00
Toscana	LI	ROSIGNANO MARITTIMO	RAZZAUTI ISOTTA - ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	CASTIGLIONCELLO	€5.759,00
Puglia	BA	NOCI	RECCHIA NATALE - BARI	EDEN	€3.844,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 1	€4.439,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 2	€4.004,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NUOVO CINE	€4.004,00
Puglia	LE	TRICASE	ROCCO CAFUERI - TRICASE (LE)	PARADISO	€9.661,00
Lombardia	BG	BERGAMO	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE-BERGAMO	CONCA VERDE D'ESSAI	€5.686,00
Toscana	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL - AREZZO	PICCOLO EDEN	€6.179,00
Toscana	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL - AREZZO	EDEN D'ESSAI	€7.137,00
Campania	NA	NAPOLI	S.P.E.C. SAS - NAPOLI	VITTORIA	€5.280,00
Lazio	RM	ROMA	SACHER FILM SRL - ROMA	NUOVO SACHER	€9.327,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	AUGUSTUS SALA 2	€4.816,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	ROMA	€6.774,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. ROMA	GIOIELLO	€4.497,00
Toscana	LU	LUCCA	SAGO SRL - LUCCA	CENTRALE	€6.658,00
Veneto	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA METAL	€6.150,00
Veneto	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA SOFT	€5.947,00
Lombardia	BS	DARFO BOARIO TERME	SANTI FLAVIO E C. S.N.C. - BOARIO TERME (BS)	SORGENTE	€6.513,00
Lombardia	BG	PONTE S.PIETRO	SAS SERVIZIO ASSISTENZA SALE - BERGAMO	S.PIETRO	€2.480,00
Liguria	GE	BORDIGHERA	SEC SOC.ESERCIZIO CIN.CO SAS DI A.VENCHI - GENOVA	OLIMPIA	€6.412,00
Lombardia	CR	CASALMAGGIORE	SEVERINA LODI RIZZINI - CASALMAGGIORE (CR)	ZENITH	€3.815,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	ALBA	€6.876,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	CAPITOL SALA 2	€9.878,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	CAPITOL SALA 1	€9.791,00
Lombardia	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 2	€5.251,00
Lombardia	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 1	€4.584,00
Puglia	BA	BISCEGLIE	SIMONE MAURO - BISCEGLIE (BA)	NUOVO	€6.586,00
Lombardia	MI	MILANO	SO. TE. I S.P.A. - MILANO	MULT.EXCELSIOR SALA EXCELSIOR	€7.253,00
Campania	NA	SOMMA VESUVIANA	SO.GE.CI. SNC DI ACAMPORA e DE CICCO - NAPOLI	ARLECCHINO	€3.699,00
Liguria	SP	LA SPEZIA	SOC.MUTUO SOCCORSO UNIONE FRAT.FRATELL.ARTIGIANA		€6.832,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	SPAZIO CINEMA S.A.S. DI GABRIELE CAVEDURI E C. - FERRARA		€7.630,00
Sicilia	PA	PALERMO	SPAZIO CINEMA S.R.L. - PALERMO	ROYAL	€3.351,00
Veneto	RO	BADIA POLESINE	SPETTACOLI PUBBLICI S.A.S. - BADIA POLESINE (RO)	POLITEAMA	€3.641,00
Puglia	LE	MAGLIE	SPINELLI GIUSEPPE - PARABITA (LECCE)	MODERNO	€5.251,00
Lombardia	VA	TRADATE	SS. PIETRO E PAOLO - TRADATE (VA)	NUOVO	€4.439,00
Campania	NA	BAGNOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	ARENA ARENILE	€1.378,00
Campania	NA	NAPOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	LA PERLA	€5.744,00
Campania	NA	NAPOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	LA PERLA - SALA TROISI	€5.759,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA- NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 4	€6.789,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 2	€5.222,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 3	€5.831,00
Emilia romagna	PC	S.NICOLO' DI ROTTOFRENO	TAGLIAFICHI ALBERTO - S.NICOLO' DI ROTTOFRENO (PC)	NUOVO JOLLY 2	€8.558,00
Lombardia	MI	VIMERCATE	TANGRAM COOP. A R L -VIMERCATE (MI)	CAPITOL SALA GIALLA B	€3.003,00
Veneto	TV	MONTEBELLUNA	TEAT. CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA		€5.179,00
Veneto	TV	MONTEBELLUNA	TEAT. CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA		€4.598,00
Sardegna	CA	CAGLIARI	TEATRO LAB.ALKESTIS COOP.A.R.L. - CAGLIARI	TEATRO ALKESTIS	€7.296,00
Toscana	PO	PRATO	TERMINALE COOP. A R.L. - PRATO (PO)	TERMINALE	€5.483,00

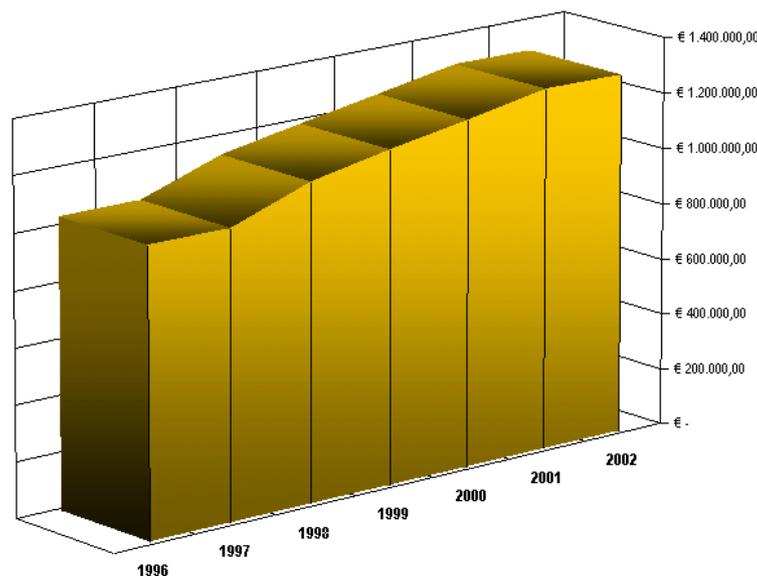
Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lombardia	BS	MILANO	TOMA SRL – BRESCIA	BRERA SALA 1	€6.890,00
Lombardia	BS	MILANO	TOMA SRL – BRESCIA	BRERA SALA 2	€6.223,00
Piemonte	BI	CANDELO	TOMELLERI ARRIGO - CANDELO (BIELLA)	VERDI	€7.732,00
Emilia romagna	RA	BAGNACAVALLO	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.-VILLA S.MARTINO – LUG		€2.756,00
Emilia romagna	RA	BOLOGNA	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.-VILLA S.MARTINO – LUG		€1.900,00
Emilia romagna	FE	ARGENTA	UNION COMUNICAZIONE SNC RAGO RAFFAELE E C. – LUGO		€2.930,00
Emilia romagna	FC	S. MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S. MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D' ESSAI 300	€7.891,00
Emilia romagna	FC	S.MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S.MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D'ESSAI 100	€7.529,00
Veneto	VE	PADOVA	VENETA INDUSTRIE SPETTACOLO (V.I.S.) VENEZIA	MIGNON	€6.528,00
Puglia	BA	MOLFETTA	VERTIGO CINEMATOGRAFICA -MOLFETTA (BA)	ODEON	€5.773,00
Sicilia	AG	SCIACCA	VERTIGO S.R.L. - SCIACCA (AG)	CAMPIDOGLIO SALA LUNA	€4.192,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO - POLIGNANO A MARE (BA)	ARENA VIGNOLA	€5.962,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	CINECLUB LUMIERE	€8.994,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	TEATRO VIGNOLA	€11.962,00
Puglia	LE	TRICASE	VITO PANICO SAS DI PANICO BIAGIO S.E C. - TRICASE (LE)	AURORA	€4.424,00
Lazio	RM	ROMA	VOLANTE UNO S.R.L. - ROMA -	ALCAZAR	€9.777,00
Lombardia	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ZECCHI RENATA - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	ZEKJR	€5.933,00
Emilia romagna	PR	TRAVERSETOLO	ZIVERI UGO - MONTECHIARUGOLO (PR)	GRAND'ITALIA	€2.916,00
Friuli Venezia giulia	TS	GRADO	ZULIANI AUGUSTO - TRIESTE	CRISTALLO	€4.192,00

6.5 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

Alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell' art.44 della L. 1213/65), alle quali aderiscono i circoli di cultura cinematografica (Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni), nel 2002 è stato confermato lo stanziamento complessivo di €1.291.142, dopo che nel 2001 era stato aumentato da €1.239.496 a €1.291.142. La contribuzione segue una crescita moderata negli anni con una crescita costante che parte da €1.032.913 nel 1996 per arrivare a €1.291.142 nel 2001 riconfermata nel 2002.

(6.28) - GRAFICO: STANZIAMENTO PER LE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA 1996-2002

Associazioni Cultura Cinematografica



	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Associazioni Cultura Cinematografica	€ 1.291.142,25	€ 1.291.142,25	€ 1.239.496,56	€ 1.187.850,87	€ 1.136.205,18	€ 1.032.913,80	€ 1.032.913,80

Le sovvenzioni assegnate nel 2001 sono confermate senza variazioni per ciascuna associazione nel 2002. Tranne due nel Nord Italia, sono tutte localizzate a Roma.

(6.29) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA NEL 2002

Organismi	Città	Deliberato 2002
Associazione Nazionale Giovanile Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	Roma	€ 108.456,00
Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	Roma	€ 162.684,00
Cineforum Italiano (CINIT)	Venezia	€ 102.775,00
Centro Studi Cinematografici (CSC)	Roma	€ 175.595,00
Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	Roma	€ 90.380,00
Federazione Italiana Cineforum	Torre Boldone (BG)	€ 246.350,00
Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	Roma	€ 175.078,00
Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	Roma	€ 116.203,00
Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	Roma	€ 113.621,00
Totale		€ 1.291.142,00

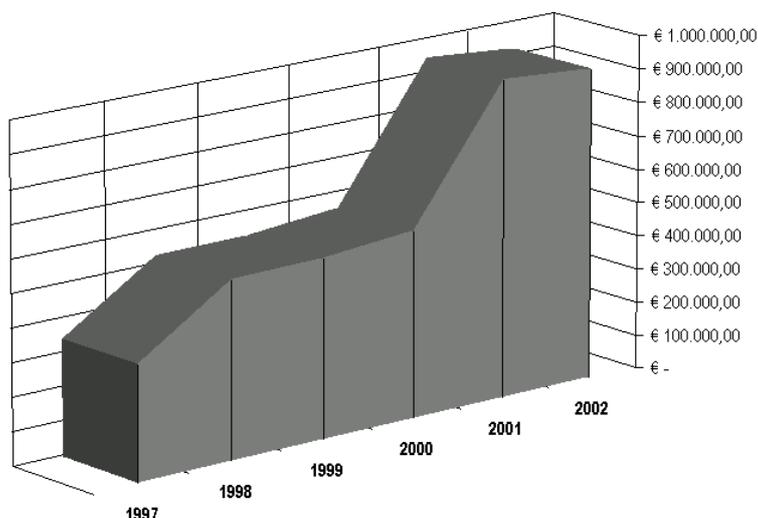
6.6 ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Nel 2001 sono state finanziate 6 cineteche e 3 Associazioni che svolgono attività di conservazione e restauro per uno stanziamento complessivo di €923.600.

Il deliberato mostra una forte crescita fino al 2001 per poi decrescere in misura minima nel 2002 con un - 2,4%.

(6.30) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI RESTAURO 1997-2002

Attività di conservazione filmica e restauro



	2002	2001	2000	1999	1998	1997
■ Attività di conservazione filmica e restauro	€ 923.600,00	€ 946.149,04	€ 554.158,25	€ 530.917,69	€ 527.818,95	€ 344.734,98

L'elenco delle attività che hanno ricevuto un sostegno nel 2002 mostra una distribuzione che interessa più regioni italiane.

(6.31) - TABELLA: SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE FILMICA

Città	Nome	Sovvenzione 2000	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002	Var %
Roma	Archivio au.vo del Movimento Operaio e Democratico	€ 92.962,24	€ 98.126,81	€ 98.100,00	0,0%
Potenza	Ass. Cult. Cineteca Lucana	€ 0	€ 0	€ 20.700,00	-
Genova	Cineteca d.w. Griffith	€ 0	€ 0	€ 18.100,00	-
Bologna	Cineteca del Comune di Bologna	€ 278.886,73	€ 334.664,07	€ 351.200,00	4,9%
Roma	Comitato Alessandro Blasetti	€ 0	€ 25.822,84	€ 25.800,00	-0,1%

Milano	Fondazione Cineteca Italiana	€ 131.180,05	€ 154.937,07	€ 154.900,00	0,0%
Torino	Fondazione Maria Adriana Prolo	€ 0	€ 170.430,78	€ 167.000,00	-2,0%
L'aquila	Istituto Cinematografico dell'Aquila la Lanterna Magica	€ 0	€ 0	€ 36.200,00	-
Gemona	La Cineteca del Friuli	€ 17.043,08	€ 42.865,92	€ 51.600,00	20,4%
	ALTRI	€ 34.086,16	€ 119.301,54	€ 0	-
	Totale	€ 554.158,25	€ 946.149,04	€ 923.600,00	-2,4%

6.7 ISTITUTI UNIVERSITARI

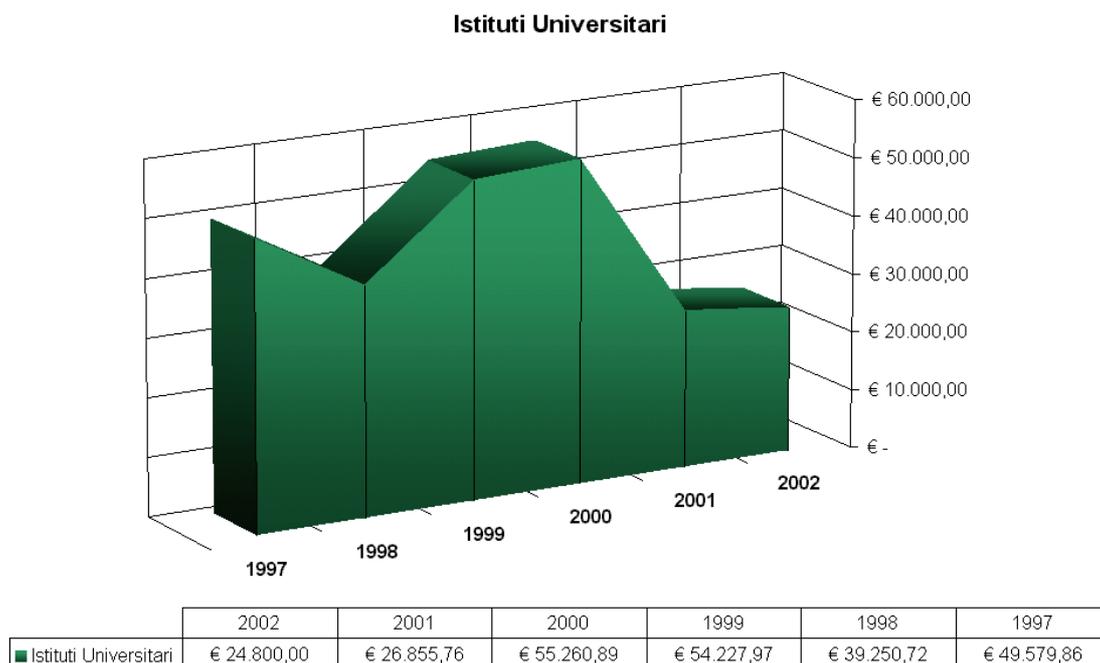
Sono stati finanziati 2 istituti universitari che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi €24.800.

(6.32) - TABELLA: SOSTEGNO A ISTITUTI UNIVERSITARI

Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002
Bologna	Universita' degli Studi di Bologna dip. Musica e Spettacolo	€ 11.878,51	€ 11.900,00
Roma	Universita' degli Studi di Roma tre dip. Comunicaz. Letteraria e dello Spettacolo	€ 0	€ 12.900,00
	ALTRI	€ 14.977,25	€ 0
	TOTALE	€ 26.855,76	€ 24.800,00

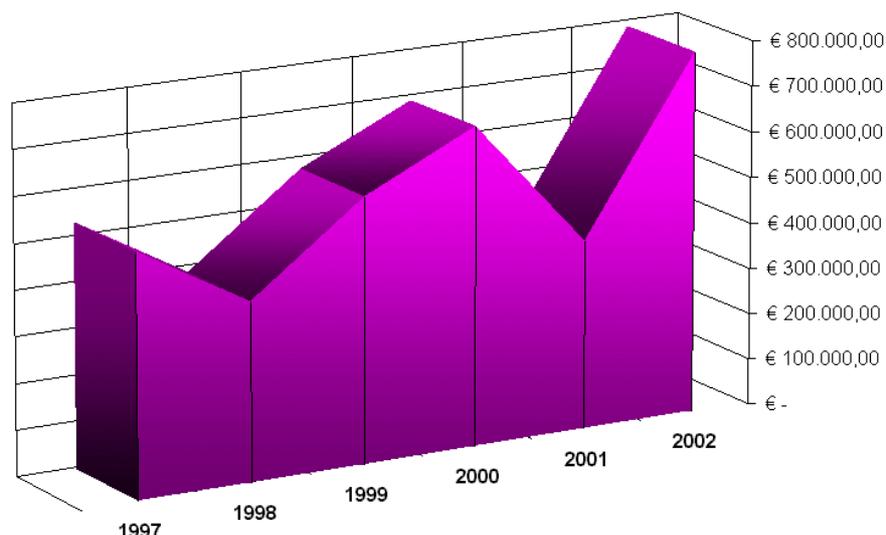
Lo stanziamento per gli istituti universitari, dopo essersi dimezzato nel 2001, registra un ulteriore decremento del 7,7% nel 2002.

(6.33) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER GLI ISTITUTI UNIVERSITARI 1997-2002



6.8 EDITORIA E CONVEGNI

In questa categoria sono classificate le attività di promozione cinematografica che sono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie. Sono stati finanziati 18 organismi per complessivi €787.600.

(6.34) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'EDITORIA 1997-2002**Editoria, convegni e attività varie**

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
■ Editoria, convegni e attività varie	€ 787.600,00	€ 412.132,61	€ 692.568,70	€ 576.262,61	€ 389.408,50	€ 531.434,15

Si assiste in questo caso ad andamento altalenante con un decremento del deliberato nel 2001 del -40% a cui segue un aumento del 91,1%. Il deliberato del 2002 è il più elevato della serie presa in esame (1997-2002). Dei 18 soggetti sostenuti, 8 vedono riconfermato quanto deliberato nel 2001, 2 godono di un'assegnazione maggiore. I restanti 8 non avevano ricevuto sostegni nell'anno precedente. La maggior parte dei soggetti sono collocati nel Lazio.

(6.35) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDITORIALI

Città	Nome	sovvenzione 2000	sovvenzione 2001	sovvenzione 2002
Roma	A.c.e.c. Ass. Cattolica Esercenti Cinema	€ 33.053,24	€ 33.053,24	€ 36.200,00
Roma	A.i.a.r.t. Ass. Italiana Radio e Telespettatori	€ 7.746,85	€ 7.746,85	€ 7.700,00
Roma	A.i.c. - ass.ne Italiana Autori della Fotografia cin.	€ 21.691,19	€ 23.240,56	€ 36.200,00
Roma	A.p.i. Assoc. Autori e Produttori Indipendenti	€	€	€ 20.700,00
Roma	A.t.i.c. Ass. Tecnica Italiana per la Cinemat.	€ 30.987,41	€ 30.987,41	€ 31.000,00
Roma	Ass. Amici di Filmcritica	€ 36.151,98	€ 36.151,98	€ 36.200,00
Roma	Ass. Cult. L'immagine	€	€	€ 5.200,00
Roma	Ass. Cult. Nuova Script	€ 10.329,14	€ 10.329,14	€ 10.300,00
Torino	Ass. F.e.r.t.	€	€	€ 26.000,00
Torino	Associazione F.E.R.T Antenna Media	€	€	€ 25.800,00
Roma	Biblioteca del Cinema Umberto Barbaro	€ 28.405,13	€ 28.405,13	€ 28.400,00
Roma	C.i.s.c.s. Centro int.le Comunicazione Sociale	€	€ 15.493,71	€ 15.500,00
Roma	C.u.c. Consulta Universitaria del Cinema	€ 7.746,85	€	€ 7.700,00
Roma	Centro Studi di Cultura Promozione e diff.cin.	€	€ 39.250,72	€ 39.300,00
Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia Biblioteca Panizzi	€	€	€ 10.300,00
Roma	Ente dello Spettacolo Centro Cattolico cin.co	€	€	€ 418.300,00
Roma	Fiais- fed. Ital. Archivi Immagini e Suoni	€	€	€ 8.000,00
Roma	Gulliver - ass.	€ 14.460,79	€ 24.789,93	€ 24.800,00
	Altri	€ 313.489,33	€ 162.683,92	€
	Totale	€ 504.061,93	€ 412.132,61	€ 787.600,00

6.9 PREMI CINEMATOGRAFICI

Nel 2002 sono stati finanziati n.11 premi cinematografici, per complessivi €595.300. Degli 11 premi, 3 hanno visto confermato lo stanziamento dell'anno precedente, 2 hanno beneficiato di un aumento dello stanziamento ed 1 premio (Fondo Pier Paolo Pasolini) ha ricevuto uno stanziamento inferiore. I restanti 5 non hanno ricevuto stanziamenti nel 2001.

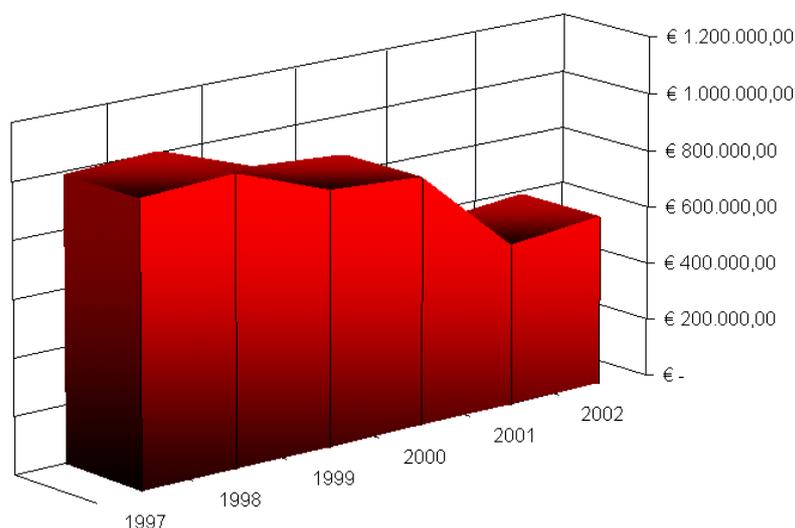
(6.36) - TABELLA: PREMI CINEMATOGRAFICI

Città	Nome	sovvenzione 2000	sovvenzione 2001	sovvenzione 2002
Torino	A.i.a.c.e. - ass.	€ -	€ 36.151,98	€ 36.200,00
Roma	Ass. Cult. Premio Solinas	€ 92.962,24	€ 103.291,38	€ 108.500,00
Roma	Ass. Pangea	€ -	€ -	€ 41.300,00
Torella dei Lombardi	Ass. Sergio Leone	€ -	€ -	€ 10.300,00
Milano	Centro Culturale San Fedele	€ 25.822,84	€ -	€ 31.000,00
Agrigento	Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema	€ -	€ 42.865,92	€ 51.600,00
Fiesole	Comune di Fiesole	€ -	€ -	€ 15.500,00
Roma	Ente Davide di Donatello	€ 123.949,66	€ 123.949,66	€ 123.900,00
Roma	Fondo Pier Paolo Pasolini	€ -	€ 25.822,84	€ 22.000,00
Napoli	Istituto Comun. Promoz. Cultura premio Troisi	€ -	€ -	€ 20.700,00
Roma	Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici it.	€ 134.278,79	€ 134.278,79	€ 134.300,00
	ALTRI	€ 488.568,23	€ 98.126,81	
	TOTALE	€ 865.581,76	€ 564.487,39	€ 595.300,00

Quanto deliberato a favore di premi cinematografici subisce un notevole e costante decremento a partire dal 1998 (-40 %). Nel 2002 lo stanziamento complessivo recupera un 5,5%.

(6.37) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER I PREMI CINEMATOGRAFICI 1997-2002

Premi Cinematografici



■ Premi Cinematografici	2002	2001	2000	1999	1998	1997
	€ 595.300,00	€ 564.487,39	€ 865.581,76	€ 889.855,24	€ 1.012.255,52	€ 993.663,07

6.10 ATTIVITÀ VARIE - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si tratta di attività promozionali che non sono elencate nelle categorie già esaminate. Tra queste sono incluse le attività degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA),

consistenti in convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi.

(6.38) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ATTIVITÀ VARIE NEL 2002

Città	Nome	Sovvenzione 2002
Roma	A.n.e.c. Ass. Nazionale Esercenti Cinema	€ 168.000,00
Napoli	Achab Circolo del Cinema	€ 15.500,00
Roma	Agis ass. Generale Italiana Spettacolo (editoriale)	€ 21.700,00
Roma	Agis ass. Generale italiana Spettacolo (scuola)	€ 253.100,00
Roma	Anica att. Promozionali	€ 320.200,00
Torino	Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza	€ 34.100,00
Pordenone	Ass. Cult. Cinemazero	€ 31.000,00
Roma	Ass. Cult. Comunicare Cultura	€ 76.300,00
Bologna	Ass. Cult. Doc/it - Documentaristi Italiani	€ 62.000,00
Roma	Ass. Italiana Ricerche di Storia del Cinema	€ 9.000,00
Catanzaro	Cineteca della Calabria	€ 15.500,00
Torino	Comitato org, Virtuality	€ 10.000,00
Roma	E.n.p.a.l.s.	€ 9.000,00
Roma	F.A.C. Comitato Nazionale per la Diffusione film arte cult.	€ 18.100,00
Roma	F.I.C.E. Federazione Italiana Cinema D'essai	€ 80.600,00
Bergamo	Fondazione Alaska	€ 31.000,00
Roma	Il Grande Blu - ass.	€ 7.700,00
Castel Gandolfo	La Bottega delle Arti - ass.	€ 5.000,00
Roma	M.i.c.s. Museo int.le del Cinema e Spettacolo (attività' 2001)	€ 1.340,00
Udine	Universita' di Udine Dipartimento Storia	€ 12.900,00
	Totale	€ 1.182.040,00

6.11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono attività di formazione nel settore cinematografico, dalla formazione di carattere manageriale (management dell'audiovisivo) a quella tecnico operativa. Dei quattro soggetti finanziati nel 2001, tre ottengono un nuovo finanziamento nel 2002. Il totale di quanto sovvenzionato per attività di formazione cresce del 16,7%.

(6.39) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL 2002

Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002
L'aquila	Accademia int.le per le Arti e le Scienze Dell'immagine	€ 20.658,28	€ 20.700,00
Roma	Acli Multimedia Onlus	€ -	€ 10.300,00
Roma	C.C.R. Comitato per la Cinematografia Ragazzi	€ 23.757,02	€ 25.800,00
Bologna	Cooperativa la Luna nel Pozzo	€ -	€ 15.500,00
Torino	Documentary in Europe - ass.	€ -	€ 7.700,00
Roma	I.A.T. International Audiovisual Training	€ 126.531,94	€ 164.500,00
Napoli	Idicom- ist. Didattica Comunicazione	€ -	€ 10.000,00
Bolzano	Zelig Scuola di Documentario Televisione ...	€ -	€ 5.200,00
	Altri	€ 51.645,69	
	Totale	€ 222.592,92	€ 259.700,00

6.12 PROGETTI EUROPEI

Per i progetti europei si delibera un sostegno ad attività già riconosciute per valore a livello comunitario. Rispetto al 2001, che ha visto sostenuti tre soggetti per un totale di € 361.520, solo l'attività di Media Salles, che monitora l'attività dell'esercizio su base europea, è rifinanziata con uno stanziamento di € 309.900, equivalente a quanto ricevuto da Media Salles nel 2000 e nel 2001.

6.13 PROGETTI SPECIALI

Nel 2002 sono stati sovvenzionati 4 progetti speciali.

(6.40) - TABELLA: PROGETTI SPECIALI SOVVENZIONATI NEL 2002

Città	Nome	Sovvenzione 2002
Bologna	Cineteca del Comune di Bologna Italia Taglia	€ 154.900,00
Roma	Ente Davide di Donatello	€ 361.500,00
Roma	Ente dello Spettacolo	€ 155.000,00
Roma	Istituto Capri nel Mondo	€ 73.300,00
	Totale	€ 744.700,00

- **“Italia Taglia” Cineteca di Bologna** - nel 2002 è continuato il lavoro di revisione, conservazione e catalogazione di migliaia di metri di pellicola tagliati dalla Commissione di Revisione Cinematografica dal 1970 ad oggi, trasferiti dalla Direzione Generale dello Spettacolo alla Cineteca di Bologna.
- **Ente David di Donatello.** Il contributo è stato finalizzato alla serata di premiazione e consegna dei premi David di Donatello che, tenendosi a stagione non ancora conclusa, svolge un importante effetto promozionale dei film premiati.
- **Ente dello Spettacolo.** Contributo per l’attività di carattere straordinario di ricerca storica, archiviazione e pubblicazione di dati, informazioni e rassegne critiche sul cinema italiano.
- **Istituto Capri nel Mondo.** Il progetto “Capri Cultura – Capri, viva il cinema italiano”, ha contribuito a promuovere le principali produzioni cinematografiche della stagione, ed ha visto l’organizzazione di tavole rotonde sui temi del cinema e della cultura ed incontri con autori ed attori.

7.0 L'ESERCIZIO

Il sostegno all’esercizio trova fondamento normativo nel Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000, n. 390 “Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell’esercizio cinematografico.”

Questo tipo di sostegno prevede due modalità di intervento:

- contributi in conto interessi;
- contributi in conto capitale.

La nuova norma, che interviene sulla materia in precedenza regolata dai decreti del 29 marzo 1994 e 2 maggio 1996, modifica la procedura di assegnazione escludendo la competenza preventiva della Commissione Credito Cinematografico. Entrambi gli interventi sono pertanto gestiti sotto il profilo amministrativo dalla Direzione Generale per il Cinema e finanziario dalla BNL senza l’esame preventivo della Commissione per il Credito cinematografico.

7.1 CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

La Commissione per il Credito Cinematografico ha espresso un parere favorevole sulla concessione dei seguenti contributi sugli interessi, indicando l’importo ammissibile e, in alcuni casi, l’importo di riferimento per il conteggio del contributo stesso.

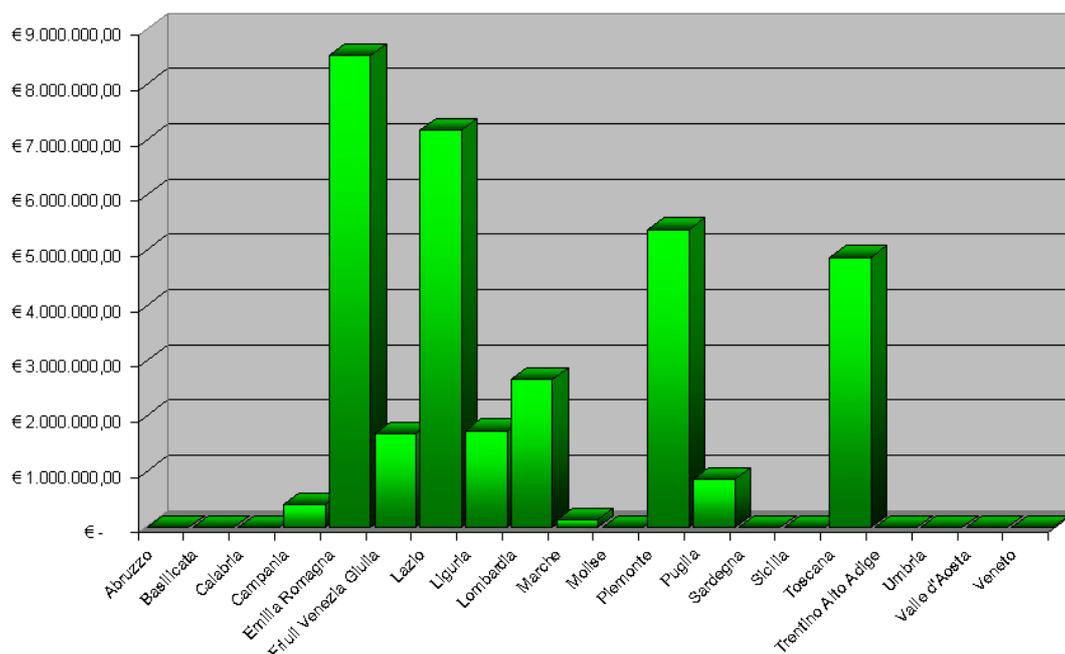
(7.01) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALL'ESERCIZIO

REGIONE	Contributi ammissibili	%	Domande inviate alla B.N.L.
Abruzzo	€ -	0,00%	
Basilicata	€ -	0,00%	
Calabria	€ -	0,00%	
Campania	€ 418.330,00	1,25%	1
Emilia Romagna	€ 8.544.262,90	25,44%	4
Friuli Venezia Giulia	€ 1.691.912,80	5,04%	2
Lazio	€ 7.185.981,20	21,40%	3
Liguria	€ 1.755.953,40	5,23%	2
Lombardia	€ 2.688.674,60	8,01%	2
Marche	€ 144.607,93	0,43%	1
Molise	€ -	0,00%	
Piemonte	€ 5.392.842,90	16,06%	4
Puglia	€ 873.845,07	2,60%	2
Sardegna	€ -	0,00%	
Sicilia	€ -	0,00%	
Toscana	€ 4.889.813,90	14,56%	3
Trentino Alto Adige	€ -	0,00%	
Umbria	€ -	0,00%	
Valle d'Aosta	€ -	0,00%	
Veneto	€ -	0,00%	
TOTALI	€ 33.586.224,70	100,00%	24

Le domande di contribuzione hanno un importo medio di € 1.399.426. Tutte le domande esaminate sono di mutui stipulati entro il 2001. Le domande di contributo in conto interessi per mutui stipulati nel 2002 e 2003 sono in attesa della registrazione dei relativi decreti che stabiliscono la misura del contributo da erogarsi in termini percentuali rispetto al tasso di riferimento per il credito europeo.

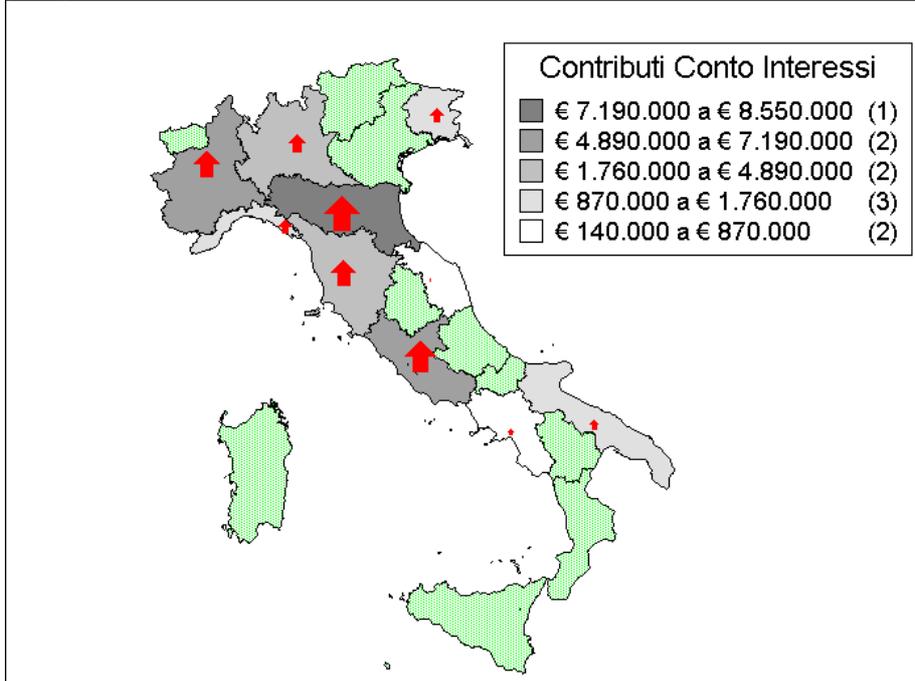
(7.02) - GRAFICO: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER REGIONE ALL'ESERCIZIO NEL 2002

Contributi in conto interessi 2002



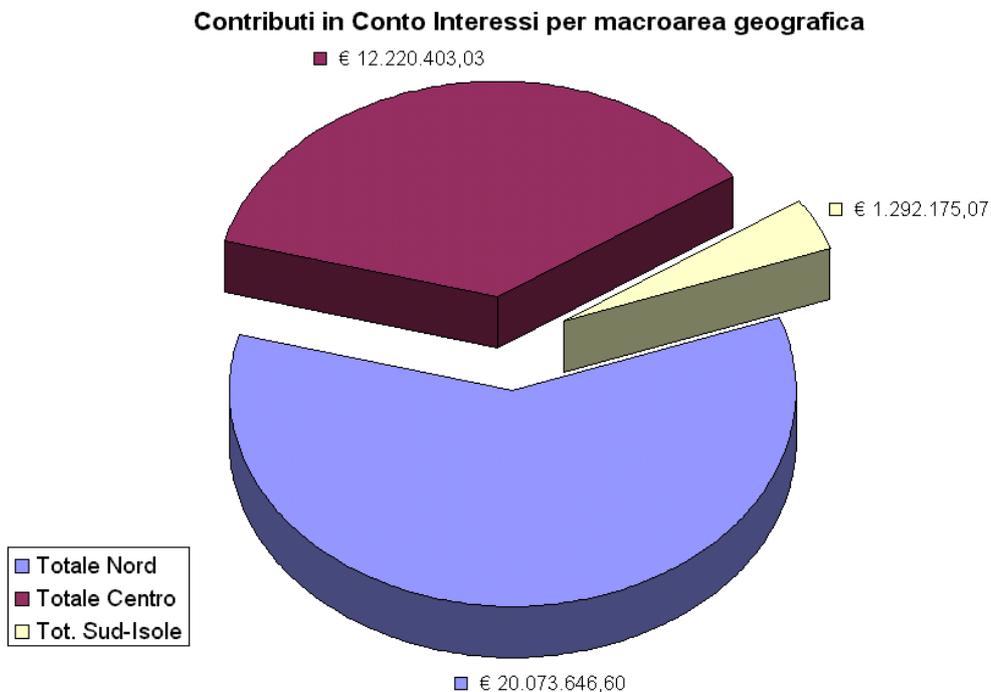
Si nota come Lazio ed Emilia Romagna accedano con maggiore efficienza a questo tipo di contribuzione.

(7.03) - GRAFICO: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI



La ripartizione per macroarea regionale evidenzia in modo ancor più netto la disparità tra regioni italiane ed aree. Metà delle regioni italiane non risultano presenti tra le domande inviate per l'ottenimento del contributo. L'intero sud vede solo Campania e Puglia attive con una richiesta di contribuzione pari al 3,85% della richiesta su scala nazionale. Il nord domina nettamente con il 59,77% del totale.

(7.04) - GRAFICO: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER MACROAREA GEOGRAFICA



7.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel 2002 sono state inviate alla BNL n. 180 richieste di contributi in Conto Capitale per la ristrutturazione di sale cinematografiche. Sono stati assegnati contributi per €9.588.324 ed erogati contributi a 114 richieste per un totale di €6.214.235.

Il Nord Italia ha inviato il maggior numero di domande (147). Anche il Sud Italia appare particolarmente attivo, mostrando attenzione al rinnovamento delle sale, testimonianza di una crescente attenzione al cinema proiettato sul grande schermo.

(7.05) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ESERCIZIO NEL 2002

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	Importi erogati	Domande inviate B.N.L.	N. contributi erogati
Abruzzo	€ 130.000,00		€ 77.468,53	0	1
Basilicata	€ 131.174,22	€ 77.468,53	€ 76.746,52	1	1
Calabria	€ 627.613,49	€ 374.057,39	€ 374.818,06	7	6
Campania	€ 855.273,40	€ 509.123,96	€ 399.916,73	10	7
Emilia Romagna	€ 1.135.007,10	€ 669.114,23	€ 455.483,57	13	9
Friuli Venezia Giulia	€ 132.756,19	€ 77.468,53	€ -	1	0
Lazio	€ 982.360,19	€ 473.393,08	€ 466.726,11	8	9
Liguria	€ 908.742,12	€ 518.747,16	€ 489.138,72	13	9
Lombardia	€ 1.882.989,00	€ 1.129.793,40	€ 515.287,39	21	12
Marche	€ 1.204.921,95	€ 574.118,73	€ 163.333,75	12	4
Molise	€ -	€ -	€ 67.718,35		1
Piemonte	€ 1.716.269,40	€ 827.315,41	€ 516.970,51	13	8
Puglia	€ 1.528.096,37	€ 863.645,95	€ 519.632,54	13	9
Sardegna	€ -	€ -	€ -	0	0
Sicilia	€ 2.269.822,01	€ 1.303.340,09	€ 823.938,96	21	13
Toscana	€ 1.948.777,81	€ 1.147.373,44	€ 740.119,86	25	12
Trentino Alto Adige	€ 508.555,03	€ 223.352,44	€ 60.683,46	4	1
Umbria	€ 313.576,00	€ 175.830,06	€ 59.756,49	4	1
Valle d'Aosta	€ -	€ -	€ 14.773,77		1
Veneto	€ 2.227.847,59	€ 644.181,84	€ 391.722,47	14	10
Totale	€ 18.503.781,87	€ 9.588.324,24	€ 6.214.235,79	180	114

La ripartizione delle domande di contribuzione e della somma dei contributi ammissibili per macroarea si sviluppa su schemi direttamente confrontabili. Le richieste per il singolo esercizio ammontano mediamente a €54.510,84.

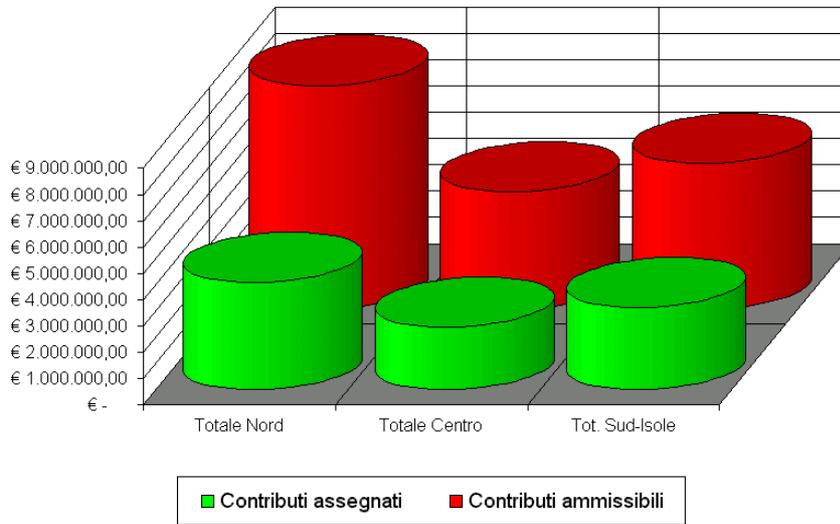
(7.06) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER MACROAREA GEOGRAFICA

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	%
Totale Nord	€ 8.512.166,43	€ 4.089.973,01	42,66%
Totale Centro	€ 4.449.635,95	€ 2.370.715,31	24,73%
Tot. Sud-Isole	€ 5.541.979,49	€ 3.127.635,92	32,62%
Totale	€ 18.503.781,87	€ 9.588.324,24	100,00%

Anche in questo caso, così come per la contribuzione in conto interessi, il nord Italia accede con maggiore efficienza a questa tipologia di contribuzione, ma a differenza della citata contribuzione in conto interessi, il sud Italia mostra particolare attenzione e capacità di accesso al sostegno.

(7.07) - GRAFICO: CONFRONTI PER MACROAREA

Contributi in Conto Capitale per macroarea geografica



Le regioni più attive in termini di richieste di contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle sale, sono la Lombardia per il Nord, la Toscana per il Centro e la Sicilia per il Sud. Quest'ultima ottiene in assoluto più contributi erogati, seguita dalla Lombardia.

(7.08) - GRAFICO: DOMANDE CONTRIBUTI AMMISSIBILI, ASSEGNATI ED EROGATI A CONFRONTO

7.3 CREDITO D'IMPOSTA

Il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, ha dato attuazione alla delega contenuta nella legge 3 agosto 1998, n. 288, abolendo l'imposta sugli spettacoli e istituendo l'imposta sugli intrattenimenti limitatamente ad alcune attività.

A seguito del DM N°310 del 22/9/2000, agli esercenti sale cinematografiche spetta un credito d'imposta che non concorre alla formazione del reddito imponibile e che può essere compensato con i debiti dell'esercente inerenti tributi e somme che trovano collocazione nel mod. F24.

L'abolizione dell'art. 11 della 1213/65 elimina i premi di qualità per i cortometraggi, fissati con il D.M. del 3 settembre 1998¹⁶.

(7.09) - TABELLA: PERCENTUALI DI RECUPERO SECONDO LA TIPOLOGIA DI FILM DEL CREDITO D'IMPOSTA IN VIGORE PER I FILM PROGRAMMATI DAL 1 GENNAIO 2000

Tipologia	%
film di produzione nazionale	3,5%
film di produzione europea	3,5%
film di interesse culturale nazionale	7% + 3,5%
film per ragazzi nazionali e/o dell'Unione Europea	6,5%
film per ragazzi di qualunque nazionalità	1%
Cortometraggi	7% solo cortometraggi
	0,5 cortometraggio + lungometraggi

(7.10) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE NAZIONALE DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

Titoli Film di Produzione Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
500! di G.Robbiano	Eccomi qua di G.Ciarrapico	Prigionieri di un incubo
A cavallo della tigre di C.Mazzacurati	Emma sono io di F.Falaschi	Principe dei dinosauri II di K.Jun Ok
A mia sorella! di C. Breillat	Encantado di C.Colombo	Principe e il pirata II di L.Pieraccioni
A ruota libera di V. Salemme	Erba proibita L' di D.Mazzocca	Quello che cerchi di M.S.Piccioni
A sud del sole di P.Marrazzo	Estate Romana di M. Garrone	Quello che le ragazze non dicono di C. Vanzina
A.A.A. Achille di G. Albanese	Estranei alla massa di V.Marra	Qui non e il Paradiso di G.M. Lavarelli
Aida degli alberi di G.Manuli	Faccia di Ricasso di M. Ceccherini	Radice quadrata di tre di L.Bianchini
Aitanic di N. D'Angelo	Fate come se non ci fossi di O. Jahan	Ragion pura La di S.Agosti
Al momento giusto di G. Panariello	Fate un bel sorriso di A. Di Francisca	Ravanello pallido di G. Costantino
Alba di Luca L' di R.Quagliano	Febbre da cavallo - la mandrakata di C.Vanzina	Regina Coeli di N. D'Alessandria
Albania blues di N. Cimarosa	Fortezza Bastiani di M.Mellara	Regina degli scacchi La di C.Florio
Aldo qualunque Un di D.Migliardi	Fratello minore II di S. Gigli	Ribelli per caso di V.Terracciano
Alex l'ariete di D. Damiani	Fughe da fermo di E. Nesi	Ripley's game di L.Cavani
Almost blue - Quasi blu di A. Infascelli	Fuori di me di G. Zanasi	Santa Maradona di M.Ponti
Amici - Ahrarara di F. Amurri	Gabriele di M.Angeloni	Scarlet diva di A. Argentò
Amore con la "S" maiuscola di P.Costella	Genova senza risposte di S.Lorenzi	Sciamane Le di A.R. Ciccone
Amore imperfetto L' di G.D.Maderna	Giraffe Le di C. Bonivento	Seconda ombra La di S. Agosti
Amore perfetto Un di V.Andrei	Grande botto II di L. Pompucci	Segreto del successo II di M.Martelli
Amorestremo di M.Martinelli	Gusto corto di AA.VV.	Se fossi in te di G. Manfredonia
Angelo oscuro L' di R.Leoni	Gusto corto 2 di AA.VV	Segreto del giaguaro II di A. Fassari
Anima gemella L' di S.Rubini	Io amo Andrea di F. Nuti	Sei come sei di AA.VV.
Aprimi il cuore di G.Colagrande	Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni di F.Vicentini Orgnani	Senza filtro di M. Raimondi
Astronomi Gli di D.Ronsisvalle	Incantesimo napoletano di L.Miniero e P.Genovese	Senza paura di S. Calcagna

¹⁶ Interessante notare che il legislatore nella 1213/65 avesse previsto il pagamento dei premi subordinato all'accertamento da parte della S.I.A.E. che il film fosse stato proiettato in almeno 500 sale cinematografiche. Si veda anche l'Art.13 sulla programmazione obbligatoria dei cortometraggi abrogato dall'art. 12, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 e l'Art.5 relativo alla programmazione obbligatoria dei lungometraggi, anch'esso modificato dall'art. 4, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 : "Gli esercenti di sale cinematografiche debbono riservare un minimo di 25 giorni per ciascun trimestre alla proiezione, secondo il normale ordine di visione, in tutti gli spettacoli giornalieri, di lungometraggi nazionali ammessi, ai sensi della presente e delle precedenti leggi, alla programmazione obbligatoria da non oltre cinque anni. Detto periodo di 25 giorni deve comprendere, per i locali ad attività continuativa, tre domeniche."

Titoli Film di Produzione Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
B.B. e il cormorano di E. Gabriellini	Intervista (ried) di F. Fellini	Si fa presto a dire amore di E. Brignani
Bella di Mosca La di C. Ferrario	Invidia L' di E. Cortesi	Sono positivo di C. Bortone
Bell'amico di L.D'Ascanio	Io sono un vampiro di M. Ferro	Sottovento I di S. Vicario
Benzina di M.L. Stambirini	Leggenda di Al, John e Jack La di Aldo Giovanni Giacomo	Stanza del figlio La di N. Moretti
Bibo per sempre di E. Coletti	Lingua del santo La di C. Mazzacurati	Stregati dalla Luna di P. N. Ammendola
Bimba di S. Guzzanti	Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone	Streghe verso nord di G. Veronesi
Blek Giek di E. Caria	Malefemmine di F. Conversi	Tandem di L. Pellegrini
Body guards di N. Parenti	Malena di G. Tornatore	Terra del fuoco di M. Littin
C'era un cinese in coma di C. Verdone	Mare non c'è paragone II di E. Tartaglia	Teste di cocco di U.F. Giordani
Canone inverso di R. Tognazzi	Mari del Sud di M. Cesena	The accidental detective di V. Paoli
Capo nord di C. Luglio	Medley - Brandelli di scuola di J. Zarbonello	Titanic - Mille e una storia di C. Teti
Carlo Giuliani, ragazzo di F. Comencini	Momo alla conquista del tempo di E. D'Alò (film per ragazzi)	Trasformista II di L. Barbareschi (ICN)
Caruso zero in condotta di F. Nuti	Nati stanchi di D. Tambasco	Tra(sgre)dire di T. Bras
Caso mai di A.D'Alatri	Nemmeno in un sogno di G.L. Greco	Tutta la conoscenza del mondo di E. Pugliesi
Cecilia di A. Morabito	N'gopp di P. Dammicco	Tutto l'amore che c'è di S. Rubini
Chiedimi se sono felice di Aldo Giovanni Giacomo	Non ho sonno di D. Argento	Ulisse L' di S. Vicario
Chimera di P. Corsicato	Non sono io di G. Iacovone	Ultima vita L' di G. Felici
Clown in Kabul di E. Balestrieri	Nostrì anni I di D. Gaglianone	Ultimi della classe Gli di D. Di Biasio
Colpo di stadio di S. Cabrera	Nostro matrimonio è in crisi II di A. Albanese	Ultimo bacio L' di G. Muccino
Come se fosse amore di R. Burchielli	Occidente di C. Salani	Ultimo stadio di I. De Matteo
Come si fa un Martini di C. Stella	Occhio del diavolo L' di G. Perruccio	Under the sky - sotto il cielo di A. Antonucci
Come sinfonia di N. Grassia	Ogni lasciato e perso di P. Chiambretti	Uomo della fortuna L' di S. Saraceno
Commedia sexy di C. Bigagli	Operazione rosmarino di A. Populin	Vecchie di D. Segre
Conte di Melissa II di M. Annania	Partita La (La difesa di Luzhin) di M. Gorris	Velocità massima di M. Pozzi
Corti in lungo 2001 di AA.VV.	Passato prossimo di M.S. Tognazzi	Venti di M. Pozzi
Da zero a dieci di L. Ligabue	Pater familias di F. Patierno	Vento di primavera - Innamorarsi a Monopoli di F. Salvia
Delitto impossibile Un di A. Grimaldi	Patinoire La - Pista di pattinaggio La di J.P. Toussaint	Via della gloria La di S. Milla
Delitto sul Po di F. Mastrella	Paz! di J.P. Toussaint	Viaggio chiamato amore Un di M. Placido
Denti di G. Salvatores	Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno di L. Betti	Vita come viene La di S. Incerti
Diario di Matilde Manzoni di L. Capolicchio	Pinocchio di R. Benigni	Vita è un gioco La di F. Campus
Dillo con parole mie di D. Luchetti	Più bel giorno della mia vita II di C. Comencini	Volesse il cielo! di V. Salemme
Dorme di E. Pugliesi	Poco più di un anno fa di M. Filiberti	Zana - l'imprevisto di C. Lamaglioli
Due amici di S. Scimone	Posto dell'anima II di R. Dilani	Zora la vampira di M.A. Manetti
E adesso sesso di C. Vanzina	Pranzo della domenica II di C. Vanzina	

(7.11) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE EUROPEA DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
007 Il mondo non basta - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Il barbiere di Siberia di N. Mikhalkov - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Mio figlio il fanatico di U. Prasad - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)
8 donne e 1/2 di P. Greenaway - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Il cane dell'ortolano di P. Miro' - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Miss Julie di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
About a boy - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il destino di Y. Chahine - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Mrs Dalloway di M. Gorris - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)
Affittasi camera di K. Al-Haggag - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Il diario di Bridget Jones di S. Maguire - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Nameless - Entità nascosta - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Aiuto! sono un pesce - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il figlio perduto di C. Menges - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Nazionale 7 - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
A l'Attaque di R. Guedieuian - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Il giorno del matrimonio - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Nei panni dell'altra di P. Karmel - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Alba nuova di E. Deleuze - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Il gusto degli altri di A. Jaoui - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Nido di vespe - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Alice et Martin di A. Techine' - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Il mandolino del Capitano Corelli di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Notting Hill di R. Michell - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Ama, onora e obbedisci di D. Anciano e R. Burdis - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Il mistero del principe Valiant - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	O fantasma - Portogallo (Decreto del 10 dicembre 2001)
Amare per sempre di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Il nemico alle porte di J.J. Annaud - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)	Omicidio in paradiso di J. Becker - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Amen - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il patto dei lupi di Ch. Gans - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Orphans di P. Mullan - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
Amore e morte a Long Island di R. Kwietniowski - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	Il Pianista - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	Outremer - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Amori e imbrogli di M. Joffe - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Il principio dell'incertezza - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	Parole, parole, parole... di A. Resnais - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta

Anatomy di S. Ruzowitzky - Germania (Decreto del 10 dicembre 2001)	Il Sarto di Panama di J.Boorman - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Pene d'amor perdute di K. Branagh - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Arizona Dream di E. Kusturica - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	Il tempo ritrovato di R. Ruiz - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Place Vendome di N. Garcia - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Arlette - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Infanzia perduta - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Pola X di L. Carax - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Assassin di M. Kassovitz - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Inquietudine di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Principi e principesse di M.Ocelot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Absolutamente famosi di D.Derudder - Belgio (Decreto del 22 aprile 2002)	Iris - Un amore vero di R. Eyre - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Qualcosa in cui credere - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Asterix e Obelix missione Cleopatra - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Italiano per principianti - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	Quasi niente - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
A tempo pieno di L.Cantet - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Jalla Jalla! di J.Fares - Svezia (Decreto del 22 aprile 2002)	Rancid aluminium di Ed.Thomas - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
A torto o a ragione - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	Janice Beard - Segretaria in carriera di C. Kliner - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	Regine per un giorno - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
B Monkey - Una donna da salvare di M. Radford - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Juha di A. Kaurismaki - Finlandia (Decreto del 11 luglio 2001)	Residen Evil - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Baise moi di V.Despentes - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Kadosh di A. Gitai - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Risorse umane di L. Cantet - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)
Ballando a Lughnasa di P. O'Connor - Irlanda (Decreto del 30 aprile 2001)	Kevin & Perry a Ibiza di E.Bye - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Ritorno a casa di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Belfagor: il fantasma del Louvre di J.P. Salome - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Ritratto nella memoria - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)
Beowulf di G. Baker - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Kiss of the dragon di Ch.Nahon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Roberto Succo - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
Big Fish di S. Schwartz - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	L'amore dell'Anno di D. Kane - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Romance di C. Breillat - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)
Birthday girl di J.Butterworth - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	L'apparenza inganna di F.Veber - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Romantici nati - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Boca a boca - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	L'infedele di Ullmann L e Bergman I. - Svezia (Decreto del 3 aprile 2002)	Sade di B.Jacquot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Brillantina Boys - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	L'insolente (Beaumarchais) di E. Molinaro - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Scandalosi vecchi tempi - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Buena Vista Social Club di W. Wenders - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)	L'ultima stazione di B. Dreyer - Germania (Decreto del 5 luglio 2001)	Sciampiste & Co. di T. Marshal - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Camere e corridoi di R. Troche - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	L'ultimo dei grandi re - Irlanda (Decreto dell'11 luglio 2001)	Sentieri nella notte di A. Kleinert - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)
Canicola di U.Seidl - Austria (Decreto del 22 aprile 2002)	La bella straniera - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Sexy beast l'ultimo colpo della bestia di J.Glazer - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Character - Bastardo Eccellente di M. Van Diem - Olanda (Decreto del 2 aprile 2001)	La buona stella - Spagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Shakespeare in Love di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)
Che fine ha fatto Harold Smith ? di P. Hewitt - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	La cena dei cretini di F. Veber - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Shiner - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Che ora è laggiù - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	La città perduta - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Simon Magus di B. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Christmas oratorio - Oratorio di Natale di K. A. Andersson - Svezia (Decreto dell'11 luglio 2001)	La cliente di P. Jolivet - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Sliding Doors di P. Howitt - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)
Chocolat di L.Hallstrom - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	La comunidad - Intrigo all'ultimo piano di A. De la Iglesias - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Snatch lo strappo di G.Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
Circus di R. Walker - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La cugina Bette di D. McAnuff - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Soleil di R. Hanin - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Città nuda di C. Iannaris - Grecia (Decreto del 10 dicembre 2001)	La fattoria degli animali - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Solo per il successo - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Civilisees di R.C. Sabbag - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	La fidanzata ideale di E. Styles - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Sotto il sole - Svezia (Decreto del 28 marzo 2003)
Comedian Harmonists di J. Vilsmaier - Germania (Decreto dell'11 luglio 2001)	La figlia di un soldato non piange mai di J. Ivory - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Sotto la sabbia di F.Ozon - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Con la testa tra le stelle di A. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La governante di S. Goldbacher - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Sposami Kate di J.Mackay - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
Conversazioni private di L. Ullmann - Svezia (Decreto del 18 ottobre 2001)	La grande vita di A.Cuadri - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Spy game di T.Scott - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
D'Artagnan di P.Hyams - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	La lettera di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	Still Crazy di B. Gibson - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Dancer in the dark di L. Von Trier - Danimarca (Decreto del 28 marzo 2002)	La mela (La Pomme) di S. Makhmalbaf - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Sulle mie labbra - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Decisione rapida - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	La mia regina - Mrs. Brown di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Swing - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
Delitto tra le righe di B. Rapp - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	La mia vita fino ad oggi - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Tanguy - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Didier di A. Chabat - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	La noia di C. Kahn - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Taxi di G. Pires - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta

Druids di J. Dorfmann - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	La nona porta di R. Polanski - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Taxi 2 di G. Krawczyk - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
East is east di D. O'Donnell - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	La perdita dell'innocenza di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Terminus Paradis di L. Pintilie - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
East Side Story di D. Ranga - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	La polveriera di G. Paskaljevic - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Tesis di A. Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
El Bola - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	La ragazza di Rio - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	The Acid House di Mc. Guigan - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Elise - Francia (Decreto del 2 febbraio 2002)	La ragazza sul ponte di P. Leconte - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	The Avengers - Agenti speciali di J. Chechik - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Entrapment di J. Amiel - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	La repetition L'altro amore - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	The calling - La chiamata di R.Caesar - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)
Eyes wide shut di S. Kubrick - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	La scomparsa di Finbar - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	The experiment - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Face - Criminali per caso di A. Bird - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	La storia di Agnes Browne di A. Huston - Irlanda (Decreto del 25 ottobre 2001)	The dancer di F.Gasen - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Fantasma di L. Gilbert - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La strada di Felix di Martineau e Du Castel - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	The Hole (Il buco) di N.Hamm - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Favole di C. Sturridge - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La teoria del volo di P. Greengrass - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	The Informant di J. McBride - Irlanda (Decreto del 7 agosto 2000)
Fidelity (La fedeltà) di A.Zulawski - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	La verità sull'amore di T. Gilou - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	The Legionary - Fuga dall'inferno di P. MacDonald - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Fine di una storia di N. Jordan - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La ville est tranquille di R.Guediguian - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	The million dollar hotel di W. Wenders - Germania (Decreto del 25 ottobre 2001)
Fotografando i fantasmi di N. Willing - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La voce degli angeli - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	The Martins - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Fra i giganti di S. Miller - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Laissez passer - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	The others di A.Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Frankie e Ben una coppia a sorpresa - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	Land Girls (Ragazze di campagna) di D. Leland - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	The Quarry - La cava di M. Hansel - Belgio (Decreto del 5 luglio 2001)
Fucking Amal - Mostriami L'amore di L. Moodysson - Svezia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Last Resort - Gran Bretagna (Decreto del 7 febbraio 2003)	Tokyo Eyes di J.P. Limosin - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
Funny games di M. Haneke - Austria (Decreto del 2 febbraio 2001)	Le ali dell'amore di I. Sostlej - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Topsy Turvy - Sotto sopra di M. Leigh - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo di T. Gatlif - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Le ceneri di Angela di A. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Trekking di Ph. Harel - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Galline in fuga di P. Lord - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Le Cousin di A. Corneali - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Tutta colpa di Voltaire di A.Kechiche - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Gatto nero gatto bianco di E. Kusturica - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	Le donne non sono tutte uguali - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Tutto per amore - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Giovanna d'Arco di L. Besson - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Le grand bleu - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Tutto su mia madre di P. Almodovar - Spagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Gocce d'acqua su pietre roventi di F.Ozon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Le nozze di P.Louinguine - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Un affare di gusto di B.Rapp - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Grazie per la cioccolata di C.Chabrol - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Le ragazze della notte - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	Un amore di strega di R. Manzor - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)
Grey Owl - Gufo grigio di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto dell'5 luglio 2001)	Lista d'attesa di J.C.Tabio - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Un divano a New York di C. Ackerman - Francia (Decreto del 24 gennaio 2000)
Guest hotel Paradiso - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Little voice - E' nata una stella di M. Herman - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Un marito ideale di O. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Harrison's flowers di F.Chourauqi - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Live Virgin di J.P. Marois - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Una rondine fa primavera - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Hilary and Jackie di A. Tucker - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lo sguardo dell'altro di V. Aranda - Spagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Uno dei due di P. Leconte - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Himalaya l'infanzia di un capo di E.Nalli - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Lo straniero che venne dal mare di B. Kidron - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno di E. Sivan - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Hotel Palace - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lock & Stock - Pazzi scatenati di G. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Vatel di R. Joffe - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Human traffic di J. Kerrigan - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Lost in space di S. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Victor... finché e troppo tardi di S. Veysset - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
I dilettanti di P. Breathnach - Irlanda (Decreto del 18 ottobre 2001)	Love is the Devil di J. Maybury - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Vidocq di Pitof - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
I Fiumi di Porpora di M. Kassovitz - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	Lovely Rita - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	Virtual Sexuality di N. Hurrin - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
I passeggeri di J.C. Guiguet - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Lovers di J. Barr - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	Vite rubate di Y. Angelo - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
I peggiori anni della nostra vita - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lucie Aubrac il coraggio di una donna - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Voglia di vivere - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
I ragazzi del Marais di J.Baker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Mansfield park di P.Rozema - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Volaverunt di B. Luna - Spagna (Decreto del 10 dicembre 2001)
I Rubacchiotti di P. Hewitt - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Marie della Baia degli Angeli di M. Pradal - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Wasabi - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
I vestiti nuovi dell'Imperatore di A.Taylor - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Maybe baby di B. Elton - Gran Bretagna (Decreto del 10 febbraio 2001)	West Beyrouth di Z. Doueiri - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
I visitatori 2 - Ritorno al passato di J.M. Poire' - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)	Metroland di P. Saville - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Wonderland di M. Winterbottom - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
I.R.A. - Un gesto estremo - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Mifune - Dogma 3 di S. Kragh Jacobsen - Danimarca (Decreto del 11 luglio 2001)	Yamakasi - I nuovi samurai - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
		Zona di guerra di T. Roth - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)

(7.12) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA

Titoli Film di Interesse Culturale Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
A luci spente di M. Ponzi (Decreto 25 marzo 2001)	Il fuggiasco di A. Manni (Decreto dell'8 gennaio 2001)	Mathilde di N.M. Faloni (Decreto del 10 luglio 2001)
Adius, la festa è finita di Ezio Alovizi (Decreto del 18 marzo 2003)	Il generale e Bonapart di A. Khrajanovski (Decreto del 4 settembre 2001)	Millenovecentonovantaquattro di G.Martelli (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Aigues Mortes di Vincenzo Terracciano (Decreto 3 luglio 2002)	Il miracolo di E. Winspeare (Decreto del 30 aprile 2002)	Mine - Haha di W.Schroeter (Decreto del 3 aprile 2002)
Alla rivoluzione sulla due cavalli di M. Sciarra (Decreto 20 gennaio 2000)	Il motore del mondo di Lorenzo Cicconi (Decreto del 18 marzo 2003)	Mirco di Cristiano Bortone (Decreto del 3 luglio 2002)
Amnesia di G. Salvatores (Decreto 17 dicembre 2001)	Il pane nudo di Rachid Benhadj (Decreto del 19 dicembre 2002)	My name is Tanino di P. Virzi (Decreto del 7 maggio 2001)
Amore e storia di R.Deodato (Decreto del 17 giugno 2003)	Il pellegrino di Massimo Wertmuller (riunione dell'8 gennaio 2003)	Nel mio amore di Susanna Tamaro (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Amore mio di Giovanna Gagliardo (Decreto 27 maggio 2002)	Il più crudele dei giorni di Ferdinando Vicentini Orgnani (Decreto del 26 aprile 2001)	Nemmeno il destino di Daniele Galianone (Decreto del 27 maggio 2002)
Amorfu di E. Piovano (Decreto 17 dicembre 2001)	Il quaderno della spesa di A. Cervi (Decreto del 15 gennaio 2001)	Non a caso il caso di D.Luchetti (Decreto del 3 aprile 2002)
Andrea e Gabriele di Giancarlo Baudena (Decreto 27 maggio 2002)	Il ritorno di C. Bondi (Decreto del 17 dicembre 2001)	Non ci sono mezze stagioni di F. Apolloni (Decreto del 7 marzo 2000)
Angela di R. Torre (Decreto 8 giugno 2001)	Il servo ungherese di Piesco - Molteni (Decreto del 27 agosto 2002)	Non è giusto di A. De Lillo (Decreto del 15 gennaio 2001)
Anima graffiata di Alessandro Di Robilant (Decreto 19 dicembre 2002)	Il sigaro toscano di Arcangelo Bonaccorso (Decreto del 3 luglio 2002)	Nowhere di L. Sepulveda (Decreto del 7 maggio 2001)
Anni rapaci di C. Caligari (Decreto 8 giugno 2001)	Il silenzio dell'allodola di David Ballerini (Decreto del 27 maggio 2002)	Oliviero Rising di Ricky Roseo (Decreto del 3 luglio 2002)
Assassini dei giorni di festa di D. Damiani (Decreto del 24 marzo 2000)	Il tramite di S. Reali (Decreto del 25 marzo 2001)	Operazione Appia Antica di C. Lizzani (Decreto del 20 gennaio 2000)
Balletto di guerra di M.Rellini (Decreto del 30 aprile 2002)	Il trasformista di Luca Barbareschi (Decreto del 7 gennaio 2002)	Ora e per sempre di Vincenzo Verdecchi (Decreto del 3 luglio 2002)
Bell'è poker di Nico Cirasola (Decreto del 24 aprile 2001)	Io no di Simona Izzo e Ricky Tognazzi (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Passione di Giosuè l'ebreo di P.Scimeca (Decreto del 3 aprile 2002)
Biuti Quin Olivia di Federica Martino	Io non ho paura di Gabriele Salvatores (riunione dell'8 gennaio 2003)	Perduto amor di Francesco Battiato (Decreto del 3 luglio 2002)
Borgo vecchio di B. Cino (Decreto del 17 dicembre 2001)	Kippur di A. Gitai (Decreto del 7 marzo 2000)	Piazza delle cinque lune di Renzo Martinelli (Decreto del 27 maggio 2002)
Buongiorno, notte di M.Bellocchio (Decreto del 16 giugno 2003)	L'acqua... il fuoco di L. Emmer (Decreto del 4 settembre 2001)	Piccole donne: il musical di Antonio Pulci (Decreto del 18 marzo 2003)
Brucio nel vento di S. Soldini (già Ieri - Decreto del 7 maggio 2001)	L'amor tardi di A. Benvenuti (già L'esecutore testamentario - Decreto del 23 ottobre 2001)	Pontormo di G.Fago (Decreto dell'11 febbraio 2002)
Callas forever di F. Zeffirelli (Decreto del 4 settembre 2001)	L'amore probabilmente di G. Bertolucci (Decreto del 20 gennaio 2000)	Prendimi di T.Zangardi (già Ti prendo e ti porto via - Decreto del 30 aprile 2002)
Cantando dietro i paraventi di E.Olmi (Decreto del 3 aprile 2002)	L'anello di gomma di Ambrogio Lo Giudice (Decreto del 18 marzo 2003)	Prendimi l'anima di R. Faenza (Decreto del 25 marzo 2001)
Casa di frontiera di M. Costa (Decreto del 4 settembre 2001)	L'ape operaia e la bianca signora di P. Modugno (Decreto del 25 marzo 2001)	Quando il tempo verra di G. Gaudino (Decreto del 25 marzo 2001)
Cecenia di L. Giuliano (Decreto del 25 marzo 2001)	L'aquilone blu di A.Baiocco (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Quartetto di S. Piscicelli (Decreto dell'11 luglio 2000)
Certi bambini di Andrea e Antonio Frazzi (Decreto del 19 dicembre 2002)	L'avvocato di P. Benvenuti (Decreto del 17 dicembre 2001)	Quasi quasi di G. Fumagalli (Decreto del 24 marzo 2000)
Che sarà may di Marianna Sciveres (Decreto del 19 dicembre 2002)	L'avvocato De Gregorio di P.Squitieri (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Quore di F. Pontremoli (Decreto del 7 marzo 2000)
Concorrenza sleale di E. Scola (Decreto del 7 marzo 2000)	L'inverno di N. Di Maio (Decreto del 15 gennaio 2001)	Raul di Andrea Bolognini (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Cover boy di Carmine Amoroso (Decreto del 27 maggio 2002)	L'omo nero di Mario Monicelli (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Rosa Funzeca di A. Grimaldi (Decreto del 10 luglio 2001)
Cuore napoletano di P. Santoni (già L'età della canzone - Decreto del 20 gennaio 2000)	L'ora di religione di M. Bellocchio (Decreto dell'11 ottobre 2000)	Senso '45 di T. Brass (già Angelo nero - Decreto dell'11 dicembre 2000)
Curriculum vitae di S. Piscicelli (Decreto del 17 dicembre 2001)	L'ospite segreto di P. Modugno (Decreto del 10 luglio 2001)	Senza freni di F. Farina (Decreto del 25 marzo 2001)
Deserto sulla terra di G. Bettini (Decreto del 26 aprile 2001)	La bisbetica domata di L. Raffaelli (Decreto del 11 febbraio 2000)	Signora di F. Laudadio (Decreto dell'11 febbraio 2002)

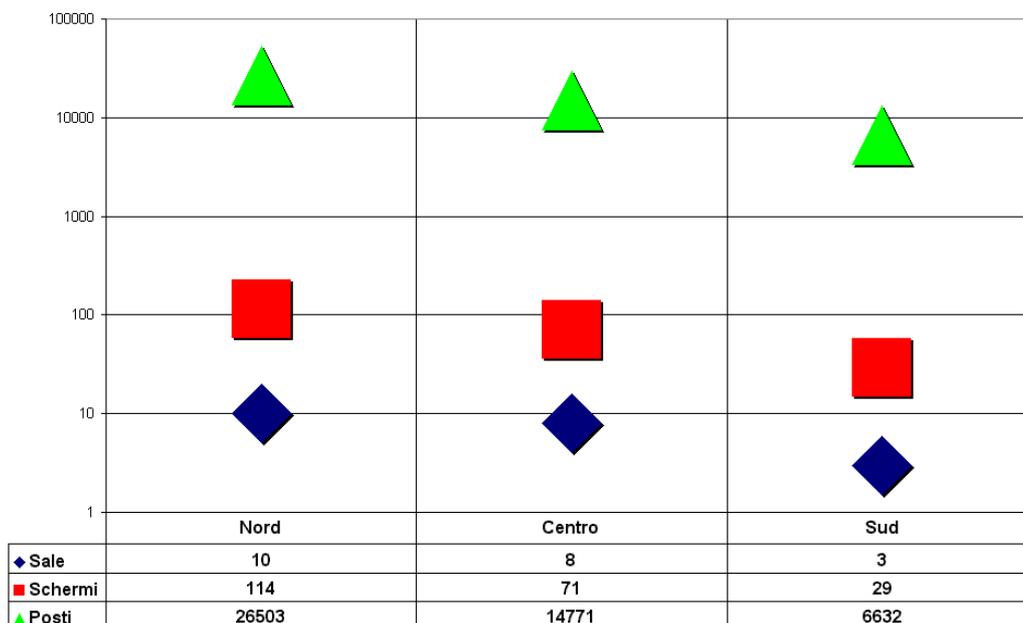
Titoli Film di Interesse Culturale Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
Diario napoletano di L. Lambertini (Decreto del 4 aprile 2001)	La cantata dei pastori di Enzo D'Alò (Decreto del 3 luglio 2002)	Sole negli occhi di A. Porporati (Decreto del 7 marzo 2000)
Dust di M. Manchevski (Decreto del 11 luglio 2000)	La casa delle donne di D. Mongelli (Decreto dell'8 giugno 2001)	Striscia di bosco di D. Grieco (Decreto dell'8 giugno 2001)
E lucean le stelle di M.Von Trotta (Decreto del 3 aprile 2002)	La felicità non costa niente di M. Calopresti (Decreto del 4 settembre 2001)	Terra promessa di G. Beltrami (Decreto del 25 marzo 2001)
Eden di A. Gitai (Decreto del 4 aprile 2001)	La finestra di fronte di Ferzan Ozpetek (Decreto del 19 dicembre 2002)	Territori d'ombra di P. Modugno (Decreto del 7 marzo 2000)
Eden di F. Bonzi (Decreto del 3 aprile 2002)	La forza del passato di P. Gay (Decreto del 23 ottobre 2001)	Ti voglio bene Eugenio di F.J. Fernandez (Decreto del 20 gennaio 2000)
El Alamein di E. Monteleone (Decreto del 8 luglio 2001)	La lettera di L.M.Cannito (Decreto del 30 aprile 2002)	Torino S. Salvario di E.Verra (Decreto del 4 aprile 2001)
E ridendo l'uccise di F. Vancini (Decreto del 30 aprile 2002)	La memoria divisa di Giovanni Bonicelli (Decreto del 3 luglio 2002)	Tosca e le altre due di G. Ferrara (Decreto del 25 marzo 2001)
Fankinait di Franco Bertini (Decreto dell'8 gennaio 2003)	La leggenda di Parva di J.Cubaud (Decreto del 4 marzo 2002)	Totò sapore di Maurizio Forestieri (riunione dell'8 gennaio 2003)
Figli - Hijos di M. Bechis (già XX-XY - Decreto del 25 marzo 2001)	La porta delle 7 stelle di P.Pozzessere (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Tre giorni di anarchia di V.Zagarrio (Decreto del 3 aprile 2002)
Fratella e sorello di S. Citti (Decreto del 4 settembre 2001)	La ragazza poliziotto di Rocco Cesareo (Decreto del 18 marzo 2003)	Tre metri sopra il cielo di Luca Lucini (Decreto del 18 marzo 2003)
Fuga dal Kenia di Gabirele Iacovone (riunione del 10 gennaio 2003)	La straniera di M.Turco (Decreto dell'8 giugno 2001)	Tre mogli di M. Risi (Decreto del 7 marzo 2000)
Giornalino Romano di Ettore Scola (Decreto dell'8 gennaio 2003)	La storia di Leo di Mario Cambi (Decreto del 18 marzo 2003)	Trilogia di Theo Angelopoulos (Decreto del 19 dicembre 2002)
Giovanna la pazza di V. Aranda (già Follia d'amore - Decreto del 11 ottobre 2000)	La vita mi vuole vedere morta di G.Rocca (Decreto del 17 giugno 2003)	Un bellissimo tramonto di F. Infascelli (Decreto del 15 gennaio 2001)
Giovani di Mazzieri L. e M. (Decreto del 15 gennaio 2001)	Le fate ignoranti di F. Ozpetek (Decreto dell'11 luglio 2000)	Un mondo d'amore di A. Grimaldi (Decreto del 15 gennaio 2001)
Gli implacabili di E.G.Castellari (Decreto del 17 giugno 2003)	Le favole di Alice di Anna Rita Ciccone (Decreto del 26 aprile 2001)	Uno strano crimine di Roberto Andò (Decreto del 18 marzo 2003)
Gli indissolubili di P.Scimeca (Decreto del 11 febbraio 2002)	Le intermittenze del cuore di F. Carpi (Decreto del 7 maggio 2001)	Vajont di R. Martinelli (Decreto del 20 gennaio 2000)
Gli occhi dell'altro di Giampaolo Tescari (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Le parole di mio padre di F. Comencini (Decreto del 27 settembre 2000)	Vaniglia e cioccolato di C.Ippolito (Decreto del 3 aprile 2002)
Gli ultimi della classe di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Le valigie di Tulse Luper di Peter Greenaway (già La valigia di Luper - Decreto 19 dicembre 2002)	Vedrai vedrai di G.Minà (Decreto del 17 giugno 2003)
Guardiani delle nuvole di L.Odoriso (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Lettere dal Sahara di V. De Seta (Decreto del 21 gennaio 2000)	Vento di terra di V.Marra (Decreto del 17 giugno 2003)
Honolulu Baby di M. Nichetti (Decreto dell'11 febbraio 2000)	Look right look left di S.Baldoni (Decreto del 11 febbraio 2002)	Vieni via con me di C. Ventura (Decreto del 3 luglio 2002)
I banchieri di Dio - Il caso Calvi di G. Ferrara (Decreto del 15 febbraio 2000)	Luce dei miei occhi di G. Piccioni (Decreto del 25 marzo 2001)	Viva Franconi di Luca Verdone (riunione dell'8 gennaio 2003)
Il chimico di M. Garrone (Decreto del 4 settembre 2001)	Luna e le altre di E. Villaggio (Decreto del 4 aprile 2001)	Voci di F. Giraldi (Decreto del 25 maggio 2000)
Il consiglio d'Egitto di E. Greco (Decreto del 24 marzo 2000)	Luna rossa di A. Capuano (già Oresteia - Decreto del 21 giugno 2000)	Volevo solo dormire addosso di E.Cappuccio (Decreto del 3 aprile 2002)
Il cuore altrove di P.Avati (Decreto del 3 aprile 2002)	Maledetta libertà di V.Jalongo (Decreto del 3 aprile 2002)	Volpe a tre zampe (Decreto del 10 luglio 2001)
Il delitto gotico di Diego Febraro (Decreto 27 maggio 2002)	Maria si di Piero Livi (Decreto del 18 marzo 2003)	X ed io di Stanislao Pasqualini (Decreto del 19 dicembre 2002)
Il Derviscio (Dervis) di A. Rondalli (Decreto del 27 settembre 2000)	Masaniello - Amore e libertà Angelo Antonucci (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Yo-Darh, un amico dallo spazio di Camillo Testi (Decreto del 18 marzo 2003)

7.4 LE AUTORIZZAZIONI ALL'APERTURA DELLE SALE

L'autorizzazione per l'apertura delle sale cinematografiche trova fondamento normativo nel D.P.C.M. 29 settembre 1998, n. 391 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, e successive modificazioni"; D.P.C.M. 13 maggio 1996 "Integrazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche"; D.P.C.M. 8 settembre 1994 "Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche"

Nell'anno 2002 sono state rilasciate autorizzazioni per l'apertura di 21 multisale cinematografiche di cui 9 inserite in centri commerciali e 12 progettate come strutture autonome per un totale di 214 schermi e 47.906 nuovi posti, di cui 19.260 in sale inserite in centri commerciali e 28.646 in sale autonome.

(7.13) - GRAFICO: POSTI NELLE SALE AUTORIZZATE PER MACROAREE



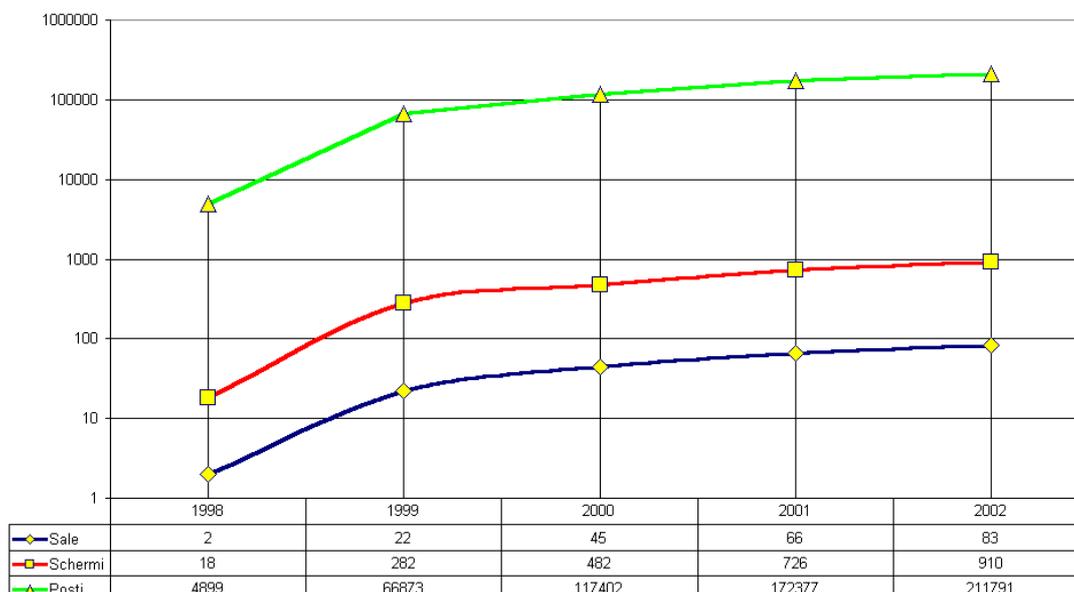
E' da notare che il 47,6% delle nuove strutture e dislocate nell'area settentrionale del territorio nazionale, il 38,1% 18% nell'area centrale ed il 14,3% 32% nell'area meridionale e regione Sicilia.

Se la percentuale delle nuove strutture aperte nel nord Italia rimane pressoché invariata rispetto al 2001, il centro mostra una notevole crescita rispetto al 18% del 2001, mentre la macroarea “Sud e Isole” scende dal 32% ad una percentuale più che dimezzata.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei posti, le percentuali ammontano al 55,3% nell'area settentrionale, al 30,8% nell'area centrale ed al 13,8% nell'area meridionale e regione Sicilia. Queste percentuali testimoniano la creazione di strutture più capienti e con un maggior numero di schermi al nord rispetto al centro ed al sud Italia.

(7.14) - GRAFICO: EVOLUZIONE NELLE AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATIGRAFICHE

Incremento 1998-2002



L'analisi della progressione delle autorizzazioni alla apertura di nuove strutture in Italia evidenzia una crescita rapida fino all'anno 2000 per poi assestarsi su un incremento più moderato, ma costante. Il confronto con la curva relativa al numero degli schermi evidenzia l'attualizzazione delle strategie dell'esercizio alla filosofia della sala multischermo in coincidenza del 1999.

(7.15) - TABELLA: AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE
AUTORIZZAZIONI APERTURE SALE 2002

Data Commissioni	Autonome (art.3 c.2b)									In centro commerciale o parco permanente (art.3 c.5)																	
	Nord			Centro			Sud			Nord			Centro			Sud											
	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti									
22-gen	1	16	4000							2	20	4877															
18-mar				1	11	1925																					
09-mag	1	10	2454																								
24-giu	4	47	10621	1	9	1988				1	10	2052	1	9	2226	2	19	4452									
24-lug							1	10	2180	1	11	2499	1	8	1512												
20-nov				3	26	5478							1	8	1642												
Totale	6	73	17075	5	46	9391	1	10	2180	4	41	9428	3	25	5380	2	19	4452									
%	50,0%	56,6%	59,6%	41,7%	35,7%	32,8%	8,3%	7,8%	7,6%	44,4%	48,2%	49,0%	33,3%	29,4%	27,9%	22,2%	22,4%	23,1%									
Sale	12			%			57,1%			9			%			42,9%											
Schermi	129			%			60,3%			85			%			39,7%											
Posti	28646			%			59,8%			19260			%			40,2%											
	Totale Nord			Totale Centro			Totale Sud + Isole			Totale Nord			Totale Centro			Totale Sud + Isole											
Sale	10			%			47,6%			8			%			38,1%			3			%			14,3%		
Schermi	114			%			53,3%			71			%			33,2%			29			%			13,6%		
Posti	26503			%			55,3%			14771			%			30,8%			6632			%			13,8%		
Totale Sale	21																										
Totale Schermi	214																										
Totale Posti	47906																										

(7.16) - TABELLA: AUTORIZZAZIONI E REVOCHE PER REGIONE

REGIONE	AUTORIZZAZIONI RILASCIATE				AUTORIZZAZIONI REVOCATE				INCREMENTO ANNUALE			
	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti
Abruzzo												
Basilicata												
Calabria												
Campania	1		10	2180					1		10	2180
Emilia Romagna		1	10	2052						1	10	2052
Friuli Venezia Giulia		1	9	2447						1	9	2447
Lazio		1	8	1512						1	8	1512
Liguria	1		10	2093					1		10	2093
Lombardia	2	1	34	7647		1	9	2500	2		25	5147
Marche	1	1	17	3613					1	1	17	3613
Molise												
Piemonte	3		40	9765					3		40	9765
Puglia		1	10	2288						1	10	2288
Sardegna												
Sicilia		1	9	2164						1	9	2164
Toscana	3	1	35	7721	2	1	21	5992	1		14	1729
Trentino Alto Adige												
Umbria	1		11	1925					1		11	1925
Valle d'Aosta												
Veneto		1	11	2499						1	11	2499
Totale Nazionale	12	9	214	47906	2	2	30	8492	10	7	184	39414

Sono stati infine emessi 4 provvedimenti di revoca o cessazione efficacia.

7.5 LA REVISIONE CINEMATOGRAFICA

- La revisione cinematografica ha fondamento normativo nella Legge 21 aprile 1962, n. 161 “Revisione dei film e dei lavori teatrali” e nel conseguente regolamento di esecuzione D.P.R. 11 novembre 63, n. 2029.

Nel corso del 2002 le riunioni della Commissione di Revisione Cinematografica sono state 291. Sono stati emessi 988 decreti di autorizzazione per la proiezione in pubblico nelle sale.

(7.17) - TABELLA: FILM REVISIONATI NEL 2002

FILM REVISIONATI: 988			
	NAZIONALI: 632		STRANIERI: 356
Lungometraggi	120	edizioni doppiate	286
		edizioni originali	52
Cortometraggi	18		3
Seconde edizioni	20		15
Pubblicità	465		
Non concorrenti ai premi	9		

8.0 NOTE DI SCENARIO

Queste note di scenario si articolano in una serie di ricognizioni su tematiche collegate alla relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo del 2002.

I temi trattati sono:

- 8.1 Il cinema in Italia
- 8.2 Confronti tra le diverse cinematografie e le forme espressive in Europa
- 8.3 La formazione cinematografica in europa e negli Stati Uniti. I principi fondamentali

Scopo di questa sezione illustrativa dello scenario è aiutare il lettore a collocare all'interno di un quadro di riferimento più ampio quanto riportato nella sezione "Cinema" della relazione o di approfondire alcuni aspetti specifici, quali le logiche di rientro del film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, a beneficio di una migliore lettura critica dei dati.

8.1 SCENARIO: IL CINEMA IN ITALIA NEL 2002

I dati del cinema italiano, mostrano il sedimentarsi di una serie di problematiche legate alla differente tipologia di gestione del sostegno finanziario alla produzione e dai mancati rientri del fondo di garanzia, attivata dalla legge 153 del 1994.

Sono 130 i film prodotti nel 2002 contro i 103 del 2001, andando a toccare una dimensione che non era stata riscontrata dal lontano 1991, ma, come sarà descritto in seguito, pochissimi di queste nuove uscite recuperano i costi di produzione dal box office, e nessuno dei progetti sostenuti dallo Stato riesce a collocarsi nelle prime 5 posizioni che assorbono più del 60% del box office dei film di nazionalità italiana.

Il 2002 ha visto anche il consolidamento del numero elevato di coproduzioni, più che raddoppiate nel confronto tra il 2000 e il 2001, anche se decrescono le coproduzioni maggioritarie, che scendono dalle 22 del 2001 alle 17 del 2002, mentre le minoritarie passano da 13 a 17.

Si rileva inoltre un aumento degli investimenti italiani in produzione cinematografica che raggiunge i 278 milioni di Euro, con un incremento di 67 milioni di Euro rispetto al 2001.

Questo significa che in ogni film italiano sono stati mediamente investiti 2,135 milioni di Euro, budget che ci avvicina al costo medio di produzione della cinematografia francese.

(8.01) - PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Film 100% nazionali	92	63	68	72	88	91	86	68	96
Film in coproduzione	21	14	22	15	9	15	17	35	34
Investimento italia + capitali esteri coproduzione. (Milioni di Euro)	€173	€122	€183	€175	€211	€275	€225	€239	€314
Totale Film	113	77	90	87	97	106	103	103	130

8.1.2 Il sostegno dello Stato

Dei 130 film prodotti nel 2002, 34 sono stati finanziati con il Fondo di Garanzia destinato ai film di Interesse Culturale Nazionale. Il contributo complessivo erogato a questi film è stato di circa 58 milioni di Euro. Come previsto dalla attuale normativa, il Fondo di Garanzia ha coperto, secondo i casi, dal 70% al 90% di tali prestiti.

(8.02) - DETTAGLIO SULLA PRODUZIONE

	2001	2002
Totale Film Prodotti in Italia	103	130
Film 100% nazionali	68	96
Film ICN	25	34
Film opere prime e seconde	15	18
Film in coproduzione maggioritaria	22	17
Film in coproduzione minoritaria	13	17
Finanziamenti DGC per ICN prodotti nel 2002	€ 47	€ 58
Finanziamenti DGC ex art.28 prodotti nel 2002	€ 14	€ 15,6
Investimenti italiani in produzione	€ 210	€ 278
Investimenti esteri in produzione	€ 29	€ 36
Totale film finanziati DGC prodotti nel 2002	40	52
Totale finanziamenti DGC per film prodotti nel 2002	€ 61	€ 73,6

I dati riportati nella tabella precedente si riferiscono ai film effettivamente prodotti nel 2002 e non ai mutui assistiti dal fondo di garanzia deliberati dalla Commissione per il credito cinematografico nel 2002, che assommano alla considerevole cifra di 122 milioni di Euro. La maggior parte dei film sostenuti dallo Stato nel 2002 hanno ottenuto il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale ed hanno avuto assegnato il finanziamento negli anni precedenti.

I dati relativi ai finanziamenti garantiti deliberati nel 2002 è riportata qui di seguito.

Nel 2002 infatti il contributo dello Stato al cinema italiano ha coinvolto 52 film ICN e 11 opere prime, con un apporto complessivo di 122 milioni di Euro. Nel 2001 i film finanziati erano stati 39, con un contributo di 61 milioni di Euro, meno della metà di quanto deliberato nel 2002.

(8.03) - TABELLA: FINANZIAMENTI DELIBERATI PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA NEL 2001- 2002

	2001		2002	
	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	25	€ 47.227.401	52	€ 110.844.380
Film art. 8 (ex art. 28)	14	€ 14.238.407	11	€ 11.337.096
TOTALE		€ 61.465.808		€ 122.181.476

8.1.3 *Le dimensioni della produzione cinematografica in Italia*

Il cinema italiano vale cento milioni di biglietti venduti, mezzo miliardo di euro di incassi al botteghino..

Ogni anno circolano in Italia mediamente 500 nuovi film. Un terzo di essi sono italiani.

Le proporzioni sugli incassi sono differenti: mediamente solo il 20% del box office è italiano, mentre il cinema americano arriva ad assorbire il 60% degli incassi.

Su 114 nuovi film italiani usciti in sala nel 2002, solo 16 hanno superato il milione di Euro di incassi, contro i 17 titoli su 106 nel 2001.

Il cinema statunitense, per contro, a fronte di un minore numero di prime uscite, mostra un notevole incremento dei titoli con incassi superiori ai milioni di Euro, che passano da 61 nel 2001 a 72 nel 2002.

Solo un film italiano su 7 supera il milione di Euro di incassi, mentre quasi 1 film statunitense su 2 raggiunge incassi spesso anche molto superiori al milione.

(8.04) - MERCATO E INCASSI

	2001	2002	Differenza %
Numero film Italiani in sala	188	216	13,0%
Numero prime uscite Italia	106	114	7,0%
Incassi Film Italiani (m€)	€ 92	€ 116	20,7%
Presenze film Italiani (milioni)	16	20	20,0%
Numero film USA in sala	326	301	-8,3%
Numero prime uscite USA	174	171	-1,8%
Incassi film USA (m€)	€ 285	€ 316	9,5%
Presenze film USA (milioni)	50	53	5,7%
Incassi altre cinematografie (m€)	€ 99	€ 92	-7,6%
Numero Film Italiani con un incasso superiore al milione di Euro	17 su 106	16 su 114	
Numero Film USA con un incasso superiore al milione di Euro	61 su 174	72 su 171	

Il cinema italiano registra un incremento positivo sia di presenze che di incassi. Si passa dai più di 16 milioni di biglietti venduti nel 2001 per vedere un film italiano o di coproduzione ai quasi 20 milioni del 2002.

In crescita più modesta la quota americana, che da 50 milioni di spettatori passa a 53, non ostante il numero inferiore di nuovi titoli in circolazione e con un incasso complessivo di ben tre volte superiore a quello dei film italiani.

8.1.4 Incassi dei film italiani e risultati dei film sostenuti dallo Stato

Esaminando il dettaglio dei film italiani usciti in sala, si evidenzia una maggiore concentrazione di incassi, dunque in meno titoli. Solo sui primi cinque titoli si concentra il 63,4% degli incassi totali italiani, il 77% sui primi dieci e l'87% sui primi sedici titoli italiani. Questo significa che i restanti 200 film programmati, tra cui 114 prime uscite, si devono dividere il 13% dell'incasso Italia del 2002, ovvero poco più di 15 milioni di Euro dei 116,5 milioni riscossi quest'anno complessivamente dal cinema Italiano secondo il campione Cinetel.

Il primo film sostenuto dallo Stato (tali film sono segnati in rosso e contrassegnati da un asterisco) ad apparire in classifica è Amnesia, in 11° posizione, con un incasso inferiore al costo di produzione.

(8.05) - I MIGLIORI INCASSI ITALIANI DEL 2002

Titolo	Film ICN	Incassi 2002	% tot incassi Italia
Pinocchio	No	€ 26.082.536	22,38%
La leggenda di Al, John e Jack	No	€ 19.191.396	16,47%
Natale sul Nilo	No	€ 18.930.747	16,24%
Merry Christmas	No	€ 5.339.693	4,58%
Febbre da cavallo – la mandrakata	No	€ 4.391.808	3,77%
Totale primi 5		€73.936.181	63,44%
Un viaggio chiamato amore	No	€ 4.362.736	3,74%
Casomai	No	€ 3.124.275	2,68%
Da zero a dieci	No	€ 2.854.062	2,45%
Il nostro matrimonio è in crisi	No	€ 2.846.870	2,44%
Il più bel giorno della mia vita	No	€ 2.646.178	2,27%
Amnesia*	Si	€ 2.522.393	2,16%
Il principe e il pirata	No	€ 2.475.507	2,12%
L'ora di religione*	Si	€ 2.173.399	1,86%
Volesse il cielo!	No	€ 1.797.891	1,54%
Brucio nel vento*	Si	€ 1.394.038	1,20%
Callas Forever*	Si	€ 1.244.011	1,07%
Altri		€15.170.923	13,02%
Totali		€ 116.548.464	100,00%

Concentrando l'attenzione sui soli risultati del 2002, su 216 film italiani proiettati nelle sale, di cui 127 nuove uscite, 100 film risultano sostenuti dallo Stato.

La somma degli incassi di tutti i film italiani in sala è stata nel 2002 di 116 milioni di Euro.

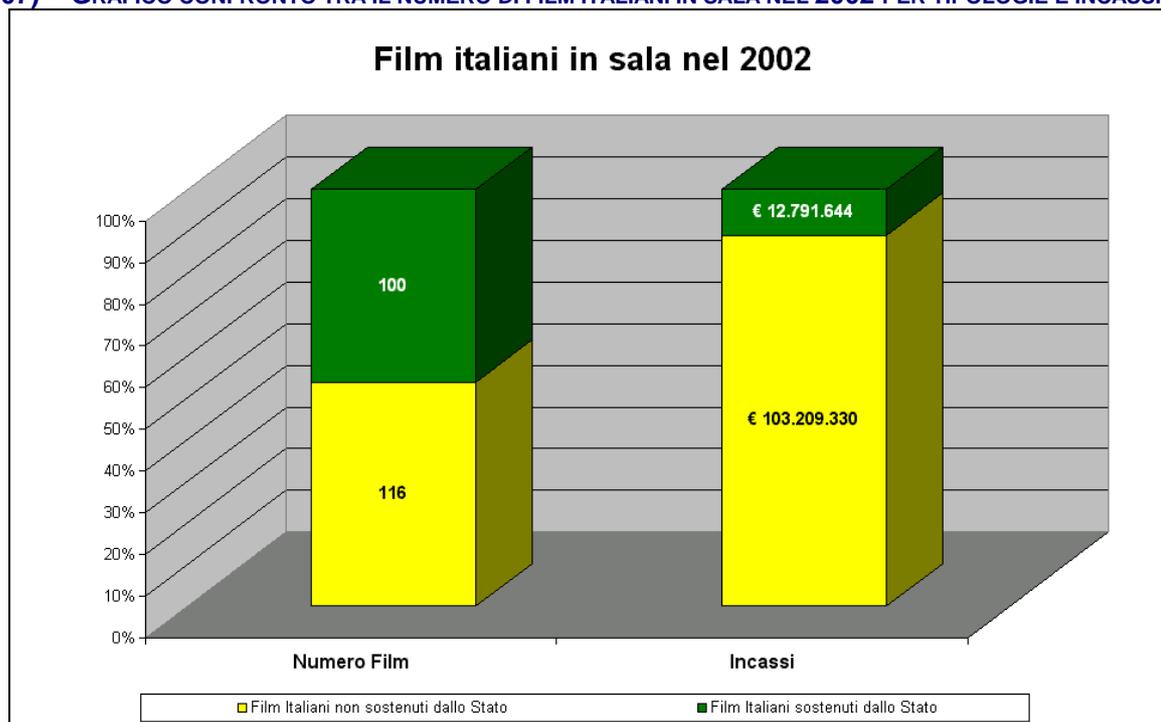
I 100 film sostenuti dallo Stato hanno incassato nel loro insieme €12.792.000, pari allo 11% degli incassi totali, cifra che costituisce una porzione minima di quanto lo Stato ha "investito" in produzione nello stesso anno, pari a poco più di 73 milioni di Euro.

(8.06) - CONFRONTO TIPOLOGIA DI FILM PROIETTATI IN SALA NEL 2002 E RELATIVI INCASSI

ANNO 2002 (dati Cinetel)	Numero Film	Incassi	% Incassi Film Italiani	% Incassi totali
Film Italiani non sostenuti dallo Stato	116	€ 103.209.330	89,0%	19,7%
Film Italiani sostenuti dallo Stato	100	€ 12.791.644	11,0%	2,4%
Totale film italiani proiettati in sala nel 2002	216	€ 116.000.974	100,0%	22,1%
Totale Film proiettati in sala nel 2002	783	€ 525.003.872		100,0%

Nota: elaborazione su dati Cinetel, approssimati per difetto ai valori reali. L'ultimo dato SIAE relativo al box office italiano complessivo indica circa 630 milioni di Euro di incassi.

(8.07) - GRAFICO CONFRONTO TRA IL NUMERO DI FILM ITALIANI IN SALA NEL 2002 PER TIPOLOGIE E INCASSI



Dalla analisi che segue emergono due considerazioni: allo stato attuale il cinema italiano è parzialmente soffocato dalla scarsità di risorse economiche disponibili per la produzione e può beneficiare di qualsiasi incentivo che stimoli il maggiore impegno degli investitori. Per contro i finanziamenti dello Stato sono inglobati come “consuetudine” all’interno dello scenario, garantendo il mantenimento di parte della produzione italiana, ma non determinandone in modo evidente, con i meccanismi attuali, crescita ed evoluzione. In altre parole in presenza di variazioni quantitative nei finanziamenti si registra una maggiore o minore presenza di cinema italiano, ma nessuna evoluzione in termini di incassi medi e capacità di esportare il prodotto in altri paesi.

8.1.5 Situazione dei rientri dei finanziamenti alla produzione

In sintesi è possibile riassumere la situazione dei rientri nel modo seguente:

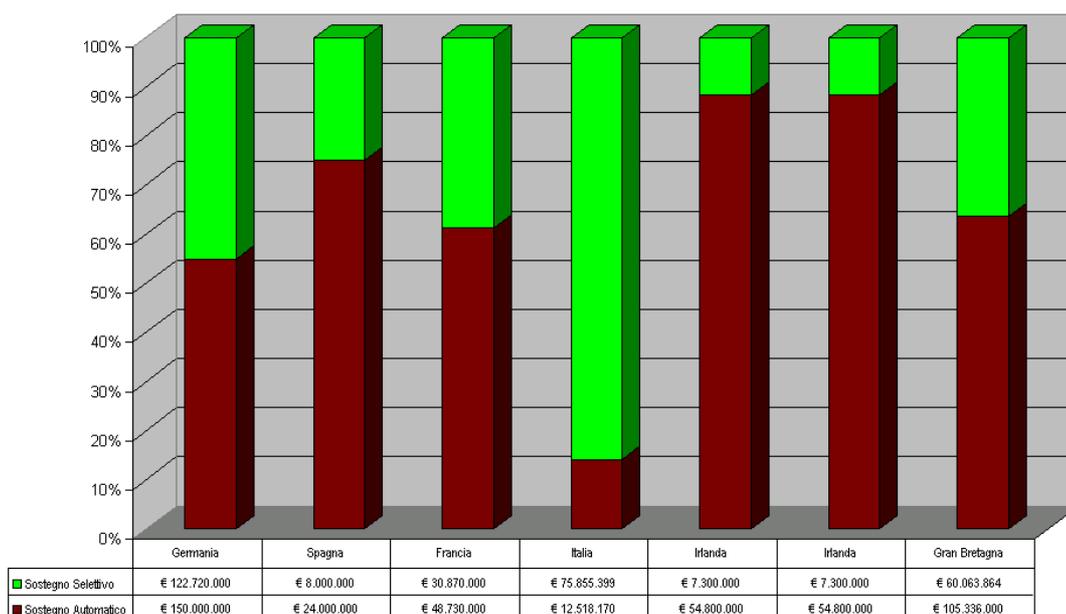
- Nel 2002 il cinema italiano vede più film prodotti (130) e maggiori incassi (circa +20%) concentrati su 5 film non sostenuti dallo Stato.
- Nel 2002 sono stati prodotti 130 film di cui 52 con il finanziamento dello Stato per un contributo complessivo di 73,6 milioni di Euro.
- Dal 1996 al 2002 sono stati prodotti 793 film e finanziati 335 film per un contributo complessivo di 460 milioni di Euro.
- Dal 1996 al 2002 hanno visitato le sale cinematografiche 694,3 milioni di spettatori, con un incasso complessivo di 3 miliardi e 583 milioni di Euro.
- L’incasso complessivo del cinema italiano dal 1996 al 2002 è di 716 milioni di Euro.
- Di questa quota solo circa il 30% è stata incassata dai film ICN e ex art.28 finanziati dallo Stato.

8.1.6 Lo scenario Europeo del sostegno alla cinematografia

Una panoramica sulle forme di sostegno alla produzione cinematografica in Europa, mostra come le maggiori nazione europee abbiano privilegiato modelli di sostegno di tipo automatico alla produzione cinematografica. L'Italia, tra le nazioni prese in esame, è il paese che presta meno attenzione a questo tipo di meccanismo, andando quindi a costituire una "anomalia" rispetto al panorama europeo. Una scelta controtendenza ripresa solo da nazione dalla industria cinematografica di dimensioni nettamente inferiori, quali Grecia e Portogallo.

Il grafico seguente illustra come le differenze percentuali tra sostegno automatico e sostegno selettivo dato alla produzione in ciascuno dei paesi in esame isolano nettamente l'Italia in una categoria differente rispetto alle altre nazioni prese a riferimento.

Proporzione delle risorse investite per la produzione in modo automatico o selettivo nei vari paesi



La frequenza nelle sale cinematografiche dell'Europa Occidentale nel corso del 2002 presenta indicazioni contrastanti. E' possibile sottolineare la crescita di alcuni mercati, ma anche il calo di altri.

Uno sguardo generale sui paesi UE rivela che il numero totale dei biglietti venduti è cresciuto di circa lo 0,8 %.

Le principali variazioni rispetto alla media riguardano sia i mercati più grandi, sia quelli più piccoli.

Nel primo gruppo la Francia chiude il 2002 con una lieve diminuzione, pari allo 0,7%, ma Spagna e la Germania vedono diminuire il numero degli spettatori nella misura del 4,2% e del 7,9% rispettivamente. L'andamento del mercato italiano e di quello britannico sono invece di segno positivo. In Italia si registra un incremento del 2,7%, mentre quello Britannico cresce del +13% (ma solo considerando come film nazionali Harry Potter and the Chamber of Secrets e Die Another Day).

I territori di minori dimensioni sono accomunati da un andamento tendenzialmente positivo.

In questo scenario i multiplex rivestono un ruolo maggiore nei mercati cinematografici di numerosi paesi dell'Europa Occidentale, come nel Regno Unito dove rappresentano più del 50%

del totale degli schermi è situato nei multiplex, mentre in Italia rappresentano ancora meno del 15% degli schermi totali e raccolgono il 16,5% delle presenze totali.

La tabella seguente riassume attraverso una serie di valori chiave la situazione delle diverse cinematografie in una panoramica particolarmente esaustiva che consente di mettere in relazione il numero dei film prodotti con la quota di mercato interno di cinematografia nazionale ed europea, il numero di spettatori, di sale e di schermi.

(8.08) - TABELLA RIASSUNTIVA DEL CONFRONTO TRA I MAGGIORI PAESI EUROPEI

Confronti 2003	Germania	Spagna	Francia	Italia	Irlanda	Svezia	Gran Bretagna	Totale/Media Ue
Incassi € x 1000	€ 909.701	€ 591.007	€ 1.007.157	€ 629.384	€ 90.232	€ 137.045	€ 1.166.257	€ 5.075.885
Spesa Pro Capite	€ 12,01	€ 15,36	€ 17,03	€ 9,71	€ 21,70	€ 15,26	€ 17,27	€ 13,61
Prezzo del biglietto	€ 5,55	€ 4,20	€ 5,46	€ 5,32	€ 5,21	€ 7,49	€ 6,63	€ 5,45
Presenze x 1000	163.910	140.716	184.461	111.493	17.319	18.297	175.906	931.355
Frequenza Pro Capite	2,16	3,66	3,12	1,82	4,17	2,04	2,6	2,5
Numero dei Cinema	1.805	1.254	2.186	2.243	70	813	766	10.545
Numero degli Schermi	4.868	4.039	5.280	3.299	326	1.176	3.402	25.715
Percentuale schermi multiplex su schermi totali	25,21%	40,94%	26,27%	11,69%	30,75%	13,88%	56,22%	24,06%
Numero film prodotti	85	106	204	130	9	25	83	775
Quota di mercato dei film nazionali	11,60%	17,90%	41,70%	22,12%	2,00%	22,50%	16,80%	13,00%
Quota di mercato film europei	5,70%	13,70%	7,30%	16,10%	0%	10,90%	2,00%	15,14%
Quota di mercato film USA	81,20%	62,20%	46,60%	60,10%	91,00%	63,70%	77,00%	69,00%

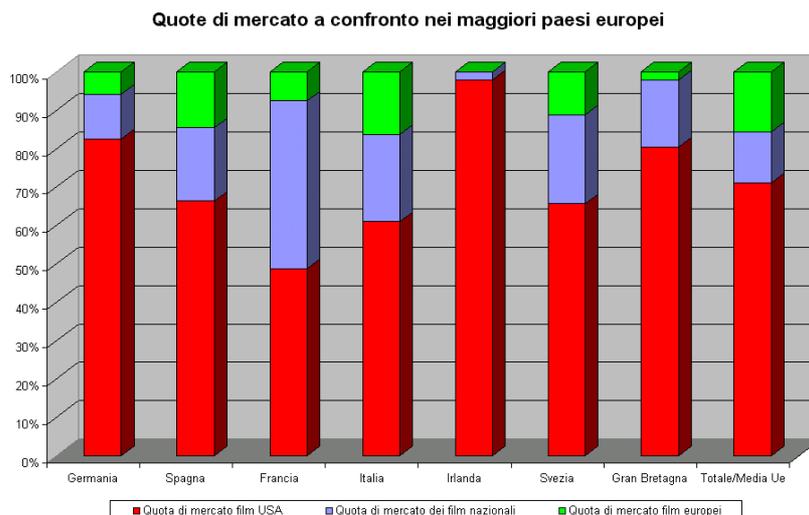
Fonte: Osservatorio dello Spettacolo su dati Siae, Mediasalles, OEA.

La traduzione di questa tabella in una serie di grafici che mettono in evidenza il confronto diretto tra gruppi di dati, consente di evidenziare alcuni fenomeni e formare alcune opinioni sullo stato delle differenti cinematografie.

Il primo dei grafici che seguono mostra un confronto tra le quote di cinema nazionale, europeo e statunitense nei diversi paesi. La Francia, seguita a distanza da Italia, Spagna e Svezia, mostra la maggiore attenzione in Europa al cinema di produzione nazionale ed europea, che insieme superano la metà del box office interno.

Le varie percentuali a confronto indicano che uno dei principali fattori che guidano il consumo di cinema nazionale è la presenza di una cinematografia nazionale dai valori consolidati, riconoscibile e di riconosciuta tradizione. Dove non esiste storicamente una cinematografia nazionale ben riconoscibile, come avviene in paesi più piccoli, i film nazionali che raggiungono quote interessanti di mercato costituiscono episodi discontinui, maggiormente riconducibili al singolo titolo che incontra il favore del pubblico e non a una abitudine di fruizione consolidata di cinema non extraeuropeo.

(8.09) - TABELLA: QUOTE DI MERCATO A CONFRONTO NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI

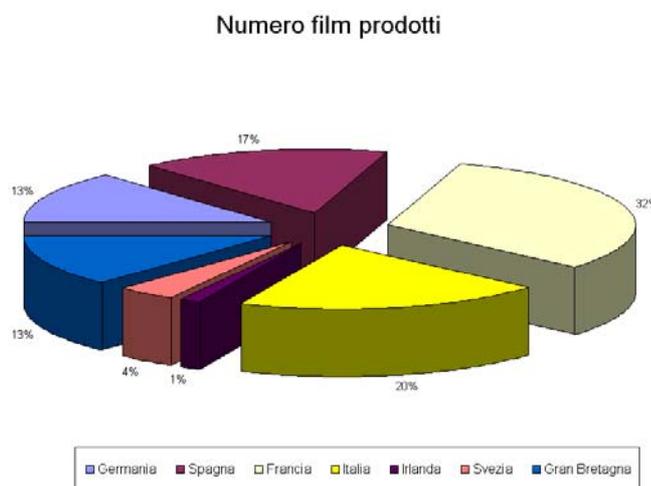


Tipologia di sostegno e quote di mercato sono solo parzialmente relazionabili, effettuando un confronto con il grafico seguente, con il numero dei film prodotti annualmente in ogni paese.

Il grafico mostra i valori percentuale sul totale ed evidenzia come una quota di mercato consistente sia legato ad una produzione di titoli nazionali rilevante, ma slegata, come già evidenziato, dai risultati quantitativi in termini di incassi. Basti pensare che i film sostenuti dallo Stato in Italia nel loro complesso collezionano appena il 12% del box office dei film italiani.

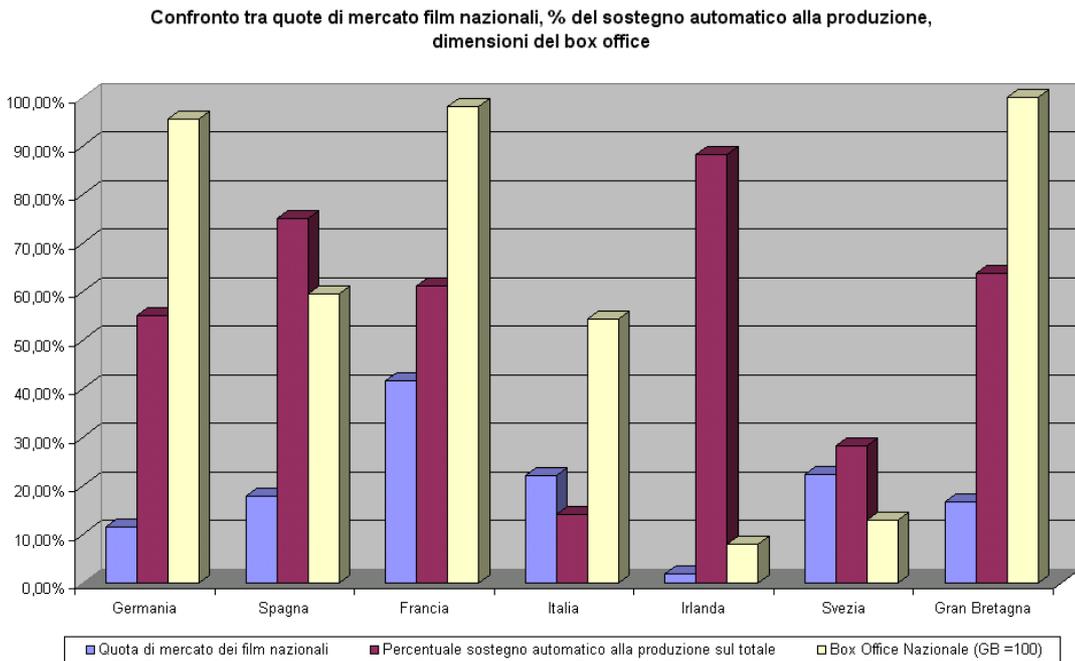
Nei paesi ove il modello di sostegno automatico è prevalente, il box office nazionale vede le opere sostenute dai rispettivi ministeri della cultura attestarsi in posizioni di maggiore rilievo.

(8.10) - GRAFICO: NUMERO DI FILM PRODOTTI NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI

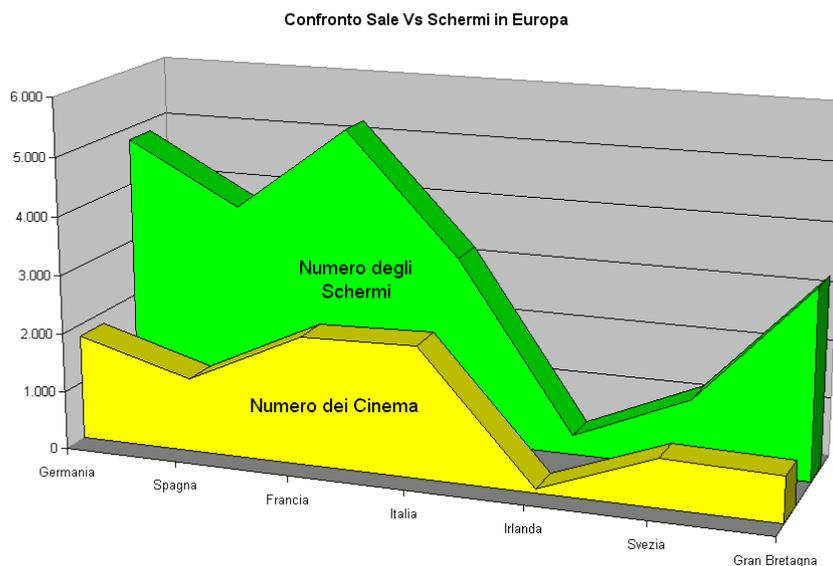


Il confronto diretto, così come mostrato nel grafico seguente, tra la quota di mercato di film nazionali, la percentuale di sostegno automatico sul totale dei sostegni alla produzione ed il box office in valori comparati, indica come un collegamento tra una politica favorevole al sostegno automatico e la quota di mercato dei film nazionali sia piuttosto debole, in quanto, come già indicato, questo valore è connesso più alla attitudine degli spettatori che alla tipologia di sostegno. Viene invece evidenziato come il sostegno automatico vada ad influire in modo più diretto in termini quantitativi sugli incassi. Come a dire che i maggiori paesi europei che hanno scelto forme prevalenti di sostegno automatico registrano anche incassi maggiori in sala.

(8.11) - GRAFICO: CONFRONTO TRA QUOTE DI MERCATO E TIPOLOGIA DI SOSTEGNO NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI



La maturità della industria nazionale nei singoli paesi è anche evidenziata dalla applicazione sistematica del modello multiplex, vale a dire della concentrazione di più schermi all'interno della singola struttura andando così ad offrire un modello di fruizione che tende a slegare la fruizione cinematografica dal singolo titolo, ma legarla alla tipologia di prodotto culturale. I paesi con una maggiore frequenza pro capite di accesso alla sala cinematografica sono anche quelli dove la maggior parte degli schermi sono concentrati in strutture multisala. La Gran Bretagna, che registra il maggior box office interno in Europa è anche la nazione dove la maggior parte degli schermi sono concentrati in strutture multisala, ma non la nazione con il maggior numero di schermi in assoluto. In questo caso il principio della qualità dello schermo vince su quello della quantità di schermi disponibili.



8.2 SCENARIO: CONFRONTI TRA LE DIVERSE CINEMATOGRAFIE E LE FORME ESPRESSIVE IN EUROPA

8.2.1 Dimensioni e potenzialità

Un miliardo di biglietti venduti: è questa la reale dimensione del mercato europeo oggi. In questo contesto il mercato italiano, che in termini di dimensione è vicino ai cento milioni di biglietti, ne rappresenta in pratica un decimo. Nel 2001, infatti, le presenze in ambito U.E. ammontavano a 926.942.000.¹⁷

Se e si aggiungono ai paesi U.E. paesi geograficamente europei come la Norvegia e la Svizzera (e la capitale dell'Islanda), si fa riferimento in pratica all'intera Europa Occidentale, i biglietti venduti salgono a 957.830.000. La stima per il 2002, provvisoria e non completa, appare vicina a confermare i dati del 2001, attorno ai 960.000.000 di biglietti, quindi il miliardo all'incirca cui prima si accennava.

Se, volendo poi fare un passo successivo, ci si allarga anche a comprendere a questa area comunitaria tradizionale anche l'area centrorientale europea, l'ex Europa dell'Est, molto vicina nel suo complesso alla futura Europa a 25 senza la popolosa Turchia, si giunge a calcolare un numero di presenze che risulta superiore, di poco, anche al miliardo prima considerato, circa 1.065.000.000. Il miliardo, per "l'idea europea" è dunque un ordine di grandezza cui poter fare realmente riferimento. Infatti l'Europa del prossimo futuro al cui interno conviveranno i nuovi paesi Polonia, Lettonia, Estonia, Lituania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Cipro e Malta che in termini di popolazione raccoglie altri 75 milioni di cittadini i quali di fatto, con la crescita del reddito, sono parallelamente potenziali e grossi consumatori di cinema, diviene così un mercato economico e culturale grande e, inoltre, in continua, rapida espansione.

Del resto l'area centrorientale europea, che entrerà a breve in un territorio molto sviluppato quale è quello attuale dell'Europa comunitaria geografica ed economica, aggiungendosi all'area europea sarà soggetta nel suo complesso ad un grosso sviluppo economico per quanto differentemente diffuso che comporterà, molto presumibilmente, un incremento prossimo di spesa anche nel consumo che riguarda l'universo del tempo libero, classico "contenitore" di potenziali e non pochi fruitori di cinema: quest'area europea diviene, presa complessivamente, un enorme mercato reale e potenziale di più di 578 milioni di abitanti, ben superiore a quello americano in termini di ampiezza, attualmente di circa 277.000.000 di abitanti, ma per adesso ancora inferiore in termini di consumatori in quanto "gli americani", presi nel loro complesso, si rappresentano, nella struttura dei diversi consumi, come grandi, "eccessivi" consumatori di cinema. Il 1.487.000.000, numero complessivo di biglietti venduti, le presenze cioè del 2001, confermano questo giudizio anche se, parallelamente, mettono in risalto, a differenza dell'area europea così ridefinita, un mercato ormai maturo, dunque non suscettibile probabilmente di grandi tassi di incremento.

Il nostro invece, quello dell'area europea nel suo insieme, è, come prima si accennava, almeno in potenza, un mercato in espansione se si considera che i nuovi paesi U.E dal 2004, da domani dunque, dovrebbero avere, come tutte le economie in sviluppo un tasso di incremento del P.I.L. molto più elevato rispetto a paesi già economicamente evoluti, capaci quindi di registrare un forte tasso di crescita che, soddisfatti i bisogni primari, si indirizzerà a coprire le nuove esigenze, i nuovi consumi che riguardano l'ampio universo dello svago, del tempo libero.

Il futuro, in effetti, potrebbe essere quello di una frequenza di presenze in sala più vicina allo standard americano cui prima si accennava in termini qualitativi e che quantitativamente si colloca precisamente per gli U.S.A. pari alle 5.3 presenze in media per anno, praticamente poco più di cinque film per abitante contro i 2 e mezzo della sola area U.E. almeno così come è attualmente.

¹⁷ Dati MediaSalles – salvo diversa indicazione la fonte vale anche per i dati utilizzati successivamente.

Inoltre, se si tiene conto, almeno in una generale dimensione quantitativa purtroppo non ulteriormente disaggregabile, che le aree di grosso consumo cinematografico negli U.S.A. sono essenzialmente quelle legate al piccolo territorio metropolitano rispetto alle grandi aree interne meno densamente popolate, in realtà la media americana nelle aree specifiche, dove cioè concretamente “si consuma cinema”, è molto più alta ed è legata ad una popolazione numericamente ridotta che è, però, cinematograficamente parlando, molto più orientata al consumo massivo del prodotto cinematografico.

Il consumo di cinema in Europa invece, data la presenza di molte città e di molti stati, ognuno articolato in una pluralità di aree metropolitane, vera mappatura del territorio europeo, risulta certamente meno disomogeneo, dunque culturalmente “più disponibile” nel suo complesso a consumare cinema, potenzialmente in sviluppo e, per alcuni ambiti geografici, anche in forte sviluppo.

8.2.2 La cultura dell'autore come identità comune europea

Non secondariamente, ed è bene sottolinearlo, l'allargamento europeo in atto spinge, secondo la stessa “Dichiarazione di Atene” del 5/6 aprile 2003, alla ricerca di strumenti comuni per rendere operativa una reale cooperazione culturale che dovrebbe integrare nello spazio audiovisivo europeo, in una dimensione già condivisa anche finanziariamente per gli aspetti distributivi, di sviluppo dei progetti cinematografici e di formazione oltre che attraverso strumenti giuridici e legislativi, dieci nuove cinematografie e dunque dieci nuove culture nazionali.

Ma tali culture, che sono alla fine tutte alla ricerca, assolutamente non secondaria, di una comune identità culturale europea, non rappresentano in realtà culture diverse dalla dimensione culturale europea comune, ma, piuttosto, risultano somma di culture diversamente articolate e unite non poco da valori comuni, in particolare da uno di questi davvero tutto “europeo”: l'idea dell'Autore inteso come elemento essenziale del processo produttivo cinematografico in opposizione al “semplice” Director come è considerato, in massima parte, un regista negli U.S.A. dagli Studios hollywoodiani. Le Majors, infatti, salvo poche specifiche eccezioni, negano ai loro registi il “final cut” riservando a loro stesse come soggetti che producono, dunque investono, e dunque rischiano capitali propri non garantiti dallo Stato, il montaggio definitivo.

E in effetti non sembra del tutto assurdo affermare che, per quanto geograficamente lontano, Antonioni, Autore italiano per eccellenza, ha molti elementi comuni con il finlandese Aki Kaurismaki. E, ovviamente, questo non accade nelle scelte tecniche e neanche se ne analizziamo l'universo tematico. Piuttosto appare possibile dire che due autori europei sembrano quasi naturalmente appartenere, e di fatto appartengono, allo stesso mondo: quello che riconosce nel valore autoriale di una cinematografia un plusvalore che corrisponde in pratica all'identità nazionale. Ma se 25 piccole, medie e più grandi cinematografie riconoscono tutte grande valore “all'Autore” rispetto ad una dimensione di “puro prodotto” appare evidente allora che esiste una identità europea: la cultura comune di una cinematografia grande quanto l'Europa e di una complessiva civiltà europea dell'immagine filmata che si contrappone alla cultura del prodotto standard americano. E di qui, prima di vederne le connotazioni interne specifiche nei singoli casi, si può partire per pensare all'Europa cinematografica come ad un'unica cinematografia anche in termini produttivi perché nasce, infine, un'identità comune europea costruita proprio su valori comuni radicati negli anni: un'identità geografica cioè tradotta in valori riconosciuti come primari in cui il cinema diviene l'interpretazione della cultura europea che si contrappone, in un mercato internazionalizzato, all'idea dominante del “prodotto”. Quella dell'Autore europeo infatti è un'idea completamente diversa: è la cultura, con tutti le sue specificità e i suoi limiti, “dell'opera”.

L'innovazione riguarda allora il riconoscimento di una cultura europea invece di una singola cultura nazionale in cui, se esiste il riferimento comune che consiste proprio nell'idea dell'Autore in opposizione alla massificazione determinata dalle grandi produzioni americane, esiste una identità comune che diviene in tal modo identità europea. E infatti le differenze riscontrate tra un'area e

l'altra dell'Europa non risultano superiori a quelle registrate tra l'Alabama, tradizionale stato del Sud degli Stati Uniti e l'area metropolitana, ed evoluta, di città come S. Francisco.

E' da tutto questo che nasce quindi l'Europa, frutto finale di una identità comune e di un risultato, in termini di possibilità, che è la somma di 25 paesi e 25 cinematografie le cui sensibilità differenti trovano quasi naturalmente un linguaggio comune e che potrebbero concedersi anche di rivolgersi ad un vasto mercato unificato immaginando uno sforzo di produzione che avvicinerrebbe il prodotto unitario europeo, in termini di possibilità economiche, elemento primo nel porre limitazioni e orientare a minori pretese le scelte del regista Autore, a realtà anche da blockbuster. Ma all'interno di tali potenzialità si nascondono non poche problematiche e diversità di notevole spessore che comportano ulteriori analisi tutte rivolte all'interno: ai singoli paesi, piccole cinematografie spesso di grandi culture, e paesi leaders nel livello di produzione raggiunto e, anche o solo, nel livello di presenze registrato.

8.2.3 I Paesi leader nel contesto cinematografico europeo: le caratteristiche essenziali

All'interno dell'intero universo europeo, infatti, esistono non poche diversità. Tra le molte è da rilevare che il rapporto popolazione/presenze è molto più elevato nell'Europa a 15 che nell'area complessiva. Infatti questo valore risulta pari a 2.44 nell'attuale U.E. (dati 2001) mentre, se si fa riferimento all'Europa occidentale, centrale e orientale viste insieme ci si riduce ad un più contenuto 1.82. In pratica, se nell'Unione europea ogni abitante va al cinema mediamente circa due volte e mezzo all'anno nella Comunità allargata alle altre aree geografiche prima definite ci si va anche un po' meno di due volte l'anno, almeno per ora, cioè con i livelli di reddito e di propensione alla spesa attuali.

Anche all'interno, poi, dell'area tradizionale esistono differenze notevoli. E' sufficiente pensare alla quota di mercato dei film Made in U.S.A., la penetrazione dunque del cinema statunitense che si attesta attorno al 78-79% come valore tendenziale della media degli ultimi dieci anni nel piccolo Belgio, classico esempio di una piccola cinematografia e dunque, almeno in linea generale, più permeabile, almeno in linea di principio probabilmente, ai prodotti non nazionali, ma scende al 56-57% della Francia che è compresa tra un minimo del 2001 pari al 46.6% e un massimo del 64% registrato nel 1999 sul mercato francese in cui il prodotto e l'opera di nazionalità culturale propri resistono e si difendono più che in ogni altra realtà nazionale appartenente all'Europa.

Non è casuale infatti, nè secondario, rilevare che la Francia risulti il più grande produttore europeo con 204 film nel 2001 e 200 nel 2002¹⁸ mentre il secondo posto è dell'Italia con 130 pellicole prodotte nel passato 2002.

Guardiamo ora da vicino le cinematografie quantitativamente più rilevanti, quelle con 100 o più milioni di biglietti venduti: la Germania, la Francia, l'Italia, la Spagna e la Gran Bretagna, in effetti i cinque paesi leaders europei. In termini di dati, serie storiche registrate tra il '97 e il 2002, soltanto il nostro paese oscilla sino ad andare talvolta sotto quota 100 milioni, ed esattamente nel '97, nel '99 e nel 2000, anno inoltre che nell'arco di tempo considerato registra il valore minimo, 97.819.000 biglietti venduti, sempre però molto vicino al traguardo indicato. In effetti il mercato italiano "vale" dunque, più o meno, cento milioni di biglietti, come si diceva all'inizio, un decimo quindi dell'intero mercato europeo. Nel recente 2002 il valore risulta leggermente più alto, 111.493.000¹⁹ circa, e raggiunge il massimo storico nel '98 con 112.900.000 biglietti venduti, non a caso l'anno del *Titanic*.

La Spagna segue il risultato italiano con un minimo toccato nel 1997, 105.045.000, e una avanzata costante sino al 2001, in piena espansione con un aumento dell'8,4% proprio in quell'anno e che registra presenze complessive in flessione invece nel 2002, 138.953.000, dato tra l'altro confermato, seppure in modo più contenuto, attorno a valori del 4.1-4.2%, anche dalle prime stime,

¹⁸ Dati CNC.

¹⁹ Dati SIAE

provvisorie, di MediaSalles. La produzione spagnola si avvicina ai risultati italiani, 106 nel 2001 e 98 nel 2000, mentre il dato italiano è pari a 103 film prodotti in tutti e due gli anni ora richiamati. Il dato 2002 risulta superiore e non di poco, e risulta pari a 130 film.

Un processo di continuo aumento delle presenze si è verificato anche in Gran Bretagna, da un minimo registrato nel corso del 1998 con 135 milioni di biglietti, un forte aumento nel 2001 sino a 155.961.000 presenze e un massimo nel 2002 con un incremento stimato in circa il 19%, all'incirca 184.500.000 biglietti venduti, praticamente un valore pari a quello del più consistente mercato europeo, quello francese. Inoltre, il dato riferito alla Gran Bretagna risulta superiore a tutti e cinque i paesi di riferimento in termini di Box office, negli ultimi anni compreso tra i 755 milioni di euro del '98 e i 1.166 milioni stimati per il 2002. Essenziale dunque risulta il mercato inglese sia per dimensione che per valore economico per ogni politica che vorrebbe essere di promozione del prodotto cinematografico italiano all'estero proprio in quanto rappresenta una realtà così vasta e consistente.

E' anche vero, però, che dati così accentuatamente elevati finiscono per avere particolare significato e sono spesso espressivi di fenomeni e realtà non del tutto messe in luce. Questi dati nascondono infatti al loro interno non poche coproduzioni inglesi realizzate con le grosse Majors americane che, naturalmente, portano molto in alto i risultati del Box office complessivo del paese ma d'altro canto rendono il prodotto finale, sia in termini di principio che in termini produttivi, assolutamente non ascrivibile, così come si presenta infatti nei contenuti culturali e nelle caratteristiche dell'investimento e del prodotto, all'area di produzione e di identità culturale intesa come "europea".

Tale vantaggio in termini di prodotto si estrinseca chiaramente nel dato che segue: su di un totale di 52 coproduzioni realizzate nel 2001 quasi la metà, 25, sono state realizzate con gli U.S.A.. Per quanto non sia nuovo sottolinearlo, ma sembra necessario in questo contesto, c'è da dire che il cinema inglese, che offre notevoli risultati anche perché in effetti si è ampiamente "americanizzato" a differenza della cinematografia propriamente "British", lascia di conseguenza pochissimo spazio al mercato e al prodotto/opera europeo. Infatti in questo caso/nazione il prodotto europeo registra i suoi livelli minori (il valore minimo è stato stimato attorno al 2% nel '98 sino a raggiungere l'8% e il 9% negli anni appena precedenti). Dati più recenti non risultano disponibili ma il valore così alto delle coproduzioni con gli Stati Uniti non prefigura cambiamenti recenti nel preferire il prodotto americano a quello specificatamente europeo. Tale insieme di considerazioni trova anche una conferma di orientamento anche nei risultati del 2002 per quanto ancora in definitiva elaborazione.

I due mercati più grossi risultano sempre Germania e Francia, rispettivamente il primo di 177.925.000 di presenze con stime per il 2002 di 163.000.000 di biglietti e un mercato interno in costante aumento negli ultimi anni (143.122.000 nel '97, 148.876.000 nel '98, 148.996.000 nel '99, 152.533.000 nel 2000) e il secondo con 185.816.000 presenze, la Francia cioè del passato 2001, ma che resta sostanzialmente stabile nel 2002 per quanto in leggera discesa secondo le ultime stime provvisorie che si attestano infatti sulle 185.100.000 presenze, confermate anche dai dati del CNC.

Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Spagna, sempre in termini di Box office, hanno tutti, singolarmente, mercati interni con valori superiori ai 500 milioni di euro. Nel 2002 la stima, in termini di valore, di quanto il mercato italiano ha speso nel suo complesso per soddisfare il consumo di cinema, il Box Office dell'Italia, si aggira infatti attorno ai 630 milioni di Euro²⁰. Risulta da rilevare con attenzione particolare il fatto che Gran Bretagna, Germania e Francia hanno Box office molto vicini tra loro e più alti, mentre Spagna e Italia risultano molto distanziate e schiacciate verso il basso.

In pratica i primi tre paesi sono su valori vicini ai 1000 milioni di euro. Le restanti due, Spagna e Italia, raggiungono Box office simili ma vicini alla metà di questi valori, in perenne oscillazione tra i 500 e i 600 milioni di euro. Se, però, si confrontano tali valori con quelli degli altri paesi e con

²⁰ €629.384.000 - dati SIAE provvisori.

i numeri degli schermi, 3248 nel 2001 e attorno ai 3500 nel 2002 rifacendoci sempre a stime MediaSalles, in Gran Bretagna risulta un incasso più che doppio di quello italiano con un numero di schermi di poco superiore.

La comparazione schermi/incasso tende a dimostrare che, in realtà, è la qualità della sala a fare da richiamo e a spingere in alto il consumo di cinema. E' anche vero, comunque, che il dato italiano risente di una grossa concentrazione degli schermi nei centri urbani più popolati mentre il fenomeno Multiplex, vero "fagocitatore" di presenze e specificatamente di cinema spettacolare, fuori e lontano del centro abitato, è molto più accentuato in Gran Bretagna che raggiunge i 1826 Multiplex nel 2001 e si stima attorno ai 1900 nel 2002.

In Italia invece, come è noto, l'offerta dei Multiplex è ancora ridotta e raccoglie da un punto di vista di differenze qualitative, si diceva, "certo cinema invece di altro", più cinema di evasione che cinema autoriale, sebbene aiuti non poco ad allargare la fruizione cinematografica. In pratica finisce per favorire più il cinema americano che quello italiano ed europeo, più la fascia giovane e giovanissima che quella adulta attenta all'opera più che al prodotto, più i bambini nella fruizione pomeridiana che gli anziani, oggi realtà numericamente ed economicamente in netto aumento e difficilmente immaginabili prima in viaggio in auto fuori del centro abitato e poi vicini ad uno schermo situato nei pressi di uno dei tanti Mac Donald.

8.2.4 I Paesi leader visti nel loro insieme

Visti tutti insieme poi, sommati cioè in un dato e in una realtà unica, questi cinque paesi rappresentano, in pratica, i quattro quinti del territorio europeo, la massima parte della geografia dell'Europa. Infatti l'83.2% dell'U. E. e l'80.5% dell'Europa Occidentale, insieme al 79,1% della popolazione dell'Unione sono all'interno di questi cinque paesi presi nel loro complesso. Rappresentano quantitativamente, dunque, quasi l'intera Europa, chiaramente la sua parte numericamente più rappresentativa.

Questo vale anche nel caso in cui si voglia considerare anche il settore più orientale dove, mettendo da parte naturalmente il mercato cinematografico turco che è fuori dell'Europa geografica e dell'Europa politica (e che comunque negli ultimi cinque anni ha guadagnato ben otto milioni di spettatori ed è dunque in forte espansione), l'unico mercato di rilievo risulta essere, in effetti, la Polonia con circa 39 milioni di abitanti e un consumo di cinema pari ancora a 27.623.000 biglietti, un rapporto presenze/popolazione molto basso pari a 1.4, meno di una volta e mezza l'anno per singolo abitante, e dunque potenzialmente in sviluppo nel momento in cui il reddito incrementato libererà delle risorse per il tempo libero.

I cinque paesi cioè "sono", sul piano numerico, l'Europa. Ovviamente non lo sono, almeno così massivamente, sul piano culturale e cinematografico, per quanto dominanti: la realtà europea è infatti una grande pluralità di culture che hanno valori comuni e questo vale per il piccolo Portogallo come per la grande Germania sebbene l'Europa si configuri sempre più mitteleuropea che mediterranea o orientale. Le differenze culturali cioè coesistono e convivono in una cultura tendenzialmente unitaria. In effetti queste diversità emergeranno e si raccoglieranno connotativamente anche quando si discuterà di come un'idea comune, quale è, si diceva, il valore indiscusso "dell'Autore" nel contesto europeo, viene diversamente articolata nelle singole realtà nazionali. Idea comune non vuol dire cioè massificazione dell'idea, risposta invece tutta americana, ma valori unificanti e differentemente articolati.

Inoltre, il fenomeno che a prima vista può apparire tutto italiano per il quale esaminando il dettaglio dei film nazionali si evidenzia subito una forte concentrazione di incassi nei primi 4, 5 titoli in realtà risulta comune a questi paesi che rappresentano proprio le realtà più grandi dell'Europa e diviene anch'esso quindi un fenomeno unitario e, insieme, un fenomeno comune a queste cinematografie europee caratterizzate, e per questo simili, dall'essere capaci in estrema sintesi di vivere nel contesto internazionale spesso qui richiamato, ma non di affermarsi.

Il 2002 italiano si caratterizza infatti per tre titoli, Pinocchio, La leggenda di Al, John e Jack e Natale sul Nilo che rappresentano insieme il 55.2% degli incassi italiani. Nel 2001 il risultato è simile. I primi tre titoli hanno incassato tra i 13.106.000.000 dell'Ultimo bacio ai 7.235.000.000 de Il principe e il pirata. Nel 2000 Chiedimi se sono felice è stato il film primo nella classifica totale, comprensiva quindi di tutti i film distribuiti anche stranieri, ed è un titolo italiano con un incasso record di 17.787.000.000 di euro cui seguono gli americani American Beauty con 15.4 miliardi, Il gladiatore e M.I. 2 con ricavi tra i 9.5 miliardi e i 10.4 . Ma questo attestarsi a valori così alti ha solo comportato, nuovamente, un accentuarsi di questo fenomeno per cui, infine, è un piccolo gruppo di testa che “fa tutto l’incasso”, la grossa parte del gross Box office cioè, ed è un piccolo gruppo di testa che fa l’incasso del cinema italiano, mentre per il resto dei titoli restano solo poche briciole.

In Germania tra i film tedeschi del 2002 quello di maggiore incasso, e l’unico al di sopra dei due milioni di euro, risulta Bibi Blocksberg con 2.050.000 euro mentre appena al di sopra del milione vi sono solo tre film, nell’ordine Nirgendwo in Africa, Der Schuh des Manitu, tradizionale campione di incassi anche negli anni precedenti, e Knallharte Jungs. Il fenomeno “apicale” è riscontrabile anche in Gran Bretagna dove, tra i primi dieci film del Box office, ve ne è uno solo di coproduzione inglese, Harry Potter e la camera segreta. Nel 2001 tre film, The Parole Officer, High Heels and Low Lifes and The Martins raggiungono il milione di sterline e gli altri titoli risultano molto distaccati. In Spagna i film nazionali che superano nel 2002 i due milioni di euro sono i primi sei. In effetti solo i primi due, l’Otro lado de la cama e Lunes al sol riescono ad essere tra i primi 25 film in termini di incasso, rispettivamente al nono e al diciottesimo posto. Il resto della produzione spagnola, i primi quattro film, rappresentano anche qui circa il 50% del Box office nazionale.

L’intero fenomeno ha, tra le molte ipotesi, una spiegazione forse più concreta nel fatto che quando la cinematografia nazionale riesce a rappresentare uno spaccato, comico o interpretativo, della società avviene di fatto l’esplosione del mercato e la stragrande maggioranza di quei cittadini in qualche modo si sente pienamente rappresentata o divertita: e il modo in cui ci si diverte è parte integrante, specifica, di ogni singola cultura. Il resto della produzione, in effetti, risulta come una serie lunga di film per una minoranza, infine più una testimonianza dell’esistenza di una cultura che rappresentazione effettiva di un universo culturale trasversale interpretato dal mezzo cinematografico.

In effetti il gran numero di film prodotti, anche se non di successo, serve più a difendere genericamente, viene da dire quasi in via tendenziale, una cultura di un paese dall’invasione americana che ad affermare quella specifica cultura e quel modello. Dall’altro dimostra, e pienamente, che manca sia nelle cinematografie più rappresentative europee che nei più grossi mercati nazionali europei soprattutto un “Cinema Medio” oltre il fenomeno singolo che funziona due o tre volte in una stagione, e talvolta anche molto bene. Viene a mancare cioè un cinema che dimostri davvero la vitalità e la professionalità di una cinematografia, e dunque ne garantisca, dando lavoro agli addetti e raccogliendo successo nel pubblico, concretamente il futuro in termini reali. E questo è un fenomeno, si diceva prima, non specificatamente italiano, quindi assolutamente non anomalo in Italia rispetto al resto d’Europa, ma che accomuna tutti i paesi europei più grandi ponendo, ad esempio, la Germania vicino alla Spagna: è un fenomeno specificatamente europeo da osservare con attenzione e su cui elaborare, nei limiti del possibile, risposte e strumenti operativi.

8.2.5 Ulteriori elementi di confronto

Nei cinque paesi leaders la frequenza cinematografica annuale pro capite varia tra il 3.66 della Spagna e il 3.12 della Francia sino all’1.82 del mercato italiano, il più basso da registrare tra i cinque paesi presi in considerazione. Praticamente nella penisola iberica e in Francia si va al cinema più di 3 volte l’anno, in Italia invece meno di due volte.

Nei piccoli paesi è leader l’Irlanda dove la frequenza annuale è massima (e lo è anche nei confronti di tutti gli altri paesi europei) con il 4.17, mercato particolare questo che deve alcune tipologie di consumo a specificità che verranno chiarite più avanti mentre molte altre piccole

cinematografie gravitano attorno a poco più di due volte l'anno, l'Austria 2.34 volte, la Svizzera 2.38, la Danimarca 2.23, Svezia e Portogallo 2.04 l'anno.

La quota di mercato dei film nazionali, comprensiva delle coproduzioni, appare realmente elevata solo in Francia dove "il prodotto interno", il cinema francese, supera anche il 40% e non scende comunque mai sotto valori del 27-28%. In Italia i valori si attestano attorno al 20-22%. La Francia infatti è il paese dove la cinematografia si difende meglio con quote di mercato pari al 34.2% nel 1997 sino ad un ottimo 41.7% registrato nel 2001. Il 2002 è in calo ma si attesta comunque al 34.2% di fronte a paesi molto meno presenti con le loro cinematografie ma molto importanti sul piano delle presenze. Caso estremo è quello tedesco in cui la produzione televisiva risulta estremamente sviluppata mentre quella cinematografica si attesta su quote nazionali che oscillano tra l'8.1% del '98 al 16.7% del '97. La grossa abbondanza di schermi, ben 4792, viene utilizzata in buona percentuale per veicolare cinema straniero a differenza di quanto accade in Francia dove ci sono 5.241 schermi in cui al contrario si distribuisce molto cinema francese.

Ovviamente le piccole e piccolissime cinematografie risultano molto svantaggiate in questo contesto, pochi e rari film, mentre le più grandi si situano sui 130 titoli prodotti in Italia nel 2002 (di cui 114 virtualmente distribuiti) sino ai 200 e 204 film in Francia prima segnalati partendo storicamente, e sarebbe strano se non vi si trovasse una conferma, da dati comunque elevati anche nell'analisi della serie quinquennale, i 180 film prodotti nel '98, i 181 nel '99 e i 171, il valore più basso degli ultimi anni, nel 2000.

In Italia il numero di schermi è variato negli ultimi dieci anni incrementandosi tra i 2241 del 1991 ai 3000 attuali, schermi intesi come operanti per almeno sessanta giorni l'anno, due mesi effettivi su dodici. In effetti si stima che solo 1700/1800 siano in piena attività con un rapporto reale con la popolazione residente pari a circa 33 abitanti per schermo.

In termini ancora di comparazioni tra grandi paesi dell'area europea un'ulteriore caratteristica da mettere a confronto è anche il prezzo medio del biglietto. I dati MediaSalles, cui si fa sempre riferimento in queste note salvo diversa indicazione, oscillano tra il valore massimo di 6.35 e 6.63 della Gran Bretagna negli ultimi tre anni e quello spagnolo variabile tra il 5.36 e il 5.46. Le variazioni anticipate da MediaSalles nel 2002 non toccano significativamente la forbice dei valori, con un leggero incremento solo su quello massimo.

In Italia il costo del biglietto risulta intermedio tra i due valori estremi oscillando stabilmente in questi ultimi anni attorno al 5.0 sino a punte del 5.3, in effetti senza variazioni consistenti e inferiore comunque alle punte più elevate presenti tra i cinque mercati di maggiore rilievo in Europa cui si sta facendo sempre riferimento. Il 2002, comunque si sta delineando, secondo quanto risulta nei primi dati censiti, con un ritocco verso l'alto.

Un dato qualitativo interessante, attualmente difficilmente quantificabile, è quello che riguarda la fidelizzazione del mercato che comporta forti variazioni sul prezzo puro e semplice del biglietto. In effetti tale differenziazione di costo, ancora poco diffusa in Italia, è invece molto più presente in un mercato più evoluto come quello anglosassone. Il costo del biglietto risulta, se è guardato così, un valore di riferimento in effetti relativo. Spingere dunque ad una differenziazione tra fasce, giorni e schermi appartenenti ai diversi circuiti potrebbe risultare, in Italia dove questo accade molto limitatamente su scala nazionale, un buon incentivo per allargare il mercato insieme alla ormai nota questione, non secondaria, del prolungamento della stagione, molto più compressa che in altri paesi da ragioni climatiche e consuetudinarie.

Riguardo a quest'ultimo aspetto non appare secondario sottolineare che nel nostro paese nel corso del 2002 ben 34 film su 114 usciti, il 29.8% dei film distribuiti, ha avuto la prima programmazione nei mesi caldi e di vacanza, in giugno, luglio, agosto e settembre, mesi quindi di scarsa e scarsissima visibilità. Tali periodi non sono così caratterizzati nei paesi più freddi o differentemente collocati in termini di consuetudine nell'andare al cinema: un'ulteriore diversità che restringe non poco il consumo di cinema in Italia e la rende comunque diversa da altri esempi europei anche se è vero che ultimamente qualcosa tende a cambiare.

Del resto se in questi ultimi anni alcuni blockbusters americani hanno ritenuto di poter uscire in momenti difficili, quelli propriamente estivi, appare opportuno ripensare in termini diversi, meno tradizionalmente italiani, il lancio anche di film italiani di richiamo. Ciò cambierebbe il modo di concepire il cinema italiano, anche quello da cassetta, in termini “altri”: non solo dunque i tradizionali, e insufficienti, lanci natalizi, supportati inoltre anche da politiche di prezzo differenziate e più favorevolmente articolate, ma, piuttosto un consumo di cinema “spalmato” sull’intero anno, dunque molto oltre la produzione comico-nazionalpopolare collegata all’uscita natalizia e la tradizione, consolidata ma molto limitante, del “dopo Venezia”.

Il risultato di questo sguardo, parziale ma pieno di elementi e ricco di accenni a tendenze e a orientamenti, è da un lato la conoscenza dell’Italia vista nel contesto delle più grandi cinematografie e dei più importanti paesi europei leaders per consumo o per produzione e specificatamente nei confronti di questi leaders e, dall’altro, un quadro davvero generale di questa “cultura comune” che diviene in questo modo una “comune realtà” riccamente e ampiamente differenziata: la cultura dell’Europa “dimensione comune”.

Ma manca, ancora, per avere questo sguardo complessivo, una analisi, non secondaria e non minimalista, dei più piccoli, delle cinematografie minori almeno numericamente, certamente non in termini di testimonianza e ricchezza culturale almeno nella grande maggioranza dei casi, per poter tracciare infine il quadro complessivo dell’Europa cinematografica, dei mali comuni e dei vizi singolari, italiani e non italiani, estesi a quel mercato potenziale, si diceva, di mille milioni di biglietti dell’Europa intera in termini di mercato e “dell’Autore” inteso come sentimento ed espressione, articolata ma condivisa, della cultura europea.

8.2.6 Piccole cinematografie: Irlanda e Paesi scandinavi

Quanto accaduto negli anni bui, gli anni ’80 e ’90, in Italia è stato certamente il tentativo di difendere la cinematografia nazionale. I risultati, gli ultimi, parlano con chiarezza, e del resto sono già stati espressi in precedenza: i film prodotti oggi risultano 130 con un tasso di crescita del 27% rispetto all’anno precedente in cui invece tra i film prodotti e quelli coprodotti si raggiungeva quota 103. Andando a ritroso si ritrovano dati simili per il 2000, anche qui 103 film prodotti, e poi valori attestati su 106 film nel ’99, 97 e 87 negli anni precedenti, il 1998 e il 1997. In effetti l’attuale legislazione, per quanto discussa, ha permesso in concreto di difendere una produzione nazionale e lasciare quindi che la cinematografia italiana, all’interno di patologie di sistema, continuasse comunque ad esistere insieme ad una parallela penetrazione del mercato da parte U.S.A. che varia negli anni attorno al 60-65% circa sino a lambire a volte anche il 70%.

Un esempio estremo a confronto è quello irlandese dove i dati sulla penetrazione del cinema americano sul mercato interno sono altissimi (e gli ultimi dati disponibili infatti parlano di valori attorno al 90%²¹), superiori a tutti i dati riferiti ai paesi dell’Europa occidentale. Non è del tutto un caso che la produzione irlandese sia di poche unità, 9 film negli ultimi dati a disposizione che risalgono al 2000.

Il fatto lo si spiega in modo molteplice. In un consumo di cinema Made in U.S.A. così elevato è certamente complice una lingua comune ma non è assente il rifiuto, marcato, della cultura anglosassone vissuta come “nemica” in confronto a quella americana “sentita” come nuova. E ancora la grande povertà del paese, per quanto negli ultimi anni si siano registrati elevati tassi di sviluppo, in sviluppo anche in taluni schemi di consumo, permette di proporre come vincente il modello mondiale “forte” per eccellenza, quello yankee, americano, oltretutto visto come alternativo, e migliore, proprio a quello inglese ampiamente rifiutato. Di qui l’altissima penetrazione dello specifico prodotto d’Oltreoceano.

Del resto anche le ridottissime dimensioni della cinematografia interna favoriscono non poco il consumo di cinema estero non europeo in quanto allontanano infine il pubblico da una identità

²¹ Fonte MediaSalles

culturale propriamente europea costruita, come si è più volte ripetuto, sostanzialmente sull'Autore, in favore invece di un cinema che è il cinema spettacolare per eccellenza.

E' anche vero che l'Irlanda, a differenza dell'Italia ma anche di paesi più piccoli, e dunque sotto questo aspetto apparentemente più vicini, come il Portogallo o la Svezia, non ha una forte connotazione culturale specifica. E' possibile infatti parlare in questo caso, almeno in termini tendenziali, della esistenza di un determinato "folklore" più che di cultura realmente autoctona. Ma l'assenza di una vera cultura, che si trasforma poi anche in assenza di una identità cinematografica specifica, lascia spazio alla fine ad un non riconoscimento di quella visione unitaria della cultura europea. Di conseguenza non sono contenibili in questo contesto le performances del cinema U.S.A. che offre invece un gusto e un orientamento che attiene al gruppo "vincente" in opposizione al gruppo "elitario", quello tutto europeo, in realtà essenzialmente "ignorato" in questa fase, in questo momento ma come è già accaduto più volte, più che "accantonato volutamente", almeno se si vuol fare riferimento ad uno schema molto semplificato, peggiorato poi dal fattore tutto anglosassone/irlandese, come prima si sottolineava.

Del resto gli altri piccoli paesi a basso reddito come Portogallo e Grecia, simili quindi in termini di caratteristiche al modello irlandese ora analizzato differiscono nei risultati: il Portogallo che ha un numero di film prodotti oscillante negli anni attorno a 10/14 tra il '97 e il 2001 (le stime 2002 confermano lo stesso livello di produzione) registra quote di mercato U.S.A. molto più basse per quanto gli unici dati a disposizione risalgano ormai al lontano '93²² e la Grecia registra una penetrazione dell'80% circa²³ con una produzione più accentuata, 25 film nel 2001 e, in genere, valori di produzione nazionale totale attestati attorno ai 18/20 film l'anno²⁴. Ciò vuol dire, in buona sostanza, che sia la Grecia che il Portogallo hanno vere cinematografie in cui il linguaggio filmico è ben riconosciuto e identificato, caratterizzate da grandi autori del passato e del presente, diverse dunque da chi, invece, offre una cultura, e di conseguenza una cinematografia, meno strutturata e definita, quindi una cinematografia meno riconosciuta e meno acquisita come specifica nell'universo della storia del cinema. Tali paesi risultano molto meno vulnerabili al prodotto d'Oltreoceano. In Irlanda il ridotto livello produttivo, causa ed effetto del problema fa, necessariamente, il resto.

In questo senso le cinematografie europee più grandi, avendo di fatto una produzione molto ben identificabile e numericamente forte, tendono a registrare automaticamente un contenimento rispetto a valori così elevati registrati a favore del cinema americano. Infatti i valori dei cinque paesi europei con le maggiori cinematografie risultano variare, come si è detto, tra valori attorno al 46,6% del 2001 in Francia, valore confermato nella sostanza dalle prime stime riferite al 2002²⁵ sino a circa l'80% per la Germania²⁶ (stime 2002). In questo caso, naturalmente, i valori riferiti alla Gran Bretagna non possono essere presi come termine di paragone in quanto il prodotto americano in terra inglese è visto comunque molto più vicino ad una propria identità culturale nazionale di quanto accada ovunque. E ciò spiega i valori, alti, registrati nel caso specifico.

8.2.7 L'anomalia tedesca, la cultura europea e le cinematografie dei diversi paesi

Per la Germania, invece, dove i valori risultano inspiegabilmente, almeno ad una prima lettura, alti, entrano in gioco nuovi fattori. In prima istanza il fenomeno di adesione alla cultura dominante, quella americana, e di conseguenza alla sua cinematografia, è più forte perché quella parte di territorio che era sino al 1989 Germania Est ha determinato adesioni ai modelli americani in forma acritica, ripetendo quanto si è visto anche in Irlanda, e questo viene ampiamente spiegato da fattori storici, politici, economici.

²² Ultimi dati MediaSalles rilevati

²³ Valore stabile riferito al '96, '97 e al '98 – non risultano dati più recenti

²⁴ 20 film prodotti nel '96, 16 nel '97, 16 nel '98, 16 nel '99, 18 nel 2000, 25 nel 2001 – non vi sono stime sul 2002

²⁵ Fonte MediaSalles

²⁶ Fonte MediaSalles

Ma, a questo fenomeno in effetti da ritenersi scontato, si aggiunge il fatto, già sottolineato, che il paese più popoloso d'Europa è tutto rivolto alla produzione audiovisiva, come si diceva prima, mentre il cinema risulta fortemente minoritario, tra i 60 film prodotti nel 1994 e gli 85 prodotti nel 2001²⁷ a fronte di una popolazione, numericamente stabile, di 82 milioni di abitanti, molti nella parte est in una fascia d'età e con un bisogno indotto adatto al "consumo da cinema" che è parte essenziale della nostra indagine: si può dire allora che la produzione tedesca tende a configurarsi come una produzione minoritaria in un paese che non è minoranza né numerica né economica né, tantomeno, da un punto di vista culturale.

Se è possibile tentare una spiegazione almeno parziale di questa anomalia appare sostenibile che in tal modo, probabilmente, "il tedesco" definisce e sottolinea un rifiuto, almeno generico del proprio modello nazionale culturale acquisito come coercitivo e doveristico, efficiente e superegoico, mentre ne recupera interamente e pienamente, i valori intrinseci poi, nell'ampia produzione di fiction dove si è imposta in ambito europeo invece come "il modello".

In questo contesto di riferimento narratologico della fiction e sociologico della realtà nazionale risultata dalla fusione delle due Germanie il poliziotto della fiction televisiva tedesca non può essere legato alla pura azione, modello tipicamente americano, ma individuo e personaggio, invece, costruito dallo sceneggiatore di turno come elemento pensante e deduttivo, e soltanto dopo operativo. Ritornando sempre al confronto con l'Italia risulta che la produzione di fiction è altrettanto alta. Da noi si producono 342 ore di Tv Movies oltre a 423 ore di miniserie e 1360 ore di serie²⁸, in totale ben 2125 ore programmate nel corso del 2002: ma solo una piccola parte viene invece esportata, come dire, in pratica, che il modello italiano è riconosciuto all'interno come il vero modello etico-comportamentale, presente nella case di tutti attraverso il piccolo schermo, mentre "non" diviene, non è riconosciuto come il modello europeo perché troppo diverso e poco trasversale nei valori proposti. In effetti risulta, probabilmente, più una interessante eccezione nella cultura dominante, quella mitteleuropea, che la cultura europea cui riferirsi maggioritariamente. Di qui alcune ragioni della sua non esportabilità, oltre ad altre, specifiche e diverse.

Nel totale europeo occidentale definito all'inizio il mercato del film Made in U.S.A. raggiunge valori pari al 74% nel 2001 confermato anche dalle prime stime, parziali e provvisorie, riferite al 2002: in pratica questa è una conferma che l'identità culturale europea non diviene ancora realtà, non aggrega attorno a sé grandi numeri ma segmenti diversi di culture simili, mentre quella americana, tornando quindi al discorso iniziale, risulta un modello di riferimento stabile e percepito attualmente come unico. Con l'aiuto delle cinematografie più radicate e più grandi, quella francese, quella italiana, quella spagnola e quella inglese per la parte più specificatamente anglofona si riesce a contenere il dilagare del prodotto americano a livelli che coprono i tre quarti del mercato, valore scontatamente alto e che si commenta da solo, ma non si realizza uno schema culturale alternativo. In effetti non esiste ancora oggi un'idea di film "sentito", percepito come europeo.

Quanto è accaduto nei paesi dell'estremo Nord europeo, Danimarca e Svezia, negli ultimi anni assume, in questo contesto tutto a favore del film americano, valenza particolare proprio per una specifica caratteristica: talvolta in questi paesi caratterizzati dall'avere piccole ma non piccolissime cinematografie risultano ai primi posti del tradizionale Box office film nazionali.

Vediamo la situazione produttiva e di mercato. Sono due paesi che hanno alle spalle una grande tradizione cinematografica tipicamente europea, dunque caratterizzata dall'Autore, da personalità come Sjoström, Dreyer, Bergmann e una produzione, per quanto con una popolazione ridottissima, più simile ad una grande città metropolitana che ad una nazione vera e propria, compresa tra i cinque e i nove milioni circa di abitanti, e una produzione che mediamente si aggira attorno ai 20 film all'anno in Danimarca²⁹ e ai 25/30 film in Svezia³⁰. La penetrazione del prodotto americano è

²⁷ Non vi sono stime riguardanti i risultati del 2002

²⁸ (dati ANICA su analisi dello Studio FRASI)

²⁹ (20 film prodotti nel '96, 16 film nel '97, 18 nel '98, 16 nel '99, 21 nel 2000, 19 nel 2001 – non si hanno elementi sul 2002)

³⁰ (29 film distribuiti nel '97, 20 film nel '98, 23 nel '99, 38 nel 2000, 25 nel 2001 – non si hanno elementi sul 2002)

compreso tra valori del 66.5% nel '97 in Danimarca e 66,7% in Svezia sino al 59.1% danese e al 63.7% svedese del 2001³¹, dunque valori simili nei due paesi almeno tendenzialmente, fatto salvo qualche dato riferito ad anni specifici, e quasi paralleli “nell’assorbire” la quantità di cinema di puro spettacolo realizzato in U.S.A. Diversa risulta la frequenza di consumo di cinema, in termini percentuali di presenze, quasi doppia in Danimarca rispetto alla Svezia almeno per quanto riguarda la stagione 2000/2001.

Sembrano in effetti paesi dalle abitudini e da una storia abbastanza simile, appartenenti ad una cultura comune, scandinava, che spiega molto infine di questa similitudine. In Danimarca nel 2002 i film nazionali si pongono al quarto e al quinto posto del Box office subito dopo i primi tre film americani di più largo successo. Questa tendenza trova una propria origine nei dati del precedente 2001³² dove i film di produzione nazionale avevano raggiunto il primo, il terzo e il quarto posto. In Svezia nel corso degli ultimi anni '90 si è registrato, tra i film più seguiti, il singolo titolo di produzione nazionale. Anche qui risulta chiaro allora che quando vi è una solida cultura nazionale di riferimento vi è anche una produzione nazionale di film che tende a difenderla e in un contesto di redditi alti, vicini ai paesi postindustriali, e dunque di alti o comunque buoni livelli di presenze in sala, il film americano viene limitato nella sua affermazione di mercato proprio da questa produzione autoctona, in effetti dall’espressione di una propria cultura radicata e non rifiutata come accade nelle realtà ancora in sviluppo.

L’effetto cumulato quindi delle cinematografie europee più grandi insieme a quello delle cinematografie piccole più riconosciute e storicamente rilevanti in termini di innovazione di linguaggio diviene proprio quello di vincolare il prodotto americano a livelli più contenuti rispetto ai valori medi dell’area europea e a riconoscere una comune cultura che diviene, se chiaramente emersa e riconosciuta, un valore dichiaratamente condiviso. Di qui le eccezioni: da un lato l’estremizzazione irlandese, dall’altro per alcuni aspetti quella danese colla anch’essa dell’idea europea dell’Autore e “tedesca” nelle scelte di questi autori, Lars Von Trier in testa esponente di un movimento rinnovatore nel cinema, e dunque nel suo accentuato rigore fortemente mitteleuropeo.

A conferma e a commento poi di quanto una mancata produzione cinematografica nazionale marcata possa spingere a favore del modello considerato vincente in quel momento sta proprio l’esempio tedesco coniugato in questo caso dall’effetto forte, dal chiaro vantaggio infine di cui gode naturalmente il prodotto americano in aree da poco in sviluppo economico come l’ex area tedesca dell’Est e dunque alla ricerca di nuovi, e diversi, modelli culturali: quelli considerati infatti diffusamente e storicamente i più forti e i vincenti. In effetti il migliore modo per difendersi “dall’effetto americano” dirompente è riconoscere la propria cultura e trasformarla in una cinematografia pienamente espressiva di valori nazionali.

L’insieme delle cinematografie europee è infine quella Europa autoriale, differentemente interpretata, diversamente recepita e diversa nei diversi Autori che si ritrova comunque e ovunque in Europa: in ogni cultura di area europea e in ogni sua cinematografia.

³¹ (non si hanno elementi sul 2002)

³² (fonte nazionale)

8.3 SCENARIO: LA FORMAZIONE CINEMATOGRAFICA IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI

8.3.1 Le diverse esigenze formative di due universi cinematografici divergenti

Le problematiche della produzione cinematografica viste attraverso i differenti angoli visuali, l'uno, quello del mondo americano, teso al successo di pubblico, dunque legato al più "sicuro", in termini di ritorno finanziario, tra i probabili film tra cui operare la scelta, l'altro connesso all'idea di un autore che racconta "di sé" e, spesso, "per sé", quello dell'universo europeo, comporta una conseguenza quasi naturale: che i profili professionali e le caratteristiche di tali professionalità, sebbene riconosciuti univocamente (e del resto sempre di cinema si tratta), abbiano accenti e orientamenti di fatto diversi nei due contesti produttivi.

In effetti il regista che nell'universo europeo risulta il centro dell'azione che si svolge sul set, nel mondo americano diviene essenzialmente un tecnico che "applica" gli accordi decisi dal produttore, movimenti della m.d.p. già decisi e concordati secondo gli stili diffusi e in voga, montaggio ed effettistica, edizione. Dunque non vi sono tempi morti né sfondamenti di budget.

Non è raro imbattersi, in un universo così concepito, in sceneggiature tecniche, pronte dunque per essere girate perché unite a precise scelte di ripresa, dunque campi, piani, tipo di macchina prescelto, e non solo dialoghi e scene, sulle cui pagine è apposta, ogni volta, la firma del regista. Cioè, in pratica, il regista non può opporre alcun cambiamento a quanto deciso. E, non ultimo, questo sistema risulta talvolta anche tendente alla rigidità per quanto vi sia un accurato lavoro di riproduzione.

Ma, d'altro canto, tale sistema assicura il finanziatore sulle decisioni autonome, sulle "stravaganze" possibili di un regista/autore o, comunque, più autonomo dalla produzione.

Naturalmente ciò vuol dire che il regista americano deve avere alle spalle "molto mestiere" per non poter fare mai errori e mai, in senso assoluto, superare il budget stimato, mentre quello europeo tende naturalmente ad inventare, non allontanandosi spesso anche da tentazioni di approssimazione. I casi di Orson Welles e di Michael Cimino parlano chiaramente: due casi, infatti, in un mondo privo di casualità.

Quello europeo e quello americano sono, alla fine, due tipologie di registi, due mondi dunque, due universi cinematografici, infine, lontani: quello dell'Europa, più libero e dove la preminenza è della regia, e quello Made in U.S.A. dove il primo a proporre e discutere con il produttore nei diversi livelli decisionali è lo sceneggiatore, vero fulcro del prodotto: di una narratologia consolidata molto prima che di una interpretazione della realtà filmica in termini di inquadrature. Il cinema, si dice in America, "è storia di storie": di qui la nascita di molteplici scuole di pensiero in termini di scrittura per immagini, che vengono a mancare in Europa, almeno con quella dedizione e quell'astensione che assumono nell'universo americano.

8.3.2 L'American Film Institute come esempio della formazione cinematografica in U.S.A

All'inizio della presentazione dei corsi offerti dall'AFI viene testualmente riportato: "La nostra organizzazione offre un corso di studi comprensivo di vari aspetti e creato partendo dal presupposto che i grandi directors devono essere prima grandi storytellers...". Di qui la differenza cui si faceva prima riferimento: il regista americano deve, in prima istanza, saper raccontare, e poi saper inquadrare perché l'inquadrare deriva direttamente dal racconto che si rappresenta, e solo dopo deriva da come realizzare quella inquadratura. In pratica, l'inquadratura non può essere assolutamente "un modo di essere film" ma, prima, molto prima, un modo di vedere quello che sta accadendo nel plot, nella trama.

E questo modo di ragionare nasce da molto lontano, da un modo diverso di concepire il film cui ci si riferiva prima: infatti, se un regista “racconta” la storia di una scatola chiusa da ricercare ovunque, ciò che conta è, evidentemente, cosa ci sarà dentro. Questo vale per il cinema americano. Per il mondo europeo, estremizzando, quello che davvero conta è “il viaggio” del protagonista per trovare la scatola, dunque le sue scoperte interiori fatte durante il viaggio. E, in effetti, quello che contiene la scatola diviene un pretesto. Il regista dunque parte dallo “script” per giungere allo “screen” focalizzandosi sulle performances in termini narrativi e visuali del linguaggio cinematografico: termini, in effetti, narrativi. La supremazia è della narratologia dunque.

Ed infatti una regola, scopertamente sottolineata della scuola, dall’AFI, è la capacità di collaborare con le altre due figure essenziali: lo screenwriter, lo sceneggiatore, e il produttore. E dopo, in seguito, assume importanza il modo di rendere propri i modi di vedere dei cinematographers, dei Direttori di fotografia, tradizionale “braccio destro” del regista, i tecnici capaci cioè di tradurre le immagini nelle immagini migliori.

La struttura formativa dell’AFI si struttura secondo i livelli seguenti:

- un primo anno dominato da un workshop in produzione ed un altro in regia, una fase dedicata alla gestione dell’attore e, infine, la presentazione di progetti che divengono base per il progetto di tesi finale;

- un secondo anno basato su di una serie di seminari sui progetti presentati e posti a confronto con esperienze vissute dell’arte “cinematica” dello storytelling e, dunque non cinematografica, ponendo così l’accento nuovamente sull’aspetto tecnico/realizzativo molto più che su quello creativo. Vengono poi affrontati gli aspetti specialistici della regia, specificatamente quelli connessi al rapporto con i collaboratori ed, infine, sono previsti una serie di incontri sulla realtà delle produzioni indipendenti e del mondo televisivo.

Da tale impostazione nasce una figura di regista capace di interagire con gli altri, e bene, ma la sua creatività non si pone come problematica primaria nell’ambito di una corretta ed esaustiva formazione che tende ad essere essenzialmente “professionale”.

8.3.3 Europa: gli elementi essenziali dell’alta formazione specialistica in MediaPlus

Per il periodo 2001/2005 l’Unione Europea ha stanziato 50 milioni de euro, circa 100 miliardi di vecchie lire, per realizzare la parte dedicata alla Formazione contenuta nell’ambito del Programma Media dedicato all’Audiovisivo e al Cinema. Naturalmente il sostegno scatta su base bilaterale tra lo stato membro e la U.E., di norma nei limiti del 50% per il bilancio comunitario ma che può raggiungere il 60% per aree, regioni o paesi, che si distinguono per una capacità produttiva “bassa” accertata o per un’area linguistico/geografica particolarmente ristretta.

Obiettivi di un intervento così mirato sono l’applicazione delle nuove tecnologie con particolare riguardo al digitale per programmi audiovisivi ad alto valore commerciale e artistico, due aspetti questi sviluppati parallelamente e consequenzialmente, la gestione economica dell’impresa multimediale estesa anche all’aspetto commerciale con conseguente applicazione delle regole giuridiche per la produzione e la distribuzione di programmi audiovisivi e, infine, l’utilizzo esteso delle tecniche di scrittura di sceneggiature e di narrazione, comprendendo in questo anche lo sviluppo di nuovi format televisivi. Particolare riguardo viene dato all’utilizzo estensivo delle tecniche on line.

Sono inoltre incoraggiati la cooperazione e lo scambio di know how, di esperienze diverse ma affini prima del set, durante e dopo, di figure cioè che interagiscono tra loro nel settore come sceneggiatori, registi e produttori destinando tale scambio culturale al miglioramento professionale generale di chiunque operi nell’industria audiovisiva.

Le attività di formazione possono assumere diverse forme, dal Master specializzato impostato come formazione professionale post-universitaria collegato ad uno stage in una impresa audiovisiva, alla Formazione di Breve Durata, alcuni giorni, cioè, di full immersion in forma seminariale o di workshop, sino alla Formazione di Lunga Durata costituita attraverso seminari

successivi e seguiti da un reiterato periodo di consulenza su progetti prescelti, dallo script alla distribuzione.

I proponenti appartengono obbligatoriamente all'ambito, ristretto, delle Scuole di Cinema e Televisione, delle Università, dei Centri di Formazione altamente specializzati, delle Imprese private afferenti all'industria audiovisiva o, anche, delle singole Associazioni o Ordini professionali.

8.3.4 Media Programme: i parametri rilevanti per il giudizio sui singoli progetti da finanziari

In questo universo formativo ben caratterizzato e specifico particolare attenzione viene data al rapporto costo/efficacia del Progetto presentato, alla sua dimensione internazionale per cui i partecipanti ai progetti devono essere necessariamente in maggioranza di nazionalità differente da quella del promotore, allo staff dei relatori che è internazionale, oltre dunque anche i confini riconosciuti dell'Unione Europea, alla cooperazione tra paesi attraverso un rapporto tra il proponente e i partners di altri paesi, al partenariato con imprese del settore realizzato attraverso le più diverse forme, anche dei tradizionali stages organizzati nelle singole imprese.

La valutazione e la scelta di singoli progetti avviene attraverso una verifica realizzata da una rete di esperti chiaramente riconosciuti dell'industria audiovisiva partendo dal presupposto, evidente e dichiarato, che non viene finanziata, salvo casi estremi, la formazione di base, ma soltanto l'alta formazione offerta a professionisti del settore da specializzare ulteriormente o da adeguare e avvicinare alle innovazioni in essere.

Nel 2002, a titolo di esempio, sono stati sostenuti i Progetti di Equinoxe, una Associazione francese particolarmente nota per proporre una formazione specializzata e fortemente orientata nell'ambito della scrittura e che ha realizzato infatti una serie di seminari la cui finalità è proprio quella di scegliere, tra le presentate, le migliori sceneggiature da sviluppare in successive stesure, in meetings ripetuti due o tre volte nell'arco di alcuni mesi e seguite nell'intervallo tra un incontro e il successivo, da un professionista di elevato livello che ha il compito di verificare la qualità generale e di far emergere i punti deboli delle diverse drafts legate all'evolversi continuo del progetto iniziale.

In questo senso sembra possibile perseguire, e appare chiaro, l'obiettivo di scegliere da un lato il meglio dei professionisti della scrittura cinematografica, mentre dall'altro si lavora concretamente ai problemi irrisolti attraverso un naturale meccanismo iterativo che produce infine numerose versioni della sceneggiatura originale. E si elabora il singolo progetto/sceneggiatura prescelto con la presenza di un pool di diversi professionisti che lo hanno presentato, lo sceneggiatore e il regista presi insieme, ma anche il produttore che propone il copione in quanto interessato alla qualità e alla fattibilità del film, dunque ai costi e al livello artistico e di mercato di quella sceneggiatura in un'ottica di impresa attiva e non percettiva di sostegni a fondo perduto.

In tal modo, inoltre, diviene, o almeno si tenta di far divenire reale il concetto di crescita complessiva del pool di professionisti del progetto prescelto che cooperano tra loro sino al progetto operativo. Il risultato, molto interessante, è un effetto complessivo di crescita, sullo script e sulle singole professionalità che offre, insieme, nuove chances ad una reale produzione della sceneggiatura: un processo parallelamente maturo e complesso, ogni volta posto in pratica in un diverso paese e, dunque, in una lingua autoctona cui si affianca, sempre, l'Inglese.

Nel 2003 i progetti selezionati riguardano, tra gli altri, EAVE, Les Entrepreneurs de l'Audiovisuel Européen, il cui scopo è di realizzare quattro sessioni di forum sui bilanci e sul finanziamento dell'attività di produzione audiovisiva rivolgendosi a produttori e distributori ma anche a quegli operatori di banca o di istituti finanziari che lavorano nel credito cinematografico.

L'Istituto Europeo del Design, anche questo una struttura prescelta nei progetti di attuazione per l'anno in corso, offre ai professionisti del settore multimediale seminari e attività on line di sei settimane ciascuna con una specializzazione e una diretta applicazione delle nuove conoscenze.

Un ulteriore progetto finanziato attraverso il MediaPlus è quello, pregevole sul piano dei contenuti fortemente innovativi, della Hochschule für Film und Fernsehen München (Alta scuola di cinema e Tv di Monaco) che, attraverso una struttura consorziata, Sagas, organizza e struttura tradizionalmente cinque sessioni di sette giorni per volta sulla Fiction interattiva rivolgendosi a sceneggiatori europei, registi, produttori e anche, seppure in misura minore, a giovani professionisti già specializzati nel settore della multimedialità.

Questi esempi mostrano con chiarezza sia il modo in cui si esplica l'alta formazione finanziata dal pacchetto MediaPlus sia il livello cui essa tende: rielaborare la professionalità esistente in un ambito tecnologico innovativo mirando a realizzare specificatamente quegli obiettivi scelti chiaramente come prioritari, e prima presentati, dall'Unione europea nell'ambito del pacchetto MediaPlus.

8.3.5 La formazione cinematografica, audiovisiva e multimediale di base e il FSE

Diverso è il caso di figure professionali afferenti sempre all'area cineaudiovisiva realizzato però con l'ausilio finanziario dall'FSE, il Fondo Sociale Europeo. In questo caso si privilegia, infatti, la figura professionale tradizionale, ad esempio la realizzazione di profili da aiutoregista o da operatore multimediale, da sceneggiatore o da segretaria di edizione, attraverso un cofinanziamento paritario con le Regioni e facendo riferimento ai possibili fabbisogni espressi dal mercato: in questo caso, in pratica, si tratta di "formare" figure professionali molto più che orientare o innovare professioni e professionisti che già lavorano o che hanno, comunque, precedenti esperienze di lavoro.

E', quindi, un lavoro formativo naturalmente diverso, per quanto interessante, e che in casi singoli offre risultati di rilievo, ma che costruisce figure e profili professionali partendo dalla formazione di base per raggiungere, è questo l'obiettivo, un buon livello medio generale di conoscenza ed esperienza. E' quindi chiaramente rivolto a giovani che non hanno ancora svolto esperienze lavorative ma che sono dotati in forma evidente di una sensibilità e di un interesse per il singolo settore o per la figura professionale proposta nel corso.

Il controllo di qualità, insieme alla stima sugli effetti reali sul territorio e all'impatto nel settore, sono lasciati alla verifica, spesso purtroppo puramente burocratica, dell'Ente di decentramento territoriale che tende, infatti, a verificare, in massima parte, le presenze dei docenti o i cambiamenti più o meno frequenti di orario. Il livello di interscambio culturale e formativo tra paesi in questo contesto viene azzerato in quanto, con questo strumento, i docenti sono tutti del paese che promuove il progetto, parlano solo la lingua del paese e sono scelti dagli enti di formazione certificati regionalmente.

La verifica qualitativa parallelamente a quella delle esperienze precedenti del personale docente avviene spesso attraverso una analisi a campione dei curricula presentati nei vari corsi. I fondi, naturalmente a disposizione dei vari ambiti formativi e dunque non solo indirizzati alla medialità come avviene invece per il sostegno offerto dal MediaPlus, non sono orientati ad un'area professionale specifica ma assecondano, teoricamente, le necessità del mercato, ad ulteriore conferma, se mai necessaria, del fatto che sono stati messi a disposizione per attivare le risorse umane in contesti più difficili rispetto alla media europea per cui non sono posti in campo per perseguire obiettivi altamente specialistici. Rispondono in pratica ad esigenze del tutto diverse e si "spalmano" su ampie aree territoriali per quanto definite geograficamente.

8.3.6 L'universo inglese, quello francese, quello tedesco

Un classico esempio della formazione cinematografica anglosassone è quello offerto dalla NFTS, la National Film & Television School. In questo ambito, prendendo come case study la formazione diretta ad insegnare ai Direttori di fotografia, ruolo questo scelto proprio in quanto più legato all'aspetto tecnico rispetto al ruolo svolto tradizionalmente dalla figura del regista, quanto viene ricordato nella presentazione della formazione proposta pone l'accento sulla espressione

creativa “...sviluppata attraverso le tecniche tradizionali insieme a quella, innovativa, delle nuove tecnologie digitali...”. L’attenzione è posta infine sull’importanza della collaborazione con le altre professionalità con un coinvolgimento anche nei diversi settori, quelli della fiction, dell’animazione, del documentario tecnico-industriale.

La Francia si riconosce fortemente in una struttura formativa pubblica, nota e universalmente riconosciuta quale è la FEMIS, Scuola nazionale Superiore dei mestieri dell’immagine e del suono, accessibile per concorso. I quattro obiettivi della Femis sono così presentati:

- la formazione iniziale e la formazione continua come modelli ottimali di didattica
- la cooperazione con le scuole straniere
- la produzione, l’edizione, e la diffusione dei film e dei documenti in relazione con la pedagogia utilizzata dalla struttura formativa

8.3.7 la promozione e la diffusione della cultura cinematografica.

Gli orientamenti formativi seguiti sono, oltre alla tradizionale regia, sono la produzione e la produzione esecutiva, poi il montaggio, l’animazione, il suono, e una formazione in scrittura accessibile a tutti e due gli anni. In tal senso la parte di scrittura è opzionale, almeno in parte, ma disponibile per ogni indirizzo formativo. Non è certo questo il segno di una cinematografia rivolta alla narratologia più che alla tematica ma, comunque, il segno di un tentativo di dare, o tentare, una formazione più completa.

Nel primo ciclo sono compresi un “tronc commun”, una parte comune costituita da una serie di materie che spaziano dall’analisi del film alla sensibilizzazione alla produzione cinematografica, all’avvio alla comprensione dell’intero ciclo produttivo con un esame finale pratico-operativo.

Il secondo ciclo, invece, si sviluppa in due fasi che durano insieme 18 mesi e che conduce l’allievo a saper utilizzare gli strumenti della sua professione attraverso esercitazioni specialistiche ed esercitazioni generali alternate. Infine gli studenti “...sono chiamati ad acquisire più autonomia, a lasciare libera la creatività nella logica di un lavoro d’equipe che rispetti le intenzioni del realizzatore”. Infine sono previsti alcuni stage possibilmente anche all’estero, di tipo pratico.

Il terzo ciclo, il più avanzato, è dedicato alla ricerca personale che metta in condizione di realizzare, secondo le specializzazioni, il sonoro di un film, una sceneggiatura di un lungometraggio, il montaggio di un intero film, e così via.

In Germania le scuole di cinema sono spesso unite a quelle ad indirizzo televisivo, probabilmente, è opinione condivisa da molti, perché la produzione televisiva è comunque maggioritaria. Le scuole pubbliche si trovano in due diverse sedi, a Berlino e a Monaco.

La DFFB, Deutsche Hochschule Film und Fernsehen in Berlin, tende a costruire figure professionali cui partecipa in termini finanziari diretti lo stesso Land di Berlino seguendo in questo una logica accentuatamente federale che regge del resto tutta la struttura costituzionale tedesca. E quindi anche il settore cinetelevisivo è finanziato a livello statale e a livelli diversi i lander si propongono come finanziatori o coloro che offrono servizi, seguendo così, tra gli stessi lander, anche un’emersa concorrenza tra chi offre di più e meglio a patto che esterni o interni vengano girati o montati, o altro, in quello specifico land.

Le specializzazioni essenziali sono, naturalmente, la regia, la produzione, la scenografia, e il TV Producer. La struttura formativa è costituita su due anni di specializzazione, intensamente costruiti attraverso segmenti teorici di formazione alternati a segmenti pratici di ripresa, montaggio, sceneggiatura, con particolare attenzione all’aspetto produttivo relativo al piccolo schermo.

8.3.8 La Danimarca e la scuola polacca di Lodz

Anche i piccoli paesi europei vantano scuole di cinema di rilievo e tradizione. Tra le molte una delle più note è quella danese, la National Film School of Denmark tesa a realizzare professionisti nell’ambito cinematografico, televisivo e di produzione di video. L’obiettivo, anche in questo caso, è “... definire un alto livello tecnico, etico ed estetico per la produzione dei media. In effetti di

nuovo il concetto di “estetica” viene a collocarsi all’interno della formazione cinematografica. Sarebbe difficile, al contrario, ritrovare un concetto simile, quello che si riferisce all’universo dell’etica e dell’estetica in una scuola americana dove, viceversa, come si è visto, è l’aspetto da professionista di alta specializzazione ad avere somma, primaria importanza.

Si sottolinea, però, in questo caso, anche l’importanza “ ...della storia che sarà precisa e ricca...” ma “ se espressa in una forma documentaristica o a soggetto”. La durata è di ben quattro anni orientati al montaggio, alla regia, fotografia video e in pellicola, all’editing, nel suono e all’indirizzo di produzione. La proposta di formazione è orientata, più di altre, a “ ... realizzare figure richieste dalla produzione dei media. La maggioranza dei diplomati sono professionisti nell’ambito filmico o televisivo...”. E’, dunque, quanto riportato un’adesione ad indirizzi più vicini al mercato nei limiti di un contesto culturale che pone necessaria rilevanza ad un ruolo estetico dell’immagine mediata. In tal senso il caso danese assume una rilevanza specifica: senza dimenticare le tradizioni europee offre uno sguardo al mercato.

L’area europea centrorientale, invece, che testimonia spesso un elevato livello di professionalità artistica e creativa, è rappresentata, in buona parte, dalla famosa scuola di Lodz, in Polonia. Molti gli autori diplomati alla scuola tra cui, oltre a Polansky poi emigrato in America, si ricordano nomi del calibro di Wajda e Skolimovski. Il piano di studi, suddiviso come accade tradizionalmente tra area teorica e area applicativa, offre particolare rilievo alla collaborazione tra studenti e docenti, alla ricerca comune della migliore scelta tecnico-artistica.

La libertà del giovane artista, però, non viene ad essere influenzata dalla presenza dell’insegnante perché si tende, nella scuola, a fare molta attenzione al livello di autonomia artistica del nuovo talento. I corsi, della durata di quattro anni, contemplano anche il passaggio a corsi più brevi, biennali, in produzione cinetelevisiva, fotografia e sceneggiatura.

8.3.9 La situazione italiana

In Italia la Scuola Nazionale di Cinema, tradizionale strumento di alta formazione cinematografica del nostro paese, come è noto ha attraversato fasi alterne ed alterne qualità dei diplomati legate soprattutto alle diverse figure che sono state poste a dirigere l’Ente formativo di Stato. Attualmente in via di ulteriore trasformazione annovera tra i propri corsi, oltre a quelli, tradizionali, di regia, fotografia, montaggio, sceneggiatura e produzione, anche i corsi di recitazione, scenografia e costume, tecnica del suono e, ultimo in termini di tempo, animazione, a sua volta suddivisa in animazione d’autore, animazione classica e animazione computerizzata.

I corsi, che durano tre anni, svolgono i tradizionali lavori finali annuali in video, e poi infine, anche in pellicola. I corsi base, comuni ai vari indirizzi, riguardano l’analisi del film, il linguaggio cinematografico, la storia del cinema e del cinema documentario, l’analisi del prodotto audiovisivo. Diversamente, nei corsi specifici si canalizza la formazione alle necessità della figura professionale, dallo storyboard alla teoria e tecnica della videoregistrazione musicale, al diritto d’autore, all’adattamento di un testo letterario, alla gestione della troupe, secondo le diverse professionalità che devono essere didatticamente realizzate, dal regista al tecnico del suono.

Sebbene un discorso di tipo generale sulla funzione della SNC negli anni sia comunque più difficile da fare di altri esempi, quelli europei, più lontani dalla realtà del nostro paese e per questo infatti è facile scontrarsi con opinioni e tendenze naturalmente personali, si può comunque dire in generale che l’obiettivo della formazione dell’ex Centro Sperimentale di Cinematografia è sempre stato rivolto a costruire autori molto più che professionisti, come accade del resto in tutta Europa.

In effetti il cinema italiano vive di cinema d’autore e in tal senso è innegabile che la scuola statale di formazione ha fornito non pochi elementi, se non una mentalità generale e una forma mentis che va in tal senso. Piuttosto è da valutare se, negli anni, vi sia stato un maggiore o minore apporto a realizzare compiutamente anche un aspetto più propriamente, e compiutamente, tecnico-professionale. E questo aspetto, in effetti, è divenuto più “figlio dei diversi momenti” vissuti dalla

scuola, dalle sue vicissitudini, che da una ricerca certa di raggiungimento di obiettivi sentiti come primari.

Oggi il tentativo in atto è quello di offrire anche un compiuto valore all'aspetto complessivo tecnico e professionale ma resta chiaro un taglio autoriale: far nascere quindi nuovi autori professionalmente compiuti.

Negli ultimi anni, poi, si sono sviluppate in Italia anche numerose attività a carattere privato che hanno come obiettivo l'alta formazione cinetelevisiva. Una di queste realizzazioni, la Nucl, Nuova Università del Cinema e della televisione, ha tentato di affermarsi con risultati spesso più di effetto che di sostanza. L'ordinamento didattico che sinora si è disperso in moltissime ore teoriche e poca realtà professionale, la vaghezza degli obiettivi vissuti secondo i momenti anche finanziariamente complessi seguiti della struttura, ha compromesso gli alti scopi che i padri fondatori, ormai non più in vita, avevano posto a fondamento dell'iniziativa.

Una realtà recente, l'Accademia Rosebud, appare invece, per quanto ancora alla ricerca di una strutturazione definitiva, più attenta alla qualità offerta e alla preparazione complessiva dello studente senza dimenticare, volutamente, specializzazione e operatività.

Entrambe le scuole presentano corsi annuali e biennali con l'obbligatorietà, del resto comune a ogni struttura formativa sia in Italia che all'estero, di una realizzazione finale, frutto di un lavoro di gruppo di attori, registi, montatori, produttori, sceneggiatori, documentaristi e dunque, il risultato è un insieme di corti e mediometraggi di diverso orientamento.

Certamente anche queste scuole private, le più valide e le più discusse, non sfuggono all'idea, tutta europea, di costruire l'Autore e, se possibile, il grande autore: europee, quindi, profondamente, e profondamente italiane.

Si distacca da questa logica il Master Europeo in Gestione d'Impresa Audiovisiva e Multimediale focalizzato sulla formazione di manager del settore audiovisivo. Il percorso formativo proposto è composto da aree tematiche di carattere economico, organizzativo e legale. L'iniziativa è sostenuta da molti anni dal programma Media.

8.3.10 La formazione di base in Italia nell'area cinetelevisiva: l'Istituto Rossellini

L'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione Roberto Rossellini di Roma è l'unica Scuola Statale in Italia che prepara le figure più giovani, dai 14 ai 18/19 anni, il periodo cioè della Scuola Superiore, ad una professione nel settore cinematografico e televisivo e in aree afferenti, quelle della multimedialità, della fotografia e della grafica. E' dunque una preparazione di base che parte da un livello di alfabetizzazione nel campo dell'audiovisivo per accedere poi a specializzazioni specifiche e articolate. Infatti i livelli considerati sono distinti in due diverse fasi: la prima, triennale, che tende a costruire la figura del tecnico/operatore nell'industria audiovisiva, quello dell'immagine fotografica o, alternativamente l'operatore della grafica pubblicitaria, e la seconda, biennale, di specializzazione, in cui è possibile scegliere anche tra più orientamenti o, viceversa, attraverso cui ci si orienta all'approfondimento del profilo professionale prescelto inizialmente.

In linea generale si può comunque dire che il rinnovo dell'Istruzione Superiore italiana ha permesso di mantenere in questo settore specifico, anche all'interno di questo ampio processo innovativo dell'istruzione secondaria superiore, quel modello ormai collaudato di formazione che risulta, in Italia, del tutto atipico perchè a cavallo tra la gestione della tecnica e l'elaborazione artistica, tutti e due fortemente presenti nelle aspirazioni, nella sfera emozionale e nelle conoscenze della prima gioventù. E' in tale ambito infatti che opera una struttura di questa particolare tipologia didattica-formativa che, negli anni, non ha teso ad accentuare nessuno dei due aspetti secondo mode e tendenze del momento.

Venendo specificatamente all'insieme degli indirizzi formativi il tecnico dell'industria audiovisiva, all'indomani dell'acquisizione delle conoscenze del primo livello, deve essere posto in condizioni, dalla struttura di formazione pubblica, di possedere quei requisiti di base che gli

dovrebbero consentire di realizzare il prodotto audiovisivo con un accettabile livello di autonomia operativa. Conosce i linguaggi e le tecniche della comunicazione massmediale, ha nozioni di storia dello spettacolo e ha seguito l'evoluzione delle tecnologie cinetelvisive. E, infine, è capace, almeno in linea di principio, di adattarsi ai non pochi cambiamenti in atto.

Le specificità dei diversi profili professionali specialistici riguardano la ripresa cinematografica e televisiva, il montaggio video/pellicola, la postproduzione audio, la produzione e l'edizione, e da poco anche la produzione multimediale intesa come elaborazione della videocomposizione sia cinematografica che televisiva attraverso effetti digitali anche in 3D.

L'operatore dell'Immagine Fotografica invece è una figura più tradizionale che conosce le diverse tecniche di realizzazione delle immagini più moderne movendosi infatti sia nell'ambito più conosciuto e di tradizione e sia, rinnovandosi non poco, anche nell'ambito delle tecnologie computerizzate. Tale ultimo aspetto è più presente particolarmente durante il biennio successivo dove la figura diviene più autonoma. Si definisce, infatti, Tecnico dell'immagine addetto ai laboratori di trattamento delle immagini digitali e non digitali rivolgendosi in generale, nell'ambito lavorativo, ad aziende editoriali e di broadcasting che acquisiscono, realizzano e ed elaborano immagini utilizzando qualsiasi tipo di tecnologia.

L'operatore grafico-pubblicitario utilizza la comunicazione visiva per scopi funzionali legati al messaggio pubblicitario. In questo settore elabora, in forme più tecnicamente compiute dopo il biennio di specializzazione, l'immagine della pubblicità secondo l'orientamento sociale prevalente nel periodo, e si orienta a lavorare sulle idee offerte dalle agenzie pubblicitarie offrendo anche un proprio apporto artistico di cui riesce a misurarne anche la fattibilità tecnico/operativa. Tali competenze sono supportate da un'area culturale non ristretta necessaria a comprendere le necessità del messaggio pubblicitario e le forme adatte all'espressione migliore per renderlo il più fruibile possibile dal pubblico potenziale.

L'Istituto statale, inoltre, attiva anche dei corsi serali secondo le richieste dell'utenza, durante i quali in genere si ripetono in tutto o in parte i corsi svolti nell'orario antimeridiano. La struttura formativa ha poi siglato un accordo organizzativo, diverso di anno in anno, per la gestione di progetti definiti IFTS (Formazione Tecnica Superiore) rivolti ai già diplomati e che costituiscono nuovi percorsi didattici integrati nell'ambito del canale formativo post-secondario in cui si realizzano numerosi stages di formazione presso aziende e agenzie a conclusione di un percorso superiore di formazione realizzato con la collaborazione di enti specializzati, Università, strutture private di formazione e Istituti professionali caratterizzati da indirizzi specifici.

8.3.11 La formazione come investimento sociale nel campo dei media

Da un lato il violentissimo cambiamento della tecnologia cui si è assistito in questi anni per cui, oggi, ad esempio, in banda larga da 10/12 megabit sarebbe possibile scaricare un intero film in breve tempo, dall'altro il passaggio del fulcro della gran parte del lavoro dal cinema all'audiovisivo visto attualmente come universo plurale di network e dunque di molteplici format, di possibilità di veicolazione del prodotto cinematografico, di realizzazione di prodotti diversi e alternativi, ha posto, e fortemente, il problema di investire nell'alta formazione intesa come dimensione da grande schermo ma, soprattutto, anche come dimensione per la multimedialità nel senso più ampio che tale termine viene assumendo col tempo. E questo accade quanto più ci si sposta in avanti con le tecnologie e, infine, quanto più la fruizione, sempre più massiva e generalizzata nella forma, diviene rappresentazione evidente e riconosciuta della nostra attuale società, dell'immagine come icona e segno.

La nascita, da poco, di telefonini videotrasmittenti, insieme alla realizzazione di corti nati specificatamente per la fruizione sul web, le ormai note postazioni multimediali poste ora ovunque, propongono nuove frontiere alla rielaborazione delle immagini dell'attualità, al linguaggio espressivo, all'uso delle tecnologie il cui concetto di nuovo non si estrinseca più nell'idea, scontata, del digitale puro, ma di tutte le sue non poche rielaborazioni e avanzamenti tecnogenerativi in un

contesto dove anche l'immagine cinematografica è proposta, ormai, non solo in pellicola ma, attualmente almeno, girata su supporti diversi di elevato livello tecnico come l'attuale, e costoso, H.D.

Restano da superare ancora taluni problemi ma, certamente, l'idea del regista solo autore va connaturata in Europa con una idea di regista che dell'idea autoriale può fare di più e meglio con l'aiuto di molte altre nuove figure professionali, specializzazioni tecniche che lo aiutano a scoprire nuove frontiere del possibile, del suo essere creativo.

La spaccatura verticale tra il director americano, professionista anche eccellente, e il "mettre en scène" europeo permane dunque in tutta la sua vastità in quanto la differenza tra un cinema volutamente narratologico e un cinema di regia, tematico e costruito attorno alla "macchia tragica interiore", il ghost americano. E queste due forme del pensare restano pienamente a distinguere due modi di conseguenza di "fare formazione", di costruire nuovi autori o buoni tecnici di solido mestiere, e, infine, divengono due modi di fare cinema e altro: l'immagine tradizionale "dell'invenzione senza futuro", quella filmica, e la nuova immagine, digitalizzata ed effettizzata, utile per dire e, parallelamente, per raccontare, secondo infine ciò che se ne vuol fare di questa immagine, se immagine da fuori campo o parte espressiva del racconto.

SEZIONE 6
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

INDICE

1.0	Il quadro normativo.....	410
2.0	Stanziamiento quota FUS.....	411
	Tabella 1: Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2002 per tipologie di spesa.....	411
	Grafico 1: Tipologie di spesa dell'Osservatorio dello Spettacolo nel 2002	411
3.0	Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nell'anno 2002	412

1.0 IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'*Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

- a. raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero;
- b. acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali regionali e locali - in Italia e all'estero;
- c. elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo - D.P.C.M. del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'*Osservatorio* sono state attribuite all'Ufficio V "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La L. 30/05/1995 n. 203 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta e l'elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo*, organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fin dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'idonea base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 368/98, l'*Osservatorio* è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".

Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

Nel corso del 2002, l'*Osservatorio* ha potenziato le sue attività nell'ambito della nuova ristrutturazione (vedi paragrafo 3).

2.0 STANZIAMENTO QUOTA FUS

Nel 2002 lo stanziamento FUS, previsto per il Capitolo 1381 “Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell’Osservatorio dello spettacolo, nonché per l’affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni”, è stato di €516.521 pari allo 0,1031% dell’intero Fondo.

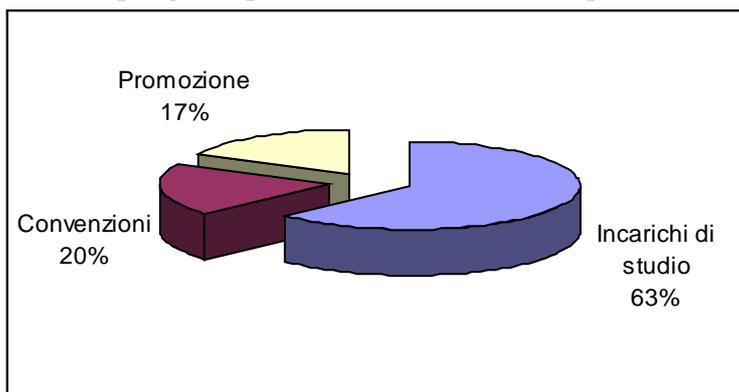
Tabella 1: Somme impegnate dall’Osservatorio dello Spettacolo nel 2002 per tipologie di spesa

Tipologia di spesa	Impegni (in euro)
Incarichi di studio*	324.939,04
Convenzioni*	101.645,69
Promozione	89.640,00
Totale	516.224,73

*Gli incarichi di studio, le consulenze e le convenzioni sono state conferite e stipulate ai sensi dell’art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 e dell’Art. 11 del D.lgs 492/98.

La somma messa a disposizione dell’Osservatorio è stata impegnata quasi totalmente (rimangono solo €296,27 come economie) e, come si vede dal grafico che segue, la quota più rilevante è stata destinata per l’assegnazione di incarichi di studio.

Grafico 1: Tipologie di spesa dell’Osservatorio dello Spettacolo nel 2002



3.0 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO NELL'ANNO 2002

Nel corso del 2002 l'Osservatorio dello Spettacolo ha operato un generale rilancio delle attività istituzionali. Lungo le linee di azione impostate nell'anno precedente, ha cercato, con successo di sviluppare nuovi settori di ricerca e studi e di monitoraggio della spesa per le attività dello spettacolo distinta anche in un ambito, ove possibile, a carattere regionale.

I settori di attività intorno ai quali si è articolato il programma dell'Osservatorio sono i seguenti:

- Attività di ricerca e raccolta dati
- Attività informativa e documentazione

• Attività di ricerca e raccolta dati

Oltre alla stesura della *“Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo 2001”*, sulla base del materiale ricevuto dagli uffici delle due Direzioni Generali competenti, sono state realizzate, con la collaborazione di consulenti esterni all'Amministrazione (attraverso la stipula di convenzioni e il conferimento di incarichi di studio e di consulenza), le seguenti ricerche:

- Monitoraggio sugli esiti degli interventi finanziari dello Stato, in termini di trasferimenti e finanziamenti, in rapporto alla resa economica del prodotto film sul mercato cinematografico nazionale e sui mercati dell'audiovisivo ad esso collegati;
- Analisi degli investimenti finanziari in ambito cinematografico anche ai fini della possibile riforma del sistema normativo;
- Studio e ricognizione degli aspetti normativi e regolamentari sottesi alla disciplina del settore Cinema, con particolare riferimento al quadro normativo esistente e ai potenziali assetti derivanti dall'attivazione della Legge Delega 137/2002;
- Ricognizione sullo scenario europeo in merito alle procedure di gestione delle azioni di sostegno all'industria cinematografica e audiovisiva in funzione della individuazione di un format procedurale funzionale alla razionalizzazione del sistema;
- Elaborazione tabelle dati FUS relativi ai settori dello Spettacolo dal vivo e Tabelle Finanziarie;
- Avvio di una raccolta sistematica delle norme relative ai vari settori dello Spettacolo;
- Progetto di fattibilità per un database sui luoghi dello Spettacolo, ripresa di una ricerca avviata negli anni 1999/2001.

Nel corso del 2002 sono state, inoltre, stipulate le seguenti convenzioni:

- 1 Fondazione Rosselli - Indagine sul pubblico dei teatri, conclusasi con la pubblicazione del volume *“Il pubblico del teatro in Italia. Un'analisi del mercato”*;
- 2 Immagine e strategia srl – Realizzazione del Logo e Agenda¹ MiBAC 2003;
- 3 Fondazione Rosselli - *“Programmazione televisiva e protezione dei minori – analisi comparata della legislazione e degli strumenti di autoregolamentazione nel mercato della programmazione televisiva europea e statunitense”*.

¹ E' stato redatto il libricino istituzionale allegato alla prima edizione dell'Agenda del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2003, curata dalla dott.ssa De Marinis e dall' arch. Ambrogetti, dedicata alle nuove tecnologie. La ricchezza del tema e dei progetti permetterà in futuro la realizzazione di un volume appositamente dedicato.

- **Attività informativa e documentazione**

E' stato riattivato il Centro di Documentazione dell'Osservatorio attraverso una ricatalogazione delle pubblicazioni esistenti. E' proseguita, inoltre l'attività informativa e di divulgazione, sia attraverso l'accoglienza di numerose richieste di materiale che pervengono da parte di studenti, ricercatori, operatori del settore, sia nella risposta alle domande di informazioni e nell'offerta di indicazioni per l'orientamento dell'utenza.

Prosegue, inoltre, l'attività di raccolta del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi, istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 2500 titoli.

SEZIONE 7
ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO
ITALIANO ALL'ESTERO

INDICE

1.0	Fondamento normativo	417
2.0	Stanziamiento quota F.U.S.....	417
2.1	Procedure di assegnazione	418
2.2	Assegnazioni 2002	418
3.0	Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo	419
4.0	Musica.....	422
5.0	Danza	428
6.0	Prosa.....	430
7.0	Circhi.....	433
7.1	Altre Attività	434
8.0	Promozione del cinema italiano all'estero	435
8.1	Attività Internazionale.....	440
8.1.1	Organismi Internazionali.....	440
8.1.2	Accordi e Intese bilaterali	441
8.1.3	L'Attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri.....	442

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

(2.01) - Grafico: Ripartizione stanziamento 2002 per le attività di promozione all'estero	417
(2.02) - Tabella: Ripartizione stanziamento 2002 per le attività di promozione all'estero	418
(2.03) - Tabella: Le assegnazioni 2002 alle attività all'estero	418
(3.01) - Grafico: Sovvenzioni alle Iniziative di spettacolo dal vivo nel 2002 per settore	419
(3.02) - Grafico: Lo spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo per il 2002	419
(3.03) - Grafico: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa per il 2002.....	420
(3.04) - Mappa: Densità delle attività 2002 per Paese	420
(3.05) - Grafico: Le attività di spettacolo dal vivo in Europa e nel resto del mondo per il 2002	421
(4.01) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività musicali all'estero 2002 per macro aree.....	422
(4.02) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività musicali all'estero 2002 per Regione	423
(4.03) - Tabella: Contributi assegnati agli organismi musicali per attività all'estero nel 2002 e raffronto con il 2001	423
(5.01) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività di danza all'estero 2002 per macro aree.....	428
(5.02) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività di danza all'estero 2002 per Regione	428
(5.03) - Tabella: Contributi assegnati agli organismi di danza per attività all'estero nel 2002 e raffronto con il 2001	429
(6.01) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività teatrali all'estero 2002 per macro aree	430
(6.02) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività teatrali all'estero 2002 per Regione	430
(6.03) - Tabella: Contributi assegnati agli organismi di teatrali per attività all'estero nel 2002 e raffronto con il 2001	431
(7.01) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività circensi all'estero 2002 per macro aree.....	433
(7.02) - Grafico: Le sovvenzioni alle attività circensi all'estero 2002 per Regione	433
(7.03) - Tabella: Contributi assegnati ai circhi per attività all'estero	434
nel 2002 e raffronto con il 2001	434
(8.01) - Tabella: ammontare complessivo della sovvenzione e numero delle attività per paese.	435
(8.02) - Grafico: attività di promozione del cinema italiano per paese nel 2002.....	436
(8.03) - Grafico: attività di promozione del cinema italiano in Europa nel 2002	436
(8.04) - Mappa: densità degli interventi per paese in Europa	437
(8.05) - Mappa: densità degli interventi per paese nel mondo.....	437
(8.06) - Grafico: azioni di promozione del cinema italiano nel 2003 ² per area continentale.....	438
(8.07) - Tabella: progetti presentati nel 2001 per la promozione del cinema italiano all'estero .	438
(8.08) - Tabella: programma Media Plus 2002	440

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Nell'anno 2002 la normativa per il sostegno delle attività di spettacolo all'estero non ha subito modifiche, pertanto fa ancora riferimento alla **Circolare 11/08/1989 n. 4**, che disciplina - in aderenza allo spirito della legge 30 aprile 1985 n. 163 - gli interventi finanziari a favore delle iniziative di promozione della musica, della prosa, del cinema e dell'attività circense all'estero.

La circolare prevede che in un organico piano di promozione siano ricondotti e valutati dalla competente Commissione i progetti di attività presentati su richiesta dell'Amministrazione o a domanda degli interessati. Il piano è redatto da un comitato tecnico per la promozione all'estero dello spettacolo italiano, in conformità a quanto previsto dalla **L. 10/05/1983 n. 182**.

Alla predisposizione del piano si provvede sulla base dei seguenti criteri di massima:

- preventiva individuazione delle manifestazioni internazionali di maggior rilievo;
- individuazione della tipologia delle iniziative che, in rapporto alle specifiche caratteristiche delle manifestazioni e delle località, risultino idonee ai fini di una qualificata presenza italiana.

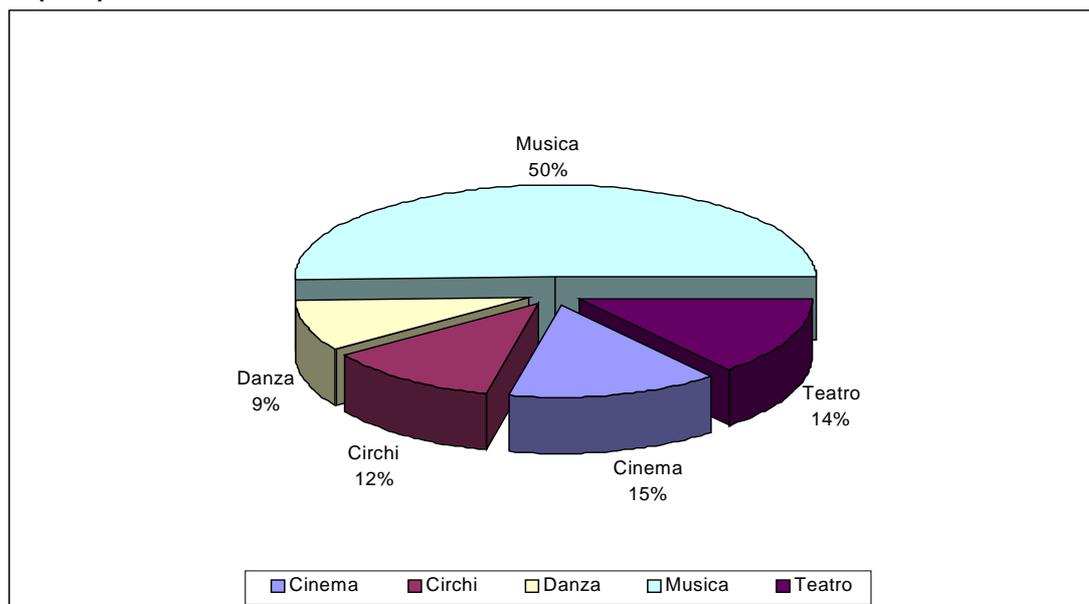
2.0 STANZIAMENTO QUOTA F.U.S.

Lo stanziamento complessivo per le attività di promozione all'estero nell'anno 2002 è di € 5.242.346,00 e comprende quanto indicato nelle voci "Attività all'estero" nelle sezioni Musica, Danza, Teatro, Circhi e Cinema.

E' evidente, dunque, che rispetto all'anno 2001 - nel quale erano stati assegnati €5.244.826,40 (L. 10.155.400.000) - lo stanziamento complessivo è rimasto praticamente invariato.

Dal totale considerato sono escluse le attività di promozione del cinema italiano intraprese direttamente da Cinecittà Holding S.p.A.

(2.01) - GRAFICO: RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002 PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALL'ESTERO



(2.02) - TABELLA: RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002 PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALL'ESTERO

Attività	Stanziamento Estero	Stanziamento FUS per settore	% sul Totale Estero	% su Stanziamento FUS per settore
Cinema	1.394.443,00 €	55.519.210,00 €	26,6%	2,5%
Circhi	774.685,00 €	7.856.024,00 €	14,8%	9,9%
Danza	300.000,00 €	7.629.577,00 €	5,7%	3,9%
Musica	2.408.318,00 €	69.032.414,00 €	45,9%	3,5%
Teatro	364.900,00 €	120.256.137,00 €	7,0%	0,3%
Totale	5.242.346,00 €	260.293.362,00 €	100,0%	2,0%

Dal totale percentuale riportato nella tabella soprastante risulta che solo il 2% delle risorse complessive disponibili sono state direttamente destinate alle attività di promozione all'estero - percentuale peraltro leggermente superiore a quella registrata per l'anno precedente -. Il dato non tiene, però, in considerazione le attività all'estero svolte dalle fondazioni lirico-sinfoniche.

Rapportando lo stanziamento Estero 2002 per singolo settore a quello complessivo, risulta che le cifre più rilevanti riguardano i settori Musica (2.408.318,00 € ossia il 45,9% del totale stanziato) e Cinema (1.394.443,00 € pari al 26,6%).

E' interessante rilevare che se ai Circhi è destinata una cifra contenuta rispetto al FUS totale, ben il 9,9% dello stanziamento al settore è stato investito in attività all'Estero.

Il Teatro, maggiormente condizionato dal bacino linguistico, destina alla promozione all'estero una percentuale inferiore all'1% rispetto al totale assegnato al settore.

La Danza, invece, che rispetto al totale Estero ha ricevuto uno stanziamento esiguo per le sue attività oltre confine, in realtà rispetto al totale FUS per settore vanta una percentuale che supera, in proporzione, quella raggiunta dal comparto Musica (3,9% : 3,5%).

2.1 PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Le sovvenzioni sono assegnate su parere delle Commissioni Consultive per i vari settori su basi di valutazione qualitative e quantitative.

Ai fini della concessione del contributo, per iniziative di musica e di prosa, si terrà conto: del livello artistico e del numero delle rappresentazioni o esecuzioni; dell'apporto finanziario del Paese ospitante; della qualificazione artistica e professionale degli interpreti; della previsione di opere e lavori di autore italiano.

2.2 ASSEGNAZIONI 2002

Nel corso del 2002 sono stati assegnati in totale €5.242.346,00, così ripartiti fra i vari settori dello spettacolo:

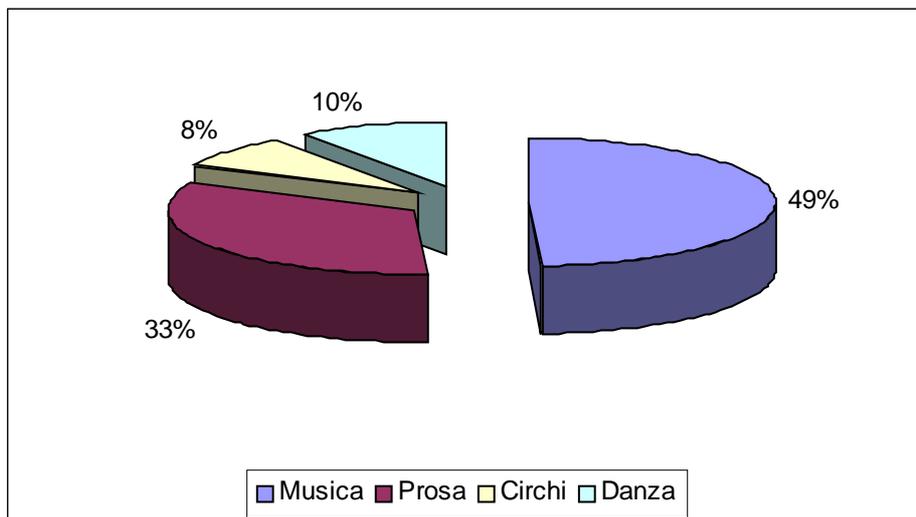
(2.03) - TABELLA: LE ASSEGNAZIONI 2002 ALLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

Settore	N.Iniziative	Assegnazioni in euro
Musica	60	€ 1.055.990,00
Danza	12	€ 212.300,00
Cinema	51	€ 1.394.443,00
Teatro	40	€ 602.836,48
Attività circense	10	€ 359.181,00

3.0 PROMOZIONE ALL'ESTERO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

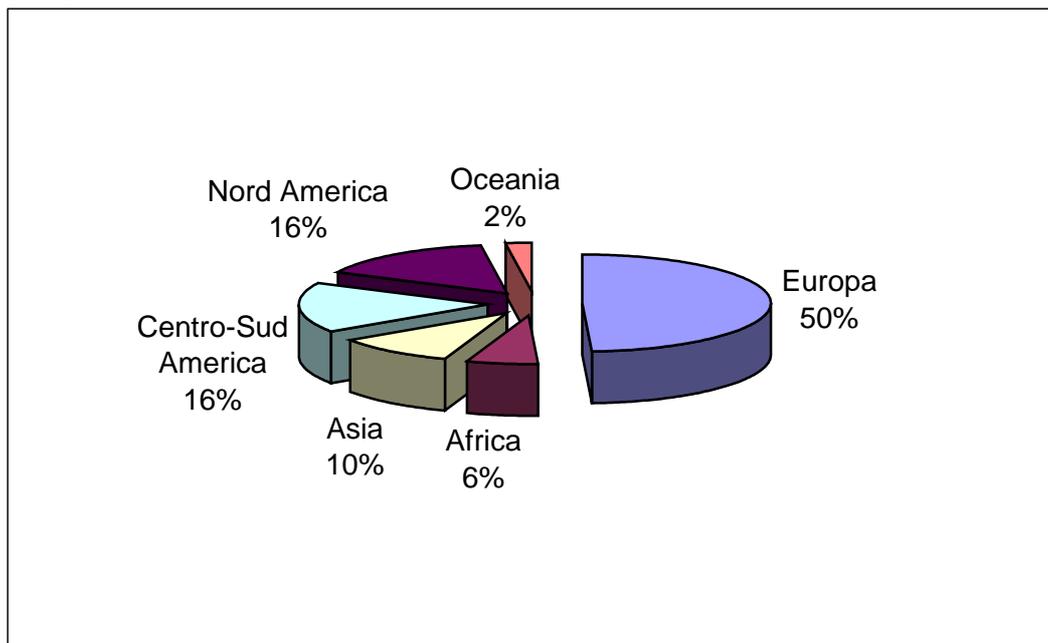
In tale categoria sono state sovvenzionate complessivamente 122 iniziative, di cui ben 60 hanno riguardato le Attività musicali, 40 il Teatro di prosa, 12 la Danza ed 10 le Attività circensi.

(3.01) - GRAFICO: SOVVENZIONI ALLE INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL 2002 PER SETTORE



Osservando la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative esportate nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per alcuni versi riflettono l'andamento registrato negli anni precedenti.

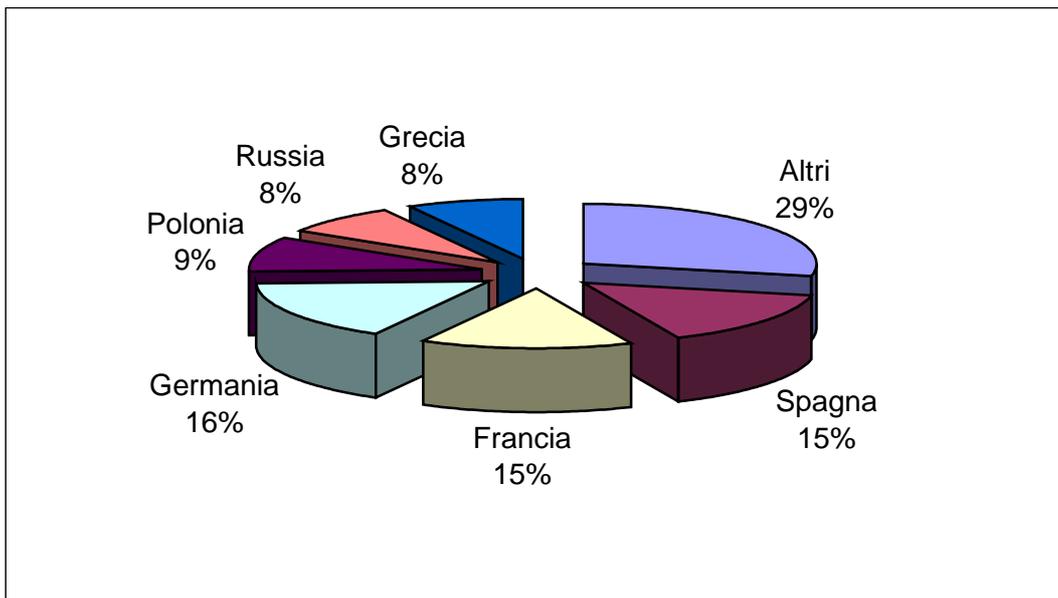
(3.02) - GRAFICO: LO SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA E NEL RESTO DEL MONDO PER IL 2002



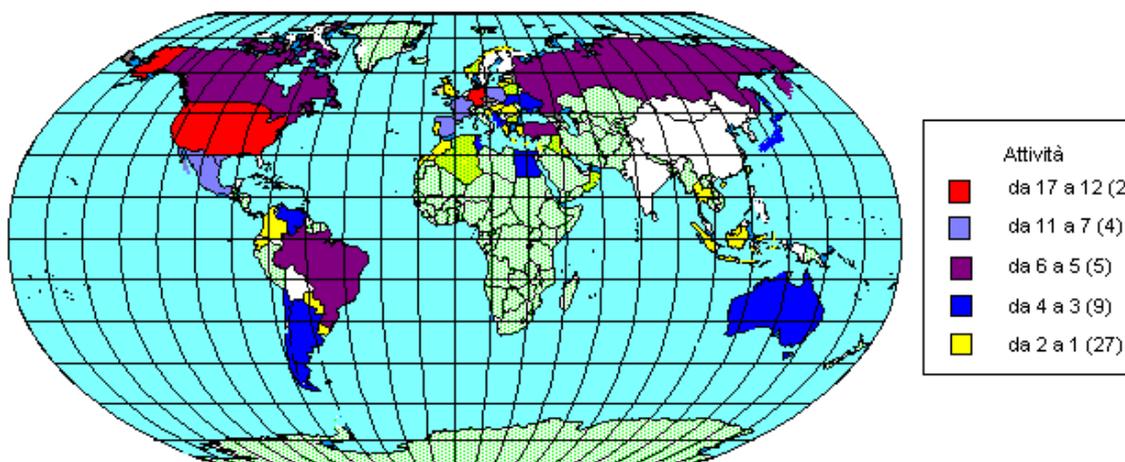
L'Europa si conferma la meta preferita delle tournèe all'estero; i Paese europei che hanno registrato il maggior numero di iniziative sono: Germania (16%) e poi Francia e Spagna a pari merito (15%). A sorpresa, invece, Polonia, Russia e Grecia ottengono percentuali (rispettivamente

9%, 8% e 8%) più alte persino del Regno Unito, che invece quest'anno raggiunge percentuali trascurabili.

(3.03) - GRAFICO: LE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA PER IL 2002

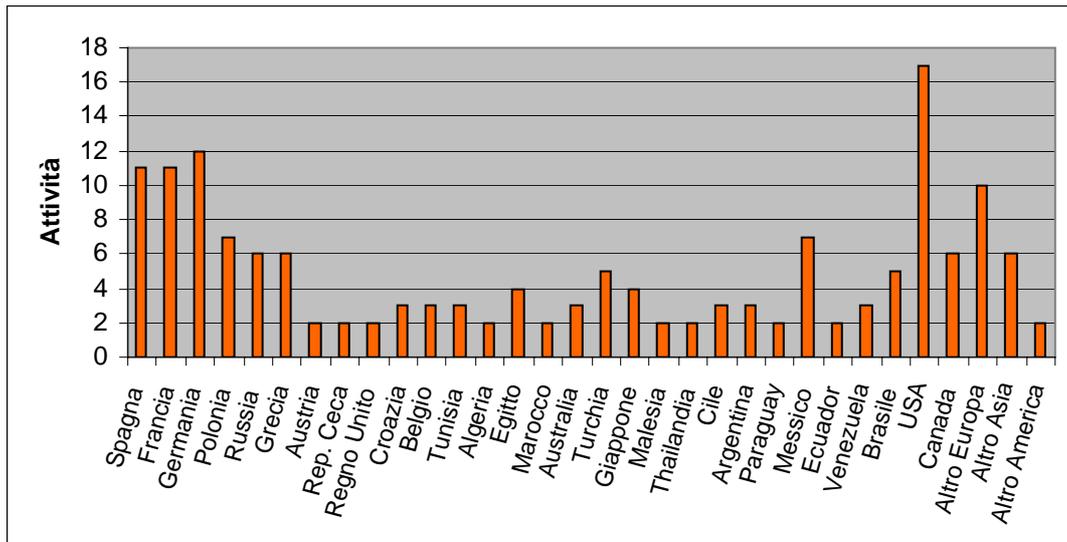


(3.04) - MAPPA: DENSITÀ DELLE ATTIVITÀ 2002 PER PAESE



La mappa del globo e il sottostante grafico mettono in rilievo la cospicua presenza di iniziative negli USA (17) e in diversi Paesi dell'Europa: Germania (12) innanzitutto e poi anche Spagna (11) e Francia (11). Anche Messico e Polonia (entrambe con 7) reggono bene il confronto a livello mondiale.

(3.05) - GRAFICO: LE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA E NEL RESTO DEL MONDO PER IL 2002



Di seguito sono riportati i contributi per attività all'estero divisi per comparti e, per maggior chiarezza, anche le tabelle delle assegnazioni a singoli beneficiari e iniziative. I dati, che mettono a confronto 2001 e 2002, sono suddivisi per Regione e per Paese di destinazione. Le cifre 2001 sono state convertite in euro per comodità di confronto.

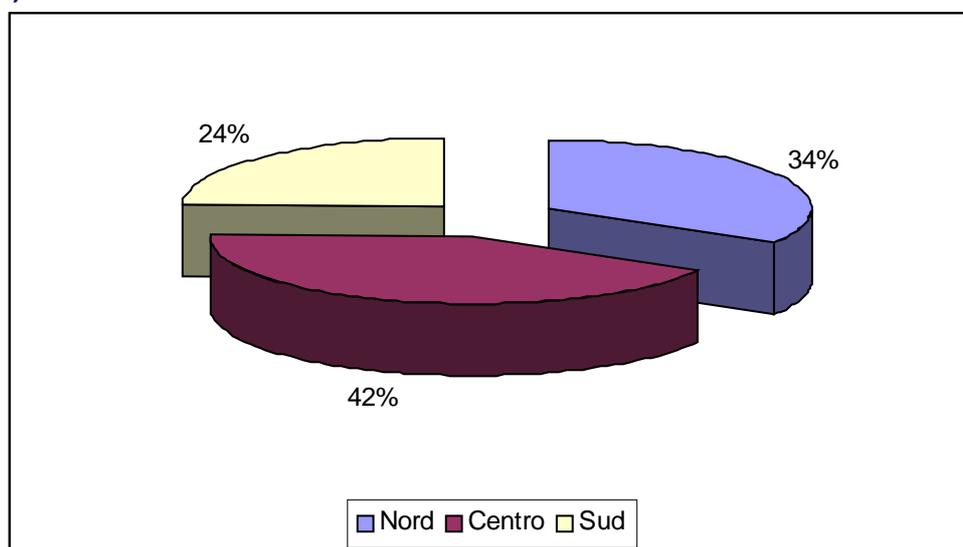
4.0 MUSICA

Il contributo pubblico per lo svolgimento di iniziative musicali all'estero è stato pari a € 1.055.990,00 divisi tra 60 soggetti, con un decremento di oltre il 56% rispetto al più contenuto -9% registrato nel raffronto 2000/2001.

Il dato va tuttavia letto considerando che nell'anno in esame sono stati finanziati due nuovi progetti, inseriti nella nuova categoria "Iniziative dell'Amministrazione" non ricadenti dunque nelle attività musicali all'estero.

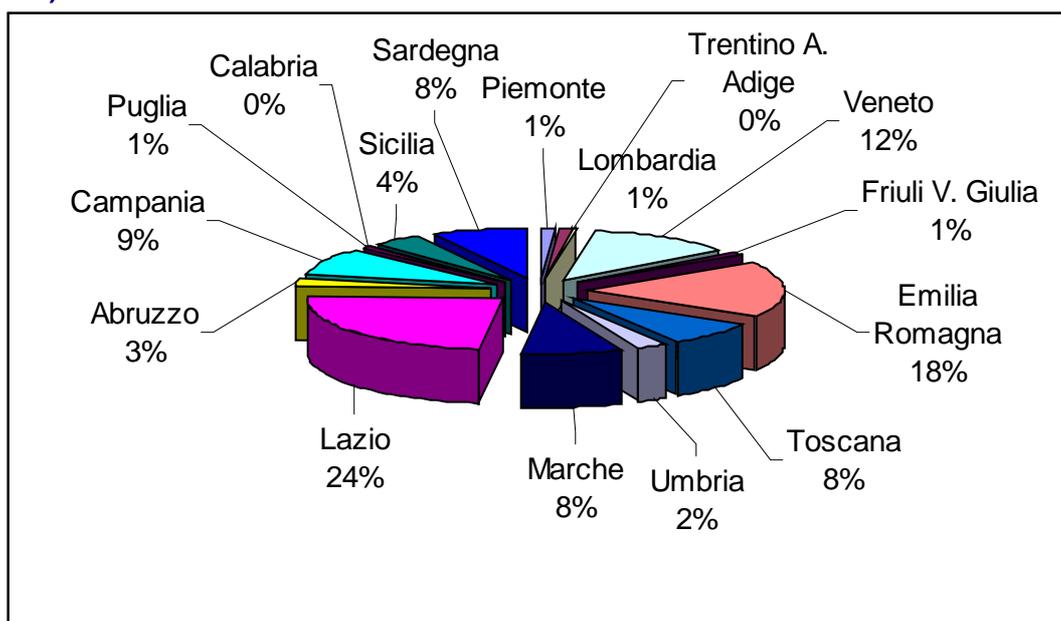
In particolare si tratta della prosecuzione del programma pluriennale di promozione dello Spettacolo italiano in America Latina organizzato dal CIDIM (D.M. 10 marzo 1998). Nel 2002 per tale progetto è stato stanziato un importo di € 645.500. Il programma fino all'anno scorso era inserito nelle attività di promozione all'estero, come si può dedurre dalla tabella 3.

(4.01) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ MUSICALI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Il grafico 6 ci mostra come il Centro Italia abbia ricevuto oltre il 40% dei fondi stanziati per attività musicali all'estero, seguito dal Sud col 34% e dal Nord con solo il 24%. Vediamo nel dettaglio le percentuali regionali.

(4.02) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ MUSICALI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



Dal grafico 7 e dalla tabella 3 si evince che tra le Regioni italiane ad ottenere più fondi sono state: per il Nord, l'Emilia Romagna, con €187.741,00, ossia il 18% del totale; per il Centro, il Lazio con €249.724,00 ovvero il 24% del totale; e per il Sud, la Campania con €93.361,00, cioè il 9% delle assegnazioni complessive 2002.

(4.03) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI MUSICALI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Accademia dei Solinghi	Piemonte	Tournée concertistica: Tunisia	Africa	1,5	774,69	2.582,00	233,3%
Ass. Antidogma Musica	Piemonte			2,0	1.032,91		
Ass. Ensemble L'Astree	Piemonte	Tournée concertistica: Spagna	Europa	10,0	5.164,57	2.582,00	-50,0%
Ass. Ensemble Xenia	Piemonte			4,0	2.065,83		
Ass. Mus. Rive Gauche per Duo Alterno	Piemonte			4,0	2.065,83		
Fondazione Teatro regio di Torino	Piemonte	7 concerti Francia	Europa	150,0	77.468,53		
Soc. Coop. Arl Orchestra filarmonica di Torino	Piemonte	Tournée concertistica: Spagna	Europa			7.747,00	
Ass. Centro Attività Musicali e Teatrali/Autunno Musicale	Lombardia			20,0	10.329,14		
Ass. Musicale Coro Anthem	Lombardia			1,0	516,46		
Ass. I solisti di Cremona	Lombardia			10,0	5.164,57		
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia			50,0	25.822,84		
Ass. Orchestra Filarmonica della Scala	Lombardia			100,0	51.645,69		
Ass. orchestra sinfonica dell'Università cattolica del sacro cuore	Lombardia			20,0	10.329,14		

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Divertimento Ensemble	Lombardia	Tournée concertistica: Messico	Sud America	15,0	7.746,85	10.329,00	33,3%
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			200,0	103.291,38		
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			900,0	464.811,21		
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			200,0	103.291,38		
Ass. Accademia di musica antica	Trentino A. Adige	Tournée concertistica: Polonia, Ungheria	Europa			2.324,00	
Franceschi Mauro	Trentino A. Adige	Tournée concertistica: Argentina	Sud America			800,00	
Ass I solisti filarmonici italiani	Veneto			15,0	7.746,85		
Ass. I Solisti Veneti	Veneto			60,0	30.987,41		
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Tournée concertistica: Australia, USA, Oman, Libano, Algeria, Russia	Oceania, Nord America, Asia, Africa, Europa	100,0	51.645,69	77.469,00	50,0%
Ass. Interensamble e Intermusica Associati	Veneto	Tournée concertistica: USA	Nord America	10,0	5.164,57	2.582,00	-50,0%
Ass. " L'arte dell'arco"	Veneto	Tournée concertistica: Giappone	Asia			10.000,00	
I.C.O. Orchestra Musicale di Padova e del Veneto	Veneto	Tournée concertistica: Giappone	Asia	20,0	10.329,14	25.823,00	150,0%
Ass. Cult. "Anelli" - Gruppo "DMA"	Veneto			10,0	5.164,57		
Ass. L'Offerta Musicale	Veneto	Tournée concertistica: Lussemburgo	Europa	7,0	3.615,20	1.500,00	-58,5%
Piran Valentino	Veneto	1 concerto Usa		1,0	516,46		
Soc. Il Pentagramma	Veneto	Tournée concertistica: Australia	Oceania			7.747,00	
Ass. Orchestra sinfonica del Friuli V. Giulia	Friuli V. Giulia	Tournée concertistica: Egitto	Africa			15.494,00	
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V. Giulia			40,0	20.658,28		
Coro A. Illesberg	Friuli V. Giulia			15,0	7.746,85		
Fondazione Lirica Verdi	Friuli V. Giulia			55,0	28.405,13		
Ass. Corale Max Reger	Friuli V. Giulia			25,0	12.911,42		
Ass. Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria			50,0	25.822,84		
Lanfranchi Luciano	Liguria			3,0	1.549,37		
Ass. cult. Quadrivium per orchestra da camere " I virtuosi italiani"	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA	Nord America			10.329,00	
Duo Mazzoli -Tonietti	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Messico	Sud America			500,00	
Ass. Il Ruggiero	Emilia Romagna			18,0	9.296,22		
Ass. da Bach a Bartok	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA, Russia	Nord America, Europa			4.000,00	
Ass. Culturale Parmafrontiere	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Tunisia	Africa			5.165,00	

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA	Nord America	200,0	103.291,38	160.000,00	54,9%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna			35,0	18.075,99		
Ass. Trio Amadei	Emilia Romagna			2,0	1.032,91		
Ass. Culturale Parma Opera Ensemble	Emilia Romagna			5,0	2.582,28		
Ist.ne teatro comunale " G. Borgatti"	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Austria	Europa			7.747,00	
Ass. Coro Montepizzo	Emilia Romagna			25,0	12.911,42		
Ass. Accademia S.Felice in Piazza	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa	10,0	5.164,57	8.000,00	54,9%
Ass. Florence Symphonietta	Toscana	Tournée concertistica: USA	Nord America			5.165,00	
Ass. cult. Artemusique Europeenne	Toscana	Tournée concertistica: Indonesia, Malesia, Thailandia	Asia			2.582,00	
Ass. Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	Tournée concertistica: Polonia	Europa			7.747,00	
Duo Mazzoli - Tonietti	Toscana	Tournée concertistica: Messico	Sud America			500,00	
Ass Musica Ricercata	Toscana	1 concerto Austria + 1 concerto Germania	Europa	20,0	10.329,14		
Centro di produzione, ricerca didattica musicale - "Tempo Reale"	Toscana	Tournée concertistica: Giappone	Asia	7,0	3.615,20	5.165,00	42,9%
Fondazione Orchestra Regionale	Toscana	2 concerti Cina		100,0	51.645,69		
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Orchestra Giovanile italiana	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa			30.987,00	
Fondazione festival pucciniano	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa			15.494,00	
I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	Tournée concertistica: Brasile	Sud America	14,0	7.230,40	5.165,00	-28,6%
Giustarini Giordano	Toscana			1,0	516,46		
Ass. I cantori di Assisi	Umbria	Tournée concertistica: Brasile	Sud America			15.494,00	
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria			13,0	6.713,94		
Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli	Umbria	Tournée concertistica: Canada, USA	Nord America			10.329,00	
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Tournée concertistica: Cina, Thailandia, Malesia, Macao	Asia	200,0	103.291,38	87.798,00	-15,0%
Ass. Corale Marcellinense	Lazio	Tournée concertistica: rep. Ceca	Europa	5,0	2.582,28	2.500,00	-3,2%
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio			30,0	15.493,71		
Ass.International Chamber Ensemble	Lazio	Tournée concertistica: USA	Nord America	18,0	9.296,22	7.747,00	-16,7%
Ass. I solisti di Roma	Lazio			3,0	1.549,37		
Ass. Latina Musica Oggi	Lazio			10,0	5.164,57		

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	Tournée concertistica: Canada	Nord America	30,0	15.493,71	13.000,00	-16,1%
Ass. "Roma Sinfonietta"	Lazio			50,0	25.822,84		
Ass. Centro Italiano di Musica Antica	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio			8,0	4.131,66		
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio			7,0	3.615,20		
Ass. Cult. Musicaimmagine	Lazio			15,0	7.746,85		
Ass. Cult. Show Service	Lazio			20,0	10.329,14		
Ass. Duo chitarristico italiano Valente-Listes	Lazio			7,5	3.873,43		
Ass. Giovanile Musicale AGIMUS	Lazio			3,0	1.549,37		
Ass. Musica Esperimento	Lazio			35,0	18.075,99		
Ass. Nuovarmonia	Lazio			5,0	2.582,28		
Ass. musicale Concentus Romae	Lazio	Tournée concertistica: USA, Canada	Nord America			2.500,00	
Ass. Nuove forme sonore	Lazio			4,5	2.324,06		
Ass musicale coro F.M.Saraceni degli Univ.di Roma	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. Polimnia ensemble	Lazio	Tournée concertistica: Germania	Europa			1.500,00	
Ass. Orchestra da Camera Italiana	Lazio			60,0	30.987,41		
CEMAT federazione - Centri musicali attrezzati	Lazio	Tournée concertistica: Repubblica Ceca, Germania, Russia	Europa			15.494,00	
Crudeli Marcella	Lazio			0,5	258,23		
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio			80,0	41.316,55		
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	Tournée concertistica: Spagna Portogallo - Fin.to per delegazione artistica		150,0	77.468,53		
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	Tournée concertistica: Russia	Europa	11,0	5.681,03	206.583,00	3536,4%
Muzzi Massimiliano	Lazio			2,0	1.032,91		
Santoboni Riccardo	Lazio			1,0	516,46		
Schiaffini Giancarlo	Lazio			1,0	516,46		
Sardi De Letto Antonio	Lazio	Tournée concertistica: Canada	Nord America	1,0	516,46	400,00	-22,5%
Ass. Culturale il circolo delle quinte vuote	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	Tournée concertistica: Estonia, Lituania, Spagna	Europa	10,0	5.164,57	5.165,00	0,0%
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	Tournée concertistica: Croazia, Polonia	Europa	18,0	9.296,22	1.549,00	-83,3%
Istituzione sinfonica Abruzzese	Abruzzo	Tournée concertistica: Spagna	Europa	35,0	18.075,99	18.076,00	0,0%
Società Italiana della Musica e del Teatro di Chieti	Abruzzo	Tournée concertistica: Ecuador	Sud America	7,0	3.615,20	2.582,00	-28,6%

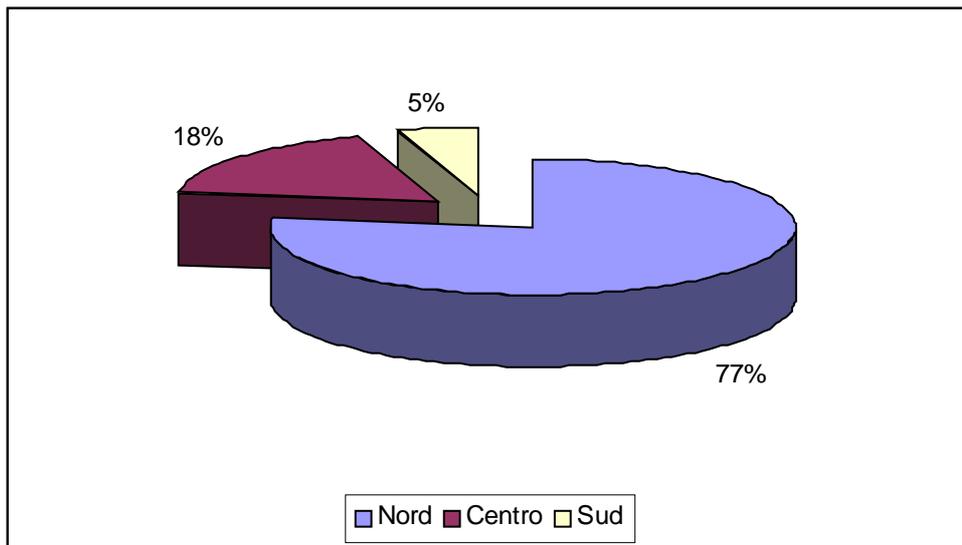
Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass Orchestra barocca cappella della Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Francia	Europa	40,0	20.658,28	5.000,00	-75,8%
Ass. notoprogresso	Campania	Tournée concertistica: Germania, Uruguay, Cile, Venezuela	Europa, Sud America			9.296,00	
Ass. Loro di Napoli	Campania	Tournée concertistica: Turchia, Grecia, Jugoslavia	Europa			23.241,00	
Ass. Caudium	Campania	Tournée concertistica: Ungheria	Europa			5.165,00	
Ass. Taranta power	Campania	Tournée concertistica: Egitto, Marocco, Tunisia e Algeria	Africa			10.330,00	
Ass. gruppo Folk la Takkarata	Campania			25,0	12.911,42		
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Messico	Sud America	30,0	15.493,71	30.000,00	93,6%
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	Tournée concertistica: Canada e Messico	Nord e Sud America	20,0	10.329,14	10.329,00	0,0%
Monopoli Francesco	Puglia	Tournée concertistica: Taiwan	Asia			500,00	
Ass. musicale " Zoltan Kodaly" per Ensemble Felix	Puglia	Tournée concertistica: Brasile	Sud America			8.000,00	
Ass. Culturale Voces Intimae	Calabria			2,0	1.032,91		
Ass. La Rossignol	Calabria	Tournée concertistica: Cipro	Europa			3.099,00	
Ass. Diritammu - canti e memorie popolari	Sicilia	Tournée concertistica: Russia	Europa			5.165,00	
Ass. corpo bandistico municipale Città "Canicattini Bagni"	Sicilia	Tournée concertistica: USA	Nord America			38.800,00	
Ass. C.U.M. Centro Musicale di Cagliari	Sardegna	Tournée concertistica: Paraguay	Sud America			15.000,00	
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna			15,0	7.746,85		
Ass. madrigalisti Turritani	Sardegna			5,0	2.582,28		
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	Tournée concertistica: Brasile	Sud America	50,0	25.822,84	25.823,00	0,0%
Ass. Polifonica S. Cecilia	Sardegna	Tournée concertistica: USA	Nord America	10,0	5.164,57	30.000,00	480,9%
Ass. Blu note orchestra	Sardegna	Tournée concertistica: USA	Nord America	20,0	10.329,14	10.000,00	-3,2%
Ass. Spazio Musica	Sardegna			20,0	10.329,14		
CIDIM		PROGETTO SPECIALE AMERICA LATINA	Sud America	1.020,0	526.786,04		
Totale (60 soggetti)				4.663,0	2.408.238,52	1.055.990,00	-56,2%

5.0 DANZA

Tra le attività di danza nel 2002 sono state sovvenzionate 12 iniziative con un contributo complessivo pari a €212.300.

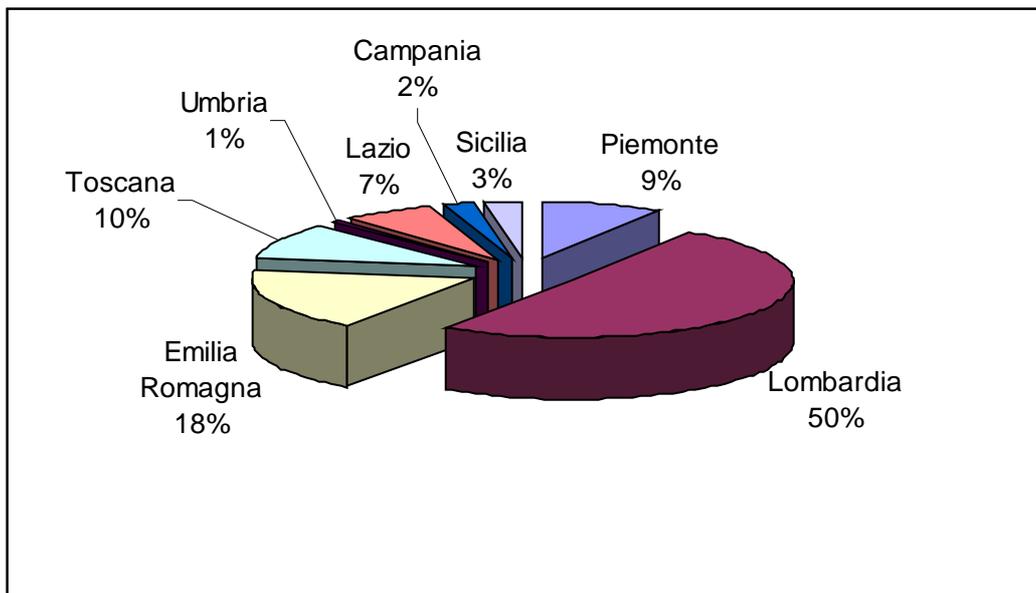
Va rilevato che rispetto al 2001, il valore del contributo è aumentato del 50%, sebbene il numero dei soggetti sia diminuito (12 soggetti nel 2002 contro i 17 del 2001).

(5.01) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ DI DANZA ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Il grafico 7 rivela che la quasi totalità dei fondi per il settore Danza all'estero sono andati al Nord Italia (77%), mentre il Centro e il Sud hanno usufruito solo del 18% e del 5% delle sovvenzioni statali. Il grafico seguente conferma questi dati e ne fornisce il dettaglio per Regione.

(5.02) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ DI DANZA ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



La Lombardia ha potuto contare su ben il 50% dell'intera cifra stanziata (€ 121.200,00) mentre l'Emilia Romagna si è aggiudicata la seconda fetta (18%); Centro e Sud si sono divisi poco più del 20% dei fondi, ma con percentuali irrisorie: la Toscana ha ottenuto €24.789,00, ovvero il 10% del totale, seguita dal Lazio con il 7%; la Sicilia, invece, per un'unica iniziativa ha ricevuto €6.713,94, cioè il 3,16% delle assegnazioni complessive 2002.

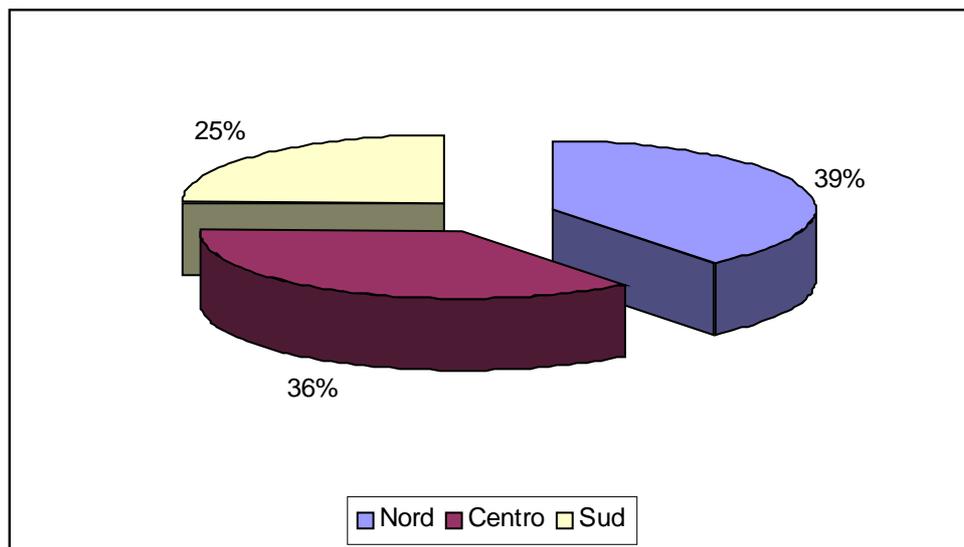
(5.03) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI DI DANZA PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 milioni di lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Comp. Teatro di Torino- Torino	Piemonte	Spagna, U.S.A.	Europa, Nord America	27,0	13.944,34	14.100,00	1,12
Comp.Egribiancodanza-Torino	Piemonte	Malta, Ungheria	Europa	40,3	20.813,21	7.000,00	-66,37
Ass. Balletto di Milano	Lombardia	Francia, Inghilterra	Europa			7.700,00	
Centro Studi Danza- Bergamo	Lombardia	Scozia	Europa			3.500,00	
Corte Sconta- Milano	Lombardia	Messico	Sud America	4,5	2.324,06	19.000,00	717,54
Teatro alla Scala	Lombardia	Spagna, Russia, Francia, Belgio	Europa			91.000,00	
Compagnia Abbondanza/Bertoni-Nago(TN)	Trentino A.A.			14,0	7.230,40		
Ass Artemis	Emilia Romagna			35,0	18.075,99		
Centro reg. Danza Aterballetto - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Francia, U.S.A.	Nord America	34,5	17.817,76	42.000,00	135,72
Ass. Ensemble - Pisa	Toscana			18,0	9.296,22		
Comp. Virgilio Seni- Firenze	Toscana			7,0	3.615,20		
Sosta Palmizi- Camucia di Cortona (AR)	Toscana	Francia	Europa	23,0	11.878,51	4.000,00	-66,33
Kyballion	Umbria			3,0	1.549,37		
Ass. Cult. S.A.T.	Lazio	Grecia	Europa			1.000,00	
Ass. Lenti a contatto - Roma	Lazio	Iraq	Asia	2,0	1.032,91	5.000,00	384,07
Ass. Vera Stasi	Lazio			2,0	1.032,91		
Astra Roma Ballet- Roma	Lazio			15,0	7.746,85		
Circolo d'Arte e cultura -Roma	Lazio			10,0	5.164,57		
Danza Prospettiva- Roma	Lazio	Francia	Europa	15,0	7.746,85	10.000,00	29,08
Ass. Balletto di Napoli	Campania	Turchia	Europa	10,0	5.164,57	8.000,00	54,90
Compagnia Zappalà danza - Catania	Sicilia			13,0	6.713,94		
Totale (n. 12 soggetti)				273,3	141.147,67	212.300,00	50,41

6.0 PROSA

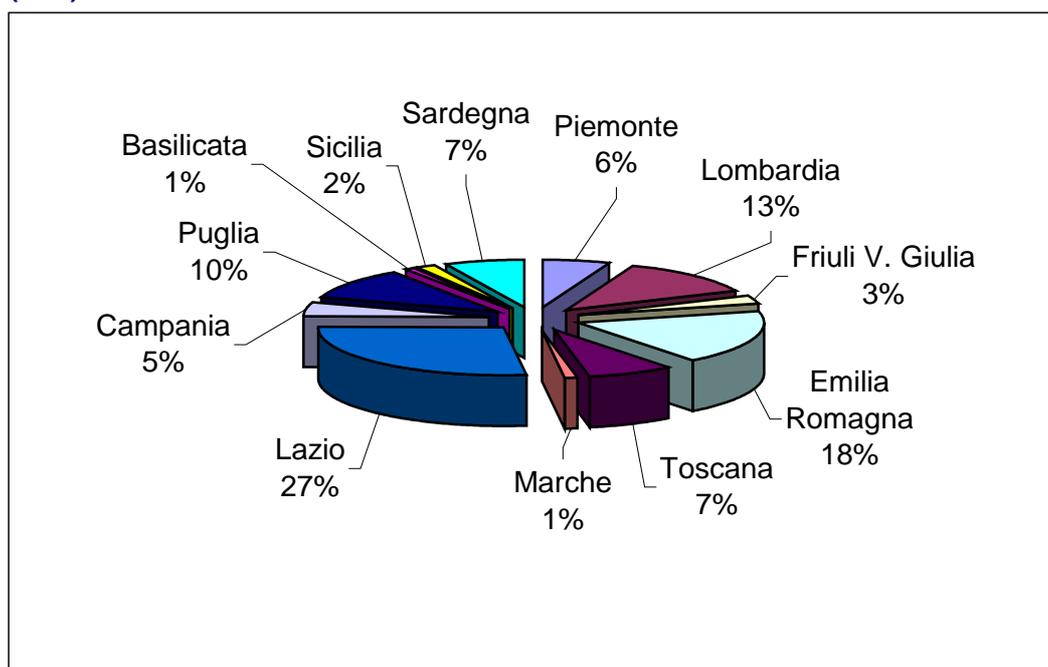
I soggetti impegnati nella promozione del teatro di prosa all'estero che hanno beneficiato di contributo sono stati 40 nel 2002 (contro i 33 dell'anno precedente); rispetto al 2001, però, sono stati stanziati quasi il 20% di fondi in meno per tale comparto.

(6.01) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Rispetto agli altri settori, i fondi per iniziative di prosa all'estero risultano più equamente distribuiti tra Nord (39%), Centro (36%) e Sud Italia (25%).

(6.02) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



Tuttavia dal grafico dettagliato e dalla tabella successiva si può facilmente notare che il Lazio ha ricevuto ben il 27% del totale stanziato (€97.000), ovvero quasi quanto le due Regioni più favorite al Nord - Emilia Romagna e Lombardia - hanno percepito insieme (18%+13%=31%); la Puglia ha ottenuto invece €37.185,00, cioè il 10% dei fondi stanziati per Sud e Isole nel 2002 (25%).

(6.03) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI DI TEATRALI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001

Soggetto	Regione	Tournée del 2002	Area geografica	2001 mln. lire	2001 euro	2002 dato delibere	Variazioni % 2000-2001
A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca	Piemonte			35,0	18.076,0		
Stalker teatro	Piemonte	Francia	Europa			2.078,00	
Torino Spettacoli s.r.l.	Piemonte	Turchia	Asia			4.755,00	
Casa degli alferi s.c.a.r.l.	Piemonte	Spagna	Europa			3.700,00	
Assemblea Teatro	Piemonte	Argentina, Cile	Sud America	20,0	10.329,1	9.993,00	-3,3%
Soc. Cop Teatro tascabile di Bergamo	Lombardia	Marocco	Africa	20,0	10.329,1	8.633,00	-16,4%
Piccola coop. Kant	Lombardia	Colombia	Sud America			22.916,00	
Ass. Gruppo Oriani	Lombardia			18,0	9.296,2		
Ente Autonomo Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Brasile	Sud America	60,0	30.987,4	13.886,00	-55,2%
Fondazione AIDA	Veneto			10,0	5.164,6		
A.C. Teatro a L'Avogadria	Veneto			18,0	9.296,2		
Artisti Associati s.c.a.r.l.	Friuli V.G.	Svizzera	Europa			794,00	
La Contrada	Friuli V.G.	Slovenia, Croazia	Europa	15,0	7.746,9	8.986,00	16,0%
Soc. coop. A.r.l. Centro Servizi e Spettacoli di Udine	Friuli V.G.			32,0	16.526,6		
Ass. Fanny & Alexander	Emilia R.	Germania, Gran Bretagna	Europa			7.530,00	
Soc. Coop. Teatro Nucleo	Emilia R.			40,0	20.658,3		
E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia R.	Venezuela	Sud America			6.711,00	
Ass. Teatro Giocovita Srl	Emilia R.	Francia	Europa	60,0	30.987,4	6.832,00	-78,0%
Ass. Motus	Emilia R.	Germania	Europa			3.857,00	
Ass. Teatrino Clandestino L. R. Fiorenza Menni	Emilia R.	Belgio, Germania	Europa			6.782,00	
Ass. Raffaello Sanzio	Emilia R.	Spagna, Canada	Europa, Nord America	63,8	32.924,1	21.309,00	-35,3%
Soc. coop. Arrivano dal mare	Emilia R.	Polonia, Belgio	Europa	18,0	9.296,2	2.231,00	-76,0%
Teatro della Valdoca	Emilia R.	Polonia	Europa	10,0	5.164,6	2.541,00	-50,8%
Ass. Laminarie	Emilia R.	Bulgaria	Europa			2.146,00	
Ass.ne I.V.A.N..	Emilia R.			5,9	3.021,3		
Soc. Coop. Teatri di vita	Emilia R.	Francia	Europa	25,0	12.911,4	6.245,00	-51,6%
Soc. Coop. A.r.l.Ravenna Teatro	Emilia R.			15,0	7.746,9		
Magazzini prod. Srl	Toscana			15,0	7.746,9		
Teatro del Carretto	Toscana	Egitto	Africa			9.554,00	
teatro di piazza o d'occasione	Toscana	Portogallo	Europa			3.562,00	
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana			2,0	1.032,9		
Ass. Teatro di Castalia	Toscana	Moldavia	Europa			6.935,00	
Ass.Grotowsky	Toscana			8,0	4.131,7		
Fondazione Pontedera Teatro	Toscana	Polonia	Europa	56,0	28.921,6	6.401,00	-77,9%
Fond. Le città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche	Marche	Albania	Europa	8,00	4.131,7	4.633,00	12,1%
A.C. Show Service	Lazio			23,0	11.878,5		
Ass. cult. Potlach	Lazio	Paraguay,Messico	Sud America	55,0	28.405,1	26.839,00	-5,5%
Ass. teatro di Roma	Lazio	Francia, Spagna	Europa			13.758,00	
Ass.ne Sala Orfeo	Lazio	Ecuador, Venezuela, USA	Sud e Nord America	9,0	4.648,1	5.000,00	7,6%
Ass. teatro Italia - A. Ninchi	Lazio	USA	Nord America			6.167,00	
Ass. La Grande Opera	Lazio	Turchia	Asia			2.975,00	
Ass. Teatro Patologico	Lazio	USA	Nord America	70,0	36.152,0	20.452,00	-43,4%
Ass. Isabella Morra	Lazio			5,0	2.582,3		

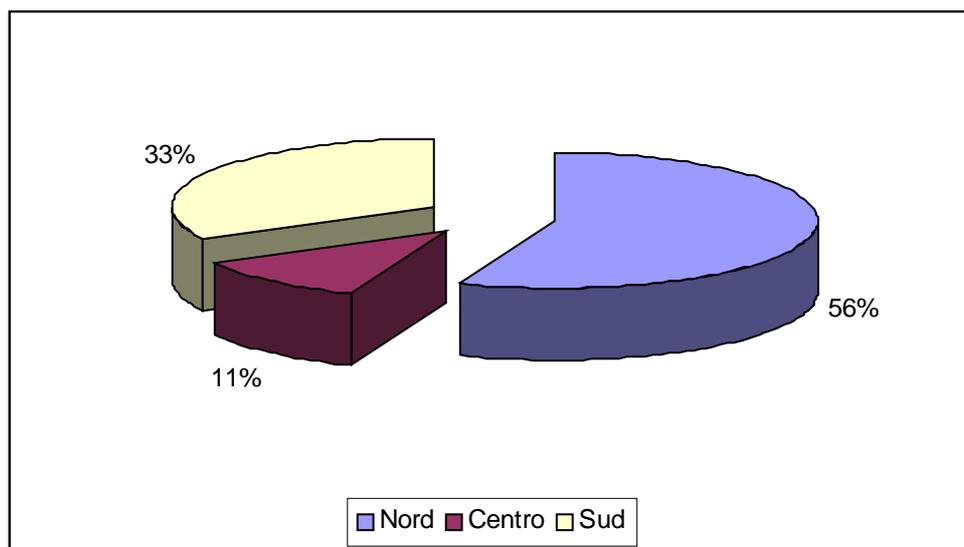
Soggetto	Regione	Tournée del 2002	Area geografica	2001 mln. lire	2001 euro	2002 dato delibere	Variazioni % 2000-2001
Com. Piera degli Esposti - teatro '91	Lazio	Argentina	Sud America			4.772,00	
La Fabbrica dell'Attore	Lazio	Giappone, Egitto	Asia, Africa	10,0	5.164,6	17.043,00	230,0%
Ass. Gioia Corporation	Campania			8,0	4.131,7		
Libera mente	Campania	Germania	Europa			11.927,00	
Comp. Degli sbuffi	Campania	Turchia	Asia			5.888,00	
Soc. coop. Teatri Uniti	Campania			4,0	2.065,8		
Soc. Coop. Kismet	Puglia	Australia	Oceania			37.185,00	
Ass. Professionale Accademia Teatro	Basilicata	Cile	Sud America	4,0	2.065,8	3.204,00	55,1%
Ass. conserv. Tradiz. Popolari	Sicilia	Spagna	Europa			5.883,00	
Assoc. La Cartesiana	Sicilia			65,0	33.569,7		
Teatro actores alidos	Sardegna	Francia	Europa	55,0	28.405,1	6.052,00	-78,7%
Theatre En Vol sc arl	Sardegna	Norvegia	Europa			6.916,00	
Com. teatrale Akroama	Sardegna	Polonia	Europa			12.110,00	
Totale (n. 40 soggetti)				862,6	445.495,7	359.181,00	-19,4%

7.0 CIRCHI

Per le attività circensi all'estero nel 2002 sono state sovvenzionate 10 iniziative con un contributo complessivo pari a €602.836,48.

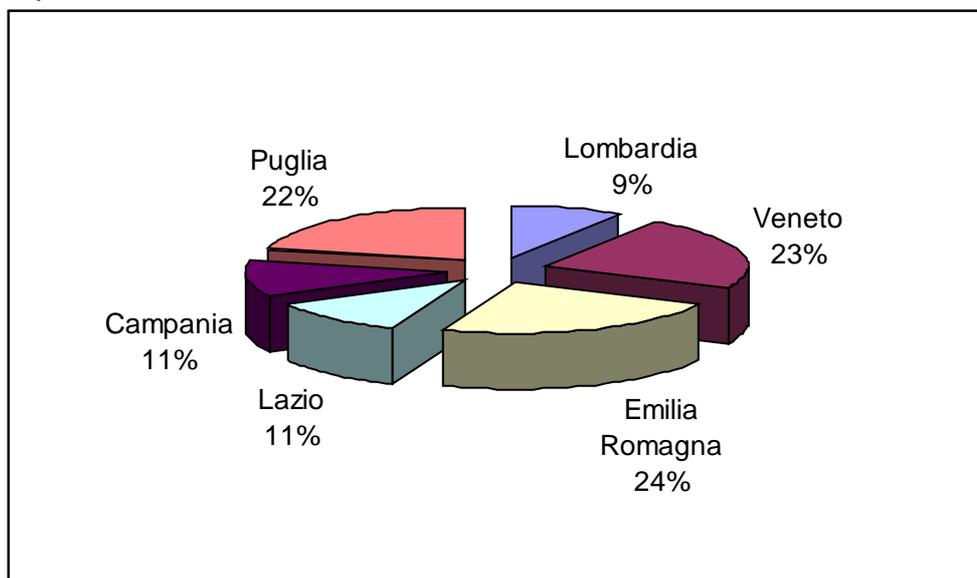
Rispetto al 2001 sono stati stanziati circa il 30% di fondi in meno per l'attività circense all'estero, ciononostante la meta estera privilegiata dagli operatori del settore italiani risulta essere la Grecia per un investimento complessivo di €403.540,85, circa il 67% dell'intero contributo.

(7.01) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Ancora una volta è il Nord ad aggiudicarsi la fetta più grossa delle assegnazioni per iniziative all'estero (56% del totale). Al Sud è andato invece il 33% e infine il Centro ha usufruito dell'11%.

(7.02) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



Dal grafico e dalla tabella successiva si nota che tra le Regioni italiane ad ottenere più fondi sono state: per il Nord, l'Emilia Romagna, con €143.689,17, ossia il 24% del totale, e il Veneto con il 23%; per il Centro, il Lazio con €68.477,94 ovvero l'11% del totale; e la Puglia per il Sud con €131.070,78, cioè il 22% delle assegnazioni complessive 2002.

**(7.03) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AI CIRCHI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO
NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001**

Tipologia	Regione	Contributo anno 2001 mln. lire	Contributo anno 2001 euro	Contributo anno 2002 euro	Paesi	Area geografica	Variaz. % 2001-2002
Circo nel Mondo di Ennio Togni Sas	Lombardia	456,53	235.778,07	52.993,11	Germania	Europa	-77,5%
Circo Francesco Orfei S.r.l.	Veneto			139.963,60	Grecia	Europa	
Embell Riva Srl	Emilia Romagna	176,41	91.108,16	132.298,15	Grecia	Europa	45,2%
Medini Pierino	Emilia Romagna			11.391,02	Spagna	Europa	
De Bianchi Eleuterio	Toscana	20	10.329,14				
Eros di Albertino Casartelli Sas	Lazio	117,26	60.559,74	12.431,05	Croazia	Europa	-79,5%
Florilegio Srl	Lazio	154,18	79.627,32	40.302,48	Francia	Europa	-49,4%
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	534,38	275.984,24	15.714,41	Slovenia	Europa	-94,3%
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	59,24	30.594,91				
Canestelli Armando	Campania			66.671,88	Grecia	Europa	
Vassallo Eugenio	Puglia	130,55	67.423,45	64.607,22	Grecia	Europa	-4,2%
Bellucci Emidio	Puglia			66.463,56	Spagna	Europa	
Totale (10 soggetti)		1648,55	851.405,02	602.836,48			-29,2%

7.1 ALTRE ATTIVITÀ

Le attività all'estero, inoltre, sono state promosse e sviluppate attraverso specifici programmi nati da accordi internazionali di collaborazione fra vari Paesi e sostenuti dallo Stato mediante progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione o fondi extra FUS, come ad esempio, nell'ambito della Musica, il Progetto "Italia Ungheria promosso da Roma Europa e il Progetto "America Latina"¹, avviato nel 1998 dal Cidim e finanziato anche nel 2002.

Gli uffici competenti hanno inoltre proseguito le attività di collaborazione e cooperazione, con il Ministero degli Affari Esteri, per lo studio e la stesura di Programmi esecutivi di Accordi Culturali tra l'Italia e vari Paesi, al fine di favorire la diffusione delle rispettive culture attraverso la realizzazione di progetti artistici comuni. L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra Enti e Associazioni, favorendo le iniziative di gruppi e singoli artisti del mondo della musica, della danza e del teatro particolarmente qualificati e rappresentativi, assicurando la partecipazione a Festival ed eventi di rilievo internazionale.

¹ Il Progetto *America Latina*, è nato allo scopo di finalizzare la valorizzazione, il rilancio e l'attualizzazione delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Argentina, Cile e Uruguay. Tale progetto è stato promosso in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e d'intesa con l'ANICA e RAI International per il Cinema, con l'ETI per il Teatro, con il CIDIM per la Musica e con la Fondazione RomaEuropa per la Danza.

8.0 PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO

Dei 56 progetti presentati nel 2002, ne sono stati sostenuti 31. La Commissione Consultiva ha assegnato fondi per complessive €1.668.148,91.

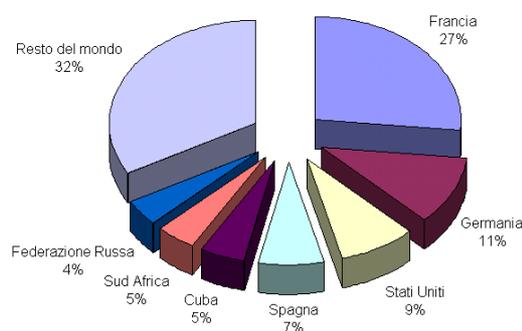
(8.01) - TABELLA: AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA SOVVENZIONE E NUMERO DELLE ATTIVITÀ PER PAESE

Paese	Continente	Attività	Iniziative	%
Francia	Europa	€ 433.820,37	10	26,7%
Germania	Europa	€ 175.595,35	5	10,8%
Stati Uniti	Nord America	€ 139.443,36	4	8,6%
Spagna	Europa	€ 117.062,42	3	7,2%
Cuba	Sud America	€ 82.633,11	3	5,1%
Sud Africa	Africa	€ 74.369,79	2	4,6%
Federazione Russa	Europa	€ 67.139,39	2	4,1%
Tunisia	Africa	€ 60.252,16	1	3,7%
Portogallo	Europa	€ 60.252,16	1	3,7%
Olanda	Europa	€ 51.645,69	2	3,2%
Australia	Australia	€ 43.898,84	1	2,7%
Thailandia	Asia	€ 43.898,84	1	2,7%
Repubblica Ceca	Europa	€ 27.888,68	2	1,7%
Argentina	Sud America	€ 25.822,84	1	1,6%
Romania	Europa	€ 25.822,84	1	1,6%
Svezia	Europa	€ 25.822,84	1	1,6%
Brasile	Sud America	€ 25.822,84	2	1,6%
Iugoslavia	Europa	€ 20.658,28	1	1,3%
Colombia	Sud America	€ 20.658,27	1	1,3%
Austria	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Danimarca	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Finlandia	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Algeria	Africa	€ 12.394,97	1	0,8%
Macedonia	Europa	€ 12.394,97	1	0,8%
Slovacchia	Europa	€ 12.394,97	1	0,8%
Croazia	Europa	€ 10.329,14	1	0,6%
TOTALI		€ 1.626.832,36	51	100,0%

Andando ad osservare la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per grandi linee, riflettono logiche di mercato o culturali.

(8.02) - GRAFICO: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO PER PAESE NEL 2002

Ripartizione % promozione nel mondo

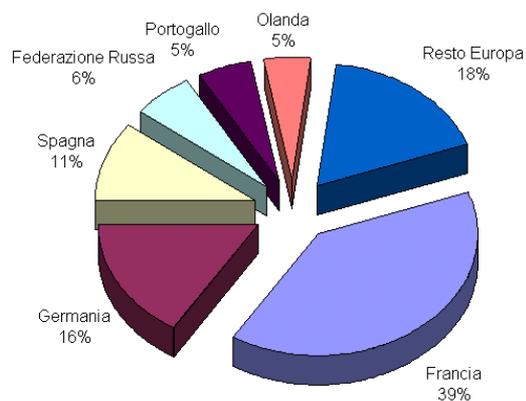


All'interno della lista dei 26 paesi dove sono state realizzate delle attività di promozione del cinema italiano sorprende come alcuni paesi extraeuropei quali Cuba attraggano maggiori attenzioni nella promozione del cinema italiano rispetto ad paesi europei che sicuramente possono essere un mercato più accessibile e maggiormente profittevole, quali la Gran Bretagna.

Nel 2002 appare invece rinnovato l'interesse per la Federazione Russa e per i paesi dell'ex est europeo che vanno a costituire una nuova frontiera per il mercato del cinema italiano.

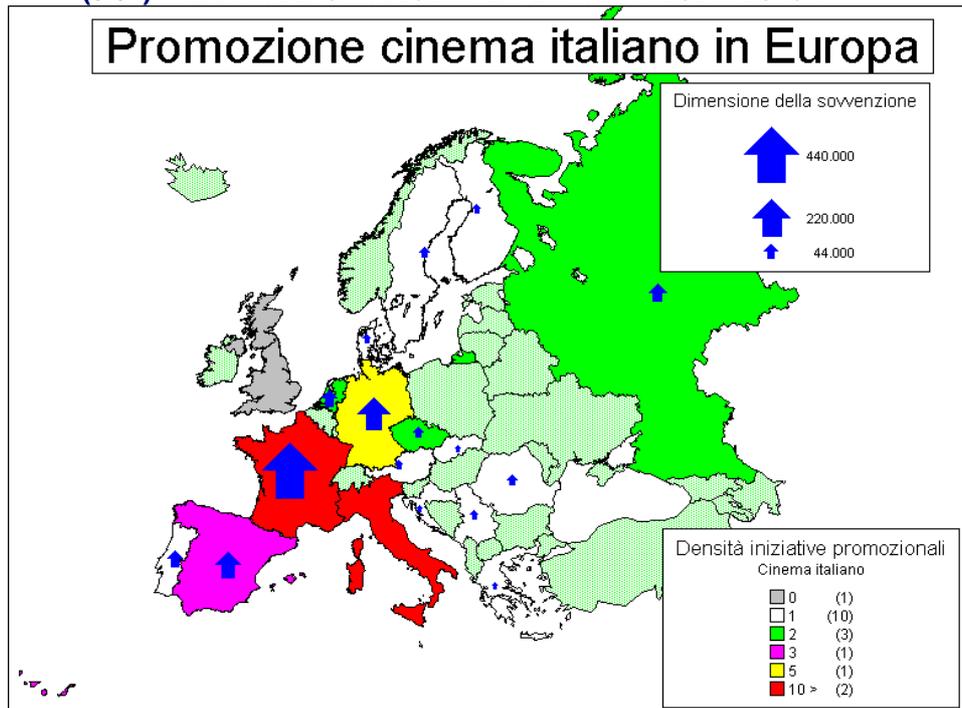
(8.03) - GRAFICO: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO IN EUROPA NEL 2002

Ripartizione % promozione in Europa



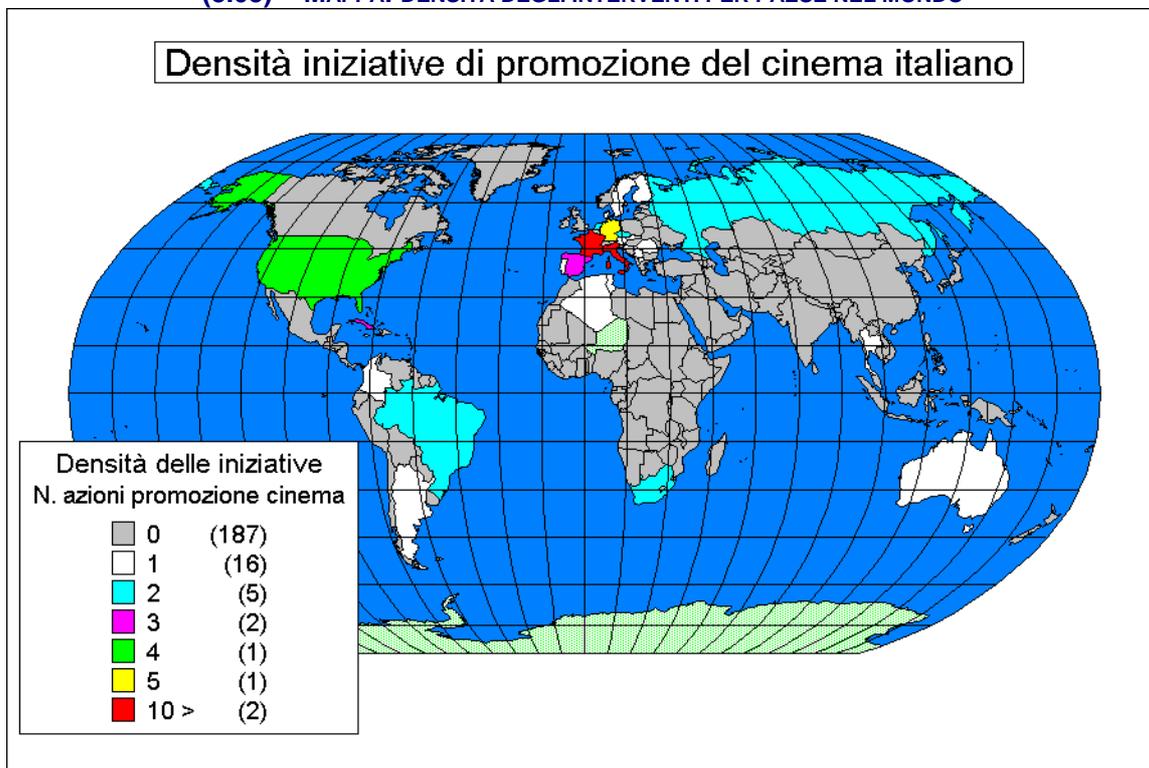
Francia, Germania e Spagna sono nell'ordine i territori che vedono attivate il maggior numero di iniziative.

(8.04) - MAPPA: DENSITÀ DEGLI INTERVENTI PER PAESE IN EUROPA



Notiamo infine come, nel resto del mondo, le logiche di presenza di iniziative a sostegno del cinema italiano siano presenti in paesi dove esiste una forte e consolidata presenza italiana di immigrati e dei loro discendenti.

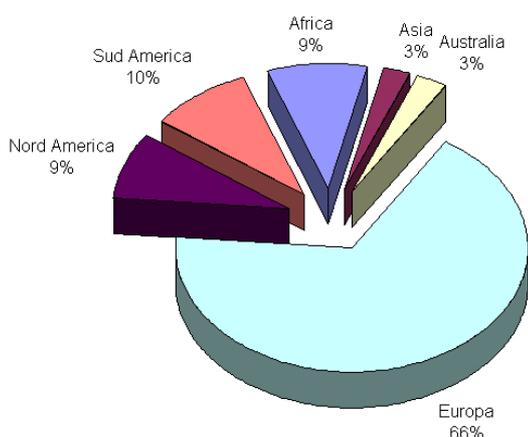
(8.05) - MAPPA: DENSITÀ DEGLI INTERVENTI PER PAESE NEL MONDO



L'esame della ripartizione delle sovvenzioni e delle iniziative per macroarea mostra un accentuato interesse per il continente americano, mentre Asia e Australia non ricevono la medesima attenzione.

(8.06) - GRAFICO: AZIONI DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO NEL 2003 PER AREA CONTINENTALE.

Ripartizione % promozione per macroarea



Riportiamo nella pagina seguente, per completezza, la lista completa dei progetti presentati, approvati o respinti.

L'Anica, tra tutti gli enti e le associazioni, risulta essere il più attivo con 15 progetti approvati (quasi la metà del totale).

(8.07) - TABELLA: PROGETTI PRESENTATI NEL 2001 PER LA PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
Federazione italiana circoli del cinema F.I.C.C. - Roma	1° Festival del cinema italiano a Belgrado (Rep. Yugoslava)	Belgrado	Iugoslavia	22-feb-02	Europa	€ 20.658,28
A.N.I.C.A. - Roma	Festival Internazionale del cinema	Mar del Plata	Argentina	22-feb-02	Sud America	€ 25.822,84
A.N.I.C.A. - Roma	Festival del cortometraggio	Clermont-Ferrand	Francia	22-feb-02	Europa	€ 15.493,71
A.N.I.C.A. - Roma	Festival di Berlino	Berlino	Germania	22-feb-02	Europa	€ 103.291,38
A.N.I.C.A. - Roma	MIPTV	Cannes	Francia	22-feb-02	Europa	€ 41.316,55
A.N.I.C.A. - Roma	Milia	Cannes	Francia	22-feb-02	Europa	€ 10.329,14
A.N.I.C.A. - Roma	American Film Market	Santa Monica	Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	€ 41.316,55
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Federazione Russa	22-feb-02	Europa	€ 123.949,66
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Olanda	22-feb-02	Europa	€ -
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	€ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospettiva cinematografica su P.P.	Tolosa	Francia	22-feb-02	Europa	€ 61.974,83
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospettiva cinematografica su P.P.	San Francisco	Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	€ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospettiva cinematografica su P.P.		Spagna	22-feb-02	Europa	€ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospettiva cinematografica su P.P.	San Paolo	Brasile	22-feb-02	Sud America	€ -
ASS. AMICI DI TRASTEVERE - Roma	L'isola del cinema	Sydney	Australia	22-feb-02	Australia	€ 87.797,67

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
ASS. AMICI DI TRASTEVERE – Roma	Bangkok porta d'oriente in Thailandia	Bangkok	Thailandia	22-feb-02	Asia	€ -
ASS. FANTAFESTIVAL – ROMA	Settimane del cinema italiano	Praga	Repubblica Ceca	17-apr-02	Europa	€ 61.974,83
ASS. FANTAFESTIVAL – ROMA	Settimane del cinema italiano	Bratislava	Slovacchia	17-apr-02	Europa	€ -
ASS. FANTAFESTIVAL – ROMA	Settimane del cinema italiano	Pretoria, Johannesburg, Cape town	Sud Africa	17-apr-02	Africa	€ -
ASS. FANTAFESTIVAL – ROMA	Settimane del cinema italiano	Algeri	Algeria	17-apr-02	Africa	€ -
ASS. FANTAFESTIVAL – ROMA	Settimane del cinema italiano	Skopje e Bitola	Macedonia	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUZIONE ROBERTO ROSSELLINI	VII Edizione "Venezia a Hollywood". Rassegna sui film italiani presentati a Venezia e Rassegna film inediti sull'opera di Rossellini.	Los Angeles	Stati Uniti	17-apr-02	Nord America	€ 41.316,55
ASS. F.I.C.C. – ROMA	II° Festival del cinema italiano di Rovigno	Rovigno	Croazia	17-apr-02	Europa	€ 10.329,14
ASS. F.I.C.C. - ROMA	V° Festival del cinema di Stoccolma	Stoccolma	Svezia	17-apr-02	Europa	€ 25.822,84
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Omaggio a Claudia Cardinale		Tunisia	17-apr-02	Africa	€ 361.512,98
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Omaggio a Claudia Cardinale		Francia	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Francia	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Spagna	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Portogallo	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Il cinema ritrovato		Francia	17-apr-02	Europa	€ -
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI – ROMA	Coordinamento dei Festival latini e istituzione di un premio al miglior film latino nei principali festival del mondo	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	€ 15.493,71
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI – ROMA	Seminari di specializzazione cinematografica	Cartagena	Colombia	17-apr-02	Sud America	€ 20.658,27
ASS. ROMA CITTA' DI CINEMA – ROMA	III° Edizione di "Passeggiate romane a Parigi"	Parigi	Francia	17-apr-02	Europa	€ 30.987,41
ASS. ROMA CITTA' DI CINEMA – ROMA	I° Edizione di Passeggiate romane in Germania"	Berlino	Germania	17-apr-02	Europa	€ -
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Catalogo della produzione cinematografica italiana			17-apr-02		€ 36.151,98
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Festival di Karlovy Vary	Karlovy Vary	Repubblica Ceca	17-apr-02	Europa	€ 15.493,71
ASS. A.N.I.C.A. – ROMA	Festival del cinema di Mosca	Mosca	Federazione Russa	17-apr-02	Europa	€ 25.822,84
ASS. A.N.I.C.A. – ROMA	Festival di Cannes	Cannes	Francia	17-apr-02	Europa	€ 113.620,52
ASS. A.N.I.C.A. – ROMA	Festival di San Sebastian	San Sebastian	Spagna	17-apr-02	Europa	€ 41.316,55
ASS. A.N.I.C.A. – ROMA	CD ROM Catalogo della produzione italiana			17-apr-02		€ 5.164,57
ASS. A.N.I.C.A. – ROMA	Cinema Expo International	Amsterdam	Olanda	17-apr-02	Europa	€ 10.329,14

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
ASS. UNIONE DEI CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI - U.C.C.A. - ROMA	Nuovi schermi Promozione della cultura cinematografica italiana in America Latina a CUBA	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	€ 67.139,40
ASS. UNIONE DEI CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI - U.C.C.A. - ROMA	XXIII° Festival del Nuovo Cinema Latino Americano a CUBA con un Omaggio a C. Zavattini	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	€ -
Associazione Made in Italy	Tournée di film italiani in 16 città		Germania	17-apr-02	Europa	€ 113.620,52
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Amburgo	Germania	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Vienna	Austria	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Copenaghen	Danimarca	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Oslo	Finlandia	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Francoforte	Germania	17-apr-02	Europa	€ -
Ass. CONTROLUCE - Roma	II° Ed. Italian Film Festival in Sud Africa	Città del Capo	Sud Africa	10-giu-02	Africa	€ 61.974,82
Ass. ITARO ARTE - Roma	IV Festival del Cinema Italiano	Bucarest	Romania	10-giu-02	Europa	€ 25.822,84
Ass. A.N.I.C.A. - Roma	Tour de france du cinema italien	Annecy e Villerupt	Francia	10-giu-02	Europa	€ 41.316,55
Ass. A.N.I.C.A. - Roma	Festival di Rio de Janeiro	Rio del Janeiro	Brasile	10-giu-02	Sud America	€ 10.329,13

8.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

8.1.1 Organismi Internazionali

E' stata assicurata una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Media). Quanto alla partecipazione italiana al Gruppo audiovisivo, si evidenzia l'importanza della negoziazione che si è avuta per l'approvazione della Risoluzione sui media interattivi in Europa.

Si richiama poi, in particolare, la partecipazione ai lavori del Programma Media Plus, che ha sostituito Media II, evidenziando l'attività svolta per la divulgazione agli operatori del settore cinematografico italiano, dei bandi pubblicati per l'incentivazione alla Formazione, Sviluppo, Distribuzione e Promozione delle opere audiovisive europee (2001/2005).

I risultati del Programma per il 2002, in ordine alla partecipazione italiana, sono i seguenti:

(8.08) - TABELLA: PROGRAMMA MEDIA PLUS 2002

Settore	Proposte	Rifiutati	Selezionati
1 Televisione	12	7	5
2 Sviluppo	49	35	14
3 Distribuzione selettiva di Progetti di Società Italiane	52	26	26
4 Distribuzione selettiva Film italiani	11	4	7
5 Distribuzione automatica Progetti di Società Italiane	12	0	12
6 Distribuzione automatica Progetti di Reinvestimento di Società Italiane	34	6	28
7 Promozione	9	3	6
8 Festival	21	10	11
9 Formazione	5	4	1
TOTALE	205	95	110

Nel quadro del Consiglio d'Europa è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di Eurimages, il Fondo di sostegno cinematografico.

Tale Fondo, al quale partecipano 28 Paesi, ha sostenuto finanziariamente per il 2002: n. 51 progetti di film, di cui 14 aventi una partecipazione italiana (8 maggioritari e 5 minoritari).

8.1.2 *Accordi e Intese bilaterali*

Nel corso del 2002 sono stati conclusi i seguenti Accordi:

- il 10 maggio 2002 è stato firmato a Tirana un Accordo di coproduzione cinematografica con l'Albania;
- il 15 novembre 2002 è stato firmato a Skopje un Accordo di coproduzione cinematografica con la Macedonia;
- il 27 novembre 2002 sono stati firmati a Roma con la Federazione Russa un Accordo intergovernativo sulla collaborazione nel settore della coproduzione cinematografica ed un Protocollo interministeriale Amministrativo di cooperazione nel settore della coproduzione cinematografica.

E' in avanzata fase di negoziazione l'Accordo di coproduzione cinematografica con la Cina. A seguito di un primo informale incontro tra rappresentanti delle Autorità cinematografiche dei due Paesi, nel corso del 2002, sono stati tenuti contatti per la messa a punto di un testo definitivo di Accordo.

Il 22 novembre 2002 si è riunita a Roma la Commissione Mista Italo-israeliana, al fine di esaminare le condizioni di applicazione dell'Accordo vigente ed elaborare proposte di modifica dello stesso, in considerazione delle mutate esigenze del settore nonché dell'evoluzione della normativa di riferimento nei due Paesi.

Con Processo verbale, sottoscritto nella predetta data da entrambe le Delegazioni, le Parti hanno formulato le modifiche dell'Accordo ritenute necessarie, attualmente all'attenzione delle Autorità competenti dei due Paesi, per l'approvazione.

La revisione e l'aggiornamento del vigente Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Romania, è stato oggetto, nel 2002, di ripetuti contatti tra le competenti Autorità dei due Paesi².

Nel corso di un incontro tra produttori italiani e austriaci, organizzato a Roma dal Forum Austriaco di Cultura il 15 ottobre 2002, è stata concordemente ravvisata l'opportunità di procedere all'aggiornamento dell'Accordo di coproduzione cinematografica in vigore tra l'Italia e l'Austria.

A tal fine, si è quindi proceduto ad avviare contatti ufficiali con le competenti Autorità austriache, formulando peraltro la proposta di convocare una riunione della Commissione Mista, prevista dal vigente Accordo, per esaminare e proporre le modifiche ritenute necessarie.

Con riferimento al vigente Accordo di coproduzione cinematografica italo-australiano, nel corso del 2002 sono stati nuovamente presi contatti con le competenti Autorità australiane, al fine di riprendere in esame la proposta, da tempo formulata, di procedere alla stesura di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo stesso, che preveda l'estensione dell'attività di coproduzione al settore audiovisivo. La proposta è stata oggetto di uno scambio di note e, allo stato, si è in attesa di un concreto assenso da parte australiana.

Il 4 novembre 2002 si è tenuto a Roma un incontro con tra una Delegazione italiana e una Delegazione del Sud Africa, sul tema della cooperazione cinematografica. In tale occasione è stata concordemente evidenziata l'opportunità di negoziare un testo di Accordo di coproduzione cinematografica e, da parte italiana, è stata consegnata alle Autorità sudafricane una bozza di Accordo, da utilizzare quale base di lavoro. Così come ipotizzato nel corso dell'incontro e, successivamente, ribadito con uno scambio di note, nel corso del 2003 verrà organizzata una riunione tecnica, per la messa a punto di un testo definitivo di Accordo.

² Il 26 marzo 2003, si è quindi riunita a Bucarest la Commissione Mista italo-rumena che, con Processo verbale sottoscritto da entrambe le Delegazioni, ha elaborato le modifiche dell'Accordo ritenute necessarie, che verranno ora sottoposte alle competenti Autorità dei due Paesi, per esame e approvazione.

Nel corso del 2002, a seguito di uno scambio di note, è stato predisposto e trasmesso, per via diplomatica, alle competenti Autorità messicane, un progetto di Accordo di coproduzione cinematografica, in merito al quale si è in attesa di conoscere eventuali osservazioni e controproposte.

Per quanto concerne i Paesi della ex Repubblica Federativa di Jugoslavia, con i quali è tuttora vigente l'Accordo di Coproduzione cinematografica firmato nel 1968 (fatta eccezione, come sopra specificato, per la Macedonia), sono stati tenuti contatti, con il Ministero degli Affari Esteri e con le nostre rappresentanze diplomatiche, per la messa a punto di nuovi Accordi di coproduzione cinematografica o, in alternativa, per la revisione del vigente Accordo.

Si sottolinea inoltre che nel 2002 è stata condotta un'ampia ricognizione dello stato degli Accordi di coproduzione cinematografica vigenti, per una eventuale modifica ed aggiornamento degli stessi.

Nel contempo, per quanto riguarda le proposte di nuovi Accordi o i progetti di modifica di quelli già esistenti, a suo tempo inoltrate ed in attesa di riscontro, si è provveduto a richiamare l'attenzione del Ministero degli Affari Esteri, per un intervento presso le nostre rappresentanze diplomatiche. Si è quindi in attesa di conoscere eventuali osservazioni e controproposte da parte delle competenti Autorità dei Paesi ai quali le predette proposte sono state inoltrate.

8.1.3 L'Attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri -

Tale attività consiste principalmente nella predisposizione, stesura e/o emendamenti di **Accordi Culturali e Programmi/Protocolli esecutivi**, i quali costituiscono il principale quadro di riferimento per la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi nel mondo.

Nell'ambito di tale collaborazione culturale, una delle componenti di primaria importanza è costituita dalla diffusione e sostegno dell'arte e dello spettacolo. In particolare è stato riscontrato un sempre maggiore interesse nei confronti del nostro cinema italiano, sia per quelle aree del mondo costituite da una forte presenza italiana, sia per l'importanza che riveste il patrimonio filmico italiano nel mondo.

L'intento dunque è quello di favorire e sviluppare la cooperazione tra l'Italia e i vari Paesi interessati, attraverso l'avvio di programmi intesi a sviluppare una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture, la realizzazione di progetti comuni, lo scambio di artisti e la reciproca partecipazione promozionale nell'ambito di manifestazioni ed eventi di notevole prestigio internazionale (festival, rassegne, celebrazioni ecc), favorendo nel contempo anche l'attività di quegli enti e associazioni particolarmente qualificate e rappresentative.

È da considerare, poi, che gli Accordi di cooperazione culturale servono come base per individuare le aree geografiche più interessanti per la promozione del cinema italiano all'estero.

Nel corso del **2002** l'Ufficio ha, pertanto, assicurato la partecipazione ad una serie di riunioni interministeriali presso la sede della Farnesina per la stesura dei testi relativi ai suddetti programmi (ha preso parte, tra l'altro, ai lavori della **Commissione Culturale Consultiva italo-svizzera** per l'elaborazione del Verbale della XIX Sessione - 18/19 luglio '02 - che non si riuniva da 1994)

Gli interventi sono stati costituiti dall'elaborazione di pareri, relazioni tecniche ed informative varie, richieste dal Ministero degli Affari Esteri, su tutti i testi di **Accordi culturali** in corso di rinnovo (**14**), notevolmente aumentati negli ultimi anni, in considerazione soprattutto del nuovo assetto politico internazionale dell'ex Unione Sovietica, le cui "regioni" sono attualmente divenute Repubbliche indipendenti, ovvero dalla necessità di sostituire testi obsoleti.

Così come si parla di rinnovo dei vari **Protocolli e Programmi esecutivi (24)** in corso di definizione perché magari scaduti nelle loro annualità.

I contatti, con la sede della Farnesina, sono stati maggiori e più intensi, , oltrechè più celeri rispetto agli anni precedenti, non solo grazie alla possibilità di utilizzare la posta elettronica (emettendo via e-mail ogni genere di parere richiesto in merito ai vari testi di protocolli), ma

soprattutto è stato (ed è) possibile avere visione in tempi reali di tutto il materiale necessario ed occorrente, consultando gli appositi siti web.

APPENDICE

ELENCO DELLE LEGGI E DEI PRINCIPALI ATTI REGOLAMENTARI

Indice

1.0	Parte generale	446
2.0	Musica.....	450
3.0	Danza	453
4.0	Prosa.....	453
6.0	Circhi e Spettacolo viaggiante	457
5.0	Cinema	459

1.0 PARTE GENERALE

a. *Leggi Costituzionali*

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"

b. *Leggi*

- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) Artt. 33 e 34 (direttamente concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali) - Artt. 11, 18 e 28 (di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali).
- Legge 23 febbraio 2001 n.29: "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali".
- Legge 29 dicembre 2000 n. 400: "Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Art. 146
- Legge 24 novembre 2000 n.340, recante: "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999".
- Legge 21 novembre 2000, n.342 recante: "Misure in materia fiscale" (artt.3,8,82)
- Legge 21 dicembre 1999 n. 513, recante: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali".
- Legge 12 luglio 1999, n. 237 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".
- Legge 8 marzo 1999 n. 50, recante: "Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1998".
- Legge 3 agosto 1998, n. 288 (G.U. n. 192 del 19.8.98) - "Delega al Governo per la revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379".
- Legge 23 maggio 1997, n. 135 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione"
- Legge 15 maggio 1997, n.127, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.
- Legge 29 dicembre 1988, n.555, recante: "Disposizioni in materia di interventi finanziari per i settori dello spettacolo".
- Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 14: "Occupazione lavoratori subordinati extracomunitari nel settore spettacolo".
- Legge 30 aprile 1985, n.163, recante: "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".
- Legge 13 luglio 1984, n. 313, recante: "Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 311, recante: "Interventi integrativi a favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984".
- Legge 10 maggio 1983, n.182, recante: "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".
- Legge 17 febbraio 1982, n.43, recante: "Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

c. *Decreti legge*

- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 “Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo”.
- Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650 recante "disposizioni urgenti per l'attività radiotelevisiva. Interventi per il riordino della RAI S.p.A., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale, nonché per le trasmissioni televisive in forma codificata".
- Decreto-legge 29 marzo 1995, n.97 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1996, n.203, recante "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".

d. *Decreti Legislativi*

- Decreto Legislativo 2 dicembre 1999, n. 464, recante: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60 in materia di imposta sugli intrattenimenti”.
- Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490: recante: “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell’articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352”.
- Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 60 (G.U. n. 59 del 12.03.99) - "Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti, in attuazione della legge 3.8.98, n. 288, nonché modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai D.P.R. 26.10.72, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi".
- Decreto Legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 (S.O. n. 18/L G.U. n. 16 del 21.1.99) - "Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 18 novembre 1997, n. 426, 8 gennaio 1998, n. 3, 29 gennaio 1998, numeri 19 e 20 e 23 aprile 1998, n. 134".
- Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (G.U. n. 250 del 26.10.98) - "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Stralcio Decreto Legislativo 31 marzo 98, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – Trasformazione dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia” in persona giuridica privata denominata “Società di cultura la Biennale di Venezia” a norma dell’art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15.03.97, n. 59.
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (G.U. N. 10 del 14.1.98) - "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997, n. 59".

e. *Decreti del Presidente della Repubblica*

- D.P.R. 6 novembre 2001 n.427: Regolamento recante proroga del termine di cui all'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n.544, concernente l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento.
- D.P.R. 6 luglio 2001 n.307 – Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441: “Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”
- Errata-corrige DPR 441/2000 (G.U. 16.2.2001 n.39)

- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.416: “Regolamento recante norme di proroga del termine stabilito dall’articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, per l’installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all’emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell’intrattenimento”.
 - D.P.R. 19 giugno 2000 n. 117, recante: “Regolamento recante proroga del termine di cui all’art.11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, in materia di semplificazione degli adempimenti relativi all’imposta sugli intrattenimenti”
 - D.P.R. 30 dicembre 1999 n.544, recante: “Regolamento recante norme per la semplificazione degli adempimenti dei contributi in materia di imposta sugli intrattenimenti”.
 - D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, recante: “Regolamento di attuazione degli artt. 1,2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n.127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative”
 - D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".
 - D.P.R. 3 dicembre 1975, n 805 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali
 - D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".
- f. *Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***
- D.P.C.M. 10 giugno 1998, n. 273 (G.U. n. 185 del 10.8.98) - "Regolamento recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento del comitato per i problemi dello spettacolo e delle commissioni, di cui all'art. 1, commi 59, 60 e 67 del D.L. 23.10.96, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.12.96, n. 650, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo".
 - D.P.C.M. 2 agosto 1995 - Istituzione dell'Ufficio VI "Attività ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"
 - D.P.C.M. 12 marzo 1994, recante: “Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo”
- g. *Decreti Ministeriali***
- Decreto del Ministero delle Finanze 22 settembre 2000 n. 310: “Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d’imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell’art. 20, comma 2, del decreto legislativo n.60 del 1999”.
 - Decreto del Ministro delle Finanze 13 luglio 2000, recante: “Attuazione delle disposizioni recante dagli artt. 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche”
 - Decreto Ministeriale 26 aprile 1993, n.182, recante: “Regolamento recante determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell’Amministrazione del turismo e dello spettacolo e degli Uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione”.
- h. *Decreti MBAC***
- Decreto Ministeriale 27 novembre 2001 Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per

i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni

- Decreto 11 maggio 2001 recante: “Articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”
- Decreto 11 aprile 2001, recante: “Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo” (art.38 della legge 21 novembre 2000 n. 342).
- Decreto 9 marzo 1998 “Modificazione al decreto 13 ottobre 1997 recante modificazioni della circolare 11 agosto 1989 n.4.
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modificazioni alla circolare n. 4 dell'11 agosto 1989 - (Promozione all'estero dello spettacolo italiano).
- Decreto 2 gennaio 1997 “Modificazione all’art. 4, 8° comma, della circolare 11 agosto 1989, n.4, recante: “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”, già modificato dalla circolare n.5 del 14 ottobre 1993”.

i. Circolari

- Circolare del Ministero delle Finanze 7 settembre 2000 n.165: “Riforma della disciplina fiscale relativa alle attività di intrattenimento e di spettacolo”
- Circolare del Ministero delle Finanze 29 dicembre 1999 n.247/E, recante: “Primi chiarimenti (imposta sui trattenimenti ed IVA su manifestazioni spettacolistiche)”
- Circolare 5 febbraio 1999 Attuazione del decreto del presidente della repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998.
- Circolare del Ministero delle Finanze 26 giugno 1998, n.168/E, recante: “Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460: Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. (O.N.L.U.S.)
- Circolare 27 novembre 1996 n.8 “Modifica dell’art. 4, 8° comma, della Circolare n.4 dell’11.8.1989, già modificato dalla Circolare n.5 del 14.10.1993”.
- Circolare 30 novembre 1995 n.6 “Modificazioni dell’art. 6 ultimo comma della circolare n.4 dell’11 agosto 1989 riguardante la promozione all’estero dello spettacolo italiano.
- Circolare 8 novembre 1993 n.6 “Ulteriore modifica alla circolare ministeriale n.4 dell’11.8.1989 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.
- Circolare 14 ottobre 1993 n.5 “Modifica alla circolare ministeriale n.4 dell’11 agosto 1989 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.
- Circolare 11 agosto 1989 n.4 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.

j. Pareri e direttive

- Direttiva 31 maggio 2001, recante: “Fase transitoria di attuazione del regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.R. n. 441/2000)”.

k. Accordi internazionali

- Legge 10 agosto 2000, n.252 “Ratifica ed esecuzione del memorandum d’intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Giappone con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla rassegna “Italia in Giappone 2001”.

2.0 MUSICA

a. Leggi

- Legge 8 novembre 2002, n. 264 “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport”.
- Legge 26 gennaio 2001, n. 6 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, recante disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche".
- Legge 8 luglio 1999 n. 223 “Interventi a sostegno dell’attività di teatro “Carlo Felice” di Genova e dell’Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.
- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Art. 2 commi 58 e 59 - Delega al Governo ad emanare entro il 30 giugno 1996 uno o più decreti legislativi per disciplinare la trasformazione in Fondazioni di diritto privato degli enti di prioritario interesse nazionale che operano nel settore musicale".
- Legge 20 gennaio 1994, n. 60 "Interventi in favore delle Associazioni concertistiche e assimilate".
- Legge 12 agosto 1993 n. 319 “Norme a sostegno del Rossini Opera Festival”.
- Legge 3 maggio 1989 n. 170 recante: “Normalizzazione dell’intonazione di base degli strumenti musicali”.
- Legge 3 aprile 1989 n. 123 “Riordino e finanziamento dell’Istituto nazionale di studi verdiani”.
- Legge 27 febbraio 1985 n. 58 “Disposizioni per la costruzione di un fondo straordinario per l’anno europeo della musica”.
- Legge 13 luglio 1984, n. 312 "Interventi straordinari ed integrativi in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 10 aprile 1981, n. 146 "Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 6 marzo 1980, n. 54 "Interventi a sostegno delle attività musicali".
- Legge 14 novembre 1979, n. 589 "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".
- Legge 22 luglio 1977, n. 426 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 8 aprile 1976, n. 115 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 20 ottobre 1975, n. 529 "Intervento straordinario a favore delle attività musicali”.
- Legge 27 novembre 1973, n. 811 "Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche orchestrali".
- Legge 9 giugno 1973, n. 308 "Interventi finanziari a favore delle attività musicali".
- Legge 9 marzo 1971 n. 126 “Interventi a favore dello spettacolo”.
- Legge 10 maggio 1970, n. 291 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 14 agosto 1967, n. 800 "Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali".
- Legge 24 ottobre 1966, n. 921 recante: “Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate”.
- Legge 13 dicembre 1965, n. 1370 “Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate”.
- Legge 15 febbraio 1965, n. 53 “Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate”.

- Legge 14 novembre 1962, n. 1600 “Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate”.
- b. *Decreti legge***
- Decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345 (G.U. n. 277 del 27.11.00) - Disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche, convertito, con modificazioni, in legge 26 gennaio 2001, n. 6 (G.U. n. 21 del 26 gennaio 2001).
 - Decreto-legge 22 giugno 1996 n. 331 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici).
 - Decreto-Legge 26 aprile 1996 n.213 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici) - scadenza 26 giugno 96
 - Decreto legge 11 settembre 1987, n. 374 convertito in legge 29.10.1987, n. 450 "Disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".
- c. *Decreti legislativi***
- Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n. 134 “Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera b), della L. 15 marzo 1997, n. 59” (G.U. n. 105 dell’8 maggio 1998).
 - Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato".
- d. *Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***
- D.P.C.M. 6 novembre 1997: “Approvazione della deliberazione di trasformazione dell’Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano”.
 - D.P.C.M. 9 agosto 1996 n. 483: “Regolamento recante disposizioni di attuazione dell’art. 4 del D.L. 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport”.
 - D.P.C.M. 12 luglio 1995: “Determinazione, per l’anno 1995, dell’importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie”
 - D.P.C.M. 11 marzo 1995, n. 291: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle necessarie procedure amministrative e l'operatività del fondo di garanzia sui mutui contratti dalle associazioni concertistiche assimilate per il ripiano dei relativi deficit".
 - D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565: "Regolamento recante norme per la classificazione degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".
 - D.P.C.M. 26 marzo 1994, recante: “Determinazione, per l’anno 1994, dell’importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie”.
- e. *Decreti***
- Decreto 19 settembre 2002, n. 241: “Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n. 47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
 - Decreto 26 giugno 2002 - “Approvazione dei criteri di determinazione dei contributi stabiliti dalla Sezione Musica del Comitato per i problemi di spettacolo nella seduta del 15/02/2002”.
 - Decreto 25 marzo 2002: “Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma”.

- Decreto 25 marzo 2002: “Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro lirico G. Verdi di Trieste”.
- Decreto 8 febbraio 2002, n. 47: “Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
- Decreto 26 settembre 2001, n. 392: “Regolamento recante Modifiche all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali”.
- Decreto 19 marzo 2001 n. 191: “Regolamento recante: Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163”.
- Decreto 22 novembre 2000 “Approvazione della deliberazione di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro La Fenice di Venezia” (G.U. n. 285 del 06.12.00).
- Decreto 10 giugno 1999, n. 239 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367”.
- Decreto 6 giugno 1998, n. 253 - Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. - G.U. n. 176 del 30.7.98

f. Circolari

- Circolare 13 ottobre 2000, n. 13 – Modifiche dei termini di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Spettacolo – 19 gennaio 1998, n. 12 recante “Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia”.
- Circolare del 19 gennaio 1998 n. 12 – Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia.
- Circolare 30 gennaio 1997, n. 1/97 - Norme interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa.
- Circolare 5 dicembre 1994, n. 10 "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 12 luglio 1993, n. 6 - "Integrazione alla circolare n. 4 del 26.1.93: "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 26 gennaio 1993, n. 4 - "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".

g. Pareri e direttive

- Parere 4 settembre 2001 n. 13642 – D.M. 19 marzo 2001 n. 191: “Regolamento recante – Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4. 1985, n. 163”.
- Direttiva 22 maggio 2001 – “Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001”.
- Parere 20 aprile 2001 – “Ammissibilità delle fondazioni lirico-sinfoniche (ex enti lirici) ad accedere ai contributi sugli interessi previsti dall’art. 7 d.lgs. n. 492/98”.

- Parere 11 ottobre 2000 – “Precisazione contenuto ‘progetti e programmi di attività’ di cui all’art.6 del Decreto Ministeriale 10.6.1999 n. 239 – istanze delle fondazioni lirico-sinfoniche per il triennio 2001-2003.
- Parere 12 aprile 2000 – “Contributi a favore della fondazione Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Ferrara Musica”.

h. Giurisprudenza

- Corte Costituzionale – “Sentenza 18 novembre 2000 n. 503 – illegittimità costituzionale per eccesso di delega – enti lirici / trasformazione in fondazioni”.

3.0 DANZA

a. Decreti

- Decreto 22 novembre 2002 - Determinazione della base quantitativa dei contributi per i vari settori della Danza.
- Decreto 21 maggio 2002, n. 188: Regolamento recante “Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
- Decreto 26 settembre 2001, n.392: Regolamento recante: “Modifiche all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali”.
- Decreto 9 febbraio 2001, n. 167 - Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

b. Circolari

- Circolare 10 marzo 2000 “Criteri di intervento anno 2000”.

c. Pareri e direttive

- Direttiva 4 settembre 2001, n Prot. 13643 - Direttiva del Ministro recante i criteri interpretativi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2001, n. 167: Regolamento recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4.1985, n. 163".
- Direttiva 22 maggio 2001, n. prot. 8972 – Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001.

4.0 PROSA

a. Leggi

- Legge 8 novembre 2002, n. 264 “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport”.
- Legge 15 dicembre 1998, n. 444 “Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali”- G.U. n. 299 del 23.12.98.
- Legge 10 aprile 1981, n. 148 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 17 febbraio 1981, n. 25 "Provvedimenti straordinari per le attività teatrali di prosa".

- Legge 6 marzo 1980, n. 55 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 8 gennaio 1979, n. 7 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa"
- Legge 14 dicembre 1978, n. 836 "Riordinamento dell'Ente teatrale italiano".
- Legge 13 aprile 1977, n. 141 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 5 agosto 1975, n. 410 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
- Legge 9 agosto 1973, n. 513 "Interventi finanziari a favore delle attività di prosa"
- Legge 9 marzo 1971 n.126 "Interventi a favore dello spettacolo"
- Legge 10 maggio 1970, n. 292 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 6 novembre 1968, n. 1186 "Interventi a favore del teatro di prosa"
- Legge 19 marzo 1942, n. 365 "Costituzione dell'Ente teatrale italiano per la cultura popolare (E.T.I.)".
- Legge 26 luglio 1939 n. 1336 "Norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco.
- Legge 21 giugno 1928, n. 1587 "Provvedimenti per i teatri di proprietà comunale" – G.U. n. 168 del 20 luglio 1928.

a. Decreti legge

- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo".
- Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67 coordinato con la legge di conversione 23 maggio 1997, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" (art. 4 "Interventi su immobili adibiti a teatri").

b. Decreti legislativi

- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 - Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 - Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 – G.U. 11 febbraio 1998, n. 34.
- Decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 "Disposizioni a favore del teatro"

c. Regi decreti

- Regio decreto legge 16 giugno 1938 - XVI, n. 1547 "Concessione di sovvenzioni in favore di stagioni liriche e concertistiche, compagnie drammatiche di operette e di riviste".
- Regio decreto legge 1 aprile 1935 - XIII, n. 327 "Istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda".

d. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri

- D.P.C.M. - Dip. Spettacolo - 30 giugno 1997 - Atto interpretativo della circolare 2 maggio 1997, n. 24, recante: "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29.03.95, n. 97, convertito, con modificazioni dalla legge 30.05.95, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" – G.U. 18.09.96, n. 219.
- D.P.C.M. 11 luglio 1995 – Proroga dei termini previsti dalla circolare 31.03.1995, n. 23, recante "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96" – G.U. n. 179 del 02.08.1995.

e. Decreti Ministeriali

- Decreto Ministeriale 27 febbraio 2003. – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 76 del 1.4.03.
- Decreto Ministeriale 5 luglio 2002 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto Ministeriale 25 giugno 2002, n. 155 – Regolamento recante modifica all'articolo 8 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 4 novembre 1999, n. 470, recante disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali.
- Decreto Ministeriale 4 marzo 2002 – Approvazione del nuovo Statuto dell'ETI
- Decreto Ministeriale 12 settembre 2000 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto 10 febbraio 2000, n. 101 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 4 dicembre 1997. n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 97 del 27 aprile 00.
- Decreto 4 novembre 1999, n. 470 – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 293 del 15.12.99.
- Disposizione Ministeriale 24 settembre 1998 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 9 maggio 1998, n. 25.
- Decreto Ministeriale 6 giugno 1998, n.253 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. – G.U. n. 176 del 30.7.98.
- Decreto 7 aprile 1998 – “Tasso di interesse da applicare ai finanziamenti concessi a valere sul conto speciale per l'apertura dei teatri, istituito nell'ambito del Fondo di intervento di cui all'art. 2 della legge 14 agosto 71, n. 819” – G.U. n. 113 del 18.5.98.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998 “Approvazione progetto speciale per le Aree Depresse” (su proposta elaborata dall'ETI).
- Decreto 4 dicembre 1997, n. 516 - Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 61 del 14.3.98.
- Decreto Ministeriale 6 novembre 1997 – “Approvazione della deliberazione di trasformazione dell'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano” – G.U. n. 271 del 20.11.97.
- Decreto Ministeriale 24 ottobre 1997 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 2 maggio 1997, n. 24.
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 1992 “Riconoscimento quali enti o associazioni stabili di produzione ed iniziativa pubblica dei teatri che succedono ad altra struttura teatrale stabile operante nella stessa sede teatrale o nella medesima regione” – G.U. n.22 del 28.1.92.
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1990 – Norme per l'adozione di statuti omologhi per i teatri stabili pubblici.

- Decreto Ministeriale 28 maggio 1987, n. 235 – Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 142 del 20.6.87.
- Decreto Ministeriale 2 luglio 1986 - Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all’art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 169 del 23.7.86.
- Decreto Ministeriale 4 dicembre 1985 – “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all’art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 293 del 13.12.85.

f. Circolari

- Circolare 9 maggio 1998, n. 25 – Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1998/1999.
- Circolare 2 maggio 1997, n. 24 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- Circolare 30 gennaio 1997 n. 1/97 "Note interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa".
- Circolare 31 marzo 1995 n. 23 che disciplina gli “Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96”.

g. Pareri e direttive

- Parere 4 settembre 2001 - su questioni interpretative Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470.
- Parere 27 aprile 2001- Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 - Verifiche consuntivi 2000.
- Parere 3 aprile 2001 – correlazione dei contributi pubblici nei settori del teatro, della musica e della danza al costo del lavoro.
- Parere 15 febbraio 2001 – istanze proposte fuori termine nei settori rassegne e festival e degli organismi di promozione.
- Parere 27 dicembre 2000 - Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 (integrazione pareri del 13.6.200 e 27.11.2000).
- Parere 19 dicembre 2000 su questioni interpretative de Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 art. 11 – “minimi recitativi” - richiesta AGIS.
- Parere 28 novembre 2000, in tema di attività teatrali - richiesta AGIS.
- Parere 27 novembre 2000 . Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470. Quesiti vari.
- Parere 27 novembre 2000. Applicazione dell’art.11 del Decreto Ministeriale 470/1999, ad un soggetto teatrale che ha presentato istanza, ex art. 17, comma 4, per il triennio 2000-2002, e che dal 1993 al 1997 è stato finanziato come “progetto speciale”, ai sensi delle previgenti circolari, e nel 1998 ha ricevuto un contributo per attività di promozione.
- Parere 21 novembre 2000 – Fusioni. Erogazione contributo a favore di imprese di produzione teatrale.
- Parere 11 novembre 2000 – Rappresentazioni teatrali all’estero.
- Direttiva 16 giugno 2000 – esclusione 1° istanze imprese di produzione teatrale da quanto previsto all’art.11 del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470.

- Direttiva 13 giugno 2000. Applicazione del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470 (Redazione Bilancio enti teatrali e applicazione art.11).
- Parere 7 giugno 2000 – “somme liquidate a consuntivo nell’anno del triennio di riferimento debbano essere computati i premi qualità previsti dal comma 2 dell’art.6 della circolare 25/98 ed i premi finali di cui al comma 3 dell’art. 12 stessa circolare”
- Parere 30 maggio 2000 – teatri stabili ad iniziativa pubblica – inoltre: applicazione art.4, co. 1 e art. 8, co.1.
- Parere 24 maggio 2000 – progetti speciali stagione teatrale 1999-2000.
- Direttiva 9 maggio 2000 – Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 – rapporti tra valutazione quantitativa e valutazione qualitativa, nonché in ordine alla priorità da accordare ai soggetti ai quali si applica l’art. 11 del regolamento.
- Parere 5 maggio 2000 – Applicazione art.4 del D.L. 25 marzo 1997, n.67 convertito con modificazioni con la legge 23 maggio 1997 n.135 e dell’art.1 della legge 15 dicembre 1998, n.444 – riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.
- Direttiva del Ministro Melandri 17 febbraio 2000 – art. 11, comma 5, Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n. 470: incentivi alle fusioni tra soggetti teatrali.
- Direttiva 25 settembre 1997 – “Erogazione di acconti ed anticipazioni per le attività teatrali di prosa”.

•

6.0 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

a. *Leggi*

- Legge 9 febbraio 1982, n. 37 "Provvedimenti a favore dei circhi equestri";
- Legge 29 luglio 1980, n. 390 "Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante";
- Legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante".

b. *Decreti legislativi*

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 46 - “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.

c. *Decreti del Presidente della Repubblica*

- D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311 “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza”;
- D.P.R. 21 aprile 1994 n. 394: “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l’esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento”.

d. *Decreti Ministeriali*

- Decreto Ministeriale 23 maggio 2003 “Criteri e modalità per l’erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Autorizzazione all’esercizio dei parchi di divertimento”.
- Decreto Ministeriale 8 maggio 2003 “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163”;

- Decreto Ministeriale 12 luglio 2002 recante criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163;
- Decreto Ministeriale 20 aprile 2000 "Criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30";
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1997 "Proroga al 31 dicembre 1997 del termine indicato dall'art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997;
- Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997 "Modalità procedurali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz. Uff. 7 novembre 1997, n. 260)".

e. Decreti

- Decreto 18 febbraio 2003 n. 24 (Gazz. Uff. n. 40 del 18 febbraio 2003) recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle Attività dello Spettacolo;
- Decreto 8 maggio 2001: "Inserimento di nuove attrazioni nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 129 del 06 giugno 2001);
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modalità procedurali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione Europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 260 del 7 novembre 1997).

f. Circolari

- Circolare 14 novembre 2002, n. 125 "Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense (G. U. 295 del 17 dicembre 2002).
- Circolare 30 novembre 1995, n. 6 "Modificazione dell'art. 6, ultimo comma, della circolare n. 4 dell'11.08.1989, riguardante la promozione all'estero dello spettacolo italiano" (G.U. n. 106 dell'8 maggio 1996).
- Circolare 17 dicembre 1993, n. 4228/TB30 –Modifiche alle circolari 27 settembre 1989, n.4804, 8 novembre 1991, n.8848, 5 giugno 1992, n.2413 e 14 ottobre 1993, n.3531, concernenti l'attività circense e i parchi di divertimento.
- Circolare 14 ottobre 1993, n. 3531/TB30 Modifiche alla circolare 27 settembre 1989, n.4804, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1989, concernente l'attività di spettacolo viaggiante.
- Circolare 5 giugno 1992, n.2413/TB30 - Modifiche alla Circolare 27 settembre 1989 n.4804/TB30, concernente l'attività circense e alla circolare 8 novembre 1991, n.8878/TB30, concernente l'attività circense, di spettacolo viaggiante ed i parchi di divertimento.
- Circolare 8 novembre 1991, n. 8878/TB30 – Modifiche alle circolari 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 e 27 settembre 1989 N.4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 11 giugno 1991, n. 7382/TB30 – Modifiche ed integrazioni alla Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30.
- Circolare 5 marzo 1990, n. 3641/TB30 – Integrazioni alle Circolari 27 settembre 1989 n.4804/TB30 e 27 settembre 1989 n. 4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 – Modalità e criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore.

- Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e concessione dei contributi agli operatori del settore e successive modifiche.
- Circolare 16 aprile 1987, n. 4908/TB30 – Norme di attuazione delle leggi 18 marzo 1968, n.337 e 29 luglio 1980, n. 390, in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e di concessione dei contributi agli operatori del settore.

g. Pareri e direttive

- Parere 24 luglio 2000 - Interpretazione aspetti Decreto Ministeriale 17 dicembre 1999, con il quale sono stati adottati criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30.
- Elenco delle attività spettacolari, attrazione e trattenimenti di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968 n. 337 approvato con decreti interministeriali del 23 aprile 1969, 22 luglio 1981, 10 gennaio 1985, 1 giugno 1989, 10 novembre 1990, 10 aprile 1991, 9 aprile 1993 e 23 luglio 1997.

5.0 CINEMA

a. Leggi

- Legge 29 dicembre 2000, n.404 "Interventi in favore del Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino".
- Legge 21 dicembre 1999, n.513 (stralcio) Abrogazione dei premi concessi a favore di autori di sceneggiature.
- Legge 30 aprile 1998, n.122: Differimento di termini previsti dalla legge 31 luglio 1997, n.249, relativi all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive.
- Legge 2 ottobre 1997, n. 346 "Disposizione per la concessione di acconti su contributi e sovvenzioni a favore delle attività cinematografiche".
- Legge 1 Marzo 1994 n. 26 Interventi urgenti in favore del cinema.
- Legge 23 giugno 1993, n.202, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n.118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, IMI, BNL e INA
- *Legge 20 luglio 1985, n. 400 "Norme in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche" ABROGATA da art.20 D.L.vo 16 novembre 1994 n.685*
- Legge 23 luglio 1980, n.379 "Integrazione delle disposizioni dell'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente finanziamenti a film ispirati a finalità artistiche e culturali".
- Legge 23 luglio 1980, n.378 "Interventi creditizi a favore dell'esercizio cinematografico".
- Legge 23 luglio 1980, n.376 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 20 gennaio 1978, n.25 "Incremento di fondi per il credito cinematografico".
- Legge 21 giugno 1975 n.287 "Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 14 agosto 1971, n.819 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 4 novembre 1965, n.1213 "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

- Legge 24 marzo 1942, n.419 "Istituzione del Centro Sperimentale di Cinematografia". - ABROGATA per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.
- b. *Decreti legge***
- Decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 marzo 1994, n.153 "Interventi urgenti in favore del cinema". L'art. 21 è stato abrogato per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.
- c. *Decreti legislativi***
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n.3, art.5, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Spettacolo, a norma dell'art.11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997 n.59".
 - Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426: "Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema".
 - Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 154 " Attuazione della direttiva 93/98/CEE concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi".
 - Decreto Legislativo 16 novembre 1994, n.685: "Attuazione della direttiva 92/100/CEE concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale (V. art.20)
- d. *Regi decreti***
- Regio Decreto 20 Ottobre 1939 n.2237 Approvazione del regolamento di esecuzione del R.D.L. 16 giugno 1938 n.1061 contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.
 - *Regio decreto 20 dicembre 1937 - XVI "Norme per l'attuazione del R.D.L. 10.9.1936, n.1946, circa l'apertura di nuovi teatri, adattamento di immobili a sale per spettacoli teatrali e concessione di licenze". – ABROGATO*
 - *Regio decreto legge 10 settembre 1937, n.1946, convertito in legge 18.1.1937, n.193 "Norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili e sale di spettacolo teatrale, e la concessione di licenze per l'esercizio teatrale". – ABROGATO*
 - Regio Decreto Legge 16 giugno 1928 n. 1061 Provvedimento a favore dell'industria cinematografica nazionale.
- e. *Decreti del Presidente della Repubblica***
- D.P.R. 13 novembre 2000, n.414 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali".
 - D.P.R. 8 aprile 1998, n. 163: "Regolamento recante norme sul pubblico registro per la cinematografia, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994, n. 153".
 - *D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 15 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali". ABROGATO da art. 7, co.1, lett.a), D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
 - D.P.R. 4 luglio 1967 n. 773 Modificazioni al Regio Decreto 20 ottobre 1939 n. 2237, in materia di pubblico registro cinematografico
 - D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".
- f. *Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***
- D.P.C.M. 8 Aprile 1998 n.163 Regolamento recante norme sul pubblico registro della cinematografia ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26 convertito con modificazioni dalla Legge 1 marzo 1994 n. 153

- D.P.C.M. 6 febbraio 1998 Adeguamento dei diritti fissi spettanti alla società italiana degli autori e degli editori per la tenuta del registro pubblico speciale delle opere cinematografiche.
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del decreto-Iegge 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- D.P.C.M. 2 maggio 1996 -Norme attuative del comma 5 dell'art. 17 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994 n.153 relativo ai contributi in conto interessi sui mutui stipulati con enti creditizi per film nazionali, industrie tecniche cinematografiche ed esercizi cinematografici.
- D.P.C.M. 30 aprile 1996 -Integrazione e modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 1995, recante criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°marzo 1994, n.153.
- *D.P.C.M. 12 dicembre 1995 "Individuazione delle opere filmiche alle quali possa essere riconosciuta la qualifica di film "d'essai" e istituzione, per tali film, di un apposito comitato". ABROGATO da art. 7, D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
- D.P.C.M. 10 novembre 1995 "Modificazioni al D.P.C.M. 24.3.1994 di chiarimento dei rapporti tra produttori, distributori e venditori esteri in relazione all'imputazione dei proventi di rispettiva spettanza dei film beneficiari di mutuo a tasso agevolato".
- D.P.C.M. 26 ottobre 1995 "Determinazione della documentazione da presentare con le domande per la concessione di contributi e premi previsti dalla legge 1213/65, in attuazione del D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394".
- D.P.C.M. 5 giugno 1995 "Determinazione dell'ammontare massimo dei costi relativi agli interventi ammessi a fruire delle agevolazioni di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.L. 26/1994 convertito con la legge 153 del 1994, per le industrie tecniche".
- D.P.C.M. 13 maggio 1995 "Criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, della legge 1° marzo 1994, n.153".
- *D.P.C.M. 9 dicembre 1994 - Modificazioni al decreto ministeriale 7 dicembre 1971 (2) relativo alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo d'intervento di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819 (3), recante: "Interventi a favore del credito cinematografico", e successive modificazioni. ABROGATO da art.9, co.1.lett.b) Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390 – (Vedi 31 bis)*
- *D.P.C.M. 8.9.1994 - Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche. ABROGATO dall'art. 8 Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 – Determinazione della quota degli utili da reinvestire da parte delle emittenti televisive che effettuano trasmissioni in codice.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle modalità di gestione del fondo di garanzia per garantire gli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche nazionali nella produzione, nella distribuzione e nell'esportazione di film di lungometraggio dichiarati di interesse culturale nazionale e di quelli di cui all'art. 28 della medesima legge.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Norme di attuazione del D.L. 14.1.1994 n.26
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dei criteri e principi generali per la concessione di mutui relativi alla produzione, alla distribuzione ed esportazione di film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.

- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Istituzione della giuria per la selezione delle sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione del numero, dell'importo, del termine e delle modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi concessi annualmente a favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini della concessione dei mutui per progetti di opere filmiche riconosciuti di interesse culturale nazionale ed aventi rilevanti finalità culturali ed artistiche.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare minimo dei costi relativi agli interventi a favore dell'esercizio cinematografico.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse nazionale.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare del premio destinato ai lungometraggi nazionali ai quali venga rilasciato l'attestato di qualità.
- D.P.C.M. 16 novembre 1993 "Modificazione al regolamento per la gestione del fondo speciale di cui all'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n.1213"

g. *Decreti Ministeriali*

- Decreto Ministeriale 22 settembre 2000, n.310: Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n.60 del 1999.
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1999 n.126 "Regolamento recante norme per l'ammissione dei cortometraggi ai mutui di cui all'art. 28, comma 8, della legge 4.11.1965, n.1213.
- Decreto Ministeriale 9 luglio 1987, n.295 "Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 dicembre 1971, relative alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante: "Interventi a favore del credito cinematografico".
- *Decreto Ministeriale 7 dicembre 1971 "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante interventi a favore del credito cinematografico e norme sulla disciplina relativa alla richiesta ed all'assegnazione dei finanziamenti e dei contributi in conto capitale previsti dalla legge stessa" – ABROGATO*

h. *Decreti MBAC*

- Decreto 17 ottobre 2000, n.390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico".
- Decreto 20 luglio 2000 "Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'art. 7 della legge 4 novembre 1965, n.1213".
- Decreto 20 giugno 2000 "Criteri e modalità di intervento finanziario e termini di presentazione per l'anno 2001, riferiti al Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche nel settore cinema".(N.B. erroneamente pubblicato sulla G.U. come Decreto 26.6.2000)
- Decreto 17 aprile 2000 "Approvazione dei criteri di intervento finanziario per l'anno 2000 per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 44 della legge 4 novembre

1965, n.1213, da prelevare sul fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche di cui all'articolo 45 della predetta legge”.

- Decreto 2 novembre 1999 n.531 “Regolamento recante criteri per la definizione della misura, delle modalità di erogazione e delle finalità del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'articolo 7 delle legge 4 novembre 1965, n,1213”.
- Decreto 13 settembre 1999, n.457 “Regolamento recante criteri per l'assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi ai fini degli accordi di coproduzione e di partecipazione in associazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 30 aprile 1998, n.122.
- *Decreto 1° settembre 1999 “Modifica della determinazione dell'ammontare dei costi ammissibili per i contributi in conto capitale a favore dell'esercizio cinematografico” ABROGATO art.9, co.1, lett. g), Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390.*
- Decreto 29 settembre 1998, n. 391: "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4.11.1965, n. 1213, e successive modificazioni" -G.U. n. 265 del 12.11.98.
- Decreto 23 settembre 1998 (G.U. n. 254 del 30.10.98) -"Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini del mutuo di cui all'art. 28, comma ottavo, della L. 4.11.1965, n. 1213, per il triennio 1999-2001".
- Decreto 3 settembre 1998: "Determinazione dei premi destinati ai lungometraggi ed ai cortometraggi, ai sensi degli artt. 9 e 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213" - G.U. n. 222 del 23.9.98.
- Decreto 30 giugno 1998: "Definizione del tetto massimo della spesa ammissibile a finanziamento di film di cortometraggio" -G.U. n. 175 del 29.7.98.
- Decreto 11 luglio 1997 "Modificazione al decreto ministeriale 24 marzo 1994 concernente "Norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, recante: "Interventi urgenti a favore del cinema".
- Decreto 26 giugno 1997 (G.U. n. 200 del 28.8.97) -Modificazione al decreto recante "Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale".
- Decreto 24 marzo 1997 "Modificazioni al D.P.C.M. 24 marzo 1994, recante norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, concernente "Interventi urgenti in favore del cinema".
- Decreto 30 ottobre 1996, n. 683 -"Regolamento riguardante la disciplina di commercio nelle sale cinematografiche".
- *Decreto 13 maggio 1996 “Integrazioni dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche”. ABROGATO da art. 8, co.1, Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
- Decreto 18 maggio 1995 - Determinazione del compenso spettante ai componenti dei comitati e commissioni previsti dalla vigente legislazione cinematografica.

i. Circolari

- Circolare 1° aprile 1997 n. 238 PCM/GA.237/2 "Criteri generali di applicazione della normativa sugli incentivi alla produzione cinematografica".
- Circolare 7 maggio 1994 “Procedure di applicazione della legge n.153/1994.

j. Pareri e direttive

- Direttiva Ministro 23 ottobre 2001 – Atto di indirizzo emanato in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art.12 della legge 12 luglio 1999, n.237
- Parere 10 aprile 2001: selezione delle sceneggiature. Interpretazione art.8 D.L.vo 8 gennaio 1998, n.3.

- Parere 30 marzo 2001. Applicazione art.5 della legge 4 novembre 1965, n.1213.
- Parere 30 marzo 2001. Supporto materiale da utilizzare per l'esame dei film da parte delle Commissioni di revisione cinematografica (D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029).
- Parere 23 gennaio 2001. Nulla osta agibilità teatrale (D.C.G. 14 febbraio 1938 n.153) e parere per lavoro artisti extracomunitari (Art. 14, comma 2, L. 943/1986).
- Parere 13 novembre 2000 Contributi in conto interessi per la produzione, distribuzione ed esportazione cinematografica.
- Parere 2 novembre 2000. Erogazione contributo previsto art.7 legge 1213/1965 e successive modificazioni – sui rilevamenti di quale soggetto il Dipartimento debba basarsi.
- Parere 31 ottobre 2000. Estensione benefici legge 1213/1965 a soggetti comunitari.
- Parere 20 ottobre 2000. Ambito applicazione art.3 del Decreto Ministeriale 29 settembre 1998, n.391- riserva di posti destinati stabilmente alla proiezione di opere cinematografiche italiane e di Paesi dell'unione europea.
- Parere 18 ottobre 2000: Contributo in conto interessi all'esercizio cinematografico.
- Parere 6 giugno 2000. Partecipazione Ministero Beni e Attività Culturali al Consiglio di Amministrazione di Italia Cinema s.p.a.
- Parere 30 maggio 2000. Indicazioni in ordine allo svolgimento della vigilanza sulla Fondazione "Scuola Nazionale di cinema" ai sensi del Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n.426.
- Direttiva 24 febbraio 2000 Ministro Beni e Attività Culturali emanata in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art. 12 della legge 12.7.1999 n.237.
- Direttiva Ministro 30 novembre 1999: erogazione contributi in conto capitale esercizio cinematografico.
- Parere 29 novembre 1999: applicazione articolo 31-bis della legge 4 novembre 1965 n.1213, aggiunto dall'articolo 10, D.L. 14 gennaio 1994, n.26, convertito con modificazioni dalla legge 153/94.
- Parere 3 giugno 1999: interpretazione art.9 d.l.vo 18 novembre 1997 n.426 recante "Trasformazione dell'ente pubblico Centro Sperimentale di cinematografia nella fondazione Scuola Nazionale di cinema" come modificato dal d.l.vo 21 dicembre 1998, n.492.
- Parere 23 aprile 1999: Scuola Nazionale di Cinema – Ritenuta d'acconto 4% sul contributo ex art. 45 comma 1, lett.i), legge 1213/65.
- Direttiva 5 marzo 1999: interpretazione del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n.492, recante "Disposizioni correttive e integrative ai decreti legislativi 18 novembre 1997, n.426; 8 gennaio 1998, n.3; 29 gennaio 1998, nn.19 2 20; 23 aprile 1998, n.134".
- Parere 9 novembre 1998: Cinecittà Holding S.p.A. – Integrazione art.3, comma 1, Legge 2 ottobre 1997, n.346.
- Parere 6 ottobre 1998: Cumulo dei finanziamenti pubblici in favore della produzione cinematografica.
- Parere 3 luglio 1998: Liquidazione contributo ordinario dello Stato. Interpretazione L.2.10.97 n.346
- Parere 18 febbraio 1998: Competenze della Commissione Consultiva per il credito cinematografico.

k. Bozze

- Yyy) BOZZA regolamento art.5 legge 29 dicembre 2000 n.404 - coordinamento tra le cineteche pubbliche e private che fruiscono di contributi pubblici
- Xxx) BOZZA regolamento ex art.146 L.388/2000 –Emittenti televisive

l. Accordi internazionali

- Legge 5 novembre 1996 n.596 “Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sulla coproduzione cinematografica, con due annessi, fatta a Strasburgo il 2 ottobre 1992.

PAESE	LUOGO	DATA	RATIFICA
ALGERIA	Roma	26.4.1989	GU n. 71 SO del 26.3.1994
CANADA	Roma	13.11.1997	GU n. 57 dell'11.3.1999
GERMANIA	Roma	23.9.1999	
NUOVA ZELANDA	Roma	30.7.1997	G.U. n. 268 del 15.11.1999
PORTOGALLO	Lisbona	19.9.1997	GU n. 58 dell'11.3.1999
TUNISIA	Tunisi	29.10.1988	GU n. 71 SO del 26.3.1994
BELGIO (Comunità francese)	Venezia	31.8.2000	
FRANCIA	Parigi	6.11.2000	

* (Da parte italiana sono state espletate le procedure per l'entrata in vigore; mancano le notifiche da parte algerina e tunisina.)

⊠ (Procedure per la ratifica in corso)

• (Accordi già ratificati da parte italiana)

i. Accordi di coproduzione in vigore

PAESE	LUOGO	DATA	ENTRATA IN VIGORE	PUBBLICAZIONE
ARGENTINA	Buenos Aires	5.12.1952	5.12.1952	Trattati e Convenzioni – vol. LXXVIII
	Roma	24.10.1964	24.10.1964	Pg. 775
	Roma	9.12.1987	19.7.1990	GU n. 206 SO del 4.9.1989
AUSTRALIA	Roma	28.6.1993	12.12.1996	GU n. 268 del 16.11.1995
AUSTRIA	Vienna	24.4.1968	1.7.1968	Non pubblicato sulla GU
BELGIO	Roma	15.10.1970	15.10.1970	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BRASILE	Roma	9.11.1970	4.7.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BULGARIA	Sofia	29.7.1967	29.7.1967	GU n. 183 del 21.7.1969
CANADA	Ottawa	16.6.1970	4.7.1974	GU n. 204 del 5.8.1972
CUBA	Roma	4.2.1997	23.8.1999	GU n. 83 del 9.4.1998
EGITTO	Cairo	28.12.1965	28.12.1965	Non pubblicato sulla GU
FED. RUSSA	Roma	30.1.1967	30.1.1967	GU n. 4 del 7.1.1969
FRANCIA (in corso di revisione)	Parigi	1.8.1966	1.4.1966 retroattivamente	GU n. 18 del 22.1.1969
	Firenze	13.6.1985	30.1.1989	GU n. 273 SO del 21.11.1988
	Cannes	17.5.1987	17.5.1987	GU n. 83 del 9.4.1998 (ratifica)
	Venezia	28.8.1997	1.7.1998	GU n. 163 del 15.7.1998 (entrata in vigore)
GERMANIA	Bonn	27.7.1966	27.7.1966	GU n. 18 del 22.1.1969
GRAN BRETAGNA	Sorrento	30.9.1967	25.11.1967	GU n. 178 del 16.7.1969
	Londra	5.5.1998	2.5.2000	GU n. 268 SO del 15.11.1999
ISRAELE	Gerusalemme	2.1.1985	23.9.1987	GU n. 2 del 3.1.1987
EX JUGOSLAVIA	Roma	20.1.1968	20.1.1968 provvisoriamente	GU n. 317 SO del 10.12.1973
MAROCCO	Rabat	29.7.1991	4.6.1999	GU n. 90 SO 50 del 29.4.1995
MESSICO	Città del Messico	19.11.1971	28.6.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. CECA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. SLOVACCA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
ROMANIA	Bucarest	8.8.1967	5.12.1967	GU n. 59 del 5.3.1969
SPAGNA	Madrid Bologna	5.11.1966/10.9.1997	5.11.1966/3.6.1998	GU n. 17 del 21.1.1969/GU n. 266 del 13.11.1998
SVEZIA	Roma	24.7.1968	24.7.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
SVIZZERA	Lugano	15.5.1990	23.12.1990	GU n. 278 del 26.11.1993
UNGHERIA	Budapest	21.1.1982	2.11.1984	GU n. 200 SO del 21.7.1984
VENEZUELA	Caracas	19.12.1984	28.8.1986	GU n. 111 del 15.5.1986